

INTERVISTA ESCLUSIVA. L'ex Presidente serbo a La Stampa: «Il tribunale dell'Aia è immorale e illegale»

La sfida di Milosevic: «Non mi arrendo»

«Tradito dall'Europa, succube dello strapotere Usa»

IN ATTESA DI GIUDIZIO

Enzo Bettiza

QUESTA intervista raccolta a Belgrado dal nostro Zaccaria è la prima che il presidente serbo deposto, Slobodan Milosevic, rilascia a un quotidiano dopo lo scontro armato con l'Occidente. Si tratta quindi di un documento d'urto sia perché rompe la suspense di un silenzio ambiguo e lungo, sia perché le confessioni che vi si leggono rivelano l'atteggiamento impenitente di un ex capo di Stato e di combattimento che declina ogni corresponsabilità politica e morale nelle sconfitte che dapprima hanno distrutto l'ex Jugoslavia, poi minacciato di sterminio il Kosovo e infine travolto la Serbia stessa. In un momento di delicata transizione dalla guerra alla pace e alla ricostruzione balcanica, il documento, al di là delle osservazioni critiche che inevitabilmente suscita, impone comunque un'attenta lettura analitica e umana.

pressioni esterne ma, al tempo stesso, evita di prendersela personalmente col neopresidente Kostunica che lo ha sostituito. Sostiene che la storia lo assolverà poiché sarebbero stati gli altri, in particolare gli americani, non la sua Serbia, a fomentare le guerre. Dell'Europa dice che, da indifferente che era, sarebbe diventata poi vittima della volontà aggressiva degli Stati Uniti. All'Italia rivolge qualche buona parola, pur giudicandola opportunista e troppo debole per opporsi allo strapotere dei più forti. Osserva infine che «nessuno può fare cattivo un uomo buono e giusto» e, di conseguenza, ritiene assolutamente illegale il Tribunale dell'Aia che lo vorrebbe processare come criminale di guerra.

Ci troviamo di fronte alle

KOSOVO IN Fiamme

Da 4 giorni a Mitrovica scontri tra albanesi e soldati della Kfor
Ingrid Radurina A PAGINA 2

LA TRAGEDIA BALCANICA

Da Holbrooke alla Plavsic i protagonisti della crisi
Domenico Quirico A PAGINA 2

sponsabilità nel lungo cataclisma che ha seminato centinaia di migliaia di morti e condotto la Serbia all'orlo del collasso civile ed economico. Il potere perduto fa nascere oggi in Milosevic, insieme con l'orgoglio del combattente tenace ma sconfitto, il timore di perdere pure la libertà personale. L'intervista è perciò anche una testimonianza biografica degna, se non di giustificazione, di misurata considerazione. Le frasi sono quelle di un personaggio consapevole del multiforme ruolo storico che ha svolto, ora con ora contro l'Occidente, e che oggi difende coi denti la propria sopravvivenza nonché la memoria di un operato che egli si sforza di giudicare positivo anche se tradito dalla sorte e dagli uomini.

LA DIFESA DEL DESPOTA DI BELGRADO

«Non ho nessun conto all'estero: soltanto il mio stipendio e ora neppure quello. Il novantacinque per cento della stampa era in mano agli oppositori»

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3



RESI PUBBLICI GLI ARCHIVI DI CRAXI

LA MORTE DELLA CONTESSA

Maschera in mare

Mina

LA scelta dei tempi è stata perfetta. Neanche un Hitchcock in stato di grazia avrebbe potuto far meglio. Il pletorico blobbone mediatico, che stavolta ha assunto il nome di «mucca pazza», si stava sgonfiando: in tv e sulle pagine dei giornali si assisteva a un lento scivolamento verso il basso. Il terremoto in India poteva stare in vetrina solo per un paio di giorni, tanto per commuoverci un po'. Poi sarebbero comunque arrivate le notizie del bambino di 4 anni o della vecchietta di 102, ancora vivi sotto le macerie, ma dati in pasto al nostro bisogno di risolverci l'animo.

Dopo questi somari apocalittici che distruggono cose e certezze alimentari, occorre una svolta al copione. Concentrare l'attenzione su un'unica protagonista poteva servire per circoscrivere la morbosità in un ambito ristretto, come un fascio di luce che illumina un solo particolare del palcoscenico. Il fatto sembrava dimenticato. Eppure gli ingredienti erano perfetti e ben calibrati: una donna, entrata nell'alta società con un titolo nobiliare acquisito, sceglie il mondo della moda e poi il jet set.

FORSE NON E' IL SUO CORPO

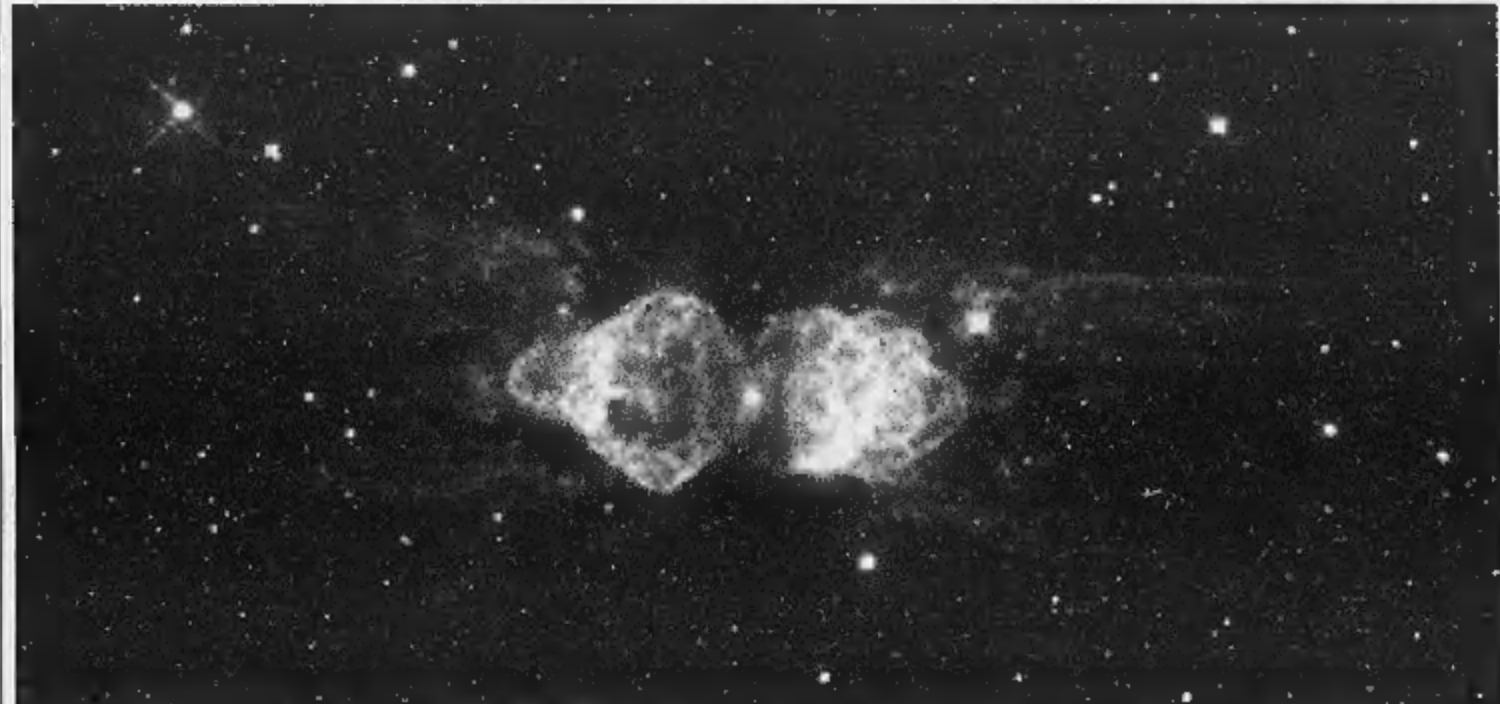
Rocky Agusta: non c'è traccia di un intervento chirurgico
Grignetti, Minervino e Tassandori A PAGINA 9

Amori e tradimenti, arresti e tentati suicidi, play-boy e figliastri, sullo sfondo della villa sulla scogliera di Portofino. E soprattutto tanti miliardi, a disegnare scenari di eredità contese. La scoperta del cadavere è stata salutata da tutti i newsmakers come una benedizione: ci si poteva disfare della mucca pazza e si poteva iniziare un nuovo ballo scintillante intorno a un copione geniale. L'unico rammarico è che una sceneggiatura così compiuta sarebbe stata ideale non per gennaio, ma per il classico giallo dell'estate.

La Rai, in assoluto ossequio al suo sacrosanto compito di servizio pubblico, sguinzaglia fior di cronisti. I giornali radio convocano noti giallisti, come Augias o Lucarelli, e ci ammanniscono interviste genialmente introdotte dall'ovvia amenità: «A volte la realtà supera la fantasia». Croniste di primo pelo sono costrette a ridurre tutto al «giallo della contessa», impareggiabile variante del giallo dell'Oligata, del giallo della Folgore, del giallo del Vattellapesca.

Mi: questo non è un giallo, non è un copione poliziesca. Ma trama avventurosa e con finale imprevisto. Non lo è per un piccolo particolare: una donna è morta davvero. Una donna, non una maschera. Una persona, non un personaggio. E l'unico atteggiamento vero nei confronti di una persona è il rispetto. Che in questa vicenda può tradursi solo in silenzio. Non si può vedere impunemente una giornalista che, nel fervore spasimato di documentare ogni minima increspatura della fronte o incrinatura della voce, rincorre Maurizio Raggio per chiedergli: «Come vive questa situazione?». E quando lui, con un filo di voce, le risponde: «Lei come vivrebbe questa situazione?», sembra ributtarci addosso l'unica vera domanda: se fosse tua moglie, tua figlia? Il fratello, cercando di allontanare l'ennesimo cronista, dice solo: «Un po' di compassione». Sì, un po' di compassione, per non trattare la contessa come un fotogramma. Per non ammazzarla un'altra volta.

ESPLORANDO IL COSMO UNA GIGANTESCA E INFUOCATA FORMICA SPAZIALE



Morirà così anche il nostro Sole? Gli abbaglianti resti di una stella morente simile al Sole sembrano, al telescopio, la testa e il torace di una gigantesca varietà di formica da giardino. Ma questa drammatica immagine della cosiddetta «Nebulosa formica» mostra altri dettagli, rivelando il «corpo della formica» come un paio di lobi fiammeggianti che fuoriescono dalla stella morente. E questa struttura simile a una formica spaziale sembra indicare come sarà la morte del nostro Sole.

Violante ricorda Craxi: «Tangentopoli, errore bocciare la commissione»

Andreotti si allea con D'Antoni

«Nasce al centro il Terzo polo»

DIMISSIONI
ALITALIA IN CRISI
SE NE VA CEMPELLA
L'addio dopo le polemiche sui soci stranieri
Mercoledì il successore
Bertone, Gianotti e Ippolito A PAGINA 16

ROMA. E' nato il «Terzo polo». Andreotti e l'ex ministro Zecchino l'hanno tenuto a battesimo ieri. «Stiamo con D'Antoni, non con Berlusconi». Hanno aggiunto: «Non ci rassegniamo all'attuale bipolarismo, anche se la legge ci lascia margini molto ristretti». Ieri, durante la cerimonia di commemorazione di Craxi, è intervenuto il presidente della Camera, Luciano Violante: «E' stato un errore bocciare la commissione su Tangentopoli».

Una sorpresa ai funerali di Maria José, ad Altacomba

L'annuncio di Vittorio Emanuele

«Fra quattro mesi sarò in Italia»

MUCCA PAZZA
L'ESERCITO VIETA LA CARNE IN SCATOLA
Trecento miliardi per gli allevatori
I rincari costano un milione a famiglia
Amabile e Rizzo A PAGINA 13

ALTACOMBA. «Tra quattro mesi sarò in Italia». Così, a sorpresa, durante i funerali di Maria José, Vittorio Emanuele ha anticipato il futuro: «Devono decidere prima della fine del mandato, e la presenza qui dell'ambasciatore italiano a Parigi è un segnale importante». Ma Violante ribadisce che per il rientro del Savoia in Italia è necessaria la dichiarazione di lealtà.

GIORNALI



LA STAMPA PREMIATA PER IL DESIGN
Ad Aquisgrana
E' il secondo anno consecutivo
Vittorio Sabadin A PAGINA 24

IL DISCO CHE HA SVELATO ZUCCHERO AL MONDO.

“RISPETTO” DI ZUCCHERO
QUANDO IL BLUES RICEVE UNA CARICA DI ENERGIA

CON L'ESPRESSO, ANCHE IL DIZIONARIO INTERATTIVO ETIMOLOGICO ZANICHELLI SU CD-ROM. A SOLE 24.900 LIRE.

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Presidenti a squarciagola

UN giudice di New York ha sentenziato che dare della Monica Lewinsky a una ragazza è reato, ma il questo passo anche Clinton rischia di diventare una parolaccia. La sua uscita di scena non è stata un capolavoro di stile. Lui e la sua banda di liberal acculturati e snob hanno abbandonato la Casa Bianca come certi elettori estremi di An lasciano i prati dopo i picnic: sabotando i computer e portandosi via l'argenteria. Ma il meglio di sé il leader dell'Ulivo mondiale lo ha dato nella scelta del partito ufficio. La legge consente agli ex presidenti di prenderne uno a spese del contribuente e finora i predecessori ne avevano usufruito con modestia. Il marito di Hillary ha affittato 890 metri qua-

dri nel cuore di Manhattan, 130 milioni al mese d'affitto, a riprova che talvolta la sinistra rampante e giovanotta considera i soldi dragati dalle tasse come propri. Il prossimo passo, non ancora ufficiale, sarà la partecipazione di Clinton al festival di Sanremo, dove dovrebbe prodursi nell'assolo di sax più pagato della storia: 500 milioni. Dopo Gorbaciov, ormai una condanna. Come gli ex allenatori più o meno stressati finiscono dietro un microfono a commentare partite, così gli ex politici terminano la loro carriera sul palco dell'Ariston. Chissà cosa ascolteremo nel 2002, se le canzoni francesi di Silvio o gli stornelli romani di Veltrone e Rutella, eredi di una tradizione pop che risale a Edoardo Vianello e Wilma Goich.

ITALCEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE
LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MONTONE
ULTIMISSIMI APPARTAMENTI NUOVI, MARE A PIEDI.
DA L. 1.550.000 - PIZZELLA RATA

MONTONE
ZONA PEDONALE, A 500 M. DAL MARE, MONDOLCICOLA.
RISTRUTTURATO, PREZZO AFFARE: L. 1.155.000.000.

ROQUEBRUNNE CAP MARTIN
IN VILLA DI STILE A 100 M. DAL MARE, ESCLUSIVI.
APPARTAMENTI NUOVI. DA L. 1.800.000.000.

ALIZZA
APPARTAMENTI NUOVI, VISTA MARE INCANTATA, PISCINA.
DA L. 250.000.000 - PIZZELLA RATA.

CANNES
APPARTAMENTI IN QUARTIERI RESIDENZIALI, GOLF, PARCO, PISCINA, TENNIS. DA L. 93.000.000.

SANT RAPHAEL
ULTIMI APPARTAMENTI NUOVI, A TRECCO SUL MARE.
PISCINA, SPAZZA, DA L. 220.000.000.

NUMERO VERDE
800-274.274
Tel. +39 0184 46 72 72 (10 linee)



ASPRÀ BATTAGLIA GIÀ FERITI VENTI MILITARI E UN CENTINAIO DI DIMOSTRANTI



L'ex presidente serbo Slobodan Milosevic, nella foto sotto, durante l'intervista di ieri a Belgrado con l'inviato della Stampa Giuseppe Zaccaria



Il presidente serbo Kostunica (sopra): nel suo avvento al potere gli albanesi del Kosovo vedono serie minacce alla loro speranza d'indipendenza

MITROVICA

Kosovo in fiamme

Ingrid Badorina
ZAGABRIA

L'esplosione di violenza che da quattro giorni ormai sta scuotendo Kosovska Mitrovica, la città etnicamente divisa tra serbi e albanesi, riporta in primo piano la questione bruciante del Kosovo e del futuro sempre più incerto di questa ex regione autonoma jugoslava, martoriata durante i dieci anni del regime di Milosevic. Da lunedì continuano infatti gli scontri tra i manifestanti albanesi e i soldati della Kfor, la forza di pace internazionale stazionata nel Kosovo. Lanciando sassi e bombe molotov alcune centinaia di giovani dimostranti hanno attaccato i militari francesi di presidio al ponte centrale sul fiume Ibar che separa la città nella parte settentrionale abitata dai serbi e in quella meridionale a maggioranza albanese. A loro volta i soldati hanno risposto tirando lacrimogeni e granate antisommossa per disperdere la folla. Ma di ora in ora la battaglia è andata inasprendosi e una ventina di soldati francesi sono rimasti feriti; di essi uno, in condizioni gravi, è stato rimpatriato in Francia. Secondo fonti albanesi più di cento persone sono state ricoverate al pronto soccorso.

La protesta degli albanesi si è accesa in seguito all'uccisione di un ragazzo quindicenne da parte dei serbi nella parte settentrionale di Kosovska Mitrovica. Di fronte al furore crescente dei manifestanti mercoledì la Kfor ha richiamato sul posto quattro battaglioni di rinforzi, tra i quali i carabinieri italiani dell'unità specializzata multinazionale subentrati ai francesi nel presidio del ponte. La decisione di mandare i carabinieri nel punto più caldo della città è stata presa dal comando generale della Kfor, perché a differenza dei francesi - accusati di essere filo-serbi - i soldati italiani godono delle simpatie degli albanesi. Ma i manifestanti si sono spostati verso il ponte Est, dove nel pomeriggio di giovedì sono ricominciati gli scontri con i francesi.

La tensione è scoppiata in serata, quando sono intervenuti militari britannici, che avanzan-

do a bordo di cinque carri armati hanno sparato proiettili di gomma contro i manifestanti. Intanto il comandante in capo della Kfor, il generale Carlo Cambiagio, ha incontrato i rappresentanti albanesi e gli uomini della missione Onu. «Nel vertice abbiamo approvato un documento congiunto con il quale intendiamo assicurare gli albanesi sugli sforzi che compiremo per restituire una maggiore vivibilità alla città», ha dichiarato al termine della riunione il generale Cambiagio, che ha tuttavia espresso il suo timore di fronte a una reazione violenta da parte di estremisti serbi: «È molto probabile che alle misure adottate per pacifica-

re gli albanesi, per quanto obiettive e imparziali, ci possa essere una risposta violenta da parte degli estremisti serbi». Il generale ha spiegato che verrà allargata la zona di sicurezza che separa la città. Verrà inoltre consentito alle famiglie albanesi, costrette a fuggire negli ultimi giorni, di ritornare nelle proprie case nel lato serbo di Kosovska Mitrovica. Ma in città, dove la Kfor ha imposto il coprifuoco dalle 10 di sera alle 6 del mattino, la tensione rimane alta.

Il riaccendersi delle violenze nel Kosovo, ma anche nella Serbia del Sud, è stato duramente condannato dalla comunità internazionale, che accusa gli estremi-

Una scena degli scontri di questi giorni a Mitrovica: un giovane albanese scaglia una pietra contro lo schieramento dei soldati della Kfor



Da quattro giorni un'esplosione di violenza fra i manifestanti albanesi e i soldati della Kfor. Sassi, bombe e molotov contro lacrimogeni e granate. In campo anche i carabinieri, al posto dei militari francesi

sti albanesi di azioni terroristiche con lo scopo di minare il fragile processo di ricostruzione di una società multietnica nel Kosovo. «Sono convinto che la svolta politica intervenuta a Belgrado abbia creato le condizioni per una ripresa del dialogo con la leadership kosovara di Ibrahim Rugova al fine di individuare soluzioni politiche e pacifiche dei problemi ancora aperti», ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri in occasione della sua visita nel Kosovo. E ieri a Belgrado il nuovo presidente jugoslavo Kostunica ha confermato che il Paese è pronto a rispettare tutti gli standard europei per la tutela dei diritti delle minoranze, dei diritti nazionali, religiosi e culturali.

L'entusiasmo generale che ha accompagnato l'avvento al potere di Kostunica, tuttavia, non è stato condiviso dagli albanesi del Kosovo, che hanno riconosciuto nelle nuove autorità jugoslave una seria minaccia alle loro pretese di indipendenza. Quelle stesse potenze occidentali che negli ultimi anni avevano appoggiato più o meno apertamente le loro aspirazioni indipendentiste adesso insistono infatti sulla loro reintegrazione nella Federazione jugoslava. I politici albanesi più moderati, comunque, escludono un ritorno sotto il dominio di Belgrado. «Ci vorrà più tempo, ma il processo di indipendenza è irreversibile», sostengono a Pristina.

La tragedia balcanica in sette capitoli

Domenico Quirico

TROPPI POPOLI PER UNA NAZIONE. La Jugoslavia, nata dal trambusto della prima guerra mondiale che ha liquefatto gli imperi e dagli errori del trattato di Versailles, ha pagato un peccato originale: essere troppo serba. Orgogliosa del suo ruolo storico (ha guidato l'unificazione degli slavi del sud), nel periodo tra le due guerre la monarchia serba ha esercito una aspra dittatura sulle altre nazionalità: sloveni, albanesi del Kosovo, macedoni, montenegrini e soprattutto croati. L'oppressione serba ha portato al nascere di micronazionalismi, tenaci e feroci, che hanno regolato conti sanguinosi durante la seconda guerra mondiale. E hanno poi continuato a erodere la fittizia unità della Jugoslavia comunista, pronti a esplodere dopo la morte di Tito.

IL KOSOVO. Incastrata dalla malizia della Storia all'interno della Serbia la provincia del Kosovo, abitata da una maggioranza albanese e musulmana, povera e dimenticata, conserva le principali memorie storiche e religiose dei serbi, pietre e luoghi sovraccarichi di sangue, ricordi, identità. La carriera politica di Milosevic, da grigio funzionario dell'apparato bancario a leader, è nata quando, in uno storico raduno della popolazione serba della regione, furiosa con il governo centrale

Holbrooke, la pasionaria di Pale, i ribelli albanesi il tesoro di Belgrado, il tribunale dell'Aia, il tradimento del Montenegro: i protagonisti di una crisi europea

che l'aveva dimenticata, pronunciò un infuocato discorso promettendo loro la riscossa.

MONTENEGRO. È rimasto l'ultimo tassello della antica federazione jugoslava arroccato a fianco della Serbia. Ma la dura politica di Milosevic, la disintegrazione economica, i bombardamenti della Nato, hanno fatto nascere un irriducibile montenegrino sotto la guida, discussa, di Milo Djukanovic. La regione ha chiesto dapprima maggiore autonomia; poi ha avviato il cammino per l'indipendenza. Ma all'interno del Montenegro esistono ampie fasce di popolazione serba che non vuole lasciare Belgrado.

HOLBROOKE. Inviato di Clinton per i Balcani, è stato uno degli indiscussi protagonisti di questa tragedia. Nel bene, quando riuscì, tessendo pazientemente i mille fili della diplomazia balcanica,

destreggiandosi tra capifazione, etnie, ideologie, interessi, ottenne la firma di tutte le nazioni della ex Jugoslavia in calce al documento della pace di Dayton. Lo legava a Milosevic una sotterranea, strana simpatia, nata durante i negoziati. Ma quando cercò di convincerlo ad accettare il diktat della Nato anche per il Kosovo, durante un drammatico incontro a Belgrado, ottenne un secco no.

TRIBUNALE INTERNAZIONALE DELL'AIA. Istituito, tra mille perplessità giuridiche e resistenza diplomatiche, per giudicare gli infiniti crimini commessi durante le guerre balcaniche, ha vivacchiato stancamente tra minacciate promesse di colpire in alto anche i grandi burattinai del massacro e il piccolo cabotaggio dei processi a semplici esecutori. Troppi i limiti pratici e giuridici, i vincoli politici, i tabù diplomatici e militari.

Ma da quando la presidenza è stata assegnata a Carla del Ponte, grintoso magistrato svizzero da anni a caccia del crimine internazionale, una ventata di novità e di energia ha percorso le aule dell'Aia. L'elenco dei ricercati eccellenti è interminabile: i due boia della guerra bosniaca, Karadzic e Mladic, e naturalmente Milosevic. La pallida rivoluzione di Belgrado ha aumentato le chances degli inquisitori.

IL TESORO DI BELGRADO. Come per tutti i dittatori anche per Milosevic non poteva mancare un tesoro segreto e naturalmente illegale. Si parla, da anni, di milioni di dollari che Sloba, il figlio Marko e la ingombrante moglie Mira, avrebbero dirottato dalle casse dello Stato, monopolizzando contrabbando e vendita di armi, in paradisi sicuri come Cipro. Come spesso accade una buona parte di queste rivelazioni è leggenda: la vera passione di Milosevic è il potere in sé, non il denaro.

LA PASIONARIA. Biljana Plavsic è stata, a Pale, la lady di ferro dei serbi di Bosnia, una apostola delle teorie della pulizia etnica ai danni di musulmani e croati. Ma dopo aver fiancheggiato Karadzic e Mladic ha improvvisamente cambiato bandiera schierandosi con chi vuole la convivenza con le altre etnie.

Egitto • Mar Rosso Alpitour da 990.000 lire



Offerta faraonica!

TUFFATEVI SUBITO NELL'EGITTO ALPITOUR. Dal 20/1 potete fare immersioni nei fondali più belli del mondo, godervi il sole e vivere il fascino di un'atmosfera unica a un prezzo irripetibile.

HOTEL ITALIAN STYLE. Tutto lo charme esotico dell'Egitto senza rinunciare al comfort e al gusto italiano dei mitici Hotel Italian Style di Alpitour, sempre assistiti da personale qualificato che parla la vostra lingua.

LA CARTA BLU DELLE VACANZE. Tutti i vantaggi, i servizi e le garanzie che un grande Tour Operator come Alpitour vi offre.

ALPITOURFRIEND. Il Club di chi viaggia con Alpitour che vi propone molti vantaggi, servizi personalizzati e tante altre attenzioni esclusive.

Finanziamento a tasso zero!

SOLO NELLE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR. Dal 24/1 al 10/2, nelle Agenzie Partner convenzionate CreditAlpitour, vi aspetta un finanziamento in 6 mesi a tasso zero: versate un piccolo acconto e pagate il resto al ritorno dalla vacanza (vedi Regolamento in Agenzia).

Hotel	Categoria	Trattamento	1/2-23/2	24/2-23/3
Sharm el Sheikh:				
CORAL BAY*	5 stelle	Mezza pensione**	1.090.000	1.350.000
NORIA CLUB	4 stelle	Pensione completa**	1.090.000	1.350.000
Hurgada:				
SOFITEL CORALIA	4 stelle	Mezza pensione**	990.000	1.090.000
MAKADI BEACH	4 stelle	Mezza pensione	990.000	990.000***

* Sistemazione in camera Silver ** Incluso un soft drink per pasto *** Valido fino al 2/3/2001
Prezzi individuali, non comprensivi di quote d'iscrizione, visto di ingresso ed eventuali adeguamenti, validi per un soggiorno settimanale, minimo 2 persone, volo speciale e trasferimenti compresi, per prenotazioni a partire dal 20/1/2001 per i periodi di partenza sopra indicati. La promozione non è cumulabile con altre offerte, sconti o riduzioni di qualsiasi natura extra catalogo, né con altre promozioni presenti o future.

www.alpitour.it



No Egitto Alpitour?
Ah, ah, ah -

CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR: PER CONOSCERE QUELLE PIÙ VICINE CHIAMATE IL NUMERO 0171 66207.

RIVELAZIONI, PROGETTI, ACCUSE PER LA PRIMA VOLTA DOPO LA SUA CADUTA IL DESPOTA DI BELGRADO SI RACCONTA

I Paesi occidentali mi hanno appoggiato finché gli andava bene la stabilità nei Balcani
Nel momento in cui hanno incominciato a considerare interessante l'instabilità io ho perduto il loro appoggio. Non cambiava la mia politica ma cambiavano gli interessi delle potenze nella regione.

Durante il mio governo "antidemocratico" ho proposto la costituzione di un governo di unità nazionale
Oggi in Serbia c'è il governo di un solo partito. Il novantacinque per cento della stampa era in mano all'opposizione e insultava me e la mia famiglia senza censura.

Quella notte del sei ottobre ho incontrato Kostunica che mi ha annunciato la decisione della Corte Costituzionale di confermare la sua vittoria
Ho accettato quella scelta ma non mi aspettavo che violenza e anarchia sarebbero continuate. Evidentemente tutto era programmato.

MILOSEVIC

«Non mi arrendo»

intervista

Giuseppe Zaccaria

inviato a BELGRADO

STANDO alle ultime notizie, oggi Slobodan Milosevic dovrebbe vivere la condizione di un «autorecluso». A vederlo, non si direbbe. Per la prima intervista da ex presidente della Jugoslavia, l'uomo più controverso nella recente storia dei Balcani ha accettato un lungo, franco, incontro nella nuova sede dell'«Sps», il partito di cui è numero uno. Suo figlio Marko è all'estero, la moglie Mirjana e la figlia Marija a Belgrado. La situazione è incerta, le prospettive scivolose. Questa lunga intervista esclusiva a «La Stampa» è il testamento politico dopo dieci anni al potere.

Come si sente, signor Milosevic: un leader tradito dal popolo o l'obiettivo di un complotto internazionale, vittima della politica americana?

«Non sono stato tradito dal mio popolo. Considero il popolo serbo come eroe e vittima assieme. Non sono neanche io che i risultati delle elezioni di settembre siano espressione della sua volontà. Quelle consultazioni si tennero sotto una grande pressione esterna ed interna, mediatica, psicologica, militare. Non si trattava di una congiura, ma dell'attività ben orchestrata di una parte influente della comunità internazionale. Si potrebbe anche considerare l'ipotesi del sacrificio di un leader divenuto metafora dell'opposizione alla politica americana. Se è davvero così, vorrei che fosse l'ultima volta. Vorrei che non esistesse mai più politica in cui chi la pensa diversamente è guidato un piccolo popolo debba essere sanzionato per disubbidienza».

Pensa di essere stato punito solo in quanto disubbidiente?

«Non presenta forse il mondo moderno le idee di libertà, democrazia, diritti dei popoli e dei cittadini come una sorta di manifesto? E come mai di questo manifesto entra a far parte l'immagine di un Paese potente e arrogante che con l'uranio, l'impero o no, punisce i popoli disubbidienti e i loro leader, come una volta con la frusta? L'amministrazione del più grande Paese del mondo, usando un atteggiamento negativo verso di me (che impersonavo la politica di indipendenza e autonomia della Jugoslavia), ha avuto la possibilità di proiettare questo atteggiamento sui suoi alleati europei. Quella amministrazione si è guadagnata i suoi alleati e sviluppati Paesi d'Europa per cose molto più importanti a controversie dell'atteggiamento verso il capo di un piccolo Paese balcanico. E poi, tutti insieme, hanno potuto facilmente organizzare un'atmosfera di pressione materiale, finanziaria, politica, psicologica, diplomatica e mediatica sull'opinione pubblica jugoslava. Una pressione a favore dei risultati elettorali che si voleva ottenere».

Sono queste le ragioni di una sconfitta storica?

«Nelle ultime elezioni hanno giocato tre fattori: pressioni, paura e corruzione. La prima pressione è stata mediatica: il popolo e il governo sono stati demonizzati, poi la demonizzazione è stata concentrata sul governo, quindi su un gruppo di persone, infine su di me. Secondo genere di pressioni, quelle economiche: per quasi un decennio siamo stati sottoposti a sanzioni che, si affermava, sarebbero state tolte solo col cambiamento del potere. Infine la pressione militare: la Serbia è

stata bombardata tutti i giorni per tre mesi. Le minacce si sono rafforzate prima delle elezioni. Sembrava che la Serbia sarebbe stata bombardata di nuovo se non avesse cambiato governo».

Prima lei ha parlato di corruzione: di chi?

«Soldi, tanti soldi che hanno avuto un grande ruolo negli avvenimenti degli ultimi anni, in particolare dell'autunno scorso. Con questo denaro non si sono comprati solo i voti di una parte dei cittadini ma anche la convinzione che attività di questo tipo non fossero amorali, che i soldi fossero un sostegno per la creazione di un sistema in cui vivere meglio. Negli ultimi mesi la paura ha condizionato l'opinione pubblica. Gli incendi delle sedi istituzionali, le bastonate alla gente, le violenze fisiche di natura, come dire, non europea... Ecco, tutto questo ha spaventato. In molti

«Il tribunale dell'Aia è un'istituzione immorale e illegale inventata come rappresaglia nei confronti dei capi disubbidienti dei popoli disubbidienti»

hanno pensato: «così, in un secondo, hanno bruciato il Parlamento federale e la tv, perché non la mia casa, il mio negozio, la mia fabbrica? Se hanno bastonato il direttore della tv di Stato e i suoi giornalisti più noti, perché non la mia famiglia? Poi è arrivata l'onda delle destituzioni: direttori di banca, di ospedali, di scuole, rettori dell'università, pressioni fisiche e psicologiche. La paura è diventata fattore politico, per far andare le cose secondo gli interessi di chi la scatenava. E dura tutt'oggi».

Fine agli accordi di Dayton. L'Occidente guardava a lei come al solo fattore di stabilità nei Balcani: che cos'è successo dopo?

«I Paesi occidentali - meglio, i loro governi - mi hanno appoggiato finché gli andava bene la stabilità nei Balcani. Nel momento in cui hanno incominciato a considerare interessante l'instabilità ho perduto il loro appoggio. Non cambiava la mia politica, né il ruolo della Serbia, ma gli interessi delle grandi potenze».

Lo ha detto anche lei: la Serbia non è un grande Paese...

«Però è importante per la stabilità dell'area. Mi sono adoperato per dieci anni per una politica di indipendenza: per un certo periodo è andata bene all'Occidente, poi non più. In me avevano un

alleato finché accettavano un orientamento del genere: quando ho cominciato a dar loro fastidio, mi hanno trasformato in avversario».

Che cos'ha rappresentato le guerre jugoslave degli ultimi dieci anni?

«L'Europa occidentale, in particolare la Germania, inebriata dalla vittoria nella Guerra fredda, dall'unificazione tedesca, dalla distruzione dell'Unione Sovietica, ha iniziato la spedizione per mettere l'Est sotto un totale controllo economico e politico. Tutte le istituzioni produttive dei Paesi dell'Est sono state smontate, causando un vertiginoso impoverimento e le facili acquisizioni di un'industria distrutta. Nessuno dei Paesi dell'Est è riuscito a recuperare il livello economico di dieci anni fa».

Ma la Jugoslavia non era un Paese dell'Est.

«Non lo era e non era membro del Patto di Varsavia: era un Paese che andava costruendo un sistema tutto suo, basato sull'economia di mercato e sulla parità nazionale. La sua economia diventava sempre più fruttuosa. Era il modello per un futuro federalismo europeo».

La Jugoslavia era dunque un'esperienza pericolosa?

«Era un "brutto" esempio, per i protagonisti dei nuovi equilibri nel vecchio continente. Ed è per questo che la sua spartizione è sostenuta da fuori, giocando la carta delle tensioni tra etnie e repubbliche dell'ex federazione. In quel momento s'è iniziata la spartizione della Serbia, mentre in Croazia si cantava "Danke Deutschland", grati per la costituzione dello "Stato croato"».

Lei crede che tutto si possa ridurre a una prospettiva storicista?

«Non ancora arrivato alla fine della storia. La Repubblica Federale di Jugoslavia, sopravvissuta nel 1992 attraverso Serbia e Montenegro, a un certo momento è diventata il nuovo obiettivo. Tutto il decennio è trascorso nel segno della lotta per la libertà, l'indipendenza, la pace e la dignità nazionale. I protagonisti del nuovo ordine mondiale non hanno potuto accettare questo precedente: l'opposizione di un piccolo Paese balcanico all'onda del nuovo colonialismo. Alla fine hanno inventato i motivi del Kosovo per iniziare, nel 1999, una guerra illegale e criminale. E quando la guerra non ha dato quanto si aspettava, sono stati usati tutti i mezzi. Oggi abbiamo sulla scena le tendenze separatiste del Montenegro, la premura di far realizzare in Kosovo l'indipendenza, incitando così la crisi in Vojvodina e nella regione di Raska e Polimlje».

Possibile che in questo disastro, la nazione serba non abbia alcuna responsabilità?

«La responsabilità dei serbi è molto minore della responsabilità dei croati, degli sloveni e di chi ha partecipato alla spartizione del Paese. I serbi hanno tentato di salvare la repubblica federale, forse perché vivevano in tutto il territorio. È ingiusto che proprio i serbi, che più tenevano alla Jugoslavia, siano accusati dall'Occidente per la sua spartizione».

In quel caso non servi neppure l'antica amicizia con l'ambasciatore americano Richard Holbrooke.

«Con Holbrooke abbiamo collaborato con successo fino agli accordi di Dayton. Lui contribuì in modo decisivo alla tregua quando le forze serbe si ritirarono in una situazione critica. Gli dissi categoricamente che avremmo interrotto i colloqui, e lui fermò

Non riconosce neanche una colpa?

«Le accuse ingiuste sono rivolte all'indirizzo sbagliato, sia quando si tratta del popolo, sia quando si tratta di me. Davanti a certe manipolazioni della verità si rimane impotenti. I mezzi d'informazione trasformati in armi sono, come tutte le armi, nelle mani dei ricchi e dei potenti. Grazie alla loro ricchezza ed al loro potere sarà onesto, coraggioso, intelligente e buono solo chi loro decidono. E sarà disonesto, vigliacco, stupido, cattivo chi decidono loro».

Lei, personalmente, ha fatto tutto il possibile?

«Ho fatto tutto ciò che potevo da uomo e da guida di una delle repubbliche, parte del Paese. Il mio ruolo negli avvenimenti legati alla spartizione dell'ex Jugoslavia, il tema di cui si occupa continuamente la cosiddetta comunità internazionale. Dovrebbe stupire che le stesse domande non vengano rivolte anche ai capi delle altre repubbliche dell'ex Jugoslavia. Il presidente della Croazia, per esempio, pone in rilievo i propri "meriti" per la rottura del Paese. Perché allora la cosiddetta comunità internazionale li sottovaluta tanto e dedica tutta la sua attenzione a me? È offensivo per i miei colleghi».

Non crede di aver sbagliato neppure nella questione Kosovo?

«Non ero in ritardo. In politica, morale e nazionale ho smosso la questione del Kosovo nel 1986, quando non ero il presidente della Serbia. Consideravo la situazione in Kosovo uno dei problemi principali della Jugoslavia, e in particolare della Serbia. Quanto ai bombardamenti e all'uranio, non sono rimasto sorpreso. Direi amareggiato: come lei, spero. Come ogni uomo normale di questo pianeta, spero».

Ma quel caso non servi neppure l'antica amicizia con l'ambasciatore americano Richard Holbrooke.

«Con Holbrooke abbiamo collaborato con successo fino agli accordi di Dayton. Lui contribuì in modo decisivo alla tregua quando le forze serbe si ritirarono in una situazione critica. Gli dissi categoricamente che avremmo interrotto i colloqui, e lui fermò

«Non ho nessun conto all'estero. Solo il mio stipendio e ora neppure quello. Nessuno può fare grande un uomo piccolo né cattivo uno buono»

l'esercito croato davanti a Prijedor, che stava per cadere come Banja Luka. Dopo Dayton e la promessa di togliere le sanzioni, però, non hanno mantenuto la parola. Non hanno introdotto il cosiddetto "muro esterno", hanno continuato con le pressioni. Nel 1998, quando si aprì in modo infondato, e assai costruito, la questione del Kosovo, dissi a Holbrooke: «A voi gli albanesi non interessano affatto, voi avete un altro scopo». «Quale?» mi chiese. Gli risposi: «Accertare il vostro ruolo di leader in Europa». «E' vero, noi siamo un superpotenza e abbiamo questo interesse», concluse Holbrooke. Mi piacerebbe che la nuova amministrazione americana (i repubblicani di George Bush; ndr) chiedesse alla precedente (i democratici di Clinton; ndr): «In che modo avete servito gli interessi nazionali americani entrando in alleanza con la nazione-mafia albanese, con trafficanti di esseri umani, assassini e terroristi?».

E fra i problemi del suo Paese non pensa possa esserci il fatto di non aver mai gestito una democrazia?

«Durante il mio governo "antidemocratico" ho proposto nel '93 la costituzione di un governo di unità popolare che è durato fino all'ottobre del 2000. Oggi in Serbia c'è il governo di un solo partito. Durante il mio governo

"antidemocratico" il 95% della stampa era nelle mani dell'opposizione, come quasi tutte le tv locali, circa 500. In quei media, finanziati dall'estero, io e la mia famiglia eravamo insultati con le parole più volgari, accusati di tutti i crimini di questo mondo. Mai ci sono state risposte a quelle accuse infondate. Non ci sono stati libri, spettacoli o film proibiti. Le porte del Paese erano aperte a migliaia di giornalisti stranieri, anche a quelli che venivano con gli articoli già scritti. A tutti i diplomatici, anche a quelli che si comportavano in modo non diplomatico. Incontravo l'opposizione e loro evitavano i comunicati stampa».

E la censura imposta ai giornali?

«Una sporca invenzione. Solo in Kosovo c'erano più di 40 giornali in lingua albanese, completamente dedicati in modo offensivo a me ed alla mia famiglia. E così tutto un decennio. Forse la mia responsabilità è opposta: ho lasciato che i media dell'opposizione abbassassero il livello etico nazionale».

Lei ha incontrato il presidente Kostunica nella notte del 6 ottobre. Che cosa può raccontarci?

«Kostunica mi ha informato che la Corte Costituzionale conferme la sua vittoria. Ho accettato l'informazione. Però non mi aspettavo che le violenze e l'anarchia sarebbero continuate. C'era uno scenario per provocare lo spargimento di sangue che per fortuna abbiamo evitato. Si sa bene che ne sarebbe stato accusato. Nella mia città natale, Pozarevac, hanno saccheggiato e incendiato i beni di mio figlio. E' ovvio che tutto ciò era programmato».

Siamo arrivati a un punto delicato: il peso della sua famiglia negli affari di Stato. «Tutto ciò che è stato scritto di noi è una bugia. Adesso il nuovo governo minaccia processi per i crimini che si inventano dentro i loro uffici. Questa prassi di montaggio dei processi appartiene alle esperienze degli anni più neri del nazismo, stalinismo o maccartismo».

Kostunica respinge l'ipotesi di consegnarla al tribunale dell'Aia, anche se persone come Biljana Plavsic si sono

nel tribunale e nell'amministrazione che ha appena abbandonato la scena politica americana. Da ferocia nazionalista, Biljana Plavsic si è trasformata in collaboratrice dell'ex amministrazione americana. Ma se spera di poter essere ammestrata dalla loro furia».

E se dovessero processarla a Belgrado?

«Potrei capire all'Aia: lì le accuse sono inventate. Ma a Belgrado, a meno che non vi si installi una filiale del tribunale...».

L'accusano di avere esportato capitali all'estero.

«Li stanno cercando da anni. Una volta dissi a Holbrooke, che minacciava di bloccarli: "Non faccia una fatica simile. Semplicemente, prenda tutto quel che riesce a trovare". Io non ho nessun conto all'estero, non l'ho mai avuto, per tutta la vita ho avuto solo il mio stipendio. E adesso non ne nemmeno più quello».

Si sente in pericolo?

«Le regole dicono che la condizione di un capo dello Stato uscente è questione d'onore e di morale per il nuovo capo dello Stato. Forse però qualche onore e una certa morale ci saranno anche da parte degli altri, di tutto il popolo. Quanto alla sicurezza della mia famiglia e mia personale, no, non mi sento sicuro. Siamo nei Balcani: non c'è da meravigliarsi se l'Europa ci guarda come una parte del continente che vorrebbe non esistesse».

E la politica italiana?

«E' simile agli italiani: tenta di essere di principio, di rispettare gli altri, badare ai propri interessi, non entrare in conflitto con l'Europa, ma contare. Il ministro Dini ha avuto in molte occasioni un atteggiamento di buone intenzioni, giusto e cordiale verso il nostro Paese negli anni difficili e particolarmente durante la guerra con la Nato. Purtroppo l'Italia non ha avuto la forza di opporsi a questo crimine insensato contro il nostro popolo nel '99».

Che cosa vorrebbe dire infine al pubblico italiano?

«Nessuno può fare grande un uomo piccolo. E' onesto uno disonesto. Né vigliacco uno coraggioso. Né cattivo uno buono. Anche se in questo si investe un grande sforzo: finanziario, tecnologico, mediatico, diplomatico e psicologico».



L'ex presidente serbo Slobodan Milosevic in un disegno di Ettore Viola

consegnate «spontaneamente». «Non ho ancora un'opinione sul nuovo presidente, ci vuole un po' di tempo per poter valutare. Ho sempre considerato invincibile il Tribunale dell'Aia un'istituzione amorale e illegale, inventata come rappresaglia per rappresentanti disubbidienti di popoli disubbidienti, come un tempo esistevano campi di concentramento per popoli superflui e gente superflua. Questo tribunale esiste prima di tutto per i serbi. E' la stessa forma di intimidazione che i nazisti usarono prima verso gli ebrei e poi verso tutti i popoli slavi. E la Plavsic? «Con la sua decisione di andare «volontariamente» all'Aia, Biljana Plavsic ha voluto dimostrare fiducia



RENAULT twingo

**Sabato 3 e domenica 4 febbraio,
fai un giro nei Concessionari Renault.**

Scopri Renault Twingo con il nuovo motore 1.2 16v da 75CV: più giri, più t'incanta. Ascolta:

- Nuovo sistema di frenata con dischi anteriori ventilati e maggiorati
- Miglior confort acustico
- Doppio airbag
- Garanzia anticorrosione per 12 anni
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata.

Renault Twingo Expression 1.2 16v 75CV
Lit. 16.300.000* (€ 8.418,25).
www.renault.it



RENAULT scopri

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault e la Finanziaria del Gruppo.

* Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, per chi possiede un usato anche da rottamare. È un'iniziativa valida fino al 28 febbraio 2001.

IL RIENTRO DEI SAVOIA IL PRESIDENTE DELLA CAMERA RILANCIA



Maria Cerbi

intervista ad ALTACOMBA

«Tra quattro mesi sarò in Italia, vedrò Napoli in fiore». Vittorio Emanuele stringe mani e riceve condoglianze nel ricevimento che accoglie dopo il funerale gli ospiti arrivati da tutto il mondo. Mancano solo le teste coronate - poche: il re di Spagna, Juan Carlos I reali del Belgio e del Lussemburgo - che dopo la funzione sono subito ripartite. Motivi di sicurezza. In fila per inchinarsi al re c'è anche Mario Borghese della lega che rivela al principe: «L'anno sardo ci ha fatto venire i brividi». Cossiga non è venuto.

Il principe è stanco, triste, ma si illumina quando parla della fine del suo esilio. «Ormai è certo - dice - devono decidere prima della fine del mandato. E la presenza dell'ambasciatore d'Italia a Parigi ad Altacomba è un segnale di grande importanza. Scriverei a Ciampi per ringraziarlo. Dicono che i Savoia non fanno più paura, ma la verità è che non l'abbiamo mai fatta. È stato mio padre a volere il referendum istituzionale ed era talmente importante per lui l'unità del paese che anche se avesse vinto con il 55 per cento dei consensi se ne sarebbe andato. Sono le cinque del pomeriggio quando Vittorio Emanuele parla e intorno a lui l'articolata internazionale beve e mangia sandwich rispettando un'usanza non certo italiana. La messa per Maria José è durata quasi due ore. Alle 14,40 entrano gli ospiti e il coro degli alpini di Milano intona «Bella terra mia non ti ho mai dimenticato», una delle tante canzoni in cui nella cerimonia si è ricordato il destino di esule dell'ulti-

«NECESSARIA LA DICHIARAZIONE DI LEALTÀ»

Gli eredi di casa Savoia potrebbero rientrare se accettassero di dichiararsi leali nei confronti della Repubblica. L'ha ribadito il presidente della Camera, Luciano Violante: «Non c'è una contrarietà al loro ritorno in Italia, purché ci sia un riconoscimento formale della Repubblica». E sottolinea che «non si tratta di un giuramento, ma di una manifestazione che sarebbe utile a ricostruire in modo positivo un rapporto con l'Italia».



UN'ABBAZIA DEL XII SECOLO

L'Abbazia di Altacomba fu costruita nel XII secolo da monaci cistercensi su un terreno donato da Amedeo IV. Vi sono sepolcri conti, duchi e re di casa Savoia, da Umberto III, morto nel 1189, al re di Sardegna, Carlo Felice. Il complesso, dopo secoli di splendore, cadde in decadenza dal XVI secolo. Nel 1799 fu venduta divenne fabbrica di ceramica. Fu Carlo Felice a ridarle lustro: riacquistata, la fece ricostruire in stile gotico nel 1826.

«Fra quattro mesi ci vedremo in Italia»

L'annuncio di Vittorio Emanuele ai funerali di Maria José

regina d'Italia. Nel transetto di sinistra la famiglia con, da sinistra a destra rispetto all'altare, Vittorio Emanuele, Marina Doria ed Emanuele Filiberto. Nell'altro banco Maria Pia con accanto una nipotina, Maria Gabriella e Maria Beatrice che proprio ieri ha compiuto 58 anni.

In seconda fila Amedeo D'Aosta con il figlio Aimone, appena arrivato da Mosca (lavora alla Fiere) e Bianca. Poi i nipoti di Maria José: Elisabetta di Balkany, Asaeta Reina di Corvian, Serge e Michel di Yugoslavia. Di fronte alla famiglia, nel transetto di destra teste coronate e altezze reali. I primi ad arrivare sono stati Alberto e

Paola del Belgio, con un tailleur e applicazioni, molto dimagrita. Poi i granduchi del Lussemburgo Jean e Josephine-Charlotte che ha dietro l'ambasciatore di Italia a Parigi, Federico Di Roberto. Ci sono anche Farah Diba, Alberto di Monaco, i principi d'Etiopia e d'Egitto, un cugino del re del Marocco e il figlio di Costantino di Grecia, Niccolò. Nell'attesa il coro alpino canta le due canzoni volute da Maria José: «Belle Rose Du Printemps» e «Montagnes Valdoitaines».

Alle 15,14 entra il re di Spagna, Juan Carlos di Borbone, protetto da due ali di gendarmi e il rito può

cominciare. È Vittorio Emanuele che si alza e va a salutare gli ospiti più illustri. L'abbraccio con Juan Carlos è forte. Il principe torna al posto consueto. Si levano le note dell'inno sardo - cantato anche al matrimonio di Umberto II e Maria José - e i figli, prima Vittorio Emanuele poi le sorelle, vanno nella cappella appena fuori dell'abbazia a prendere amman. La portano a spalla sei guardie d'onore alle reali tombe del Pantheon. Sei crocerossine seguono in corteo, tra loro anche Silvia Duchessa D'Aosta, moglie di Amedeo. I cavalieri di San Maurizio e Lazzaro, nelle cappe da chiesa rosse e croce bianca ricamata sul petto, e i cavalieri dell'ordine al merito civile, in vesti azzurre, circondano l'altare. Dietro il coro delle Alpi Cozie. Officia la messa l'arcivescovo di Chambéry che ha accanto anche il vescovo di Monaco Joseph-Marie Sardo, gran cappellano degli ordini sabaudi, e il nunzio apostolico svizzero che rappresenta il Vaticano. La messa è in francese e latino con solo alcune parti tradotte in italiano, un particolare che il popolo dei torpedoni, rimasti al freddo, vittime del vento tagliente dell'Alta Savoia, ha molto criticato.

«La famiglia reale d'Italia piange Maria José di Savoia», le parole dell'arcivescovo di Chambéry rimbombano nell'abbazia piena di persone anche non blasonate ma fedeli al re. Vittorio Emanuele. Monsignor Sardo ricorda «la statura morale della persona per cui preghiamo, donna straordinaria, tenace, volitiva». Nella preghiera «come un monito all'Italia: «Preghiamo il Signore che ispiri i governanti d'Italia a promuovere leggi giuste e ripetute della persona umana». Una frase che l'ambasciatore italiano Di Roberto ha detto di aver molto apprezzato. Il principe Vittorio Emanuele ha commentato il diplomatico - è stato molto cortiale e

più volte ha manifestato la sua riconoscenza nei confronti delle autorità italiane che attraverso di me hanno voluto dare testimonianza del rispetto per Maria José di Savoia».

Alle 17 l'odore dell'incenso invade l'abbazia. La messa è finita e Juan Carlos di Spagna dopo aver salutato Vittorio Emanuele sale sull'elicottero. Se ne vanno subito anche i reali del Belgio e i granduchi del Lussemburgo. Maria Gabriella e Farah Diba escono dalla navata laterale e subito si accendono una sigaretta. Lo stesso fa Maria Beatrice. «Questa non è una giornata triste, perché finalmente mia madre è libera».



Vicino al feretro di Maria José da sinistra la figlia Maria Gabriella, il nipote Emanuele Filiberto e il figlio Vittorio Emanuele

SIMBOLI E REGOLE

LA BARA A TERRA

È stata posta sul pavimento in segno di umiltà, secondo l'antico costume «more nobilius» che vale per tutti gli appartenenti alla nobiltà di sangue e di titolo.

LE BANDIERE

Il feretro è stato avvolto in tre bandiere, la belga (il Paese natale), l'italiana con lo stemma sabaudo e la svizzera (dov'era residente).

IL SACERDOTE

Il rito funebre è stato celebrato dal vescovo del Principato di Monaco, Joseph Marie Sardo, priore dell'Ordine Santi Maurizio e Lazzaro. Ad affiancarlo i vescovi di Chambéry e di Chiavari e altri 20 sacerdoti.

LA MESSA IN LATINO

È stata recitata in latino, con letture in italiano e in francese. Nell'omelia Maria José è stata definita «sposa-mamma-nonna e regina». Subito dopo il nunzio apostolico in Svizzera ha letto il telegramma inviato dal Papa. Il messaggio era indirizzato a Sua Altezza Reale, Vittorio Emanuele.

LA SALMA

L'ex sovrana riposa nella bara in tailleur nero, camicia di seta bianca, scarpe di lutto nero. Tra le mani un crocifisso di legno.

LE PRECEDENZE

Dopo la famiglia Savoia si sono disposti nei banchi della chiesa i sovrani regnanti, i principi ereditari e gli altri principi reali. Poi nell'ordine: i Collari dell'Annunziata («Cugini del Re»), i titolari dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (ordine dinastico), i titolari degli Ordini della Corona d'Italia e al Merito civile di Savoia, le Guardie d'Onore delle tombe reali.

LE DISTINZIONI

Gli insigniti dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro vestono la cappa rossa decorata con la doppia croce bianca e verde. Gli insigniti dell'Ordine al Merito Civile di Savoia portano la cappa azzurra, mentre le Guardie d'Onore vestono il mantello di colore violetto.

REALI E NOBILI PRESENTI

I re del Belgio Alberto e Paola, gli Aosta, Costantino di Grecia, Alberto di Monaco, i duchi di Lussemburgo, Farah Diba, il re di Spagna Juan Carlos.

NELLA CHIESA DI ALTACOMBA È L'AUDIENCE IL NUOVO PRINCIPE

Il coro degli alpini commuove i re d'Europa

Cerimonia blindata per la paura di un attentato dell'Eta

reportage

Pierangelo Sapegno

intervista ad ALTACOMBA

MARIA JOSÉ l'hanno seppellita cantando Montagnes Valdostaines. È morta più vicina alle cime bianche che ai principi che l'hanno pianto. Non è un peccato, non è nemmeno condanna. E non è una retrocessione. Quando hanno portato la sua bara sotto l'altare, c'era il signor Giacomo Zoppi di Zolasco, Genova, che correva a sostenere la coda per farsi vedere alla televisione. E finito il rito funebre, Vittorio Emanuele ha annunciato di veder l'Italia più da vicino, adesso. Maria José è molto equanime nello spartire i suoi favori, salutando tutti i figli e gli altri, dal suo posto nel cielo. Giacomo Zoppi s'è dannato una vita in questi giorni, dietro a tacchini e telecamere. Vittorio Emanuele è da una vita che si dannava per rientrare. Umberto II nel marzo dell'83 non aveva avuto tanta tivù. Aveva avuto Umberto Agnelli, aveva avuto i duchi di Kent, Ranieri di Monaco, aveva avuto Edgardo Sogno, e anche Enzo Tortora, che usciva dai suoi guai con la Giustizia, non con la vita. Per Maria José ieri c'era re Juan Carlos come allora, c'era il re Alberto di Belgio al posto di Balduino, il principe Alberto di Monaco al posto di Ranieri. C'erano duemila persone al posto di ventimila. Ma per Maria José, ieri, c'era soprattutto un ospite che segna il tempo: scandisce gli onori: l'audience. Il principe dei Duemila.

Davanti alle tivù che si accalcano, di fronte ai cammei arrampicati sul coro e le colonne, Maria José è ritornata regina, e i duchi e i titoli sono tornati nel mondo. Su un sito Internet, l'Eta annuncia un attentato a Juan Carlos durante i funerali. La polizia ha bloccato la strada e gli

incroci, ha chiuso l'abbazia, ha circondato la valle, non per aiutare i funerali, ma per servire meglio l'audience. Soltanto qualche vecchietto in chiesa, e qualcuno del servizio d'ordine o dell'ufficio stampa ha intralciato il lavoro delle telecamere. Tutti gli altri hanno capito benissimo che solo accendendo questa scatola nera, Maria José è tornata alla vita. Vittorio Emanuele tornerà in Italia, e i principi torneranno principi, anche se per finta, anche dentro a una soap opera, anche solo dentro a una diretta tv. L'occhio di una telecamera poteva inseguire le donne Savoia tutte velate di pizzo, il collare di brillanti di Marina Doria, i tre fili di perle di Paola del Belgio o le strisce lustrini della granduchessa del Lussemburgo. Però, contavano di più le guardie del corpo di Juan Carlos, ingresso alle 15,14, e passi larghi e veloci come dei robot

gonfiati dai giubbotti antiproiettili. Durante la cerimonia hanno percorso la chiesa, scrutato gli astanti, superato i blocchi. Il principe Audience ha tanto bisogno di loro. Vittorio Emanuele ha pianto: se non fosse vero, basterebbe dirlo alla tv. Lo diventerebbe. Se c'è il principe Audience, anche nella morte, il potere continua a vivere. Non c'è bisogno di un rito e delle sue immagini. E non è perché, ad Altacomba, 18 anni fa, per Umberto II erano 20 mila a pregare sotto la pioggia, mentre adesso non sono più di duemila a guardare da lontano re Juan Carlos che abbraccia Vittorio Emanuele e la regina Paola del Belgio che parla a lungo con Maria Gabriella, sotto questo cielo freddo, questo cielo di frastuono e nuvole, mentre il tempo è già finito: quando le televisioni spengeranno le luci, anche i re saranno andati via, e le illusioni e le fiabe

Il caos organizzativo irrita i duemila fedelissimi. Gioielli neri e tante guardie del corpo

non avranno più pagine da sfogliare. Il potere continua a vivere perché c'è chi lo guarda. Povera regina, che si negava agli sguardi. La tv, Internet e la rivoluzione mediatica non hanno bisogno delle illusioni della gente per raccontare. Quando gli invitati più anziani brandiscono il loro invito, «La Signoria Vostra è invitata al termi-

ne della funzione a salutare Sua Altezza il principe...», e cercano di passare i posti di blocco, i gendarmi caricano senza troppo rispetto e spingono malmenando via i capelli bianchi. A casa del principe Audience, gli spettatori devono stare al loro posto. Marina Doria alla fine chiederà scusa: «per i disagi e se qualcuno è stato trattato male». Ma c'è qualcosa di due mondi che si staccano, nelle mantelle e negli stemmi, nella pompa e nello splendore che accompagna i nomi e i cognomi. «Sua Altezza Reale Beatrice di Borbone Sicilia», come se tutta questa fosse solo una fobia in un castello con il cerimoniere che batte la mazza e dove la morte consacra, ma non uccide, e nella duemila dei gendarmi inflessibili che chiudono i greggi con i vecchi infreddoliti e le signore impellicciate, trattando questo mondo come un residuo di ricordi.

anche le minacce che da Internet annunciano un attentato dell'Eta hanno questa stessa bivalenza, questo incrocio un po' triste di passato e futuro. Paola e Alberto di Belgio arrivano sull'elicottero che plana sul prato scosceso voltando le pale come succede in un film di James Bond. Gli attentati ai reali degli anarchici e dei terroristi facevano parte di un mondo che aveva le carrozze e non gli elicotteri, e che assaliva con un coltello le regine in toupet, mentre oggi le vede sfilare in televisione per aggregare o servire l'audience, non gli ideali o il potere. Carmine Passalacqua, 32 anni, bancario da Alessandria, è tornato qui dov'era venuto il babbo, e il pullman di papà Danilo era così pieno che qualcuno dormiva sul pianale quando a mezzanotte lasciò Altacomba per far ritorno a casa sotto i lampi e i tuoni. Ieri, invece sono arrivati alle 4 del

martino e hanno dormito nella corriera prima di salire a piedi fin quassù. Questa volta Carmine è entrato, non ha dovuto aspettare fuori pregando nella pioggia. C'era molta meno gente. Invece, c'era il piazzale pieno con i cammei per la trasmissione satellitare. L'ingegner Benoit Sartoretto della Televisione Consulting ha fatto l'eurovisione apposta per i Savoia: gli hanno dato 50 milioni. Poi c'erano le tv ufficiali. Montagne Valdostaines è passata sopra la rassegna di altezze reali. Era un canto, una voce. Non una cosa da vedere. Era il sentimento vero di Maria José. Il suo addio. Le guardie del corpo di Juan Carlos si muovevano con le giacchette che schiacciavano i muscoli di metallo e gli auricolari alle orecchie, guardandosi in giro. Body guards, come il film. De Sica e Boidi fanno cassetta. Anche loro, quelli veri, sono venuti bene.

Una folla di monarchici, soprattutto dal Piemonte: «Ci hanno abbandonati al freddo»

Conti e baroni costretti sul prato

Giovanna Favro

intervista ad ALTACOMBA

C'È un amore, Elisabetta Zavagna, Trieste. «Il mio amore si chiama fedeltà». Antonella Giordani, Milano. «Viva il re!». Leonardo Lucchini, Verona. «Sperando nel vostro ritorno». Giuliana Barrera, Torino. E' pieno d'affetto, di nostalgia e di devozione il registro di sovranità che il popolo della regina Maria José riempie di firme e d'attestazioni di condoglianze, ad Altacomba, su 15 chilometri quadrati di prato in cui campeggia il maxischermo che trasmette la cerimonia funebre. I reali di mezza Europa, i rappresentanti di 11 Paesi sono all'interno della chiesa, a pregare per l'ultima regina d'Italia. Il popolo dei monarchici, mille e duecento persone arrivate da

ogni parte d'Italia, ma soprattutto dal Piemonte e da Torino, è schierato al freddo, in piedi, sul prato, fuori dalla mura dell'abbazia.

Sono partiti quasi tutti sugli autobus organizzati dai movimenti monarchici sparpagliati nella Penisola: chi non ha trovato posto, come Isidoro Durante da Treviso, s'è alzato alle 11 ed è corso in auto verso Milano, per non perdere l'ultimo bus. Da Torino i pullman sono una dozzina: gente che non ha intonato canzoni né inni lungo il percorso, perché non si tratta di una gita scolastica. Si tratta di partecipare alle esequie di una regina: il pranzo, sì, è «al sacco», con i thermos di caffè e i panini al salame portati da casa. Ma questo è quasi un pellegrinaggio. Le signore impellicciate, le teste canute, i mantelli degli ordini cavallereschi e i cappelli dei bersaglie-

ri e degli alpini, sono partiti per testimoniare che ci siamo, «che siamo tanti», e che siamo stufi della Repubblica.

A mezzogiorno, il parcheggio dei bus di Chindrieux, a otto chilometri da Altacomba, è già colmo. Il grosso della gente arriva sul prato con una o due ore d'anticipo. Qualcuno protesta, quando scopre che non potrà entrare nella basilica: volano i «lei non sa chi sono io», «Sono il conte tale», «Il barone talaltro». «Sono venuto da Milano, l'avevo saputo non avrei fatto tanti chilometri». «Siamo avieri, siamo stati invitati, non possiamo lasciarci al freddo». La gendarmaria è inflessibile, lascia passare solo chi compare in un elenco. Ma il grosso del popolo di Maria José non protesta. «Siamo partiti sapendo che non saremmo arrivati in chiesa - dice

Roberto Vittucci Righini, presidente nazionale di Alleanza monarchica - ma non avremmo mai potuto mancare di rendere omaggio alla regina».

Poco importa se il maxischermo è in realtà piccolo, e si vede e si sente peggio di quanto si sarebbe potuto vedere in tivù, restando a casa. «Ho sentito il bisogno di porgere da vicino le mie condoglianze», dice Pietro Bellini, da Savona: «Tutto qui». Qualcuno compra cartoline, scatta fotografie di gruppo utilizzando il meraviglioso sfondo del lago di Bourget, su cui s'alzano anatre e cigni. In attesa che la funzione funebre finisca. Solo allora il popolo dei pullman può finalmente entrare in chiesa, e sostare davanti al sepolcro della regina. Poi tutti sugli autobus, mentre gli ultimi ospiti di riguardo vanno via con i battelli.

MicroMega 1/20

card. Dionigi Tettamanzi / Paolo Flores d'Arcais

Chi decide cosa è «legge morale»?

L'eutanasia deve restare un reato?

Le coppie omosessuali vanno riconosciute?

e altri cruciali temi di bioetica in un lunghissimo confronto tra verità cattolica e disincanto libertario.

RUTELLI PARTE IL TRENO ELETTORALE, UN GIORNO DI DUELLI CON BERLUSCONI



IN 30 GIORNI DA TRIESTE ALLE EOLIE

Trenta giorni di tour in Italia, di cui 17 con a bordo il candidato premier dell'Ulivo, per un totale di sessanta tappe, escludendo quelle in Sardegna ancora da definire ed un possibile giro in elicottero nelle Eolie. Questi i numeri dell'Ulivo Express, il treno con cui Francesco Rutelli condurrà la sua campagna elettorale per l'Italia, partendo da Trieste il 10 febbraio e terminando la sua corsa l'11 marzo a Busseto (città di Verdi) e Parma. Dopo il tour italiano Rutelli ha in programma un giro in Europa che lo porterà a Parigi, Berlino e Stoccolma.



IL CAVALIERE SCATENA LA GUERRA DELLA GRAMMATICA

Tra Berlusconi e Rutelli infuria la «guerra della grammatica». Giovedì il Cavaliere aveva ironizzato su un pronome (a suo parere sbagliato) comparso su un manifesto di Rutelli. L'ex sindaco di Roma ha replicato: vorrebbe insegnarmi l'italiano proprio chi recentemente ha usato la parola «ebbimmo»? Controreplica di Berlusconi: se si parla a Rutelli di «Zingarelli» lui pensa ai nomadi giovani. Contro-controreplica rutelliana: l'unico «Devoto» che Berlusconi ha mai sentito nominare è probabilmente il suo portavoce.

«Tangentopoli, sbagliato bocciare la commissione»

Violante ricorda Craxi: pacificazione. Amato elogia Stefania

Aldo Cazzullo
ROMA

Dice il presidente della Camera Luciano Violante che «il vuoto di analisi sulle cause della crisi» della prima Repubblica «è stato colmato attraverso la procedura della "confezione del nemico"», e Stefania Craxi scioglie la sua maschera tragica in un sorriso nervoso, il premier Amato si accarezza gli occhi, il mento, poi il labbro, il presidente ds D'Alema con analogo gesto trova invece un baffo. Sono insospetite ipotesi precostituite (dalla fila dei reventants socialisti qualcuno sibila «farisei»). «Si sarebbe potuto avviare un esame difficile ma produttivo con la commissione d'inchiesta su Tangentopoli. La proposta si è fermata, ed è stato un errore. Si potrà riparare nella prossima legislatura, chiunque prevalga, proseguirà Violante mentre arrivano De Michelis che bacia tutti, Berlusconi che saluta solo Cossiga con un gelido «ciao», Mentana che chiede «chi c'è chi c'è?», Barbara Palombelli con occhiali scuri e Carmine Llera in giacca di pelle. Il sistema politico italiano non è riuscito a chiudere la propria transizione. In questi casi ciò che è vecchio risorge in forme spesso vecchiatriche, dice ancora Violante, tra le occhiatacce dei reventants. Cita Saint Just e Vittorio Foa, riconosce che la vita di Craxi «non è scioccabile» tra lo statista buono e il politico cattivo, ricorda i successi e le condanne e anche «la decisione di sottrarsi alle leggi del suo Paese» (no, Bettino era un esule), dirà invece l'ex Guardasigilli e presidente emerito della Consulta Vassalli. E chiede «un atto di coraggio politico» per evitare che «la transizione sia destinata a perpetuarsi all'infinito».

Lo scambio di documenti tra la Fondazione Craxi, la Camera e Palazzo Chigi, nel refettorio di San Macuto, è, per Violante ma anche per Stefania, il primo di questi atti di coraggiosa. Non è, dice il presidente della Camera, l'auto-critica chiesta da Bobo, seduto in prima fila (né Mancino, né la riabilitazione («e invece sì, ma il riabilitato non è Bettino; sono loro, i Ds, che tentano di emendarlo», chiosa Di Donato, mentre la Boniver cova una definizione che neanche Lévy-Strauss: «Questo è un atto di antropofagia»). Violante preferisce parlare di «pacificazione». Nessun applauso, né per lui né per Amato, che mette subito le mani avanti (parlo a braccio, a volte in queste circostanze mi

scappano parole inopportune), ripete la frase: «Questo evento non riguarda la politica ma la storia» - che poco prima mormorava Francesco Forte dietro le quinte, rievoca il ruolo modernizzatore svolto da Craxi, parla del «paradosso di un Psi che si sbriciola nel momento in cui vincono le sue idee e di un partito (i Ds, ndr) che si dice socialista in Europa ma non in Italia», denuncia l'«anateros» e l'«unilateralità» con cui Mani Pulite colpì il partito di Craxi, racconta di quando insieme andarono alle Botteghe Oscure a rendere omaggio alla salma di Pajetta, «ed ebbi la sensazione di aver di fronte un morto di famiglia» (dopo Pajetta Giuliano avrebbe potuto rendere omaggio anche alla salma di Bettino).

no», commenta Pillitteri dall'ultima fila. E chiude rendendo omaggio a Stefania «e al suo gesto di oggi, che è all'altezza dei momenti migliori di suo padre».

La figlia di Craxi bacia Vassalli che ha ricostruito il percorso politico «del mio amico Bettino», gela gli altri vecchi amici di papà: «L'eredità di Craxi riguarda non solo il disprezzo socialismo ma tutti gli italiani», compresi «gli uomini di governo» - dice di «sentire forte nel mio cuore come un'ingiustizia ciò che ha colpito mio padre», ne riconosce «errori» («infinitamente minori delle sofferenze subite», però), chiede «un'opera complessiva di verità e di pacificazione», ed è sommersa dagli applausi e dai baci, sfiora a salutarla i reduci del

giornalismo del garofano, La Volpe, Damato, Ghirelli, Genise, e poi Cornelio Attila Prandini, lo storico sottosegretario Covatta, il direttore dei Petruzzelli di Bari Pinto. Nella busta per Violante c'è una lettera che Craxi aveva indirizzato proprio a lui, due lettere ricevute da Moro e Mitterrand, e la relazione di 30 pagine che Craxi aveva preparato per la commissione d'inchiesta di Tangentopoli. «Bene ha fatto Violante a riproporla, bene Amato a ricordare l'attualità di Craxi - commenta Stefania - Craxi è vivo. Se vogliamo una sinistra come quella che piace a noi socialisti, bisognerà ripartire da lui». Dopodiché cerca con lo sguardo il fratello, che non c'è: è andato via con Berlusconi.



Il premier Giuliano Amato appoggia la mano sinistra sulla spalla di Stefania Craxi durante la cerimonia a Palazzo San Macuto. In mezzo il Presidente della Camera Luciano Violante

Applausi scroscianti quando Giuliano Vassalli dice che l'ex leader psi è morto «in doloroso esilio»

Nessuna riabilitazione, ma una rivoluzione

Pierluigi Battista

In una sede del Parlamento, nel corso di una cerimonia istituzionale, davanti al presidente del Senato Mancino, a quello della Camera Violante, al presidente del Consiglio Amato, a un presidente della Repubblica (Cossiga), a due ex presidenti del Consiglio (Deledda e D'Alema), a un ministro elevato di ex ministri, a una platea consistente di deputati e senatori, un ex presidente della Corte Costituzionale, Giuliano Vassalli, ha detto, tra gli applausi scroscianti (gli unici risuonati così clamorosamente durante la solenne manifestazione), che Bettino Craxi è morto «in doloroso esilio». Un attimo prima Vassalli aveva preso dubitativamente il giudizio, invitando alla pacificazione il partito di chi sostiene che quello craxiano ad Hammamet sia stato «un

esilio» e chi invece parla di «latitanza». Divisi da passioni irriducibili, agitati dai rancori inestinguibili, i partecipanti alla memoria percepiscono che in quella sala non stanno assistendo a un mero siltamento semantico, ma a un evento a suo modo storico: a Craxi viene riconosciuto il rango di «esule». E le istituzioni italiane, attraverso lo scambio simbolico della «carta dell'esule», riconoscono che la storia italiana ha conosciuto, nel nome di Bettino Craxi, una ferita non ancora rimarginata.

Gli esponenti della diaspora socialista, riuniti a palazzo San Macuto, si agitano nervosamente mentre parla Violante. Sono furiosi, guardando, a tratti sospettosi, quando parla Giuliano Amato. Quando il presidente del Consiglio ricorda di aver partecipato assieme a Craxi al funerale del «cugino Pajetta», gli umori

cominciano ad inasprirsi. «Al funerale di Pajetta», è andato, a quello di Bettino no: quella di Margherita Boniver non è una constatazione, ma una manifestazione di una rottura sul piano umano irrevocabile. E Franco Piro: «Non sapevo che Pajetta fosse mio cugino». E Paolo Pillitteri, giunto in ritardo alla cerimonia perché trattenuto dal suo impegno ai servizi sociali communitari da un tribunale: «Violante è cambiato, in meglio. Anche Giuliano è cambiato, in peggio. I risentimenti sembrano per un attimo prendere il sopravvento. Malgrado gli sforzi della figlia Stefania, malgrado l'ostentata vicinanza nelle prime file di Martelli e Boselli, i tentoni non lontano da De Michelis, e Antonio Ghirelli e, insomma le diverse anime del fu Partito socialista riunite nell'ennesima cerimonia funebre in ri-

cordo di Bettino Craxi, le divisioni sembrano più aspre e resistenti di ogni altra cosa, i veleni non si disperdono, le inimicizie tutt'altro che spente.

Ma che riconciliazione. La cerimonia rischia ogni momento di affondare. Ma è un fatto che qui non ci si trova più nel cimitero di Hammamet, tra reduci e animi esacerbati. Cui il nome di Craxi, suscitando il comprensibile sgomento di Antonio Di Pietro, torna solennemente nel Parlamento italiano. E in un quadro di riesame del «craxismo» inimmaginabile ancora un «no» fa. Dice ancora Vassalli: «Si fa astrazione dalla tragica fine di Aldo Moro assassinato dai terroristi, occorre riconoscere che nella storia dell'Italia prefascista e in quella dell'Italia democratica, nessuno che fosse stato presidente del Consiglio dei ministri aveva subito una sorte tanto ama-

ra». Craxi paragonato a Moro. E i gli eredi dispersi della stagione socialista, ascoltano sotto choc, emotivamente frustati da quel paragone così impegnativo e duro di Vassalli. «Non c'entra la politica, ma la storia», dicono all'unisono Violante, Amato e Stefania, come a fugare ogni fantasma di liturgia «riabilitatoria» di funesta memoria. Forse la politica non c'entra, nel senso che politicamente la famiglia socialista andrà alle elezioni divisa e frantumata come prima. Ma se c'entra la storia, allora è una ben strana storia quella in cui i Rutelli che stanno con Berlusconi, alla presenza delle autorità dello Stato, possono applaudire tutti insieme la memoria dell'esule non più «latitante». Non sarà politica. Ma dal punto di vista della storia, è davvero quasi una rivoluzione.

intervista

Antonella Rampino

ROMA

RABBIA: «Che non si dica che quella di oggi è una riabilitazione di Bettino Craxi. Realpolitik: «Niente risarcimenti: noi vogliamo veramente andare avanti». Emozione: «Bettino era grande, il suo grande carattere non si può dimenticare». Stizza: «Non si può riscrivere quello che è successo, Giuliano Amato lo ha fatto». Consapevolezza: «Questa cerimonia a Palazzo San Macuto segna in modo formale l'avvio di una rilettura storica della vicenda di Craxi, del Psi e dell'Italia tutta». Gianni De Michelis, il leader della sinistra lombardiana che portò Craxi alla segreteria nel famoso congresso del Mida, è oggi triumfatore con Fabio Craxi e Claudio Martelli del nuovo Ps schierato con Berlusconi.

Luciano Violante ha detto che Craxi fu «autore, testimone e simbolo» del sistema di corruzione.

«Sì, Violante ha detto anche questo. E' la sua opinione, naturalmente. La mia è ben diversa. Ma anche detto che non c'è stato tempo di istituire la commissione su Tangentopoli. Non è vero: è una cosa che gira da otto anni, in cinque di legislatura il centrosinistra avrebbe potuto farla. Invece, non c'è memoria di un impegno di Violante in questa direzione. Bettino da Hammamet continuava a chiederci. La commissione su Tangentopoli è un passaggio inevitabile per chiudere la lunga transizione italiana. Invece, i Ds non l'hanno voluta. Del resto, sono arrivati a Palazzo Chigi attraverso una scorciatoia».

Massimo D'Alema però a San Macuto c'era.

«Certo. E non c'era invece Veltroni. Suppongo che questo significhi che la Quercia diventerà sempre più un'altra cosa, un partito prodiano-democratico. E' la riprova che i Ds sono una cosa che non ha nulla a che fare col socialismo. La loro storia finirà con le

elezioni. Non reggeranno altri cinque anni, ci sarà la dispora». Anche a San Macuto c'era la rappresentazione di una dispora. Quella socialista: lei da una parte, Boselli e Cremonesi dall'altra.

«Giuliano dico sempre: Crema, allora quand'è che vieni con noi? Lui non risponde. Ma tant-



L'ex ministro Gianni De Michelis

«Finalmente questa cerimonia segna l'inizio ufficiale di una rilettura storica di ciò che è successo in Italia»

to, dopo le elezioni...».

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato, rivendicando anche la propria appartenenza al socialismo, ha detto che la Quercia si dichiara socialista in Europa, e ha invece difficoltà a definirsi tale in Italia.

«Giuliano ha detto senza scoprirsi troppo, in maniera abile, una cosa vera: i Ds non sono ancora un partito socialista. Forse lo sono solo a Bruxelles. Ma l'ha detto in mezzo a molte cose non vere: non è vero che ai funerali di Pajetta noi socialisti ci sentivamo con i comunisti parte di una stessa famiglia, meno che mai Craxi. C'era rispetto, simpatia. Ma che avevamo a che fare, noi, con lo stalinismo?».

Amato ha anche detto che nell'89-90-91 i socialisti mancarono la grande occasione mitterrandiana.

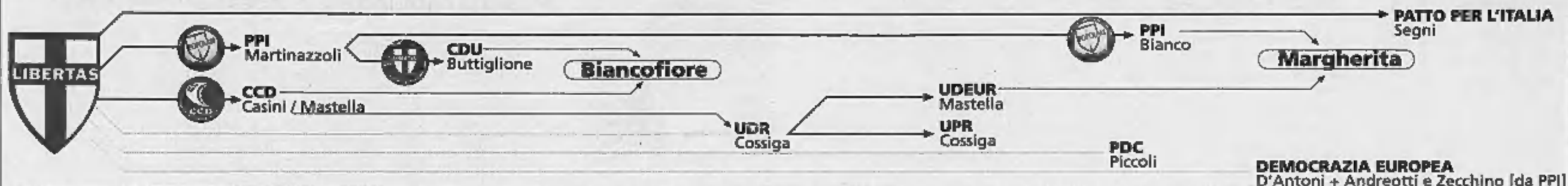
«Il che è come dire che invece di fare il Caf si sarebbe dovuto cercare l'unità delle sinistre... Giuliano è sempre più un dottor Sottile: l'autore del Caf fu proprio lui. A sinistra c'era un duello, figlio dello scacco Est-Ovest, che è continuato per responsabilità dei comunisti, non dei socialisti».

I BACI NON SONO TUTTI UGUALI.

IL CUORE LI RENDE DIFFERENTI.

MILANO ROMA FIRENZE VENEZIA CAPRI PARIGI MONTE CARLO CANNES MADRID BARCELONA MARBELLA LISBONA ANVERSA MOSCA TOKYO OSAKA SINGAPORE TAIPEI numero verde 800-018005 www.pomiellato.it

LA GALASSIA NATA DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA



Andreotti battezza il «Terzo polo»

Il senatore e Zecchino: con D'Antoni, non con Berlusconi

Amedeo La Maffina
ROMA

Eccoli qui, finalmente, ad annunciare la buona novella del «grande centro» e l'abbandono del Ppi. Eccoli seduti, compassati e impassibili, l'uno accanto all'altro l'ottantaduenne Andreotti e il cinquantottenne Zecchino con l'elmetto in testa della battaglia «terzopolista» e con le lettere di dimissioni già inviate.

Andreotti ne ha mandato una al capogruppo del Senato Elia in cui dice di accettare la presidenza onoraria di «Democrazia europea», il partito nascente di cui D'Antoni è il segretario e Zecchino il presidente. Lo stesso Zecchino, di prima mattina, è salito al Quirinale per spiegare a Ciampi le sue motivazioni e ha comunicato per lettera al presidente Amato le sue dimissioni da ministro dell'Università. Un'altra missiva ad Elia e poi è andato nella sede del ministero all'Eur per salutare i funzionari e i dipendenti.

Svolte tutte le incombenze burocratiche, i due si presentano, puntualissimi, all'Hotel Nazionale accanto a Montecitorio. La saletta scoppia di giornalisti, curiosi, andreottiani d'antan, vecchi democristiani nel sangue. Ai lati del tavolo ci sono due trentenni (Adinolfi, collaboratore di Zecchino, e Graziani, presidente dimissionario dei giovani Popolari) e il sottosegretario delle Finanze, Armando Veneto. Anche lui ha rimesso l'incarico per seguire Zecchino il quale, però, ci tiene a precisare che non viene meno la fiducia al governo Amato. Il suo è un messaggio ai leader della Casa delle libertà affinché non venga loro in mente di presentare una mozione di sfiducia pensando di mettere sotto il governo e anticipare le elezioni politiche. No, per Zecchino non è venuto meno il rapporto di fiducia con il governo di cui condivide l'operato, ma prende le distanze dalla maggioranza che ha cambiato pelle rispetto al '96.

La coalizione che si fondava sull'alleanza tra il centro e la sinistra - aggiunge - si è trasformata perché si è organizzata attorno a Rutelli e Fassino. Il Ppi si è reincantato in un sottogruppo, la Margherita, dove diventa invisibile, dove non danno gli altri.

Crepitano i flash e loro non finiscono mai di rispondere alle domande, di precisare che non ci sono equivoci sulla linea politica. «Non vogliamo demonizzare», dice Andreotti, «né la destra né la sinistra. C'è chi si rassegna all'attuale bipolarismo e chi, pur

sapendo che la legge attuale offre spazi molto ristretti, decide di andare avanti lo stesso in maniera autonoma». E avverte che il cosiddetto «Grande centro» non è cosa dell'oggi o del domani, ma «del dopodomani». Tuttavia questa è la strada, questo è la scialuppa in cui si sono imbarcati Andreotti e Zecchino, che all'unisono definiscono l'impresa politica scoraggiosa. Eppure, afferma l'ex ministro dell'Università, è maturo il tempo per rischiare, per seguire i nostri ideali.

E se c'è qualcuno che pensa di saltare sopra questo autobus e di utilizzare questo strumento per altri obiettivi - avverte Andreotti - allora sarebbe un'altra cosa, verrebbero meno le ragioni stesse dell'iniziativa. Un messaggio a D'Antoni a non fare scherzi dell'ultimo minuto, tipo alleanze sottobanco con Berlusconi. Ma

anche agli ex leghisti dell'Ape che vogliono entrare nel gruppo parlamentare di «Democrazia europea», il partito di D'Antoni. E' proprio attorno a questo tema che si sta consumando il primo strappo tra Andreotti e D'Antoni. Il primo, in sintonia con Zecchino, teme che siano gli ex del Carroccio a prendere la guida del gruppo, essendo 7 su 10 senatori. D'Antoni, invece, preme nella direzione opposta. I vantaggi di aver un gruppo parlamentare sarebbero duplici: ricevere il finanziamento pubblico ed evitare la raccolta delle firme per la presentazione delle liste elettorali. Non è un caso che il sette volte presidente del Consiglio, rispondendo ad una domanda dei giornalisti, ha detto che si tratta di un argomento che verrà affrontato dopo, al suo ritorno dalla Libia. «Comunque - ha sottolineato

to - ho sempre criticato il concetto dei gruppi con la porta girevole».

Per il resto Andreotti e Zecchino hanno insistito sulla legge elettorale proporzionale, sul superamento del maggioritario che costringe ad alleanze innaturali, causa della disaffezione degli elettori. Tra l'altro, secondo il senatore a vita, questo sistema ha portato a scegliere Veltroni («che non piace granché») senza consultare nessuno. Ma anche dall'altra ci può essere intesa, con il «partito anomalo» quale è Fi. «Noi siamo diffidenti - ha spiegato Zecchino - verso movimenti personalisti, che mancano di dimensione istituzionale, senza organi». Una botta anche a D'Antoni: «Nello statuto del partito che stiamo scrivendo c'è la ripulsa di ogni forma di presidenzialismo».

«Non ci rassegniamo all'attuale bipolarismo, anche se la legge ci lascia margini molto ristretti. Il Ppi si è rincantucciato nella Margherita, ed è sottomesso». A Giuliano Amato l'interim del ministero per l'Università



De Mita: risposta sbagliata ad un travaglio che capisco

ROMA

Non è precisamente un gran giorno, per Ciriaco de Mita. Il non solo perché l'arrivo di un nuovo compleanno (ha compiuto giusto ieri 73 anni) ricorda l'inesorabile scorrere del tempo, ma soprattutto a causa degli avvenimenti che nel pomeriggio determineranno quel che è stato definito lo «strappo» di Andreotti e Zecchino dal Ppi. Uno «strappo» che per De Mita è in parte politico (Andreotti) e in parte anche personale (Zecchino). «Mi ha chiamato di buon'ora per farmi gli auguri - racconta l'ex segretario dc - e per chiedermi una cortesia. «Sto per lasciare il partito - mi ha detto

«Volevo solo pregarvi di non inferire, perché tu sai quali sono i motivi che mi portano fuori dal Ppi - e sai anche che noi dobbiamo mantenere un rapporto. Ora le elezioni ci divideranno, ma chi può dire che situazione ci sarà dopo il voto?»».

Andato via Andreotti, messi fuori gioco Forlani e Gava, morto Fanfani, defilati Scalfaro e Colombo, adesso è appunto lui - De Mita - uno degli ultimi «grandi vecchi» della fu Dc. E da «grande vecchio», più che lanciare anatemi prova a capire quel che sta accadendo. «Il tormento di Zecchino è reale, io l'ho seguito passo passo e posso testimoniare - racconta - E anche

l'idea che ha abbracciato, quella della ricostruzione di uno spazio di moderazione e di populismo democratico tra la destra e la sinistra, è un'idea suggestiva. Per altro, credo che questa esigenza sia sentita in maniera vivissima dalla pubblica opinione. Solo che, appunto, ed una esigenza giusta viene data una risposta sbagliata».

E gli errori sarebbero due, secondo De Mita. Il primo: «Mettersi fuori dall'alleanza di centrosinistra. Io continuo a credere che sia illusorio pensare - date le attuali regole - di realizzare da soli quel progetto. Il rischio è di finire inesorabilmente risucchiati dal centrodestra: servono a poco le smenti-



Andreotti con l'ex ministro alla Ricerca Scientifica Zecchino. A sinistra Ciriaco De Mita

te di D'Antoni circa le sue trattative con Berlusconi, perché tutti sanno che quella trattativa c'è stata ed è continuata. Il secondo errore rinvia, invece, al rapporto mai facile di De Mita con Andreotti, due leader spessissimo divisi nell'analisi delle cose da fare e nelle alleanze interne alla fu Dc. «Il progetto, ripeto, ha una sua suggestione ed una sua fondatezza: ma se poi prende le gambe ed i volti di Nino Cristofori e Paolo Pomicino...».

Insomma, Zecchino sarà anche un amico ma De Mita boccia il suo progetto considerandolo, in sostanza, velleitario e per certi versi pericoloso. Questo serve anche a

fugare il sospetto che per settimane ha aleggiato sulla testa dell'ex segretario Dc: «che abbia tentato di trattenere fino all'ultimo l'ex ministro chiedendogli di aspettare e proponendogli una battaglia comune all'interno del Ppi per rovesciare Castagnetti e portare tutto il partito popolare (e allora il progetto avrebbe avuto tutt'altra consistenza) all'alleanza fuori dai Poli con D'Antoni. «E' una sciocchezza, e non sa chi l'ha messa in giro. Quando si parla di me, infatti, bisogna sempre partire da un presupposto: che io resto nel centrosinistra. Mi piace sempre meno come vanno le cose, è vero: ma da qui non mi muovo...».

Castagnetti

«Fanno un favore al centrodestra»

Claudio Tilo
FIRENZE

Fino all'ultimo non voleva crederci. Ma poi anche lui, Pierluigi Castagnetti, ha dovuto prendere atto con «dolore» dell'addio di Giulio Andreotti e l'ortensio Zecchino. Dopo una giornata di fibrillazione, il segretario del Ppi ha convocato una conferenza stampa insieme al capogruppo al Senato, Leopoldo Elia, e ad alcuni dei suoi più stretti collaboratori. In un clima funereo, Castagnetti è andato a ruota libera contro l'ex ministro e contro il senatore a vita. «Un grave errore, un'iniziativa priva di senso che fa confusione all'interno dell'area cattolica - ha attaccato - è soprattutto un regalo a Berlusconi, Bossi e Fini. Nei confronti di Zecchino, poi, le parole sono state pesanti come massi. La sua dipartita non è accettabile dal punto di vista morale oltre che politicamente».

Castagnetti ne ha ricordato con un pizzico di rassegnazione la presenza negli ultimi tre governi di centrosinistra, compreso il primo D'Alema: «Non si esce dal governo all'ultimo dicendo che non piace. Lui li ha rappresentati il Ppi per tre anni, non può parlare di subalternità ai Ds? La riforma dell'Università gli è stata imposta dall'egemonia comunista?».

Nel merito, poi, il leader di Piazza del Gesù ha accusato di «contraddittorietà» il progetto dantoniano-andreottiano giustificato solo dalla richiesta di una riforma elettorale proporzionalista. «Evidentemente - è il dubbio di Castagnetti - c'è dell'altro». Ossia, ha chiosato Dario Franceschini, vuol dire che tra poco spasseranno armi e bagagli con il Polo. Anche perché il 4% da soli se lo possono scordare. L'ultimo nodo da sciogliere riguarda la presenza di Andreotti nel gruppo del Senato. Nella lettera inviata al capogruppo, il senatore a vita non fa alcun cenno alle dimissioni. «Noi - ha precisato Castagnetti - non espelliamo nessuno, Andreotti ad autoscuotersi. E' una lettera ricca di chiaroscuri, com'è lo stile di Andreotti - ha ironizzato Elia - ma ammette una incompatibilità».

La giornata degli addii, comunque, instilla un'ulteriore dose di fibrillazione in un partito che da tempo non vive fasi di tranquillità. Le file degli scontenti vanno via via ingrossandosi. La fuoruscita di Andreotti rompe quel filo che legava il Ppi alla Dc e che consisteva nella permanenza in quel partito di tutti i «grandi vecchi» democristiani in attività. Castagnetti deve ora fare i conti con il possibile esodo a livello locale e con il malessere di alcuni degli azionisti più robusti del suo partito come Franco Marini, Ciriaco De Mita, Nicola Mancino. Gli attribuiscono la responsabilità di aver gestito l'operazione Margherita a corrente alternata e soprattutto di aver fatto dimenticare che il progetto era stato studiato dai popolari e non dai Democratici. Per l'ala «irpina», poi, il segretario ha fatto nulla o quasi per evitare lo strappo di Zecchino che significa una ferita profonda anche nei rapporti personali. Accuse che ieri sera Marini ha ripetuto di persona a Castagnetti rinviando la resa dei conti a dopo le elezioni. Del resto, proprio Marini parlando al congresso del Ppe a Berlino con Pierferdinando Casini dava già per finita l'esperienza Castagnetti: «Il segretario ormai non è più lui».

Democrazia Europea ha già tre mini-correnti, e in sala c'erano combattenti e reduci della Prima Repubblica

La caricatura del vecchio scudocrociato

Filippo Ceccarelli

COME passano gli anni, come si accumulano i ricordi, e come vanno a sbattere sugli stessi luoghi.

Nel sotterraneo dell'hotel Nazionale, per esempio, a piazza Montecitorio, scendeva Giulio Andreotti a vedersi in anteprima i film che negli anni d'oro gli proiettava il suo amico Italo Gemini. Ebbene: proprio sopra quella saletta attrezzata, al pianterreno dello stesso albergo, Andreotti è ritornato ieri pomeriggio per annunciare, in grande umiltà, la sua adesione all'ennesimo frammento del big bang democristiano.

L'ambiente è abbastanza piccolo - ha esordito - e qui dentro siamo tanti, il che non ci dispiace, ma facciamo un po' d'ordine. E' quindi seguita una tipica interpretazione andreottiana, pregevolmente antiretorica: mentre il dimissionario ministro Zecchino s'è un po' lasciato andare sugli orizzonti e le prospettive del partitoculo, «Grande progetto», perciò, «grandi filoni culturali», «grandi servizi sociali», «un grande lavoro della democrazia nel nostro Paese»: con il risultato di sottolineare la paurosa sproporzione esistente tra fini e mezzi, questi ultimi limitan-

dosi appunto a «Democrazia europea», che di europeo francamente non ha molto.

Ha molto invece della Dc, sia pure in forma ridotta e caricaturale, per cui alla fine è parso di capire che il partitino è già virtualmente diviso in tre correnti: seguaci di D'Antoni, andreottiani e amici di Zecchino. Il quale Zecchino, tra una cosa e l'altra, ha trovato il modo di chiarire che «Democrazia europea» non è un partito personale e comunque si oppone a qualsiasi forma anche interna di presidenzialismo.

Ma intanto le dimensioni della sala, gli arredi, i colori, la luminosità, la temperatura, la gradazione sonora degli applausi, le occhiate scettiche dei giornalisti, tutto insomma rinviava inesorabilmente alla micro-politica, nella sua dimensione al tempo stesso residuale e sentimentale.

Dietro il tavolo, con Andreotti, Zecchino e il sottosegretario Veneto (che ha affrontato il tema: «Che cosa perdo aderendo alla nuova formazione») c'erano due ragazzi in maglietta; uno, l'ottimo Adinolfi, s'è raccomandato con i giornalisti perché non massacrassero subito il partitino; l'altro, Graziano, fino a ieri capo dei giovani popolari, ha detto: «Lascio



A sinistra l'ex segretario della Cisl Sergio D'Antoni



A destra l'ex sottosegretario alle Finanze Armando Veneto

per restare dove sono». In platea c'erano l'ex andreottiano Carmelo Puglia (reduce dall'avventura del Mip con Sergio Berlinguer), l'ex forzavista Vito Napoli, l'ex doroteo Marco Conti, l'onorevole Mezzaroma e l'onorevole Cusumano.

C'è pure il grande Vannucchi, un toscano di via della Derivazione fanfani che per almeno vent'anni è stato il motore dell'apparato organizzativo Dc, prima a Palazzo Sturzo (dove per la pena non riesce più ad andare: «Tutto in rovina, non c'è più

nulla, si sono fregati i mobili, non riescono neanche a venderli») e poi a Piazza del Gesù, in attesa di essere cooptato da Dell'Utri per mettere su l'apparato nazionale di Forza Italia. Operazioni che ha compiuto con la dovuta professionalità, per poi ritirarsi «giacché quello non era il mio partito». Sempre in platea, appena defilati, anche un ex senatore della Rete, De Notaris, e un signore mezzo politico e mezzo militare che un po' fonda partitini e un altro po' cerca casa: il colonnello Pappalardo.

Combattenti e reduci della Prima Repubblica in abbondanza. Non c'erano invece quelle altre presenze che al giorno d'oggi sanzionano il successo di un'iniziativa sotto l'occhio luminoso delle telecamere: né le Iene, perciò, né il Gabibbo e nemmeno il profeta del Condom. Niente di niente sul piano dello spettacolo, con l'aggravio che in quel mondo non si fa uso di ceroni né di chirurgia estetica, e il risultato è che sembrano tutti - compresi i giornalisti - parecchio anche se giustamente invecchiati.

Atmosfera comunque tutt'altro che festosa. Sui vari partecipanti della conferenza dell'hotel Nazionale incombe l'ombra livida dello scudo crociato, la sua lunga storia, la sua grandezza perduta. Il fatto che sulle tracce della Dc siano sorti diversi movimenti - se ne esce a un certo punto Andreotti - dà a noi vecchi una notevole amarezza.

Il numero di questi movimenti innesca una bizzarra contabilità. Lo spopolamento democristiano ha prodotto finora ben otto accertati partitini, che vagolano nel buio delle mappe planisferiche o nel deserto degli schemi pubblicati dai giornali. E quel che è peggio non ce n'è una, di queste micro-Dc, che possa vanta-

re o anche solo rivendicare una qualche onorabilità, o al limite il riflesso delle antiche virtù.

E' un censimento penoso e litigioso, se non bastasse che inizia con l'obiettivo disfacimento del popolare, sedotti e abbandonati dagli ex comunisti, privati del Quirinale, ingolfati in una cosa che si chiama «Margherita»; e prosegue con la formazione nostalgica scomparsa insieme con Flaminio Piccoli, che ne fu lo strenuo animatore.

Al Cdu di Buttiglione, qualche mese fa, il Cavaliere ha spiegato pubblicamente, e pure un po' seccato, per «tutto questo disordine», come si montano le convention, dove si mette il palco, e dove deve parlare l'oratore. Mentre al Ccd di Pierferdinando Casini, fra i tanti che potevano, ha aderito Valerio Merola. Se Rinnovo italiano è puro spirito, l'Upr di Cossiga si segnala per i «quattro gatti», animali totemici che compaiono sulle cravatte inviate come dono di Natale. Così come dell'Udeur di Mastella la figura di spicco sembra la moglie del capo, signora Sandra.

Le vecchie correnti Dc senza altro più serie. Ma gli anni passano, si sa, i ricordi si accumulano e quasi mai le esperienze si ripetono in meglio.

POLITICA E GIUSTIZIA DUE CASI «CURIOSI»



LIBRI ANTICHI RUBATI A BIELLA VENDUTI A DELL'UTRI

Tre libri antichi, restaurati e di notevole valore, sono stati rubati dalla Biblioteca di Biella e venduti via Internet a inconsapevoli antiquari milanesi, che a loro volta ne hanno venduti due a un illustre e altrettanto inconsapevole bibliofilo, l'on. Marcello Dell'Utri (foto). Dell'Utri, appena saputo della provenienza furtiva dei due antichi volumi, ha provveduto a restituirli. I tre libri in questione sono uno del '700 (quello di maggior valore) e due del '400, e tutti trattano di architettura. Ora, recuperata la refurtiva, restano da trovare i ladri



I MOBILI DI ORLANDO ALL'ASTA PER RISARCIRE PREVITI

Due console d'epoca con grifoni alati, una console con colonne a torciglione, un pianoforte Pleyel a coda, un monetiario in ebano con 11 cassettini e rilievi in avorio, due tavoli. Sembra una lista nozze e invece è il «conto» che Cesare Previti presenta a Leoluca Orlando (foto) per la diffamazione subita a mezzo stampa. Il tribunale ha disposto che venerdì 9 febbraio i mobili dell'ex sindaco siano venduti con una base d'asta di 110 milioni, la somma che il giudice ha stabilito come risarcimento per le accuse di collusione con la mafia mosse a Previti

Radicali-antiproibizionisti in campo da soli

Bonino: modernizzare la scienza come l'economia

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

C'è anche un ragazzo in carrozzella nella sala dell'hotel Ergife dove si svolgono a porte chiuse i lavori del comitato nazionale delle liste Bonino, a discutere delle strategie dei radicali che alle prossime elezioni hanno deciso di presentarsi da soli. Si chiama Luca Coscioni, ha 33 anni e dal 1995 è affetto da sclerosi laterale amiotrofica, una malattia che colpisce un italiano su diecimila. Insegnava economia all'università di Viterbo, ora, per quanto lucidissimo, è costretto a scrivere al computer muovendo un mouse speciale, a parlare con l'aiuto di un sintetizzatore vocale. Eppure è lui, *il* potrebbe già oggi curarsi se solo la ricerca sulle cellule staminali ricavate dagli embrioni che si buttano via fosse paralizzata dall'integralismo cattolico - come spiega la sua inseparabile giovane moglie; è lui, il nuovo Steven Hawking italiano, già candidato in Umbria, Emilia Romagna e Lazio, la star dell'assemblea. Il personaggio simbolo della prossima battaglia radicale per i «nuovi diritti civili» in campo scientifico, versione aggiornata e moderna delle antiche campagne liberiste-libertarie, anticlericali e antioscurantiste, di cui Marco Pannella e Emma Bonino sono da sempre maestri.

L'ex commissaria e ancora deputata europea si infervorisce mentre ne spiega i dettagli ai suoi. Il comitato parla poco, Emma. Solo un «sì» alla «palude, tanto chiassosa all'apparenza, quanto stagnante nella sostanza, in cui ci troviamo». E una citazione dal-

L'Economist, il settimanale inglese che nota come la gara dei poster elettorali di Berlusconi e Rutelli abbia trasformato l'Italia in una sorta di Iraq, «dal sapore mussoliniano», chiosa Bonino. Ormai protesa verso il nuovo orizzonte che si schiude davanti ai radicali: la RU486, la «pillola del giorno dopo» che da anni circola liberamente in 12 dei 15 Paesi dell'Unione Europea e permette alle donne di scegliere un aborto più rispettoso e meno rischioso per la donna; l'eutanasia, libertà di avere una «morte dolce», e il diritto a vedere riconosciute le unioni fra gay - diritti che tanti altri Paesi tutelano. Ma in primo piano c'è la lotta per la libertà di ricerca sulle cellule staminali prelevate dagli embrioni umani scartati dalla fecondazione assistita. «Le cellule che promettono di curare Luca e altri 10 milioni di italiani affetti da morbo di Alzheimer, Parkinson, lupus, diabete e altro ancora». Se non fosse che in Italia «la ricerca è bloccata dai veti della Chiesa, oltre che dell'integralismo verde diffuso anche in Europa». Anche l'andamento incontrollabile della crisi della mucca pazza in Italia è dipeso in buona parte dall'incomunicabilità fra scienza e politica che esiste nel nostro Paese», denuncia Bonino. Aprendo un altro fronte ultrasensibile.

Su questi temi i radicali puntano a raccogliere per proposte di legge di iniziativa popolare. Intanto però si devono preoccupare di trovare quelle necessarie per proporre i loro candidati in tutti i collegi, dal proporzionale e del maggioritario. Una sfida impegnativa e costosa. Che si presenteranno da soli è ormai certo, dopo

che l'ipotesi di accordarsi col nuovo Psi è fallita. Pannella nei giorni scorsi aveva incontrato Claudio Martelli, ma il presidenzialismo maggioritario dei radicali si è irrimediabilmente scontrato col proporzionalismo a oltranza dei socialisti, oltre a tutto mal visti dalla base radicale. La lista Bonino correrà alle politiche mentre alle amministrative verranno presentate liste antiproibizioniste. Dove l'idea antiproibizionista si estende dalla cannabis alle biotecnologie, alla scienza tutta, intesa in un senso «moderno e laico, al pari dell'economia».

Il ministro della Funzione Pubblica
Franco Bassanini



La riforma dei ministeri è in dirittura d'arrivo. Ieri il governo ha approvato il regolamento di organizzazione dei nuovi ministeri, aggiungendo un tassello decisivo alla sua attuazione. Gli schemi regolamentari saranno ora sottoposti ai pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari ed al via libera della Corte dei Conti.

Se, come pare, tutto procederà senza intoppi, la prossima legislatura vedrà un governo con una struttura più snella. I ministeri infatti ridotti a 12, e verranno organizzati in agenzie «mirate» in quanto a competenze. Le novità della riforma prevedono l'accorpamento dei

ministeri del Tesoro e delle Finanze; nel ministero delle Attività produttive confluiranno le competenze dell'Industria, Commercio con l'Estero, Comunicazioni e Dipartimento Turismo; le competenze del ministero dei Lavori Pubblici saranno divise tra Ambiente e Infrastrutture. Il nuovo ministero del Lavoro includerà le competenze della Sanità e del Dipar-

Il centrodestra è sostanzialmente d'accordo. I sindacati: non ci hanno consultati

Via libera alla riforma dei ministeri

Dalla prossima legislatura saranno «solo» dodici

mento degli affari sociali. Qualunque sia il suo colore politico, il governo della prossima legislatura sarà dunque così composto: ministero degli Affari esteri (personale previsto: 3.688); ministero dell'Interno (21.320, con una Agenzia della Protezione civile); ministero della Giustizia (49.768); ministero della Difesa (44.133, con un'Agenzia Industrie difesa); ministero dell'Economia e delle Finanze (81.845, con Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane, Agenzia del Territorio, Agenzia del Demanio); ministero delle Attività produttive (5432, con un'Agenzia per le normative e i controlli tecnici e un'Agenzia per la proprietà industria-

le); ministero Ambiente e tutela del territorio (2442, con un'Agenzia per la protezione dell'ambiente); ministero Infrastrutture e Trasporti (11.753, con un'Agenzia per i trasporti terrestri e delle infrastrutture); ministero Lavoro, Salute e Politiche sociali (10.356); ministero Istruzione, Università e Ricerca (9.623); ministero Beni e Attività culturali (23.378); ministero Politiche agricole e forestali (1755). In totale, secondo queste stime, i 12 ministeri dovrebbero avere 265.693 dipendenti. La riforma non *rimuove* comunque (né avrebbe potuto farlo) ha spiegato il ministro per la Funzione pubblica Bassanini la nomina di altri ministri senza

portafoglio da parte del presidente del Consiglio, come già avviene oggi in Italia e come avviene in diversi altri Paesi europei. Dal punto di vista degli schieramenti politici il rapido epilogo della riforma non dovrebbe (in teoria) incontrare ostacoli seri. L'opposizione di centrodestra ha annunciato che non intende mettersi in discussione le linee portanti né rinviare l'attuazione. Problemi potrebbero sorgere dal punto di vista sindacale. Un comunicato di Cgil, Cisl e Uil lamenta infatti che l'approvazione dei regolamenti attuativi della riforma sia avvenuta *senza* un confronto con il sindacato.

[sil. c.]



L'interpretazione dei sogni secondo Chrysler:

Voyager

a 348.000 lire al mese.

L'esempio, finanziamento R.F.V.R., è riferito al modello Voyager 2.5 TD 16V. Anticipo lire 30.000.000, 35 rate da lire 300.000, rimborsate rimborsate. Salvo approvazione di Chrysler Financial Services. E' un'offerta del Concessionario Chrysler valida fino al 28 febbraio 2001.

NUMERO VERDE
800 633 223

www.chrysler-italia.it

CHRYSLER

IL GIALLO DI PORTOFINO TRE NUOVI PARTICOLARI

NON ERA MUTILATA

Il corpo della contessa ha ancora i piedi, con gravi fratture e mutilazioni. La notizia da Tolone (il Palagiustizia nella foto) rafforza l'ipotesi della caduta: le fratture sarebbero provocate dall'urto contro la roccia; le mutilazioni causate dai pesci



IL CORPO NUDO

Le modalità del ritrovamento ricordano un fatto accaduto a novembre a Manarola (La Spezia): un giovane canadese cadde in mare ubriaco dalla scogliera, il cadavere nudo fu ritrovato una decina di giorni dopo a chilometri di distanza



IL CRIMINOLOGO

«Un delitto perfetto, almeno fino al ritrovamento del cadavere»: lo dice il criminologo Francesco Bruno, docente all'Università di Roma. «Le ferite sono compatibili con la caduta accidentale ma troppi elementi fanno pensare al delitto»



Anche il pm indaga sull'ipotesi del delitto

E i carabinieri passano al setaccio la villa della contessa

Vincenzo Tessandori
inviato a PORTOFINO

Brutto affare, un rompicapo. Pessimo, quando lo è giudiziario. Ancora peggio se si pensa che la soluzione dovrebbe, da un lato, gettar luce sulla morte di una contessa non più giovane e un po' bizzarra, dall'altro sulla strada non per Damasco ma per Mosca presa da fortune e sventure un tempo legate al partito socialista e poi passate di mano. Quanto tutto sarebbe più facile, se si avesse la certezza che Francesca Vacca Agusta si è ammazzata, oppure è volata in mare per disgrazia. Anche se lo pensa, il sostituto procuratore Margherita Ravera deve aver individuato qualcosa che la costringe a non sposare quell'ipotesi. L'intimo convincimento del giudice, lo chiamano. Chissà qual è il suo: fatto sta che ora al vecchio fascicolo aperto per la scomparsa di una persona ne ha affiancato un secondo. Ma, subito mette le mani avanti: «Non voglio dire che cosa procedo». Non per la persona scomparsa, evidentemente, considerato che l'hanno ritrovata. Morta ma ritrovata. D'altra parte, le notizie rimbambite dalla Francia dicono che sì, le fratture sul corpo sono compatibili con la caduta dalla scogliera, ma non chiariscono se qualcuno abbia spinto l'ex stella di Portofino oltre lo strapiombo; e poi, Pierre Cortes, procuratore aggiunto di Tolone, ha buttato lì che della mortale frattura al capo può essere stata la caduta, ma pure un colpo contundente. E così siamo tornati al punto di partenza. Anche se la dottoressa Ravera ripete che indagati non ce ne sono, appare impaziente come se avvertisse che il tempo della meditazione è finito e questo è quello dell'azione.

Ma occorrono gli strumenti, per dare una scossa, e così lei aspetta i rapporti degli investigatori. «Prima di esprimermi vorrei il parere dei medici per avere una posizione ufficiale: in questo caso non posso dire niente». Aspettano un po' tutti, in queste ore, i colleghi francesi attendono il deposito di un primo elaborato peritale effettuato dal loro medico legale e quindi mi aggiornano alla prossima settimana. E prosegue, come se dicesse una cosa da nulla: «Se e quando vorrò fare, dovrò avere dati certi, preferisco avere elementi fondati in mano».

Nell'attesa ha nominato un'équipe di medici legali, tutti scienziati di fama preclara, come si dice: il professor Marcello Carnevale, direttore del dipartimento di medicina legale dell'Università di Genova; il professor Carlo Torre, responsabile del laboratorio di scienze criminalistiche dell'Università di Torino, colui che ha compiuto gli esperimenti balistici nel caso di Marta Russo, la giovane ucraina da un colpo di pistola all'Università di Roma, e, trent'anni dopo la tragedia aerea, gli esami autopsici sul cadavere di Enrico Mattei, presidente dell'Eni. Della squadra fa parte anche Roberto Testi, chimico. Carnevale è stato in Francia e ha preso contatto con i medici legali che hanno effettuato l'autopsia sul corpo della sconosciuta finita fra gli scogli presso Cap Benat. Ma il professor Torre non può dare risposte ai quesiti proposti dal magistrato per il semplice motivo che da oltrefrontiera quel corpo non è ancora

arrivato. Per ora rimbomba la notizia che sarebbe in pessime condizioni, tali, secondo i francesi, sempre gelosi del proprio lavoro, da consigliare nuovi esami autopsici. Sia come sia, aggiungono che il corpo non è privo di piedi, come era stato detto. Tornerà, la contessa, ma non ne sono. Ma quando? «Presto, spero presto, non oggi domani, magari martedì», sospira la dottoressa Ravera. Al professor Testi toccherà lo studio delle microtracce individuate nell'accappatoio,

alcune delle quali potrebbero anche esser di sangue. Ma è un lavoro lungo, reso ancor più complicato dal fatto che l'indumento è rimasto in acqua due giorni e, ha saputo il magistrato dai tecnici dei raggruppamenti investigativi scientifici dei carabinieri di Parma, «qualcosa della composizione chimica potrebbe essere cambiato». C'è stata riunione, l'altro giorno, fra investigatori e magistrato. «Abbiamo più che altro studiato una strategia operativa, siamo in una prima fase».

Ora ci si chiede se maggiore Altachaira abbia svelato tutti i suoi misteri. Non lo crede nessuno, e i carabinieri sono saliti sul promontorio e hanno setacciato per ore. Quando sono riemersi dal lavoro, stringevano una borsetta di plastica bianca, gonfia. E ad attenderli hanno trovato la multa che gli inflessibili vigili urbani avevano appiccicato al parabrezza della loro Punto rosso-metallizzata parcheggiata nella proibita piazza della Libertà. La villa, sembra, verrà passa-

ta al setaccio, rivoltata. E il giorno più lungo sarà martedì, quando gli investigatori arriveranno in massa con un obiettivo preciso: cercare tracce di sangue. Verranno usate apparecchiature sofisticate, in grado di individuare anche un solo ericoidio di sangue, quegli stessi strumenti che erano stati indispensabili per arrivare alla prova che avrebbe incastrato Ferdinando Carretta, il giovane di Parma che, accoppiati i genitori, era fuggito in Inghilterra per un anno nessuno lo

aveva visto. Perché non c'è niente da fare: se ci sono, le microtracce saltano fuori, sotto quelle lampade, non bastano né detersivi né gli acidi a cancellarle. Insomma, di qui a martedì, non ci sarà modo di cambiare la situazione. Ma poi, chi lo dice che, se esiste un assassino, questi abbia colpito in casa? Dunque, tutto rinviato alla prossima settimana. Poi la contessa potrà riposare in pace? «Certo non verrà fatto qui, il funerale», parola di Maurizio Raggio.

«Sì, è lei»

I giudici francesi cambiano idea

Gian Piero Moretti
inviato a HYÈRES

E' guerra fredda nel giallo di Portofino fra giudici francesi e italiani. Da una parte l'orgoglio nazionale della procura di Tolone, che non ci sta a ricoprire il ruolo di succursale della magistratura italiana e cerca di giustificare gli otto giorni trascorsi dalla salma della contessa in una cella frigorifera della Morgue di Tolone; dall'altra il sostituto di Chiavari, Margherita Ravera, che sollecita l'invio in Italia del corpo per poter procedere a nuovi accertamenti. Gli ingredienti del braccio di ferro ci sono tutti: il procuratore di Tolone Pierre Cortes accusa le autorità italiane di non avere ancora inviato la documentazione relativa all'incidente di Villa Altachaira. «Ma neppure», dice, «le impronte digitali della contessa e reperti sufficienti per un esame del Dna». E aggiunge: «Ancora oggi ignoriamo le circostanze in cui la contessa è scomparsa. Sappiamo che è lei, ma non abbiamo la certezza al cento per cento». Il sostituto Ravera ribatte che «solleciterà energicamente» l'invio in Italia della salma recuperata in mare a Cap Benat per sottoporla ad una nuova autopsia. Ma Cortes replica che il corpo non si può trasferire, che le condizioni della salma non consentono una seconda autopsia e che in ogni caso il lavoro del medico legale francese è stato ineccepibile.

«Mercoledì c'è giunta la richiesta per portare la salma in Italia, ma non ogni probabilità la procura di Chiavari ritirerà la domanda alla luce di nuovi elementi di cui non è ancora venuta a conoscenza». Quali? Non lo dice. Spiega invece com'è morta. «L'autopsia ha rilevato la frattura delle costole del III e del cranio. Le altre fratture non risultano mortali. Ha i piedi mutilati, fraccassati. Su tutto il corpo presenta i segni dei morsi dei predatori del mare». Le fratture esposte ai piedi e alle gambe le avevano confermate anche il medico francese che ha eseguito l'autopsia e il professor Canale, perito della procura di Chiavari. «Ferite compatibili con una caduta sugli scogli dalla scarpata di Villa Altachaira», avevano detto. Ancora il procuratore Cortes: «Le ferite al cranio sono la conseguenza di una caduta dall'alto ma non possono escludere un colpo o più colpi inferti sul volto e sulla testa. Il cadavere è in pessimo stato, ci vorrà del tempo per poter avere delle certezze. L'autopsia ci dirà anche se ha ingerito medicinali, alcol o droga. Ma ci vorranno giorni, forse settimane. E fino a quando non sapremo come, dove e perché è morta la contessa, la salma resterà in Francia».

Infine la discrepanza fra il giorno della scomparsa della contessa e la data della morte che l'autopsia avrebbe fatto risalire a qualche giorno dopo: «Il cadavere», conclude Cortes, «è andato alla deriva per giorni. Le condizioni dell'acqua e la diversa temperatura possono aver tratto in inganno il perito. Più fa freddo, più il corpo si conserva. Il giudice chiederà al medico legale di approfondire lo studio dei parametri per tentare di fornire una risposta il più precisa possibile. Oggi tutto fa pensare che la morte corrisponda al giorno della scomparsa, ma nulla lo conferma».

Il procuratore di Tolone vuole appurare se le fratture sono compatibili con i colpi inferti da un corpo contundente

Nell'équipe italiana che attende di poter esaminare il cadavere c'è anche l'esperto dell'omicidio di Marta Russo

Villa Altachaira: la residenza di Portofino di Francesca Vacca Agusta



IL FIGLIASTRO «NON CI SONO TRACCE DI UN INTERVENTO CHIRURGICO»

Rocky Agusta: forse quello non è il corpo di Francesca

retroscena
Fiorella Miservino

PORTOFINO

UNA voce dal Sud Africa: quello ripescato dalla fredde acque francesi il 22 gennaio scorso non è il corpo della contessa Francesca Vacca Agusta. E sarebbe un terribile particolare a svelare: la mancanza di una ferita causata dal bisturi del chirurgo per asportare un tumore, di cui la donna aveva sofferto. Con il consueto garbo e la disponibilità che non cessano neppure dopo la costante telefonata e fax che giungono dall'Italia, Rocky Agusta, il figliastro di Francesca Vacca Agusta (è il figlio del conte Corrado e il figlio del conte Corrado) risponde dal «paradiso» di Haute-Provence, la farm in Sud Africa dove vive. E' al corrente di ogni singola tappa del giallo che coinvolge la

donna che fu moglie del padre, col quale visse a Portofino.

Pare addirittura allibito, ed è lui a rivelare di aver sentito questa voce dall'Italia, che qualcuno abbia potuto indicarlo fra coloro che avrebbero un teorico «movimento» per l'eventuale omicidio della contessa. «Ci siamo accordati», dice al telefono - in novembre, e da allora «stavamo» tornati grandi amici. Io ho versato a Francesca gli 8 miliardi che erano stati pattuiti fra di noi. L'ultima tranche di 200 milioni, per concludere quell'accordo, l'ho comunque sborsata quattro giorni fa, dunque dopo la scomparsa della povera Francesca. Nei prossimi anni le avrei dovuto dare una somma ogni anno, ma non si trattava certo di somme gravose, e comunque avrei potuto onorarle senza problemi. Avessi avuto qualche speciale interesse, non avrei aspettato 11 anni, non vi pare? E poi perché mai commettere un gesto così, avendo già pagato ciò che

avevamo concordato? E' un'ipotesi che si basa su nulla, semplicemente inaccettabile. E poi, preso dalla foga, aggiunge che a suo parere, e su questo - dice - «concorda» ma anche il fratello della contessa, Domenico Vacca Graffagnia - il corpo ripescato in Francia non sarebbe quello di Francesca, perché lei aveva sofferto d'una malattia gravissima, era stata operata e curata a lungo. E sul cadavere ripescato in Francia non c'è traccia della ferita causata dall'intervento del chirurgo.

Se questa nuova ipotesi fosse vera, dunque, non si potrebbe più parlare di omicidio né di suicidio, e le indagini - in Francia - dovrebbero ricominciare dall'inizio. La dichiarazione del figliastro di Francesca Vacca Agusta, inoltre, dovrebbe interessare particolarmente la dottoressa Ravera, il pubblico ministero che si sta occupando del giallo della scomparsa della contessa dalla villa di Portofino. «Certo, quando sarà il mo-



Rocky Agusta, il figliastro di Francesca Vacca Agusta: è il figlio del conte Corrado e vive in una fattoria in Sud Africa. Nella foto in basso Francesco Pazienza

giorni prossimi: insomma potrebbero essere ancora in molti a sperare che la donna sia viva.

E c'è anche chi, per aggiungere suspense al thriller, ha pensato di ricollegare la tragica scomparsa della contessa a un'altra sorprendente «sparizione», a tinte fosche: quella in Thailandia dell'avvocato Agostino Ruja, neppure cinquantenne, stroncato forse da un infarto nella notte e subito cremato. Ruja era stato un anello della catena dei tesori di Craxi, l'inventore della cassafororte delle tangenti del Psi a Hong Kong. Non aveva avuto alcuna condanna, in compenso non sono mai stati ritrovati i fondi che da Hong Kong se ne erano volati verso Zurigo, Chiasso e Lugano. Si tratta per certo solo di fantascienza, anche se il 20 giugno '96 il suo nome, nella richiesta di rinvio a giudizio, seguiva quello della contessa Francesca Vacca Agusta e del suo amico Maurizio Raggio. Il giallo è sempre più fitto.

mento e si apriranno i testamenti che Francesca ha lasciato - conclude Rocky Agusta - allora forse vedremo delle belle sorprese. Infatti io ritengo che lì ci sarà la conferma che il fratello di Francesca, Domenico, ed io eravamo le sole persone che le volevano bene. E, sull'eredità, dice: 500 miliardi? No, al massimo 40-50.

Non è dunque per un caso che ieri per tutta la mattina a Villa Altachaira ci sia stato un via vai di carabinieri, come racconta una delle persone presenti. I carabinieri proseguiranno le ricerche nei

italiani negli anni Ottanta, dallo spionaggio fino alla morte di Calvi. La villa di Portofino diventò una centrale spionistica. Di là passò anche un ex banchiere svizzero, tal Juerg Herr, cacciato con infamia dalla banca «Rotschild» di Zurigo, che sosteneva di conoscere la vera storia della morte di Calvi. Di qui l'interesse di Pazienza. Ma il signor Herr serviva anche ai due cacciatori di patrimoni perché dalla banca svizzera passavano le transazioni del conte Agusta.

Pazienza racconta come, assieme a Raggio, che evidentemente aveva foraggiato Herr e ben conosceva i suoi spostamenti, collaborò con gli investigatori della Direzione antimafia per organizzare un interrogatorio. Non se ne fece niente. Ma il settimanale «Oggi» sostiene che Herr fu contattato discretamente dai nostri servizi segreti, raccontò varie cose su Calvi, e tra l'altro disse che nel 1993, da latitante, era stato ospitato nella villa di Portofino e lì aveva potuto incontrare Craxi.



nio Agusta, che la contessa e il suo fidanzato Maurizio Raggio valutavano in mille miliardi. Solo che questi soldi erano nascosti in giro per il mondo, in società fantasma, presso banche compiacenti.

La coppia spionzagliò certi super investigatori privati. E fu contattato anche Pazienza, il faccendiere che è stato in mille intrighi

Dallo scandalo che fece tremare il governo belga a Calvi: il racconto in un libro di Francesco Pazienza

Una dynasty divisa tra elicotteri e mazzette

Francesco Grignetti

Lo chiamano «mistero», la morte della contessa Francesca Vacca Agusta, perché non tornano i conti dell'ultima notte, con i suoi strani amici che chiamano la polizia con grande ritardo, e perché ci sono diversi testimoni in ballo. Ma a ben guardare le vicende della scomparsa, di misteri ce ne sono fin troppi. Dietro quel nome degli Agusta, infatti, si intravede non solo una saga familiare da fare invidia a Dynasty, ma anche un tourbillon di soldi sporchi, vendite di armi, servizi segreti, trame, omicidi, tangenti. Un intrigo.

Cominciamo con la fonte di tanti miliardi: elicotteri da guerra e armamenti. Un articolo che va tantissimo per il mondo, specie dove ci sono dittature o guerre. E infatti il business del conte Agusta per molti anni è andato alla grande. Se poi ogni tanto ci scappava un'inchiesta penale che ruotava intorno alle maz-

zette, era quasi un incerto del mestiere. E se c'erano contatti con servizi segreti era persino ovvio. Così come era naturale che ci fossero degli intermediari di alto livello: a trattare le armi con lo Scia di Persia era Vittorio Emanuele di Savoia. In Belgio, poi, intorno a una fornitura di elicotteri per l'esercito, ci scappò l'omicidio di un ministro socialista. E quello fu uno scandalo grosso che fece traballare un governo e coinvolse esponenti socialisti di tutt'Europa.

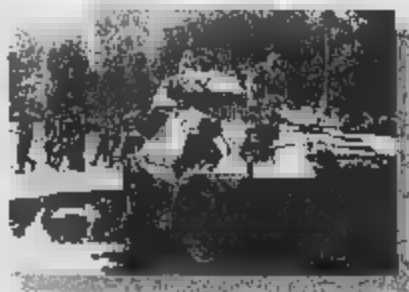
Ora tocca al pm Margherita Ravera affrontare il giallo di questa morte. Ma c'è un libro scritto da Francesco Pazienza, di disubbidienti, che aiuta a capire qualità e quantità degli intrighi che passavano per la villa di Portofino. Su tutti, la caccia al tesoro del conte.

Lei aveva impugnato il testamento nel 1990: il marito, da cui era separata, ma non divorziata, le aveva lasciato 13 miliardi più la villa di Portofino. Briciola rispetto al patrimo-

IN BREVE INDONESIA, AFGHANISTAN E REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

WAHID: MI DIMETTO

Nonostante la censura votata contro di lui dal Parlamento - che apre la possibilità di un impeachment - il presidente indonesiano Abdurrahman Wahid ha affermato che non dimetterà. Foto: un blindato davanti al palazzo presidenziale



500 MORTI DI

Sono almeno 500 le persone (tra le quali 220 bambini) morte per il freddo negli ultimi tre giorni nei campi profughi (foto) vicino a Herat, nell'Afghanistan occidentale. I profughi sono fuggiti dai combattimenti tra miliziani e opposizione



A WASHINGTON

Il nuovo presidente congolese Joseph Kabila ha incontrato negli Usa il segretario di Stato Colin Powell (foto) e ha visto Paul Kagame del Ruanda, confrontandosi sul conflitto attorno al Congo che fino a ieri li vedeva in fronti opposti



Parigi, torna il grande corruttore

Preso a Manila l'uomo chiave del caso Elf

PARIGI

«Ne so abbastanza per far saltare venti volte la Repubblica». Alfred Sirven è ancora a Manila, 20 mila chilometri da Parigi: aspetta di salire, ammanettato, sull'aereo in partenza per l'Europa, ma il tono delle dichiarazioni è già minaccioso, e il ritorno, domani mattina, dell'uomo chiave dello scandalo Elf, fa tremare l'establishment francese. Cosa può svelare, chi può coinvolgere il «grande corruttore»? E' davvero in possesso delle tessere che permetteranno di completare il puzzle che passerà senza dubbio alla storia come il maxiscandalo dell'era mitterrandiana? C'è anche chi tira un sospiro di sollievo: l'arresto del superlatitante, in fuga dal 6, farà ripartire da zero l'istruttoria, forse sospendere o rinviare chissà quando il processo che da tre settimane tiene la Francia con il fiato sospeso. Sul banco degli imputati, accusati di appropriazione indebita, personaggi eccellenti: a fianco dell'ex presidente di Elf-Aquitaine Loïc Le Floch-Prigent, l'ex ministro degli Esteri di Mitterrand Roland Dumas e la sua amante, Christine Deviers-Joncour, la donna che si autodefinisce «la putain de la République». Fino a ieri, Christine era la star

CASA IN FIANCO MUOIONO CINQUE BAMBINI A SAINT-DENIS

PARIGI. È probabilmente di origine dolosa l'incendio scoppiato in un edificio cadente a Saint-Denis, alla periferia di Parigi, nel quale sei persone sono morte. Cinque erano bambini tra i 20 mesi e i cinque anni. Fonti vicino agli inquirenti hanno riferito che lo stabile abitato da immigrati a che le fiamme sono appiccate in più punti contemporaneamente. Altre 27 persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in modo grave, per avere cercato la salvezza gettan-

dosi dai piani alti dell'edificio. L'incendio è divampato alle 3,30 del mattino al piano terra e nella tromba delle scale del vecchio palazzo, estendendosi poi fino al terzo piano: si è propagato in pochi minuti al resto dell'edificio. Oltre 150 vigili del fuoco hanno combattuto le fiamme per due ore. Terribile l'opera di sgombero nei piccoli appartamenti sovraffollati da donne e bambini, con materassi per terra, anche in cucina.

[Ansa-Adnkronos]



L'allora ministro degli Esteri Dumas e Christine Deviers-Joncour nel 1990

del «feuilleton» nel quale s'intrecciano affari, politica, sesso, tangenti, vendite d'armi e intrighi diplomatici. La cinquantenne bruna, slanciata, elegante e ancora piacente, era presentata come una specie di Hari, messa nel letto dello stagionato Roland Dumas per convincerlo, sfruttando le sue arti amatorie, a togliere il veto alla vendita di sei navi da guerra a Taiwan. Il ministro degli Esteri di Mitterrand non voleva provocare l'ira di Pechino: alla fine, però, la puttana della Repubblica ebbe ragione delle sue resistenze. Compenso per le prestazioni: 64,5 milioni di franchi, quasi 20 miliardi di lire. Una manna di cui sospetta l'accusa

avrebbe approfittato Dumas. Il ministro era di casa nel lussuoso alloggio della grive gauche acquistato dall'amante, da cui accettava regali costosi: statuette antiche, quadri, un paio di stivaletti, tre milioni di lire, misura per lui (che ha alluci delicate) celebre «bottiere» Berluti.

Gli interrogatori di Christine in tribunale hanno attizzato la malsana curiosità dei media di un pubblico avido di particolari scabrosi. Tra dichiarazioni d'amore («Ho amato Roland con tutta la forza dei miei sentimenti») e stupefacenti confessioni («Sì, avevo un altro amante, ma lo avevo per far ingelosire Roland»), la donna è persa ben

decisa a non affondare da sola. Dumas sapeva che Christine aveva conti bancari in Svizzera? «Ma certo: ogni volta che rientrava da Ginevra mi faceva l'occhiolino». Dumas, 78 anni suonati, è apparso invecchiato, bastone, con scatti di rabbia e megalomania. Un giorno, imitando Fidel Castro («La historia me absolverà») ha affermato «La storia mi darà ragione». Un altro giorno ha minacciato: «Prima poi occuperò personalmente di certi giudici e allora vedremo cosa succederà». Con Christine si è mostrato freddo (le ha voltato le spalle con ostentazione) e sprezzante («Era solo una "maîtresse", un'amante, una delle tante»). Ma

non demorde: tra le lenzuola (di seta) della casa della gauche dava il contributo alla gestione della diplomazia sotterranea della Francia.

Ora i riflettori si spostano su Alfred Sirven. La latitanza si è conclusa ieri mattina in un quartiere residenziale di Manila. Finita la bella vita ai Tropici con Vilma, la giovane governante filippina: nel giro di poche ore, l'ex numero due di Elf durante l'era di Mitterrand, che si è visto un passaporto falso per entrare nel Paese, è stato espulso e imbarcato su un aereo Lufthansa. Destinazione: Parigi, via Francoforte. In tribunale, gli imputati gli addossano tutte le

colpe: era stato lui - dicevano - a reclutare Christine, a darle uno strapagato impiego fittizio, a ispirarla di miliardi nell'ambito dell'«scambio di favori» con Dumas. Sempre lui avrebbe gestito una voracissima rete di «fondi neri», serviti fra l'altro (attraverso l'acquisto, parte di Elf, della raffineria di Leuna nell'ex Ddr) per finanziare la campagna elettorale di Helmut Kohl. Sirven, però, è un uomo che la sa lunga e c'è da scommettere che non accetterà di recitare la parte del capro espiatorio. E' vagante tutti coloro che hanno bazzicato il sottobosco francese, all'incerto confine tra affari e politica.

DAL MONDO

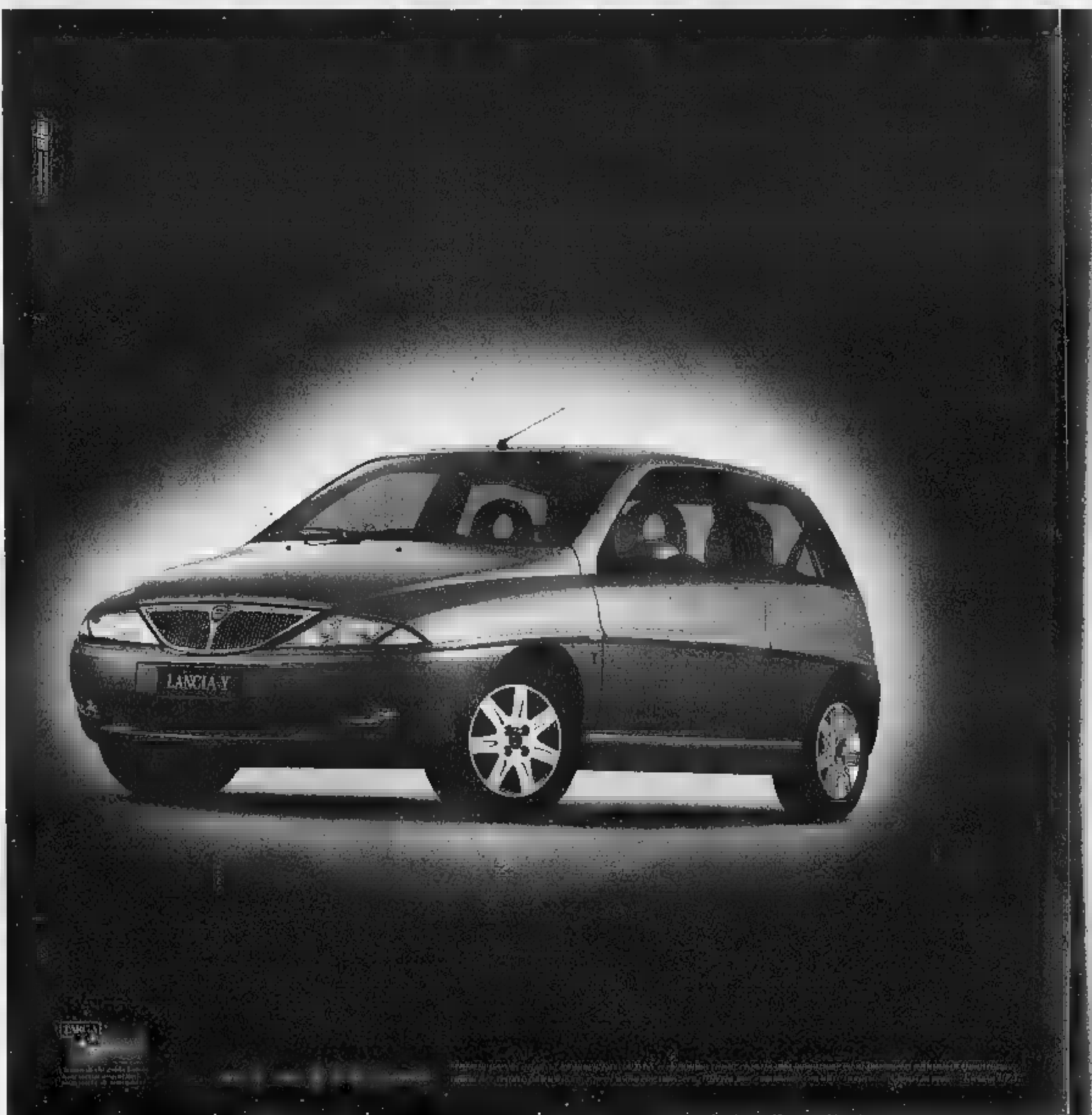
E' UN INSULTO
Dare a una persona della Moni- Lewinsky un reato: lo ha stabilito un giudice di Manhattan, che ha autorizzato una studentessa della New York University a far causa a un professore che ripetutamente l'aveva chiamata con il nome dell'ex stagista della Casa Bianca amante di Bill Clinton. [Ansa]

FRANCOBOLLO ANTI-
Un francobollo contro la setta del Falun Gong, fuori legge in Cina dal luglio '99 con l'accusa di sedizione: è l'ultima trovata delle autorità cinesi nella propaganda contro il movimento spirituale. [Agi]

TURCHIA, POKEMON VIETATI
Nella città turca di Corum autorità hanno vietato ai bambini di giocare con le carte dei cartoni animati Pokemon. Motivazione: i bambini devono trascorrere il loro tempo dopo la scuola giocando nei parchi studiando. [AdnKronos]

WILLIAM E CAMILLA
Per Camilla Parker Bowles sarà l'ennesimo riconoscimento come compagna del principe Carlo d'Inghilterra: mercoledì prossimo parteciperà per la prima volta con il principino William a un ricevimento pubblico. [Agi]

MORTO JOHNSON, EROE RAF
Il generale di brigata Johnnie Johnson, uno degli assi dell'aviazione britannica durante la Seconda guerra mondiale, è morto all'età di 85 anni. Johnson aveva il record del numero di vittorie con i velivoli abbattuti ufficialmente. [Ansa]



Lancia PASSWORD

A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una supervalutazione
fino a L.3.500.000.
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000*.

E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.

Dalle Concessionarie Lancia:

CHIERI
Elleante Sarda Rinaschia 4
tel. 011.94.25.92.5

CHIVASSO
Evoluzione Sarda Torino 10
tel. 011.91.02.20.4

CIRIÉ
Pirella & Loneri
Via Roma 109, tel. 011.92.04.38.1

RIY
Venezia Corso Suse 306
tel. 011.95.87.25.7

TORINO
Team Corso Marche 36
tel. 011.71.71.42.2

Centro Auto
Via Ala & Suse 80/81, tel. 011.25.51.71.1
Corso Einaudi 13/9, tel. 011.58.18.92.0
Corso Giulio Cesare 186, tel. 011.24.24.01.4

Lancia
Corso Regina Margherita, 270
tel. 011.43.75.15.1

Corso Trapani 76
tel. 011.41.43.38
Basil Corso Torino, 12 tel. 011.56.02.25.2
Torre Via Nizza, 348 tel. 011.66.70.85.8

VENARIA
Bianchi Corso Garibaldi, 109
tel. 011.85.51.01.3
Via G. Melis, 14 tel. 011.83.61.41

IVREA
Rifetto 2 Corso Verdi 115
tel. 011.25.25.15.80

PINEROLO (Abbadia Alpina)
Segno 8/a delle Rive 1
tel. 0121.39.21.47

RIVAROLO
Elettro 2 Corso Indipendenza 98
tel. 0124.42.43.15



Il Granturismo

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.



www.buy@fiat.com

Fiat
Winter

**FIAT PUNTO
DA L. 15.900.000***

**FIAT SEICENTO
ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO****

**PREZZI
BLOCCATI
SU TUTTA
LA GAMMA
FINO AL
14 FEBBRAIO**

*Se hai un usato che vale zero. **Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.950.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 387.500. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIE E RIVENDITRICE FIAT DI PERAROTTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

FIAT

LA CRISI CONTRAMISURE E INCHIESTE

FRANCIA, 7 NUOVI CASI

Altri casi di mucca pazza in Francia. Il ministero dell'Agricoltura ha annunciato sette nuovi casi. Encefalopatia spongiforme bovina, che fa così salire a 22 il totale dall'inizio del 2001. A Rennes un allevatore ha dato l'allarme dopo aver riscontrato su un animale i sintomi della malattia



SOTTO ESAME ANCHE I POLLI

Ieri il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto accertamenti a tappeto negli allevamenti piemontesi di polli: vuole chiarire, a garanzia dei consumatori, che non si ricorra massicciamente alla somministrazione di antibiotici alle galline allevate in batteria, come segnalato da numerosi esposti



DECRETO 100 MILIARDI

Martedì sarà pronta la bozza del decreto che prevede finanziamenti di circa 300 miliardi per superare la crisi della mucca pazza e altre misure di sostegno. Lo ha detto il Commissario all'emergenza Bse, Guido Alborghetti, nella riunione della «cabina di regia» fra ministeri e Regioni coordinata dallo stesso Alborghetti

Mucca pazza, l'esercito vieta la carne in scatola

La Sanità: timore ingiustificato

ROMA

L'emergenza mucca pazza peserà per 80 mila lire al mese sui bilanci di una famiglia media, come è stata bloccata la carne in scatola. Un milione di confezioni stoccate nei magazzini. Il provvedimento di sospensione da parte dell'Esercito è arrivato giovedì con un fonogramma stilato il 10 gennaio, le altre due Armee hanno preso identica decisione ieri in serata. Ma il ministero della Sanità ha voluto precisare: la carne in scatola è sicura.

Le cifre della spesa si basano sui dati Istat, prevedono che i più penalizzati saranno gli anziani che già evitavano, per motivi diversi dalla Bse, di mangiare bovina. Chi ha oltre 65 anni e vive da solo infatti deve affrontare in questi giorni un mensile di 80 mila lire, pari a 432 mila lire in più l'anno. «Sappiamo per certo dall'Istat che le famiglie italiane spendono in media 240 mila lire per le carni», spiega Rosario Trefletti, segretario generale della Federconsumatori. «Queste cifre 100 mila sono destinate a carne bovina. L'aumento medio registrato dai nostri osservatori diffusi su tutto il territorio nazionale è del 40%, il punto del 100% per la carne di cavallo e incrementi del 35% per la carne di maiale. Il che vuol dire che dopo gli incrementi di questi giorni si ha un aumento di 56 mila lire al mese netto, a parità di consumi, senza considerare quello che è l'incremento effettivo - molto più elevato - dato dalla

modifica delle scelte negli acquisti che potranno essere rilevate soltanto fra qualche mese».

Di fronte a questi dati i macellai che vedono le loro botteghe disertate, lamentano il rischio fallimento con crollo dei consumi fino al 70% e oltre 100 miliardi di perdite. La Confesercenti ha chiesto l'intervento dell'Antitrust che però al momento non ha ancora aperto alcuna istruttoria. Il presidente Confesercenti, Marco Venturi, ha anche lanciato un allarme: «La categoria è ribadito la richiesta di contributi per 150 miliardi sotto forma di credito d'imposta a favore dei 30 mila macellai. I primi effetti della crisi si fanno sentire anche sul mercato del lavoro. Il Cremonini, leader nella fornitura di grandi catene di ristorazione, ha detto la cassa integrazione di tre mesi per 90 operai su 120 del reparto hamburger».

Il ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecorearo Scanio, ha annunciato l'approvazione di «un sistema di mutui agevolati per gli allevatori in difficoltà economiche per il ritiro dei fidi e per fare in modo che le aziende oneste non falliscano». Un pacchetto di misure sarà contenuto in un decreto che il Consiglio dei ministri intende approvare la prossima settimana. Il ministro ha confermato che si parla di 300 miliardi di contributi da ripartire fra Stato e Regioni per lo smaltimento delle parti a rischio, l'ammasso dei capi inventurati e l'abbattimento con oltre 100 mila capi. Il ministro ha anche messo in guardia contro le possibili speculazioni per lo smaltimento dei rifiuti, «ciando la possibilità di interventi d'urgenza da parte del commissario straordinario per scongiurarli».

Proseguono le manifestazioni degli allevatori: ieri se ne contavano cento, domani in diverse piazze d'Italia - da Latina a Napoli, Bologna, Piacenza, Ferrara - saranno distribuite bistecche gratis.

A Mezzano del Vallo è stata sequestrata una struttura adibita all'allevamento e alla macellazione clandestina di bovini e suini. Nel Torinese, a Carignano, gli ispettori del prefetto Guariniello hanno scoperto in un allevamento documenti relativi all'acquisto di manzoni fuorilegge. In Francia, infine, sono stati registrati altri sette casi di mucca pazza che hanno fatto salire a 22 il totale dall'inizio dell'anno.

Il divieto caserma durerà trenta giorni

L'emergenza costerà un milione a famiglia
I più penalizzati dal caro-prezzi saranno gli anziani



La psicosi mucca pazza dilaga: è crisi per le macellerie

Bille: non ci sono speculazioni
I rincari sono colpa dello Stato

Amabile

Sergio Bille, presidente della Confindustria, gli ultimi dati Istat danno l'inflazione al 3%, un aumento che nei prossimi mesi che l'allarme mucca rischia di essere più pesante. Non le sembra che sia il caso di frenare la corsa dei prezzi?

«Trovo che l'aumento annunciato dall'Istat sia grave anche più dell'allarme Bse perché conferma l'incapacità dell'Italia di gestire

la politica dei prezzi con un'aggravante colposa data da quel quarto posto nell'aumento dovuto ai rincari nel Lotto. Che bisogno c'era di un simile incremento proprio ora? Questo è autorizzato a accusare l'Italia di avere attuato la politica dello struzzo per ben tre

anni? Ovvero? Innanzitutto non ha attuato una politica delle tariffe come avrebbe dovuto essere consolidata? In terzo luogo vorrei sottolineare l'inerzia e il pressapochismo di Bruxelles e dei singoli Stati, Italia compresa: nonostante i casi clamorosi scoppiati in Gran Bretagna, hanno trascurato politiche di accertamento e prevenzione».

La carne di cavallo è aumentata del 100%, il pollo del 50%. Anche i commercianti stanno facendo la loro parte per rendere la situazione più difficile, le sembra?

«La crescita dei consumi alimentari a gennaio era del 3%, linea con i dati generali. La colpa dell'aumento dell'inflazione si riferisce ai combustibili, acqua, elettricità, ovvero va riferita allo Stato che non ha saputo privatizzare».

Quei dati non tengono conto degli aumenti di questi giorni. Bisognerà, probabilmente, attendere i conti di febbraio perché vengano registrati. Nel frattempo, sarebbe il caso di lanciare un allarme per evitare le speculazioni a cui si assiste in questi giorni?

«Se c'è domanda è inevitabile il

rialzo delle merci. L'importante è che non sia indiscriminato».

L'aumento del prezzo della carne di cavallo e del 50% del pollo non le sembra indiscriminato?

«Una componente speculativa è inevitabile in una situazione di terremoto del mercato come quella attuale, soprattutto da parte di chi è in carne alternativa. Mi sento però di assolvere la distribuzione che ha tutto l'interesse a tenere ben stretti i clienti. La Confindustria parlerà anche di questo fra due domeniche in una grande manifestazione a Firenze. Nel frattempo, però, il governo deve dare vita a una vera politica di medio e lungo periodo per garantire la qualità e permettere al mercato di ristabilire il rapporto di fiducia con il consumatore. Purtroppo non mi sembra questa la strada finora intrapresa, piuttosto quella dell'emergenza spicciola».



Impianti pubblici e privati sono al collasso. Pronte le fosse con la calce per l'interramento

Carcasse di animali: uno dei maggiori problemi, per la Bse, è lo smaltimento

«Nessuno smaltisce le carcasse»

Sedici sindaci di Cuneo: faremo da soli

Rizzo

a CUNEO

Là, al campo voli radenti di corvi sembrano rami d'una pianta morta levati al cielo: sono dodici zampe tese, innestate in sette quintali di carcasse che la notte gela e il giorno affiora ormai da una settimana. Tra poche, finalmente, sottratti agli uccelli che s'azzuffano in risse affamate ai cani randagi che, di notte, quando i grandi corpi dei vitelli senza vita sono riparati da teli, raspano alla ricerca d'un boccone: li getteranno in una buca profonda tre metri, li copriranno con strati di calce spenta e con una camionata di terra.

Fine d'una ordinaria emblematica storia di morte nella cascina Farrocciale di Bellette. E inizio d'una ribellione. I «rivoltosi» sono sedici sindaci dell'hinterland di Cuneo: stanchi d'attendere l'applicazione d'una legge che c'è, ma non si può rispettare, hanno deciso di fare una su misura. Così, da oggi, tutti gli animali che moriranno negli allevamenti invece d'essere inceneriti come prescrivevano le norme rese ancor più drastiche - sulla carta - da questi tempi di mucca pazza, saranno interrati. Come nel Medio Evo.

«Sempre meglio che niente», commentano ad una sola voce i 16 sindaci. Che hanno scritto al Pre-

fetto motivando la decisione dovuta a «una di forza maggiore. Partono ricordando: «La raccolta delle carcasse animali da avviare a distruzione, in seguito alle disposizioni emanate per l'emergenza Bse, dopo un primo periodo d'adattamento che ha creato non pochi disagi, è di fatto nuovamente bloccata per evidenti carenze degli inceneritori autorizzati. Vale a dire: gli impianti, pubblici e privati, sono al collasso. Collo stretto d'un imbuto al quale preme un fiume di carne: gli scarti ad alto rischio eliminati da quei vitelli che finiranno poi sulle nostre mense e gli animali da macello. Questi ultimi, nella sola provincia di Cuneo, sono 7 mila l'anno. Il sindaco di Cervere, Giorgio Bergesio, storce il naso davanti alle cifre ufficiali: «Quelle reali potrebbero essere sino a tre volte maggiori, perché non tutti gli allevatori sono onesti e denunciavano ogni decesso. Spesso ci sono scambi di passaporti e di generalità tra gli animali. Ma questo è un altro discorso».

Anche per i bovini vige la regola del «caro estinto». Il servizio sanitario nazionale ha le sue tariffe e lo smaltimento d'ogni capo costa 460 mila lire: 200 mila di prezzo politico, perché i costi reali s'avvicinano alla 700 mila», spiega il dottor Fernando Arnolfo, responsabile della Sanità animale della Asl 17, che anche in questo campo - aggiunge

Bergesio - impera la legge della domanda e dell'offerta: la carne può salire sino ad 1 milione e 200 mila se ad intervenire è una struttura privata che surroga le funzioni degli impianti pubblici».

Meglio dire «poteva salire» perché anche questi inceneritori, lavorano ormai in base a tempi biblici. Una situazione di impasse. Ma si può fare qualcosa con i rischi d'infezione e di epidemie. Ecco, allora, la decisione dei 16 sindaci: noi ci sono sicuramente, comunque, tutti i 270 colleghi della provincia di forzare le maglie di norme inapplicabili disponendo d'intermentimento delle carcasse che giacciono presso gli allevamenti».

Il piano, nelle intenzioni, ha un regime transitorio, che le attuali carenze strutturali e funzionali non permetteranno un pronto smaltimento. Marco Borgogno, sindaco di Borgo San Dalmazzo, tra i firmatari del documento, come si infrangere la legge? «Visto che lo faccio per motivi giusti non mi considero colpevole. E, poi, un amministratore comunale ha tra i suoi poteri anche quello di agire spontaneamente in caso di rischi d'ordine igienico e sanitario. Un chiaro, spedito solo al Prefetto ma anche ai giudici: la situazione è troppo grave perché a regolarla siano soltanto norme carta».

ELI SGARBI QUOTIDIANI

DOPO IL TAGLIO EUBRISONDE

OGGI RITORNA SU TELEMARKEET

E SARANNO SGARBI CLANDESTINI

ATTI 3HE MENICA ALLE ORE 14.45 E A ALLE 16.45 E ALLE 18.00

TELEMARKET

L'Arte di vendere Arte

www.telemarket.com

Per abbonamenti al quotidiano chiamare allo 030.3716.295

FUGHE DA CASA E INDAGINI CONTRO LE VIOLENZE



RITROVATO

Era sparito giovedì pomeriggio, dopo una lite con la mamma, Emanuele, 12 anni, di Manerbio (Brescia) è stato ritrovato al bar della stazione. Dal paese il dodicenne non è allontanato e ha raccontato di aver passato la notte in un garage. Il barista l'ha chiamato e gli ha offerto un cappuccino. Ha poi telefonato ai carabinieri.



BIMBA VIOLENTATA DAL

Per sei anni sarebbe stata violentata dal padrino di cresima, oggi ultra settantenne: la ragazzina, ora tredicenne, ha confermato ieri dinanzi al giudice del Tribunale di Bari, le violenze subite dall'uomo che era uno stretto amico della sua famiglia. Il settantenne, dal giugno scorso, è agli arresti domiciliari con l'accusa di violenza sessuale continuata.

Tutta l'Italia nel gelo, neve a Palermo

Tre sciatori morti sulle piste

Elisabetta Boninsegni
TRENTO

Uno sci-alpinista olandese di 20 anni è morto travolto da una slavina in Val di Fiemme, in Trentino, mentre era impegnato in un fuoripista assieme a due connazionali. Gli amici sono riusciti a salvarsi, illeso: sono stati fermati dalla polizia con l'accusa di disastro colposo.

La slavina si è staccata a mezzogiorno nella zona di Col Capel, sopra Pampago, a quota 2100, dove è vietato praticare il fuoripista a causa del forte pendio e dei frequenti accumuli di neve che formano un manto instabile. Nonostante ciò i tre hanno iniziato la discesa nella zona a sinistra della seggiovia e della pista Trecca, dopo aver scavalcato una rete. La slavina, da loro stessi provocata tagliando la neve, gli sci, li ha subito sorpresi: il primo è riuscito a fermarsi in tempo, il secondo è stato toccato di striscio senza riportare conseguenze, il terzo è stato travolto in pieno. Gli uomini del soccorso alpino sono intervenuti con sonde e cani: hanno ritrovato lo sciatore a valle, agonizzante.

Numerosi sono stati questi inverni gli incidenti in Trentino-Alto Adige, diversi provocati da turisti impegnati nel fuoripista. In novembre uno sciatore aveva provocato una valanga in Val Senales: ora è sotto processo a Silandro. In gennaio uno snowboardista americano era morto praticando il fuoripista.

Renzo Farinon, 58 anni, triestino, è stato invece travolto e ucciso giovedì da un lastrone di neve in Carinzia: l'hanno dissolto dopo un'ora i soccorritori chiamati dal suo accompagnatore. Un'ungherese di 42 anni è morto ieri investito da un altro sciatore mentre si ferma sulla pista Franchetti del monte Faloria, a Cortina d'Ampezzo.

In Veneto continua l'ondata di freddo, a Pian Consiglio è stata registrata una temperatura di -22. Ma la situazione è peggiore nel Centro e nel Sud.

Scuole e uffici comunali chiusi nei centri più interni delle 4 province abruzzesi, nevica sulle autostrade nel tratto tra il traforo del Gran Sasso e Teramo. In Molise continua a nevicare.

Scuole chiuse in Abruzzo
Trento, turisti su percorso vietato travolti da slavina
Cortina, donna investita

re in provincia di Isernia dove il manto ha raggiunto i 50 centimetri. A causa del fondo ghiacciato l'auto di una pattuglia della polizia è uscita fuori strada, due agenti sono rimasti feriti.

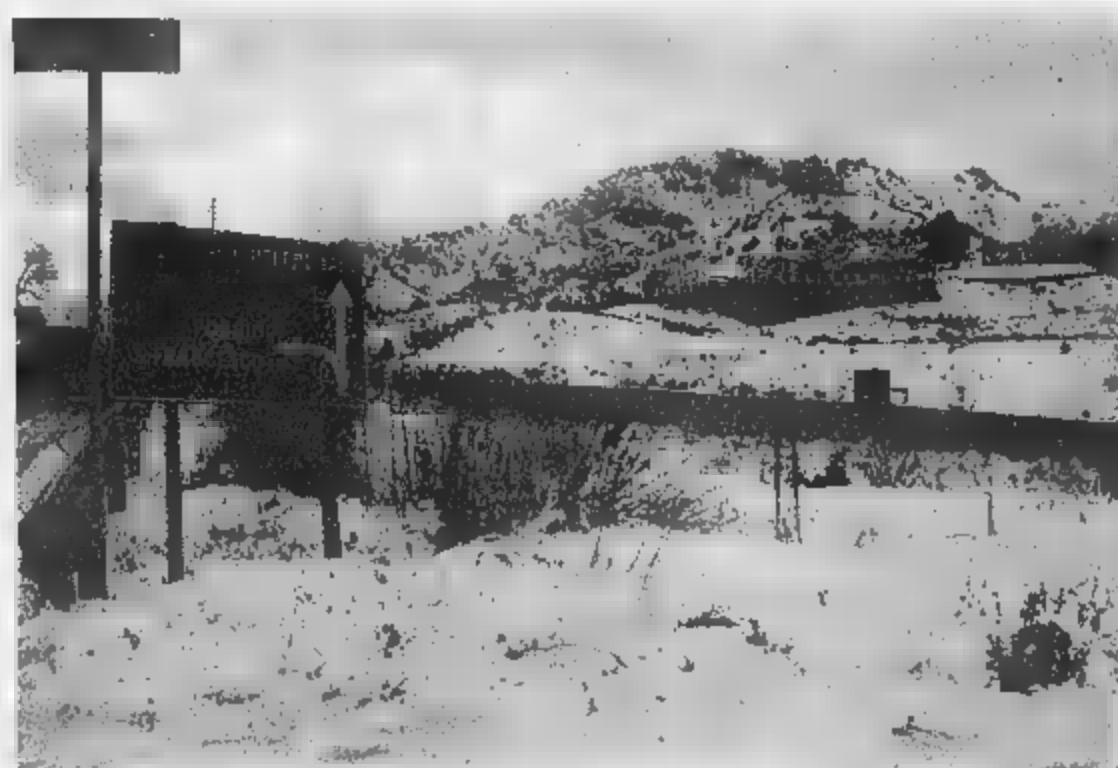
Le isole Tremiti sono ancora senza collegamento: l'Adriatico in tempesta ha impedito alla motonave, per il terzo giorno consecutivo, di salpare da Termoli.

La pioggia ha lasciato il posto in Sardegna alla neve e al freddo. Migliorano invece le condizioni climatiche nel-

le Marche anche se un vento gelido da nord rende difficile la vita ai terremotati nel container.

Stanno per passare le correnti polari che hanno investito la Sicilia ma le colline che sovrastano Palermo sono innevate: uno spettacolo singolare per la Conca d'Oro, durato poco perché la pioggia ha ripulito la zona. La neve è caduta in particolare sul monte Cuccio e sui rilievi di San Martino, frazione di Monreale a pochi chilometri dal capoluogo. L'insolito fenomeno si è registrato anche a Salina, isola delle Eolie, dove la cima del monte Fossa delle Felci (900 metri) è rimasta imbiancata.

I maggiori disagi si registrano in provincia di Trapani. Il maltempo rende difficili i collegamenti: le isole minori della Sicilia, in Calabria dovrebbe invece attardarsi nelle prossime ore.



Ieri la neve ha imbiancato le colline attorno a Palermo, rocchi anche su Salina, isola delle Eolie

UN PERSONAGGIO SIMBOLO

Ultimo saluto a Maria Rubiolo
Era la «signorina della Fiat»

personaggio

Marco Nalrotti

TORINO

SIAMO tutti suoi debitori. Torino tutta è sua debitrice. Così ieri mattina, nella parrocchia di San Carlo, padre Alfonso Catanesi ha accolto il feretro di Maria Rubiolo, responsabile delle Pubbliche Relazioni Fiat fino al '75, scomparsa a 89 anni. Erano in chiesa l'avvocato Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarel. Poi Evelina Christillin, il presidente del Torino, Attilio Romero, cresciuto all'Ufficio Stampa Fiat. Quindi dipendenti del Gruppo: anziani, giornalisti. Tutti, benché Maria Rubiolo avesse chiesto che nulla si sapesse finché non fossero avvenuti i funerali.

Dicono i giornalisti che hanno lavorato con lei: «A "tota" Rubiolo non potevi dire no. Dove «tota» sta (in dialetto) per signorina. Non si poteva dire di no perché il rapporto non era istituzionale: l'azienda che rappresentava»

lei stessa, la «attenzione alle persone era naturalezza trasfusa nel ruolo. La «tota» non inventò le pubbliche relazioni: le creò per istinto. Comunicava e nello stesso tempo «l'azienda» comunicava attraverso la sua personalità».

Ha 17 anni, nel 1929, quando entra alla Fiat come segretaria di Gino Pestelli, all'Ufficio Stampa. Nel 1955 diventa dirigente e, dieci anni dopo, alla morte di Pestelli, ne eredita l'incarico: 200 dipendenti e miliardi in budget. Il più possibile nell'ombra, è artefice delle campagne pubblicitarie che negli anni '50 e '60 lanciano la 500 e la 600, poi gli aerei militari G80 e G91, autocarri e trattori del boom. E' nel dettaglio e nel savoir faire innato la storia della «tota», dei suoi rapporti con i giornalisti di tutto il mondo, ma anche con i dipendenti sparsi nel mondo: a quelli in Russia che lamentano per le verdure, invia ogni giorno rifornimenti da Parigi. Agli autisti dell'azienda ferma in aeroporto al freddo fa allestire un improvvisato ristorante. Dettaglio non copiato, bensì dialogo: figli, hobby, passioni, speranza sono

Capo dell'ufficio stampa, fu l'artefice di molte campagne pubblicitarie

l'esistenza di una persona. Per Maria Rubiolo il contatto con gli altri è partecipazione. Ed è memoria. «Come sta suo figlio Claudio? Si trova bene al liceo Segrè?», chiede a un giornalista. Partecipa alle vite altrui senza invadenza, e fa partecipare gli altri alla «sua» vita, che è soprattutto Fiat.

«A tota Rubiolo non si poteva dire no. Ma non perché sia un potere costituito o portavoce di un potere industriale. Il potere le viene dalla «tota», coccola gli interlocutori, o li sgrida. Prima che la Fiat acquisti la Lancia, saluta un redattore capo della «Stampa» tagliando l'aria: «La mano: «Che esempio mi dà agli altri? Provi una Fiat». Materna, potente. Un inviato si preoccupa



Maria Rubiolo, responsabile dell'ufficio stampa Fiat fino al 1975

perché il figlio da Parigi non dà notizie. All'«tota» chiede aiuto alla «signorina». Due ore dopo, dalla Francia, il ragazzo rintracciato telefonicamente: «Tutto bene».

«Tota Maria» impone con garbo la generosità senza offendere, senza far balenare bilance cui restituire equilibrio. Un giornalista francese, a Torino per un Salone, è colto di sorpresa da una nevicata senza pietà. «Lei non mi dica bene così», dice la Rubiolo. Gli recapita in albergo calze di lana, scarpe adatte, maglione di cachemire. Dono d'azienda? No, per lei tutti quei signori sotto la neve «pargoletti da «tota». Lei è lei, ed è anche, automaticamente, la Fiat: «porge nel suo volto più familiare. E' la carezza

del colosso industriale. Ieri, in chiesa, ha sintetizzato la sua dedizione Mariella Trovati - medico, figlia di Giovanni Trovati, il vicedirettore della Stampa recentemente scomparso - con una propria preghiera al Signore affinché ci dia, dall'insegnamento della Rubiolo, il coraggio di cambiare ciò che si può cambiare, il coraggio di accettare che non si può cambiare, la «per distinguere».

Rigore e cortesia. Come ricorda Maria Rubiolo il cronista inglese che, salutandola a una conferenza stampa, disse: «Ecco la Maria più importante del mondo». Poi, rispettoso per la sua fede, aggiunse: «Naturalmente dopo l'Altra».

Ventimiglia, la madre lo difende: «L'insegnante gli ha vietato di andare in bagno»
Pipì in classe, sospesi allievo e professoressa
Punito tredicenne, «è un ragazzo terribile»

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

L'insegnante gli vieta di andare in bagno, così uno studente tredicenne fa la pipì in classe, nel cestino rifiuto. Terminata la lezione, il preside lo sospende per cinque giorni, ma i genitori lo ritirano da scuola e annunciano che la professoressa ad istigarlo, dopo avergli vietato di andare in bagno».

È accaduto alle medie di Rovereto, a Ventimiglia, dove il ragazzo è iscritto al secondo anno. Alle 10 lo studente sente il bisogno di andare al bagno. Alza la mano e chiede alla professoressa di tecnica, «può uscire, ma l'insegnante gli nega il permesso e, secondo la versione della madre, gli dice: «attendi il termine della lezione e ne hai proprio bisogno falla nel cestino».

Il ragazzo prende alla lettera le parole della professoressa, tra lo stupore e l'ilarità di tutta la classe. Allo scoccare della campanella, la professoressa corre dal preside,

che lo sospende, commentando l'episodio come un grave atto. «E' stata la professoressa a istigarlo», commenta la madre dello studente. Lui voleva solo assentarsi, attimo, per un bisogno fisiologico, ma che mio figlio non lo possono sopportare, glielo hanno impedito. Oggi sono andata a ritirare la lettera di sospensione, ma non finisce qui. Prima di tutto ritirerò mio figlio da scuola e poi vedremo. Quegli insegnanti dovrebbero cambiare mestiere».

«La professoressa non ha fatto altro che applicare il regolamento scolastico». L'ha detto Giuseppina Lanfredi, fiduciaria di Roberto Corsaro, preside della Media di Rovereto.

«Tra l'altro - sottolinea - il ragazzo non aveva esibito alcun certificato medico e non si poteva agire in altro modo. Il regolamento della scuola vieta che gli allievi si aggirino per l'istituto se non previamente autorizzati». Pare che, a novembre, il ragazzo fosse già stato sospeso un

giorno poiché, in base al racconto della madre, avrebbe domandato alla professoressa di religione di assentarsi dall'aula per andare in biblioteca e visionare alcuni testi su come vengono realizzate le bombe atomiche.

«L'insegnante - ha spiegato la madre del ragazzo - ha detto che mio figlio era un terrorista e che voleva costruire una bomba atomica in casa. Certi insegnanti farebbero meglio a cambiare mestiere o ad intraprendere un approccio diverso con i loro allievi».

«Se la «tota» dell'episodio è quella riferita, dovrebbe essere l'insegnante ad essere allontanata dalle sue funzioni di educatrice. Così la pensa Antonio Marziale, coordinatore dell'Osservatorio sui diritti dei minori. E aggiunge: «Un bisogno fisiologico non può e non deve essere interpretato come un segno di scorrettezza e diseducazione da parte del ragazzo. Un bisogno fisiologico è tale per i ragazzi e per gli adulti».

Telefono Antiplagio

Italiani catturati
non il visto
in viaggio e arrestati

ROMA

Partecipano alle sedute spiritiche. Vanno dai maghi. Si sentono colpiti da fatture e maledizioni. Sono cattolici, però credono più nei poteri paranormali che nei miracoli. Insomma, italiani credenti ma con il vizio dell'occulto. Il dirlo è un'indagine di Telefono Antiplagio, realizzata con l'università di Cagliari.

Circa 3 mila le persone intervistate, in una fascia d'età tra i 15 e i 61 anni, con diversi gradi di istruzione. A rivolgersi ai maghi è il 6,4% degli intervistati. Il motivo principale che li spinge a questo passo è la ricerca di protezione (36%), ma vanno forte anche gli affari di «19,1% a la salute» e «16,5%». Un po' di sorpresa, le carte hanno più successo dell'oroscopo: il 40,6% degli intervistati si è fatto fare i tarocchi, mentre ai segni dello zodiaco ricorre solo il 13,7%. [r. cri.]

(segue da pagina 10)

E' mancata
Francesca Pelissero
ved. Pipino

di anni 91

Ne danno il triste annuncio: le figlie Maria Teresa con Renato, Milena con Beppe, nipoti Marco e Sergio con Cristina e Carolina parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Franco Zucchetti, il «suo» il personale della residenza «Seniores», funerali sabato 3 febbraio alle ore 10,15 nella Cappella della Residenza «Seniores» via Galliera 3 Pina Torinese.

— Moncalieri, 2 febbraio 2001.

G.F. Niggi Moncalieri 011/645084.

Carlo e Graziella Garbino, Aldo e Daniela Milanese sono a Milano in questo triste momento.

Pino, Piero, Gianna e Angela Cava partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini partecipano le famiglie: Aghe, Mucco, Rosta, Sacchi, Luigina e Olimpia Messina.

Sono vicini a Milano e alla sua famiglia col loro affetto gli amici: Augusto e Anna, Corrado e Edda, Silvano e Paola, Vittorio e Dora, Enzo e Marina, Sabino e Gianna, Lino e Annamaria, Giampaolo e Anna, Rita e Nuccio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Savio ved. Codelli

Lo annunciano il figlio Vito, la nuora Olimpia e parenti tutti

— Basiglio, 26 gennaio 2001.

Improvvisamente è mancata

Luigi Mensio

anni 89

Lo annunciano la figlia e parenti tutti. Funerali alla Collegio alle ore 15 da via Buozzi 28.

— Collegio, 3 febbraio 2001.

Tutte le Penne Nere di Collegio, piangono l'«alpinista», già Vicecapogruppo.

Sono, affettuosamente, vicine a Emilia, le famiglie: Beluzzo, Bergandi, Bonatti, Brignolo, Chianchia, Chio, Consegia, Ferrero, Giuseppe e Gianluigi, Gagliardini, Gili, Manfrin, Mariano, Martinelli, Oggero, Peroglio, Pochettino, Ramet, Rolando, Rubello, Remasio.

Improvvisamente è mancata

Guido Manca

anni 89

Addolorati lo annunciano le moglie Mariuccia, Andrea, Maria, Roberto, Fabiana e i figli: Alberto con Olga, Monica con Alberto e i piccoli Matteo, Alessandro e Lorenzo; il fratello Mario e famiglia; le cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il rito funerario sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Lombardore (TO) sabato 3 febbraio alle ore 15,00.

— Torino, 31 gennaio 2001.

O.F. Astra Torino tel. 011/852298.

Munito dei conforti religiosi è mancata

Armando Saudino

di anni 86

Lo annunciano: la moglie Olimpia; la figlia Maria Rosa con il marito Mario e i figli: Alberto con Olga, Monica con Alberto e i piccoli Matteo, Alessandro e Lorenzo; il fratello Mario e famiglia; le cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il rito funerario sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Lombardore (TO) sabato 3 febbraio alle ore 15,00.

— Biella, 3 febbraio 2001.

Ci ha lasciati

Enrichetta Leospo

Affranti lo annunciano: la mamma, il fratello Giuseppe con Lilla e gli adorati nipoti Roberto e Bianca. Funerali a Milano, sabato 3 c.m. chiesa di S. Maria. Per espressa volontà dell'estinta non fiori né offerte per la ricerca sul cancro.

— Racconigi, 2 febbraio 2001.

Alle carissime «tota» grande abbraccio e tutto il nostro affetto. I tuoi nipotini Roberto e Bianca.

Con affetto e rimpianto ti ricordano sempre Simonetta e la mamma.

Dino, Esi e Giovanni Bonavia, Maria Paola e Vittorio Gullino piangono la carissima ENRICHETTA.

Carlo Rolando, Anna, Renzo e Alberto Monastero, Tonino, Gabriella e Silvia Rolando nel ricordo della carissima ENRICHETTA partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici Barbara, Elena, Stefano, Elio ricordano la carissima ENRICHETTA.

Partecipano al dolore per la perdita della cara ENRICHETTA gli amici: Emma e Daniela Cristò, Lella e Giancarlo Sardo, Mario Delbosco, Mercurio Versiglia.

Anna Donadoni e la Soprintendenza Museo Egitto piangono la scomparsa della

dott.ssa Enrichetta Leospo

Direttore presso il Museo Egitto

ricordandone l'intelligenza e l'appassionato impegno.

— Torino, 2 febbraio 2001.

Partecipano al lutto Silvio Curto, Sergio Donadoni, Alessandro e Teresina Roccati, Edla Bresciani, Elisabetta Valtz e famiglia, Giovanni Bergamini e famiglia, Elvira D'Amico e Luigi Vigna, Marcello Trapani, Daniele Bauchiero, Romolo Parisi, Lidia Pedrini e famiglia, Kristine e Federico Donoux e famiglia, Gianluigi Nicola, Mariaros Orsini, Valeria Cortese e famiglia, Laura Donatelli, Franco Llovera e mamma, Beppe Moiso e mamma, Grazia e Mario Tesi, Isabella Ricci, Alessandro Bongiovanni, Egli Giorgio e famiglia, Iose e Silvia, Paolo Ronsecco, Francesco Tiradritti, Gloria Rosati, Cristina Guidotti, Silvia Enaudi, Cristina Olivetti, Sylvie Guichard, Antonella Gabutti, Cinzia Oliva, Muriel Augry, Marco Carani, Emma Machetti, Franca Angonina, i colleghi del Museo di Antropologia Rsm Museo Egitto.

Liliana Mercando con tutti gli amici e colleghi della Soprintendenza Archeologica ricordano con affetto e rimpianto

Enrichetta Leospo

— Torino, 3 febbraio 2001.

Presidente, Comitato Organizzativo, Segreteria e Accademici dell'Università della Terza Età di Torino ricordano con affetto

Enrichetta Leospo

per tanti anni apprezzata Docente del corso di Egitologia.

— Torino, 2 febbraio 2001.

Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori della Casa Editrice Elettà sono vicini al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Enrichetta Leospo

— Milano, 3 febbraio 2001.

I Colleghi della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino ricordano con affetto e rimpianto l'amica e collega

Enrichetta Leospo

— Torino, 2 febbraio 2001.

Gli Amici della Soprintendenza al Monumento partecipano con affetto al dolore della famiglia.

La Direzione del Museo Martini di Storia dell'Energia esprime il proprio cordoglio per la scomparsa della

dott.ssa Enrichetta Leospo

— Torino, 2 febbraio 2001.

Imma Patria e Giancarlo piangono la

indimenticabile amica EN-

richetta Leospo

— Torino, 3 febbraio 2001.

Overlode Viale e famiglia sentitamente ringraziano per la sincera partecipazione funeraria della cara mamma

Maria Maccario

S. Messa trigesima sarà celebrata domenica 11 febbraio ore 10 parrocchia Madonna Fiducia.

— Nichelino, 3 febbraio 2001.

1999

Aniello De Simone

Sai sempre nei nostri cuori.

1984

Corrado Panà

Ricordi affettuosi.

2008 3 FEBBRAIO

Gemma Girardi ved. Bertone

Mamma tanto cara sei sempre nei nostri cuori nel rimpianto e nel dolore.

2000

Mario Memo

Sempre nel cuore di Luca, Giuliana, Claudio e tanto amata Luisa.

— Torino, 2 febbraio 2001.

3-2-2000

Lucio Jannelli

Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai. Con immutato rimpianto Rosella ed Edoardo.

UN DRAMMA ALLE PORTE DI MILANO



SEQUESTRA E VIOLENTATA ■ GIORNI

Una donna di 49 anni è stata sequestrata per 4 giorni, duramente percossa e violentata da un uomo più giovane di lei, Alessandro Settembrino, 33 anni, impiegato, con il quale aveva da poco tempo una relazione, che avrebbe agito sotto l'effetto della cocaina. L'hanno liberata i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Milano che hanno arrestato lo

stupratore per sequestro di persona, violenza sessuale, lesioni, violenza privata e detenzione di stupefacenti. Nella stanza da letto, dove la vittima era rinchiusa, c'erano infatti un grammo e ■■■■ di cocaina, oltre ■ un piatto e una cannuccia per ispirarla. Il fatto è avvenuto tra venerdì della scorsa settimana e lunedì. Solo ■ quarto giorno di prigionia la donna è riuscita, approfittando di un attimo di

distrazione dell'uomo, ad avvertire i carabinieri con una telefonata confusa, ma dalla quale i militari ■■ riusciti ■ risalire ■■■■ villetta di Rozzano (Milano), in via Manzoni 85. Qui dopo molte insistenze ■■ riusciti ■ farsi aprire dal proprietario, e hanno trovato la donna riversa su un letto, pestata ■ sanguinante e in stato di choc. L'uomo è stato subito arrestato, mentre la ■■ vittima ■■ tuttora ricoverata in ospedale con lesioni mandibolari e altre ferite

Cassazione: il seno non si tocca

Dopo l'assoluzione della pacca sul sedere

Daniela Daniele
ROMA

Cassazione a pieno regime, ieri, ■■ ben tre sentenze di argomento sessuale. Se una pacca sul sedere non è considerata ■■ violenza, lo è invece una rapida quanto indesiderata palpatina al seno.

A pochi giorni dal verdetto che ha infiammato gli animi con cui la Suprema Corte assolveva un capufficio che si era permesso certa libertà con una dipendente, ■■ un altro ■■ segno opposto: un anno ■■ mesi di reclusione a un insegnante di istituto tecnico, Giovanni I., che aveva il brutto vizio di mettere le mani addosso alle sue alunne. A qualcuno, hanno detto testimoni, «dava anche un bacio sulle labbra». Un comportamento che i giudici del Tribunale di Brindisi avevano condannato con una pena di un anno e sei mesi ■■ reclusione, oltre al risarcimento dei danni nei confronti delle studentesse. Sentenza riconfermata in secondo grado dalla Corte di Appello di Lecce. Giovanni I., indignato da tanta severità, aveva fatto ■■ in Cassazione, mercanteggiando una pena più mite poiché, argomentava, «mancava assolutamente la violenza, visto che ■■ avevo dovuto vincere la resistenza delle ragazze». Ma la Suprema Corte ha dato torto all'insegnante e nel confermare la condanna ha sottolineato: «La violenza non è soltanto quella che pone il soggetto passivo nell'impossibilità di opporre tutta la resistenza voluta, bensì anche quella che può manifestarsi nel compimento insidiosamente rapido dell'azione criminosa, ■■ tendendo in tal modo di superare la contraria volontà del soggetto passivo».

Il secondo caso è tutt'altra storia e tutt'altra, terribile, sofferenza. La Cassazione ha pronunciato la «perpetua interdizione dall'esercizio della potestà ■■ genitore» che aveva ripetutamente violentato la figlia ad era giunto anche a farla prostituire. Claudio Costaroli,

milanese, 41 anni, residente a Giussano, non potrà più ■■ re padre della figlia. All'epoca dei fatti, il '93, la bimba aveva appena 8 anni. Dopo la condanna a 9 anni di carcere da parte del Tribunale di Monza e la conferma della Corte d'Appello, ieri ■■ verdetto della Cassazione.

La terza storia ha ancora per protagonista una minore. La Suprema Corte ha confermato la condanna a un ■■ 5 mesi di reclusione per violenza sessuale ■■ Francesco T., romano, 66 anni, che aveva «toccato il sedere di una minore su un autobus». I fatti risalgono al '97, quando Francesco T., nel salire su un automezzo di linea, si era accostato alla bambina, accompagnata dalla madre, e la aveva palpatato il sedere. Inutilmente l'uomo ha tentato di ottenere un'attenuante in Cassazione.

In tema di sesso, la Suprema Corte ha più volte fatto aspramente discutere. Basta ricordare la sentenza sull'impossibilità di stuprare una ragazza che indossi i jeans stretti, o quella che non ritiene violenza sessuale costringere qualcuno a un rapporto orale. Per venire ai giorni nostri, se ■■ sacrosanti i verdetti che riguardano i minori, resta da spiegare come sia possibile sentenziare in modo ■■ contrastante sullo stesso gesto, la toccatina indesiderata, diretta a due parti diverse ■■ corpo. Come ■■ pronuncerà la Cassazione sulla «carezzina non gradita ai capelli» ■■ sull'«abbraccio ■■ voluto alle spalle»?

«Quanto è successo ■■ commenta l'avvocato Maria Di Sciullo, di Telefono Rosa ■■ conferma che la legge del '96 è inadeguata perché raggruppa sotto lo stesso articolo tutte le forme ■■ violenza sessuale, senza distinzioni. Non che la pacca sul sedere debba andare impunita, «ci mancherebbe altro». Ma, sostiene la penalista, sarebbe meglio dedicare norme separate alle sole molestie sessuali, «ovviamente, prevedendone le giuste sanzioni».

Condannato un insegnante che era stato accusato di aver «palpeggiato» le ■■ allieve

Verdetto per un padre che violentò la figlia «Quell'uomo non potrà più fare il genitore»

Non soltanto sesso

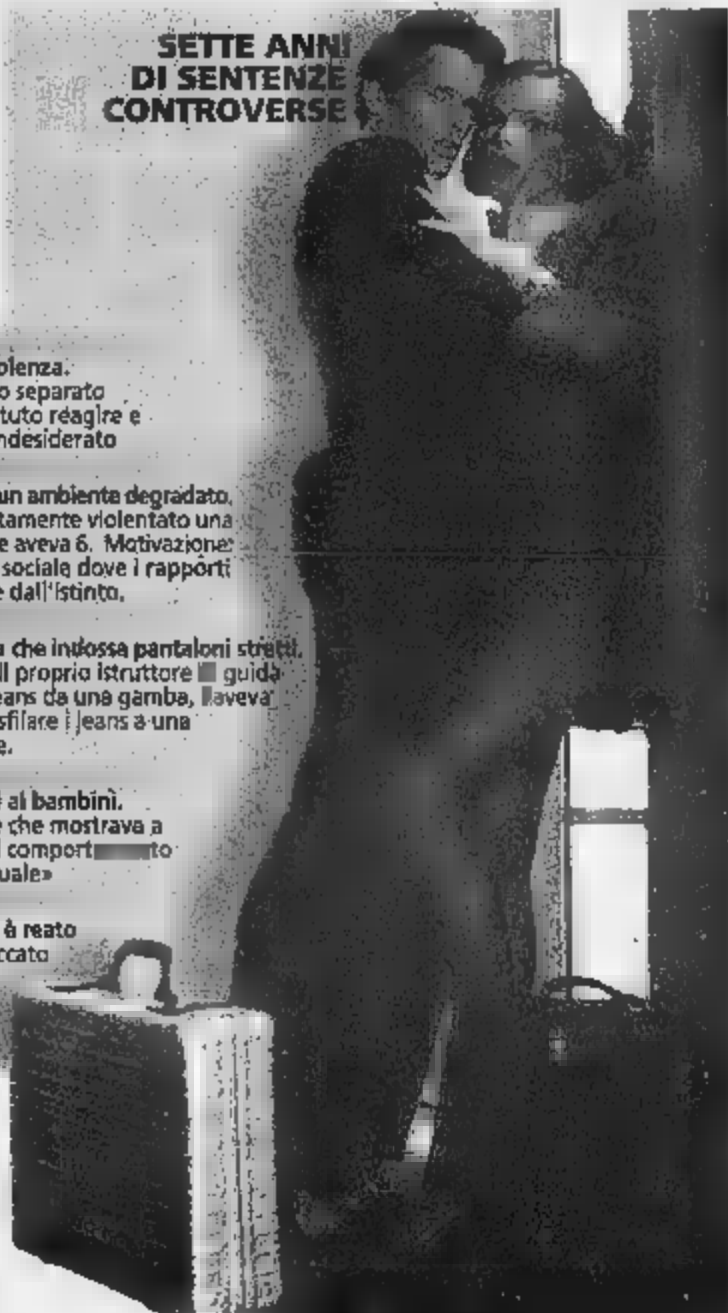
Ogni anno 30 mila sentenze

ROMA

La prima ■■ della Cassazione sul bacio è datata 1960, quella sul seno nudo in spiaggia 1978. Da allora i pronunciamenti in materia sessuale sono stati molti, ma del resto questo è soltanto uno dei settori di competenza della Corte di Cassazione. Già, perché ogni anno alla Suprema giurisdizione vengono sottoposte ■■ 30 mila cause penali relative ad altrettante sentenze.

La Cassazione è obbligata a pronunciarsi su tutti i ricorsi che le vengono presentati. Deve esprimersi in relazione all'eventuale violazione di legge. A stabilirlo è la Costituzione. L'articolo 111, infatti, parla chiaramente di «latere» come sequestri, confisca dei beni, ricusazioni.

Sicuramente le sentenze che più fanno scalpore e vengono riportate in prima pagina dai giornali sono proprio quelle sul sesso, mentre altre (migliaia) passano «incoscienti» al grande pubblico. Alla gente ■■ torto ■■ può apparire che l'attività preminente della Cassazione sia proprio quella della sfera più intima. In più, spesso, le decisioni vengono interpretate anche in modo «forzato», ■■ la lettura di tutta la motivazione della sentenza (molte volte, peraltro, contraddittoria da un linguaggio ■■ e frasi desuete).



SETTE ANNI DI SENTENZE CONTROVERSE

Costringere al coito orale non è violenza. I giudici danno ragione a un marito separato. Motivazione: la donna avrebbe potuto reagire e sottrarsi al compimento dell'atto indesiderato.

■■ 1994

Non c'è stupro se viene compiuto in un ambiente degradato. Assolti tre uomini che hanno ripetutamente violentato una bambina di 10 anni fin da quando ne aveva 6. Motivazione: il fatto è accaduto ■■ un ambiente sociale dove i rapporti sessuali ■■ dominati unicamente dall'istinto.

■■ 1999

È impossibile violentare una donna che indossa pantaloni stretti. Una diciottenne aveva denunciato il proprio istruttore ■■ guida dicendo che, dopo averle sfilato i jeans da una gamba, l'aveva stuprata. Motivazione: impossibile sfilare i jeans a una persona senza la sua collaborazione.

■■ 1999

Non è reato dare film pornografici ai bambini. Non c'è illecito per un sessantenne che mostrava a minori filmini hard. Motivazione: il comportamento non può essere definito «atto sessuale».

■■ 2001

La repentina pacca sul sedere non è reato. Assolto dirigente Asl che aveva toccato il sedere a una collega. Motivazione: nessuna censura ■■ non si può dimostrare che ■■ un atto di libidine.

IN BREVE

■ **AMANTI CAPRILO CONDANNATI**
I giudici della Corte d'Appello di Brescia hanno confermato la sentenza di primo grado per la vicenda degli amanti di Capriolo (Brescia). A Maria Angiola Assoni ■■ stata ridotta la pena ■■ 20 mesi ■■ 15 giorni a 19 mesi. Confermata la condanna all'ex amante, Massimo Foglia. I due ■■ stati condannati per lesioni aggravate ai danni del marito della donna, che secondo l'accusa era stato aggredito da Foglia nella casa della coppia.

■ **NON CUCINA E LUI LA PICCHIA**
Esasperato per la presunta «pigrizia» della moglie, ■■ ha colpito la donna ■■ un bastone. Il fatto è avvenuto a Collarmele, un piccolo centro della Marsica. L'uomo ■■ un settantenne, ■■ tre la moglie, albanese, ha 42 anni: si ■■ sposati due anni fa. Ai carabinieri l'uomo avrebbe detto di essere esasperato perché alla moglie non piace cucinare ■■ svolgere lavori domestici.

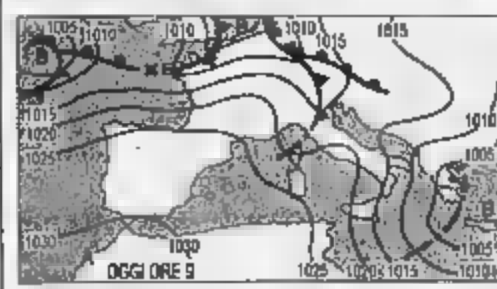
■ **IMPEDISCONO RAPINA, ESPULSI**
Prima hanno impedito il furto del bagaglio ai danni di un italiano sul treno regionale Lecco-Milano, poi sono stati aggrediti e rapinati dallo stesso malvivente, quindi hanno fatto arrestare i rapinatori. Ma quando sono andati ■■ sporgere denuncia, ■■ stati espulsi perché clandestini. È successo a tre venditori ambulanti senegalesi che avevano fermato un marocchino che stava portando via ■■ valigia ■■ un altro passeggero.

■ **FAMIGLIA OSTAGGIO DEI BANDITI**
Una famiglia di Villasanta di Monza ■■ stata aggredita nella sua villetta da tre rapinatori mascherati ■■ armati ■■ due pistole e un kalashnikov. Nonno, nonna, nuora e nipote ■■ stati rinchiusi in bagno, mentre i banditi razziavano soldi e gioielli. Dopo un'ora, scavalcando la finestra del bagno e rientrando in casa dal balcone, il nonno ha sparato ■■ una pistola giocattolo per spaventare i banditi (che però si erano già allontanati), e ha liberato i familiari.

■ **13 MILA NUOVI IMMIGRATI**
Il Consiglio dei ministri, ieri, ha confermato l'immediato ingresso di 13 mila lavoratori stagionali extracomunitari (in anticipazione delle quote dei flussi stabilite per l'anno ■■ corso). L'ingresso dei lavoratori stagionali extracomunitari servirà a soddisfare le esigenze di mano d'opera nei settori turistico-alberghiero e agricolo.

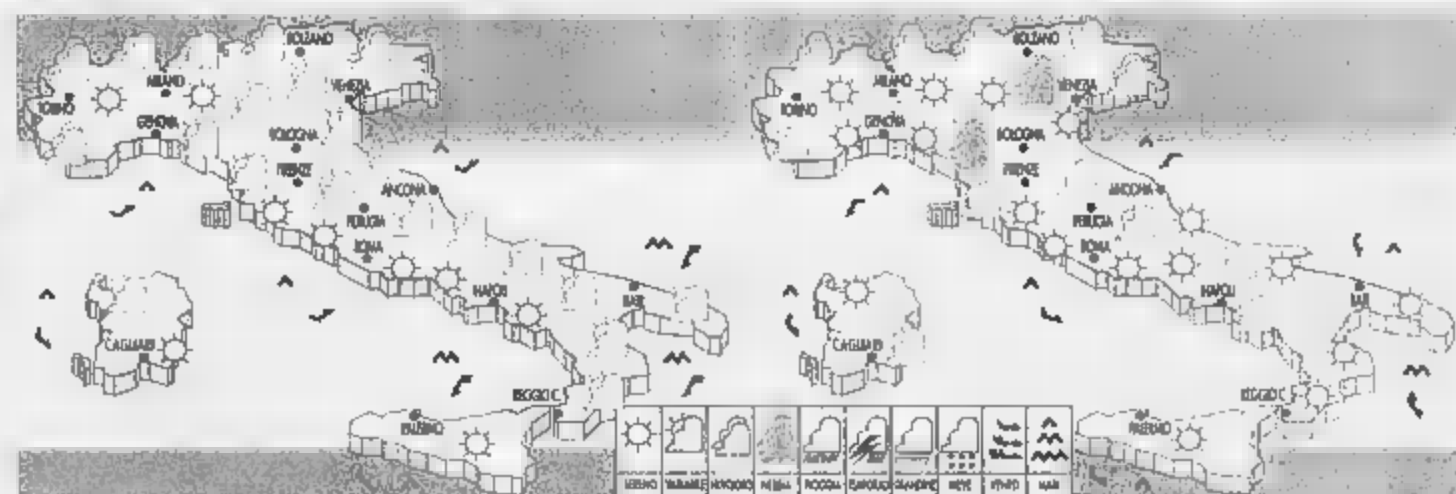
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFRECCI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



■■ Mentre si esauriscono le ultime folate ■■ fredda sulle regioni meridionali, da Ovest avanzano le correnti occidentali. Indirizzano ■■ penisola aria più mite ■■ più umida, mentre i sistemi nuvolosi riprendono a ■■ a nord dell'arco alpino. L'impatto dell'aria atlantica su ■■ territorio freddo sarà motivo di annuvolamenti ■■ di scarso rilievo.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata si verificherà una temporanea intensificazione della nuvolosità sulle regioni di Nord-ovest con possibilità di brevi nevicate sulle Alpi ■■ Prealpi.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana il cielo si presenterà parzialmente nuvoloso per stratificazioni di nubi alte cirriformi, con modesta possibilità di nevicate ■■ Alpi piemontesi. Al Centro e al Sud parziali annuvolamenti in via di dissolvimento.

DOMANI. Sulle zone alpine, sulle regioni di Nord-Est e su quelle centrali poco nuvoloso. Al Sud generalmente poco nuvoloso. Temperature diurne in aumento di qualche grado; pressoché stazionarie quelle notturne, con gelate sulle località padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max	min	max	min	max	
Aosta	-11	4	Bologna	-11	7	San	4
Bolzano	-7	7	Firenze	-2	10	Napoli	3
Verona	-3	6	Pisa	-2	9	Potenza	-3
Torino	-2	6	Ancona	3	8	S. Maria	7
Venezia	-11	8	Perugia	np	5	R. Calabria	7
Milano	-8	8	Fiscara	1	7	Palermo	6
Trapani	-4	8	L'Aquila	-1	2	Catania	3
Cuneo	-8	8	Roma Ciamp.	2	8	Messina	7
Genova	-12	8	Roma Fium.	9	9	Alghero	-2
Imperia	3	10	Campobasso	-1	-1	Cagliari	2

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 FEBBRAIO)

min			max				
Amsterdam	2	1	piovvischi	Lisbona	13	10	piovvischi
Atene	13	7	piovvischi	Londra	8	2	parz. nuv.
Bangkok	34	22	sereno	Los Angeles	27	11	sereno
Berlino	-1	-3	nevischio	Madrid	10	1	parz. nuv.
Bruxelles	8	-3	nevischio	Montecarlo	12	4	parz. nuv.
Bucarest	8	8	pioggia	Montreal	-6	-4	nevischio
Budapest	8	-1	nevischio	Mosca	-7	-12	neve
Buenos Aires	31	19	parz. nuv.	New York	4	2	parz. nuv.
Copenaghen	-1	-3	nevischio	Pango	8	5	piovvischi
Dubline	8	3	nevischio	Pechino	-13	parz. nuv.	
Frankfurt	1	-2	nevischio	Praga	1	-3	nevischio
Genève	12	4	piovvischi	Rio de Janeiro	33	24	parz. nuv.
Ginevra	7	4	pioggia	Sofia	6	3	pioggia
Melbourn	-11	-15	nevischio	Sydney	26	19	parz. nuv.
Istanbul	9	8	nevischio	Tokyo	8	2	parz. nuv.
Il Cairo	15	7	nevischio	Vladivostok	-8	-7	nevischio
Johannesburg	24	12	piovvischi	Vienna	8	8	nevischio

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

DIS-CINIL[®]
COMPLEN
quando ■■ aiuta l'intestino

usato episodicamente
un'azione ■■ nell'arco di 6-8 ore

A. MENARINI
S.r.l. - Firenze

Consultare il ■■ il bisogno di assunzione perlate oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. ■■ l'uso prolungato. Aut. Pubb. ■■ 18870

DULCERIL[®]
dolcificante privo di calorie
Per tutti! Anche per diabetici e bambini.

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
S.r.l. - Firenze

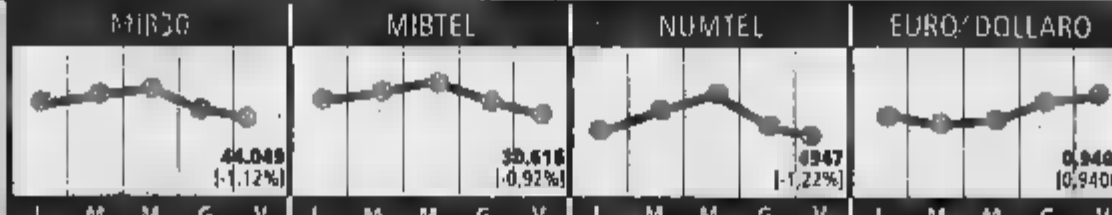
Gocce e Compresse
a base di sodio ciclamato e saccarina

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 SABATO 3 FEBBRAIO 2001

al 91% capitale «Lasmo»

È arrivata al 91% la quota del capitale sociale di Lasmo posseduta da Eni in seguito all'operazione che dalla sua controllata Agip Investments. Ed rende noto l'Eni, precisando che il pagamento agli azionisti di Lasmo che hanno già validamente aderito all'OpA sarà effettuato entro il 15 febbraio 2001 e che «non appena possibile» saranno avviate le procedure per la cancellazione della quotazione Lasmo a Londra e New York.



Italcementi a quota 7300 miliardi

Il gruppo Italcementi ha chiuso l'esercizio 2000 - secondo i primi dati disponibili - con ricavi pari a 3.810 miliardi di euro (oltre 7300 miliardi di lire), segnando un incremento dell'11,9% rispetto al '99. I volumi venduti di cemento, compresi i consumi interni, sono ammontati a 11 milioni di tonnellate (+3,1% a perimetro omogeneo) con incrementi sensibili per l'Italia (+4,9%), Spagna (+8,7%), Turchia (+7,6%) e Grecia (+5%).

L'addio dopo le polemiche sui soci stranieri. I sindacati: l'hanno lasciato solo. Mercoledì il nome del successore

Alitalia in crisi, se ne va Cempella

Dissidi col governo o tentazioni politiche?

Orlando Giannotti
ROMA

Un altro fulmine su Alitalia. Si dimette l'amministratore delegato Domenico Cempella nel bel mezzo della tempesta scatenata dalle indiscrezioni sulla ricerca di un nuovo partner. Un comunicato brevissimo, 18 in tutto, ha annunciato che la decisione, già comunicata al presidente del consiglio di amministrazione ed al presidente del collegio sindacale. Nulla di più, le spiegazioni sono tutte legate alle ultime 48 ore, dietro la sequenza di indiscrezioni e smentite che ha accompagnato gli ultimi due giorni dei quarant'anni passati da Cempella all'Alitalia.

Proprio ieri mattina, il presidente Fausto Cereti aveva lanciato un messaggio: «Siamo molto vicini a condizioni di accordo» ed aveva fatto intendere che le trattative puntavano al di là dell'Atlantico. Non solo: giovedì mattina una frase attribuita al presidente del Consiglio, Giuliano Amato, aveva fatto intendere che le trattative con Kim fossero a un passo dalla conclusione. Ed era nato un putiferio: immediato rinvio a data da destinarsi del consiglio di amministrazione Alitalia, precisazione del Tesoro (azienda

sta di riferimento della compagnia con il 53% del capitale), per chiarire che non ci sono più trattative in corso. In passato c'erano state, sì, anche Air France e Swissair, ma nessuna aveva dato risultati soddisfacenti.

Ora il consiglio di amministrazione è stato riconvocato per mercoledì alle 9 e dovrà dare le prime indicazioni per la sostituzione del rappresentante del Tesoro (uscito da tempo) e del numero uno. I nomi facevano da tempo, in una rosa ampia, che arrivava fino agli attuali vertici delle Fs. Claudio Demattè e Gianfranco Cimoli. Il cerchio si è ristretto, ma sopra nella galassia dell'Iri: si parla di Gaetano Galia, già in Alitalia e amministratore delegato di Aeroporti di Roma; Pietro Ciucci, direttore generale dell'Iri, di Mario Sebastiani, direttore generale della stessa compagnia; di Giancarlo Elia Valori, presidente della società Autostrade; di Corrado Passera, amministratore delegato di Poste Italiane.

Chiunque sia, non avrà vita facile. Cempella esce sbattendo la porta della stanza dei bottoni, forse per bussare alla porta di uno schietto politico. Fra pochi giorni avrebbe festeggiato il quinquennio sulla poltrona chiodata dell'amministratore delegato dopo una carrie-



Domenico Cempella amministratore delegato dell'Alitalia. Ieri ha annunciato le dimissioni

ra giocata tutta (salvo brevi parentesi). Ferruzzi e in Autostar, del interno della compagnia di bandiera. Classe 1937, laziale di Montefiascone, laurea in lingue, ha esordito proprio sul primo gradino di Alitalia, nel 1958, come addetto ai check-in ed ha salito tutta la scala interna: 38 anni, gradino per gradino, ha toccato il vertice. Con un fiore all'occhiello: il tormentato risanamento della compagnia, costato 2 mila posti di lavoro, per riportare l'utile nei conti '97 della

compagnia dopo 8 anni di «rosso» e un dividendo (80 lire per azione nel 1999).

Esce, senza aver centrato l'obiettivo del rilancio, tra qualche rimpianto dei sindacati confederali e il giubilo degli autonomi. Sulta. Lo difende a spada tratta Walter Cerfede, segretario confederale della Cgil: «Ha dato il meglio di sé per il risanamento della compagnia». E accusa il governo di averlo abbandonato: «L'azionista Tesoro gli ha lasciato in eredità partite troppo

grosse per essere gestite in solitudine: la ricerca di alleanze internazionali, prive di indirizzo di governo, le troppe incertezze nella vicenda Malpensa che era ed è decisiva per il futuro dell'Alitalia sono solo i due esempi più eclatanti».

Claudio Claudiani, segretario del Fit-Cisl è sicuro: «E' stato dimissionato» e parla di una pagina con molte ombre. Anche Claudiani, molte volte al governo: «Quando l'azionista ha cominciato a portare avanti le trattative per il nuovo alleato, l'amministratore delegato è trovato di fronte a un dimissionamento di fatto e non vedo come avrebbe potuto fare. Neppure i piloti dell'Anpac sono tenuti con l'esecutivo: «Queste dimissioni vengono alla fine di un balletto tra azionista e management che certamente non ha giovato alla compagnia - accusa il presidente Augusto Angioletti - Occorre una posizione chiara sul futuro dell'azienda e del suo management già un mese fa».

Ora si apre un rischio molto grave, sottolinea Guido Abbadesse segretario della Filt-Cgil: «La situazione deve subito affrontarsi dalla Presidenza del consiglio: Alitalia non può essere lasciata nell'incertezza e neppure essere svenduta».

UN RAPPORTO DIFFICILE E TANTE INCOMPRENSIONI

L'ultimo sfogo contro il Tesoro
«Basta, ora la misura è colma»

retrostena

Roberto Ippolito

ERA l'8 gennaio. Domenico Cempella metteva piede a Palazzo Chigi. L'amministratore delegato dell'Alitalia appariva molto sicuro di sé. Ma era pur sempre il manager che dipende dal ministero del Tesoro, titolare della maggioranza delle azioni della compagnia aerea, e che appariva affatto tenero proprio nei confronti del governo. Da tempo, infatti, Cempella faceva trapelare tutto il suo malumore.

Secondo lui, l'azienda era stata difesa adeguatamente di fronte alla Commissione europea che nel luglio 1997 aveva dato il via libera all'aumento di capitale considerandolo però come aiuto di stato: in pratica l'Alitalia veniva rifinanziata ma doveva subire molte limitazioni nella sua attività, attività secondo la Commissione «drastica» dall'iniezione di denaro pubblico. Ma il Tribunale di primo grado delle Comunità europee ha bocciato dopo molti anni quella decisione della Commissione. In pratica l'Alitalia avrebbe potuto avere maggiore libertà d'azione.

Giorno dopo giorno, Cempella è apparso sempre più lontano dal governo. In tanti lo hanno accreditato in volo verso il contrordine. E' vero? Pesano le ormai vicine elezioni? Il risentimento del manager è giustificato? Quell'8 gennaio Cempella incontra proprio il presidente del consiglio Giuliano Amato. Circolano voci di sue possibili dimissioni, ma a Palazzo Chigi non vengono presentate.

Anzi si diffonde una notizia ovviamente priva di conferme: Cempella si sarebbe detto disposto a lasciare l'Alitalia solo in cambio di un diramamento verso un'altra poltrona importante, per esempio nel gruppo Finmeccanica. Temendo dispute politiche e strumentalizzazioni (le elezioni sono sempre più vicine), il governo non chiede a

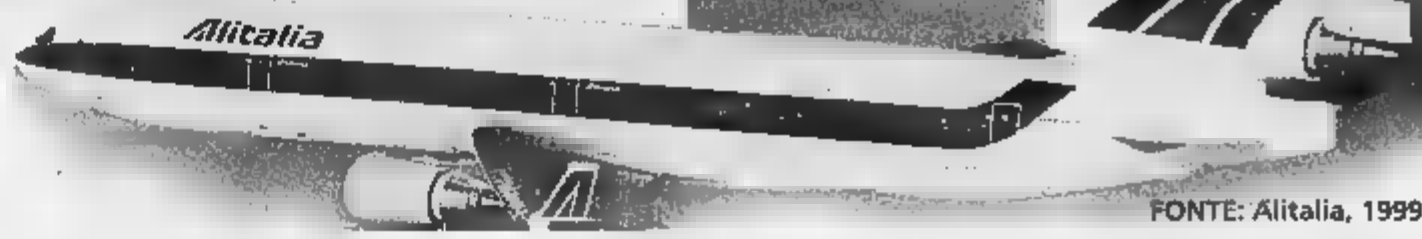
Cempella di farsi da parte. L'insoddisfazione per la sua gestione è evidente: l'alleanza voluta da lui con la Klm e definita fondamentale è durata appena pochi mesi, nessun patto con altre compagnie si è profilato all'orizzonte nonostante la proclamata necessità, le perdite in compenso continuano a salire.

Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco non può certamente gradire tutto questo. E il collega dei trasporti Pierluigi Bersani fa sapere che ovviamente è Cempella che deve gestire la ricerca del nuovo alleato avendo concepito lui il piano industriale che ne disegna l'identikit. Quell'8 gennaio Ama-

to non chiede all'amministratore delegato di farsi da parte. Ma non gli fa nemmeno avere il suo pieno conforto. Insomma Cempella è sempre più solo: senza alleati e senza l'azionista alle spalle, azionista del resto che lui stesso ha preso esplicitamente di petto.

Passano i giorni. E del disguido non c'è traccia. Anzi qualcuno vede ancora tracce di movimenti di Cempella verso il contrordine. E tracce del governo impegnato a far valere i suoi diritti di azionista, a scegliere direttamente l'alleato dell'Alitalia. Così Cempella si sente quasi commissariato: prima toccava a lui proseguire

L'8 gennaio l'incontro decisivo con Amato Per la compagnia di bandiera si annunciano forti perdite anche nel 2000



FONTE: Alitalia, 1999

L'alleanza prepara l'atterraggio a Fiumicino

In lizza non ci sono solo francesi, svizzeri e olandesi

Ugo Bertone

ALLEATO? Arriverà presto. Parlerà francese o ci sarà un ritorno di fiamma per i Paesi Bassi? Forse, non è detto: magari inglese oppure, perché no, svizzero. Meglio, però, che sia americano o, comunque, che porti con sé un cugino yankee perché, come sosteneva poche ore prima delle dimissioni di Domenico Cempella il presidente Fausto Cereti, «per noi è più interessante un partner Usa».

Quando parliamo con Swiss Air vuol dire anche American Airlines. E quando parliamo con Klm vuol dire anche North West. Ma se Delta compresse Northwest, lo scenario cambierebbe. Se l'obiettivo era quello di alzare una cortina fumogena attorno al «giallo» dell'Alitalia, non c'è che dire: il risultato è stato raggiunto. Anche perché, a complicare la cosa, arrivano da

Parigi e Amsterdam mezze smentite (o mezze conferme): tutti parlano con tutti, in questa fase, ma è presto per capire se a Fiumicino arriverà qualcosa di concreto.

Ma perché ci vuole un alleato per Alitalia? E quale attrazione può suscitare la nostra compagnia, dal passato così turbolento e dai conti così fragili? La compagnia, per rispondere all'ultima domanda, offre almeno tre ragioni di interesse: primo, il recente accordo di liberalizzazione del traffico tra Stati Uniti e Italia è la premessa di un forte aumento di traffico tra le due sponde dell'Atlantico; secondo, il jolly (ma qualcuno la definisce «la maitre») di Malpensa, con la prospettiva di strappare alla concorrenza una parte del traffico del Nord Italia; terzo, la «solidità» della compagnia italiana, che potrebbe accrescere il «multo» della offerta commerciale se maturasse un'intesa europea o americana.

La «solidità» italiana, insomma, può far gola a molti pretendenti, anche se non ha una data alle

spalle. Il 2000, infatti, si è chiuso in maniera difficile. Sui suoi conti la bolletta del caro greggio ha pesato in maniera disastrosa: 600 miliardi in più di carburante rispetto ai 669 di un anno prima, ovvero quasi il 100% in più. Per i concorrenti il costo è stato meno salato, non più del 20-25%. Il motivo? Gli altri, da Air France a Lufthansa, si erano protetti dal rischio dell'impennata del carburante stipulando contratti di copertura sulle Borse merci. Alitalia, a corto di liquidità, si era affidata allo stellone. Ma la sorte è stata ingrata. A complicare le cose ci sono state le vicissitudini di Malpensa, il fallimento dell'intesa con Klm, il protrarsi del risanamento con l'Unione Europea sull'aumento di capitale.

All'appuntamento con le nozze, insomma, Alitalia arriva esausta. Troverà un marito in America? Possibile, anche se negli Usa esplodono le polemiche sull'ondata di acquisizioni che ha investito il settore, a danno (almeno questo è il sospetto del Congresso) dei consumatori. Qualora venga superata

l'infinita e infruttuosa ricerca del partner.

Ad Amato viene attribuito l'annuncio di un'imminente alleanza dell'Alitalia, fra l'altro di nuovo con la Klm. Ma il premier smentisce seccamente. Giovedì scorso, primo febbraio, si dice «esterrefatto» e assicura: «Non ho mai annunciato alcunché sull'Alitalia». Cempella prende subito le contromisure. Sconvoca il consiglio di amministrazione, chiamato a esaminare i programmi aziendali e pretende chiarimenti.

Dall'Alitalia viene fatto trapelare che il ministro del Tesoro, ovvero il suo direttore generale Mario Draghi, lavora alla

ricerca dell'alleanza all'insaputa di Cempella. Altre fonti precisano invece che Cempella è tutto il problema non è essere informati: l'amministratore delegato è ormai esautorato dalla scelta decisiva, scelta che formalmente compete all'azionista.

Visco e i suoi collaboratori hanno tutto il diritto di trovare quel partner che Cempella non ha individuato. Ma il lungo logoramento dei rapporti fra governo e amministratore delegato si avvicina inesorabilmente al punto di non ritorno. Nessun manager può andare avanti sgradito alla proprietà, sia che questa dichiari pubblica-

mente la sfiducia sia che non lo faccia. Tant'è vero che ieri a uno stretto collaboratore avrebbe confidato: «La misura è colma».

E in un clima così deteriorato diventa sempre più difficile per Cempella rimediare a tutte le falle della compagnia. Per dare ossigeno all'azienda, negli ultimi mesi ha concepito il ricorso al tradizionale sistema di vendere propri aerei e di riutilizzarli. Ma che si può fare più? L'Alitalia, dicono le voci maligne, secondo le stime circolanti tempo ha perso 400 miliardi nel 2000 e ora si scoprirebbero perdite ancora più pesanti. Ma molto più pesanti.

Borsa & finanza

I TITOLI CALDI DI PIAZZA
AFFARI E WALL STREETFirelli superstar:
continuerà a volare?Rapporto America:
le azioni che converranno

SABATO

www.blulvest.com

Ogni giorno previsioni e consigli in tempo reale in collaborazione con Bloomberg

Fondi & Risparmio

Tutti i numeri e
le performance
per scegliere
il fondo giusto

Confermate le anticipazioni. Dopo lo scontro sul Tfr, la polemica si allarga al ruolo della concertazione Inflazione al 3%, sindacati in allarme

«Adesso bisogna rivedere i salari»

Roberto Giovannini

ROMA

C'è la conferma: in gennaio l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,4% su base mensile, del 3% su base annua. Dopo le città campione, anche il dato nazionale Istat (non definitivo) conferma l'esistenza di tensioni sul fronte dell'inflazione. ■ un fenomeno che secondo il governo e molti addetti ai lavori non è per il momento preoccupante, ma che al contrario allarma i leader sindacali, che puntano il dito sull'impennata delle tariffe.

«La crescita dell'inflazione è degli effetti della fine della concertazione: se i salari, difatti, sono rimasti sotto il tasso di aumento del costo della vita, le tariffe sono schizzate in alto». L'accusa è del segretario generale della Uil Luigi Angeletti. Rincarare la dose Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil: l'inflazione «è un male che rialza la testa», anche per una grave sottovalutazione del problema: «per esempio, il governo non ha fatto nulla di fronte all'aumento delle tariffe delle Fs e delle Autostrade, che ha causato un aumento dei costi del trasporto quindi dei prezzi delle merci». E le Autorità su energia e Tlc «continua ad innalzare le tariffe con un automatismo identico a quello della scala mobile». Concorde il presidente della Confesercenti Marco Venturi: «gli aumenti di treni, autostrade, Superenalotto,

LA TEMPERATURA TRAINANO IL CAROVITA

ROMA. Analizzando i principali capitoli di spesa che hanno determinato la dinamica dell'inflazione a gennaio, l'effetto ruota pazzia (con l'aumento del costo delle carni bianche) sembra entrare assai poco nel dato del 3%. Semmai, potrà influire nelle prossime rilevazioni. Per ora, sulla base dei dati provvisori Istat risulta che le tariffe ■ acqua ed elettricità e i combustibili sono, assieme all'abitazione, ■ comparso che a gennaio ha registrato il maggiore incremento dei prezzi, +6,2%. Al secondo posto il settore degli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+3,7%), al terzo l'istruzione

(+3,4%) e al quarto ricreazione, spettacoli e cultura (+3,1%). In quest'ultima voce hanno pesato soprattutto i concorsi pronostici, in particolare per il rincaro ■ 200 lire della giocata minima del Superenalotto, che è arrivata a 1.800 lire. Quanto invece ai prezzi dei prodotti alimentari, la crescita ■ stata del 3% a gennaio, ■ linea quindi con il dato generale e comunque appena al quinto posto nella classifica dei maggiori aumenti rilevati in base ai diversi capitoli. Invece sono diminuite le spese ■ per i medicinali, per lo ■ se in esse si include il ticket sulle ricette da tremila lire, che è stato soppresso.

poste, medicinali, elettricità e gas da riscaldamento fanno salire l'inflazione. ■ arriva un pesante avvertimento da parte del ■ uno della Cisl Savino Pezzotta: o il governo pone rimedio al caro-tariffe (anche attivando controlli su quelle locali), oppure «saranno inevitabili tensioni sulla politica dei redditi. Ovvero, rivendicazioni salariali».

E mentre Confindustria, con il consigliere Rosario Averna esprime preoccupazione, «perché l'aumento dell'inflazione al 3% si sta scaricando, ormai da mesi, sui costi delle aziende», il presidente di Uil Umberto Agnelli afferma che

l'aumento dell'inflazione è giustificato «con fatti chiaramente identificabili come l'aumento del petrolio. Ma occorre vigilare attentamente: d'istinto un attimo, e l'inflazione tira in ballo. Spero non succeda da noi. Vuole essere rassicurante il ministro dell'Industria Enrico Letta: l'inflazione al 3% «sarebbe molto preoccupante ■ fosse un dato solamente italiano». Insomma, bisogna prima vedere se si tratta di una tendenza - come pare - in ■ nell'intera Unione Europea.

Dopo ■ scontro sul Tfr tra ■ presidente del Consiglio Giuliano Amato e il numero uno di Confin-

dustria Antonio D'Amato, le forze politiche e sociali si affollano intorno al capoziale della concertazione. Uno dei vice di D'Amato, Guido Dalberto Guidi, conferma di essere rimasto «molto stupito da ■ presa di posizione e una scelta di campo molto netta del presidente del Consiglio». Il ministro dell'Industria Enrico Letta invita a rilanciare il dialogo, perché «la concertazione ha portato a risultati molto importanti e credo che sarebbe sbagliato far finire la sua stagione; ma sul problema oggetto dello scontro dà ragione agli imprenditori, e torto al premier: «Tfr, verifica previdenziale e licenziamenti sono

temi che non è possibile scindere l'uno dall'altro». Ribadisce la sua posizione il numero uno della Cgil Sergio Cofferati: «una discussione sul Tfr eravamo e siamo disponibili a farla, ma non siamo interessati a un confronto che punti a cambiare lo Statuto dei lavoratori».

Ma la confederazione guidata da Cofferati è decisamente sotto tiro: a parte le ripetute accuse da parte di Confindustria, negli ultimi tempi si moltiplicano gli avvertimenti da parte della Casa delle Libertà. «Amato è stato il ventriloquo di Cofferati. Muoveva la bocca il presidente del Consiglio, ma le parole erano quelle del leader della

Cgil», dice ■ presidente di An Gianfranco Fini, che definisce il sindacalista il capofila della «sinistra conservatrice». Per Renato Brunetta, uno degli economisti di Forza Italia, deve nascere la «concertazione buona», morta la «cattiva» concertazione in cui c'era un sindacato, la Cgil, più sindacato degli altri. E Giulio Tremonti, uno degli ideologi della Cdl, avverte: «la struttura economica del paese è cambiata e, quindi, va adeguata la struttura giuridica. Chi vuole conservare è un reazionario e di solito la storia lo spazza via. I sindacati devono darsi una regolata».

Record da 16 mesi
Usa, salgono a 6 milioni i disoccupati

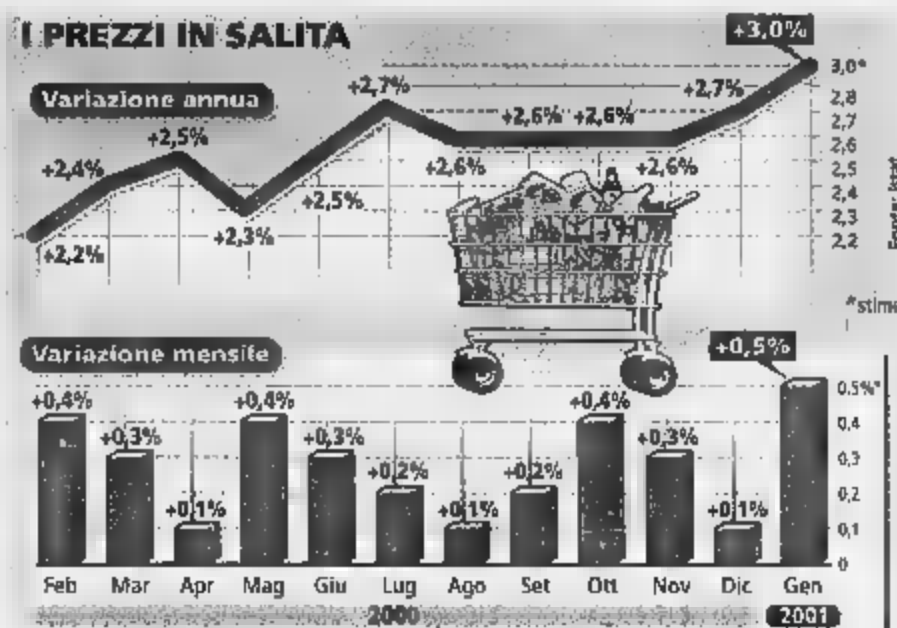
WASHINGTON

C'è un nuovo segnale ■ frenata dall'economia americana: la disoccupazione in Usa a gennaio è salita al 4,2%. ■ dato, reso noto dal dipartimento per il Lavoro, corrisponde al record da 16 mesi in qua ■ (in cifra assoluta) a 6 milioni di persone in cerca di lavoro.

L'andamento dell'economia Usa non è però privo di luci: per esempio a gennaio l'industria delle costruzioni ha creato ben 268 mila posti di lavoro. Ma sono andati perduti 300 mila impieghi in altri settori.

Sono state soprattutto le grandi imprese a tagliare posti di lavoro, per decine di migliaia di unità, un po' per vere crisi produttive e di mercato e un po' per cercare di risolvere i corsi azionari ■ noto che quando un'impresa «ristruttura», ■ licenzia, gli investitori si aspettano una maggiore redditività). DaimlerChrysler (auto) ha annunciato il taglio di 25 mila posti. La Boeing (aerei) di 8 mila. La Sara Lee (distribuzione) di 7 mila. La Xerox (fotocopiatrici) di 5.200. Mentre si vociferava di grossi tagli alla General Electric (Newsweek scrive di 75 ■ posti, ma la General Electric smentisce).

Nella «new economy» taglia ■ 11.500 posti la WorldCom, 1.700 la Hewlett-Packard, 10 mila Lucent Technologies, 2 mila Aol Time Warner e 3 mila Gateway (personal computer).



Penultimi nell'Ue per libertà economica

LA CLASSIFICA EUROPEA		LA POSIZIONE DELL'ITALIA	
Paese	Voto	Peso dello Stato	
LUSSEMBURGO	9,3	5,7	90
GRAN BRETAGNA	8,7	5,5	13
OLANDA	8,6		
IRLANDA	8,3		
PORTOGALLO	7,9		
FINLANDIA	7,7		
AUSTRIA	7,5		
GERMANIA	7,4		
SVEZIA	7,3		
BELGIO	7,3		
FRANCIA	7,1		
SPAGNA	7,0		
GRECIA	6,8		
UE	7,4		
EUROLANDIA	7,3		

La troppa burocrazia frena l'azienda Italia

MILANO

«E' giusto essere severi, ma non dimentichiamo che l'Italia è l'unico Paese che migliora». Il ministro dell'Industria Enrico Letta commenta così l'ultima fatica del centro Einaudi, dedicata al grado di libertà economica dei paesi dell'Unione Europea. A guardare la classifica, per la verità, non c'è di che stare allegri: in materia di libertà economica l'Italia è al penultimo posto tra i 15 partners dell'Unione Europea, con un modesto vantaggio sulla Grecia, fanalino di coda. «Per valutare il peso dello Stato sulla libertà economica - replica Giulio Tremonti, ■ ministro delle Finanze e probabile numero uno dell'economia in un governo del polo - basti dire che ogni anno produciamo 7 chilometri e mezzo di nuova legislazione fiscale...». E ■ si può ■ nel ■ millennio, ■ l'economia ■ nei servizi - aggiunge rivolto ai sindacati - con l'idea che tutto è fallibile, i sindacati devono darsi una regolata, dovranno cambiare. Chi vuole soltanto conservare la struttura ■ giuridica sono i nobili, i reazionari.

E le politiche degli ultimi anni ■ replica Letta - hanno portato al miglioramento. Certo, dobbiamo fare di più, anche attraverso il controllo della spesa previdenziale. E dobbiamo aggredire il tema dell'innovazione e della ricerca. ■ Di sicuro - risponde Tremonti - l'istituzione ■ un'agenzia sui brevetti non va nella direzione giusta. E non credo che una riforma previdenziale basata sul ruolo privilegiato dei sindacati sia la migliore. Era impossibile che l'analisi della ricerca sull'indice della libertà economica curata dal centro di ricerca

Luigi Einaudi ■ collaborazione con il Corriere della sera, sfuggisse ad ■ lettura prelettorale ■ parte dei commentatori dei due Poli, pur pacati e ragionevoli. Ma guai fermarsi ad ■ «catastrofista» o ad effetto.

L'Italia, infatti, non eccelle in alcuni di questi ■ parametri, ma non lamenta nemmeno lacune irreversibili rispetto ai soci-concorrenti d'Europa anche perché la forbice ■ i Paesi della Comunità appare abbastanza contenuta. Il Paese supera l'esame, con una sufficienza risicata, in materie ostiche come ■ fisco, ■ nel recupero di legalità e ■ del credito (due sorprese meritevoli di conferma...), vanta l'unico voto d'eccellenza nella gestione della politica monetaria, arte cui ci ha obbligato la voragine del debito pubblico. Il gap più esplicito riguarda la struttura di base dell'economia, a causa dell'instabilità dell'apparato burocratico e dell'efficienza del mercato ■ lavoro. Ma, possono rilevare i più ottimisti, il ritardo nei confronti della Spagna di Aznar, spesso indicata ad esempio ■ materia di flessibilità e ■ rapidità di adattamento alla globalizzazione, si è ridotto ■ pochi decimi di punto mentre altri. L'aggiungo alla libertà degli altri, insomma, non è un miraggio, anche ■ non è il caso di farsi tentare dalle scorciatoie. «Potremmo aggiungere - spiega il prof ■ Mario Deaglio, responsabile della ricerca per conto del Centro Einaudi - che i dati italiani in materia di flessibilità cambiano di molto se si inserisce la variabile del numero e dell'evasione fiscale. Ma questo è irrilevante ai sensi del nostro lavoro. ■ u.b.■

OCCASIONE UNICA. ANZI, TRIPLA.



Sistema di Cura per la Pelle in 3 Fasi Clinique.
OGGI, 3 FASI AL PREZZO DI 1.

Clinique ti vuole stupenda. Per questo ha creato il Sistema di Cura per la Pelle in 3 Fasi. Fase 1 per detergere. Fase 2 per esfoliare. Fase 3 per idratare. Usato tutti i giorni, mattino e sera, ti dona una pelle più liscia, fresca, luminosa.

Clinique ti vuole felice. Per questo oggi ti offre 3 Fasi al prezzo di 1: compri una confezione da 200 ml di Clarifying Lotion 2 e avrai anche Facial Mild Soap e Dramatically Different Moisturizing Lotion in formati speciali, ■ solo lire 36.000*.

Clinique. Provato contro le allergie. Privo di profumo al 100%.

CLINIQUE



Provato contro ■ allergie. Privo di profumo al 100%.

violenza
denunce
dove la
piatto e
mana ■
ma la
attimo di

distrazione dell'uomo, ad avvertire i carabinieri con una telefonata confusa, ma dalla quale i militari sono riusciti a risalire ■ una villetta di Rozzano (Milano), in via Manzoni 85. Qui dopo molte insistenze sono riusciti a farsi aprire dal proprietario, ■ hanno trovato la donna riversa su un letto, pestata ■ sanguinante ■ in stato di choc. L'uomo è stato subito arrestato, mentre la sua vittima è tuttora ricoverata in ospedale con lesioni mandibolari e altre ferite



IN BREVE

■ **AMANTI CAPRIOLO CONDANNATI**
I giudici della Corte d'Appello di Brescia hanno confermato la sentenza di primo grado per la vicenda degli amanti di Capriolo (Brescia). A Maria Angiola Asso ■ è stata ridotta la pena da ■ mesi a 15 giorni a 19 mesi. Confermata la condanna all'ex amante Massimo Foglia. I due erano stati condannati per lesioni aggravate ai danni del marito della donna, che secondo l'accusa era stato aggredito da Foglia nella casa della coppia.

■ **NON CUCINA E LUI LA PICCHIA**
Esasperato per la presunta «pigrità» della moglie, un anziano ha colpito la donna con un bastone ■ fatto è avvenuto a Collarmele ■ piccolo centro della Marsica. L'uomo è un settantenne, mentre la moglie, albanese, ha 42 anni. Si erano sposati ■ anni fa. Ai carabinieri l'uomo avrebbe detto di essere esasperato perché alla moglie non piace cucinare e svolgere i lavori domestici.

■ **IMPEDISCONO RAPINA, ESPULSI**
Prima hanno impedito il furto del bagaglio ai turchi di un italiano ■ sul treno regionale Lecco-Milano, poi sono stati aggrediti e rapinati dallo stesso malvivente, quindi hanno fatto arrestare i rapinatori. Ma quando sono andati a sporgere denuncia, sono stati espulsi perché clandestini. È successo a tre venditori ambulanti senegalesi che avevano fermato un marocchino che stava portando via la valigia a un altro passeggero.

■ **FAMIGLIA OSTAGGIO DEI BANDITI**
Una famiglia di Villasanta di Monza è stata aggredita nella sua villetta da tre rapinatori mascherati e armati di due pistole e un kalashnikov. Nonno, nonna, nuora e nipote sono stati rinchiusi in bagno, mentre i banditi razziavano soldi e gioielli. Dopo un'ora, scavalcando la finestra del bagno e rientrando in casa dal balcone, il nonno ■ sparato con una pistola giocattolo per spaventare i banditi che però si erano già allontanati. ■ ha liberato i familiari.

■ **13 MILA NUOVI IMMIGRATI**
Il Consiglio dei ministri, ieri, ha confermato l'immediato ingresso di 13 mila lavoratori stagionali extracomunitari in anticipazione delle quote dei Dussi stabilite per l'anno in corso. L'ingresso dei lavoratori stagionali extracomunitari servirà a soddisfare le esigenze di mano d'opera nei settori turistico-alberghiero e agricolo.

possibilità, questa, che rischia di intasare gli uffici della Suprema Corte con migliaia di quesiti e pretergiti anche il problema di un verdetto che necessariamente entra nel merito delle questioni.

Ma non sono solo i giudici italiani a doverse il peso di questioni di sorta. Se il 10 gennaio la Corte ha esaminato il caso di un fotografo che abusa i modelli non ha scusato la loro condotta e ha ritenuto sbagliato il sistema che si trattava di un'esibizione senza dell'autofotografia ■ degli statunitensi, a metà dello scorso anno ■ hanno promesso di sveltire il giudizio della loro seconda Corte. Seguirà una revisione, non possono mancare, comporta anche che ■ devono indovinare la soluzione, oppure con la stampa. (r. cri.)

METEO IN TEMPO REALE www.iaoweb.it

CITTA' ITALIA			
temp. min.	temp. max.	temp. min.	temp. max.
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21	22	23	24
25	26	27	28
29	30	31	32
33	34	35	36
37	38	39	40
41	42	43	44
45	46	47	48
49	50	51	52
53	54	55	56
57	58	59	60
61	62	63	64
65	66	67	68
69	70	71	72
73	74	75	76
77	78	79	80
81	82	83	84
85	86	87	88
89	90	91	92
93	94	95	96
97	98	99	100
CITTA' ESTERE			
temp. min.	temp. max.	temp. min.	temp. max.
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21	22	23	24
25	26	27	28
29	30	31	32
33	34	35	36
37	38	39	40
41	42	43	44
45	46	47	48
49	50	51	52
53	54	55	56
57	58	59	60
61	62	63	64
65	66	67	68
69	70	71	72
73	74	75	76
77	78	79	80
81	82	83	84
85	86	87	88
89	90	91	92
93	94	95	96
97	98	99	100

ERIL®
vo di calorie
liabetici e bambini.
e Compresse
o ciclamato e saccarina



Ogni giorno previsioni e consigli in tempo reale in collaborazione con

Confermate le anticipazioni. Dopo lo scontro sul Tfr, la polemica si allarga al ruolo della concertazione Inflazione al 3%, sindacati in allarme

«Adesso bisogna rivedere i salari»

Roberto Giovannini

ROMA
C'è la conferma: in gennaio l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,4% su base mensile, del 3% su base annua. Dopo la città campione, anche il dato nazionale Istat (non definitivo) conferma l'esistenza di tensioni sul fronte dell'inflazione. È un fenomeno che secondo il governo è molto addetti ai lavori non è per il momento preoccupante, ma che al contrario allarma i leader sindacali, che puntano il dito sull'impennata delle tariffe.

«La crescita dell'inflazione è uno degli effetti della fine della concertazione: i salari, difatti, rimasti sotto il tasso di aumento del costo della vita, le tariffe sono schizzate in alto». L'accusa è del segretario generale della Uil Luigi Angeletti. Rincarare le dosi Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil: l'inflazione «è un male che rialza la testa», anche per una grave sottovalutazione del problema: «per esempio, il governo non ha fatto nulla di fronte all'aumento delle tariffe delle Fs e delle Autostrade, che ha causato un aumento dei costi del trasporto quindi del prezzo delle merci». E le Authority su energia? «Tic continuano ad innalzare le tariffe: un automatismo identico a quello della scala mobile». Concorde il presidente della Confesercenti Marco Venturi: «gli aumenti di treni, autostrade, Superenalotto,

LE TARIFFE TRAINANO IL CAROVITA

ROMA. Analizzando i principali capitoli di spesa che hanno determinato la dinamica dell'inflazione a gennaio, l'effetto mucca pazza (con l'aumento del costo delle carni bianche) sembra entrare assai poco nel dato del Sammai, potrà influire nelle prossime rilevazioni. Per ora, sulla base dei dati provvisori Istat risulta che le tariffe di acqua ed elettricità e i combustibili sono, assieme all'abitazione, il comparto che a gennaio ha registrato il maggiore incremento dei prezzi, +6,2%. Al secondo posto il settore degli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+3,7%), al terzo l'istruzione

(+3,4%) e al quarto ricreazione, spettacoli e cultura (+3,1%). In quest'ultima voce hanno pesato soprattutto i concorsi pronostici, in particolare per il rincaro di 200 lire della giocata minima del Superenalotto, che è arrivata a 1.800 lire. Quanto invece i prezzi dei prodotti alimentari, la crescita è stata del 3% a gennaio, in linea quindi con il dato generale che appena al quinto posto nella classifica dei maggiori aumenti rilevati in base a diversi capitoli. Invece sono diminuite le spese per i medicinali, per lo meno in esse si include il ticket sulle ricette da tremila lire, che è stato soppresso.

poste, medicinali, elettricità e gas da riscaldamento fanno salire l'inflazione». E arriva un pesante avvertimento da parte del numero uno della Cisl Savino Pezzotta: «il governo pone rimedio al caro-tariffe lanche attivando controlli su quelle locali, oppure saranno inevitabili tensioni sulla politica dei redditi». Ovvero, rivendicazioni salariali.

E mentre Confindustria, il consigliere Rosario Averna esprime preoccupazione, «perché l'aumento dell'inflazione al 3% si sta scaricando, ormai da mesi, sui costi delle aziende», il presidente di Uil Umberto Agnelli afferma che

l'aumento dell'inflazione è giustificato «con fatti chiaramente identificabili: l'aumento del petrolio, occorre vigilare attentamente: è bastato un attimo, e l'inflazione tira l'inflazione. Spero non succeda da noi. Vuole essere rassicurante il ministro dell'Industria Enrico Letta: l'inflazione 3% «sarebbe molto preoccupante se fosse dato solamente italiano». Insomma, bisogna prima vedere se si tratta di una tendenza - come pare - in atto nell'intera Unione Europea.

Dopo lo scontro sul Tfr tra il presidente del Consiglio Giuliano Amato e il numero uno di Confindustria Antonio D'Amato, le forze politiche e sociali si affollano intorno al capezzale della concertazione. Uno dei vice di D'Amato, Guido Alberto Guidi, conferma di rimanere «molto stupito da una presa di posizione e una scelta campo molto netto» presidente del Consiglio. Il ministro dell'Industria Enrico Letta invita a rilanciare il dialogo, perché «la concertazione ha portato a risultati molto importanti e credo che sarebbe sbagliato far finire la sua stagione»; ma sul problema oggetto dello scontro da regione agli imprenditori, è torto al premier: «Tfr, verifica previdenziale e licenziamenti sono

temi che non è possibile scindere l'uno dall'altro». Ribadisce la sua posizione il numero uno della Cgil Sergio Cofferati: «una discussione sul Tfr eravamo e siamo disponibili a farla, ma non siamo interessati a un confronto che punti a cambiare lo Statuto dei lavoratori». La confederazione guidata da Cofferati è decisamente sotto tiro; a parte le ripetute accuse da parte di Confindustria, negli ultimi tempi si moltiplicano gli avvertimenti da parte della Casa delle Libertà. «Amato è stato il ventriloquo di Cofferati. Muoveva la bocca il presidente del Consiglio, ma le parole erano quelle del leader della

Cgil», dice il presidente di An Gianfranco Fini, che definisce il sindacalista il capofila della «sinistra conservatrice». Per Renato Brunetta, degli economisti di Forza Italia, deve nascere la «concertazione buona», morta la «scattiva concertazione in cui c'era un sindacato, la Cgil, più sindacato degli altri». E Giulio Tremonti, uno degli ideologi della Cdl, avverte: «la struttura economica del paese è cambiata e, quindi, va adeguata la struttura giuridica. Chi vuole conservare è un reazionario e di solito la storia lo spazza via. I sindacati devono darsi una regola».

Nella «new my» taglia-no 11.500 posti WorldCom, 1.700 la Hewlett Packard, 10 mila Lucent Technologies, 3 mila Aol Time Warner e 3 mila Gateway (personal computer).

Record da 16 mesi
Usa, salgono
6 milioni
i disoccupati

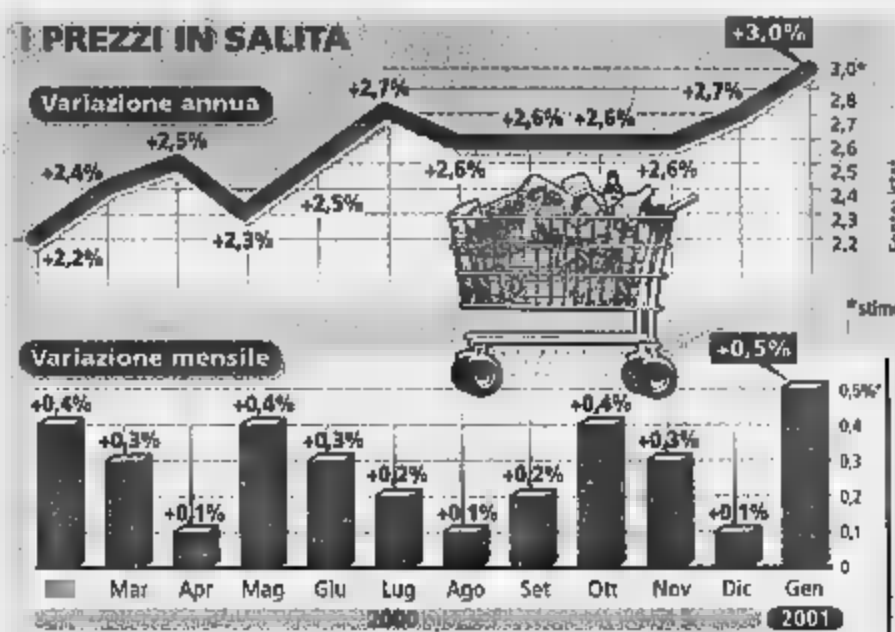
WASHINGTON

C'è un nuovo segnale frenata dall'economia americana: la disoccupazione in Usa a gennaio è salita al 4,2%. Il dato, reso noto dal dipartimento per il Lavoro, corrisponde al record di 16 mesi in qua e (in cifra assoluta) a 6 milioni di persone in cerca di lavoro.

L'andamento dell'economia Usa non è però privo di luci: per esempio a gennaio l'industria delle costruzioni ha creato ben 288 mila posti di lavoro. Ma andati perduti mila impieghi in altri settori.

Sono state soprattutto le grandi imprese a tagliare posti di lavoro, per decine di migliaia di unità, un po' per vere crisi produttive e di mercato e un po' per cercare di risolvere i corsi azionari (è noto che quando un'impresa «ristruttura», cioè licenzia, gli investitori si aspettano una maggiore redditività). DaimlerChrysler (auto) ha annunciato il taglio di 28 mila posti. La Boeing (aerei) di 8 mila. La Sara Lee (distribuzione) di 7 mila. La Xerox (fotocopiatrici) di 5.200. Mentre si vociferava di grossi tagli alla General Electric (Newsweek scrive di 75 mila posti, ma la General Electric smentisce).

Nella «new my» taglia-no 11.500 posti WorldCom, 1.700 la Hewlett Packard, 10 mila Lucent Technologies, 3 mila Aol Time Warner e 3 mila Gateway (personal computer).



Penultimi nell'Ue per libertà economica

LA CLASSIFICA EUROPEA		LA POSIZIONE DELL'ITALIA	
Paese	Voto	Peso dello Stato	
LUSSEMBURGO	9,3	6,7	9°
GRAN BRETAGNA	8,7		
OLANDA	8,6	5,5	15°
IRLANDA	8,3		
FRANCIA	7,9		
FINLANDIA	7,7	7,5	16°
GERMANIA	7,5		
SVEZIA	7,4		
BELGIO	7,3	6,4	18°
DANIMARCA	7,2		
FRANCIA	7,1	8,9	9°
SPAGNA	7,0		
ITALIA	7,0	7,9	14°
GRECIA	6,8		
UE	7,4	7,0	14°
EUROLANDIA	7,3		

La troppa burocrazia frena l'azienda Italia

MILANO

«È giusto essere severi, ma non dimentichiamo che l'Italia è l'unico Paese che migliora». Il ministro dell'Industria Enrico Letta commenta così l'ultima fatica del centro Einaudi, dedicata al grado di libertà economica dei paesi dell'Unione Europea. A guardare la classifica, per la verità, non c'è di che stare allegri: in materia di libertà economica l'Italia è al penultimo posto tra i 13 partners dell'Unione Europea, con un modesto taglio sulla Grecia, fanalino di coda. «Per valutare il peso dello Stato sulla libertà economica - replica Giulio Tremonti, ministro delle Finanze e probabile numero uno dell'economia in un governo del polo - basti dire che ogni anno produciamo 7 chilometri e mezzo di nuova legislazione fiscale...». «E non può entrare nel millennio, nell'economia dei servizi - aggiunge rivolto ai sindacati - con l'idea che tutto è fabbrica. I sindacati devono darsi una regolata, dovranno cambiare. Chi vuole soltanto conservare la struttura giuridica sono i nobili, i reazionari».

«Le politiche degli ultimi anni - replica Letta - hanno portato al miglioramento. Certo, dobbiamo fare di più, anche attraverso il controllo della spesa previdenziale. E dobbiamo aggredire il tema dell'innovazione e della ricerca». «Diciamo - risponde Tremonti - l'istituzione di un'agenzia sui brevetti non va nella direzione giusta. E non credo che una riforma previdenziale basata sul ruolo privilegiato dei sindacati sia la migliore. Era impossibile che l'analisi della ricerca sull'indice della libertà economica curata dal centro di ricerca

Luigi Einaudi collaborasse con il Corriere della sera, sfuggisse ad una lettura prelettorale da parte dei commentatori dei due Poli, pur peccati e ragionevoli. Ma quel fermarsi ad un'analisi «catastrofica» o ad effetto.

L'Italia, infatti, non eccelle in alcuno di questi sei parametri, non lamenta nemmeno lacune irrecuperabili rispetto ai soci-concorrenti d'Europa anche perché la forbice tra i Paesi della Comunità appare abbastanza contenuta. Il Paese supera l'esame, una sufficienza risicata, in materia ostica come il fisco, brilla nel recupero di legalità e mercato del credito (non sorprende meritevoli di conferma), vanta l'unico voto d'eccellenza nella gestione della politica monetaria, arte cui ci ha obbligato il voragine del debito pubblico. Il gap più cospicuo riguarda la struttura di base dell'economia, a causa dell'instabilità dell'apparato burocratico e dell'efficienza del mercato del lavoro. Ma, possono rilevare i più ottimisti, il ritardo nei confronti della Spagna e Aznar, indicata ad esempio in materia di flessibilità e di rapidità di adattamento alla globalizzazione, si è ridotto a pochi decimi di punto mentre altri. L'aggancio alla libertà degli altri, insomma, non è un miraggio, anche se non è il caso di farsi tentare dalle scorciatoie. «Potremmo aggiungere - spiega il professor Mario Deaglio, responsabile della ricerca per conto del Centro Einaudi - che i dati italiani in materia di flessibilità cambiano di molto se si inserisce la variabile del sommerso e dell'evasione fiscale. Ma questo è irrilevante ai sensi del nostro lavoro».

OCCASIONE UNICA. ANZI, TRIPLA.



Sistema di Cura per la Pelle in 3 Fasi Clinique.
OGGI, 3 FASI AL PREZZO DI 1.

Clinique ti vuole stupenda. Per questo ha creato il Sistema di Cura per la Pelle in 3 Fasi. Fase 1 per detergere. Fase 2 per esfoliare. Fase 3 per idratare. Usato tutti i giorni, mattino e sera, ti dona una pelle più liscia, fresca, luminosa.

Clinique ti vuole felice. Per questo oggi ti offre 3 Fasi al prezzo di 1: compri una confezione da 200 ml di Clarifying Lotion 2 e avrai anche Facial Mild Soap e Dramatically Different Moisturizing Lotion in formati speciali, solo lire 36.000*.

Clinique. Provato contro le allergie. Privo di profumo al 100%.

CLINIQUE



Provato contro le allergie. Privo di profumo al 100%.

In vendita esclusivamente presso le Parfumerie Concessionarie. *Prezzo al pubblico consigliato. Offerta valida fino al 31.3.2001 salvo esaurimento scorte. www.clinique.com

Lungo faccia a faccia tra il senatore e il numero uno di Pagine gialle: «Occorre tempo per fare bene»

Seat-Tmc, nuova trattativa

Cecchi Gori rinvuole le tv, Pelliccioli offre soldi

Mario Sensi
ROMA

Riparte la trattativa per il passaggio di Telemontecarlo al gruppo Telecom. Ieri a Milano Lorenzo Pelliccioli e Vittorio Cecchi Gori hanno avuto un lunghissimo faccia a faccia, sette ore di discussioni nei locali dello studio legale Erede & Milano. Sul tavolo il contratto di vendita di Tmc e Tmc2 firmato ad agosto, dove si delineano tutti i passaggi di un'operazione molto complessa dal punto di vista tecnico, e messa in dubbio dall'intervento dell'Authority per le tv che ha negato la sua autorizzazione. Al termine sia Pelliccioli che Cecchi Gori hanno rilasciato dichiarazioni concilianti, anche se le posizioni delle parti restano distanti.

Il senatore fiorentino pensa di aver fatto per porre nuove condizioni alla Seat, considerando quel contratto virtualmente decaduto senza l'ok di Chelli. Ieri ha proposto a Telecom di estendere l'alleanza alla holding del suo gruppo, la Fininvest, e quindi anche al cinema. Pur pensando di offrire a Seat una scappatoia dell'impegno normativo in cui si dibatte l'ipotesi "terzo polo" ha chiesto di rientrare in possesso delle tv. E quanto meno pretendere un ritorno delle condizioni economiche del contratto, perché con quelle stipulate ad agosto ci rimetterebbe almeno 200 miliardi.

Telecom Italia, invece, e convintissima che con il sì condizionato dell'Authority l'acquisto delle emittenti sia possibile, e naturalmente che il contratto sia valido. Non sembra avere alcuna intenzione di restituire a Cecchi Gori la gestione delle due emittenti e sarebbe disposta a considerare unicamente la pretesa cinematografica, nulla di più.

«Stiamo lavorando, ci vuole ancora tempo per fare le cose per bene, anche se non credo che nasceranno delle difficoltà» ha detto Vittorio Cecchi Gori al termine dell'incontro di ieri con Lorenzo Pelliccioli. A chi gli chiedeva che cosa volesse spuntare dalla Seat, ha risposto: «non devo spuntare niente, devo fare il bene del Cecchi Gori Group e il bene delle televisioni». «E devo osservare la legge», ha aggiunto quasi a sottolineare che lui «certa importanza al no dell'Authority l'attribuisce». Anche loro hanno la stessa volontà. I nostri rapporti personali sono ottimi, sono persone squisite. Poi, certo, le logiche di ditta, qualche difficoltà ce l'hanno...».

Cecchi Gori ha parlato dell'oggetto della trattativa. Lorenzo Pelliccioli, invece, ha teso a minimizzare la portata della posta in gioco. «C'è qualche particolare da mettere a posto» ha detto. «Stiamo lavorando, ma niente di drammatico, stiamo facendo quello che è normale in una negoziazione di questo tipo». Implicitamente Pelliccioli ha riconosciuto che Cecchi Gori ha qualche ragione nel chiedere una revisione dei termini contrattuali. Il produttore ha già venduto alla Seat il 25% della CG Communications per 250 miliardi, e ora dovrebbe conferire un

PER BLU NOVECENTOMILA CLIENTI

ROMA. Blu tocca quota 900 mila clienti a fine gennaio 2001. La compagnia telefonica guidata da Elia Valori e da Enrico Casini conferma così il trend di crescita registrato nel 2000, anno chiuso con 800 mila clienti: il 122 per cento in più rispetto ai 360 mila previsti dalla società, con una quota di mercato sulle attivazioni del 10 per cento su base annua. Blu, prima società ad entrare sul mercato Gprs, prevede per il 2001 l'assunzione di altri 400 dipendenti e investimenti superiori agli 800 miliardi dello scorso anno. «È stato un 2000 molto positivo - ha commentato l'amministratore delegato Enrico Casini - Blu ha concluso la sua fase di start-up e sono soddisfatto dei nostri risultati». [r. e. a.]

ulteriore 50% ricevendo in cambio azioni Seat a 3,7 euro, quando oggi in Borsa ne valgono 2,1. Anche oggi il titolo è stato penalizzato dal mercato, accusando un'ulteriore flessione del 2,3%.

Il primo incontro è servito ai due più che altro per studiare le carte dell'altro, capire quali



Lorenzo Pelliccioli, amministratore delegato della Seat Pagine gialle

sono i rispettivi punti di forza e di debolezza. Nessuna apertura, né chiusura netta: il negoziato proseguirà tra qualche giorno, nella speranza di evitare le estenuanti maratone della scorsa estate. Qualcosa in più sullo stato delle cose dovrebbe emergere tra lunedì e martedì, quando Roberto Colaninno e

Lorenzo Pelliccioli incontreranno duecento analisti finanziari, italiani e stranieri, per illustrare l'andamento del gruppo nel 2000 ed i programmi per l'anno in corso. E' una coincidenza, ma l'incontro si farà nella tana del lupo: a Firenze, Palazzo Corsini, a duecento metri da casa Cecchi Gori.

Il presidente della Federal Reserve
Alan Greenspan



NEW YORK

Gli ordini di vendita si sono abbattuti sul Dow Jones e il Nasdaq mandando a picco entrambi nell'ultima parte della seduta di ieri. In particolare l'indice dei titoli tecnologici di New York è tornato a scendere di una percentuale (-4,39%) analoga a quella che lo hanno pressoché demolito fra novembre e dicembre dello scorso anno.

Si chiude così una settimana critica per Wall Street, che ha risentito negativamente dei timori sul rallentamento dell'economia americana e non ha ritrovato vigore nem-

meno dopo la decisione della Federal Reserve di abbassare il costo del denaro.

Alla fine della giornata di contrattazioni, al New York Stock Exchange l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali ha perso 119,53 punti (meno 1,09%) a quota 10.864,10. Mentre il Nasdaq,

Fine settimana per la Borsa Usa che chiede più coraggio a Greenspan Il Nasdaq di nuovo in picchiata

L'indice tecnologico perde il 4,4% e va sotto quota 2.700

Il mercato telematico dove sono scambiati molti titoli del settore tecnologico, ha perso 122,28 punti (meno 4,39%) a quota 2.660,51.

Diversi analisti sostengono che i mercati sono delusi dalla prudenza della Federal Reserve, che secondo le previsioni abbasserà solo di un quarto di punto il costo del denaro nel prossimo meeting di marzo. Apprensione parte degli investitori anche per i dati sulla disoccupazione che hanno fatto segnare un incremento maggiore delle aspettative.

Nel Dow Jones la cattiva prestazione di Verizon, che ieri ha perso il 6,07%, ha

pesato sull'intero settore telecomunicazioni: Alt ha fatto -4,54% e Sprint -4,07%. A gravare sull'andamento borsistico delle compagnie telefoniche è stata BellSouth, che ha perso il 4,37%, dopo aver annunciato di voler chiudere entro dicembre 2002 il mercato dei telefoni pubblici.

Hanno terminato la giornata di contrattazioni in ribasso anche Home Depot (meno 3,66%), Ibm (meno 3,33%), Disney (meno 2,32%) e Minnesota Mining and Manufacturing (meno 2,84%). Alti e bassi, invece, per i titoli finanziari: American Express più 1,87% e Jp Morgan Chase meno 1,88%.

In rialzo, invece, General Motors (più 2,82%) e Johnson and Johnson (più 1,43%).

Nel Nasdaq hanno terminato la seduta in flessione tutti i principali titoli del settore tecnologico: Intel (meno 5,12%), Cisco Systems (meno 6,86%), Oracle (meno 7,07%), Microsoft (meno 1,70%), Jds Uniphase (meno 9,88%) e Sun Microsystems (meno 5,82%). In ribasso anche WorldCom (meno 9,44%) e il comparto dell'e-commerce. Amazon (meno 10,38%) Yahoo (meno 8,32%), Fricline (meno 6,59%) ed eBay (meno 4,53%). In rialzo solamente Qualcomm, che ha guadagnato il 2,05 per cento.

Il sito dei libri

Zivago.com rischia la chiusura

Anna

Zivago.com, il sito italiano di vendita online di libri e di dischi fondato in joint-venture dai gruppi editoriali L'Espresso e Feltrinelli, chiude i battenti. Indiscrezioni riguardo apparse su Internet non state smentite dai diretti interessati. Alla Feltrinelli negano solo che si tratti di una decisione unilaterale da parte loro, è seccato il suo commentatore del gruppo L'Espresso (che comprende anche il portale Kataweb, la cui quotazione in Borsa è stata rinviata) mentre alla redazione di Zivago, dove lavorano 21 dipendenti, dichiarano: «Ci teniamo comunque a sottolineare gli ottimi risultati raggiunti in poco più di un anno di vita».

Solo per l'e-shopping di Natale, gli incassi sono aumentati otto volte rispetto all'anno scorso (800 milioni di lire contro 100); il fatturato 2000 dovrebbe essere di 3,5 miliardi; gli utenti registrati sono 50 mila; le pagine viste medie mensili circa 10 milioni. Il sito si avvale del catalogo delle Librerie Feltrinelli, dei Ricordi MediaStore, della collaborazione dell'Ibm per i pagamenti elettronici sicuri e del corriere espresso DHL per la consegna a domicilio rapida. Evidentemente, tutto questo non basta. E le altre .dot.com italiane, a partire dai concorrenti di Zivago, non possono certo rallegrarsene.

L'e-commerce dei libri ha un mercato ancora piccolissimo in Italia, commenta l'editore Elide Fazi, molto attivo su Internet (ha appena lanciato sul suo sito i primi e-book). Il fatturato dell'editoria online nel Paese è di 10 miliardi di lire, cioè poco più dello 0,1% del mercato complessivo dei libri leader Italia è Internetbookshop.it).

Per far quadrare i conti, il neonato portale concorrente Bol.com fondato da Bertelsmann e Mondadori, che pure ha in organico ben 30 dipendenti, intende vendere in rete non solo libri e cd, ma anche software e video. «Certo, ci vogliono i nervi saldi, in un anno a due sappiamo bene che non si raggiunge il break-even, l'e-commerce in Italia è ancora agli inizi, è chiaro che ci vuole tempo. Mi meraviglia che Feltrinelli e L'Espresso tirino i remi in barca così presto» commenta Roberto Siccardi, direttore generale di Bol.

anna.masera@lastampa.it

VOLVO

for life



SOLO LA
SUPERSTIZIONE
PUÒ FERMARE UNA
VOLVO S40.

È difficile descrivere la classe e l'eleganza di una Volvo S40. Bisogna guidarla per apprezzare il suo confort straordinario. E bisogna salirci per ammirare la perfezione delle sue rifiniture. Ora fate una prova. Mettete in moto e fate un piccolo giro. L'avrete notato subito, vero? Lo stile di una Volvo S40 attira l'attenzione di tutti, anche di quei passanti non proprio graditi. Se non siete superstiziosi, problema. Se invece siete, evitate di farvi condizionare. La superstizione passa. La sicurezza di guidare una Volvo S40 resta.

Nelle versioni: benzina 1.6 109cv, 1.8 122cv, 2.0 136cv, 2.0T 165cv, T4 200cv, turbodiesel 1.9 common rail 102 e 115cv. Da 37.900.000 lire (€ 19.600).

Numero Verde "Volvo In Linea" 800 800 800. www.volvocars.it

Arredamenti
TRAIANO

presenta

COMPAGNIA *del* MOBILE

SALVARANI

FEG

Relaxia

PPP
proserpio

Finalmente anche a Torino la nuova realtà nell'arredamento per la casa. Un negozio di 500 mq, che ti propone Feg con 3 sistemi componibili per la zona giorno, 3 tipologie di armadi modulari e 20 camere, Salvarani con 10 modelli di cucine, Relaxia con 18 modelli di divani e 40 complementi d'arredo.



Armadio Aliseo, Feg

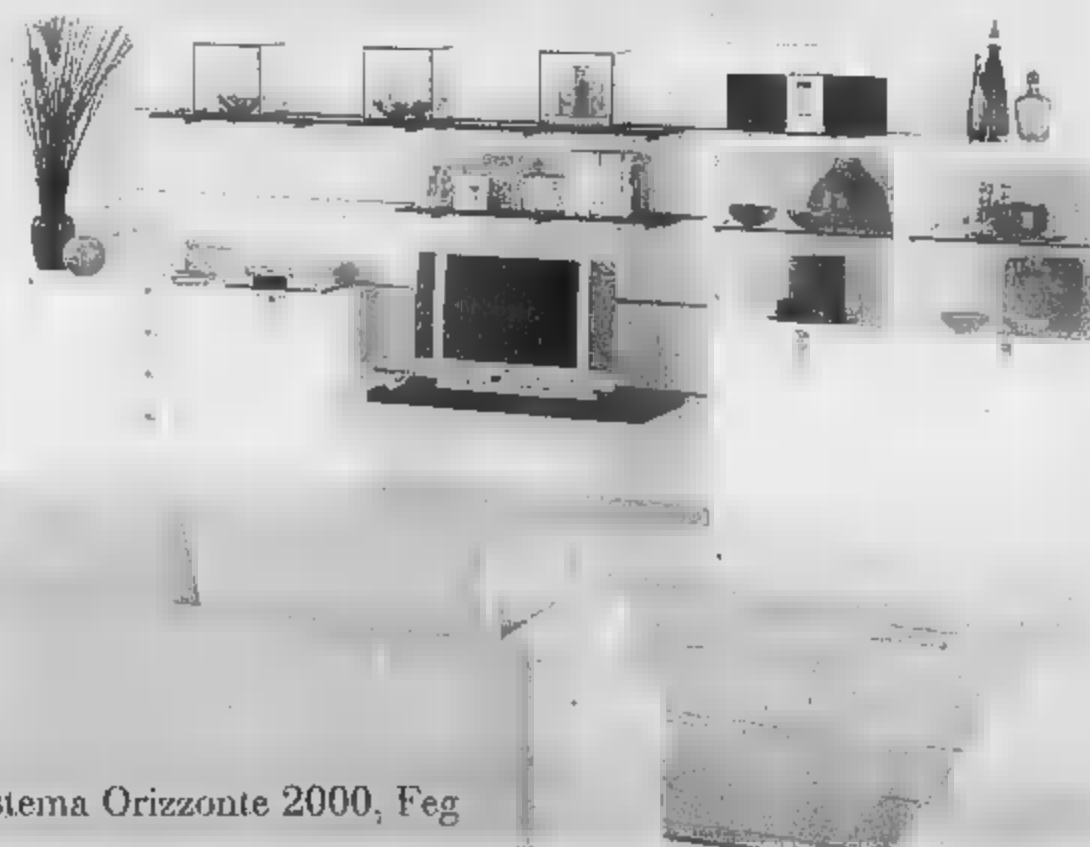


Camera Brera, Feg



Cucina Diva, Salvarani

Finanziamento con Finconsumo per dodici mesi a tassi zero, TAN 0% TAEG 0% pratica gratuita oppure fino a trenta mesi a interessi agevolati TAN 5.35 TAEG 5.49 pratica gratuita (salvo approvazione della finanziaria).



Sistema Orizzonte 2000, Feg

Via Guala 74 (angolo via Passo Buole) - Torino (ampio parcheggio)
tel. e fax 011.610200 e-mail: compagniadelmobiled@traiano.it - <http://www.traiano.it/compagniadelmobiled>



GLI SPECIALISTI

III DEL'ARTE PAVERA III

VI PROPONGONO NEI LORO PUNTI VENDITA UNA **MIRIADI** DI OFFERTE
INTERESSANTI TRA CUI QUESTA IRRIPETIBILE OPPORTUNITÀ.

LIMITATA

OFFERTA UNICA

CAMERE



£. 6.990.000

⇒ IVA • TRASPORTO • MONTAGGIO ←

NOTA BENE PREZZO DI LISTINO £. 14.300.000

La vendita sarà effettuata da domenica 4 febbraio a domenica 18 febbraio

■ prega la gentile clientela di non richiedere l'applicazione di questa offerta oltre **18** data

LA COOPERATIVA PRODUTTORI RIUNITI DI BASSANO DEL GRAPPA

RINGRAZIA TUTTI I CLIENTI CHE HANNO CONTRIBUITO

A FAR DIVENTARE GRANDE IL NOSTRO MARCHIO

■ VI INVITA A VISITARCI ■■ COGLIERE LE OFFERTE DEL **MIS** TUTTI I GIORNI

DALLE 9.00 ALL 12.30 / 15.00 ALLE 19.30

**APERTURA STRAORDINARIA TUTTE LE DOMENICHE
DI FEBBRAIO CON ORARIO 14.30 - 19.30**

PIANETA MOBILI - Corso Palermo, 16/a - 10152 TORINO - Tel 011.85.65.07 - Fax 011.28.71.407
PIANETA CUCINE - Corso Palermo 11 - 10152 TORINO - Tel 011.85.65.07 - Fax 011.28.71.407

IL PUNTO SUI

Crollano i «Tmt»

La reazione pessimistica di Wall Street ai continui segnali di rallentamento dell'economia Usa hanno condizionato negativamente il finale della seduta sui mercati borsistici europei. Le vendite hanno colpito soprattutto il comparto "Tmt", mentre il denaro ha interessato gli energetici. A Milano il Mibtel ha chiuso a 30.616 (-0,92%), il Mib30 a 44.049 (-1,1%) e il Numtel a 4.947 (-1,2%), con arrischiando anche Parigi (-1,24%) e Francoforte che a due ore dal termine stava cedendo l'1%. Pesante pure Madrid (-1,7%) penalizzata da Telefonica (-3,2%) e dalla controllata Terra Lycos (-6,7%) che già il giorno prima, dopo la dimissioni dell'amministratore delegato, aveva perso il 9%. Si salvano Londra (+0,07%), sostenuta dai bancari, e Zurigo (+0,42%) appesantita dalle turbolenze del settore "Tmt".

In Piazza Affari la giornata è stata animata da un improvviso ritorno di interesse su Olivetti (+3,42%) tra scambi consistenti per circa 83 milioni di pezzi, più che raddoppiati rispetto ai 38 milioni di pezzi della vigilia. In denaro anche Telecom (+0,63%), mentre arretrano Tim (-1,5%) e Seat Pg (-2,5%). Tra le peggiori blue chip emergono alcuni bancari come Mediobanca (-3,67%), Bipop Carire (-3,35%), Rolo (-3%), Banca Roma (-2,1%) e Unicredit (-2,3%).

L'ipotesi di slittamento alla seconda metà dell'anno della seconda tranche Enel (-0,4%) e della quinta tranche Eni (-0,4%) non hanno rianimato i titoli. Il lettera ed editoriale da Espresso (-3,1%) a Mediaset (-2,2%), da Hdp (-1,2%) a Class (-4%). Pochi infine gli spunti positivi al Nuovo Mercato (Gandalf +6,7% e Digital Bros +2,9%).

[fra.bul.]

VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	

VALUTE EURO	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	

VALUTE EURO	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	

VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	

VALUTE EURO	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	

VALUTE EURO	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	



1 EURO = 1936,27 LIRE

VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	

Amsterdam (Aex) 630,98 (-0,48); Bruxelles (Bel 20) 3002,15 (+0,46); Francoforte Dax Xetra 6634,54 (-1,05); Hong Kong (Hang Seng) 16071,29 (-0,57); Londra (Fse 100) 6256,40 (+0,07); Madrid (Iber 35) 9848,50 (-2,71); Parigi (Cae 40) 5826,37 (-1,24); Sydney (Allord) 3304,70 (-0,22); Tokyo (Nikkei) 13703,63 (-0,55); Zurigo (Sre) 8007,50 (+0,42); New York (Dow Jones) 10864,10 (-1,09); (Nasdaq) 2660,51 (-4,39).

VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	

B. Antonveneta 20.800; U. Delle Marche 1.280; B. Pop. Raven. 25.400; B. Pop. Vicenza 47.500; Cardine 21.400; Deut. Bk 15.000; Eurosviluppo spa 11; Friuladria 52.000; Meio Ass. 1.050; Warrant: Sal risp. 0,290.

VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Marca tedesca	166,00	
Franc svizzero	47,89	40,338
Franc olandese	47,89	40,338
Scellino	11,637	100,366
Franc francese	295,26	246,564
Lira sterlina	205,58	175,564
	571,05	2,2071
	140,716	
	8,956	790,482
	325,66	5,9417
Dollaro Usa	340,75	

TITOLO	PREZZO	TITOLO	PREZZO
BORSI EUROPEI	75,99	Che 2/29/00-2/29/01	101,75
BORSE ASIA-PACIFIC	65,54	Che 3/29/00-3/29/01	101,75
BORSE AMERICANE	64,80	Che 4/29/00-4/29/01	101,75
COMMODITIES	67,40	Che 5/29/00-5/29/01	101,75
ENERGIE	102,30	Che 6/29/00-6/29/01	101,75
INDUSTRIALI	102,30	Che 7/29/00-7/29/01	101,75
FINANZIARI	102,30	Che 8/29/00-8/29/01	101,75
ALIMENTARI	102,30	Che 9/29/00-9/29/01	101,75
TELECOMUNICAZIONI	102,30	Che 10/29/00-10/29/01	101,75
TRADING	102,30	Che 11/29/00-11/29/01	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/00-12/29/01	101,75
INDICI	102,30	Che 1/29/01-1/29/02	101,75
OPZIONI	102,30	Che 2/29/01-2/29/02	101,75
DERIVATI	102,30	Che 3/29/01-3/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/01-4/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/01-5/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/01-6/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/01-7/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/01-8/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/01-9/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/01-10/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/01-11/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/01-12/29/02	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/02-1/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/02-2/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 3/29/02-3/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/02-4/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/02-5/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/02-6/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/02-7/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/02-8/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/02-9/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/02-10/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/02-11/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/02-12/29/03	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/03-1/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/03-2/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 3/29/03-3/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/03-4/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/03-5/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/03-6/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/03-7/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/03-8/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/03-9/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/03-10/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/03-11/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/03-12/29/04	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/04-1/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/04-2/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 3/29/04-3/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/04-4/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/04-5/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/04-6/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/04-7/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/04-8/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/04-9/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/04-10/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/04-11/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/04-12/29/05	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/05-1/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/05-2/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 3/29/05-3/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/05-4/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/05-5/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/05-6/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/05-7/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/05-8/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/05-9/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/05-10/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/05-11/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/05-12/29/06	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/06-1/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/06-2/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 3/29/06-3/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/06-4/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/06-5/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/06-6/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/06-7/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/06-8/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/06-9/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/06-10/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/06-11/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/06-12/29/07	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/07-1/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/07-2/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 3/29/07-3/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/07-4/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/07-5/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/07-6/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/07-7/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/07-8/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/07-9/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/07-10/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/07-11/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/07-12/29/08	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/08-1/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/08-2/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 3/29/08-3/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/08-4/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/08-5/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/08-6/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/08-7/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/08-8/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/08-9/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/08-10/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/08-11/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/08-12/29/09	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/09-1/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/09-2/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 3/29/09-3/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 4/29/09-4/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 5/29/09-5/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 6/29/09-6/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 7/29/09-7/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 8/29/09-8/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 9/29/09-9/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 10/29/09-10/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 11/29/09-11/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 12/29/09-12/29/10	101,75
ALTRI	102,30	Che 1/29/10-1/29/11	101,75
ALTRI	102,30	Che 2/29/10-2/29/11	101,75

I prezzi!

Com. eff.

PELICCE

VISIONI		8.900.000	6.000.000
"	"	5.900.000	4.000.000
"	"	5.200.000	3.500.000
"	"	4.800.000	3.000.000
"	"	3.400.000	2.500.000
VISIONI	RUSSI	2.400.000	1.700.000
VISIONI	FRANCHI	2.450.000	1.700.000
PERSIANI		2.900.000	2.100.000
"	"	3.500.000	2.700.000
"	"	2.850.000	2.000.000
VOLPI		4.300.000	3.500.000
MASCHERONI		6.900.000	2.500.000
CASTORINI		1.250.000	600.000
"	FRANCHI	2.600.000	2.100.000

PELLE

GIUBBINI	PELLE	109.000	100.000
"	"	650.000	100.000
"	"	490.000	100.000
"	"	800.000	100.000
"	"	1.200.000	100.000
"	"	1.200.000	100.000
MONTONI		1.300.000	100.000
"	"	900.000	700.000
"	"	1.400.000	1.000.000
"	"	1.300.000	1.000.000
"	"	1.100.000	1.000.000
PIUMINI	PELLE	580.000	350.000
"	"	560.000	350.000
"	"	460.000	100.000
GONNE	PELLE	190.000	50.000
"	"	150.000	50.000
PANTALONI	PEGARI	150.000	80.000
"	DAVINO	260.000	120.000

CAPPOTTI	UOMO	1.200.000	600.000
"	"	300.000	100.000
"	"	500.000	200.000
IMPERMEABILI	REVERSIBILI	280.000	150.000
PIUMINI		140.000	95.000
COMPLETE	DONNA	250.000	150.000
"	"	290.000	150.000
"	"	260.000	150.000
"	"	410.000	150.000
PANTALONI	DONNA	60.000	35.000
"	"	84.000	50.000
GONNE		50.000	35.000
"	"	80.000	
"	"	60.000	30.000
PANTALONI	DONNA	10.000	10.000
"	"	50.000	30.000
"	"	90.000	45.000

ABBIGLIAMENTO

CAPPOTTI	UOMO	CACHEMIRE	340.000	199.000
GIACCONI	"	"	210.000	150.000
"	"	"	290.000	190.000
ABITI	UOMO	YVES SAINT LAURENT	250.000	450.000
"	"	LEBOLE	560.000	300.000
"	"	ZEGNA	420.000	250.000
GIACCHE	UOMO	"	180.000	90.000
"	"	"	240.000	150.000
PANTALONI	UOMO	"	80.000	55.000
"	"	PURA LANA	90.000	60.000
JEANS	"	LEWIS' SON	120.000	50.000
"	"	ROY ROGERS	50.000	30.000
"	"	DRAPS	20.000	20.000
MAGLIE	UOMO	"	30.000	20.000
"	"	PURA LANA	40.000	30.000
CAMICIE	UOMO	A PARTIRE DA	10.000	10.000
PIUMINI	UOMO	"	120.000	90.000
"	"	IMBOTTITI Piume d'Oca	190.000	130.000

SUPER SALDI

Su tutta la gioielleria*

ANELLI	CON BRILLANTI	1.100.000	700.000
COLLANE	IN ORO	1.200.000	990.000
BRACCIALI		850.000	490.000

* esposta in vetrina

Saldi piu' saldi

SPLENDIDI VISIONI
A MEMO DI 3 MILIONI

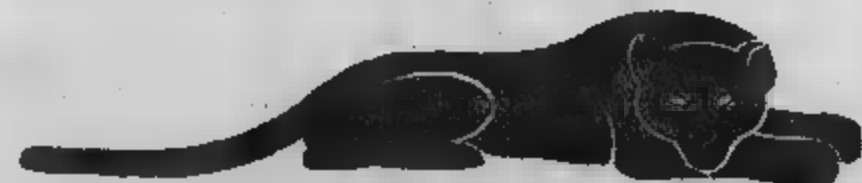
comodi pagamenti
SENZA INTERESSI

non si ritirano
CAPI USATI

DONNA

UOMO

PANTHERA



DATA SERVICE

SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA

Chiedi la brochure (gratuita) al numero 02 77 06 1 99

aperti anche la Domenica

AL VANTAGGIO DI SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA
Chiedi la brochure (gratuita) al numero 02 77 06 1 99

LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									
LUSSEMBURG HESI STORICI									

[illegible]

FROM

Numero Verde

TO TORINO Via Cassale 12
C/o C. Merloni tel. 011/5533886
TO TORINO
V. Verzasina 101 tel. 011/4633993
TO SETTIMO TORINESE
C. Canali Ronchini tel. 011/2236537
TO ORBASSANO
C/o Fisco del Mobile L. Pella di Livorno tel. 011/9937409
TO VENARIA C/o S. Gaudenzi 260
tel. 011/4530047-43
TO PINEROLO PAVIGLIONE Abbazia 100
V. Gaudenzi 41 tel. 011/202010
TO CHIANOCCE VOI DI S. GIUSEPPE
Centro Commerciale La Rondina
S. 25 tel. 011/22641564
TO CARMAGNOLA UNI EURO
Via Gabetti 21 tel. 011/9713672
TO RIVALLA UNI EURO
Centro Spedite
Via Giove 63 tel. 011/9019034
ONI BRÀ (Cinzano) S. Michele
S. 231 tel. 011/2030410
ONI B.S. DALMAZZO
Int. Borgomarcato tel. 011/781190
ONI ROBERTO di Cherasco
Via Cuneo 34 tel. 011/72495833
ONI CASTAGNETTO
Via Nave 15 tel. 011/7327112
ONI GENOVA
Stadio Stadio tel. 011/7266671
ONI MONDOVI
Via Longino 64 tel. 011/72495833
ATI ASTI
C/o Alcantara s.p.a. Modugno tel. 011/776688
LOLAOSTA QUART
Via Amerigo 103 tel. 011/72495833
NOI VERCELLI
Via Ovest Palazzo Confinante tel. 011/72495833
BI GAGLIANICO
Via Cavallotti via Coscinelli tel. 011/72495833
ALI FRUGAROLO
Stadio Stadio NOVI ALESSANDRIA
Presso Cino della moda
tel. 011/72495833
ALI ACQUA TERME
C/o S. Maria Tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
ISI BOZZANIGO
Via Sordani 31 tel. 011/72495833
ISI GENOVA
Via della Vittoria 140 tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
ISI CHIAVARI
Via Sordani 31 tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
IMI PONTEDASSIO
C/o S. Maria Tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
IMI VALLECRUSIA
Via Sordani 31 tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
SVI ALBENGA
C/o S. Maria Tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
SVI CAIRO MONTENOVE
Via Sordani 31 tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
SVI ANDORA Uni Euro
V. S. Caterina 9 tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
IMI TREZZANO S. Maria Tel. 011/72495833
tel. 011/72495833
TECI PIACENZA
Via Emilia Pavese 60A
tel. 0523/498170
BGI STEZZANO
Gilda Convegni Via Sordani 31 tel. 011/72495833
tel. 011/72495833

TUTTO*

Vale su tutto*... ecco alcuni esempi:



NOKIA 3310
pesa 130 gr. arriva a
chiamare a vibrazione
chiamata vocale 30 sec.
messaggio con display
testo del messaggio con il
di numeri grandi, propone una
soluzione per il tuo stile di
vita, dando la possibilità di
"chiamare" con uno o più numeri
in tempo reale, con
batteria a lunga durata.

39.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS S35
GSM dual band "PAP"
a colori fino a 200.000
messaggi, allegati, giochi,
registrazione vocale, modem
integrato, software TV,
comunicazione PC tramite
cavo a infrarossi.

54.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

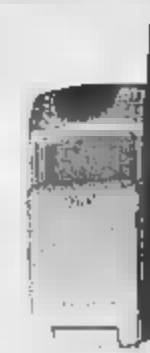


MOTOROLA T250
Modello di tecnologia FRAMING
supporto MP3, accesso a
internet a internet, giochi,
registrazione vocale, modem
integrato, software TV,
comunicazione PC tramite
cavo a infrarossi.

53.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY CMD25
GSM dual band PAP, 82 gr.
Amplio display, 500 messaggi
con la SIM CARD, MP3, video,
registrazione vocale, agenda
personale, 500 numeri, rubrica
memoria, registrazione delle
conversazioni, lettura posta
elettronica.

79.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



SIEMENS SL45
GSM dual band PAP con
antenna a spirale per ascoltare la
musica con la qualità audio
CD, memoria telefonata
(256) e rubrica (128) e
128 MB. Trasferimento di file
e dati del PC. Pesa solo 90 gr.

124.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



COMPAQ
Mod. 1400 352 r/18-in. schermo
LCD e tastiera mobile. TPI
processore Celeron 600, 64
mega di RAM e hard disk da
6 giga.

399.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



COMPAQ
Mod. 1700 400 r/17-in. schermo
LCD e tastiera mobile. TPI
processore Celeron 600, 64
mega di RAM e hard disk da
6 giga.

549.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PACKARD BELL
Mod. 1531-TPI schermo
display da 15 pollici TPI
processore K6-III a 550 MHz,
64 mega di RAM e hard disk
da 24 giga.

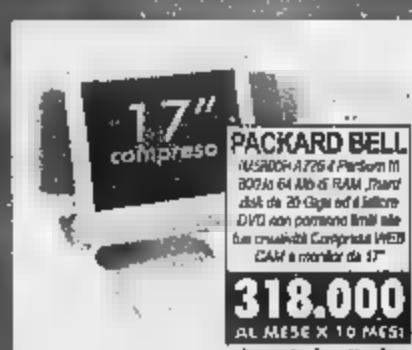
359.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

ZERO%



COMPAQ
Monitor mod. 51V256-MVS4
processore Celeron a 300 MHz,
hard disk da 10 GB, CD-ROM
e DVD-ROM drive, 400 mega di RAM,
monitor da 15 pollici.

229.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PACKARD BELL
Mod. 1531-TPI schermo
display da 15 pollici TPI
processore K6-III a 550 MHz,
64 mega di RAM e hard disk
da 24 giga.

318.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



OLYMPUS
macchina fotografica digitale
OLYMPUS 2.100 pixel,
zoom digitale, display LCD,
small media 8 MB.

95.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



YASHICA
macchina fotografica
YASHICA zoom 38/120
autofocus, autofocus.

37.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



CANON
videocamera digitale
CANON Zoom 128 monitor
a cristalli liquidi 3,5", con
stabilizzatore.

299.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



JVC
Videocamera digitale con
zoom 10x, stabilizzatore
monitor a cristalli liquidi 3,5".

254.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PANASONIC
videocamera digitale
PANASONIC zoom 20x400
stabilizzatore di immagine.

155.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PIONEER
autoradio PIONEER 4x45W,
RDS, comando CD, trasmissioni
a banda, illuminazione blu.

42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

KENWOOD
Stereosistema CD KENWOOD,
4x45W di potenza, RS,
tastiera a schermo.

42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

10 RATE PRIMA RATA

Operazione valida dal 1 febbraio al 31 marzo 2001, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.



SENZA UNA LIRA

CONDIZIONI CHIARE TRONY *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- rimborsabile anche senza acconto

NESSUN INTERESSE

Puoi pagare in:
- 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile

Esempio: lire 2.000.000 = TAEG 4,43

(* il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice)

Finconsumo

PRESTITEMPO

Offerta finanziata dal Gruppo Deutsche Bank

SONY DVD

Lettore DVD SONY a schermo piatto, con AC3, up to 5.1

83.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



JVC DVD

Lettore DVD a 3 canali, predisposto per sistemi Dolby Digital (AC3 e DTS)

60.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



WHIRLPOOL

Macchina grande capacità (28 lt) - grande potenza (900 W) - velocità variabile - refrigerazione super rapida (set di 4 porte)

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



GRUNDIG

Tv color 32" GRUNDIG schermo panoramico alta definizione ultrapiatto (HD) e televisore

329.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



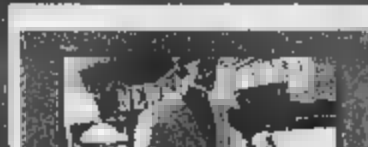
SONY

Tv color 28" Sony con schermo panoramico ultrapiatto, stereo, televisore

169.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



SAMSUNG

Tv color 28" SAMSUNG schermo panoramico, 100 Hz alta definizione

118.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



SONY

Tv color 14" SONY FD brividi AVI fronte, schermo ultra piatto, regala video monitor

49.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



SAMSUNG

Telefono cellulare WAP modello N100 GSM dual band attivazione vocale business e 2800

49.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



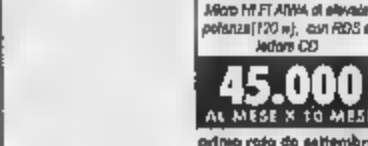
AIWA HIFI

Micro HI FI AIWA di elevata potenza (170 W), con RDS e lettore CD

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



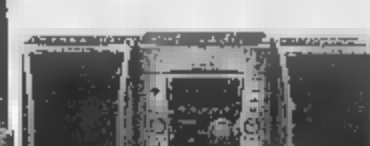
KENWOOD

Mini HI FI Kenwood di elevata potenza (140 W) RDS, 3 CD, doppia cassetta

49.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



PIONEER

Micro HI FI Pioneer di elevata potenza RDS 3 canali disc, telecomando e casse in legno

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



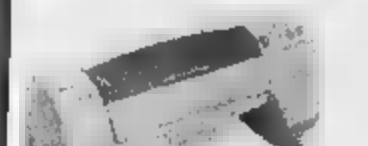
HP

Stampante HP 1200/2400 forte rete, 12 pagine/minuto, 10 pagine/minuto, tecnologia Photo nel 300 dpi, parallel USB

59.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



INTERESSI

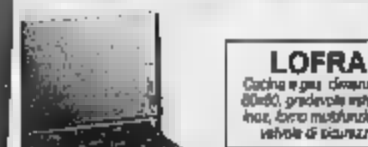
LOFRA

Cucina a gas, circolatori 6000, grande forno elettrico, 1000, forno multifunzione, valore di sicurezza

120.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



OCEAN

Completore a prezzi capotà 160 lt, classe A per un basso consumo energetico, luce interna

59.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



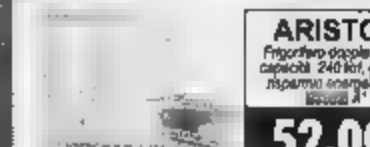
ARISTON

Frigorifero doppio porta, capacità 240 litri, grande frigorifero integrato in legno

52.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



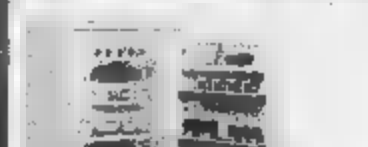
IGNIS

Frigorifero combinato frigo + congelatore, capacità totale 350 lt, classe di consumo B, autolice decongelamento

59.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



OCEAN

Frigo combinato OCEAN frigo + congelatore, 400 lt, nuovo design curvato, 2 motori separati, classe B

99.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



AEG

Completore verticale a canali, classe A per un basso consumo energetico, grande capacità (250 litri), 7 cassetti

125.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



SANGIORGIO

Lavatrice carica frontale, centrifuga 1000 giri/min, per una facile asciugatura, consumi molto contenuti (classe A)

100.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



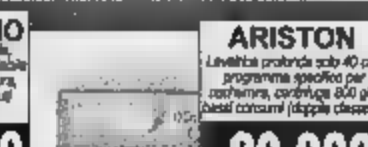
ARISTON

Lavatrice carica frontale, programma specifico per asciugatura, consumi molto contenuti (classe A)

90.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



BOSCH

Lavatrice Bosch, 3 programmi, 1000 giri/min, 6 lavaggio

85.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



REX

Lavatrice carica frontale, vasca acciaio inox, centrifuga a 650 giri, 4 programmi, profonda 64 cm

69.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



BOSCH

Lavatrice carica frontale in doppio canale A, centrifuga da 500 a 800 giri con acquedotto elettronico, ideale per facilitare gli spostamenti

110.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre



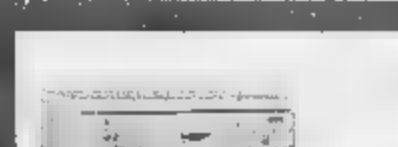
OCEAN

Lavatrice Ocean B10 S 10 cassetti, 12 programmi di lavaggio

60.000

AL MESE X 10 MESI

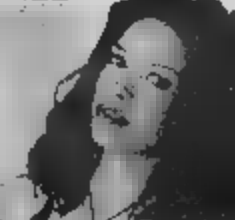
prima rata da settembre



SETTEMBRE 2001

Verdi contro Wagner

Domani, all'Alte Oper di Francoforte, andrà in scena *Verdi versus Wagner* di Sandro Cappelletto e Matteo d'Amico. Direzione di Paolo Carlini. Melologo per voce narrante e orchestra, ricostruisce la terribile notte del 19 novembre 1871 in cui Verdi (foto) vide a Bologna il *Lohengrin* di Wagner e ne fu sconvolto.



La notte di Douglas

Kirk Douglas vorrebbe girare una nuova versione cinematografica della *La notte dell'iguana*, con il figlio Michael e la nuora Catherine Zeta-Jones. Il dramma di Tennessee Williams fu portato per la prima volta sullo schermo nel '64 da John Huston, con Richard Burton, Ava Gardner e Deborah Kerr.



Eva protegge Naomi

Eva Herzigova (foto) difende Naomi Campbell. L'ex valletta di San Remo dice di «non credere a una sola delle cose orribili che si sono scritte su Naomi, è una donna eccezionale». La testimonial del Wonderbra dice che «il prezzo della notorietà è altissimo e sulle modelle in particolare vengono dette cattiverie ingiustificate».



Capitali, tecnologia, cultura d'impresa: Dioguardi spiega come cambia il Sud d'Italia

NEW ECONOMY
Mezzogiorno di fuoco

Alberto Papuzzi

inviato a MILANO

L Sud d'Italia? Non è più quello. Quello di cui si continua a perpetuare un'immagine di arretratezza. Sta letteralmente cambiando pelle. E sbaglia chi continua a usare gli stereotipi della tradizione meridionalistica classica. Se i giovani del Sud non sono al Nord, se non sono attratti dall'industrializzazione settentrionale, è anche perché tra Campania e Puglia, tra Molise e Lucania, tra Calabria e Sicilia in una evoluzione, quasi una rivoluzione, verso modelli di sviluppo. Lo dice un uomo del Sud: l'ingegner Gianfranco Dioguardi, imprenditore barese, presidente della fondazione culturale che porta il nome di famiglia, professore ordinario di economia e organizzazione aziendale nel politecnico della sua città, autore di saggi sulla società dei lumi.

Professor Dioguardi, gli industriali del Nord chiedono di nuovo manodopera al Sud: ritiene opportuni i necessari nuovi flussi migratori?

«Io penso a come Adriano Olivetti precorresse i tempi quando portava la sua fabbrica dal Canavese a Pozzuoli, invece di puntare su processi di emigrazione degli operai meridionali. Penso dunque che vada stimolata l'industria locale, con interventi di capitali nazionali ed esteri che creino investimenti nelle aree meridionali. Non mi sembra di discorso particolarmente utopistico: si tratta di un processo già in corso e i risultati sono sotto gli occhi».

Com'è cambiato il mondo meridionale?

«Io leggo un Mezzogiorno diverso e forse la diversità può coincidere con l'avvento della new economy, legate a forme di creatività individuale piuttosto che all'investimento fisso iniziale. Ciò favorisce le forze meridionali, che non hanno particolari propensioni per l'organizzazione di tipo fordista, ma sono tipicamente creative e individualiste. Questi fenomeni hanno riscosso in operazioni forse dettate dal caso, ma il caso si orienta verso quanto è già maturo: partendo dall'insediamento Fiat a Melfi si introduce infatti nel Mezzogiorno d'Italia un bagaglio di innovazione. Con lo stabilimento di Melfi si perfeziona per il Mezzogiorno il concetto di macroimpresa, che si avvale di un sistema di aziende per realizzare il prodotto finale. È il fenomeno tipico del distretto industriale».

Ci sono altri importanti distretti?

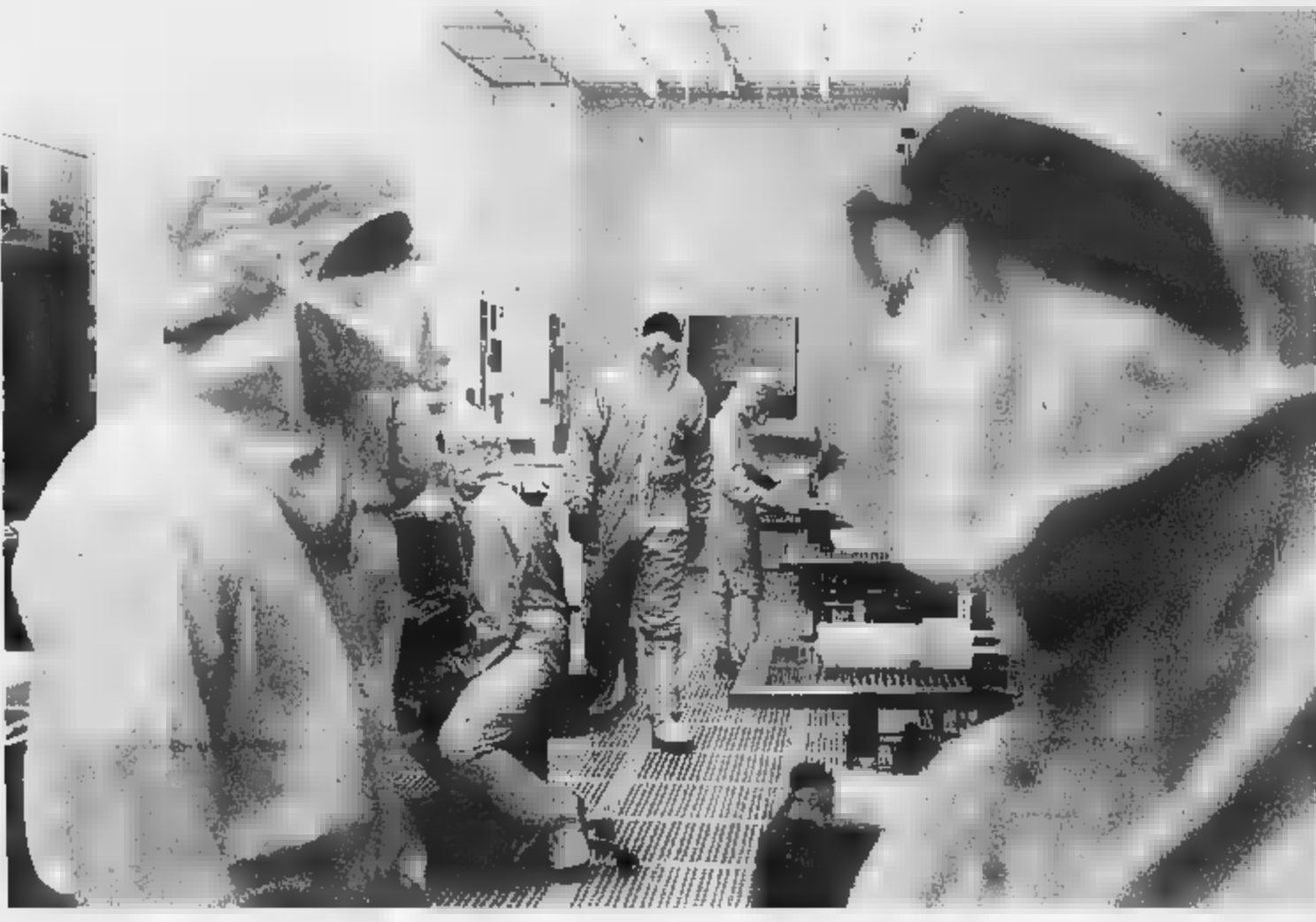
«Il caso eclatante è il distretto del divano, attorno all'impresa di Pasquale Natuzzi, a S. Eramo di Bari: un imprenditore che vanta un mercato globale. È quotato a propria società alla Borsa di New York. Sono industrie come la Netsiel, prima software factory italiana, ed è fiorito un indotto di fabbriche e fattorie, con investimenti tedeschi. Le novità si espandono anche oltre la fascia adriatica: l'elettronica si è sviluppata anche nel napoletano, le tecnologie nel Polimeritiano, mentre in Sicilia, presso Catania, abbiamo la piccola Silicon Valley dove è sorta la Microelectronics di Pistorio».

Quali fattori hanno pesato questi cambiamenti?

«Mi sembra decisivo quanto avviene nel mondo universitario. Sorgono nuovi atenei, rinnovano quelli vecchi: il Politecnico di Bari è diventato il terzo d'Italia, orientato a nuove discipline: elettronica, informatica, economia gestionale. Mi permetto anche di ricordare il ruolo del Consorzio di Tecnopolis, per favorire imprenditorialità nelle nuove tecnologie. Tutto ciò concorre a promuovere nuovi bacini dove fiorisce una cultura industriale, capace di attirare anche i giovani».

Ma quanto conta ancora il mito del posto fisso nelle giovani generazioni?

«Nei giovani meridionali si tocca con mano un cambiamento epocale, fermato dai dati Istat sulle natalità



Gianfranco Dioguardi, imprenditore barese, docente al Politecnico. In alto: un'immagine della Microelectronics di Pistorio, presso Catania, dove è sorta una piccola Silicon Valley

I giovani non emigrano più per cercare lavoro: perché è in corso una rivoluzione imprenditoriale

Divani, software la «Silicon Valley» di Catania: nel Meridione nascono più aziende che al Nord

di nuove imprese, che è la più alta dell'intera area nazionale. Altro indicatore macroeconomico è quello dell'incremento delle esportazioni, che nel Sud è più alto della media nazionale. Siamo ancora nel campo dell'innovazione - se vuole commerciale - attraverso la quale i mercati diventano di dimensione globale».

Cristo non si ferma più a Eboli. Tuttavia, che cosa resta del passato?

«È evidente che il Mezzogiorno presenta ancora molti limiti che provengono dal passato, primo fra tutti una pubblica amministrazione non all'altezza dei tempi. Sono carenti servizi e infrastrutture. Abbiamo un siste-

ma bancario obsoleto, nonostante i processi di colonizzazione da parte delle banche settentrionali. E resta l'ombra della criminalità organizzata, contro la quale è necessario un intervento straordinario per sostenere la formazione giovanile, riducendo i fenomeni di devianza».

Guardando al passato, qual è il suo giudizio sulla politica della Cassa del Mezzogiorno e la linea di Pasquale Saraceno, ora che quell'esperienza è finita e molti la considerano troppo assistenzialista?

«Io do una valutazione estremamente positiva, nonostante il dispendio

di risorse economiche, nonostante la pubblica amministrazione abbia spesso iniziato opere faraoniche lasciate a metà, queste sì vere cattedrali nel deserto, e nonostante si siano agevolate forme più o meno sofisticate di criminalità organizzata, che hanno tratto illeciti finanziamenti dai contratti statali. Tuttavia grazie all'intervento statale c'è stato uno sviluppo industriale. Non si deve dimenticare cos'era il Mezzogiorno prima della Cassa. Meglio tutto quello che è successo piuttosto che niente».

E qual è il bilancio delle forme di intervento che hanno sostituito la Cassa del Mezzogiorno?

«Mentre mi pare che abbiamo ottenuto successi l'azione svolta da Carlo Borromeo per l'imprenditorialità giovanile, ma altrettanto si può dire dell'Agenzia per il Sud e Sviluppo Italia. Io stesso non ho trovato un interlocutore innovativo, capace di nuove strategie per i mercati internazionali».

Lei è favorevole ai salari differenziali tra Nord e Sud?

«Per la verità non sono molto favorevole. Credo che il Mezzogiorno debba vivere l'identità nazionale senza gabbie. Invece sono favorevole a forme di detassazione per le imprese. La riduzione dell'Irpeg proposta da Rutelli era molto corretta e non capisco il veto della Comunità Europea».

Alla fine il suo è un bilancio positivo? Le macchie di Leopardo del benessere si spandono?

«Direi di sì, anche se il Mezzogiorno d'Italia è ancora una pianta gracile, un germoglio che richiede d'essere accudito. Le macchie di benessere che si oppongono al maresciallo delle aree emarginate, delle periferie vuote, possono costituire le task force di una guerriglia che attraverso nuclei sparsi riesca a conquistare l'intero territorio».

Le regole del duello contenute nell'ultimo libro

King sfida i lettori
scrivetemi un racconto

Bruno Vantavoli

DIECI pagine al giorno. Centotantamila parole in tre mesi. È la lunghezza media di un romanzo. Ed è la vita di Stephen King, una delle più possenti «macchine da scrivere» della modernità. Capace di sfornare bestseller che vellcano la paura dei lettori e fermentano la visionarietà dei registi cinematografici. Molti vorrebbero imitarlo. Molti vorrebbero conoscere i suoi segreti. Per accontentare i curiosi e gli aspiranti autori, il re del brivido si svela in un libro: è tante insieme. Un'autobiografia, una confessione d'amore, un saggio di scrittura creativa. E anche una tenzone. Perché *On Writing* (Sperling & Kupfer), sfida i lettori mettendo in pratica i consigli. Il quanto viene lanciato a pagina 172. «Volete un racconto secondo le indicazioni di Stephen King? - dice

lettori di *On Writing*, che autunno velleità scrittori, propongono il gioco. Prendete una situazione quotidiana. E ribaltatela, con onestà. Trasformatela in un racconto secondo le «mie» regole.

Per essere un bravo scrittore, King legge con regolarità. Circa ottanta romanzi all'anno. Spesso esplorati su una poltrona blu. Anna i classici. Yeats, Faulkner, Dickens. Soprattutto Hemingway, per l'efficace asciuttezza. La sua fantasia non è formata solo sui libri. Ci sono le riviste pulp della giovinezza, e i b-movies. Quelli dei vampiri e degli alieni. Dove il terrore si mescolava a banalità discinte.

Nella gustosa biografia-vademecum, King confessa molte cose. Parte dall'inizio. Dall'infanzia randagia e povera, con una madre sola e roudites adibite a casa. Tra i ricordi più vivi, c'è la cognizione

del dolore fisico, prima un'apuntura di vespri, poi la cura di un xorino sadico. Quindi l'adolescenza, le brutte a scuola, la crudeltà colossale verso i più deboli, la ricerca faticosa di una vocazione, i cibi, l'ibbesaggio, i drive in, la morte della madre, i mobili. L'amore per la moglie Tabby (anche lei scrittrice), che sgorge spoliando parole inaffettuali e sbirciando le cal-



Stephen King

Come ogni americano, King è convinto che successo e talento si costruiscano pragmaticamente. Creare romanzi è un mestiere, come l'idraulico, il falegname, il carpentiere. Per fare bene occorrono metodo, disciplina, «cassette degli attrezzi». Certi giorni la scrittura fila liscia come l'olio. Altre volte è più impacciata. Mai, però, è frutto di illuminazioni, ispirazioni, come molta mitologia romantica dell'artista geniale sostiene. I bestseller richiedono soprattutto semplicità. Che li raggiunge asciugando la pagina da aggettivi, avverbi, forme passive (chi abusa di questi strumenti ha paura di non essere preso sul serio). Come ogni creatura, anche il romanzo ha bisogno di tempo. Deve decantare. Se avete vergato qualcosa, suggerisce King, riprendetela in mano dopo sei mesi. Correggete, cancellate, rileggete. Le copie dei dattiloscritti mostrati come prova, sono ricamati da rigacce, sgorbi, ripensamenti.

King il nemico della trama (è infida, sostiene). Adora le situazioni. Che attinge dalla vita normale. Che ruotano sotto la doccia, passeggiando, guidando. Rispondendo sempre alla domanda «se?». E se una cittadina del New England viene invasa da vampiri? E se una donna colpevole dell'assassinio del marito viene condannata per un omicidio che ha commesso? Che cosa succede? Ai

ze di seta. Non c'è nulla di eccezionale in questo partecipe all'udgromman. È tutto normale come nei thriller, come nell'ordinaria provincia americana chesotto la patina tranquilla cova mostri di genio e d'orrore.

King debutta bambino con un giornalino famigliare, con boletini scolastici, con un giornale locale. Storie di brivido e romanche sportive. I primi racconti vengono respinti dalle riviste pulp, che tanto amava leggere. A spinta, arranca, fa l'insegnante. Con *Carrie*, ispirato alle crudeltà licee, verso i brufoli, gli abitudini dimessi le mestruazioni, raggiunge il successo a un assegno da 400 mila dollari. Dopo, ogni opera, è un passo verso la fama e il denaro. Scrivere diventa una professione. Ma insieme al talento, King scopre una fragilità. Prima l'alcol, poi la droga. Alcuni romanzi, come *Cujo*, non ricorda nemmeno di averli scritti, tanto era stordito dagli stupefacenti. Poi, di nuovo salvezza. La disintossicazione.

Il romanzo non è salato la vita a King. Ci hanno peccato la moglie e i medici. Le parole, però, l'hanno resa più luminosa, più piena, più piacevole. Al di là ogni tecnica, più o meno insegnabile, *On Writing* trasmette proprio questo: il sensuale piacere di testo. Che coinvolge in un gioco artigiano sia chi scrive, sia chi legge.

IL DIBATTITO ■ AQUISGRANA SULL'INFORMAZIONE E IL PREMIO DI ECCELLENZA ATTRIBUITO PER IL 2° ANNO CONSECUTIVO A «LA STAMPA»

Giornali, Internet non è più un nemico

Vittorio Sabadini

inviato a AQUISGRANA

La Stampa ha ricevuto ad Aquisgrana un premio di eccellenza per il design delle sue pagine interne. È il secondo consecutivo che l'European Newspaper Award assegna riconoscimento al nostro giornale premiato nel 1999 per il miglior uso delle foto in prima pagina. La giuria, composta da esperti di pubblicazioni europee specializzate in giornalismo (*De Journalist*, *Medium Magazin* e *Der Österreichische Journalist*) ha preso in esame 221 giornali di 22 Paesi e ha assegnato il maggiore riconoscimento all'inglese *The Guardian*

per il miglior design complessivo nella categoria giornali nazionali e a *El Correo* di Bilbao in quella dei giornali locali. Altri riconoscimenti sono andati a *Time*, a *Die Woche*, alla edizione tedesca del *Financial Times*, all'*Irish Times* e al *Sunday Herald*. Oltre a *La Stampa*, nessun altro giornale italiano ha ottenuto un riconoscimento.

La premiazione, avvenuta nello storico municipio di Aquisgrana, è stata l'occasione per un confronto fra alcuni dei responsabili delle maggiori testate europee: un tema molto dibattuto nei giornali in questi ultimi anni: come fronteggiare la concorrenza della televisione e di Internet a venire incontro alle

esigenze di un pubblico che sta cambiando molto più velocemente dei giornali che legge. Norbert Kupper, presidente della giuria e uno dei maggiori *newspapers designer* tedeschi (ha progettato o rinnovato quasi 50 giornali) ha così risposto le scelte editoriali che accomunano i giornali premiati: tutti stanno cercando di presentare i fatti in modo chiaro e scorrevole e si sforzano di individuare un omogeneo percorso di lettura dalla prima all'ultima pagina. Usano tutti i canali di informazione disponibili, mescolando testo, fotografie e grafici per fornire ai lettori una informazione completa, non più basata soltanto sull'uso del testo. Non vedono più

la televisione, Internet e la radio come un nemico, ma guidano i lettori al loro uso. Sono innovativi nel testo e nel design, e continuano a nuove strade che li portano ad avere un'immagine esclusiva ed inimitabile.

Una ricerca condotta negli Stati Uniti ed in Europa, ed illustrata nel corso della premiazione, ha evidenziato le scelte editoriali che hanno avuto maggiore successo negli ultimi anni, soprattutto in America. Stipite ogni giorno i lettori in modo intelligente, fare titoli meno negativi parlando solo di quello che va bene, puntare sull'informazione di servizio, che aiuti il lettore nella sua vita quotidiana, ridurre la lunghezza dei testi migliorandone la leggibilità con caratteri più grandi, sviluppare l'uti-



La pagina della Stampa del 22 agosto sull'affondamento del Kursk prezza con l'European Newspaper Award

lizzo delle fotografie e l'innovazione nel design.

La Stampa è stata premiata per le pagine dedicate all'affondamento del sottomarino russo Kursk, pubblicate il 22 e 23 agosto del 2000. Norbert Kupper, nell'illustrare la motivazione del premio di eccellenza assegnato al nostro giornale, ha sottolineato il carattere innovativo delle «striscie» poste sopra il titolo di ogni pagina «che consentono - ha detto - di avere un'informazione aggiuntiva di stile e rapida lettura, l'impressione chiara e l'ottima integrazione di testo, fotografie e grafici che hanno consentito al lettore di avere un'informazione completa sull'avvenimento».

LA STAMPA

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianfranco
Vicedirettrici
Vittorio Sabadin, Carlo Bordini
Redazione
Roberto Bellini
Capo della redazione romana
Federico Germino
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sparillino
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marconi 23 - 00126 Roma, tel. 06/598211
STAMPA IN FASCIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
tel. 011/510111, fax 011/510112
975 spa, Quinta Strada 25, Catania
tel. 095/241111, fax 095/241112
Certificato n. 4180 del 25/11/2000
La tiratura di venerdì 2 febbraio 2001 è stata di 516.433 copie

PREVALGONO GLI INTERESSI DI PARTE

SQUATTER MUCCAPAZZA

Angelo D'Orsi

DUE signore esponenti della classe politica (una ministra e una deputata) si malmenano e si ingiuriano davanti alle telecamere; alla proposta del conduttore di archiviare le immagini televisive di quell'infelice momento all'unisono rispondono di no: vogliamo che gli italiani vedano. La stessa idea deve aver attraversato la testa del ministro dell'Interno il quale non si è tirato indietro davanti alle cinescopie mentre eseguiva una danza del ventre, dimenandosi in una tenuta fuori ordinanza, che ne poneva in risalto la silhouette poco adusa non solo alle danze ma anche alle passeggiate. Spettacolo davvero poco... ruolo, tanto più in considerazione del fatto che si svolgeva fuori d'Italia. Non è più il caso di evocare anziché e performance di Bossi, dal braccio teso nell'italico gesto agli epiteti offensivi lanciati ad avversari e persino ad alleati politici. Ben più grave, in questa sciaguratissima rassegna di irresponsabilità e immaturità, è la partecipazione di esponenti della Lega alla manifestazione di allevatori e macellai culminata con un assalto a Montecitorio: episodio stigmatizzato dal Presidente della Camera, ma passato pressoché sotto silenzio.

E se fossero stati i ragazzi dei Centri Sociali a tentare di sfondare i cordoni protettivi della Camera dei Deputati, che cosa sarebbe accaduto? Di sicuro un apripista di indignate rampogne, che avrebbero fatto seguito a interventi delle forze dell'ordine di ben altro vigore, agli arresti e alle denunce alla magistratura. Si obietterà che gli «estremisti» in keffiah sono residui del passato che non capiscono le esigenze della modernità, della globalizzazione, residui pericolosamente imbutiti di ideologia. Mentre gli allevatori, i produttori di latte, i macellai che vanno in tv a insultare governo nazionale e europeo, tutelano un proprio legittimo interesse. Peccato che quell'interesse sia in contraddizione con l'interesse della collettività; e queste proteste (provenienti da categorie tutt'altro che senza peccato) sono spesso sortite da una logica privatistica. D'altro canto, perché stupirsi? Chi ha badato negli anni scorsi a esercitare i controlli sanitari? E chi ha svolto seriamente il ruolo di controllore politico sui controlli sanitari? Insomma, chi si è davvero preoccupato, senza badare a compromessi elettorali, di salvaguardare l'interesse generale?

E la sinistra? I propri esponenti della classe politica fanno ogni giorno prevalere l'interesse di parte, di partito, di fazione, quando non personale, nelle scelte strategiche o tattiche, oscurando il velo di ideologia la verità. Naturalmente asserendo, tra «talk show» e un «servizio», che «ora che le ideologie sono finite, la «gente» vuole discorsi concreti, contenuti. Il primo contenuto che la «gente» vorrebbe conoscere, forse, proprio la moralità stessa dell'agire politico: chi fa politica deve essere in grado di scegliere, come una missione, la tutela dell'interesse della collettività, come superiore a quello di gruppi, clientele, lobbies e, soprattutto, dell'audience. Una volta si sarebbe parlato di senso dello Stato; oggi vien voglia di chiamarlo *mission impossible*.

LA SCELTA DEL PARTITO REPUBBLICANO PERCHÉ VADO CON IL POLO

Giorgio La Malfa

CARO direttore, nel suo editoriale di ieri su *La Stampa*, Luigi La Spina scrive che in questi giorni si assisterebbe «ad un vero e proprio psicodramma politico» e cioè che ex democristiani, socialisti, repubblicani «così via sarebbero alla disperata ricerca di un modo per salvare la loro eredità politica. Secondo me è una lettura deformata delle vicende di questi giorni. Quel che avviene è molto più lineare: una serie di forze che sono state in questi anni nel centrosinistra hanno dovuto concludere che questa coalizione non ha più nulla a che vedere con quell'alleanza di Prodi, Ciampi e D'Alema che si presentò nel '96 e seppero portare l'Italia nell'euro. Essa ha esaurito la sua ragion d'essere e ciò spiega per quale ragione esponenti della sinistra Dc come Cossiga e uomini che, come il senatore Andreotti, hanno collaborato con il Pci in tempi più difficili, abbiano lasciato quell'alleanza e spieghi altresì la decisione presa dal congresso repubblicano.

La Spina ritiene probabilmente che la sinistra politica italiana di questi ultimi sette anni potrebbe riassumersi con una semplice adesione a Forza Italia o ai Ds. Ma il fatto che il corpo elettorale conceda a questi partiti non oltre il 50% dei consensi è la dimostrazione che essi da soli possono rappresentare l'intera tradizione politica popolare, socialdemocratica e liberale. Del resto nessun Paese europeo, quale che sia il sistema elettorale, si regge su due sole forze politiche. In tutti i sistemi coalizioni che comprendono essenzialmente il partito popolare o il partito socialista, fra loro alternativi, in alleanza con un partito liberaldemocratico libero nelle sue scelte. I repubblicani non hanno comunque nessuna intenzione di vendere l'«argenteria di famiglia» in cambio di qualche rendita di posizione personale. Essi hanno solo preso atto che Forza Italia ha scelto una piena collocazione europea, aderendo al Partito popolare, e tende a identificarsi con le linee portanti di quel raggruppamento. Tant'è che il suo leader, Silvio Berlusconi, propone una coalizione di forze di un arco democratico che comprende una destra, un centro e una sinistra. Al contrario, i Ds, con la segreteria Veltroni, pretendono di riassumere l'intera tradizione politica del centrosinistra e lasciano un ruolo autonomo ai soli Verdi e ai comunisti dell'on. Cossutta, i cui orientamenti di politica internazionale, fra l'altro, si dimostrano molto discutibili. Quasi è un vero smarrimento del centrosinistra, dove alle posizioni internazionali corrisponde un'impostazione di politica interna approssimativa con una finanziaria che ci riporta alle leggi di spesa degli anni 80.

Mi colpisce poi che La Spina dimentichi che un argomento simile a quello da lui usato mi è sentito echeggiare per tutto il dopoguerra. E mi Togliatti a dire, del Pri di mio padre, che aveva ragione di esistere perché era l'erede dei vinti del Risorgimento e non dei vincitori. Ma ha forse visto Togliatti? E cosa ne è del suo partito? Bisogna quindi avere sempre un po' di pazienza prima di tranciare chi rappresenta veramente qualcosa nella vita politica italiana.

Segretario del Pri

Per il rientro non servono giuramenti, ma l'abbandono della pretesa dinastica

Savoia, rinunciate al trono

Maurizio Viroli

IL presidente del Consiglio Giuliano Amato s'è detto favorevole a dichiarare non più valida la XIII norma transitoria finale della Costituzione - quella che impedisce agli eredi di casa Savoia, alla loro consorte e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale - previa «dichiarazione di lealtà» dei Savoia nei confronti della Costituzione. Ma è sufficiente un giuramento o una dichiarazione del genere? No perché sarebbero del tutto irrilevanti in merito al vero problema giuridico. La XIII, infatti, non colpisce i Savoia in quanto individui, come spesso si dice, ma come dinastia. I Savoia, per essere chiari, sono sanzionati in quanto si considerano ancora i legittimi eredi al trono d'Italia e i rappresentanti della dinastia Savoia. Rinunciando con atto formale al diritto (e pretesa) di legittimi eredi al trono d'Italia (come fece Otto d'Asburgo per il trono d'Austria), e diventeranno immediatamente dei semplici individui, e dunque la norma XIII non si applicherà più al loro caso.

Perché i Savoia non si sono dichiarati disponibili all'atto che li porterebbe subito in Italia? E perché i governanti della Repubblica italiana, invece di perdersi in dibattiti inutili e fuorvianti, chiedono ai Savoia l'unico gesto rilevante e dirimente che permetterebbe loro di rientrare?

E come l'argomento del giuramento, altrettanto irrilevante è il riferimento alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che sancisce la libertà di circolazione dei cittadini dell'Unione, come ha spiegato Andrea Manzella su Repubblica. Le norme delle carte europee non possono contrastare la



Emanuele Filiberto e il padre Vittorio Emanuele di Savoia

norme costituzionali dei singoli paesi. Del resto non ha forse il Parlamento Europeo più volte respinto gli appelli e i ricorsi dei Savoia contro la norma della Costituzione Italiana?

Un'altra tesi sostenuta dai tanti fautori del rientro è che i Savoia non costituiscono più un pericolo. Ma la ragion d'essere di quella norma non sta solo nel prevenire un pericolo, ma anche nel sanzionare «dinastia» (ripeto, non gli individui) Savoia per gli enormi mali che ha arrecato all'Italia le infamie della medesima norma stabilisce anche il sequestro dei beni della famiglia reale. Se anche accettassimo l'idea che i Savoia non costituiscono più un pericolo la norma in questione resterebbe del tutto valida.

Ma è poi vero che non sono un pericolo? I francesi fecero la stessa considerazione nei confronti di Luigi Napoleone Bonaparte e non usarono le leggi antibonapartisti che ne impedivano il ritorno in patria. Pochi mesi dopo il suo rientro Luigi Bonaparte era Presidente della Repubblica. Due anni dopo, più o meno, era imperatore dei francesi con il nome di Napoleone III.

Ma questo in Italia non è possibile. Se anche Vittorio Emanuele IV o suo figlio Emanuele Filiberto, una volta tornati tra noi da liberi cittadini, si proclamassero re d'Italia o venissero proclamati tali dal parlamento, la deliberazione sarebbe nulla perché l'ultimo articolo della costituzione dice che la «forma repubblicana non può essere oggetto di riforma costituzionale». La via di ritorno della monarchia in Italia, dunque, può passare solo attraverso le armi.

E poi c'è da dire che in un sistema giuridico costituzionale le norme «legate fra loro in un ordine sistematico». La XIII Savoia viene dopo la XII, che vieta la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista. La connessione fra le due è evidente. Cosa risponderebbero i fautori del ritorno a militanti neofascisti che chiedessero di abolire quella norma perché il fascismo non è più un pericolo, perché le colpe dei padri non possono ricadere sui figli, e perché «pronti a dichiararsi leali alla Repubblica»?

Le norme XIII e XII hanno inoltre anche un evidente significato storico. Sono lì, in altre parole, per ribadire un giudizio di condanna nei confronti della dinastia dei Savoia e del fascismo. Orbene, in una Repubblica dove si tende facilmente a dimenticare è proprio così saggio abolire o aggirare due norme che impongono di ricordare?

Qualcuno obietterà che la grande maggioranza degli italiani è favorevole al rientro. Ma il numero non è un argomento. Per tornare in Italia i Savoia hanno davanti a loro una strada molto semplice: rinunciare con atto formale ai loro diritti dinastici di eredi a un trono che non c'è più.

Un discutibile album della Mondadori Il Re? Non incontrò mai il Duce

Mario Biondini

IL libro arriva puntualmente, proprio mentre il coro degli alpini canta per Maria José, l'ultima regina d'Italia, la più simpatica, la regina «antifascista». Si intitola *Casa Savoia*, diario di una monarchia, lo pubblica Mondadori nella collana economica degli Oscar ed è firmato da Maria Gabriella di Savoia e Romano Braccalini. La casa editrice di Segrate non si è lasciata sorprendere dagli avvenimenti, ha sfruttato il momento giusto: c'è persino una prefazione della stessa Maria José, che tra le altre cose riflette su una frase della figlia, appunto Maria Gabriella: «Mi spiegava che il modo per imparare una vicenda storica è di leggere le immagini, piuttosto che leggere un lungo saggio storico...».

Si tratta infatti di un libro d'immagini, un album fotografico corredato da saggi e lunghe didascalie. Le fotografie provengono dall'archivio di Umberto II, e in parte «rare» e «poco note», come ci viene spiegato dagli autori. Si comincia con la prima e unica immagine fotografica di Maria Adelaide, moglie di Vittorio Emanuele II, e si finisce con quelle di Umberto II in partenza per Lisbona dopo il referendum. Benissimo. Un documento utile. Nella galleria c'è un secolo di storia d'Italia vista attraverso la corte. Lo si sfoglia con grande interesse, d'un fiato. Peccato che alla fine resti la sensazione di aver perso qualcosa. Si torna indietro, si controlla, ed infine si deve ammettere che si, e giudicare da questo album alla corte e sfuggito il fascismo.

Umberto di Savoia posa in divisa militare con i generali alleati, si concede anche «bellissime immagini in abiti da beduino

con Maria José durante una visita in Libia nel '32, va a caccia, saluta crocerossine, visita rovine archeologiche. Ma Mussolini, tanto per fare un esempio, non incontrò mai. Una camicia nera, un saluto romano, magari appena accennato? Non se ne parla. Un gerarca, una rivista della milizia, un monumento, un fascio littorio? Niente. Come negli album storici staliniani, qualcosa è stato cancellato. Non il cavalier Benito Mussolini, per la verità: c'è, a ben guardare, anche il piccolo piccolo, sulla scalata del Castello di Racconigi, fra gli ospiti del matrimonio della principessa Mafalda con il principe Filippo d'Assia. La didascalia lo elenca, per individuarlo sarà meglio munirsi di lente.

In queste immagini c'è la guerra, ma fascismo e nazismo sono stati espulsi. Come un episodio imbarazzante da dimenticare, un aspetto molesto da confinare al più presto, dove comunque l'agiografia non manca.

Cerchiamo ad esempio il '38 e la vergogna delle leggi razziali, firmate dal Re. «Gli ebrei in Italia erano cinquantamila - leggiamo - Mussolini aveva assicurato al Re che «solo ventimila italiani con la schiena debole si commuovevano per gli ebrei». Io sono fra quelli» aveva risposto Vittorio Emanuele, che promise di attenuare le conseguenze più odiose delle norme, poi firmò il decreto.

Qui, francamente, siamo al patetico. Una dinastia che ha avuto meriti importanti, e che in vari momenti della storia e della storia d'Italia ha saputo essere grande, non merita una rinovazione storica del genere, neppure con l'aiuto delle immagini «privatizzate». A maggior ragione, non le merita il lettore.

LETTERE

Ma ha colpa nemmeno meriti

Dio ha solo meriti? Nel mondo succedono le peggiori nefandezze, molte provocate dall'uomo e molte dalla natura stessa. Si assiste alla morte di innocenti spesso al compimento di una vita breve e miseranda, si cerca (con scarsi risultati) di togliere dalla fame e dalla miseria chi non ha alcuna colpa se non quella di essere nato in luoghi di estrema povertà. Dio dov'è? So benissimo che Dio, se volesse, potrebbe porre rimedio a queste gravi ingiustizie e salvare gli innocenti da una fine assurda, ma quello che mi chiedo è perché non lo fa. Si dice che c'è il libero arbitrio, cioè la possibilità lasciata all'uomo e alla natura di scegliere senza condizionamenti, sarà anche vero, però Dio allora a cosa «se» interviene per risolvere almeno le situazioni più drammatiche e palese ingiustizie?

C'è chi prega Dio di farlo guarire dal cancro e guarisce; c'è chi prega Dio di farlo guarire dal cancro e non guarisce, ma c'è anche chi pur avendo tanto pregato non si salva. O si pensa che chi non si salva è perché non ha pregato? Non lo sapremo mai ma è certo che se si fosse salvato sapremmo che ha tanto pregato. C'è chi soffre nella miseria e nel dolore per tutta la vita e chi vince (forse) al Superenalotto, sia che Dio lo voglia sia che Dio non lo voglia.

Se Dio non ha colpa, non ha nemmeno meriti.

Antonio Vecchia, Gorizia

Chi ha visto i 23 milioni di dollari?

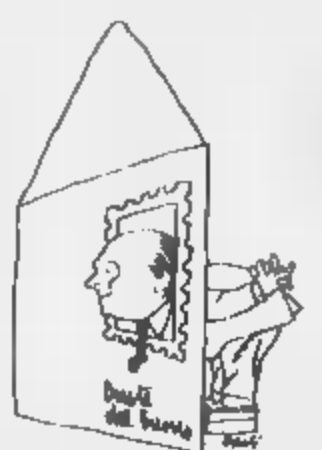
Non è un'assurdità ma realtà. Sono 53 anni che attendono i soldi versati dal Governo americano (L. Dunn) al Governo italiano (G. Pellai) i 33 mila prigionieri di guerra italiani che hanno lavorato come collaboratori negli Stati Uniti (1943-46). La somma di 23.382.241 di dollari, accompagnata dalla lista nominati-

Dio dei terremoti • I prigionieri di guerra negli Usa • Tutte le vittime dell'uranio

LA RISPONDA DI O.D.B.

Se si sommano caos e delinquenza

EGR. sig. Oreste del Buono, vorrei rispondere al sig. Alberto Massimo, che come contribuente si ritiene sfortunato. Le scrivo la storia di mio figlio e poi tiri lei la somma sulla sfortuna di entrambi. Il 9/10/2000 mio figlio riceve dalla Banca d'Italia un assegno di rimborso Irpef anno '93 di L. 757.000. Il 10/10 faccio regolare versamento in Banca Cariverona ag. di Vinovo. Il 10/12 la banca chiama mio figlio e dice pressappoco così: il portavalori è stato rapinato dagli assegni, compreso il suo, durante il tragitto della Cariverona alla sede della Banca d'Italia: allora le menti eccelse pensano di far firmare lettera che per prima togliano dal conto le 757.000 e se la Banca d'Italia non pagava in quanto l'assegno cartaceo non c'era più lui perde i soldi dopo averli aspettati sette. Ma questi signori per correttezza



non potevano far avere alle loro filiali la fotocopia della denuncia? ■ somma ■ stata tolta dal conto il 22/12. ■ chi mi debbo rivolgere per recuperare il mal tolto? La ringrazio per la pazienza infinita che ha verso di noi e la saluto cordialmente con grande stima.

Anna Maria Giusta Vinovo

CARA signora, che sfortunata se si sommano caos e delinquenza, addio. Sarò ingenuo, ma secondo me il furto ■ è certo colpa del cliente, mentre mi pare che la banca dovrebbe rispondere (salvo rifarsi sulla propria assicurazione) del danaro affidatole.

Oreste del Buono

bandonato il sottofondo «fascista» e riflettere due volte come sinistra prima di allearsi ad essa: mentre che la sinistra anche al suo estremo ha mostrato la sua vera evoluzione, e ti dirò ancora Claudio che in Italia come in Europa c'è un grande polo unilaterale pronto a sfruttare operei, impiegati, massaie, proprio quello che Bettino teoricamente ha sempre condannato.

Alberto Genini, Satigny (CH) già rappresentante all'Internazionale per JUSO Svizzera, ex deputato al Gran Consiglio Ginevra e consigliere comunale socialista

Colpita anche la popolazione civile

A proposito della faccenda che è recentemente venuta fuori, ovvero dell'utilizzo bellico delle «all'uranio impoverito» nei territori di Kosovo, Bosnia e Iraq, ho potuto fare a meno di notare una imperdonabile dimenticanza: mentre l'opinione pubblica si è focalizzata enormemente sui soldati ■ nella missione di pace sono stati esposti alle radiazioni, nessuno si è preoccupato di prendere in considerazione le conseguenze che ci sono sicuramente state sulla popolazione civile che vive in quelle aree e delle probabili malattie e deformità a cui i bambini che vivono laggiù sono inevitabilmente sottoposti, oltre tutto queste persone alle radiazioni sono esposte sempre e non solo per un periodo come i soldati.

Stefano Ferrero

Un dettaglio importante

Il dialogo immaginario di Lucia Coen e Achille Varzi «Destra e sinistra, unite per sempre», pubblicati da Feltrinelli, sono saliti all'ultimo due giorni. Per una migliore comprensione riportiamo tutto il periodo conclusivo: «Il chirurgo aveva dimenticato un dettaglio importante: aveva dimenticato di indicare se le mani del paziente puntavano verso NORD o verso SUD». Ci scusiamo ■ i lettori e con gli autori.

Il compagno Martelli e gli sfruttatori

Pyrrabitando in Svizzera leggo regolarmente *La Stampa*, che solo mi informa oggettivamente su quanto succede in Italia, ma anche sulla politica mondiale. E' da qualche giorno che seguo la vicenda della ricostituzione del Psi. Ho conosciuto Bettino ■ 1976 a Ginevra (all'Internazionale), le idee sul socialismo mi avevano affascinato. Ci davamo del tu, c'era Felipe Gonzalez, il mio intimo amico e sociologo Jean Ziegler e tanti altri. Poi c'è

stato quanto la giustizia italiana rimprovera ■ tanti socialisti della vicina penisola. Certo non sono io o altri compagni che dovranno cercare il vero o il falso. Il fatto è che ■ militanti o dirigenti siamo stati sconcertati da quanto è stato rimproverato a Bettino e ai suoi.

Ma non è di lui che voglio parlare, ma piuttosto di quello che crede il suo delirio, il bambino dell'asilo lo definirei io, Claudio Martelli, allorché afferma che «tutti i grandi socialisti ■ hanno governato con i comunisti e si può essere di sinistra senza essere alleati con loro o con i loro eredi». Come dire che i socialisti francesi quando hanno avuto ministri comunisti al governo ■ per Martelli socialisti di secondo grado. Poveretto che oggi pensa di far rinascere il socialismo italiano con questi propositi, pronto ad allearsi alla destra neofascista italiana.

Prima di tenere tali propositi, compagno Martelli, sarebbe bene che tu analizzi bene una certa destra europea non ha ancora ab-

LE LETTERE VANNI INVIATE A: LA STAMPA VIA MARCONI 23, 00126 TORINO FAX: 011-5558924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'EX PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI DOVREBBE ESSERE OSPITE AL FESTIVAL

In quei giorni non ha nessun altro impegno. L'assessore al turismo lo dà per certo, la Rai non conferma e nemmeno smentisce. Nello stesso periodo dovrebbe arrivare a Genova anche Hillary



Sanremo aspetta CLINTON

Gianni Micaletto
Mariella Venegoni

SANREMO

«E' praticamente ufficiale. Ma lo danno per certo fonti attendibilissime». L'assessore al turismo di Sanremo Bissolati è uno degli uomini che mostrano di saperla più lunga. E' Italia in questo momento, almeno a proposito del Festival: e giura che sì, Bill Clinton ci sarà, in quei giorni ha nessun altro impegno ufficiale. Agenda. Libero. Non si sa in quale giorno, ma ci sarà: Carramba, questa sì che è una sorpresa. In pochi, davvero, scommettono sull'ospite al Sanremo del recentissimo ex presidente che ha fatto sognare per otto lunghi anni l'America. Da Arafat a Barak a Celi e Zaccaria, Monica Lewinsky a Raffaella, il passo è lungo e piuttosto audace: ma il vecchio Bill è ormai sul mercato. Sean Connery o Brad Pitt, e i 250 mila dollari che ha chiesto (poco più di mezzo miliardo di lire) per l'eccezionale presenza, si riveleranno utili a pagare gli studi di avvocati che alcune cause presidenziali e governatoriali (il caso Lewinsky, il caso Whitewater) hanno richiesto.

La Clintonmania è già comunque scoppiata. La rentrée televisiva di stasera di Teo Teocoli, dopo il forno, il suo film triste, sarà da Fiorello proprio nel segno dell'imitazione del Presidente che più amava le donne, peraltro già profeticamente vista al Festival di Fazio.

Secondo l'assessore Bissolati, il filo che porterà Clinton a Sanremo parte da Las Vegas, dove si è tenuta di recente una specie di borsa mondiale della tv alla quale ha partecipato Rai Trade. Proprio lì, nella città in cui la quale Sanremo ambirebbe assai (per ovvi motivi) gemellarsi, si sarebbero aperti canali e avviati contatti con enti per misteriosi che manderanno nella città dei fiori i loro inviati dal prossimo 26 febbraio a scrutare questa follia collettiva chiamata Festival. In quest'ottica tutta surreale che è dell'assessore, Clinton

verrebbe in pratica usato come cavallo di Troia per l'avvio di un rapporto organico con il grande paese dei balocchi del Nevada. E speriamo che da Las Vegas arrivi brava gente, onesta ma anche di stomaco buono, che svenega quando vedrà la tetta e lievemente odorosa sala di slot-machine del Casinò sanremese.

Ma c'è di più. Gira insistente, a Genova, la voce di un arrivo della senatrice democratica Hillary Clinton proprio nel periodo che coincide con il Festival. Come First Lady, Hillary aveva patrocinato attraverso il «Save America's Treasures» alcuni restauri alla genovese di Colombo prossima al crollo, e ha sempre detto che sperava di venire a vederla finita: e chissà che la tormentata coppia ex presidenziale non finisca per passare un paio di giorni all'hotel Royal, l'albergo più bello di Sanremo.

Quest'ultima ipotesi viene data abbastanza remota dai Signori della Rai, che tendono anche a smentire l'entusiasmo sulla certezza dell'arrivo di Clinton, assegnandogli un 60/70 per cento di possibilità. Ma, si sa, più

ne parla e meglio è per il Festivalone prossimo venturo, che quest'anno sarà per la prima volta sottoposto a bombardamento dalla concorrenza (Canale 5 gli sbatterà contro una reunion dei ragazzi del Grande Fratello).

A pensarci bene comunque, il destino complottava da tempo per trascinare Clinton - magari il sax - dentro lo show più pazzo del mondo. Secondo i bene informati, due gli argomenti forti che lo avrebbero convinto a questa follia: uno, il precedente della visita al Festival di un altro prestigiosissimo ex presidente, Mikhail Gorbaciov, che per la povera Raissa le scale del palco dell'Ariston a parlò di pace; ma soprattutto sembra sia stato decisivo il consiglio del fratello minore, «brichino» a assai amato Roger Clinton (grazie a Bill che gli ha ripristinato, al termine della presidenza, i diritti civili perduti per una storia di droga); il secondo, da Fazio, nello stesso anno Gorbaciov, il '99. E la spassò un sacco nelle peccaminose notti sanremesi, fra cucina italiana, discoteche e baci alle fans.

Carramba che sorpresa: a destra l'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, che dovrebbe partecipare al Festival e (forse) suonare il sax. Nella foto in alto il fratello di Bill, Roger Clinton, che andò a Sanremo nel '99, con Fabio Fazio.

Secondo l'assessore Bissolati, il filo che porterà Clinton a Sanremo parte da Las Vegas, dove si è tenuta di recente una specie di Borsa mondiale della tv alla quale ha partecipato Rai Trade.

Lunapop-Consoli 4-2

«Rock on line» rivela gli Oscar musicali

I VINCITORI

LUNAPOP: miglior gruppo, miglior singolo, miglior album, rivelazione dell'anno

CONSOLI: miglior artista donna, miglior video.

ADRIANO: miglior artista

JEFFREY: miglior artista dance

miglior tour

CARLOS SANTANA: miglior artista uomo internazionale

JANASTACIA: miglior artista donna internazionale

U2: miglior gruppo internazionale

MILANO

Clamoroso scoop di «Rock on line», che all'indirizzo web www.rockon.it, rivela della notte i nomi dei vincitori del neonato Italian Music Award. I premi della italiana dovevano esser noti, nelle intenzioni degli organizzatori, soltanto lunedì 5, in una diretta televisiva che andrà in onda in diretta Internet su E-Biscom verso le 20.30 e in differita su Raidue alle 22.30.

Ma i ragazzi di «Rock on line» hanno spazzato via la concorrenza in rete che, Fimi, la confindustria del disco che ha fortemente voluto il premio: nel testo web il rockol, l'elenco dei premiati si allunga meli-

ROMA DI MILIARDI

E' sempre molto delle cifre certe. La Rai paga al Con il per altri 3 anni, dal 2001 al 2003. Queste sono le voci che circolano sul Festival anni, gli Stati Uniti, Hollywood.

Cifre con alcune significative del 1999

2001
Brad Pitt
1 lire

2001
Connery
1 lire

Michail Gorbaciov
150 milioni di lire

milioni di lire

milioni



ziosamente sotto forma di un sogno e dà la palma assoluta a Lunapop con quattro riconoscimenti (miglior gruppo italiano, miglior singolo, miglior album, rivelazione dell'anno); segue Carmen Consoli con due palme (miglior artista donna, miglior video). Miglior artista uomo, nel «sogno» di rockol, è Adriano Celentano; miglior grup-

David Riondino, architetto e restauratore d'una tradizione povera ma epica adattata ai giorni nostri

le coloriture farsesche, a lui creazione dei quadri plastici. Con la coppia d'attori agisce un duo musicale di assoluta vlogre: il trombettista Enrico Rava e il pianista Stefano Bollani.

Prodotto dal Teatro della Forme di Fano, lo spettacolo lascia immaginare quel che potrà diventare tra qualche tempo. Per una gustosa narrazione che, grazie all'autonomia, riesce a volgere a proprio favore anche i momenti d'incertezza; è un'avventura che la propria miccia spettacolare, è un'epopea che utilizza la musica come un siparietto a sé stante. Migliorerà? Applaudendo a lungo, il pubblico del Politeama è ottimista. E forse ha ragione.

Marilyn Manson

Se uccidete l'Anticristo non sono io

Luca Dondoni
MILANO

Marilyn Manson ci fa o ci è? Sicuramente ci fa. Il ribelle per eccellenza della musica rock, colui che la stampa americana ha additato come il responsabile ideologico per la strage alla «Columbine School» dove alcuni ragazzini si calarono i walkman sulle orecchie con la musica di Manson e si spararono raffiche di mitraglietta Uzi. Alcuni loro coetanei, è in realtà il contrario di Manson. L'inglese forbito, un'intelligente leggerezza nell'eloquio e il controllo totale su ogni cosa che lo circonda fanno dell'uomo un'icona del music biz. Questa sera l'artista inaugura la breve tournée italiana al Forum di Assago (il 5 sarà a Palaghiaccio di Roma, il 6 al Palamaguti di Bologna: ancora molti biglietti disponibili).

«Per reagire allo shock», ha detto subito - che mi vogliono istigare alla violenza, ho inciso il nuovo cd «Holy wood (in the shadow of the valley of death)» che qui è già arrivato alle centomila copie. Ci sono molti riferimenti biblici espressi con la rabbia che non crede a un'unica religione. Fin da piccolo so che non c'è un solo Dio ma tanti dei. Nei testi del disco mi propongo come leader degli emarginati - quelli che un tale Gesù Cristo riconosceva come esseri più vicini a lui - cercando di dar loro voce e spazio.

Lei è una persona destinata a dividere. Come si trova in questi panni visto che in tutto il mondo sono più quelli che la odiano che quelli che la amano. «Benissimo. Se poi i ragazzi travestono quello che scrivo mi dispiace. Non ho mai predicato la violenza». Quindi la storia del suo cd più famoso, «Antichrist Superstar», di Nietzsche che le avrebbe cambiato la vita con il libro sull'Anticristo è tutta una bufala.

Se alla parola Anticristo si dà il significato pensoso e violento che la massa individua nella stessa, non c'entra nulla con me e con quello che rappresento.

L'altra sera ad Amburgo è salito sul palco con Eminem e insieme avete duettato.

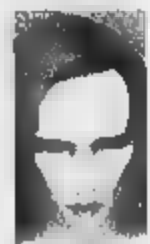
«Siamo amici, rispetto il suo lavoro e credo che un giorno potremmo addirittura collaborare anche la mia idea di commistione fra rock e musica elettronica».

Lei è il simbolo del travestitismo. Cosa ne pensano i suoi genitori?

«Hanno imparato a amare le cose che faccio. Oggi mio padre porta pantaloni di pelle e sino a qualche anno fa non lo avrebbe mai fatto».

Il futuro?

«Probabilmente un film del grande Jodorowski del quale sono un estimatore e che ho incontrato la settimana scorsa a Parigi. Siamo molto in sintonia e qualcosa succederà».



Marilyn Manson

Tendenza: il teatro povero ma epico con «Il trombettiere»

Riondino, moderno cantastorie

Dai Mille di Garibaldi al generale Custer

Oswaldo Guerrieri

Inviato a ASTI

Nessuno potrà mai togliere un merito a David Riondino: quello di essersi fatto archeologo di una tradizione teatrale povera ma epica (quella dei cantastorie) e di averla restaurata, rilucida e aggiornata secondo il nostro modo di comunicare e di fare spettacolo. Riondino fabbrica immagini con le parole. Sarà per questo che epopee e ballate sembrano aver modellato il suo universo mentale. Sarà per questo che le sue storie teatrali hanno il timbro e lo sviluppo delle avventure che una volta venivano raccontate, magari a fumetti e in rima, sui settimanali per ragazzi. Se c'è un vero nazionalpopolare, questi è Riondino.

Prendiamo il suo ultimo spettacolo: «Il trombettiere». E' una vicenda nella quale si sciolgono dongiovannismo, opportunismo, pusillanimità, fanfaronata. Dai tempi di Plauto in Italia non s'è parlato d'altro. E così Riondino ci presenta la storia

d'un certo Giovanni Martini, trombettista di Dolceacqua, Liguria. Giovanotto esuberante soprattutto con le donne, Giovanni si sottrae a un matrimonio riparatore imbarcandosi con i Mille di Garibaldi alla volta della Sicilia. Ma alla prima battaglia, se la dà a gambe. Cacciato con disonore dalle Camicie rosse, s'imbarca alla volta dell'America.

Sulla nave s'incontra a una gonnella ungherese e anarchica dotata di pericolosissimo clan familiare. Per sfuggire a un altro matrimonio e alla prospettiva di un'attività politica che lo spaventa, Giovanni s'arruola come trombettiere nell'esercito del generale Custer, combatte a Little Big Horn, ma anche qui, obbedendo alla propria natura, prende la direzione opposta al fronte. Questa volta non è più solo. Ha con sé Lunafuz, l'indiana che gli fa da moglie e gli salva la vita con una semplice occhiata. Scappando, Giovanni s'imbocca in un Sioux immane minaccioso, che tuttavia gli fa capire il seguente: se

gli lascerà la tromba potrà salvarsi. E con gli occhi che Lunafuz gli dice: non far lo stupido. E Giovanni va. Dove? Verso un futuro che nessuno scerà mai.

contemporanei e scarmigliato come sempre, Riondino ci offre questa storia col timbro nobile della sua dizione. Accanto a lui, alla prima del teatro Politeama, c'è Paolo Bessegato, che sostituisce (temporaneamente) Antonio Catania impegnato altrove. Bessegato interpreta gli altri personaggi del racconto. E Bodo, l'ungherese anarchico maestro nel maneggiare il coltello, è l'ufficiale arruolato dell'esercito americano, è l'indiano che s'innamora inopinatamente della tromba di Giovanni. A lui i travestimenti e



FRANCESCO DE GREGORI



IL NUOVO ALBUM

www.sonymusic.it/degregori

CD COLUMBIA Sony Music

LA GARA DAL 13 FEBBRAIO SU ITALIA 1

Presenta in studio una giornalista del Tg5 «Ho subito accettato l'incarico ma non ho voluto sapere cosa è successo nella gara. Vivrò tutto insieme al mio pubblico»

Fulvia Caprara

ROMA

Dagli intrighi Tangentopoli alla lotta per la sopravvivenza nel gioco televisivo che ha fatto impazzire l'America: per Benedetta Corbi, 36 anni, fiorentina, redattrice del Tg5 dal novembre del '92 è scoccata l'ora del talk-show. Con la benedizione del direttore Enrico Mentana, toccherà a lei condurre, da martedì 13 febbraio su Italia 1, l'appuntamento settimanale con i naufraghi di «Survivor». «La proposta - racconta la telegiornalista - mi è arrivata poco più di una settimana fa. Io ho immediatamente detto che la dovevo fare. E' un'occasione tutta nuova, mi provoca un certo timore ma anche molta curiosità. La curiosità, si sa, è la base del nostro mestiere. Esperta di politica, ma anche inviata in Albania e conduttrice due anni fa del programma di approfondimento giornalistico «Metropolitano», Corbi confessa di non essere per nulla un tipo avventuroso. Insomma, a fare Robinson Crusoe sull'isola dei naufraghi lei non ci sarebbe mai andata. «Le cose più pericolose le ho fatte per lavoro, in effetti una fifona, ma resto molto affascinata dalle persone diverse da me».

La scelta più sensazionale della sua vita Benedetta Corbi confessa di averla fatta per amore, qualche anno fa, quando decise di abbandonare la redazione romana per trasferirsi a Milano: «Mi sono innamorata di un milanese e per me era più facile che per lui lasciare lavoro, sono spostata io. All'epoca conducevo il «Metropolitano» e mia decisione fece sensazione, i colleghi mi guardavano come un'aliena e mi hanno anche fatto un sacco di interviste sui giornali. Dal punto di vista è un passo importante, non me ne sono mai pentita, anche certo, a Milano, invece, faccio di tutto». Alla guida di «Survivor», nella studio di Cine-

SHIPWRECK

 AGNESE BAESSO , 31 anni, piemontese. Ariete, laurea in scienze politiche, fa il falegname.	 MASANELLA , 48 anni, romana. Capricorno, coreografa di gruppo.	 ALESSIA SOLOFRANCO , 28 anni, pisana. Leone, fa la segretaria.	 NUNZIA CORBI , 37 anni, campana. Capricorno, sposata, fa la segretaria.	 MILETIC , 30 anni, slovena. Bilancia, fa la ballerina. Ama passeggiare e nuotare.	 FEDERICA STEFANAZZI , 30 anni, lombarda. Toro, fa la segretaria.
 ANDREAS DI EGIDIO , 26 anni, viene dal Lazio. Sagittario, studia chimica farmaceutica. Per hobby fa il sommelier.	 FRANCO MANCINI , 47 anni, viene dal Lazio. Bilancia, è pentito industriale e agrario contadino.	 MAURO DE MARCO , 29 anni, abruzzese. Gemelli, fa l'imprenditore. Pratica arti marziali.	 ADOLFO GARUFFI , 30 anni, viene dal Lazio. Bilancia, è sottufficiale dell'esercito.	 SAMUELE SARAGOTTI , 30 anni, viene dal Lazio. Leone, fa il barista. Motociclista.	 LUIGI LOMBARDO , 30 anni, viene dal Lazio. Toro, fa il barista.
 MARCO CIMNAGHI , 31 anni, viene dal Lazio. Bilancia, fa il bodybuilding.					

Comincia l'avventura sull'isola Corbi, la conduttrice: «Dovrò pensare alle scarpe»



Benedetta Corbi

cià, Corbi avrà il compito di introdurre il filmato di un'ora sulle avventure dei naufraghi; poi, nei successivi trenta minuti, merà con il pubblico il dibattito in studio sugli avvenimenti della puntata. «Con me ci saranno i partecipanti alla gara via via eliminati, nel «Grande Fratello», i parenti e gli amici dei sopravvissuti che ci aiuteranno a conoscerli meglio, anche esperti e personaggi noti chiamati a spiegare eventi e soddisfare curiosità oppure a raccontare avventure analoghe vissute in prima persona».

In coppia con Pietro Suber, il giornalista Tg5 che ha vissuto l'esperimento diretto sull'isola, Corbi costruirà un programma di intrattenimento come impongono le regole della tv, ma anche di discussione e di approfondimento. Una specie di film-dossier: «Per la chiacchiere ci sarà poco tempo perché qui, a differenza di quello che succedeva nel «Grande Fratello», è in ballo la sfida soprattutto fisica e non

solo psicologica». Per mantenere il più possibile intatta la carica di curiosità verso la trasmissione, Corbi non ha voluto sapere nulla di come si è svolta la gara, del vincitore e dei vinti, delle progressive eliminazioni: «Ho conosciuto solo gli autori e registi, preferisco vedere prima i partecipanti, ma scoprirli mano a mano insieme al pubblico».

In merito al bagno di popolarità che inevitabilmente deriverà dal nuovo impegno, Corbi ha idee molto chiare: «Un giornalista televisivo deve fare i conti anche con questo aspetto del mestiere: lavori in video e una normale, l'importante è non strafare e non diventare presenzialisti a tutti i costi. Già l'essere un mezzobusto del Tg provoca maggior interesse da parte del pubblico. E una cosa che conosco, ci sono abituati: vorrà dire che adesso, oltre alla faccia e alla parte superiore del vestito, bisognerà pensare pure alle scarpe».

Sempreverdi e buoni

Con i «Pooch» i sospiri del mondo

avalla

TORINO

Cento di queste serate pensato giovedì a mezzanotte i circa settanta spettatori che acciampavano i Pooch alla fine del concerto. In un Palastampa stracolmo, infatti, l'intramontabile quartetto non ha deluso le attese. Il concerto, preceduto da un'appendice per la musica acustica del chitarrista australiano Tommy Emmanuel (per alcuni brani sul palco con il gruppo), è stato un pubblico così attento e affascinato da una bella coreografia di quartetto dietro al sipario trasparente su cui è disegnata la spettacolare grondaia sognata dai surfisti e una partenza rock con le parole «Sentiti i respiri del mondo».

Dodi Battaglia, Red Canzian, Roby Facchinetti e Stefano D'Ora hanno ripercorso la loro carriera, tanto lunga quanto gloriosa come dimostravano i fans di tutte le età (numerosi famiglie) presenti alla «festa». «Con un pubblico così attento a fare a tutto, ha detto ad un certo punto Roby. Nella prima parte sono susseguiti i brani del recente album «Cento di queste vite» che dà il titolo al tour (dopo «I respiri del mondo», «Un grande amore», «Non dimenticarti di me»), nella seconda i classici di questi trentacinque anni trascorsi in sala di registrazione e sul palcoscenico. In tutto, trentotto brani, alcuni riproposti in versione acustica. «Piccola Katy» (da loro definita «più adeguata» rispetto al contenuto) o in medley come nel secondo applausitissimo bis si sono susseguite, fra le altre, la più volte evocata dal pubblico «Pensiero» e classici come «Noi due nel mondo» e «nell'anima». «Damm solo un minuto», «Chi fermerà la musica», «Stare senza di te».

Frequenti le chiacchierate al pubblico, segnalare gli appelli a usare i pubblici (i Pooch sono i testimoni della campagna di Wwf e Federtrasporti) e l'invito a un'offerta per la costruzione di un centro educativo presso un lebbrosario del Madagascar (iniziativa di Rock No War). La tournée prosegue questa a Firenze.

Drink and drive.



Drink: 22 km con 1 litro di gasolio*. Drive: motore turbodiesel common rail 2.0 16V, 116 CV. Questa è la Rover 75 TD: alle prestazioni, bassi consumi e comfort assoluto. Tutto, a 53.812.000** finanziabili fino a 36 milioni a tasso zero in 24 mesi (TAN 0% TAEG 0,67%***). La classe non è acqua. Gasomai, tè della migliore qualità.

*Consumo extraurbano. **Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. ***Regolamento presso i Concessionari Rover.



ROVER 100% INGLESE

GRANDI SALDI

VIDEOREGISTRATORI

RISPARMI
fino a 200*

GRUNDIG 2 testine	299.000	AFFARE 4 testine	388.000
• telec. fermo immagine	249.000	• supermoviola telec.	239.000
PANASONIC 4 testine	399.000	• THOMSON 4 testine	449.000
• moviola telec.		• moviola telec.	349.000
SAMSUNG 4 testine	349.000	• ATWA stereo hi-fi	449.000
• moviola telec.	289.000	• moviola telec.	349.000
		• SONY stereo hi-fi	498.000
		• moviola telec.	429.000

RISPARMI
fino a 200*

DVD

GRUNDIG - PHILIPS - SONY
PANASONIC - THOMSON
PIONEER - YAMAHA - SAMSUNG

12 MESI
PAGABILI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI*

TELEFONIA

RISPARMI
fino a 200*

Fax	269.000
• Fax Philips	199.000
• Fax carta comune	449.000
PANASONIC	369.000
• Fax	499.000
• Fax	369.000
• Fax cartacomune	569.000
	469.000

TIM - OMNITEL - WIND - BLU

AUDIO

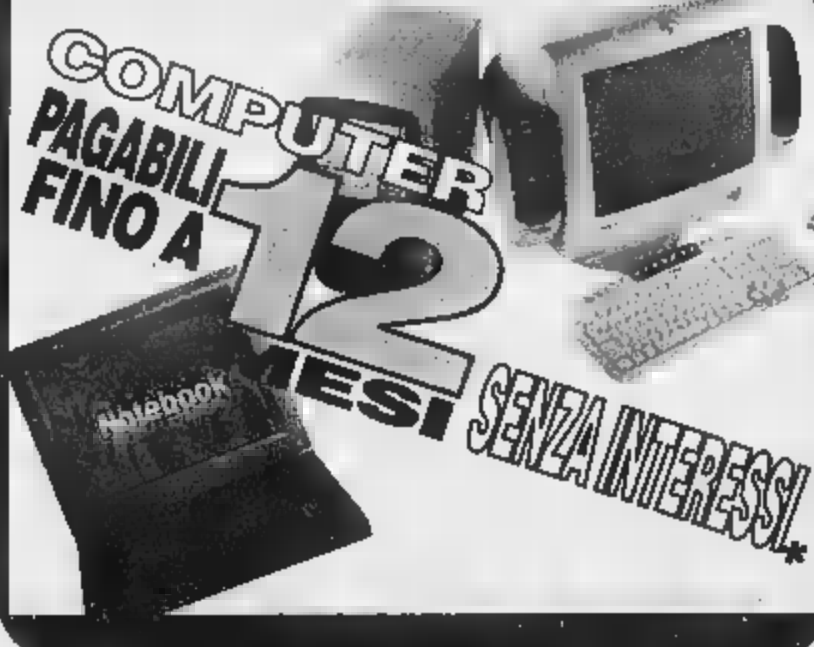
RADIOREGISTRATORE

• c/cassetta 69.900

149.000
69.000

SALDI DA NON PERDERE

COMPUTER
PAGABILI FINO A 12 MESI
SENZA INTERESSI*



E' ORA DI RISPARMIARE

SALDI

AFFARE



MICRO HI-FI
• cd
• cassetta
289.000
149.000

TV COLOR SONY 41"

12 MESI
PAGABILI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI*
3.990.000

VIDEOREGISTRATORE

• 2 testine
• telecomando

329.000
189.000



TV COLOR 20"
• televideo
• telecomando
• 100 canali

489.000
349.000

AFFRETTATI!

MIGLIAIA DI ARTICOLI IN SALDO

TV COLOR COMBO

18" IG	699.000
• portatile telec. tv+video	549.000
20" PHILIPS	849.000
• telec. tv+video	699.000
21" SAMSUNG	899.000
• schermo piatto tv+video	769.000
21" GRUNDIG	949.000
• schermo piatto	849.000
• tv+video 4 TESTINE	849.000

TV COLOR

RISPARMI
fino a 900*

14" MIVAR	349.000
• TELEVIDEO telec.	259.000
14" MIVAR	289.000
• TELEVIDEO telec.	229.000
21" GRUNDIG	524.000
• schermo piatto	389.000
• telec. 100 can.	849.000
25" SUPER AFFARE	599.000
• STEREO TELEVIDEO	899.000
telec. 100 can.	699.000
• STEREO TELEVIDEO	699.000
telec. 100 can.	

RISPARMI
fino a 300*

HI-FI

ALFA Mini	329.000
• c/cd telec.	249.000
BRUNNEN Mini	569.000
• c/cd telec.	469.000
PANASONIC Mini	569.000
• c/cd telec.	449.000
SONY Mini	689.000
• c/cd telec.	549.000
TECHNICS Mini	989.000
• c/cd telec.	799.000
PANASONIC Micro	549.000
• hi-fi doppia cassetta	449.000
PHILIPS Micro	349.000
• c/cd telec.	269.000
SONY Micro	349.000
• c/cd telec.	299.000
TECHNICS Micro	799.000
• completa	699.000
ALFA Micro	499.000
• RDS telec., casse in legno	369.000
BRUNNEN	549.000
• RDS telec.	469.000
SONY Micro	799.000
• HI-FI CUBE	599.000

VIDEOCAMERE

RISPARMI
fino a 500*

VHS-C zoom 20x/220

899.000	749.000	929.000
		649.000
		22x/400

*PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE E' POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE - LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI - DURATA SALDI DAL 10/01 AL 6/02/01
TAN 0% - TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIARIO SALVO APPROVAZIONE BANCARIA, PRESENTANDO ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO VALIDO.

CENTRI CONVENIENZA

Gallenco

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCO

EURONICS
Funziona.

TORINO Via San Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.	TORINO Via Gortzia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.	CHIERI Centro Commerciale Il Gladio Via R. di Montalera 51	MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.648612	BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125.67555
---	--	---	---	---

GRANDI SALDI

COMBINATI

INDESIT
• 370 lt.
• termostato esterno
• bianco, soft line
ERF392X
• 350 lt.
• bianco, soft line
• 2 anni
CANDY CF370C
• 370 lt.
• classe A
• bianco

839.000
699.000
1.099.000
899.000
1.229.000
1.029.000

RISPARMI
fino a 500.000

RISPARMI
fino a 300.000

FRIGORIFERI

CANDY CD240S
• 250 lt.
• doppia porta
• bianco
• classe B
ARISTON
• 250 lt.
• doppia porta
• bianco
ELECTROLUX ER742S
• 250 lt.
• classe A
• doppia porta
• bianco

539.000
389.000
519.000
389.000
799.000
659.000

CUCINE

INDESIT KG3400WGI
• 4 fuochi 53x53 cm.
• forno gas
• estetica nuova
ARISTON CS40W
• 4 fuochi 54x57 cm.
• forno gas
• estetica nuova
REX 50GRILL
• 4 fuochi
• forno elettrico
• bianco

399.000
279.000
499.000
369.000
529.000
399.000

RISPARMI
fino a 300.000

RISPARMI
fino a 200.000

FORNI MICROONDE

CANDY CFM1780
• 18 lt.
• bianco
WHIRLPOOL
• 22 lt.
• elettronico
• 900 W
• timer elettronico
• bianco

239.000
179.000
549.000
399.000

SALDI DA NON PERDERE

ROWENTA
ASPIRAPOLVERE

169.000
99.000

ELECTROLUX
MACCUGLIERICIDILE

39.800
24.900

FERRO STIRO
PIASTRA INOX

79.800
24.900

E' ORA DI
RISPARMIARE

SALDI



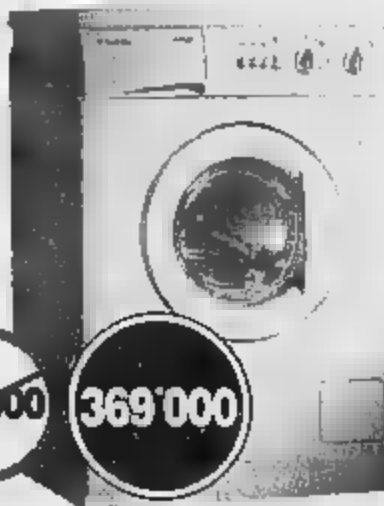
829.000
579.000

BIERNA LB147
LAVASTOVIGLIE

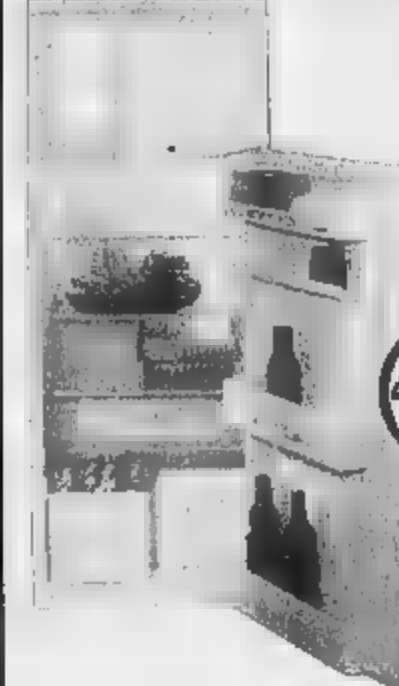
• 13 coperti
• 5 programmi
• 3 temperature

BIERNA LB4361
LAVATRICE

• 5 kg
• regolazione temperatura
• centrifuga



519.000
369.000



INDESIT
Mod. R0200S
FRIGORIFERO
• doppia porta
• 240 lt.

499.000
349.000

ELECTROLUX
MAX EMERSON
FORNO MICROONDE
• bianco, grigio, blu
• 10 lt.

179.000
99.000

AFFRETTATI!

MIGLIAIA DI ARTICOLI IN SALDO

LAVASTOVIGLIE

RISPARMI
fino a 400.000

INDESIT 006383
• 7 programmi
• 3 temperature
• acqua stop
CANDY CDW250
• 5 programmi
• 2 temperature
• bianca - acqua stop
ELECTROLUX ESF680
• 5 programmi
• 2 temperature
• acqua stop
REX RS370S
• 7 programmi - 3 temperature
• colorata (blu, giallo, nero)
WILE D640W
• 5 programmi
• 3 temperature - acqua stop

889.000
699.000
959.000
729.000
1.299.000
1.089.000
1.329.000
1.129.000
1.549.000
1.299.000

RISPARMI
fino a 300.000

LAVATRICE

CANDY CJ433T
• carica frontale
• con termostato - tasto 1/2 carico
ARISTON AP40
• 5 kg - tasto 1/2 carico
• con termostato automatico
SANGIORGIO 450 GMI
• 5 kg
• con termostato - tasto 1/2 carico
WHIRLPOOL AV...
• 5 kg - con termostato
• oblio grande - tasto 1/2 carico
INDESIT WG834TX
• 5 kg - 850 giri
• regolazione temperatura centrifuga
REX RLQ654
• 5 kg - 850 giri
• termostato
• tasto 1/2 carico
• reg. temperatura
ELECTROLUX EWS24F
• 16 programmi - con termostato

589.000
449.000
599.000
499.000
619.000
499.000
659.000
579.000
849.000
699.000
829.000
699.000
839.000
729.000

GRANDI SALDI PER PICCOLI ELETTRODOMESTICI

BILANCIA Persipersona Digitale ROWENTA Bilancia Persipersona TETAL Padella d.23 BRAUN Spazzolino Elettrico PHILIPS Spazzolino Elettrico BRAUN Frullatore Immersione BRAUN Sprangiumi	59.900 39.900 74.900 44.900 19.900 9.900 49.900 39.900 49.900 35.900 29.900 19.900 59.900 26.900	PHILIPS Recofigliatore DE'LONGHI Scopa Elettrica IMETEC Ferro Stiro Vapore ROWENTA Ferro Stiro Vapore PHILIPS Ferro a Caldaia Professionale POLTI Ferro a Caldaia Professionale	89.900 49.900 109.000 79.000 59.000 39.000 24.900 29.900 29.900 199.000 299.000 219.000
--	---	---	--

LAVATRICE CARICA DALL'ALTO

RISPARMI
fino a 300.000

INDESIT WQT437T
• 5 kg
• con termostato
• tasto 1/2 carico
ARISTON TX50
• 5 kg - 600 giri
• con termostato
• vasca inox
CANDY
• 5 kg - 650 giri
• con termostato
• tasto 1/2 carico
• reg. temperatura
SANGIORGIO
• 5 kg - 550 giri
• con termostato
• vasca inox
• tasto 1/2 carico
• reg. temperatura

729.000
599.000
829.000
699.000
869.000
729.000
899.000
729.000

RISPARMI
fino a 300.000

LAVATRICE 33/40/45 CM

ATLANTIC LF330TX
• 33 cm - 1000 giri
• classe A
• vasca inox - termostato
INDESIT WG843X
• 40 cm - 600 giri
• con termostato - vasca inox
ZEROWATT
• 33 cm - 600 giri
• con termostato - vasca inox
ELECTROLUX EWS14S
• 45 cm - 5 kg
• con termostato
• regolazione temperatura
• tasto 1/2 carico

789.000
569.000
799.000
609.000
899.000
729.000
899.000
769.000

* PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - AL FINE DI ACCENTINARE OGNI CLIENTE E' POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE - LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI - DURATA SALDI DAL 10/01 AL 6/02/01

CENTRI CONVENIENZA

OSSOLA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRO OSSOLA

TORINO
Corso Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ
Corso Roma 80
Tel. 011.9211460

CIRIÈ
S. Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

EURONICS
Funziona.

OGGI	11,30 Linea d'arrivo. Campionati mondiali Tmc	17,00 Pallavolo. Coppa Italia. Sisley-Ford Raitre
	12,25 Sci. Da St. Anton: Mondiali, libera masch. Raitre	18,05 Basket. Viola Rc-Muller Verona Raitre
	13,25 Dribbling. Raidue	20,30 Calcio. Atalanta-Juventus Tele+
	15,00 Rugby. Italia-Irlanda Raitre	23,30 Race Spazio motori Tmc2
	16,00 Calcio. Coventry City-Arsenal Tele+	23,40 Goleada Tmc

Sequestrata la base Luna Rossa

PUNTA ALA. Sigilli alla base di Punta Ala da cui parti l'avventura di Luna Rossa (foto) in Coppa America. Sotto esam... le... rilasciate tra il '98 e il '99 dal Comune di Castiglione della Pescaia. «Siamo convinti che la vicenda si chiarirà in fretta - commenta il team Prada - Equipaggio e barche si stanno allenando in Nuova Zelanda, ma in primavera torneranno in Italia. Ci auguriamo che il sequestro venga tolto prima del loro rientro».

Accompagnato dalla moglie e da una figlia, l'ex ct ha annunciato allo stadio Tardini il suo addio al Parma e al calcio

SACCHI

«Scusate, non posso più allenare»

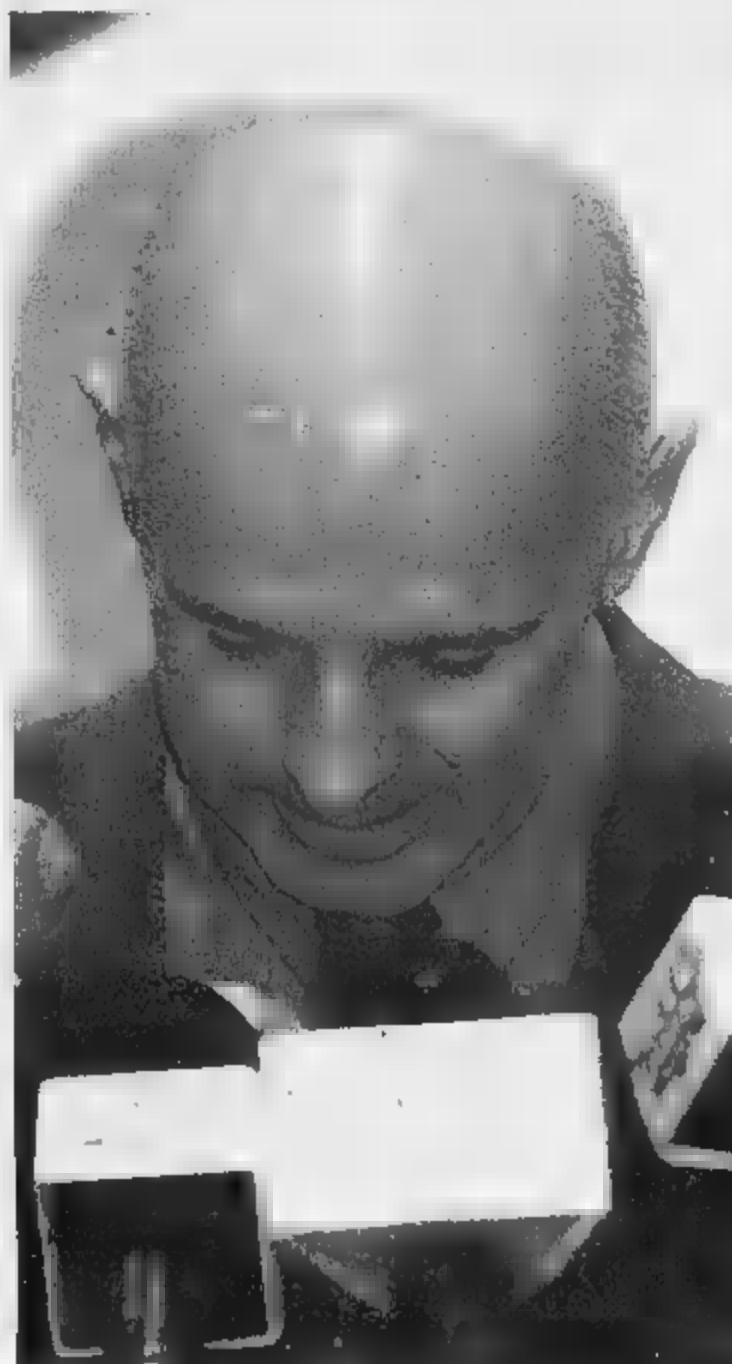
Roberto Candio
inviato a PARMA

Vestito un completo grigio, con cravatta bordeaux. Impeccabile, elegante. Ma Arrigo Sacchi non è mai stato così nudo. Un uomo solo, nella sala stampa del Tardini, di fronte a un esercito di giornalisti, microfoni, registratori, telecamere, flash. Costretto a confessare pubblicamente la sua debolezza, il male che lo ha consigliato di lasciare il Parma e che non gli permetterà mai più di fare l'allenatore. Ha il groppo in gola, fa tenerezza. Con un filo di... e gli occhi rossi legge 24 righe di comunicato che confermano quel che già si sapeva: il malore durante la partita di Verona, l'allarme sentito già nel '99 a Madrid che risuona, lo... forte nell'accorgersi che due anni di stop non hanno cancellato ansie e paure, i sentiti ringraziamenti un po' a tutti.

«Nessun domanda, per favore», aveva avvisato il presidente Stefano Tanzi. Sacchi alza gli occhi dal foglio, sforza un mezzo sorriso e regala le uniche parole non studiate a tavolino: «Scusate se vi ho scomodato. Sto bene, solo che non posso più allenare». Arrigo saluta e se ne va tra gli applausi, blindato dallo stato maggiore del Parma, dalla moglie e dalla figlia più giovane, Federica. Torna a Musignano, esce dal calcio che lo ha consumato: dalla gastrite accusata fin dai tempi del Milan agli attacchi di panico di Madrid, di Verona. «Non preoccupatevi - rivelerà poi - Sto già meglio: oggi faccio 50 chilometri in bici». «Ha superato tutti gli esami possibili - conferma Tanzi jr - Lui, però, vive il calcio 24 ore su 24: una cosa bestiale. Forse abbiamo sbagliato noi a insistere per convincerlo a tornare. In tre settimane, comunque, ci ha insegnato tanto, ci ha ridato entusiasmo. E ci

IL CONGEDO

«Sono arrivato alla decisione amara di dimettermi dopo quello che è accaduto durante la partita di Verona dove mi sono sentito male, evidentemente per lo stress e le tensioni accumulate; e questo è stato per me un campanello d'allarme che ha seguito ad una analoga situazione riscontrata a Madrid. Ora posso dirlo: fu quello il motivo che mi convinse ad andarmene nonostante fossimo nei primi posti della classifica. Pensavo che i due anni di inattività mi avessero ricaricato e di essere pronto per allenare ed andare in panchina; evidentemente non è stato così e ho capito bene che, difficilmente, potrò allenare e se mai vorrò rimanere nel calcio, dovrò ricoprire altri ruoli. La paura e il campanello d'allarme mi hanno condotto ad una scelta inevitabile, anche se difficile, malgrado l'ambiente tanto familiare e gradevole in cui mi trovavo, con dirigenti di grande qualità e vecchi amici, giocatori bravissimi che mi hanno accettato e accolto come meglio non si poteva e una città e tifoseria che da sempre mi hanno dimostrato la loro simpatia. Salutando tutti con amarezza e scusandomi, auguro al Cavalier Tanzi, Stefano, Fulvio Ceresini, al Parma, ai suoi giocatori e tifosi le migliori soddisfazioni. Un caro saluto a tutti voi da parte di un amico e un grasso in bocca al lupo a Renzo. Desidero ringraziare inoltre tutti quanti, stamattina, leggendo i giornali, mi hanno dimostrato grande affetto e si sono preoccupati per la mia salute, a cominciare dai miei colleghi Lippi, Zoff, Capello e tanti giornalisti miei amici.



Una sola battuta dopo la lettura del comunicato: «Non preoccupatevi perché sto già meglio e oggi correrò 50 chilometri in bici»

Tanzi: «In 3 settimane ci ha insegnato molto e ridato entusiasmo»
Ulivieri: «Lo soffro lontano dal calcio e il vero stress è lavorare»

Arrigo Sacchi legge a capo chino il suo addio al calcio. Al suo posto ha già... a lavorare Renzo Ulivieri

«So di essere ingombrante: chiedo ai giocatori, ai tifosi di sopportarmi per il primo mese. Devo conoscerli, potrei anche sbagliare». Al Parma è una Ferrari e io non ne ho mai guidata una. Spero con l'aiuto di tutti, di non andare fuori strada». «Quando è tornato, Sacchi gli sono arrivati gli auguri di Berlusconi e Agnelli? A me li ha fatti Dario Morello, un mio ex giocatore. Sono contento così». «Plazza conquistata», ridacchiano i cronisti locali, reduci da 30... di Malesani. A proposito del veronese, Ulivieri non ripeterà il suo errore: prenderà la famiglia (com'è giusto) e si trasferirà a Parma. «Voglio uscire, parlare, ascoltare, vivere la città».

«Voglio almeno la qualificazione in Champions League», replica Tanzi jr, Ulivieri ci proverà. Il cambio, mezzo miliardo fino a giugno e un'opzione per la stagione successiva. Si parte dunque dalla Roma capolista. Renzo, con un turno di squalifica da scontare, sarà in tribuna, sostituito da... mignani. Ma la sua ultima vittoria, in A, il 12 marzo, la conquista proprio contro la Lazio.

Luci rosse e fuoriclasse inesistenti

Gigi Garanzini

IN una settimana incredibilmente ricca di storie di straordinario follia un solo elemento le tiene insieme. La smentita. Quella imbarazzata di Pastorello, perentoria dell'Inter, stupefatta del Parma, scherzosa di Sensi. Smentite che nel giro di ore, mica di anni, diventano boomerang, o addirittura trasformano in cattiva una bella figura involontaria. Come nel... di Pastorello che aveva semplicemente ammesso quanto sta sotto gli occhi di tutti: che la Verona è ostaggio del tifo razzista. In compenso l'unica smentita legittima non è mai arrivata. «Dopo una serata passata al ristorante - ha scritto mercoledì Il Corriere della Sera - dieci fuoriclasse nerazzurri accompagnati da alcune di queste ragazze...». Ai sensi dell'articolo 8 della legge sulla stampa, avrebbe dovuto rettificare la società, si comunica che l'Internazionale F.C. non... in organico dieci fuoriclasse.

Concomitanze

A proposito stampà, si potrà dire di Alessandro Del Piero ma non che sia sfortunato in fatto di concomitanze. Sbaglia quei due gol nella finale degli Europei che avrebbero tenuto banco per settimane e, a salvarlo dalle prime pagine e dal mirino, provvidono la sparata di Berlusconi e le conseguenti dimissioni di Zoff. Adesso affronta a muso duro e con intenti bellicosi un gruppetto di ragazzini che contestano a distanza - roba da farne un trattato sull'ingratitudine - se pensiamo alla pazienza con cui il popolo bianconero sta continuando ad attendere il suo ritorno - e la vicenda viene immediatamente scavalcata dagli eventi che sappiamo. Poiché



altre puntate, inevitabilmente, seguiranno, nell'immaginazione nuove e più confortevoli destinazioni potrebbe forse domandarsi, Del Piero, quale altra società, guida tecnica, squadra o garofano sarebbero disposti a offrirgli un anno e mezzo sulla fiducia come è accaduto, anzi accade, alla Juventus.

Venti giorni

Arrigo, o dell'impossibilità di essere normale. Ha provato a comportarsi come tale, vivendo, allenando e presentandosi sotto traccia, sforzandosi di smussare gli spigoli quotidiani anziché scalpellarli secondo temperamento, procedendo per rimposti anziché per rivoluzioni. Gli auguri per aria in venti giorni. Gli auguri più affettuosi si accompagnano alla certezza che gli risulterà ora meno ostico, tornando a calarsi nei panni del critico, comprendere come non riuscire a dare di più sia imputabile a volte a limiti semplicemente umani.

Anti-calcio

Eppure, a dispetto della sua nevrosi, il calcio continua a non temere concorrenza e nemmeno clamorosa ostilità. Lo schermidore Paolo Milanello aveva organizzato a San Vittore Olona una sorta di festa del resto dello sport, un raduno dell'anti-calcio a cui aveva invitato, per l'appunto, il resto del mondo sportivo. Non s'è visto nessuno, un flop precedente. Concluso, in un'atmosfera rara mistizia, dalla cerimonia del taglio di un pallone. Non sono questi, evidentemente, gli untori che il gioco più bello del mondo deve temere. E non è il taglio il pericolo a cui sta andando incontro un pallone così forte, così gonfio, così trionfante da rischiare, semmai, di scoppiare da sé.

INTERVENTO FALSO IL CAMPIONE NERAZZURRO NEL MIRINO DELLA MAGISTRATURA DI UDINE

Il console salva Recoba

Un permesso di soggiorno evita l'espulsione

il caso

Fabio Poletti

MILANO

NON andrà in via Corelli. E neanche a San Vittore. Al massimo a San Siro. Magari sabato 10 contro la Reggina, quando Alvaro Recoba potrà scendere in campo con le carte in regola, timbrato e visto dal consolato italiano di Montevideo con regolare permesso di soggiorno lavorativo. Come extracomunitario qualsiasi, anche se «Chino» vale 19 miliardi all'anno... ingaggio... la quota sul mercato... aggira sui 100 miliardi. Certo, se si fosse chiamato Benedetti o Vitale sarebbe finito in attesa di identificazione nel centro di prima accoglienza di via Corelli. E poi sul primo volo per il Sud America, in economy class.

Mà Benedetti e Vitale sono poeti, i più grandi dell'Uruguay, che non conosce nessuno. E lui è l'ultima stella del calcio italiano, maglia dell'Inter, passaporto tarocco e lo sanno tutti. Il signor Mayer, console generale dell'Uruguay a Milano, ha già

L'Inter potrà utilizzarlo come extracomunitario già tra due domeniche contro la Reggina. Resta aperta l'inchiesta sui documenti contraffatti

assolto: «L'ho anche cercato ma è irraggiungibile. Spero che lo stato solo un errore. «Chino» ha 24 anni, sono sicuro che è all'oscuro di tutto. Pensa a giocare. Bisognerebbe chiedere ai suoi procuratori».

Fabio Casali e Daniel Delgado dicono di non sapere nulla, che non si sono mai occupati di documenti. E figuriamoci se possono ricordarsi di quel passaporto falso figlio di un'improbabile discendenza spagnola, la nonna o addirittura la bisnonna di Recoba, pace all'anima loro. Fabio Casali e Daniel Delgado si occupano solo di calciatori uruguayani e

argentini, di televisioni e giornali sportivi. Mica di poeti o di extracomunitari qualunque.

Mirko Mazzali è un avvocato. Di immigrati da niente ne ha conosciuti a centinaia: «Più che il passaporto falsificavano i documenti per provare il loro ingresso in Italia prima del marzo '98 e rientrare così nella sanatoria. Quelli trovati, tutti le stesse fine. Che poi sarebbe il centro... prima accoglienza... via Corelli, che avevano chiuso perché era un lager e poi hanno riaperto con le stesse baracche di lamiera, lo stesso posto di polizia... figuriamoci se c'è il campo da calcio».

questo vale solo per gli sconosciuti e Recoba lo conosce tutti. Anzi, quella sarebbe la sua sfortuna dice Ignazio La Russa, avvocato, parlamentare di An convinto che ci voglia un giro di vite per gli immigrati, e pure interista: «Quando a uno danno il foglio di via, lo straccia, cambia... prima a fare quello che faceva prima. Recoba non può, tanto alla domenica sempre dov'è...».

A dire il vero, ad Alvaro Recoba non hanno dato nessun foglio di via. Rimane a disposizione del magistrato di Udine Paolo Ales-



Alvaro Recoba, 24 anni, uruguayano con passaporto (falso) europeo. Ha ottenuto un permesso di soggiorno come cittadino extracomunitario, ma dovrà spiegare ai magistrati di Udine come abbia fatto a procurarsi i documenti contraffatti

li: «Se gli dessero il foglio di via, per 5 anni non potrebbe più rientrare in Italia». Guarda al codice, La Russa: «I 5 anni sono di prammatica in questi casi... Non... scampa, non ci... escamotage». Sempre che l'extracomunitario non si chiami Recoba. O Alberto, calciatore dell'Udinese, passaporto tarocco pure lui, un rapido volo a San Paolo lo... autunno a rifarsi una verginità anagrafica... poi di nuovo allo stadio.

Lo stesso viaggio di Recoba, forse già lunedì o martedì prossimo, destinato a saltare la trasferta di domani a Bologna, per un più impegnativo volo in Uruguay. Al suo ritorno, pur avendo sotto inchiesta, potrebbe tornare regolarmente in campo. Ma come extracomunitario, con un problema in più per l'Inter di Moratti che può contare su una... di stranieri maggiore di quanto consenta il regolamento in campo. Un bel guaio calcistico e giudiziario, che l'avvocato Mazzali avrebbe risolto facilmente: «Recoba è in Italia dal '97, ha una casa e un lavoro. Faceva la coda in questura e chiedeva la sanatoria come tutti...». Ma questa è solo malignità di un tifoso della Fiorentina.

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

**SABATO SIAMO SEMPRE APERTI TUTTO IL GIORNO
PER NUOVO ED USATO**

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61

SOLO PER AUTO NUOVE

Anche in: C.SOTRAPANI 116 ☎ 011.335.20.18

www.autofrancia.fiat.com

OFFERTE SU AUTO FIAT NUOVE

FIAT PUNTO PAGAMENTO L.149.000 AL MESE

FIAT BRAVA ANTICIPO L.100.000 INTERESSI IN L.100.000

FIAT PUNTO PAGAMENTO A L.189.000 AL MESE

FIAT BRAVO/BRAVA E MAREA

L.5.000.000 VALUTAZIONE DELLA VOSTRA AUTO DA RITRAGGERE

**FIAT PUNTO 1.2 3P
NUOVA**

VETRI ELETTRICI - ANTIFURTO
CHIUSURA CENTRALIZZATA - AIRBAG

£. 18.400.000

ROTTAMAZIONE - **2.500.000**

15.900.000



**FIAT MAREA W.E.
JTD 105 ELX**

ABS - AIRBAG - DOPPIO AIRBAG
VERNICE MET. - ANNO 2000

£. 29.900.000

OFFERTE SU AUTO USATE AUTOEXPERT

SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIO

CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA

PAGAMENTO FINO A 60 MESI CON 1 PROVA E 1 DI GARANZIA

ALFA 156 1.8 T.S. (semestr.) clima - airbag	L. 29.800.000
FIAT MULTIPLA JTD 105 ELX (1999) clima - airbag	L. 29.800.000
ALFA 146 1.4 TS (1998) clima - ABS - airbag	L. 18.900.000
FIAT BRAVA 100 (1999) clima - airbag	L. 16.900.000
FIAT MAREA W.E. JTD ELX (2000) clima - airbag	L. 29.900.000
FIAT SX (2000) clima - airbag	L. 19.800.000
FIAT PANDA YOUNG (2000)	L. 8.800.000
FIAT MULTIPLA 100 ELX (1999) clima - ABS - airbag	L. 22.800.000
FIAT MAREATO 100 ELX (1998) clima - airbag	L. 22.800.000
FIAT BRAVO 1.6 (1996) clima - airbag	L. 13.800.000
FIAT BARCHETTA (1999) abs - airbag	L. 28.800.000
FIAT COUPE' 2.0 20V (1997) full optionalis	L. 23.800.000
LANCIA DEDRA 1.6 LE (1999) - airbag	L. 22.800.000
FIAT MAREA W.E. 100 ELX (1999) clima - airbag	L. 24.800.000
FIAT BRAVO 1.4 SX (1996)	L. 11.800.000
FIAT PUNTO S (1995)	L. 6.900.000
FIAT BRAVA 105 SX (2000) clima - airbag	L. 23.900.000
FIAT MAREA 16V (1999) cambio automatico - clima - abs	L. 18.300.000

INOLTRE TROVERETE

ALTRE 200 AUTOCCASIONI

TUTTE IN SALONI AL COPERTO

**FIAT BRAVA O BRAVO
JTD 105 SX**

CLIMA - AIRBAG - VERNICE MET.
PAK VISIBILITA' - 2000

£. 23.900.000



CONSEGNA RAPIDA DI TUTTI I MODELLI FIAT

PREZZI BLOCCATI FINO AL 16 FEBBRAIO 2001

Eccezionale vendita con

SCONTI DAL 20% AL 50%

**PORCELLANE - CRISTALLERIE - COLTELLERIA
ARTICOLI REGALO - LISTE NOZZE**

ROSATI

• **Divisione Liste Nozze - Porcellane - Cristallerie - Coltelleria - Posateria - Articoli Regalo**
Corso Francia 349 Torino - Tel. 011.40.32.740

• **Divisione Tendaggi - Tessuti d'Arredamento - Tappezzeria - Restauro Mobili - Quadri**
Cornici - Lampadari - Mobili del '900

Via Chanoux 12/10 Torino (Dietro palazzo degli Oblò di C.so Francia) - Tel. 011.411.68.08

• **Divisione Arredamento - Mobili Moderni - Arte Povera - Salotti - Soggiorni - Camere da Letto**
Via G. Leopardi 43 - Collegno - To - Tel. 011.411.80.16


- orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 lunedì mattino chiuso -

Semeraro

...per vivere la casa

**Finalmente anche a Torino
potete toccare con mano
la differenza tra un mobilificio qualunque
e il più grande Centro Mobili d'Italia**

**Tutte le migliori marche ■ le novità
del design italiano ■ internazionale
nelle quattro regole della
Qualità Globale Semeraro**

- 
- 1** Selezionare i migliori prodotti dalle case costruttrici ■ esporli per una totale possibilità di scelta da parte dei nostri clienti. Che non compiranno più un catalogo.
 - 2** Usare la forza ■ un grande gruppo d'acquisto per offrire a tutti i nostri clienti prezzi inimmaginabili per mobili così belli.
 - 3** Offrire ai nostri clienti opportunità di pagamento che i grandi partner bancari ■ cui collaboriamo ■ mettono a nostra disposizione.
 - 4** Fornire un servizio di trasporto, montaggio ■ assistenza, garantiti da una struttura nazionale che non può permettersi di sbagliare.

Lunedì 15,00 - 19,30

Martedì / Venerdì 09,30 - 12,30 / 15,00 - 19,30

Sabato continuato 09,30 - 19,30

Domenica 15,00 - 19,30

**Torino
Corso Grosseto, 336**

...dove il bello resta poco

Sci: dopo l'argento della Kostner, ai Mondiali di St. Anton arriva un bronzo nella combinata femminile

Putzer, il sorriso sul podio

E oggi Ghedina ci prova nella libera

Carlo
inviato a ST.

E' arrivata un'altra medaglia per l'Italia dello sci, che dopo l'argento di Kostner in superG, superando ogni più rosea aspettativa. L'ha conquistata Karen Putzer nella prima combinata in un solo giorno. Mondiali ed è la prima mai conquistata da un'atleta azzurra in quella specialità iridata. Karen, 16ª dopo la prova di discesa e sesta dopo la prima manche di slalom, durante la quale è uscita la grande favorita Janica Kostelic, è stata aiutata dalle cadute di Caroline Lalive e Renate Goetschi, che stavano al comando della classifica. Ma la piccola Karen, in realtà, ha saputo meritare i doni della sorte attaccando come una forsennata nella manche conclusiva: «Ho rischiato tutto, pensavo a questa medaglia. E adesso, il gigante ha detto: bolzanina di Nova Levante, che seguiti sul podio Martina Ertl, tedesca, e Christine Spörting, austriaca, quest'ultima riuscita a salvare in qualche modo l'onore dei padroni di casa proprio alla vigilia dell'odierna discesa maschile, la gara più attesa e importante dei Mondiali».

Proprio per l'occasione della libera, da Flachau, villaggio del Salisburghese che si vanta di aver dato i natali a Hermann Maier detto Harzmaier, sono in arrivo diecimila assatanati dello sci con campanacci, bandiere e un grosso chiodo fisso in: il trionfo del loro eroe. La discesa è una festa di popolo, un paradiso di scommesse, e le aquile austriache, già bastonate in superG, non possono permettersi di fallire. Devono vincere o basta, se possibile occupare il podio intero: 40 mila persone ai piedi della difficile pista disegnata da Karl Schranz, mitico discendente di St. Anton, non sono disposte a perdersi un'altra delusione.

Per la verità, sembra che il mondo intero abbia deciso di allearsi e fare

muro contro Maier, Eberharter, Franz, Trinkl e Fritz Strobl, i magnifici cinque del forte ma anche presuntuoso Wunderteam, a cominciare dal cowboy californiano Daron Rahvles, che ha vinto il superG, ha ottenuto il miglior tempo nell'ultima prova della discesa. Nel gruppetto, insieme al norvegese Kjus e allo svizzero Beltrametti, saremmo tentati di mettere anche Kristian Ghedina, che per anni, solo, si è battuto come un leone, spesso successo, contro le onnipotenti aquile dell'Austria Felix. Ma Kristian, purtroppo, tutt'altro, è pieno di acciacchi e fra i suoi nemici, già numerosi, avrà anche la pista, troppo tecnica e piena di curve per i suoi gusti di virtuoso dello scivolamento.

Il tracciato è lungo 3 km e va lavorato spigoli dall'inizio alla fine, tranne decina secondi

dove è possibile tenere la posizione. Troppo poco per Kristian, non è il caso di farsi troppe illusioni anche se il campione di Cortina non ha per niente gettato la spugna. Ieri è arrivato settimo in prova, non ha sentito dolore alla schiena e ci è parso leggermente ringalluzzito rispetto al giorno prima, quando detto che per sul podio sarebbe servito un miracolo: «Sono più no. Se il tempo è bello e c'è il sole, mettete anche me fra le possibili sorprese» ha spiegato porgendo un sorriso e aggiungendo di essere nero di rabbia ma proprio per questo caricato di punto giusto: «Se fossi distaccato e indifferente, sarei pronto a tornare». I bookmakers, che facendo affari d'oro, lo danno vincente a 30 contro 1, dunque anche loro non hanno troppa fiducia. Il favorito, si capisce, è Hermann Maier a 2,25. Un podio

Ghedina-Rahvles-Cuche, curiosità, viene pagato 2880 contro 1.

«Occhio a Fattori» ha detto però Ghedina parlando degli outsider di lusso. Fattori, nelle prove, è sempre andato bene e la pista tutta curve sembra fatta apposta per lui. «Ringrazio Kristian per la fiducia: gli offrirò senza però nascondere Alessandro, senza però nascondere i sentimenti lusingati dall'approvazione dell'amico. Fattori, fra l'altro, ha vinto in Val d'Isère il giorno del podio tutto italiano, con Ghedina 2ª e Fischbacher 3ª. «Le prove sono una cosa, la gara un'altra. Mi sento in forma, devo solo stare calmo e non farmi vincere dalla pressione» ha l'azzurro strizzando l'occhio a Ghedina. In gara, oltre ai due, anche Fischbacher e Seletto.

Combinata donne: 1. (Ger) 2'55"65; 2. Spörting (Aut) a 2"58; 3. Putzer (Ita) a 3"04.



Karen Putzer, di Nova Levante (Bz), 16ª dopo la discesa libera e 6ª a metà slalom

SI CHIAMA AGIL (AMICIZIA, GIOIA, IMPEGNO, LEALTÀ), GIOCA A TRECATE E GUIDA IL CAMPIONATO DI A2 DONNE: SPONSOR LA PROVVIDENZA

C'è un miracolo nel volley, è la squadra delle suore

Roberto Condo

Otto mesi fa, a corto di soldi, rischiò sparire. Poi si iscrisse alla A2 sul filo di lana, c'è chi dice persino oltre, e allestì la squadra più giovane e una delle meno costose del campionato. Oggi, a fine girone di andata, si ritrova capolista solitaria. Un miracolo? Forse, anche perché la protagonista di questa storia nel mondo della pallavolo è conosciuta come la squadra delle suore: suor Giovanna presidente e team manager, Marilena vicepresidente, Barbara e suor Monica nel Consiglio. E' sicuramente un club speciale, l'Agil di Trecate, provincia di Novara, a cominciare dal nome: un acronimo nel quale A sta per Amicizia, G per Gioia, I per

Impegno, L per Lealtà. Una sorta di manifesto, che l'impronta società sportiva nata nell'83, centro di aggregazione per giovani. «Siamo partiti come realtà parrocchiale - dice suor Giovanna Saporiti, 42 anni, in comunità dall'età di 20, ex giocatrice di basket - ma presto ci siamo staccati. Divergenze d'opinioni: il passo per una sovversiva...».

Così l'Agil in fretta, la squadra femminile di volley passa di promozione in promozione e al posto della palestra un palazzetto. «La ci scoppia tra le mani - confessa suor Giovanna, detta Giò - Dalla 3ª categoria alla serie A2 è cambiato tutto e anch'io mi sono dovuta adeguare: all'inizio seguivo la squadra con l'abito addos-

so, suscitando spesso ironie fra il pubblico. Poi, per non mettere imbarazzo le mie ragazze, ho cominciato vestirmi da "civile"».

18 anni dell'Agil, sola costante: la mancanza di uno sponsor vero. «Siamo andati avanti per grazia di Dio, tagliando spese un po' dappertutto. Gli Enti Locali, purtroppo, sono sordi ai nostri appelli, ogni anno è un'avventura». In A2 ci sono club che spendono miliardi, l'Agil non arriva a uno, eppure in testa a stasera (ore 20,30) contro Firenze avrà l'onore della telecronaca diretta su RaiSport Sat. Tanti gli artefici di una simile crescita. Merito di Luciano Pedullà, 43enne tecnico con all'attivo tre scudetti giovanili fra Sumirago e Omegna. Merito di un team fatto

tutto Under 20 ad eccezione delle tre straniere: la belga De Carne (classe '77) e le statunitensi Noriega ('76) e Weston ('74), reduci Giochi. «Sono brave atlete - osserva suor Giò - ma soprattutto ragazze educate, disponibili e affiatate. E' questa la cosa più importante». Il gruppo si cementa nelle cene organizzate in comunità, dove suor Eva, filippina, nel tempo libero insegna l'italiano alle giocatrici americane. Tutte le sorelle, una ventina, sono poi tifosissime: «Perché, comunque, ci teniamo tutte a vincere - confessa il presidente - La A1 ci è sfuggita in modo rocambolesco l'anno scorso: 15-13 al tie-break nello spareggio contro Imola. Ora ci riproviamo. E se la faremo, magari sarà ancora la Provvidenza ad aiutarci».

Rugby: Italia-Irlanda

Sul Nazionale con il dubbio Dominguez

ROMA

Torneo delle Sei Nazioni, 118 anni di storia del rugby. Da stagione ci sono anche gli azzurri, anche per ora vengono considerati una Cenereotona e una loro vittoria è quotata addirittura a contro i dai bookmakers londinesi. La seconda avventura della nostra Nazionale al cospetto dei grandi d'Europa comincia oggi allo stadio Flaminio contro l'Irlanda (ore 15), match sul quale aleggia un forte dubbio legato all'azzurro Dominguez. Il mediano d'apertura, tornato a furor di popolo nella formazione del ci Brad Johnstone, lamenta uno stiramento inguinale, riportato nel derby francese di Coppa Europa tra Stade Français e Pau, e solo all'ultimo momento si deciderà se mandarlo in campo.

Con la presenza dell'italoargentino gli azzurri puntano a un paio di sulle cinque partite previste quest'anno, senza invece diventerà molto difficile evitare la consegna del cucchiaio di legno, il poco ambito trofeo che va a chi si piazza ultimo in classifica con zero successi.

Nella classifica annunciata per oggi da Johnstone continua a figurare Dominguez, eventualmente è già pronto a sostituirlo l'altro italoargentino Ramiro Perez. RDS Roma, protagonista dell'ultima finale scudetto ma mai veramente te in questa stagione. Anche per questo si spera nel recupero miracoloso di Dominguez, che potrebbe inoltre offrire una sfida nella sfida con l'altro numero dieci, Roman O'Hara, timido figlio di un professore universitario di Cork che divenne una furia quando entrò in campo e ha una mira infallibile sui calci piazzati. L'anno scorso a Dublino, proprio contro l'Italia, trasformò 12 tiri piazzati in 12 tentativi, realizzando in tutto 30 punti, record del Sei Nazioni, grazie ai quali i verdi travolsero gli azzurri per 60-13. Sempre oggi si gioca: Gales-Inghilterra (a Cardiff), domani toccherà a Francia-Scotia (a Parigi).

L'AMERETE
PERCHÉ È WAGON.
PERCHÉ È COMPACT,
O PERCHÉ
È UN AFFARE?

KIA RIO.
NON L'È MAI UN SOLO MOT VO.

PER IL LANCIAMENTO DEI CONCESSIONARI KIA È POSSIBILE DI RIPARARE FINO AL 10 PERCENTO

Modello	Prezzo
RIO 1.3	21.600.000
RIO 1.5	24.000.000
RIO 1.6	26.000.000
RIO 1.8	28.000.000
RIO 2.0	30.000.000

OFFERTA DEI CONCESSIONARI KIA CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA. NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI. CHIEDETE TUTTI I DETTAGLI.

Kia Motors è una delle più importanti aziende del mondo. Non guardate.

VIENI A VEDERE LA TUA RIO

AUTO ■ Stradale Alessandria 136b Tel. 0144/57875 - 56830 Acqui Terme (AL) ■ LAMPO GIUSEPPE Via Maestri del Lavoro 6/b Tel. 015/401207 Biella ■ OMCAR S.S. 229 km 24 Tel. 0322/89666 - 89488 Fontaneto D'Agogna (NO) ■ NUOVA ITALCAR Corso Giulio Cesare 320/322 Tel. 011/2412319 Torino ■ PREA Corso Trieste 128 Tel. 011/6645652 Moncalieri (TO)

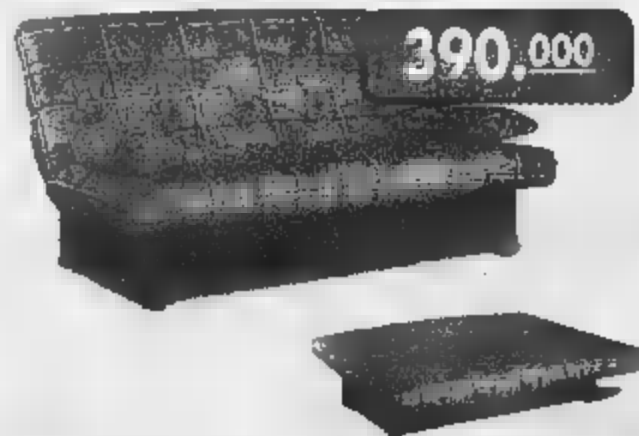
PREZZO SHOCK!!!

Camereffa completa
Lit. 890.000

Completamento con foto
TV, Trasporto e Montaggio
compresi nel Prezzo.

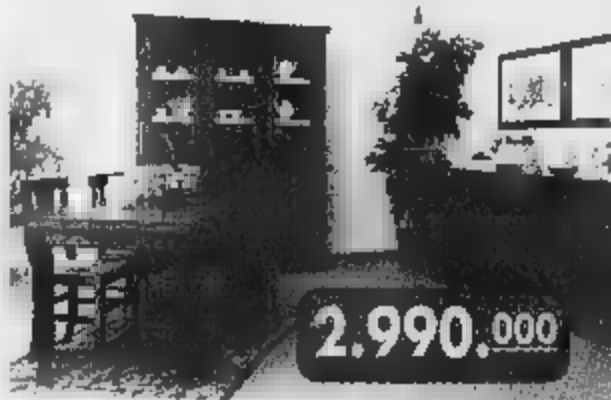
Nella nostra esposizione... c'è molto altro !!!

Divano **CLIC-CLAC**
trasformabile con contenitore



390.000

Sala completa **VITTORIA**
completamento con foto in stile povera



2.990.000

Cucina **ARCA** in legno
standard da 2,55 mt. lineari
completa di elettrodomestici



2.090.000

Armadio **LIBRA**
stagionale 6 ante battenti



790.000

**ROSA
DEI MOBILI**

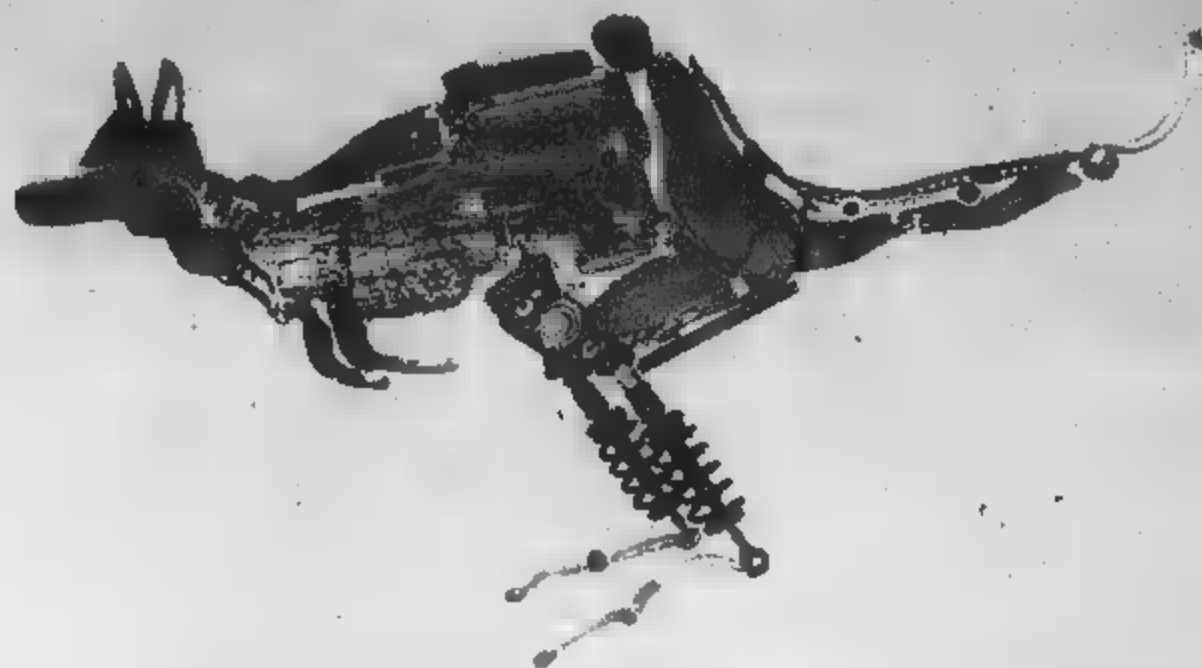


il più Grande Centro Cucine d'Italia

Via Gozzano, 14 - Rivalta (Torino)
Tel. 011/800.20.09 - 011/901.18.41
011/901.87.74

Uscita Tangenziale direzione Pinerolo, uscita Orbassano.
aperto sabato e domenica orario continuato

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Sospensioni Multilink
per viaggiare più morbidamente.



Nuova Audi A4.
Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Provatela da:

RINALDI
DI VIESTO
Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Marche, 72
10146 Torino
tel. 011.779.66.11

S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

Accadde ieri

Il 3 febbraio 1944 una bomba è lanciata contro la porta del Vescovado. Pinerolo. Per la Curia non ci sono dubbi: l'attentato è opera della Brigata Nera con cui il vescovo protestava. Pochi giorni prima la brigata nera Ather Capelli aveva perquisito Curia, seminario e ospizio, fatto denunciare al comando tedesco. Il vescovo, monsignor Binaschi, si era rifiutato di partecipare alla messa in memoria dei caduti fascisti.

Il tempo

La circolazione anticiclonica sull'Europa si sta espandendo ulteriormente ponendo uno sbarramento alle correnti fredde orientali e favorendo correnti più umide e temperate provenienti dall'Atlantico. Su Piemonte e Valle d'Aosta, a parte qualche debole ed isolato annuvolamento sui rilievi di confine, la situazione non cambia. Sulla Liguria saranno invece possibili deboli precipitazioni su Alpi Marittime in serata.

Quanto manca

Entro il 10 marzo, fra 15 giorni, per combattere l'emergenza-smog di cui si lamentano i residenti cambierà l'assetto - via Accademia Albertina. La strada, che ora è a doppio senso, diventerà a senso unico, nel tratto compreso fra via Giolitti e Vittorio Emanuele. E le vetture potranno circolare da Nord verso Sud: i bus, invece, continueranno a scorrere su entrambi i lati della via.

Entro fine mese la nuova coppia di treni assicurerà almeno altri 500 posti

To-Milano, l'Intercity raddoppia

Parte alle 8, ritorna alle 18,15

Alessandro Mondo

E' ufficiale: entro la fine del mese una nuova coppia di treni correrà sulla trafficatissima linea Torino-Milano, offrendo ai pendolari che dal lunedì al venerdì sferragliano verso la Stazione Centrale un'opportunità alternativa all'interregionale delle 6,50 attualmente in funzione.

La lieta novella, diramata ieri, non poteva vedere la luce in una sede più opportuna: l'affollato convegno organizzato alla Galleria nazionale d'Arte Moderna sul tema «I trasporti nel terzo millennio». Presenti, fra le varie personalità, i «big» delle Ferrovie dello Stato: dall'amministratore delegato Giancarlo a Roberto Renon, amministratore delegato. Nè aveva avuto seguito la richiesta dei pendolari - organizzati in un Comitato spontaneo - di ripristinare il treno straordinario allestito dalla Fs dopo l'alluvione per supplire ai danni dei collegamenti stradali e abolito a novembre.

Ora i convogli saranno due. Una vittoria per gli abbonati, ma anche un passo in avanti per raggiungere i parametri di qualità (materiale nuovo, piccole ristrutturazioni, rispetto degli orari etc.) senza i quali - ha precisato Renon - non è giustificato l'aumento delle tariffe. Treni regionali puliti, dotati di aria



L'ira dei viaggiatori per i continui disagi ha convinto le Fs a intervenire. Ieri l'annuncio durante un convegno alla Gam sui trasporti

condizionata e senza graffiti: quelli che Cinoli ha promesso in due-tre anni. Perché, ha spiegato, quando i pendolari comprano il biglietto stipulano con l'azienda un contratto da onorare.

Il discorso non può prescindere dai grandi interventi strutturali su rete immutata da cinquant'anni. «Per risolvere il problema dei pendolari - ha aggiunto Cinoli - è essenziale basarsi su una serie di bretelle che dividano il traffico merci da quello dei passeggeri». Al riguardo, precisano le Ferrovie, «sono già iniziati i lavori preliminari relativi alla cantierizzazione in territorio piemontese».

quadruplicando la velocità della Torino-Milano.

che il treno, nel migliore dei casi, arriverebbe a Milano alle 9,35: scusate, ma a quell'ora gente è già in ufficio. Niente da dire sul ritorno, la corsa delle 18,15 da Milano Centrale è una grossa boccata d'ossigeno.

Premesso che il quadro non è dei più semplici, data la saturazione della linea, avete qualche soluzione da suggerire?

«L'ideale sarebbe inserire un nuovo treno Torino fra le 6,40 e le 7 del mattino. Altrimenti l'Intercity delle 8 arriverà a Milano vuoto, per la felicità di qualche turista che invece di recarsi in ufficio va a visitare il Duomo: bestio lui!», (ale. mon.)



Viaggiatori sui vagoni dell'Intercity per Milano e, in alto a sin., Roberto Renon

«Serve ai turisti non ai pendolari» Il capo della protesta: arriviamo tardi in ufficio

«Ovviamente siamo grati alle Ferrovie per l'impegno e la sensibilità dimostrata, però...». Per Cesare Carbonari - una vita da pendolare da e verso gli uffici milanesi della compagnia aerea spagnola Iberia, divenuto negli ultimi mesi il referente del Comitato spontaneo formatosi sull'interregionale delle 6,50 - non nasconde certa perplessità alla luce della notizia.

Insomma, non era quello che volevate? Il fatto è che, come abbiamo già avuto modo di spiegare all'azienda, il nuovo treno in partenza alle otto del mattino Torino non sarà utilizzabile.

Perché migliaia di pendolari che utilizzano la linea Torino-Milano devono assolutamente arrivare in tempo utile per l'orario lavoro, fissato nel 90 per cento dei contratti alle ore 9. Già con l'interregionale delle 6,50 abbiamo un problema: quasi ogni giorno dobbiamo presentare alle nostre aziende un giustificativo delle Fs per il regolare ritardo accumulato.

Quanto? Sui 10-15 minuti: quanto basta a metterci in difficoltà.

Il nuovo Intercity, invece, partirebbe troppo tardi... «Non vediamo come possa essere ritenuto valido l'orario di partenza alle 8. Significa

che il treno, nel migliore dei casi, arriverebbe a Milano alle 9,35: scusate, ma a quell'ora gente è già in ufficio. Niente da dire sul ritorno, la corsa delle 18,15 da Milano Centrale è una grossa boccata d'ossigeno.

Premesso che il quadro non è dei più semplici, data la saturazione della linea, avete qualche soluzione da suggerire?

«L'ideale sarebbe inserire un nuovo treno Torino fra le 6,40 e le 7 del mattino. Altrimenti l'Intercity delle 8 arriverà a Milano vuoto, per la felicità di qualche turista che invece di recarsi in ufficio va a visitare il Duomo: bestio lui!», (ale. mon.)

Federconsumatori

Mucca pazza
Un esposto in Procura

I consumatori vogliono conoscere la verità sulla vicenda della mucca pazza e la Federconsumatori ha presentato un esposto al procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, che sta conducendo un'inchiesta sulla vicenda, ipotizzando la possibilità di ritardi e carenze nei controlli sulla Bse. Il presidente della Federconsumatori, Diego Calabrese, spiega: «Abbiamo interpellato il ministero della Sanità, l'Istituto superiore della sanità, il Centro di riferimento nazionale per lo studio e le ricerche delle encefalopatie animali, il servizio veterinario della Regione Piemonte e altri organismi per informazioni da dare ai consumatori, ma senza ottenere risposte concrete. La stessa cosa è avvenuta alla richiesta di essere inseriti tra gli enti da informare tempestivamente sulla diffusione del morbo. Ha aggiunto l'avvocato dell'associazione, Matilde Chiadò: «Abbiamo presentato l'esposto perché ci vogliamo costituire parte civile nei confronti di chi non ha rispettato le leggi».

Il segretario della Camera Lavoro, Vincenzo Scudiere, ha spiegato l'interessamento del sindacato: «Noi ribadiamo che è prioritario il diritto alla salute dei cittadini e aggiungiamo che se un intero settore va in crisi si deve dichiarare lo stato di crisi per tutelare i lavoratori. E la posizione anche del segretario degli alimentari Cgil, Umberto Radin: «L'intero settore - che in provincia di Torino ha 2 mila addetti a 5 mila in Piemonte - deve essere ristrutturato. Ma che accadrà a questi lavoratori che sono estremamente dispersi e che non hanno ammortizzatori sociali? Per questo noi chiediamo la dichiarazione dello stato di crisi e inoltre sosteniamo che i rimborsi che vengono dati agli allevatori devono prevedere anche l'emersione del lavoro nero che è molto diffuso».

Ieri il procuratore aggiunto Guariniello ha inviato i Naz negli allevamenti che hanno acquistato mangimi dalla ditta Morando che è stata indagata per aver venduto farine animali tra il '96 e il '97. Documenti relativi all'acquisto di mangimi contenenti farine di sono stati trovati in un allevamento di Carignano.

Addio ai buttafuori

La discoteca
arrivano i vigilantes

I buttafuori hanno le notti contate, ovviamente quelle passate nelle discoteche. Ministero dell'Interno e imprenditori del settore (a livello nazionale), hanno infatti quasi raggiunto un accordo sul protocollo - che potrebbe essere firmato nei prossimi giorni - secondo il quale i proprietari delle discoteche sarebbero obbligati a utilizzare esclusivamente figure riconosciute dall'ordinamento giuridico per le funzioni di security.

In sostanza: dipendenti degli istituti di vigilanza, cioè guardie particolari giurate o nominate dagli stessi proprietari. In ogni caso, si tratta di personale che deve avere l'autorizzazione prevista dal testo delle leggi di pubblica sicurezza. Tra le altre misure: prevenzione allo studio: installazione di metal detector agli ingressi e sorta di «albo dei cattivi» per impedire l'accesso alle discoteche a chi crea gravi problemi.

La spaurita che Boccaccio lo novembre - commenta il direttore dell'Epai, 130 proprietari di discoteche associate fra Torino e provincia - è stata un'eccezione, ma ha segnalato la necessità di risolvere la questione sicurezza nelle sale che ospitano centinaia se non migliaia di giovani. Noi siamo favorevoli alla regolarizzazione della «security», che ora spesso è svolta da semplici palermitani. Certo pensiamo a vigilantes armati. Pensiamo invece alla necessità di formare personale qualificato, per inquadrarlo e garantirgli un futuro professionale. Restano però non pochi problemi da risolvere. Un esempio: oggi il proprietario dei locali è responsabile anche di ciò che avviene «all'uscita». L'addetto alla security potrà intervenire anche fuori dal locale?». Per Silvano Lunardi, storico proprietario di Patto, «non serve la divisa della guardia giurata ma l'occhio per riconoscere il tipo di cliente all'ingresso». E i buttafuori? Andrea, 25 anni, otto di esperienza, molte le risse evitate e quelle vissute da raccontare: «Ottimo l'idea di mettere nel nostro settore. Meglio qualcuno ci ascolterà. Le guardie giurate? Le divise possono essere viste come una provocazione. Il metal detector è inutile: chi vuole evitarlo nasconde l'arma in auto o la lascia a casa e, come fecero quelli del Boccaccio, che poi andarono a recuperarla».

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA

bianche emozioni
fino al 11 febbraio
SCONTI 50%
fino al

Negozio FRETTE di Torino
Via XX Settembre, 64/d - Tel. 011.5629643
Gruppo Fret

PARTONO I CORSI DI PREVENZIONE ORGANIZZATI IN NOVE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

In aula lo psicologo antifumo

Grazia Longo

Io valgo, quindi fumo. Suona come pubblicità, ma è il presupposto di un percorso formativo che un team di psicologi avvierà per la prevenzione del tabagismo in 5 istituti superiori e scuole medie di Torino e provincia.

I dati Istat parlano chiaro: il 40 per cento dei fumatori ha fatto la prima sigaretta tra i 14 e i 17 anni. «Una dipendenza da cui molti non riescono più a liberarsi», spiega Emanuele Passanante, direttore del centro psicologico didattico, che insieme alle Molinette promuove l'iniziativa - e che in molti casi è legata a problemi di carattere psicologico. Per questo è fondamentale puntare sull'autostima e sull'autonomia del ragazzo».

Gli studenti saranno invitati a completare - anche in forma anonima - alcuni test di autovalutazione e comportamenti abitudinari. Seguiranno discussioni e psicodrammi guidati da Passanante e Aldo Nagar, direttore del centro di ipnositerapia delle Molinette.

«Ma non ci saranno certo studenti ipnotizzati a scuola», sdrammatizza Nagar. Anche perché noi punteremo alla prevenzione, cercando di responsabilizzare i ragazzi aiutandoli a riconoscersi individui autonomi dai modelli negativi».

Leggasi per modelli negativi la famiglia, la scuola, il gruppo di coetanei e la Tv. «Molto spesso», precisa Nagar, «i ragazzi che fumano prendono esempio da genitori o insegnanti. In altri casi l'emulazione scatta nei confronti degli amici o dei personaggi del mondo dello spettacolo».

E se è difficile intervenire direttamente su cinema e Tv, maggiore possibilità di successo ha la collaborazione con genitori e insegnanti. «Proprio per questo», aggiunge Emanuele Passanante, «al termine del lavoro con gli alunni, incontreremo i genitori e gli insegnanti per questo - aggiunge Emanuele Passanante - al termine del lavoro con gli alunni, incontreremo i genitori e gli insegnanti per questo - aggiunge Emanuele Passanante - al termine del lavoro con gli alunni, incontreremo i genitori e gli insegnanti per questo».

tutta la durata dell'iniziativa. Sono previsti 5 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe. La scuola pilota, martedì prossimo, sarà l'Istituto tecnico commerciale «Piero Strada» di Orbassano. Gli psicologi antifumo interverranno anche nei seguenti plessi torinesi: istituto commerciale «Vittorino», istituto tecnico per geometri «Castellamonte», scuola media «Alberti», istituto professionale per il commercio «Giulio», scuola media «Caduti di Cefalonias».

In provincia i corsi si svolgeranno nel liceo classico «Porporato» di Pinerolo, scuola media «Don Milani» di Rivalta e scuola media «Mappano». Gli psicologi saranno affiancati da alcuni stagisti della facoltà di Psicologia di Torino e da alcuni fumatori. «Questi ultimi sono preziosissimi», conclude Aldo Nagar, «perché importanti è l'esempio di un'esperienza concreta». L'evoluzione delle lezioni può essere seguita anche Internet all'indirizzo www.psicologiasalute.it.

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

ASTA
ANTICHI MAESTRI PITTORI

DAL XV AL SEC.

Polidoro da Lanciano, F. del Brina, A. Celesti, G. Vincenzino, G. Cignaroli, Pieter Van der Velde, J.P. Gillemans il vecchio, P. Coeck van Aelst, J. Miel, Simon de Vos, A.F. van der Meulen

ANTIQUARIATO
DAL XVII AL XX SEC.

Mobili italiani, olandesi, inglesi, francesi. Importanti committenze di oggetti in argento, vetri, porcellane, bronzi, ceramiche, gioielli dell'inizio del '900

CATALOGHI ILLUSTRATI DISPONIBILI IN SEDE

ESPOSTI

Dal 9 al 15 Febbraio 10 - 20 continuato

VENDITE

9 Febbraio ore 21.15 Dipinti

10 / 11 Febbraio ore 16 Antiquariato

v. Principe Amedeo 20 Tel./fax 011.81.29.790

Parcheggio consigliato: P.le A.Fal

E-mail: venditacallasta@yahoo.it

STRATEGIE ■ SCENARI

FINI: «A NOI IL VICE SINDACO»

Se il Polo «espugnerà» Palazzo Civico, il vice di Roberto Rosso sarà designato da An. L'hanno detto ieri il presidente del partito Gianfranco Fini e il segretario regionale Ugo Martinat (insieme nella foto), durante una conferenza stampa. E Martinat ha precisato che il prescelto potrebbe essere Ghiglia, oppure «un esponente della società civile, di altissimo livello»



IL PARTITO UMANISTA PER GLI UMANISTI

Il partito Umanista sarà in corsa alle elezioni amministrative. Il martedì presenterà il candidato sindaco: la signora Paola Balestra (foto), non va a competizioni elettorali. Tant'è vero che cinque anni fa, nel 1996, scese in campo per la Camera in un collegio cittadino. Gli Umanisti annunciano, inoltre, che non liste anche nelle dieci circoscrizioni

Berlusconi: è Rosso il candidato del Polo

«Vorrei Costa nel governo»

Giuseppe Sanguigno

Roberto Rosso, 40 anni, coordinatore di Forza Italia in Piemonte, è il candidato sindaco per la Casa delle Libertà, ovvero l'avversario di Domenico Carpanini, designato giovedì dall'Ulivo, per ora, senza i Verdi. Lo ha annunciato ieri Silvio Berlusconi, nel giorno della visita a Torino del leader di An, Gianfranco Fini, intervenuto a un convegno sui trasporti e poi, Ugo Martinat, a un incontro al Lingotto, il presidente della Fiat, Paolo Fresco, e l'amministratore delegato Paolo Cantarella. Una nota battuta dalle agenzie poco dopo le 18: «Sono lieto - scrive il Cavaliere - di anticipare la notizia che sarà resa ufficiale domani (oggi per chi legge, ndr) dal leader della Casa delle Libertà e da Paolo Bonaiuti, portavoce nazionale di Forza Italia».

L'appuntamento per l'investitura di Rosso è alle 11,30, all'hotel Principi di Piemonte. Quanto a Raffaele Costa, Berlusconi si augura «possa far parte del futuro governo del Paese, apportando la sua esperienza come contribuente all'opera di sburocratizzazione, di semplificazione legislativa e di tutela del cittadino che è nei nostri programmi».

Un venerdì all'insegna del centro-destra. Con Gianfranco Fini, Ugo Martinat, Agostino Ghiglia e Maria Grazia Siligoi in primo piano al mattino. Silvio Berlusconi, Roberto Rosso e Raffaele Costa nel pomeriggio, tra faccia a faccia (prima fra Rosso e Costa poi con i segretari di città e provincia) con il capogruppo a Palazzo Civico, Daniele Cantore per la campagna elettorale, telefonate e preparativi della conferenza stampa che stamane catapulterà il coordinatore di Forza Italia verso il voto di primavera.

Quando andremo alle urne? Il presidente di An, Gianfranco Fini, nell'incontro con i giornalisti all'hotel Jolly-Ambasciatori, osserva: «Per evitare confusioni, spero in date diverse, con un voto politico separato da quello amministrativo». E aggiunge: «E' comunque tempo di decidere. Evitando l'accanimento terapeutico del centro-sinistra su questa legislatura. Tanto più che ormai, sia alla Camera, sia in Senato, non si riesce a fare nulla».

Il leader di Alleanza nazionale pronostica una vittoria netta del centro-destra: «Ci sono segnali che fanno prevedere. Rutelli ostenta ottimismo, ma quando Veltroni si candida sindaco a Roma, e Mastella di

L'investitura del Cavaliere alla vigilia della presentazione ufficiale di oggi

tutto (senza riuscirci) per esser- a Napoli, è evidente che nel centro-sinistra stanno cercando di trovare una sistemazione, prevedendo di essere sconfitti a livello parlamentare».

E su Carpanini (mai citato) che punta su una Torino sicura, Fini non ha dubbi. «In tema di legalità e sicurezza - spiega - di scopiazzare i nostri programmi. Perché mai gli elettori dovrebbero scegliere una brutta fotocopia rispetto all'originale?». Per le ammini-

strative, il presidente di An lascia parlare i vertici regionali e provinciale. E il segretario del Piemonte Ugo Martinat precisa che il vice sindaco spetta ad An. «Potrebbe - chiarisce - essere Ghiglia (che però, come consigliere regionale, sarebbe incompatibile, ndr) o un esponente della società civile ad altissimo livello».

Il problema dell'eventuale vice esiste pure nell'Ulivo. Si gioca all'interno della Margherita, ossia fra Democratici, Fpi, Udeur e Rinnovamento italiano. I Verdi, intanto, sono impegnati sul convegno di domani (ore 10) al teatro Juvarella, dove - presenti gli uomini di Bertinotti nella veste di osservatori - dovrebbe presentarsi la cosiddetta «società civile» e, forse, il presidente dell'Ordine degli avvocati Gian Paolo Zancan, per discutere l'eventualità di presentare una lista civica e un candidato sindaco diverso da quello proposto dal resto del centro-sinistra.

Roberto Rosso qui a fianco e sopra tra Deodato Scanderebeck e Raffaele Costa alla festa organizzata da Forza Italia a Mirafiori



Era il pulcino più promettente della nidiata, il fiore all'occhiello della Dc di Trino Vercellese. Così bello da finire sul manifesto della campagna di tessera-mento rivolta ai giovani. Così sveglio da diventare in breve il delfino prima di Emilio Colombo e poi di Vito Bonsignore. Ora che siede un martedì sì e uno no al «Tavolo Italia» di Arcore - il gruppo di fedelissimi con cui Berlusconi discute le strategie elettorali - il sentimento degli ex democristiani vercellesi nei confronti di Rosso non è più quello. Le chiacchiere di paese, si sa, sono quelle che sono, a vent'anni tempo sufficiente per smaltire qualunque cotta. Così, quanto l'onorevole Roberto Rosso è tornato a una Trino, in ginocchio dall'alluvione, i compaesani gli hanno rinfacciato persino il fatto di ridere troppo

in piazza. Da Trino a Torino, il paese è breve, una «o» non è nulla, c'è e non c'è. Quando il coordinatore regionale di Forza Italia ha compiuto quarant'anni, lo scorso settembre, gli amici gli hanno regalato una vecchia incisione raffigurante la piazza del Municipio, quella di Torino. Per dirla con gli ideatori del sito Internet in via di costruzione: «The future home of Robertorosso.it». Intanto, a dispetto dei regali poco scaramantici e dei sondaggi sfavorevoli, l'ha spuntata lui: da

Dalla gavetta nella Dc al Tavolo Italia di Arcore

Figlio di una famiglia di viticoltori di Trino Vercellese il coordinatore di Forza Italia rincorre da mesi il consenso operaio

oggi è ufficialmente il candidato sindaco indicato dal centro-de-

La maggioranza dei torinesi lo conosce poco, ma non mancheranno le occasioni: è Rosso, perfino la sintesi di scaltrezza imprenditoriale ed estroversione berlusconiana, è uno che può piacere. Parla bene, è intonato, sorride sempre, sa guardare in camera. Quanto alla sostanza, l'avvocato Rosso lesame sostenuto a Catanzaro, figlio di viticoltori benestanti, ha un curriculum sostanzioso: perché, come direbbero a

Trino, la politica non è polenta.

Nella Dc è entrato giovanissimo, facendo tutta la gavetta, e c'è rimasto finché non ha cominciato a soffiare il vento di Tangentopoli. Allora il giovane Rosso si scopre giustizialista, e insieme all'amico Francesco Radaelli diede vita al movimento «Mani pulite a Vercelli». «Tutta la Dc tremò», dichiarò ai giornali locali annunciando di aver preso contatto con i giudici. Nove assessori della giunta Dc-Psi finirono effettivamente ammanettati il primo ottobre del '92. Furono poi tutti assolti. Rosso, insieme ad altri ex dc disamorati, era nel frattempo passato in zona Segni, dove ha gravitato per un paio d'anni. Poco prima che si chiudessero i giochi per le elezioni del '94, divenne berlusconiano ed entrò in Forza Italia. Per molti, dato anche il giovanile furore giustizialista, fu una sorpresa. Per il Cavaliere fu una benedizione. Nel partito costretto ad aprirsi alle correnti per meglio sopportare l'ondata di ex democristiani rientrati in politica attraverso Forza Italia, Rosso venne affidato il proseguimento della missione sindacato azzurro lasciata a metà dall'ir-

requisto e poi transfuga Alessandro Meluzzi: conquistare i com- dei ceti medio-bassi nella città operaia per eccellenza. Un mandato che Rosso ha onorato al meglio: cominciando con una pubblica rivalutazione di Donat Cattin («Un uomo che stimo molto, pur non essendo io mai stato orientato a sinistra»), chiudendo con l'inaugurazione di una sezione di Forza Italia a Mirafiori, con tanto di banda e poleposition. Da Meluzzi, e questo ha facilitato nell'incontro con la classe operaia, ha ereditato anche la spalla, Deodato Scanderebeck, gran tessitore di consensi popolari.

Non si può poi dire che l'aspirante primo cittadino non abbia fatto politico: sei mesi fa, qualità di coordinatore regionale azzurro, dichiarò: «Il candidato sindaco, chiunque sarà, non verrà dalla società civile dalla politica». Al congresso regionale, lo scorso dicembre, quando ancora Costa pareva il pole-position, Rosso parlava già candidato: ponti, autostrade, luci, colori, giardini, alberate, new economy... Tutti lo hanno applaudito. Tutti tranne Enzo Ghigo: se n'era già andato.

Condanna annullata

Processo da rifare

Al massimo Luisa Duodero e il figlio Andrea Torta sono incorsi nel reato di falsità in registri e notificazioni, sanzionato con una pena sino a 6 mesi di carcere o una multa superiore alle mille lire. Alla meno peggio, dovrebbe essere loro inflitta una contravvenzione per violazione dell'art.35 del Testo unico delle leggi sulla pubblica sicurezza. sempre a condizione che, sulla base delle fatture, si riesca a dimostrare che gli armaio- di Susa abbiano esagerato per quantità e qualità dell'arma, rispetto all'autorizzazione ricevuta, nel cedere 397 pistole nell'arco di appena un anno a mezzo. A chi - da Totò Rina in giù - è irrillevante. A meno che lo rilascio della licenza agli armaio- sia stato frutto di un'attività criminosa preordinata al commercio clandestino delle armi.

Lo sostengono dal 1993 l'avvocato Mauro Carena, difensore degli armaio- della Brown Bess e anche la quinta sezione penale della Cassazione che, per questi motivi, ha annullato la condanna in appello dei due a 5 anni di carcere ciascuno per traffico d'armi. In precedenza era andata peggio per loro: quasi nove anni di galera a testa. Per la cronaca, questo è stato il secondo annullamento della Cassazione e il prossimo processo, di nuovo alla Corte d'appello di Torino, sarà sto ai due.

I colpi di scena non mancheranno neppure la prossima volta. La Procura della Repubblica intende dare battaglia sul quadro giuridico disegnato dalla Cassazione che apre grandi varchi a chi, avendo una licenza da armaio-, decida a un certo punto della sua attività di diventare il fornitore ufficiale di malviventi e killer. Negli Anni Ottanta, con una simile pronuncia giurisprudenziale, Giovanni Torta, marito di Luisa Duodero e padre di Andrea, può lui con licenza di armaio-, non sarebbe stato pesantemente condannato per aver ceduto armi a «ndranghetisti e a personaggi di spicco dell'eversione nera. Sua moglie sostiene di aver venduto, a partire dall'agosto 1990, gran parte di quelle 400 pistole a quel Franco Fuschi, poi rivelatosi un superkiller, ma che secondo la donna avrebbe agito da intermediario dei servizi segreti. Peccato che la appena 15 recuperate siano state rinvenute tutte nelle mani di malviventi o sui luoghi di ti. Per il relatore Aniello Nappi e i colleghi della quinta sezione della Suprema Corte il possesso della licenza è discriminante: l'armaio- deve solo badare a presentare registri in ordine e con dati possibilmente veritieri. Quale rischio corre altrimenti? La revoca dell'autorizzazione, se lo scoprono. I misteri di tutta questa storia di armi sparte, killer, spioni di Stato, interessi nazionali, di controlli inesistenti e di licenze rilasciate con grande distrazione, di verità e polveroni: tutti particolari trascurabili. [al. ga.]

Specchio dei tempi

«Il medico famiglia, anziché visitare madre morente, mi ha lasciato una ricetta in farmacia» - «A quando il treno per Caselle?» - «L'attesa per l'intervento è salita a 14 mesi» - «Pratiche inesauribili»

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo alla lettera la Regione circa gli obblighi gli orari dei medici di famiglia. fatto la richiesta di visita domicilio 8,10 (registrata) chiedendo alla dottoressa di vedere mia madre (colpita da 10 anni dal morbo di Alzheimer e paralizzata nel letto da 7). anche chiesto che mandasse, come al solito, il giovane dottore che la sostituisce.

«Nei dieci anni di malattia di mia madre questa dottoressa è venuta due volte in tutto. La stessa mi ha telefonato verso 19 facendomi capire che non sarebbe venuta come al solito che mi lasciava ricette in farmacia contro il catarro. Ma mia madre era gravissima perché aveva uno scompenso cardiaco grave e acqua nei polmoni. Questa volta non è venuto neanche il medico giovane.

«Mia madre purtroppo il giorno dopo si è messa a sudare freddo (il sudore della morte) ed è stata in quella condizione di agonia per ore. La guardia medica diceva che non veniva che dovevo chiamare la mia dottoressa, irripetibile oltre le ore di ambulatorio.

«Alle mi mandano dopo tante insistenze il 118 col medico che appena la vede le mette

la maschera per l'ossigeno e la fa ricoverare perché appare in condizioni disperate. purtroppo muore nel giro di mezz'ora. Questo sarebbe la disponibilità sbandierata dall'assessorato alla Sanità. Purtroppo le disposizioni molto spesso sono soltanto scritte sui fogli di servizio, ma la disponibilità reale verso chi soffre è ben diversa e senza attenuanti.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «La Satti aveva annunciato che l'inaugurazione della ferrovia per Caselle sarebbe avvenuta a fine gennaio 2001 (dopo il termine rispettato dell'agosto 2000).

«Il numero verdi Satti però non è in grado di fornire la data effettiva di apertura (e siamo già a febbraio): se queste sono le premesse di puntualità per sam-

plici lavori di miglioramento di una ferrovia all'aperto, quali ritardi ci aspettano per la metropolitana?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mia madre, 85 anni compiuti, necessita di intervento di cataratta ad entrambi gli occhi. La sua vista ormai le pregiudica molte cose, come il piacere leggere, di cucire e anche uscire di casa, cosa non indifferente per un anziano solo. Recentemente, proprio a causa della vista, è caduta e si è rotta una vertebra con tutte le conseguenze immaginabili.

«E' prenotata all'ospedale Oftalmico per l'intervento da 14 mesi. Ad ogni mio sollecito rimandando di mese in mese, all'atto della prenotazione disastro entro poi 9, poi 12, dopo l'ultimo, avvenuto il

cento, hanno detto forse entro febbraio 2001 la chiamano. L'assessore regionale alla Sanità è al di questa situazione da Terzo Mondo? E' mai possibile che l'unico ospedale oftalmico della città sia così indietro rispetto ad altri? Forse si liberano i posti a mano a mano che gli anziani prenotati per un intervento muoiono».

Sandra Zerbinì

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo titolari di un'impresa edile che negli ultimi anni ha avuto la capacità di espandersi a tal punto da procedere all'assunzione di 10 dipendenti. Grazie a questo abbiamo provveduto alla costruzione della nostra nuova sede.

«Ma nonostante i lavori siano terminati da tempo, e siano pagati anche tutti gli oneri

a costi dovuti al Comune di Rivalta Torinese, pari a 53 milioni, ancora in attesa di procedere all'allaccio della fogna. Già nell'agosto facevamo le prime pratiche per l'allaccio a collettore consortile. Dopo innumerevoli richieste di documenti da parte nostra, siamo arrivati a dover ripresentare la pratica nell'aprile 2000. A questa nostra pratica non è mai seguito riscontro formale, disattendendo completamente quelle che sono le direttive della Legge 241/90. Inoltre, alle nostre ripetute richieste dirette ad ottenere qualche risposta, non è mai alcun alto ufficiale che chiarisse la nostra posizione o che indicasse eventuali integrazioni da inserire nella pratica.

«Ci chiediamo come mai i Comuni risultino essere così lenti e poco chiari nelle semplici procedure standard. In questo modo si danneggiano solo le imprese private, che per forza di cose devono ricollocarsi presso Comuni più lungimiranti e disponibili alla collaborazione per il raggiungimento di un unico obiettivo: creare ricchezza e occupazione».

Seguono le firme

specchiettemp@lastampa.it

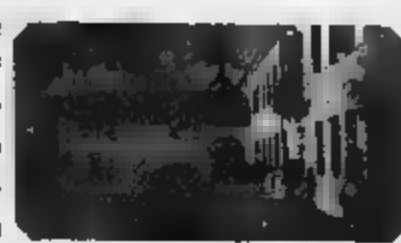
Ristorante «La Vignassa»

Via J. F. Sassi, 86
10085 Pino Torinese
Tel. 011.36.02.00 - 011.36.38.38

dedicato agli sposi...

Il Ristorante La Vignassa, immerso nel verde sulle colline di Pino Torinese. Vi offre profumi antichi e sapori unici in un paesaggio indimenticabile.

Nel Vostro giorno più importante sarete gli unici sposi ad usufruire del ristorante e del suo parco. La cucina, raffinata nei gusti e nella



presentazione, viene preparata al momento con l'utilizzo di materie prime fresche e di qualità ineccepibile. Ricorderete il Vostro giorno più bello per l'alta qualità del servizio e le eccellenti proposte gastronomiche.

PER IL VALZER DELLE NOMINE

BIMBI IN SCIOPERO

Niente scuola, ieri, per i bimbi della I A dell'elementare «Armstrong», «venduta», prima delle iscrizioni, come classe montessoriana. «Invece di insegnanti con quel titolo non se ne sono mai visti - dice una mamma - più c'è stato anche il turn-over delle supplenti. E' evidente che la scuola non è in grado di assicurare continuità scolastica»



L'ASSISTENZA AI MINORI

Regione Piemonte, Centro Peirone e Arcidiocesi di Torino organizzano per lunedì prossimo (ore 14,30, presso la Galleria d'Arte moderna) un convegno sul tema: «I minori stranieri in Italia: integrazione, assistenza, devianza». Saranno presenti gli assessori regionali Laratore e Cotto

«Rivogliamo i nostri professori»

Corteo di studenti e precari

Maria Teresa Martiniengo

All'insegna di slogan come «Rivogliamo i nostri professori» e «Dov'è finita la continuità didattica?», il corteo si è svolto ieri mattina davanti al Provveditorato agli Studi. Il presidio promosso dall'Unione degli Studenti per protestare contro le assegnazioni tardive delle supplenze annuali sulla base delle nuove graduatorie permanenti.

Nel gelo di via Coazze hanno resistito, per ore, gli studenti del liceo «Cavour», del professionale «Zerbini», del «D'Alema», degli ex magistrali «Monte» e «Regina Margherita», dei licei scientifici «Gobetti» e «Einstein», dell'Istituto Internazionale Europeo di «Figlie dei Militari». Una delegazione di ragazzi è stata poi ricevuta negli uffici ed è stato fissato un nuovo incontro per lunedì per discutere i casi più gravi: quelli delle classi terminali, spiega il portavoce del Coordinamento studentesco Michele Curto.

«Esportiamo i casi più eclatanti - dice Stefano Mosso, coordinatore dell'Uds - con i rappresentanti del Provveditorato, che parteciperanno anche docenti e le organizzazioni sindacali». L'Unione degli Studenti ha annunciato ieri, in via Coazze, l'intenzione di promuovere comunque un corteo venerdì prossimo. Nel frattempo si aggiungono altre proteste: gli studenti «Majorana» hanno proclamato un'agitazione per lunedì e martedì, il Primo Liceo Artistico sarà in autogestione nella settimana 12 febbraio.

Tra i manifestanti, ieri, erano presenti anche docenti, sia di ruolo sia precari (e toccati dall'avvicendamento). Il mio giorno degli scrutini: mi sono sentito in dovere di fornirgli le medie, ha spiegato Antonello Ronca, ex docente del Liceo Internazionale Europeo. Sull'insieme della questione-supplenze annuali, il direttore scolastico regionale, Marina

Bertiglia, osserva che «non si può pensare di togliere il posto a chi ne ha diritto per la sua posizione in graduatoria». «Esploreremo tutte le possibilità a livello organizzativo nostro e dei presidi nell'ambito dei pochissimi spazi che restano, determinati dall'ordinanza sulle supplenze». Bertiglia aggiunge: «Dal loro punto di vista, i ragazzi hanno ragione, soprattutto nell'anno della maturità un cambio è quest'epoca disagevole. Tutto questo si innesta il dispiacere di chi pensava di poter lavorare tutto l'anno, pur non essendo in posizione utile in graduatoria».

In merito alla spirale della «corteo» un'interpellanza urgente, alla quale dovrebbe rispondere il ministro giovedì prossimo, è stata presentata dall'on. Chiara Acciarini (Dc): «Chiediamo una verifica sull'applicazione scrupolosa delle norme che avrebbero dovuto garantire la stabilità dei docenti in questo particolare anno scolastico».



Un momento della protesta degli studenti davanti al Provveditorato

Una manifestazione si è svolta ieri alle Carrozzerie di Mirafiori per centocinquanta giovani lavoratori

Contratti a termine non rinnovati, protesta alla Fiat

I sindacati: vanno ripresi. L'azienda: nel 2000 assunte 1500 persone in Italia

La mancata conferma di 150 ragazzi in contratto a termine alle Carrozzerie di Mirafiori ha provocato ieri la manifestazione dei lavoratori di quello stabilimento: a mezzogiorno è stato proclamato uno sciopero che si è esteso al secondo turno. Decine di lavoratori usciti dalla porta 3 di corso Giovanni Agnelli e hanno occupato la strada per un'ora e mezza; quindi rientrati nell'azienda per tenere un'assemblea e unitariamente le Rsu Fim-Fiom-Uilm e Fimic hanno chiesto l'assunzione dei giovani.

Sulla manifestazione alle Carrozzerie intervenuti i sindacati. Per Claudio Stacchini della Fiom «si tratta di risposta straordinaria e senza precedenti negli ultimi 20 anni a Mirafiori». Dice: «I lavoratori hanno visto i ragazzi, le lettere in cui la Fiat comunicava loro che da lunedì devono restare a casa, in lacrime ed è scattata la reazione». E ricorda che «c'è molta tensione

DA UN'AUTO PIRATA

Due operai della Fiat che stavano partecipando alla manifestazione di protesta a Mirafiori sono stati investiti da un'auto pirata. E' accaduto ieri alle 16 dinanzi alla porta «3» delle Carrozzerie, in corso Agnelli, durante una protesta per 150 giovani ai quali il contratto a termine di assunzione era scaduto. Sono Mirko Musacella e Grazia Spineto, trasportati all'ospedale Cto. Hanno riportato solo lievi ferite.

Si è formato un corteo di circa 300 persone che dalla porta 3 di Mirafiori su corso Giovanni Agnelli è uscito dai cancelli bloccando in parte la circolazione. Una Fiat Uno bordeaux metallizzata

ta (la proprietaria risulta essere una donna residente nella zona) ha superato la colonna di auto che si era formata e s'è infilata nel cortile. L'automobilista, di circa 35 anni, non si è fermato ed è fuggito. Mirko Musacella ha riportato ferite guaribili in 15 giorni ed è stato dimesso. La donna ha riportato solo alcune contusioni. I manifestanti hanno cercato di fermare l'auto che è fuggita verso il centro della città, ma sono riusciti a rilevare il numero targa che hanno comunicato immediatamente alle volanti del «113». L'automobilista pirata sarebbe stato già identificato.

non è in grado di riprendere un complessivo confronto con la Fiat, allora raccoglierò le firme per chiederlo».

E la Fiat replica che la decisione di non confermare i 150 lavoratori è stata assunta «perché non ci sono più le condizioni che avevano richiesto l'assunzione». L'azienda ricorda che a Pomigliano sono stati inseriti in questi giorni 350 nuovi lavoratori perché i modelli prodotti in quello stabilimento stanno andando bene.

Inoltre sottolinea la necessità di porre «grande attenzione all'equilibrio tra la produzione e la domanda». L'azienda spiega anche che nell'accordo che è stato raggiunto in mattinata le Rsu delle Carrozzerie si prevede, qualora fosse necessario assumere nuovi dipendenti, di fare ricorso innanzitutto ai lavoratori a termine già utilizzati in azienda. La Fiat ribadisce che nel Duemila sono stati assunti 1.500 lavoratori in Italia.

Il presidente Zaccaria incontra Comune, Provincia e Regione per definire il futuro del grattacielo di via Cernaia: investiremo su Torino

«Una fiction per rilanciare il centro di produzione Rai»

La Rai ha annunciato anche la ristrutturazione del suo Auditorium

Gianni Bisio

La Rai vuole definire al più presto la futura destinazione del grattacielo di via Cernaia tanto «essere anche disposta a reinvestire quanto riceverà nel «Centro ricerche» di corso Giambone, struttura importante cui - dopo qualche incertezza - non pare disposta a rinunciare, elemento di sviluppo in sintonia con la vocazione per l'informazione-communication technology che si vuole attribuire a Torino. Buone notizie anche per i patiti della musica (l'Auditorium) via Rossini sarà rimesso a nuovo in 18 mesi) e per il settore produzione tv, che dovrebbe avere un impulso, indotto dal complesso, quando partirà a giugno una fiction, 230 puntate, «Sottosopra».



risultati emersi ieri da un lungo incontro fra il presidente della Rai Zaccaria, accompagnato dal vicedirettore generale, Capponi, il sindaco Valentino Castellani, affiancato dai presidenti della Regione e della Provincia, Enzo Ghigo e Mercedes Bresso. L'impegno è di rive-

dersi fra un paio di mesi per stendere l'accordo sul palazzo di via Cernaia che però contempera anche l'assicurazione di una qualificata presenza della Rai a Torino e in Piemonte. L'aspetto immobiliare dovrebbe trascinare a cascata altri compensi indiretti.

A giugno le riprese di Sottosopra, soap da 230 puntate. Al Lingotto confronto con il Toroc per i Giochi olimpici

In ogni caso è stata accolta favorevolmente la notizia che l'attuale responsabile del centro produzione Rai di Torino, Maurizio Ardito, pur mantenendo questa carica, è stato nominato responsabile di tutti i centri di produzione nazionali. La prossima partenza, a giugno, della «soap» infinita fa ben sperare per il rilancio della struttura. Peraltro sia il presidente Zaccaria, sia gli altri dirigenti Rai hanno glissato con gli enti locali sul mantenimento dei livelli occupazionali e un incontro svoltosi nel pomeriggio con le rappresentanze sindacali ha sciolto i molti dubbi che sono accumulati in questi ultimi tempi - spossamenti a Roma di numerosi dirigenti.

Se il presidente Ghigo ha chiesto di far sapere ai piemontesi che tutta la regione è finalmente coperta dal segnale Rai, il sindaco Castellani nel primo pomeriggio ha discusso al Lingotto i suoi problemi legati alla teleradiodiffusione delle prossime Olimpiadi 2006. All'incontro erano presenti, oltre al presidente Rai, il vicepresidente vicario del Toroc Evelina Christillin e il direttore generale Paolo Rota. Sarà infatti il Toroc a dover predisporre i mezzi tecnici necessari alla copertura televisiva dell'evento olimpico, fornendo le immagini al grande centro tv (27 mila metri quadrati) che ospiterà gli studi di tutte le emittenti. Le immagini saranno diffuse su 14 canali. «Appalteremo questo servizio con una gara internazionale - ha spiegato Rota - ma consideriamo la Rai un partner importante, anche se esclusivo».

Gailan's DRINK

ATELIER

Via Pietro Micca, 4 (1° Piano) - Torino - Tel. 011.541297

SPOSA

CAILAN'D?

Non è più un sogno!

Eccezionalmente

da L.500.000 a L.2.000.000

per gli abiti da sfilata

(Dall'8 gennaio al 28 febbraio)

GRANDE VENDITA

Per scadenza mandati a vendere si liquidano beni in affidamento per il realizzo.

Sono compresi:

credenze, armadi, cassettini, trumeaux, salotti, tavoli, sedie e poltrone, specchiere, librerie, camini, statue, marmi vari, lampade, argenti, orologi, gioielli ed inoltre tappeti persiani, caucasici ed anatolici di antica manifattura, arazzi, dipinti dal XVI al XIX secolo.

ECCEZIONALE VENDITA

fino a Domenica 11 Febbraio

dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

festivi compresi



Via Torino, 12 - Verolengo (TO)
Tel. 011.9149177 - 0337.221554

Autostrada TO-MI uscita Chivasso Est
www.maitarte.it

Negli acquisti prenditi un Vantaggio

...prima passa da

POLDO

CALZATURE STOCK UOMO - DONNA

FUORI TUTTO!!

Scarpe tutte € 69.000
Stivali € 99.000

Poldo Calzature Stock

Grassi 14/a ang. Via Gropello (Zona Benetton)

Torino Tel. 0335.6007414 - 0339.1635811

Orario 10.00 - 14.00 / 15.00 - 19.30 - Sabato orario continuato

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funeraria che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente). Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda di «diffidare di chiunque, in Ospedale, consigli un'impresa» e «di tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO

INCLINATI ED OSPEDALI 24 OR

TORINO E PROVINCIA

Il sacerdote di Moncalieri girerà nei bar: convinceremo i giocatori a smettere Prete guida le ronde anti-videopoker

«Troppe famiglie rovinate»

Massimiliano Peggio
Lodovico

La scena è questa. Un prete entra nella saletta del bar dove decine di persone stanno infilando banconote nei videopoker. Si avvicina ad un giocatore e parla, pacato e suadente, finché quell'altro esce dal locale. Il sacerdote sottobraccio. Don Ruggero non è ottimista: «Un risultato simile, chissà quando riusciremo ad ottenerlo...». Ma la battaglia per combattere quella che per lui è diventata la nuova frontiera dell'emergenza, del disagio sociale, del miraggio dei soldi facili, è già partita. Dalla prossima settimana scenderà in strada con un gruppetto di parrocchiani di tutte le età, girerà i locali di Moncalieri, dove la gente in poche ore brucia davanti a quelle macchinette infernali stipendi pensionati da fame. Solo con la forza della parola cercherà di strapparli a quella trappola che lui chiama «il casinò dei poveri, dove spero di vincere un sogno».

«Ronde bianche» le hanno ribattezzate i fedeli della parrocchia di Santa Giovanna Antida. Una parrocchia di frontiera. Qualche pomeriggio fa, don Ruggero, nella sala giochi dietro la canonica, ha raccolto la disperazione di Gianfranco, un ragazzino di prima media che abita lì vicino. «Don: mio padre e mia madre si stanno separando. Litigano perché papà s'è inguaiato con il videopoker: deve dieci milioni ad un barista. Di soldi in casa ce ne sono più, ma continua a giocare». Il parroco l'ha lasciato sfogare. Poi ha parlato al proprietario del bar, ha riunito quella famiglia attorno a un tavolo per una discussione interminabile. Ora quel papà non gioca più, ma i debiti li ha dovuti onorare.

«Dobbiamo fare di più per evitare altre vicende», ha confidato ai suoi parrocchiani più fedeli, quelli che lo seguono sempre nelle sue imprese impossibili. E dal confronto è nata l'idea: «Andiamo nei bar a convincere quelli che giocano che è meglio smettere». Funzionerà?

ESCLUSIVO DAL GIOCO TENTA IL SUICIDIO

«Questa vita mi fa schifo. Non sono mai stato capace a fare niente. Anche il mio matrimonio è andato a rotoli. La colpa? Quei maledetti videopoker. Sono pieno di debiti, e più gioco e più giocherò. Lo giuro: non ce la faccio più ad andare avanti così». Francesco P., 44 anni, volta operaio ora senza un lavoro, parla in lacrime e a ruota libera davanti ai carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria. Quegli stassi militari che, l'altra sera, lo hanno afferrato in tempo prima che si lanciasse dal ponte di via Amati, ad Altessano, dove abita. Era quasi mezzanotte e Francesco, da solo su quel ponte, voleva farla finita. Un automobilista lo ha visto mentre si arrampicava sulla recinzione e ha chiamato il 112 con il telefonino.

Lui spera di sì, soprattutto vuole sollevare un problema: «Il vuoto di valori che diffondono queste macchinette». Don Ruggero è un fiume in piena: «C'è un fatto di società più debole che ha individuato questi giochini la scoriaioia all'impegno e alla fatica. Ma trappole. La vincita facile non esiste e chi ci

crede è un illuso». Non è un bacchettone questo parroco di periferia. Anzi, è uno che, quando c'è da fare, lascia da parte tonaca e messale e si rimbecca le maniche. Aiuta economicamente decine di famiglie della parrocchia, anche se poi non le vede mai in chiesa. Ha il coraggio di proporre l'«oratorio laico»,



Don Ruggero, titolare della parrocchia di Santa Giovanna Antida a Moncalieri

cioè uno spazio aperto a tutti, dove religione e fede non sono l'argomento prioritario: «Preferisco che venendo qui si respirino valori positivi. L'insegnamento religioso arriverà dopo». Che sia un provocatore, invece, ci sono dubbi. Regalò pulcini veri mentre impazziva la moda dei Tamagotchi. Scrisse una lettera

aperta ai clienti della prostituzione: «La dignità della donna innanzitutto». Ha polemizzato con le amministrazioni ed enti pubblici. Ora vuole lottare contro il mondo dei videopoker. «Io - assicura - critico soltanto chi favorisce il gioco d'azzardo. Per questo entrerei nei bar e mi porterei via i clienti».

IL CONCORSO DE «LA STAMPA»



L'abbonato ha vinto la «Punto»

È stata consegnata ieri, nella succursale Fiat di corso Bramante, la «Punto» messa in palio da «La Stampa» per chi rinnova o sottoscrive l'abbonamento al giornale. Il fortunato è Pier Giulio Oggero, abbonato dal '79. Tre lettori hanno vinto un computer e altri 4 un televisore. Premi minori (buoni benzina, videoregistratori, macchine fotografiche) sono andati a 63 abbonati. Le prossime estrazioni saranno effettuate nei mesi di febbraio, marzo e aprile.

Pubblicati gli elenchi di consiglieri ed assessori

Provincia, Alberto Ferrero denuncia il reddito più alto

Alberto Ferrero, noto commercialista della Juventus, candidato sconfitto - Polo a Palazzo Cisterna, ha denunciato il reddito più alto fra i 45 consiglieri della Provincia nel 1999: 741 milioni. Lo seguono, ma a diverse lunghezze, il diessino Angelo Audino, ingegnere, con 244 milioni, e l'azzurro Paolo Ferrero, con 207.

Sono questi i tre vertici - per quanto riguarda l'Unico 2000 - 730/00 - della Provincia per quel che si desume dalla dichiarazione obbligatoria sulla pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive. Obbligo al quale non hanno ancora adempiuto, secondo i verbali, Gianluca Vignale e Cesare Formi-

sano, di Alleanza nazionale, e il leghista Mario Borghesio. Sopra i cento milioni ci sono ancora Mario Cassaro (Democristiani, 160), Alberto Tognoli (An, 124), Levio Bottazzi (Ds, 110) e Giuseppe Cerchio (Fl, 100). Il reddito più basso dichiarato è quello della democratica Mariella Depaoli: 9 milioni.

Per quel che riguarda la giunta, al primo posto c'è la presidente, Mercedes Bresso, 145 milioni, seguita dagli assessori Luigi Rivalta (138), Gianni Oliva (124), Marco Bellion (122) e Giuseppe Gamba (108). Il reddito minore è quello dell'assessore al Personale, Alessandra Speranza: 29 milioni.

Lettera al ministro

**Espulsioni
«Sono norme
da rivedere»**

Una lettera con l'intestazione «Consiglio territoriale per l'immigrazione», firmata tra gli altri dal suo presidente e coordinatore, il prefetto Achille Catalani, arriverà nei prossimi giorni al ministero dell'Interno, per sollecitare la riletura - e revisione - della recente circolare che prevede l'espulsione degli immigrati non accompagnati al compimento della maggiore età, anche se frequentano corsi di formazione o lavorano in regola.

È uno dei risultati dei lavori del Consiglio, che si è riunito ieri in Prefettura per la prima volta dopo la sua istituzione, avvenuta nel giugno scorso. Per affrontare la questione immigrati, dai temi dei percorsi formativi all'inserimento nel mondo del lavoro, dalla salute alla casa, si sono ritrovati rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di volontariato, di sindacati e associazioni economiche, dell'imprenditoria e del commercio. Attivi anche quattro gruppi di lavoro: sulla semplificazione delle procedure per la regolarizzazione dei contratti di lavoro del '98 (per cui è prevista l'apertura di uno sportello ad hoc negli uffici della Questura di via Ventimiglia); su formazione e lavoro; sull'assistenza (abitazione, salute); sui minori non accompagnati.

«I minori immigrati non accompagnati - spiega il prefetto - sono poco più di 600 in Piemonte. C'è chi è entrato con i parenti, chi con parentele di copertura e chi, tristemente, con sfruttatori. Per tutti loro è prevista l'espulsione al compimento della maggiore età, in qualunque posizione si trovino». L'assessore provinciale alla Solidarietà, Maria Pia Brunato, e Grazia Calcinagno, procuratore capo presso il Tribunale dei minorenni, hanno sottolineato che l'espulsione, per i giovani immigrati che hanno frequentato corsi di formazione o hanno regolare posto di lavoro, la circolare che li rimanda ai loro Paesi rappresenta la fine della possibilità di un inserimento regolare. La prossima riunione del Consiglio è prevista prima dell'estate.

L'assessore Brunato pensa già all'apertura di «sportelli» del Consiglio in provincia, perché la questione immigrati non è un fenomeno circoscritto alle grandi città. (M. S.)

Sen. Siliquini (An)

**«Boicottata
la riforma
degli Ordini»**

Avvocati, commercialisti, medici, architetti e ingegneri continuano la loro battaglia contro il governo, accusato di voler varare una riforma contro gli ordini professionali. E Torino si conferma il fulcro della protesta, anche grazie alla presenza della senatrice Maria Grazia Siliquini (An), autrice e prima firmataria di un disegno di legge sulle libere professioni.

Se n'è parlato ieri nel corso di un convegno organizzato dall'Istituto di studi giuridici ed economici, al quale hanno preso parte numerosi rappresentanti degli ordini professionali e la stessa Siliquini. «La maggioranza che governa l'Italia dal 1994 ha voluto varare una vera riforma degli ordini professionali - ha spiegato la senatrice - si è preferito procedere veri e propri blitz governativi che l'opposizione ha tentato di fermare ogni mezzo in Parlamento».

Tentativi, secondo Maria Grazia Siliquini, di «demagogica liberalizzazione» che, di fatto, voleva lasciare mano libera alle imprese senza tutelare le professionalità. Un nodo principale è infatti la possibilità di aprire le professioni a società miste di capitale, come avviene per i professionisti di altri settori non regolamentati. Per i rappresentanti degli ordini, in questo modo si vuole far irrompere i «poteri forti» nel business delle libere professioni (un settore che registra un fatturato pari al 7 per cento del Prodotto interno lordo italiano), con grave danno per i professionisti ma anche per la clientela.

«Immaginatevi una multinazionale che apre uno studio con centinaia di giovani avvocati pagati un milione e mezzo al mese?», ha commentato la senatrice di An, «quali garanzie di qualità potrebbe dare ai suoi clienti?». Senza contare che anche gli altri Paesi europei sono contrari alla liberalizzazione selvaggia delle professioni: l'unica apertura c'è stata in Francia, dove comunque i soci di capitale possono arrivare al massimo al 25 per cento dell'azioni di uno studio professionale.



M.G. Siliquini

Domeni IKEA

continua fino al 31 marzo.

Fino al 31 marzo IKEA è aperta anche la domenica dalle 10 alle 20.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato. E anche la domenica. Fino al 31 marzo 2001, IKEA sarà aperta tutte le domeniche dalle 10 alle 20. Avrete la possibilità di fare i vostri acquisti in tutta tranquillità, quando vi pare. Sette giorni su sette.

GRUGLIASCO (TO) via Crea, 10. Orari: lun. 14-22; mar. - sab. 10-20. Fino al 31/3/01 aperto anche la domenica dalle 10 alle 20.



Spazio alle idee.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Merano 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



Queserà sera DI MARINA LEONARDINI

Sergio Solavaggio, fotoreporter. «L'immagine della notizia: trent'anni di reportage a Torino e provincia» è la sua personale in sala Bolaffi. Come si è comportata la città sotto l'occhio dell'obiettivo? È dal 1964 che mi occupo di Torino a 360°. Hai in mano il polso della città perché passi al selciato dalla cronaca nera alla rosa. Qualità necessaria? Il tempismo esasperato. Se un giornalista arriva tardi può, in extremis, difarsi sui testimoni. Per il fotografo questo non accade: deve essere sul luogo della notizia al momento giusto. Che volta ha la Torino degli Anni '60? Un volto gentile, d'assalto, che corrispondeva alla cronaca che facevano sulle pagine della Stampa. E poi? La Torino degli Anni '80? Il quella dell'assassinio. Non accade nulla di stravolgente, come tra un tifone e un cambiamento. Poi Torino ha visto sfocarsi la forza operaia e ha accolto energie nuove e multietniche. Dal bianco al colore? Forse sì, e andrò ho dovuto aggiornarmi. Quando ho iniziato parlavo torinese, che mi apriva un sacco di porte. Dopo, più lo parlavo, meno porte si aprivano. Allora ho imparato un po' di napoletano e siciliano, poi di fronte allo scoglio dell'arabo e del cinese... non sono più riuscito a mettere a fuoco.

PROTAGONISTE AL FEMMINILE

GRAZIA CORRADO

Sposata, senza figli, dirige Buoncostume e Catturandi. Lei ha guidato l'arresto dell'evaso Vincenzo Curcio indiziato di sette omicidi



CECILIA TARTONI

Ha fatto le «volanti» e ora è alle Relazioni Esterne. Il marito è un collega: «Si preoccupa quando torno da un servizio e non lo chiamo»



La poliziotta ha 20 anni

Nell'81 la legge di riforma ha sancito la parità fra uomini e donne che oggi sono il 30% degli agenti: ecco 4 storie

STEFANIA MIRETTI

Una è la Vice Questore aggiunto Silvia Governo: separata, due figli di 11 e 13 anni che ha cresciuto praticamente da sola, mentre dirigeva i commissariati di Borgo Po, Mirafiori, San Paolo, Rivoli. Alla sera torna a casa tardi, mette a letto i ragazzini e prepara le lasagne al forno per il giorno dopo. Nei tempi morti, tiene in ordine capigliatura complessa che prevede ciocche arancione su base bionda. Ora che è approdata in Questura, come vice dirigente della Divisione Anticrimine, e per così dire tira il fiato, si guarda indietro e fa un bilancio realistico: «Salti morali da fantascienza».

Una è il Commissario capo Maria Grazia Corrado, dirigente della sezione Buoncostume e Catturandi della Squadra Mobile. Sposata, per senza figli. Orario di lavoro, dalle 8 del lunedì mattina alle 21 del sabato sera. Lo scorso luglio, pistola in pugno, ha guidato il gruppo di agenti che hanno catturato Vincenzo Curcio, evaso dalle Vallette e indagato per omicidi. Col coraggio e il coraggio, ammettendo - cosa che un uomo coraggioso probabilmente farebbe - aver avuto paura. «Un sentimento normale, credo. Sapevamo che armato fino ai denti, quando abbiamo deciso di sfondare la porta, fino al momento in cui non ho visto lui ammanettato a terra, e tutti i miei uomini in piedi, mi sono sentita il cuore in gola... Poi, a cose fatte, ho detto: «Ragazzi, chi di voi non aveva paura?». E qualche agente mi ha risposto: «Dottorressa, io me facevo sotto...». Penso sia positivo parlarne».

Vent'anni fa, la legge di riforma ha disposto l'equità di attribuzioni, funzioni, trattamento e carriera tra personale maschile e femminile della Polizia di Stato. Ma come sono le leggi, come le consuetudini, le abitudini. E, soprattutto, la concezione del tempo: che rimane maschile, come d'altronde in molti ambienti di lavoro. Lì, dice Maria Grazia, c'è molto da lavorare, e può servire qualche piccolo choc, tipo

Un'invenzione della Merlin

Il primo Corpo di Polizia femminile viene istituito nel 1959, su iniziativa di due parlamentari, la socialista Lina Merlin e la democristiana Maria Pia Del Canton. La motivazione? «Si tratta di dedicare una cura particolare ai minori disadattati, perché il minore che ha sbagliato ha bisogno di sentirsi vicino un cuore, un'anima, che sostituiscono la mamma». Oltre ai minori, saranno di competenza femminile anche le donne cadute. Si tratta però di un corpo separato, che non ha accesso alla carriera ordinaria, il cui organico è di 600 unità contro 70 mila agenti. Nel 1979 accade un fatto nuovo: una donna, nonostante l'incertezza sulla legittimità, affronta e vince il concorso per Commissario di P.S. Il malcontento peraltro serpeggia da tempo tra appartenenti al Corpo di Polizia femminile, che tra l'altro non possono mai svolgere indagini da sole, e finiscono per svolgere un lavoro da assistenti sociali. Due anni dopo, la riforma che sancisce l'uguaglianza e l'accesso alla carriera. Oggi una donna può diventare Questore, anche se una deroga la legge l'ha prevista: «Al reparto mobili in mezzo di ordine pubblico è assegnato, di norma, personale maschile». Nel 1977 il capo della Polizia ha istituito il Comitato per le Pari Opportunità, al fine di promuovere la rimozione dei comportamenti discriminatori.

Il commissario capo che dice «oggi rientro mezz'ora più tardi, devo caricare la lavatrice, o «Vado a prendere i bambini a scuola, se c'è un'urgenza chiamatemi cellulare e arrivo». Sì, lo choc di un capo che va a caricare la lavatrice, di vice questore con capelli biondi e ciuffetti rossi è facilmente immaginabile. Ma è un «lusso» che ha il prezzo: «Rispetto ai



POLIZIOTTE. Da sinistra: Francesca Trabattini, Cecilia Tartoni, Silvia Governo e M. Grazia

colleghi maschi, tutte noi abbiamo fatto il doppio».

Oggi le donne in Polizia sono il 30% della forza totale, fanno tutto, fanno carriera. Rosanna Lavezzaro, commissario capo, dirigente della Divisione Amministrativa e Sociale, mamma di due bambini di 3 e 5 anni, ammette che è dura. Ma ce la fa: «Per sette anni ho stretto i denti alla Digos, ora ho conquistato i due pomeriggi liberi e, caschi il mondo, me li prendo. Mi ritengo fortunata perché ho un marito che ha sempre messo il lavoro e il suo allo stesso livello, che se arriva a casa e fingo c'è un uovo, mangia

l'uovo e non commenta. Il commissario Cecilia Tartoni, sposata con un collega, dirigente dell'Ufficio Relazioni Esterne, prima di approdare in Questura ha fatto le «volanti», perciò anche a lei è capitato «di avere paura». E anche di litigare con il marito perché magari, alla fine di un servizio, non mi ricordavo di chiamarlo e lui, poveretto, stava in ansia. E come va con gli utenti? Per dire: «Uomo si fa arrestare docilmente da una donna, è disposto a riconoscerne l'autorità? Qualche problema l'ho avuto», ammette Cecilia - sono ancora molti quelli che «lavanti» una

donna si sentono più forti, insomma provano... c'è di buono che li spiazza. E con la gerarchia? I poliziotti sottoposti a una donna la riconoscono? «La stima la guarda sul campo», dice Silvia, presto imparano ad apprezzare anche la sensibilità di una donna», aggiunge Cecilia, «quante volte ci siamo trovate a consolare un agente che ci piange sulla spalla...». Poi, per capire veramente a che punto siamo con la parità tra i sessi, tutte e quattro pensano le croniste concordano che un test ci sarebbe: «Venire ad ascoltare i commenti dei colleghi, quando leggeranno questo articolo».

il magico

«Sono un'apprendista stregona» L'esperta di fiori in tivù con Timperi «Basta con i giardini tutti uguali»

Le virtù del Rosmarino e della Camellia Japonica raccontate in 7 minuti: non uno di più. Alla televisione non si sgarra. Succede da qualche su Rai2, domenica alle 7,40 quando, in famiglia accanto a Tiberio Timperi compare Elena Taberna. Torinese, ci tiene a precisare che il suo, alla televisione, è un intervento da botanica da apprendista stregona che da due anni si cimenta nell'orto e studia le erbe medicinali e aromatiche. «Nel trattare le erbe ho dei dubbi e studio per risolverli. Quindi so bene che chi

mi segue in tivù non ha voglia di spiegazioni scientifiche, ma suggerimenti pratici da applicare subito in cucina senza perdere tempo».

Il tempo per Elena è importante nel senso che lo gode inventandosi la vita giorno per giorno: dopo un grave intervento chirurgico, racconta, ha camminato per anni non l'aiuto delle stampelle: «È fatto di tutto per non finire su una sedia a rotelle e ci è riuscita». «Potevo mollare dopo una vita molto attiva e non mi andava nemmeno a genio l'idea di mettermi in pensione. Naturale per una persona come lei abituata a

darsi da fare: prima lavorava come responsabile alla pubblicità relazioni di un'industria aeronautica, poi come coordinatrice degli sponsor della barca a vela Azzurra in Coppa America».

Dopo un altro intervento chirurgico può muoversi più autonomamente, sempre seguita dai suoi tre cani nella grande casa in cima ad una collina di Fiesole. «Era la nostra casa di famiglia. Ci ha vissuto mia madre con la sorella gemella fino a 94 anni. Quando l'ho ereditata era in brutte condizioni. Sarebbe stato più comodo venderla, invece ho preferito ristrutturarla stanza per stanza mentre fuori cresceva la serra di erbe aromatiche». Ora la cascina dei Grigi Montù è un punto di riferimento per gente che ha voglia di imparare la botanica botanica fa da sfondo alle lezioni teoriche di giardinaggio; la grande cucina diventa aula per la scuola di gastronomia



Elena Taberna vive in una cascina sopra Fiesole, diventata un punto di riferimento anche per aspiranti gastronomi

di Silvio Rivolta. Un salone serve per i cento soci del club «La in campagna» (tel. 0118609104) per parlare di piante, terricci e di conserve, ma anche per feste private. Un'altra saletta è destinata a riunioni di lavoro oppure ospita, a gran richiesta, corsi di ricamo, maglia, cucito o di gioielli: tutte arti domestiche che sembravano svanite insieme con la nonna di una volta.

«Molti giardinieri», dice Elena, «si ostinano a comporre giardini che sembrano fatti con lo stampino: troppe piante per cui, in pochi anni, si è costretti a fare scelte dolorose e poi, ovunque, trovano le stesse essenze, talvolta inadatte ai nostri climi. L'idea è quindi proporre nuove piante, per fare in modo che chi ha un giardino possa scegliere i colori, le forme delle foglie, coordinare i periodi di fioritura. Insomma dipingere il giardino con le luci e le ombre che preferisce».

L'angolo di Enzo

Lo Sapia cerca casa

Ieri ho acceso la radio a mezzogiorno. Frequenza 97.0. Una canzone di Cher chiede disperata se il suo lui la crede pazza: come al solito. Poi le voci di Silvio Puzos e dei Dottori Lo Sapia alias Vito Miccolis. «Casa ammobiliata con ponte levatoio, anzi levatoio, insomma quella roba lì, in pieno centro offresi...». Leggono annunci surreali, ma a pensarci bene neanche tanto. Così i due compari si stufano, decidono di ricorrere ad un esperto del settore e fanno un collegamento in diretta con l'immobiliare «La Rustica». Risponde Pino Scotti: «Allora la prima casa che vi consiglio sta su Via Tiburtina. In pratica è una casa divisa in tre corsie...». «Ah! E il riscaldamento va a fald?». «No, però i sulla corsia di emergenza». Il Dott. Lo Sapia è un tuttologo di fama, pretende un'altra sistemazione. «Beh, ci sarebbe un elegante rustico vicino al bar del Toto nero: in pratica è un sottoscala su tre piani. Tipo torta nuziale. Palafitte, castelli, cantine, ponte levatoi popolano la parte finale di

«Ascolta la città» di oggi, programma culto dell'etere cittadino in onda su Radio Popolare dalle 10 alle 12. Vito Miccolis ne è il mattatore indiscusso. Signore delle percussioni, anima dei Tribù di cui è appena uscito il singolo «Es un ritmo para bailar», spalla televisiva d'eccezione di Andrea Pezzi per MTV, è la voce più istrionica della radiofonica torinese. Oltre ai panni di un improbabile intellettuale (Lo Sapia), veste i panni dell'avvocato Conterio, quello dei Grigi Grigi che è contro l'ambiente, lo zoologo Leopardo Scicolone, il giornalista Pino Macri, direttore di Zitella 2000 e il mitico meteorologo colonnello Fiasconaro. Che ci ha dato le previsioni di oggi su Torino: «Nella zona Nord il tempo butta sull'estate, tanto che è previsto l'arrivo in massa al Parco Sempione di villeggianti dall'Est europeo. Nella zona Sud invece forte nebbia, tanto che si è perso corso Traiano. Per i residenti sono approntati dei silos della Protezione Civile in centro. Buon weekend». Felicità Vago

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

Rigoletto ■ Verdi viene rappresentato stasera e domani dalla Compagnia Lirica Internazionale, con i cantanti Walter Bertello, Daniela Pilotto, Riccardo Serruto. Al pianoforte Federico Santi. ■ Teatro Alfa, via Casaleborgone 16, oggi ore 20,45, domani ore 18, lire 5 e 10 mila, tel. 011.8193529

Cefalonia, settembre 1943 ■ Oggi pomeriggio, Alfio Caruso parla del suo libro «Italiani dovete morire. Cefalonia, settembre 1943: il massacro della divisione Acqui» parte dei tedeschi. Un'epopea dimenticata. Longanesi Editore. Introduce il Generale Oreste Bovio. ■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 17, tel. 011.812.30.33

donna vampiro ■ Presentazione del libro «Carmilla. La donna vampiro» Franco Pezzini. Alle 20,30, cena con danza. ■ Dar El Nilma, via Fiochetto 15, ore 17,30



GIANDOJA E GIACOMETTA

Storia della collina ■ Il professor Carlo Alberto Piccablotto, scrittore e ricercatore, parla della «Storia della collina di Torino». ■ Cà Nostra, via Pomba 14, ore 16, tel. 011.812.79.09

Giorno della Memoria ad Alpignano ■ Nell'ambito delle manifestazioni per il «Giorno della Memoria», è programma un incontro sulla persecuzione nazista dei Testimoni di Geova. Interventi di Susanna Conti, Beppe Serruto e Alberto Bertone. Durante la serata viene proiettato un documentario con testimonianze di storici e sopravvissuti. ■ Alpignano, Salone Museale Opificio Cruto, via Matteotti 2, ore 20,30

Genitori e bimbi ■ Laboratorio per genitori e bimbi sulla pasta ■ sale. Si insegna a manipolare la pasta ■ farle prendere la forma desiderata. ■ Spazio Giochi Le Tre Melarance, via Po 7, ore 10, tel. 011.8129503

Prodotti del Piemonte ■ Prosegue oggi e domani in piazza Carignano, la Mostra Mercato di Prodotti Agricoli ed Artigianali del Piemonte. Nel pomeriggio intrattenimento musicale con gruppi folkloristici. ■ Piazza Carignano, fino a domani

Visita a Palazzo Birago di Borgaro ■ Itineraria organizza una visita guidata a Palazzo Birago di Borgaro progettata da Filippo Juvarra. L'edificio viene aperto al pubblico per la prima volta oggi dalla Camera di Commercio di Torino. E' obbligatorio prenotare. Visita guidata 10 mila lire. ■ Appuntamento in via Carlo Alberto 16, ore 10, tel. 011.434.79.54

Serata di gala per Giandoja 2001 ■ La Famija Turinensa organizza questa sera a Villa Sassi la «Serata Gala» per la nomina ufficiale di Giandoja 2001 e la presentazione di Giacometta, sua sposa, che lo affiancherà per tutto l'anno. La serata è allestita dall'esibizione del cantautore Marco Zaffiro. ■ Ristorante Villa Sassi, strada Traforo di Pino 47, ore 20,30, info 011.817.81.06

Rassegna Trovariso ■ Per la rassegna-laboratorio «Trovariso», curata da Mauro Giorelli, sale sul palco del Banana Gialla il cabarettista milanese Ricky Baker. In apertura di serata provini di selezione per il Festival Nazionale di Cabaret 2001. Ingresso soci Arni. ■ Banana Gialla, via San Paolo 42 bis, ore 22, tel. 011.383.35.05

GLI APPUNTAMENTI

Momir Matovic
Oggi e domani, a Villa Capiglio, ultime proiezioni di film di Momir Matovic. Presentano Vesna Scepanovic e lo stesso Matovic. I due incontri e le proiezioni chiudono il progetto internazionale Balcalas de Il Mutamento, della compagnia Agar in collaborazione con l'artista Teatro.
■ Villa Capiglio, Strada Pina 67, oggi e domani ore 21,30

Lingue e Terre
Al Festival Stagione di Carmagnola incentrato sul tema «Lingue e Terre», il Teatro delle Forme presenta l'anteprima nazionale dello spettacolo «ReMiseriaRe, morte per maritina». Regia e drammaturgia di Roberto Tessari su testi di Antonio Damasco. Ingresso 10 mila lire.
■ Carmagnola, Teatro Ellos, piazza Verdi 2, ore 21, tel. 011 518.41.37



APICOLTURA. Oggi inizia il corso apicoltori

Napoli canta
Ultima rappresentazione di «Napoli canta», spettacolo con brani musicali napoletani e un po' di dialetto partenopeo a cura della Compagnia Operette Champagne. Ingresso 30 mila lire.
■ Teatro Cardinal Massala, via Cardinale 104, ore 21, tel. 011 25.78.51

Un classico di Apuleio «L'Asino d'oro» rivisitato per i più piccoli dalla compagnia Nonsoloteatro di Pinerolo.
■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 20,30, tel. 011 590.00.45. Ing. 7 mila

Tutti attori
Il Gruppo Teatro 1, diretto da Maurizio Messina, dà il via a nuovi corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione, con primi lavori teatrali di gruppo.
■ Café Neruda, via Giadino 30/A, tel. 011 220.47.63

Stage di tango
Struttura, tecnica e ritmo del tango. Il Laboratorio di Tango Argentino organizza nella giornata di sabato stage gratuiti di avvicinamento a questa sensuale danza sudamericana.
■ Scuola di Danza Arké, corso Casale 137, tel. 011 521.21.13

Apicoltura
Inizia oggi, presso l'Osservatorio di Apicoltura dell'Università un nuovo corso di Apicoltura. Le lezioni, tenute da docenti esperti, sono gratuite, dureranno 8 sabati consecutivi.
■ Strada del Cresto 2 angolo corso Chieri, ore 9. Info: 011.8996524/3499817

MUSICA DOVE

CANTOVIVO. Il Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, ospita questa sera il concerto dei Cantovivo. Il gruppo è affiancato dai Li Barmen, Li Magnoutoun, e da Donata Pini e Ivo Bresso.
BELLI FULMINATI NEL BOSCO. Due gruppi che si chiamano nello stesso modo stasera: sono i Belli Fulminati nel Bosco, previsti alle 22 al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 52) e un'ora più tardi protagonisti al centro sociale El Paso (via Passo Buole 47).
GABRIO. Nell'altro centro sociale cittadino in cui è previsto questa sera un appuntamento «live», il Gabrio di via Revello 3, suona la reggae band One Love.
RASSEGNA. La rassegna rock «Play it Safe» propone questa sera il

circolo Garibaldi, via Pietro Giuria 56, il concerto dei gruppi Barflies e Brand New Minstrels.
IN KISS. La Lipa Jazz Band (foto) è protagonista del sabato a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), i 60/70 propongono i successi dei Deep Purple al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22), l'Accornero Blues Band si esibisce al



«Claxon» (via Monte Cengio 16/9, ore 22), i Ghost In The Machine sono di scena con il loro repertorio basato sulle canzoni dei Police al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22), il rock del Black Winds Demis caratterizza il sabato del «Route 66» (via Montanaro 66, ore 22).
TACABANDA. La rassegna «Tacabanda» propone questa sera alle

21,15 nel salone delle scuole elementari di Lussemburgo il concerto folk del Masero. **FUORI TORINO.** Il rock dei Duodeno alla «Taverna Cesarina» di Rosta (via Moncenisio 38, ore 22), i Blues Trap suonano a «Il Peccato» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), i Rocking si esibiscono al «Glam» di Rivoli (piazza Principe Eugenio 12, ore 22).

MUSICA E INSONNIA

La caccia al cappuccino riparte dai «Magazzini»

Con «Le Petit Déjeuner Electronique» (l'apertura scatta soltanto alle 3,30) si allunga l'elenco dei locali per il popolo dei tiratardi

PAOLO FERRARI

Sabato notte: la musica finisce, i locali chiudono, le discoteche smaltiscono i coda alla mezzanotte e danno appuntamento al weekend successivo. Comincia la caccia al cappuccino, alla pizzeria aperta, al locale in cui ballare un po'. Questa notte, gli insonni hanno approdato al circolo AICS Magazzini. Docks di via Valprato 68 inaugura «Le Petit Déjeuner Electronique», appuntamento a tempo scaduto con i ritmi house e techno. Apertura alle 3,30 del mattino, colazione alle 5,30, musica fino alle 7. L'idea è di Xplosiva, ed intende rispondere alle pulsioni dance che ancora chi, in ossequio alla legge, si vede allontanare alle 3 dalle discoteche cittadine.

La notte torinese si arricchisce così di una nuova opportunità, poiché la natura di circolo privato rende possibile ai Magazzini

Il secolo breve della Marini

Attesa lo scorso mese di dicembre, approda finalmente stasera al Folk Club la «Ballata del secolo breve» di Giovanna Marini, accompagnata dalle voci di Francesca Breschi, Patrizia Bovi e Patrizia Nasini. E' il racconto degli anni della nostra storia, che si snoda lungo i madrigali scritti dall'autrice e le canzoni popolari prelevate dalla tradizione, sempre all'insegna del mondo visto «dal basso», come ci si aspetta dalla rigorosa cantante e ricercatrice per anni alla guida del Nuovo Canzoniere Internazionale. Tra cronaca, angoscia, satira e denuncia, la «Canzone» lascia comunque spazio alla dimensione ludica di incontro vocale tra amiche, esperienza in fondo terapeutica nei confronti dei mali del nostro tempo.

Il concerto inizia alle ore 21 in via Perrone 3 bis; 40 mila lire il costo del biglietto. (p. 2.)



zini l'apertura sino all'alba: non a caso un altro circolo (Arci), quello di Giancarlo ai Muraz, ha finora ricoperto il ruolo di collettore dei tiratardi più ostinati. Trovarsi la domenica mattina alle cinque a lottare palmo a palmo per raggiungere il banco gremito del club in riva al fiume è ormai uno sport cittadino, ma non solo di ballo e drink si nutre l'esule dalla discoteca. Spesso viene fame, per esempio. Anni fa rispondevano i forni del pane (in quelli di piazza Madama Cristina, via Belfiore e via Mazzini

faceva spesso la coda), scoraggiati da una pioggia di contravvenzioni, e comunque non agibili la domenica mattina. Oggi gli approdi sono piuttosto in pizzeria: La Sacrestia di via Giacosa e la Luna Rossa di via Pietro Micca sfamano fino a tardi, né si tirano indietro di fronte alla richiesta di un piatto di spaghetti dopo le 4 pub. La Belle Epoque di Principe Eugenio e lo storico Beppe's di via Madama Cristina. Ma sono aperti anche il Casseta Popular di Grugliasco, che nel weekend pro-

pone cucina non soltanto europea, e la romantica gastronomia di via Breglio angolo corso Vercelli, dove in agguato pure i risotti. Per chi si accontenta di un croissant, la scelta si amplia: l'approdo classico ne comunque il Norman di piazza Solferino. Da questa notte, dunque, panorama si aggiunge l'elettronica dei Magazzini, dove fino all'estate ruoteranno i dj Giorgio Valletta, Richard-I, Mau-2, Hartmann, Baldo e Di Maggio. Si entra gratis con la tessera Aics.

SALVIAMO I CAMINETTI ABBANDONATI.

Quello che vedete acceso era un caminetto spento da anni: l'abbiamo salvato con FIREBOX®

Noi che da quarant'anni progettiamo e produciamo caminetti, non sopportiamo la vista di caminetti meno fortunati, abbandonati perché fanno fumo e non funzionano. Ecco perché, dalla tecnologia Edilkamin, è nato FIREBOX®, un cuore forte e sicuro per dare nuova vita ai caminetti spenti.

FIREBOX® si inserisce in meno di mezza giornata, si adatta a qualsiasi caminetto e lo fa funzionare perfettamente: con FIREBOX® il caminetto scalda 10 volte più e consuma 10 volte meno legna.

Volete saperne di più? Chiedete ai rivenditori Edilkamin:

ANCONA - S. Maurizio C.so	051/4273523	EDILKAMIN - Bergamo	035/271200
ARONA - Piazza Torino	0322/400000	ELIA ROCCARO - Biella	015/660012
BELLUNGUARDI - Sesto	0322/402761	FRANCESCO BIANCHI - Cuneo	0174/515144
BRESCIA - P.le Italia	030/4001404	FRANCESCO BIANCHI - Torino	
CARPI - P.le Italia	059/4012400	LENTA FRANCHI & C. - Vercelli	
CERIGNANO - S. Maria	081/4012400	LENTA FRANCHI & C. - Vercelli	0321/400000
CORTINA - S. Maria	0437/4012400	LENTA FRANCHI & C. - Vercelli	0321/400000
CORTINA - S. Maria	0437/4012400	LENTA FRANCHI & C. - Vercelli	0321/400000
CORTINA - S. Maria	0437/4012400	LENTA FRANCHI & C. - Vercelli	0321/400000
CORTINA - S. Maria	0437/4012400	LENTA FRANCHI & C. - Vercelli	0321/400000
CORTINA - S. Maria	0437/4012400	LENTA FRANCHI & C. - Vercelli	0321/400000

FIREBOX® NUOVA VITA AL TUO CAMINETTO.

EDILKAMIN

02/937.621 - Fax

mail@edilkamin.com

SUPER SALDI

dal 10 gennaio al 6 febbraio

SUPERGA OUTLETS

MARTEDI' SABATO 10-19
LUNEDI' 15-19
IL NEGOZIO AZIENDALE
SUPERGA SI TROVA
RAIMONDO, 30%
(TO)
9545586

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Tariffe abbonamenti		
(125)		
449.000	359.000	413.000*
385.000	308.000	354.000
321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Ivrea.
*Esclusa la domenica in Torino città.

I seguaci di Manolo Sugli strapiombi artificiali sognando di poter arrampicare sulle vere falesie

Dura d'acciaio, potenti dorsali e massima concentrazione. L'arrampicata sportiva è l'incendio guardingo della pantera, anche la fermezza del ragno che la sua al magico filo, la corda. Senza corda, alla faccia di Manolo (che nella pubblicità tv si arrampica liberamente) è una spu-

toratezza esibizionistica. Così dicono le scuole specializzate che in questo periodo aprono i corsi per principianti. Il primo è al Palavela (dove chiunque può esercitarsi pagando poche lire di ingresso), appuntamento alle 19 di martedì febbraio. Mentre da 6 a 12 anni si fa il

Gioco arrampicata, i più grandi imparano a salire in sicurezza cioè imbragati e legati; a scegliere i giusti anfratti per poggiare la punta delle scarpe ma soprattutto per far leva con le dita e sollevare il corpo. Poi si potrà andare in montagna o sulle coste a confrontarsi con il brivido dell'aria frizzante sulla

nasale. L'emozione di all'obiettivo superando livelli di difficoltà (pendenza, dimensione appiglio e distanza degli appigli) sempre più alti senza far ricorso alla corda (a cui si è comunque legati). Il brutto. E' il compagno spavaldo che crede di aver capito tutto. La curiosità. Il buldering. Bulder è un grande da scalare. Si può andar per sassi in Val d'Aia anche al Palavela dove il

artificiale. Attrezzatura. I principianti la trovano in affitto o in prestito ma prima o poi devono comprare: corda (250 mila lire), (100 mila, più sofisticate h la 800) in gomma dei pneumatici di FI, imbragatura (80 mila). Abbiamo consultato: Tito Pozzoli di Palavela Sasp 011/5683154 e 011/6966446; Organizzano corsi anche: Luca Giannarone 8-side tel. 011/6631938; Cravera di Arrampicata sportiva Rivoli 011/530034

STASERA A BARDONECCHIA

Riondino e Rava guidano l'ultima carica di Custer

«Il Trombettiere» propone la storia di un italiano che dopo aver seguito Garibaldi raggiunge il generale americano

Sul podio Macal

Anni fa Zdenek Macal, direttore orchestra sinfonica, a Torino dirigeva spesso l'Orchestra Rai; poi nel 1984 il Regio gli affidò «Così fan tutte» di Mozart. E stasera si registra il suo ritorno proprio al Regio. Appuntamento alle 20,30 con tre autori: Weber, Schubert e Beethoven.

Il primo è rappresentato dalla «Ouverture» dell'opera «Oberon». Lavoro romantico per eccellenza, «Oberon» tratta materia fiabesca e la pagina iniziale richiama alcune situazioni salienti tramite una architettura formale piacevole.

Il secondo brano della serata è la «Sinfonia n. 6 in do maggiore» di Schubert. Reca il sottotitolo di «Piccola» in rapporto alla cosiddetta «Grande», ma se la leggibilità di tale denominazione può derivare dalle dimensioni temporali nulla ha in verità a che vedere con la qualità: la Sesta è un capolavoro di brillantezza, di eleganza e di equilibrio, degna di un genio musicale che prima, quando la scrisse, aveva soltanto ventun anni.

La chiusura è con la «Sinfonia n. 3 in mi bemolle» di Beethoven, nota come «Eroica» (L. a.)



DAVID RIONDINO

infatti Martini aveva avuto il compito di portare un messaggio ad un altro ufficiale che ritarda il soccor- Custer e per questo viene processato. Si narra che dopo quella consegna questo anti-eroe sparisce nelle immense praterie a Lunafuz, un'indiana di cui è perdutamente innamorato, che riesce a salvarsi la pelle grazie alla sua tromba, ceduta in cambio della vita, ad indiano che rimasto affascinato dal suono dello strumento.

La vicenda raccontata da Riondino alla maniera, stravagante

e surreale, pare metafora del nostro tempo e si articola in dieci quadri, scanditi da dieci interventi musicali originali composti appositamente da Enrico Rava e Stefano Bollani che producono anche in un omaggio a Puccini con una personale rilettura di «E lucevan le stelle». Riondino invece si alterna Antonio Catania, il quale interpreta con toni umoristici il racconto del suonatore ignoto John Martin in scena insieme allo stravagante cantastorie fiorentino, Giovanni Martini da Apricale.

LINGUAGGI

Arriva Humair genio svizzero della batteria

Arriva stasera alle 21,15 sul palco del Piccolo Regio Puccini per «Linguaggi Jazz» Daniel Humair in trio. Il musicista ginevrino, classe 1938, dall'età di vent'anni è a Parigi, autentica Mecca del jazz, considerato dall'autorevole Dizionario del Jazz di Laffont uno dei migliori batteristi del mondo, mentre è citato da Nat Hentoff l'europeo che ha disintegrato il

preconcetto che i batteristi nel vecchio continente non avessero il senso dello swing. E' interessante sottolineare come questo protagonista assoluto dello strumento a percussione, non troppo generoso nel concedersi, tenga due straordinari seminari, oggi e domani, presso il Centro Jazz Torino. Per parteciparvi occorre prenotarsi allo 011/884477. Sono tenuti nelle aule del Centro Jazz via Pomba 4 dove anche si svolge la prevendita per la serata (ingresso 20 mila, posti numerati 25 mila).

Il concerto si annuncia interessante grazie anche alla presenza di due tra i più eclettici strumentisti francesi: Bruno Chevillon, contrabbassista, membro del Gruppo di Ricerca ed Improvvisazione Musicale sorto a Marsiglia nel '78, Marc Ducret, chitarrista duttile che ritrova nella ricerca di Scofield, Metheny e Abercrombie che chiuderà la rassegna di quest'anno il 31 marzo. (m.b.)

Quattro si mostra

Si apre oggi alle 18, la rassegna «Torinesi d'adozione: Paulucci, Mastroianni, Nespolo e Fissore». Esposti sculture e disegni Mastroianni, dipinti ad olio di Paulucci, colorati acrilici legno di Nespolo e grandi campi da golf di Fissore. Sino al 24 febbraio. Arteincorice, via Vanchiglia 11/c, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Telefono 011/885071.

Incisioni a

La pittrice Tina Ciravegna Giaccone propone, a partire oggi ore 18, al Quadrato di Chieri una scelta di acqueforti legate alla terra di Langa i filari della vite, il Castello della Volta, i mattoni immersi nel silenzio. L'artista ha studiato ai corsi Giacomo Soffiantino Romano Campagnoli. Sino al 28 febbraio. Galleria Quadrato, Palazzo di Città 1, orario: 17-19,30, tel. 011/9408672.



UGO NESPOLO

L'atelier di Baccon

Per chi questi giorni reca Alta Vallesusa, si segnala la mostra personale del paesaggista Delfo Baccon che si inaugura domani nel atelier. Nato a Salbertrand nel 1928, Baccon dipinge i paesi di montagna sotto la neve, le fontane del Delfinato, composizioni floreali ricche di colore. Sino al 15 aprile. Saussure d'Oulx, atelier di via Monfol 8, orario: 9-12/15-18, tel. 0122/858702.

Memoria Shoah

Sino al febbraio è visitabile la mostra «Brausebad. Cinque porte in della Shoah» del pittore Maurizio Bonfanti, che ha dedicato il proprio lavoro al ricordo e contro la tragedia Lager nazisti. Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, martedì e giovedì 15-17, domenica 10-12.

Dipinti di Balliano

Prosegue la personale del pittore vercellese Ezio Balliano. E' entrato a far parte del Circolo degli Artisti e della Promotrice delle Belle Arti di Torino. Sino al 21 febbraio. Palazzo Santa Chiara, piazza Generale Dalla Chiesa, Chivasso, 8,30-14, martedì e giovedì 8,30-18.

Aggiornamento per insegnanti

L'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi collabora con l'Associazione Italiana Maestri Cattolici organizza di aggiornamento al titolo «Gli eventi storici del Piemonte nelle dei suoi posti». Primo incontro lunedì 19 febbraio. Centro Studi Don Minzani, via Cassini, tel. 011/581.19.23



Assistenza Alfa Romeo non stop Orario continuato. Per esservi ancora più vicini.

Consegnare l'auto per il tagliando o consultare un professionista Alfa Romeo oggi è ancora più facile. Infatti, le officine dei Concessionari Alfa Romeo

hanno prolungato l'orario: dalle 7 alle ore 19, da lunedì a venerdì, senza interruzioni. Un altro modo per regalare più tempo a voi e ai vostri interessi.

ARCAR TORINO Via Arduino, 2 Tel. 011/3138111

LONGO VENARIA (TO) - Via Druento, 92 Tel. 011/4551141 www.longo.alfaromeo.com

MI.TO. TORINO Via Lanzo, 42 Tel. 011/4700150

SOGEA TORINO Via di Stura, 84 Tel. 011/2251737



AMBROSIO - Arlecchino
CIAC - EMPIRE - OLYMPIA
TOM HANKS
 VINCITORE DEL GOLDEN GLOBE
 COME MIGLIOR ATTORE



TOM HANKS
 Ai confini del mondo,
 inizia il suo viaggio

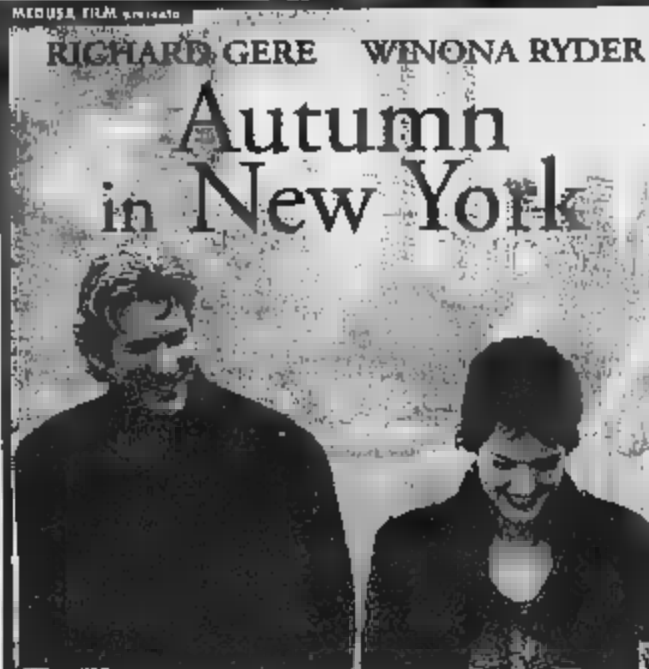
CAST AWAY

OLYMPIA
 il nuovo thriller di
Dario Argento



NON HO SONNO


REPOSITORI MULTISALA
RICHARD GERE WINONA RYDER
Autumn in New York



REPOSITORI
WINONA RYDER
LOST SOULS
 LA PROFEZIA



ETOILE VALENTINO
 GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
JOHN MALKOVICH WILLEM DAFOE



L'OMBRA DEL VAMPIRO

ACTOR'S STUDIO - FIAMMA
Aldo Giovanni Giacomo
 "Chiedimi se sono felice"



2 due giardini
 «Amore, divorzio, felicità, sesso e calcio...»
 «Un divertentissimo spaccato d'epoca.»
 CORRIERE DELLA SERA



Together
 dal di FÜCKING AMAL
LUKAS MOODYSSON

FARO
PIANETA ROSSO



KONG
 «...un thriller di questa potenza metaforica è un vero regalo»
 F.F. - IL MESSAGGERO



MEMENTO
 un film di Christopher Nolan

KING
 Prodotto da Cinemello s.r.l. e RAICINEMA
 con la partecipazione di TELE+
 Guido de Laurentiis presenta
 un film di Francesca Archibugi




domani
 Marco Balloni Valerio Mastandrea Ornella
 Occhini Patrizia Piccinini James Purefoy

MASSIMO
 NEL REGNO DEL CUORE
 Con la regia di ZHANG YIMOU
La STRADA VERSO CASA
 IL NUOVO CAPOLAVORO DI ZHANG YIMOU



SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è
 per la tua fantasia.



Ogni... una... e... bellissimi premi in palio.

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni a dicembre o a fine aprile 2001, potrai vincere uno dei premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine a caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ricivi La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7.30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula scegli, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: per lo sport, per il cinema, in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, a Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili.

LA STAMPA
 L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Rally: premiati ieri al Museo dell'Automobile i protagonisti della passata edizione

Trofeo Fiat 2001 sempre più ricco

Al vincitore 400 milioni

Valentini

È il campionato più ricco del panorama italiano dei rally. Da 22 anni i trofei promossi da Fiat rappresentano la migliore opportunità per i piloti che aspirano a un futuro da professionista. Generazioni di campioni hanno mosso i loro primi passi sulle utilitarie della Casa torinese, riuscendo a farsi notare e a proseguire la carriera: Canico, Cinotto, Tabaton e, in tempi più recenti Longhi, Liatti, Dallavilla, Andreucci. Tutti ragazzi ambiziosi, così come i giovani campioni del Trofeo Fiat 2000, che ieri sono stati premiati al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti Ruffa.

Il campionato della passata stagione ha visto contrapposte, come accade in pratica sin dagli Anni Settanta, la scuola piemontese e quella veneta. E a vincere è stato il Piemonte, che ha piazzato l'astigiano Luca Cantamessa in testa ai piloti del 1° Gruppo della Fiat Punto Kit, con la Scuderia torinese Meteoro ed il preparatore di Santo Stefano Balbosca. Un altro astigiano-torinese, la Trico Racing, si è invece imposto con il pavese Tagliani tra i piloti del 2° Gruppo della Fiat Punto Kit.

Scuderie e preparatori piemontesi in evidenza anche con la Fiat Seicento Sporting. Il Team Supergara di Vezza d'Alba ha vinto il tricolore due ruote motorie con il ligure Gioacchino Corona, la Rorally di Roretto di Cherasco il titolo nell'italiana assoluta con Federico Bernocco.

Ma un altro team torinese, la R&D Motorsport dei fratelli Massimo e Stefano Macaluso, dopo aver sperimentato gli impegnativi tralicci di alcune prove del Mondiale, è deciso quest'anno a intensificare l'impegno e le due Fiat Punto Kit dalla livrea dopo aver partecipato al Montecarlo, saranno presenti ad altri appuntamenti iridati, forse già dal Rally del Portogallo.

L'occasione della premiazione ha

permesso anche di conoscere come è strutturato il Trofeo Fiat 2001, al quale si può prendere parte con la Fiat Punto Kit, con la Seicento Sporting. Il montepremi riservato ai piloti della Fiat Punto Kit è aumentato: 400 milioni di lire saranno assegnati al vincitore, 300 al secondo, 150 al terzo, 100 al quarto e 75 al quinto; al miglior Under 25 andranno 60 milioni. Dieci le gare in calendario con un proprio montepremi che prevede 29 milioni al primo, 20 al secondo, 8 al terzo, 4 al quarto e 4 al quinto. Alle stesse 10 partecipano anche le Fiat Seicento Sporting Gruppo A-Kit con premi gara e di classifica finale molto interessanti, rivolti anche agli Under 25 e al Femminile.



Da sinistra: Attilio Mariscotti, Luca Cantamessa, Roberto Guarini e Carlo Capolongo

Primavera: a segno Gasbarroni e Pericard

La Juve infila la Samp con un gol per tempo

La Juventus torna al successo, battendo per 2-0 la Sampdoria, nell'anticipo della seconda di ritorno del campionato Primavera. Oggi le altre partite del girone A, ma il Torino il turno di riposo.

Il della Juve è confortante soprattutto la prospettiva di qualificazione. Tre punti importanti per la classifica e per il morale anche in vista del prossimo torneo di Viareggio. Vittoria meritata, tanto più perché ottenuta in inferiorità numerica per l'espulsione al 30' del primo tempo del francese Barthelemy per fallo da ultimo uomo.

Era stato Gasbarroni su rigore al 17' a portare il vantaggio. La Juventus dopo un fallo che lo stesso Gasbarroni si era procurato

in area di rigore. Subito dopo l'espulsione i bianconeri sono andati logicamente in sofferenza e la Sampdoria ha cercato il pareggio, ma è stato bravissimo D'Amico a respingere due volte le pericolose conclusioni di Perrone e Capasso.

La Juventus è poi riuscita a chiudere definitivamente i conti all'inizio della ripresa, quando dopo appena l'Gasbarroni si involava sul filo del fuorigioco e sull'uscita del portiere offriva un pallone solo da spingere in rete. Pericard. A questo punto la Juventus si limitava a controllare la partita. L'ultima emozione al 24' quando Perrone su punizione centrava la traversa. (a. ben.)

Calcio. L'Avrea gioca oggi (ore 14,30) a Borgosesia l'anticipo della quarta di ritorno del CND.

Femminile. In (2° ritorno), Torino ospita (ore 14,30; Parco Vizzile a Venaria) il Foroni.

Volley, Oggi. Masch., B2: Valentino Volpianese-Voluntas At (21; v. S. Giovanni). Femm., B1: De Tommasi Chieri-Novara (18; v. Fes 3). B2: Cepi Rivoli-Venascavi Venaria (18; v. Lgo Rossano 1, Tetti Netroti); Avis Caffasse-Saronno (21; v. Torino, Ciriè); Lilliput Settimo-Sprint Candelo (21; v. S. Benigno 3).

Basket, Programma. Masch., B2: Carmagnola-Seresina (21; v. Roma). C2: Chivasso-Valenza (20,45; v. Blatta); Snaì Moncalieri-Altavir (18,30; p. Brennero); Grw De Santo Venaria-Koppadue (21; c. Machiavelli); Crocetta To-Ginnastica (18,15; v. Piazzi). D: Bip To-Tib Fino (21; Altessano); Leumann-B. Club (18; v. Antica di Rivoli); Beinaschese-Druentina (18; v. La Torre); Montalto Dora-Ciriè (21; v. Papa Giovanni); Abrate Tour Settimo-Aso (19,30; v. San Benigno). Femm., B: Ivrea-Vercelli (21; v. Dora Baltes); Iscot Collegno-Via (21; v. Antica di Rivoli). C: Gandini To-Vco (17,30; n. Regio Parco).

Atletica indoor. Oggi e domani ad Ancona si disputano i campionati tricolori Promesse e i Giovanili indoor. Fra i favoriti per una medaglia i pinerolese Valerio Gullì ed Elisabetta Petracca (1000), la sispontina Sara Bolto (200).

Ginnastica, Serie A2. Oggi si disputa a Vercelli la prima prova del Campionato Nazionale di A2. La Reale Società Ginnastica di Torino schiererà Luca Forte, Matteo Ferretti, Roberto Ricchieri e Dario Rubini.

Corsa campestre. Domani a Forno si disputa il «Cross formese» di 6 km, aperto alle categorie Amatori, Master e Giovanili. Ritorno alle ore 8 in frazione Crosi.

Sci, Elezione. E' elegge oggi, presso il Circolo Circe (c. Sicilia), il presidente del Comitato regionale della Fisi. Due i candidati: Claudio Ranghino, presidente dello Sci Club Frainis, e Luca Remmert, consigliere dello Sci Club Sestriere.

Pallanuoto: stasera (ore 19) nella piscina Usmiani

Osra, con la Snam Milano un esordio senza affanni

Non propriamente un rombo fuono appare la Snam Milano, prima avversaria nella nuova stagione di A2 dell'Osra Torino. I milanesi sono ospiti stasera dei biancoblu (ore 19; piscina Usmiani in via Olivero) con una formazione molto rimaneggiata e ringiovanita rispetto alla passata stagione, quando dovettero comunque sudare nelle ultime giornate per evitare la retrocessione.

Della Snam che è squadra che molto - spiega l'allenatore dell'Osra, Sergio Zekan - che ha una sola individualità di peso, l'attaccante croato Tuczak per il quale ho già previsto un raddoppio di marcatura sull'esterno sinistro.

Per l'Osra, alla ricerca della forma migliore dopo una preparazione atletica molto intensa, un avversario che dovrebbe garantire l'inizio di stagione poco traumatico. Il coach torinese auspica una vittoria anche per conquistare il suo nuovo pubblico.

Sarebbe più semplice per tutti, giocatori compresi, cominciare con un successo - afferma - in attesa di raggiungere fra un paio di settimane il top della condizione atletica. Il favorito alla promozione per me sono convinto sia la Civitavecchia.

Sono disponibili gli influenzati Ravera e Di Nola, nell'ultima amichevole con il Bogliasco hanno giocato soltanto alcuni spezzoni gara. (s. gar.)

Hockey indoor femminile: a Bra, contro il San Saba

Cus Torino, basta un pari per conquistare lo scudetto

Una B crocevia dei campionati italiani dell'hockey indoor: a Bra si assegna il titolo assoluto donne, a Bologna lo scudetto maschile juniores. In entrambi i casi la squadra del Cus Torino ha molte chance di cucirsi il tricolore sulla maglia.

A Bra i torinesi capeclassifica devono difendere il punto di vantaggio sulle romane. San Saba, che affronteranno nell'ultimo incontro concentramento esclusivo (ore 18,30). L'unico precedente stagionale fra le due squadre è stato appannaggio delle capitoline, peraltro ancora imbattute.

Il campo di Bra è penalizzante per tutte le formazioni perché la superficie è lenta e il

campo è stretto - dice il coach cussino, Simone Levizari - la nostra arma migliore contro le tante individualità delle romane è la capacità di attacco. In attacco si confida sulla polacca Agata Wybieralska, alla sua terza stagione a Torino, e l'ombra di razza.

Con un colpo di scena nell'ultima giornata del campionato regionale il Cus Torino maschile juniores ha scavalcato i cugini del Torino Bodino e ottenuto il pass per la finale nazionale a Bologna, in programma domani. I giovani allenati da Andrej Mislhevich puntano al terzo scudetto di categoria in tre anni. Nel girone finale saranno opposti a Cus Catania, Cus Padova e Pistoia.

Carving Bardonecchia

Barzetta e la Ditta tra i tricolori per i titoli tricolori

Gli artisti carving hanno trovato nelle piemontesi un prezioso alleato: dopo che a Sestriere ha fatto tappa due settimane fa il circuito internazionale, oggi tocca a Bardonecchia ospitare la seconda edizione dei Campionati italiani Assoluti e Giovanili.

Oltre a Paolo Lorati e Sovrana Wolf, campioni carica, un'attenzione particolare va rivolta proprio a chi si è imposto sulle nevi di Sestriere: Chiara Ottone, 24enne genovese ma valusina d'adozione, ex grande promessa dello sci alpino poi fermata da innumerevoli infortuni, e Attilio Barcella, 34enne bergamasco con un passato nella nazionale di sci alpino.

Domani 4 febbraio APERTO

Offerte valide solo Domenica 4 Febbraio

LAVAZZA
4 PACCHI CAFFE' LAVAZZA
gusto forte Kg 1
9.600

VIDEOREGISTRATORI FUNAI
meccanismo ad alta velocità, Sp/Lp, 99 canali memorizzabili, 7 eventi programmabili/anno, telecomando, minivideo fermo immagine
199.000

TV 20"
Mod. UTV 9020X, 100 programmi memorizzabili, televideo, sleep timer, presa scart, telecomando
289.000

CD-RW KIT
MASTERIZZATORE CD-RW KIT 8x4x32
269.000

Inoltre fino al 17 FEBBRAIO
PRESSO IL DISTRIBUTORE
Shell
sul piazzale
-90 Lire su Benzina e Gasolio

PANORAMA

TORINO

Settimo

(Uscita tangenziale Abadia di Stura)

orario continuato
10.00 - 20.00

DAEWOO SVILUPPO  **Offerta Sviluppo** **TACUMA** **29.400.000** **da Lit.** **Corso Trieste, 34** **MONCALIERI** **Telefono 011.640.27.37**

Intervista: sempre per il futuro
Obiettivo: sconto per gli aderenti all'offerta pubblica
Meta: 8 febbraio 2001

Perché?

Perché è un'offerta pubblica di acquisto

Il nuovo schermo

"Mi piace"

Orange è un'azienda sulle azioni

L'addio



Chi aderisce all'offerta di azioni Orange riceverà uno sconto pari a 0,50€ per azione.
Fino all'8 febbraio, data di chiusura dell'offerta pubblica. The future's bright, the future's Orange.
www.orange-info.it
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo e la relativa Nota Integrativa.



PER LA PRIMA VOLTA DOPO LA SUA CADUTA IL DESPOTA DI BELGRADO SI RACCONTA

I Paesi occidentali mi hanno appoggiato finché gli andava bene la stabilità nei Balcani

Nel momento in cui hanno incominciato a considerare interessante la instabilità io ho perduto il loro appoggio. Non cambiava la mia politica ma cambiavano gli interessi delle potenze nella regione.

Durante il mio governo "antidemocratico" ho proposto la costituzione di un

governo di unità nazionale. Oggi in Serbia c'è il governo di un solo partito. Il novantacinque per cento della stampa era in mano all'opposizione e insultava e la mia famiglia senza censura.

Quella notte del sei ottobre ho incontrato Kostunica che mi ha annunciato la decisione della Corte Costituzionale di confermare la sua vittoria. Ho accettato quella scelta. Ma non mi aspettavo che violenza e anarchia sarebbero continuate. Evidentemente tutto era programmato.

MILOSEVIC

«Non mi arrendo»

intervista

Giuseppe Zaccaria

Inviato a Belgrado

STANDO alle ultime notizie, oggi Slobodan Milosevic dovrebbe vivere la condizione di un "autorecluso". A vederlo, si direbbe. Per la prima intervista da presidente della Jugoslavia, l'uomo più controverso nella recente storia dei Balcani ha accettato un lungo, franco, incontro nella nuova sede dell'«Sps», il partito di numero uno. Suo figlio Marko è all'estero, la moglie Mirjana e la figlia Marija a Belgrado. La situazione è incerta, le prospettive scivolose. Questa lunga intervista esclusiva a «La Stampa» è il testamento politico dopo dieci anni al potere.

Come si sente, signor Milosevic: un leader tradito dal popolo o l'obiettivo di un complotto internazionale, vittima della politica americana?

«Non sono stato tradito dal mio popolo. Considero il popolo serbo come eroe e vittima assieme. Non neanche sicuro che i risultati delle elezioni di settembre — espressione della sua volontà. Quelle consultazioni si sono svolte sotto una grande pressione esterna ed interna, mediatica, psicologica, militare. Non si trattava di una congiura, ma dell'attività ben orchestrata di una parte influente della comunità internazionale. Si potrebbe anche considerare l'ipotesi del sacrificio di un leader divenuto metafora dell'opposizione alla politica americana. Se è davvero così, vorrei che fosse l'ultima volta. Vorrei che non esistesse mai più una politica in cui chi la pensa diversamente è guida un piccolo popolo debba essere sanzionato per disubbidienza».

Pensa di essere stato punito solo in quanto disubbidiente?

«Non presenta forse il mondo moderno le idee di libertà, democrazia, diritti dei popoli — dei cittadini come una sorta di manifesto? E come mai di questo manifesto entra a far parte l'immagine di un Paese potente e arrogante che con l'uranio, l'imperatore o no, punisce i popoli disubbidienti e i loro leader, come una volta non la frusta? L'amministrazione del più grande Paese del mondo, usando un atteggiamento negativo verso di me (che impersonavo la politica di indipendenza e autonomia della Jugoslavia) ha avuto la possibilità di proiettare questo atteggiamento sui suoi alleati europei. Quell'amministrazione si è guadagnata alleati — grandi e sviluppati Paesi d'Europa — per cose molto più importanti e controverse dell'atteggiamento verso il capo di un piccolo Paese balcanico. E poi, tutti insieme, hanno potuto facilmente organizzare un'atmosfera di pressione materiale, finanziaria, politica, psicologica, diplomatica e mediatica sull'opinione pubblica jugoslava. Una pressione a favore dei risultati elettorali che si voleva ottenere».

Sono queste le ragioni di una sconfitta storica?

«Nelle ultime elezioni hanno giocato tre fattori: pressioni, paura e odio. La prima pressione è stata mediatica: il popolo e il governo sono stati demonizzati, poi la demonizzazione è stata concentrata sul governo, quindi su un gruppo di persone, infine su di me. Secondo genere — pressioni, quelle economiche: per quasi un decennio siamo stati sottoposti a sanzioni che, si affermava, sa-

rebbero state tolte solo col cambiamento del potere. Infine la pressione militare: la Serbia è stata bombardata tutti i giorni per tre mesi. Le minacce — rafforzate prima delle elezioni. Sembrava che la Serbia sarebbe stata bombardata di nuovo se non avesse cambiato governo».

Prima lei ha parlato di corruzione: di chi?

«Soldi, tanti soldi che hanno avuto un grande ruolo negli avvenimenti degli ultimi anni, in particolare dell'autunno scorso. Con questo danaro non si sono comprati solo i voti di una parte dei cittadini ma anche la convinzione che attività di questo tipo non fossero ammorali, che i soldi fossero un sostegno per la creazione di un sistema in cui vivere meglio. Negli ultimi mesi la paura ha condizionato l'opinione pubblica. Gli incendi delle sedi istituzionali, le bastonate alla gente, la violenza fisica di natura, — dire, non europea... Ecco, tutto questo ha spaventato. In molti hanno pensato: se così, in un secondo, hanno bruciato il Parlamento federale e la tv, perché — la mia casa, il mio negozio, la mia fabbrica? — hanno bastonato il direttore della tv di Stato e i suoi giornalisti più noti, perché non la mia famiglia? Poi è arrivata l'onda delle destituzioni: direttori di banca, ospedali, scuole, rettori dell'università, presbiteri fisiche e psicologiche. La paura è diventata fattore politico, per far andare le cose secondo gli interessi di chi la scatenava. E dura tutt'oggi».

Fino agli accordi di Dayton l'Occidente guardava a lei come al solo fattore di stabilità nei Balcani: che cos'è successo dopo?

«I Paesi occidentali — meglio, i loro governi — mi hanno appoggiato finché gli andava bene la stabilità nei Balcani. Nel momento in cui hanno cominciato a considerare interessante l'instabilità ho perduto il loro appoggio. Non cambiava la mia politica, né il ruolo della Serbia, ma gli interessi delle grandi potenze».

Lo ha detto anche lei: la Serbia non è un grande Paese...

«Però è importante per la stabilità dell'area. Mi sono adoperato per dieci anni per una politica di indipendenza: per un certo periodo è andata bene all'Occidente, poi non più. In me avevano un alleato finché accettavano un orientamento del genere: quando ho cominciato a dar loro fastidio, mi hanno trasformato in un avversario. Che cos'ho rappresentato per la guerra jugoslava degli ultimi dieci anni? «L'Europa occidentale, in particolare la Germania, inebriata dalla vittoria nella Guerra fredda, dall'unificazione tedesca, dalla distruzione dell'Unione Sovietica, ha iniziato la spedizione per mettere l'Est sotto un totale controllo economico e politico. Tutte le istituzioni produttive dei Paesi dell'Est sono state smontate, causando un vertiginoso impoverimento e le facili acquisizioni di un'industria distrutta. Nessuno dei Paesi dell'Est è riuscito a recuperare il livello economico di dieci anni fa».

Ma la Jugoslavia non era un Paese dell'Est?

«Non lo era e non — membro

del Patto di Varsavia: era un Paese che andava costruendo un sistema tutto suo, basato sull'economia di mercato e sulla parità nazionale. La — economia diventava sempre più fruttuosa. Era il modello per un futuro federalismo europeo».

La Jugoslavia era dunque un'esperienza pericolosa?

«Era un "brutto" esempio, per i protagonisti dei nuovi equilibri nel vecchio continente. Ed è per questo che la sua spartizione era sostenuta da fuori, giocando la carta delle tensioni tra etnie — repubbliche dell'ex federazione. In quel momento s'è iniziata la satanziazione della Serbia, mentre in Croazia si cantava "Danke Deutschland", grati per la costituzione dello "Stato croato"».

Lei crede che tutto si possa ridurre a una prospettiva storicista?

«Non sono ancora arrivato alla fine della storia. La Repubblica Federale di Jugoslavia, sopravvissuta nel 1992 attraverso Serbia e Montenegro, a un certo momento — è diventata il nuovo obiettivo. Tutto il decennio è trascorso nel segno della lotta per la libertà, l'indipendenza, la pace e la dignità nazionale. I protagonisti del nuovo ordine mondiale non hanno potuto accettare questo precedente: l'opposizione di un piccolo Paese balcanico all'onda — nuovo colonialismo. Alla fine hanno inventato i motivi del Kosovo per iniziare, nel 1999, una guerra illegale e criminale. E quando la guerra non ha dato quanto si aspettava, sono stati usati tutti i mezzi. Oggi abbiamo sulla scena le tendenze separatiste nel Montenegro, la premura di far realizzare in Kosovo l'indipendenza, incitando così la crisi in Vojvodina e nella regione di Raska e Polimlje».

Possibile che in questo disastro, la nazione serba non abbia alcuna responsabilità?

«La responsabilità dei serbi è molto minore della responsabilità dei croati, degli sloveni e di chi ha partecipato alla spartizione del Paese. I serbi hanno tentato di salvare la repubblica federale, forse perché vivevano in tutto il territorio. E' ingiusto che proprio i serbi, che più tenevano alla Jugoslavia, siano accusati dall'Occidente per la sua spartizione».

Non riconosce neanche una colpa?

«Le accuse ingiuste sono rivolte all'indirizzo sbagliato, sia quando si tratta del popolo, sia quando si tratta di me. Davanti a certe manipolazioni della verità si rimane impotenti. I mezzi d'informazione trasformati in armi sono, come tutte le armi, nelle mani dei ricchi e dei potenti. Grazie alla loro ricchezza ed al loro potere sono onesti, coraggiosi, intelligenti e buoni solo chi loro decidono. E sarà disonesto, vigliacco, stupido, cattivo chi decidono loro».

Lei, personalmente, ha fatto tutto il possibile?

«Ho fatto tutto ciò che potevo — uomo e da guida di una delle repubbliche, parte del Paese. Il mio ruolo negli avvenimenti legati alla spartizione dell'ex Jugoslavia, è tanto di cui si occupa continuamente la cosid-



L'ex presidente serbo Slobodan Milosevic in un disegno di Ettore Viola

Ho sempre considerato invece il Tribunale dell'Aia un'istituzione amorale e illegale, inventata come rappresaglia per rappresentanti disubbidienti di popoli disubbidienti, come un tempo esistevano campi di concentramento per popoli superflui e gente superflua. Questo tribunale esiste prima di tutto per i serbi. E' la stessa forma di intimidazione che i nazisti usarono prima verso gli ebrei e poi verso tutti i popoli slavi».

E la Plavsic?

«Con la sua decisione di andare "volontariamente" all'Aia, Biljana Plavsic ha voluto dimostrare fiducia nel tribunale e nell'amministrazione che ha appena abbandonato — scena politica americana. Da eroe nazionale, Biljana Plavsic — trasformata in collaboratrice dell'ex amministrazione americana».

detta comunità internazionale. Dovrebbe stupire che le domande — vengano rivolte anche ai capi delle altre repubbliche dell'ex Jugoslavia. Il presidente della Croazia, per esempio, pone in rilievo i propri "meriti" per la rottura del Paese. Perché allora la cosiddetta comunità internazionale li sottovaluta tanto e dedica tutta la sua attenzione a me? E' offensivo per i miei colleghi...».

Non crede di aver sbagliato neanche nella questione Kosovo?

«Non ero in ritardo. In senso politico, morale e nazionale ho mosso la questione del Kosovo nel 1986, quando non — il presidente della Serbia. Consideravo la situazione in Kosovo uno dei problemi principali della Jugoslavia, e in particolare della Serbia. Quanto ai bombardamenti e all'uranio, non — rimasero sorpresi. Direi amareggiato: come lei, signor. Come ogni uomo normale di questo pianeta, spero».

In quel caso non servi neppure l'antica amicizia con l'ambasciatore americano Richard Holbrooke?

«Con Holbrooke abbiamo collaborato con — fino agli accordi di Dayton. Lui contribuì in modo decisivo alla tregua quando le forze serbe si trovarono in una situazione critica. Gli dissi categoricamente che avrei interrotto i colloqui, a lui fermò l'esercito croato davanti a Prijedor, che stava per cadere come Banja Luka. Dopo Dayton e la promessa di togliere le sanzioni, però, non hanno mantenuto la parola. Non hanno introdotto il cosiddetto "muro esterno", hanno continuato con le pressioni. Nel 1998, quando si aprì in modo infondato, e assai costruito, la questione del Kosovo, dissi a Holbrooke: "A voi gli albanesi non interessano affatto, vi interessano un altro scopo". "Quale?" mi chiese. Gli risposi: "Accertare il vostro ruolo di leader in Europa". "E' vero, noi siamo un superpotenza e abbiamo questo

«Non ho nessun conto all'estero. Solo il mio stipendio e ora neppure quello. Nessuno può fare grande un uomo piccolo né cattivo uno buono»

interesse», concluse Holbrooke. Mi piacerebbe che la nuova amministrazione americana — repubblicani di George Bush — chiedesse alla precedente (i democratici di Clinton; ndr): "In che modo avete servito gli interessi nazionali americani entrando in alleanza con la marmitta albanese, con i trafficanti di esseri umani, assassini e terroristi?"

E fra i problemi del Paese non pensa possa esserci il fatto di non aver mai gestito una democrazia? «Durante il mio governo "antidemocratico" ho proposto nel — la costituzione di un governo di unità popolare che è durato fino all'ottobre del 2000. Oggi in Serbia c'è il governo di un solo partito. Durante il mio governo "antidemocratico" il 95% della stampa era nelle mani dell'opposizione; — questi tutte le tv locali, circa 500. In quei media, finanziati dall'estero, io e la mia famiglia eravamo insulti con le parole più volgari, accusati di tutti i crimini di questo mondo. Mai ci sono state risposte a quelle accuse infondate. Non — sono stati libri,

spettacoli o film proibiti. Le porte del Paese erano aperte a migliaia — giornalisti stranieri, anche a quelli che venivano con gli articoli già scritti. A tutti i diplomatici, anche a quelli che si comportavano in modo non diplomatico. Incontravo l'opposizione e loro evitavano i comunicati stampa».

E la censura imposta ai giornali?

«Una sporca invenzione. Solo in Kosovo c'erano più di 40 giornali in lingua albanese, completamente dedicati in modo offensivo a me ed alla mia famiglia. E così tutto un decennio. Forse la mia responsabilità è opposta: ho lasciato che i media dell'opposizione abbassassero il senso etico nazionale».

Lei ha incontrato il presidente Kostunica nella notte del 6 ottobre. Che cosa può raccontarci?

«Kostunica mi informò che la Corte costituzionale confermava la sua vittoria. Ho accettato l'informazione. Però non mi aspettavo che la violenza e l'anarchia sarebbero continuate. C'era uno scenario per provocare lo spargimento di sangue, che per fortuna abbiamo evitato. Si — bene che ne sarebbe stato accusato. Nella mia città natale, Pozarevac, hanno saccheggiato e incendiato i beni di mio figlio. E' — che tutto ciò era programmato».

Siamo arrivati a un punto delicato: il peso della sua famiglia negli affari di Stato. «Tutto — che è stato scritto di noi è una bugia. Adesso il nuovo governo minaccia processi per i crimini che si inventano dentro i loro uffici. Questa prassi di montaggio dei processi appartiene alle esperienze degli anni più neri del nazismo, stalinismo o maccartismo».

Kostunica respinge l'ipotesi — consegnarla al tribunale dell'Aia, anche se per — Biljana Plavsic — si sono consegnate spontaneamente».

«Non ho ancora un'opinione sul nuovo presidente, ci vuole un po' di tempo per poter valutare.

Non so — spero di poter essere amnistiato dalla loro furia».

E — dovessero processarla a Belgrado?

«Potrei capire all'Aia: lì le accuse sono inventate. Ma a Belgrado, a meno che non vi si installi una filiale del tribunale...».

L'accusano di avere esportato capitali all'estero.

«Li stanno cercando da anni. Una volta dissi a Holbrooke, che minacciava di bloccarli: «Non faccia una fatica simile. Semplicemente, prenda tutto quel che rimane a trovare». Io — ho nessun conto all'estero, non l'ho mai avuto, per tutta la vita ho avuto solo il mio stipendio. E adesso non ho nemmeno più quello».

Si sente in pericolo?

«Le regole dicono che la condizione di un capo dello Stato uscente è questione d'onore e di morale per il nuovo capo dello Stato. Forse però qualche onore e una certa morale — saranno anche da parte degli altri, di tutto il popolo. Quanto alla sicurezza della mia famiglia e mia personale, no, non mi sento sicuro. Siamo nei Balcani: non c'è da meravigliarsi se l'Europa ci guarda come una parte del continente che vorrebbe non esistesse».

E la politica italiana?

«E' simile agli italiani: — di essere di principio, di rispettare gli altri, badare ai propri interessi, non entrare in conflitto con l'Europa, ma contare. Il ministro Dini ha avuto in molte occasioni un atteggiamento di buone intenzioni, giusto e cordiale verso il nostro Paese negli anni difficili e particolarmente durante la guerra con la Nato. Purtroppo l'Italia non ha avuto la forza di opporsi a questo crimine insensato contro il nostro popolo nel '99».

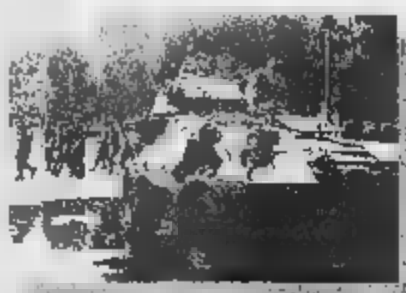
Cosa vorrebbe — infine al pubblico italiano?

«Nessuno può fare grande un uomo piccolo. Né onesto uno disonesto. — vigliacco — coraggioso. — è cattivo uno buono. Anche se si investe in questo tanto sforzo — finanziario, tecnologico, mediatico, diplomatico e psicologico».

IN BREVE INDONESIA, AFGHANISTAN E REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

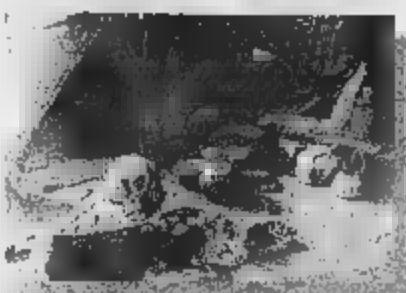
WAHID: MI DIMETTO

Nonostante la censura votata contro di lui dal Parlamento - che apre la possibilità di un impeachment - il presidente indonesiano Abdurrahman Wahid ha affermato che non si dimetterà. Foto: un blindato davanti al palazzo presidenziale



DI FREDDO

Sono almeno 500 le persone (tra le quali 220 bambini) morte per il freddo negli ultimi tre giorni nei campi profughi (foto) vicino a Herat, nell'Afghanistan occidentale. I profughi sono fuggiti dai combattimenti tra miliziani e opposizione



KABILA A WASHINGTON

Il nuovo presidente congolese Joseph Kabila ha incontrato negli Usa il segretario di Stato Colin Powell (foto) e ha visto Paul Kagame del Ruanda, confrontandosi sul conflitto attorno al Congo che fino a ieri li vedeva su fronti opposti



Parigi, torna il grande corruttore

Preso a Manila l'uomo chiave del caso Elf

Enrico Molinari

PARIGI

«No so abbastanza per far saltare venti volte la Repubblica». Alfred Sirven è ancora a Manila, 20 mila chilometri da Parigi: aspetta di salire, ammanettato, sull'aereo in partenza per l'Europa, ma il tono delle sue dichiarazioni è già minaccioso, e il ritorno, domani mattina, dell'uomo chiave dello scandalo Elf, fa tremare l'establishment francese. Cosa può svelare, chi può coinvolgere il «grande corruttore»? E' davvero in possesso delle tessere che permetteranno di completare il puzzle che passerà senza dubbio alla storia come il maxiscandalo dell'era mitterrandiana? C'è anche chi tira un sospiro di sollievo: l'arresto del superlatitante, fuga dal 1995, farà ripartire da zero l'istruttoria, e forse sospenderà o rinviare chissà a quando il processo che da tre settimane tiene la Francia con il fiato sospeso. Sul banco degli imputati, accusa di appropriazione indebita, personaggi eccellenti: a fianco dell'ex presidente di Elf-Aquitaine, Loïc Le Floch-Prigent, l'ex ministro degli Esteri di Mitterrand Roland Dumas e la sua amante, Christine Deviers-Joncour, la donna che si autodefinisce «la putain de la République». Fino a ieri, Christine era la star

MUOIONO CINQUE BAMBINI A SAINT-DENIS

PARIGI. È probabilmente di origine dolosa l'incendio scoppiato in un edificio cadente a Saint-Denis, alla periferia di Parigi, nel quale sei persone sono morte. Cinque erano bambini tra i 20 mesi e i cinque anni. Fonti vicine agli inquirenti hanno riferito che lo stabile era abitato da immigrati e che le fiamme sono state appiccate in più punti contemporaneamente. Altre 27 persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in modo grave, per avere cercato la salvezza gettan-

dosi dai piani alti dell'edificio. L'incendio è divampato alle 3.30 del mattino al piano terra e nella tromba delle scale del vecchio palazzo, estendendosi poi fino al terzo piano: si è propagato in pochi minuti al resto dell'edificio. Oltre 150 vigili del fuoco hanno combattuto le fiamme per due ore. Terribile l'opera di sgombero nei piccoli appartamenti sovraffollati da donne e bambini, materassi per terra, anche in cucina.

[Ansa-Adnkronos]



L'allora ministro degli Esteri Dumas con Christine Deviers-Joncour nel 1990

del «feuilleton» nel quale s'intracciano affari e politica, sesso e tangenti, vendite d'armi e intrighi diplomatici. La cinquantenne bruna, slanciata, elegante e ancora piacente, era presentata come una specie di Mata Hari, messa nel letto dello stagionato Roland Dumas per convincerlo, sfruttando le sue arti amatorie, a togliere il veto alla vendita di navi da guerra a Taiwan. Il ministro degli Esteri di Mitterrand voleva provocare l'ira di Pechino: alla fine, però, la «putain de la République» ebbe ragione delle sue resistenze. Compenso per le prestazioni: 64,5 milioni di franchi, quasi 10 miliardi di lire. Una di cui (sospetta l'accusa)

avrebbe approfittato Dumas. Il ministro era di casa nel lussuoso alloggio della «rive gauche» acquistato dall'amante, da cui accettava regali costosi: statuette antiche, quadri, un paio di stivali, tre milioni di lire, su cui per lui (che ha alluci delicati dal celebre «botliersi Berluti»).

Gli interrogatori di Christine in tribunale hanno attizzato la malsana curiosità dei media e di un pubblico avido di particolari scabrosi. Tra dichiarazioni d'amore («Ho amato Roland tutta la forza dei miei sentimenti») e stupefacenti confessioni («Sì, avevo un altro amante, ma lo usavo per far ingelosire Roland»), la donna è parsa ben

decisa a non affondare da sola. Dumas sapeva che Christine aveva conti bancari in Svizzera? «Ma certo: ogni volta che rientrava da Ginevra mi faceva l'occhiolino». Dumas, 78 anni suonati, è apparso invecchiato, curvo sul bastone, scatti e rabbia e di megalomania. Un giorno, imitando Fidel Castro («La historia absolvente») ha affermato «La storia darà ragione». Un altro giorno ha minacciato: «Prima o poi mi occuperò personalmente di certi giudici: allora vedremo cosa succederà». Con Christine si è mostrato freddo (le ha voltato le spalle con ostentazione) e sprezzante («Era solo una maitresse», un'amante, una delle tante). Ma

lei non demorde: tra le lenzuola (di seta) della «rive gauche» dava il contributo alla gestione della diplomazia sotterranea della Francia.

Ora i riflettori si spostano su Alfred Sirven. La latitanza si è conclusa ieri mattina in un quartiere residenziale di Manila. Finita la bella vita a Tropic, Vilma, la giovane governante filippina: nel giro di poche ore, l'ex numero due di Elf durante l'era di Mitterrand, che si era servito di un passaporto falso per entrare nel Paese, è stato espulso e imbarcato su un aereo Lufthansa. Destinazione: Parigi, via Francoforte. In tribunale, gli imputati gli avevano addossato tutta le

LEWINSKY, E' UN INSULTO

Dare a una persona della Moni- Lewinsky è un reato: lo ha stabilito un giudice di Manhattan, che ha autorizzato una studentessa della New York University a far causa a un professore che ripetutamente l'aveva chiamata con il nome dell'ex stagista della Casa Bianca amante di Bill Clinton. [Ansa]

FRANCOBOLLO ANTI-SETTA

Un francobollo contro la setta del Falun Gong, fuori legge in Cina dal luglio '99 con l'accusa di sedizione: è l'ultima trovata delle autorità cinesi nella propaganda contro il movimento spirituale. [Agil]

Nella città turca di Corum le autorità hanno vietato ai bambini di giocare con le carte dei cartoni animati Pokemon. Motivazione: i bambini devono trascorrere il loro tempo dopo la scuola giocando nei parchi o studiando. [Adnkronos]

WILLIAM E CAMILLA

Per Camilla Parker Bowles l'ennesimo riconoscimento come compagna del principe Carlo d'Inghilterra: mercoledì prossimo parteciperà per la prima volta con il principino William a un ricevimento pubblico. [Agil]

MORTO JOHNSON, EROE RAF

Il generale di brigata Johnnie Johnson, degli assi dell'aviazione britannica durante la Seconda guerra mondiale, è morto all'età di 91 anni. Johnson aveva il record del numero di vittorie aeree con 38 velivoli abbattuti ufficialmente. [Ansa]

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più il "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia o il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 5627958;
- per posta, a La Stampa, Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

INFANZIA FUGHE DA CASA E INDAGINI CONTRO LE VIOLENZE



RITROVATO

Era sparito giovedì pomeriggio, dopo una lite con la mamma. Emanuele, 12 anni, Manerbio (Brescia) è stato ritrovato ieri al bar della stazione. Dal paese il dodicenne non si è allontanato e ha raccontato di passato la notte in un garage. Il barista l'ha chiamato e gli ha offerto un cappuccino. Ha poi telefonato ai carabinieri.



DI PEDOFILI

Don Di Noto, responsabile Telefono Arcobaleno, ha scoperto un portale di pedofili russo. Consente l'accesso a cinque siti, dei quali contiene foto di bimbi italiani fotografati durante un week-end da una persona che si firma «Leonard». I bimbi sono ritratti in pose quasi naturali, il loro volto si vede chiaramente e ogni foto reca il nome

Tutta l'Italia nel gelo, neve a Palermo

Tre sciatori morti sulle piste

Elisabetta Boninaesegna

TRENTO Uno sci-alpinista olandese di 20 anni è morto travolto da una slavina in Val di Fiemme, in Trentino, mentre era impegnato in un fuoripista assieme a due connazionali. Gli amici sono riusciti a salvarsi, illeso: sono stati fermati dalla polizia con l'accusa di disastro colposo.

La slavina si è staccata a mezzogiorno nella zona di Col Capel, sopra Pampago, a quota 2100, dove è vietato praticare il fuoripista a causa del forte pendio e dei frequenti accumuli di neve che formano un manto instabile. Nonostante i tre hanno iniziato la discesa nella zona a sinistra della seggiovia della pista Trecca, dopo aver scavalcato una rete. La slavina, da loro stessi provocata tagliando la neve con gli sci, li ha subito sorpresi: il primo è riuscito a fermarsi in tempo, il secondo è stato toccato di striscio senza riportare conseguenze, il terzo è stato travolto in pieno. Gli uomini del soccorso alpino sono intervenuti con sonde e cavi: hanno ritrovato lo sciatore a valle, agonizzante.

Numerosi sono stati questi incidenti in Trentino-Alto Adige, diversi provocati da turisti impegnati nel fuoripista. In novembre uno sciatore aveva provocato una valanga in Val Senales: ora è sotto processo a Silandro. In gennaio uno snowboardista americano era morto praticando il fuoripista.

Renzo Farinon, 42 anni, triestino, è stato invece travolto e ucciso giovedì da una lastrone di neve in Carinzia: l'hanno sepolto dopo un'ora i soccorritori chiamati dal suo accompagnatore. Un'ungherese di 42 anni è morta ieri investita da un altro sciatore mentre era ferma sulla pista Franchetti del monte Faloria, a Cortina d'Ampezzo.

In Veneto continua l'ondata di freddo, a Pian Consiglio è stata registrata una temperatura di -22. Ma la situazione è peggiore nel Centro e nel Sud.

Scuole e uffici comunali chiusi nei centri più interni delle 4 province abruzzesi, nevica sulle autostrade nel tratto tra il traforo del Gran Sasso e Teramo. In Molise continua a nevica-

Scuole chiuse in Abruzzo Trento, turisti su percorso vietato travolti da slavina Cortina, donna investita

re in provincia di Isernia dove il manto ha raggiunto i 50 centimetri. A causa del fondo ghiacciato l'auto di una pattuglia della polizia è uscita fuori strada, due agenti sono rimasti feriti.

Le isole Tremiti sono ancora senza collegamento: l'Adriatico in tempesta ha impedito alla motonave, per il terzo giorno consecutivo, di salpare da Termoli.

La pioggia ha lasciato il posto in Sardegna alla neve e al freddo. Migliorano invece le condizioni climatiche nel-

le Marche anche un vento gelido da nord rende difficile la vita ai terremotati nei container.

Stanno per passare le correnti polari che hanno investito la Sicilia ma le colline che sovrastano Palermo sono innevate: uno spettacolo singolare per la Conca d'Oro, durato poco perché la pioggia ha ripulito la zona. La neve è caduta in particolare sul monte Cucco e sui rilievi di San Martino, frazione di Monreale a pochi chilometri dal capoluogo. L'insolito fenomeno si è registrato anche a Salina, isola delle Eolie, dove la cima del monte Fossa delle Felci (900 metri) è rimasta imbiancata.

I maggiori disagi si registrano in provincia di Trapani. Il maltempo rende difficili i collegamenti con le isole minori della Sicilia, in Calabria dovrebbe invece attenuarsi nelle prossime ore.



Ieri la neve ha imbiancato le colline attorno a Palermo, rocchi anche su Salina, isola delle Eolie

UN PASTORALE SIMBOLO

Ultimo saluto a Maria Rubiolo Era la «signorina della Fiat»

personaggi

Marco Neirotti

TORINO

SIAMO tutti suoi debitori. Torino tutta è sua debitrice. Così ieri mattina, nella parrocchia di San Carlo, padre Antonio Catanese ha accolto il feretro di Maria Rubiolo, responsabile delle Pubbliche Relazioni Fiat fino al '75, scomparsa a 89 anni. Erano in chiesa l'avvocato Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella. Poi Evelina Christillin, il presidente del Torino, Attilio Romero, cresciuto all'Ufficio Stampa Fiat. Cinquanti dipendenti del Gruppo, anziani, giornalisti. Tutti, benché Maria Rubiolo avesse chiesto che nulla si sapesse finché non fossero avvenuti i funerali.

Dicono i giornalisti che hanno lavorato con lei: «A "tota" Rubiolo non potevi dire no. Dove c'era lei (in dialetto) per signorina. Non si poteva dire di no perché il rapporto non era istituzionale: l'azienda che rappresentava era

lei stessa, la sua attenzione alle persone era naturalezza trasfusa nel ruolo. La «tota» non inventò le pubbliche relazioni: le creò per istinto. Comunicava e nello stesso tempo era l'azienda a comunicare attraverso la sua personalità».

Ha 17 anni, nel 1929, quando entra alla Fiat come segretaria di Gino Pestelli, all'Ufficio Stampa. Nel 1955 diventa dirigente e, dieci anni dopo, alla morte di Pestelli, ne eredita l'incarico: 200 dipendenti e miliardi in budget. Il più possibile nell'ombra, è artefice delle campagne pubblicitarie che negli Anni '50 e '60 lanciano la 500 e la 600, poi gli aerei militari G80 e G91, autocarri e trattori del boom. E' nel dettaglio e nel savoir faire innato la storia della «tota», dei suoi rapporti con i giornalisti di tutto il mondo, ma anche con i dipendenti sparsi nel mondo: a quelli in Russia che si lamentano per le verdure, invia ogni giorno rifornimenti da Parigi. Agli autisti dell'azienda fermi in aeroporto al freddo fa allestire un improvvisato ristorante. Dettaglio non come vezzo, bensì dialogo: figli, hobby, passioni, speranze sono

Capo dell'ufficio stampa, fu l'artefice di molte campagne pubblicitarie

l'esistenza di una persona. Per Maria Rubiolo il contatto con gli altri è partecipazione. Ed è memoria. «Come sta suo figlio Claudio? Si trova bene all'Istituto Segrè?», chiede a un giornalista. Partecipa alle vite altrui senza invadenza, fa partecipare gli altri alla «sua» vita, che è soprattutto Fiat. «A tota Rubiolo non si poteva dire no. Ma non perché era un potere costituito o portavoce di un potere industriale. Il potere le viene dalla cura con cui coccola gli interlocutori, o li sgrida. Prima che la Fiat acquisti la Lancia, saluta un redattore capo. «Stampa» tagliando l'aria con la mano: «che esempio» dà agli altri? Provi una Fiat. Materna e potente. Un invito preoccupa



Maria Rubiolo, responsabile dell'Ufficio stampa Fiat fino al 1975

perché il figliolo da Parigi non dà notizie. All'ufficio chiede aiuto alla «signorina». Due anni dopo, dalla Francia, il ragazzo rintracciato telefonicamente: «Tutto bene». «Tota Maria impone con garbo la generosità senza offendere, senza far balenare bilance cui restituire equilibrio. Un giornalista francese, a Torino per un Salone, è colto di sorpresa da una nevicata senza pietà. «Lei» vale bene cosa, dice la Rubiolo. Gli recapita in albergo calze di lana, scarpe adatte, maglione di cachemire. Dono d'azienda? Per lei tutti quei signori sotto la neve sono pargoletti da curare. Lei è lei, ed è anche, automaticamente, la Fiat: la porga nel suo volto più familiare. E' la carezza

del colosso industriale. Ieri, in chiesa, ha sintetizzato la sua dedizione Mariella Trovati, medico, figlia di Giovanni Trovati, il vicedirettore della Stampa recentemente scomparso. «Una propria preghiera al Signore affinché ci dia, dall'insegnamento della Rubiolo, il coraggio di cambiare ciò che si può cambiare, il coraggio di accettare ciò che non si può cambiare, la saggezza per distinguere». Rigoro e cortesia. Come ricorda Maria Rubiolo il cronista inglese che, salutandola a una conferenza stampa, disse: «Ecco la Maria più importante del mondo». Poi, rispettoso per la sua fede, aggiunse: «Naturalmente dopo l'Altra».

Ventimiglia, la madre lo difende: «L'insegnante gli ha vietato di andare in bagno» Pipi in classe, sospesi allievo e professoressa Punito un tredicenne, «è un ragazzo terribile»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

L'insegnante gli vieta di andare in bagno, così uno studente tredicenne, fa la pipì in classe, nel cestino dei rifiuti. Terminata la lezione, il preside lo siede per cinque giorni, ma i genitori lo ritirano da scuola e annunciano che è stata la professoressa ad istigarlo, dopo avergli vietato di andare in bagno. E' accaduto alle medie di Rovereto, a Ventimiglia, dove il ragazzo è al secondo. Alle 10 lo studente sente il bisogno di andare al bagno. Alza la mano e chiede alla professoressa di tecnica, se può uscire, ma l'insegnante gli nega il permesso e, secondo la versione della madre, gli dice: «attendi il termine della lezione e se ne hai proprio bisogno falla nel cestino».

Il ragazzo prende alla lettera le parole della professoressa, tra lo stupore e l'ilarità di tutta la classe. Allo scoccare della campanella, la professoressa corre dal preside,

che lo sospende, commentando l'episodio come un «grave atto». E' stata la professoressa a istigarlo - commenta la madre dello studente - Lui voleva solo assentarsi, un attimo, per un bisogno fisiologico, ma visto che mio figlio non lo possono sopportare, glielo hanno impedito. Oggi sono andata a ritirare la lettera di sospensione, ma non finisce qui. Prima di tutto ritirerò mio figlio da scuola e poi vedremo. Quegli insegnanti dovrebbero cambiare mestiere».

«La professoressa non ha fatto altro che applicare il regolamento scolastico». L'ha detto Giuseppina Lanfredi, fiduciaria di Roberto Corasari, preside della Media di Rovereto.

«Tre l'altro - sottolinea - il ragazzo non aveva esibito alcun certificato medico e non si poteva agire in altro modo. Il regolamento della scuola vieta che gli allievi si aggirino per l'istituto se non previamente autorizzati». Pare che, a novembre, il ragazzo fosse già stato sospeso un

giorno poiché, in base al racconto della madre, avrebbe domandato alla professoressa «religione di assentarsi dall'aula per andare in biblioteca a visionare alcuni testi su come vengono realizzate le bombe atomiche».

«L'insegnante - ha spiegato la madre del ragazzo - ha detto che mio figlio era un terrorista e che voleva costruire una bomba atomica in casa. Certi insegnanti farebbero meglio a cambiare mestiere o ad intraprendere un approccio diverso con i loro allievi».

«Se la dinamica dell'episodio è quella riferita, dovrebbe essere l'insegnante ad essere allontanata dalle sue funzioni di educatrice. Così la pensa Antonio Marziale, coordinatore dell'Osservatorio sui diritti dei minori. E aggiunge: «Un bisogno fisiologico non può e non deve essere interpretato come un segno di scorrettezza e diseducazione da parte del ragazzo. Un bisogno fisiologico è tale per i ragazzi e per gli adulti».

Telefono Antiplagio Italiani cattolici ma con il vizio

ROMA

Partecipano alle sedute spiritiche. Vanno dai maghi. Si sentono colpiti da fatture e maledizioni. Sono cattolici, però credono più nei poteri paranormali che nei miracoli. Insomma, italiani credenti ma con il vizio dell'occulto. A dirlo è un'indagine di Telefono Antiplagio, realizzata con l'università di Cagliari.

Circa 3 mila le persone intervistate, in una fascia d'età tra i 15 e i 40 anni, con diversi gradi di istruzione. A rivolgersi ai maghi è il 16,4% degli intervistati. Il motivo principale che li spinge a questo passo è la ricerca di protezione (36%), ma vanno forte anche gli affari di cuore con il 19,1% e la salute con il 16,5%. «Un po' a sorpresa, le carte hanno più successo dell'occulto: il 40,6% degli intervistati si è fatto fare i tarocchi, mentre ai segni dello zodiaco ricorre solo il 13,7%». (r. cri.)

(segue da pagina 16)

E' mancata Francesca Pellssero ved. Pipino

di anni 91
Ne danno il triste annuncio: le figlie Maria Teresa con Renato, Milena con Beppe, nipoti Marco e Sergio con Cristina e Carolina parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Franco Zuccheretti ed a tutto il personale della «Seniores». Funerali sabato 3 febbraio alle ore 10,15 nella Cappella della Residenza «Seniores» via Galliera 3 Pinerolo. Moncalieri, 2 febbraio 2001. D.F. Niggi Moncalieri tel. 011/645084.

Carlo e Graziella Carbolino, Aldo e Daniela Milanese sono vicini a Milena in questo triste momento.

Pino, Piero, Gianni e Angela Cava partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini partecipano le famiglie: Agnello, Muccio, Rista, Sacchi, Luigina e Olimpia Massena.

Sono vicini a Milena e alla sua famiglia col loro affetto gli amici: Augusto e Anna, Corrado e Elsa, Silvano e Paola, Vittorio e Dora, Enzo e Marina, Sabino e Gianna, Lino e Annamaria, Giuseppino e Anna, Rita e Nuccio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Romana Savio ved. Codelli
Lo annunciano il figlio Vito, la nuora Olimpia e parenti tutti.
Bosana Brizzi, 26 gennaio 2001.

Improvvisamente è mancata

Luigi Mensio anni 69

Lo annunciano la figlia e parenti tutti. Funerali in Collegio oggi ore 15 da via Buozzi 28.

Collegio, 3 febbraio 2001.

Tutte le Penne Nere Collegio, piangono l'Alpino LUIGI, già Vicecapogruppo.

Sono, affettuosamente, vicini a Emilia, le famiglie: Belluzzo, Bergandi, Bonatto, Brigoglio, Chianchia, Chio, Correggio, Ferrero Giuseppe e Gianluigi, Gagliardini, Gili, Manfrin, Meritano, Martinelli, Oggero, Peroglio, Pochettino, Ramat, Rolando, Rubolo, Ternavasio.

Improvvisamente è mancata

Giuliana Manca

Addolorati lo annunciano la moglie Mariuccia, Andrea, Maria, Roberto, Fabiana e la piccola Semona. Funerali sabato 3 febbraio ore 10 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore. Torino, 31 gennaio 2001.

O.F. Asstra Torino tel. 011/852298.

Munito dei conforti religiosi è mancata

Armando Saudino

Lo annunciano: la moglie Olimpia; le figlie Maria Rosa con il marito Mario e i figli: Alberto con Olga, Monica con Alberto e i nipoti: Matteo, Alessandro e Lorenzo; il fratello Mario e famiglia; le cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale Lombardone (TO) sabato 3 febbraio alle ore 15,00.

Biella, 3 febbraio 2001.

Ci ha lasciati

Enrichetta Leosipo

Affranti lo annunciano: la mamma, il fratello Giuseppe con Lalla e gli adorati nipoti Roberto e Bianca. Funerali in Racconigi, sabato 3 c.m. ore 15 chiesa di S. Maria. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma offerte per ricerca sul

Racconigi, 2 febbraio 2001.

Alla carissima zia ICHI un grande abbraccio e tutto il nostro affetto. I suoi nipotini Roberto e Bianca.

Con affetto e rimpianto ti ricordano sempre Simonetta e la zia.

Dino, Edo e Giovanni Bonavia, Maria Paola e Vittorio Gullino piangono la carissima ENRICHETTA.

Carlo Rolando, Anna, Renzo e Alberto Manassero, Tonino, Gabriella e Silvia Rolando nel ricordo della carissima ENRICHETTA partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici Barbara, Elena, Stefano, Enzo ricordano la carissima ENRICHETTA.

Partecipano al dolore per la perdita della cara ENRICHETTA gli amici: Emma e Daniela, Uberto Lella e Giancarlo Sardo, Mario Delbosco, Piercarlo Versiglia.

Anna Donadoni e la Soprintendenza Museo Egizio piangono la scomparsa della

dott.ssa Enrichetta Leosipo

Direttore presso il Museo Egizio ricordando l'intelligente e appassionato impegno.

Torino, 2 febbraio 2001

Partecipano al lutto: Silvio Curto, Sergio Donadoni, Alessandrina e Teresina Roccati, Edia Brecciam, Enrichetta Valt e famiglia, Giovanni Bergamini e famiglia, Elena D'Amico e Luigi Vigna, Marcella Tapani, Daniele Baudiero, Romolo Parry, Lidia Pedrini e famiglia, Kristine e Federico Doneux e famiglia, Gianluigi Micola, Mariarosla Orsini, Valeria Cortese e famiglia, Laura Donatelli, Franco Lovera e mamma Beppe Moiso e mamma Grazia, Tosi, Isabella Ricci, Alessandro Bongiovanni, Egle Giorgi e famiglia, Iose e Silvia, Paolo Ronsecco, Francesco Tiraditti, Gloria Rosati, Cristina Guidotti, Silvia Einaudi, Cristina Olivetti, Sylvie Guichard, Antonella Gabutti, Cinzia Oliva, Mirella Augry, Marco Carassi, Emma Machetti, Franca Angeli, i colleghi del Museo di Antropologia RSM Museo Egizio.

Liliana Merando con tutti gli amici e colleghi della Soprintendenza Archeologica ricordano con affetto e rimpianto

Enrichetta Leosipo

Presidente, Comitato Organizzativo, Segreteria e Accademia di Lettere dell'Università della Terza Età di Torino ricordano

Torino, 3 febbraio 2001.

per tanti anni apprezzata Docente del corso di Egitologia.

Enrichetta Leosipo

Disperanti, Dipendenti e Collaboratori della Casa Editrice Electa sono vicini al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Enrichetta Leosipo

Milano, 3 febbraio 2001.

I Colleghi della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino ricordano con affetto e rimpianto l'amica e collega

Enrichetta Leosipo

Torino, 2 febbraio 2001

Amici della Soprintendenza Monumenti partecipano costretti al dolore della famiglia.

La Direzione del Museo Marconi Storia dell'Enologia esprime il proprio cordoglio per la scomparsa della

dott.ssa Enrichetta Leosipo

Torino, 2 febbraio 2001

Patrizia e Giancarlo piangono la scomparsa della indimenticabile amica ENRICHETTA

RINGRAZIAMENTI

Osvialdo Viale e famiglia sentitamente ringraziano per la sincera partecipazione al funerale della cara mamma

Maria Maccario

S. Maria di Trigesima sarà celebrata domenica 4 febbraio alle 18 parrocchia Madonna Feduca.

Nichetto, 3 febbraio 2001.

ANNIVERSARI

1999

Aniello De Simone

Sei sempre nei nostri cuori

1991

Corrado Panà

Ricordandoti.

2000

Gemma Girardi ved. Bertone

Mamma tanto cara sei sempre nei nostri cuori nel rimpianto e nel dolore.

2001

Mario Momo

Sempre nel cuore di Lucia, Giuliana, Claudio e la tanto amata Luisa.

Torino, 3 febbraio 2001.

3-2-2000

dott. Lucio Jannelli

Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai. Con immutato rimpianto Rosella ed Edoardo.

Lungo faccia a faccia tra il senatore e il numero uno di Pagine gialle: «Occorre tempo per fare bene»

Seat-Tmc, nuova trattativa

Cecchi Gori rinvuole le tv, Pelliccioli offre soldi

Mario Sensi

ROMA

Riparte la trattativa per il passaggio di Telemontecarlo al gruppo Telecom. Ieri a Milano Lorenzo Pelliccioli e Vittorio Cecchi Gori hanno avuto un lunghissimo faccia a faccia, sette ore di discussioni nei locali dello studio legale Erede a Milano. Sul tavolo il contratto di vendita di Tmc a Tmc2 firmato ad agosto, dove si delineano tutti i passaggi di un'operazione molto complessa dal punto di vista tecnico, e messa in dubbio dall'intervento dell'Authority per le tlc che ha negato la sua autorizzazione. Al termine Pelliccioli e Cecchi Gori hanno rilasciato dichiarazioni concilianti, anche se le posizioni delle parti restano distanti.

Il senatore fiorentino pensa di aver titolo per porre nuove condizioni alla Seat, considerando quel contratto virtualmente decaduto senza l'ok di Cheli. Ieri ha proposto a Telecom di estendere l'alleanza alla holding del suo gruppo, la Fin.Ma.Vi., e quindi anche al cinema. Forse pensando di offrire a Seat una scappatoia dall'impatto normativo in cui si dibatte l'ipotesi del terzo polo ha chiesto di rientrare in possesso delle tv. E quanto meno pretende un rinvio delle condizioni economiche del contratto, perché con quelle stipulate ad agosto ci rimetterebbe almeno 200 miliardi.

Telecom Italia, invece, è convintissima che con il condizionamento dell'Antitrust l'acquisto delle emittenti è possibile, e naturalmente che il contratto sia valido. Non sembra alcuna intenzione di restituire a Cecchi Gori la gestione delle due emittenti e sarebbe disposta a considerare unicamente le pretese economiche del produttore cinematografico, nulla di più.

«Stiamo lavorando, ci vuole ancora tempo per fare le cose per bene, anche se credo che nasceranno delle difficoltà» ha detto Vittorio Cecchi Gori al termine dell'incontro di ieri con Lorenzo Pelliccioli. A chi gli chiedeva che cosa volesse spuntare dalla Seat, ha risposto: «non devo spuntare niente, devo fare il bene del Cecchi Gori Group e il bene della televisione». «Devo osservare la legge», ha aggiunto quasi a sottolineare che lui una certa importanza al no dell'Authority l'attribuisce. «Anche loro hanno la stessa volontà. I nostri rapporti personali sono ottimi, sono persone squisite. Poi, certo, le logiche di ditta, qualche difficoltà l'hanno...».

Cecchi Gori ha parlato dell'oggetto della trattativa. Lorenzo Pelliccioli, invece, ha teso a minimizzare la portata della posta in gioco. «C'è qualche particolare da mettere a posto», ha detto. «Stiamo lavorando, ma niente di drammatico, stiamo facendo quello che è normale in una negoziazione di questo tipo». Implicitamente Pelliccioli ha riconosciuto che Cecchi Gori ha qualche ragione nel chiedere la revisione dei termini contrattuali. Il produttore ha già venduto alla Seat il 25% della CG Communications per 250 miliardi, e ora dovrebbe conferire un

ZIVAGO.COM RISCHIA LA CHIUSURA

MILANO. Zivago.com, il sito italiano di vendita online di libri e di dischi fondato in joint venture dai gruppi editoriali L'Espresso e Feltrinelli, chiude i battenti. Indiscrezioni al riguardo apparse su Internet ieri non sono state smentite dai diretti interessati. Alla Feltrinelli negano solo che si tratti di una decisione unilaterale da parte loro, è secco il «no comment» del gruppo L'Espresso (che comprende anche il portale Kataweb, la quotazione in Borsa è stata rinviata a data da destinarsi, mentre alla redazione di Zivago, dove lavorano 21 dipendenti, sottolineano gli ottimi risultati raggiunti in poco più di un anno di vita: 3,5 miliardi di fatturato a fine 2000, 50 mila utenti registrati e 10 milioni di pagine viste.

ulteriore 50% ricevendo in cambio azioni Seat a 3,7 euro, quando oggi in Borsa ne valgono 2,1. Anche oggi il titolo è stato penalizzato dal mercato, accusando un'ulteriore flessione del 2,3%.

Il primo incontro è servito ai due più che altro per studiare le carte dell'altro, capire quali



Lorenzo Pelliccioli, amministratore delegato della Seat Pagine gialle

sono i rispettivi punti di forza e di debolezza. Nessuna apertura, né chiusura netta: il negoziato proseguirà tra qualche giorno, nella speranza di evitare le estenuanti maratone della scorsa estate. Qualcosa in più sullo stato delle cose dovrebbe emergere tra lunedì e martedì, quando Roberto Colaninno e

Vertici soddisfatti

Movimento alla
al telefono
sulle linee Nu

Blu tocca quota 900 mila clienti a fine gennaio 2001. La società, guidata da Elia Valori e da Enrico Casini, conferma così, al termine dello start up, il trend di crescita registrato nel 2000 che aveva chiuso con un +800 mila clienti: il 122% in più, più del doppio, dei 360 mila inizialmente previsti dalla società con una quota di mercato sulle attivazioni nette del 10% su base non solo Blu, la prima società ad entrare sul mercato Gprs, prevede per il 2001 l'ingresso di altri 400 dipendenti e investimenti superiori agli 800 miliardi dello scorso anno. «È stato un 2000 molto positivo», ha commentato l'amministratore delegato Enrico Casini. «Blu ha concluso la sua fase di start up e sono soddisfatto dei nostri risultati. Adesso siamo tutti concentrati sul 2001. Puntiamo a raggiungere nuovi obiettivi in tempi più brevi di quanto delineato nel business plan originario. Siamo nella giusta direzione e tutto questo è possibile. Blu si presenta sullo scenario competitivo con una squadra motivata e compatta».

Ma i risultati sarebbero potuti essere anche maggiori. Se l'azienda non avesse dovuto confrontarsi negli ultimi mesi con alcune turbolenze esterne alle logiche economiche - dice il presidente della società, Giancarlo Elia Valori - avremmo addirittura potuto superare anche questi traguardi. Molti osservatori esterni non avrebbero scommesso sulla nostra idea. Con orgoglio personale e aziendale posso dire che la tenacia e la professionalità hanno dato i loro frutti».

Al 31 dicembre Blu ha registrato un organico di 1760 dipendenti con una età media di 29 anni: il 90% al centro sud. I Call Center di Firenze e Palermo hanno complessivamente addetti, oltre il 50% del totale. Alla relazione con il cliente. In pochi mesi sono state realizzate sedi e una rete distributiva di 4 mila dealer diretti e indiretti. Molti i servizi esclusivi offerti alla clientela: da Blu Connect a Blu Dedicata, dal futuribile Memory fino al più recente Blu Ego.

E. S.

Fine settimana amaro per la Borsa Usa che chiede più coraggio a Greenspan

Il Nasdaq di nuovo in picchiata

L'indice tecnologico perde il 4,4% e va sotto quota 2.700

Il mercato telematico dove sono scambiati molti titoli del settore tecnologico, ha perso 122,28 punti (meno 4,39%) a quota 2.660,51.

Diversi analisti sostengono che i mercati sono delusi dalla prudenza della Federal Reserve, che secondo le previsioni abbasserà solo di un quarto di punto il costo del denaro nel prossimo meeting di marzo. Apprensione da parte degli investitori anche per i dati sulla disoccupazione che hanno fatto segnare un incremento maggiore delle aspettative.

Nel Dow Jones la cattiva prestazione di Verizon, che ieri ha perso il 6,07%, ha

pesato sull'intero settore telecomunicazioni: Att ha fatto -4,54% e Sprint -4,07%. A gravare sull'andamento borsistico delle compagnie telefoniche è stata anche BellSouth, che ha perso il 4,37%, dopo aver annunciato di voler chiudere entro dicembre 2002 il mercato dei telefoni pubblici. Hanno terminato la giornata di contrattazioni in ribasso anche Home Depot (meno 3,66%), Ibm (meno 3,33%), Disney (meno 2,32%) e Minnesota Mining and Manufacturing (meno 2,84%). Alti e bassi, invece, per i titoli finanziari: American Express più 1,87% e Jp Morgan Chase meno 1,88%.

In rialzo, invece, General Motors (più 2,82%) e Johnson and Johnson (più 1,43%).

Nel Nasdaq hanno terminato la seduta in flessione tutti i principali titoli del settore tecnologico: Intel (meno 5,12%), Cisco Systems (meno 5,86%), Oracle (meno 7,07%), Microsoft (meno 1,70%), Jds Uniphase (meno 9,88%) e Sun Microsystems (meno 5,82%). In rialzo anche Worldcom (meno 9,44%) e il comparto dell'e-commerce: Amazon (meno 10,38%), Yahoo! (meno 8,32%), Priceline (meno 6,59%) ed eBay (meno 4,53%). In rialzo solamente Qualcomm, che ha guadagnato il 2,05 per cento.

Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan



NEW YORK

Gli ordini di vendita si sono abbattuti sul Dow Jones e il Nasdaq mandando a picco entrambi nell'ultima parte della seduta di ieri. In particolare l'indice dei titoli tecnologici di New York è tornato a scendere di una percentuale (-4,39%) analoga a quelle che lo hanno pressoché demolito fra novembre e dicembre dello scorso anno.

Si chiude così una settimana critica per Wall Street, che ha risentito negativamente dei timori del rallentamento dell'economia americana e non ha ritrovato vigore nem-

meno dopo la decisione della Federal Reserve di abbassare il costo del denaro.

Alla fine della giornata di contrattazioni, al New York Stock Exchange l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali ha perso 119,53 punti (meno 1,09%) a quota 10.864,10. Mentre il Nasdaq,

VOLVO

for life



SOLO LA
SUPERSTIZIONE
PUÒ FERMARE UNA
VOLVO S40.

È difficile descrivere la classe e l'eleganza di una Volvo S40. Bisogna guidarla per apprezzare il suo confort straordinario. E bisogna salirci per ammirare la perfezione delle sue rifiniture. Ora prova. Mettete in moto e fate un piccolo giro. L'avete notato subito, vero? Lo di una Volvo S40 attira l'attenzione di tutti, anche quel passanti non proprio graditi. Se non siete superstiziosi, nessun problema. Se invece lo siete, evitate di farvi condizionare. La superstizione passa. La sicurezza di guidare una Volvo S40 resta.

Nelle versioni: benzina 1.6 109cv, 1.8 122cv, 2.0 135cv, 2.0T 165cv, T4 200cv; turbodiesel 1.9 common rail 102 e 115cv. Da 37.900.000 lire (€ 19.600).

Numero Verde "Volvo In Linea" 800 800 800. www.volvoinline.it



Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Suggestive offerte della «Steda Viaggi-Il Diamante» per San Valentino

Sposi, ma prima innamorati

Abbinamento mobili-liste nozze da «Pitti»



Primavera tempo di sposi. Ma prima del matrimonio c'è, almeno per chi... la tradizione, il fidanzamento. E prima ancora, per tradizione e non, l'amore. Quindi San Valentino, 14 febbraio, Festa degli innamorati. E se mobilifici piuttosto che negozi... arredamento o oggettistica devono aspettare per scatenare... loro promozioni l'imminenza della data fatidica, c'è anche chi punta sulle... fasi pre-

stazione di Piemonte o Valle d'Aosta.

«Proprio questa è la filosofia delle nostre offerte», spiega Patrizia Bomben. «Vedere posti diversi, località particolarmente romantiche ed indimenticabili al costo di una gita fuori porta. San Valentino merita qualche cosa di eccezionale».

Prima «poi il matrimonio arriva, comunque, ed ecco l'important-

za di cogliere occasioni che consentano «mettere su casa» senza dissanguarsi ma senza farsi mancare nulla. «Pitti Mobili», di via Torino 25 a Borgofranco di Ivrea, è un indirizzo da tenere presente. I metri di esposizione sono suddivisi in diverse sezioni: mobili, liste nozze, hi-fi, elettrodomestici piccoli e grandi. Ma l'offerta più interessante riguarda mobili e liste nozze. «Chi abbinare la lista dei

regali con l'arredamento completo ha sconti particolari sul mobilio, che è quello che incide di più dal punto di vista economico e che gli sposi si pagano di tasca propria mentre i regali della lista sono offerti dagli invitati», sottolinea Elena Pitti, insieme al marito Emilio titolare della ditta.

E se il settore liste nozze, personalmente curato da Silvia, figlia dei titolari, offre quanto c'è di meglio in tema di porcellane pregiate, cristalleria, posateria ed oggettistica, il mobilificio non è certamente da meno. «Abbiamo il classico ma anche il moderno, il tradizionale come la cosiddetta «arte povera», spiega Paolo, arredatore dipendente della ditta che, nel settore con la collaborazione di Manuela e Anna.

E' Paolo stesso che si reca a casa cliente per studiare le soluzioni più adatte, prendere misure, disegnare l'arredamento completo sulla pianta dell'appartamento, preparare un preventivo. «Un'assistenza che... con l'acquisto, però - sottolinea ancora la signora Pitti - i nostri dipendenti continuano a stare vicini al cliente anche dopo, per gli ultimi ritocchi e la manutenzione».

E se i prezzi di «Pitti Mobili» saranno dimostrati così convenienti da consentire ancora un qualche cosa in più, c'è Riccardo, che con il più aggiornato reparto hi-fi può veramente aggiungere la classica ciliegina sulla torta.

Volete saperne di più? «Pitti Mobili» dispone ovviamente di un sito internet (www.pitti.it) e d'un indirizzo di posta elettronica (info@pitti.it).

Come la «Steda Viaggi-Il Diamante» di Ivrea, che dopo aver lanciato con grande successo i «viaggi di nozze-lista» ha preparato tutta una... offerta per consentire i propri clienti di celebrare nel migliore dei modi il giorno di... Valentino. «E' il giorno più romantico dell'anno», sottolinea la titolare Patrizia Bomben. «Quindi abbiamo studiato iniziative che ne valorizzino al massimo questo aspetto. Viaggi che consentano di ricordare il 14 febbraio come una data indimenticabile».

E in proposito i suggerimenti della «Steda Viaggi-Il Diamante»... quanto di meglio... desiderare. Antichi castelli, ad esempio, in Lombardia e in Toscana: due notti, prima colazione e una... rigorosamente a lume di candela... da manuale sotto le antiche volte del vecchio maniero. Minicrociere, per i due week end 9-11 e 16-18 febbraio in Corsica, Sardegna, Palermo, Barcellona. Viaggi, anche questi dal venerdì alla domenica, nelle capitali... pesi (Londra, Barcellona, Germania, Francia...) spendendo quanto si spenderebbe per un paio di giorni sugli... in una qualsiasi



PITTI

CENTRO CASA

BORGOFRANCO D'IVREA

IN 5.000 M² DI ESPOSIZIONE TROVI:

MOBILI DI OGNI GENERE
ELETTRODOMESTICI
TV / HI-FI - CASALINGHI

OGGETTISTICA - LISTE NOZZE
RICAMBI
DI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



PITTI...
AI FUTURI...
PARTICOLARI E PERSONALIZZATE.

Scegliete tra le nostre proposte d'arredamento classiche, moderne, innovative...
Ai... arredatori il compito di aiutarvi a... le soluzioni più originali e confortevoli
... un accurato servizio prima e dopo l'acquisto.



Proposte particolarmente vantaggiose agli sposi che abbinano l'acquisto di Mobili con la LISTA NOZZE!



... conti fatti

CONVIENE SEMPRE

PITTI CENTRO CASA

STRADA - TEL. 011 / 751462 -
www.pitti.it



Week end romantico con cena a lume di candela

Castello di Casiglia

€ 300.000

Castello di Magenta

€ 380.000

Francfort
Colonia
Parigi
Barcellona
Roma
Bari

€ 400.000 A/R

A coppia... febbraio

Mini Crociera in CORSICA

Dal 9 al 11 febbraio

L. 250.000 per persona

Quest'anno regalatevi un sogno

speciale
San Valentino

Steda Viaggi il Diamante

011 / 751462 - 011 / 751463 - 011 / 751464 - 011 / 751465
011 / 751466 - 011 / 751467 - 011 / 751468 - 011 / 751469
011 / 751470 - 011 / 751471 - 011 / 751472 - 011 / 751473
011 / 751474 - 011 / 751475 - 011 / 751476 - 011 / 751477
011 / 751478 - 011 / 751479 - 011 / 751480 - 011 / 751481
011 / 751482 - 011 / 751483 - 011 / 751484 - 011 / 751485
011 / 751486 - 011 / 751487 - 011 / 751488 - 011 / 751489
011 / 751490 - 011 / 751491 - 011 / 751492 - 011 / 751493
011 / 751494 - 011 / 751495 - 011 / 751496 - 011 / 751497
011 / 751498 - 011 / 751499 - 011 / 751500 - 011 / 751501
011 / 751502 - 011 / 751503 - 011 / 751504 - 011 / 751505
011 / 751506 - 011 / 751507 - 011 / 751508 - 011 / 751509
011 / 751510 - 011 / 751511 - 011 / 751512 - 011 / 751513
011 / 751514 - 011 / 751515 - 011 / 751516 - 011 / 751517
011 / 751518 - 011 / 751519 - 011 / 751520 - 011 / 751521
011 / 751522 - 011 / 751523 - 011 / 751524 - 011 / 751525
011 / 751526 - 011 / 751527 - 011 / 751528 - 011 / 751529
011 / 751530 - 011 / 751531 - 011 / 751532 - 011 / 751533
011 / 751534 - 011 / 751535 - 011 / 751536 - 011 / 751537
011 / 751538 - 011 / 751539 - 011 / 751540 - 011 / 751541
011 / 751542 - 011 / 751543 - 011 / 751544 - 011 / 751545
011 / 751546 - 011 / 751547 - 011 / 751548 - 011 / 751549
011 / 751550 - 011 / 751551 - 011 / 751552 - 011 / 751553
011 / 751554 - 011 / 751555 - 011 / 751556 - 011 / 751557
011 / 751558 - 011 / 751559 - 011 / 751560 - 011 / 751561
011 / 751562 - 011 / 751563 - 011 / 751564 - 011 / 751565
011 / 751566 - 011 / 751567 - 011 / 751568 - 011 / 751569
011 / 751570 - 011 / 751571 - 011 / 751572 - 011 / 751573
011 / 751574 - 011 / 751575 - 011 / 751576 - 011 / 751577
011 / 751578 - 011 / 751579 - 011 / 751580 - 011 / 751581
011 / 751582 - 011 / 751583 - 011 / 751584 - 011 / 751585
011 / 751586 - 011 / 751587 - 011 / 751588 - 011 / 751589
011 / 751590 - 011 / 751591 - 011 / 751592 - 011 / 751593
011 / 751594 - 011 / 751595 - 011 / 751596 - 011 / 751597
011 / 751598 - 011 / 751599 - 011 / 751600 - 011 / 751601
011 / 751602 - 011 / 751603 - 011 / 751604 - 011 / 751605
011 / 751606 - 011 / 751607 - 011 / 751608 - 011 / 751609
011 / 751610 - 011 / 751611 - 011 / 751612 - 011 / 751613
011 / 751614 - 011 / 751615 - 011 / 751616 - 011 / 751617
011 / 751618 - 011 / 751619 - 011 / 751620 - 011 / 751621
011 / 751622 - 011 / 751623 - 011 / 751624 - 011 / 751625
011 / 751626 - 011 / 751627 - 011 / 751628 - 011 / 751629
011 / 751630 - 011 / 751631 - 011 / 751632 - 011 / 751633
011 / 751634 - 011 / 751635 - 011 / 751636 - 011 / 751637
011 / 751638 - 011 / 751639 - 011 / 751640 - 011 / 751641
011 / 751642 - 011 / 751643 - 011 / 751644 - 011 / 751645
011 / 751646 - 011 / 751647 - 011 / 751648 - 011 / 751649
011 / 751650 - 011 / 751651 - 011 / 751652 - 011 / 751653
011 / 751654 - 011 / 751655 - 011 / 751656 - 011 / 751657
011 / 751658 - 011 / 751659 - 011 / 751660 - 011 / 751661
011 / 751662 - 011 / 751663 - 011 / 751664 - 011 / 751665
011 / 751666 - 011 / 751667 - 011 / 751668 - 011 / 751669
011 / 751670 - 011 / 751671 - 011 / 751672 - 011 / 751673
011 / 751674 - 011 / 751675 - 011 / 751676 - 011 / 751677
011 / 751678 - 011 / 751679 - 011 / 751680 - 011 / 751681
011 / 751682 - 011 / 751683 - 011 / 751684 - 011 / 751685
011 / 751686 - 011 / 751687 - 011 / 751688 - 011 / 751689
011 / 751690 - 011 / 751691 - 011 / 751692 - 011 / 751693
011 / 751694 - 011 / 751695 - 011 / 751696 - 011 / 751697
011 / 751698 - 011 / 751699 - 011 / 751700 - 011 / 751701
011 / 751702 - 011 / 751703 - 011 / 751704 - 011 / 751705
011 / 751706 - 011 / 751707 - 011 / 751708 - 011 / 751709
011 / 751710 - 011 / 751711 - 011 / 751712 - 011 / 751713
011 / 751714 - 011 / 751715 - 011 / 751716 - 011 / 751717
011 / 751718 - 011 / 751719 - 011 / 751720 - 011 / 751721
011 / 751722 - 011 / 751723 - 011 / 751724 - 011 / 751725
011 / 751726 - 011 / 751727 - 011 / 751728 - 011 / 751729
011 / 751730 - 011 / 751731 - 011 / 751732 - 011 / 751733
011 / 751734 - 011 / 751735 - 011 / 751736 - 011 / 751737
011 / 751738 - 011 / 751739 - 011 / 751740 - 011 / 751741
011 / 751742 - 011 / 751743 - 011 / 751744 - 011 / 751745
011 / 751746 - 011 / 751747 - 011 / 751748 - 011 / 751749
011 / 751750 - 011 / 751751 - 011 / 751752 - 011 / 751753
011 / 751754 - 011 / 751755 - 011 / 751756 - 011 / 751757
011 / 751758 - 011 / 751759 - 011 / 751760 - 011 / 751761
011 / 751762 - 011 / 751763 - 011 / 751764 - 011 / 751765
011 / 751766 - 011 / 751767 - 011 / 751768 - 011 / 751769
011 / 751770 - 011 / 751771 - 011 / 751772 - 011 / 751773
011 / 751774 - 011 / 751775 - 011 / 751776 - 011 / 751777
011 / 751778 - 011 / 751779 - 011 / 751780 - 011 / 751781
011 / 751782 - 011 / 751783 - 011 / 751784 - 011 / 751785
011 / 751786 - 011 / 751787 - 011 / 751788 - 011 / 751789
011 / 751790 - 011 / 751791 - 011 / 751792 - 011 / 751793
011 / 751794 - 011 / 751795 - 011 / 751796 - 011 / 751797
011 / 751798 - 011 / 751799 - 011 / 751800 - 011 / 751801
011 / 751802 - 011 / 751803 - 011 / 751804 - 011 / 751805
011 / 751806 - 011 / 751807 - 011 / 751808 - 011 / 751809
011 / 751810 - 011 / 751811 - 011 / 751812 - 011 / 751813
011 / 751814 - 011 / 751815 - 011 / 751816 - 011 / 751817
011 / 751818 - 011 / 751819 - 011 / 751820 - 011 / 751821
011 / 751822 - 011 / 751823 - 011 / 751824 - 011 / 751825
011 / 751826 - 011 / 751827 - 011 / 751828 - 011 / 751829
011 / 751830 - 011 / 751831 - 011 / 751832 - 011 / 751833
011 / 751834 - 011 / 751835 - 011 / 751836 - 011 / 751837
011 / 751838 - 011 / 751839 - 011 / 751840 - 011 / 751841
011 / 751842 - 011 / 751843 - 011 / 751844 - 011 / 751845
011 / 751846 - 011 / 751847 - 011 / 751848 - 011 / 751849
011 / 751850 - 011 / 751851 - 011 / 751852 - 011 / 751853
011 / 751854 - 011 / 751855 - 011 / 751856 - 011 / 751857
011 / 751858 - 011 / 751859 - 011 / 751860 - 011 / 751861
011 / 751862 - 011 / 751863 - 011 / 751864 - 011 / 751865
011 / 751866 - 011 / 751867 - 011 / 751868 - 011 / 751869
011 / 751870 - 011 / 751871 - 011 / 751872 - 011 / 751873
011 / 751874 - 011 / 751875 - 011 / 751876 - 011 / 751877
011 / 751878 - 011 / 751879 - 011 / 751880 - 011 / 751881
011 / 751882 - 011 / 751883 - 011 / 751884 - 011 / 751885
011 / 751886 - 011 / 751887 - 011 / 751888 - 011 / 751889
011 / 751890 - 011 / 751891 - 011 / 751892 - 011 / 751893
011 / 751894 - 011 / 751895 - 011 / 751896 - 011 / 751897
011 / 751898 - 011 / 751899 - 011 / 751900 - 011 / 751901
011 / 751902 - 011 / 751903 - 011 / 751904 - 011 / 751905
011 / 751906 - 011 / 751907 - 011 / 751908 - 011 / 751909
011 / 751910 - 011 / 751911 - 011 / 751912 - 011 / 751913
011 / 751914 - 011 / 751915 - 011 / 751916 - 011 / 751917
011 / 751918 - 011 / 751919 - 011 / 751920 - 011 / 751921
011 / 751922 - 011 / 751923 - 011 / 751924 - 011 / 751925
011 / 751926 - 011 / 751927 - 011 / 751928 - 011 / 751929
011 / 751930 - 011 / 751931 - 011 / 751932 - 011 / 751933
011 / 751934 - 011 / 751935 - 011 / 751936 - 011 / 751937
011 / 751938 - 011 / 751939 - 011 / 751940 - 011 / 751941
011 / 751942 - 011 / 751943 - 011 / 751944 - 011 / 751945
011 / 751946 - 011 / 751947 - 011 / 751948 - 011 / 751949
011 / 751950 - 011 / 751951 - 011 / 751952 - 011 / 751953
011 / 751954 - 011 / 751955 - 011 / 751956 - 011 / 751957
011 / 751958 - 011 / 751959 - 011 / 751960 - 011 / 751961
011 / 751962 - 011 / 751963 - 011 / 751964 - 011 / 751965
011 / 751966 - 011 / 751967 - 011 / 751968 - 011 / 751969
011 / 751970 - 011 / 751971 - 011 / 751972 - 011 / 751973
011 / 751974 - 011 / 751975 - 011 / 751976 - 011 / 751977
011 / 751978 - 011 / 751979 - 011 / 751980 - 011 / 751981
011 / 751982 - 011 / 751983 - 011 / 751984 - 011 / 751985
011 / 751986 - 011 / 751987 - 011 / 751988 - 011 / 751989
011 / 751990 - 011 / 751991 - 011 / 751992 - 011 / 751993
011 / 751994 - 011 / 751995 - 011 / 751996 - 011 / 751997
011 / 751998 - 011 / 751999 - 011 / 752000 - 011 / 752001
011 / 752002 - 011 / 752003 - 011 / 752004 - 011 / 752005
011 / 752006 - 011 / 752007 - 011 / 752008 - 011 / 752009
011 / 752010 - 011 / 752011 - 011 / 752012 - 011 / 752013
011 / 752014 - 011 / 752015 - 011 / 752016 - 011 / 752017
011 / 752018 - 011 / 752019 - 011 / 752020 - 011 / 752021
011 / 752022 - 011 / 752023 - 011 / 752024 - 011 / 752025
011 / 752026 - 011 / 752027 - 011 / 752028 - 011 / 752029
011 / 752030 - 011 / 752031 - 011 / 752032 - 011 / 752033
011 / 752034 - 011 / 752035 - 011 / 752036 - 011 / 752037
011 / 752038 - 011 / 752039 - 011 / 752040 - 011 / 752041
011 / 752042 - 011 / 752043 - 011 / 752044 - 011 / 752045
011 / 752046 - 011 / 752047 - 011 / 752048 - 011 / 752049
011 / 752050 - 011 / 752051 - 011 / 752052 - 011 / 752053
011 / 752054 - 011 / 752055 - 011 / 752056 - 011 / 752057
011 / 752058 - 011 / 752059 - 011 / 752060 - 011 / 752061
011 / 752062 - 011 / 752063 - 011 / 752064 - 011 / 752065
011 / 752066 - 011 / 752067 - 011 / 752068 - 011 / 752069
011 / 752070 - 011 / 752071 - 011 / 752072 - 011 / 752073
011 / 752074 - 011 / 752075 - 011 / 752076 - 011 / 752077
011 / 752078 - 011 / 752079 - 011 / 752080 - 011 / 752081
011 / 752082 - 011 / 752083 - 011 / 752084 - 011 / 752085
011 / 752086 - 011 / 752087 - 011 / 752088 - 011 / 752089
011 / 752090 - 011 / 752091 - 011 / 752092 - 011 / 752093
011 / 752094 - 011 / 752095 - 011 / 752096 - 011 / 752097
011 / 752098 - 011 / 752099 - 011 / 752100 - 011 / 752101
011 / 752102 - 011 / 752103 - 011 / 752104 - 011 / 752105
011 / 752106 - 011 / 752107 - 011 / 752108 - 011 / 752109
011 / 752110 - 011 / 752111 - 011 / 752112 - 011 / 752113
011 / 752114 - 011 / 752115 - 011 / 752116 - 011 / 752117
011 / 752118 - 011 / 752119 - 011 / 752120 - 011 / 752121
011 / 752122 - 011 / 752123 - 011 / 752124 - 011 / 752125
011 / 752126 - 011 / 752127 - 011 / 752128 - 011 / 752129
011 / 752130 - 011 / 752131 - 011 / 752132 - 011 / 752133
011 / 752134 - 011 / 752135 - 011 / 752136 - 011 / 752137
011 / 752138 - 011 / 752139 - 011 / 752140 - 011 / 752141
011 / 752142 - 011 / 752143 - 011 / 752144 - 011 / 752145
011 / 752146 - 011 / 752147 - 011 / 752148 - 011 / 752149
011 / 752150 - 011 / 752151 - 011 / 752152 - 011 / 752153
011 / 752154 - 011 / 752155 - 011 / 752156 - 011 / 752157
011 / 752158 - 011 / 752159 - 011 / 752160 - 011 / 752161
011 / 752162 - 011 / 752163 - 011 / 752164 - 011 / 752165
011 / 752166 - 011

TRAME

A RUOTA LIBERA. Commedia. 191. 14.20. film Vincenzo Salemme interpreta il quacchero Pelele Casuso che, all'inizio della sua vita, è un discepolo di solopoli, un'operazione remota paralizzante, richiede le cure della fisioterapia Sabina Ferilli.

ADRIANO MULTISALA. **Autumn in New York.** Sentimentale. Il con quattrenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di te.

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach ad opera degli emigranti messicani al centro della storia, è un rapporto d'amore che si viene a creare tra un sindacalista e una ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

GREENWICH 3. **Lux Multiscreen 6.** **Infinogen 2.** **CAST AWAY.** Avventura. Campione d'Europa di Stab Union, il nuovo film di Robert Zemeckis in cui il protagonista inspiegato da Tom Hanks, si chiama Chuck Noland, è un rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago in un'isola deserta.

ADRIANO MULTISALA 3. **Alhambra 2.** **Ambeduato 1.** **Andromeda 4.** **Atlantic 2.** **Barberis 1.** **Broadway 2.** **Clak 1.** **Embassy.** **Excelsior 2.** **Jolly 2.** **Lux Multiscreen 5.** **Metropolitan 4.** **Odeon Multiscreen 1.** **Park 2.** **Reale 2.** **Rouge et noir.** **Warner Village Cinemas Moderna 2.** **Warner Village Cinemas Parco de' Medici 7.** **Warner Village Cinemas Parco de' Medici 11.**

SE FELICE. Commedia. P. Romano Aldo, Giovanni e Giacomo un tempo acrobati nei circhi teatrali, ora attori in disarmo.

ANDROMEDA 3. **Barberis 1.** **Cineclad Multiscreen 13.** **Dele Milano 4.** **Jolly 3.** **Lux Multiscreen 3.** **Maestros 2.** **Missouri 3.** **Odeon Multiscreen 2.** **San Raffaele.** **Warner Village Cinemas Parco de' Medici 6.**

DA STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera, il fuorilegge Wendy Allen deve il denaro con un pezzo a fianco di una banca per dar vita al colpo del secolo.

CARTONI ANIMATI. Il nuovo film animato della Walt Disney racconta le avventure dei dinosauri.

GALLINE IN FUGA. Cartoni animati. Tre canarie di Villare e Grotti, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive e come in un'agente.

DELE MILANO 4. **San Raffaele.** **GRANDE PER LA CIOCOLATA.** Drammatico. La manager IMA è sposata a un pianista di talento e vive con la sua famiglia. Un giorno una giovane pianista scopre di essere la figlia e cerca di entrare nel loro mondo.

CAPRICORNIO, GINEFIO. **IL PASSO.** Drammatico. Accademico alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e si incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese.

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia di mania. Dal regista di "Happy Together", il film tratta di due coppie nella Hong Kong degli anni Novanta. Choe e Chi-Zhen diventano amanti prima che i loro coniugi non diano tempo.

NUOVO OLYMPIA 8. **L'ERBA È GRACE.** Commedia. Scoppiata di marito, l'antipatetica Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e rischia di perdere un bellissimo marito. Con Coraggio, Pe. Imme, Grace alle difficoltà economiche, comincia a colare con l'aiuto di un genitore che la manipola.

MACCHINISMO, CLAK 2, EDEN 1, intrastereo 2. **Lux Multiscreen 2.** **Tibur 2.** **Trionfo 3.** **Warner Village Cinemas Moderna 3.** **Warner Village Cinemas Parco de' Medici 9.**

LE MOZZE. Commedia. Dal regista m. "Far blues", la storia di un magmatismo in un villaggio di minatori non distante da Mosca. Luca, l'isfista, l'aspirante modello Tania, appena arrivata dalla capitale.

INTRASTEREO 3. **KLAKHO.** **LA VERITÀ NASCOSTA.** Thriller. Spionaggio da anni, Miam Spencer (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) vivono in una bella casa sul lago. Quando la loro figlia va a studiare al college, Claire comincia a sentire i rumori e a vedere una ragazza morta. Il marito non li crede.

ADRIANO MULTISALA 2. **Antares 2.** **Atlantic 3.** **Cineclad Multiscreen 5.** **Doria 2.** **Drive In.** **Savoy 4.** **Trionfo 4.** **Warner Village Cinemas Parco de' Medici 4.**

LISTA D'ATTESA. Commedia. A Cuba la gente aspetta il pullman per l'Avana: il bus non arriva. Una stazione di provincia macanico gli bus, la sua in attesa cresce di numero e comincia ad arrabbiarsi. Dal conduttore di "Tagliata e coccolata".

QUATTRO FEMME 4. **NON HO SONNO.** Giallo. Grazie a Torino, il nuovo film di Dan Argento comincia una nuova avventura. L'omicidio ricorda il caso dei delitti del e la polizia chiede aiuto al detective condotto all'epoca le indagini. I com. in pensione Ulisse Moretti.

MOORESSA 4. **Missouri 1.** **Rony Zaffino.** **Umberto 1.** **PIANETA ROSSO.** Commedia. Nel 2050 una catastrofe ecologica si è abbattuta sulla Terra: un gruppo di astronauti è spenzolato nel cosmo. Ma Marte per colonizzarlo e, di conseguenza, sal. l'umanità.

PASQUINO 2. **Warner Village Cinemas Parco de' Medici 2.** **PORÉMON 2: LA FORZA DI UNO.** Cartoni animati. Rinna sul grande schermo il giovane Gatti.

PRINCIPI E PRINCIPESSE. Cartoni animati. Dall'autore francese di "Rinna e la regina Karalis", una nuova storia a disegni animati che comincia con un ragazzino e un'amica che si scontrano nei pressi di una abbazia abbandonata e si innamorano.

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Le vestito nero", la storia dell'uomo sopravvissuto a un crollo ininterrotto per un tempo passeggero e un merco. Lui è Bruce Willis.

Warner Village Cinemas Parco de' Medici 12.

ACADEMY HALL. **La carica del 102.** di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. **La tigre e il drago.** di Ang Lee. con Chow Yun Fat, Michelle Yeoch. Orario: 15.45-18.20-20.15-22.30 L. 13.000

ADRIANO MULTISALA. **Commedia sexy.** di Claudio Biagoli. con Ricky Tognazzi, Alessandro Benvenuti. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000

Sala 2. **La verità nascosta.** di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.45 L. 13.000

Sala 3. **Cast Away.** di Robert Zemeckis. con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.45-20.20-22.00 L. 13.000

Sala 4. **Il 6° giorno.** di Roger Spottiswoode. con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.15-17.45-20.30-22.50 L. 13.000

Sala 5. **L'ombra del vampiro.** di E. Elias Meltzer. con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

Sala 6. **La carica del 102.** di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000

Sala 9. **Memoria.** di Christopher Nolan. con Guy Pearce, Carrie-Anne Moss. Orario: 15.30-17.50-20.20-22.40 L. 13.000

Sala 10. **A ruota libera.** di Vincenzo Salemme. con Vincenzo Salemme, Sabina Ferilli. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000

ALCAZAR. **Il 6° giorno.** di Roger Spottiswoode. con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.15-17.45-20.30-22.50 L. 13.000

ALHAMBRA. **Il 6° giorno.** di Roger Spottiswoode. con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.15-17.45-20.30-22.50 L. 13.000

Sala 2. **Cast Away.** di Robert Zemeckis. con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

Sala 3. **La tigre e il drago.** di Ang Lee. con Chow Yun Fat, Michelle Yeoch. Orario: 15.45-18.20-20.15-22.30 L. 13.000

AMBIASALE. **Commedia sexy.** di Claudio Biagoli. con Ricky Tognazzi, Alessandro Benvenuti. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000

Sala 2. **La tigre e il drago.** di Ang Lee. con Chow Yun Fat, Michelle Yeoch. Orario: 15.45-18.20-20.15-22.30 L. 13.000

Sala 3. **La carica del 102.** di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

Sala 4. **Il 6° giorno.** di Roger Spottiswoode. con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.15-17.45-20.30-22.50 L. 13.000

Sala 5. **L'ombra del vampiro.** di E. Elias Meltzer. con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

Sala 6. **La carica del 102.** di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

Sala 9. **Memoria.** di Christopher Nolan. con Guy Pearce, Carrie-Anne Moss. Orario: 15.30-17.50-20.20-22.40 L. 13.000

Sala 10. **A ruota libera.** di Vincenzo Salemme. con Vincenzo Salemme, Sabina Ferilli. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000

ALCAZAR. **Il 6° giorno.** di Roger Spottiswoode. con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.15-17.45-20.30-22.50 L. 13.000

ALHAMBRA. **Il 6° giorno.** di Roger Spottiswoode. con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.15-17.45-20.30-22.50 L. 13.000

Sala 2. **Cast Away.** di Robert Zemeckis. con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

Sala 3. **La tigre e il drago.** di Ang Lee. con Chow Yun Fat, Michelle Yeoch. Orario: 15.45-18.20-20.15-22.30 L. 13.000

Sala 4. **Il 6° giorno.** di Roger Spottiswoode. con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.15-17.45-20.30-22.50 L. 13.000

Sala 5. **L'ombra del vampiro.** di E. Elias Meltzer. con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

Sala 6. **La carica del 102.** di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

Sala 9. **Memoria.** di Christopher Nolan. con Guy Pearce, Carrie-Anne Moss. Orario: 15.30-17.50-20.20-22.40 L. 13.000

Sala 10. **A ruota libera.** di Vincenzo Salemme. con Vincenzo Salemme, Sabina Ferilli. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000

Il partigiano di Beppe Fenoglio

La storia comincia con la voce della radio che da notizia dell'armistizio dell'8 settembre 1943, immagini dell'occupazione tedesca d'Italia e della faccia scavata di Mussolini, con riproduzioni del bando del generale Graziani che richiamava i giovani alle armi

IL PARTIGIANO JOHNNY di Guido Chiesa con: Stefano Dionisi, Claudio Amendola, Andrea Prodan, Fabrizio Gifuni, Italia, 2000.

LA STORIA di Roberto Zemeckis. con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

minacciava i renitenti: il protagonista disertare si nasconde in una casa sulla collina, poi va con i partigiani unendosi ai primi che incontrano, comunisti, e passando in seguito senza traumi con gli ex militari. E la guerra partigiana degli ufficiali, non dei soldati: è questo dà una strana aria borghese. Tra gli attori, tutti ben scelti e ben diretti, il protagonista Stefano Dionisi ha un'aderenza fisica al personaggio fuori del comune e convincente.

IL PARTIGIANO JOHNNY di Guido Chiesa con: Stefano Dionisi, Claudio Amendola, Andrea Prodan, Fabrizio Gifuni, Italia, 2000.

LA STORIA di Roberto Zemeckis. con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA STORIA di Roberto Zemeckis. con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA CARICA DEL 102 di Kevin Lima. con Glenn Cloze, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.30-20.15-22.00 L. 13.000

LA VERITÀ NASCOSTA di Robert Zemeckis. con Harrison

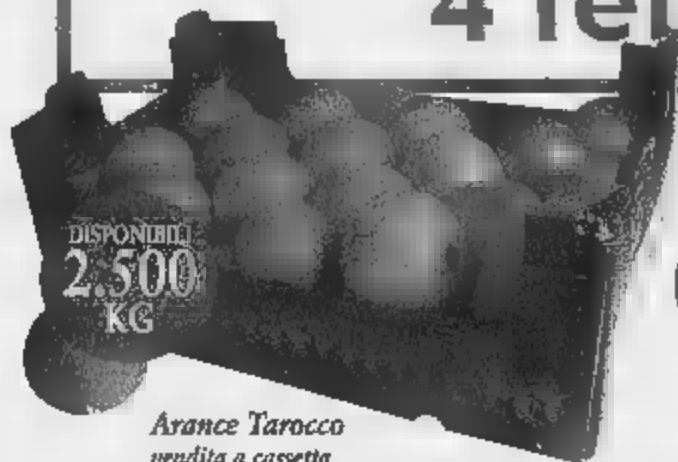
A Pozzolo dal 25 Gennaio al 10 Febbraio

FESTA D'INVERNO

DOMENICA 4 FEBBRAIO
APERTO
dalle h 9 alle h 20

solo per domenica
4 febbraio

Happy Valentine's Day



Arance Tarocco
vendita a cassetta
al kg

L.990
€ 0,51



Salame FELINESE
al kg

L.18.900
L.12.900
€ 6,66

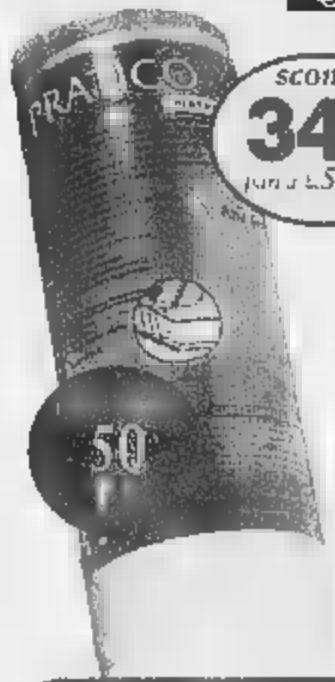


Parmigiano reggiano
BONI
stagionato 24 mesi al kg

L.24.700
L.17.700
€ 9,14



Caffè Oro
LAVAZZA
gr 250 x 2
L.10.390 al kg L. 20.780
€ 5,37
con CARTA VANTAGGI
L.6.890
al kg L. 13.780 € 3,56



Materasso Pratico MAGNIFLEX
sottovuoto, ortopedico, anallergico
dim: cm 80x190

L.175.000 € 20,38
con CARTA VANTAGGI
L.115.500 € 14,43

sconto
40%
pari a L. 3.200



Olio di oliva
SAGRA
litri

L.7.850 € 4,05
con CARTA VANTAGGI
L.4.650 € 2,40

sconto
46%
pari a L. 35.000



Macchina per pasta
Mod. 150 Lusso
IMPERIA

L.74.900 € 38,68
con CARTA VANTAGGI
L.39.900 € 20,61



Carta igienica
Salvapazio SCOTTEX
24 rotoli
L.13.200 € 6,82
con CARTA VANTAGGI
L.6.800



DISPONIBILI
2.000
PZ

sconto
47%
pari a L. 6.300

DISPONIBILI
100
PZ



Primule
plato 15 vasetti
L.18.000 € 9,30
con CARTA VANTAGGI
L.9.900 € 5,11



sconto
45%
pari a L. 8.100



Rosa cespuglio
LINEA VERDE
grandi fiori

L.8.900 € 4,60
con CARTA VANTAGGI
L.4.800 € 2,48

sconto
46%
pari a L. 4.100



Cellulare dual band
Mod. 3310 NOKIA
batteria con autonomia
250h in stand by, orologio,
sveglia, messaggi

L.428.000 € 221,04
con CARTA VANTAGGI
L.359.000

DISPONIBILI
50
PZ

sconto
16%
pari a L. 69.000



Crocchette per cani
FRISKIES
kg 10

L.29.900 € 15,44
con CARTA VANTAGGI
L.19.900 € 10,28

sconto
33%
pari a L. 10.000

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00

IPER POZZOLO - SS. 35 Bis del Giovi Pozzolo Formigaro (AD)

Tel. 0143/418932 e-mail: iper.pozzolo@iper.it



Il paese della grande i

FRONZONI

Trony

via Cuneo 34 tel. 0172/4951

(CN) GENOVA Strada Statale tel. 0172/888111

(CN) BRA (Cinzano) Biscovichi
S.S. 231 loc. Borgo S. Martino, 60 tel. 0172/478966

(CN) CASTAGNITO via Nave, 18 tel. 0173/211224

(CN) LANGHE via Langhe, 54 tel. 0174/40428

C.so Alessandria ang. v. Maggiore tel. 0141/476766

(AL) FRUGAROLO
Sulla Statale NOVI ALESSANDRIA presso
Città della moda Tel. 0151/280519

(AL) ACQUI TERME
C. Acquisti La Torre Loc. Casale (spina 40)
tel. 0144/358910

(GE) BOLZANETO via Sordani 12
tel. 010/7490880

(GE) GENOVA (della)
P.zza della Vittoria 146/150 tel. 010/599241

(IM) PONTEDASSIO
C. Contin. IPERVALLE via Nazionale
tel. 0183/779070

(IM) VALLEGRASSIA via Roma 87
tel. 0184/290294

(SV) ALBENGA Casale sul Neve
via Benassag 3/2 tel. 0182/20605

(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vernelli 5 tel. 019/505378

(MI) TREZZANO sulle tang. Ovest
uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771

(PC) PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42 tel. 0523/498170

(BG) STEZZANO
Gitta Convenienza via Belfiore tel. 035/593781

Uni Euro

(AL) SALIZADA
v. della Resistenza 12 Tel. 0175/47411

(AL) PUNTO MUSICA
v. Genovesio 3 tel. 0175/392086

(CN) CUNEO Fissore C. Nizza 16 tel. 0171/682338

(CN) P.zza Montedagale 2 tel. 0174/47293

(CN) GAVOUR 101 tel. 0173/440168

(CN) CORTEMILIA P. Savona 101 tel. 0173/81146

(CN) P.zza C. Gancia 11 tel. 0141/822216

(AL) ALBI P. z. Albi 18 tel. 0141/589586

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/9713625

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/9713625

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/9713625

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/9713625

TUTTO*

Vale in tutto*... ecco alcuni esempi:

NOKIA 3310
peso 130 gr. invio di
chiamata e vibrazione,
chiamata vocale, info
messaggi con digiti, scrittura
facilitata del messaggio con il
tasto "go" e, inoltre, una
rubrica di 100 numeri.
Inoltre la possibilità di
"chiamata" con uno o più numeri
in tempo reale con
facilmente intercambiabile.

39.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS S35
GSM dual band "WAP"
rubrica fino a 200 numeri,
agenda, orologio, giochi,
regolatore vocale, modello
integrato, software 78,
compressione PC tramite
interfaccia e stampante.

54.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

MOTOROLA T250
Dotato di tecnologia T250, il
nuovo "WAP" accessi a
Internet e Internet Explorer. La
tecnologia TRUE SYNC e la
porta a raggi infrarossi e
permanente. Il display con
PC può gestire da 1000
immagini.

53.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY CMD25
GSM dual band WAP 62 gr.
Amplio display, 500 memoria
oltre le SIM CARD. Flip aperto,
richiamo vocale, agenda,
rubrica 500 numeri, voce
memo, registrazione della
conversazione, lettura posta
elettronica.

79.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS SL45
GSM dual band WAP con
rubrica fino a 200 numeri,
agenda, orologio, giochi,
regolatore vocale, modello
integrato, software 78,
compressione PC tramite
interfaccia e stampante.

124.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

COMPAQ
Mod. 1400/252 x11.5" schermo
DVD e Internet monitor TFT,
processore Celeron 600, 64
meg di RAM e hard disk da
6 giga.

399.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

COMPAQ
Mod. 17.070-7 pu" fogli in
assoluta e la grande potenza
del processore 650 MHz, 128MB
di RAM, lettore DVD e monitor
TFT da 14 pollici.

549.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PACKARD BELL
Mod. 1551 - TFT ampio
display da 13 pollici TFT,
processore K6-III a 550 MHz,
54 meg di RAM, 6 giga di
hard disk e CD 24x.

359.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

ZERO%

COMPAQ
Processo mod. 500/25-M/540
processore Celeron a 700 mhz,
hard disk da 10 Gb, CD con
velocità 48x, 64 Mb di RAM,
modem 56k, computer monitor
da 15 pollici.

229.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PACKARD BELL
Mod. 15500 - AT20 e Premium AT
800MHz di RAM, 128MB
di RAM, 20 Giga di hard disk
DVD non portatile, lettore
CD-ROM e monitor da 17".

318.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OLYMPUS
macchina fotografica digitale
OLYMPUS, 2.100.000 pixel,
zoom digitale, display LCD,
smart media 8 Mb.

95.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

YASHICA
macchina fotografica
YASHICA zoom 38/120

37.800
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

CANON
videocamera a digitale
CANON, zoom 12x, monitor
a cristalli liquidi 3,5", con
stabilizzatore.

299.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

JVC
Videocamera digitale con
zoom 10x, stabilizzatore
monitor a cristalli liquidi 3,5".

254.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PANASONIC
videocamera digitale
PANASONIC, zoom 20x, 400
pixelizzatore di immagine.

155.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PIONEER
autoradio PIONEER, 4x45W,
RDS, comando CD, telecomando
a infrarossi, illuminazione blu.

42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

KENWOOD
Stereosettore CO KENWOOD,
4x45W di potenza, RDS,
frontera e sintonizzatore.

42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

10 RATE PRIMA RATA

CENTRO **TIM** **Finconsuntivo** **TELE + D +** **187**

Operazione valida dal 1 febbraio al 31 marzo 2001, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

GLOBAL
LA STAMPA
IAI
ISPI

Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

**Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica**
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Raccolta Punti Bennet Club



Dall'1 Febbraio al 31 Dicembre 2001



UN MONDO DI BENE

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161 391204

VOTO AMMINISTRATIVO STRATEGIE E SCENARI



FINI: «A NOI IL SINDACO»

Se il Polo «espugnerà» Palazzo Civico, il vice di Roberto Rosso sarà designato da An. L'hanno detto ieri il presidente del partito Gianfranco Fini e il segretario regionale Ugo Martinat (insieme nella foto), durante una conferenza stampa. E Martinat ha precisato che il prescelto potrebbe essere Ghiglia, oppure «un esponente della società civile, di altissimo livello»



UNA DONNA PER IL SINDACATO

Il partito Umanista sarà in campo alle elezioni amministrative. E martedì presenterà il candidato sindaco: la signora Paola Balestra (foto), non nuova a competizioni elettorali. Tant'è vero che cinque anni fa, nel 1996, scese in campo per la Camera in un collegio cittadino. Gli Umanisti annunciano, inoltre, che si candidano anche nelle dieci circoscrizioni

Berlusconi: è Rosso il candidato del Polo

«Vorrei Costa nel governo»

Giuseppe Sangiorgio

Roberto Rosso, 40 anni, coordinatore di Forza Italia in Piemonte, è il candidato sindaco per la Casa delle Libertà, ovvero l'avversario di Domenico Carpanini, designato giovedì dall'Ulivo, per ora, senza i Verdi. Lo ha annunciato ieri Silvio Berlusconi, nel giorno della visita a Torino del leader di An, Gianfranco Fini, intervenuto a un convegno «trasporti» poi, con Ugo Martinat, a un incontro al Lingotto, il presidente della Fiat, Paolo Fresco, e l'amministratore delegato Paolo Cantarella. Una nota battuta dalle agenzie poco dopo le 16: «Sono lieto - scrive il Cavaliere - di anticipare la notizia che resa ufficiale domani (oggi per chi legge, ndr) dai leader della Casa delle Libertà e da Paolo Bonaiuti, portavoce nazionale di Forza Italia».

L'appuntamento per l'investitura di Rosso è alle 11,30, all'hotel Principi di Piemonte. Quanto a Raffaele Costa, Berlusconi si augura «possa far parte del futuro governo del Paese, apportando la sua esperienza come contribuente all'opera di sburocratizzazione, di semplificazione legislativa e di tutela del cittadino che è nei nostri programmi».

Un venerdì all'insegna del centro-destra. Con Gianfranco Fini, Ugo Martinat, Agostino Ghiglia e Maria Grazia Siliquini in primo piano, martedì. Silvio Berlusconi, Roberto Rosso e Raffaele Costa nel pomeriggio, tra faccia a faccia (prima fra Rosso e Costa poi con i segretari di città) a provincia e con il capogruppo a Palazzo Civico, Daniele Cantore per la campagna elettorale, telefonate e preparativi della conferenza stampa che stamane catapulterà il coordinatore di Forza Italia verso il voto di primavera.

Quando andremo alle urne? Il presidente di An, Gianfranco Fini, nell'incontro con i giornalisti all'hotel Jolly-Ambasciatori, osserva: «Per evitare confusioni, spero in date diverse, e un politico separato da quello amministrativo». E aggiunge: «E' comunque tempo di decidere. Evitando l'accanimento terapeutico del centro-sinistra su questa legislatura. Tanto più che ormai, sia alla Camera, sia in Senato, non si riesce a fare nulla».

Il leader di Alleanza nazionale pronostica una vittoria netta del centro-destra: «Ci sono segnali che lo fanno prevedere. Rutelli ostenta ottimismo, quando Veltroni si candida sindaco a Roma, e Mastella fa di

L'investitura del Cavaliere alla vigilia della presentazione ufficiale di oggi

tutto (senza riuscirci) per esserlo a Napoli, è evidente che nel centro-sinistra stanno cercando di trovare una sistemazione, prevedendo di essere sconfitti a livello parlamentare».

E su Carpanini (mai citato) che punta su una Torino sicura, Fini non ha dubbi. «In tema di legalità e sicurezza - spiega - l'Ulivo cerca di scopiazzare i nostri programmi. Perché mai gli elettori dovrebbero scegliere una brutta fotocopia rispetto all'originale?». Per le ammini-

strative, il presidente An lascia parlare i vertici regionali e provinciali. Il segretario del Piemonte Ugo Martinat precisa che il vice sindaco spetta ad An. «Potrebbe - chiarisce - Ghiglia (che però, consigliere regionale, sarebbe incompatibile, ndr) o un esponente della società civile ad altissimo livello».

Il problema dell'eventuale vice esiste pure nell'Ulivo. Si gioca all'interno della Margherita, ossia fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano. I Verdi, intanto, sono impegnati sul convegno di domani (ore 10) al teatro Juvarrà, dove - presenti gli uomini di Bertinotti nella veste di osservatori - dovrebbero presentarsi la cosiddetta «società civile» e, forse, il presidente dell'Ordine degli Avvocati Gian Paolo Zancan, per discutere l'eventualità di presentare una lista civica: un candidato sindaco diverso da quello proposto dal resto del centro-sinistra.

Roberto Rosso qui a fianco e sopra tra Deodato Scanderebich e Raffaele Costa alla festa organizzata da Forza Italia a Mirafiori

Stefania Miretti

Era il pulcino più promettente della nidia, il fiore all'occhiello della Dc di Trino Vercellese. Così bello da finire sul manifesto della campagna elettorale, così bello da diventare un giovane. Così sveglio da diventare in breve il delirio prima di Emilio Colombo e poi di Vito Bonsignore.

Ora che siede un martedì si è uno no al «Tavolo Italia» di Arcore - il gruppo di fedelissimi con cui Berlusconi discute le strategie elettorali - il sentimento degli ex democristiani vercellesi nei confronti di Rosso non è più quello. Le chiacchiere di paese, si sa, quelle che sono, e vent'anni sono un tempo sufficiente per smaltire qualunque cotta. Così, quanto l'onorevole Roberto Rosso è tornato in Trino messo in ginocchio dall'alluvione, i compagni gli hanno rinfacciato persino il fatto di ridere troppo

in piazza.

Da Trino a Torino, il passo è breve, e non è nulla, c'è e non c'è. Quando il coordinatore regionale Forza Italia, compiuto quarant'anni, lo scorso settembre, gli amici gli hanno regalato una vecchia incisione raffigurante la piazza del Municipio, quella di Torino. Per dirla con gli ideatori del sito Internet in via di costruzione: «The future home of Robertorosso.it». Intanto, a dispetto dei regali poco scaramantici e dei dondaggi sfavorevoli, l'ha spuntata lui: da



Dalla gavetta nella Dc al Tavolo Italia di Arcore

Figlio di una famiglia di viticoltori di Trino Vercellese il coordinatore di Forza Italia rincorre da mesi il consenso operaio

oggi è ufficialmente il candidato sindaco indicato dal centro-destra.

La maggioranza dei torinesi lo conosce poco, ma non mancherà le occasioni: e Rosso, perfino, una sintesi di scaltrezza andreaottiana ed estroversione berlusconiana, è uno che può piacere. Parla bene, è intonato, sorride sempre, sa guardare in camera. Quanto alla sostanza, l'avvocato Rosso (esame sostenuto a Catanzaro), figlio di viticoltori benestanti, ha un curriculum sostanzioso: perché, come direbbero a

Trino, la politica non è potente.

Nella Dc è entrato giovanissimo, facendo tutta la gavetta, e finché non ha cominciato a soffrire il vento di Tangentopoli. Allora il giovane Rosso si scopre giustizialista, e insieme all'amico Francesco Radaelli diede vita al movimento «Mani pulite a Vercelli». «Tutta la Dc tremava», dichiarò ai giornali locali annunciando di aver preso contatto con i giudici. Nove assessori della giunta Dc-Psi finirono effettivamente ammanettati il primo ottobre del '92. Furono poi tutti assolti. Rosso, insieme ad altri ex dc disamorati, era nel frattempo passato in zona Segni, dove ha gravitato per paio d'anni. Poco prima che si chiudessero i giochi per le elezioni del '94, divenne berlusconiano ed entrò in Forza Italia. Per molti, dato anche il giovanile furore giustizialista, fu una sorpresa. Per il Cavaliere fu una benedizione. Nel partito costretto ad aprirsi alle correnti per meglio sopportare l'ondata di ex democristiani rientrati in politica attraverso Forza Italia, a Rosso venne affidato il proseguimento della missione «sindacato» lasciata a metà dall'ir-

requieto e poi transfuga Alessandro Meluzzi: conquistare i consensi dei ceti medio-bassi nella città operaia per eccellenza. Un mandato che Rosso ha onorato al meglio: cominciando con una pubblica rivalutazione di Donat Cattin («Un uomo che stimo molto, pur non essendo io mai stato orientato a sinistra»), chiudendo con l'inaugurazione di una sezione di Forza Italia a Mirafiori, non tanto di banda e polentata. Da Meluzzi, a questo lo ha facilitato nell'incontro la classe operaia, ha ereditato anche la spalla, Deodato Scanderebich, gran tessitore di consensi popolari.

Non si può poi dire che l'aspirante primo cittadino non abbia fatto politico: sei mesi fa, in qualità di coordinatore regionale azzurro, dichiarò: «Il candidato sindaco, chiunque sarà, non verrà dalla società civile ma dalla politica». Al congresso regionale, lo scorso dicembre, quando ancora Costa pareva in pole-position, Rosso parlava già da candidato: ponti, autostrade, luci, colori, giardini, alberati, new economy... Tutti lo hanno applaudito. Tutti tranne Enzo Ghigo: se n'era già andato.

Condanna annullata

Armaiooli Processo da rifare

Al massimo Luisa Duodero e il figlio Andrea Torta sono incorsi nel reato di «falsità in registri e notificazioni», sanzionato con una pena sino a 6 mesi di carcere e con una multa superiore alle 600 mila lire. Alla meno peggio, dovrebbe essere loro inflitta una contravvenzione per violazione dell'art.35 del Testo unico delle leggi sulla pubblica sicurezza. Ma sempre a condizione che, sulla base delle fatture, si riesca a dimostrare che gli armaiooli di Susa abbiano esagerato «per quantità e qualità delle armi», rispetto all'autorizzazione ricevuta, nel cedere 397 pistole nell'arco di appena un anno e mezzo. A chi - da Tobi Rina in giù - è irrilevante. A meno che lo stesso rilascio della licenza agli armaiooli sia stato frutto di un'attività criminosa preordinata al commercio clandestino delle armi.

Lo sostengono dal 1993 l'avvocato Mauro Carena, difensore degli armaiooli della Brown Bess e ora anche la quinta sezione penale della Cassazione che, per questi motivi, ha annullato la condanna in appello due a 5 anni di carcere ciascuno per traffico d'armi. In precedenza era andata assai peggio per loro: quasi nove anni di galera a testa. Per la cronaca, questo è stato il secondo annullamento della Cassazione e il prossimo processo, di nuovo alla Corte d'appello di Torino, sarà il sesto ai due.

I colpi non mancheranno neppure la prossima volta. La Procura della Repubblica intende dare battaglia sul quadro giuridico disegnato dalla Cassazione che apre grandi varchi a chi, avendo una licenza da armaiole, decida a un certo punto della sua attività di diventare il fornitore ufficioso di malavitosi e killer. Negli Anni Ottanta, con una simile pronuncia giurisprudenziale, Giovanni Torta, marito di Luisa Duodero e padre di Andrea, pure lui con licenza armaiole, non sarebbe stato pesantemente condannato per aver ceduto armi a «ndranghetisti» e a personaggi di spicco dell'eversione nera. Sua moglie, aver venduto, a partire dall'agosto 1990, gran parte di quelle 400 pistole a quel Franco Fuschi, poi rivelatosi un superkiller, ma che secondo la donna avrebbe agito da intermediario dei servizi segreti. Peccato che le appena 15 armi recuperate siano rinvenute tutte nelle mani di malavitosi o sui luoghi di delitti. Per il relatore Aniello Nappi e i colleghi della quinta sezione della Suprema Corte il possesso della licenza è discriminante: l'armaiole deve solo badare a presentare registri in ordine e con dati possibilmente veritieri. Qual rischio corre altrimenti? La dell'autorizzazione, se lo scoprono. I misteri di tutta questa storia di armi sparte, killer, spioni di Stato, interessi nazionali, di controlli inesistenti e di licenze rilasciate con grande distrazione, di verità e polveroni: tutti particolari trascurabili. [al. ga.]

Sabato 3 febbraio

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, o nuvoloso; dal pomeriggio, aumento della nuvolosità. Buone riduzioni in per foschie. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: deboli da N.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,9
MINIMA	-6,5
UMIDITA' (ore 14)	10%

PRECIPITAZIONE
FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm
MEDIA (1913-1994) 39,2

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	8,2	-3,4
PRESSIONE (ore 20)	1020 hPa	

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1992
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1996

UN ANNO FA

MASSIMA	8,2	5,3
---------	-----	-----

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Arma

Specchio dei tempi

«Il medico di famiglia, anziché visitare mia madre morente, mi ha lasciato una ricetta in farmacia» - «A quando il treno per Caselle?» - «L'attesa per l'intervento è salita a 14 mesi» - «Pratiche inesauribili»

Una lettrice ci scrive:
«Mi ricollego alla lettera della Regione e gli obblighi e gli orari dei medici di famiglia. Ho fatto la richiesta di visita a domicilio 8,10 (registrata) chiedendo alla dottoressa di vedere mia madre (colpita da 10 anni dal morbo di Alzheimer e paralizzata nel letto da 7). Ho anche chiesto che non mandasse, come al solito, il giovane dottore che la sostituisce».

«Nei dieci anni di malattia di mia madre questa dottoressa è venuta due volte in tutto. La stessa mi ha telefonato verso le 19 f... capire che non sarebbe venuta al solito ma che mi lasciava le ricette in farmacia contro il catarro. Ma mia madre era gravissima perché aveva uno scompenso cardiaco grave e acqua nei polmoni. Questa volta non è venuta neanche il medico giovane».

«Mia madre purtroppo il giorno dopo si è messa a sudare freddo (i sudori della morte) ed è stata in quella condizione di agonia per ore. La guardia medica mi diceva che non veniva e che dovevo chiamare la mia dottoressa, irrimediabile oltre le ore di ambulatorio».

«Alle 20 mi mandano dopo tante... il 118 col medico che appena la vede le mette

maschera per l'ossigeno e la fa ricoverare perché in condizioni disperate. Ma purtroppo nuovo nel giro di mezz'ora. Questa sarebbe la disponibilità sbanderata dall'assessorato alla Sanità. Purtroppo le disposizioni molto spesso sono soltanto scritte sui fogli di servizio, la disponibilità reale verso chi soffre è ben diversa e senza attenuanti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Mia madre, 85 anni compiuti, necessita intervento di cataratta ad entrambi gli occhi. La sua vista ormai le pregiudica molte... il piacere leggero, di cucire e anche uscire casa, non indifferente per un anziano solo. Recentemente, proprio a causa della vista, è caduta e si è rotta una vertebra con tutte le conseguenze immaginabili».

«E' prenotata all'ospedale Oftalmico per l'intervento da 14 mesi. Ad ogni mio sollecito la rimandano di... in mese, all'atto della prenotazione disse: entro 6 mesi, poi 9, poi 12, dopo l'ultimo, avvenuto di re-

Un lettore ci scrive:
«La Satti aveva annunciato che l'inaugurazione della ferrovia per Caselle sarebbe... fine gennaio 2001 (dopo termine non rispettato dell'agosto 2000)».

«Il numero verdi Satti però non è in grado di fornire la data effettiva di apertura (e siamo già a febbraio): se queste sono le premesse di puntualità per sem-

placi lavori di miglioramento di una ferrovia all'aperto, quali ritardi ci aspettano per la metropolitana?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Siamo titolari di un'impresa edile che negli ultimi anni ha avuto la capacità di espandersi a tal punto da procedere all'assunzione di 10 dipendenti. Grazie a questo abbiamo provveduto alla costruzione della nostra nuova sede».

«Ma nonostante i lavori siano terminati da tempo, e siano stati pagati anche tutti gli oneri

costi dovuti al Comune di Rivalta Torinese, pari a milioni, siamo ancora in attesa di procedere all'allaccio della fognatura. Già nell'agosto 1999 facevamo le prime pratiche per l'allaccio a collettore consortile. Dopo innumerevoli richieste di chiarimenti da parte nostra, siamo arrivati a dover ripresentare la pratica nell'aprile 2000. A questa nostra pratica non mai seguito riscontro formale, disattendendo completamente quelle che sono le direttive della Legge 241/90. Inoltre, nostre ripetute richieste dirette ad ottenere qualche risposta, non mai seguito alcun atto ufficiale che chiarisca la nostra posizione o che indicasse eventuali integrazioni da inserir nella pratica».

«Ci chiediamo come mai i Comuni risultino essere così lenti e poco chiari nelle semplici procedure standard. In questo modo si danneggiano solo le imprese private, che per forza di cose devono ricollocarsi presso Comuni più lungimiranti e disponibili alla collaborazione per il raggiungimento di un unico obiettivo: creare ricchezza e occupazione».

Seguono le firme
specchiotempi@lastampa.it

PER IL VALZER DELLE NOMINE

SCIOPERO

Niente scuola, ieri, per i bimbi della I A dell'elementare «Armstrong», «venduta», prima delle iscrizioni, come classe montessoriana. «Invece di insegnanti con quel titolo non se ne sono mai visti - dice mamma - In più c'è stato anche il turn-over delle supplenti. E' evidente che la scuola non è in grado di assicurare continuità scolastica»



L'ASSISTENZA AI MINORI

Regione Piemonte, Centro Peirone e Arcidiocesi di Torino organizzano per lunedì prossimo (ore 14,30, presso la Galleria d'Arte moderna) un convegno sul tema: «I minori stranieri in Italia: integrazione, assistenza, devianza». Saranno presenti gli assessori regionali Laratore e Cotto

«Rivogliamo i nostri professori»

Corteo di studenti e precari

Maria Teresa Martingano

All'insegna di slogan come «Rivogliamo i nostri professori» e «Dov'è finita la continuità didattica?» si è svolto ieri mattina davanti al Provveditorato agli Studi il presidio promosso dall'Unione degli Studenti per protestare contro le assegnazioni tardive delle supplenze annuali sulla base delle nuove graduatorie permanenti.

Nel gelo di via Coazze hanno resistito, per un paio d'ore, gli studenti del liceo «Cavour», del professionale «Zerboni», del «D'Azeleglio», degli ex magistrali «Monti» e «Regina Margherita», dei licei scientifici «Cobetti» e «Einstein», dell'Istituto Internazionale Europeo di via Figlie Militari. Una delegazione di ragazzi è stata poi ricevuta negli uffici ed è stato fissato un nuovo incontro per lunedì a per discutere i casi più gravi: quelli delle classi terminali», spiega il portavoce del Coordinamento stu-

tesco Michele Curto. «Esperiamo i casi più eclatanti - dice Stefano Mosso, coordinatore dell'Uds - con i rappresentanti del Provveditorato, ma parteciperanno anche docenti e le organizzazioni sindacali. L'Unione degli Studenti ha annunciato ieri, in via Coazze, l'intenzione di promuovere comunque un corteo venerdì prossimo. Nel frattempo si aggiungono altre proteste: gli studenti del «Majorana» hanno proclamato un'agitazione per lunedì e martedì, il Primo Liceo Artistico sarà in autogestione nella settimana 12 febbraio.

Tra i manifestanti, ieri, erano presenti anche docenti, sia di ruolo sia precari (e toccati dall'avvicendamento), «Il mio

Bertiglia, osserva che non si può pensare di togliere il posto a chi ne ha diritto per la posizione graduatoria. Ma esploreremo tutte le possibilità a livello organizzativo nostro e dei presidi nell'ambito dei pochissimi spazi che restano, determinati dall'ordinanza sulle supplenze». Bertiglia aggiunge: «Dal loro punto di vista, i ragazzi hanno ragione, soprattutto nell'anno della maturità e cambio e quest'epoca crea disagio. Su tutto questo si innesta poi il disprezzo di chi pensa di poter lavorare tutto l'anno, pur non essendo in posizione utile in graduatoria».

In merito alla «girandola dei docenti» un'interpellanza urgente, alla quale dovrebbe rispondere il ministro giovedì prossimo, è stata presentata dall'on Chiara Acciarini (Dsi): «Chiediamo una verifica sull'applicazione scrupolosa delle norme che avrebbero dovuto garantire la stabilità dei docenti in questo particolare anno scolastico».



Un momento della protesta degli studenti davanti al Provveditorato

Una manifestazione si è svolta ieri alle Carrozzerie di Mirafiori per centocinquanta giovani lavoratori

Contratti a termine non rinnovati, proteste alla Fiat

I sindacati: vanno ripresi. L'azienda: nel 2000 assunte 1500 persone in Italia

La mancata conferma di 150 ragazzi in contratto a termine Carrozzerie di Mirafiori ha provocato ieri la reazione dei lavoratori di quello stabilimento: a mezzogiorno è stato proclamato uno sciopero che è esteso al turno. Decine di lavoratori sono usciti dalla porta 3 corso Giovanni Agnelli e hanno occupato la strada per un'ora e mezza; sono quindi rientrati nell'azienda per tenere un'assemblea e unitariamente le Rsu Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno chiesto l'assunzione dei giovani.

Sulla manifestazione alle Carrozzerie sono intervenuti i sindacati. Per Claudio Stacchini della Fiom «si tratta di una risposta straordinaria e senza precedenti negli ultimi anni a Mirafiori». Dice: «I lavoratori hanno visto i ragazzi, le lettere in cui la Fiat comunicava loro che da lunedì devono restare a casa, in lacrime ed è scattata la reazione. E ricorda che c'è molta tensione

DA UN'AUTO PIRATA

Due operai Fiat che stavano partecipando alla manifestazione di protesta a Mirafiori sono stati investiti da un'auto pirata. E' accaduto ieri alle 16 dinanzi alla porta 3 delle Carrozzerie, in Agnelli, durante una protesta per 150 giovani ai quali il contratto a termine di assunzione era scaduto. Sono Mirko Musacella e Grazia Spineto, trasportati all'ospedale Cto. Hanno riportato solo lievi ferite.

Si era formato un corteo di circa 300 persone che dalla porta 3 Mirafiori su corso Giovanni Agnelli è uscito dai cancelli bloccando in parte la circolazione. Una Fiat Uno bordeaux metallizza-

ta (la proprietaria risulta essere donna residente nella zona) ha superato la colonna di auto che si era formata e s'è infilata nel cortoviale. L'automobilista, di circa 35 anni, non si è fermato ed è fuggito. Mirko Musacella ha riportato ferite guaribili in 15 giorni ed è stato dimesso. La donna ha riportato solo alcune contusioni. I manifestanti hanno cercato di fermare l'auto che è fuggita verso il centro della città, sono riusciti a rilevare il numero di targa che hanno comunicato immediatamente alle volanti del «113». L'automobilista pirata sarebbe stato già identificato.

non è in grado di riprendere un complessivo confronto con la Fiat, allora raccoglierò le firme per chiederlo».

E la Fiat replica che la decisione di confermare i 150 lavoratori è stata assunta «perché non ci sono più le condizioni che ne avevano richiesto l'assunzione». L'azienda ricorda che a Pomigliano sono stati inseriti in questi giorni 350 nuovi lavoratori perché i modelli prodotti in quello stabilimento stanno andando bene.

Inoltre sottolinea la necessità di porre «grande attenzione all'equilibrio tra la produzione e la domanda». L'azienda spiega anche che nell'accordo che è stato raggiunto in mattinata con le Rsu delle Carrozzerie si prevede, qualora fosse necessario assumere nuovi dipendenti, di fare ricorso innanzitutto ai lavoratori a termine già utilizzati in azienda. La Fiat ribadisce che nel Duemila sono stati assunti 1.500 lavoratori in tutta Italia.

anche per il mancato rinnovo dell'integrativo».

Secondo Aldo D'Ottavio della Fim «l'azione dei lavoratori induce tutti a dare risposte più adeguate al momento particolare che stanno vivendo; ci aspettiamo la riassunzione dei giovani e che l'azienda sia più disponibile

far entrare in una fase conclusiva e positiva la vertenza aziendale».

Molto allarmato anche Maurizio Tomassetti della Fismic: «C'è un clima pericolosissimo a cui dobbiamo rispondere togliendo gli elementi che lo rendono tale; occorre riprendere la trattativa per

l'integrativo per tutte le vertenze in atto».

Polemico anche con il sindacato l'intervento di Giorgio Rossetto della Uil: «Un sindacato vero non può limitarsi a fischiare i falli all'azienda; deve fare una trattativa. Gli incontri non basta chiederli bisogna farli. Se a livello nazionale il sindacato

Il presidente Zaccaria incontra Comune, Provincia e Regione per definire il futuro del grattacielo di via Cernaia: investiremo su Torino

«Una fiction per rilanciare il centro di produzione Rai»

La Rai ha annunciato anche la ristrutturazione del suo Auditorium

Gianfranco Bisio

La Rai vuole definire al più presto la futura destinazione del grattacielo di via Cernaia tanto da reinvestire quanto ricaverà nel «Centro ricerche» di corso Giambone, struttura importante a cui - dopo qualche incertezza - pare disposta a rinunciare, elemento di sviluppo in sintonia con la vocazione per l'«information-communication technology» che si vuole attribuire a Torino. Buone notizie che per i patiti della musica (l'Auditorium di via Rossini sarà rimesso a nuovo in 18 mesi) e per il settore produzione tv, che dovrebbe avere un impulso, indotto compreso, quando partirà a giugno la fiction «230 puntate, Sottosopra».



risultati emersi ieri da un lungo incontro fra il presidente della Rai Zaccaria, accompagnato dal vicedirettore generale, Capponi, e il sindaco Valentino Castellani, affiancato dai presidenti della Regione e della Provincia, Enzo Ghigo e Mercedes Bresso. L'impegno è di rive-

dersi fra un paio di mesi per stendere l'accordo sul palazzo di via Cernaia che però contempli anche l'assicurazione di qualificata presenza della Rai a Torino e in Piemonte. L'aspetto immobiliare dovrebbe trascinare a cascata altri compensi indiretti.

A giugno le riprese di Sottosopra, soap da 230 puntate Al Lingotto confronto con il Toroc per i Giochi olimpici

In ogni caso è stata accolta favorevolmente la notizia che l'attuale responsabile del centro produzione Rai di Torino, Maurizio Ardito, pur mantenendo questa carica, è stato nominato responsabile di tutti i centri di produzione nazionali. La prossima partenza, a giugno, della «soap» infinita fa ben sperare per il rilancio della struttura. Peraltro sia il presidente Zaccaria, sia gli altri dirigenti Rai hanno giurato con gli enti locali sul mantenimento dei livelli occupazionali: un incontro svoltosi nel pomeriggio con le rappresentanze sindacali ha sciolto i molti dubbi che si sono accumulati in questi ultimi tempi con spostamenti a Roma di numerosi dirigenti.

Se il presidente Ghigo ha chiesto di far sapere i piemontesi che oggi tutta la

regione è finalmente coperta dal segnale Rai, il sindaco Castellani nel primo pomeriggio ha discusso al Lingotto i suoi problemi legati alla teleradiodiffusione delle prossime Olimpiadi 2006. All'incontro erano presenti, oltre al presidente Rai, il vicepresidente vicario del Toroc Evelina Christillin e il direttore generale Paolo Rota. Sarà infatti il Toroc a dover predisporre i mezzi tecnici necessari alla copertura televisiva dell'evento olimpico, fornendo immagini al grande centro tv (27 mila metri quadrati) che ospiterà gli studi di tutte le emittenti. Le immagini saranno diffuse su 14 canali. «Apparterrà questo servizio con una gara internazionale - ha spiegato Rota - consideriamo la Rai un partner importante, anche se non esclusivo».

Gailan's DRINK ATELIER
Via Pietro Micca, 4 (1° Piano) - Torino - Tel. 011.541297

SPOSA CAILAN'D?
Non è più un sogno!

Eccezionalmente
da L.500.000 a L.2.000.000
per gli abiti da sfilata
(Dall'8 gennaio al 28 febbraio)

GRANDE VENDITA
Per scadenza vendere si liquidano beni in affidamento per il realizzo.

Sono compresi:
credenze, armadi, cassettoni, trumeaux, salotti, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, librerie, camini, statue, marmi vari, lampade, argenti, orologi, gioielli ed inoltre tappeti persiani, caucasici ed anatolici di antica manifattura, arazzi, dipinti dal XVI al XIX secolo.

ECCEZIONALE VENDITA
fino a Domenica 11 Febbraio
dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
festivi compresi

MATTARTE ANTIQUES
Via Torino, 12 - Verolengo (TO)
Tel. 011.9149177 - 0337.221554
Autostrada TO-MI uscita Chivasso Est
www.mattarte.it

Negli acquisti prenditi un Vantaggio
...prima passa da **POLDO**

CALZATURE STOCK UOMO - DONNA

FUORI TUTTO!!

Poldo Calzature Stock
W Grassi ang. W Gropallo (Zona Piazza Benetton)
Torino Tel.0335.6007414 - 0339.1635811

Orario 10.00 - 14.00 / 16.00 - 19.30 - Sabato orario continuato

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: la pratica (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto autocar funebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, onorari).

Paga caro il Funerale non si informa!
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere la stessa servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!
«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una signora).

Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda di «diffidare di chiunque, in Ospedale, consiglia un'impresa» e «di tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si capiranno gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

IL GIUBILEO 800.251645
110 linee a r.c. automatica
I DOMICILI I OSPEDALI I 24 IN TORINO E PROVINGIA

LATTE & ...Amore



ALESSANDRIA ORE 8.15
cucina di Alessandra e Sophia

CITTADINA n°77.013 di 90.025

(con una rappresentante dell'amata comunità felina alessandrina)

La Centrale del Latte ha tutti i numeri per piacere

Centrale del Latte Alessandria e Asti

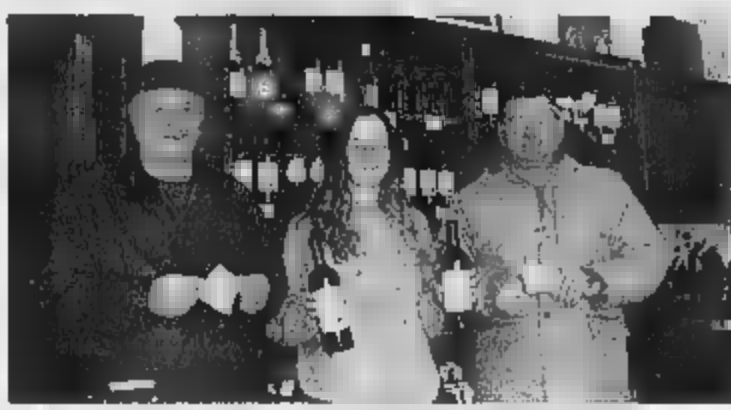


COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCI
SABATO 3 FEBBRAIO
BRUNO D'ANDREA
DOMENICA 4 FEBBRAIO
POMERIGGIO & SERA RICKY SHOW

COMETA
MUSIC HALL
211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO
GIAN PAOLO DORIA
VENERDÌ 9 FEBBRAIO
STORY

Ieri regalate centinaia di bottiglie. Si prepara l'appuntamento acquese La festa del vino Colli Tortonesi un successo alla Cantina sociale

È stata una grande successo ieri la Festa del vino doc Colli Tortonesi che la Cantina sociale ha offerto gratuitamente a tutti i nostri lettori che sono presentati nella sede di via Muraglia Rosse: centinaia le bottiglie distribuite. Come avevamo promesso, l'iniziativa partita a cavallo di Capodanno ad Alessandria si è estendendo ad altre città della provincia. Dopo Vada, Novi e appunto Tortona, ora sarà la volta di Acqui Terme. Ma come, dove, quando? Molto presto da queste pagine vi faremo sapere le modalità della nuova festa del vino.



Un momento della distribuzione ieri alla Cantina sociale Vitecoltori del Tortonese

Il sindaco Bosio ha presentato ieri i sei super civich: «E' il primo esempio in Italia»

I vigili rambo di Acqui contro microcriminalità e immigrati clandestini

ACQUI TERME

Sono stati presentati ieri dal sindaco Bernardino Bosio i «vigili rambo», i sei nuovi agenti della polizia municipale ai quali saranno affidati particolari compiti di tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico. «E' il primo esempio in Italia di un nucleo di polizia municipale di pronto intervento che sarà utilizzato per contrastare i fenomeni legati alla microcriminalità e all'immigrazione clandestina», dice Bosio. I «vigili rambo» indossano una particolare uniforme dotata anche di fondina per la rapida estrazione della pistola. «I vigili rambo», prosegue Bosio, avranno il compito di tutelare l'incolumità dei cittadini, in particolare delle persone anziane, e verranno anche impiegati nei controlli periodici della presenza di clandestini, in particolare nella zona del centro storico».



Il sindaco Bernardino Bosio tra due «vigili rambo» in piazza della Bontate, «cuore» di Acqui Terme

Corsa alle candidature. Nel centrodestra anche l'aut-aut della Lega e il ritorno di Patria

An stavolta vuole un collegio sicuro

Altrimenti «sciopero del voto»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Si avvicinano le elezioni politiche e si registrano le prime manovre. L'ultima novità è che per la prima volta nella storia Repubblica dalla provincia potrebbe uscire un parlamentare di estrema destra: rivendica un collegio il segretario provinciale - dice il segretario Marco Botta - ha inviato un messaggio forte al coordinatore regionale: chiediamo un nostro candidato nel collegio senatoriale Alessandria-Tortona od in quello Novi-Tortona per la Camera. In provincia siamo in crescita, non accettiamo più di essere sacrificati in collegi perdenti. Se la richiesta venisse accolta in alcuni ambienti di An si parla di «sciopero del voto». Botta corregge: «I nostri elettori potrebbero essere imbarazzati a votare sempre altri candidati».

A proposito di aut-aut, per la Casa delle Libertà arriva uno anche dalla Lega: «Siamo contrari», ha detto, «incontro pubblico l'onorevole leghista Tino Rossi - che da partiti del centro destra vengono presentate candidature di personaggi implicati in Tangentopoli o legati ad alcuni sgradiati personaggi della prima Repubblica». La Lega tra l'altro sembra decisa a non schierare propri candidati nei collegi per la maggioranza.

Restando al centro-destra è data per certa la ricandidatura, per FI dei deputati Franco Stradella (collegio Alessandria) ed Eugenio Viale (Casale-Valenza). Ma la notizia che ormai da giorni circola -

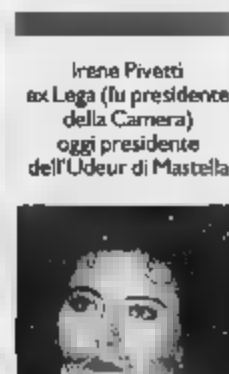
che l'interessato non smentisce - è il «molto probabile» ritorno dell'on. Renzo Patria (ex dc, ora FI) in uno dei collegi, o Camera o Senato, che piacerebbero ad An. Proprio oggi alle 17 Patria presenta nella Sala Giovanni di Tortona (appunto) il suo libro celebrativo «Da figlio di un muratore al cuore di Montecitorio»: in 200 foto e 700 nomi la sua carriera politica e parlamentare.

Passiamo all'altro fronte. Mercoledì si riuniranno i segretari di tutti i partiti dell'Ulivo e si parlerà di candidature. I ds, come dice il segretario provinciale Massimo Brina, pensano a ripresentare, per il maggioritario, gli onorevoli Renzo

Penna (Alessandria) o Lino Rava (Acqui, Ovada, Val Borbera. Diversa la posizione di Silvana Dameri, eletta nel proporzionale: decide in regione. Conferma anche per il senatore Enrico Morando. Sembra invece certa la rinuncia di Gianni Rivera. «Il ppl - dice Agostino Gatti - rispettando i parlamentari uscenti della coalizione, è pronto per spirito di servizio a scendere in campo nei collegi Alessandria-Tortona e Novi-Tortona, pronto a servire anche se non avrà la candidatura. Ma c'è chi dice che lo stesso Gatti sia nella «crusca». Intanto il treno elettorale di Rutelli è annunciato in città per l'8 marzo.



Renzo Patria già deputato dc oggi in Forza Italia. Di lui si parla per il collegio senatoriale



Irene Pivetti ex Lega (fu presidente della Camera) oggi presidente dell'Udeur di Mastella



Luigi Cavanna ingegnere novese già assessore si presenta come «outsider»

Turbinio di nomi e sorprese

La Pivetti, Cencelli e l'outsider Cavanna

In fibrillazione le varie zone della provincia.

A CASALE chi ha le più chiare è il Polo: certa conferma alla Camera dell'imprenditore Eugenio Viale (Bistefani) a verso conferma al Senato (Casale-Vercelli) il vercellese Piccioni. Probabile anche la ricandidatura di Angelo Muzio (Pdci). Sul Ulivo nomi ne circolano, ma certezze poche: in dubbio lo stesso ex sindaco Riccardo Coppo, dato per sicuro fino a qualche tempo fa non più intenzionato, pare-

Per altro i popolari vogliono un loro esponente e i ds idem (Valeri di Vercelli?). I fanno i nomi di Paolo Migliazza, sindaco di Morano, e Mario Tribocco, presidente uscente del Consiglio provinciale.

A TORTONA i ds riuniranno la commissione provinciale giovedì: si prevede la conferma di tutti gli eletti e si parla di un candidato locale (Silvana Dameri?). Verrà a mancare la candidatura di Gianni Rivera e il centro rivendica il collegio (Novi-Tortona): vi destinerà

Irene Pivetti. La notizia ha messo in agitazione un po' tutti, specialmente Rifondazione.

Anche nel NOVESE cominciano a circolare nomi. Due sindaci o ex di FI, Nicoletta Albano (ex Gavi) e Lorenzo Repetto (Castelletto d'Orba), e due sindaci dell'Ulivo, Mario Lovelli (Novi) e Antonio Molinari (Serravalle) sempre che il senatore uscente Enrico Morando venga dirottato su un collegio più sicuro. Nel Polo torna il nome di Giampiero Broglio, nell'Ulivo si aggiunge quel-

lo dell'avvocato Gianfranco Semino. La vera incognita è l'ing. Luigi Cavanna (già consigliere e assessore a Novi, indipendente pri): pubblici giornali e manifesti già da settimane e anche un sito Internet. Ma con chi starà? «Farò parte di un importante raggruppamento nazionale. Io sono un uomo di centro moderato e non voglio padroni». Di più non dice.

Infine l'ACQUESA. Nella Casa delle Libertà, escluso il sindaco Bosio che non si candida, per la Camera è «spabile» l'arch. Adolfo Carozzi (FI) che è nel Cda delle Terme. Per il Senato (collegio Asti) il Polo pare intenzionato a presentare Massimiliano Cencelli, autore del celebre «manuale» sulla lottizzazione. Nel centro sinistra scontata conferma alla Camera del sindaco di Tagliolo, Lino Rava, e al Senato dell'astigiano Giovanni Saracco. (r. al.)

Sono le vacche da latte di oltre 30 mesi

Rischio Bse, in provincia 4 mila capi da abbattere

Altrettanti bovini ormai sono «invendibili»
Novi vieta di nuovo la carne rossa in mensa

ALESSANDRIA

Sono almeno 3-4 mila le vacche da latte «a fine carriera» da abbattere in provincia in base alla direttiva dell'Unione europea per cercare di far fronte all'emergenza Bse, con una perdita plurimiliardaria per gli allevatori.

Spiega Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori: «Considerato che le vacche da latte e da riproduzione sono circa 12-13 mila, si può presumere che i capi di età oltre i 30 mesi da abbattere all'intervento straordinario per la distruzione possano essere circa il 25%, per l'appunto dai 3 ai 4 mila capi». Aggiunge Fornara: «Dobbiamo però ricordare che, a causa del crollo dei consumi, nelle stalle abbiamo anche moltissimi capi da ingrasso che hanno ormai raggiunto un peso di 7-8 quintali. E per questi deve assolutamente previsto il ritiro e l'ammasso pubblico, quanto non sono più capi commerciabili: dai dati in nostro possesso, riteniamo che siano non meno di 3 mila capi».

Sia l'Unione, sia la Coldiretti e sia sottolineano ancora una volta l'urgenza di un intervento e di indennizzi che arrivino direttamente agli allevatori. Anche perché ogni capo invenduto e che resta nella stalla ha un costo giornaliero di mantenimento di circa 5 mila lire: «Ogni giorno la situazione si aggrava, perché il latte è crollato. I costi crescono e non c'è smercio: il settore zootecnico è sull'orlo di una crisi gravissima».

Di qui i ripetuti solleciti alle istituzioni per interventi risolutivi. Il governo intende «scaricare» sulle Regioni gran parte dei costi dell'emergenza, ma da parte degli enti locali c'è ovviamente una forte resistenza. La settimana decisiva dovrebbe essere la prossima.

Intanto, a Novi il Comune ha deciso di sospendere di nuovo la somministrazione di carne bovina nella mensa comunale: verrà sostituita con carne «bianca» almeno fino al cambio del menù, previsto in primavera. Il provvedimento era già adottato oltre mese fa poi, in seguito alla rassicurazione fornita da un'ulteriore certificazione di qualità, la carne è stata reinserita in menù.

Gli ultimi sviluppi della vicenda mucca pazza hanno creato timori ed apprensione anche fra i genitori novesi. (m. fa. - m. pu.)



Si aggrava la crisi nei macelli

RESTAUR O
Fahim tappeti persiani
Via Bergamo 29
Alessandria
tel. 0131 40604
LAVAGGIO
Fahim tappeti persiani s.n.c.
Via Bergamo 63
Alessandria
tel. 0131 252989
**VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 40%
DAL 15 GENN. AL 28 FEBB.**

Il costo è di 50 mila lire alla Motorizzazione, poco di più nelle officine Utili consigli per i controlli auto

Particolare attenzione a freni e pneumatici

ALESSANDRIA

Per le revisioni degli autoveicoli e dei rimorchi non è prevista, nel 2001, l'emissione di circolari che stabiliscano tempi e modalità: infatti, è entrato a regime quanto previsto dall'articolo 80 del Codice della Strada. Stabilisce che per le autovetture la revisione deve essere disposta entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni, nel rispetto delle specifiche decor-

previste dalle direttive comunitarie vigenti in materia. Per effettuare la revisione periodica ci si può rivolgere alla Motorizzazione per qualsiasi tipo di veicolo, mentre per la revisione periodica dei veicoli capaci di contenere al massimo 16 persone (compreso il conducente) o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, ci si può rivolgere sia alla Motorizzazione che ad officine convenzionate.

Secondo quanto previsto dal decreto ministeriale, è effettuata la revisione presso la Motorizzazione, la tariffa prevista è di 50 mila lire. Qualora ci si rivolga ad un'officina convenzionata l'importo stabilito è pari a 71.200 lire. Va ricordato ai proprietari dei veicoli di controllare con particolare attenzione, prima della revisione, le seguenti parti inerenti alla sicurezza: freni, ruote, pneumatici, sterzo, sospensioni, trasmissione, luci, segnalatore acustico, tergicristallo, telaio, cinture di sicurezza, triangolo, nonché il rispetto dei limiti di emissione allo scarico del motore sia per gli inquinanti che per il rumore.



Riparte la revisione delle auto e dei veicoli con rimorchi ma non cambia la legge e i proprietari possono rivolgersi per controlli sia alla Motorizzazione civile sia alle officine convenzionate che si trovano in moltissimi centri della provincia

Normativa rigida: in caso di anomalie il mezzo non viene omologato

Il ministero sceglie la «linea dura» nei confronti di motorini truccati

ALESSANDRIA

Da gennaio revisione obbligatoria per un milione e mezzo di ciclomotori e motocicli. La suddivisione scaglionata farà sì che saranno revisionati dieci milioni di mezzi nell'arco di tre anni. Nel primo scaglione entrano i motorini immatricolati entro l'anno 1982. Per quelli immatricolati successivamente, i controlli saranno fissati con tempi e modi ancora da disporre. Successivamente, le revisioni per le motociclette e per gli scooter osserveranno le stesse scadenze delle automobili: dopo quattro anni dalla prima registrazione alla Motorizzazione, poi ogni due.

Al fine di agevolare l'utenza saranno a disposizione, oltre alla Motorizzazione, anche più di quattromila officine autorizzate dotate di tutti gli strumenti per una verifica corretta. Per evitare tarature differenti, tutte le officine autorizzate avranno collegato «on line» il banco al centro elaborazioni dati della Motorizzazione. Il controllo del mezzo costerà poco più di 70 mila lire, 50 delle quali, maggiorate di Iva, andranno all'officina, e 10 all'erario per un introito totale, a beneficio delle casse del ministero dei Trasporti, di circa 40 miliardi l'anno. È annunciato il cosiddetto «pugno di ferro» per i motorini truccati e per le emissioni inquinanti. A

revisione ultimata e superata, verrà rilasciato un piccolo tagliando adesivo che dovrà essere incollato sul retro della carta di circolazione. Nel caso venissero riscontrate anomalie o difetti rilevanti da non rendere possibile l'omologazione del veicolo, lo stesso potrà continuare a circolare ma dovrà ripetere la revisione dopo un mese. Nel caso tali difetti mettano il veicolo in condizioni di non essere più sicuro, la carta di circolazione verrà sospesa e restituita soltanto a riparazioni effettuate. È opportuno ricordare che, in caso di incidente stradale causato con veicolo non revisionato, le assicurazioni rispondono dei danni di entrambi i mezzi.

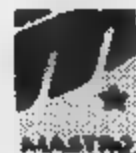
NESPOLO & ROSA

di E. EL. ROSA

Centro preparazioni revisioni

Assistenza JOST BPW

27, S.S. per Genova - Tel. 0131. 861796



PNEUMATICI arrighini

PIRELLA GOMME

di Bertaglia Maurizio & C. s.n.c.

Tel./Fax 0131-862.084

S.S. per Voghera, 59/A - 15057 TORTONA (AL)



LAVAUTO
LAVAGGIO AUTOMATICO



867781

V. NUOVA CIRCONVALLAZIONE, 30
TORTONA

NUOVO IMPIANTO

REVISIONI AUTOVEICOLI

informazioni che entro il 2001
dovranno essere sottoposti
gli autoveicoli immatricolati nel
e quelli revisionati nel 1999

MOTORIZZAZIONE CIVILE

REVISIONE VEICOLI

OFFICINA AUTORIZZATA

Prenotazione e revisione veicoli presso il nostro centro: € 71.500

Tel. 0131-815.089/822.377 - Fax 880.315

Via G. Pernigotti, 16/A - 15057 TORTONA (AL)

FRENAUTO

di FARRUGGIA ANGELO

• IMPORTAZIONE COMPRESA
• IMPIANTAZIONE
• ELETTRONICA
• AUTOMATI - IMPIANTI DI FI
• DIREZIONE ELETTRONICA
• TARGHE - CROMOSIGILLI
• AUTOMATI PER AUTOVETTURE



Tel. 0131-822.377 - FAX e Fax 0131-815.089
Via G. Pernigotti, 16/A - TORTONA (AL)

VETTURE AZIENDALI Marea 1.6 16v

clima • abs • 2 airbag • met. • radio

Listino L. 35.010.000

Finanziaria 100%
L. 35.010.000

10 MIL. IN 24 MESI TASSO 0

VETTURE AZIENDALI Brava 1.6 Sx 16v

clima • airbag • radio • met.

Listino L. 29.440.000

Finanziaria 100%
L. 29.440.000

10 MIL. IN 24 MESI TASSO 0

VETTURE AZIENDALI Astra 2.00 16V DTI

SW 101 MP

clima • abs • airbag • radio

Listino L. 37.600.000

Finanziaria 100%
L. 37.600.000

10 MIL. IN 24 MESI TASSO 0

VETTURE AZIENDALI Punto 1.2 Elx 5P

clima • abs • 2 airbag • radio • met. • 4 app. testa

Listino L. 25.800.000

Finanziaria 100%
Solo L. 25.800.000

10 MIL. IN 24 MESI TASSO 0

A2-A3 TDI 130cv • GOLF TDI 115cv • NUOVA POLO • LUPO • NUOVA PASSAT 130cv SW
MERCEDES A 170 CDI • C220 CDI • SLK 200K
BMW 320 D SW • SMART

PRONTA CONSEGNA • PRONTA CONSEGNA • PRONTA CONSEGNA

• BRAVO 1.9 JTD SX Km 0, NUOVA L.33.550 SCONTO 26% SOLO L.25.000

• NUOVA PUNTO Km 0 VARI MODELLI 3 E 5 PORTE DA L.15.000

• NISSAN MICRA 1.3 16v 5P, Km 0, CLIMA, AIRBAG, ANTIFURTO, MET., SOLO L.10.300

• OPEL ASTRA 2.0 DTI 16v 101cv SW AZIENDALE NUOVA L.35.140 SOLO L.29.000

• LANCIA Y 1.2 LS AZIENDALI, 2 AIRBAG, ABS, RADIO, ALCANTARA 26.350 SOLO L.17.500
• ALFA 158 1.6, 1.8, 1.9 JTD 1.9, 2.4 JTD, SPORTWAGON DA L.24.000
• OPEL VECTRA 2.0 DTI SW ELEGANCE AZIENDALE NUOVA L.45.200 SOLO 32.300
• VOLVO V40 1.9 D SW RADIO, CLIMA, ABS, AIRBAG, NUOVA L.46.860 SOLO L.36.000
• PORSCHE BOXTER FULL OPTIONALS Km 5.000 L.87.000
• MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS TARGET NUOVA L.49.000
• DAIHATSU TERIOS 1.3 16V LIMITED, ABS, CERCHI, 2 AIRBAG, NUOVA, SCONTATA L.31.000
• SUZUKI VITARA 1.6 CABRIO AZIENDALE VARI COLORI DA L.19.400

CENTRO MULTIMARCHE - SEMESTRALI - AZIENDALI - KM. ZERO
VOGHERA - VIA PIACENZA 176 - TEL. 0383.645144
DANILO DEGIORGI

Da S. Germano e Roncaglia l'invito a riciclare i rifiuti «umidi» come fertilizzante

Rifiuti, Casale guarda al compost

Appello di due sobborghi



Proseguono le riunioni nelle Circoscrizioni per illustrare il programma del Consorzio per la raccolta differenziata e per raccogliere suggerimenti: si dovrebbe arrivare a un centinaio di nuove postazioni in sostituzione delle obsolete isole ecologiche

CASALE MONFERRATO

Raccolta domestica dei rifiuti «umidi» e loro compostaggio per produrre fertilizzante da usare in campagna: questa la proposta avanzata dalle Circoscrizioni di S. Germano e Roncaglia all'assessore all'Ambiente Elena Sassone che sta promuovendo, con il presidente del Consorzio rifiuti, Vincenzo Ottone, riunioni in quartieri. Lo scopo è di informare la popolazione sulle novità della raccolta differenziata e sullo spazzamento della città. L'intervento del Consorzio in quest'opera di riciclo dei rifiuti riguarderebbe soprattutto la fornitura dei contenitori, molto simili alle campane, la raccolta

del vetro, e l'offerta di una certa consulenza.

L'operazione - dice l'ingegner Carlo Conte, direttore del Consorzio - non è infatti semplicissima: automatica, come si potrebbe pensare, perché i rifiuti devono essere movimentati e si deve prevedere una loro specifica quantità per la produzione di fertilizzante. Comune a comunicare valutando con il Consorzio i costi dell'operazione, ma una premessa che è stata subito avanzata alla popolazione della Circoscrizione è che la produzione di fertilizzante - come dice l'assessore Sassone - produrrà sconti sul conferimento dei rifiuti. Semmai si potrà pensare a specifici «bonus» e le «campane» potrebbero essere messe a disposizione di più famiglie, così da aumentare la produzione in città di per sé prevalentemente agricola, in cui per tradizione certi tipi di rifiuti umidi (sfalci d'erba, avanzi alimentari, e così via) vengono sotterrati o dati agli animali da cortile.

Intanto, proseguono le riunioni con i consigli di Circoscrizione, intese soprattutto a illustrare il programma del Consorzio per la raccolta differenziata, tenendo presenti i suggerimenti dei quartieri per quanto riguarda i punti di raccolta e le abitudini della popolazione. Si dovrebbe arrivare nell'arco dell'anno a un centinaio di nuove postazioni, che sostituirebbero le obsolete isole ecologiche.

L'altra novità importante è costituita dalla proposta di effettuare la raccolta degli ingombranti casa per casa (così come si era proposto per la carta) su segnalazione della gente, probabilmente in giornate prestabilite in cui siano assommate le richieste e 5000 metri quadrati in zona industriale dovrebbero essere prima sostituiti con la vecchia discarica di via XX Settembre, liberando Roncaglia da rumori e odori fastidiosi. [f. n.]

E aiuti a Morano

Il ministro oggi incontrerà gli alluvionati

CASALE MONFERRATO. Il ministro dell'Industria Enrico Letta sarà a Casale oggi, alle 15,30, all'Accademia Filarmonica, a Palazzo Treville, per incontrare gli operatori economici delle imprese alluvionate (ma non solo). Ha accolto l'invito del presidente della Provincia Fabrizio Palenzona e dell'assessore Paolo Filippi. Sarà un incontro di un'ora, durante il quale il ministro dovrebbe spiegare in che modo il governo intende agire per dare alle ditte il sostegno per riprendersi.

Intanto, si è fatto festa a Morano per l'arrivo di due delegazioni dei comuni di Altiavalle (Treviso) e di Belgare (Bergamo), guidate dai sindaci Giampaolo Danese e Fabrizio Monti e dai presidenti della Pro loco. Ad accoglierle c'erano il sindaco Paolo Migliavacca e il presidente della Pro loco di Morano, che hanno suggellato un gemellaggio celebrato all'indomani dell'alluvione. Nell'occasione, gli ospiti hanno portato un altro contributo di solidarietà (20 milioni), che verrà distribuito tra la popolazione moranese.

Il massimo responsabile della Pro loco moranese, nel ringraziare, ha ricordato le tappe del suo mandato triennale, in scadenza: l'attività turistica, legata alla sagra della panissa e al motoraduno «Morini days» e quella editoriale, con la pubblicazione del libro su Giovanni Emanuel, grande attore moranese che recitò con Eleonora Duse. Infine, ha messo in rilievo gli sforzi per recuperare la sede sociale, finita sottacqua. [r. c.]

Lettere con rilievo

Asi, Zerella ai ferri corti con i revisori

CASALE MONFERRATO. La tensione è alta su più fronti all'Asi 21. Il direttore generale Emilio Zerella è ormai ai ferri corti anche con il collegio dei revisori dei conti, composto da cinque membri, di cui è presidente il commercialista casalese Gianluigi Prete, nominato dall'assemblea dei sindaci (gli altri, di nomina del ministero del Tesoro, del ministero della Sanità e della Regione, sono: Paola Gatto di Asti, Angelo Martinetti, Felice Sfriglia e Luigi Tarricone di Vercelli).

Zerella si limita a dire: «Ho portato a conoscenza di certi loro comportamenti gli enti che li hanno nominati». Le lettere sarebbero partite, ma probabilmente non sono ancora arrivate a destinazione. Non ha ricevuto nessuna ripromessa, ad esempio, dall'assemblea dei sindaci il dottor Prete: «Non escludo che il dottor Zerella abbia mandato lettere, è uno specialista nello scrivere, ma io al momento non ne so nulla».

Quanto alle contestazioni che i revisori (che esaminano circa 500-600 atti all'anno, riunendosi due giornate intere al mese, per accertare regolarità contrattuale, amministrativa, gestionale e di legittimità) avrebbero mosso a Zerella, il commercialista non entra nel dettaglio, ma dice che si tratta di osservazioni su «comportamenti, deliberazioni e gare fatte». Tra le questioni ci sarebbe anche la complessa questione dell'eredità Faletti. Prete dice: «È una vicenda molto complessa che andrebbe trattata in punta di fiore».

Cantine Contratto

Questa sera a Canelli la chef Morini

CANELLI. Questa sera, alle 20, e domani, alle 13, alla cantina Contratto, tornano «Le grandi tavole del mondo», la rassegna gastronomica internazionale, 10 cene in tutto, con cene e pranzi d'autore curati da famosi chef. L'iniziativa, iniziata due settimane fa col cuoco francese Jean-André Charial, è organizzata dalla Casa vinicola canellese d'intesa con Slow Food. Il menù questa volta è curato dal «San Domenico» di Imola, uno dei locali simbolo della cucina emiliana, che si fregia delle due stelle Michelin.

Il ristorante è stato fondato 30 anni fa da Gianluigi Morini, enogastronomo di fama internazionale. «Riceve chiunque nel suo ristorante come fosse il suo studio, un minuscolo istituto di ricerca culinaria, come le stesse per offrirvi, non qualcosa da mangiare, ma da gustare e assaporare» scriveva di lui Carlo Bo.

Ai fornelli lo chef Valentino Marcattili interpreta il personale concetto di Morini della cucina tradizionale tradotta secondo la logica della «cucina di casa». Morini (che ha esperienze di ristorazione anche negli Usa e in Giappone) è già stato a Canelli anni fa in occasione della presentazione di una linea di grappe firmate da Antonella Bocchino che col fratello Carlo è a capo della famosa distilleria e conduce anche la Contratto. Partecipa alla cena (o al pranzo) costa 230 mila a persona; i vini sono della Contratto. Prenotazioni, nell'orario 9-12 e 14-18, allo 0141.823.349. [f. i.]

Acqui, corso Cavour e corso Roma si sta realizzando una nuova rotonda

Incrocio pericoloso

ACQUI TERME

In queste settimane, gli automobilisti sia i pedoni stanno incontrando numerose difficoltà a causa dei lavori di realizzazione della nuova rotonda che si trova all'incrocio tra corso Cavour e corso Roma. In particolare, tutti gli autoveicoli provenienti da piazza San Guido o da via Nizza, volta giunti in corso Roma, devono obbligatoriamente svoltare in via Crispi, per raggiungere via Mariscotti o via Marconi. Proprio all'incrocio via Crispi con corso Roma, i pedoni che attraversano la strada rischiano di essere investiti dalle auto, tenuto conto che da alcuni le strisce pedonali sono letteralmente cancellate. E gli automobilisti che provengono a velocità sostenuta da corso Roma, a volte, s'immettono in via Crispi senza prestare particolare attenzione, visto che non c'è segnaletica orizzontale che indichi l'attraversamento pedonale. «Appena fa-



L'incrocio al centro di contestazioni per la sua pericolosità

rà meno freddo, provvederemo a tracciare nuovamente le strisce pedonali» ha detto ieri il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato.

Una volta ultimati i lavori della rotonda che si trova all'incrocio tra corso Cavour e corso Roma, si procederà alla realizzazione delle altre due rotonde, all'incrocio di corso Cavour. [f. i. f.]

Paterna 360° di libertà

L'affidabilità del Gruppo Paterna da oggi è affiancata alla libertà di poter scegliere ed avere l'auto che si desidera.

Curci

tutti i modelli, tutte le marche con garanzia ufficiale

Inoltre:

- acquisto senza anticipo
- leasing
- noleggio a lungo termine
- ritiro dell'auto usata data in pagamento con pagamento in contanti

Gruppo Paterna

VOLKSWAGEN - AUDI - TOYOTA - RENAULT - FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA - MERCEDES - FORD - PEUGEOT - BMW - PORSCHE - JAGUAR

Paterna 360° di libertà

L'affidabilità del Gruppo Paterna da oggi è affiancata alla libertà di poter scegliere ed avere l'auto che si desidera.

Curci

tutti i modelli, tutte le marche con garanzia ufficiale

Inoltre:

- acquisto senza anticipo
- leasing
- noleggio a lungo termine
- ritiro dell'auto usata data in pagamento con pagamento in contanti

Gruppo Paterna



CASEI GEROLA (PV) —

dal 20 gennaio

salidi

un'occasione di qualità

Giacca visone lavorazione a trasporto ~~£ 5.500.000~~ £ 3.490.000

Giacca visone lavorazione stampata ~~£ 2.800.000~~ £ 1.440.000

Castorini reversibili ~~£ 3.900.000~~ £ 1.490.000

~~Montone~~ pelle collo pelo staccabile ~~£ 450.000~~ £ 249.000

Montone donna ~~£ 990.000~~ £ 490.000

**RIBASSI DAL
20% AL 50%**

Aperto anche la domenica



gianfranco gotelli

abbigliamento in pelle • pellicceria • pelletteria

A soli 5 minuti ■ Tortona 1000 mq di esposizione ■ vendita dove la qualità conviene

CASEI GEROLA (PV) - Via Circonvallazione, 4
a 100 metri dall'uscita dell'autostrada MI-GE - Tel. 038 361 527 - www.gotellipelle.com

Le frane di Natale creano ancora disagi sulla statale del Tenda e ai treni oltre il confine Strada a singhiozzo e ferrovia bloccata

Precari i collegamenti Italia-Francia

Gianpaolo Marro

Qualcuno a Breil e a Tenda - ironia rispetto al progetto del collegamento rapido Torino-Lione - chiede che in Valle Roja, almeno, si torni a garantire la velocità degli anni Ottanta. Novanta. Già, perché per raggiungere Ventimiglia o Nizza dal Cuneese si deve organizzare il viaggio in modo da non perdere l'apertura a singhiozzo della route nazionale 204. Una frana, il giorno di Natale, ha tagliato in due la valle e soltanto per un caso non ci sono state vittime: la pioggia di massi e pietre ha invaso la strada lungo il rettilineo all'ingresso di Breil. Dopo settimane di sopralluoghi, studi e perizie la parete rocciosa ora non fa più paura (si temevano nuovi smottamenti per via dell'instabilità della montagna) e ieri sono iniziati i lavori di rimozione fronte franco. Così gli automobilisti diretti al mare o dalla Liguria in viaggio verso le piste di Limone devono fare attenzione. L'orario ufficiale, dal lunedì al venerdì è dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21, ma in molti, ormai, arrivano anche mezz'ora prima alla «barriera» a valle di Scapel. Qui i camion, i furgoni, i camioncini, i camper, i fuoristrada, in attesa di via libera da parte dei gendarmi. La strada del mare è così da inizio gennaio, quando è riaperta dopo la grande paura di fine anno. Nel weekend la situazione è nettamente diversa perché la strada è aperta dalle 6 alle 21.

Se la route nazionale 204 è a singhiozzo, sicuramente peggio sta la ferrovia. La frana ha investito anche il chemin de fer e ha interessato anche la galleria. Così i collegamenti fra Cuneo e Ventimiglia o Nizza sono regolati soltanto con il percorso alternativo: deviazione obbligatoria da

Savona, con un viaggio che diventa eterno (oltre 100 km più caro). C'è un'unica possibilità per raggiungere in treno Ventimiglia o la capitale della Costa Azzurra attraverso la valle Roja: si parte alle 18,10 da Cuneo con arrivo alle 17,23 a Tenda. Qui un pullmino dello scuolabus attende i convogli e i passeggeri invitati al trasbordo fino a Breil, dove il viaggio riprende in treno alle 19,01 con arrivo a Ventimiglia alle 19,25.

La lunga interruzione della ferrovia e la situazione precaria della strada internazionale ha esasperato la popolazione da Tenda a Breil. I commercianti sono riuniti in un comitato e danno appuntamento oggi alle 16 e



Immagini degli smottamenti in territorio francese: il transito sulla strada del Tenda durante la settimana è consentito in alcune fasce, migliore la situazione nel weekend



Luigi Sugliano

E' una casa bassa, porta in legno, un cancello in ferro, le finestre che guardano le spalle del castello e la strada a scivolare verso un vallone coperto di noccioli. L'hanno dipinta verde, quel colore sottile, la fascia che forse gli stringeva il pugno. Giuseppe Filippa, detto «Ghindò», era nato qui alla fine dell'Ottocento e c'è una piccola targa a ricordarlo a chi viene a Cravanzana per cercare altri eroi, della tavola come Maurizio Robaldo, delle nocciole Giuseppe Fontana, malinconia come certi giorni d'inverno inoltrato, con le colline che giocano fra le nebbie, i colori spenti e il freddo sulle foglie dei boschi.

Da quella usciva tutti i giorni per entrare sul palcoscenico di uno sport

A Cravanzana si ricorda quel «Ghindò» che cambiò il gioco del pallone elastico

chiamato balón, lui stella di firmamento che si sarebbe allargato sempre più, i pugni come pianeti di un mondo che sembrava infinito, un universo di forza e astuzia. Indossava sempre vecchi pantaloni, tela d'Africa, maglietta di cotone, pantofole rotte e guai se i colori erano uguali. La prima volta che lo videro, sferisterio di Alba in un giorno d'estate, risero a lungo: calpestò a piedi nudi la terra, il pallone elastico e a qualcuno sembrò una bestemmia. Ma appena scorsero Giuseppe Filippa detto Ghindò il pugno, far volare la palla, correre sul campo, tutti capirono che quel gioco non sarebbe più stato come prima e persino il sole allungò i raggi per vedere meglio.

Da Cravanzana cominciò ad allontanarsi sempre più spesso, c'erano piazze che l'aspettavano, uomini e ragazzi che

correvano per le colline solo per poter urlare «Pompa Ghindò», che era una preghiera e una sfida al destino. Ogni volta che tornava nella adesso dipinta di verde, portava bandiere e standardi, i segni delle vittorie e le corone del mito. Quei trofei li regalava poi alla padrona del castello. Lei li espose, quasi fossero l'emblema della vera nobiltà, quella del gioco che nasce da una terra, si arricchisce e ogni strada che attraversa la collina subito dopo c'è una piazza o uno sferisterio.

Giuseppe Filippa detto Ghindò morì in miseria, nel 1947, abbandonato dalla moglie e rinchiuso nel carcere di Susa. Chi passa a Cravanzana vada a vedere quella verde: nello specchio le persiane troverà l'immagine della Langa che ancora cercando il gioco diventato un po' malinconico.

GIROD'ALPE Il pericolo incompreso

ACCADRA' di nuovo che l'alpinismo sarà messo in stato d'accusa. La storia dell'arrampicata insegna che esiste sempre un momento critico in cui il punto interrogativo viene in fondo a frasi banali quanto inevitabili: «Ma perché lo fanno se è così pericoloso? La tragedia che coincide con la prima scalata degli uomini alla vetta del Cervino sfociò in un lutto e accorato «processo» che imputò a sir Edward Whymper ogni possibile reato morale. Morale? «processo» sarebbero necessari prima che le «giure divanti», almeno dal punto di vista numerico, inaccettabili.

Il salto culturale dovrebbe recuperare ciò che il passato sembra inghiottito, sé, valori dettati soltanto dalla prudenza, ma dalla conoscenza del territorio. Gli incidenti sulle cascate di ghiaccio dimostrano un delirio di ignoranza e soprattutto che esiste un distacco sempre più marcato tra gli alpinisti e il «campo» della loro attività. Quando una disciplina così bella, quanto pericolosa, diventa «alla moda», i rischi aumentano. Il pericolo più grande è che i «regolamenti» affrettati e le «leggi drastiche» quali il divieto di passare qualche ad «aggredire» piccozze e ramponi il ghiaccio verticale. Inutile roteare anatemi o individuare questo o quel colpevole. La realtà (per non dire veri-

tà) è che manca una formazione di base. Soverano, a chi decide di inventarsi «ghiacciatore», diffidano le più elementari regole di sicurezza. Ezio Marlier, guida alpina valdostana e fra i migliori «ghiacciatore» italiani, dice: «Tropo spesso non si mettono i chiodi di sicurezza dove si dovrebbe e cioè ogni 4 metri al massimo». Quella che pare quasi del tutto assente è la conoscenza del territorio. «Ci si dimentica» dice ancora Marlier «che le cascate di ghiaccio sono «montagne». Per affrontarle ci

vuole la stessa sensibilità, la stessa attenzione di chi si cimenta sulle grandi pareti. Questione culturale, dunque, e di consapevolezza. Il «mondo della paleo» che abita il fisico a compiere movimenti esatti per poter superare gli ostacoli della verticalità non può offrire elementi utili per conoscere le insidie dell'ambiente montano.

E' questa la «dimenticanza» di cui parla Marlier. Molti si accontentano di aver a memoria il movimento atletico, di avere nei muscoli la forza sufficiente per poter sopportare lo sforzo di superare una parete di ghiaccio e trascurano ciò che ritengono «a torto» non importante. E' il problema di chi alpinista non è. «Per esserlo» dice ancora Marlier «bisogna affrontare il territorio alpino per gradi. Sono parecchi coloro che non sanno neppure camminare» sentiero. Nel DNA di un buon alpinista ci deve essere un giusto rapporto con la natura.



Ezio Marlier su colata di ghiaccio

Lancia
PASSWORD

A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una supervalutazione
fino a L.3.500.000:
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000:
E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.

Dalle Concessionarie Lancia:
Aemme Auto
Via E. Raggio, 96 Novi Ligure (AL) tel. 0143.33.47.11
Centralcar
Via Marengo 149/151, Alessandria, tel. 0131.25.10.05
Gino Mignone
Via Berlingieri 5, Acqui Terme (AL) tel. 0144.32.49.55
Team Auto
Via Piacenza 189, Voghera (PV) tel. 0383.36.55.55

Il Granturismo

Nel programma musicale del sabato sera anche West Coast, dance Anni '70 e tanto liscio

Dal blues dei Fog Town a quello di Gnoia

La band del chitarrista pavese sul palco del Covhouse

Dance Anni Settanta al Rokery di Ventolina con i Divina. Il meglio della West Coast al St. Jacques di Spinetta con i Western Comfort: sono Claudio Gigli, chitarra; Mauri-
Venezia, chitarra e voce; Giorgio Zaino, basso; Elio Pasino, tastiere ed Eddy Sacina, batteria. Alla Soms di Mandrogne liscio e musica Anni '60-'70.

ACQUI Al dancing Gianduja si balla con Stefano e la Fantasy band.

MAKINGO Al Master si balla sulla pista commerciale con i dj Andrea il Conte e Steve. Musica anche al Victoria Square.

ALL'ETERNIT si balla il liscio con Beppe Bella, alla Virtus ancora in pista Cristina Campi al Mutuo liscio con la Nicorchestra. Al Magazzini Mondani, in strada Vecchia Vercelli.

dal vivo con i Central Park Al Pool Hot Pub serata di karaoke.

Alla discoteca Le Kok, in un'atmosfera commerciale e house con i dj Damiano e house room con Andrea Pepe e Alex Raimondi.

Al Thunder Road Codevilla la collaudata band pavese Long Horns, più



Maurizio Gnoia detto «Gnoia» virtuoso della chitarra slide esibisce al Covhouse di Valenza con la sua band: Tiziano Ginaschi (basso), Roger Mugnaini (tastiere), Francesco Felizzari (batteria)

energica e grintosa che mai. **GAMBIELLA**. All'Omnia Club la serata del sabato si chiama «Protagonisti nella notte»: nel garden ball musica house e commerciale con i dj Manuel e Giorgio. **OVADA**. Al Deux Chevaux, sulla strada per Tagliolo, c'è la Nando Rizzo Slop Band con il suo rock originale e ballabile.

test all'Agorà. **IN MONFERRATO**. Al Mephisto, musica rock con i Karisma. **AL NUOVO Caffè Novecento** musica dal vivo con la cover band Diemebeli. **OVADA**. Al Deux Chevaux, sulla strada per Tagliolo, c'è la Nando Rizzo Slop Band con il suo rock originale e ballabile.

POZZOLO. Al Drum&bass club serata con percussionisti dal vivo e musica tribal funky house; ospite miss Jolie. **ROCCA**. **Blues** i Fog Town alle Piccole Ore. **Danze** stasera alla Cometa con il cantante tortonese Bruno D'Andrea e la sua orchestra. **RE**. Musica house sta-

sera alla Locanda dei 4 Moschettieri, in piazza Carnagnola: al mixer il dj Andrea Amisano. **STAZZANO**. Si esibiscono gli Energia Libera questa sera al Planet Rock.

Al dancing Le Terrazze si balla con la grande orchestra di Morena Santamaria.

I Monkey Funky di Gege Piccolo con il loro ricco repertorio dance sono protagonisti al Docks di viale Mariano Dellapiana.

Liscio stasera al Valentia con Robertino, ex di Casadei e la sua orchestra. La chitarra di Maurizio «Gnoia» Gnoia riempie stasera di echi blues il Covhouse Guinness pub strada Pavia. **re della tecnica slide** esibisce la band, composta da Tiziano Ginaschi (basso), Roger Mugnaini (tastiere), Francesco Felizzari (batteria e percussioni), in un programma che s'ispira ai grandi nomi della musica del diavolo, ma contiene significativi elementi caratteristici inediti. **Gli Influidi**, band di formazione solista femminile propongono pezzi famosi del repertorio rock internazionale.

A cura di GIUSEPPE VERGONI

MARINÀ IN DISCOTECA



Alla Luna Rossa la Circe di Messina

BOSCO MARENGO. Basta dare un'occhiata al forum del sito internet <http://www.marinafans.it> rendersi conto di come a più di un mese dalla conclusione del Grande Fratello, Marina La continuava a far parlare di sé nel bene e nel male. Dopo ammirato il suo calendario e il debutto nella fiction «Vivere», un'occasione vedere da vicino la Circe di Messina che approda in provincia, stasera, alla discoteca Luna Rossa. Martedì 13, questa volta per la gioia delle donne, arriverà Milton, il ballerino cubano dagli occhi blu ospite fisso del programma «Buona domenica», che sta girando Natalia Estrada il nuovo spot de La Perla. [r. al.]

In scena la compagnia torinese Icona. L'incasso sarà devoluto all'Ofital

Un musical ispirato dalla Bibbia

«Il sogno di Giuseppe» stasera al Teatro Comunale

ALESSANDRIA

Uno dei più bei racconti della Bibbia - la storia di Giuseppe venduto dai fratelli e portato in Egitto - è il soggetto della dia musicale «Il sogno di Giuseppe» di Giampaolo Belardinelli e Pietro Castellacci, il primo autore delle musiche, il secondo dei testi, che va in scena questa alle 21 al Teatro Comunale.

E' la rappresentazione della saga, in due tempi, della famiglia di Giacobbe che ripropone i temi fondamentali dell'amore, dell'odio e del perdono, evidenzia problematiche sociali come fame, carestia, schiavitù, emigrazione di particolare interesse attuale.

Un grande impianto lirico-rock con temi dal sapore epico particolarmente ispirati, situazioni, ambientazioni, personaggi efficacemente evocati e sapiente dosaggio di ironia e mozione, leggerezza e drammaticità.

Lo spettacolo è proposto dalla compagnia torinese Icona, composta da giovani volontari patro-



La storia di Giuseppe venduto dai fratelli e portato in Egitto è il soggetto della commedia musicale «Il sogno di Giuseppe» di Giampaolo Belardinelli (autore delle musiche) e Pietro Castellacci (testi). Nella foto la locandina

cinati da Comune e Regione in collaborazione con il Gruppo giovani dell'Ofital, a sua volta formato da volontari. Con il ricavato mandati a Lourdes malati che sono in grado di

pagarsi il viaggio. Chi è sprovvisto di biglietto (25 mila lire, ridotto a 15 mila per chi ha più di 65 anni o 14 anni) può acquistarlo stasera al botteghino del teatro. [e. c.]

E' «Barba e capelli», in scena a Pontestura

Una recita in dialetto ligure

che mescola grande allegria

La commedia dialettale genovese va in scena stasera, alle 21,15, al Teatro Verdi di Pontestura la compagnia Genova Spettacoli che presenta «Barba e capelli» di Gianni Berardini, con adattamento e regia di Riccardo Canepa. La serata offerta dalla ditta Wilcam va in scena nella ricorrenza della festa patronale di Sant'Agata. Protagonisti sono Giunio Lavazzari Cuneo (Attilio Passalacqua), Sandra Morgavi (Tosca Passalacqua, la moglie), Elisabetta Garbarino (Rosa Passalacqua, la figlia), Andrea Bruschi (Giovane Fratellone), Grazia Bottani (Lina Pratolongo, la moglie), Enrico Bordo (Egido, il farmacista), Maria Luisa Pili (Ernesta). I costumi di Franca Guani, trucco Cristiano Grandi, direttore di scena Luigi Innocenti.

La commedia si svolge nella modesta di un barbiere che ha la bottega annessa all'abitazione: dal salotto può così accedere alla barba, casa e alla strada.

Protagonista è Attilio, barbiere pieno di vitalità, sempre

pronto a ridere e scherzare. Di tutto altro avviso la moglie Tosca che pensa solo al denaro (e al palanchino), mentre la figlia Rosa, simpatica e sincera, è innamorata del garzone di bottega del padre. Attilio, instancabile lavoratore, riesce a trovare il tempo per inventare qualche scherzo con Egido, il farmacista.

Tutto va per il meglio fino a quando la moglie, per interesse, decide di sacrificare la figlia ad un matrimonio di convenienza. Ma padre e figlia di comune accordo troveranno una soluzione per risolvere l'intricata vicenda. E ovviamente sarà una soluzione alquanto divertente.

Informazioni e prenotazioni in giornata nel negozio Prima Vera (0142-466438) o botteghino del teatro prima dello spettacolo.

Sempre in dialetto, la compagnia novese Paolo Giacomelli propone stasera, alle 21, al Teatro Antoniano «Viale Rimembranza», a Novi Ligure, media «A Pignotta» di Maurizio Barzizza. [r. ss.]

Due spettacoli a Casale

La storia di «Carlin» con la Banda del Dus

in un'atmosfera di allegria

CASALE. Al Teatro Don Bosco, al Valentino, stasera alle 21 e domani alle 15,30 la compagnia filodrammatica «La Banda del Dus» porta in «Carlin» Cerutti, sarto per tutti, due atti comici della coppia Amendola-Corbucci, già repertorio di Macario.

E' la vicenda dell'ingenuo sarto, per uomo e per signora, della «smaliziata» delle tre figlie strapalate. In Valter Badella (Carlin), Laura Coppo (Edvige), Valentina Piazzano, Paola Ratibondi, Silvia Guala, Nino Sestione, Mimmo Squatrito, Gianni Garlanda, Edoardo Luparia, Angelo Magarelli e Giovanna Riva. La regia è di Gigi Ricci condirettore da Gattardo Dorzici.

Sempre stasera, alle 21, all'auditorium San Filippo è in programma un recital di canzoni del cantautore Francesco Cabiani «Un mondo fra le braccia». Sul palcoscenico salgono anche il chitarrista Gigi Calò, il tastierista Fabio Grillo, la cantante Paola Girino. Il conduttore della serata è Fabio Fazi. [r. ss.]

GIORNO E NOTTE

De Gregori in tour

Ad Alessandria il 7 aprile

Farà tappa anche ad Alessandria il tour di Francesco De Gregori, il cantautore romano che è già al vertice dell'hit parade italiana con il suo nuovo disco, intitolato «Amore nel pomeriggio». De Gregori sarà al Teatro Comunale il 7 aprile, tra la data di Vercelli e quella di Cremona. Il tour partirà il 27 marzo da Prato e prevede anche due tappe a Torino: 3 e 4 aprile. Proprio nel capoluogo piemontese De Gregori compirà cinquant'anni. [b. v.]

Arte

La personale di Danglari

La mostra «Tra segno e forma» Sculture e disegni che raccolgono un notevole numero di opere - fusioni plastiche in bronzo, acquerelli e pastelli - carta - dell'artista padovano Emilio Baracco è aperta nella sala dell'ex-convento di San Francesco in via Cavour 39 ad Alessandria. Orario di visita continuato nel fine settimana: 10-19. Proseguono sino al 26 febbraio. Al Museo «C'era una volta» di piazza Gamberina (angolo via Mazzini) è invece aperta la rassegna «La D», mostra personale di Danilo Danglari che proseguirà sino all'11 febbraio. Orario 16-19. [f. m.]

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644

The family man con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000 - lun 7000

0131-252.079

L'ombra del vampiro con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000/9000 - lun 7000

COMMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240

Il sogno di Giuseppe Musical - Compagnia Icona

Ora 21. L. 25.000/15.000

0131-252.112

Il sogno di Giuseppe con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000 - lun 7000

0131-252.707

Il sogno di Giuseppe con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

0131-349.321

La carica del 102 con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

0131-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

0131-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

ANCONA SPETTACOLI

ROMA. Tel. 0143-667.516

Criminali da strapazzo con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000

0141-824.869

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000

0141-824.869

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000

0141-824.869

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000

0141-824.869

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000

0141-824.869

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000

0141-824.869

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000

0141-824.869

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

MULTISALA VERDI - Sala Regina.

Pianeta rosso

Ora 20-22.30. L. 12.000/8000 - lun 7000

0143-321.472

Cast Away con T. Hanks e J. [r. ss.]

Ora 15-17-20-22.30. L. 10.000/6000

0143-78.290

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 15-18-20-22.30. L. 12.000/8000

0143-81.411

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 15-18-20-22.30. L. 12.000

0143-81.411

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 15-18-20-22.30. L. 12.000

0143-81.411

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 15-18-20-22.30. L. 12.000

0143-81.411

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 15-18-20-22.30. L. 12.000

0143-81.411

Il predestinato con B. Cage e J. [r. ss.]

nelle di

TORINO

piazza 2. Tel. 011-252.644

The family man con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000 - lun 7000

011-252.079

L'ombra del vampiro con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 20-22.30. L. 12.000/9000 - lun 7000

COMMUNALE Sala Grande. Tel. 011-234.240

Il sogno di Giuseppe Musical - Compagnia Icona

Ora 21. L. 25.000/15.000

011-252.112

Il sogno di Giuseppe con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000 - lun 7000

011-252.707

Il sogno di Giuseppe con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La carica del 102 con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

ETGHE via B. G. 500/501. Tel. 530.353

L'ombra del vampiro con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 15-17-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La carica del 102 con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

Ora 16-18-20-22.30. L. 12.000

011-349.321

La strada verso casa con B. Cage e J. [r. ss.]

CINEMA GALLERIA - ALESSANDRIA

MODERNO - CASALE M.T.O

Ha finalmente trovato la ragazza dei suoi sogni. Peccato che suo padre sia un incubo.

Robert De Niro Ben Stiller

Ti Presento i Miei

www.lanefilm.it

Settimane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale</
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----------

LIMITED

GRANDE

FRATELLO

ospite

Sabato

3

Febbraio

MARINA



a disposizione...
per domande
e curiosità

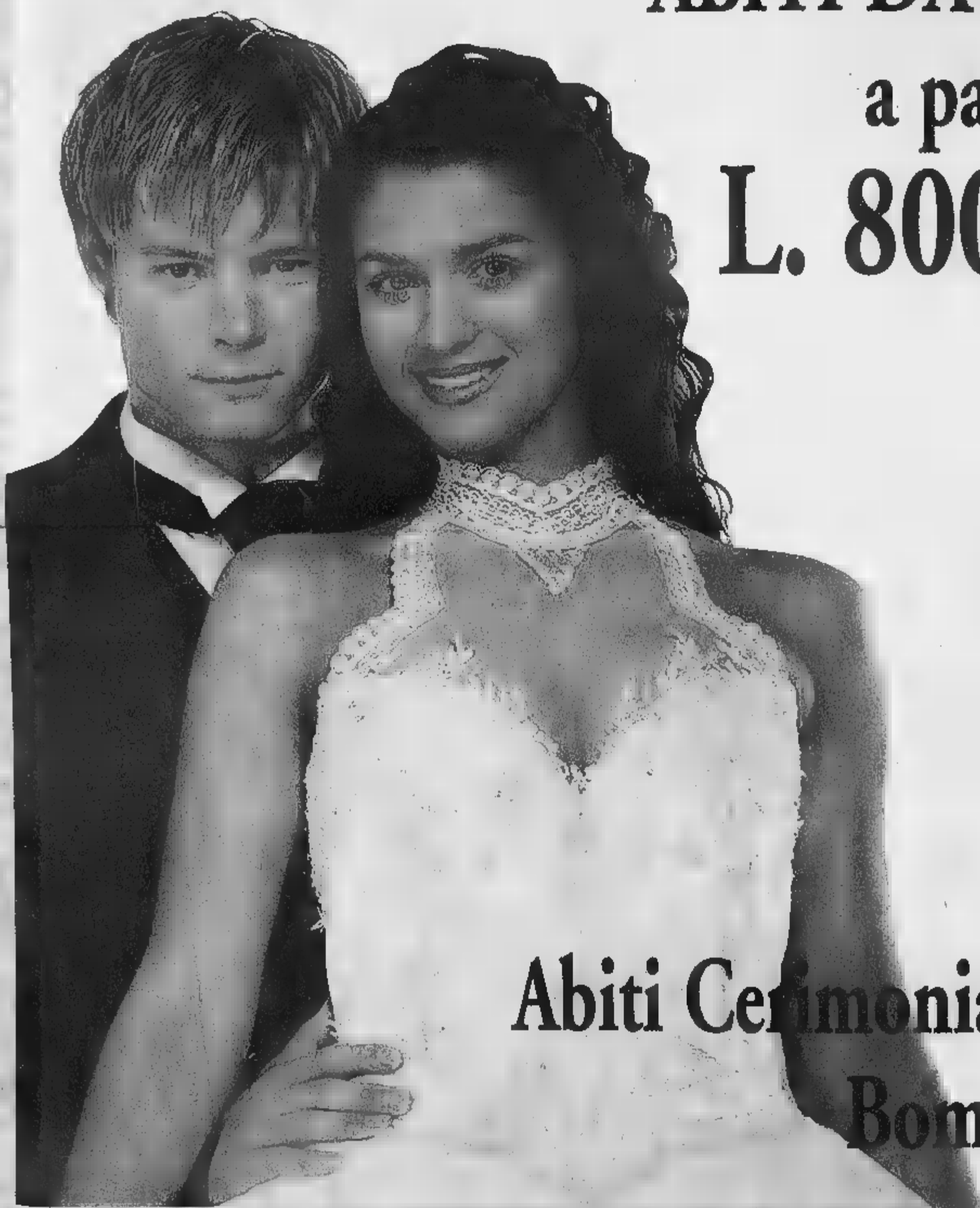
S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (AT)

Prenotazioni

0131-298319 0348-4100592

MONDO SPOSI RIVANAZZANO

ABITI DA SPOSA
a partire da
L. 800.000



Abiti Cerimonia Uomo
Bomboniere

APERTO ANCHE LA DOMENICA

C.so Europa, 30 • Rivanazzano (PV)

Tel. 0383944550

www.mondosposirivanazzano.com

Basket: stasera in B2 maschile la Peratore ospita il temibile Lumezzane

Copra, scocca l'ora di Garner

La terza straniera esordisce domani a Faenza

Roberto Saracco

Con l'americana Andrea Garner già in campo, la Copra Alessandria inizia il girone di ritorno del massimo campionato di basket femminile domani pomeriggio, sul parquet di Faenza. «Affronta-

una squadra in piena lotta per evitare i playoff, che da sconfitte interne e che pertanto va affrontata con la massima concentrazione», spiega coach Ricchini. Dovremo fare attenzione alle straniere Bjedow e Rachmatoulina e anche all'ex

Gorix. In serie B2 maschile la peratore ospita il temibile Lumezzane, seconda forza del campionato. La squadra sette giorni fa ha dato segnali confortanti, giocando con la determinazione che patron Scalzi vuol vedere in ogni gara. Sfida con i bresciani è quasi improba, ma i bresciani sono con l'allenatore e ce la metteranno tutta per cogliere un'affermazione di prestigio.

Serie C1 la Junior Bistefani, senza Ogliaro e Sticchi, alle 21 affronta in trasferta il Bosto Varese che nell'ultimo turno ha marcatamente ad Alessandria. «La gara potrebbe rivelarsi più difficile», prevedono i dirigenti casalesi, ma coach Morini avrà in campo i nuovi «gioielli» Vidili e Nicoli. Trasferta di fuoco per Zimetal che a panchina avrà il ds Botti, momentaneamente chiamato a sostituire il dimissionario Girardi. Il Dogliani, avversaria di turno, è squadra che sa esaltarsi fra le mura amiche e gli alessandrini sono avvertiti. Missione impossibile per Derthona che domani ospita la super-capitolista Pavia. In campo per i bianconeri non ci sarà Tava, ma recupera Barabino.

In C2 la capolista Verardi Valenza alle 20,45 gioca a Chivasso, il Piacenza Mobili Castelnovo Scrivia alle 21,15 riceve Borgomanero, mentre il Casale Basket domani alle 18,30 ospita il Biella. Sfida delicatissima per il Mercatone Unisavignano, mentre la Tre Rosi Ovada si gioca le ultime possibilità di playoff nella trasferta di Genova, contro il Granarolo. In serie D, alle 19,30, Settimo Asso Picco Casale e alle 21 Crescitino-Castellazzo. In serie B femminile domani la Libertas Casale gioca a Genova.



A Francesca Martiradonna (qui in foto) il coach della Copra chiede una prova analoga a quella fornita Treviglio

Volley, in B2 attesa per Bresso-Blindo

La Gaiero riparte con una gara soft

Alessandria

Riparte dalla sfida col fanalino coda Piacenza, marcia della Gaiero Spondibena, nel campionato di volley, B1 femminile. Stasera, alle 21, al Palaferaris, servono tre punti alle casalesi per mantenere la seconda piazza a vista degli altri diretti. Non ci sarà Carlotta Vizio che non ha risolto tutto il problema alla spalla. Coach Villa dovrebbe confermare la fiducia alla centrale

Leporati. In serie B2 la capolista Blindo Office Valenza alle 21 gioca in Bresso, che insegue in seconda posizione due punti. «Una gara determinante», dice fiducioso coach Ceriotti. All'andata si imposero le milanesi, poi la Blindo iniziò la lunga cavalcata verso la vetta. In B2 maschile la Plastipol Ovada alle 21, al Geirino, con il Fabbro Reggino Emilia, deve fare bottino pieno per tornare nelle alte classifiche dopo un finale d'andata opaco. Sarà Barberis, in forse Merlo, invece presente Torrielli che è solo affidato nella gara con Milano. Alle 17,45, fra le mura amiche, il Voghera vorrebbe iniziare il girone di ritorno con quello che non ha trovato nell'andata, ovvero la vittoria. Arriva il Boddysystem Torino, in classifica, che ha però già perso sei volte. Che sia volta buona per Grosso e compagni?

In serie C maschile l'Alessandria è attesa dalla pericolosa trasferta di Racconigi. Capolista Green Nuova Elva Casale va alle 20,30 sul parquet di Chivasso, mentre la Mangini Novi corre seri pericoli in del Pianfel. Serie C femminile le tre formazioni locali sono impegnate in sfide salvezza. L'Euro-pa Metalli Novi alle 20,30 ospita Cogne, terza forza del campionato, alla stessa ora la Pozzolesse gioca con la Cambianese, la Plastipol Ovada affronta il Lingotto Torino.

In D femminile, alle 18, la Gaiero va a caccia del secondo posto nella sfida con l'Olicar Bra. Alle 18,30 Pgs Vela Executiva Leini, poi Mondovi-Sporting Yokohama, Gs Acqui Tavernetta-Pinerolo (21), domani alle 16,30 Prestigio Gei Valenza-Parella Torino. In serie D maschile, stasera alle 20,30 ad Occimiano c'è Fortitudo-Cleggio. (r. sa.)

JUNIORES NAZIONALE

Il Casale va a Savona riposano gli altri team

Nel campionato juniores nazionale, il Casale va a Savona mentre Valenza e Derthona riposano. Intanto, il Libano ha vinto 5-2 il recupero di Acqui del campionato regionale. (r. c.)

CALCETTO AICS

Ventitré realizzazioni nel torneo al Csc Barberis

Ventitré reti nelle tre gare conclusive della prima di ritorno del campionato di calcetto Aics. La Torretta Pozzolo è imposta sull'Amu Zotta 7-4. Giffit a Don Bosco Edilfar hanno prevalso su Cuba Libre Bassignona e Zimetal. L'identico punteggio di 4-2. (r. c.)

BOCCE

La Familiare nei playoff di misura con la Pedonese

Nei playoff del campionato di bocce, serie B, casalingo (ore 14,30) per La Familiare Alessandria, contro la Pedonese. (r. g.)

PODISMO

Al Mombarone di Acqui terza prova del Cross

Si disputa oggi (prima partenza ore 15) al Mombarone Acqui terza prova Cross Fidal 2001 di podismo. (r. g.)

PALLONE LEGGERO

Altre quattro partite Palasfera di Vignale

Campionato pallone leggero, a Vignale, alle 15 campo per la serie C Astor Sala e Vignale Distilleria. Alle 18 Atletico Rosignano-Cella Monte 1. Per A, alle 16 S. Lorenzo-Cella Monte 1. Alle 17, Ottiglio-Us Frassinello. (r. sa.)

KARATE

Manifestazione ad Arquata ricavato per l'Anffas

L'Usm Karate di Arquata organizza, nella palestra scuola media, dalle 10,30 alle 12, una manifestazione dimostrativa di karate shotokan a favore dell'Anffas. E' la prima di una lunga serie iniziative promosse per aiutare l'Associazione nazionale fanciulli disabili. (m. pu.)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà 15, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Due calciatori del Casale sono stati i più votati nel referendum Golden Boyss. Si tratta di Fabio Barbato (Primi calci) e Mirko Barbato (Pulcini) con venti punti a testa. A quota 15, appaiati, Massimo Galbiati (Esordienti Don Bosco Alessandria) e Giuseppe Sciuto (Giovanissimi Don Bosco). Due preferenze per Alessandro Badella (Juniores dell'Olimpia Felizzano). Per il campione del 2000, i consensi a favore di Linda Giordana, pallavolo, e tre per Maria Cristina Cotti, della Copra basket, approdata alla nazionale Juniores. (r. g.)

In 1ª categoria, Arquata ok
Il recupero di Gavi
Monferrato beffato

Alessandria. Promozione, solo il San Carlo diventa protagonista nel recupero: vince sul campo Gavi per 2-0 e sale a quota 21, all'8° posto. Un gol per tempo, di Luongo e Linarello. «Avevamo tre assenze importanti ma i borghigiani hanno meritato» ammette il dirigente dei locali, Lorenzo Traverso. Paura per Coco, che in uno scontro si è prodotto una lacerazione accanto all'occhio sinistro se l'è cavata con alcuni punti di sutura. Per gli ospiti, mister Mauro Borello è soddisfatto: «Abbiamo giocato bene». Monferrato sfortunato: ha perso a Val Mes per un gol in mischia all'87', quando era in gol per l'espulsione di Zurlo. «Basta gare notturne», protesta il presidente Piero Roncati. Bisogna giocare nella stagione più favorevole. In Prima categoria, goleada dell'Arquata al Felizzano: 4-0. A segno Zunino (2), Atzeni e Pallavicini. (r. c.)

Alessandrini ancora primi
Tito di Alessandria
in C2 per D. Bistagno

Alessandria. Nel tennistavolo, C2 maschile, D. Stornini-Isola 5-4: D'Agnano-Bausola 21/19 21/16, L. Antoni-Curletti 21/19 21/9. Bianco-M. Antoni 21/14 22/20. 22/20. M. Antoni-Bausola 21/15 21/16. Bianco-D'Agnano 20/22 21/16 21/15. Curletti-M. Antoni 14/21 21/16 21/15. L. Antoni-Bianco 21/18 21/11. Rangoni-Bausola 21/7 21/8. Bistagno-Refrancore 5-4: Serra-Rispoli 19/21 21/13 21/14. Marocchi-Gallia 22/20 21/11. Gianoglio-Frezza 13/21 21/15 21/19. Rispoli-Gallia 21/12 21/19. Serra-Frezza 21/17 21/7. Marocchi-Gianoglio 21/15 21/10. Gallia-Frezza 21/19 22/20. Rispoli-Gianoglio 21/15 21/19. Marocchi-Serra 21/14 21/18. Ovada-Castelnovo 21/14 21/18. Ovada-Castelnovo 19/21 21/15 22/20. Zanchetta-Paladini 21/11 21/12. Canova-Gandini 21/8 21/13. Babbioni-Palmeri 25/23 12/21 21/19. Dinaro-Cafasso 21/10 21/10. (f. g.)

SABATO 3 e DOMENICA 4
FEBBRAIO

VIENI A FARE
UN GIRO DA NOI

Renault Clio Vitaminic 1.2 16V
Renault Twingo Expression 1.2 16V

Concessionaria per Casale, Valenza, Trino

GUASCHINO

Via G. Pastore (zona industriale)
Casale Monf. - Tel. 0142.452851



RENAULT



orange

PREZZO SHOCK!!!

Cameretta completa
Lit. 890.000

Composizione completa (letto, scrivania, armadio, comodino, lampada)
IVA, Trasporto e Montaggio
compresi nel Prezzo.

Nella nostra esposizione ...c'è molto altro !!!

Divano **CLIC-CLAC**
trasformabile con contenitore



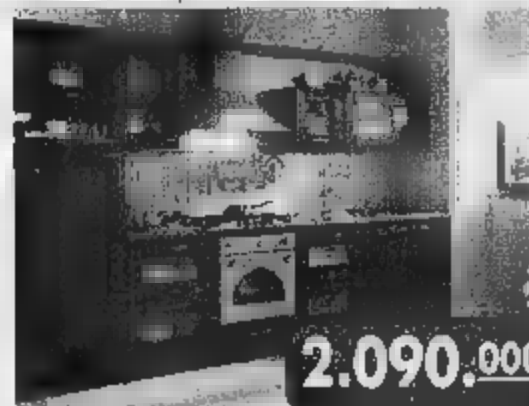
390.000

Sala completa **VITTORIA**
come foto in arte povera



2.990.000

Cucina **ANNA** in legno
comp. standard da 2,55 m. lineari
completa di elettrodomestici



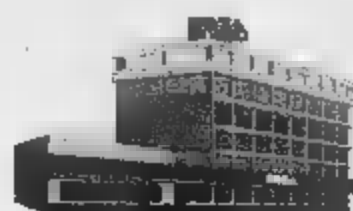
2.090.000

Armadio **LINDA**
stagionale ■ ante battenti



790.000

**ROSA
DEI MOBILI**



Il più Grande Centro Cucine d'Italia

Via Gozzano, 14 - Rivalta (Torino)
Tel. 011/900.20.09 - 011/901.18.41
Fax 011/901.87.74

Uscita Tangenziale direzione Pinerolo, uscita Orbassano.

aperto sabato e domenica ■ orario continuato

Le Birbe
Dove i piccoli diventano grandi.

TORINO

CRONACA

**ASILO NIDO
SCUOLA MATERNA**
WWW.BIRBE.COM
Torino - Via Nizza, 107
Tel. 011 51194340
e-mail: info@birbe.com

Accadde ieri

Il 3 febbraio 1944 una bomba è lanciata la porta del Vescovado di Pinerolo. Per la Curia non ci è l'attentato opera della Brigata Nera cui il vescovo protesta. Pochi giorni prima brigata Ather Capelli aveva perquisito Curia, seminario ospizio, fatto denunciato al comando tedesco. Il vescovo, monsignor Binaschi, si era rifiutato partecipare alla messa in memoria dei caduti fascisti.



Il tempo

La circolazione anticiclonica sull'Europa si sta espandendo ulteriormente ponendo uno sbarramento alle correnti fredde orientali e favorendo correnti più umide e temperate provenienti dall'Atlantico. Su Piemonte e Valle d'Aosta, a parte qualche debole isolato annuvolamento sui rilievi di confine, la situazione non cambia. Sulla Liguria saranno invece possibili deboli precipitazioni su Alpi Marittime in.

Quanto manca a...

Entro il 10 marzo, (fra 35 giorni) per combattere l'emergenza-smog di cui lamentano i residenti cambierà l'assetto di via Accademia Albertina. La strada, che ora è a doppio senso, diventerà a senso unico, nel tratto compreso fra via Giolitti e corso Vittorio Emanuele; e lì le vetture potranno circolare da Nord verso Sud. I bus, invece, continueranno a scorrere su entrambi i lati della via.

Entro fine mese la nuova coppia di treni assicurerà almeno altri 500 posti To-Milano, l'Intercity raddoppia

Parte alle 8, ritorna alle 18,15

Alessandro Mondo

E' ufficiale: entro la fine del mese una nuova coppia di treni correrà sulla trafficatissima linea Torino-Milano, offrendo ai pendolari che dal lunedì al venerdì sferragliano verso la Stazione Centrale un'opportunità alternativa all'interregionale delle 6,50 attualmente in funzione.

La fiata novella, diramata ieri, non poteva vedere la luce in una sede più opportuna: l'effollato convegno organizzato alla Galleria nazionale d'Arte Moderna sul tema di trasporti nel terzo millennio. Presenti, fra le varie personalità, i capi delle Ferrovie dello Stato: dall'amministratore delegato Giancarlo Cimoli a Roberto Renon, amministratore delegato Trenitalia, società delle Fs che gestisce il traffico sulle linee. Ed è stato proprio Renon ad affrontare nel suo intervento la questione, ufficializzando una notizia che circolava da giorni: gesto concreto sul fronte strategico del trasporto regionale (forte di 1.028 treni), con particolare riferimento ai pendolari, nel turbine delle dichiarazioni e degli scenari riferiti alla linea internazionale Torino-Lione. Una nuova coppia di treni Intercity, abbiamo detto: sei carrozze (ma il numero potrà salire fino a 10-11) per complessivi 500 posti fra prima e seconda classe, partenza da Torino Porta Nuova alle 8 del mattino e da Milano Centrale alle 18,15 di sera. Ovviamente resterà operativo l'interregionale delle 6,50 da Torino (ritorno alle 18,20 da Milano), oggetto nei mesi scorsi di una raffica di proteste da parte di migliaia di pendolari esasperati: posti a sedere insufficienti - situazione aggravata dalle periodiche variazioni nella composizione del convoglio (da un minimo di otto a un massimo di undici pezzi) ad un minimo di otto a un massimo di undici pezzi.

Disagi documentati in più sessioni dalla Stampa, culminati con una serie di contrattacchi a dicembre e con un esposto in Procura ai primi di gennaio, sui quali sono intervenute diverse personalità: dal sindaco Castellani all'assessore regionale ai Trasporti Casati. Da qui rabbia e proteste davanti a fronte di disservizi riconosciuti dall'azienda, alle pressioni con vari ordini problemi. Due in particolare: la



L'ira dei viaggiatori per i continui disagi ha convinto le Fs a intervenire. Ieri l'annuncio durante un convegno alla Gam trasporti

saturatione della linea e le lentezze incontrate nel piano di rinnovo del materiale rotabile e i ritardi alcuni fornitori. Ne aveva avuto seguito la richiesta dei pendolari - organizzati in un Comitato spontaneo - di ripristinare il treno straordinario allestito dalle Fs dopo l'alluvione - per supplire ai danni dei collegamenti stradali e abolito novembre. Ora i convogli saranno due. Una vittoria per gli abbonati, ma anche un passo in avanti per raggiungere i parametri di qualità (materiale nuovo, piccole stazioni ristrutturate, rispetto degli orari etc.) senza i quali - ha precisato Renon - non è giustificato l'aumento delle tariffe. Treni regionali puliti, dotati di aria

condizionata e senza graffiti: quelli che Cimoli ha promesso in due-tre anni. Perché, ha spiegato, «quando i pendolari comprano il biglietto stipulano con l'azienda un contratto da onorare». Il discorso non può prescindere dai grandi interventi strutturali: una rete immutata da cinquant'anni. «Per risolvere il problema dei pendolari - ha aggiunto Cimoli - è essenziale bypassare i nodi: una serie di bretelle che dividano il traffico merci da quello dei passeggeri. Al riguardo, precisano le Ferrovie, «sono già iniziati i lavori preliminari relativi alla cantierizzazione in territorio piemontese del quadruplicamento veloce della Torino-Milano».



Viaggiatori sui vagoni dell'Intercity per Milano e, in alto a sin., Roberto Renon

«Serve ai turisti non ai pendolari» Il capo della protesta: arriviamo tardi in ufficio

«Ovviamente siamo grati alle Ferrovie per l'impegno e la sensibilità dimostrata, però...». Però Cesare Carbonari - una vita da pendolare da e verso gli uffici milanesi della compagnia aerea spagnola Iberia, divenuto negli ultimi mesi il referente del Comitato spontaneo formatosi sull'interregionale delle 6,50 - non nasconde una certa perplessità alla luce della notizia. Ma insomma, non era quello che volevate? «Il fatto è che, come abbiamo già avuto modo di spiegare all'azienda, il nuovo treno in partenza alle otto del mattino da Torino non sarà utilizzabile. Perché?

«Perché migliaia di pendolari che utilizzano la linea Torino-Milano devono assolutamente arrivare in tempo utile per l'orario di lavoro, fissato nel 90% dei contratti alle 8. Ma con l'interregionale 2005 delle 6,50 abbiamo un sacco di problemi: quasi ogni giorno dobbiamo presentare alle nostre aziende un giustificativo delle Fs per il regolare ritardo accumulato. Quanto? «Sui 10-15 minuti: quanto basta a metterci in difficoltà». Il nuovo Intercity, invece, partirebbe troppo tardi... «Non vediamo come possa ritenuto valido l'orario di partenza alle 8. Significa

che il treno, nel migliore dei casi, arriverebbe a Milano alle 9,35: scusate, a quell'ora la gente è già in ufficio. Niente da dire sul ritorno, invece: la corsa delle 18,15 da Milano Centrale è una grossa boccata d'ossigeno». Premesso che il quadro non è dei più semplici, data la saturazione della linea, avete qualche soluzione da suggerire? «L'ideale sarebbe il nuovo treno da Torino fra le 6,40 e le 7 del mattino. Altrimenti l'Intercity delle 8 arriverà a Milano vuoto, per la felicità di qualche turista che invece di recarsi in ufficio va a visitare il Duomo: beato lui! (ale. mon.)

Il segretario della Camera Lavoro, Vincenzo Scudiero, ha spiegato l'interessamento del sindacato: «Noi ribadiamo che è prioritario il diritto alla salute dei cittadini e aggiungiamo che un intero settore va in crisi: deve dichiarare lo stato di crisi per tutelare i lavoratori. E la posizione anche del segretario degli alimentari Cgil, Umberto Radin: «L'intero settore - che in provincia di Torino ha 8 mila addetti - è in crisi. Ma che cosa accadrà a questi lavoratori che sono estremamente dispersi e che non hanno ammortizzatori sociali? Per questo noi chiediamo la dichiarazione dello stato di crisi e inoltre sosteniamo che i rimborsi che vengono dati agli allevatori devono prevedere anche l'emersione del lavoro nero che è molto diffuso». Ieri il procuratore aggiunto Guariniello ha inviato a Nes negli allevamenti che hanno acquistato mangimi dalla ditta Morando che è stata indagata per aver venduto farine animali tra il '96 e il '97. Documenti relativi all'acquisto di mangimi contenenti farine di carni - stati trovati in un allevamento di Carignano. (m. cas.)

Federconsumatori Mucca pazza Un esposto In Procura

I consumatori vogliono conoscere la verità sulla vicenda della mucca pazza e la Federconsumatori ha presentato un esposto al procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, che sta conducendo un'inchiesta sulla vicenda, ipotizzando la possibilità di ritardi e carenze nei controlli sulla Bse. Il presidente della Federconsumatori, Diego Calabrese, spiega: «Abbiamo interpellato il ministero della Sanità, l'Istituto superiore della sanità, il Centro di riferimento nazionale per lo studio e le ricerche delle encefalopatie animali, il servizio veterinario della Regione Piemonte e altri organismi per avere informazioni da dare ai consumatori, ma senza ottenere risposte concrete. La stessa cosa è avvenuta alla richiesta di essere inseriti tra gli enti da informare tempestivamente sulla diffusione del morbo». Ha aggiunto l'avvocato dell'associazione, Matilde Chiado: «Abbiamo presentato l'esposto perché vogliamo costituire parte civile nei confronti di chi non ha rispettato le leggi».

Lavoro, Vincenzo Scudiero, ha spiegato l'interessamento del sindacato: «Noi ribadiamo che è prioritario il diritto alla salute dei cittadini e aggiungiamo che un intero settore va in crisi: deve dichiarare lo stato di crisi per tutelare i lavoratori. E la posizione anche del segretario degli alimentari Cgil, Umberto Radin: «L'intero settore - che in provincia di Torino ha 8 mila addetti - è in crisi. Ma che cosa accadrà a questi lavoratori che sono estremamente dispersi e che non hanno ammortizzatori sociali? Per questo noi chiediamo la dichiarazione dello stato di crisi e inoltre sosteniamo che i rimborsi che vengono dati agli allevatori devono prevedere anche l'emersione del lavoro nero che è molto diffuso».

Ieri il procuratore aggiunto Guariniello ha inviato a Nes negli allevamenti che hanno acquistato mangimi dalla ditta Morando che è stata indagata per aver venduto farine animali tra il '96 e il '97. Documenti relativi all'acquisto di mangimi contenenti farine di carni - stati trovati in un allevamento di Carignano. (m. cas.)

Addio ai buttafuori In discoteca arrivano i vigilantes

I buttafuori hanno le notti contate, ovviamente quelle passate nelle discoteche. Ministero dell'Interno e imprenditori del settore (a livello nazionale), hanno infatti quasi raggiunto un accordo sul protocollo - che potrebbe essere firmato nei prossimi giorni - secondo il quale i proprietari delle discoteche sarebbero obbligati a utilizzare esclusivamente figure riconosciute dall'ordinamento giuridico per le funzioni di sicurezza. In sostanza: dipendenti degli istituti di vigilanza, guardie particolari giurate o nominate dagli stessi proprietari. In ogni caso, si tratta di personale che deve avere l'autorizzazione prevista dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Tra le altre misure di prevenzione allo studio: installazione di metal detector agli ingressi - una sorta di «albo dei cattivi» per impedire l'accesso alle discoteche a chi crea gravi problemi.

La sparatoria che avvenne a Boccaccio lo scorso novembre - commenta il direttore dell'Epas, 130 proprietari di discoteche associati fra Torino e provincia - è stata un'eccezione, ma ha segnalato la necessità di risolvere la questione sicurezza nelle sale che ospitano centinaia se non migliaia di giovani. Noi siamo favorevoli alla regolarizzazione della «security», che è spesso svolta da semplici palestrati. Certo pensiamo a vigilantes armati. Pensiamo invece a necessità di formazione: personale qualificato, per inquadrare e garantire un futuro professionale. Restano però non pochi problemi da risolvere. Un esempio: oggi il proprietario dei locali è responsabile anche di ciò che avviene «all'uscita». L'addetto alla security potrà intervenire anche fuori dal locale? Per Silvano Lunardi, storico proprietario del Patto, «non serve la divisa della guardia giurata ma l'occhio per riconoscere il tipo di cliente all'ingresso». E i buttafuori? Andrea, 25 anni, otto di esperienza, molte le risse evitate «quelle vissute da raccontare: Ottima l'idea di mettere mano nel nostro settore. Meglio ancora se qualcuno ci ascolterà. Le guardie giurate? Le divise possono essere viste come una provocazione. Il metal detector è inutile: chi vuole evitarlo nasconde l'arma in auto o la lascia a casa, e come fecero quelli del Boccaccio, che poi andarono a recuperarla. (m. s.)

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA

bianche emozioni

fino al 6 febbraio
SCONTI 50%
fino al

Negozio FRETTE di Torino
Via XX Settembre, 64/d - Tel. 0115629643

PARTONO I CORSI DI ORGANIZZATI NOVE SCUOLE E SUPERIORI

In aula lo psicologo antifumo

Grazia Loege

Io valgo, quindi non fumo». Suona come una pubblicità, ma è il presupposto di un test psicologico avviato per la prevenzione del tabagismo in 5 istituti superiori e 4 scuole medie di Torino e provincia. I dati Istat parlano chiaro: il 40 per cento dei fumatori ha acceso la prima sigaretta tra i 14 e i 17 anni. «Una dipendenza da cui molti non riescono più a liberarsi», spiega Emanuele Passanante, direttore del centro psicologico didattico, che insieme alle Molinette promuove l'iniziativa - e che in molti casi è legata a problemi di carattere psicologico. Per questo è fondamentale puntare sull'autostima e sull'autonomia dei ragazzi. Gli studenti saranno invitati a completare - anche in forma anonima - alcuni test di autovalutazione e di comportamenti abituali. Seguiranno discussioni e psicodrammi guidati da Passanante e Aldo Nagar, direttore del centro di ipnositerapia delle Molinette.

«Ma non ci saranno certo studenti ipnotizzati a scuola», sdrammatizza Nagar. Anche perché noi punteremo alla prevenzione, cercando di responsabilizzare i ragazzi aiutandoli a riconoscere come individui autonomi dai modelli negativi. Leggasi per modelli negativi la famiglia, la scuola, il gruppo di coetanei e la Tv. «Molto spesso», precisa Nagar, «i ragazzi fumano prendono esempio da genitori o insegnanti. In altri casi l'emulazione nei confronti degli amici o dei personaggi del mondo dello spettacolo». E se è difficile intervenire direttamente - cinema e Tv, maggiore possibilità di successo ha la collaborazione con genitori e insegnanti. «Proprio per questo», aggiunge Emanuele Passanante, «al termine del lavoro con gli alunni, incontreremo i genitori interessati al progetto. La collaborazione con i docenti, invece, avverrà per

tutta la durata dell'iniziativa. Sono previsti 5 incontri - 2 ciascuno per ogni classe. La scuola pilota, martedì prossimo, sarà l'Istituto tecnico commerciale «Piero Sraffi» di Orbassano. Gli psicologi antifumo interverranno anche nei seguenti plessi torinesi: Istituto tecnico commerciale «Vittorino», Istituto tecnico per geometri «Castellamonte», scuola media «Alberti», istituto professionale per il commercio «Giulio», scuola media «Caduti di Cefalonias». In provincia i corsi si svolgeranno nel liceo classico «Porporato» di Pinerolo, scuola media «Don Milani» di Rivalta e scuola media «Mappano». Gli psicologi saranno affiancati da alcuni stagisti della facoltà di Psicologia di Torino e da alcuni ex fumatori. «Questi ultimi sono preziosissimi», conclude Aldo Nagar, «perché essi hanno l'esperienza e l'esperienza concreta». L'evoluzione delle lezioni - essere seguita anche su Internet all'indirizzo www.psicologiasalute.it.

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

ASTA
ANTICHI MAESTRI PITTORI
DAL XV AL XIX SEC.

Portofino da Lancia, F. del Brina, A. Celesti, G. Vincenzino, G. Cignaroli, Pieter Van der Velde, J.P. Gillemaes il vecchio, P. Coeck, Aelst, J. Miel, Simon de Vos, A.F. der Meulen

ANTIQUARIATO
DAL XVIII AL XX SEC.

Mobili italiani, olandesi, inglesi, francesi
Importanti committenze di oggetti in argento, vetri, porcellane, bronzi, ceramiche, gioielli dell'inizio del '900

CATALOGHI ILLUSTRATI DISPONIBILI SEDE

ESPOSIZIONE
Dal 9 al 15 Febbraio ore 10 - 20 continuata

VENDITE
Fino alle ore 21.15 Dipinti
10 / 11 Febbraio - 16 Antiquariato

VIA V. Principe Amedeo 20 Tel/fax 011.81.29.790
Parcheggio consigliato: P.le A.Fusi
E-mail: vengidical@yahoo.it

IL VOTO AMMINISTRATIVO STRATEGIE E SCENARI



FINI: IL VICE SINDACO

Se il Polo «respugnerà» Palazzo Civico, il vice di Roberto Rosso sarà designato da An. L'hanno detto ieri il presidente del partito Gianfranco Fini e il segretario regionale Ugo Martinat (insieme nella foto), durante una conferenza stampa. E Martinat ha precisato che il prescelto potrebbe essere o Ghiglia, oppure «un esponente della società civile, di altissimo livello»



LA DONNA PER GLI UMANISTI

Il partito Umanista sarà in corsa alle elezioni amministrative. E martedì presenterà il candidato sindaco: la signora Paola Balestra (foto), non competizioni elettorali. Tant'è che cinque anni fa, nel 1996, scese in campo per la Camera in un collegio cittadino. Gli Umanisti annunciano, inoltre, che nelle dieci circoscrizioni

Berlusconi: è Rosso il candidato del Polo

«Vorrei Costa nel governo»

Giuseppe Sangiorgio

Roberto Rosso, 40 anni, coordinatore di Forza Italia in Piemonte, è il candidato sindaco per la Casa delle Libertà, ovvero l'avversario di Domenico Carpanini, designato giovedì dall'Ulivo, per ora, i Verdi. Lo ha annunciato ieri Silvio Berlusconi, nel giorno della visita a Torino del leader di An, Gianfranco Fini, intervenuto a un convegno sui trasporti, poi, con Ugo Martinat, a incontro al Lingotto il presidente della Fiat, Paolo Fresco, e l'amministratore delegato Paolo Cantarella. Una nota battuta dalle agenzie poco dopo le 16: «Sono lieto - scrive il Cavaliere - di anticipare la notizia che sarà ufficiale domani (oggi per chi legge, ndr) dal leader della Casa delle Libertà e Paolo Bonaiuti, portavoce nazionale di Forza Italia».

L'appuntamento per l'investitura di Rosso è alle 11,30, all'hotel Principi di Piemonte. Quanto a Raffaele Costa, Berlusconi si augura «possa far parte del futuro governo del Paese, apportando la sua esperienza come contributo all'opera di sburocratizzazione, di semplificazione legislativa e di tutela del cittadino che è nei nostri programmi».

Un venerdì all'insegna del centro-destra. Con Gianfranco Fini, Ugo Martinat, Agostino Ghiglia e Maria Grazia Siligini in primo piano al mattino, Silvio Berlusconi, Roberto Rosso e Raffaele Costa nel pomeriggio, tra faccia a faccia (prima fra Rosso e Costa poi con i segretari di città e provincia e con il capogruppo a Palazzo Civico, Daniele Cantore per la campagna elettorale), telefonate e preparativi della conferenza stampa che stamane catapulterà il coordinatore di Forza Italia verso il voto di primavera.

Quando andremo alle urne? Il presidente di An, Gianfranco Fini, nell'incontro con i giornalisti all'hotel Jolly-Ambasciatori, osserva: «Per evitare confusione, spero in date diverse, con un voto politico separato da quello amministrativo». E aggiunge: «E' comunque tempo di decidere». Evitando l'accanimento terapeutico del centro-sinistra su questa legislatura. Tanto più che ormai, sia alla Camera, sia in Senato, non si riesce a fare nulla.

Il leader di Alleanza nazionale pronostica «vittoria netta del centro-destra». Ci sono i guai che lo fanno prevedere. Rutelli ostenta ottimismo, ma quando Veltroni si candida sindaco a Roma, e Mastella fa di

L'investitura del Cavaliere alla vigilia della presentazione ufficiale di oggi

tutto (senza riuscire) per esserlo. Napoli, è evidente che nel centro-sinistra stanno cercando di trovare una sistemazione, prevedendo di essere sconfitti a livello parlamentare.

E Carpanini (mai citato) che punta su una Torino sicura, Fini non ha dubbi. «Un tema di legalità e sicurezza - spiega l'Ulivo - cerca di scapazzare i nostri programmi. Perché mai gli elettori dovrebbero scegliere una brutta fotocopia rispetto all'originale?». Per le ammini-

strative, il presidente di An lascia parlare i vertici regionali e provinciali. E il segretario del Piemonte Ugo Martinat precisa che il sindaco spetta ad An. «Potrebbe - chiarisce - essere Ghiglia (che però, come consigliere regionale, sarebbe incompatibile, ndr) o un esponente della società civile ad altissimo livello».

Il problema dell'eventuale vice esiste pure nell'Ulivo. Si gioca all'interno della Margherita, ossia fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano. I Verdi, intanto, sono impegnati sul convegno di domani (ore 10) al teatro Juvvara, dove - presen-

Roberto Rosso
qui a fianco e sopra
tra Deodato
Scanderbecch
Raffaele Costa alla
festa organizzata da
Forza Italia a Mirafiori



Stefano

Era il pulcino più promettente della nidiata, il fiore all'occhiello della Dc di Trino Vercellese. Così bello da finire sul manifesto della campagna elettorale. Tesseramento rivolto ai giovani. Così sveglio da diventare in breve il delfino prima di Emilio Colombo e poi di Vito Bonisiora.

Ora che siede un martedì si è uno no al «Tavolo Italia» di Arcore - il gruppo di fedelissimi con cui Berlusconi discute le strategie elettorali - il sentimento degli ex democristiani vercellesi nei confronti di Rosso non è più quello. La chiacchiere di paese, si sa, sono quelle che sono, e vent'anni sono un po' sufficienti per smaltire qualunque cotta. Così, quanto all'onorevole Roberto Rosso è tornato in una Trino messa in ginocchio dall'alluvione, i compaesani gli hanno rinfacciato persino il fatto di ridere troppo

in piazza. Da Trino a Torino, il passo è breve, una «os non è nulla, c'è e non c'è». Quando il coordinatore regionale di Forza Italia ha compiuto quarant'anni, lo scorso settembre, gli amici gli hanno regalato una vecchia incisione raffigurante la piazza del Municipio, quella di Torino. Per dirlo con gli ideatori del sito Internet in via di costruzione: «The future home of Robertorosso.it». Intanto, a dispetto dei regali poco scaramantici e dei sondaggi sfavorevoli, l'ha spuntata lui: da



Dalla gavetta nella Dc al Tavolo Italia di Arcore

Figlio di una famiglia di viticoltori di Trino Vercellese il coordinatore di Forza Italia rincorre da mesi il consenso operaio

oggi è ufficialmente il candidato sindaco indicato dal centro-destra.

La maggioranza dei torinesi lo conosce poco, ma non mancheranno le occasioni: a Rosso, perfetta sintesi di scaltrezza andreottiana ed estroversione berlusconiana, è uno che può piacere. Parla bene, è intonato, sorride sempre, sa guardare in camera. Quanto alla sostanza, l'avvocato Rosso (esame sostenuto a Catanzaro), figlio di viticoltori benestanti, ha un curriculum sostanzioso: perché, direbbero

Trino, la politica è polenta.

Nella Dc è entrato giovanissimo, facendo tutta la gavetta, c'è rimasto finché non ha cominciato a soffrire il vento di Tangentopoli. Allora il giovane Rosso si scopre giustizialista, e insieme all'amico Francesco Radaelli diede vita al movimento «Mani pulite a Vercelli». «Tutta la Dc tremò», dichiarò ai giornali locali annunciando di aver preso contatto con i giudici. Nove mesi della giunta Dc-Psi finirono effettivamente ammantati il primo ottobre del '92. Furono poi tutti assolti. Rosso, insieme ad altri ex dc disamorati, era nel frattempo passato in zona Segni, dove ha gravitato per un paio d'anni. Poco prima che si chiudessero i giochi per le elezioni del '94, divenne berlusconiano ed entrò in Forza Italia. Per molti, dato anche il giovanile furore giustizialista, fu un sor-

requisito e poi transfuga Alessandro Meluzzi: conquistare i consensi del medio-basso nella città per eccellenza. Un mandato che Rosso ha al meglio: cominciando con una pubblica rivalutazione di Donat Cattin («Un uomo che stimo molto, pur non essendo in mai stato orientato a sinistra»), chiudendo l'inaugurazione di una sezione di Forza Italia a Mirafiori, con tanto di banda polentata. Da Meluzzi, e questo lo ha facilitato nell'incontro con la classe operaia, ha ereditato anche la spalla, Deodato Scanderbecch, gran tessitore di consensi popolari.

Non si può poi dire che l'aspirante primo cittadino non abbia fiuto politico: sei mesi fa, in qualità di coordinatore regionale azzurro, dichiarò: «Il candidato sindaco, chiunque sarà, non verrà dalla società civile, dalla politica». Al congresso regionale, lo scorso dicembre, quando ancora Costa pareva in pole-position, Rosso parlava da candidato: ponti, autostrade, luci, colore, giardini, alberate, new economy... Tutti lo hanno applaudito. Tutti tranne Enzo Ghigo: se n'era già andato.

Condanna annullata

Armaiolì Processo da rifare

Al massimo Luisa Duodero e il figlio Andrea Torta sono incorsi nel reato di «falsità in registri e notificazioni», sanzionato con una pena a 6 mesi di con una multa superiore alle 50 mila lire. Alla meno peggio, dovrebbe essere loro inflitta una contravvenzione per violazione dell'art.35. Testo unico della legge sulla pubblica sicurezza. Ma sempre a condizione che, sulla base delle fatture, si riesca dimostrare che gli armaiolì di Susa abbiano esagerato per quantità e qualità delle armi, rispetto all'autorizzazione ricevuta, nel cedere 397 pistole nell'arco di appena un mezzo. A chi - da Totò Riina in giù - è irrilevante. A meno che lo stesso rilascio della licenza agli armaiolì sia stato frutto di un'attività criminosa preordinata al commercio clandestino delle armi.

Lo sostengono dal 1993 l'avvocato Mauro Carona, difensore degli armaiolì della Brown Bess ora anche la quinta sezione penale della Cassazione che, per questi motivi, annulla la condanna in appello dei due a 5 anni di carcere ciascuno per traffico d'armi. In precedenza andata assai peggio per loro: quasi nove anni di galera a testa. Per la cronaca, questo è stato il secondo annullamento della Cassazione e il prossimo processo, di nuovo alla Corte d'appello di Torino, sarà il secondo.

I colpi di scena non mancheranno neppure la prossima volta. La Procura della Repubblica intende dare battaglia sul quadro giuridico disegnato dalla Cassazione che apre grandi varchi a chi, avendo una licenza da armaiolì, decide a certo punto della sua attività di diventare il fornitore ufficiale di malavitosi e killer. Negli Anni Ottanta, con simile pronuncia giurisprudenziale, Giovanni Torta, marito di Luisa Duodero padre Andrea, pure lui con licenza di armaiolì, non sarebbe pesantemente condannato per aver ceduto armi a «ndranghetisti» e a personaggi di spicco dell'eversione nera. Sua moglie sostiene di aver venduto, a partire dall'agosto 1990, gran parte di quelle 400 pistole a quel Franco Fuschi, poi rivelatosi un superkiller, ma che secondo la donna avrebbe agito da intermediario dei servizi segreti. Peccato che le appena 15 armi recuperate siano state rinvenute tutte nelle mani di malavitosi o luoghi di delitti. Per il relatore Aniello Nappi e i colleghi della quinta sezione della Suprema Corte il possesso della licenza è discriminante: l'armaiolì deve solo badare a presentare registri in ordine e con dati possibilmente veritieri. Quale rischio corre altrimenti? La dell'autorizzazione, se lo scoprono. I misteri di tutta questa storia di armi spartite, killer, spioni di Stato, interessi nazionali, di controlli inesistenti e di licenze rilasciate con grande distrazione, di verità e polveroni: tutti particolari trascurabili. (al. ga.)

Ristorante «La Vignassa»
Via S. Felice, 36
10025 Pino Torinese
Tel. 011.24.02.00 - 011.24.34.99

dedicato agli sposi...

Il Ristorante La Vignassa, immerso nel verde sulle colline di Pino Torinese, Vi offre profumi antichi e sapori unici in un paesaggio indimenticabile. Nel Vostro giorno più importante sarete gli unici sposi ad usufruire del ristorante e del parco. La cucina, raffinata nei gusti e nella presentazione, viene preparata al momento con l'utilizzo di materie prime fresche e di qualità ineccepibile. Ricorderete il Vostro giorno più bello per l'alta qualità del servizio e le eccellenti proposte gastronomiche.

Una lettrice ci scrive:
«Mi ricollego alla lettera della Regione circa gli obblighi degli dei medici di famiglia. Ho fatto la richiesta di vi domicilio 8,10 (registrata) chiedendo alla dottoressa di vedere mia madre (colpita da 10 anni del morbo di Alzheimer e paralizzata nel letto da 7). Ho anche chiesto che non mandasse, come al solito, il giovane dottore che la sostituisce.
«Nel dieci anni malattia di mia madre questa dottoressa è venuta due volte in tutto. La stessa mi ha telefonato verso 19 facendomi capire che sarebbe venuta come al solito che mi lasciava la ricetta in farmacia contro il catarro. Ma mia madre è gravissima perché aveva uno scompenso cardiaco grave e acqua nei polmoni. Questa volta non è venuto neanche il medico giovane.
«Mia madre purtroppo il giorno dopo si è messa a sudare freddo (i sudori della morte) ed è stata in quella condizione di agonia per ore. La guardia medica mi diceva che veniva e che dovevo chiamare mia dottoressa, irrispettabile oltre le ore ambulatorio.
«Alle mi mandano dopo tante insistenze il 118 col medico che appena la vede la mette

Specchio dei tempi

«Il medico di famiglia, anziché visitare mia madre morente, ha lasciato una ricetta in farmacia» - «A quando il per Caselle?» - «L'attesa per l'intervento salita a 14 mesi» - «Pratiche inesauribili»

la maschera per l'ossigeno e la fa ricoverare perché appare in condizioni disperate. Ma purtroppo muore nel giro di z'ora. Questa sarebbe la disponibilità sbanderata dall'assessorato alla Sanità. Purtroppo le disposizioni molto spesso sono scritte sui fogli di servizio, ma la disponibilità reale verso chi soffre è ben diversa senza attenuanti.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Mia madre, 85 anni compiuti, intervento catarattico ad entrambi gli occhi. La sua vista ormai le pregiudica molte cose, come il piacere leggere, di cucire e anche di uscire di casa, cosa non indifferente per un anziano solo. Recentemente, proprio della vista, è caduta e si è rotta una vertebra con tutte le conseguenze immaginabili.
«E' prenotata all'ospedale Oftalmico per l'intervento da 14 mesi. Ad ogni sollecito rimandando di mese in mese, all'atto della prenotazione dissuero entro 6 mesi, poi 9, poi 12, dopo l'ultimo, avvenuto a re-

centa, hanno detto che forse entro febbraio 2001 la chiamano. L'assessore regionale Sanità è al corrente questa situazione da Terzo Mondo? E' mai possibile che l'unico ospedale oftalmico della città sia così indietro rispetto ad altri? Forse si liberano i posti a mano a mano che gli anziani prenotati per un intervento muoiono».

Sandra Zerbini

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo titolari di un'impresa edile che negli ultimi anni ha avuto la capacità di espandersi tal punto da procedere all'assunzione di 10 dipendenti. Grazie a questo abbiamo provveduto alla costruzione della nostra nuova sede.
«Ma nonostante i lavori siano terminati da tempo, e siano pagati anche tutti gli oneri

costi dovuti Comune di Rivalta Torinese, pari a 53 milioni, ancora in attesa di procedere all'allaccio della fognatura. Già nell'agosto 1999 la prima pratica per l'allaccio a collettore consortile. Dopo innumerevoli richieste chiarimenti da parte nostra, siamo arrivati a dover ripresentare la pratica nell'aprile del 2000. A questa nostra pratica non è mai seguito riscontro formale, disattendendo completamente quelle che sono le direttive della Legge 241/90. Inoltre, alle nostre ripetute richieste dirette ad ottenere qualche risposta, non è seguita alcuna atto ufficiale che chiarisse la nostra posizione e che indicasse eventuali integrazioni da inserir nella pratica.
«Ci chiediamo mai i Comuni risultino così lenti e poco chiari nelle semplici procedure standard. Questo modo di danneggiare le imprese private, che per forza di cose devono ricollocarsi presso Comuni più lungimiranti e disponibili alla collaborazione per il raggiungimento di un unico obiettivo: creare ricchezza e occupazione».

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

LA PROTESTA NELLA SCUOLA PER IL VALZER DELLE NOMINE

BIMBI IN

Niente scuola, ieri, per i bimbi della I A dell'elementare «Armstrong», «venduta», prima delle iscrizioni, come classe montessoriana. «Invece di insegnanti con quel titolo non se ne sono mai visti - dice una mamma -. In più c'è stato anche il turn-over delle supplenti. E' evidente che la scuola non è in grado di assicurare continuità scolastica»



AI MINORI

Regione Piemonte, Centro Peirone e Arcidieci di Torino organizzano per lunedì prossimo (ore 14,30, presso la Galleria d'Arte moderna) un convegno sul tema: «I minori stranieri ■ Italia: integrazione, assistenza, devianza». Saranno presenti gli assessori regionali Laratore e Cotto

«Rivogliamo i nostri professori»

Corteo di studenti e precari

Maria Teresa Martinengo

All'insegna di slogan come «Rivogliamo i nostri professori» e «Dove è finita la continuità didattica?» si è svolto ieri mattina davanti al Provveditorato agli Studi il presidio p...

tesco Michele Curto. «Esprimeremo i casi più eclatanti - dice Stefano Mosso, coordinatore dell'Uds - con i rappresentanti del Provveditorato, ma parteciperanno anche docenti e le organizzazioni sindacali. L'Unione degli Studenti ha annunciato ieri, in via Coazze, l'intenzione di promuovere comunque un corteo venerdì prossimo. Nel frattempo si aggiungono altre proteste: gli studenti del «Majorana» hanno proclamato un'agitazione per lunedì e martedì, il Primo Liceo Artistico sarà in autogestione nella settimana del 12 febbraio.

Tra i manifestanti, ieri, erano presenti anche docenti, sia di ruolo sia precari (toccati dall'avvicendamento). «Il successo è arrivato proprio nel giorno degli scrutini: mi è sentito in dovere di fornirgli le sedie, ha spiegato Antonello Ronca, docente al Liceo Internazionale Europeo. Sull'insieme della questione-supplenze annuali, il direttore scolastico regionale, Marina

Bertiglia, osserva che non si può pensare di togliere il posto a chi ne ha diritto per la sua posizione in graduatoria. Ma esploreremo tutte le possibilità a livello organizzativo nostro e dei presidi nell'ambito ■ pochissimi spazi che restano, determinati dall'ordinanza sulle supplenze». Bertiglia aggiunge: «Dal loro punto di vista, i ragazzi hanno ragione, soprattutto nell'anno della maturità ■ cambio a quest'epoca crea disagio. Su tutto questo si innesta poi il dispiacere di chi pensava di poter lavorare tutto l'anno, pur non essendo in posizione utile in graduatoria».

In merito alla «girandola dei docenti» un'interpellanza urgente, alla quale dovrebbe rispondere il ministro giovedì prossimo, è stata presentata dall'on. Chiara Acciarini (Dc): «Chiediamo verifica sull'applicazione scrupolosa delle norme che avrebbero dovuto garantire ■ stabilità dei docenti in questo particolare anno scolastico».



Un momento della protesta degli studenti davanti al Provveditorato

Una manifestazione si è svolta ieri alle Carrozzerie di Mirafiori per centocinquanta giovani lavoratori

Contratti a termine non rinnovati, proteste alla Fiat

I sindacati: vanno ripresi. L'azienda: nel 2000 assunte 1500 persone in Italia

La mancata conferma di 150 lavoratori in contratto a termine alle Carrozzerie di Mirafiori ha provocato ■ la reazione dei lavoratori di quello stabilimento: a mezzogiorno è stato proclamato uno sciopero che si è esteso al secondo turno. Decine di lavoratori sono usciti dalla porta ■ corso Giovanni Agnelli e hanno occupato la strada per un'ora e mezza; sono quindi rientrati nell'azienda per tenere un'assemblea e unitariamente le Rsu Fim-Fiom-Uilm e Fimic hanno chiesto l'assunzione dei giovani.

Sulla manifestazione alle Carrozzerie sono intervenuti i sindacati. Per Claudio Stacchini ■ della Fiom «si tratta di una risposta straordinaria e senza precedenti negli ultimi ■ anni ■ Mirafiori». Dice: «I lavoratori hanno visto i ragazzi, le lettere ■ cui la Fiat comunicava loro che da lunedì devono restare a casa, in lacrime ed è scattata la ■. E ricordo che «c'è sempre ragione

UNA OPERAI ■ ■ ■ DA UN'AUTO PIRATA

Due operai della Fiat che stavano partecipando alla manifestazione di protesta a Mirafiori ■ stati investiti da un'auto pirata. E' accaduto ieri alle 16 dinanzi alla porta «3» delle Carrozzerie, in corso Agnelli, durante una protesta per 150 giovani ai quali il contratto a termine di assunzione era scaduto. Sono Mirko Musacella e Grazia Spineto, trasportati all'ospedale Cto. Hanno riportato solo lievi ferite.

Si era formato un corteo di circa ■ persone che dalla porta ■ Mirafiori su ■ Giovanni Agnelli ■ uscito dal cancello bloccando in parte la circolazione. Una Fiat Uno bordeaux metallizza-

ta (la proprietaria risulta essere una donna residente nella zona) ha superato la colonna di auto che si ■ formata ■ s'è infilata nel cortile. L'automobilista, ■ circa ■ anni, non si è fermato ■ è fuggito. Mirko Musacella ha riportato ferite guaribili in 15 giorni ed è stato dimesso. La donna ha riportato solo alcune contusioni. I manifestanti hanno cercato di fermare l'auto che è fuggita verso il centro della città, ■ sono riusciti a rilevare ■ numero di targa che hanno comunicato immediatamente alle volanti del «113». L'automobilista pirata sarebbe stato già identificato.

■ in grado di riprendere un complessivo confronto con la Fiat, allora raccoglierò le firme per chiederlo».

E la Fiat replica che la decisione ■ non confermare i 150 lavoratori ■ stata assunta «perché non ci ■ più ■ condizioni che ne avevano richiesto l'assunzione». L'azienda ricorda che a Pomigliano sono stati inseriti in questi giorni 350 nuovi lavoratori perché i modelli prodotti in quello stabilimento stanno andando bene.

Inoltre sottolinea la necessità ■ porre «grande attenzione all'equilibrio tra la produzione e la domanda». L'azienda spiega ■ anche che nell'accordo che è stato raggiunto in mattinata con le Rsu delle Carrozzerie si prevede, qualora fosse necessario, ■ nuovi dipendenti, di fare ricorso innanzitutto ai lavoratori a termine già utilizzati in azienda. La Fiat ribadisce che nel Duemila sono stati assunti 1.500 lavoratori in tutta Italia.

l'integrativo e per tutte le vertenze in atto».

Polemico anche ■ il sindacato dell'intervento di Giorgio Rossetto della Uil: «Un sindacato vero non può limitarsi a fischiare i falli all'azienda; deve fare ■ trattativa. Gli incontri non basta chiederli bisogna farli. Se a livello nazionale il sindacato

anche per il mancato rinnovo dell'integrativo».

Secondo Aldo D'Ottavio della Fim «l'azione dei lavoratori induce tutti a dare risposte più adeguate al momento particolare che stanno vivendo; ■ aspettiamo la riassunzione dei giovani e che l'azienda sia più disponibile

a far entrare in una fase conclusiva e positiva la vertenza aziendale».

Molto allarmato anche Marco Tomassetti della Fimic: «C'è un clima pericolosissimo a cui dobbiamo rispondere togliendo di ■ gli elementi che lo rendono tale; occorre riprendere la trattativa per

Il presidente Zaccaria incontra Comune, Provincia e Regione per definire il futuro del grattacielo di via Cernaia: investiremo su Torino

«Una fiction per rilanciare il centro di produzione Rai»

La Rai ha annunciato anche la ristrutturazione del suo Auditorium

Gianni Bisio

La Rai vuole definire al più presto la futura destinazione del grattacielo di via Cernaia tanto da ■ anche disposta a reinvestire quanto riceverà nel «Centro ricerche» di ■ Giambone, struttura importante a cui - dopo qualche incertezza - non pare disposta a rinunciare, elemento di sviluppo in sintonia con la vocazione per l'«information-communication technology» che si vuole attribuire a Torino. Buone notizie anche per i patiti della musica (l'Auditorium di via Rossini sarà rimesso ■ nuovo in 18 mesi) e per il settore produzione tv, che dovrebbe avere un impulso, indotto compreso, quando partirà a giugno una fiction di 230 puntate, «Sottosopra».

Sono questi i principali



risultati emersi ieri da un lungo incontro fra il presidente della Rai Zaccaria, accompagnato dal vicedirettore generale, Capponi, ■ il sindaco Valentino Castellani, affiancato dai presidenti della Regione e della Provincia, Enzo Ghigo e Mercedes Bresso. L'impegno è ■ rive-

dersi fra un paio di mesi per stendere l'accordo sul palazzo di via Cernaia che però contempli anche l'assicurazione di una qualificata presenza della Rai a Torino ■ in Piemonte. L'aspetto immobiliare dovrebbe trascinare a cascata altri compensi indiretti.

A giugno le riprese di Sottosopra, soap da 230 puntate Al Lingotto confronto con il Toroc per i Giochi olimpici

In ogni caso è stata accolta favorevolmente la notizia che l'attuale responsabile del centro produzione Rai di Torino, Maurizio Ardito, pur mantenendo questa carica, ■ stato nominato responsabile ■ tutti i centri di produzione nazionali. La prossima partenza, a giugno, della «soap» infinita fa ben sperare per il rilancio della struttura. Peraltro sia il presidente Zaccaria, ■ gli altri dirigenti Rai hanno glissato ■ gli enti locali sul mantenimento dei livelli occupazionali ■ un incontro svoltosi nel pomeriggio ■ le rappresentanze sindacali ■ ha sciolto i molti dubbi che si sono accumulati in questi ultimi tempi con spostamenti a Roma di numerosi dirigenti.

Se il presidente Ghigo ha chiesto di far sapere al piemontese che oggi tutta la

regione è finalmente coperta dal segnale Rai, il sindaco Castellani nel primo pomeriggio ha discusso al Lingotto ■ sui problemi legati alla teleradiodiffusione delle prossime Olimpiadi 2006. All'incontro erano presenti, oltre al presidente Rai, il vicepresidente vicario del Toroc Evelina Christillin e il direttore generale Paolo Rota. Sarà infatti il Toroc ■ dover predisporre i mezzi tecnici necessari alla copertura televisiva dell'evento olimpico, fornendo le immagini al grande centro tv (27 mila metri quadrati) che ospiterà gli studi di tutte le emittenti. Le immagini saranno diffuse su 14 canali. «Appalteremo questo servizio ■ una gara internazionale - ha spiegato Rota - ma consideriamo la Rai un partner importante, anche ■ non esclusivo».

Gailan DRINK

ATELIER

Via Pietro Micca, 4 (1° Piano) - Torino - Tel. 011.541297

SPOSA CAILAN'D?

Non è più ■ sogno!

Eccezionalmente da L.500.000 ■ L.2.000.000 per gli abiti da sfilata (Dall'8 gennaio al 28 febbraio)

GRANDE VENDITA

Per scadenza mandati a vendere si liquidano beni in affidamento per il realizzo.

Sono compresi:

credenze, armadi, cassettoni, trumeaux, salotti, tavoli, sedie e poltrone, specchiere, librerie, camini, statue, marmi vari, lampade, argenti, orologi, gioielli ed inoltre tuppetti persiani, caucasi ed anolotti di antica manifattura, arazzi, dipinti dal XVI al XIX secolo.

ECCEZIONALE VENDITA

fino ■ Domenica 11 Febbraio dalle 9.00 alle 12.30 ■ dalle 15.00 alle 19.00 festivi compresi



Via Torino, 12 - Verolengo (TO)
Tel. 011.9149177 - 0337.221554
Autostrada TO-MI uscita Chivasso Est
www.mattarte.it

Negli acquisti prenditi un Vantaggio

...prima passa da **POLDO**

CALZATURE STOCK UOMO - DONNA

FUORI TUTTO!!

Poldo Calzature Stock

Via Grassi 14/a ang. Via Gropello (Zona ■ Benfica)

Torino Tel.0335.6007414 - 0339.1635811

Orario 10.00 - 14.00 / 16.00 - 19.30 - Sabato orario continuato

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte ■ pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare accessoria, trasporto ■ autolimbare Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofoli).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentite proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato ■ voi per avere lo stesso servizio».

Imprese ■ Ospedale: non fidarsi mail

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funerale che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso ■ il doppio per il funerale... » (Dichiarazione di una Cliente). Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda di «diffidare di chiunque, in Ospedale, consigli un'impresa ■ «di tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto il caro il funerale!

IL GIUBILEO 800.251645

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Il sacerdote di Moncalieri girerà nei bar: convinceremo i giocatori a smettere Prete guida le ronde anti-videopoker

«Troppe famiglie rovinare»

Massimiliano Peggio
Lodovico Poletto

La scena è questa. Un prete entra nella saletta del bar dove decine di persone stanno infilando banconote e videopoker. Si avvicina ad un giocatore e parla, pacatamente, finché quell'altro esce dal locale con il sacerdote sottobraccio. Don Ruggero non è ottimista: «Un risultato simile, chissà quando riusciremo ad ottenerlo...». Ma la battaglia per combattere quella che per lui è diventata la «frontiera dell'emergenza, del disagio sociale, del miraggio dei soldi facili, è già partita. Dalla prossima settimana scenderà in strada con un gruppetto di parrocchiani di tutte le età, girerà i locali di Moncalieri, dove la gente in poche ore brucia davanti a quelle macchinette infernali stipendi e pensioni da fame. Solo con la forza della parola cercherà di strapparli a quella trappola che lui chiama «il casinò dei poveri, dove spero di vincere un sogno».

«Ronde bianche» hanno ribattezzato i fedeli della parrocchia di Santa Giovanna Antida. Una parrocchia di frontiera. Qualche pomeriggio fa, don Ruggero, nella sala giochi dietro la chiesa, ha raccolto la disperazione di Gianfranco, un ragazzino di prima media che abita lì vicino. «Don: mio padre e mia madre si stanno separando. Litigano perché papà s'è inguaiato con il videopoker: deve dieci milioni ad un barista. Di soldi in casa ce ne sono più, ma continua a giocare». Il parroco l'ha lasciato sfogare. Poi ha parlato al proprietario del bar, ha riunito quella famiglia attorno ad un tavolo per una discussione interminabile. Ora quel papà non gioca più, ma i debiti li ha dovuti onorare.

«Dobbiamo fare di più per evitare altre vicende simili», ha confidato ai suoi parrocchiani più fedeli, quelli che lo seguono sempre nelle sue imprese impossibili. E dal confronto è nata l'idea: «Andiamo nei bar a convincere quelli che giocano che è meglio smettere. Funzionerà?»

ESCLUSIVO DAL GIOCO TENTA IL SUICIDIO

«Questa vita mi fa schifo. Non mi è stato capace a fare niente. Anche il mio...» andato a rotoli. La colpa? Quei maledetti videopoker. Sono pieno di debiti, e più gioco e più giochi. Lo giuro: non ce la faccio più ad andare avanti così. Francesco P., 42 anni, una volta operaio senza un lavoro, parla in lacrime e a ruota libera davanti ai carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria. Quegli militari che, l'altra sera, lo hanno afferrato in tempo prima che si lanciasse dal ponte di via Armati, ad Altessano, dove abita. Era quasi mezzanotte e Francesco, da solo su quel ponte, voleva farla finita. L'automobilista lo ha visto mentre si arrampicava sulla recinzione e ha chiamato il 112 con il telefonino.

Lui spera di sì, soprattutto vuole sollevare un problema: «Il vuoto di valori che diffondono queste macchinette». Don Ruggero è un fiume in piena: «C'è una fetta di società più debole che ha individuato in questi giochi la scorciatoia all'impegno e alla fatica. Ma sono trappole. La vincita facile... chi ci

crede è un illuso».

Non è un bacchettone questo parroco periferico. Anzi, è uno che, quando c'è da fare, lascia parte tonaca e messale e si rimbecca le maniche. Aiuta camente decine di famiglie della parrocchia, anche se poi non le vede mai in chiesa. Ha il coraggio di proporre l'«oratorio laico»,



Don Ruggero, titolare della parrocchia di Santa Giovanna Antida a Moncalieri

cioè uno spazio aperto a tutti, dove religione e fede non sono l'argomento prioritario: «Preferisco che venendo qui si respirino valori positivi. L'insegnamento religioso arriverà dopo». Che sia un provocatore, invece, non ci sono dubbi. Regala pulcini veri mentre impazzava la moda del Tamagotchi. Scrisse una lettera

aperta ai clienti prostitute: «La dignità della donna innanzitutto». Ha polemizzato con le amministrazioni ed enti pubblici. Ora vuole lottare contro il mondo dei videopoker. «Io - assicura - critico soltanto chi favorisce il gioco d'azzardo. Per questo entrerei nei bar e mi porterei via i clienti».

IL CONCORSO DE «LA STAMPA»



L'abbonato ha vinto la «Punto»

E' stata consegnata ieri, nella succursale Fiat di corso Bramante, la «Punto» in palio. «La Stampa» per chi rinnova sottoscrive l'abbonamento al giornale. Il fortunato è Pier Giulio Oggero, abbonato dal '79. Tre lettori hanno vinto computer e altri 4 un televisore. Premi minori (buoni benzina, videoregistratori, macchine fotografiche) sono andati a abbonati. Le prossime estrazioni saranno effettuate nei mesi di febbraio, marzo e aprile.

Pubblicati gli elenchi di consiglieri ed assessori

Provincia, Alberto Ferrero denuncia il reddito più alto

Alberto Ferrero, noto commerciante della Juventus, candidato sconfitto - Polo a Palazzo Cisterna, ha denunciato il reddito più alto fra i consiglieri della Provincia nel 1999: 741 milioni. Lo seguono, ma a diverse lunghezze, il diessino Angelo Anddino, ingegnere, con 244 milioni, l'azzurro Paolo Ferrero, con 207.

Sono questi i tre vertici - per quanto riguarda l'Unico 2000 e 730/00 - della Provincia per quel che si desume dalla dichiarazione obbligatoria sulla pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive. Obbligo al quale non hanno ancora adempiuto, secondo i verbali, Gianluca Vignale e Cesare Formi-

sano, Alleanza nazionale, e il socialista Mario Borghese. Sopra i cento milioni ci sono ancora Mario Cassardo (Democristiani, 160), Alberto Tognoli (An, 124), Levio Bottazzi (Ds, 110) e Giuseppe Cerchio (Fi, 100). Il reddito più basso dichiarato è quello della democristiana Mariella Depacoli: 9 milioni.

Per quel che riguarda la giunta, al primo posto c'è la presidente, Mercedes Bresso, 146 milioni, seguita dagli assessori Luigi Rivalta (138), Gianni Oliva (124), Marco Bellon (122) e Giuseppe Gamba (108). Il reddito minore è quello dell'assessore al Personale, Alessandra Speranza: 29 milioni.

Lettera al ministro

**Esclusioni
Sono norme
da rivedere**

Una lettera - l'intestazione «Consiglio territoriale per l'immigrazione», firmata tra gli altri dal presidente e coordinatore, il prefetto Achille Catalani, arriverà nei prossimi giorni al ministero dell'Interno, per sollecitare la riletura - revisione - della recente circolare che prevede l'espulsione degli immigrati non accompagnati al compimento della maggiore età, anche se frequentano corsi di formazione o lavorano in regola.

E' uno dei risultati dei lavori del Consiglio, che si è riunito ieri in Prefettura per la prima volta dopo la sua istituzione, avvenuta nel giugno scorso. Per affrontare la questione immigrati, dai temi percorsi formativi all'inserimento nel mondo del lavoro, dalla salute alla casa, si sono ritrovati rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni volontariato, di sindacati e associazioni di nicchia, dell'imprenditoria e del commercio. Attivati anche quattro gruppi di lavoro: sulla semplificazione delle procedure per la regolarizzazione dei contratti di lavoro (per cui è prevista l'apertura di uno sportello ad hoc negli uffici della Questura di via Ventimiglia); su formazione e lavoro; sull'assistenza (abitazione, salute); sui minori non accompagnati.

I minori immigrati non accompagnati - spiega il prefetto - sono poco più di 600 in Piemonte. C'è chi è entrato con i parenti, chi con parentele di copertura e chi, tristemente, con sfruttatori. Per tutti loro è prevista l'espulsione al compimento della maggiore età, in qualunque posizione si trovino. L'assessore provinciale alla Solidarietà, Maria Pia Brunato, e Grazia Calceagno, procuratore capo presso il Tribunale dei minorenni, hanno sottolineato che l'espulsione, per i giovani immigrati che hanno frequentato corsi di formazione o hanno regolare posto di lavoro, la circolare che li rimanda ai loro Paesi rappresenta la fine della possibilità di un inserimento regolare. La prossima riunione del Consiglio è prevista prima dell'estate, ma l'assessore Brunato pensa già all'apertura di sportelli del Consiglio in provincia, «perché la questione immigrati non è un fenomeno circoscritto alle grandi città».

Sen. Siliquini (An)

«Bocciata» la riforma degli Ordini

Avvocati, commercialisti, medici, architetti e ingegneri continuano la loro battaglia contro il governo, accusato di voler varare una riforma contro gli ordini professionali. E Torino conferma il fulcro della protesta, anche grazie alla presenza della senatrice Maria Grazia Siliquini (An), autrice e prima firmataria di un disegno di legge sulle libere professioni.

Se n'è parlato ieri nel corso di un convegno organizzato dall'Istituto di studi giuridici ed economici, al quale hanno preso parte numerosi rappresentanti degli ordini professionali e della stessa Siliquini. «La maggioranza che governa l'Italia dal non ha voluto varare una vera riforma degli ordini professionali - ha spiegato la senatrice - si è preferito procedere con propri blitz governativi che l'opposizione ha tentato di fermare con mezzo in Parlamento».

Tentativi, secondo Maria Grazia Siliquini, di «demagogica liberalizzazione che, di fatto, voleva lasciare mano libera alle imprese senza tutelare le professionalità». Il nodo principale è infatti la possibilità di aprire le professioni a società capitali, come avviene per i professionisti di altri settori non regolamentati. Per i rappresentanti degli ordini, in questo modo si vuole far irrompere i «poteri forti nel business delle libere professioni (un settore che registra un fatturato al 7 per cento)». Prodotto interno lordo italiano, non grave danno per i professionisti ma anche per la clientela.

«Immaginatevi una multinazionale che apre uno studio con centinaia di giovani avvocati pagati un milione e mezzo al mese?», ha commentato la senatrice di An, «quali garanzie qualità potrebbe dare ai suoi clienti?». Senza che anche gli altri Paesi europei sono contrari alla liberalizzazione selvaggia delle professioni: l'unica apertura c'è stata in Francia, dove comunque i soci di capitale possono arrivare al massimo al 25 per cento delle azioni di uno studio professionale.



M.G. Siliquini

Domeni IKEA

continua fino al 31 marzo.

Fino al 31 marzo IKEA è aperta anche la domenica dalle 10 alle 20.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato. E anche la domenica. Fino al 31 marzo 2001, IKEA sarà aperta tutte le domeniche dalle 10 alle 20. Avrete la possibilità di fare i vostri acquisti in tutta tranquillità, quando vi pare. Sette giorni su sette.



Spazio alle idee.

GRUGLIASCO (TO) via Crea, 10. Orari: lun. 14-22; mar. - sab. 10-20. Fino al 31/3/01 aperto anche la domenica dalle 10 alle 20.



AREV

ASSOCIATION
RÉGIONALE
ELEVEURS
VALDÔTAINS

ASSOCIAZIONE
REGIONALE
ALLEVATORI
VALDOSTANI

10/L, Région Borgnalle 11100 AOSTE
Tél. 0165.34510 - Fax 0165.361263
e-mail: arev@netvallée.it

*Carni bovine di razza valdostana:
tradizione ed alta tecnologia di controllo.*



Sistema Tradizionale di allevamento:

- sei mesi all'anno di pascolo naturale;
- rispetto della fisiologia dell'animale;
- alimentazione esclusivamente vegetale.

Sistema avanzato di controllo:

- anagrafe regionale;
- libro genealogico;
- identificazione elettronica.



I bovini di razza valdostana, pezzata rossa, pezzata nera e castana, sono garanzia di sicurezza e di sapori superiori.



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Agricoltura
■ Risorse Naturali



A.N.A.Bo.Ra.Va.

AREV - Région Borgnalle, 10/L - 11100 Aosta - Telefono 0165/34510 - Fax 0165/361263

su la piazza
il giornale degli uomini economici
della Valle d'Aosta, Courmayeur e Biella

TROVA LAVORO
inserisci una centinaia
di offerte di lavoro
in un solo colpo

LA STAMPA
37 SABATO 3 FEBBRAIO 2001

VALLE D'AOSTA

REGIONE

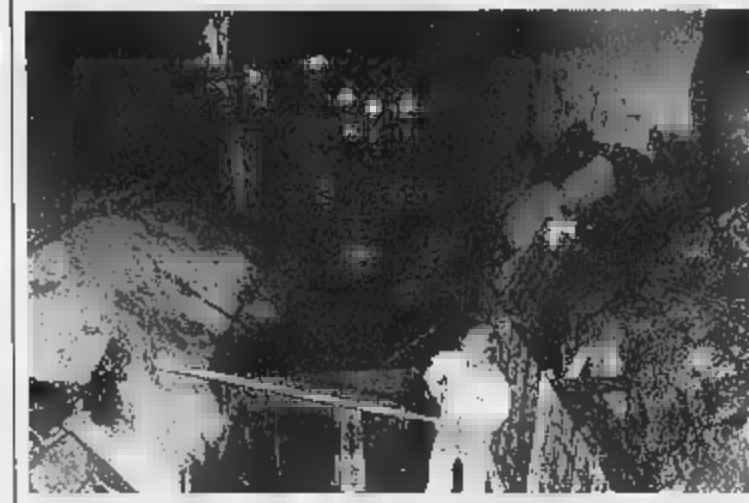
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

su la piazza
il giornale degli uomini economici
della Valle d'Aosta, Courmayeur e Biella

DoveAndiamo
APERTURE - MERCATI
PRODOTTI LOCALI - TEMPO LIBRO

Trafo del Bianco, dichiarazioni choc del sindacato dei vigili del fuoco francesi «Riaprire a settembre? E' fantasia»

Non ci sarebbe il tempo per garantire la sicurezza



Uno dei cantieri nel traforo del Monte Bianco sul versante francese

CHAMONIX
Vertici internazionali, patti sottoscritti, accordi certi per la riapertura del traforo del Monte Bianco. Così è, ma il sindacato dei vigili del fuoco francesi non ci crede. Ieri a Chamonix Didier Mansot, responsabile del sindacato Cfdt, ha dichiarato: «L'apertura del tunnel a settembre. Torna così lo spettro di cantieri aperti fino a «data da destinarsi»».

Per Mansot la fantasia di un'apertura a settembre sta nel problema sicurezza. «Riaprire in quella data - ha detto all'agenzia Ansa di Parigi - significa non garantire la sicurezza. Bisogna calcolare almeno una decina di mesi a partire dal momento in cui

«Montagnes valdôtaines» ha aperto e chiuso i funerali di Maria José Inno valdostano per la regina

Fra gli officianti anche Alberto Careggio

HAUTE-LOMBE
Maria José l'ha lasciata scritto e così è stato: i suoi funerali sono stati aperti e chiusi dal coro degli alpini dell'Ana che ha intonato l'inno valdostano, «Montagnes valdôtaines». La Valle d'Aosta era presente con una delegazione ufficiale guidata dall'assessore alla Pubblica Istruzione Ennio Pastore e di cui facevano parte anche il consigliere Uv Teresa Charles, i sindaci di Sarre, Diego Empereur, di Gressoney-St-Jean, Aldo Comé, il vicesindaco di Sarre, Roberto Vallet, e il vescovo di Chiavari Alberto Careggio, aostano e presidente dell'Accademia di San-Anselmo, di cui la «Regina di maggio» era presidente onora-



Il vescovo di Chiavari Alberto Careggio è stato fra i 15 officianti della messa per Maria José

zato a Ginevra Emanuele Filiberto e che aveva ereditato i buoni rapporti con i Savoia instaurati a Sarre dall'allora parroco Giuseppe Vachet, Antonio Carrel, figlio della guida «Carrellino» che fece strada alla principessa lungo la parete del Cervino e Mirko Fresia Pappazoglu, coordinatore del Club reale Umberto Biancamano di Aosta, che ha vestito i panni di guardia durante i funerali.

Maria José anche negli ultimi mesi, ha detto le figlie, non ha smesso di parlare di uno dei luoghi che amava di più, la Valle d'Aosta, dove trascorre con i bimbi le estati nel castello di Sarre e dove compì le scalate del Cervino, del Rosa e del Bianco. [e. m.]

Riunione in Regione ieri mattina per definire tutti i piani di intervento in Valle Summit contro la «mucca pazza»

Esito negativo per le 79 analisi eseguite finora

Bruno Baschiera
SAINT-CHRISTOPHE
Summit dedicato alla «mucca pazza», ieri mattina, nella sede dell'assessorato regionale dell'Agricoltura in regione Grande Charrière a Saint-Christophe. Molti i punti all'ordine del giorno, ma la prima e più importante notizia per i consumatori valdostani è che a gennaio sono state fatte 79 analisi: capi macellati e non c'è stato nessun riscontro di presenza del morbo Bse. La procedura di quella del prelievo da parte dei veterinari di campioni di materia cerebrale, e poi del trasferimento del campione alla sezione valdostana, in via Guido Rey, dell'Istituto zooprofilattico interregionale, opera con la Liguria e il Piemonte, e che ha a Torino la sede centrale.

Il responsabile, il dottor Riccardo Orusa e i suoi collaboratori eseguono un «pre trattamento» del materiale cerebrale ferito e poi lo trasferiscono a Torino. All'incontro di ieri c'erano tutti i rappresentanti delle categorie coinvolte nell'iniziativa, coordinati dall'assessore all'Agricoltura Carlo Perrin e da quello alla Sanità Roberto Vicquière.

E' stato deciso che in Valle verrà creata una «stracciabilità», primo caso del genere in Italia.



Alcuni rappresentanti di categoria con l'assessore alla Sanità Roberto Vicquière durante il summit sulla «mucca pazza»

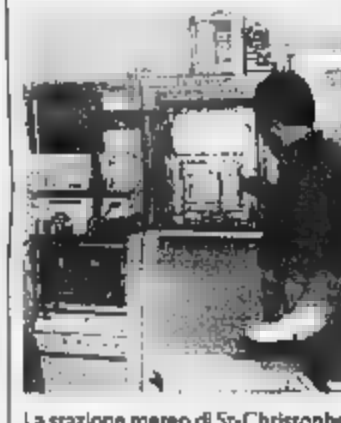
Significa che un coinvolgimento dei due assessorati interregionali, dell'Associazione allevatori e dei responsabili dell'Anagrafe bovina valdostana, fra poco tempo ci sarà nella regione la possibilità di «degli allevatori» nella ricerca della qualità. Fra meno di due settimane sarà in funzione

Alluvionati Disegno di legge per gli allevatori

AOSTA. Il Coopagrival, il consorzio delle cooperative agricole valdostane e associazione produttori latte bovino, ha elaborato un disegno di legge regionale dedicato all'approvvigionamento straordinario nel settore dell'allevamento bovino in seguito alla calamità naturale che ha colpito la Valle d'Aosta nell'autunno 2000. Il testo, con tre articoli, è stato redatto con la consulenza di Sergio Ventura, professore universitario di Diritto comunitario agrario, per evitare di non avere il consenso di fattibilità da parte dell'Unione europea.

Nel provvedimento si chiede alla Regione, tenuto conto dei danni avuti nei pascoli, di concedere un premio alla macellazione di una parte dei bovini presenti nelle stalle per il massimo del 35 per cento per azienda nei prossimi due anni, con ripartizione in due tranches, una del 20 e una del 15 per cento nel biennio. [b. bas.]

Fino a meno 23° Il gran freddo dei «giorni della merla»



La stazione meteo di St-Christophe

AOSTA. La tradizione è smentita nemmeno quest'anno per quanto riguarda il freddo in Valle. I «giorni della merla», a cavallo tra gennaio e febbraio, significano le temperature più basse dell'inverno. A fare da «battistrada» ai valori più rigidi di temperatura, quello registrato ieri mattina a Plateau Rosa, 23 gradi sottozero. Quasi normale a 3500 metri di quota, al contrario valori fra i meno 10 e i meno 12 che sono registrati alle quote di poco superiori ai 1000 metri. Anche nell'asse centrale della Valle però, con poco sole in questo periodo dell'anno, vi sono stati valori inferiori ai 10 gradi sotto lo zero. Da oggi è indicato un leggero rialzo sia della minima sia della massima. [b. bas.]

Politica regionale Accordo vicino tra Union, Ds e Stella Alpina

AOSTA. Si stringono i tempi per raggiungere un accordo tra Ds, Stella Alpina e Uv e dare corpo alla nuova maggioranza regionale. Ieri i rappresentanti delle tre forze politiche si sono riuniti per esaminare il documento elaborato dal presidente della giunta regionale Dino Viorin con la collaborazione di esperti di Ds, Uv e Stella Alpina. Sul tavolo del confronto c'è l'accordo di programma sottoscritto a inizio di legislatura da Ds, Federazione e Uv in una edizione riveduta e corretta alla luce della nuova situazione (nascita della Stella Alpina) e delle richieste della nuova formazione politica. La Stella Alpina aveva indicato tra gli argomenti da riesaminare: questione casinò, la legge sulla famiglia, l'affaire Enel, la ricostruzione dopo l'alluvione. L'accordo sul programma dovrebbe eliminare l'impasse sulla ridefinizione delle commissioni consiliari permanenti. L'accordo sul programma aprirebbe la strada all'entrata in carica per le elezioni politiche. Per il momento di certa c'è la disponibilità del senatore Guido Dondeyaz. «Sono pronto a ricandidarmi - dice Dondeyaz - ma la designazione spetta alle forze politiche in cui mi riconosco. Una seconda legislatura, assieme alla conclusione di quel progetto rappresentato dall'arrivo sulla scena politica della Stella Alpina che mi auguro possa sfociare nella nascita di un grande movimento regionalista, rappresenterebbe il coronamento di un ciclo». [a. c.]

AOSTA IMPIANTI

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- VIDEOCITOFONIA
- TV SATELLITARI
- TELECOMUNICAZIONI
- ANTINCENDIO

PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO
LOC. TEPPE, 23 11020 QUART (AO)
Tel. 0165.775721 - Fax 0165.775596
Pronto intervento 24 ore su 24: 0347.0631802

SAISON CULTURELLE 2000'2001

TEATRO
martedì e mercoledì 6 e 7 février 2001
Aoste, Théâtre Giacosa
Cartoon Sardines Théâtre
LE MALADE IMAGINE
d'après Molière

CINEMA
martedì 6 e 7 febbraio 2001
Aoste, Cinéma de la Ville

SPACE COWBOYS HIMALAYA
13 e 14 febbraio 2001
VIAGGIO VERSO IL SOLE
IL CERCHIO

CONFERENZE
venerdì 9 février 2001
Aoste, Bibliothèque Régionale
SAVEURS & AROMES A LA DÉCOUVERTE DU GOUT
Laurent Gizard

venerdì 16 febbraio 2001
Aoste, Bibliothèque Régionale
GLOBALIZZAZIONE
Sviluppo SOSTENIBILE
Prof. Fernanda Gregoli

giovedì 22 febbraio 2001
Salone Manifestazioni
Palazzo Regionale
LA STORIA, LE STORIE, GLI STORICI
Prof. Luciano Cantora
Dott. Paolo Mieri

ETÀ
venerdì 19 febbraio 2001
Aoste, Teatro Giacosa
NUEVO BALLET ESPANOL FLAMENCO DIRECTO

sabato 24 février 2001
Saint-Vincent
Palais Saint-Vincent
CONCERT POUR L'AUTONOMIE

mercoledì 21 febbraio 2001
Aoste, Teatro Giacosa
Associazione Culturale URT
LA MANDRAGOLA
di Machiavelli

PUNTI VENDITA
AOSTA: Smart c/o Museo Archeologico - Tel. 0165/32778 - COURMAYEUR: Agenzia Viaggi Mont-Bianco - Tel. 0165/32778
MORLEX: Tabaccheria Vétoz - Tel. 0165/809052 - SAINT-VINCENT: Best Record - Tel. 0165/32778
VERRES: Tabaccheria - Tel. 0125/329402 - PONT-SAINT-MARTIN: Centro Gioielli Calemour - Tel. 0125/80549

Gli inquilini del grattacielo comunale protestano per le spese troppo alte

«Noi, strozzati dal condominio»

Accuse per le rate, ravvicinate da quest'anno

AOSTA

«Spese condominiali esorbitanti soprattutto perché suddivise in sole 4 rate. Sono preoccupati e disorientati gli inquilini del grattacielo di proprietà comunale, in via Capitano Chamonin. La gestione finanziaria 2001 ha riservato un'innovazione contestata da tutti, in particolare da chi vive con pensioni al limite della sopravvivenza. Fra i 74 nuclei famigliari, compresi gli ospiti della residenza per anziani, c'è chi paga cifre superiori ai tre milioni annui che vengono rateizzate in importi oscillanti tra le 800 e 900 mila lire ogni bimestre e, come nel caso, della prima rata, la scadenza tra una spesa e l'altra è accorciata a un mese. I costi variano in base al conteggio dei millesimi degli alloggi. La spesa minima supera il milione e 300 mila lire annuo. Questo problema verrà affrontato oggi in un incontro con i condomini, alle 18, nella sala dell'Immacolata.

«È improponibile una situazione del genere», sbottano Andrea Dogani e Rocco Mammoliti, affittuari e portavoce di chi abita nell'edificio di 11 piani. Non capiamo i motivi di una distribuzione degli importi così ravvicinata. Contestiamo questo sistema e sollecitiamo il ritorno alle modalità di pagamento precedenti, con una rateizzazione di 11 mesi. La richiesta verrà accolta dall'Aps, l'Azienda Pubblici Servizi a cui



Il Grattacielo di via Capitano Chamonin dove gli inquilini protestano per le spese annuali giudicate troppo alte e con rate ravvicinate rispetto al passato. Oggi ci sarà una riunione dei condomini per discutere la situazione. Nel palazzo vive gente con pensioni al limite della sussistenza.

il Comune ha affidato la gestione tecnica e amministrativa del quartiere Cogne, gli inquilini potranno riavere maggiori chance nella conduzione del bilancio familiare, considerato che gli esborsi variano, in media, dalle 150 alle 300 mila lire ogni due mesi. «Vorremmo» chiedono Dogani e Mammoliti - che que-

sta cifra fosse comprensiva delle spese di affitto.

I costi più consistenti riguardano gli ultimi piani del condominio; l'utilizzo dell'ascensore determina l'aumento dei millesimi. La realtà che più irrita i residenti del palazzone «scandito» all'abbattimento, è la forte sproporzione tra costi, esteti-

ca edilizia e qualità dei servizi. Secondo alla loro rivendicazione, il proprietario dell'immobile «si limita» a una manutenzione ordinaria, nonostante, in alcuni alloggi, i muri si stiano sgretolando e le pianelle crollano. Quando verrà aperto il cantiere per la costruzione delle nuove palazzine? chiedono. [s. l.]

A St-Christophe

Nuova sede per due uffici delle Poste

SAINT-CHRISTOPHE. Si concretizza, dopo una ricerca durata anni, il trasferimento del Centro postale operativo e dell'Ufficio recapito cittadino dalle sedi di via Ribitel e via Cesare Battisti di Aosta in località Grande Charrière a Saint-Christophe. Secondo il contratto, firmato in questi giorni tra la direzione centrale e il proprietario dell'immobile, gli operatori e i clienti degli uffici cominceranno l'attività nella nuova struttura non prima di luglio, essendo ancora in corso i lavori di realizzazione dello stabile.

«Novanta persone» dicono alle Poste - avranno a disposizione mille metri quadrati di superficie su due piani, uno spazio alla mole di lavoro. Da anni, lo smistamento della corrispondenza in «ridotte, inadeguate» «transito» giornaliero, una media di 20 quintali, stampe e 6 di lettere. L'accorpamento degli uffici contribuisce, secondo i responsabili locali, a ottimizzare personale e servizio. «È possibile arginare qualsiasi disagio in tempi immediati», dicono, facendo notare un altro pregio della nuova sede, «a pochi metri dall'autostrada».

Del trasloco dei due uffici postali «si parla da molto tempo. Tra le varie soluzioni prospettate negli anni» - preso corpo, l'estate scorsa, la possibilità di una sistemazione in un'area del Palagagliardi, a Pollein. [s. l.]

Spendibilità sconfitta dall'Unione europea

Lorenzo Gillo

È scoppiato il «Progetto lingue 2000». A distanza di un anno dalla battaglia sulla spendibilità dell'esame di francese pubblico, l'Europa ci mette di fronte alla minaccia che era molto meglio fare. Di che si tratta? Il ministero, a partire dal 1998/99 avvia una sperimentazione che fa proprie le indicazioni dell'Europa sul plurilinguismo: i giovani devono conoscere, oltre alla propria, altra lingua comunitaria. Le novità sono dirompenti (almeno per l'Italia): 1. Ci sono innovazioni metodologico-didattiche (classi da 15-20 alunni, livelli nei partenza, di tecnologie informatiche...) 2. I livelli di conoscenza e abilità sono collegati ai livelli standard fissati nei documenti europei. 3. Gli sbocchi finali. Oltre alle verifiche interne alla scuola, la certificazione, valida a livello europeo, fatta (e riconosciuta dai governi) da agenzie europee convenzionate (Alliance française, Goethe Institut...) che rilasciano un patentino, valido in ambito lavorativo e di studi anche fuori dal proprio Paese. La novità è che questo patentino è collegato al percorso didattico del Progetto lingue 2000. Il costo per ottenerlo è sostenuto, per il periodo della sperimentazione, dallo Stato.

Il problema è: Valie è già stato sollevato da Forza Italia. Anche i Verdi stanno per prendere una posizione. Che cosa sta succedendo da noi? Quello che era facilmente prevedibile. La Regione fa finta che nulla sia

accaduto perché il Progetto mette radicalmente in crisi quel bel castello di carta sulla spendibilità nel proprio cortile di per il quale i politici si erano sgolati. È ovvio che uno studente che consegue a Bologna il patentino dell'Alliance française dovrà vedersi riconosciuto il valore anche nei famosi concorsi nostrani. A meno che la Valle d'Aosta non decida con una legge di autodeterminarsi come nazione indipendente e chiamarsi fuori dall'Europa. Mi sembra naturale che la Regione debba affrettarsi a fare due cose: 1. Far riconoscere all'Alliance française, patentino valido in Europa, il superamento della prova di francese all'esame di maturità. Questo eviterebbe, tra l'altro, non le rimostranze degli studenti, che escono da tutta questa eterna vicenda cornuti e mazzati, ma la loro ribellione furiosa. Perché è stata venduta come per il loro futuro professionale (non dieci anni fa, ma l'anno scorso) una patata. 2. Far riconoscere come validi, in tutta la Regione, i patentini rilasciati dall'Alliance française, per i prove cui vengono sottoposti i candidati nei concorsi pubblici.

Cade (ma è inevitabile che così fosse) una misura protezionistica priva di senso in Europa. Inizieremo ad essere normali e uguali agli altri. Ma anche un po' più adulti. Resta ancora il problema dei rapporti finanziari Stato e Regione. Quando anche quello verrà risolto, potremo dire «essere usciti da un'adolescenza dorata e viziosa nella quale ci siamo cullati per troppo tempo».

NOTIZIE DALLA REGIONE

La Finanziaria 2001 e le proprietà immobiliari

Si svolge oggi alle 16 nell'auditorium del convitto regionale Federico Chabod in via Crétier 2 il convegno dibattito «Finanziaria 2001: novità fiscali sulla proprietà immobiliare». Al convegno, organizzato dall'Uppl (Sindacato piccoli proprietari immobiliari) parteciperanno, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Uppl Maurizio Barberio, il presidente dell'Uppl Valle d'Aosta Sandro Vigna e il segretario regionale dell'Uppl Adolfo Dujany.

Scelti i delegati al Congresso delle Regioni

L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, sentiti i capigruppo, ha provveduto a designare i delegati al Congresso delle Regioni. Per la maggioranza è stato indicato il consigliere regionale Leonardo La Torre, mentre la minoranza sarà rappresentata da Carlo Curtaz. Delle delegazioni farà parte anche il presidente del Consiglio Roberto Louvin, coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali.

CONTRIBUTI

I moduli per le richieste post alluvione

Sono state fissate le modalità per la richiesta dei contributi da parte dei soggetti e dei titolari di attività produttive danneggiate dall'alluvione. La direttiva, firmata dal ministro dell'Interno Enzo Bianco e predisposta dal direttore dell'Agenzia di Protezione civile Franco Barberi, è completata da 4 moduli, necessari per presentare le domande di contributo. La direttiva e i moduli sono scaricabili dal sito Internet: www.protezionecivile.it.

ESAMI

Le domande per i conducenti di autoservizi pubblici

Scade il 15 febbraio il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'esame di iscrizione al ruolo dei conducenti di autoservizi pubblici non di linea della Valle d'Aosta. La prova di ammissione è programmata per venerdì 16 febbraio, alle 15, nella saletta del secondo piano dell'assessorato regionale dell'Industria, in piazza della Repubblica.

Dopo il durissimo conflitto dell'anno scorso l'azienda si è impegnata a migliorare le relazioni con il personale

Firmato un accordo di pace tra sindacati e Cogne

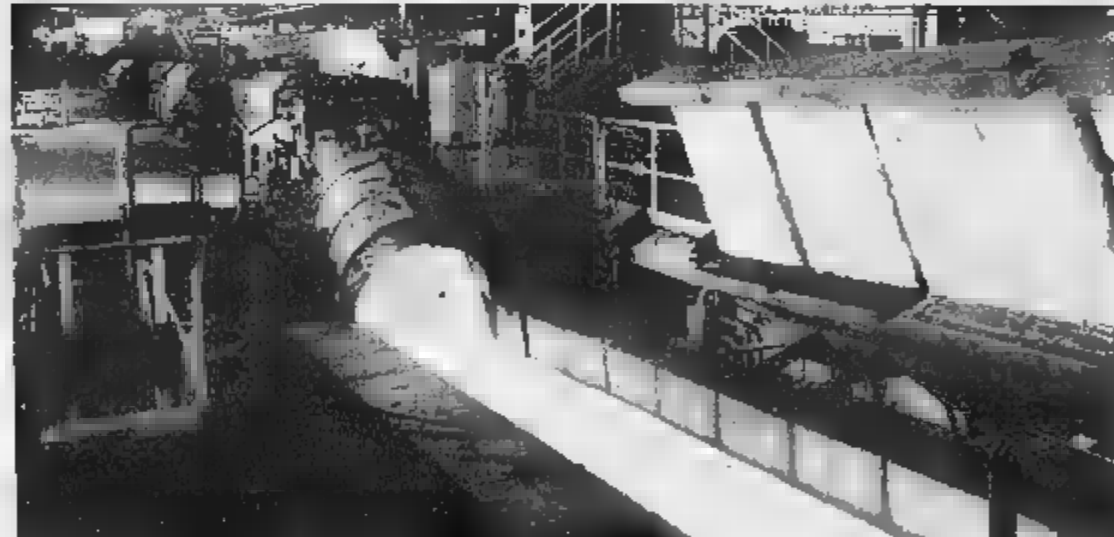
Nessun trasferimento di impianti e maggior coinvolgimento di Rsu

AOSTA

Ritorna il sereno nei rapporti azienda-sindacati all'interno della Cas, la Cogne Acciai Speciali. Nei giorni scorsi è stato sottoscritto un accordo tra le parti che dovrebbe normalizzare le relazioni che lo scorso anno avevano raggiunto elevate punte di conflittualità.

L'intesa, articolata, prevede tra l'altro l'ammissione da parte dell'azienda che «non sono, al momento, previsti trasferimenti di impianti dallo stabilimento di Aosta. Per gli impianti a freddo (linea finitura valvole) verranno programmati gli investimenti necessari al mantenimento dell'attuale attività lavorativa». Nell'accordo, inoltre, l'azienda si impegna a un maggior coinvolgimento, preventivo, delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) sulle questioni relative ai trasferimenti di personale, alle turnazioni, agli appalti.

«La normalizzazione dei rapporti tra azienda e controparti sindacali - aggiunge l'accordo - apre una fase di trattative che



Un reparto della Cogne Acciai Speciali, dove le relazioni con i sindacati sono normalizzate dopo duri conflitti

vedrà l'azienda illustrare tutte le iniziative comportanti riflessi sul personale e tre società finalizzate a una maggiore produttività - aggiunge l'accordo - apre una fase di trattative che

menti interesseranno «l'analisi delle strutture organizzative della Cas, Cogne Technologies, Cogne Service e degli eventuali progetti di razionalizzazione e ottimizzazione, quindi verranno esami-

nate le problematiche sugli investimenti, sui cambiamenti organizzativi e sulla mobilità del personale».

Sulle attività scorperate e sulle terziarizzazioni, l'intesa Cas-

Sindacati prevede: «È intenzione della Cas ottimizzare le singole attività produttive e di servizio attraverso anche la possibilità di attuare una serie di terziarizzazioni, a fronte del giudizio critico delle organizzazioni sindacali sulle eventuali terziarizzazioni, l'azienda si impegna a presentare ai sindacati ogni singolo progetto, aprendo un tavolo negoziale e coinvolgendo, se del caso, le eventuali società terze interessate all'acquisizione».

Soddisfatti i sindacati anche l'azienda che, dal canto suo, conferma «la volontà, oltre che la necessità, di intraprendere un processo che superi l'antico concetto di «relazioni sindacali» e che apra una fase più dinamica del confronto».

L'azienda, per dare seguito ai contenuti dell'accordo, ha chiesto alle organizzazioni sindacali di fissare quale argomento di discussione dei prossimi incontri si esigeva di specializzare le loro rappresentanze mediante la costituzione di nuove Rsu in capo alle varie aziende del gruppo Cogne». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Quando i fondi per le locazioni?

Da La Stampa 23 gennaio 2001, pagina della Valle d'Aosta, lettere al direttore, abbiamo letto le lamentele di un inquilino del grave ritardo dell'erogazione dei contributi alle famiglie per il canone di locazione. L'Unione inquilini «Casa per tutti Valle d'Aosta» ha più volte sollecitato l'erogazione di questi fondi, e quindi il dividendo appieno le perplessità dell'autore della lettera. Il lettore ha ragione quando dice che i fondi citati avrebbero dovuto essere erogati a settembre-ottobre 2000. Dobbiamo dire che la scusa dei ricorsi o delle opposizioni non regge, secondo il nostro modesto parere, i sacrifici di tantissime famiglie che hanno presentato domanda non contano nulla. Una cosa è certa: quando si tratta di sovvenzioni con somme cospicue, di campagne pubblicitarie con migliaia di libri e dépliant, videocassette e altro - che rimangono a marcire nei magazzini regionali - viene fatto in tempi ristretti. Le ricerche sono state affidate a degli esperti, le vetrine colorate sono state già pagate, mentre al povero inquilino in difficoltà e in arretrato con i canoni di locazione viene imposto di aspettare. Sinceramen-

te non capiamo questo modo d'agire. Al Consiglio regionale chiediamo se sia opportuno rinviare in continuazione l'erogazione di questi fondi. E tale ritardo si ripercuoterà sul bando del 2000 quale quello per il 2001? L'Unione inquilini chiede ai signori consiglieri regionali di adoperarsi per far erogare almeno una parte dei fondi citati entro il 15 febbraio e il resto a istruttoria ultimata e avviare il bando 2000 entro il 15 marzo 2001. Inoltre chiediamo che il fondo, con quello dello Stato, sia elevato a milioni di fondi regionali. Con questa richiesta non ci sembra di forzare nessuno, pensiamo che come in molte altre cose siamo indietro di almeno 8-9 mesi rispetto a regioni (forse meno ricche della Valle d'Aosta) e che questi fondi statali sono già stati erogati da diversi mesi. Certo, qualcuno dirà che c'è stata l'alluvione. Noi non accettiamo questa tesi poiché i fondi da 565 milioni sono stati portati a 710 milioni i fondi regionali fin dalla primavera del 2000. Ci sarebbe da dire altro su ciò ma lasciamo volentieri il giudizio sulle spese regionali alle famiglie bisognose.

Raffaella Vencato
Segreteria Unione Inquilini
«Casa per tutti»

SERVIZI UTILI

DISTRETTO 1

Verrand (t. 0165.842217, v. Denta 661 Gigante, 50); La Thuile (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg. t. 0165.884110, v. Colombi, 44); Villeneuve (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente) (t. 0165.73261, p. Chanoux, 12); Cogne (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia Comunale 3 (t. 0165.553839, viale Coria Crotti); Valpelline (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Frailles 7); Nus (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.767906, v. Saint-Barnabé, 2).

DISTRETTO 3

Breuil-Cervinia (t. 0165.949059, via Antonio Carrel); Chambave (t. 0165.46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4

Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramey, 39); Hône (t. 0125.803375, piazza Municipio, 1); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125.355144, piazza Obro, 34).

STASERA AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220. Non ho sonno. (h. 20; 22.30).

THEATRE DE LA VILLE: Fon. (ore 18-23) tel. (0165) 230538 (www.delaville.it). La carica del 102. (h. 18; 19). The family man. (h. 20; 22.30).

DESSA: Tel. (0166) 949.473. Non ho sonno. (h. 21.30).

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373 CHIUSO.

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206. Non ho sonno. (h. 21.30) (proiezioni al centro congressi).

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliaodinema.it). The family man. (h. 18; 20; 22.30).

IDEAL: Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaodinema.it). La carica del 102. (h. 18; 20; 22.30). Lost Souls. (h. 18.30; 20.15). Non ho sonno. (h. 22.30). Ingresso 10.000; cinepass 8.000.

ARCINEMA: Tel. (0125) 425084. La strada per El Dorado. (h. 18). Memento. (h. 20; 22.15).

THE FAMILY MAN: Tel. (0125) 541490. The family man. (h. 20; 22).

PALTEAMA: Tel. (0125) 541.571. Ti presento i miei. (h. 18; 20; 22.30).

TEATRO

RaiTre - WPA

14; 19.35; 22.45 T3 della Valle d'Aosta.

13.00 Journal
13.45 Savoir plus santé
14.55 Tournoi des VI nations de rugby
18.55 Union libre
20.00 Le Journal
20.55 Tapie rouge
23.15 Tout le monde en parle

Television

12.45 TJ-Midi
13.10 La croisière s'amuse
13.55 Questions pour un champion
14.50 Alerta Cobra
15.40 Maligni film tv
17.15 De la de la
17.40 Plénitude nature, documentaire
19.00 Le fond de la corbeille
19.20 Lottario suisse è numero
19.30 TJ-Sol
20.05 Le fond de la corbeille
20.25 Les trousseaux
21.40 Préséance innocent
23.45 Assassins, film

I VOLTI CELEBRI IN DISCOTECA



Platinette alla Statale

Serata d'eccezione, oggi, alla discoteca Statale 26. La direzione artistica, che sta puntando sugli ospiti famosi per rilanciare la notte valdostana (pochi giorni fa c'era Sergio del Grande Fratello), ospita Platinette, per la prima volta in Valle con una miscela esplosiva di amore, odio e «spetugues». Dalla mezzanotte, la popolare conduttrice di Radio DeeJay sarà nel locale.

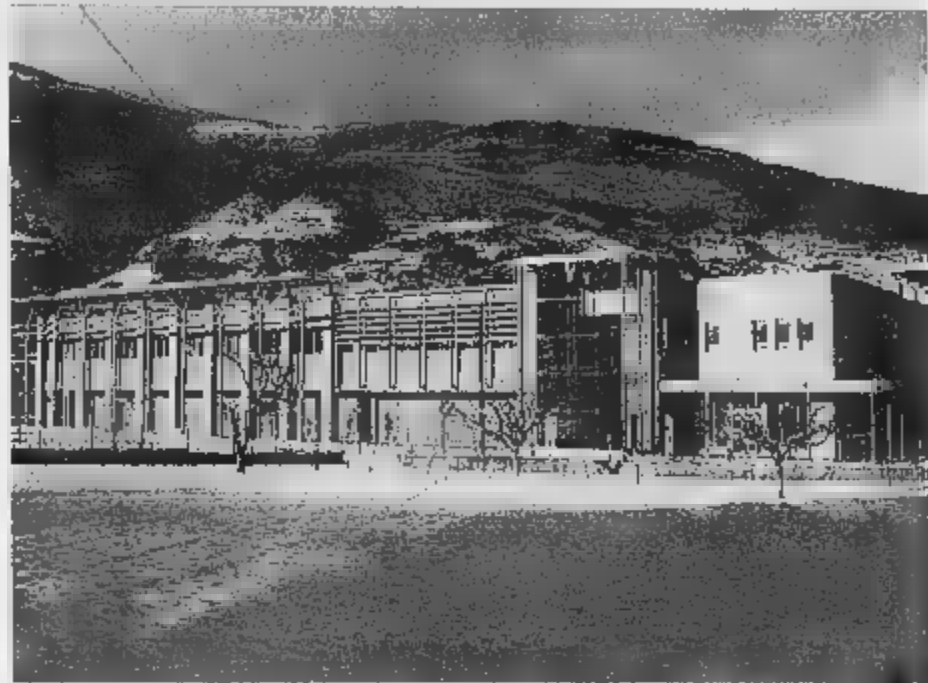
Sciopero dei lavoratori dopo la rottura delle trattative sindacali

Centrale del Latte, è il caos

Il direttore: «Ci sono richieste assurde»

AOSTA. Sono in sciopero oggi i lavoratori della Centrale del Latte. L'incontro di giovedì tra le organizzazioni sindacali e il direttore della Centrale, Roberto Avetrani, ha avuto esito negativo e i lavoratori hanno attuato la forma di protesta che i sindacati avevano anticipato nel corso dell'ultimo faccia a faccia con i vertici aziendali.

«Lo sciopero, anche se abbiamo che non avrà l'adesione della totalità dei dipendenti - dice il direttore - renderà difficile l'approvvigionamento del nostro latte fresco alle rivendite. Alla base del contrasto c'è l'applicazione del contratto integrativo. A fronte delle violazioni contrattuali denunciate dai sindacati, Avetrani contrappone le ragioni dell'azienda. «È utile ribadire che la Centrale del latte applica quel contratto integrativo del '94 che finora, né l'azienda né tantomeno i sindacati, hanno disdetto. Sui premi di produttività dell'anno passato, ad esempio, ci si è accordati sulla base di questo "integrativo". Il contratto è valido per le cose positive e deve essere anche per quelle meno buone». Roberto Avetrani contesta al sindacato di voler difendere «i privilegi inaccettabili e che porterebbero l'azienda al collasso. Il contenzioso attuale poggia su basi assurde, come il voler mantenere 42 giorni di ferie annuali contro i 30 contrattuali facendosi forti di 12 giorni aggiunti per un errore, del quale stiamo cercando



di capire chi abbia la responsabilità. Su questa vicenda è stata aperta dai dipendenti una vertenza all'ufficio del lavoro per la quale aspettiamo la decisione. E' da irresponsabili chiedere di fare 36 ore spalmate su 5 giorni la settimana anziché le 36 per 6 giorni, sapendo che l'azienda non potrebbe sopportare questo cambiamento. Queste richieste sindacali assurde - dice il direttore della Centrale - denotano mancanza di sensibilità e chiariscono

quali le reali cause perenne crisi della Centrale del Latte. Una crisi dalla quale la Regione, azionista di maggioranza, cerca di uscire cercando partner privati per la Centrale. All'esame di Finaosta ci sono le proposte di ingresso nell'azionariato di due aziende, Abit e Granarolo. «La Centrale - dice Avetrani - senza l'ingresso dei privati che possano garantire profondi interventi di ristrutturazione, non ha futuro».

La Centrale del latte dove ieri c'è stato uno sciopero proclamato dopo la rottura delle trattative sindacali

Il 4° Trofeo Valle d'Aosta

Anche la Juventus scenderà in campo nel torneo estivo

AOSTA. La Juventus giocherà il Trofeo Valle d'Aosta 2001. La notizia non è ancora ufficiale, ma in pratica è certo che la squadra bianconera rappresenterà l'attrazione della manifestazione calcistica valdostana, la quale, dopo i ritiri estivi, da paio d'anni si svolge la stagione dei grandi confronti tra le migliori squadre di calcio italiane. Il Trofeo Valle d'Aosta, che si disputerà negli ultimi giorni di luglio, è alla quarta edizione e mai la Juventus aveva onorato la competizione con la sua presenza. Nel 1998 a giocare al Trofeo furono Parma, Inter e a vincere furono ancora Parma e il Torino appena tornato in serie B e la squadra granata celebrò l'avvenimento con la vittoria nel Trofeo. Lo scorso anno la manifestazione divenne un triangolare con la partecipazione di Inter, Parma e Napoli e il successo, dopo due tentativi andati a vuoto, andò al Parma.

L'assenza al Trofeo della Juventus, società con la quale la Valle d'Aosta ha in piedi da qualche anno un accordo plurimilionario per fare il ritiro estivo nella Scuola alberghiera di Châtillon, era sempre stata accolta con disappunto dai tifosi bianconeri sia dalle autorità regionali, che avevano promesso di intervenire per avere la Juve in campo al Trofeo. E quest'anno l'esordio stagionale della squadra di Carlo Ancelotti sarà in Valle.

Per quanto riguarda i ritiri precampionato, che lo scorso anno portarono in Valle la Juventus, il Parma, l'Inter, il Napoli, la Sampdoria e il Torino, è scontata la presenza della Juve, non ci sarà l'Inter e per il Parma sono in corso trattative per rinnovare l'intesa. Non dovrebbero esserci problemi per il ritorno in Valle del Napoli (a Brissone), del Torino (a Cogne) e della Sampdoria (ad Aymavilles), mentre il sparco squadre potrebbe ancora crescere, tenuto conto che la regione è stata contattata da altre società calcistiche di A e B.



Carlo Ancelotti

Maestri di sci del Monte Bianco in festa

Festa dei maestri di sci di Courmayeur sulle nevi dello Chécrouit. In questo fine settimana le «giacche rosse» di una delle più prestigiose scuole d'Italia, daranno dimostrazioni sulle ultime tecniche di discesa e di fondo, spiegheranno le innovazioni più recenti dei materiali e faranno festa con i loro clienti.

L'Open internazionale di scacchi

S'inizia oggi la stagione scacchistica valdostana. Il via al Palais Saint-Vincent con la nona edizione dell'Open internazionale Valle d'Aosta. In gara ci saranno grandi maestri, 5 grandi maestri donne, maestri internazionali, tra i quali spiccano il vice campione mondiale giovani Dimitri Yakovenko, la campionessa giovanile d'Asia Arienne Caouli, il pluricampione italiano Stefano Tatai, il giovanissimo (13 anni) azerbajano Taimour Radjabov. La Valle d'Aosta sarà rappresentata dal campione regionale Corrado Yeuliaz e dal maestro Paolo Cluffoletti.

All'esame del Via progetti di tre Comuni

Sono all'esame dell'ufficio per la Valutazione di impatto ambientale quattro studi di progetti e opere. I progetti sono presentati dai Comuni di Fontainemore, Lillianes e Perloz e interessano la realizzazione di strade interpoderali e di una pista di collegamento a Mayens. Gli elaborati possono essere visionati nell'ufficio Via.

Corso di inglese organizzato dalla Pro loco

La Pro loco organizza un corso di inglese (prime nozioni), che si terrà tutti i giovedì dalle 20.30 alle 22.30, per un totale di 20 ore, a partire dal 15 febbraio. Il costo è di 70 mila lire, di cui 20 mila pagate dalla Pro loco e 50 mila a carico del partecipante. Il corso si svolgerà nella sala del Consiglio comunale. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare ai numeri 0165/767917 e 0165/767984.

Censimenti faunistici Saint-Christophe, Aosta e Sarre

Nel periodo compreso tra l'1 febbraio il 21 luglio sono in programma i censimenti della fauna selvatica nei territori dei comuni di Saint-Christophe, Aosta e Sarre. Prima specie censita sarà il cinghiale; seguiranno capriolo, cervo, lepre e camoscio.

CHAMPORCHER

Pubblicata la variante Piano regolatore

L'avviso relativo alla variante generale e sostanziale al Piano regolatore comunale sarà pubblicato oggi sul Foglio annunci legali. Da oggi, quindi, decorreranno i 45 giorni entro cui chiunque potrà presentare osservazioni alla variante.

AL CINEMA CON LA STAMPA

SABATO 3 FEBBRAIO 2001

Voglia di Cinema

Tutti al cinema a 8.000

La carta del 10%

- Non ho sonno
- Lost souls
- Cast Away
- The family man

Presentando questo tagliando al botteghino oggi si entra al cinema con sole 8000 lire

Lettera della Ediltecnica di Saint-Vincent

«Niente demolizione senza una sentenza»

Riceviamo e pubblichiamo

In merito all'articolo dal titolo «Quei centimetri che valgono milioni», apparso in 1 febbraio a firma Stefano Sergi, la società Ediltecnica Srl puntualizza quanto segue.

1. La società Ediltecnica ha appellato avanti il Consiglio di Stato la sentenza nr. 165/00 del Tar per la Valle d'Aosta, che ha annullato le concessioni edilizie rilasciate dal Comune di St-Vincent alla stessa società. Il giudizio d'appello pende tuttora: pertanto non risponde all'affermazione contenuta nell'occhio dell'articolo («il Consiglio di Stato ragione») che il Consiglio di Stato ancora deve pronunciarsi sulla sostenibilità o meno di quanto ritenuto dal Tar valdostano.

2. Per quanto precede, in

oggi, dunque, non vi è nessuna «sentenza» del Consiglio di Stato (contrariamente a quanto si legge nell'articolo: «... ma non cambia nulla in quel cantiere. Fino alla sentenza del Tar e, ora, a quella del Consiglio di Stato»).

3. Il Consiglio di Stato, con ordinanza 23 gennaio 2001, ha invece unicamente ritenuto allo stato non accoglibile la domanda di sospensione della sentenza appellata, osservando che non sussiste pericolo di danno attuale, stante la pluralità di provvedimenti che il Comune può adottare a seguito dell'appellata sentenza e la loro impugnabilità: il tono apocalittico del servizio («Saint-Vincent, rischia la demolizione il Condominio che per pochi metri... ecc.»), dunque, non si giustifica, come forse un poco estraneo è la prospettazione delle soluzioni al problema indicate nel servizio di cotesto quotidiano: due definite «da brivido» (sic) ed una, politica, «elegante alle fortune elettorali del Cavaliere» (... prima forse bisognerebbe chiedere a quest'ultimo cosa ne pensa...).

4. Quanto poi alle espressioni, asserzioni e considerazioni ulteriori («irregolarità», «abus», ecc.), assente apertura di un'inchiesta parte della Procura della Repubblica; conseguentemente, strada «in salita verticale per amministrazione pubblica ed Ediltecnica», annunciata col tono altisonante che in genere accompagna verità conclamate (ma non è questo il caso), esse, laddove si fanno allusive di una situazione che si pretende nientemeno che penalmente illecita, formeranno oggetto di attente valutazioni da parte di Ediltecnica, di chi scrive, ed eventualmente di competenti Autorità, a tutti i fini consentiti.

avv. Pier Costanzo Reineri

Gentile avvocato, la ringrazio per le precisazioni giuridiche, che comunque non cambiano la sostanza dell'articolo, dove sono citate non opinioni ma notizie, che riassumo: il Tar, con una sentenza, ha rilevato irregolarità nella costruzione del condominio (un piano di troppo), la Ediltecnica ha chiesto la sospensione di tale sentenza, il Consiglio di Stato ha risposto «no». La procura ha ricevuto un esposto, di conseguenza ha aperto un'inchiesta. Quanto ai presunti toni «catastrofici», è una sua opinione. E come tale, discutibile. (s. ser.)

IL METEO E DINTORNI

TEMPERATURE DI IERI
MIN -3° MAX +6°

LA QUALITA' DELL'ARIA NELL'AREA DI AOSTA

SO ₂	NO ₂	PS	CO	O ₃	C.H ₄
16	108	106	4,8	79	3,8
250 µg/m ³	400 µg/m ³	300 µg/m ³	30 mg/m ³	160 µg/m ³	20 µg/m ³

Qualità: buona discreta mediocre cattiva pessima

Nuvolosità variabile sulla dorsale alpina

Oggi in Valle le condizioni del tempo saranno caratterizzate da nuvolosità variabile a anche intensa soprattutto lungo la dorsale alpina, dove potranno verificarsi occasionali deboli nevicate. I venti saranno in arrivo dai quadranti occidentali e le temperature segneranno un leggero rialzo rispetto ai valori piuttosto rigidi dei giorni scorsi. La minima non dovrebbe scendere sotto i 5 gradi e la massima potrebbe arrivare a 6-7 gradi. La situazione generale è caratterizzata da correnti di origine atlantica che convogliano verso l'arco alpino occidentale, ma instabile. Il maltempo sarà più intenso versanti svizzeri e francesi rispetto alla Valle. L'umidità avrà una media del 60 per cento.

INNO-CENTRO SpA

RICERCA VENDITORE

esperto settore idrotermosanitario

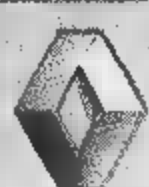
Inviare curriculum al fax 0172 921030

VI ASPETTIAMO DOV'AVETE IL VOSTRO MONDEO 2001 NEL NUOVO SHOW-ROOM DI CORSO IVREA

UNICHE CONCESSIONARIE FORD PER VALLE D'AOSTA, IVREA E CANAVESE

- Show-Room C.so Ivrea, 43 (ex concessionaria Lancia)
- Assistenza e Vendita Ricambi Reg. Tzanberlet - (Ex Off. Aut. Alberti) Tel. 0165.31595 • Fax 0165.32157
- Vendita via Cascina Quilico, 31 Pavone Canavese (TO) Tel. 0125.51277 Fax

postmaster@pella.it



L'uomo ha bisogno del suo carburante



RENTAL class

[illegible]

*Prezzo in per la versione nostra fino al 01. **Ciclo in norma Cee.



REMARKS

QUALITY CAR S.r.l. Concessionaria per la Valle d'Aosta

Località Amérique, 109/a - 11020 Quart (AO)

Tel. 0165.765121 - Fax 0165.765849

e-mail ivan.caregaro.quality@concessionaria.renault.it



RENAULT

RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

1. LA NORMA
 2. LA NORMA
 3. LA NORMA
 4. LA NORMA
 5. LA NORMA
 6. LA NORMA
 7. LA NORMA
 8. LA NORMA
 9. LA NORMA
 10. LA NORMA
 11. LA NORMA
 12. LA NORMA
 13. LA NORMA
 14. LA NORMA
 15. LA NORMA
 16. LA NORMA
 17. LA NORMA
 18. LA NORMA
 19. LA NORMA
 20. LA NORMA
 21. LA NORMA
 22. LA NORMA
 23. LA NORMA
 24. LA NORMA
 25. LA NORMA
 26. LA NORMA
 27. LA NORMA
 28. LA NORMA
 29. LA NORMA
 30. LA NORMA
 31. LA NORMA
 32. LA NORMA
 33. LA NORMA
 34. LA NORMA
 35. LA NORMA
 36. LA NORMA
 37. LA NORMA
 38. LA NORMA
 39. LA NORMA
 40. LA NORMA
 41. LA NORMA
 42. LA NORMA
 43. LA NORMA
 44. LA NORMA
 45. LA NORMA
 46. LA NORMA
 47. LA NORMA
 48. LA NORMA
 49. LA NORMA
 50. LA NORMA
 51. LA NORMA
 52. LA NORMA
 53. LA NORMA
 54. LA NORMA
 55. LA NORMA
 56. LA NORMA
 57. LA NORMA
 58. LA NORMA
 59. LA NORMA
 60. LA NORMA
 61. LA NORMA
 62. LA NORMA
 63. LA NORMA
 64. LA NORMA
 65. LA NORMA
 66. LA NORMA
 67. LA NORMA
 68. LA NORMA
 69. LA NORMA
 70. LA NORMA
 71. LA NORMA
 72. LA NORMA
 73. LA NORMA
 74. LA NORMA
 75. LA NORMA
 76. LA NORMA
 77. LA NORMA
 78. LA NORMA
 79. LA NORMA
 80. LA NORMA
 81. LA NORMA
 82. LA NORMA
 83. LA NORMA
 84. LA NORMA
 85. LA NORMA
 86. LA NORMA
 87. LA NORMA
 88. LA NORMA
 89. LA NORMA
 90. LA NORMA
 91. LA NORMA
 92. LA NORMA
 93. LA NORMA
 94. LA NORMA
 95. LA NORMA
 96. LA NORMA
 97. LA NORMA
 98. LA NORMA
 99. LA NORMA
 100. LA NORMA

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi ■ tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 6.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

AOSTA - Piazza Chanoux, 28/A - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

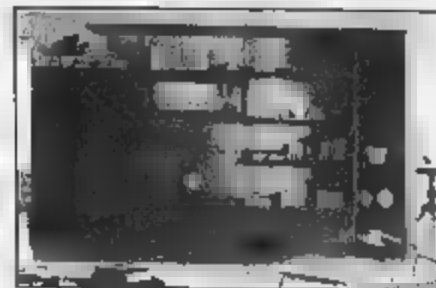
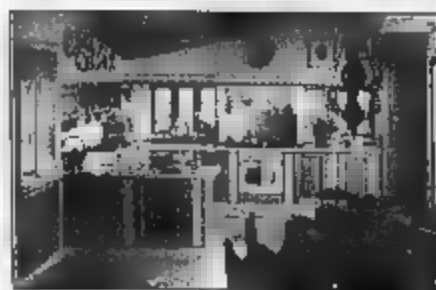
PITTI CENTRO CASA

BORGOFRANCO DIVISA

■ 5.000 MQ. DI ESPOSIZIONE TROVI:

**MOBILI DI OGNI
ELETTRODOMESTICI
TV / HI-FI - CASALINGHI**

OGGETTISTICA - LISTE NOZZE
REPARTO 
DI ELETTRODOMESTICI **INCASSO**



CON LE NOZZE,
E PERSONALIZZATE.

Scegliete tra le nostre
proposte d'arredamento
classiche, moderne,
innovative...

Ai nostri arredatori
 il compito di aiutarvi
 a ■■■■■ le soluzioni più originali
 e confortevoli
 con un ■■■■■ servizio
 prima ■■■■■ dopo l'acquisto.



**Proposte particolarmente
vantaggiose agli sposi
che abbinano l'acquisto
di Mobili con la LISTA NOZZE!**



a conti

CONVIENE SEMPRE

PITTI CENTRO CASA

BORGOFRANCO 

STATALE IVREA/AOSTA - TEL. 0125 / 751482 - 751313
www.pitti.it

Il binomio cultura-enogastronomia si appoggia sulla diffusione del Passito I vini rilanciano il turismo di Caluso

Una carta per le Olimpiadi 2006

Mauro Ravasio
 CALUSO

I suoi pregi sono fuori discussione, ma di certo la sua diffusione e la sua notorietà non sono ai livelli che meriterebbe. Per il vino «Caluso Passito» è arrivato il tempo del rilancio. Il «trampolino» sarà una tre-giorni a partire dal 16 febbraio, quando mancherà una settimana alla mostatura delle uve ancora sui grappoli. L'obiettivo è ambizioso, ma irraggiungibile: riportare il Passito ai fasti del passato, quando i grandi ristoranti di Torino e i dessert ai politici e i letterati dell'Ottocento.

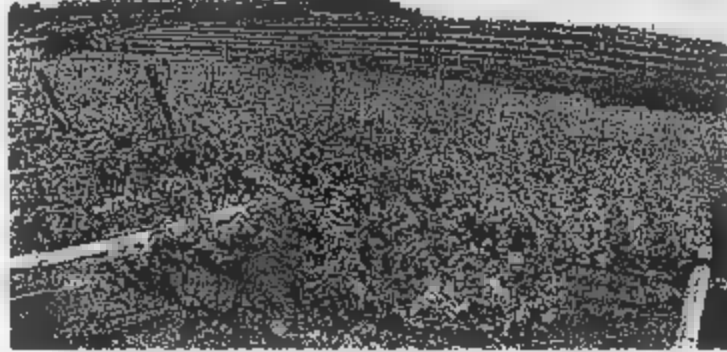
«Vogliamo diffondere il più possibile la cultura del Passito», dice Marco Tronzano, presidente del Consorzio di tutela dei vini del Canavese, «far conoscere tutto quello che c'è intorno a questo prodotto». Al futuro si guarda con ottimismo: se oggi vengono commercializzate 30 mila bottiglie, fra pochi anni potrebbero essere 100 mila. «La quantità triplica», spiega Silvio Ceretto, direttore del Consorzio, «ma di certo non a scapito della qualità. Semplicemente, in questi ultimi anni, è migliorata l'organizzazione; e gli stessi viticoltori hanno capito che puntare sul Passito è un investimento».

Caluso, del resto, non è più da sola in questa esperienza. Un severo disciplinare impone che i vitigni Erbaluce si possano coltivare soltanto in questa zona. «Ma c'è una realtà di ben 36 Comuni», precisa Mauro Chianale, sindaco di Caluso, «che garantisce una spinta sempre maggiore. La quantità prodotta non sarà mai altissima, ma è la qualità che ci rende orgogliosi». E i riconoscimenti non mancano. «Abbiamo appena ottenuto», dice Remo Falconieri,

presidente della Federazione dei Consorzi - di partecipare al tavolo regionale di viticoltura».

Ma non è tutto. Il vino, e il «Caluso Passito» in particolare, diventa una carta da giocare in vista delle olimpiadi invernali del 2006. L'Ati del Canavese e delle Valli di Lanzo, che organizza con il Consorzio Tutela, assegna (inserita in Eurochocolate) dal 16 al 18 febbraio, è già al lavoro. «Ormai non c'è dubbio», è l'analisi di Maria Luisa Coppa, vicepresidente dell'ente - che l'enogastronomia è una delle principali vocazioni del nostro territorio. E all'appuntamento di Torino 2006 «gliamo esserci». Non sarà un'impresa facile, soprattutto perché la cultura dell'accoglienza turistica decollare tra gli operatori canavesani del settore. La rassegna «Caluso Passito Days», con le mostre e le cantine aperte da Rivara fino al Biellese, sarà un buon banco di prova. «L'Ati», assicura Coppa, «farà un grande sforzo per promuovere l'enogastronomia locale. La parte principale, però, spetterà a ristoratori e produttori».

zioni del nostro territorio. E all'appuntamento di Torino 2006 «gliamo esserci». Non sarà un'impresa facile, soprattutto perché la cultura dell'accoglienza turistica decollare tra gli operatori canavesani del settore. La rassegna «Caluso Passito Days», con le mostre e le cantine aperte da Rivara fino al Biellese, sarà un buon banco di prova. «L'Ati», assicura Coppa, «farà un grande sforzo per promuovere l'enogastronomia locale. La parte principale, però, spetterà a ristoratori e produttori».



Una distesa di viti che producono le uve per gli apprezzati vini del Calusese

Pont Canavese

Grande operaio che sa vola
 nel torrente Soana

PONT CANAVESE. E' scivolato cadendo all'indietro nel torrente Soana e ora è ricoverato in prognosi riservata al San Giovanni Bosco di Torino. Si tratta di Maurizio Lazzaretti, 41 anni, di Gattinara, dipendente della ditta «Gir» di Rivarolo, società che gestisce la centrale idroelettrica di località Stroba, a Pont. E' qui che è avvenuto l'incidente. Il fatto è accaduto intorno alle 10,30. L'operaio, a piedi, stava aiutando il fratello, che era alla guida di un'auto a fare manovra lungo la strada che porta alla centrale. L'operaio, di spalle al dirupo, non fare questa operazione si è sporto troppo, fino al punto da cadere all'indietro. Ha fatto un volo di 11 metri.

Al bivio di Salassa

Un tamponamento in val di Lanzo
 il traffico sulla A4

SALASSA. Dopo il crollo del ponte di Salassa sulla Pedemontana e il conseguente aumento del traffico sulla statale 460, ora basta un tamponamento per mettere in crisi il traffico sulla statale che collega Torino a Ceresole Reale. E' ciò che è successo ieri mattina, nei pressi del bivio per Salassa. Un tir guidato da Maurizio Mina, 30 anni, Bosconero, che doveva svolgere in direzione Salassa, è stato tamponato dall'Alfa 33 condotta da Caterina Carbone, 33 anni, di Rivarolo. L'auto della donna è stata tamponata a sua volta da un furgone guidato da Gaetano Rizzo, 21 anni, di Romentino (Novara). Unica ferita la donna (dici giorni di prognosi) ma traffico in tilt per oltre un'ora.

Nella zona di Rivarolo

Non si trovano capitani di lungo
 macchinisti di

RIVAROLO. Sembrano scomparsi i disoccupati nei Comuni di Rivarolo, Busano e San Ponso, a giudicare dall'ultima vicenda lavorativa che arriva da quei tre Comuni. C'era la possibilità di occupare una decina di persone in attività legate ai lavori sociali, ma l'unico requisito per far partire il bando, almeno dieci iscrizioni. Un numero che però non è stato raggiunto. Risultato? Cantieri sospesi e bando prorogato ad altra data, il 15 aprile. Entro quel giorno, chi volesse presentarsi per un'occupazione, potrà ritirare i moduli all'Ufficio relazioni col pubblico di Rivarolo il lunedì e venerdì (dalle 9 alle 12), il mercoledì (dalle 15 alle 17), oppure telefonare ai numeri 0124/45461/454616/454645.

Al Carello di Locana

Da domani il rally sci-alpinistico
 del «Frusta garet»

LOCANA. «Frusta garet»: tradotto una certa approssimazione suona come «rovina caviglie». Nessun dubbio, quindi, sulla fatica che attende i partecipanti al rally sci-alpinistico (nelle categorie «snowboard») in tre prove organizzate dall'associazione I Grampa, insieme al Gruppo Alpini di Locana. Fatica, ma anche divertimento sulla neve e la possibilità di scoprire la bellezza della natura nelle Valli Orco e Soana, martoriata dall'alluvione. Quest'anno il rally «Frusta garet» è dedicato alla memoria della Guida alpina Roberto Perucca, scomparsa prematuramente. La prima prova è in programma domani, domenica, con ritrovo alle 11 in località Carello di Locana. Per informazioni e adesioni: 0333.3622323 o 0124.84284.

DOVE E QUANDO

Conte e la Contessa di Agliè, secolo Francesco Bruno Marina Chiarotino, sono i protagonisti del primo carnevale canavese che prevede, oggi alle 14.30 al padiglione piazza, festa per i bambini e i giochi tra i rioni del paese; alle 15.30 la corte rende visita alle due case di riposo, e alle 21 c'è il veglione con l'elezione di Miss Carlù e la premiazione delle maschere più belle. Questa vengono anche presentati, in municipio a Cascinetta (la cerimonia ha inizio alle 21) i protagonisti della festa locale, i Signori del Lago di Campagna; a seguire festa danzante con gli Arcobaleno, spettacolo pirotecnico e distribuzione di vin brulé; e domani mattina incontro con la popolazione, scambio dei doni nel tre rioni del paese a fagiolata. Ad Albiano, nelle giornate di oggi e domani, il Generale Roberto Andorno e il Stato Maggiore si recheranno nelle case a consegnare alla cittadinanza il programma delle manifestazioni carnevalesche, che si avvieranno domenica 18 febbraio.

In occasione della festa della Candelora, alle 21 al plurisecolo di Lugnacco la compagnia Snoopy di Forno presenta la commedia dialettale «Gironin a veul mariesse».

Oggi dalle 14 alle 22 a domani per l'intera giornata, al centro polisportivo di Busano, in programma la «Mostra del gallo combattente (e non)», promossa dal gruppo Amici dei Galli Combattenti e dalla Sportiva di Busano. Premiazioni per i migliori esemplari di ciascuna categoria.

GOSPEL. Nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè, alle 21, concerto gospel del gruppo «Alba» di Volpiano occasione della «Giornata per la vita». Le offerte raccolte andranno alle missioni dei padri Camilliani ad Haiti. Domani, davanti a diverse chiese della zona, al termine delle funzioni religiose, vendita di primule a sostegno delle iniziative dei «Centri di aiuto alla vita».

CINEMA. La rassegna «Spargete la voce», al Politeama di Ivrea, presenta oggi alle 15.30 e domani alle 10.30 il film «Lucky» del deserto. «La Febbre del Sabato Pomeriggio», all'Alcinatea di Ivrea, ha invece in cartellone, oggi alle 16, il cartone animato «La strada per Dorados». In tutti i casi i biglietti costano 7 mila lire. Oggi alle 21, all'oratorio Pont, viene proiettato il film «Don Bosco»: ingresso libero.

Nella sua nuova sede di piazza Massa 10 a Montanaro, Forza Italia organizza una serie di incontri con il dottor Paolo Bedoni, che fornirà informazioni sulle patologie cronico-degenerative, come l'ipertensione, il diabete e l'obesità. Si inizia oggi, dalle 15 alle 16, e si proseguirà il 17 febbraio e il 3 marzo.

IN CONCERTO. Al Poison Apple di Quagliuzzo, dopo le 22, serata cover hard rock con il gruppo Tempera Blu. Nel salotto del Borgo, in via Marini a Borgofranco, concerto rock della Etilyblues.

Inizia oggi, a Cesnola, Settimo Vittone, la festa di Sant'Agata: alle 21.15 è previsto uno spettacolo pirotecnico con accompagnamento musicale. Domani alle 10, prima della «Festa», il ricevimento.

SHIATSU. E' in via, alla sede dell'associazione culturale Aquilegia di via Caporal Cattaneo a Favria, un corso base per apprendere la tecnica e la filosofia dei massaggi shiatsu. Il 12 febbraio si avvierà un corso di espressione corporea, il 14 un laboratorio teatrale, il 15 quello per apprendere l'arte di realizzare mandala di sabbia. Per informazioni e iscrizioni contattare lo 0124.348844.

CABARET. Mantù Pagliero replica alle 22, alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, il suo spettacolo «Partners». Biglietti a 15 mila lire (12 mila per i soci). Prenotazioni allo 011.9831580.

CENA DI SOLIDARIETA'. Alle 20 a Issiglio, il Centro Missionario Diocesano propone una cena di solidarietà per raccogliere fondi a favore dei bambini di strada brasiliani del «Progetto Catavento». Durante la serata si esibirà l'Anno Domini Gospel Choir. Informazioni allo 0125.795106 o allo 0125.641097.

a cura di MAURO SAROGLIA

IVREA

IVREA. CONDANNA. Francesco Lucatello, 34 anni, difeso dall'avvocato Demuri di Castellamonte è condannato dal tribunale di Ivrea a pagare una multa di 100 mila lire perché il cane aveva assalito, facendolo cadere a terra, una donna. Il fatto era accaduto nel gennaio del '98 a Pavone. Vittima dell'aggressione era stata Lidia Sanlorenzo, 33 anni, di Pavone. Cadendo si era procurata alcune contusioni.

RIVAROLO. Polemiche consigliere d'opposizione di Rivarolo, Fabrizio Bertot, nei confronti dei professionisti che hanno redatto il piano regolatore della città. «Aspettiamo lo urbanistico cinque anni e chi l'ha redatto ha già incassato il 70 per dell'onorario», afferma Bertot. Aggiunge: «Non solo: l'onorario iniziale era di 185 milioni, aumentato di 50 per un ulteriore incarico dato ai professionisti dalla giunta. E ancora altri 36 milioni per pagare una società, la Cat. Com, affinché affiancasse gli estensori del piano in questo ulteriore incarico. Quanto dovrà costare il prg prima che sia finalmente concluso?».

IVREA. E' per giovedì prossimo, 8 febbraio, alle 21 nella sede Ausar di corso Vercelli 136, l'annuale assemblea dei soci Aido (Associazione italiana donatori organi). Nel corso dell'incontro verrà insediato il nuovo direttivo, presieduto da Maria Rita Molino. All'ordine del giorno, inoltre, c'è il bilancio dello scorso anno e i programmi per il 2001.

ANDRATE. PROLOCO. Cambio della guardia ai vertici della proloco di Andrate. Presidente è stato eletto Maurizio Chiosso, mentre Adriano Bertolino diventa presidente onorario. Paolo Farone è vicepresidente, Luigi Passani tesoriere e Fernanda De Vanna segretaria.

ASILO. Saranno presto ultimati, a Valperga, i lavori per il recupero dell'asilo «Luttat». La struttura, che attualmente è frequentata da cinquantina di bambini, sarà resa più funzionale. Intanto è già utilizzabile in refettorio e dalla ripresa dell'anno scolastico, dopo la pausa natalizia, è possibile la nuova cucina.

BOSCONERO. 460. Lavori di manutenzione sugli impianti luce di alcune strade comunali e sulla statale 460 nel territorio di Bosconero. In particolare, sull'arteria statale, verrà completamente sostituita una linea elettrica.

FRISKY NATION MY LOVE - FRISKY NATION MY LOVE

appuntamento speciale
 M.A.S. - M.A.S. - M.A.S.

ANDREINO & SANDRO RUSSO

MEDITERRANEO

FRISKY NATION MY LOVE - FRISKY NATION MY LOVE

benet

Società della grande distribuzione 40 punti vendita, dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte ed Emilia Romagna, cerca:

GIOVANI

avanti età compresa tra i 20 ed i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarsi alla carriera di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'incarico sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione di Como Sud - Montano Lucino.

È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali.

Offerta dettagliata curriculum, offrendo il riferimento (Rit. GPV) anche sulla busta, a Benet S.p.A. Soluzioni Personale, via Riva 2, 22070 Montano Lucino (CO). Oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@benet.com.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
 publkompass

10126 TORINO
 Corso Massimo d'Azeglio, 11
 Tel. 011.668.52.11

20123 MILANO
 Via Carducci, 29
 Tel. 02.244.24.611

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
 VENERDÌ: Tuttoscienze e Net TV
 SABATO: Specchio e Tutti i libri TempoLibero
 DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

CARpoint S.p.A.

VOLKSWAGEN
 Golf TDI 115 Cv-6 marce nuove
 usate a partire da L. 33.390.000

AUDI
 A2 TDI - Nuova
 a partire da L. 38.800.000

MERCEDES
 Classe A 140-160-170 CDI
 a partire da L. 27.800.000

TOYOTA
 Yaris e vari modelli in PRONTA CONSEGNA

Fiat	anno 1998 a partire da	L. 1.900.000
Punto	a 2000 a partire da	L. 1.900.000
Fiat	anno 1998 a	L. 1.900.000
Fiat Marea S. Wagon	a	L. 24.900.000
Alfa Romeo AP 116	anno 1999 a partire da	L. 1.900.000

San Giusto Canavese (To)
 (uscita S. Giorgio Canavese autostrada TO-AO)
 Tel. 0124.493628 - Fax 0124.493627

TENNISTAVOLO

VIVANO ALCUNE METRI QUADRI DI RELAX



Speciale Finanziamento Casa-Arquati a tasso zero

SHOW-ROOM LE SOLEIL
Tende TESSUTI CUCINE

ARQUATI
L'Arredatore

11020 Saint-Christophe (Ao)
Rue Grand Chemin, 59/a
(loc. Aeroporto) tel. 0165.361544

MAFER

AGRICOLTURA - GIARDINAGGIO
HOBBISTICA - RELAX

PONT-SUAZ (strada per Gressan) 99/100
AOSTA
tel. 0165.239117 - fax 0165.239117

Tutto per l'abbigliamento e... non solo
Per ragazzi da 0 a ... anni



ti attende grandi novità al
Centro Commerciale Amerique, 18 - Quart
tel. 0165.765574

Campionato Nazionale Serie A femminile
SABATO 3 FEBBRAIO 2001

ANSPI Riviera delle Alpi St. Vincent A4 VERZUOLO

Sistemi informativi

di Mauro Gato & C.

Centro Direzionale Le Miroir - Reg. Borgnalle, 10
11100 AOSTA - tel. 0165.230000

Soluzioni informatiche complete per pubblici e privati

Analisi di fattibilità - Progettazione - Realizzazione - Direzione lavori



CHRYSLER Jeep
per la Valle d'Aosta



AUTOINTERNATIONAL
di Roberto Picciavani

Via Parigi, 111 0165.554456 - 11100 Aosta

GEOSERVICE

PRESTAZIONI GEOGNOSTICHE

Opere speciali
Consolidamenti
Barriere paramasse
Barriere paramassi

Via Chambéry, 51
11100 Aosta
tel. 0165.236865
fax 0165.264827

PalaisTennistavolo St-Vincent - ore 17,30

TT Pink Corsino Valle d'Aosta - tel. 0228.464748

Lo Crotten



CHATILLON - Località Soleil, 2 - tel. 0165.230000

Sconto del 10% presentando questo coupon (i buoni non sono cumulabili)



BALDELLI

Via Barat, 2 - 11024 Châtillon - tel. 0166.62666

Concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta

SAREMA

Avery Berkel

Affettatrici - Bilance
Registratori di cassa
Confezionatrici sottovuoto

ORVED

Il sottovuoto fa carriera!

Le frane di Natale creano ancora disagi sulla statale del Tenda e ai treni oltre il confine Strada a singhiozzo e ferrovia bloccata

Precari i collegamenti Italia-Francia

Gianpaolo Marro

Qualcuno a Breil e a Tenda - con ironia rispetto al progetto del collegamento rapido Torino-Lione - chiede che in Valle Roja, almeno, si torni a garantire la velocità degli anni Ottanta e Novanta. Già, perché per raggiungere Ventimiglia o Nizza dal Cuneese si deve organizzare il viaggio in modo da non perdere l'apertura a singhiozzo della route nazionale. Una frana, il giorno di Natale, ha tagliato in due la valle e soltanto per un caso non ci sono state vittime: la pioggia di massi e pietre ha invaso la strada lungo il rettilineo all'ingresso di Breil. Dopo settimane di sopralluoghi, studi e perizie la parete rocciosa ora non fa più paura (si temevano nuovi smottamenti per via dell'instabilità della montagna) e ieri sono iniziati i lavori di rimozione del fronte franoso. Così gli automobilisti diretti al mare o dalla Liguria in viaggio verso le piste di Limone devono fare attenzione. L'orario ufficiale, dal lunedì al venerdì è dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21, ma in molti, ormai, arrivano anche mezz'ora prima alla «barriera» a valle di Sospel. Qui incalzano furgoni, camion, camper e centinaia d'auto, attese del via libera da parte dei gendarmi. La strada del mare è così da inizio gennaio, quando venne riaperta dopo la grande paura di fine anno. Nel weekend la situazione è nettamente diversa perché la strada è aperta dalle 6 alle 21. Se la route nationale è a singhiozzo, sicuramente peggio sta la ferrovia. La frana ha investito anche la chemin de fer e ha interessato anche la galleria. Così i collegamenti fra Cuneo e Ventimiglia o Nizza sono regolari soltanto con il percorso alternativo: deviazione obbligatoria da

Savona, con un viaggio che diventa eterno (oltre che molto più caro). C'è un'unica possibilità per raggiungere in treno Ventimiglia o la capitale della Costa Azzurra attraverso la valle Roja: si parte alle 16,10 da Cuneo con arrivo alle 17,23 a Tenda. Qui un pullmino dello scuolabus attende il convoglio e i passeggeri sono invitati al trasbordo fino a Breil, dove il viaggio riprende in treno alle 19,01 con arrivo a Ventimiglia alle 19,25.

La lunga interruzione della ferrovia e la situazione precaria della strada internazionale ha esasperato la popolazione da Tenda a Breil. I commercianti si sono riuniti in un comitato e danno appuntamento oggi alle 16 a Tenda.



Immagini degli smottamenti in territorio francese: il transito sulla strada del Tenda durante la settimana è consentito solo in alcune fasce orarie, migliore la situazione nel weekend



STORIE DI

LANGA



Luigi Sugliano

E' bassa, una porta di legno, un cancello in ferro, le finestre che guardano le spalle del castello e la strada a scivolare verso un vallone coperto di noccioli. L'hanno dipinta di verde, quel colore sottile come la fascia che forse gli stringeva il pugno. Giuseppe Filippa, detto «Ghindò», era nato qui alla fine dell'Ottocento e c'è una piccola targa a ricordarlo e chi viene a Cravanzana per cercare altri eroi, della tavola Maurizio Robaldo, delle noccioline come Giuseppe Fontana, della malinconia certi giorni d'inverno inoltrato, con le colline che giocano fra nebbie, i colori spenti e il freddo sulle foglie dei boschi.

quella usciva tutti i giorni per entrare sul palcoscenico e uno sport

A Cravanzana si ricorda quel «Ghindò» che cambiò il gioco del pallone elastico

chiamato balòn, lui stella di un firmamento che si sarebbe allargato sempre più, i pugni come pianeti di un mondo che sembrava infinito, un universo di forza e astuzia. Indossava sempre vecchi pantaloni di tela d'Africa, maglietta di cotone, pantofole rotte e guai se i colori erano uguali. La prima volta che lo videro, risero a lungo; calpestò a piedi nudi la terra sacra del pallone elastico e a qualcuno sembrò una bestemmia. Ma appena scorsero Giuseppe Filippa detto Ghindò muovere il pugno, far volare la palla, correre sul campo, tutti capirono che quel gioco non sarebbe più stato come prima e persino il sole allungò i raggi per vederlo meglio.

Da Cravanzana cominciò ad allontanarsi sempre più spesso, c'erano piazze che l'aspettavano, uomini e ragazzi che

correvano per la collina solo per poter urlare «Pompa Ghindò», che era una preghiera e una sfida al destino. Ogni volta che tornava nella casa adesso dipinta di verde, portava bandiere e stendardi, i segni delle vittorie e le corone di mito. Quei trofei regalava poi alla padrona del castello. E lei li espose, quasi fossero l'emblema della vera nobiltà, quella del gioco che nasce da una terra, si arricchisce e ogni strada che attraversa la collina e subito dopo c'è piazza è uno sferisterio.

Giuseppe Filippa detto Ghindò morì in miseria, anno 1947, abbandonato dalla moglie e rinchiuso nel carcere di Susa. Chi passa a Cravanzana vada a vedere quella verde: nello specchio delle persiane troverà l'immagine della Langa che sta ancora cercando un gioco diventato un po' malinconico.

GIRO d'ALPE Il pericolo incompreso

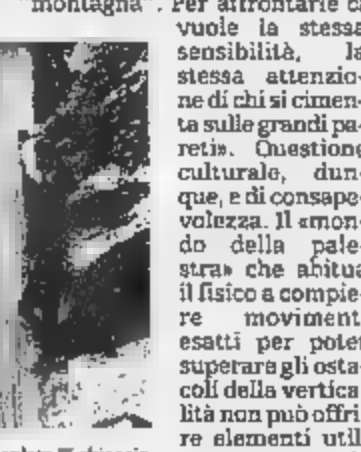
Enrico

ACCADRA' di nuovo che l'alpinismo sarà messo in stato d'accusa. La storia dell'arrampicata insegna che esiste sempre un momento critico in cui il punto interrogativo viene messo in fondo a frasi banali quanto inevitabili: perché lo fanno se è pericoloso? La tragedia che coincide con la prima scalata degli uomini alla vetta del Cervino sfociò in un lungo e accorato processo che imputò a sir Edward Whymper ogni possibile reato morale. Morale a parte, oggi i «processi» sarebbero prima che le sciagure diventino, almeno dal punto di vista numerico, inaccettabili.

Il «salto culturale» dovrebbe recuperare ciò che il passato sembra aver inghiottito con sé, valori dettati non soltanto dalla prudenza, ma dalla conoscenza del territorio. Gli incidenti sulle cascate di ghiaccio dimostrano un delirio di ignoranza e soprattutto che esiste un distacco sempre più marcato tra gli alpinisti e il «campo» della loro attività. Quando una disciplina così bella, quanto pericolosa, diventa «alla moda», i rischi aumentano. Il pericolo più grave è che si arrivi a conclusioni affrettate con regolamenti e leggi drastiche quali il divieto di passare qualche ora ad aggredire con piccozze e ramponi il ghiaccio verticale.

Inutile roteare anatemi e individuare questo o quel colpevole. La realtà (per non dire veri-

tà) è che una formazione di base. Sovente, a chi decide di inventarsi «ghiacciatore», difettano le più elementari regole di sicurezza. Ezio Marlier, guida alpina valdostana e fra i migliori «ghiacciatori» italiani, dice: «Troppe spesso non si mettono i chiodi di sicurezza dove dovrebbe essere ogni 4 metri massimo». Quello che pare quasi tutto assente è la conoscenza del territorio. «Ci dimentica» dice ancora Marlier - che le cascate di ghiaccio sono «montagna». Per affrontarle ci vuole la stessa sensibilità, la stessa attenzione di chi si cimenta sulle grandi pareti. Questione culturale, dunque, e di consapevolezza. Il mondo della palestra che abita il fisico a compiere movimenti esatti per poter superare gli ostacoli della verticalità non può offrire elementi utili per le insidie dell'ambiente montano.



Ezio Marlier e colata di ghiaccio

E' questa la «dimenticanza» cui parla Marlier. Molti si dimenticano di aver a memoria il movimento atletico, avere nei muscoli la forza sufficiente per poter sopportare lo sforzo di superare una parete di ghiaccio e tralasciano ciò che ritengono - a torto - importante. Il problema di chi alpinista è. «Per esserlo» dice ancora Marlier - bisogna affrontare il territorio alpino per gradi. Sono parecchi coloro che non sanno neppure camminare su un sentiero. Nel di un buon alpinista ci deve essere un giusto rapporto con la natura.



Lancia

PASSWORD

A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una supervalutazione
fino a L.3.500.000:
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000:

E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.

Dalla Concessionaria Lancia

Autoprestige 2000

Corso Ivrea 43, Aosta, tel. 0165.26.21.14



Il Granturismo

Calcio a 5, oggi l'attesissima sfida di A2 con l'Aymavilles L'Aosta spera nel derby Rossoneri in corsa per la salvezza

Maurizio Introia
CHARVENSOD

Si prevede il tutto esaurito alle 15 a Charvensod per il derby Aymavilles-Aosta. Nella 3ª giornata di ritorno del campionato di A2 di calcio a cinque, i punti sono senza dubbio molto più per la squadra di Beppe Anile, che sta lottando per non retrocedere.

L'Aosta è reduce da 3 risultati positivi, è in buona salute e il morale alto: se il campionato finisse ora disputerebbe i play out, ma considerando che la strada è ancora lunga i valleggiani hanno tutte le intenzioni di andare avanti e guadagnare quel quint'ultimo posto corrispondente alla tranquillità. Le ultime due formazioni classificate retrocedono, mentre l'ultima per restare in A2.

Dopo la sconfitta di Arzignano, sull'altra sponda valdostana è tramontata con ogni probabilità la flebile speranza di agganciare la vetta. Così i ragazzi dei fratelli Chabod puntano a restare i primi cinque e disputare i play off che metteranno di fronte in un tabellone stile tennistico 2° contro 5°, 3° contro 4° e in seguito i due vincenti. Ecco perché oggi il risultato negativo peserebbe di meno, considerando che l'Aymavilles è terza e che il Pisa, quinto a i punti dai valleggiani, oggi ospita il capolista Terni.

«Noi ci teniamo a vincere»



Erik Charfran al tiro. Oggi per il derby è previsto il tutto esaurito a Charvensod

spiega l'ex giocatore dell'Aosta Gigi Concio, inoltre se vogliamo arrivare ai play off dobbiamo vincere in casa e raggranellare qualcosa fuori. Poi è un derby e si sa che l'impegno in questi casi è doppio. Sulla stessa lunghezza d'onda in casa dei cugini Edo Derviscovic: «Loro sono più forti, ma noi giochiamo meglio con le più brave. Nelle stracittadine non si sa mai come può andare a finire. Un'assenza per parte: Donnangelo per i padroni di casa e Malacrinò. «Si pareggiano anche se per loro sarà più difficile sostituire Toni (Malacrinò, ndr) - aggiunge Concio - Noi abbiamo poi il dubbio sulla presenza di Gioveti, che

ha subito un grave lutto familiare. Edo punta su Oliveira come possibile sostituto: «Si sta inserendo e ha anche già segnato sabato scorso quando mi ha chiesto di lasciargli battere il tiro libero. Speriamo si ripeta, l'importante sarà giocare motivati e aggressivi».

Nella 4ª di ritorno del campionato Under 21 domani alle 11 al Montfleur il capolista Aosta ospiterà il Futsal Torino, mentre l'Aymavilles sarà di casa alla stessa ora a Carmagnola contro il Karmaland. Classifica dopo la 3ª di ritorno: Aosta 23, Karmaland 21, Torino 20, Aymavilles 16, Cesana 13, Lanzo 11, Futsal, Millefonti 6.

Nuoto, nel «Memorial Anselmetti» In 500 si sfidano a Saint-Vincent

L'azzurra
Karina
Vanni
Chailou
prenderà
parte
alle gare
in programma
oggi
e domani
nella piscina
di Saint-Vincent



SAINT-VINCENT

Grande nuoto alla piscina comunale di Saint-Vincent. Oggi e domani tornano a nuotare nel bacino di Luis Alberto Laera, argentino di nascita ma italiano di passaggio e, con la maglia azzurra della Nazionale, protagonista del «Memorial Giuseppe Anselmetti». La competizione, giunta alla 6ª edizione di solito si svolge nella piscina comunale di Ivrea perché l'organizzazione dell'Associazione Sportiva Nuotatori Canavesi. Era già approdata alla piscina della cittadina termale in due occasioni. Ci torna in questa fine settimana.

Il Memorial è nato nel 1994 per ricordare la memoria di Giuseppe Anselmetti, fondatore e presidente della Nuotatori Canavesi. Per l'edizione 2001 (iscritti oltre 500 nuotatori), sono attesi ai blocchi di partenza campioni del calibro di Luis Alberto Laera, argentino di nascita ma italiano di passaggio e, con la maglia azzurra della Nazionale, protagonista del «Memorial Giuseppe Anselmetti». La competizione, giunta alla 6ª edizione di solito si svolge nella piscina comunale di Ivrea perché l'organizzazione dell'Associazione Sportiva Nuotatori Canavesi. Era già approdata alla piscina della cittadina termale in due occasioni. Ci torna in questa fine settimana.

Per l'edizione 2001 (iscritti oltre 500 nuotatori), sono attesi ai blocchi di partenza campioni del calibro di Luis Alberto Laera, argentino di nascita ma italiano di passaggio e, con la maglia azzurra della Nazionale, protagonista del «Memorial Giuseppe Anselmetti». La competizione, giunta alla 6ª edizione di solito si svolge nella piscina comunale di Ivrea perché l'organizzazione dell'Associazione Sportiva Nuotatori Canavesi. Era già approdata alla piscina della cittadina termale in due occasioni. Ci torna in questa fine settimana.

Il Memorial prevede prove nei quattro stili sulla distanza dei 500 metri per gli assorditi e dei 100 per le altre categorie.

Calcio, in forse la gara dei granata Rischio ghiaccio a St-Christophe

Sigfrido Benetton
SAINT-CHRISTOPHE

La seconda giornata del girone ritorno del campionato di Promozione propone domani alle due squadre valdostane un confronto casalingo (Saint-Christophe-Cirievauda) in trasferta (San Mauro-Charvensod/Sant'Orso). Rimane in forse la disputa della partita interna dei granata, mentre il giallo, dopo il rinvio dell'incontro contro il Lucento, riprendono il loro cammino sul difficile campo del San Mauro.

«Essere stati costretti a stare fermi anche domenica scorsa - sottolinea l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Nando Statti - non ci ha certo giovato. Tornare in campo dopo tanto tempo è sempre un'incognita. Abbiamo fatto grandi sacrifici per poter mantenere la giusta condizione, ma soltanto il tempo potrà darci risposta sull'effettivo stato di salute della squadra. Sono, in ogni caso, fiducioso perché i ragazzi hanno una grande voglia di riprendere con il piede giusto il campionato. Il San Mauro ha bisogno assoluto di punti (i torinesi sono penultimi, assieme al Caselle, ndr), ma anche noi non possiamo permetterci dei passi falsi. Purtroppo dovrò rinunciare a Maurizio e a Roberto Martoz, entrambi infortunati».



Il tecnico Nando Statti

A Saint-Christophe è improbabile che si possa giocare l'incontro tra i granata e il Cirievauda, a causa delle pessime condizioni del campo. «La società ha chiesto il rinvio al Comitato piemontese», l'allenatore Luciano Benetti, visto che il terreno di gioco è innevato e ghiacciato. Aspettiamo soltanto di avere la conferma ufficiale da Torino, credo proprio che sarà impossibile scendere in campo».

Il programma di domani prevede anche le sfide Fiano-Aldico Canavese, Chivasso-Caselle, Duebalsusa-Luceno, Fissadelfia-Mathi, Borgaro-Pozzomaior e Tonengo-Cinquantotto/Tavagnasco.

I valdostani ormai qualificati nei play off Tra Niri e Cumianese inutile scontro finale

AOSTA

Ultima giornata della regular season del campionato per società di serie B di bocce, con la Niri impegnata a Cumiana.

La sfida odierna non ha più alcuna rilevanza per le due squadre: i torinesi sono certi di concludere il girone al terzo posto e gli aostani al quarto. Entrambe le squadre hanno dunque già la certezza matematica di partecipare ai play off, che cominceranno sabato prossimo.

Anche se il risultato non conterà - sottolinea il responsabile tecnico, Giorgio Buffa -, la partita sarà importante per verificare lo stato di forma della squadra, a una settimana dall'inizio degli spareggi per l'assegnazione dello scudetto. Abbiamo raggiunto il traguardo minimo stagionale, non dobbiamo accontentarci. A Cumiana giocheremo con il pensiero già rivolto al turno successivo.

Ecco le sfide previste nelle diverse specialità: Mauro Fassone, Gianni Grimaldi e Silvano

Cibrario contro Amé, Demo e Ponzo nella terza iniziale, Marzotto e Sergio Balma contro Paschetta. Ricatto nella prima coppia, Guido Ducourtill contro Carello nell'individuale, Walter Biava e Andrea Pequin contro Ponzo e Lucio nella staffetta, Guido Ducourtill contro Tibaldo nel tiro di precisione, Andrea Pequin contro Ponzo nel tiro progressivo, Gianni Grimaldi contro Cavallo nel punto tiro alternato, Marco Cotto contro Minetti nell'individuale, Dario Rossato e Gianni Stocco contro Amé e Carello nella seconda coppia, Guido Ducourtill, Mauro Fassone e Paolo Contoz contro Ala, Paschetta e Ricatto nella terza conclusiva.

L'ultima giornata della regular season propone anche i confronti Ferrero-Albisola, Tubosider-Sessi, con turno di riposo per il Roverino. Guida la classifica il Ferrero, a quota 22, davanti alla Tubosider (16), al Cumianese (13), alla Niri (10), al Roverino (8), all'Albisola (7) e al Sassi (2).

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
SABATO 3 FEBBRAIO

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest
Banca Popolare di Novara

STANNO arrivando le prime buste con i voti del referendum della Stampa. Golden Boys del calcio valdostano e sul Campione dell'anno. Per ora, il calciatore che ha ricevuto il maggior numero di preferenze è Alessandro Freydoz, pulcino del Valle d'Aosta. Le categorie previste sono Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Senza alcuna limitazione la sezione dedicata al campione del 2000. Le schede vanno inviate alla redazione di Aosta Stampa. Nella stessa busta possono essere inseriti più tagliandi. Non valgono le fotocopie.

CALCIO A CINQUE

I quarti di finale dell'«Evançon»

È stato stabilito il calendario dei quarti di finale del campionato della Comunità montana Evançon. Si comincia oggi alle 20 con Amatori Issogne-Birra La Balma, mentre lunedì si giocheranno Carpenaria Martinet-Genesis (ore 20), Mont Nery-Vittoria Assicurazioni (21) e Bar Nord-Bar Santa Claus (22). I risultati del ritorno degli ottavi di finale: Carpenaria Martinet-Friend 5-2, Genesis-Casinò 2000 4-4, Issogne-Bar Nord 2-8, Ferramenta Chosal-Bar Santa Claus 5-8, Amatori Issogne-Amatori Verrès 8-2, Birra La Balma-Hobbits 3-3, Tennistar-Mont Nery 2-5 e Casinò Vallée-Vittoria Assicurazioni 0-3.

MOTOCICLISMO

L'Augusta Praetoria ai campionati europei

Due piloti del Augusta Praetoria, Eric Marangon (Yamaha) e Giuliano Pagliarini (Yamaha) prenderanno parte al Campionato europeo 600 Supersport 2001. I piloti del club presieduto da Enrico Rocca saranno impegnati sui circuiti di Le Mans (18 marzo), di Vallelunga (29 aprile), all'Hungaroring (27 maggio), a Gronbik Rijk (10 giugno), ad Assen (30 giugno), a Pannoniaring (luglio), a Most (29 luglio), a Braga (30 settembre) e a Cartagena (7 ottobre).

Esordirà domani

Ron Flockhart torna in Valle d'Aosta da giocatore

AOSTA. Doveva tornare per fare l'allenatore, invece verrà a giocare. Ron Flockhart è stato ingaggiato a gettone dal Valle d'Aosta per un mese in sostituzione di Ralph Marziale, alle prese con un infortunio a una caviglia. Flockhart, già allenatore del Lions Courmayeur, ha giocato nella National Hockey League in questi ultimi anni ha continuato a tenersi in forma partecipando ai tornei e alle gare riservate proprio agli ex giocatori della Nhl. Il suo esordio con la maglia biancazzurra è previsto per domani, al Palaonda di Bolzano, nella partita contro il fanalino di coda Bimobil Young Selection. Intanto il Valle d'Aosta, fermo per un turno di riposo, è stato superato in classifica anche dal Pergine, a vincitore contro il Bimobil per 5-0. Dopo la 35ª giornata della seconda fase (Kalterm-Settequerce 6-4 e Neumarkt-Cortina 3-5 gli altri risultati), ora la classifica vede il Kalterm con 35 punti, seguito da Neumarkt a 27, Cortina a 23, Settequerce a 15, Pergine a 13, Valle d'Aosta a 11 e Bimobil a 3.

Vittoria in Francia

Coppa Europa nel segno di Peracino

AOSTA. Successo per Alberto Peracino (Arco Club Valdigne) nella 2ª prova di Coppa Europa di ski arc (gara di fondo più tiro con l'arco) disputata nei giorni scorsi a La Fleclaz in Francia. La competizione francese ha rappresentato l'avvio della stagione agonistica internazionale di ski dopo che la prima prova, in Germania, è stata annullata per mancanza di neve. Peracino è balzato al 1º posto già nella gara sprint e ha ribadito la superiorità nella prova a inseguimento del giorno successivo. Con Peracino gareggia anche il compagno di squadra Fabrizio Salvadori che si è dovuto accontentare del nono posto nella gara sprint, migliorato di una posizione il giorno dopo con la gara a inseguimento. In campo femminile Edmea Ollier ha chiuso settimo posto la prova sprint e ha mantenuto la medesima posizione di classifica dopo la prova a inseguimento. Da oggi gli atleti dell'Arco Club Valdigne saranno a Subiaco (Monte Livata, nel Lazio) per i Campionati italiani di specialità.

Honda finanzia HR-V e l'intera gamma fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso "0"
o supervaluta l'auto fino a 10 milioni se vale zero*.



Se aspettavate l'occasione giusta per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio

airbag e serie, nuova motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.

Honda HR-V Joy-Machine a partire da 31.750.000 (16.397,51)*.**

Offerta valida fino al 28 febbraio 2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso. E' un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

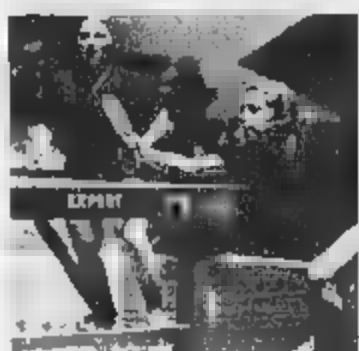
(*) Esempio di finanziamento: Honda HR-V 1.8 24V 3P. Prezzo pieno L. 31.750.000 (€ 16.397,51). Anticipo L. 11.750.000 (€ 6066,35). Importo finanziato da L. 20.000.000 (€ 11.875,50) pari a 30 rate mensili di L. 666.700 (€ 2.069,47). Spese gestione pratica L. 250.000 (€ 129,12). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione Fininvest.

Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000 (***) prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Concessionaria Ufficiale

FUTURAUTO

BURGOLO (TO): S.S. Lago di Viverone, km 4,100 - Tel. 0125/617656 - AOSTA: Via Jean Claude Mochet, 7 - Tel. 0125/262709



La squadra termale non è riuscita a imporsi nello scontro diretto per il secondo posto della serie A

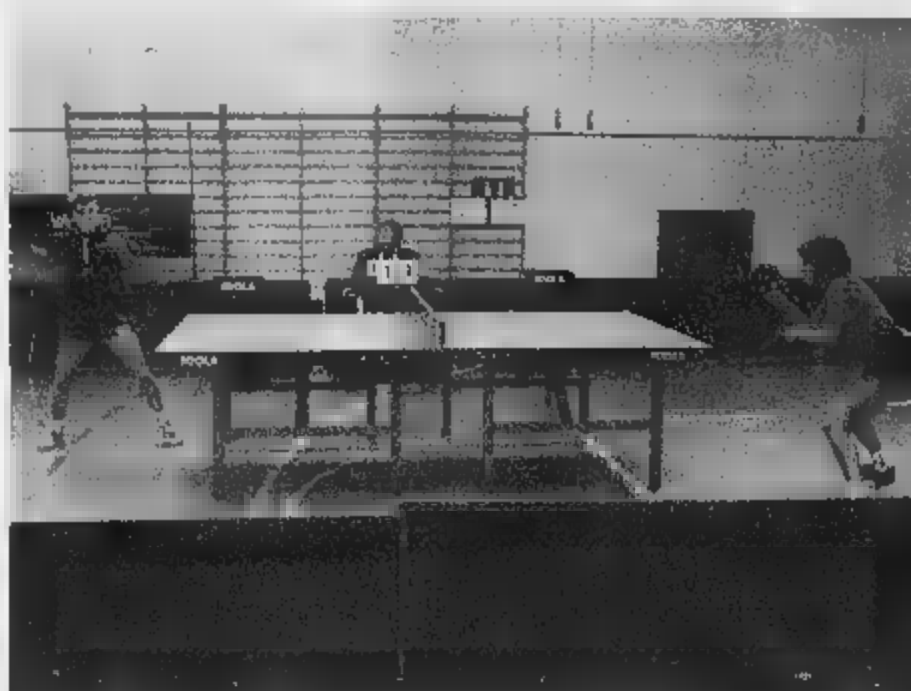
Anspi St-Vincent spreca la grande occasione

In C1 oggi il derby tra la capolista Neran e il Pont Donnas

OCCASIONE perduta, nel turno disputato la settimana scorsa, per l'Anspi Riviera delle Alpi. Le termali avevano l'opportunità di diventare la seconda forza del campionato femminile di serie A dietro l'imprendibile Pink Cervino. La squadra valdostana, impegnata al Palatennistavolo di Saint-Vincent contro le triestine del Kras Sgonico, non è riuscita a ripetere l'impresa dell'andata, quando per 5 a 4 nella città giuliana, si è fatta battere con il medesimo punteggio dal Kras e ha dovuto lasciare la piazza d'onore alle avversarie, che pongono così una seria ipoteca per un posto a play off scudetto.

All'Anspi, per assicurarsi il confronto, non sono bastati i tre punti ottenuti dalla Huang Lei, pongista che deve ormai essere considerata come una delle più forti giocatrici che si esibiscono nel campionato italiano. La Huang Lei ha liquidato con un secco 3 a 0 la Milic sia la Wuang, mentre ha dovuto lasciare un set alla connazionale Yang.

A vanificare gli sforzi della Huang sono arrivate le



La giocatrice dell'Anspi Debora Lazzeri (a sinistra) non è riuscita a conquistare punti il Kras Sgonico. A destra, Gabriele Possi del Neran, squadra impegnata al campionato di serie C1

non preventivate due sconfitte di Natalya Prosvirina, capace solo di superare la Milic, la debacle di Debora Lazzeri, cui non è riuscita l'impresa di portare a casa

almeno un punto.

Ora l'Anspi dovrà guardarsi dal Regaldi Novara e dal Coccaglio, squadre che in classifica incalzano a un punto, per evitare di restare

invischiata a play out retrocessione. Oggi le termali giocheranno ancora in casa contro il Verzuolo, formazione penultima in classifica e decisamente alla portata di

Huang e compagne.

Giomata forzata riposo, invece, per la capolista Pink che avrebbe dovuto giocare a Torino. Le imbattute ragazze capitanate da Fliou

Bulatova andranno oggi in trasferta a Bolzano per affrontare il fanalino di coda della graduatoria Recoaro Agostini.

campo maschile, in se-

rie B1, la Libertas Verrès ha archiviato la prevista sconfitta contro la capolista Emanuele e cercherà di rifarsi domani contro il Bergamo per puntare a risalire la classifica.

Nella serie C1 continua il dominio del campionato da parte della Polisportiva Neran che ha battuto il Valpellice con il punteggio di 5 a 1, appresta ad affrontare oggi il derby contro il Pont Donnas (battuto sabato scorso dal Sisport 3 a 1) in un confronto dal risultato scontato. La Libertas Verrès, vittoriosa sabato scorso sul Torino per 5 a 3, giocherà oggi a Valpellice.

In C2, nel girone A, la capolista Pont Donnas, dopo avere battuto il Coumba Freide 5 a 1, gioca oggi contro l'Aosta A, mentre la Libertas Challant, battuta dall'Aosta A, cercherà di rifarsi a spese del Coumba Freide A. Nel girone B la capolista Coumba Freide B giocherà contro la Libertas B e l'Aosta B affronterà il Mont Nery.

In serie D, infine, in programma le partite Neran-Coumba Freide A e Coumba Freide B-Pont Donnas Soluzione Arredamenti.

I RISULTATI

QUESTI i risultati dell'ultimo turno. Serie A femminile: Teonistavolo Coccaglio-Ti Recoaro Agostini Bolzano 5-1, Boc Benevagienna Verzuolo-Gs Regaldi Novara 5-3, Ti Torino-Ti Pink Cervino VdA non disputata, Gs Ti Anspi Riviera delle Alpi Saint-Vincent-Cs Sportivi Kras Sgonico 4-5. Serie B1 maschile: Ti Bergamo-Pol. Intercom. Topspin Cagno 5-3, Ti Alto Sebino Pisogno-Pol. Borgo San Pancrazio Verona 5-2, Ti Gallarate-Cus Torino La Piemontese non disputata, Ti Pieve Emanuele-Ti Libertas Verrès 5-2. Serie C1 maschile: Ti Libertas Verrès-Ti Torino 5-3, Ti Pont Donnas Marina A-Sisport Fiat Torino 1-5, Ti Ossola 2000-Ti Biella 2-5, Polisportiva Neran-Ti Saint-Vincent-Polisportiva Valpellice 5-2.

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRA	PT	INCONTRI					
		G	V	P	N	V	P
Ti Cervino	16	8	8	0	0	40	10
Sportivi Kras Sgonico	16	9	7	2	0	43	25
Anspi Riviera delle Alpi	14	9	6	4	0	38	32
Gs Regaldi Novara	13	9	4	5	0	32	37
Ti Coccaglio	13	9	4	5	0	28	33
Ti Torino	12	8	4	4	0	30	28
Benevagienna Verzuolo	11	9	2	7	0	23	40
Ti Recoaro Agostini	10	9	1	8	0	12	41

CLASSIFICA SERIE B1

SQUADRA	PT	INCONTRI				PARTITE	
		G	V	P	N	V	P
Ti Pieve Emanuele «A»	14	7	7	0	0	35	7
Ti Libertas Verrès	11	6	5	1	0	27	17
Ti Bergamo	11	7	4	3	0	24	21
Ti Gallarate	10	6	4	2	0	24	15
Pol. Borgo S. Pancrazio Verona	9	7	2	5	0	15	30
Pol. Intercom. Topspin Cagno	8	6	2	4	0	21	23
Ti Pisogno	8	6	2	4	0	20	21
Cus Torino La Piemontese	7	7	0	7	0	3	35

CLASSIFICA SERIE C1

SQUADRA	PT	INCONTRI					
		G	V	P	N	V	P
Polisportiva Neran-Ti Saint-Vincent	16	9	9	0	0	45	13
Pol. Valpellice	15	9	6	3	0	39	32
Ti Biella	14	9	5	4	0	35	33
Ti Ossola 2000	14	9	5	4	0	32	31
Ti Biella	13	9	4	5	0	31	36
Ti	13	9	4	5	0	31	36
Sisport Fiat Torino	11	9	2	7	0	28	37
Ti Pont-Donnas Marina II	10	9	1	8	0	19	43

Nuova Subaru Impreza AWD.

Provala per sport. Guidala per passione.

Nuova Subaru Impreza AWD: provala oggi. Ti

Massima silenziosità

e dimensioni

correggiate

Nuova carenza

Subaru Impreza: un gioiello

in armonia in un capotreno

potenza: New 2.0

Witocompresso 3V

(Sport Wagon e

1.8 Sport Wagon

Dai Concessionari Subaru

Pensiero tecnologico

Calcio ■ 5, oggi l'attentissima sfida di A2 con l'Aymavilles

L'Aosta spera nel derby

Rossoneri in corsa per la salvezza

Maurizio Minna
CHARVENSO

Si prevede il tutto esaurito oggi alle 15 a Charvensod ■ il derby Aymavilles-Aosta. Nella 3ª giornata di ritorno del campionato di A2 di calcio a cinque, i punti contano ■ dubbio molto ■ più per la squadra di Beppe Anile, che sta lottando per non retrocedere.

L'Aosta è reduce da 3 risultati positivi, è in buona salute e con il morale alto: se il campionato finisse ora disputerebbe i play out, ■ considerando che la strada è ancora lunga i valligiani hanno tutte ■ intenzioni ■ andare avanti e guadagnare quel quint'ultimo posto corrispondente alla tranquillità. Le ultime due formazioni classificate retrocedono, mentre l'ultima e quart'ultima spargono per restare in A2.

Dopo la sconfitta di Arzignano, sull'altra sponda valdostana è tramontata con ogni probabilità la flebile speranza di agganciare la vetta. Così i ragazzi dei fratelli Chabod puntano a restare nei primi cinque e disputare i play off che metteranno di fronte in un tabellone stile tennistico 2ª contro 5ª, 3ª contro 4ª e in seguito le due vincenti. Ecco perché oggi un risultato negativo peserebbe di meno, considerando ■ l'Aymavilles è terza e che il Pisa, quinto a 5 punti dai valligiani, oggi ospita ■ capolistati Terzi.

«Noi ■ teniamo a vincere ■



Erik Chatrian al tiro. Oggi per il derby è previsto il tutto esaurito a Charvensod

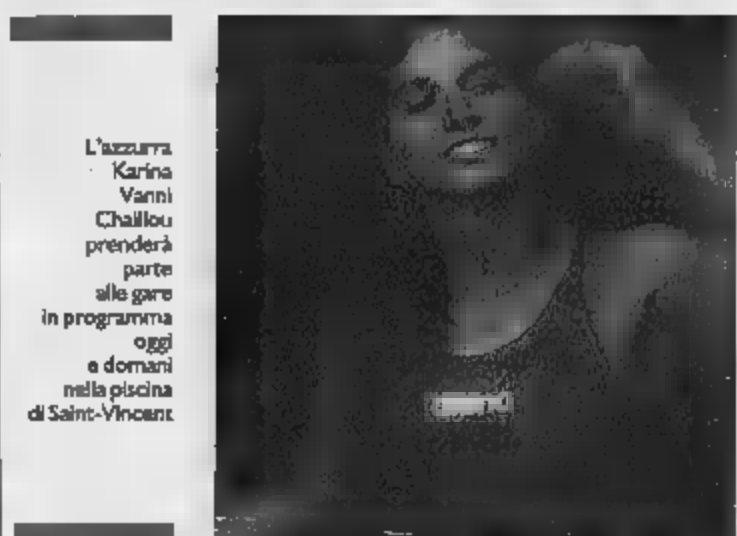
spiega l'ex giocatore dell'Aosta Gigi Concio ■, inoltre se vogliamo arrivare ai play off dobbiamo vincere in casa e raggranellare qualcosa fuori. Poi ■ un derby e si sa che l'impegno in questi casi è doppio. Sulla stessa lunghezza d'onda in casa dei cugini Edo Derviscasevic: «Loro sono più forti, ■ noi giochiamo meglio con le più brave. Nelle stracittadine non si sa mai come può andare a finire. Un'assenza per parte: Donnangelo per i padroni di casa e Malacrinò. ■ Si pareggiano anche se per loro sarà più difficile sostituire Toni (Malacrinò, ndr) - aggiunge Concio ■. Noi abbiamo poi il dubbio sulla presenza di Gioveti, che

ha subito un grave lutto familiare. Edo punta su Oliveira come possibile sorpresa: «Si sta inserendo e ha anche già segnato sabato scorso quando mi ha chiesto di lasciargli battere il tiro libero. Speriamo si ripeta, l'importante sarà giocare ■ motivati e aggressivi ■».

Nella 4ª di ritorno del campionato Under 21 domani alle 11 al Montfleuri il capolista Aosta ospiterà il Futsal Torino, mentre l'Aymavilles sarà di scena alla stessa ■ a Carmagnola ■ il Karmaland. Classifica dopo la 3ª di ritorno: Aosta 23, Karmaland 21, Torino 20, Aymavilles 16, Cesana 13, Lanzo 11, Futsal, Millefonti 6.

Nuoto, nel «Memorial Anselmetti»

In 500 si sfidano a Saint-Vincent



SAINT-VINCENT

Grande nuoto alla piscina comunale di Saint-Vincent. Oggi e domani tornano a nuotare nell'impianto valdostano i protagonisti del «Memorial Giuseppe Anselmetti». La competizione, giunta alla 6ª edizione di solito si svolge nella piscina comunale di Ivrea perché è organizzata dall'Associazione Sportiva Nuotatori Canavesani. Era già approdata alla piscina della cittadina termale in due ■. Ci torna in questo fine settimana.

Il Memorial è nato nel 1995 per ricordare la memoria di Giuseppe Anselmetti, fondatore e presidente della Nuotatori Canavesani. Per l'edizione 2001 (iscritti oltre 500 nuotatori), sono attesi ai blocchi di partenza campioni del calibro di Luis Alberto Laera, argentino ■ nascita ma italiano di passaporto e, con la maglia azzurra della Nazionale, protagonista ai Mondiali del 1994 e agli Europei. Ci saranno anche le azzurre Alessia Regli ■ Karina Vanni Chailou, Luca Pasteris, quarto classificato ai campionati italiani assoluti nel 100 delfino, Chiara Boggiato, campionessa italiana del 100 e 200 rana e Federico Forneris, finalista agli italiani.

Il Memorial prevede prove nei quattro stili sulla distanza dei ■ metri per gli esordienti e dei 100 per le altre categorie. [a. c.]

Calcio, in forse la gara dei granata

Rischio ghiaccio a St-Christophe

Sigrid Beneyton
SAINT-CHRISTOPHE

La seconda giornata del girone di ritorno del campionato ■ Promozione propone domani ■ due squadre valdostane un confronto casalingo (Saint-Christophe-Cirveauda) e uno in trasferta (San Mauro-Charvensod/Sant'Orso). Rimane in forse la disputa della partita interna dei granata, a causa del terreno ghiacciato di Saint-Christophe, mentre i gialloblù, dopo il rinvio dell'incontro contro il Lucento, riprendono il loro ■ sul difficile campo del San Mauro.

«Essere stati costretti a stare fermi anche domenica scorsa - sottolinea l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Nando Statti - non ci ha certo giovato. Tornare in campo dopo tanto tempo è sempre un'incognita. Abbiamo fatto grandi sacrifici per poter mantenere la giusta condizione, ma soltanto il campo potrà darci una risposta sull'effettivo stato di salute della squadra. Sono, in ogni caso, fiducioso perché i ragazzi hanno una grande voglia di riprendere con il piede giusto il campionato. Il San Mauro ha bisogno assoluto di punti (i torinesi sono penultimi, assieme al Caselle, ndr), ma anche ■ possiamo permetterci dei passi falsi. Purtroppo dovrà rinunciare a Maurizio e a Roberto Maroz, entrambi infortunati».



Il tecnico Nando Statti

A Saint-Christophe è improbabile che si possa giocare l'incontro tra i granata e il Cirveauda, a causa delle pessime ■ condizioni del campo. «La ■ ha chiesto il rinvio al Comitato piemontese - dice l'allenatore Luciano Benetti -, visto che il terreno di gioco è innevato e ghiacciato. Aspettiamo soltanto di ■ la conferma ufficiale da Torino, ma credo proprio che sarà impossibile scendere in campo».

Il programma ■ domani prevede anche le sfide Fiano-Aldino Canavese, Chivasso-Caselle, Duebalsusa-Luceno, Filadelfia-Mathi, Borgaro-Pozzomarina e Tonengo-Quincinetto/Tavagnasco.

SOCCE I valdostani ormai qualificati nei play off

Tra Nitri e Cumianeso inutile scontro finale

AOSTA

Ultima giornata della regular ■ del campionato per società di serie A di bocce, ■ la Nitri impegnata a Cumiana.

La sfida odierna ■ ha più alcuna rilevanza per le due squadre: i torinesi sono certi di concludere il girone al terzo posto ■ gli aostani al quarto. Entrambe le squadre hanno dunque già la certezza matematica di partecipare ai play off, che cominceranno sabato prossimo.

«Anche se il risultato non conterà - sottolinea il responsabile tecnico, Giorgio Buffa -, la partita sarà importante per verificare lo stato ■ forma della squadra, a una settimana dall'inizio degli spareggi per l'assegnazione dello scudetto. Abbiamo raggiunto il traguardo mini ■ stagionale, ma non dobbiamo accontentarci. A Cumiana giocheremo con il pensiero già rivolto al turno successivo».

■ le sfide previste nelle diverse specialità: Mauro Fassone, Gianni Grimaldi e Silvano

Cibario ■ Amé, Demo e Ponzo nella terna iniziale, Marco Cotto e Sergio Balma contro Paschetta e Ricatto nella prima coppia, Guido Ducourtill ■ Carello nell'individuale, Walter Biava e Andrea Pequin contro Ponzo e Lucco nella staffetta, Guido Ducourtill contro Tibaldo nel tiro di precisione, Andrea Pequin contro Ponzo ■ nel tiro progressivo, Gianni Grimaldi contro Cavallo nel punto tiro alternato, Marco Cotto contro Minetti nell'individuale, Dario Rossato e Gianni Stocco contro Amé e Carello nella seconda coppia, Guido Ducourtill, Mauro Fassone e Paolo Contoz ■ Ala, Paschetta e Ricatto nella terna conclusiva.

L'ultima giornata della regular season propone anche i confronti Ferrero-Albisola ■ Tubosider-Sassi, con turno di riposo per il Roverino. Guida la classifica il Ferrero, a quota 22, davanti alla Tubosider (16), alla Cumianese (13), alla Nitri (10), al Roverino (8), all'Albisola (7) e ai Sassi (2). [s. b.]

SABATO 3 FEBBRAIO

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	sociali
PULCINI	sociali
ESORDIENTI	sociali
GIOVANISSIMI	sociali
ALLIEVI	sociali
JUNIORES	sociali

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

STANNO arrivando le prime buste con i voti del referendum della Stampa ai Golden Boys del calcio valdostano ■ sul Campione dell'anno. Per ora, il calciatore che ha ricevuto il maggior numero di preferenze è Alessandro Freydoz, pulcino del Valle d'Aosta. Le categorie previste sono Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi ■ Juniores. Senza alcuna limitazione la ■ dedicata al campione del 2000. Le schede inviate alla redazione ■ Aosta della Stampa. Nella busta possono essere inseriti più tagliandi. Non valgono le fotocopie.

PORT FLASH

CALCIO A CINQUE

I quarti di finale dell'«Evançon»

E' stato stabilito il calendario dei quarti di finale del campionato della Comunità montana Evançon. Si comincia oggi alle ■ Amatori Issogne-Birria La Balma, mentre lunedì ■ giocheranno Carpentaria Martinet-Genesis (ore 20), Mont Nery-Vittoria Assicurazioni (21) e Bar Nord-Bar Santa Claus (22). I risultati del ritorno degli ottavi di finale: Carpentaria Martinet-Friend 5-2, Genesis-Casinò 2000 4-4, Issogne-Bar Nord 2-8, Ferramenta Chenal-Bar Santa Claus 5-8, Amatori Issogne-Amatori Verrès 8-2, Birria La Balma-Hobbis 3-3, Tennistar-Mont Nery 2-5 e Casinò Vallée-Vittoria Assicurazioni 0-3.

MOTOCICLISMO

L'Augusta Praetoria ai campionati europei

Due piloti del Mc Augusta Praetoria, Eric Marangon (Yamaha) e Giuliano Pagliarini (Yamaha) prenderanno parte al Campionato europeo 600 Supersport 2001. I piloti ■ club presieduto da Enrico Rocca saranno impegnati sui circuiti ■ Le Mans (18 marzo), di Vallelunga (29 aprile), all'Hungaroring (27 maggio), a Gronbik Rjeka (10 giugno), ad Assen (30 giugno), a Pannoniaring ■ luglio), a Most (29 luglio), a Braga (30 settembre) e a Cartagena (7 ottobre).

HOCKEY

Esordirà domani

Flockhart torna in Valle d'Aosta da giocatore

AOSTA. Doveva tornare per fare l'allenatore, invece verrà a giocare. Ron Flockhart è stato ingaggiato a gettone dal Valle d'Aosta per un mese in sostituzione di Ralph Marziale, alle prese con un infortunio a una caviglia. Flockhart, già allenatore dei Lions Courmayeur, ha giocato nella National Hockey League ■ in questi ultimi anni ha continuato a tenersi in forma partecipando ■ tornei ■ alle ■ riservate proprio agli ex giocatori della Nhl. Il suo esordio con la maglia biancazzurra è previsto per domani, al Palaonda di Bolzano, nella partita contro il fanalino di coda Bimobil Young Selection. Intanto il Valle d'Aosta, fermo per un turno di riposo, è stato superato in classifica anche dal Pergine, vincitore contro il Bimobil per 5-0. Dopo la 35ª giornata della seconda fase (Kaltner-Settequerce 6-4 e Neumarkt-Cortina 3-5 gli altri risultati), ora la classifica vede in testa il Kaltner con 33 punti, seguito ■ Neumarkt a 27, Cortina a 23, Settequerce ■ 15, Pergine a 13, Valle d'Aosta ■ 11 e Bimobil a 3. [gio. mac.]

Vittoria in Francia

Coppa Europa nel segno di Peracino

AOSTA. Successo per Alberto Peracino (Arco Club Valdigne) nella 2ª prova di Coppa Europa di ski arc (gara di fondo più tiro con l'arco) disputata nei giorni scorsi a La Fleche in Francia. La competizione francese ha rappresentato l'avvio della stagione agonistica internazionale di ski arc dopo che la prima prova, in Germania, era stata annullata per mancanza di neve. Peracino ■ balzato al 1º posto già nella gara sprint e ha ribadito la superiorità nella prova a inseguimento del giorno successivo. Con Peracino gareggia anche il compagno di squadra Fabrizio Salvadori che si è dovuto accontentare del nono posto nella gara sprint, migliorato di una posizione ■ giorno dopo con la gara a inseguimento. In campo femminile Edmea Ollier ha chiuso ■ settimo posto la prova sprint e ha mantenuto la medesima posizione di classifica dopo la prova a inseguimento. Da oggi gli atleti dell'Arco Club Valdigne saranno a Subiaco (Monte Livata, nel Lazio) per i Campionati italiani di specialità. [a. c.]

Finanzia l'intera gamma fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso "0"

o supervaluta l'usato fino a 1 milione e vale zero*.

Finanziamo il vostro divertimento.

Se aspettavate l'occasione giusta per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due ■ quattro ruote motrici, ■ 5 porte, doppio

airbag e ABS con EBD di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non ■ ■ così facile.

Honda ■ Joy-Machine a partire ■ lire ■ (€ 16.397,51).**

Offerta valida fino al 28 febbraio 2001. Non cumulabile con altre ■ in corso.

(*) Esempio di finanziamento: Honda HR-V 1.6 2WD 3P. Prezzo chiavi in mano L. 31.750.000 (€ 16.397,51). Anticipo L. 11.750.000 (€ 5058,58). Importo finanziato da L. 20.000.000 (€ 11.979,50) pari a 30 rate mensili di L. ■ (€ 2.089,47). Spese istruttoria ■ L. ■ (€ 129,12). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. ■. Salvo approvazione Honda Finestem.

Garanzia di 3 anni e km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000 (**): prezzo di listino chiavi in mano L.P.T.

Concessionaria Ufficiale

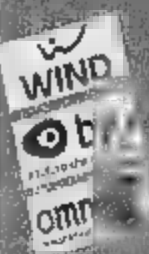
FUTURAUTO

BURGOLO (TO): S.S. Lago di Viverone, km 4,100 - Tel. 0125.617555 - AOSTA: Via Jean Claude Michel, 7 - Tel. 0165.262708

CASTAGNITO (CN)

via Neive 16 - 0173 212537

APERTO LA
DOMENICA



**GRUPPO
ISPARMIO**

NEIVE (CN) via De Revello 26

0173 677636

**GRUPPO
ISPARMIO**

ALBA (CN) corso Piave 94

0173 284284



**EXPO
CASA
TELEALBA**

BRA (CN) Fraz. Bandito

via Don Orione 134 0172 457601

ELETTRO - 90



FOSSANO (CN) via Torino 18/a

0172 692859



CENIA
UN MONDO DI SOLUZIONI

CUNEO (CN) via Vitt. Amedeo 13

0171 698624

ROSSI

www.rossielettronica.it

VILLANOVA MONDOVI' (CN)

corso Marconi 25

0174 699022

APERTO
DOMENICA
MATTINA

PEIRANO

CANALE (CN)

piazza Trento Trieste 45

0173 979638

APERTO
DOMENICA
MATTINA

OBERTO GALLERINO

ALBA (CN)

corso Piave 54

0173 281626

**BOFFA
ANGELO**

SCONTI INTERESSI ZERO

FINO AL 25 FEBBRAIO FAVOLOSI "BUONI SCONTI"

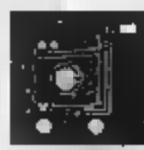
E RACCOMENTI A ZERO INTERESSI* SU MIGLIAIA DI ARTICOLI

**Gruppo
Europiù**
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici



**GRUPPO
ISPARMIO**

**Gruppo
Europiù**
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici



ATTIVO
USATO



COMODI
PAGAMENTI
PERSONALIZZATI



INSTALLAZIONE
COLLAUDO



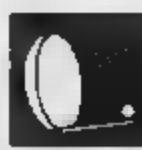
BANCOPAY



PREVENTIVI
GRATUITI



PARCHEGGIO



INSTALLAZIONE
ANTENNE
SATELLITARI



ASSISTENZA
TELEFONI
CELLULARI



SUPER
GARANZIA



CONSEGNA A
DOMICILIO

* SPESE IST. CREDITO 30.000

Specialisti nella posa di pavimentazioni dal porfido all'acciottolato

Da «Nattino» la pietra non ha segreti

Una tradizione che risale ai primi del '900

Che sia la suggestiva via di un centro storico oppure un pezzo di giardino, poco importa.

Per «vestirlo», fargli «indossare» la pavimentazione, occorre buongusto nell'ordine pratico ed estetico, soprattutto esperienza e abilità artigiana tramandata di generazione in generazione.

Proprio come avviene per la ditta «Nattino», che da oltre un secolo è una specie di sarto di città e abitazioni private. La sede è ad Asti, in via dei Sellai 6, nella zona di corso Savona. Specializzata nella fornitura e posa di pavimenti in pietra, porfidi acciottolati.

A capo c'è Giuseppe Nattino, che nel terzo millennio porta avanti il mestiere del padre Eliso: faceva lo scalpellino, così come il padre Giuseppe, tagliando la pietra in una bottega di corso Casale, al numero 48. Il quasi a conservare la memoria del proprio mestiere, la ditta «Nattino» ha mantenuto il proprio magazzino.

Nel secondo Dopoguerra, Eliso Nattino aveva infatti deciso di puntare anche sulla posa e fornitura. Nei frequenti viaggi in Trentino, dove veniva acquistato il materiale, Giuseppe Nattino aveva iniziato a «rubare» segreti a quegli artigiani «nomadi» di quel lavoro che veniva eseguito di città in città.

Lo sviluppo delle città e della loro viabilità ha avuto quindi nei decenni l'impronta di questi artigiani: non bisogna dimenticare che dalla scelta del materiale usato si ricostruiscono aspetti di un'epoca che altrimenti potrebbero sfuggire.

Ad esempio l'uso del porfido, cui si è arrivati dopo il fascismo, che aveva finito il sostituto l'acciottolato. Un materiale, questo, molto caro agli astigiani. Ad offrirlo era il Tanaro. Difficile confonderlo con altri: il tipico colore giallino era la sua firma. Oggi, per comodità, si utilizza quella del Ticino, che è un materiale già «scelto».

Ma che sia porfido o acciottolato, Asti da sempre i lavori di una certa rilevanza sono «griffati» dalla ditta «Nattino»: il suggestivo «senario di piazza Medici ne è uno dei tanti esempi, ma ci sono anche decine di vie e piazze del centro storico di Asti e di altre località del Piemonte.

Ma l'abilità di Giuseppe Nattino e dei suoi collaboratori si può sperimentare anche nell'edilizia privata. La ditta è in grado di fornire consigli per vestire al meglio la casa a casa seconda delle circostanze e delle esigenze. Col porfido, ad esempio, cammina meglio e la manutenzione è più semplice. L'acciottolato invece è sicuramente più gradevole esteticamente, ma è resistente.

Quella voglia di campagna

A Montechiaro un villaggio residenziale



Una veduta di Montechiaro: alle porte del paese monferrino in regione Garaballo si sta costruendo un villaggio residenziale

Nelle città ormai si vive male. Lo dicono anche recenti studi: smog, traffico, rumore spingono spesso i sogni di fuga. Ma l'ambizione di trasferirsi in campagna, alla ricerca

di aria salubre e tranquillità, spesso è smorzata dai timori dei disagi dovuti alle necessità quotidiane (lavoro, figli da accompagnare a scuola) che richiedono spostamenti continui.

Ma se il paese sorge sulle dolci colline monferrine a pochi minuti d'auto dalla città? Beh, allora si può cominciare a pensare ad un trasloco in campagna. L'identikit è quello che corrisponde a Montechiaro. Facilmente raggiungibile dalla provinciale della Valle Versa oppure dalla statale Asti-Chivasso, il paese è ad una decina di minuti da Asti. Qui, in regione Garaballo, alla periferia verso Villa San Secondo, si sta realizzando un villaggio. Una scelta da prendere con considerazione per chi ha sempre tergiversato ritenendo che una casa in campagna significhi isolamento. Il villaggio offre invece i vantaggi della privacy insieme alla possibilità di avere vicini di casa, quasi come in un condominio. E pensate al relax o alle suggestioni di un tramonto o un'alba scrutando le Alpi.

Il villaggio sarà composto da undici ville, singole e bifamiliari, dai 130 ai 500 metri quadri, circondate da un giardino di 800 metri quadri. A realizzarlo è l'«Immobiliare Penna», che ha sede a Torino in via Cordero di Pamparato.

«Mettiamo a disposizione i nostri esperti per progettazioni personalizzate - spiegano all'«Immobiliare».

Ciascuno potrà così scegliere in che modo distribuire i locali o le varie soluzioni abitative. «Sono villette sistemate su piano - aggiungono - con un mansardato».

E se lo scenario in cui sorge è di prima qualità, di grande livello anche i materiali con cui verranno realizzati: dai mattoni fatti a mano alle tegole in cotto.

La tentazione è dunque forte. Non rimane allora che farsi accompagnare dall'«Immobiliare Penna» a dare un'occhiata.

I consigli su come arredare di «Linea casa» di Mombercelli

Quando cucina e salotto sono gli amici di famiglia

La casa è un luogo dove riannodare fili di idee. Deve essere piacevole e confortevole. Insomma, anche i mobili devono saper fare compagnia, e i buoni amici.

La scelta dell'arredamento diventa quindi di grande rilevanza. Certo, non è sempre semplice incontrare un mobilificio in grado di fornire consigli e qualità a prezzi accessibili. E chi fosse alla ricerca può tranquillamente affidarsi a «Linea casa», in corso Asti, a Mombercelli. Un'esperienza di oltre dieci anni quella di Sergio Saglietti.

«I mobili che offriamo - spiega il titolare - hanno soprattutto una garanzia: quella del gusto e della qualità».

Un viaggio di stanza in stanza nella scelta dei mobili dove l'esperienza e le capacità di Saglietti faranno poi da bussola. Ad esempio, in cucina, può puntare sulla linea Scavolini che, in gamma di modelli e colori vasta, in questi giorni offre una promozione. «A molti miei clienti piace particolarmente il bianco - dice il titolare

di «Linea arreda» che è possibile abbinare a inox e cilliegio».

Anche gli elettrodomestici, inseriti nel blocco cucina, appartengono alla famiglia delle grandi marche. «Se si fa attenzione al prezzo - sottolinea Saglietti - si potrà valutare come il prezzo di cucine di marca rispetto alla loro qualità non supera di molto il costo di modelli meno prestigiosi».

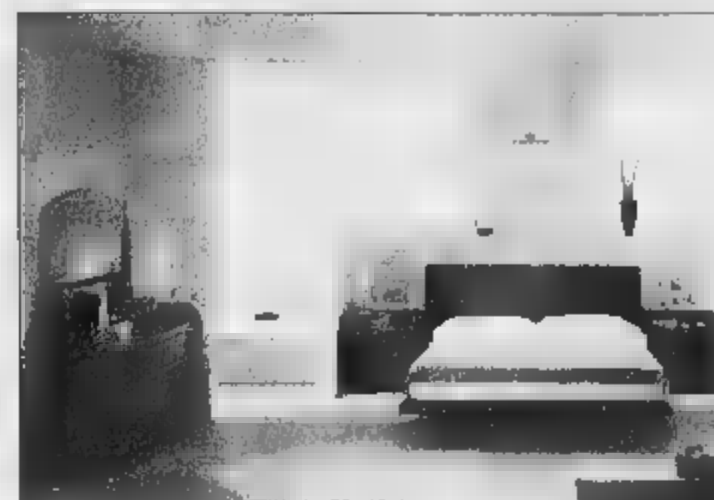
grande importanza riveste anche la camera da letto. Oggi si tende a puntare sul classico: due comodini ed un comod. Alle spalle del letto si possono invece sistemare mensole in legno e cristallo: anche in camera da letto piacciono i colori chiari con inserti elementi in cilliegio. Ad accompagnare la camera potranno esserci armadi con ante scorrevoli, anche per ottimizzare gli spazi.

Infine il salotto: qui il trionfo dell'allegria con divani colorati: la tendenza scivola sul blu e sui colori pastello. Divani a due-tre posti che possono essere in anche il lancia e pelle.

LINEA CASA

arredamenti

qualità e servizio
al giusto prezzo



Linea casa troverete

anche camere,

salotti, soggiorni,

misura

per la vostra

Se state pensando di acquistare cucina, Linea casa arredamenti Vi invita a visitare il rinnovato centro vendita **SCAVOLINI** e toccare dal vivo la Qualità, la funzionalità, l'accuratezza dei materiali e la disponibilità degli elettrodomestici, tutti di grande Con l'occasione verranno praticati **prezzi promozionali**.



Finanziamenti
personalizzati

PRESTITO TEMPO

C.so S. Maria - MOMBERCELLI (AT) - tel. 0141/33.88.77

IN SPLENDIDA PANORAMICA 10 MIN. DA ASTI
VILLE INDIVISE E BIFAMILIARI
Progetto personalizzato per ogni cliente

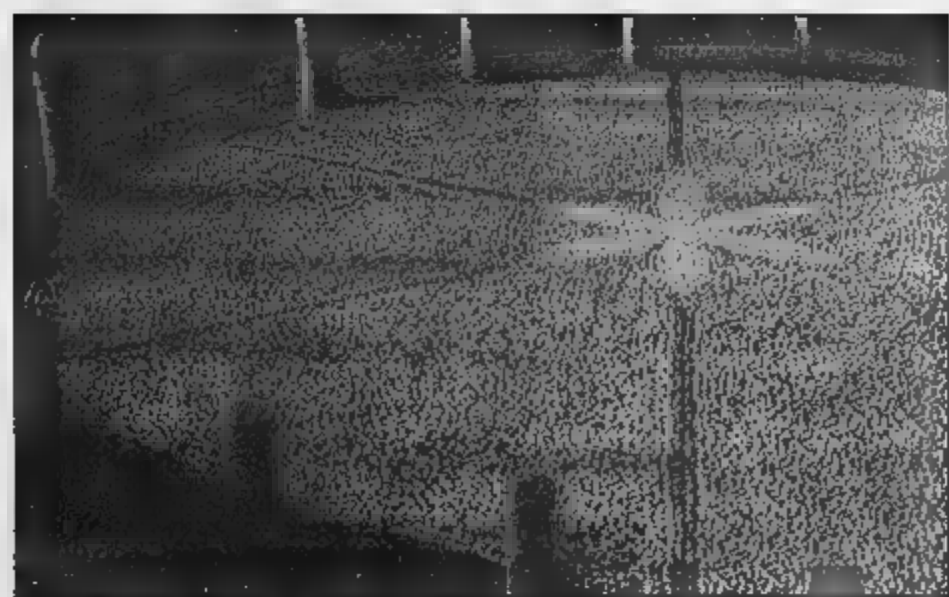


Per informazioni visite in cantiere:

Penna Immobiliare s.a.s.: tel 011.77.68.172 0338.73.88.893

Off. in Asti: Geom Cavoto: tel. 0141.34.877 cell 0349.84.01.032

disponibile metà bifamiliare consegnabile in due mesi



**Pavimentazioni in
pietra - porfidi e
acciottolati
fornitura e posa**



DITTA NATTINO

di Nattino Geom. Giuseppe & C. snc.

VIA DEI SELLA 6 - 14100 - ASTI
Tel. 0141.594391 - fax 0141.594391
e-mail: gnattin@tin.it

omnitel Enel WIND TELE + D + AUREA
MAGAZZINI
Alciati

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA, 54 - TEL. 0141/823615

E' iniziata la :

ROTTAMAZIONE

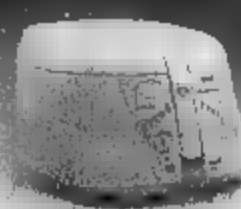
APERTO LA DOMENICA



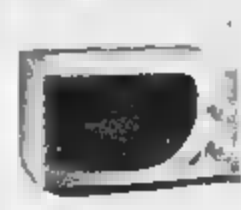
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



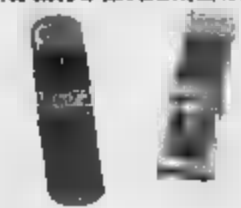
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



Telefono Cellulare: valutiamo fino a **150.000**
il vostro vecchio apparecchio

Lavatrici : le valutiamo fino a **300.000**

Lavastoviglie : le valutiamo fino a **300.000**

Frigoriferi : li valutiamo fino a **250.000**

Cucine : le valutiamo fino a **250.000**

Congelatori : li valutiamo fino a **250.000**

Tv - Color : li valutiamo fino a **300.000**

Videocamere : le valutiamo fino a **300.000**

Videoregistratori : li valutiamo fino a **200.000**

Autoradio : le valutiamo fino a **150.000**

Alcuni esempi :

Videoregistratore LP-SP
Sconto rottamazione **L. 150.000**
Prezzo Finale **L. 150.000**

Nokia 3310
Sconto rottamazione **L. 150.000**
Prezzo Finale **L. 150.000**
Scheda ricaricabile **L. 100.000**
Totale Offerta **L. 399.000**
(Offerta telefono + scheda non è divisibile)

Sony KV21FT1E
Sconto rottamazione **L. 150.000**
Prezzo Finale **L. 399.000**

Lavatrice Casor 5kg
con vasca garantita 10 anni
Sconto rottamazione **L. 150.000**
Prezzo Finale **L. 349.000**

Autoradio Sony mod. XR1300R
4x45 w
Sconto rottamazione **L. 150.000**
Prezzo Finale **L. 150.000**

Congelatore Bompani 200 lt
Sconto rottamazione **L. 150.000**
Prezzo Finale **L. 150.000**

Lavatrice IIX JETSY
Silver, Classe A
Sconto rottamazione **L. 300.000**
Prezzo Finale **L. 1.590.000**

Frigorifero doppia porta
Zoppas mod. Pd23
Sconto rottamazione **L. 200.000**
Prezzo Finale **L. 390.000**

Offerta Personal Computer Golden Lions
Mod. "Le Mans" 733
Cabinet miditower Gold - ATX
Cd-rom 52x / Cpu Pentium 733 Mhz
Floppy drive 1.44 / HDD 20.4 GB Quantum
Memoria 64 Dimm PC 133
Scheda video RIVA TNT2 16mb AGP
Modem 56k V.90 / Mouse PS/2
Tastiera Ps/2 italiana Win95-98
L. 1.399.000

RATEAZIONI A TASSO ZERO !!

www.goldenlions.it
PERSONAL COMPUTERS

WWW.PREZZISTRACCIATI.IT

DOMENICA APERTO !

Il apparecchio ogni singolo acquisto

Promozione esaurimento

RATEAZIONI A TASSO ZERO !!

Liste Nozze

VEDI VETRINA ON-LINE !

NEW

APERTO LA DOMENICA

APERTO LA DOMENICA

APERTO LA DOMENICA

APERTO LA DOMENICA

APERTO LA DOMENICA



Scopritela sabato 3 e domenica 4.

RENAULT Clio

Renault Clio **vidamin** 1.2 16V
con lettore mp3.

L. 20.500.000* (€ 10.187,57).

Renault Clio 1.2 16V con lettore mp3. La nuova Renault Clio 1.2 16V con lettore mp3. È una vera e propria Ferrari con il suo motore 1.2 16V da 75 CV. Puoi scegliere anche il tuo colore preferito. L'accompagnamento.

- Nuovo motore 1.2 16V da 75 CV
- 130 km/h in 10,5 secondi
- 180 km/h in 16,5 secondi
- Far fendinebbia
- 100 km/h in 10,5 secondi con volante
- Climatizzatore
- Lettore mp3 portatile

... proprio non li senti.

Renault Clio 1.2 16V

*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, per la versione 3p. È una nostra iniziativa valida fino al 28.02.2001. **Ciclo misto a norma Cee.



Sabato 3 e domenica 4 febbraio,
vieni a fare un giro da noi.

RENAULT Twingo

Scopri Renault Twingo con il nuovo
motore 1.2 16V da 75 CV, 130 km/h
in 10,5 secondi.

La nuova Twingo 1.2 16V con bis
sterzo a vista e maggiorati

- Migliori confort e suono
- 130 km/h in 10,5 secondi
- 180 km/h in 16,5 secondi
- 100 km/h in 10,5 secondi con volante
- Climatizzatore
- Lettore mp3 portatile

Renault Twingo 1.2 16V con

L. 16.200.000* (€ 8.418,25).

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Renault Twingo 1.2 16V

Venite a provarle presso:

CONCESSIONARIA

erabi



RENAULT

Corso Alessandria, 445

ASTI

Tel. 0141/44.64.11

**CALDIERI
E
PONTACOLONE**

CONSULENTI
E ASSICURATORI
IN ASTI

LA STAMPA
PAGINA 35 SABATO 3 FEBBRAIO 2001

ASTI E PROVINCIA

VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141



Ha offerto una dose ■ un carabiniere nel reparto Ortopedia. Altro arresto ai giardini

Spacciava eroina in ospedale

Preso anche il fratello: aveva droga in casa

Franco ■
ASTI

Lo hanno visto aggirarsi e sostare a lungo, nei corridoi e in corsia, tra i letti del reparto Ortopedia dell'ospedale. Medici e infermieri, insospettiti da quel visitatore che apparentemente non aveva parenti o amici ricoverati, hanno deciso ■ segnalare la ■ presenza ai carabinieri. Un maresciallo del nucleo operativo della Compagnia, in borghese, si ■ messo con discrezione a sorvegliare ■ reparto. E mentre passeggiava in corridoio ■ stato avvicinato dal giovane. Si sono messi ■ parlare e, ad un certo punto,

l'uomo ha chiesto al militare ■ per caso non gli servisse qualcosa di particolare. «Qualcosa come ■ ha chiesto il carabiniere. E l'altro: «Questo». Ed ha mostrato una pallina di stagnola, poi risultata contenere ■. ■ militare è stato per ■ po' ■ gioco, poi si ■ qualificato ed ha dichiarato in arresto il «fornitore». E' Marco Mirano, 22 anni, Asti, corso Alfieri.

Un'operazione passata quasi inosservata. Nessuno ha fatto ■ a quei due giovani che uscivano ■ braccetto, mentre sulle scale erano in attesa altri militari. Il trasferimento in caserma, un breve interrogatorio e la decisione di perquisire l'abi-

tazione ■ giovane. A casa in quel ■ c'era il fratello, Giuseppe, 33 anni. Stava guardando la televisione: i carabinieri hanno perquisito l'alloggio, trovando altra droga e un bilancino. Anche Giuseppe Mirano ■ stato ammanettato ■ portato poi ■ carcere. I due fratelli, assistiti dall'avvocato Marco Scagliola, devono rispondere di spaccio.

Nelle stesse ore i militari dei tenenti Dionisio De Masi e Mauro Masola, hanno fermato anche un extracomunitario di origine franco-tunisina sorpreso a spacciare ai Giardini pubblici (lato prefettura). Un ■ sionale è stato denunciato.



I fratelli Marco e Giuseppe (in alto) Mirano, di 22 e 33 anni

Era un volontario Cri

Anche don Gotti ■ un funerale ■ Costigliole

COSTIGLIOLE. Don Luigi Gotti, fondatore del Gruppo Abele, ha celebrato ieri pomeriggio, nella parrocchia di San Michele, i funerali di Domenico Sartoretto, 72 anni, ■ operaio Fiat e padre di Walter, ■ stretto collaboratore nell'associazione che si occupa di lotta alla tossicodipendenza e all'emarginazione.

Domenico Sartoretto che dopo la pensione faceva volontariato, con la moglie Spartaca, nella sezione costigliolese della Croce Rossa, ■ stato stroncato ■ un'emorragia, mercoledì, al rientro da un servizio con un'ambulanza. Stimatissimo in paese lascia anche un'altra figlia, Maria Assunta.

I VOSTRI MESSAGGI DI SAN VALENTINO



SAN VALENTINO

LA PAGINA ■ DUE CUORI

Nel giorno di San Valentino «La Stampa» sarà complice degli innamorati: sull'edizione di Asti di mercoledì 14 saranno pubblicati gratis i messaggi che i lettori invieranno entro il 12 febbraio alla redazione di Asti, via De Gasperi 2, fax: 0141/530.224, o alla e-mail: asti@lastampa.it

Tagli al bilancio: ieri lunga riunione e richiesta di un altro incontro

Nuovo round tra sindaci e Asl

Bisogna ridurre spese per 30 miliardi

Lavina ■
ASTI

E' finita con la richiesta di un nuovo incontro, la riunione tra il direttore generale dell'Asl, Antonio Di Santo, e la Rappresentanza dei sindaci: tema il piano di riorganizzazione dell'attività, dopo la riduzione dei finanziamenti decisa dalla Regione. Tre ore fitte di dibattito (dalle 17 alle 20) non sono bastate a dissipare le perplessità degli amministratori (Florio per Asti; Rizzolio, Monastero, Dus, Canelli, Peretti, Villanova; Mangone, Frinco, Pesca, Nizza): il parere dei sindaci è solamente consultivo, ma è comunque un passaggio politico importante. «Abbiamo chiesto di avere tempo per verificare soluzioni alternative a quelle presentate» ha detto il vicesindaco di Villanova Roberto Peretti al termine dell'incontro.

Un'altra tappa ci sarà lunedì pomeriggio, quando nella sede del Don Bosco, si riunirà la Conferenza dei sindaci, ovvero l'organo plenario (sono convocati ■ primi cittadini) che deve dare gli indirizzi sull'attività dell'Azienda sanitaria. Anche ■ quella sede il direttore Di Santo spiegherà il suo progetto che porterà l'Asl a risparmiare una trentina di miliardi, contenendo la spesa per il 2001 in 347 miliardi.

In vista della riunione di ieri sera e di quella di lunedì, si

muove il fronte dei sindaci. L'altra sera a Villanova si sono ■ (su iniziativa di Peretti) gli amministratori della ■ (oltre ■ Villanova, Cellarango, Valfenera, Dusino S. Michele, S. Paolo Solbrito) e il presidente del Comitato villanovese della Croce rossa Franco Sorba, per discutere dell'ipotesizzato taglio delle guardie mediche nel Nord Astigiano. Il piano dell'Asl prevede di accorpare alcuni «Ceb» e in particolare quella di Villafranca e Villanova (su Villanova).

Contro questa ipotesi era intervenuto nei giorni il sindaco di Villafranca Massimo Padovani che aveva anche fatto rilevare

come il risparmio dalla chiusura di una guardia medica influisca minimamente sui bilanci dell'Asl. Sulla ■ lunghezza d'onda si muovono i sindaci del Villanovese: «Ci pare che il servizio sanitario sul territorio sia oggi il minimo indispensabile per le necessità dei cittadini» spiega il sindaco di Villanova Antonio Negro. Che aggiunge: «La richiesta di servizi c'è, anche perché que-

Dal Villanovese no all'accorpamento del servizio di guardia medica

sta è una zona industriale e quindi la popolazione presente è superiore a quella residente. Certo che ■ la risposta che arriva ■ soddista, ■ naturale che molti si rivolgano a Chieri, che dista pochi chilometri».

L'ipotesi dell'Asl di razionalizzazione dei servizi continua ad essere contestata dallo Snam. In ■ comunicato, tra l'altro, si afferma: «Se le degenze accorciate, sarà più facile il ricovero. In tutta la manovra ■ pronto ■ sarà stritolato da un'attività infante a senza speranza: non l'ombra di ticket sulle sue prestazioni, senza aumento di personale e con il gravame aggiunto della informatizzazione. In tutta la razionalizzazione, non figura una sola misura a favore di quella essenziale struttura, che appare ■ pre più non ■ disposizione di tutti (come deve), ma piuttosto alla mercé di chiunque. ■ si sa: la colpa ■ della Regione!». ■ conclude: «La manovra imposta dalla Regione alla nostra Asl è di un peso insopportabile e, comunque, non realizzabile in tempi brevi. Le persone non troveranno maggiore facilità ■ ricovero e ■ strutture saranno sempre più intasate. Per ■ chiari, occorrono più soldi. I medici non ■ riconoscono nella manovra perché, al pari dei cittadini, ■ sono vittime. Ma ■ una grande differenza: i primi rischiano la salute a lungo termine per le difficoltà incontrate sul loro percorso professionale, gli altri la rischiano proprio al momento del bisogno: se ai nostri governanti piace così, sta a noi tutti insieme - fare loro cambiare idea ed al più presto».

<p>● Riduzione dei posti letto (da 652 a 585) complessivi nei tre ospedali, attraverso l'accorpamento della Medicina da Canelli a Nizza, la chiusura della sala nascita ■ Nizza, la riduzione letti di ■ chirurgia ad Asti</p>	<p>● Riduzione delle guardie mediche</p>	<p>● Riduzione del personale nelle aree sanitarie, amministrative compresi gli staff</p>
<p>Potenziamento ambulatori ■ di Canelli e Nizza</p>	<p>Integrazione con le case di cura: riserva di posti letto destinati a pazienti provenienti dall'ospedale</p>	<p>Attivazione della Risonanza magnetica ad Asti; della Tac a Nizza</p>
<p>Gestione esterna ■ dell'Emodialisi</p>		

Crisi «mucca pazza», protesta davanti alla Regione



Macellai astigiani all'assemblea organizzata lunedì sera dall'Ascom. Una delegazione parteciperà la prossima settimana alla manifestazione in programma a Torino davanti alla Regione e promossa dalle organizzazioni agricole per sollecitare interventi contro la crisi causata da «mucca pazza»

Allevatori e macellai il 9 manifesteranno a Torino

ASTI

I macellai astigiani si preparano ■ partecipare, con una delegazione, alla manifestazione indetta dalle organizzazioni agricole il 9 febbraio davanti alla Regione, dove è previsto un incontro con il presidente Enzo Ghigo sul tema ■ «mucca pazza». «Non ci saranno altre iniziative ■ ha spiegato ieri il presidente provinciale dell'Ascom, Giovanni Turello, anch'egli macellaio - Abbiamo ritenuto che una serrata dei negozi potesse creare disagio alla clientela». A Torino i macellai ■ tutto ■ Piemonte chiederanno interventi ■ favore della categoria. Intanto va avanti la proposta di esportare, nelle macellerie, una «carta d'identità» del bovino, lanciata durante l'assemblea svoltasi lunedì sera nella sede dell'Ascom. «E' un'iniziativa che faremo in collaborazione ■ gli allevatori con cui ci stiamo per incontrare» spiega ancora Turello.

Per sabato 10 è invece previsto un incontro tecnico alla Camera di commercio. Si tratta di una riunione «a porte chiuse», riservata esclusivamente a veterinari e tecnici per fare il punto della situazione e discutere eventuali soluzioni alla crisi che sta colpendo il settore zootecnico.

Sul tema «mucca pazza» è intervenuto ieri anche il senatore Giovanni Saracco, componente della Commissione agricoltura. In un comunicato, Saracco ricorda i provvedimenti adottati dal governo, «volti ■ garantire ogni segmento della filiera della carne bovina: allevatori, produttori di alimenti, macellai, consumatori ■ a valorizzare il lavoro della stragrande maggioranza degli operatori onesti ■ capacità».

ITLab

IT CONSULTING - SOFTWARE DEVELOPMENT - HARDWARE SOLUTIONS - IT TRAINING
IT ASSISTANCE - NETWORKING - WEB SOLUTIONS - HOUSING - E-BUSINESS

Information Technology Laboratory

PRESENTA

1° CORSO DI FORMAZIONE SU INTERNET

AD ASTI!

ESIGENZA DI E-BUSINESS AVANZATO E SU MISURA? ITLab E' LA RISPOSTA!

Dal ■ web al portale aziendale, dalla vetrina al megastore: ITLab offre risposte puntuali ■ esigenze.

■ flessibilità, la modularità ■ la completezza ■ servizi ■ staff ITLab permettono ■ vostra Azienda di realizzare soluzioni che ■ al crescere ■ Vostro Business.

Lo Staff ITLab è l'ATTICO per ■ aziende che vogliono trarre il massimo vantaggio ■ Internet, valorizzando il Brand Aziendale attraverso «La Rete».

■ nostra forza ■ la Competenza, la Consulenza, la Tempestività, la Disponibilità nel risolvere i vostri problemi sia di tipo funzionale che di progettazione.

■ dimostrazione di ciò, oggi il nostro Staff propone ■ 1° CORSO ■ FORMAZIONE SU ■ ■ COMMERCIO ELETTRONICO, che ■ in grado di offrire ■ la giusta ■ nella giungla sempre più fitta di ■ Internet proposti da pseudo Aziende a costi apparentemente gratuiti. Con l'appoggio di ITLab potrete verificare ■ persona il grado ■ credibilità ■ offerte proposte dal mondo Internet. Partecipando al Corso avrete sicuramente la strada aperta anche ■ nuove opportunità che ■ Vostra fantasia, di certo, ■ già progettando.

AREA OPERATIVA: Business to Business, la tipologia ■ Sito, la costruzione del Sito, i Vantaggi, gli Svantaggi, il Marketing sul Web, ■ solo vendite, le offerte, errori da non commettere, Soluzioni ■ problemi, come ■ i motori ■ ricerca correttamente.

Aspetti operativi ■ organizzativi - Aspetti giuridici e fiscali - Sicurezza e affidabilità

INFO LINE

NUMERO VERDE 800.0141-556817

ITLab S.r.l. - Corso Alfieri, 291 - ■ ■ ■ (AT) - Tel. ■ ■ ■ - Fax ■ ■ ■ 556817 - http://www.itlab.com/ - e-mail: info@itlab.com

ITLab

Information Technology Laboratory



Ieri la Provincia ha affidato alla Sitraci l'incarico di studiare il tracciato Nizza-Canelli, si fa il progetto Una nuova strada o riadattare le due esistenti?

Laura Nosenzo

Se a Isola aspettavano la variante oltre vent'anni, la Valle Belbo è da almeno trenta che si parla di un nuovo collegamento stradale tra Nizza e Canelli: quest'oggi, il presidente della Provincia Roberto Marmo, pochi minuti prima che venisse formalizzato l'incarico per la progettazione preliminare dell'opera.

L'accordo tra Provincia e Sitraci (la società che anticiperà i 100 milioni per disegnare il nuovo tracciato e in cui sono rappresentate le tre Province del Sud Piemonte) è stato firmato alla presenza di Oscar Bielli, sindaco di Canelli, il progettista incaricato, Pietro Corona (dell'omonimo studio torinese di ingegneria), il dirigente della Provincia Paolo Biletta (Lavori pubblici). Per la Sitraci è intervenuto il tecnico Enrico Ceraso.

Oltre che progettare la strada, Corona dovrà scegliere anche il nodo fondamentale di dove far passare il tracciato. Ovvero: realizzare un nuovo percorso oppure riadattare i due collegamenti (oggi insufficienti) costituiti dalla statale e dalla provinciale di Valle San Giovanni?

In attesa che il professionista incaricato indichi la soluzione migliore (il preliminare sarà pronto prima dell'estate), Marmo ricorda che la futura strada da considerarsi vitale per l'economia del Sud Astigiano,



Da sin.: il dirigente della Provincia Paolo Biletta, il progettista Pietro Corona, il sindaco canellese Oscar Bielli, Roberto Marmo presidente della Provincia, Enrico Ceraso della Sitraci e il presidente del Consiglio provinciale Luigi Portato alla assegnazione della nuova Nizza-Canelli

COMITATI ANTI TANGENZIALI IN ALLARME

Incontro giovedì tra i comitati ambientalisti, l'assessore provinciale Fassone e il presidente del Consorzio rifiuti Yeullaz. Si è discusso soprattutto di termotratture e dell'impianto di Valterza. All'incontro erano presenti anche i rappresentanti dei comitati anti tangenziale Sud Ovest di corso Alba e Valle San Pietro. E' stato chiesto un incontro specifico ai responsabili provinciali anche alla luce dei possibili utilizzi autostradali del nuovo tratto. I comitati ribadiscono la sostanziale inutilità dell'opera che così com'è progettata intaccherà una vasta fascia di territorio senza incidere sul traffico cittadino e contestano i dati sui flussi delle auto elaborati adottando un modello matematico di impostazione americana e non rilevazioni recenti e reali.

così come la variante di Isola. E' d'accordo anche il sindaco Bielli, che parla di un collegamento valico per le aziende sia verso i porti liguri che per il Nord.

La giornata di ieri è portata

la Provincia ad attribuire anche un secondo incarico: l'ing. Mario Cozzo (con studio a Castello d'Annunzio) lavorerà alla progettazione della rotonda all'incrocio dell'Ospina, a Castelnuovo Cal-

cas. L'opera sostituirà l'attuale incrocio tra le strade che conducono a Nizza, Canelli, Costigliole e Asti) regolato dal semaforo.

Reazioni si registrano intanto all'ipotesi di far iniziare l'autostrada Asti-Cuneo dal casello Asti Ovest della Torino-Piacenza (anziché Asti Est) per collegarla all'attuale superstrada per Isola attraverso la futura tangenziale Sud-Ovest. Dopo il parere favorevole dell'assessore comunale Marengo e del sindaco di Azzano, Scarzella, si discute d'accordo anche il primo cittadino di Isola, Ferro, e il presidente di ventina di San Marzantonio, Sabbione. Entrambi sottolineano pure che ovunque inizi, per gli astigiani che vogliono andare a Cuneo l'autostrada sarà gratuita fino a Govone, dove s'incontrerà il primo casello.

Rocca, positiva l'iniziativa del Comune Sacchetti al posto della tassa rifiuti

ROCCA D'ARAZZO

Diminuisce la spazzatura e cresce la raccolta differenziata: il Comune tira le somme sui nove mesi di sperimentazione finalizzata a rivoluzionare il sistema dei rifiuti. Il progetto, avviato a marzo, ha coinvolto 113 famiglie su 455 residenti nel concentrico e nelle frazioni di Santa Caterina, Sant'Anna e San Carlo. Mira

La differenziata cresciuta del 30% A marzo coinvolto tutto il paese

so non sono stati riscontrati - chiarisce l'amministratore - aumenti anomali nel conferimento di rifiuti. Problema segnalato, invece, a Montemarzo: ma non è stato possibile provare che i quantitativi eccedenti arrivassero a Rocca. Avremo comunque cura di approfondire la questione quando la sperimentazione coinvolgerà, a marzo, tutta la popolazione. Sul territorio non

si sono invece riscontrate discariche abusive o abbandoni di sacchetti in zona non autorizzate. Ancora: l'80 per cento delle 113 famiglie ha acquistato con regolarità il sacchetto dell'immondizia, in vendita in municipio (dove viene registrato del cliente). La spesa è stata inferiore del 35 per cento a quanto avrebbero dovuto pagare per la tassa rifiuti, calcolata sulla superficie abitativa: ricorda Berta. Il restante 15 per cento ha comprato un numero di sacchetti ritenuto scarso, l'altro 5 per cento li ha mai acquistati. Anche a questo problema - indica l'assessore - si deve il disavanzo di circa 10 milioni (a fronte di un centinaio di milioni destinati alla raccolta e allo smaltimento) registrato dal Comune. L'ipotesi è di coprire parzialmente il "buco" applicando multe a chi non ha rispettato le disposizioni. Su questo deciderà presto il Consiglio comunale. (l.n.)

to dell'immondizia, in vendita in municipio (dove viene registrato del cliente). La spesa è stata inferiore del 35 per cento a quanto avrebbero dovuto pagare per la tassa rifiuti, calcolata sulla superficie abitativa: ricorda Berta. Il restante 15 per cento ha comprato un numero di sacchetti ritenuto scarso, l'altro 5 per cento li ha mai acquistati. Anche a questo problema - indica l'assessore - si deve il disavanzo di circa 10 milioni (a fronte di un centinaio di milioni destinati alla raccolta e allo smaltimento) registrato dal Comune. L'ipotesi è di coprire parzialmente il "buco" applicando multe a chi non ha rispettato le disposizioni. Su questo deciderà presto il Consiglio comunale. (l.n.)

si deve il disavanzo di circa 10 milioni (a fronte di un centinaio di milioni destinati alla raccolta e allo smaltimento) registrato dal Comune. L'ipotesi è di coprire parzialmente il "buco" applicando multe a chi non ha rispettato le disposizioni. Su questo deciderà presto il Consiglio comunale. (l.n.)

dalle

ANAGRAFI

CAPRIGNO +16. Significativo balzo in avanti: la popolazione è quota 1975 (990 donne), per complessive famiglie. Hanno preso casa in paese in 81 (38 maschi, 43 femmine), in 54 l'hanno lasciata (20 e 34). Diciassette i decessi (14 uomini, 3 donne), i matrimoni celebrati nel comune sono stati 10, 6 quelli fuori. (l.n.)

CELLARENO +16. Popolazione in aumento con 613 abitanti (310 uomini, 303 donne), che formano 256 famiglie. Tre nascite (1 feto azzurro, 2 rose) e 3 decessi (3 maschi, 2 femmine). Gli immigrati sono 32 (15 uomini, 17 donne), 14 gli emigrati. Quattro matrimoni registrati, di cui uno all'estero. (l.n.)

MONTECASSALE -2. I residenti sono 950, con una leggera prevalenza di donne (476) rispetto agli uomini (474). Festeggiati 8 nati (5 maschietti, 3 femminucce), i decessi sono stati 12 (8 uomini, 4 donne). Stabile il rapporto immigrati/emigrati: i primi sono 36 (19 maschi, 17 femmine), i secondi 34 (14 e 20). Quattro matrimoni, un divorzio. (l.n.)

ROCCETTA +4. Gli abitanti sono 403 (199 maschi, 204 donne). La gna nel Duemila ha portato un maschiotto e femminuccia sono morte due donne; 14 i nuovi residenti (7 e 7), in 10 hanno lasciato il paese (4 maschi e 6 femmine). I nuclei familiari sono 194. Un solo matrimonio. (e. ce.)

AGLIANO -10. Perde dieci abitanti il paese delle terme: oggi i residenti sono 1.715 (837 uomini e 878 donne). Dieci i nati (7 maschi, 3 femmine), 17 i morti (17 uomini); 44 i nuovi abitanti (17 maschi e 27 femmine), 37 aglianesi si sono trasferiti (15 uomini e 22 donne). Le famiglie sono 736. Undici matrimoni in paese, mentre dieci aglianesi residenti sono convolati a nozze in altri paesi. (e. ce.)

VIGLIANO -28. Il paese perde abitanti: sono 3399 (1399 uomini e 387 donne), 28 in meno dell'anno precedente. Tre i nati (un feto azzurro e due rose), 13 i decessi (9 uomini e 4 donne); 28 gli immigrati da altri centri (15 maschi, 13 femmine), 47 gli emigrati (21 uomini), i nuclei familiari 339, due i matrimoni. (e. ce.)

BALDICHIERI -. Negli ultimi dodici mesi la popolazione è rimasta stabile a quota 1012 (500 maschi e 512 femmine). La ciccogna ha volato 7 volte, portando 4 maschi e 3 femmine. Otto i decessi (2 uomini e 6 donne). Equilibrio tra gli arrivi (40) e le partenze (39). Cinque i matrimoni. Le famiglie erano 419. Sono 65 gli extracomunitari residenti in paese. (l.g. m.)

CORTANDONA +6. La popolazione è aumentata di 19 residenti, arrivando a 1138 maschi e 1151 femmine. Tutti maschi i tre nati (2000). Due uomini e due donne i decessi. In 27 (10 uomini) si sono trasferiti in paese, 20 ne sono andati. Due i matrimoni. Le famiglie erano 134. Tutti provenienti dal Marocco 15 extracomunitari residenti. (l.g. m.)

+5. Il numero di residenti ha fatto 5 passi avanti arrivando a quota 441 (213 maschi e 228 femmine). Sette i nati (3 bimbi e 4 bimbe), 9 i decessi (2 uomini e 7 donne). Gli immigrati sono 19 (19 uomini e 13 donne), cancellazioni 25. Hanno detto «sì» le coppie. Le famiglie erano 211. La colonia extracomunitaria contava 10 residenti. (l.g. m.)

Domani alle 11 davanti alla cappelletta ai confini con Scurzolengo

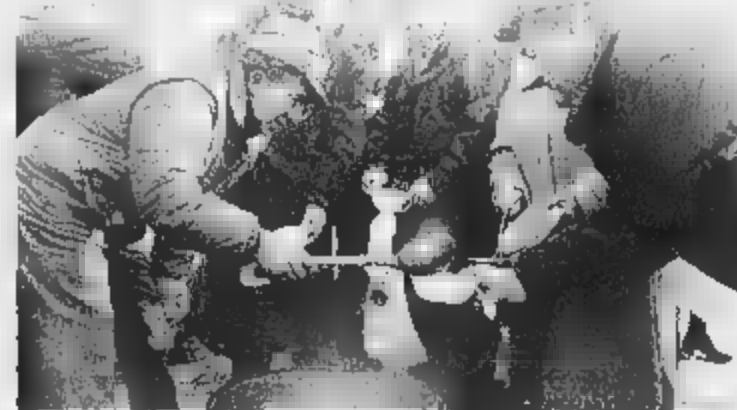
Portacomaro rivive la tradizione della «Fagiolata di Sant'Agata»

Gianfranco Mogliotti

PORTACOMARO

Una tradizione che si rinnova puntuale da decenni. Domani alle 11, sul sagrato della cappelletta di Sant'Agata (in regione Mezzana, al confine tra Portacomaro e Scurzolengo) si svolgerà la «Fagiolata». Sette caldaie per cuocere il minestrone che, vuole la tradizione, sarà distribuito a ricordo di Domenico Gay, indimenticato campione di pallone bracciale di Scurzolengo. Gay donò un terreno per costruire la chiesetta e distribuire ogni anno agli indigenti scodella di minestrone e fagioli. E da allora, puntuale, la tradizione è stata sempre rispettata.

Responsabili della cottura dei legumi, che quest'anno sono stati coltivati nell'orto della casa «Masuè» Portacomaro (nella vallata ai confini Castiglione), un gruppo di volontari guidati da Piero Soligo, 53 anni, quarantenne impegnato a tenere viva questa tradizione. Con lui Luca Durando, ilvo e Bruno Rosso, Danilo Raviola,



Un momento di una passata edizione della tradizionale fagiolata di Sant'Agata

Nello Cotti, Luciano Paschiera, Renato Nebiolo e Riccardo Durando. Per Scurzolengo il far cuocere Giuseppe Cavallero. «Ogni anno - fa sapere Soligo - aumentano il numero di caldaie e di persone che vengono con le pentole a prendere un assaggio di fagioli. Quest'anno, avendo coltivato i legumi non andremo

più per le case a fare la questua. Basterà trovare la legna». La distribuzione s'inizierà alle 11, subito dopo la benedizione dei papi ribollenti da parte del parroco don Attilio Novo. Insieme ai piatti di minestrone saranno offerti anche bicchieri di grignolino, barbara e rubè dei produttori portacomaresi.

INTERVISTA SUL FUMIGATO FACCIAMO SOLO PRODOTTO A DOCG E MAGARI CAMBIAMOGLI IL NOME

Riceviamo e pubblichiamo questo intervento di un produttore di Moscato di Loazzolo.

«All'incontro sul Moscato svoltosi a Canelli il 27 gennaio - rivolto ai sindaci dei Comuni della zona - produzione, i primi cittadini ne erano presenti pochi. Nell'attesa questa tanto invocata associazione dei sindaci del Moscato, credo che un primo cittadino, sensibile all'economia e ai problemi della sua gente, potrebbe fare molto. Un'idea potrebbe quella di concedere un contributo, anche di poche migliaia di lire che sia possibile scalare dalle tasse, agli esercizi commerciali per ogni bottiglia di Moscato. Asti docg consumata, incentivare così la promozione del prodotto.

Altri sindaci, ad esempio quello di Asti che ha l'onore di vedere il nome della città che amministra in tutto il mondo, si accollino l'onere di bacchettare carti bar che propongono, con tanto di cartello esposto all'entrata, degustazioni di Moscato docg a prezzi impossibili (anche 5 mila la coppa). Giovanni Bosco, direttore del Coordinamento terre del moscato, dice che i sindaci devono fare la loro parte e noi produttori la nostra. Credo che noi agricoltori, a parlo per quelli che



Pietro Cirio, produttore vinicolo di Loazzolo, intervistato a proposito dell'incontro sul Moscato svoltosi a Canelli il 27 gennaio tra i sindaci della zona

come me vinifichino una parte di uva che coltivano, dobbiamo smetterla di produrre, vendere, regalare bottiglie di mosto parzialmente fermentato, etichettato con nomi di fantasia, che solo confusione e pretendiamo pure che gli industriali non facciano la stessa cosa.

Tempo fa, un ricicvimento, è stato servito un vino con nome fantasia proveniente dall'Astigiano. Ho chiesto che vino fosse e mi è stato risposto che si trattava di Moscato, prodotto proprio a Loazzolo. Dobbiamo far conoscere e promuovere un solo Moscato docg, con tanto di fascetta. Giovanni Satragno, presidente dell'Assomoscato e sindaco di Loazzolo, ha detto che

bisogna produrre meno uva e meno d'accordo. Il problema degli esuberanti si risolve consegnando all'industria solo il fabbisogno necessario a produrre le bottiglie che saranno vendute, secondo le previsioni. L'uva che avanza, senza insultare gli industriali, la sciamola attaccata alle viti, spiegando che ci conviene venderla, magari invitando loro e i mediatori a casa nostra, offrendo i brindisi di Asti o di Moscato.

Da parte nostra comunichiamo il massimo rispetto verso quegli industriali che hanno fatto l'Asti nel mondo, ritirando sempre l'uva (anche se non tutta di ottima qualità) pagando regolarmente i contadini. Concordo infine con il progetto Assomoscato di aumentare le vendite di Moscato docg tappo raso, siccome il nome Moscato è usato da vari vini italiani e si trovano in giro bottiglie con questo nome, fascetta docg, cambiamo nome al «tappo raso». Chiamolo Dolci Asti o Super Asti con un altro nome. La mia è forse una provocazione, ma fatta col cuore per rilanciare un prodotto meraviglioso e il suo splendido territorio.

Pietro Cirio
viticoltore, Loazzolo

ULTIMA SETTIMANA

VALUTIAMO FINO A 1.000.000 IL TUO VECCHIO DIVANO

Poltronesofà valuta il tuo vecchio divano fino a **1.000.000**

gratuitamente il tuo divano usato

I divani ritirati saranno devoluti in **beneficenza** ad Enti ed Associazioni senza scopo di lucro

Ricordati di avvertire il gatto!

poltronesofà

Di moda. A modo tuo

Alba (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa)

di Saluzzo (CN) - Strada Statale, 215

DOMENICA MANTA DI SALUZZO APERTO DALL'15.00 ALL'19.30

800-113000



A febbraio riprende la «mobilitazione» della Cia astigiana Incontri con i coltivatori sulle scelte agricole 2001

Una mobilitazione che dura ormai da molte settimane quella della Cia astigiana che ha affrontato, in una serie di incontri e iniziative, alcuni dei problemi più gravi che il settore agricolo si trova a dover affrontare in questi mesi. Dopo l'incontro dello scorso dicembre con i parlamentari astigiani e la successiva iniziativa promozionale e informativa riguardante la BSE ed il consumo di carne bovina e di qualità, la Confederazione Italiana Agricoltori di Asti avvia, dalla prossima settimana, una serie di incontri con i propri associati, ma aperti a tutti gli agricoltori della zona interessata, nei diversi comparti territoriali della provincia.

La serie di riunioni (la prima a terra martedì 6 a Montegrosso, l'ultima il 20 febbraio a Calamandran) si propone di sviluppare un utile dialogo con gli agricoltori di ogni zona, ma anche di fornire una serie di informazioni e di chiarimenti sulle profonde trasformazioni in atto nel settore agricolo, sia a livello legislativo che a livello produttivo. Incontri che tendono a «mobilitare» le aziende agricole astigiane su una serie di questioni che richiedono non soltanto notevole impegno burocratico-amministrativo, ma anche, e soprattutto, riflessioni sulle future scelte agricole del paese a livello regionale, nazionale ed europeo.

Una chiamata, dunque, a fare chiarezza sulle intenzioni individuali e collettive riguardanti l'azione di stimolo e di suggerimento che il sindacato deve svolgere nei confronti degli organi di governo di ogni livello e i cui esiti conclusivi saranno esposti in una manifestazione provinciale dell'agricoltura programmata per la fine di febbraio.

Ad ognuna delle riunioni saranno presenti i dirigenti pro-

vinciali della Confederazione ed i responsabili di zona.

I principali temi in discussione saranno le novità di interesse agricolo contenute nella Legge Finanziaria 2001, i nuovi finanziamenti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte, le norme in corso di approvazione che riguardano la viticoltura (estirpo vigneti, flavescenza dorata, sanatoria impianti, ecc.), le nuove disposizioni agroambientali (ex 2078). Si parlerà inoltre, e non poteva essere diversamente, dell'emergenza BSE (mucca pazza), ma anche dell'imminente rinnovo dei vertici del Consorzio Avversità Atmosferiche, dell'Uma e delle iniziative promozionali della Confederazione.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI CIA DI FEBBRAIO		
giorno	paese	locale
MARTEDÌ 6	Montegrosso	Mercato coperto
MERCOLEDÌ 7	Moncalvo	Circolo Alpini
GIOVEDÌ 8	Casorzo	Circolo Acli
VENERDÌ 9	Mombaruzzo	Municipio
LUNEDÌ 12	Portacomaro	Sala Alfieri
MARTEDÌ 13	Incisa Scapaccino	Alo - piazza Ferraro
MERCOLEDÌ 14	Castellnuovo Don Bosco	Municipio
GIOVEDÌ 15	Montiglio M.to	Salone scuole medie
VENERDÌ 16	Calosso	Teatro
LUNEDÌ 19	Sessame	Municipio
MARTEDÌ 20	Calamandran	Municipio

L'inizio è sempre fissato alle 20,30

Entro il 10 febbraio le domande di preiscrizione all'Inail L'assicurazione entra in casa Una nuova tutela del lavoro domestico

Il lavoro domestico, svolto in via esclusiva e quindi in assenza di altre attività che comportino l'obbligo di iscrizione presso forme obbligatorie di previdenza sociale, viene riconosciuto a tutela affermandone il valore sociale ed economico. Per lavoro domestico si intende l'insieme delle attività prestate nell'ambito domestico, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico.

Sono soggette all'obbligo di iscrizione all'assicurazione

le persone comprese tra i 18 e i 65 anni; l'Inail indennizzerà i casi di infortunio domestico inabilità non inferiore al 33%.

Il premio assicurativo è di 25 mila lire annue esenti da oneri fiscali e deve essere versato dai titolari di reddito personale superiore a 9 milioni annui oppure con reddito del nucleo superiore ai 18 milioni annui.

Chi possiede redditi al di sotto dei predetti importi, non paga nulla e la copertura assicurativa è a carico dello Stato.

Fino al 10 febbraio si può inviare all'Inail la domanda di preiscrizione per poi ricevere il bollettino per il versamento delle 25 mila lire.

Coloro che non fanno l'iscrizione entro tale data possono prendere contatto con gli uffici del Patronato Inac di Asti per attivare la procedura assicurativa verificando il reddito personale e il nucleo.

L'Inac ha predisposto il modulo di autocertificazione del reddito e assisterà gli interessati nella compilazione dell'eventuale bollettino.

BSE: anche gli astigiani alla manifestazione di Roma Appello per la zootecnia Cia critica le «uova» di martedì

Massiccia presenza della Confederazione Italiana Agricoltori (con una folta e vivace delegazione astigiana che è arrivata nella capitale insieme agli altri agricoltori ed allevatori Cia del Piemonte) martedì scorso a Roma alla manifestazione promossa dalla Confagricoltura, Coldiretti, Unalca e Unica a sostegno degli allevatori pesantemente colpiti dalla malattia della Bse.

La manifestazione si è svolta alla Camera, al Senato e con il Commissario straordinario per la Bse Alborghetti, durante i quali la Cia ha ribadito le proposte per uscire dall'emergenza e per rilanciare il settore che ha subito pesantissimi danni.

Durante l'incontro a Montecitorio con la Commissione agricoltura e con il sottosegretario alle Politiche agricole Borroni, Giulio Fantuzzi, membro della Presidenza nazionale della Cia e responsabile del settore zootecnico, ha illustrato la posizione della Confederazione. Fantuzzi, nel formulare un giudizio positivo sull'esito della riunione, ha espresso apprezzamento per la disponibilità dimostrata dai rappresentanti del Parlamento e del Governo.

Nel suo intervento il dirigente della Cia nazionale ha ricordato le richieste della Confederazione:

- uno stanziamento immediato a straordinaria di 150 miliardi per indennizzare i danni subiti dagli allevatori;

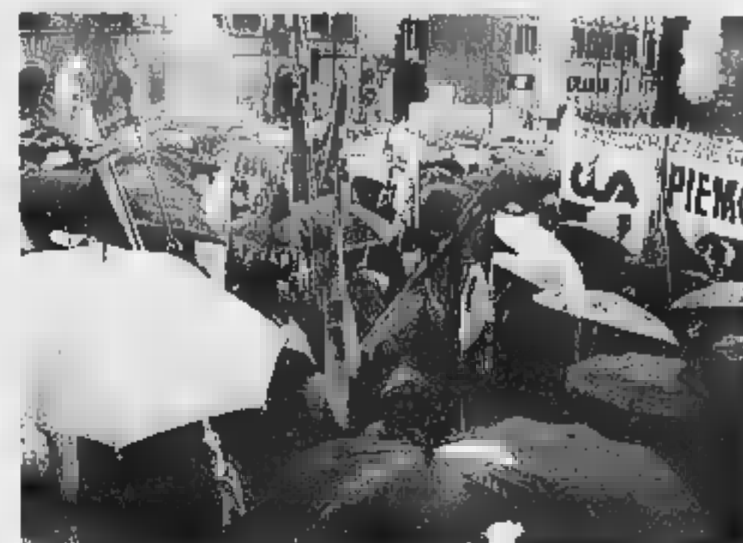
- la costituzione di un'Autorità di intervento finanziario, di coordinamento e di programmazione per ridurre il danno all'intera filiera della carne bovina;

- un Piano nazionale per le proteine vegetali;
- un'adeguata riconversione degli allevamenti, attraverso un apposito Piano zootecnico nazionale;

- misure di carattere strutturale per promuovere e valorizzare il «ciclo della qualità»;
- rafforzamento dei controlli anti-Bse;
- attivazione dell'ammasso pubblico dei capi di bestiame rimasti invenduti e che ormai sono fuori mercato;
- un'incisiva azione per sviluppare, a livello europeo, la ricerca e la sperimentazione scientifica per combattere il morbo della Bse e le modalità di trasmissione.

Fantuzzi ha sottolineato che l'attuale situazione è gravissima e se non si interviene adeguatamente c'è il rischio di un traumatico crollo per la nostra zootecnia. «L'Italia», ha detto, «è già deficitaria nel settore della carne bovina e se non si riparte una svolta, il disavanzo commerciale è destinato ad aumentare, con il rischio di importare prodotti dall'estero che non hanno adeguate garanzie sanitarie e di qualità».

Fantuzzi ha rilevato, inoltre, che gli atteggiamenti di irresponsabilità e gli atti inconsulti da parte di alcuni gruppi di allevatori davanti alla Camera sono da respingere. «La Cia» ha



Il gruppo della Cia Piemonte al corteo di martedì a Roma, vicino a Palazzo Chigi

affermato - in tutta la vicenda della Bse ha mantenuto sempre un atteggiamento di massima responsabilità, cercando di affrontare le varie questioni con concretezza e correttezza. In

questo drammatico momento di emergenza, l'agricoltura ha bisogno di solidarietà e consenso che non si ottengono certo con atteggiamenti incivili».

Dal canto suo, la Cia del Piemonte ha sollecitato la Giunta regionale a fare la sua parte per rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono alla cosiddetta «rottamazione» delle vacche di oltre 30 mesi non sottoposte a test, oggi irrealizzabile per l'indisponibilità degli impianti di pre-trattamento e di incenerimento delle carcasse degli animali.

La Cia del Piemonte ritiene inoltre che l'intervento straordinario per l'ammasso pubblico dei capi da carne, già giunti a maturazione e rimasti invenduti per il crollo del mercato, debba essere realizzato tenendo conto della specifica qualità delle razze allevate in Piemonte. Per questo il prezzo del ritiro non può essere inferiore alle 7 mila lire al chilo, peso morto.

Patentini Corsi a Nizza e Scurzolengo

Si terranno nei prossimi giorni due corsi per il rinnovo dei patentini per l'uso dei fitofarmaci, organizzati dal Cipa-At della Cia di Asti. Il primo si svolgerà giovedì 15 febbraio (ore 20) nel municipio di Scurzolengo (esame lunedì 19 febbraio alle 15), il secondo martedì 20 febbraio (ore 20) nella sede del Cipa-AT di Nizza (esame venerdì 23 febbraio alle 14).

Gustosa mostra a Torino fino a domenica Anche il made in Asti al tipico di montagna

La Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte ha organizzato una mostra-mercato di prodotti agricoli ed artigianali delle vallate alpine piemontesi che sarà aperta fino a domenica 11 febbraio in una confortevole tensostruttura sistemata in piazza Carignano a Torino.

Nel corso della manifestazione, alla quale parteciperanno produttori agricoli provenienti dalle zone montane di tutte le provincie piemontesi, i consumatori potranno acquistare formaggi Dop come il Castelmagno, la Robiola di Roccaverano, la Toma del Piemonte, i

mieli di acacia, di erica e di castagno, il salame di patate, vini Doc, pane casareccio, dolci delle valli, torte di nocciola della Langa di Cortemilia e rare erbe officinali della Val Pellice.

Tra i produttori della Cia astigiana saranno presenti a Torino l'azienda Ca' d'Blina di Pietro Venticinque di Bubbio che presenterà i suoi prodotti enologici, Alberto Quarello di Bubbio, produttore vinicolo e titolare del bed and breakfast «La Dogliola» e l'azienda Barbero-Cirio di Vesime, produttrice delle ormai celeberrime Robiole di Vesime.

Sono in distribuzione negli uffici della Cia Pronte le «fascette» per trasportare vino

Sono a disposizione degli interessati in tutti gli uffici di zona a di recapito della Cia di Asti, le fascette adesive con funzione di sigillo ed etichetta che, una volta compilate ed apposte sui contenitori oltre ai 5 litri, assolveranno a tutti gli obblighi di legge riguardanti il trasporto del vino. I sigilli non avranno più valore fiscale (come si verificava nel caso dei contrassegni Iva) ma dovranno comunque essere sempre apposti sulle confezioni.

Proprio per ottemperare a questa disposizione di legge, la Cia ha predisposto un modello, semplice e chiaro, di fascetta che servirà soprattutto per

ovviare a problemi di confezionamento e recipienti superiori ai 5 litri e inferiori ai 60, dopo l'abolizione del contrassegno Iva.

Tutti i vini confezionati, per essere ammessi in commercio, devono essere infatti etichettati e sigillati ma il provvedimento ha creato problemi per le bottiglie ed i contenitori fino a cinque litri, ha invece trovato non facile applicazione per i contenitori di maggiore capienza come damigiane, taniche e fustini. Le fascette predisposte dalla Cia, in distribuzione a prezzi di costo, risolvono appunto i già citati problemi di confezionamento.

Una circolare Agea per la «rottamazione» Bovini oltre 30 mesi ci sono gli indennizzi

È stata resa nota in questi giorni la circolare dell'Agea, applicativa del provvedimento comunitario 2777/2000 che fissa le misure eccezionali di sostegno alle carni bovine a seguito dell'emergenza «mucca pazza». In particolare la circolare fissa la modalità per la presentazione delle domande per i contributi relativi all'invio alla distruzione del bestiame con età superiore ai 30 mesi.

Le condizioni di ammissibilità dei sostegni sono:

- aver soggiornato per un periodo di almeno sei mesi in una o più aziende situate nello stato membro prima della vendita

- essere conformi alle normative sanitarie

Per le carcasse

- essere ottenute da animali maschi, femmine e castrati di età superiore ai 30 mesi di cui alla tabella comunitaria di classificazione Reg. 1208/81

I prezzi di sostegno delle vacche da inviare alla distruzione dovrebbero essere compresi tra le 800 mila lire delle frisoni e il milione e mezzo delle piemontesi e comunque fissati di settimana in settimana. Gli interessati sono invitati a rivolgersi agli uffici della Cia di Asti per le informazioni sulle modalità di ottenimento dei risarcimenti.

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
CULTURALE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio ■ TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Dalla carne bovina ai vini d'Asti Promuovere i prodotti tipici Salvaguardare il territorio

La CIA incontra gli agricoltori

problemi e le prospettive dell'agricoltura astigiana

Martedì 6 Febbraio - ore 20,30

A Montegrosso (Mercato Coperto)

Giovedì 8 Febbraio - ore 20,30

A Casorzo (Circolo ACLI)

Mercoledì 7 Febbraio - ore 20,30

A Moncalvo (Circolo Alpini)

Venerdì 9 Febbraio - ore 20,30

A Mombaruzzo (Municipio)

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Da S. Germano e Roncaglia l'invito a riciclare i rifiuti «umidi» come fertilizzante

Rifiuti, Casale guarda al compost

Appello di due sobborghi



Proseguono le riunioni nelle Circoscrizioni per illustrare il programma del Consorzio per la raccolta differenziata e per raccogliere suggerimenti: si dovrebbe arrivare a un centinaio di nuove postazioni in sostituzione delle obsolete isole ecologiche

CASALE MONFERRATO

Raccolta domestica dei rifiuti «umidi» e loro compostaggio per produrre fertilizzante da usare in campagna: questa la proposta avanzata dalle Circoscrizioni di S. Germano e Roncaglia all'assessore all'Ambiente Elena Sassone che sta promuovendo, con il presidente del Consorzio rifiuti, Vincenzo Ottona, riunioni nei quartieri. Lo scopo è di informare la popolazione sulle novità della raccolta differenziata e sullo spazzamento della città. L'intervento del Consorzio in quest'opera di riciclo dei rifiuti riguarderebbe soprattutto la fornitura dei contenitori, molto simili alle campane per la raccolta

del vetro, e l'offerta di una certa consulenza.

«L'operazione - dice l'ingegner Carlo Conte, direttore del Consorzio - non è infatti semplicissima e automatica, come si potrebbe pensare, perché i rifiuti devono essere movimentati e si deve prevedere una loro quantità per la produzione di fertilizzante. Il Comune sta comunque valutando con il Consorzio i costi dell'operazione, ma una premessa è stata subito avanzata alla popolazione della Circoscrizione: è che la produzione di fertilizzante - come dice l'assessore Sassone - non produrrà sconti sul conferimento dei rifiuti. Semmai si potrà pensare a specifici «bonus» e le «campane» potrebbero essere messe a disposizione di più famiglie, così da aumentare la produzione in zone già di per sé prevalentemente agricole, in cui per tradizione certi tipi di rifiuti «umidi» (sfalci d'erba, avanzi alimentari, e così via) vengono sotterrati o dati agli animali da cortile.

Intanto, proseguono le riunioni con i consigli di Circoscrizione, intese soprattutto a illustrare il programma del Consorzio per la raccolta differenziata, tenendo presenti i suggerimenti dei quartieri per quanto riguarda i punti di raccolta e le abitudini della popolazione. Si dovrebbe arrivare nell'arco dell'anno a un centinaio di nuove postazioni, che sostituirebbero le obsolete isole ecologiche.

L'altra novità importante è costituita dalla proposta di effettuare la raccolta degli ingombranti casa per casa (così come si era proposto per la carta) su segnalazione della gente, probabilmente in giornate prestabilite in cui siano assommate le richieste e 5000 metri quadrati in zona industriale dovrebbero quanto prima sostituire la vecchia discarica di via XX Settembre, liberando il Rione dei rumori e odori fastidiosi. (f. n.)



L'incrocio al centro di contestazioni per la sua pericolosità

ra il freddo, provvederemo a tracciare nuovamente le strisce pedonali» ha detto ieri il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato.

Una volta ultimati i lavori della rotonda che si trova all'incrocio tra corso Cavour e corso Roma, si procederà alla realizzazione delle altre due rotonde, all'incrocio di corso Cavour. (f. l. f.)

Acqui, tra corso Cavour e corso Roma si sta realizzando una nuova rotonda

Incrocio pericoloso causa del cantiere

ACQUI TERME

In queste settimane, sia gli automobilisti sia i pedoni incontrano numerose difficoltà a causa dei lavori di realizzazione della nuova rotonda che si trova all'incrocio tra corso Cavour e corso Roma. In particolare, tutti gli autoveicoli provenienti da piazza San Guido o da via Nizza, una volta giunti in corso Roma, devono obbligatoriamente svoltare in via Crispi, per raggiungere via Mariscotti o via Marconi. Proprio all'incrocio tra via Crispi con corso Roma, i pedoni che attraversano la strada rischiano di essere investiti dalle auto, tenuto conto che da alcuni mesi le strisce pedonali si sono letteralmente cancellate. E gli automobilisti che provengono a velocità sostenuta da corso Roma, a volte, s'immettono in via Crispi senza prestare particolare attenzione, visto che non c'è segnaletica orizzontale che indichi l'attraversamento pedonale. «Appena fa-

aiuti a Morano

Il ministro oggi incontra gli alluvionati

CASALE MONFERRATO. Il ministro dell'Industria Enrico Letta sarà a Casale oggi, alle 15,30, all'Accademia Filarmonica, a Palazzo Treville, per incontrare gli operatori economici delle imprese alluvionate (ma non solo). Saranno presenti il presidente della Provincia Fabrizio Palenzola e dell'assessore Paolo Filippi. Sarà un incontro di un'ora, durante il quale il ministro dovrebbe spiegare in che modo il governo intende agire per dare alla ditta il sostegno per riprendersi.

Intanto, si è fatto festa a Morano per l'arrivo di due delegazioni dei comuni di Alivole (Trevi- so) e di Bolgare (Bergamo), guidate dai sindaci Gi- no Danese e Fab- rizio Monti. I presidenti delle Pro loco. Ad accoglierle c'erano il sindaco Paolo Mi- gliavacca e il presidente della Pro loco di Morano, che hanno suggerito al governo di celebrare l'alluvione. Nell'occasione, gli ospiti hanno portato un altro contributo di solidarietà (20 milioni), che verrà distribuito tra la popolazione moranese.

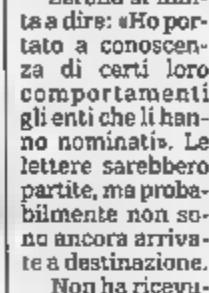
Il massimo responsabile della Pro loco moranese, nel ringraziare, ha ricordato la tappa del mandato triennale, in scadenza: l'attività turistica, legata alla sagra della panissa e al motoraduno «Morini day» e quella editoriale, con la pubblicazione del libro su Giovanni Emanuel, grande attore ranese che recitò con Eleonora Duse. Infine, ha sottolineato gli sforzi per recuperare la sede sociale, finita sottacqua. (f. n.)

Lettere con rilievi

Asl, Zerella ai ferri corti con i revisori

CASALE MONFERRATO. La tensione è alta su più fronti all'Asl 21. Il direttore generale Emilio Zerella è ormai ai ferri corti anche con il collegio dei revisori dei conti, composto da cinque membri, di cui è presidente il commercialista casalese Gianluigi Prete, nominato dall'assemblea dei sindaci (gli altri, di nomina ministeriale dal Tesoro, del ministero della Sanità e della Regione, sono: Paola Gatto di Asti, Angelo Martinetti, Felice Sfriglia e Luigi Tarricone di Vercelli).

Zerella si limita a dire: «Ho portato a conoscenza di certi loro comportamenti gli enti che li hanno nominati». Le lettere sarebbero partite, ma probabilmente non sono ancora arrivate a destinazione. Non ha ricevuto nessuna risposta, ad esempio, dall'assemblea dei sindaci il dottor Prete: «Non escludo che il dottor Zerella abbia mandato lettere, e io al momento ne sono a conoscenza», dice il dottor Zerella. Quanto alle contestazioni che i revisori (che esaminano circa 500-600 atti all'anno, riunendosi due giornate intere al mese, per accertare regolarità contrattuale, amministrativa, gestionale e di legittimità) avrebbero mosso a Zerella, il commercialista non entra nel dettaglio, ma dice che si tratta di «questioni di comportamento, delibere e gare fatte». Tra le questioni sarebbe anche la complessa questione dell'eredità Faletti. Prete dice: «E' una vicenda molto complessa che andrebbe trattata in punta di forchetta». (f. n.)



Emilio Zerella



Gianluigi Morini

Cantine Contratto

Questa sera a Canelli lo chef Morini

CANELLI. Questa sera, alle 20, domani, alle 13, alla cantina Contratto, tornano «Le grandi tavole del mondo», la rassegna gastronomica internazionale, 10 cene in tutto, con pranzi e pranzi d'autore curati da famosi chef. L'iniziativa, iniziata due di settimane fa col cuoco francese Jean-André Charial, è organizzata dalla Casa vinicola canellese d'intesa con Slow Food. Il menù questa volta è curato dal «San Domenico» di Imola, uno dei locali simbolo della cucina emiliana, che si fregia delle due stelle Michelin.

Il ristorante è stato fondato 30 anni fa da Gianluigi Morini, enogastronomo di fama internazionale. «Ricevo chiunque nel suo ristorante come fosse il mio studio, un minuscolo istituto di ricerca culinaria, come se stesse per offrirvi, non qualcosa da mangiare, ma da gustare e assaporare» scriveva di lui Carlo Bo.

Ai fornelli lo chef Valentino Marcattelli interpreta il personale concetto di Morini della cucina tradizionale tradotta secondo la logica della «cucina di casa». Morini (che ha esperienze di ristorazione anche negli Usa e in Giappone) è già stato a Canelli anni fa in occasione della presentazione di una linea di grappe firmate da Antonella Bocchino che col fratello Carlo è a capo della famosa distilleria e conduce anche la Cantina. Partecipare alla cena (al pranzo) costa 230 mila a persona; i vini sono della Cantina. Prenotazioni, nell'orario 9-12 e 14-18, allo 0141.823.349. (f. l.)

dal 1876

Bosco

arreda

in collaborazione con

COMPAGNIA del MOBILE

ALVARANI FET relaxia

continua la **PROMOZIONE AUTUNNO-INVERNO***

condizioni straordinarie per l'acquisto dei prodotti

COMPAGNIA del MOBILE

ALVARANI FET relaxia

BOSCO MOBILI - Castagnole Monferrato (At) - TEL. 0141.292288

Proposte e idee regalo ad Asti di «Bonello tessuti» e «Dezzani tende» Liste nozze e quegli abiti da sogno

Tutto ciò che serve per il giorno più bello

Un matrimonio va progettato e preparato con anticipo: gli sposi della prossima primavera sono già immersi in vestiti, liste nozze ed arredi. «Le liste nozze» scelta migliore - ricordano alla Dezzani - corso Torino, regno di tende e biancheria, tessuti, stoffe per arredamenti e tappeti - noi offriamo consulenza agli sposi, cerchiamo di capire i loro gusti e consigliarli al meglio per crearsi un «nido» che sia attuale, ma senza eccessi, che non passino di moda in futuro. Molta attenzione, oltre ai locali classici - i saloni e le camere da letto, oggi è rivolta al bagno, una vera oasi di benessere all'interno della casa.

«Per creare comfort, ad esempio ci sono pannelli dipinti che riportano il decoro delle piastrelle - spiega Giovanni Dezzani - oppure tendoni in lino doppiati con organze colorate. Anche le spugne sono cambiate. Vedete le novità coordinate tra accappatoi sartoriali e spugne idrofile in tinto filo, jacquard, lino ed ora anche in una nuovissima ed esclusiva fibra di legno». Quanto alle nuove tendenze, c'è un grande ritorno del colore: pastello, tonalità mediterranee. Un bagno-oasi da impreziosire con il profumo delle candele rilassanti, incensi ed acque per il corpo. E per il viaggio di nozze? Se qualcuno ha in mente il mare, da Dezzani troverà teli che si trasformano in borsette, zaini, nido d'ape, gonne e pareo. Per saperne di più si può consultare anche l'indirizzo internet www.dezzanitende.it.

Una volta pensato all'arredamento, gli sposi si «tuffano» nell'organizzazione della cerimonia. Con un occhio di riguardo all'abbigliamento per il gran giorno. Ma quali sono le tendenze moda per primavera estate del 2001? Angela Bonello, dell'omonimo negozio di via Garibaldi, lavora con passione, consiglia ed indirizza sposi incerti, che trovano in lei anche un appoggio psicologico per affrontare serene e soprattutto belle, il gran giorno. «Quando una cliente viene da noi - racconta - si fanno due chiacchiere e poi si iniziano a passare in rassegna i modelli e gli accessori. Fondamentale capire il risultato che la sposa vuole raggiungere, se restare nel matrimonio classico, oppure stupire gli invitati con un abbigliamento più nuovo e trendy».

Da Bonello ci sono tutte le migliori marche e stoffe per far confezionare direttamente i vestiti. «Ma anche i modelli pronti - aggiunge Angela Bonello - sono di fatto su misura, perché vengono rivisitati addosso alla cliente». La tendenza d'inizio millennio è un ritorno alla femminilità assoluta: decolleté pronunciati, coperti da evanescenti veli, drappaggi sapienti che lasciano intravedere la biancheria intima coordinata. Come pure coordinati scarpe ed acconciature. Anche se quest'anno è di tendenza la chioma sciolta. «Una sposa divertente - conclude Angela Bonello - con tanta voglia di apparire. Magari usando colori pastello, tra cui il grigio che va molto, oppure l'avorio scuro o il rosa». Il bianco oggi è quasi una controtendenza. Anche per la cerimonia in municipio, la femminilità è di rigore. Bando ai tailleur minimalisti e viva le linee morbide.



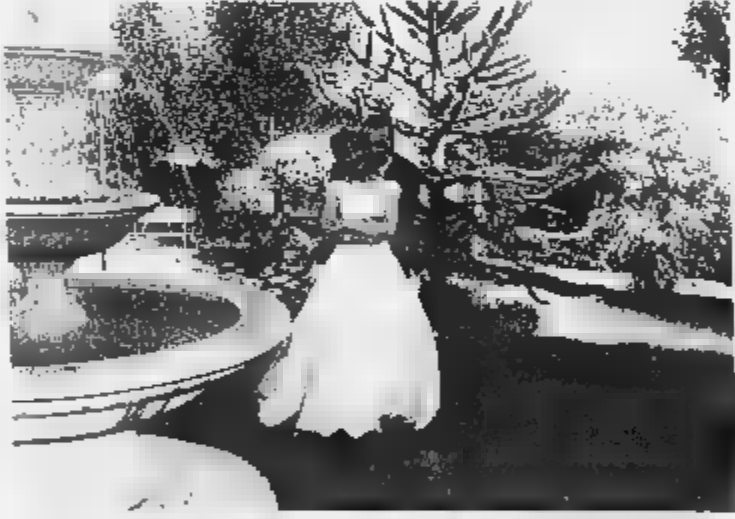
Due proposte da «Bonello tessuti» (a sinistra) e «Dezzani tende»

Una festa nel verde Da «Mariuccia» a Pratomorone

TIGLIOLE

Per le sposi che hanno in programma una cerimonia in primavera-estate, è già tempo di pensare, oltre che alla cerimonia, al ricevimento degli amici e dei parenti. Alcuni suggerimenti vengono dal ristorante Mariuccia di Pratomorone di Tigliole. Oltre 400 posti a sedere in due saloni, con ampio spazio all'aperto in mezzo al verde, ideale sfondo per le fotografie degli sposi. Ma si sbaglia chi pensa che la trattoria, da decenni «tempio» della cucina piemontese, sia diventata un locale anonimo per ricevimenti di nozze: la famiglia Stocco cura il menù e gli allestimenti con la stessa passione, sia che si tratti di un pranzo da quattro commensali o da quattrocento. In cucina c'è la Mariuccia Valente insieme a Betty Bellone. In sala ci sono Claudio, Enrica e Franco Stocco. Un team che si avvale di camerieri e preparati, per accontentare ogni esigenza della clientela.

«Per i menù - racconta Claudio Stocco - lasciamo ampia scelta agli sposi. Ci limitiamo a proporre i vari piatti, sempre molto tradizionali e loro si



Felici ed emozionati nel giardino del ristorante «Mariuccia» a Pratomorone

possono sbizzarrirsi a seconda della stagione». Volendo ci sono anche intrattenimenti musicali, per un valzer romantico a fine pranzo oppure per scatenarsi con gli «stivali». «Curiamo anche gli addobbi floreali - prosegue il titolare - che comprendono il prezzo. E a fine pasto, per finire in dolcezza, ci sono le torte, prodotte dalla pasticceria Scaglione di San Da-

miano». Così alla gioia per il palato, si unisce anche quella per gli occhi. In genere gli sposi prenotano con anticipo e provano «in diretta» il loro menù. I prezzi sono contenuti: si aggirano intorno alle 70-80 mila lire a testa, a seconda dei piatti scelti. Accurata la carta dei vini, tutti emendati in Piemonte, che gli Stocco propongono alla clientela.



La Bomboniera d'Oro

DI FENOGLIO e C.

Per un giorno speciale un servizio speciale

Possibilità di scelta in un vasto
assortimento di oltre 3.000 articoli

ASTI • via Pollenzo, 1 ang. via Porta Romana • Tel. 0141.35.51.70

BONELLO

Tessuti Alto Moda
Abiti da sposa

Via Garibaldi, 9
14100 Asti
Tel./Fax 0141.592341

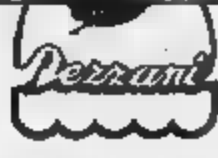


DEZZANI

www.dezzanitende.it



DA 35 ANNI
AL VOSTRO
SERVIZIO



Vi aspetta nei locali rinnovati
con un nuovo, esclusivo servizio

Liste di Nozze & Biancheria per Sposi d'oggi

- ✓ Tende da sole
- ✓ Tendaggi
- ✓ Tessuti
- ✓ Lenzuola
- ✓ Plumoni
- ✓ Copriletto
- ✓ Tovaglie
- ✓ Cuscini
- ✓ Asciugamani
- ✓ Accappatoi
- ✓ Tappeti
- ✓ Grembiuli

... e tutto,
ma proprio
tutto quello
che serve
per render
esclusiva con
Linee Coordinate
la vostra casa.



Le migliori firme per
arredare la vostra casa



FORNASETTI

ungaro

www.dezzanitende.it

RISTORANTE Mariuccia

I sapori della cucina tradizionale.

La selezione dei migliori vini piemontesi.

In una moderna e caratteristica costruzione arricchita da uno
splendido parco con fontane e giardino roccioso,
scenografia ideale per foto e filmati ricordo.

Due saloni per banchetti e cerimonie adattabili
ad ogni vostra esigenza, con una disponibilità di oltre 400 coperti.
Una elegante e accogliente saletta per i vostri incontri più intimi.

La casa di S. Valentino, aspettiamo tutti gli innamorati
per una romantica cena a lume di candela

Str. Pratomorone, 23 - fraz. Pratomorone
14016 Tigliole (AT)
Tel. 0141.667318 - Fax 0141.667250

Chiuso lunedì/mercoledì alla sera — martedì tutto il giorno

Le frane di Natale creano ancora disagi sulla statale del Tenda e ai treni oltre il confine Strada a singhiozzo e ferrovia bloccata

Precari i collegamenti Italia-Francia

Gianpaolo Marro
TENDA

Qualcuno a Breil e a Tenda - con ironia rispetto al progetto del collegamento rapido Torino-Lione - chiede che in Valle Roja, almeno, si torni a garantire la velocità degli anni Ottanta e Novanta. Già, perché per raggiungere Ventimiglia o Nizza dal Cuneese si deve organizzare il viaggio in modo da non perdere l'apertura a singhiozzo della route nazionale. Una frana, il giorno di Natale, ha tagliato in due la valle e soltanto per un caso non ci sono state vittime: la pioggia di massi e pietre ha invaso la strada lungo il rettilineo all'ingresso di Breil. Dopo settimane di sopralluoghi, studi e parizie la parete rocciosa ora non fa più paura (si temevano nuovi smottamenti per via dell'instabilità della montagna) e ieri sono iniziati i lavori di rimozione del fronte franoso. Così gli automobilisti diretti al mare o dalla Liguria in viaggio verso le piste di Limone devono fare attenzione. L'orario ufficiale, dal lunedì a venerdì è dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21, ma in molti, ormai, arrivano anche mezz'ora prima alla sbarriera a valle di Sospel. Qui si incontrano furgoni, camion, camper o centinaia d'auto, in attesa del via libera da parte dei gendarmi. La strada del mare è così da inizio gennaio, quando venne riaperta dopo la grande frana di fine anno. Nel weekend la situazione è nettamente diversa perché la strada è aperta dalle 6 alle 21.

Se la route nationale 204 è a singhiozzo, sicuramente è la ferrovia. La frana ha investito anche il chemin de fer e ha interessato anche la galleria. Così i collegamenti fra Cuneo e Ventimiglia o Nizza sono regolati soltanto con il percorso alternativo: deviazione obbligatoria da

Savona, con un viaggio che diventa (oltre che molto più caro). C'è un'unica possibilità per raggiungere in treno Ventimiglia o la capitale della Costa Azzurra attraverso la valle Roja: si parte alle 16,10 da Cuneo con arrivo alle 17,23 a Tenda. Qui un pullmino dello scuolabus attende il convoglio e i passeggeri invitati a trasbordo fino a Breil, dove il viaggio riprende in treno alle 19,01 con arrivo a Ventimiglia alle 19,25.

La lunga interruzione della ferrovia e la situazione precaria della strada internazionale ha esasperato la popolazione da Tenda a Breil. I comitati si sono riuniti e un comitato di appuntamento oggi alle 16 a Tenda.



Immagini degli smottamenti in territorio francese: il transito sulla strada del Tenda durante la settimana è consentito solo in alcune fasce orarie, migliore la situazione nel weekend



GIROD'ALPE Il pericolo incompreso

Enrico Martinelli

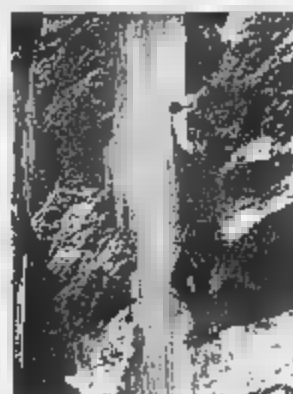
ACCADRA' di nuovo che l'alpinismo sarà messo in stato d'accusa. La storia dell'arrampicata insegna che esiste sempre un momento critico in cui il punto interrogativo viene messo in fondo a frasi banali quanto inevitabili: «Ma perché lo fanno? È così pericoloso? La tragedia che coincide con la prima scalata degli uomini alla vetta del Cervino sfociò in un lungo e accorato «processo» che imputò a sir Edward Whymper ogni possibile reato morale. Morale a parte, i «processi» sarebbero necessari prima che le sciagure diventino, almeno dal punto di vista numerico, inaccettabili.

Il «salto culturale» dovrebbe recuperare ciò che il passato sembra aver inghiottito con sé, valori dettati non soltanto dalla prudenza, ma dalla conoscenza del territorio. Gli incidenti sulle cascate di ghiaccio dimostrano un delirio di ignoranza e soprattutto che esiste un distacco sempre più marcato tra gli alpinisti e il «campo» della loro attività. Quando una disciplina così bella, quanto pericolosa, diventa «alla moda», i rischi aumentano. Il pericolo più grave è che si arrivi a conclusioni affrettate e regolamenti o leggi drastiche quali il divieto di passare qualche ora ad «aggredire» con piccozze e ramponi il ghiaccio verticale.

Inutile roteare anatemi o individuare questo o quel colpevole. La realtà (per non dire veri-

tà) è che manca una formazione di base. Sovente, a chi decide di inventarsi «ghiacciatore», difettano le più elementari regole di sicurezza. Ezio Marlier, guida alpina valdostana e fra i migliori «ghiacciatori» italiani, dice: «Troppo spesso non si mettono i chiodi di sicurezza dove si dovrebbe e cioè ogni 4 metri al massimo». Quello che pare quasi del tutto assente è la conoscenza del territorio. «Ci si dimentica» dice ancora Marlier «che le cascate di ghiaccio sono «montagne». Per affrontarle ci vuole la stessa sensibilità, la stessa attenzione di chi si cimenta sulle grandi pareti». Questione culturale, dunque, e di consapevolezza. Il mondo della palestra che abitua il fisico a compiere movimenti esaltanti per poter superare gli ostacoli della verticalità non può offrire elementi utili per conoscere le insidie dell'ambiente montano.

E' questa la «dimenticanza» cui parla Marlier. Molti si accontentano di aver a memoria il movimento atletico, di avere nei muscoli la forza sufficiente per poter sopportare lo sforzo di superare una parete di ghiaccio e trascurano ciò che ritengono «a torto» non importante. E' il problema di chi alpinista non è. «Per esserlo» dice ancora Marlier «bisogna affrontare il territorio alpino per gradi. Sono parecchi coloro che non sanno neppure camminare su un sentiero. Nel DNA di un buon alpinista ci deve essere un giusto rapporto con la natura».



Ezio Marlier su collina di ghiaccio

STORIE DI



Luigi Sugliano

E' una casa bassa, con una porta di legno, un cancello in ferro, finestre che guardano le spalle del castello e la strada a scivolare un vallone coperto di noccioli. L'hanno dipinta di verde, quel colore sottile come la fascia che forse gli stringeva il pugno. Giuseppe Filippa, detto «Ghindo», era nato qui alla fine dell'Ottocento e c'è una piccola targa a ricordarlo e chi viene a Cravanzana per cercare altri eroi, della tavola Maurizio Robaldo, delle noccioline come Giuseppe Fontana, della malinconia come certi giorni d'inverno inoltrato, le colline che giocano fra le nebbie, i colori spenti e il freddo sulle foglie dei boschi.

quella casa usciva tutti i giorni per entrare sul palcoscenico di uno sport

A Cravanzana si ricorda quel «Ghindo» che cambiò il gioco del pallone elastico

chiamato balòn, lui stella di un firmamento che si sarebbe allargato sempre più, i pugni come pianeti di un mondo che sembrava infinito, un universo di forza e astuzia. Indossava sempre vecchi pantaloni di tela d'Africa, maglietta di cotone, pantofole rotte e guai se i colori erano uguali. La prima volta che lo videro, sferisterio di Alba in un giorno d'estate, risero a lungo: calpestò a piedi nudi la terra sacra del pallone elastico e a qualcuno sembrò una bestemmia. Ma appena scorse Giuseppe Filippa detto Ghindò muovere il pugno, far volare la palla, correre sul campo, tutti capirono che quel gioco non sarebbe più stato come prima e persino il sole allungò i raggi per vedere meglio.

Da Cravanzana cominciò ad allontanarsi sempre più spesso, c'erano piazze che l'aspettavano, uomini e ragazzi che

correvano per le colline solo per poter urlare «Pompa Ghindò», che era una preghiera o una sfida al destino. Ogni volta che tornava nella adesso dipinta verde, portava bandiere e stendardi, i segni delle vittorie e le del mito. Quei trofei li regalava poi alla padrona del castello. E lei li espose, quasi fossero l'emblema della vera nobiltà, quella del gioco che nasce da una terra, si arricchisce in ogni strada che attraversa la collina e subito dopo c'è una piazza e uno sferisterio.

Giuseppe Filippa detto Ghindò morì in miseria, anno 1947, abbandonato dalla moglie e rinchiuso nel carcere di Susa. Chi passa a Cravanzana vada a vedere quella casa verde: nello specchio delle persiane troverà l'immagine della Langa che ancora cercando è un gioco diventato un po' malinconico.



L'abbiamo fatta Maxi.

Maxi ecoincentivo

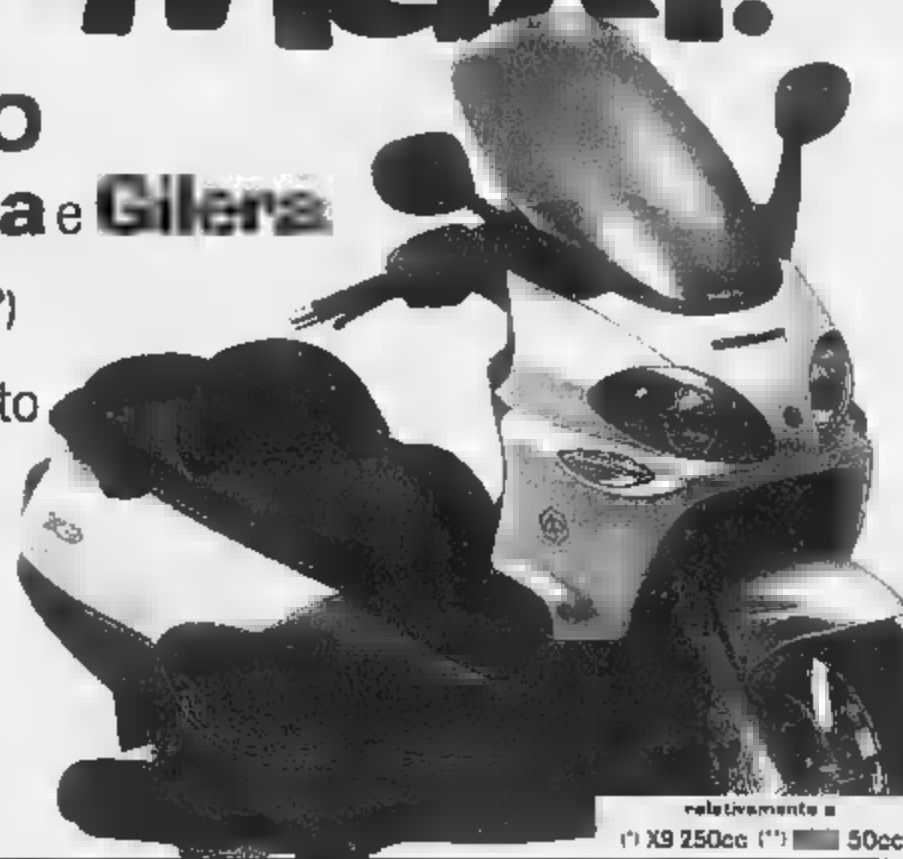
su tutta la gamma Piaggio, Vespa e Gilera

➤ Fino a Max Lit. 1.200.000 (*)
per il tuo nuovo scooter targato

➤ Fino a Max Lit. 700.000 (**)
per il tuo nuovo scooter 50cc

ed in più SuperFinanziamenti!

PIAGGIO CENTER



relativamente a (*) X9 250cc (**) 50cc

EUROCAR

GILERA

Hertz

Ford

AUTOMOBILI D'OCCASIONE



RITIRO E RICONSEGNA A DOMICILIO DELLA VOSTRA MOTO

CORSO TORINO, 457 ASTI (a 100 m dal Casello AT Ovest) Tel. 0141.21.22.87

Stasera ad Agliano presenta il suo nuovo spettacolo

Tutto esaurito per Gipo

Un recital dedicato «Agli amici»

AGLIANO

C'è il tutto esaurito per lo spettacolo che stasera Gipo Farassino dedicherà ai suoi concittadini di adozione, gli aglianesi, prima di debuttare il 20 febbraio al teatro Erba di Torino.

Il recital si intitola «Agli amici». Non a caso lo chansonnier-parlamentare ha scelto il paese termale per l'anteprima. Da anni ha costruito una casa nel centro storico, a due passi dal municipio, dove trascorre le vacanze e i fine settimana con la famiglia. Una figura nota, diventata familiare a tutti. «Qui mi trovo bene», tava qualche tempo fa Farassino in un'intervista - perché l'astigiano ha conservato una bella dimensione umana, che si percepisce nei rapporti quotidiani e in uno stile di vita ancora lento e piacevole».

Il cantautore torinese accompagna da giovani musicisti: Claudio Rossi (violino e chitarra), Fabrizio Trullu (pianoforte), Stefano Profeta (chitarra), Alberto Parone (percussioni), Massimo Camarone (contrabbasso). La regia è di un altro uomo di teatro «made in Asti», Massimo Scaglione.

Farassino ha scelto i brani più celebri del suo repertorio: da «Al di là di Cuni» a «Sangon blues» a



Sono andati a ruba i biglietti per l'anteprima dello spettacolo che Gipo Farassino proporrà stasera nel salone comunale di Agliano Terme. In paese il cantautore e parlamentare trascorre le vacanze

«Montagne del me Piemonte». Le canzoni saranno intervallate da poesie struggenti dedicate alla Torino di un tempo. «Ho pescato nel cassetto della memoria - anticipa - per costruire un recital omaggio alla mia regione e alla sua gente. Un dato è certo: i piemontesi, indipendentemente dalle passioni politiche, anche diverse da quelle di Farassino leghista, hanno cantato in coro le sue

canzoni e si sono divertiti con brani come «Serenata ciuciatuna», davanti a un bicchiere di Barbera. «Non appena si sparsa la voce dello spettacolo - racconta Mimma Gioia impiegata del municipio - i biglietti sono andati a ruba perché il salone ha solo un centinaio di posti. Ma chissà che l'astigiano di adozione non faccia un bis, magari in piazza durante la prossima settimana».

Concerto alla sala della Fontana

Il cuore swing

del Filarmonico

ASTI

«Heart of swing», il cuore dello swing: così s'intitola il concerto jazz che il quintetto guidato da Dana Andrews e Nando De Luca terrà stasera dalle 21,30 alla sala della Fontana nell'ambito della rassegna «Asti in concerto» organizzata dal Circolo filarmonico astigiano.

È un tributo al grande repertorio dello swing, con repertori sugli autori più rappresentativi come George Gershwin, Cole Porter, Fats Waller, Berlin e Duke Ellington.

Sul palcoscenico la formazione prevede la vocalist newyorkese Dana Andrews, il pianista (e suo marito) Nando De Luca, il clarinetista Alfredo Ferrario, il contrabbassista Roberto Piccolo e il batterista Stefano Bagnoli.

Dana Andrews ha maturato la sua esperienza nei teatri e nei jazz club di tutta Europa, e America a Philadelphia. Recentemente ha inciso un cd in Germania dal titolo «My silent love», accompagnata al pianoforte da De Luca. Questi è un musicista che ha avuto modo di esprimersi in svariati campi. Dai successi come compositore



Il pianista Nando De Luca alla guida del quintetto di scena stasera

La vocalist jazz statunitense Dana Andrews interpreterà «Heart of swing»

di colonne sonore di molti film, tra cui «Pasquale Sette bellezze», «Romanzo popolare», «Fatto di sangue», «Causa di vedova», «Arrangiatore (ha curato anche «Azzurro») è passato a quelli di direttore d'orchestra ed interprete. Ha accompagnato artisti del calibro di Joe Venuti, Crappelli, Valente e Astor Piazzolla. Con la moglie, occupa della pro-

SABATO 3 FEBBRAIO 2001
LA STAMPA
Dana Andrews
e
Nando De Luca quintet
in
«HEART OF SWING»
musiche di Gershwin, Porter, Berlin, Ellington
Presentando questo coupon all'ingresso si avrà diritto ad acquistare il biglietto d'ingresso ridotto a 16 mila lire anziché 20 mila. Non sono valide le fotocopie.

grammazione dell'auditorium «Swing hall» di Olivola Monferrato, locale a pochi chilometri da Moncalvo in cui ogni sabato sera si può ascoltare jazz.

Alfredo Ferrario, il clarinetto e ha acquisito sin da giovanissimo un'eccellente tecnica strumentale. Roberto Piccolo, dopo aver studiato a Milano, si è perfezionato a New York e ha suonato con personaggi come Don Freedman e Lee Konitz. Stefano Bagnoli, figlio d'arte e dalla aula del Conservatorio di Milano, è passato alle esibizioni nell'orchestra sinfonica della Rai. Premia-

nel 1985 a Forlì, come «nuovo talento del jazz», ha conseguito con una carriera notevole, suonando con numerosi jazzisti di primo piano e incidendo alcuni cd.

Una serata che si prospetta molto gradevole, non solo per gli appassionati del jazz. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire. Per i lettori della Stampa c'è però un'opportunità in più: rilanciando il coupon pubblicato qui sopra e presentandolo alla cassa, si avrà diritto al biglietto ridotto a 16 mila lire. Un invito a passare la serata con i grandi del jazz.

Perplessità alla prima del «Trombettiere»

Asti non si commuove

al racconto di Riandino



David Riandino tra i jazzisti Enrico Rava e Stefano Bollani durante l'allestimento dello spettacolo «Il trombettiere» presentato giovedì al Politeama

ASTI. La curiosità ha spinto gli astigiani a gremire il Politeama giovedì sera, per assistere alla prima del nuovo spettacolo di David Riandino «Il trombettiere». Molti hanno nascosto di essere interessati soprattutto alla colonna sonora, composta ed eseguita dal trombettiere Enrico Rava con il giovane geniale pianista Stefano Bollani.

Una storia avventurosa, quella narrata da Riandino, di un Giovanni Martini, trombettiere al seguito dei Mille di Garibaldi e poi del generale

Custer. Non ha però commosso gli astigiani, lasciando piuttosto perplessità, forse anche a causa delle incertezze nella recitazione, dovute anche alla sostituzione con un extraneo del previsto Catania con Paolo Besegato.

Dopo lo spettacolo, Riandino e compagnia hanno fatto tappa al «Diavolo rosso», nell'ex confraternita di San Michele, dove qualche anno fa l'attore-cantautore aveva presentato un suo testo ad Asti Teatro.

gli appuntamenti

DEL WEEK END

ASTI. Stasera dalle 21,30 al «Diavolo Rosso» in piazza San Martino suonerà il «Trio del diavolo» (jazz); dalle 19 cocktail e musica. Ingresso libero. Domani ci saranno i «Ragazzi del juke-box»: di Rufus e Rossi. Info: 0141/355.699.

ASTI. Domani alle 21,30 nella sala della Fontana, via Arò 52, concerto dedicato al complesso pop inglese «Jethro Tull». Ne sarà protagonista il collaboratore del gruppo, David Palmer, con gli astigiani «Beggars' ferm». Ingressi: 10 mila.

ASTI. Si ballano ritmi commerciali e revival con il dj Pablo al «Carosello» di Comentina. Servizio ristorante dalle 20,30; informazioni: 0141/351.100.

ASTI. Stasera dalle 22 al «Baretto» di corso Galileo Ferraris 65 appuntamento dedicato al karaoke. Ingresso libero.

CANELLI. Si balla tiscio stasera al Gazebo e i ritmi del complesso «Festival»; domani ci sarà l'orchestra romagnola di Roberto Cappelletti.

CASTELLINO. Musica dalle 22,30 al Maltose con i «Twins pigs»; ingresso libero.

FERRERE. Stasera e domani alle 21 alla chiesa dei Battuti, la compagnia «Sensapich» presenterà la commedia «Baronella del dottor dia mutua» di Franco Roberto. Ingresso libero, prenotarsi in parrocchia.

ISOLA. Gran buffet con specialità



La compagnia «Sensapich» Ferrere stasera e domani inaugurerà la chiesa dei Battuti recitando la commedia «Baronella del dottor dia mutua» di Franco Roberto

piemontesi e musica dal vivo stasera all'agriturismo «Cascina del sole» in frazione Repero. Ingressi: 38 mila lire. Prenotazioni: 0141/593.663, 958.867.

SCARAMPI. Stasera alle 22,30 al Troll's pub suoneranno i complessi astigiani «Mind the cat» e «Polish child» (hard core); ingresso libero.

NIZZA. Dalle 20 alla Bottega del vino «Signora rosso», la Barbera d'Asti e del Monferrato accompagnano la polenta. Replica domani. Info: 0141/793.350.

Domani alle 22,30 alla «Sacrestia» in via San Martino concerto del complesso pop-rock «Zauber»; ingresso libero.

OTTIGLIO. Stasera alle 22,30 al Nuovo Caffè 900 suona la «Diernebi» banda (cover); ingresso libero.

PIOVÀ MASSAIA. Domani alla Società Agricola Operaia sarà inaugurata l'esposizione dei plastici delle chiese romaniche dell'astigiano, realizzati da detenuti nel carcere di Quarto e messi a disposizione dall'amministrazione provinciale. Sarà inoltre esposto il progetto di ristrutturazione della chiesa romanica di San Martino di Castelvero. Per l'occasione si allestisce anche la copia del primo tricolore italiano di Amedeo Albuizi.

VALFENERA. Stasera si balla tiscio alla Rosa dei venti. Bruno Mauro e la band, Domani è di scena il complesso di Alex.

VIGLIANO. Stasera al dancing Simbol sull'astigiano si ballerà con Elvis, domani si sarà invece Luigi Gallia.

ASTI al cinema

AD ASTI E ALTORNI

LOX. Tel. 0141-534.147
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, H. Hunt.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.985
Tipresento i miei
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.985
The family man
di B. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
L'ombra del vampiro
di T. Hanks con J. Mankovich, V. Daboe.
Orario: 16.15, 18.25, 20.15, 22.30. L. 12.000 (8000).

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
La carica del 102
di R. Zemeckis con G. Depardieu.
Orario: 16.30, 18.30, 20.30. Biglietto: 12.000 (8000).

LEMIERE. Tel. 0141-413.630
La carica del 102
di R. Zemeckis con G. Depardieu.
Orario: 16.30, 18.30, 20.30. Biglietto: 12.000 (8000).

CANELLI. Tel. 0141-534.147
Ubbesabile, il predestinato
di M. Night Shyamalan con S. L. Jackson, B. White.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

COSTIGLIONE. Tel. 0141-701.496
Non ho sonno
di D. Aronofsky con M. Von Sydow, B. Caselli.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 11.000 (8000).

PIZZA MONFERRATO. Tel. 0141-702.758
L'ombra del vampiro
di T. Hanks con J. Mankovich, V. Daboe.
Orario: 16.30, 18.30, 20.30. Biglietto: 12.000 (8000).

SPICALE (PVS). Tel. 0141-701.496
Il 6° giorno
di S. Spielberg con A. Schwarzenegger, R. Dink.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, H. Hunt.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora
Commedia sexy
di G. Baggio con R. Tognazzi, B. Benvenuti.
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina
Pianeta rosso
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Callino in fuga
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 10.000.

LUX. Tel. 0141-975.015
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
Non ho sonno
di D. Aronofsky con M. Von Sydow, B. Caselli.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

ARISTON. Tel. 0141-322.400
L'ultimo bacio
di G. Muccino con S. Accorci, G. Mazzuca.
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-322.885
La carica del 102
di R. Zemeckis con G. Depardieu.
Orario: 15.17, 17.30. Biglietto: 12.000 (8000).

IL 6° GIORNO
di S. Spielberg con A. Schwarzenegger, R. Dink.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

GASALE MONFERRATO. Tel. 0142-452.291
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

LEMIERE. Tel. 0142-452.291
L'ombra del vampiro
di T. Hanks con J. Mankovich, V. Daboe.
Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Biglietto: 12.000 (8000).

MODERNA. Tel. 0142-452.816
Tipresento i miei
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. L. 12.000 (8000).

ALESSANDRO. Tel. 0131-252.644
The family man
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 16.15, 18.25, 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000.

AMIRA. Tel. 0131-252.079
Pianeta rosso
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 10.000 (7000).

LEMIERE - SALA GRANDE.
Teatro: il sogno di Giuseppe
commedia musicale.
Orario: 21. Biglietto: 25.000 (15.000).

CONVALE - SALA FERRELLI. Tel. 0131-234.240
L'ombra del vampiro
di T. Hanks con J. Mankovich, V. Daboe.
Orario: 16.15, 18.25, 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

CORRADO. Tel. 0131-258.688
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.15. Biglietto: 12.000 (8000).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Tipresento i miei
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 16.15, 18.25, 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000.

IL 6° GIORNO
di S. Spielberg con A. Schwarzenegger, R. Dink.
Orario: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Biglietto: 12.000.

LEMIERE. Tel. 0131-252.707
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.15. Biglietto: 12.000 (8000).

LEMIERE. Tel. 0131-252.707
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.15. Biglietto: 12.000 (8000).

LEMIERE. Tel. 0131-252.707
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.15. Biglietto: 12.000 (8000).

LEMIERE. Tel. 0131-252.707
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.15. Biglietto: 12.000 (8000).

LEMIERE. Tel. 0131-252.707
Cast away
di R. Zemeckis con T. Hanks, B. Stiller.
Orario: 19.30, 22.15. Biglietto: 12.000 (8000).

ASTI al cinema

ASTI

ACCADEMIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ACTON'S STUDIO. via Chiesa. Tel. 0141. 216.6784.
Chiedimi se sono felice. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ANIMA. S. Giulia Cesare 67. Tel. 0141. 856.521.
La verità nasconde. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ASTORIA. S. Giulia 2. Tel. 011. 88.78.07.
Bravo e Rosa. Orario: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

CINEMA POLITEAMA

ASTI

Ha finalmente trovato la ragazza dei suoi sogni.
Peccato che suo padre sia un incubo.

Robert De Niro Ben Stiller

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

Tipresento i miei

FRISKY
NATION
e-mail: info@disco.nation.it



REPORTAGE FOCUS
M.A.S. IN EFFETIVE

Sono ANDREINO e SANDRO RUSSO a dar vita, nel 2000, all'avventura. Grazie alle costanti esperienze con JIRO FOLD e LES ROGERS pubblicano sulla marcia di ROGER SANCHEZ e sulla Suntime prodotti di indiscutibile successo. Il 1996 segna l'inizio del rapporto con l'ATERLAGE, decisiva per la loro formazione e per il consolidamento della loro leadership nella registrazione e nel marketing. È stata l'esperienza di New York negli studi della STRICTLY RHYTHM. Continuamente al lavoro con vecchie e nuove conoscenze (SU SU BORTEN - GIMDA) contribuiscono da sempre ad allargare la vostra nati...

sabato 3 febbraio
DJ M.A.S.
COLLECTIVE

ANDREINO &
SANDRO RUSSO

MEDITERRANEO

S.S. Asti-Alba Isola d'Asti (At)
AZI TO-PC uscita Asti Est 0141-958871

Zalf: il progetto soluzione.

Zalf
Gruppo Zambelli



ia mobili
Progetta e arreda

Fraz. Repergo, 32 - Isola d'Asti
Tel. 0141 958161 - 958767
Fax 0141 958813

Basket C1, dopo la sconfitta ai supplementari, domenica ■ Casale Prestitempo, voglia di riscatto Stasera (21,15) al palazzetto sfida al Genova

Ezio Armando

Arriva il Genova stasera al palazzetto dello sport di via Gerbi (ore 21,15). La Prestitempo, reduce dalla sconfitta con il Casale, ha la possibilità di rimettersi in carreggiata in vista delle prossime due impegnative trasferte a Saronno e a Torino.

«La partita di domenica non ci ha demoralizzato - dice Paolo Patria - il grande errore è stato quello di entrare in campo non concentrati. La società è però rimasta soddisfatta della nostra reazione».

Il coach Meo Sacchetti ha catechizzato i giocatori negli allenamenti della settimana: «Ci ha detto di non accontentarci, che dobbiamo vincere con un grande scarto con il Genova», afferma il giocatore braidese.

Gli astigiani fanno leva sulla classifica della formazione ligure, che occupa la penultima piazza con appena 8 punti: «È una squadra in crisi - prosegue Patria - forse non se l'aspettavano nemmeno loro trovarsi così indietro dopo la seconda di ritorno».

Il neolaureato Giovanni Torcello sarà uno dei due in campo. L'altro è il ligure Leoncini, una guardia che ha trascorso l'astigianità alla fine degli Ottanta ha indossato la maglia dell'Asense. Una guardia molto tecnica, dal bel tiro da tre, frenato nella sua carriera da problemi fisici.

«A Genova ci sono stato tre anni - racconta Torcello, che è originario di Savona - Quando giocavo io, c'era un grande entusiasmo. La dirigenza aveva progetti ambiziosi, abbiamo fallito la scalata alla B2 per due volte».

Il pivot non ha una spiegazione sui motivi che hanno portato Genova occupare l'ultima piazza: «Non esiste una spiegazione perché lo scorso anno Genova è arrivata in semifinale play-off. Forse ha trovato difficoltà a inserirsi in questo girone».

All'andata la Prestitempo ha vinto abbastanza facilmente: «Avevamo disputato una buona partita, con un piccolo cedimento nel finale. In nostra però non abbiamo paura di nessuno», spiega Torcello, che con Casale ha rimediato cinque punti di sutura all'arcata sopraccigliare: «Adesso bene: avevo preso una testata assolutamente involontaria da Martinetti mentre ci contendavamo il rimbalzo».

Questa giornata offre la sfida più interessante lo scontro tra il Giornalino Alba e il Saronno (vale il quarto postol).

Terza di ritorno: Auxilium Torino-Novara; Prestitempo Genova; Varese-Casale; il Giornalino Alba-Saronno; Varese-Oleggio; Dogliani-Alessandria; Derthona-Oscar Pavia.

Classifica. Pavia 28 punti; Prestitempo 14; Junior Casale 22; Saronno 20; il Giornalino Alba 18; Oleggio, Auxilium Torino 16; Derthona, Varese 12; Dogliani, Alessandria 10; Varese, Genova 8; Novara 6.



Dal parquet alla toga

Passera, un futuro da avvocato

Un giorno indosserà la toga e sarà un principe del foro. Nel tempo presente Giacomo Passera è una giovane speranza del basket piemontese, che Beppe De Stefano ha portato ad Asti la scorsa estate. Il ventiduenne giocatore torinese aveva posto quale clausola che con lui venisse anche Amedeo Calvo, al quale è legato un grande vincente. De Stefano, vecchia volpe del mercato, ha accolto con entusiasmo la richiesta, sapendo che si sarebbe ritrovato con due elementi di valore che potevano fare al caso della Prestitempo e di Meo Sacchetti.

«Asti mi è parsa subito una buona piazza. Ero rimasto colpito dal pubblico numeroso l'anno della C2 in cui eravamo venuti con il Crocetta al palazzetto per affrontare la Cierre».

Passera è uno dei tanti laureandi in Giurisprudenza a Torino, dopo aver conseguito la maturità classica al «D'Azeglio», prestigioso liceo dove si sono diplomati personaggi illustri della cultura piemontese: da Norberto Bobbio a Cesare Pavese a Piero Gobetti.

Mercoledì ha sostenuto l'esame di Criminologia e ha preso 29. A differenza di tanti altri atleti, Passera è riuscito perfettamente a far collimare lo studio con lo sport: «Durante il giorno mi butto sui libri - spiega - la sera mi alleno. Ovviamente devo operare delle scelte che riguardano qualche uscita in mezzo con gli amici. Da grande vorrebbe diventare avvocato - tengo diverse porte aperte. Per il momento è interessato a progredire cestisticamente: «Non mi pongo dei programmi ma voglio vedere dove posso arrivare. Devo migliorare nei fonda-



Un'azione a canestro di Giacomo Passera, 22 anni, torinese, punto di forza della Prestitempo. Laureando in Giurisprudenza, sogna un futuro da avvocato. Ma intanto non nasconde di volersi togliere qualche soddisfazione sul parquet con i colori astigiani. In alto, da sinistra, il coach Meo Sacchetti con il vice allenatore Andrea Costa. A destra un'azione di Davide Perissinotto, altro talento emiliano.



mentali perché, dice il coach Meo Sacchetti, devo ancora imparare l'abc».

Passera ha così accettato di sobbarcarsi una razione doppia di allenamenti: «Faccio una preparazione-extra a Torino con il Crocetta su consiglio di Meo».

Il suo idolo è Magic Johnson, la stella Los Angeles Lakers di fine anni Ottanta: «Quando si è ritirato perché aveva scoperto di essere sieropositivo, ho provato un vero e proprio shock. Allora facevo prima media, avevo 12 anni. E' rimasto però tifoso della squadra californiana mentre in Italia segue con simpatia la Fila Biella, lanciata verso la A1. [e. a.]

Ottica WALTER TARIF

Corso Alfieri, 244 - Asti



it's design

OTTICA WALTER TARIF C.so Alfieri, 244 ASTI
ANALISI VISIVA - CONTATTOLOGIA C.so Alfieri, 234 ASTI

Vineria Osteria



450 ETICHETTE
SELEZIONATE
ITALIANE ED ESTERE

Via Vassallo, 2 - ASTI
(angolo C.so Alfieri) vicino Cinema Splendor
Tel. 0141 35.59.00

CHIUSO IL LUNEDÌ

Erba Voglio

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

*Tempo massimo di attesa per i clienti C.R.ASTI

Bocce A: oggi doppio impegno per le due astigiane Tubosider va all'attacco A S. Damiano c'è il Sassi. Dlf a Fossano

Antonio Lauroni

Oggi con la disputa della settima e ultima giornata di ritorno si concluderà la prima fase del campionato di bocce, serie A. La Tubosider gioca in casa contro il fanalino di coda Sassi, il Dlf è impegnato in trasferta a Fossano contro l'Autonomi.

La formazione di capitan Paolo Ruscalla (serie A, girone C) oggi affronta a San Damiano (inizio ore 14.30) il Sassi Torino, formazione che chiude la classifica con soli due punti all'attivo, quelli conquistati a dicembre proprio contro la Tubosider. Cancellare il ricordo di quella sconfitta è l'obiettivo del biancazzurri in una partita, altrimenti, priva di qualsiasi stimolo. La Tubosider è già qualificata ai play-off, il Sassi al play-out. Oggi debutta la staffetta Gassino-Scassa, terza alternativa a disposizione del ds Delfino Novara. Serie A, girone C. Gli incontri: Cumianese-Nitri Auto; Ferrero-Albisola; Tubosider-Roverino.

Classifica: Ferrero p.ti 22; Tubosider 16; Cumianese 13; Nitri Aosta 10; Roverino 8; Albisola 7; Sassi 2.

D.L.F. La capolista del girone A della serie A oggi farà visita all'Autonomi Fossano, squadra che deve ancora la collocazione precisa nella «griglia» del play-off scudetto. Gli astigiani, il cui primo posto è inattaccabile, scenderanno pertanto in campo senza l'assillo di dover fare risultato a tutti i costi. Il ds Squassino manderà comunque in campo le formazioni migliori nella speranza di fare bella figura e di allungare la serie.

Girone A. Gli incontri: Autonomi Fossano-Dlf; Rapallesi-Chierese; Valmerula-Balangerose; riposa La Persina.

Classifica: Dlf p.ti 17; La Persina 14; Autonomi Fossano, Balangerose 13; Valmerula 13; Rapallesi 7; Chierese 4.

Capitan Losano ottimista

«Siamo in crescita e anche noi diremo la nostra per il titolo»

Capponi

Le ultime giornate del campionato delle bocce, la cui stagione regolare si concluderà oggi, non ha più niente da dire alla Tubosider, sicura seconda di girone C della serie A, salvo servire come preparazione alla poule scudetto.

«Comincio ad essere più ottimista», dice Giancarlo Losano, capitano dello squadrone di Paolo Ruscalla - vedo attorno a me gente che gioca. Contro la Cumianese, a parte la vittoria per capotito, un risultato che poco nelle nostre abitudini - la squadra mi è veramente piaciuta, di rado accade di giocare così bene. E anche nell'ultimo sabato contro i liguri Roverino le cose sono andate quasi alla perfezione».

In un discorso di qualche tempo fa, l'anno scorso, si diceva che quel che contava in questo campionato, con la formula della poule scudetto, era arrivare in forma al momento giusto, quando bisogna fare i risultati che contano.

La Tubosider si sta avvicinando gradualmente al momento topico della stagione?

«Penso di sì», risponde Losano - intanto possiamo contare di nuovo in pieno su Gassino, cui assenza

si è fatta molto sentire. Gassino ha fatto coppia in Liguria con Bonino nella staffetta ed il risultato, che si può ancora migliorare, già soddisfa. Poi c'è Gamba a cui non aveva fatto bene il cambio di squadra: ora si è ambientato e comincia a rendere meglio. E quindi Mandola, che si è fatto sospirare a lungo per le questioni che aveva con Ferrero: adesso il tuo posto in squadra si fa sentire, sia nel tradizionale che nel tecnico. Anche lui deve fare un piccolo sforzo per essere vicino alla forma migliore. E' comunque un bravo ragazzo, fatto alla sua maniera, che però si fa apprezzare per la sua serietà e la sua generosità: un buon compagno che sa farsi perdonare qualche stranezza. E anche il regolare Paletto ed i giovani e bravi Scassa e Rinaudo danno il loro apporto, un segno di buona salute generale».

Il fatto che Mandola sia avviato verso il top della forma lo si è visto dal risultato che ha realizzato eguagliando il record del tiro di precisione, un 33 punti che la dice lunga. Ora però è arrivato il momento di suocersi, dato tra l'altro che un francese ha appena battuto il vecchio record di Abrate arrivando a 34 punti.



Giancarlo Losano (Tubosider)

Volley B2: gli astigiani (penultimi) stasera in trasferta Voluntas, riprende a Volpiano Il cammino verso la salvezza

Carlo Lisa

Riprende, stasera alle 21, a Volpiano, contro la Libertas Valentino, il difficile cammino della Voluntas verso la permanenza in serie B2. Riprende dal penultimo posto in classifica, a quota 12, in quanto in settimana il giudice unico federale l'ha penalizzata di 1 punto e multa di 1.800.000 lire per l'assenza di un atleta under 21 in campo e di un referto nella partita per 3-0 contro l'Olimpia Voltri.

San- verrà erogata per il match vinto 3-1 a Voghera, per cui i punti effettivi del nerorancio sono 11. A quota 14 c'è il terzetto formato da Fonte S. Antonio, La Spezia e Fabbri e la quint'ultima piazza che

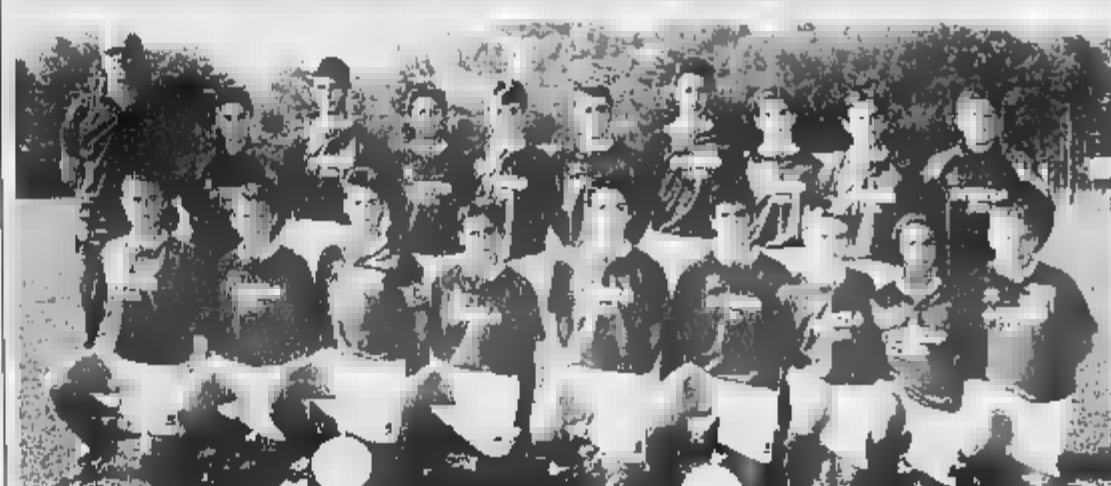
significa salvezza. Per gli uomini del presidente Venturini, che ultime cinque partite hanno colto quattro vittorie, l'impresa è ancora possibile. Stasera a Volpiano, per la prima giornata del girone di ritorno, dovrebbe rientrare il libero Giuliano Scardia, l'unico atleta under 21 dell'organico, giocatore d'ora innanzi indispensabile per non avere partita persa e penalizzazione. Non sarà invece della partita l'opposto Marco Bianca, tornato in Sicilia e non più rientrato ad Asti.

Qualche problema fisico per il centrale Bruno Dini che il tecnico Vignetta spera però di recuperare. Pertanto in campo dovrebbe scendere il sestetto composto da: Cremisio in palleggio, Torello opposto, Valsal-

ma - Celardo ali, Reggio e Dini centrali, Scardia libero. A disposizione anche il jolly Squizzato e il vice-palleggiatore Balestrieri.

La Libertas Valentino Volpiano, matricola in B2, è stata finora la sorpresa positiva del campionato. Con 26 punti occupa infatti il quarto posto in classifica ed è ancora ben agganciata al treno dei play off promozione. Gli uomini guida del team sono gli attaccanti Sartoli e Ferrarotti, entrambi un passato alla Kappa Cus Torino. Il Volpiano dovrebbe giocare con: Gandini in regia, Sartoli opposto, Spinelli R. e Faleschini centrali, Ferrarotti e Spinelli M. e Castelli ali, Bertotti libero. All'andata si impose al tie-break.

CALCIO GIOVANILE



Oggi e domani ripartono i campionati under 10

Stanno riprendendo i tornei giovanili di calcio: tra oggi e domani scendono in campo Juniores e Allievi fascia per i regionali e Juniores, Allievi e Giovanissimi per i provinciali. Negli Juniores regionali si scontrano Canelli-Acqui, Arquatese-Junior, Frassineto-Asti, Libarna-Sandamianferrera e Porcinse-Nuova Villanova; riposa il Giraudi. Tra gli Allievi '85 l'Asti sfida il Pinerolo, mentre il Don Bosco è ospite a Torino del Cbs. Nei provinciali si giocano alcuni recuperi del torneo Juniores e le partite rispettivamente dell'ottava e della nona giornata di Allievi Giovanissimi, rinviate un paio di mesi fa. Nella foto i Giovanissimi della Virtus Canelli.

Oggi alle 15 al Teatro Comunale in via Roma, premiazione dei campioni regionali e provinciali di motociclismo. La giornata è organizzata dal comitato regionale della Federazione motociclistica italiana. Motoclub - Comune - Costigliole. (g. m.)
BASKET. L'Asti Basket alle 18 ospita il Cus Torino nella quarta di ritorno del campionato di C2. Si gioca al palazzetto di via Gerbi. In classifica il quintetto di Andrea Frediani ha 14 punti, i torinesi 14. (e. a.)

Il Nizza Monferrato gioca in casa (ore 18.15) con il Piossasco. Domani alle 21 la capolista Cascina Veneria affronta al palazzetto la Cestistica Pinerolo. (e. a.)

PALLAVOLO. Nel campionato di Cmaschile l'Asti affronta stasera nella prima di ritorno il Sant'Andrea. In graduatoria l'Asti è settimo con 24 punti, il Sant'Andrea occupa un gradino più in basso con 19. In D l'Astipal S. Damiano riceve alla palestra Einaudi (20.30) il Borgovercelli. (e. a.)

VOLLEY FEMMINILE. La Packa affronta al Palafutura il corso Dante (ore 18) il Caraglio, nella prima di ritorno del campionato. C. Sempre in casa al Gioberti alle 20.30 Sapor Agis attende la visita del Busca. In D è in programma il derby tra il Canelli e la Futura (palasport, ore 20); mentre l'Azzurra Moncalvo ospita il Montalto Dora. (e. a.)

Oggi ultimo allenamento della rappresentativa regionale under 16, che l'11 febbraio sarà impegnata nella trasferta Verona contro la selezione veneta. Sette giocatori convocati dell'Asti Rugby: Binello, Esposito, Vescera, Solimeo, Cassano, Cataldo e Lodestro. (e. a.)

CALCIO TERZA. Si disputano oggi (alle 14.30) due anticipi del campionato di Terza: Castagnole Monferrato-Refrancorese (girone A) e Montiglio-Sport Folle San Damiano. (e. a.)

PODISMO. Si corre domani l'Asti la 19ª edizione della Strada Azzurra di San Biagio, percorso cittadino di chilometri. Il ritrovo alle 8.30 in piazza. Il Maggio al bar San Pietro, la partenza alle 9.30. L'iscrizione costa 7 mila. Organizza il Napoli club. (e. a.)

Lancia

PASSWORD



A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una supervalutazione
fino a L.3.500.000:
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000:

E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.

Dalla Concessionaria Lancia

Punto Blu

C.so Alessandria 443, Asti,
tel. 0141.27.18.67



Il Granturismo

"Pittenger?"

"No, only the all 8 no video

E con lo scarto."

"MISPLISTIT"

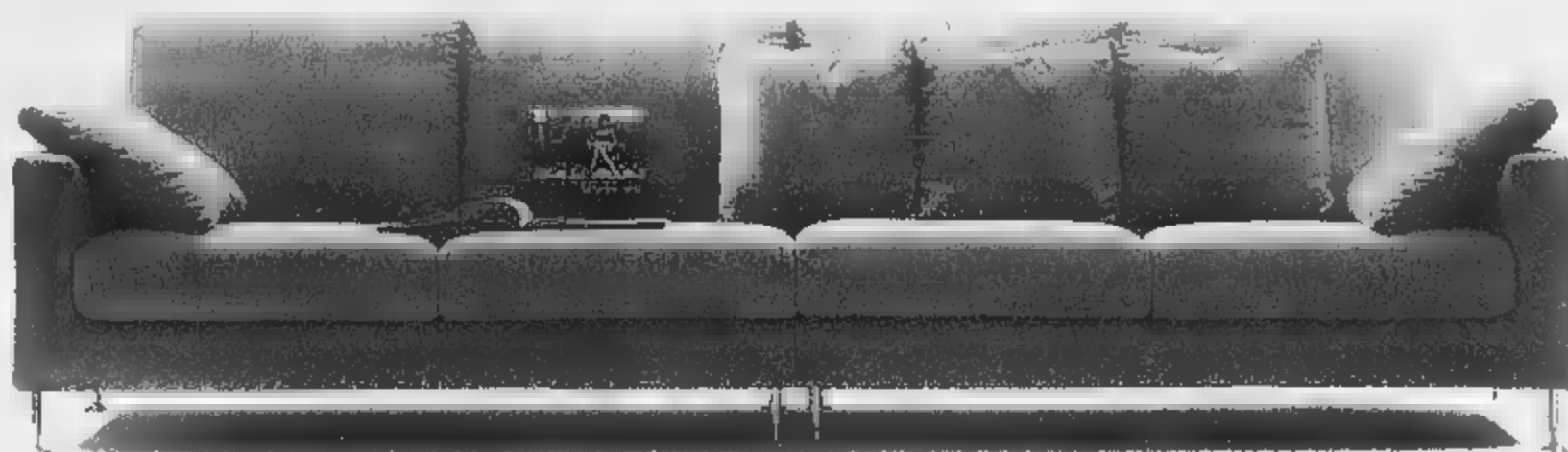
"Orange is the new black."

"Favorable!"



orange

ACCOMODATEVI



Vi invitiamo a toccare con mano la qualità e la convenienza del

Centro Arredamenti JBM2

Oltre ai prestigiosi marchi



linea italia

CINNOVA

imel

CIACCI

PROPONIAMO

- camere e soggiorni classici ed in stile di produzione artigianale in legno massiccio;
- oltre 20 modelli di cucine per ogni esigenza;
- complementi d'arredo **Calligaris** **BONALDO** **NUOVO CENTRO FOPPAPEDRETTI**
- un reparto dedicato all'arredo giardino



PAGAMENTI RATEALI FINO A 12 MESI AD INTERESSI ZERO



RILIEVO MISURE E PROGETTAZIONE GRATUITO



TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO



ASSISTENZA PRE ■ POST-VENDITA DA PERSONALE SPECIALIZZATO

Ricordate: qualità e convenienza sono al **Centro Arredamenti JBM2**

GHISLARENGO - Statale Vercelli-Gattinara

Aperto da Lunedì a Sabato con orario 9/12 e 15/19

Tel. 0161 860116 - Fax 0161 860422

www.paginegialle.it/jbm2/01 ■ E-mail: jbm2@libero.it

RISTORANTE PIZZERIA

7 Uchi

QUARONA SESIA
Tel. 0163.431190
Roma, 13

RISTORANTE

con Piatti Tipici Egiziani

Fra Dolcino

ALL SESIA
Tel. 0163.51258 - Piazzale della Stazione

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230. FAX 015 2521379. E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITA' S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

Splendid Park Hotel
ALBERGO RISTORANTE BAR

Martedì 6 febbraio
SERATA DELLA FONDUTA

Venerdì sera Piano Bar

VARALLO SESIA - Via T. Rossi, 17/1
Tel. 0163.53992/3 - Fax 0163.52801

Gaglianico, infortunio sul lavoro alla Mosca E' grave un autista caduto dal furgone

GAGLIANICO

Un autista novarese di 42 anni è ricoverato in prognosi riservata al «Degli Infermi» della caduta del furgone che stava caricando di materiale. L'incidente è accaduto ieri mattina nel cortile della ditta Mosca di Gaglianico: un infortunio sul lavoro del tutto differente da quelli assai più tragici che sono di recente verificati in provincia, ma che comunque è destinato ad aggravare un bilancio in questi primi giorni già pesantissimo.

L'allarme è scattato alle 11. Gianfranco Nobili doveva ritirare delle lamiere in ferro prodotte dall'azienda biellese e stava prov-

vedendo alla loro sistemazione nel mezzo. Per cause ancora da accertare, il camionista ha perso l'equilibrio ed è caduto, restando esanime.

Nel volgere di pochi minuti è intervenuta l'equipe medica del 118 che ha soccorso il novarese e lo ha trasportato d'urgenza al «Degli Infermi». Nell'incidente Gianfranco Nobili ha riportato un grave trauma cranico, con frattura della teca temporale.

Non invece preoccupanti le condizioni di un operaio rimasto coinvolto in un altro infortunio sul lavoro alla tintoria Chiorino: l'uomo sarebbe rimasto schiacciato da un mulinetto meccanico. [f. p.]

Erano specializzati nei furti in abitazioni e aziende. Una vasta operazione tra i boschi e le cave di sabbia Caccia al ladro nella Baraggia, quattro arrestati I carabinieri di Cossato sgominano banda di rumeni



Un successo per i carabinieri di Cossato

COSSATO

Si è conclusa ieri mattina dopo dieci di caccia all'uomo e con l'arresto di quattro persone, un'operazione dei carabinieri che ha permesso di sgominare una banda di ladri specializzata in furti in abitazioni e aziende.

In manette sono finiti Leon Ionel, 33 anni, Gheorghe Laurentiu Costin, 23 anni, Silvio Gheorghe Smerencisch, 22 anni, e Adrian Nantu Gheorghe, 22 anni, domiciliati nel torinese. Recuperata anche la refurtiva per oltre 1 milione di lire, tra cui una Lancia K rubata nel torinese, una Fiat Uno asporta-

ta nella stessa notte a Cossato, numerosi abiti, attrezzi edili da lavoro, autoradio, telefonini portatili, cd e numerosa altra merce, frutto della razzia appena compiuta.

Tutto è iniziato con il ritrovamento, con il motore ancora caldo, della «K» in una stradina senza uscita nella zona industriale di via Castelletto Cervo. Durante il controllo della berlina i carabinieri sono stati informati dalla vigilanza notturna di avere appena notato un foro sulla vetrata della «Rammendatura Moderna», dove gli sconosciuti erano riusciti a rubare pochi capi di abbigliamento.

È scattata una vasta

operazione che ha visto impegnati oltre 20 militari, di Cossato e Biella, e sei auto, che hanno provveduto a circondare l'intera zona, da via Castelletto Cervo a frazione Corte, alla Ratina fino a San Giacomo di Masserano. I primi due ladri, a piedi, sono stati bloccati poco dopo. Intanto verso le tre una donna ha informato i carabinieri che degli sconosciuti stavano uscendo dal cortile di casa con la sua Fiat Uno, trovata poi piena di refurtiva, che i militari hanno intercettato a Castelletto Cervo. Stretti nella morsa di due «gazzelle», gli occupanti della «Uno» hanno fermato la vettura e sono fuggiti a piedi tra le

montagne di sabbia delle Cave Mosca, subito inseguiti dai militari. Nonostante l'alt e alcuni colpi di pistola sparati in aria, i due hanno proseguito la fuga. Con coraggio un carabiniere è riuscito a bloccare un bandito dopo una breve e violenta colluttazione, mentre l'altro ha cercato riparo tra i boschi della Baraggia. Ma anche lui, verso le 10,30 del mattino, è stato scovato dietro un tubo in un canale di scolo. In tasca aveva le chiavi della «Uno».

I quattro accusati di furto aggravato e continuato in concorso, ricettazione, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. [f. p.]

Da domani a Santhià 215 bovini provenienti dal Biellese e dal Vercellese Gli allevatori in fiera contro la Bse Pezzata rossa d'Oropa è la risposta alla psicosi

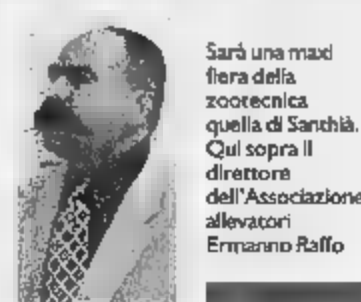
Enrico Maria

SANTHIÀ
Appuntamento ormai tradizionale da 27 anni, la mostra interprovinciale della Pezzata Rossa d'Oropa in programma da domani a martedì al centro zootecnico «Ugo Morini» di Santhià, si carica di un valore del tutto particolare nei giorni della bufera mucca pazzo che travolge la zootecnica italiana. «Questa mostra - dice il presidente Pezzata Rossa d'Oropa, Pietro Ramella - è una risposta concreta degli allevatori biellesi e vercellesi all'attuale momento di difficoltà legato alle vicende Bse».

Proprio nei giorni in cui gli allevatori di tutta Italia stanno vivendo l'angoscia del mercato ormai immobile, biellesi e vercellesi sfoggiano con orgoglio una razza, la Pezzata Rossa di Oropa, autoctona e geneticamente unica, allevata e custodita gelosamente. «Una risorsa - dice ancora Ramella - unica e insostituibile, un patrimonio genetico da tutelare e valorizzare». Ed è per questa ragione, come notare il direttore dell'Associazione allevatori di Biella e Vercelli, Ermanno Raffo, che come quest'anno si annuncia massiccia la presenza di bovini al «Morini»: saranno presenti ben 215 animali, provenienti da 22 allevamenti biellesi e



vercellesi e tutti iscritti al registro anagrafico nazionale. «Finanziata dagli assessorati all'Agricoltura delle Province di Vercelli e di Biella - dice Raffo - la mostra è aperta al pubblico e rappresenta l'occasione migliore per «scarsa la zootecnica di qualità ed i prodotti caseari più tipici delle nostre due province: toma e macagno».



Sarà una maxi fiera della zootecnica quella di Santhià. Qui sopra il direttore dell'Associazione allevatori Ermanno Raffo

premiati gli allevatori. La tecnica biellese e vercellese fa dunque quadrato contro la crisi provocata dalla Bse, ostentando i propri capi pregiati. Già nel novembre del '97, quando la vicenda-mucca pazzo scosse per la prima volta il nostro Paese, il Centro Morini ospitò, nell'ambito della Fiera di Santa Caterina, una mostra zootecnica per dimostrare come la razza Piemontese - che ha un nucleo molto importante di allevamenti fra il Santhià, il Saluggese e il Ciglianese - fosse assolutamente esente da qualsiasi tipo di problema sanitario.

Adesso Santhià ostenta la Pezzata rossa d'Oropa. Nata nella zona biellese del fiume Elvo, questa è stata inserita dalla Fao nell'elenco mondiale delle razze in via di estinzione: presente in 450 allevamenti, raggruppata circa 8 mila capi (vacche, giovenche, vitelli e torrelli), che si nutrono - fanno notare all'Associazione allevatori - esclusivamente di erba (il pascolo dura oltre mesi) e fieno.

Dai torrelli selezionati vengono annualmente ricavate circa duemila dosi di seme congelato che, grazie ai contributi pubblici, vengono distribuite gratis a tutti gli allevatori iscritti al registro anagrafico nazionale.

Il furto era avvenuto a Biella un anno fa Recuperati a Milano libri rubati alla Civica

Due dei 3 volumi venduti a un inconsapevole quanto noto bibliofilo, il deputato Dell'Utri

BIELLA

Sono stati recuperati a Milano gli antichi e preziosi volumi rubati lo scorso anno nella Biblioteca Civica di via Pietro Micca.

Secondo quanto spiega l'Agenzia Ansa i libri, che erano stati da poco restaurati, sono stati venduti attraverso i canali commerciali Internet a inconsapevoli titolari milanesi, che a loro volta hanno venduto due a un illustre e altrettanto inconsapevole bibliofilo, l'onorevole Marcello Dell'Utri.

Dell'Utri, uomo di spicco di Forza Italia, appena saputo della provenienza furiva dei due antichi volumi, ha provveduto a restituirli. La vicenda è negli ambienti della Procura milanese dove, per le indagini di competenza, erano arrivati gli atti dell'inchiesta avviata a Biella dal sostituto procuratore Rossella Soffio. I tre libri in questione sono uno del '700 (quello di maggior valore) e due del '400, e tutti trattano di architettura.

Dopo il furto avvenuto alla Biblioteca (furto che ha suscitato la presa di posizione della minoranza in Consiglio comunale sulla scarsa sicurezza della struttura), gli investigatori avevano di-



La Biblioteca civica di Biella

retto le ricerche in particolare sul fronte degli antiquari e su quello dei siti specializzati in vendite on-line di oggetti d'antiquariato.

Su questa pista hanno ricostruito il viaggio fatto dai tre volumi, acquistati da due antiquari milanesi che risultano di spicchiata onestà, uno dei quali aveva poi venduto due libri a Marcello Dell'Utri. Ora, recuperata la preziosa refurtiva, restano da trovare i ladri. A quel punto l'indagine potrà dirsi definitivamente conclusa.

Altri dettagli dell'operazione verranno forniti questa mattina durante una conferenza stampa convocata dai carabinieri. [r. s.]

Francesco Marchetti, 85 anni, è stato trovato dalle unità cinofile del Soccorso Salvo dopo una notte sotto zero E' vivo il pensionato scomparso sul monte Rovella

BIOGLIO

È e salvo il pensionato Bioglio, Francesco Marchetti, 85 anni, allontanatosi da casa nel primo pomeriggio di giovedì.

«Averlo trovato vivo dopo una notte trascorsa all'addiaccio, con la colonnina di mercurio che ha toccato quasi sette gradi sotto zero, è un vero miracolo» spiegano gli uomini del Soccorso alpino. Una delle unità cinofile impegnate nella ricerca ha visto all'improvviso l'anziano coricato a terra, senza la maglia che ormai tolto, con un paio di pantaloni leggeri e le ai piedi. «Subito abbiamo pensato al peggio, quando il cane si è avvicinato lui ha alzato una per allontanarlo e aggiungere il responsabile Martino Bor-



Alle operazioni di ricerca dell'anziano scomparso sul monte Rovella hanno partecipato circa una sessantina di persone tra unità cinofile del Soccorso, militari e pompieri

dell'ospedale di Biella. Dopo allontanato da Francesco Marchetti ha percorso circa tre chilometri di strada asfaltata, quindi si è inoltrato in mezzo ai boschi, verso il

Rovella. «Mi sono fermato quando mi ha detto il pensionato ai soccorritori, che lo hanno trovato sul versante Nord-Ovest del Rovella, Valle-mosso, alle 13 di ieri. [f. p.]

KIBO VIAGGI
BIELLA - DELLA LIBERTÀ, 3 - TEL. (015) 26191 (n.o.)

Partenze da Biella e Cossato in bus

- AOSTA - Battaglia dei Fiori 17/02
- CARNEVALE DI VENEZIA 18/02
- CENTO - Carnevale d'Europa

Saper Ischia

Per tutte le partenze dal 10 febbraio al 4 marzo
1 settimana (€ 830.000) - 2 settimane (€ 1.300.000)

Gran Tour Campania Felix

Partenze dal 17 al 31 marzo
(8 giorni, 7 notti, hotel 4 stelle)
Pensione completa, volo e trasferimenti
Napoli, Capri, Museo Archeologico, Campi Flegrei, Pompei, Vesuvio, Sorrento, Positano, Amalfi, Caserta, Ercolano

Grande Promozione

Volo in Business Class gratuita per coppia
partenze fino al 30 aprile per SANTO DOMINGO (Punta Cana), CUBA (Varadero), MESSICO (Akumal) in tutti i giorni All Inclusive

SUCCURSALE TURIAMO, VACANZE, CROCIERE, VIAGGI DI NOZZE
Touring Club Italiano CUCINERIA AZEZA - FERRARIOVARIA - MARTINIMA

Salodini srl - Agenzia
publikompass
concessionaria pubblicità LA STAMPA

cerca
AGENTI DI VENDITA
Spazi pubblicitari

per Biella e Vercelli
e relative Province

Si richiede: Età 25 - 45 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita provenienza dal settore

Si offre: Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento
allo in ore ufficio.

Consistente piano programmatico coordinato dagli assessori provinciali Monfermoso e Fava

Viabilità, lavori per un miliardo

Strade più in ordine ma anche più sicure

La viabilità tiene banco nei lavori della giunta provinciale: l'esecutivo presieduto da Orazio Scanzio ha infatti esaminato una serie di proposte di interventi da realizzare sulle strade biellesi.

L'obiettivo dell'amministrazione, e in particolare dell'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Monfermoso, è quello di ottenere e raggiungere una situazione ottimale per tutto il territorio biellese, sia per quanto riguarda la manutenzione, la progettazione ed anche la programmazione dei vari interventi.

Così dal lavoro sinergico dell'assessorato ai Lavori Pubblici e di quello alla Sicurezza stradale (retto dall'assessore Fava), sono scaturiti alcuni progetti da realizzare in varie zone della provincia.

Ecco gli interventi messi in cantiere sulla base delle priorità fornite dall'assessorato alla Sicurezza Stradale, riguardanti tratti viari pericolosi o poco sicuri: rotonda all'incrocio lungo la provinciale 300 Biella-Cossato all'ingresso verso Biella nel Comune di Vigliano; sistemazione dell'incrocio, nel Comune di Viverone, fra l'attuale statale e la provinciale 420 «Viverone-Alice Castello». In questo caso il progetto s'inserisce al meglio nel programma di regionalizzazione delle strade che verrà attuato durante l'anno; infatti, proprio la strada stata-



le 228 «del lago di Viverone» diventerà provinciale.

Altro intervento riguarda la sistemazione dell'incrocio lungo la S.P. 302 «Biella-Candelo-Benna» nel Comune di Candelo (tra le vie Iside Viana, San Francesco e Brina).

Nel programma dei lavori c'è la realizzazione di due rotonde lungo la provinciale 303 «Candelo-Sandigiano», sempre nel Comune di Candelo, nelle intersezioni con le strade comunali.

«Tutti questi interventi -

spiega Paolo Monfermoso - rientrano in un finanziamento di milioni che l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione dell'assessorato ai Lavori Pubblici per la realizzazione di opere di adeguamento e miglioramento della viabilità sulle strade provinciali per il 2002. Sulla base delle proposte avanzate e delle priorità individuate, andremo ad attuare interventi, come quelli di cui sopra, tesi al miglioramento ed alla razionalizzazione della viabilità coin-

volgendo i Soggetti interessati e tenendo ben presente le diverse realtà del nostro territorio».

Aggiunge l'assessore Monfermoso: «Proprio in questi giorni, la giunta prendendo contatti con le amministrazioni comunali interessate per concordare le varie fasi progettuali, modo da dare avvio agli interventi individuati e programmati».

L'assessorato ai Lavori pubblici ha nel frattempo individuato la necessità di realizza-



I due assessori provinciali Monfermoso (in alto) e Piangiorio Fava



I biellesi in uno stand «Eurochocolate»

La Camera di commercio metterà a disposizione dei produttori locali di pasticceria - a base cioccolato - un'area di circa metri quadrati nella suggestiva cornice piazza Castello a Torino in occasione della seconda edizione di Eurochocolate. La manifestazione, dal 22 al 27 febbraio, è una delle più importanti rassegne, ha avuto nella scorsa edizione una affluenza di circa milione visitatori ed un valore circa 750.000.000 milioni di cioccolato venduto. Le imprese interessate ad aderire si possono mettere in contatto con la Camera di commercio entro l'8 febbraio. (f.p.)

FURTI

Borseggiata mentre la spesa al supermercato

È borseggiata mentre fa la spesa in un supermarket cittadino. Solo al momento di regolare il conto alla cassa, Emanuela R., anni, di Biella, resa conto che dalla sua borsa era sparito il portafoglio, contenente 600 mila lire e tutti i documenti. Rubato dai ladri anche un costoso lettore cd scomparso dagli scaffali della ditta Mosca, di Gaglianico. A scoprire il furto è stato un commesso, che ha poi provveduto a informare il responsabile delle vendite. A Manuela R., 37 anni, Santhia, i ladri hanno rubato il telefonino che aveva lasciato nella borsa custodita nello spogliatoio della scuola elementare di Vergnasco, cui è collaboratrice. (f.p.)

Trova l'auto in sosta completamente ammaccata

Ha lasciato per qualche ora la «Punto» parcheggiata in via Trento, ma quando Fabio S., 21 anni, Senna, è tornato a riprenderla l'ha trovata con la parte anteriore completamente ammaccata. (f.p.)

CRONACA

Indagini un assegno sospetto

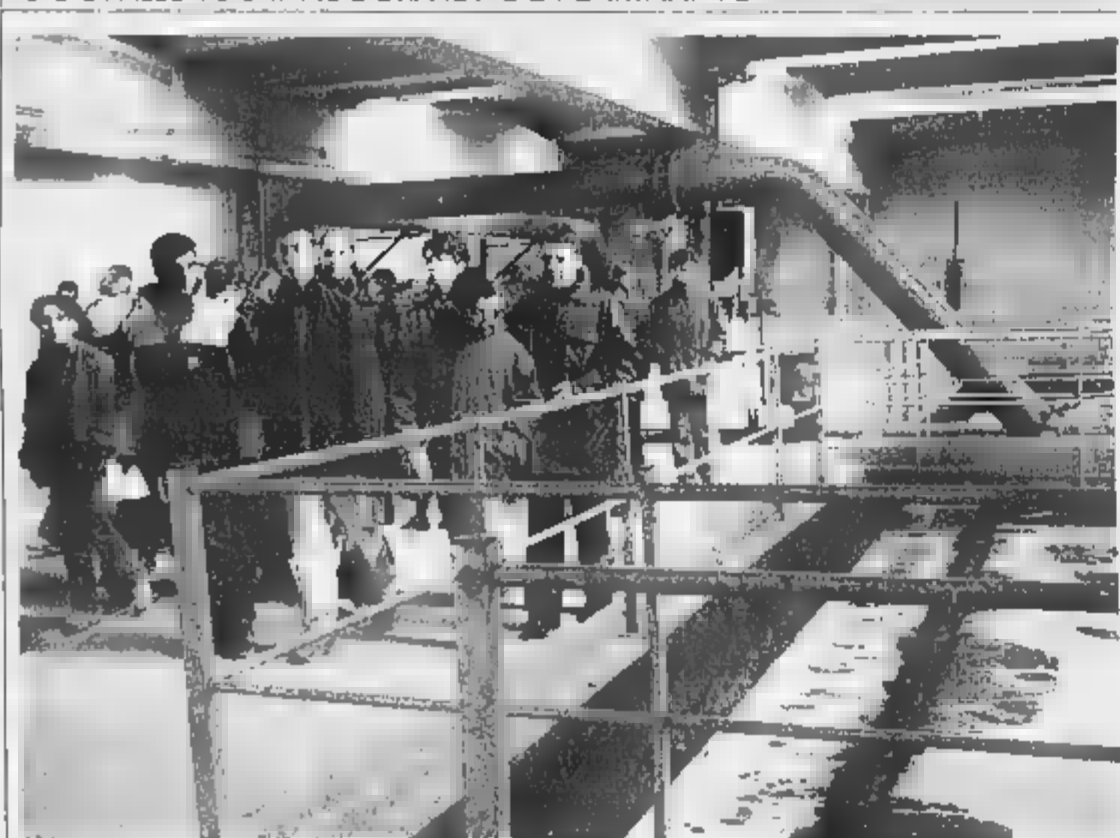
Insospettito dalla provenienza poco chiara, un assegno che un cliente stava per versare sul conto, cassiere della filiale Banca Sella di piazza Martiri prima di formalizzare l'operazione ha preferito chiamare i carabinieri al fine di chiarire ogni cosa. Pochi minuti dopo due pattuglie dell'Arma erano già sul posto, dove hanno fermato il cliente e posto sotto sequestro il titolo di credito, successivamente risultato rubato. Ora le indagini dovranno chiarire come e da chi il cliente abbia ricevuto l'assegno e stabilire le eventuali responsabilità. (f.p.)

APPUNTAMENTI

Unione culturale associazioni cattoliche

Verrà presentata sabato 10 febbraio al «BVO» (corso del Palazzo 22) l'Unione biellese di associazioni culturali cattoliche; interverrà il vescovo Giustetti. Per l'occasione verrà inaugurata una mostra fotografica sulla povertà del mondo. (d. sa.)

OGGI ALLE 15 S'INAUGURA IL NUOVO IMPIANTO



Gli studenti «invadono» il nuovo depuratore

Centinaia di studenti hanno visitato il nuovo impianto depuratore della città. L'impianto, dotato di un gioiello tecnologico. Ma proprio perché sintetizza gli sforzi di una comunità per far ritornare «sazurre e chiare» le acque di scarico, il Cordar ha

iniziato una forte campagna di sensibilizzazione dei giovani sul valore delle risorse idriche. Le visite guidate. Oggi l'impianto sarà aperto anche alla cittadinanza. Inoltre, stamattina alle 10,30 al teatro don Minzoni ci sarà un importante convegno su «La nuova politica dei servizi idrici». (r. b.)

Oggi, dalle 9,30

La assemblea della Cgil

Oggi dalle 9,30, nel salone della Camera del lavoro, si svolgerà un'assemblea per la presentazione di un documento dal titolo «Lavoro società, cambiare rotta». Si tratta della tesi congressuale che la minoranza della Cgil intende mettere in discussione. All'incontro sono stati invitati lavoratori, pensionati, delegati sindacali e iscritti. E' attesa la presenza del segretario generale della Fiom Cgil, Giorgio Cremaschi e del segretario della Cgil regionale, Raffaele Rencacci.

L'assemblea di oggi apre in pratica la fase di dibattito in vista della scadenza congressuale interna del sindacato. In particolare il documento posto in discussione prende posizione contro la politica di privatizzazione dei servizi e delle aziende pubbliche, i tagli allo stato sociale, il sostegno di fatto alla guerra Nato nell'ex Jugoslavia, il perseguimento della politica dei redditi. (d. sa.)

Le prossime estrazioni avverranno a febbraio, marzo e aprile

Abbonato vince una «Punto»

Primo premio a un lettore di Chiavazza



Silvano Ottino, 67 anni, di Biella, titolare di un abbonamento a La Stampa presso l'edicola di Loretta Balza di via Milano a Chiavazza (con lui nella foto) ha vinto una delle Punto messe in palio tra i lettori più fedeli

E' finito a Biella uno dei ricchi premi messi in palio dalla Stampa per la Campagna abbonamenti 2000/2001.

Il nostro giornale ha rinnovato anche quest'anno una serie di iniziative promozionali riservate ai lettori più fedeli. Già l'abbonamento è un affare perché consente di risparmiare fino ad un terzo

della spesa per avere il giornale tutti i giorni. Ma per chi si è abbonato entro la fine di aprile avrà subito un altro vantaggio: avrà un libro di lettura in regalo perché il abbonamento durerà 13 mesi. In più partecipa all'estrazione di 50 bellissimi premi: impianti stereo, macchine fotografiche, tv color, pc portatili, e anche la nuovissima Fiat Punto.

L'estrazione di gennaio ha premiato il signor Silvano Ottino, 67 anni, di Biella, titolare di un abbonamento a La Stampa presso l'edicola di Loretta Balza di via Milano 105 a Chiavazza: ha vinto una delle fiammanti Punto in palio. Altre estrazioni seguiranno a febbraio, marzo e aprile. (r. sa.)

LETTERE AL GIORNALE

Un duro colpo alla sanità biellese

Non può essere derubricata a livello di «esemplari vici» la notizia secondo cui l'assessore alla Sanità della Regione Antonio D'Ambrosio, starebbe esaminando la possibilità di riconvertire il reparto di lungodegenti di Trivero in una Rsa.

Affinché ciò si verifichi naturalmente necessario che la giunta predisponga ed approvi una specifica delibera che, per il momento, non è stata predisposta. E tuttavia proprio per evitare che, come è avvenuto sulla delibera sui tagli alla sanità, si venga messi «fronte al fatto compiuto», è bene che l'assessore smentisca al più presto una tale inaccettabile e gravissima eventualità. Se quella, che per il momento è soltanto un'ipotesi, venisse trasformata in una delibera sarebbe un duro colpo per la sanità biellese e al triverese.

Un'ipotesi sciagurata che mal si concilia con il fatto che il reparto per lungodegenti di Trivero era stato inaugurato proprio dall'assessore D'Ambrosio, nel giugno scorso, anno, e che in quella occasione il responsabile della sanità piemontese aveva solennemente di-

chiarato che i posti disponibili sarebbero diventati 40, in luogo dei 20 attuali. Inoltre, verrebbe eliminata un'unità operativa di lungodegenza essenziale per seguire quei pazienti, soprattutto gli anziani, che devono essere dimessi dall'ospedale ma non possono essere abbandonati a se stessi, in ragione del fatto che la loro situazione richiede interventi che la Rsa è in grado di garantire, non potendo contare su un organico medico infermieristico che soltanto l'attuale struttura è in grado di garantire.

Ricordo, infine, che Biellese in generale, e quello orientale, in particolare, hanno già dato, e a vero che l'ospedale di Bioglio, che disponeva di più di 100 posti letto è stato a suo tempo riconvertito in una Rsa. Sarò naturalmente lieto di prendere atto che le mie preoccupazioni destituite di ogni fondamento.

Wilmer Ranzani, Biella

Il saluto di Vizzari che ha lasciato l'

Il 31 gennaio si è concluso, dopo 11 anni e mesi, il mio impegno alla direzione dell'Unione industriale biellese.

Queste poche righe non vogliono né un bilancio né un addio, ma semplicemente un saluto e un ringraziamento. Il bilancio lo trarranno gli imprenditori, ai quali ho dato tutto quanto potevo del mio impegno, nel periodo forse più fertile della mia vita professionale. Di addio non è il caso di parlare perché, con la mia famiglia, resterò biellese (sperando di poter sempre rendermi utile al Biellese). Si tratta, appunto, di un saluto e di un ringraziamento, diretto a tutti coloro i quali, formalmente o informalmente, ho lavorato, ho collaborato, mi sono confrontato (imprenditori e parte, naturalmente, che già ho ringraziato, e saluto in altra sede): lavoratori e sindacati, innanzitutto, interlocutori spesso duri ma esemplarmente corretti, istituzioni, autorità, enti locali, partiti, associazioni.

Un saluto, insomma, a tutti i biellesi: con un'attenzione particolare ai lettori dell'«Eco di Biella», del quale mi è stato proposto, e ho volentieri accettato, di conservare la carica di amministratore delegato. Un filo in più che rinsalderà i miei legami con questa terra.

Enzo Vizzari, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBUSLANZE

Biella: tel. 015/24.35.311; Cavaglio: tel. 0161/96.160; Cossato: tel. 015/92.21.48.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. 800.120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/92.28.01.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/849.50.22.

Orario di apertura: dalle 6,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.

Viverone: Dr. Clerico Ruffini, via Provinciale 76, tel. 0161/58.70.18.

Occhieppo Sup.: Franchini Belluzzi, p. Matteo 8/a, tel. 015/59.01.74.

Cossato: Dr. Eusebio Frigola, via Garibaldi 61, tel. 015/93.370.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Matteotti 40, telefono 015/84.88.411.

NPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/849.50.22.

Orario di apertura: dalle 6,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.

Viverone: Dr. Clerico Ruffini, via Provinciale 76, tel. 0161/58.70.18.

Occhieppo Sup.: Franchini Belluzzi, p. Matteo 8/a, tel. 015/59.01.74.

Cossato: Dr. Eusebio Frigola, via Garibaldi 61, tel. 015/93.370.

Rinviata pure l'udienza per il marocchino dilaniato

Manca la querela, si chiude il caso del vice parroco ferito

Era finito sul banco degli imputati a causa della grande croce in ferro caduta addosso all'allora vice parroco del Villaggio La Marmora, ma ieri il processo è stato cancellato per l'assenza della querela.

Si è quindi risolto nel migliore dei modi il caso giudiziario che ha visto coinvolto Piero Testa Martini, 64 anni, imprenditore edile. Nel settembre del '97 l'imprenditore era responsabile del crollo di una chiesa parrocchiale dove si stava issando «grande croce»: all'operazione assisteva anche don Michele Berchi, quando la la grossa opera in ferro cadde, colpendo al capo il religioso.

Fin dall'apertura del processo, avvenuta nel luglio scorso, l'avvocato difensore Domenico Duso chiese che il procedimento fosse chiuso: «il danno è stato risarcito e non è stata presentata alcuna querela: la procedibilità d'ufficio non esiste».

E' invece rinviato al 12 aprile il processo che dovrà

stabilire le responsabilità dell'incidente costato la vita a Smiri Bouchaib, l'operaio marocchino di 31 anni stritolato da una macchina per la rigenerazione della plastica. Il pm Rossella Soffici, alla luce di una normativa, ha modificato il capo d'imputazione nella forma «nella sostanza, che per l'imprenditore Osvaldo Platnietti rimane di omicidio colposo».

La tragedia è avvenuta il 17 febbraio del '97 nel capannone della ditta Valdorpack di Biella. Il procedimento giudiziario deve proprio valutare se si è trattato di una fatalità oppure l'incidente si deve all'inosservanza delle norme di sicurezza sul lavoro. Gli avvocati difensori, Carlo Boggio Marzetti e Giovanni Bonino, non hanno infatti scelto la strada del patteggiamento proprio perché la stessa perizia a suo tempo ordinata dal pm conterebbe indicazioni relative ad una ingiustificata manovra dell'operaio extracomunitario. (d. p.)

Progetto telematico della Comunità montana per battere l'isolamento

La Valsessera investe sui giovani

Lancia Giroweb, un sito di cultura e svago

PRAY

Si chiama «Giroweb» il progetto telematico che la Comunità montana Valle Sessera (presieduta da Claudio Cillesca), in collaborazione con Istituto comprensivo di Pray e la Direzione didattica di Borgosesia, ha promosso per facilitare l'accesso dei ragazzi in età scolare alle iniziative culturali e ricreative del territorio.

«Si tratta di un progetto decisamente innovativo in quanto non sarà solo un sito dove reperire informazioni, ma un vero e proprio strumento di lavoro, di svago per giovani, studenti, insegnanti, operatori sociali, genitori e cittadini», spiega l'assessore ai Servizi integrati alla persona dell'ente montano sesserino, Giampiero Vellar. Grazie al finanziamento del piano di sviluppo rurale sarà possibile supportare, per tre anni, il progetto elaborato dagli assessorati Servizi integrati alla persona e Cultura e turismo della Comunità montana Valle Sessera in collaborazione con Laura Caccia e Luciano Castaldi dirigenti dell'Istituto comprensivo di Pray e della Direzione didattica di Borgosesia.

Il programma, già illustrato ai sindaci dei Comuni interessati, prevede di dotare, nell'arco del prossimo triennio, tutte le scuole della vallata, le biblioteche, l'Informagiovani e i servizi sociali di un computer collegato alla grande rete. Sarà, inoltre,



L'assessore ai Servizi integrati alla persona dell'ente montano sesserino, Giampiero Vellar, coordina l'operazione «Giroweb» che offre nuove opportunità ai giovani

allestito un sito web contenente svariate informazioni: dalle attività di Informagiovani a quelle scolastiche, dalle esperienze didattiche alle iniziative per gli adolescenti. Il tutto facendo in modo che le fasi di costruzione e di aggiornamento coinvolgano le persone che lo utilizzeranno. Appositi questionari telematici consentiranno, infine, di verificare l'efficacia di tale percorso.

«L'obiettivo è quello di far circolare informazioni e idee», sottolinea Vellar, «utilizzando in maniera educativa una grande risorsa: Internet. Seguendo questa direzione otterremo

allo spirito del piano di sviluppo rurale permettendo anche a ragazzi e insegnanti delle zone marginali e montane di accedere a informazioni culturali e interessanti. Un aspetto assai importante del progetto è dato dal coinvolgimento dei genitori nella preparazione, verifica e utilizzo del sito che è visibile da chiunque si colleghi a Internet».

Nei prossimi giorni è previsto un incontro con gli operatori del Polo telematico della Provincia di Biella per esaminare l'ipotesi di una collaborazione. Giroweb, ricordiamo, rientra in un più vasto piano di intervento a favore dei giovani che la Comunità montana Valle Sessera sta portando avanti. Nel corso del 2001 aprirà i battenti Attiva giovani, ufficio che avrà il compito di coordinare, attraverso Informagiovani, le attività dell'ente montano raccogliendo alle altre realtà territoriali. L'iniziativa nasce dall'esperienza maturata nell'ambito del progetto Tangram che ha permesso di conoscere i giovani a livello locale e di avviare, in modo fruttuoso, l'esperienza di volontariato giovanile assistito.

Mostra a Candelo

Ultimi giorni per visitare «Vita offesa»

CANDELO. Si chiude domenica la mostra «La vita offesa» allestita, nella sala cerimoniale, dall'Istituto grafico pubblicitario Franco Balbis di Torino.

«Gli allievi torinesi hanno cercato di rappresentare graficamente avvenimenti del passato che hanno riscosso nella nostra realtà», spiega il sindaco, Mariella Biollino. «Non hanno riesumato la storia, ma hanno raccolto le testimonianze di coloro che sono riusciti a trasfigurare in racconti o immagini le loro dure esperienze. Obiettivo della rassegna, quello di dibattere valori quali la libertà, la solidarietà e il rispetto dei «diversi» alla luce della memoria storica».

L'esposizione è stata visitata, nel corso della settimana, da numerose scolaresche del Biellese e resterà aperta nel week-end con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Grande successo anche per «Quel viaggio», filmato proiettato al cinema Verdi, lunedì scorso, in occasione della giornata della memoria.

«L'attenzione dei ragazzi è stata elevatissima», conclude Biollino, «anche durante l'intervento di Ferruccio Maruffi, presidente dell'Aned, che ha raccontato come il deportato, giorno dopo giorno, perdesse la propria dignità diventando via via una «cosa». Maruffi ha anche detto che non bisogna odiare, ma evitare di ripetere gli stessi errori. Per questo è importante che i giovani sappiano».

STRONA

Si presentano i volontari antincendi boschivi

Stasera alle 21, nella sala del Consiglio comunale, verrà presentata ufficialmente la locale squadra dei volontari antincendi boschivi, che aderisce al corpo regionale. Alla serata, oltre agli attuali componenti della squadra guidata da Fabrizio Balassi, intervengono i responsabili provinciali dell'Antincendio boschivo e autorità. Il gruppo di Strona si occuperà inoltre di interventi di protezione civile.

PRAY

Gli appuntamenti del gruppo di preghiera

Mercoledì 14 febbraio, alle 15, il gruppo di preghiera missionario si ritroverà, al santuario dell'Addolorata di Postua, per un momento di riflessione e preghiera. Per informazioni contattare telefonicamente il responsabile, Giovanni Mazzucchetti, al numero 015/76.79.31. (m. ch.)

BIELLA

In scena stasera la compagnia del «Gelindo»

«Due fantasmi e una vedova» è il titolo della commedia dialettale che andrà in scena questa sera al «Gelindo», iniziativa della compagnia «Gelindo». Ingresso 10 mila lire. (c. gl.)

PRAY

I fersteggiamenti in parrocchia

Il re e regina della parrocchia, Michele Spataro e Carmela Cuni, organizzano per domenica 18 febbraio un convivio presso il circolo Arci di Pray Alto. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 015/76.62.22. (m. ch.)

BIOGLIO

Il bilancio all'esame Consiglio comunale

Lunedì alle 20 si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'esame dei bilanci di previsione triennale e l'approvazione del programma di interventi per l'edilizia residenziale agevolata. (m. ch.)

OCCHIEPPO INFERIORE

La bagna cauda preparata dagli alpini

Gli alpini organizzano per questa notte (alle 19.30), una cena a base di bagna cauda nel salone della Nuova Sibiriana. Seguirà proiezione di diapositive. Il ricavato della serata andrà a favore di una famiglia della Valle d'Aosta la cui casa è stata completamente distrutta dall'alluvione. (d. sa.)

CASTELLETTO CERVO

Corsi di Taijiquan e acquarello all'ex monastero

All'ex monastero di Castelletto Cervo si svolgeranno corsi di Taijiquan (disciplina per sviluppare l'energia vitale) e di acquarello; il primo corso inizia il 16 febbraio, il secondo il 24. Informazioni allo 0161/859014. (c. gl.)

Gli antichi documenti, riordinati, sono consultabili su prenotazione

Graglia, l'archivio del santuario è a disposizione degli studiosi

GRAGLIA

Al santuario lauretano, ormai parte integrante per il settore turistico e religioso dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, sono finiti i lavori per il riordino dell'archivio. E il patrimonio culturale può essere messo a disposizione di storici e appassionati.

Spiega Simone Pavignano, membro del consiglio d'amministrazione: «Il lavoro affidato alla cooperativa Naturarte è durato più di quattro mesi ma ora ci consente di mettere a disposizione del pubblico, in un locale separato ma contiguo alla biblioteca, un vero patrimonio storico e culturale».

Tutto il materiale, dalla costruzione della prima, piccola chiesa, fino al 1950 è schedato e raccolto in più di 100 fascicoli. Contiene la storia delle proprietà esistenti, alienate, la contabilità tenuta scrupolosamente in grandi registri, tutti i progetti.

«Alcuni di questi studi sono storicamente di grande interes-

Il materiale comprende anche gli studi della prima piccola chiesa e arriva fino al 1950

se» sarebbero da restaurare. Il problema è trovare i finanziamenti, aggiunge Simone Pavignano.

L'archivio è a disposizione di studiosi e testisti, previa prenotazione al numero 015/44.22.00.

La settimana prossima Giulia Cereia Varale inizierà la catalogazione dei quadri del santuario, che, trovati i fondi per un adeguato restauro, diventeranno una pinacoteca all'interno del complesso religioso.

«Dopo il recupero dei quadri della «Sindone» (presentate nel luglio scorso) e di quelli sulla

peste e la processione votiva del paese per lo scampato pericolo, esistono un centinaio di opere», spiega Simone Pavignano. «Si tratta essenzialmente di dipinti con figure religiose ma anche di paesaggi che ci ripropongono il santuario come era nelle varie epoche. Ora con questo lavoro di riordino i quadri saranno prima tutti fotografati e catalogati. Poi partiremo alla ricerca di fondi necessari per gli interventi di restauro».

Chiudendo ed inserendo il sofisticato sistema di allarme che protegge l'intera biblioteca, Simone Pavignano conclude: «Mi piacerebbe ringraziare, a nome di tutti, gli alunni e i docenti della nostra scuola media. Ci doneranno il plastico idrogeologico della valle Elvo, che rappresenta un seguito alle foto scattate alle quattro cappelle del santuario, alla «Cappella degli esercizi» e alla chiesa di San Carlo prima del restauro. Significa che i ragazzi ritengono il santuario degno di studio. Ed è una non di poco conto».

Un duro confronto con l'opposizione ha caratterizzato l'ultimo consiglio comunale

Occhieppo, maggioranza ai «raggi X»

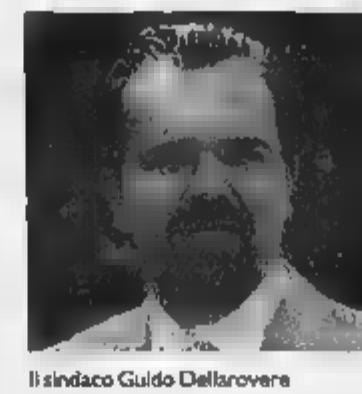
Nel mirino viabilità, aiuti alluvionali e posteggi

OCCHIEPPO SUPERIORE

Un duro e corretto confronto tra maggioranza e opposizione ha caratterizzato l'ultimo consiglio comunale, quasi interamente dedicato alle risposte del sindaco Guido Dellarovere ad interpellanze ed interrogazioni della minoranza. Un appuntamento importante, alla luce della prossima presentazione del bilancio di previsione e anche per mettere al corrente un po' tutti ha precisato il primo cittadino.

Emanuele Ramella Pralungo ha subito posto sul tavolo la questione «Roggia di Galfione»: è stato quindi riconfermato l'incarico allo stesso consigliere ed al collega Paolo Simone per la chiusura della vicenda. Com'è noto infatti la frazione, in un referendum, frontisti, ha chiesto il ripristino della roggia mentre la parrocchia di S. Antonio, proprietaria, vuole sgravarsi delle spese future con la costituzione di un «sorzio privato».

L'intervento di Maria Esteri-



Il sindaco Guido Dellarovere

na Fazzari ha innescato la prima polemica: al centro l'opera dei vigili urbani e le multe per sosta vietata contestate in occasione del concerto del 23 dicembre nella confraternita di Fiario. Un avvenimento che si è svolto in una zona priva di posteggio e in contemporanea ad un'altra serata musicale a villa Mossa, organizzata dal Comune.

«Forse si sono usati due pesi e due misure» ha chiesto Maria

Esterina Fazzari. In realtà è stato spiegato che il Comune di polizia urbana è indipendente e che, soprattutto dopo l'accordo con Pollone, sono state previste presenze per le ricorrenze ufficiali e controlli anche notturni; dunque il fenomeno di «sosta selvaggia» sarà combattuto senza preferenze.

Emanuele Ramella Pralungo ha poi sollevato la questione dei danni alluvionali, contrapposti alle luminarie natalizie, Guido Dellarovere ha risposto che, pur essendo Occhieppo Superiore un paese «alluvionato», l'amministrazione non ha ritenuto di stornare fondi ad altri paesi e che l'addobbo ha contribuito ad aiutare i commercianti e i negozi sulla provinciale. Del resto il Comune darà al cimitero privato di Galfione, dove è crollato un muro durante l'alluvione autunnale, sei milioni: un aiuto in più piuttosto che all'esterno, insomma.

Lunguissima la polemica sull'interrogazione di Paolo Nicolo per le opere pubbliche in programma per il 2000 e non ese-

guitate: sistemazione di via Martiri (50 milioni), sistemazione del muro dell'ex cooperativa (15), adeguamento della stessa alla legge 626 (10), adeguamento dei locali ex-ambulatorio (10), marciapiede per via Graglia (200), studio programmatico di riassetto ambientale (5), sistemazione di via Erio (90), di via Posta Vecchia e via Mosca (90), secondo intervento in via Vignale (50) sistemazione di via Solata (90) e di via Opifici (20).

Il primo cittadino ha risposto che l'ambulatorio è stato adeguato. «Voi volete giudicarci dopo 18 mesi - ha aggiunto Dellarovere - Aspettate la fine del mandato: tutti possono vedere dagli atti comunali che nulla è fermo. Troviamo a vari stadi di progettualità e non voglio affrettare i lavori per poi doverli rifare».

Alla fine l'atmosfera si è rilassata. Guido Dellarovere ha chiesto sinergia di intenti con la minoranza che rappresenta comunque il 47% della popolazione, per il bene dello stesso paese di Occhieppo. (d. sa.)

DEBUTA IL CARNEVALE COSSATESE



L'apertura domani in frazione Battiana

Un fitto programma di appuntamenti per il carnevale. I festeggiamenti prenderanno il via domani nella frazione Battiana: alle 14.30 premiazione delle maschere e bambini, alle 15.30 giochi popolari e dalle 16.30 distribuzione della fagiolata. Gli appuntamenti proseguiranno domenica 11 alla Spolina, la domenica successiva la festa al Circolo Anapi e a Castellengo, il 12 all'Oratorio della Speranza e a Ronco. Ancora festeggiamenti a domenica 13 in frazione Parlamento, mentre il carnevale cittadino si svolgerà il 9, 10, 11 e 12. Si tratta di un ritorno atteso: il carnevale cossatese mancava infatti da tre anni e rispetterà il copione tradizionale: «dal lunedì», sfilata, giochi dei bambini e naturalmente la distribuzione della fagiolata. (c. gl.)

TRIBUNALE DI BIELLA

Fallimento 2437/2000 Corimatex a.s. - Occhieppo Inferiore nonché dei soci illimitatamente responsabili GIL Marco e GIL Gabriele - Biella

Il Curatore Fallimentare avvisa che

Il Giudice Delegato dott. Paolo Cigliola, con provvedimento 20/12/00 - ha ordinato procedersi alla vendita senza incanto in un lotto dell'azienda di compendio Fallimentare costituito da:

- Immobile Industriale sito Via Marigone 39, Occhieppo Inferiore come descritti nella perizia CTU geom. Carlo Boscono.
- Beni mobili come descritti nella perizia del CTU geom. Boscono al netto delle accorte.
- Marchio
- Avviamento

Sono esclusi dalla vendita i crediti, i debiti e ogni altra attività e passività non facenti parte del lotto posto in vendita come sopra descritto.

Prezzo base del lotto unico L. 800.000.000

a) La offerta, non inferiore al prezzo base ed espressamente qualificata come irrevocabile, dovranno essere presentate in Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella entro il giorno 28/2/2001 alle ore 12 ed accompagnata dal deposito di una somma pari al 20% (venti per cento) del prezzo offerto, da imputarsi quanto al 10% (dieci per cento) a cauzione e quanto al restante 10% (dieci per cento) a spese presunte e da imputarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento.

b) L'offerta dovrà essere dichiarata la propria residenza o eleggere domicilio in Biella, l'offerta dovrà riportare la generalità completa dell'offerente nonché l'indicazione del codice fiscale; nel caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotto un certificato della Camera di Commercio dal quale risulti la validità della società ed i poteri spettanti all'offerente; qualora sia necessario, dovrà altresì essere prodotta l'autorizzazione all'acquisto da parte degli organi sociali competenti.

c) Nell'ipotesi di più offerte verrà scelta una gara sulla base dell'offerta più alta, con aumento minimo di lire 30.000.000 (trentamila milioni).

d) L'aggiudicatario, entro 60 gg dall'aggiudicazione dovrà versare la cauzione del 10% di aggiudicazione, e successivamente la cauzione del 10% di precedenza, sul conto n. 12/2706 intestato alla procedura fallimentare presso San Paolo-Tri di Biella e depositare copia del versamento in Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella;

e) In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario di quanto sopra prescritto lo stesso decadrà dal suo diritto di aggiudicazione e perderà la cauzione;

f) L'azienda, nonché i beni immobili che la costituiscono, verranno trasferiti nella situazione di fatto e di diritto in cui si trovano con l'esclusione di tutte le garanzie per i vizi della cosa venduta di cui all'art. 1490 c.c., della garanzia per mancanza di qualità di cui all'art. 1497 c.c. e della garanzia per il buon funzionamento di cui all'art. 1512 c.c. e comunque con l'esclusione di ogni e qualsiasi garanzia e qualsiasi tipo di garanzia ecologica ed ambientale.

g) Le spese e gli oneri della vendita compresi quelli di registrazione della ordinanza di aggiudicazione e del decreto di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario, per dette spese verrà preliminarmente utilizzata la somma all'uopo versata corrispondente al 10% del prezzo e successivamente le eventuali somme non utilizzate.

h) Resta a cura dell'acquirente la presentazione alla Provincia di Biella dell'istanza per la acque utilizzate (vedi allegata richiesta Ufficio Risorse Idriche 11/12/00 prot. 45671 G-14).

i) Il decreto di aggiudicazione verrà emesso solo dopo l'integrato versamento del prezzo.

k) Dopo l'aggiudicazione non sono ammissibili offerte in aumento del sesto al sesto dell'art. 584 c.p.c.

l) Il curatore provvederà alle forme di pubblicità della presente ordinanza previste dalla legge nonché all'inserimento di idoneo avviso, per una sola volta, sul giornale «La Stampa» pagina di Biella almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande in Cancelleria.

m) Il Giudice Delegato si riserva di annullare l'offerta in caso di irregolarità formali o di omissione di informazioni.

Per offerte e richieste d'informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Curatore Fallimentare prof. Enzo Mario Napolitano, dottore commercialista con Studio in Via Gramsci 25 - tel. 015.33480, fax 015.21306, napolitano@biella.alpcom.it.

Biella, 6 gennaio 2001

Prot. EN/20/01

IL CURATORE FALLIMENTARE
prof. Enzo Napolitano

Il documento che i consiglieri comunali hanno inviato al sindaco ricorda gli impegni sottoscritti con lo Stato

I Ds: rettorato negli Ex 18

Valeri chiede il rispetto degli accordi

RIPORRE LA BANDIERA BIANCA

Il nostro titolo provocatorio, a proposito della maxi fioriera rimossa in corso Libertà, «Il Comune si arrende ai vandali», ha suscitato la reazione sdegnata di molti vercellesi e persino il Bisciolano, in uno dei primi interventi pubblici di questo Carnevale, ha giudicato assurda questa resa incondizionata. Un'avvisaglia, per la verità, si era avuta quando, anziché reprimere il malvezzo degli automobilisti di tagliare il Corso per andare direttamente da via Danne in via Sella, si era preferito togliere il divieto. Niente male come soluzione. A questa stregua, i vercellesi potrebbero decidere di non pagare più le tasse per andare all'abrogazione del fisco. Paradossalmente, è umiliante alzare bandiera bianca davanti ai vandali e ai furbi. Soprattutto per un ente pubblico.

Donata Belossi

Gilberto Valeri, consigliere in Comune, non dimentica di essere stato in un passato recente presidente della Provincia, e, come tale, garante dell'accordo di programma con lo Stato, quando si trattò di strappare a Torino l'indipendenza universitaria.

Ed oggi, coerente, ricorda al sindaco e alla giunta, forte dell'appoggio dei Ds, l'impegno a realizzare il Rettorato nell'area dell'Ex ospedale.

Nel documento che chiosa il bilancio 2001 inviato alla giunta per un arricchimento dei contenuti ed un confronto, Valeri Formaggio Gianotti chiede «la piena attuazione dell'accordo di programma Stato-Università-Regione-Enti locali».

Precisa il consigliere: «La soluzione Dal Pozzo può essere provvisoria. Il contratto d'affitto ha una durata di sei anni, ma nel frattempo il piano regolatore deve prevedere la costruzione della cittadella universitaria nell'area del vecchio ospedale, Rettorato compreso negli ex Diciotto».

Decisioni del Comune a parte, è però la stessa Università a sconsigliare la vecchia scelta, che offrirebbe uno spazio inferiore al necessario.

Replica Valeri: «Esiste depositato in Comune e commissio-



A sinistra, il Lungosella che il Comune vorrebbe attrezzare investendo miliardi. A destra il collegio Dal Pozzo, diventato sede del Rettorato, mentre i Ds vorrebbero che venisse recuperata la vecchia palazzina degli ex Diciotto»

nato e pagato dallo stesso Comune, lo studio dell'equipe del Politecnico guidata dal professor Nervi che dà le stesse garanzie di spazio, visto che prevede la ristrutturazione delle ex Camere mortuarie e di San Pietro Martire».

Sempre nella stessa area il progetto Melva prevede la realizzazione della Biblioteca della facoltà di Lettere nell'ex Manica delle donne, e della Biblioteca civica in un nuovo edificio da costruirsi sul lato di via Viotti. Ora invece il

progetto 2001 Comune prevede l'accorpamento in un unico edificio. «Soluzione impercettibile - dice il consigliere - perché davvero in questo caso mancherebbero gli spazi necessari alle due biblioteche».

Quindi per completare la città degli studi, Gilberto Valeri chiede di «portare finalmente a compimento l'acquisizione della facoltà di Ingegneria».



«Non buttiamo miliardi ai vandali»

Perplessità sul progetto del Lungosella

Vercelli, nel sogno del programma triennale del Comune, dovrebbe davvero cambiare look. Non solo strade rifatte, scuole dell'obbligo a norma, manutenzione ordinaria più puntuale.

Ma anche, dopo vent'anni piani e contropiani, la realizzazione del Parco del Lungosella.

Nel 2001 in bilancio c'è la realizzazione del primo lotto per una spesa di 500 milioni.

Secondo i Ds però il piano dovrebbe essere ripensato. Si legge sempre nel documento che anticipa la discussione del bilancio in aula: «La giustizia e la rilevanza di un simile obiettivo, sicuramente strategico per

lo sviluppo della città, è per quanto riguarda fuori discussione, ma l'attuazione del Parco non può risolversi in semplici ma costose opere di verde attrezzato».

La critica dei consiglieri ds non è preconcetta, deriva dalla triste constatazione di quanto è difficile difendere panchine, muri, cabine telefoniche e fioriere dai piccoli, quotidiani, atti di vandalismo.

La vicenda che ha riguardato il parco dei bambini creato alla foce del Cervo dal impegno dell'associazione Korczak - spiegano Valeri, Formaggio e Gianotti - dovrebbe insegnarci che senza vigilanza continua

giostre e scivoli, verde e fiori vengono sistematicamente distrutti. Figuriamoci allora lungo le sponde della Sesia dove non ci sono né case né aziende».

Quale potrebbe essere dunque il correttivo per non rinunciare a un'idea che comunque renderebbe vivibile una parte della città?

Si legge sempre nel documento inviato alla maggioranza e a tutti i partiti: «Proponiamo che si promuova un'azione convergente con l'Associazione costruttori e gli ordini degli ingegneri e degli architetti per favorire la concreta creazione di un Parco ricco di vita e non solo di verde».

[d.b.]

Intanto i sindacati chiedono alla Sipca di assumere altri addetti

La mensa scolastica è «povera» perché vince la ditta meno cara

Lunedì in Comune si tornerà a parlare di mensa scolastica. Pare infatti che la lettera inviata alla Stampa dai ragazzini della media Avogadro abbia scatenato una serie di controlli incrociati sulla qualità del cibo e dei servizi. Quindi il pomeriggio si riuniranno assessori competenti, commissioni di controllo, dirigenti scolastici ed insegnanti.

«In verità - afferma il consigliere comunale Renzo Formaggio - le critiche degli studenti della media non ci colgono di sorpresa. Prima di loro si erano già lamentati anche insegnanti e genitori. E a capire perché non si voglia ammettere semplicemente la verità, ovvero che il servizio non è dei migliori». Ma Formaggio se la prende affatto con la ditta che da anni vince l'appalto.

«C'è stato - rivela il consigliere - un incontro tra i sindacati e la Sipca per cercare di aumentare il personale oggi davvero insufficiente a fare tutto bene. Basti pensare che c'è un inserviente ogni 50 utenti».



Lunedì si terrà un summit in per discutere sulla qualità dei pasti a scuola

tipo di contratto stipulato tra la ditta e il Comune consente il rimborsamento dei costi».

Così il consigliere invita il sindaco a cambiare i termini della gara d'appalto. «L'articolo 4 del capitolato mensa prevede che l'aggiudicazione dell'appalto vada a chi fa l'offerta economicamente più vantaggiosa. Data questa premessa è ovvio che le ditte giochino al ribasso con

le conseguenze che derivano. Ovvero personale scarso, e servizi trascurati, cibo razionato e poco appetibile».

«Invito dunque il sindaco - conclude Renzo Formaggio - a cambiare il tipo di gara e a valutare le offerte anche in base alla qualità, stabilendo un prezzo minimo al di sotto del quale la mensa è da paese civile».

[d.b.]

Per il Rally del riso

Parcheggiare in parte fino a lunedì

Una parte del parcheggio di via Viotti resterà off limits alla auto sino a lunedì. Si tratta del lato destro dell'area, a disposizione del Rally del riso, la corsa automobilistica programmata per la giornata di domani.

Ieri, giorno di mercato, le segnaletiche di divieto peraltro tempestivamente piazzate dai vigili urbani (i cartelli erano stati esposti fin mercoledì) hanno creato qualche imbarazzo tra gli automobilisti, incerti sulla zona del parcheggio dove poter piazzare la macchina senza l'incubo della rimozione. Qualche piccolo ingorgo (soprattutto nel pomeriggio), altri hanno optato per un posteggio più lontano (e più sicuro) ma, in tempi brevi, tutto è rientrato alla normalità.

Oggi e domani, giorno della gara, i disagi dovrebbero limitarsi (anche perché i posti disponibili - comunque numerosi). Qualche problema in più, magari, si verificherà nella mattinata di lunedì (il divieto, infatti, scadrà a mezzogiorno del 5 febbraio).

[p.m.f.]

Il 9 febbraio convegno tecnico organizzato dall'Unione agricoltori

Per spandere i diserbanti in risaia il futuro è negli aerei ultraleggeri

La globalizzazione ha costretto l'economia italiana ad accettare la sfida della competizione sui mercati internazionali. Una scommessa alla quale può chiamarsi fuori l'agricoltura e di conseguenza il settore risicolo dovrà adeguarsi.

«E' necessario - commenta Marco Oletti, presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli e Biella - dotarsi di quegli strumenti che diano la possibilità di diventare concorrenziali sui costi di produzione. Uno di questi è l'aereo, il cosiddetto ultraleggero, che è già ampiamente utilizzato in Francia e Spagna e in tutti i Paesi in possesso di un'agricoltura avanzata tecnologicamente».

Proprio agli ultraleggeri alle nuove soluzioni nei trattamenti fitosanitari è dedicato il convegno organizzato dall'Unione agricoltori per venerdì 9 alla Sala Pastore della Camera di commercio. Dopo i saluti di Oletti e di Giovanni Tovo, della Reale Mutua Assicurazioni, Pino Innocenti parlerà della storia del mezzo aereo in agricoltura.



L'onorevole Giacomo de Ghislanzoni Cardoli affronterà il tema degli aspetti legislativi, il professor Paolo Balsari dell'Università di Torino spiegherà quali opportunità di impiego hanno gli ultraleggeri per la distribuzione dei fitofarmaci in risaia e infine il professor Aldo Ferrero, sempre dell'Università di Torino, illustrerà i nuovi indirizzi nel diserbo del riso.

Marco Oletti presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli e Biella

[f.co.]

LETTERE AL GIORNALE

Presidenza Ati precisazioni di Verri

In merito all'articolo apparso il 1° febbraio sull'edizione locale della Stampa vorrei fare alcune precisazioni sul ruolo della Camera di Commercio nella vicenda Ati, l'Agenzia turistica locale.

Va premesso che il candidato camerale a ricoprire il ruolo di componente del Consiglio di amministrazione Ati è il geometra Maranzana e non altri.

Su mandato, ho partecipato ad alcuni incontri informali nei quali, constatata la difficoltà di individuare una candidatura unitaria alla presidenza dell'Ati, il sottoscritto aveva fatto, in tempi non sospetti, alcuni nomi di persone, tra cui quello di Franco Gilardi, che oltre essere imprenditore, ha avuto in passato esperienze significative come amministratore pubblico.

La preoccupazione dell'Ente che rappresento era ed è legata al fatto che questa società, oltre a fondi regionali, si sostiene sul contributo dei soci e potrebbe per questo essere pericolosa per alcuni di essi, tra i più importanti, non si riconoscono nella direzione di una società da loro parteci-

pata. Non sono pochi gli esempi di società pubblico-private dedite per asfissia causata dalla disaffezione di uno o più soci. Ribadisco che la Camera di commercio di Vercelli, confortata dal consenso delle categorie imprenditoriali, accetterà qualsiasi proposta fatta unitariamente dagli altri soggetti pubblici, riservandosi comunque di attivare qualsiasi iniziativa per contribuire alla soluzione di un eventuale impasse.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di un proposto alla presidenza dell'Ati sulle ragioni che si stanno frapponendo è possibile elezione del presidente, siccome contestualmente si è esplicitamente candidato alla stessa, queste dichiarazioni si commentano da sole.

Giovanni Carlo Verri presidente Camera di commercio, Vercelli

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercello@lastampa.it

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 822.245; Santhià: tel. 0161 251.122; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescentino: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Grigiosco: tel. 0163 410.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborea: telefono 0161 56.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 825.411; Trino: telefono 0161 829.200; Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; Borgosesia: telefono 0163 929.222.

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli (9-12,30 e 15-20 a battenti chiusi; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e chiamata ricetta medica urgente: Dr. Franco Ravera, corso Libertà 175, tel. (0161) 250.672.

Quinto Vercellese: Dr. ssa Adelina Balmori, viale Rimembranza 5, tel. 0161 274.349.

Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. 0161 94.368.

Crevinacorta: Dr. Carlo Cazzaniga, Mattioli 9, tel. 015 788.229.

Bellio: Dr. Martino Valtropico, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 493.33.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 822.375.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Borgosesia: telefono 0163 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Esposne Enzo Bellini

Alla «Casa d'arte via dei Mercanti» di Paola Bertolazzi si inaugura oggi alle 18 la mostra di Enzo Bellini, che resterà aperta fino al 24 febbraio (orario: 16-17,30, lunedì chiuso).

Iniziativa a Controluce

Il circolo fotografico Controluce (palazzo ex Enal) ha pubblicato il calendario di iniziative per il mese di febbraio. Tra le serate, è in programma giovedì 15 alle 21, la mostra fotografica «Cimof». Primo Montanari dal titolo «Scuola materna». Per giovedì 22 alle 21 «Mi ricordo, si io mi ricordo», mostra di Pier Vittorio Rosati.

GRUPPO ESPERANTISTA

«Il dissesto idrogeologico» Venerdì della prossima settimana il gruppo esperantista, con sede in via Olivero 10, presenterà una conferenza sul tema «Il dissesto idrogeologico nella provincia di Vercelli». Relatore della serata Elio Caruso: si inizia alle 21.

A fuoco materiale da restauro

Incendio divampa in un laboratorio di via Felice Monaco

Laboratorio di fiamme, l'altra sera, in una palazzina di via Felice Monaco. L'incendio divampò intorno alle 20,30 ed il lavoro dei vigili del fuoco è durato per oltre un'ora. Nel laboratorio, utilizzato per i lavori di restauro, pare fossero conservate soprattutto confezioni di vernici andate completamente distrutte. Il fuoco avrebbe anche danneggiato altro materiale per il restauro custodito all'interno del magazzino.

Resta ora da stabilire che cosa abbia provocato l'incendio, se in pratica si tratti di un episodio di origine dolosa o meno.

Di certo si è che nessuno tra coloro che abitano nella via si è accorto di quanto stava accadendo nel laboratorio fino all'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno finito di spegnere le fiamme dopo le 21,30.

Aveva perso l'orientamento

Un piccolo falco, ieri, è entrato nel capannone della ditta Eke-

cutive e per alcuni minuti non è più stato in grado di ritrovare la via d'uscita, quasi fosse disorientato. E' accaduto sulla statale 31 bis e, al momento dell'incursione del volatile, al lavoro i dipendenti della ditta che hanno chiamato i vigili del fuoco di Vercelli. All'arrivo dei pompieri, il falchetto era, comunque, già riuscito a riconquistare la libertà, volando al di fuori del capannone.

Ma sono molte le storie di cronaca che hanno come protagonisti gli animali: la scorsa settimana i vigili del fuoco hanno salvato un gatto, rimasto incastrato con la testa in un contenitore di latte. Il randagio stava cercando gli avanzi in una scatoletta, quando è avvenuto l'incidente. Anche in questo caso è stato providenziale l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno liberato il gatto.

Con il tradizionale appuntamento gastronomico le feste entrano nel vivo. Tra una settimana la prima sfilata

Borgosesia accende i falò

I cuochi sono i primi re del Carnevale

BORGOSIESA

E' tutto pronto per la giornata della Busecca. Domani in piazza Mazzini saranno distribuite oltre 7 mila porzioni del minestrone di trippa cucinato secondo l'antica ricetta custodita gelosamente dai cuochi del Perù.

Saranno preparati i falò nella piazza centrale della città mentre a notte fonda, quando i giovani rientreranno a casa dalla discoteca, gli uomini del «Comitato» accenderanno i fuochi per la lunga cottura del piatto carnevalesco. La distribuzione, dopo l'assaggio ufficiale di Perù e Gin, è prevista come al solito verso mezzogiorno. Decine di mestoli per servire in fretta le porzioni in modo che possano arrivare sulle tavole fumanti.

Entrata così nel vivo il carnevale borgosesiano che ha rotto il ghiaccio lo scorso week end con la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco. E proprio il primo cittadino è stato «bersagliato» dalle maschere alcune battute ironiche relative ai lavori pubblici. In particolare il ponte sul Sesia, la cui apertura è già stata rinviata più d'una occasione. Da domani-

KERMESSE CON PULE E CUNGREGHE

SANTHIA'. Proseguono a ritmo sempre più frenetico le iniziative legate allo storico carnevale di Santhia: oggi la questua della compagnia «Cichet» di Andrea Bellis e Gianluca Quargnoli interesserà la zona del Belvedere mentre la «cungrega» serale si svolgerà nel bar Brasilia. Domani saranno due le compagnie a turno nella «pula»: il gruppo dei Pifferi e Tamburi di Paolo Cherubin e Fabio Cognati visiterà il Brianco riunendosi sera nel caffè dal Corso, mentre la Direzione guidata da Primo Ruffilli questurerà nella zona della Comanda. Domani c'è in programma l'ultima trasferta delle maschere dell'anno scorso, Pinuccia Pollone e Massimo

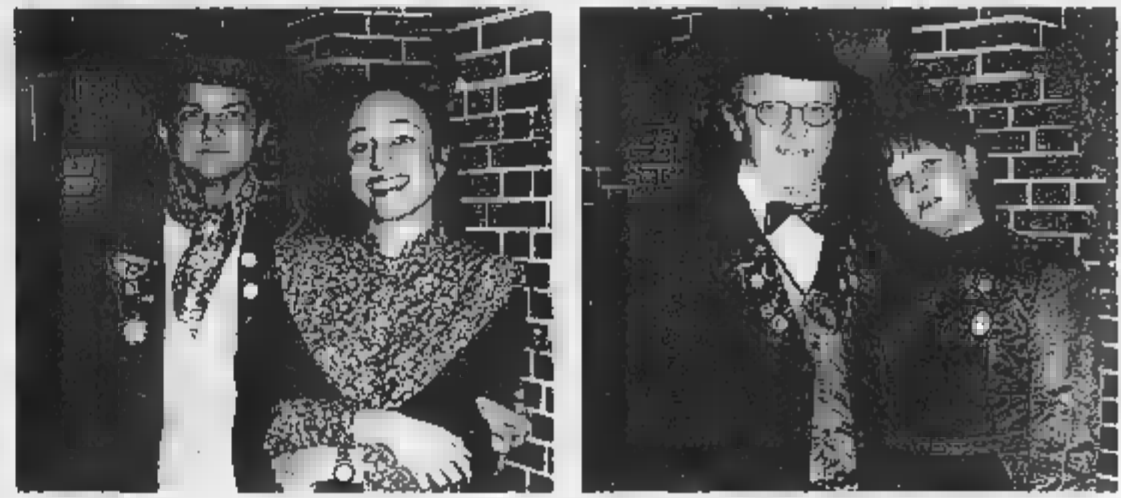
Carando, che rappresenteranno Santhia a Oleggio lunedì mattina, in occasione della festa patronale del paese, sfileranno in processione con i tradizionali carri partecipando alla solenne cerimonia religiosa in onore di sant'Agata. Rapidamente, questi gli altri appuntamenti carnevaleschi in scadenza: sabato 10 sfileranno solo «virtualmente», i maiali destinati al macello; martedì 13, alle 20, nel ristorante Vittoria si consumerà la «spoglio maiali»; sabato 17 insediamento delle nuove maschere e passaggio delle consegne fra la coppia formata da Pinuccia Pollone e Massimo Carando con quella Monica Brandolini-Andrea Dragone. (w. ca.)

ca prossima sarà già tempo di sfilate con la prima delle tre parate dei carri. L'11 e il 25 i gruppi si esibiranno di pomeriggio, mentre sabato 17 è in programma la sfilata notturna che l'anno scorso aveva ottenuto enorme successo.

A proposito di carri e maschere, gli organizzatori ricordano che l'ingresso alle parate è gratuito e l'unico modo per contribuire finanziariamente alla manifestazione è l'acquisto dei biglietti della lotteria. Intanto negli uffici del Comune (viale Fassò) è iniziata la prevendita dei biglietti e il servizio di prenotazione lavori per tutte le veglie carnevalesche.



Come da tradizione, tocca alla Gin l'onore dell'assaggio ufficiale della busecca



Da sinistra Gaubi e Majot, le maschere dei Cappuccini; accanto il Conte e la Contessa di Porta Milano

Voglie danzanti e fagiolate nel rione vercellese

Presentazione ufficiale per le maschere del Cervetto

E domani ai Cappuccini la consegna delle chiavi

VERCELLI

Il carnet del Carvè è sempre più fitto di avvenimenti: il Comitato Manifestazioni Vercellesi, i gruppi e i rioni mantengono ritmo da record.

Oggi alle 15,30 Bèla Majot e Bicciano con il corteo di maschere visiteranno il Dopolavoro Ferroviario e alle 18 raggiungeranno via Cavour, all'angolo di corso Libertà, dove le maschere di Porta Milano distribuiranno i prelibati torcetti. Per il 21,30 di stasera saranno presentati ufficialmente durante la veglia danzante che si terrà a Le Acacie i protagonisti del Cervetto: il Lavandè e Franco

Dainese e la Lavandera Roberta Dainese. Festeggiamenti particolari quest'anno, quella del quartiere «piccolo fiume». Il Comitato del Rione Cervetto conta cinque lustri di attività ininterrotta. Spiega capitano Giuseppe «Pinin» Sandro, nel saluto d'apertura alla preziosa guida pubblicata dal rione ad illustrata da Serena Leale: «Siamo a quota 25: è un evento molto significativo, un traguardo importante. Ed è vero. Oltre al ballo di stasera, al Cervetto non potrà mancare la tradizionale fagiolata, in cartellone alle 11,45 di sabato 17 febbraio.

E a proposito. Domani sarà giorno di fumanti fagiolate, di

danze e altre investiture: fagioli alle 10,30 al Canada, alle 11,45 al rione Billiame, alle 12 a Porta Torino, alle 15,15 al rione Concordia. Nel pomeriggio alle 15 al Café Cinema di via Paggi, ballo dei bambini del rione Porta Milano. Per la 16,30 all'oratorio dei Cappuccini, è in programma la consegna delle chiavi a Giambi (impersonato da Massimo Botti) e Majot (interpretata da Desirée Nucera).

Poi alle 21,30 ancora al Café Cinema saranno proclamati il Conte e la Contessa di Santa Chiara di Porta Milano. Sono nella vita di tutti i giorni Gianfranco Ferraris ed Ornella Finetti. (g. bar.)

VARALLO

Anziano trovato morto in

Un uomo di 77 anni è stato ritrovato ieri nella sua abitazione di Grossa privo di vita. A stroncarlo sarebbe un arresto cardiocircolatorio. L'uomo viveva solo (i figli abitano nel Milanese) e ad avvertire Vigili del fuoco e carabinieri è stata la donna di servizio che si è allarmata non avendo avuto risposta dopo aver suonato più volte il campanello. La signora si era recata l'ultima volta dall'anziano tre giorni fa quindi il decesso risale comunque a qualche ora prima del ritrovamento.

VERCELLI

La Coldiretti ha scelto i vice presidenti

Con l'elezione di Silvano Savio a presidente interprovinciale della Coldiretti, ieri l'assemblea ha anche nominato i tre vice presidenti. Sono Alessandro Moriano, che curerà la Valsesia e il Tronzo; Carlo Bozza che si occuperà specialmente della Valsesia; e Giulio Mercandino in rappresentanza del territorio biellese. Eletta anche la Giunta, composta da 8 membri, e il Consiglio di 23 componenti.

BORGOSIESA

Approvata la piattaforma del contratto

Approvata a larghissima maggioranza dai metalmeccanici valesiani la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro: secondo i dati diramati ieri dal Cgil di Borgosesia, hanno partecipato referendum 1849 lavoratori, pari a circa il 90 per cento dei circa 3500 aventi diritto. Il 94,4 per cento ha approvato la piattaforma; 2,7 per cento mentre le schede bianche e quelle nulle sono state pari al 2,9. I risultati del referendum per le imprese vercellesi saranno resi noti prima di martedì.

VARALLO

Domani l'assemblea dei pescatori

Si terrà domani l'assemblea annuale della Società valesiana pescatori sportivi. La riunione è prevista nella sala congressi di palazzo d'Adda (prima convocazione alle 8,30, seconda alle 9,30). Tra i punti all'ordine del giorno la relazione del presidente e l'approvazione dei bilanci, il consuntivo e il preventivo 2001.

A Trino riavviate tutte le attività

Altre mesi dell'attività oggi riprende l'Ufficio Informagiovani

TRINO. Riaprirà oggi l'Informagiovani Trino nella biblioteca Civica «Favorino Brunato». A mesi e mezzo dall'alluvione, che impedì per tutto questo tempo la riapertura dell'ufficio, adesso si inizia con gli stessi orari, ma con un giorno in più: mercoledì dalle 14,30 alle 18,30; venerdì dalle 14 alle 18 e sabato dalle 9 alle 15.

Riprendono quindi tutte le attività dell'Informagiovani: la raccolta dei curricula, la consultazione della banca cerca-lavoro ecc. Proprio in questi giorni sono le nuove guide per i corsi di formazione, corsi regionali e partitani a febbraio, marzo per cui c'è un po' di tempo per potersi iscrivere. Chi vuole usufruire Internet, può farlo solo se in possesso della scheda apposita. In questo periodo c'è la possibilità di consultare materiale turistico; sono a disposizione le tessere per le vacanze in ostello. Si raccolgono inoltre le adesioni per il progetto «Leonardo» e per lo stage di formazione in Inghilterra. In programma anche l'attivazione della Banca del tempo e il Parco Progetti. Per quanto riguarda quest'ultimo, si tratta di una convenzione Comune Trino e Provincia di Vercelli per l'imprenditoria giovanile dal titolo imprenditoriale si diventa in provincia Vercelli. Questi i recapiti a cui rivolgersi per le attività dell'Informagiovani: tel. 0161 805530, fax 0161 829062, e-mail informagiovani.trino@lion.it. (sa. ll.)

«Disastroso l'impatto ambientale»

Il Comitato tutela del Sesia torna in campo per contestare la nuova diga in Valle Vogna

VARALLO. Ancora d'attualità l'argomento dighe in Valsesia. Dopo la contestazione allo sbarramento di Morca per la realizzazione di una centrale idroelettrica, il Comitato per la tutela del Sesia interviene sullo studio di impatto ambientale relativo a una diga in Valle Vogna.

Il documento è stato redatto da una società di Torino per conto dell'idrovalesiana srl di Biella, interessata al recupero e al potenziamento della centrale dismessa dall'Enel sul torrente Vogna. «Innanzitutto è assurdo - scrivono Arturo Pugno e Alberto Smuraglia, rispettivamente presidente e segretario del comitato - il ripristino di una presa che in passato prelevava l'acqua a poche decine di metri di distanza potenziandola con una condotta lunga 5.300 metri, un impatto ambientale e paesaggistico disastroso».

Il gruppo nato per la difesa del Sesia e dei suoi affluenti sottolinea poi che «l'inaccessibilità del torrente compreso tra la presa e il rilascio è un falso clamoroso. Proprio per la sua accessibilità infatti, quella zona è frequentatissima da turisti, appassionati di sport fluviali e turisti attratti dalla straordinaria bellezza del paesaggio». Il documento redatto dal Comitato è lungo e dettagliato e in conclusione ribadisce «l'assoluta contrarietà al progetto di derivazione idrica in Valle Vogna». (l. fo.)

Alagna: è arrivato l'ok degli esperti dopo la riparazione del generatore. Un numero di telefono per gli sciatori

Funivia, domani la riapertura

Prima saranno eseguiti i test tecnici

La corsa contro il tempo dei tecnici è finita ieri. Il motore della funivia, che dalla Bocchetta delle Pisse sale a Punta Indren, è stato riparato e oggi saranno eseguiti tutti i test tecnici per valutare la funzionalità. E se tutto andrà bene da domani si potrà tornare a sciare sulle piste del ghiacciaio dove l'intervento è annunciato come in stato ottimale.

La riparazione del generatore, che alimenta i motori, ha richiesto qualche giorno in più del previsto e ieri sera è arrivato l'ok dagli esperti. La Monrosa spa, società che gestisce la stazione, avrebbe potuto riaprire al pubblico la funivia già da questa mattina ma, per un doveroso eccesso di scrupolo, si è deciso di dedicare l'intera giornata alle prove. Le due cabine saranno riempite di pesi per raggiungere le condizioni di carico e i motori saranno in funzione senza sosta fino al pomeriggio. Se non si registreranno inconvenienti, da domani si tornerà appunto all'apertura completa della stazione. Per informare gli appas-

sionati sarà a disposizione il centralino automatico della Monrosa. Visto che gli sciatori si mettono in viaggio molto presto la mattina oggi non appena si conoscerà l'esito dei test verrà registrato il responso sulla segreteria telefonica. Sarà dunque sufficiente comporre il numero 0163.922922 e seguire le istruzioni automatiche per sapere le condizioni di apertura.

In questi giorni di blocco forza-

to hanno comunque funzionato i due tratti nuovi, che salgono da Alagna a Pianalunga (con telecabina) e alla Bocchetta delle Pisse (con seggiovia). Ma il piatto forte del versante valesiano del Monte Rosa è dato dalla lunga pista nera che parte da Indren e dalla possibilità di raggiungere con il fuoripista la valle di Gressoney. Ciò che, se tutto andrà bene, si potrà di nuovo fare da domani. (l. fo.)



E' stato riparato il motore che ha provocato il guasto sulla funivia

Continuano le occasioni da perdere!

la Divani & Poltrone

PRATO SESIA (NO)

sulla statale Romagnano - Grignasco

VENDE TUTTO IN PROMOZIONE

SALOTTI ■ partire da £. 600.000
DIVANI LETTO - CREDENZE
SALE DA PRANZO ■ TAVOLINI

con sconti dal 20 al 50%

APPROFITTA SUBITO!

APERTI ANCHE ALLA

DOMENICA POMERIGGIO 15 alle 11

Ricordati: Divani ■ Poltrone si trova ■ Prato Sesia sulla statale Romagnano - Grignasco Tel. 0163.850009

bonne

Società della grande distribuzione con punti vendita, 6000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria attività. Lombardia, Piemonte ed Emilia, cerca:

GIOVANI

avanti età compresa tra i 20 ed i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviare alla carriera

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'incarico sarà svolto dalla partecipazione a un mini corso, intensivo e di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Como - Montalucio. È un'attività ad alto coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione e rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane. La ricerca è in sequenti punti: Vercelli, Biella, Varese, Milano.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (Rif. GPV) anche sulla busta, a: Bennet S.p.A. Selezione Personale, via E. Ratti 2, 20100 Milano (CO) oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@bennet.com.

VENDE PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'EREDITÀ SCANDIA AMERIGO ITALO

Comune di Cossato - Comune di Candelo

Si informa che sono in vendita i beni immobili di cui all'offerta. Le offerte relative ai lotti dovranno essere formalizzate per iscritto, indicando nome e cognome dell'offerente, riferimento al/ai lotto/i di interesse ed il valore dell'offerta. È richiesto un deposito per cauzione pari al 10% (dieci per cento) del valore dell'offerta mediante assegno circolare trasferibile intestato al Comune di Cossato.

L'offerta, l'assegno, la cauzione, la busta chiusa con l'indicazione «Vendita Patrimonio Immobiliare dell'Eredità Scandia Amerigo Italo», dovranno essere consegnati all'Ufficio protocollo del Comune di Cossato entro le ore 12,00 del giorno 14/2/2001. L'apertura delle buste sarà fatta in pubblica seduta presso il Comune di Cossato il giorno: Giovedì 15 febbraio 2001, alle ore 10,00. Qualora per uno stesso lotto vi fossero più offerte indicanti un medesimo prezzo, sarà indetta un momento una successiva offerta a busta tra i medesimi. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta. L'aggiudicatario di ciascun lotto dovrà versare un'unica soluzione mediante assegno circolare «non trasferibile», entro (tre) giorni dell'aggiudicazione, il saldo prezzo presso l'Ufficio protocollo del Comune di Cossato. Copia della Relazione tecnica-estimativa dei beni è a disposizione presso lo Studio Biotto, Via Dal Pozzo, n. 14, Biella e presso la Segreteria del Comune di Cossato e Candelo. Biella, 03/02/2001

MAZDA PREMACY VGT



PERCHÉ LASCIARE TUTTO
IL DIVERTIMENTO AI BAMBINI?

PAPÀ DICE CHE SI DIVERTE TANTO CON I 100 CAVALLI DELLA NUOVA PREMACY TURBODIESEL CHE HA COMPRATO

CON UN CONTRIBUTO SULL'USATO NON CATALITICO DI L.3.600.000

UFFA, E ALLORA PERCHÉ NON MI COMPRA IL PONY CHE VOGLIO? DENTRO C'È TANTO DI QUELLO SPAZIO CHE UNO IN PIÙ C'ENTRA DI SICURO!!!

1.8 16V a partire da L. 31.900.000*

Nuova Turbodiesel VGT 100 CV da L. 35.200.000*

*Prezzi speciali chiavi in mano concordati con i Concessionari Mazda, I.P.T. esclusa. Offerta valida fino al 29/02/01 sulle vetture disponibili in rete.



Vieni a provare la nuova Premacy Turbodiesel con turbina a geometria variabile.

Nuova Assauto
"PALAZZO DI VETRO"
Gaglianico (BI) Via Cavour, 68 - tel. 015 25 41 350



pp. 192 - L. 48.000

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO IN TUTTE LE MIGLIORI LIBRERIE. Per informazioni: 011/8568493, oppure edizioni@libreria@laStampa.it



Le frane di Natale creano ancora disagi sulla statale del Tenda e ai treni oltre il confine Strada a singhiozzo e ferrovia bloccata Precari i collegamenti Italia-Francia

Gianpaolo Marro

Qualcuno a Breil e a Tenda - con ironia rispetto al progetto del collegamento rapido Torino-Lione - chiede che in Valle Roja, almeno, si torni a garantire la velocità degli anni Ottanta e Novanta. Già, perché per raggiungere Ventimiglia o Nizza dal Cuneese si deve organizzare il viaggio in modo da non perdere l'apertura a singhiozzo della route nazionale 204. Una frana, il giorno di Natale, ha tagliato in due la valle e soltanto per un caso non ci sono state vittime: le piogge di mesi e pietre ha invaso la strada lungo il rettilineo all'ingresso di Breil. Dopo settimane di sopralluoghi, studi e perizie la parete rocciosa ora non fa più paura (si temevano nuovi smottamenti per via dell'instabilità della montagna) e sono iniziati i lavori di rimozione del fronte franoso. Così gli automobilisti diretti al mare o dalla Liguria in viaggio verso le piste di Limone devono fare attenzione. L'orario ufficiale, dal lunedì al venerdì è dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21, ma in molti, ormai, arrivano anche mezz'ora prima alla «barriera» a valle di Sospel. Qui si incolonnano furgoni, camion, camper e centinaia d'auto, in attesa del via libera a parte dei gendarmi. La strada del mare è così: inizio gennaio, quando venne riaperta dopo la grande paura di fine anno. Nel weekend la situazione è nettamente diversa perché la strada è aperta dalle 6 alle 21.

Se la route nationale 204 è a singhiozzo, sicuramente peggio sta la ferrovia. La frana ha investito anche le chemin de fer e ha interessato anche una galleria. Così i collegamenti fra Cuneo e Ventimiglia o Nizza sono regolati soltanto dal percorso alternativo: deviazione obbligatoria da

Savona, con un viaggio che diventa eterno (oltre che molto più caro). C'è un'unica possibilità per raggiungere in treno Ventimiglia: capitale della Costa Azzurra attraverso la valle Roja: si parte alle 16,10 da Cuneo con arrivo alle 17,23 a Tenda. Qui un pullmino dello scuolabus attende il passeggero e i passeggeri invitati al trasbordo fino a Breil, dove il viaggio riprende in treno alle 19,01 con arrivo a Ventimiglia alle 19,25.

La lunga interruzione della ferrovia e la situazione precaria della strada internazionale ha esasperato la popolazione da Tenda a Breil. I comitati si sono riuniti in un comitato e danno appuntamento oggi alle 16 a Tenda.



Immagine degli smottamenti sul territorio francese: il transito sulla strada del Tenda durante la settimana è consentito solo in alcune fasce orarie, migliora la situazione nel weekend



Luigi Sugliano

E' una casa bassa, con una porta di legno, un cancello in ferro, le finestre che guardano le spalle del castello e la strada a scivolare verso un vallone coperto di noccioli. L'hanno dipinta di verde, quel colore sottile la fascia che forse gli stringeva il pugno. Giuseppe Filippa, detto «Ghindo», era nato qui alla fine dell'Ottocento e c'è una piccola targa a ricordarlo a chi viene a Cravanzana per cercare altri eroi, della tavola come Maurizio Robaldo, delle nocchie come Giuseppe Fontana, della malinconia certi giorni d'inverno inoltrato, con le colline che giocano fra le nebbie, i colori spenti e il freddo sulle foglie dei boschi.

Quella usciva tutti i giorni per entrare sul palcoscenico di uno sport

A Cravanzana si ricorda quel «Ghindo» che cambiò il gioco del pallone elastico

chiamato balón, lui stella un firmamento che si sarebbe allargato sempre più, i pugni come pianeti di un mondo che sembrava infinito, un universo a forza di astuzia. Indossava sempre vecchi pantaloni di tela d'Africa, maglietta di cotone, pantofole rotte e guai se i colori erano uguali. La prima volta che lo videro, sferisterio di Alba in un giorno d'estate, risero a lungo: calpestò a piedi nudi la terra sacra del pallone elastico e a qualcuno sembrò una bestemmia. Ma appena scorsero Giuseppe Filippa detto Ghindo muovere il pugno, far volare la palla, sul campo, tutti capirono che quel gioco non sarebbe più stato come prima e persino il sole allungò i raggi per vedere meglio.

Da Cravanzana cominciò ad allontanarsi sempre più spesso, c'erano piazze che l'aspettavano, uomini e ragazzi che

correvano per le colline solo per poter urlare «Fompa Ghindo», che era una preghiera o una sfida al destino. Ogni volta che tornava nella casa adesso dipinta di verde, portava bandiere e stendardi, i segni delle vittorie e le corone del mito. Quei trofei li regalava poi alla padrona del castello. Lei espose, quasi fossero l'emblema della vera nobiltà, quella del gioco che nasce da terra, si arricchisce in ogni strada che attraversa la collina e subito dopo c'è una piazza o uno sferisterio.

Giuseppe Filippa detto Ghindo in miseria, anno 1947, abbandonato dalla moglie e rinchiuso nel carcere di Susa. Chi a Cravanzana vada a vedere quella casa verde, nello specchio delle persiane troverà l'immagine della Langa che sta ancora cercando e un gioco diventato un po' malinconico.

GIRO d'ALPE Il pericolo incompreso

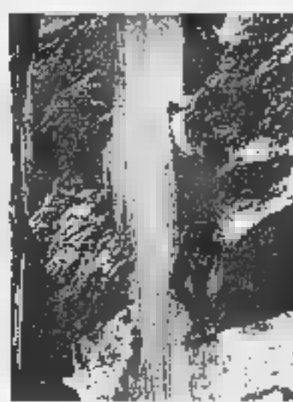
Enrico Marinet

ACADRA di nuovo che l'alpinismo sarà messo in stato d'accusa. La storia dell'arrampicata insegna che in cui il punto interrogativo viene messo in fondo a frasi banali quanto inevitabili: «Ma perché lo fanno se è così pericoloso? La tragedia che coincide con la prima scalata degli alpinisti alla vetta del Cervino sfociò in un lungo e accorato «processo» che imputò a sir Edward Whymper ogni possibile reato morale. Morale a parte, oggi i «processi» sarebbero necessari prima che sciagure diventino, almeno dal punto di vista numerico, inaccettabili.

Il salto culturale dovrebbe recuperare ciò che il passato sembra aver inghiottito: se, valori dettati non soltanto dalla prudenza, ma dalla conoscenza del territorio. Gli incidenti sulle cascate di ghiaccio dimostrano un delirio di ignoranza e soprattutto che esiste un distacco sempre più marcato tra gli alpinisti e il «campo» della loro attività. Quando una disciplina così bella, quanto pericolosa, diventa «alla moda», i rischi aumentano. Il pericolo più grave è che si arrivi a conclusioni affrettate con regolamenti o leggi drastiche quali il divieto di passare qualche ora ad «aggredire» con piccozze e ramponi il ghiaccio verticale. Inutile roteare anatemi o individuare questo o quel colpevole. La realtà (per non dire veri-

tà) è che manca una formazione base. Sovente, a chi decide di inventarsi «ghiacciatore», difettano le più elementari regole di sicurezza. Ezio Marlier, guida alpina valdostana e fra i migliori «ghiacciatore» italiani, dice: «Troppe spesso non si mettono i chiodi di sicurezza dove si dovrebbe e cioè ogni 4 metri al massimo». Quello che pare quasi tutto assente è la conoscenza del territorio. «Ci dimentica» dice ancora Marlier - che le cascate di ghiaccio sono «montagne». Per affrontarle ci vuole la stessa sensibilità, la stessa attenzione di chi si cimenta sulle grandi pareti. Questione culturale, dunque, e di consapevolezza. Il mondo della palestra che abita il fisico a compiere movimenti esatti per poter superare gli ostacoli della verticalità non può offrire elementi utili per conoscere le insidie dell'am-

biente montano. Questa la «dimenticanza» di cui parla Marlier. Molti si accontentano di aver a memoria il movimento atletico, di sempre più marcato tra gli alpinisti e il «campo» della loro attività. Quando una disciplina così bella, quanto pericolosa, diventa «alla moda», i rischi aumentano. Il pericolo più grave è che si arrivi a conclusioni affrettate con regolamenti o leggi drastiche quali il divieto di passare qualche ora ad «aggredire» con piccozze e ramponi il ghiaccio verticale. Inutile roteare anatemi o individuare questo o quel colpevole. La realtà (per non dire veri-



Ezio Marlier su colata di ghiaccio

STRORDINARIA VENDITA
FINE SERIE E SECONDA SCELTA

un mese intero di promozioni

IL MESE DELLE OCCASIONI

dal **27 GENNAIO** al **28 FEBBRAIO**

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

LAOSTINA
dal 1901, la casa delle idee.

Punto vendita - via IV Novembre, - Omegna (VB) - Tel. 0323/65.22.55
9.00-12.30/15.00-19.00 - Lunedì mattina chiuso

IEROCENTRO SpA
RICERCA
DI MAGAZZINO
esperienza idiosincrasia.

Inviare curriculum al fax 0122 921030
citando il riferimento 1

Per la pubblicità:
LA
publikompass
set Agente Publikompass
13051 BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

	a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Sede Torino città, Padova e Venezia
**L'abbonamento è a 12 numeri

Fingere l'innocenza la tua Seat.

Info Seat: 800-100 100 www.seat-italia.com

Nuova Seat Arosa.

A partire da 8.728 €*.

Faccia tosta.

Vi sembra un po' bruffona e impertinente? Esatto. Del resto la piccola può permetterselo così preziosa il suo look esterno e interno: colori, nuova plancia e nuovi tessuti.

La piccoletta non teme confronti neanche dal punto di vista della sicurezza: fino a 4 airbag e barre protettive supplementari.

E anche in fatto di tecnologia può dire la sua: l'innovativo TDI 75 CV e il potente 16V da 100 CV. In fondo non è strano che una così abbia la faccia tosta di stare con i grandi.

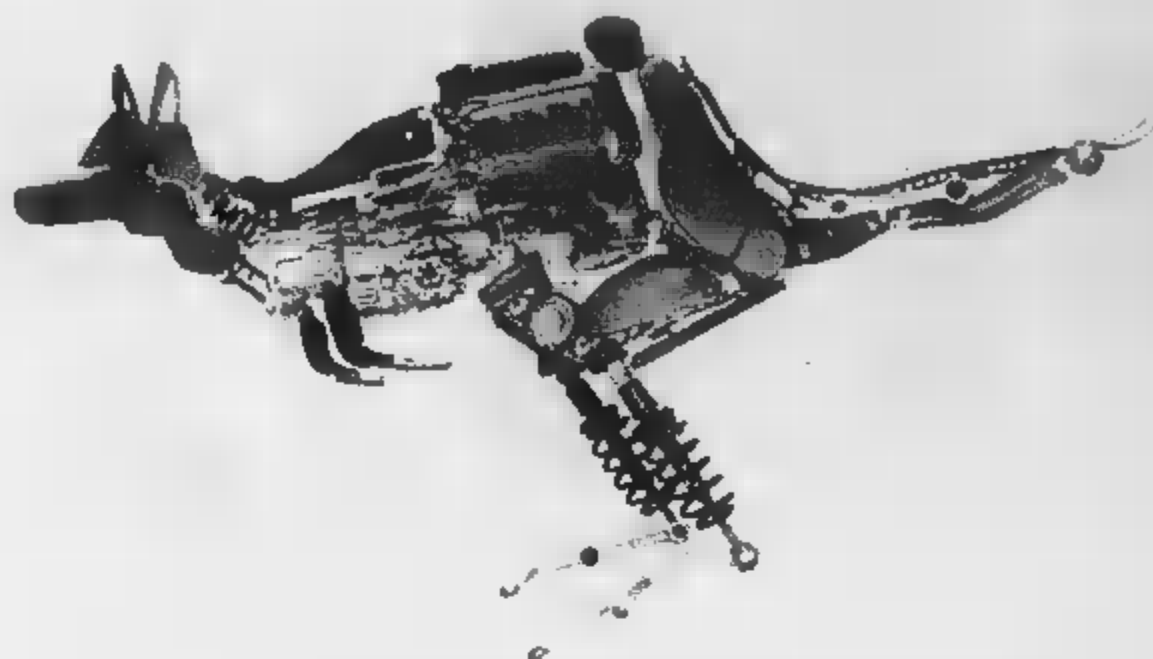
SEAT
auto emoción

COMAUTO 2

CONCESSIONARIA SEAT PER LA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA - Via Galimberti, 45
Tel. 015.401050 - 015.402360

Fingerma finanzia la vostra Audi.



**Sospensioni Multilink
per viaggiare più morbidamente.**



**Nuova Audi A4.
Completamente unica.**

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:



GAGLIANICO - Via Cavour 50 (St. Trossi) - Tel. 015.2544041

Trasformato Operazione Pezzi di Fabbrica

Compri oggi paghi a giugno **SENZA INTERESSI**

TV Color

Mivar 14P1 14" con televideo ~~£ 299.000~~ £ 228.000
Grundig 14" con televideo ~~£ 349.000~~ £ 259.000
Sony 14 LM1FD Trinitron ~~£ 499.000~~ £ 438.000
Samsung 14" combo con videoregistratore ~~£ 550.000~~ £ 459.000
Grundig T55830 21" con televideo ~~£ 490.000~~ £ 378.000
Sony 21FT1 21" con televideo ~~£ 685.000~~ £ 599.000
Mivar TX25M5 25" con televideo ~~£ 565.000~~ £ 458.000
Sony 25FX20 25" stereo, televideo ~~£ 1.190.000~~ £ 998.000

Telefonia

Bosch 509 dual band ~~£ 150.000~~ £ 59.000 + scheda da 100.000
Siemens C25 dual band ~~£ 290.000~~ £ 169.000 + scheda da 100.000
Nec DB 4100 dual band ~~£ 390.000~~ £ 249.000 + scheda da 100.000
Siemens C35 dual band ~~£ 350.000~~ £ 299.000 + scheda da 100.000
Ericsson T18 dual band ~~£ 349.000~~ £ 249.000 + scheda da 100.000
Sagem MW936 2 covers ~~£ 370.000~~ £ 259.000 + scheda da 100.000
Siemens M35 dual band ~~£ 490.000~~ £ 299.000 + scheda da 100.000
Ericsson T28 dual band ~~£ 499.000~~ £ 369.000 + scheda da 100.000

Lavatrici / Lavastoviglie

Indesit WT435TP c/termostato ~~£ 449.000~~ £ 339.000
Castor 5 KG, linea Zoppas ~~£ 499.000~~ £ 398.000
Zoppas vasca inox, termostato, 1/2 carico ~~£ 690.000~~ £ 499.000
Candy Acquamatic 6T 3 KG, termostato ~~£ 680.000~~ £ 585.000
Ariston vasca inox, termostato, 1/2 carico ~~£ 749.000~~ £ 599.000
Zerowatt 600 giri, vasca inox, termostato ~~£ 859.000~~ £ 749.000
Lavast. Zoppas 12 coperti ~~£ 748.000~~ £ 578.000
Lavast. Ariston 1/2 carico, lavaggio intensivo ~~£ 990.000~~ £ 848.000

Videoregistratori

Samsung 2 testine presa scart ~~£ 320.000~~ £ 199.000
Panasonic NSD203 2 testine ~~£ 338.000~~ £ 228.000
Daewoo 4 testine con telecomando ~~£ 350.000~~ £ 258.000
Saba 4 testine con telecomando ~~£ 420.000~~ £ 299.000
Sony SLV450 4 testine Showview ~~£ 455.000~~ £ 349.000
Aiwa FX7700 6 testine Hi-Fi stereo ~~£ 490.000~~ £ 358.000
Sony SLV SE600 6 testine Hi-Fi stereo ~~£ 560.000~~ £ 398.000
Mitsubishi 6 testine Hi-Fi stereo SP-LP ~~£ 740.000~~ £ 498.000

Informatica

Scanner Mustek USB ~~£ 149.000~~ £ 99.000
Stampante Canon BIC2100 ~~£ 179.000~~ £ 149.000
Stampante Epson 680 8 ppm USB ~~£ 290.000~~ £ 259.000
DVD Creative 12x ~~£ 229.000~~ £ 199.000
CD-RW Iomega 8x4x32 Retail ~~£ 350.000~~ £ 299.000
CD-RW Yamaha 16x10x40 8mb di buffer ~~£ 500.000~~ £ 439.000
3DFX Voodoo 4 4500 32 Mb ~~£ 430.000~~ £ 379.000
PC AMD 700 mhz, 64 mb, 10 GB, vga 32 mb, rete 10/100 monitor 15" ~~£ 2.000.000~~ £ 1.490.000

Frigoriferi / Congelatori

Rex 140 lt. termostato, monoporta ~~£ 338.000~~ £ 268.000
Candy 240 lt. doppia porta ~~£ 450.000~~ £ 359.000
Castor 230 lt. doppia porta ~~£ 490.000~~ £ 379.000
Zoppas 230 lt. doppia porta ~~£ 499.000~~ £ 398.000
Indesit 250 lt. doppia porta, classe A ~~£ 590.000~~ £ 468.000
Ariston 350 lt. 2 motori ~~£ 1.190.000~~ £ 978.000
Congelatore a pozzo Kelvinator 100 lt. ~~£ 390.000~~ £ 298.000
Congelatore a pozzo Kelvinator 210 lt. ~~£ 549.000~~ £ 458.000

Realizzazione: Euro Nuova

DE FABIANI

Center

pagamenti personalizzati

S.p.A.

QUARONA (VC)
Via Gibellino, 2A/B
Tel. 0163.430.982

BORGOSIESA (VC)
Via V. Veneto, 6
Tel. 0163.209.065

COSSATO-QUAREGNA (BI)
Via Martiri della libertà, 28/34
Tel. 015.98.41.649

Oggi al Comunale anticipo con l'Ivrea

Il Borgosesia cerca i punti tranquillità

BORGOSIESIA

Dopo la positiva trasferta di Gravello il Borgosesia torna al Comunale. E l'avversario dell'anticipo odierno (fischio inizio alle 14.30) è quell'Ivrea che all'andata, superando nettamente la granata, aveva determinato la rottura tra l'allora mister Caligaris e la squadra. Dopo il ko in terra eporediese, infatti, erano giunte inaspettate, quanto irrevocabili, le dimissioni dell'allenatore biellese.

Oggi l'Ivrea dovrà però fare i conti con una squadra diversa, più motivata, che si trova in una posizione di classifica migliore. Con le ultime positive prestazioni i valsesiani hanno scalato diversi gradini tanto da essere a un passo dal blocco di centro classifica.

«Sarà importante proseguire sulla linea delle ultime settimane - sottolinea il ds Paolo Guidetti - senza entusiasmi troppo per il miglioramento». E' difficile comunque che i ragazzi possano montarsi la testa, perché ci pensa quotidianamente mister Viganò a mantenere sotto controllo la situazione anche sul piano psicologico. Qualche tempo, tra l'altro, è pure migliorato il gioco proprio a Gravello il Borgosesia ha disputato dei migliori incontri stagionali. «Soprattutto nel primo tempo - ricorda Guidetti - in quel frangente la squadra si è espressa davvero bene, i 45' iniziali di Gravello devono diventare l'esempio per tutte le partite future». A partire, ovviamente, dall'impegnativo odierno. Anche oggi ci sarà qualche problema di formazione: gli assenti certi sono due Iori (Fagnoni (squalificati), ancora in forse Panella. Il giocatore a Gravello si è procurato una ferita alla



Walter Viganò
mister del
Borgosesia
che sta pilotando
la granata
verso
una tranquilla
stagione.

coscia che ha richiesto anche alcuni punti di sutura. In settimana Emiliano Panella ha potuto allenarsi poco quindi l'ultimo e decisivo consulto, per l'eventuale impiego fra medico e allenatore, è fissato per questa mattina.

[1. fo]

Carving, agli assoluti di Bardonecchia

Matteo Borasio insegue il podio

VERCELLI. Scattano quest'oggi a Bardonecchia i campionati italiani di carving, nuova e spettacolare disciplina dello sci che sta ritagliandosi sempre più spazio tra gli appassionati del circo bianco. In pista anche il vercellese Matteo Borasio, protagonista di questo primo scorcio di stagione.

All'esordio in competizioni ufficiali Borasio, dopo due prove di Coppa Italia, è quinto in classifica generale: «A Lurisia, nel mio debutto assoluto, sono giunto quinti, quindi in Trentino ho chiuso all'ottavo posto - spiega lo sciatore biellese - Non mi aspettavo un avvio così positivo anche perché, prima delle discese di coppa, non avevo mai

preso parte a gare cronometrate».

Oggi a Bardonecchia, Borasio, che gareggia per lo Sci Club Valle, è pronto nuovamente a stupire: «Spero di ripetere le ultime prestazioni anche se, ovviamente, la concorrenza sarà agguerrita». G. comunque ai piazzamenti sinora ottenuti, lo sciatore vercellese un primo significativo traguardo l'ha già raggiunto: quello di poter disputare prove di Coppa del mondo: «Ho realizzato il punteggio necessario - dice Borasio - Adesso vedrò se qualche gara iridata non troppo distante sia compatibile con quelle di Coppa Italia, obiettivo personale della società per questo finale di stagione, considerando la buona posizione di classifica».

[p. m. f.]

Ginnastica: stasera a Vercelli la prima prova di serie A1

Libertas, sogno tricolore Meda e Modena squadre da battere

VERCELLI

Comincia stasera il sogno tricolore della Libertas. Alle 20.30 si alzerà il sipario sulla prima prova del campionato di A1. E sarà proprio Vercelli ad aprire la corsa al tricolore: il PalaPiacco sarà teatro della gara inaugurale. A questa prima ha voluto il neo presidente federale Riccardo Agabio. Anche per lui, eletto in dicembre, una «vernice» significativa.

Mentre la società sta definendo gli ultimi dettagli della lunga giornata ginnica scatterà alle 15.30 con la serie A2; da seguire l'attenzione alla prova di Busnari, azzurro del Mezzolana la squadra è pronta all'esordio. Ieri è arrivato il francese Thierry Aymes che si è subito unito ai compagni Enrico Pozzo, Dario Caldera, Igor Biletta e Matteo Facelli per la rifinitura. «Aymes sarà impegnato agli anelli - spiega l'allenatore Andrea Sacchi - a causa dell'infortunio di Caldera. Nonostante questo intoppo i ragazzi sono carichi e mi auguro di offrire ai nostri tifosi una grande prestazione».

Certo non mancano le incognite: «L'esordio è sempre delicato - continua Sacchi - inoltre i nuovi regolamenti costringeranno le formazioni che puntano al titolo a "forzare" alcuni esercizi. Almeno in questa prova, dunque, potrebbe scapparci qualche sorpresa». Tre, almeno sulla carta, le squadre in lotta per il titolo: i campioni uscenti del Meda, Libertas e Panaro Modena. Complessivamente il lotto Pro Carate, Pro Patria, Casati Arcore, Fortitudo Schio, Velletri e Nettuno.

La Libertas comincerà con Pozzo e Caldera al corpo libero, quindi Biletta e Pozzo si cimenteranno nel cavallo con maniglia. Gran finale agli anelli con Aymes e Biletta. Contemporaneamente si disputerà anche la A1 femminile: otto formazioni saranno impegnate a trave, volteggio e parallele triche.

[p. m. f.]



Enrico Pozzo affronterà gli italiani al corpo libero e cavallo con maniglie

A Verrone di scena la ritmica

Domani la nuova palestra ospita il torneo regionale a squadre di C

VERRONE. La nuova palestra comunale ospita domenica la prima prova del campionato regionale a squadre di C di ginnastica Ritmica.

La manifestazione, riservata alle giovani nate tra il 1989 e il 1992, è organizzata dalla La Marmora. Delle 19 società di Piemonte e Valle d'Aosta che risultano iscritte, alcune con più squadre, tre biellesi. Oltre alle rappresentanti della società organizzatrice, presente con due formazioni, parteciperanno anche le ginnaste di Burcina e Pietro Micca. A difendere i colori della La Marmora chaimate Marina Andriotto, Monica Antonello, Marta Bellero, Martina Bellotto, Vitoria Bricarello, Alesia Chirico, Ilaria Coda, Serena De Biabchi, Valeria Feggi, Giulia Gherardi, Elisa Licata, Elena Ricci, Maria Clara Rosso, Martina Gulmini, Martina Ramella Gal, Valeria Scribanti, Marta Talia Galoppo e Irene Vercellino.

La gara di Verrone rappresenterà anche il rientro alle competizioni agonistiche della Pietro Micca, società per ai vertici della Ritmica nazionale. Agli ordini di Tatiana Shpilevaya, responsabile tecnica Scuola di ginnastica della Pero, scenderanno sul parquet Maria Teresa Torriente, Sheila Verdi, Elena Borlandelli e Maria Vittoria Esposito.

[w. d. b.]

VOLLEY

I lanieri ospitano Cavriago, i blu bicciolani rendono visita all'Albisola

Il Biella Scarpe a caccia dei play-off

Ardua trasferta per la cenerentola Mokaor Vercelli

BIELLA

Dopo la sosta ripartono i tornei B e C volley con la prima giornata di ritorno. In B1 maschile il Biella Scarpe va all'assalto un posto play-off, mentre l'Olimpia Vercelli cerca una disperata rimonta salvezza.

Ora Biella Scarpe. Impegno casalingo per i lanieri che oggi alle 21 ricevono il palazzetto di Cavriago, quart'ultimo con 13 punti. Il nostro obiettivo nel girone di ritorno è di migliorare i 23 punti conquistati al giro boa - afferma coach Gabriele Melato - I play-off? Tecnica-

mente è possibile raggiungerli, ma tutto dipenderà da noi. L'organico è da prime tre, il patto che la squadra trovi più continuità nel rendimento. A far la differenza gli scontri diretti (noi li abbiamo persi tutti con le cinque formazioni che ci precedono), ma non basterà lasciare punti con chi ci segue in graduatoria. A partire stasera quindi, visto che il Cavriago naviga nella zona retrocessione.

Qui Mokaor. Trasferta ardua per i vercellesi (ultimi), che stasera faranno visita all'Albisola, quinta forza del girone.

In serie C scontro diretto per la salvezza per la Coop Mucrone Biella: i ragazzi di Sarti ospitano alla Rivetti (17,30) il San Paolo Torino.

B2 femminile. Chiusa l'andata con un bilancio positivo (settimanale posto a quota 22), la Sprint riparte da Settimo, dove incontrerà il Lilliput dell'ex Moglio (quarto con 27 punti). Le prime gare del ritorno, quasi tutte con avversari quotati, diranno se le candele possono ambire a una posizione di vertice. In serie C la Pgs Top Wool Vigliano sarà di scena fuori casa l'Ornavasso.

[g. co.]

Lancia
PASSWORD

A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una supervalutazione
fino a L.3.500.000:
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000:

E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.

Dalla Concessionaria Lancia

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07
C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85



Il Granturismo



aderisce all'offerta di azioni Orange riceverà uno sconto pari a 0,50 € per azione
febbraio, data di chiusura dell'offerta pubblica. The future's bright, the future's Orange
www.orange-info.it
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo e la relativa Nota Integrativa.

orange™

Nuova Toyota **COROLLA** common rail



90 cv
21 km/l

23 milioni di auto vendute

5 anni di garanzia

Motore turbodiesel Common Rail a iniezione diretta.

La gamma Corolla, dopo i motori 1.4 e 1.6 benzina e 1.9 diesel, nelle versioni berlina 3 o 5 porte e wagon, si fa ancora più ricca con il nuovo motore turbodiesel 2.0 D4-D a iniezione diretta Common Rail, il nuovo gioiello della tecnologia Toyota. Prestazioni esaltanti: da 0 a 100 km/h in 12,8" e quasi 21 km un litro di gasolio nel ciclo extraurbano.

La Toyota più venduta nel mondo.

Corolla, un storia unica fatta di straordinari successi di vendita. Di serie offre: doppio Airbag, ABS con EBD, 4 freni a disco, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti.

Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 chilometri.

Corolla è l'unica auto nella categoria ad offrire serie una garanzia così lunga. Perché è anche la sola ad avere qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia grande.



Toyota Corolla a lire **25.000.000*** (CLIMATIZZATORE A L. 500.000)

Il diesel delle meraviglie.

G. NDE CO. CORSC PROVA TOYOTA, VINCI LE DOLOMITI.

Segui la pista che ti porta da noi e chiedi di provare la tua Toyota preferita. Parteciperai all'astrazione di settimana bianca per 2 persone a Cortina d'Ampezzo (dal 17 al 24 marzo). Aut. scade il 31/03/01.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

RIBAUTO

SANTILIMINO Via della Morina, 4 - Tel. 0172 711581
FILIALE DIRETTA C.so Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

FUJI AUTO

CUNEO
Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
AUTORIZZATO: **IMPEX - MONDOVI** Via Cornica, 5 - Tel. 0174 47877

www.discomediteraneo.it
e-mail: info@discomediteraneo.it

ANDREINO & SANDRO RUSSO

gruppo di lavoro speciale
con i M.A.S. COLLECTIVE

Sono **ANDREINO** e **SANDRO RUSSO**
a dar vita, nel 1994, all'avventura
grazie alle esaltanti esperienze
con **JIMI POLO** e **CE CE ROGERS**
partecipando sulla bancarella di
ROGER SANCHEZ e sulla Suntuone
promossi di indiscutibile successo
il 1996 segna l'inizio del rapporto
con l'**AIRPLANE**.
Decisa per la loro formazione
e per il consolidamento della loro
leadership nella registrazione e
nel mixaggio, è stata l'esperienza
di New York negli studi della
STRICTLY RHYTHM.
Continuamente al lavoro con
nuove e nuove conoscenze
[**SU SU BOBIE** - **CINDA**]
contribuiscono da sempre ad
allietare le nostre notti...

MEDITERRANEO

S.S. ASTI-Alba Isola d'Asti (At)
A21 TO-PC USCITA ASTI Est 0141-958821

DJ M.A.S. COLLECTIVE
sabato 3 febbraio



Stasera si presentano le maschere del Carnevale Rochin e Biasina Una grande fiera per San Biagio Al via i festeggiamenti patronali a Revello

REVELLO

Si aprono stasera i tradizionali festeggiamenti in onore di San Biagio. Il paese celebra, con funzioni religiose e manifestazioni ricreative, gastronomiche e commerciali, l'importante avvenimento che ha origini molto lontane nel tempo. La festa di San Biagio è uno degli appuntamenti più sentiti dalla popolazione rivellese, anche per il rito della benedizione della gola, che si tiene nella piccola cappella, posta sulla sommità della collina che sovrasta il paese. La benedizione avviene con l'imposizione di due candele sulla gola dei fedeli.

Le funzioni religiose avranno inizio domani, ore 15. Presiederà la funzione il vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona. Interverrà la Banda musicale di Revello. Saranno in molti, ogni anno, a salire sulla collina. Altre funzioni sono previste nelle chiese, durante la settimana. Giovedì 10, in particolare, sarà celebrata una messa solenne, a cui farà seguito il pranzo al sacco.

A realizzare la parte ricreativa della festa di San Biagio, è l'Associazione turistica Pro loco, presieduta da Franco Turco. Si inizia stasera, alle 21, con la presentazione delle maschere ufficiali di Revello, «Rochin» e «Biasina», due figure popolari portate dai due Santi patroni del luogo, San Biagio e San Rocco. A impersonarle le due maschere sono, quest'anno, Ivo Strada e Jolanda Raspo. I due saranno affiancati dalle damigelle d'onore: Silvia Bossolasco ed Erika Ambrosino. Alla serata interverranno le principali maschere del Piemonte. La cerimonia, farà seguito un intrattenimento danzante, con l'intervento dell'orchestra «Trio Capinera». La manifestazione si svolgerà, come tutte le altre



La benedizione di San Biagio avviene con l'imposizione di due candele sulla gola dei fedeli; nella foto a fianco un momento della tradizionale festa

successive serate, nei locali del Bocciodromo comunale.

Domani, nelle piazze del paese, saranno sistemate le caratteristiche bancarelle del Mercato delle pulci. La mostra mercato dell'oggetto usato si aprirà alle 18. I collezionisti potranno trovare oggetti di antiquariato, tappeti, materiale filatelico e numismatico, cartoline d'epoca, libri antichi, orologi, ninnoli di ogni genere. Alle 21, lo showman di Telecapote, Martin, terrà uno spettacolo a cui farà seguito un intrattenimento danzante con la partecipazione dell'orchestra «Ciccio Folk». Lunedì 5, alle 21, si svolgerà degli appuntamenti più frequentati che fin dal periodo dell'immediato dopoguerra è sta-

to un punto di incontro il Veglione di San Biagio. In passato, sono intervenuti cantanti che successivamente si esibivano sulla ribalta del Festival di Sanremo. Un nome per tutti: Tonina Torielli. I balli saranno allietati dall'orchestra spettacolo «Luigi Gallia». Farà seguito una grande agnolottata. La serata è sponsorizzata dalla ditta Michele Galiano.

Mercoledì 7, al mattino, nelle piazze del paese verrà allestita un'iniziativa rilevante per l'economia del luogo: la Fiera di San Biagio. Oltre ai prodotti commerciali tradizionali, in esposizione e vendita prodotti ed attrezzature per l'agricoltura, una delle voci portanti dell'economia rivellese, oltre alle

curiosità tipiche dei mercati tra-paesani. Nel pomeriggio, alle 15, sotto l'antico mercato coperto, di origine quattrocentesca, saranno distribuite porzioni di polenta, salciocia e gorgonzola, quest'ultima offerta dagli alimentari Luisa Borgna. Alle 21, avrà luogo il veglione della Fiera, con la partecipazione dell'orchestra spettacolo «Bruno Mauro e la banda». Farà seguito una spaghetteria, sponsorizzata dalla ditta di calzature «Due O». Per le serate danzanti di domenica 4, lunedì 5 e mercoledì 7, gli organizzatori hanno previsto l'obbligo della prenotazione dei tavolini. Una serata tutta per i giovanissimi è quella programmata per venerdì 9. Interverrà la «Discovoltante Music Travel» che presenterà l'intrattenimento «Dance Generation 2001». Sarà una serata con musica da discoteca, a cui parteciperanno i dj dei locali: «Shock! city of fun», «Popsy», «Mary» e «Capitan Fracassa». La chiusura dei festeggiamenti di San Biagio avrà per protagonisti i bambini. A partire dalle 14,30, si terrà una «Baldoria in maschera». Interverranno i personaggi carnevaleschi del luogo. A tutti i giovani partecipanti sarà distribuita una merenda, offerta dalla panetteria-pasticceria «Bertorello & Barra». Le maschere rivellesi «Rochin» e «Biasina» fanno, ogni anno, visita alle scuole ed agli anziani della locale casa di riposo.

«Desidero ringraziare - dichiara il presidente della Pro loco, Franco Turco - tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgimento dei festeggiamenti ed invito tutti a partecipare agli appuntamenti in programma».



Assicuratore
della manifestazione

STUDIO ASSICURATIVO
LINGUA GIANLUCA
Agente Generale Procuratore

Agenzia Generale di SALUZZO - Corso Piemonte, 15 - Tel. 0175 42652



PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDI BAGNO
CAMINETTI



PORCELANOSA

VENIS
CERAMICA

emil Ceramica

mediterranea

0 (Cn) - Via Eusse - Tel. 0175 359180 - Fax 0175 359181

f.lli BALANGERO... i mobili
Lo stile che dona prestigio ai vostri ambienti



F.lli BALANGERO - ARREDAMENTI E MOBILI D'EPOCA
REVELLO (Cn) - STATALE SALUZZO-REVELLO - VIA VALLE PO, 36 - TEL. 0175 257.276



FOSSANO
Circovallazione, 13
Tel. 0172 691611

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 129
Tel. 0171 261608

REVELLO
Via Prov.le Enrie, 35
Tel. 0175 257803

**AVVISO
ALLA CLIENTELA
continua da...**

magazzini

la grande vendita con **SCONTI e SALDI** su articoli
UOMO - DONNA - BAMBINO - NEONATO

OLTRE 1000
ARTICOLI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

DIADORA

adidas

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

BIANCHERIA INTIMA: NEONATO - BIMBI - UOMO - DONNA SLOGGI - LIABE - INFIL - BAMBIBEL

CORSETTERIA: INFIORE - LEPEL - TRIUMPH - PAPILLON

PIGIAMI - MUTANDE

CALZE: GOLDEN LADY - PRISCO e tante altre...

BIANCHERIA PER LA CASA: SPUGNE - ACCAPPATOI - LENZUOLA - COPERTE - COPRIDUVANI

STROFINACCI - CUSCINI - TRAPUNTE CALEFFI

- INGRESSO LIBERO - VI ASPETTIAMO -



Lancia

PASSWORD

A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una supervalutazione
fino a L.3.500.000.
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000.

*E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.*

Dalle Concessionarie Lancia:

Autostile

Corso Piave 148, Alba (CN) tel. 0173.28.02.41
Via Cuneo 90, Borgo S. Dalmazzo (CN) tel. 0171.26.11.50
Via Spielberg 104, Saluzzo (CN) tel. 0175.41.49.9

Valauto

C.so Torino 77, Mondovì (CN) tel. 0174.56.24.00



Il Granturismo

DomenIKEA

continua fino al 31 marzo.

Fino al 31 marzo IKEA è aperta anche la domenica dalle 10 alle 20.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato. ■ anche la domenica. Fino al 31 marzo 2001, IKEA sarà aperta tutte le domeniche dalle 10 alle 20. Avrete la possibilità di fare i vostri acquisti in tutta tranquillità, quando vi pare. Sette giorni su sette.

GRUGLIASCO (TO) via Crea, 10. Orari: lun. 14-22; mar. - sab. 10-20. Fino al 31/3/01 aperto anche la domenica dalle 10 alle 20.



Spazio alle idee.

SIGLATO L'ACCORDO SULLA RETE DI FIBRE OTTICHE



Una firma per «cablare» Alba

ALBA. Il sindaco Beppe Rossetto e i rappresentanti delle ditte «CrossNet» e «InterCross» hanno firmato ieri pomeriggio in municipio l'intesa per il cablaggio del territorio. La zona di Alba sarà coperta con la posa di cavi interrati di fibre ottiche a larga banda che consentiranno un miglioramento dei collegamenti e delle trasmissioni attraverso le reti telematiche, un servizio per aziende e cittadini che rende la città all'avanguardia. [g.f.]

Dopo la perizia balistica continua l'indagine del pm di Mondovì sulla tragedia dei due amici di Ormea

Inchiesta sulla morte dei cacciatori

Fra le ipotesi c'è anche l'omicidio volontario

Paola Scola

MONDOVI

«Omicidio volontario a opera di persona da identificare». E' questa l'ipotesi di accusa sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore della Repubblica a Mondovì Ezio Domenico Basso, che si occupa dell'inchiesta sulla morte dei due amici cacciatori, avvenuta nei boschi di Ormea poche ore dopo la loro scomparsa, datata 15 dicembre 2000. Una vicenda con risvolti ■ ■ ■ chiarire, ma, soprattutto, un dubbio da sciogliere: è stata davvero una tragica fatalità, un incidente?

Il dottor Basso ha sentito ■ ■ ■ giorni scorsi le mogli dei due

deceduti, i loro fratelli ■ ■ ■ persona (di cui non sono state fornite le generalità), che il giorno della scomparsa dei due amici, pur non avendoli incontrati, aveva sentito gli spari. Tra ■ ■ ■

Valter Cagna, 39 anni, e Nicola Sasso, 29, ormeesi, erano usciti per una battuta di caccia sopra frazione Barchi: Cagna era ■ ■ ■ esperto cacciatore, mentre Sasso - che non era una «doppietta» - lo accompagnava nelle escursioni. Il venerdì mattina le squadre, che da quasi 48 ore cercavano i due dispersi, li ■ ■ ■ trovati ormai morti: secondo la prima ricostruzione, Sasso era stato colpito alla schiena da una fucilata partita dall'arma dell'amico, che,

Da sinistra Valter Cagna e Nicola Sasso, i due amici cacciatori trovati morti in Alta Valle Tanaro a metà dicembre. L'incidente ha suscitato grande sgomento a Ormea ed è al centro ■ ■ ■ una complicata inchiesta della magistratura



non reggendo al dolore per l'incidente, aveva ■ ■ ■ rivolto il fucile contro se stesso, uccidendosi.

Il sostituto procuratore aveva richiesto l'autopsia sui due corpi e la perizia balistica: l'esperto, Roberto Testi di Torino, ha tempo fino a metà di febbraio per consegnare ■ ■ ■ relazione con gli esiti (già anticipati verbalmente

al magistrato). Il lavoro del dottor ■ ■ ■ procede su tre ipotesi per la morte di Sasso, considerato che sul suicidio di Cagna il medico ha chiarito ogni dubbio: può ■ ■ ■ trattato di un tragico incidente (l'uomo è scivolato facendo partire un colpo che ha raggiunto l'amico alla schiena), di ■ ■ ■ atto volontario, ma anche

di un omicidio a opera di ■ ■ ■ terza persona.

«Lavorare ■ ■ ■ questa triplice ipotesi è un atto dovuto - ha spiegato Ezio Domenico Basso -, per chiarire questa triste vicenda fino in fondo. Ora attendo la relazione su autopsia e perizia balistica, prima di pronunciarmi».

La crisi delle vendite per «mucca pazza» e le preoccupazioni sul futuro fanno mobilitare l'intera categoria

Da lunedì serrata dei 400 macellai

Chiusura a oltranza e manifestazioni nel Cuneese

Nella foto a fianco il macellaio Gianmarco Taricco di Farigliano. Sotto, il suo collega Angelo Giaccardi di Narzole; alla loro destra (dall'alto) il saluzzese Ezio Peruccio e Giuseppe Olivero, di Dogliani. Sono tutti preoccupati per la grave crisi causata da «mucca pazza»



Gianmarco Taricco
CUNEO

Il dramma di «mucca pazza» mobilita la clamorosa protesta dei 400 macellai della «Granda» con la chiusura da lunedì (a oltranza) dei negozi e massicce manifestazioni di piazza per l'intera settimana, secondo il programma segnalato dal sindacato provinciale aderente all'Ascom. Se l'adesione sarà compatta, i cuneesi rimarranno privi della carne.

Si comincia dopodomani con il presidio dalle 4,30 del mattino del Foro boario Miac di Ronchi. Alle 9 il corteo percorrerà a piedi gli oltre 5 chilometri che separano Ronchi dal centro del capoluogo. Saranno attraversate dai manifestanti via Bra, via Torino, Viadotto Soleri, corso Soleri, piazza Galimberti, via Roma fino al gazebo davanti alla prefettura. Quindi conferenza alle 11,30 nella Sala contrattazioni di via Roma e distribuzione di carne alla brace per tutti.

Martedì mattina la marcia dei macellai punterà sul piazzale della Standa di Borgo San Dalmazzo, nel pomeriggio presidio all'ipercoop di Cuneo. Mercoledì alle 6 nuovo presidio davanti al mercato del bestiame di Fossano e quindi corteo per le vie del centro. Giovedì attività di monitoraggio in tutto il territorio provinciale. Venerdì protesta al mercato di Carmagnola. Venerdì



ci sarà l'incontro con il prefetto Mario Spanu dei rappresentanti dei macellai e dei delegati che arrivano da tutta Italia, solidali con i cuneesi.

Spiega il presidente ■ ■ ■ macellai, Nello Dalmazzo, di Cuneo: «Siamo stati i primi ad assumere la drastica decisione della serrata». Aggiunge Gianmarco Taricco, di Farigliano: «Ci troviamo a fronteggiare una drammatica situazione di cui non abbiamo alcuna responsabilità». Dice Ezio Peruccio, di Saluz-

zo: «Le condizioni attuali ci impediscono di gestire in serenità la vendita al dettaglio». Commenta Angelo Giaccardi, di Narzole: «E' in pericolo la professionalità del macellaio imparata in tanti ■ ■ ■



Sopra, il taglio della fetta di carne in una macelleria albesse (FOTO: NUNALDO)

di lavoro dietro il bancone». Dice ancora Giuseppe Olivero, di Dogliani: «Chiudiamo per salvaguardare la nostra professione e per tutelare i consumatori».

La crisi che investe la filiera della carne mobilita le associazioni degli allevatori, l'Apa, i sindacati agricoli, i Comuni, la Provincia (il consigliere Giuseppe Pano, di Boves, ha chiesto alla giunta di istituire un gruppo di monitoraggio con tutti i rappresentanti coinvolti nella crisi), ■ ■ ■ Regione. L'assessore Deodato Scanderbech, ieri a Roma per le misure urgenti che ■ ■ ■ governo dovrà adottare, ha detto: «Se ■ ■ ■

tarda ancora ■ ■ ■ intervenire lo faremo noi, il comparto è al collasso non si deve perdere altro tempo. I contributi ci sono, cominciamo a distribuirli. Non accettiamo però che due terzi dei finanziamenti siano le Regioni a tirarli fuori».

La Coldiretti, che mantiene il gazebo di protesta davanti alla prefettura, ha promosso ieri mattina alle 9 a Savigliano una riunione di allevatori a Palazzo Taffini sul tema «Qualità e mercato della carne, il problema Bse» con ■ ■ ■ relazione di Giancarlo Cravero, direttore del dipartimento dell'Asl 17.

La rabbia degli allevatori

In 1500 a Savigliano hanno espresso solidarietà ai bresciani di Pontevico

SAVIGLIANO

«Bse: cosa fare?». Il tema di grande attualità suggerito ■ ■ ■ presidente Vincenzo Barbero della sezione frisona dell'Apa ha fatto accorrere l'altra sera 1500 allevatori che hanno gremito la Sala polivalente richiamati dalle relazioni di due qualificati docenti ■ ■ ■ Frisari, Franco Guarda di Torino e Luigi Bonizzi ■ ■ ■ Padova.

L'incontro ha anche confermato il patto di solidarietà fra gli allevatori del Bresciano, dove ■ ■ ■ è stato registrato l'unico caso di «mucca pazza», ■ ■ ■ i colleghi della Granda, gli uni ■ ■ ■ gli altri impegnati a impedire ad ogni costo l'abbattimento delle 190 vacche frisoni dell'allevamento di Pontevico. Nella sala erano presenti ■ ■ ■ sindaco e deputato Sergio Soave, l'assessore regionale all'Agricoltura Daodato Scanderbech, il senatore Giovanni Robusti, Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa, Antonino Bedino presidente piemontese dei Cobas del latte.

Il professor Bonizzi, prima, ■ ■ ■ il professor Guarda dopo hanno ampiamente relazionato con la proiezione di diapositive come ■ ■ ■ nata in Europa l'epidemia della Bse, una malattia del bestiame pericolosa anche per l'uomo che si è diffusa ■ ■ ■ i mangimi animali consumati prima del 1994, quando gli alimenti sono stati vietati. I due relatori ■ ■ ■ hanno escluso che intensificando i ■ ■ ■ possano scoprire altri ■ ■ ■ di Bse, ma hanno categoricamente escluso ogni contaminazione del latte. Il consumatore va tutelato, ma la psicosi che dilagava non è giustificata perché la carne è super controllata. Nel dibattito numerosi gli interventi, tutti preoccupati che l'abbattimento totale degli animali nelle stalle infette porti alla distruzione degli allevamenti. Poiché l'operazione potrebbe cominciare martedì, il presidente dei Cobas Antonino Bedino ha annunciato: «Saremo a Pontevico per impedire la mattanza». [g.d.m.]



Porsche 996 Turbo



BMW X5 3.0/4.4



M. B. ML 270 CDI



M. B. S 320 CDI



M. B. C 220 CDI



Golf TDI 150cv 115cv

Usato disponibile

ML 270 CDI	2000
ML ■ ■ ■	1998
S ■ ■ ■ CDI	2000
PORSCHE 996 CABRIO	1998
PORSCHE ■ ■ ■ COUPÉ	1998
PORSCHE ■ ■ ■ COUPÉ	1994
PORSCHE ■ ■ ■ C4 COUPÉ	1995
PORSCHE 911/C4 COUPÉ	1989
PORSCHE BOXTER 2.7	1999
PORSCHE BOXTER 2.7	2000
FERRARI 348 TS	1993
FERRARI 355 GTS	1995
FERRARI 456 GT	1997
JAGUAR XK8 COUPÉ	1998
JAGUAR XJ8 DAIMLER	1998
JAGUAR S-TYPE	1999
SAAB ■ ■ ■ SE TURBO	1999
SAAB 900 CABRIO	1995

HOBBY CAR S.R.L. / DAMILANO AUTOMOBILI S.R.L.

VIA DELLA MAGNINA, 1/A - MAD. CUNEO - CUNEO - TEL. 0171 411011 - FAX 0171 411233 - FILIALE DI ALESSANDRIA - CORSO CANALE, ■ ■ ■ - TEL. 0173 364638

Guiderà alleanza fra 1700 associazioni Rocca presidente del volontariato

CUNEO

Ultimate le procedure organizzative, la Consulta provinciale del volontariato (punto di riferimento per oltre 1700 associazioni) è ufficialmente operativa. Dopo la prima assemblea generale del 9 dicembre, alla quale intervennero anche il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco, sono stati ora nominati i vertici della struttura. L'assessore provinciale al Volontariato Francesco Rocca, delegato dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, e il presidente dell'Avis provinciale Giorgio Groppo ricopriranno rispettivamente la carica di presidente e vicepresidente della Consulta.



Francesco Rocca e Giorgio Groppo

L'ufficio è composto da undici delegati, suddivisi per aree d'intervento e in rappresentanza delle centinaia di associazioni di volontariato che operano su tutto il territorio provinciale. Ne fanno

parte Giorgio Groppo, di Sommariva Bosco, per l'Avis, Clemente Crispo, di Saluzzo, per la Nuova Adas, Davide Borgna, di Cuneo, per l'Associazione volontari ospedalieri e Claudio Garro, per la Croce rossa italiana; Camillo Isasca, di Saluzzo, per l'Associazione nazionale alpini e Mirella Rola Broggi, di Cuneo, per l'Alliance Française; Mauro Manfredi, di Cuneo, per il Club alpino italiano «Le Alpi del Sole»; Giuliano De Giovanni, di Rosazza, per l'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia; Armando Boagio, di Borgo San Dalmazzo, per i gruppi anti-incendi boschivi e Giovanni Milano, di Cuneo, per il Coordinamento provinciale Protezione Civile. Inoltre, Roberto Cerrato, di Alba, in rappresentanza di 92 Comuni con almeno 2 associazioni non iscritte ad albi e non a valenza provinciale e Andrea Olivero, presidente dell'Asci, in rappresentanza dell'associazione con il maggior numero di iscritti.

La prossima riunione è in programma per il 13 febbraio. (c.g.)

Il cliente usato come «scudo» è stato liberato per strada Banditi in fuga con ostaggio Colpo al Credito cooperativo cuneese



L'agenzia del «Credito cooperativo cuneese» rapinata ieri è in corso Giovanni XXIII nel centro storico di Cuneo

CUNEO

Rapina ieri mattina alla banca di «Credito cooperativo cuneese», in corso Giovanni XXIII. Erano da poco passate le 10,30 quando due uomini a viso scoperto, dei quali armato di coltello, hanno fatto irruzione nella filiale. Sotto la minaccia dell'arma e facendosi scudo con un cliente i due si sono fatti consegnare i soldi custoditi nelle cassette (alcune decine di milioni).

Una volta ottenuto il denaro

i due rapinatori sono usciti dall'istituto di credito portando dietro l'ostaggio in modo tale da evitare il blocco a distanza della porta d'ingresso. Fuori dalla filiale i due hanno liberato l'ostaggio e sono saliti su una vettura, risultata poi rubata, e guidata da un complice. L'azione è stata fulminea. L'auto si è allontanata a forte velocità facendo perdere le tracce.

Scattato l'allarme, sono immediatamente intervenute pattuglie della polizia: posti di

blocco sono stati istituiti lungo le strade che collegano il capoluogo agli altri centri della provincia. I controlli non hanno però dato esito. La polizia sta verificando se ci sono analogie con altre rapine messe a segno nei mesi scorsi nella «Granda». I due rapinatori sono stati descritti come uomini di mezza età che hanno agito con determinazione.

È la prima volta che la sede della «Banca di credito cooperativo cuneese» subisce una rapina. (c.g.)

Fiducia dalle banche alle imprese femminili

Le donne hanno voglia di fare impresa, ma, almeno sul piano creditizio, sembrano incontrare più difficoltà degli uomini. Questo non già perché siano meno affidabili, ma perché gli istituti di credito guardano a loro con qualche reticenza e la stessa componente femminile appare più restia a rivolgersi alle banche. Parte da tale dato di fatto, confortato da un monitoraggio delle situazioni registrate a livello nazionale, il «progetto per l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento» presentato in dicembre l'obiettivo di meglio regolamentare il rapporto banca-imprenditrice femminile e promuovere la crescita di un nuovo atteggiamento culturale.

L'azione interessa pure le banche, chiamate a cambiare la tipologia di rapporto con le donne e a guardare non solo all'aspetto patrimoniale e di garanzia delle proposte, ma anche le sue «soprattutto» alla validità delle iniziative prospettate. Il tutto si potrà concretizzare agendo su fondi di garanzia pubblici, qui l'individuazione di un modello operativo di base in cui incastare le prestazioni di servizio a supporto alle imprenditrici nelle diverse realtà territoriali.

In pratica, una volta individuati i servizi necessari e sostenuti

nere il processo di crescita dell'impresa femminile, se ne dovrebbe proporre l'attivazione attraverso la collaborazione sinergica fra le diverse istituzioni che, sul territorio, hanno il compito di sostenere lo sviluppo.

Ad coinvolgere - spiega Aurelia Della Torre, presidente di Terziario Donna, operante nell'ambito della Concommercio provinciale - saranno le banche, le associazioni di categoria, i confidi, i cooperatori di fondi pubblici di garanzia ed i «comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile» attivati alle Camere di commercio.

I finanziamenti potranno avere quali destinatari le piccole imprese, cioè quelle con meno di dipendenti, un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Euro (poco meno di 14 miliardi di lire) e un capitale sociale non detenuto per più del 50 per cento da medie e grandi aziende. «Terziario Donna di Concommercio» conclude Della Torre - è determinato nello svolgere il ruolo di interlocutore alla Cooperativa commercianti di garanzia, affinché sia recepita la necessità di un sostegno finanziario adeguato. Questo perché possa essere gradualmente colmato il divario tra l'Italia e gli altri Paesi europei quanto a tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.



Il presidente Aurelia Della Torre

APPARECCHIATURA MEDICA IN SUDAN GRAZIE ALL'UNESCO



I giovani cuneesi hanno raccolto due milioni

È stato consegnato l'altra mattina, nella sala riunioni del liceo scientifico, ai rappresentanti del «Comitato di Collaborazione Medica» il contributo (due milioni di lire) raccolto dai giovani del Club Unesco di Cuneo in occasione dell'anno internazionale per la cultura della pace.

La somma sarà impiegata per l'acquisto di un concentratore d'ossigeno, apparecchio sanitario indispensabile per la chirurgia d'urgenza, che verrà destinato ai medici volontari che operano in Sudan. All'iniziativa hanno partecipato gli studenti del liceo scientifico «Peano», dell'istituto professionale «Grandis», dell'istituto magistra-

le «De Amicis» e il coro polifonico di Roves.

Il contributo è il frutto di una serie di iniziative organizzate dai giovani del Club Unesco di Cuneo, tra cui un concerto. La somma è stata consegnata al dottor Pino Meo del «Comitato di collaborazione medica», già volontario in Sudan. Intanto la gara di solidarietà per una cultura della pace prosegue: sono già in cantiere altre iniziative, come la messa in scena di uno spettacolo teatrale e l'organizzazione di una sfida sciistica, che vedranno il coinvolgimento degli studenti dell'istituto tecnico «Bonella», dell'«Ski College» di Limone e del liceo classico «Silvio Pellico». (c.g.)

CUNEO

Oggi l'Anpi al 13° congresso

Oggi alle 9,30, nel salone Camera del lavoro, in via Pascal, con l'intervento del presidente Alberto Cipellini, si apre il 13° congresso provinciale dell'Anpi. Saranno anche nominati i delegati locali al congresso nazionale, che è in programma a Padova dal 29 al 31 marzo. (c.g.)

BEINETTE

Si sistema la lapide ai Caduti di guerra

Il Consiglio comunale ha deciso di sistemare definitivamente le lapide dei caduti di tutte le guerre (in precedenza sulla parete del vecchio municipio), nell'atrio del cimitero. (b.s.)

PEVERAGNO

Il Comune assumerà un altro vigile

Il Comune ha deciso di potenziare il corpo della polizia municipale; l'assunzione avverrà prima della fine dell'anno. (b.s.)

La via Vecchia

è ancora chiusa

La via Vecchia per Cuneo, che congiunge via Mistral con la rotatoria di via Fontana, è sempre chiusa al traffico, causa lavori della nuova fognatura. (b.s.)

LETTERE AL GIORNALE

«Tempestivi gli interventi Atc»

L'affermazione degli inquilini, pubblicata il 23 gennaio, «Abbiamo sottoposto il problema più volte all'Agenzia, senza risultati» è poco veritiera. Non mai state presentate all'Atc, in modo chiaro, con scritti, oppure verbalmente, le problematiche descritte nel pezzo e la stessa ditta scelta dagli inquilini per gestire l'impianto, si è stupita di quanto pubblicato.

Gli interventi effettuati dalla ditta chiamata sono stati pochi, prontamente eseguiti e senza riscontrare particolari anomalie. A nessun inquilino viene dato in gestione l'impianto di riscaldamento bensì l'impegno volontario a richiamare l'attenzione del terzo responsabile, proprio quando l'impianto non funziona. Probabilmente la soterzia di alcuni ha impedito che sia l'Atc, sia la ditta che gestisce l'impianto, venisse a conoscenza del problema e, purtroppo, la stessa soterzia lancia ora strali di ingiuste accuse.

Questa Agenzia, ora che la segnalazione è pervenuta, ha già messo in atto gli interventi necessari.

Atc, Cuneo

Chi furono le vittime dell'Olocausto

Il 27 gennaio è stata ricordata la tragedia dell'Olocausto: «Giorno della memoria». Sei milioni di ebrei uccisi in nome di un'ideologia. Giornali, radio, televisione, tutti ne parlano. Giusto, lodevole iniziativa, ricordare affinché non abbia a ripetersi una tragedia simile. Nell'impeto di commemorare questi non è che siamo caduti, seppur involontariamente, in un errore grossolano: quello di fare di questo giorno solo una «mezza giornata della memoria». Pur nel rispetto dovuto ai milioni di ebrei (furono loro a pagare il prezzo più alto) non dovremmo dimenticarci che le vittime dell'Olocausto furono 12 milioni. Ma chi furono gli altri sei milioni di vittime? Leggo da un opuscolo dell'Associazione nazionale deportati nei campi nazisti che tra le categorie da sterminare contrassegnate da un triangolo colorato di riconoscimento oltre agli ebrei c'erano politici (triangolo rosso), delinquenti comuni (triangolo verde), sociali (nero), omosessuali (rosa), zingari (bruno), apolidi (azzurro), testimoni di Geova (viola).

Luciano Gastaldi, Raconigi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 66.444; Alba: telefono 0173. 318.313; Crl telefono 0171. 441.744; Al: Torino: telefono 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: telefono 0175. 392.836; Barge: 0175. 346.262; Borgo San Dalmazzo: telefono 0171. 260.013; Bra: telefono 0172. 423.370; 42.01; Cuneo: 0171. 245.658; 945.455; Caviglioglio: telefono 0171. 619.102; Ceva: telefono 0174. 72.31; Demonte: telefono 0171. 95.115; Dronero: telefono 0171. 916.333; Fossano: telefono 0172. 689.111; Gressano: telefono 0174. 81.063; La Morra: telefono 0173. 50.116; Limone: telefono 0174. 929.113; Monforte d'Alba: telefono 0173. 787.313; Montebello d'Alba: telefono 0173. 64.319; Moretta: telefono 0172. 911.010; Morazzone: telefono 0171. 772.555; Nave: 0173. 677.407; Nello: telefono 0174. 395.388; Ormaia: telefono 0175. 987.477; Peveragno: telefono 0171. 339.555; Racconigi: telefono 0172. 84.644; Saluzzo: telefono 0175. 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: telefono 0141; Sommariva del Bosco: telefono 0172. 551.02; Savigliano Crl: telefono 0172. 717.107; Vinadio: telefono 0171. 859.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171. 449.411.

Stradella: Cuneo tel. 0171. 508.811; Ceva: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV tel. (0172) 485.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno la farmacia Com- le 1, piazza Europa 7, tel. 0171.57.626. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Melicci, via Vittorio Emanuele 38, tel. 0173.442.022; Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 0172.412.846; Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 0172.412.846; Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 0174.42.425; Saluzzo: Rado, corso Italia 105, telefono 0175.42.287; Savigliano: Bonelli, via Allier 11, telefono 0171.781.781.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festività
Usl di Cuneo 0171.260.013; Usl di Alba 0173.318.313; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171.268.632; Usl di Bra 0172.420.273; Usl di Ceva 0174.7231; Usl di Dronero 0171.269.632; Usl di Fossano 0171.781.781; Usl di Mondovì 0174.42.425; Usl di Ormaia 0174.391.110; Usl di Saluzzo 0175.42.287; Usl di Savigliano 0171.781.781.

bensa
ARREDAMENTI
CERCA
VENDETRICE/ VENDITORE - COMMESSA/O
Si richiede: Diploma o cultura di buon livello. Significativa esperienza nelle vendite nel settore arredamento. Predisposizione al contatto con il pubblico. Inizio del rapporto di collaborazione immediata.
Inviare curriculum a: Bensa Arredamenti - Via San Martino 10 - 12010 Vignolo (Cn) o, via fax al seguente numero telefonico: 0171 48583 all'attenzione della sig.ra Olga.

Importante industria di Ceva ricerca, per inserimento nel reparto produttivo,
UN INFERMIERE ANALISTA
TEMPI E METODI
con esperienza almeno biennale in analogia mansione.
Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni,
in possesso di diploma e risiede nel Cuneo.
Inviare curriculum a:
UNIMPIEGO S.R.L. - Filiale di Cuneo - Corso Dante 51 - 12100

UNIMPIEGO
autorizzamento Ministeriale del Lavoro n. 51/88 del 25 settembre 1988
Unimipiego - Italia - Sede e Direzione: Roma - Via del Corso 119
Cuneo: Corso Dante 51 - 12100 Cuneo - tel. 0171.435455 - fax 0171.837546 - e-mail: unimipiego@unimipiego.it

Azienda multinazionale operante nel settore automotive
RICERCA
nell'ambito di un programma si sviluppa un candidato per la copertura di un posto di **RESPONSABILE LOGISTICA FORNITORI / CLIENTI** per il proprio stabilimento di media grandezza sito nell'area monregalese. Il (La) candidato (a) ha: un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni - possesso di un diploma tecnico o di laurea - spiccate capacità gestionali indispensabili per il coordinamento di un staff di circa 10 persone, riportando direttamente al direttore di stabilimento - ottima conoscenza lingua inglese scritta e parlata; costituirà la preferenziale la del tedesco e del francese. La retribuzione e l'inquadramento professionale saranno commisurati alla reale competenza. Gli interessati sono invitati ad inviare Curriculum Vitae con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali (Lg 675/96) a: AREA SERVIZI srl - via L. Einaudi n. 8 - 12100 Cuneo indicando sulla busta il riferimento 00255.

GENERALE INDUSTRIE ITALIA 1984
Società di lavoro a tempo determinato
RICERCA
1 RESPONSABILE COMMERCIALE
per la vendita di prodotti per uso medico e odontoiatrico. Si richiede: diploma di laurea in medicina o odontoiatria, esperienza di almeno 5 anni nel settore, buona capacità organizzativa e comunicativa, conoscenza della lingua inglese, residenza in Italia. Sede di lavoro: Bra. Per informazioni: tel. 0173.364040.

Società commerciale settore alimentare RICERCA zona di Cuneo
1) OPERATORI - 2) TELEMARKETING
3) RESPONSABILI E DI GRUPPO
Offerta di opportunità di inserimento e crescita. Si richiede: nr. 1) e 2) volontà, serietà, attitudine ai rapporti interpersonali - nr. 2) capacità di coordinamento. Telefonare allo 0171.66368.

Importante Hotel nel Roero
RICERCA seguente personale:
- Nr. 1 portiere di notte con conoscenza lingue: nozioni contabilità ed uso computer - tempo indeterminato, lavoro subito.
- Nr. 1 cameriere di sala - 18/25 anni - con conoscenza lingue per periodo da aprile ad ottobre.
- Nr. 1 aiuto cuoco per periodo da ottobre ad ottobre.
Inviare Curriculum Vitae al fax nr. 0172.468818.

SOFTWARE HOUSE
elevato trend di crescita, ricerca per la propria sede nella zona di Alba: programmatori "junior" e programmatori "senior" in ambiente "Visual C++" con titolo universitario da inserire nel proprio organico. Trattamento commisurato all'esperienza dimostrata.
Inviare Curriculum a: Centro Servizi Ansaldi Corso Piave 1 - 12051 ALBA indicando sulla busta: RIF. CV39

L'ORÉAL
DIVISIONE PRODOTTI PROFESSIONALI
MATRIX REDKEN
5TH AVENUE NYC
AGENTI DI VENDITA
candidato ideale, massimo 30enne, in possesso di diploma di scuola media superiore, sono richiesti, requisiti fondamentali, una forte motivazione al raggiungimento degli obiettivi di vendita e orientamento a sviluppare la propria professionalità nell'ambito commerciale. Offriamo possibilità di lavorare in un'azienda modernamente organizzata, con un parco clienti consolidato e supportato da una formazione iniziale di 4 settimane e successivamente permanente nel tempo, per permettere un'evoluzione della professionalità all'interno del contesto Aziendale. Si richiede la residenza in zona. Inquadramento ENASARCO. Le zone di vendita saranno: CUNEO e provincia - ASTI e provincia.
La ricerca è URGENTE: le persone interessate sono pregate di presentarsi, solo se in possesso dei requisiti richiesti, il giorno **LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2001**, c/o **HOTEL SAVONA - VIA ROMA 2 - ALBA (CN)** - (Numero Tel. 0173/440440) dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 18.00. Saranno ricevute dai nostri funzionari.

Lunedì il primo confronto tra la Conferenza dei sindaci e il direttore dell'Azienda sanitaria

Nove miliardi in meno all'Asl saviglianese

Ridotti i ricoveri, a pagamento alcune prestazioni

SAVIGLIANO

Nove miliardi in meno dalla Regione per l'Asl 17 di Savigliano, Saluzzo e Fossano: gli interventi saranno illustrati lunedì alla Conferenza dei sindaci, chiamata a ratificare la proposta del direttore generale Antonio Fabbriatore e dei suoi collaboratori. La Regione ha stanziato quest'anno 11 miliardi quale quota di sua competenza, che coprono il fabbisogno, rispetto ai 313 del 2000.

«La nostra è una situazione meno difficile rispetto ad altre Asl della stessa provincia di Cuneo - ha detto Fabbriatore nella conferenza stampa convocata ieri -, perché siamo stati meno penalizzati. Pensiamo di agire in diverse direzioni: abbiamo una situazione di ricoveri ordinari ospedalieri che secondo la Regione è superiore del 41 per cento a quanto previsto. Bisogna considerare che il 50 per cento dei pazienti provengono da fuori Asl, per cui, pur rispetto delle situazioni di gravità e di emergenza, dovremo impostare la riduzione dei ricoveri extra-Asl, soprattutto nell'alta chirurgia: Ortopedia, Urologia e Otorinolaringoiatria».

In primo piano il direttore generale dell'Asl 17 Antonio Fabbriatore durante la conferenza stampa svoltasi ieri mattina nell'ospedale SS. Annunziata di Savigliano. Al suo fianco Eugenio Grillo direttore amministrativo.

Parallelamente, si cercherà di favorire la diffusione dei ricoveri in «libera professione», dove il paziente fa riferimento alla struttura pubblica, ma pagando interamente il costo degli interventi e delle cure e senza essere assoggettato a liste d'attesa anche plurimennali.

Un altro settore che richiederà interventi di razionalizzazione è quello delle residenze sanitarie per anziani non autosufficienti,



Verrà abbassato

Martedì tocca al «piano tagli»

ALBA. Giro di vite nella spesa sanitaria. La direzione generale dell'Asl 18 incontrerà martedì la rappresentanza dei sindaci per presentare un piano che prevede misure molto dolorose in tema di acquisti di beni e servizi, nonché blocco delle assunzioni. Le decisioni annunciate dal direttore, Giovanni Monchiero, riguardano non solo l'ambito ospedaliero. Altri interventi - prassi per razionalizzare e ridurre la spesa farmaceutica territoriale, si pensa anche di accorpare alcuni reparti e servizi nonché di introdurre un ticket per le prestazioni non urgenti al Pronto soccorso. Nonostante i risparmi la posizione dell'Asl 18 rimane critica perché tra le Asl dispone, tolta la spesa ospedaliera, della quota pro capite più bassa.

Al Santa Croce

Una nuova sede per l'Urologia

CUNEO. La Divisione di Urologia del «Santa Croce» cambia sede: da non è più al 3° piano del blocco B, ma al primo piano del blocco C, nei locali già occupati dal reparto di Medicina II. La Divisione, oltre al reparto di 29 posti letto, conta un blocco operatorio. Sei i medici specialisti, oltre il primario e venti gli infermieri professionali, di cui 7 di sala operatoria. L'attività chirurgica, copre tutti i ferili della settimana, escluso il mercoledì. Oltre all'attività chirurgica e di reparto, sono attivi diversi ambulatori di cui 2 divisionali il martedì e il mercoledì, un ambulatorio uro-ginecologico, uno per i pazienti affetti da calcolosi, uno uro-oncologico, uno andrologico e un laboratorio urodinamico. Nei locali liberi dall'Urologia, verrà trasferita la degenza di Cardiocirurgia.

SAN BENIGNO DI CUNEO



Ricordato l'eccidio di Candelora

Ieri mattina sono state ricordate, in frazione San Benigno, le tredici vittime dell'eccidio della Candelora, avvenuto il 2 febbraio '45 ad opera delle Brigate Nere. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Cuneo, Elio Rostagno, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, il prefetto, Mario Spanu e il neo questore, Alfonso La Rotonda.

Bloccati dai carabinieri in auto di notte

Boves, tre arrestati per spaccio di droga

BOVES. Sono stati arrestati l'altra notte con l'accusa di spaccio. Dopo una serie di pedinamenti i carabinieri di Borgo San Dalmazzo insieme ai colleghi del reparto operativo del comando di Cuneo hanno fermato Rachid Larhifi, 29 anni, Abdelkrim Dahmane, 30 (entrambi di nazionalità marocchina) ed Eddy Pellegrino, 23, tutti residenti a Boves.

I tre giovani al momento dell'arresto trovavano sull'auto del Pellegrino, un «Ford Fiesta». Sotto il sedile i militari hanno trovato grammi di eroina. La perquisizione si è poi estesa alle abitazioni dei tre. Nel condominio dove vivono i due marocchini i carabinieri hanno inoltre sequestrato grammi di hashish, confezionati in un unico pacco.

Nell'ambito della stessa operazione è stato segnalato alla prefettura di Cuneo il cuneese M.D., 33 anni. L'uomo quando è visto i militari in un ingoio il mezzo grammo di eroina che teneva nascosto. Il gesto non è passato inosservato alle forze dell'ordine.

Il trentatreenne è stato portato al Pronto soccorso del «Santa Croce» dove è stato sottoposto a lavanda gastrica.

I tre arrestati sono rinchiusi nel carcere cuneese del Cerialdo, mentre l'auto del Pellegrino è posta sotto sequestro. Secondo gli inquirenti la droga sarebbe stata acquistata nel Torinese e destinata a clienti di Borgo Boves.

La Provincia all'Unione industriale

«Porta» sconfiggerà emergenza alluvioni

CUNEO. «L'incostanza delle condizioni meteorologiche costituirà l'emergenza dei prossimi anni e, senza un adeguato sistema di salvaguardia, il territorio resterà esposto ai rischi di ripetuti fenomeni dissestati».

La preoccupazione è stata manifestata dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia in una lettera inviata al presidente dell'Unione Industriale di Cuneo, Ottaviano Anselmino, e al presidente dei Costruttori Edili Maurizio Verma.

L'appello ha lo scopo di coinvolgere l'istituzione e, suo tramite, le categorie economiche coinvolte nel Pato per lo Sviluppo, perché il «comune interesse alla sicurezza del territorio valga a mettere in campo e coordinare in grado di misurarsi con lo spessore quanto richiesto».

La Provincia di Cuneo sta compiendo un'opera di sensibilizzazione di Regione e Governo per gli interventi di sicurezza sul territorio, ma occorre coinvolgere anche gli altri livelli politico-istituzionali e le forze economico-sociali.

«Un'operazione di così ampia portata - ha spiegato ancora il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -, destinata a incidere sull'assetto del territorio e sul suo utilizzo non può essere affrontata senza il coinvolgimento di tutti i protagonisti, che coordinino il sistema le loro azioni».

Il governo provinciale ha cominciato a operare in modo concreto con rilievi dei versanti a rischio e indagini mirate sulle aste fluviali.

Sampeyre, 2 condanne

La bollire l'acqua potabile

SALUZZO. Due mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione l'esito della condanna, inflitta dal giudice del tribunale, Furio Pellis, ai sindaci di Sampeyre, Renato Baralis, e al segretario comunale, Domenico Amorisco. Assolti il sindaco comunale, Livo Fino e il suo vice, Maria Teresa Paschetta. Il reato contestato è quello di omissione di atti d'ufficio. I fatti risalgono al giugno '97, quando dall'Asl giunse una segnalazione sull'inquinamento della potabile. Non fu disposta l'ordinanza di bollitura dell'acqua, ma vennero pulite le vasche e fatti tutti gli interventi. La minoranza segnalò il fatto alla Procura di Saluzzo, che aprì i procedimenti, conclusosi, con la condanna di sindaco e segretario, nonostante la richiesta di assoluzione di quest'ultimo, proposta dal pm, Caminiti.

«Proporrò subito appello - ha dichiarato Amorisco - alla sentenza, che non fa giustizia, ma ingiustizia» mi confronti. Qui si fa pagare l'omissione, se c'è stata anche a me che alcuni obbligo legge per scattare e firmare i provvedimenti. La sentenza ignora la legge Bassanini che relege il segretario al semplice di coordinatore degli atti. [g. no.]

Oggi (ore 15) i funerali

Racconigi, responsabile del Museo Egizio



RACCONIGI. E' morta ieri, dopo lunghe sofferenze, Enrichetta Leospo, direttrice della sezione antichità del Museo Egizio di Torino. Laureata in Lettere antiche, la Leospo, grande appassionata dell'arte egizia, si era specializzata in egittologia e aveva studiato tutti gli aspetti di quell'antica civiltà, recandosi direttamente sul luogo. Sull'argomento ha scritto libri pubblicati in Italia e all'estero. Aveva allestito e curato i cataloghi di mostre sull'antico Egitto, in varie parti d'Europa. Soprintendente del Museo Egizio, Anna Maria Donadoni Roveri, la ricorda una persona dalle qualità straordinarie. Abbiamo lavorato fianco a fianco a poco tempo fa, per l'allestimento delle ultime sale. I funerali si svolgono oggi, alle 15, nella parrocchiale di Santa Maria Maggiore. [a. m.]

Nella frazione Rivoira

Boves: cani uccisi dalla striscina destinata alle volpi

S. Alcuni residenti della frazione Rivoira, che abitano nei pressi del Colletto, lamentano la morte di loro cani in seguito ad avvelenamento. Secondo i veterinari, che hanno visitato gli animali morenti, il decesso sarebbe avvenuto per ingerimento di bocconi confezionati con striscina.

«Le asche - dice una delle padrone - quale sono morti due cagnolini - sono destinate alle volpi, re di essere in numero elevato». La morte da striscina è atroce perché il veleno non è fulminante e l'agente si può protrarre anche per un giorno, secondo la robustezza e la stazza dell'animale, sia si tratti di cani, di volpi o di gatti.

«Non capire come si debba ricorrere a questi metodi - Pasquale Riberti, presidente dell'Associazione cacciatori bovesani - mi chiedo che si tratti di striscina perché le attuali leggi ne proibiscono la vendita. Inoltre trovo assurdo che si voglia distruggere le volpi che, col passare degli anni, divengono fin troppo pigre e domestiche, tanto da trascurare i polli, perché trovano cibo abbondante nei rifiuti alimentari delle case di campagna. In questi ultimi anni sono segnalate solo due o tre irruzioni di questi ed è perciò assurdo ucciderli con veleno».

TABACCHERIA SAVIGLIANO CENTRALE
Cedesì.
Ottima levata settimanale.
Incassi Monopoli elevati.
Cuneo Aziende - 0171 85058

AMERICAN-BAR SALUZZO CENTRALE
Avvialissimo
CEDESÌ
Cuneo Aziende - 0171 85058

TABACCHERIA-LOTTO BRA CENTRALE
Levale 17 Milioni.
Incasso Lotto 1 Milardo c.a.
Trattativa riservata. Cedesì.
Cuneo Aziende - 0171 85058

CEDESÌ
Bar-SuperAlcoolici
Chiusura serale e Domenica.
Cuneo Aziende - 0171 85058

Daewoo Tacuma

Ogni forma un carattere raccontare.



da lire 29.400.000

OFFERTA CONCESSIONARIE DAEWOO ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2001



MARRO automobili

LA CONCESSIONARIA CUNEO E PROVINCIA ASSISTENZA SPECIALIZZATA E MAGAZZINO RICAMBI SEDE

12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367

Tacuma. Motus vivendi.

OFFERTA CONCESSIONARIE DAEWOO ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2001





Confermano la crescita edilizia le ristrutturazioni nel centro storico, nuove abitazioni in corso Europa, al Mussotto e il raddoppio dell'area per insediamenti produttivi in Vaccheria

ALBA

La capitale delle Langhe sta assistendo a una notevole crescita nel campo dell'edilizia sia residenziale sia produttiva. Molti sono i segnali che confermano questo trend: ristrutturazioni nel centro storico, nuove abitazioni in corso Europa, al Mussotto, in regione Boffa, il raddoppio dell'area per insediamenti produttivi in Vaccheria. Nelle zone diventate a rischio dopo l'alluvione, si riprende a costruire nelle zone che sono state messe in sicurezza con interventi di protezione sui corsi d'acqua. Il tutto mentre si pensa di dare il via allo studio per un nuovo Piano regolatore che richiederà del tempo a causa del lungo iter che dovrà affrontare per entrare in vigore.

Commenta il sindaco Giuseppe Rossetto: «Nel settore dell'edilizia c'è un notevole fermento. Il primo obiettivo da raggiungere è il recupero totale del centro storico già avviato da tempo, dimenticare gli altri interventi in corso in varie parti della città che consentono di dare risposte al problema della casa, in da acquistare, sia da prendere in affitto. Il Comune assegnerà tra breve i fondi di investimento della Regione a cooperative, consorzi, ATC per la realizzazione di alloggi accessibili anche alle fasce meno agiate».

Prosegue il sindaco: «Abbiamo molte richieste da parte di cittadini per la costruzione di villette, case bifamiliari di cui c'è carenza: si tratta di individuare delle aree idonee che andremo ad inserire nel nuovo piano regolatore».

Per far fronte ai prezzi piuttosto elevati delle abitazioni sia per acquisto che per affitto, il Comune sta collaborando ad un progetto che mira a far da

Costruzioni residenziali e produttive Ad Alba un momento d'espansione edilizia



mediazione tra i proprietari degli immobili e gli inquilini. Si sta lavorando per raggiungere accordi in base ai quali i proprietari saranno disponibili a cedere i loro immobili a prezzi concordati che dovranno rispettare un limite, ottenendo come contropartita un incentivo di tipo fiscale.

Un aspetto molto importante è quello delle attività produttive: l'area artigianale e industriale di Vaccheria è stata raddoppiata con la possibilità di accogliere ventun nuovi inse-

diamenti produttivi. E' già iniziata la costruzione dei primi due capannoni. Altre aree si potranno ricavare con un ulteriore ampliamento (terzo lotto) della zona artigianale e industriale.

Non solo ad Alba si costruisce, ma anche nel circondario e non mancano progetti interessanti. Uno di questi riguarda la località Manera di Borgomale a pochi chilometri da Alba. La società Edilgamma srl ha in programma di costruire, tramite l'impresa edile Angelo Gallo

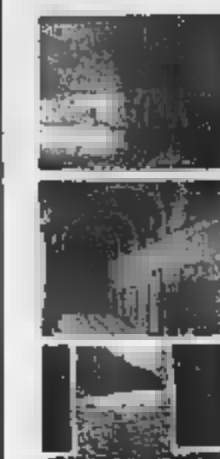
di Alba, ville singole di piccole e grandi dimensioni.

Dice l'impresario Angelo Gallo: «Si tratterà di ville con giardino privato che sorgeranno in mezzo al verde, con vista panoramica, ben inserite nell'ambiente circostante. Possono essere acquistate come prima o seconda casa. La società costruttrice intende vendere la struttura realizzata con i muri esterni per dare la possibilità al cliente di scegliere la disposizione interna dei locali e tutte le rifiniture. L'impresa potrà completare la costruzione secondo le esigenze dell'acquirente (per informazioni telefonate al 0173 364006). Nel campo della lavorazione del ferro per l'edilizia opera, ad Alba, l'azienda Battaglini snc, frazione Mussotto, che si occupa anche della vendita di materiale edile. La Battaglini può contare su decennale esperienza ed è in grado di assicurare la rapidità nell'esecuzione dei lavori, grazie all'impiego delle più moderne attrezzature. «Assicuriamo alle aziende che ci interpellano - dicono i titolari della Battaglini - la possibilità di realizzare qualsiasi tipo di lavorazione e mettiamo in commercio tutti i prodotti edili presenti sul mercato prestando attenzione a non trascurare le soluzioni più innovative, curando il rapporto qualità-prezzo».

Ma com'è la situazione immobiliare in città? Mario Tasso, titolare dell'agenzia Tecnocasa di corso Piave: «Alba non ha risentito della crisi che ha colpito altre città negli anni '90. Adesso c'è una ripresa generale e anche in questa zona il mercato immobiliare è molto vivo. Abbiamo richieste di immobili da investimento, di seconde case in campagna. Per quanto riguarda i prezzi sostenuti nel centro storico e scendono verso la periferia».



**COMMERCIO E
LAVORAZIONE RETI
ELETTROSALDATE
VENDITA E LAVORAZIONE
TORNIO PER C.A.
VENDITA MATERIALI EDILI
IN GENERE
DEPURIFICAZIONE
ACQUA**



**ESPERIENZA
DECENNALE SU
TUTTI I TIPI DI
RISANAMENTO**



Piccola ma dinamica azienda dell'albese che opera con successo nel campo della lavorazione del ferro per cemento armato mettendo a disposizione dei propri clienti la decennale esperienza dei suoi collaboratori e la rapidità nell'esecuzione dei lavori dovuta all'impiego delle più moderne attrezzature. Assicura alle aziende che la interpellano la possibilità di realizzare qualsiasi tipo di lavorazione e mette in commercio tutti i prodotti edili presenti sul mercato prestando grande attenzione a non trascurare le soluzioni più innovative quantitativamente più vantaggiose, sempre curando attentamente il rapporto **QUALITÀ PREZZO** ad indiscusso vantaggio dei propri clienti.

**NELLA VITA QUOTIDIANA
SIAMO CIRCONDATI DA
SENSAZIONI SONORE
PROVENIENTI DALLE PIU'
DISPARATE SITUAZIONI.
NOI CON LA NOSTRA
ESPERIENZA POSSIAMO
RISOLVERE IL PROBLEMA
DELL'ACUSTICA
NELL'EDILIZIA
CONTATTACI**

**ALBA - FRAZ. MUSSOTTO - LOC. VACCHERIA, 2/A
TEL. 0173 364000 - FAX 0173 364000**

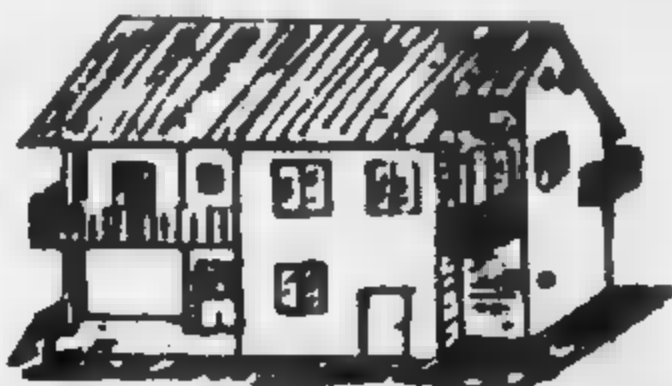


**LA RADIO DI ALBA e BRA
FM 103.300 Mhz**

I suoni della Città

**VIVA RADIO C.so Europa 61
Tel. 0173 280828
un marchio di RADIO ALBA**

**IMPRESA EDILE
GALLO ANGELO**



**DA SEMPRE SPECIALIZZATI NELLE COSTRUZIONI A TERZI
ALBA - VIA P. BELLI 12 - TEL. 0173 364006 - CELL. 0335 5916136**

Edil Gamma

Offerte in busta chiusa per garantire la trasparenza Alba toglie l'asta pubblica dalle vendite giudiziarie

Giuseppina Fiori
ALBA

Un sistema, unico in Piemonte, è stato adottato dal tribunale di Alba per le vendite giudiziarie immobiliari. Lo scopo è quello di riprodurre nel procedimento di vendita forzata le condizioni in cui si svolgono le normali vendite commerciali di case e terreni, adattando i tempi e i meccanismi processuali al modello commerciale regolato dalle leggi del mercato. L'intento è quello di avvicinare alle vendite giudiziarie - finora frequentate da un numero ristretto di persone - i comuni cittadini che intendono comprare case e terreni, così da farne un ordinario strumento per gli acquisti immobiliari. Il sistema, che è stato adottato dal giudice albesse Corrado Croci, è già stato sperimentato con successo in alcuni tribunali, quelli di Bologna e Monza. Fra i cambiamenti previsti dal nuovo metodo, l'abbandono della vendita con incanto e l'utilizzo del sistema di vendita «senza incanto», basato su offerte vincenti depositate in busta chiusa e segreta, che vengono esaminate in pubblica udienza. Un sistema quest'ultimo previsto dal codice in alternativa all'asta pubblica, finora poco usato, ma che presenta notevoli vantaggi, oltre ad essere più trasparente in quanto evita il rischio di turbative d'asta.



Il nuovo sistema, unico in Piemonte, è stato adottato dal tribunale albesse

ampiezza delle informazioni che interessano il compratore (se l'immobile è libero o è affittato, se vi sono diritti di terzi, se in regola con le norme edilizie: il tutto per evitare al compratore spiacevoli sorprese). La vendita «senza incanto» consente di stabilire termini di pagamento più ampi per gli acquirenti rispetto alla vendita all'asta. Per il compratore esiste la possibilità, su richiesta, di entrare subito dopo la gara nel possesso dell'immobile con uno speciale provvedimento del giudice, in

attesa che la pratica del trasferimento faccia il suo corso. Il pezzo forte del nuovo indirizzo sta nel fatto che le vendite giudiziarie vengono adottate da una serie di lami, in forma di annunci economici pubblicati su più giornali, all'interno di una «rete immobiliare» contenente i dati commerciali dello stabile. Infine, viene designato un custode del bene, incaricato di dare tutte le informazioni utili sull'immobile che farà da referente per l'acquisto.

Venduti i marchi Faber, Bm e altri spera nella ripresa

BRA. Positive reazioni alla notizia della vendita dei marchi Faber e Bm, acquistati dalla finanziaria Regina srl di Bologna durante l'asta pubblica al tribunale di Alba. E' la prima «schiarita» dopo il fallimento della nota ditta di corsetteria, che ha sede in zona San Matteo e che aveva alle proprie dipendenze ben 122 lavoratrici. Il curatore fallimentare, insediato dal tribunale albesse, ha espresso soddisfazione per l'esito dell'asta, che ha portato nelle casse dell'azienda oltre 2 miliardi, somma che consentirà di saldare qualcuno dei numerosi creditori, tra i quali - classificati come privilegiati - i dipendenti, oggi in cassa integrazione straordinaria. La città attende che la produzione riprenda proprio in questo stabilimento, così parte delle lavoratrici sarebbero reintegrate.

A questo proposito i sindacalisti Pina Mosca (Cgil) e Angelo Vero (Cisl) dicono: «Abbiamo avuto un colloquio con il curatore. Ci ha informati dell'avvenuta vendita e dell'ipotesi che la produzione possa riprendere, anche se ci sono ancora aspetti della transazione da definire. Abbiamo sempre seguito con molta attenzione l'iter delle pratiche, siamo stati vicini alle maestranze e ora attendiamo di poterli incontrare con l'azienda che ha rilevato la Faber proprio per discutere con loro del futuro della manodopera femminile braiese, gravemente danneggiata dalla chiusura».

Nella Valle Bormida Dopo lo scontro finisce con l'auto in un giardino

SALICETO. I carabinieri sono intervenuti due volte negli ultimi giorni a causa di incidenti sulla strada statale che percorre la Valle Bormida. Due le auto coinvolte nel primo incidente in frazione Lignera: si scontrate la «Ford Fiesta» di Giovanni Coccia, di Saliceto, e la «Peugeot 205» condotta da Elio Francione, residente a Como. Quest'ultimo, dopo lo scontro, ha concluso la sua corsa nel giardino di una casa.

I militari hanno denunciato il conducente della «Peugeot» per guida in stato di ebbrezza e gli hanno ritirato la patente. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Ceva. Un secondo incidente è accaduto in frazione San Michele, Renato Arena, di Saliceto, a bordo della sua «Fiat Panda», avrebbe urtato il pensionato Ligio Licata, anch'egli di Saliceto, che percorreva a piedi il tratto di strada. Il pedone è stato ricoverato all'ospedale di Ceva con una prognosi di 40 giorni; si è rotto il costole e ha riportato un ematoma alla schiena.

Disagi per frazionisti e pendolari Frana a Camerana blocca provinciale

CAMERANA. Gli abitanti delle frazioni Barbei, Ponzoni, Fret, Castagnetti, Case Benevento e Albaretti di Camerana da sabato scorso sono costretti a percorrere almeno cinque chilometri in più per arrivare al centro più vicino. La frana sulla provinciale «11» di Camerana Villa, sede del municipio, che di fatto impedisce l'accesso alla strada di comunicazione più veloce tra la Valle Bormida e il Cebano-Mongrealese, mettendo in difficoltà un buon numero di famiglie residenti nelle frazioni. Al momento della frana tre auto sono rimaste intrappolate tra i due fronti dello smottamento. I carabinieri di Saliceto sono dovuti intervenire recuperando gli automobilisti e lasciando sul posto i mezzi fino alla mattina seguente. Il tratto è già mostrato segni cedimenti in precedenza, tanto che il traffico era stato limitato, impedendo il transito agli automezzi superiori a 10 tonnellate.

Poi il cedimento definitivo e la difficoltà dei residenti, tra cui molti pendolari che devono raggiungere ogni giorno Ceva e Mondovì. Non esistono casi di isolamento, ma rimane il problema di allungamento delle distanze che pesa.

Subito dopo la frana ci sono stati alcuni problemi nell'approvvigionamento dell'acquedotto municipale, subito risolti dall'intervento dei tecnici. Le difficoltà di collegamento interessano anche l'altro versante, quello che va alla Valle Belbo. La provinciale «11» si collega, infatti, con la statale «339» verso i centri di Cortemilia e Cengio, poi verso il Savonese. Si prevedono tempi rapidi per la soluzione del problema.

Stamani un incontro ad Alba Poesi difendono gli uffici postali

ALBA. Si svolgerà stamani, nella sede della direzione delle Poste corso Canale (ore 9), un incontro con gli amministratori di alcuni Comuni e Comunità con i dirigenti postali per discutere sull'istituzione dell'operatore unico polivalente in alcuni paesi di Langhe. Secondo il piano delle Poste, in numerosi uffici rimarrà un solo impiegato, dovrà occuparsi dello sportello, il cui orario verrà ridotto, e delle consegne a domicilio, svolgendo così anche la funzione postale. Spiega Franco Drocco sindaco di Somano, uno dei paesi dell'Alta Langhe colpiti dal provvedimento: «Il 26 gennaio ho ricevuto un fax dalla direzione delle Poste con il quale mi veniva comunicato che dal primo febbraio sarebbe entrato in funzione l'operatore unico a Somano, con riduzione dell'orario di sportello (chiusura alle 11) per consentire all'impiegato di provvedere alla consegna della posta. Anche altri Comuni come Bosia, Castellino Tanaro e Neviglie hanno ricevuto comunicazioni analoghe».

Continua Drocco: «Siamo rimasti stupiti di stati avvisati con un fax, mentre sarebbe stato opportuno discutere prima con i Comuni interessati. L'ufficio postale è un servizio importante per i nostri paesi e ci opponiamo a questo provvedimento che temiamo sia l'anticamera della chiusura totale». I sindaci hanno scritto lettere di protesta, promosse raccolte di firme. All'incontro di stamani con i dirigenti delle Poste, oltre ai sindaci parteciperanno i rappresentanti delle Comunità montane interessate.

IL CANTAUTORE IERI AD ALBA



Massimo Bubola con gli studenti Poesia e musica sul palco della Fondazione Ferrero ad Alba nell'incontro di ieri mattina tra il cantautore Massimo Bubola e gli studenti delle scuole superiori. Al dibattito, durante il quale è stato fatto il punto sul panorama musicale italiano, analizzando il rapporto tra canzone d'autore e poesia, ha partecipato anche Sergio Berardo, musicista fondatore del Lou Delfin. Nel pomeriggio Bubola ha incontrato gli albesi alla libreria La Torre; sera ha tenuto un corso alla Fondazione Ferrero intitolato «Avrei voluto essere Dostoevskij», con il quale l'artista festeggia i 25 anni di carriera.

DIBATTITO ALLA FONDAZIONE FERRERO



Acqua e aneddoti di Gamberotta «Bevi l'acqua del rubinetto» è il titolo dell'incontro che si è svolto alla Fondazione Ferrero di Alba. E' stata presentata l'iniziativa che vedrà l'erogazione nel territorio comunale di acqua prelevata dall'Acquedotto delle Langhe e dall'Acquedotto dei pozzi del Roero. In tal modo gradualmente abbandonato il prelievo dell'acqua dal Tanaro. Sono intervenuti il sindaco Giuseppe Rossetto, il presidente dell'Azienda consorzio ciclo idrico Bruno Cravanzola, il presidente della società Egea che gestisce il servizio, Renzo Lardi. Il dibattito, a cura di Pietro Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» di «La Stampa», è stato ravvivato dagli aneddoti di Bruno Gamberotta.

BUSCA

P.ZZA SAVOIA 12

GISPORT

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA SPORTIVA

DAL 24 GENNAIO

LIQUIDAZIONE TUTTO

per rinnovo locali

con sconti fino al 60%

LIQUIDAZIONE DAL 24/01/01 AL 10/03/01 COMUNICAZIONE AL SINDACO PROT. 12382 DEL 21/12/00

ORGANIZZAZIONE **itema** Tel. 0173 281613
Internet: www.itema.net e-mail: itema@itema.net

Primaria ditta di prefabbricati
RICERCA OPERAI/MONTATORI
da inserire nel proprio organico.
Telefonare 0172 648905

MABITEX Industria Abbigliamento
RICERCA
- 1 ANALISTA tempi e metodi
- 1 TECNICO di Confezione
da inserire nel proprio organico produttivo
Inviare Curriculum o telefonare al n. 0172 485462
RORETO di CHERASCO - via San Rocco, 18-18A

TRIBUNALE DI ALBA

CANCELLERIA IMMOBILIARI - CANCELLERIA FALLIMENTARE

VENDITE IMMOBILIARI

Per i titoli posti in vendita con la procedura cartaria, il presente annuncio viene come garanzia di vendita. L'offerta della vendita, in base al prezzo di vendita, è valida fino al 10/03/01. L'offerta deve essere presentata entro il 10/03/01.

RESIDENZIALI

1.1 EU RENDI Frazione Virani, 2
Fabbricato su abitazione (595 mq) composto da: veranda di ingresso coperta al soggiorno, cucina, sala da pranzo, 2 bagni, discesa, lavanderia, ripostiglio, 2 scale di accesso al piano superiore. 2 portici esterni al P.1; 4 camere da letto, studio, disimpegno, 2 bagni, 2 balconi e 2 terrazze al P.1. Annesso fabbricato (25 mq) da utilizzare uso barbecue; giardino e stile di pertinenza (4313 mq).
Prezzo base L. 431.000.000 (Euro 223.592,92)
Offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000 (Euro 5.144,57)
CH. INCANTO
Espositore: 35/92 + 23/93 + 78/92
Udienza vendita: 19/02/2001 ore 11.30
Custode: GAGGIO geom. FLAVIO - Tel. 0172.413047

1.2 CASTIGLIONE FALLETTO
Via Roma, 13
Fabbricato (147 mq) di stile ottocentesco a 2 piani F.F. composto al P.1: cucina, soggiorno, bagno, cantinone e cantina; al P.2: 3 camere, disim., bagno e balcone. Annesso basso fabbricato (24 mq) al uso deposito. Facendo (742 mq) destinato a uso di pertinenza.
Prezzo base L. 196.000.000 (Euro 101.225,55)
Offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000 (Euro 2.582,28)
Udienza vendita: 19/02/2001 ore 11.30
Custode: GAGGIO geom. FLAVIO - Tel. 0172.413047

1.3 MONTE ROERO
Via Umberto I°, 66
Vicolo fabbricato (235 mq) su 3 piani fuori terra a 2 piani seminterrati. L'uso su tre livelli, posto nel centro del paese in adiacenza allo strada provinciale con annesso terreno in pendio a bosco ceduo. In L. 100.000.000
Prezzo base L. 122.500.000 (Euro 63.245,97)
Udienza vendita: 19/02/2001 ore 11.30
Custode: Ing. SILVANO GARELLA - Tel. 0175.249475

1.4 BRA Strada Falchetto, 25
Fabbricato stile ottocentesco (230 mq) composto da: 2 sale, cucina, disim., bagno, garage a scudo esterno al P.1; 4 camere, bagno, cucina, sala, disim., scala esterna e balconi al P.2; fabbricato uso magazzino/autorimessa (306 mq) a 2 piani F.F.; annesso edificio (178 mq).
Prezzo base L. 253.600.000 (Euro 73.227,78)

1.5 Fraz. Nostra Signora delle Grazie, 93
Fabbricato a 2 piani (100 mq) di civile abitazione con annesso terreno di pertinenza (65 mq).
Prezzo base L. 1.000.000 (Euro 514,45)
Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000 (Euro 1.549,37)
Udienza vendita: 19/02/2001 ore 10.50
Custode: MESSA geom. ANDREA - Tel. 0172.412067

1.6 Fraz. Nostra Signora delle Grazie, 93
Fabbricato a 2 piani (100 mq) di civile abitazione con annesso terreno di pertinenza (65 mq).
Prezzo base L. 1.000.000 (Euro 514,45)
Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000 (Euro 1.549,37)
Udienza vendita: 19/02/2001 ore 10.50
Custode: MESSA geom. ANDREA - Tel. 0172.412067

1.7 Loc. Borretti
Fabbricato ad uso abitazione composto di Piano Primo (145 mq) e Piano Primo (108 mq).
Prezzo base L. 110.400.000 (Euro 57.814,84)
Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000 (Euro 1.549,37)
Udienza vendita: 19/02/2001 ore 11.30
Custode: CASCONIO geom. GIUSEPPE - Tel. 0172.374767

1.8 CHERASCO Frazione Roreto
Via Conte Petitti, 11
Abitazione a cortina ristrutturata in recente, da abitare o nas abitabile con disimpegno al piano, sala, cucina, disim., bagno, garage a scudo esterno al P.1; 4 camere, bagno, cucina, sala, disim., scala esterna e balconi al P.2; fabbricato uso magazzino/autorimessa (306 mq) a 2 piani F.F.; annesso edificio (178 mq).
Prezzo base L. 253.600.000 (Euro 73.227,78)

1.9 ALBA Via S. Barbara - Via Pola
Ex stabilimento enologico «CAUSSANO» con complesso di fabbricati: sala frigo, macerazione, vinificazione, etc. (8405 mq); P.1: magazzini, uffici, depositi, etc. (8405 mq); P.2: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.3: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.4: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.5: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.6: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.7: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.8: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.9: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.10: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.11: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.12: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.13: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.14: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.15: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.16: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.17: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.18: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.19: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.20: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.21: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.22: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.23: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.24: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.25: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.26: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.27: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.28: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.29: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.30: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.31: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.32: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.33: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.34: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.35: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.36: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.37: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.38: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.39: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.40: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.41: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.42: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.43: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.44: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.45: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.46: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.47: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.48: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.49: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.50: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.51: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.52: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.53: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.54: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.55: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.56: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.57: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.58: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.59: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.60: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.61: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.62: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.63: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.64: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.65: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.66: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.67: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.68: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.69: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.70: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.71: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.72: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.73: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.74: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.75: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.76: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.77: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.78: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.79: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.80: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.81: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.82: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.83: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.84: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.85: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.86: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.87: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.88: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.89: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.90: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.91: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.92: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.93: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.94: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.95: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.96: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.97: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.98: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.99: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.100: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.101: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.102: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.103: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.104: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.105: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.106: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.107: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.108: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.109: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.110: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.111: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.112: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.113: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.114: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.115: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.116: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.117: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.118: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.119: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.120: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.121: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.122: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.123: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.124: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.125: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.126: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.127: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.128: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.129: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.130: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.131: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.132: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.133: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.134: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.135: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.136: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.137: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.138: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.139: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.140: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.141: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.142: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.143: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.144: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.145: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.146: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.147: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.148: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.149: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.150: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.151: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.152: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.153: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.154: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.155: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.156: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.157: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.158: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.159: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.160: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.161: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.162: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.163: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.164: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.165: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.166: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.167: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.168: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.169: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.170: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.171: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.172: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.173: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.174: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.175: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.176: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.177: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.178: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.179: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.180: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.181: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.182: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.183: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.184: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.185: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.186: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.187: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.188: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.189: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.190: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.191: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.192: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.193: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.194: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.195: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.196: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.197: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.198: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.199: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.200: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.201: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.202: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.203: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.204: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.205: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.206: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.207: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.208: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.209: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.210: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.211: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.212: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.213: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.214: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.215: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.216: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.217: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.218: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.219: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.220: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.221: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.222: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.223: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.224: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.225: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.226: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.227: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.228: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.229: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.230: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.231: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.232: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.233: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.234: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.235: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.236: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.237: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.238: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.239: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.240: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.241: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.242: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.243: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.244: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.245: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.246: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.247: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.248: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.249: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.250: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.251: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.252: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.253: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.254: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.255: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.256: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.257: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.258: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.259: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.260: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.261: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.262: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.263: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.264: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.265: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.266: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.267: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.268: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.269: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.270: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.271: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.272: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.273: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.274: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.275: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.276: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.277: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.278: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.279: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.280: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.281: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.282: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.283: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.284: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.285: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.286: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.287: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.288: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.289: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.290: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.291: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.292: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.293: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.294: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.295: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.296: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.297: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.298: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.299: cucina, sala, disim., bagno, etc. (8405 mq); P.



ALCA SPOSE

ABITI DA SPOSA
CUNEO - Via Statuto, 3/D - Tel. 0171 692660

BOMBONIERE
CUNEO - Corso Nizza, 66 - Tel. 0171 692924

E' tempo di shopping da matrimonio per le coppie del Cuneese La fede piace con il diamante

Nelle gioiellerie fra tante raffinate proposte

Le liste nozze, ormai irrinunciabile appuntamento organizzativo del pre-matrimonio, hanno origini addirittura rinascimentali, quando i matrimoni nobili e regali obbligavano gli invitati a presentarsi con doni all'altezza del rango degli sposi. La lista nozze, che di solito viene esposta nel negozio scelto almeno due mesi prima della data delle nozze, deve contenere una scelta molto ampia di oggetti, sia per quanto riguarda la tipologia sia per quanto riguarda il prezzo.

Indispensabile rivolgersi a centri specializzati come «Casalinghi» di Cuneo che è in grado di fornire ai futuri sposi non soltanto una vastissima gamma di oggetti ma i consigli e la professionalità indispensabile per la scelta mirata. Le linee trattate dal negozio sono quelle di Richard Ginori, Winterling per quanto riguarda i piatti, Enrico Coveri per l'oggettistica, la preziosa cristalleria di Boemia e quella in legno per la casa di Foppapedretti.

Sistemata la lista nozze, in attesa di ricevere i regali, bene pensare alla bomboniera. Preziosa, in cristallo o argento, o in stile provenzale, lineare di gusto Zen o decorata in porcellana, la bomboniera non è soltanto uno dei simboli tradizionali del matrimonio ma un tangibile gesto di ringraziamento verso gli invitati. «Alca Bomboniere», in corso Nizza a Cuneo dispone di pezzi in cristallo e argento, ritornato prepotentemente alla ribalta, ma anche di bomboniere più informali e colorate, confezionate anche queste con una cura scrupolosa per i dettagli e gli abbinamenti. Fondamentale è poi il tipo di confetto utilizzato da Alca: di primissima qualità, mandorle pregiate. Bomboniere che si possono accompagnare con la raffinata linea di annunci «Grafica Acquaviva» commercializzati in esclusiva da Alca Bomboniere. Raffinati ed eleganti sono anche gli abiti da sposa di «Alca Spose» in via Statuto a Cuneo, resi unici da particolari inediti e dalla maestria dell'esecuzione e dei tessuti impiegati nelle collezioni di Acquachiar, Galvan, Tulle e Domo Adami. Abiti da sogno che come vuole la tendenza per la primavera estate 2001 hanno una maggiore vena romantica con linee più gonfie e qualche ornamento in più.

«Un ritorno al classico mai esasperato», spiegano le titolari, «le linee più essenziali continuano ad essere presenti, in versione colorata nei toni del rosa e del verde acqua. A proposito di colori, l'avorio rimane quello più gettonato che ha soppiantato quasi del tutto il bianco. Tra le stoffe, ha fatto la sua comparsa il lino, tessuto naturale per eccellenza. Nella scelta dell'abito è fondamentale non soltanto seguire il proprio gusto ma soprattutto i consigli del centro al quale ci si rivolge



Preparare le nozze diventa sempre più un'impresa ardua e complessa: per questo motivo le coppie iniziano molti mesi prima a organizzarle

che saprà orientare la scelta verso la mise che più valorizza e slancia la figura della sposa.

Simbolo per eccellenza del matrimonio sono le fedi. La storia di questo cerchio d'oro, ricco di significato, si fa risalire ai Germani che per primi lo utilizzarono per segnalare comunità la propria moglie. Solo nel tardo Medioevo, però, la fede è stata inserita nel rito del matrimonio religioso. I gusti più recenti in fatto di fedi vogliono incastonati piccoli diamanti per dare maggiore lucentezza e preziosità, ottenendo modelli esclusivi come quelli proposti dall'oreficeria «Ravera» di Fossano che realizza nei propri laboratori su richiesta del cliente modelli personalizzati, anche arricchiti da un diamante. Non solo fedi ma anche verette con diamanti, simbolo del fidanzamento, si trasformano in pezzi unici grazie alla maestria degli orefici di Ravera, creazioni dalle linee esclusive delle quali si garantisce l'assoluta qualità del diamante. Inoltre, per cinque anni dalla dell'acquisto, in caso di furto, Ravera sostituisce gratuitamente il gioiello. La sposa che preferisce il fascino discreto e senza tempo delle perle, troverà da Ravera, perle di coltivazione cinese, le più economiche, giapponesi, sempre più rare a causa di una moria delle ostriche perliere, e australiane, le più preziose. Specializzato in pranzi nu-



ziali è il ristorante «Il Picchio Rosso» di Roata Chiusani, Centallo che dispone di due ambienti per banchetti di nozze e di sale più piccole ed intime, adatte per festeggiare, ad esempio, in un incontro romantico il prossimo San Valentino. Il menu che propone il ristorante è quello classico piemontese con piatti come il fritto misto ma anche carne e pesce in stile Brasserie cucinati con forno a legna. Degna

accompagnatrice del ristorante è poi la cantina che vanta le migliori etichette e champagne. Il «Il Picchio Rosso» dispone di un ampio parcheggio privato che si somma al piazzale cittadino a pochi passi dal locale e di un angolo giochi attrezzato per intrattenere i bambini. Per completare il servizio offerto agli sposi, annesso al ristorante è il negozio di bomboniere e annunci «Giorni felici».

Casalinghi

LISTE NOZZE

ARTICOLI REGALO

COMPLEMENTI D'ARREDO

CUNEO - Via Amedeo Rossi, ■ - Ang. Via Caraglio - Tel. 0171 693392



Ristorante - Bar - Brasserie
Picchio Rosso

Sala Congressi
Sala Ricevimenti

Via Caterina Benso, 8 - ROATA CHIUSANI - CENTALLO - Tel. 0171 719101

Martedì CHIUSO tutto il giorno
Giovedì APERTO fino alle ore 22,30

Giorni Felici

Bomboniere
Partecipazioni
Articoli Regalo...



Via Centallo, 106 - ROATA CHIUSANI - CENTALLO - Tel. 0171 718135



Fabbricazione e creazione
di oggetti preziosi in oro e argento

INGROSSO E DETTAGLIO

...Dedicato a tutti gli innamorati...



Anelli di fidanzamento

Fedi nuziali

Perle

Bomboniere in argento

Unica sede: Via del Lucchetto, 47 - FOSSANO (CN) - Tel. 0172.691594



PER rendere davvero indimenticabile il giorno del «sì» è impossibile non affidarsi a fotografie e filmati che permetteranno agli sposi di rivivere anche a distanza di tempo quel magico avvenimento. Di qui l'importanza di un trucco adeguato, che sappia «reggere» anche la prova della telecamera. Daniela e Monica, titolari del centro «Studio d'Estetica», di Cherasco, propongono un trucco speciale per le spose.

«Si tratta - spiegano - di un make-up personalizzato fotografico per ottenere la migliore resa anche nel reportage di nozze. Inoltre i prodotti utilizzati per il trucco sono della prestigiosa linea statunitense Jo Blasco e garantiscono risultato perfetto e stabile nel tempo.

Il centro è specializzato anche in trattamenti per il viso: quello che utilizza il laser per levigare e distendere i tratti, regalando un piacevole effetto lifting. Per quanto riguarda invece i trattamenti per il corpo, «Studio d'Estetica» propone programmi dimagranti a base di impacchi d'alga, ajurvedici che si rifanno all'antica sapienza indiana e utilizzano serie prime naturali e programmi che utilizzano il laser per sciogliere gli inestetismi accumulati adiposi localizzati. La sposa primaverile, poi, abbandonati gli abiti pesanti a favore di scollature e trasparenze, necessita di un trattamento esfoliante per il corpo e di un'accurata depilazione con la ceretta a freddo, tipologia che rispetta la fragilità dei capillari. Il centro offre inoltre la doccia abbronzante.

«La tensione del pre-cerimonia - proseguono Daniela e Monica - si può sciogliere con un messaggio antistress mentre le mani, protagoniste indimenticabili al momento degli scambi degli anelli, restano perfette

Nei centri estetici tra «speciali novità»

Make-up perfetto per il giorno del sì



con una manicure francese con unghie curate e naturali, mai artefatte».

Per quanto riguarda invece l'abito da sposa, per il 2001 grande protagonista è il bustier, sottolineato da raffinati drappaggi, pizzi e applicazioni, scandito da stecche e allacciatura ad incrocio sulla schiena. Un bustino ricercatissimo che vuole però una gonna più lineare, con una rotondità appena accennata, da scegliere nel modello che

meglio valorizza e slancia la figura. «La tendenza per il 2001 - spiega la titolare di «Retro Spose» a Bra - è sicuramente orientata verso un ritorno al classico seppure rivisitato e non troppo opulento. C'è un ritorno al ricamo e alle applicazioni di fiori in seta sulle gonne e siccome il bustino è stato rivalutato di conseguenza molta importanza hanno le scollature: quella più in voga è del tipo omerale, che lascia scoperte le spalle e si

completa con piccole stole da drappaggiare».

Retro Spose, che propone le collezioni di «Galvana», «Atelier Aimée» e Valentini, dispone di un'ampia scelta di collezioni anche per quanto riguarda l'intimo, le scarpe e la bigiotteria. Il ricevimento? Ciò che guida alla scelta della formula più opportuna è sicuramente il tipo di

matrimonio. Un matrimonio classico potrebbe trovare la giusta cornice in un ristorante elegante ed immerso nel verde di un parco rigoglioso oppure puntare su serie portate all'insegna della raffinatezza. Entrambe le soluzioni si ricollegano al «Roero Park Hotel» di Sommariva Perno, immerso nel verde del parco, ricco di castagni secolari e capace di allestire banchetti indimenticabili con menu personalizzabili in base alla stagione. Il «Roero Park Hotel» dispone di un totale di posti suddivisi in due saloni e una sala più piccola e di un ampio parcheggio privato per il seguito. Terminato il banchetto, gli sposi partono per la luna di miele. E al loro ritorno si preparano ad iniziare la nuova vita di coppia nel loro nido.

Mobili pronti ma come su misura sono quelli che offre «Casarreda» di Genola che nella sua esposizione di 1000 mq presenta mobili per ogni ambiente, delle primarie marche presenti sul mercato. Grazie all'utilizzo della tecnologia informatica, il cliente può visionare in anticipo l'allestimento dell'arredo così come sarà effettivamente tra le mura domestiche e risolvere eventuali problemi di spazio e adattabilità. Inoltre, in occasione del rifacimento dell'esposizione, Casarreda offre i mobili attualmente esposti a prezzi di saldo con sconti sino al 60%, un'occasione imperdibile per i futuri sposi che devono mettere da zero.

STUDIO d'ESTETICA

Daniela e Monica

PROMOZIONE SPOSA

Arriva bellissima al grande giorno...
Trattamento viso
Trucco fotografico personalizzato
Programma silhouette

CHERASCO (Cn)

Corso Luigi Einaudi, 11 - tel. 0172.488675

Roero Park Hotel



Loc. Maurera, 45 - Sommariva Perno (CN) - tel. 0172.468822 - fax 0172.468815

Nuove Collezioni primavera-estate

Retro
Abiti da Sposa

Via Dante - Bra - 0172.431.524
www.retro-sposa.it

centro arredamento d'interni

casarreda

SCONTI fino a

MOBILI
CUCINE
SALOTTI

60%

GENOLA S.S.20 aperto la domenica

Le frane di Natale creano ancora disagi sulla statale del Tenda e ai treni oltre il confine

Strada ■ singhiozzo e ferrovia bloccata

Precari i collegamenti Italia-Francia

Gianpaolo Marro
TENDA

Qualcuno a Breil e a Tenda - ironia rispetto al progetto ■ collegamento rapido Torino-Lione - chiede che ■ Valle Roja, almeno, si torni ■ garantire ■ velocità degli anni Ottanta ■ Novanta. Già, perché per raggiungere Ventimiglia ■ Nizza dal Cuneo ■ si deve organizzare il viaggio in modo da non perdere l'apertura a singhiozzo della route nationale 204. Una frana, il giorno di Natale, ha tagliato ■ due ■ valli e soltanto per un caso non ci sono state vittime: la pioggia di massi e pietre ha ■ strada lungo il rettilineo all'ingresso di Breil. Dopo settimane di sopralluoghi, studi e perizie la parete ■ ora non fa più paura (si temevano ■ smottamenti per via dell'instabilità della montagna) e ieri ■ iniziati i lavori di rimozione ■ fronte franoso. Così gli automobilisti diretti al mare ■ dalla Liguria in viaggio verso le piste di Limone devono fare attenzione. L'orario ufficiale, dal lunedì al venerdì ■ dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21, ma in molti, ■, arrivano anche mezz'ora prima alla «barriera» a valle di Sospel. Qui si incolonnano furgoni, camion, camper e centinaia d'auto, in attesa del via libera da parte dei gendarmi. La strada del mare ■ da inizio gennaio, quando venne riaperta dopo la grande paura di fine anno. Nel weekend ■ situazione ■ nettamente diversa perché la strada è aperta dalle 6 alle 21.

Se ■ route nationale ■ è a singhiozzo, sicuramente peggio sta ■ ferrovia. La frana ha investito anche le chemin de fer e ha interessato anche una galleria. Così i collegamenti fra Cuneo e Ventimiglia o Nizza sono regolati soltanto con il percorso alternativo: deviazioni obbligatorie ■

Savona, con un viaggio che diventa ■ eterno (oltre che molto più caro). C'è un'unica possibilità per raggiungere in treno Ventimiglia ■ la capitale della Costa Azzurra attraverso ■ valle Roja: si parte alle 16,10 da Cuneo con ■ alle 17,23 a Tenda. Qui un pullmino dello scuolabus attende ■ convogli ■ e i passeggeri sono invitati al trasbordo fino a Breil, dove il viaggio riprende in treno alle 19,01 con arrivo ■ Ventimiglia alle 19,25.

La lunga interruzione della ferrovia e la situazione precaria della strada internazionale ha esasperato ■ popolazione da Tenda a Breil. I commercianti ■ sono riuniti in un comitato ■ danno appuntamento ■ alle 16 a Tenda.



Immagine degli smottamenti in territorio francese: il transito sulla strada del Tenda durante la settimana è consentito solo in alcune ■ orarie, migliore la situazione ■ weekend

STORIE DI

LANGA

Luigi Sugliano

E' una casa bassa, con una porta di legno, un cancello in ferro, le finestre che guardano le spalle del castello ■ la strada a scivolare verso un vallone coperto di noccioli. L'hanno dipinta ■ verde, quel colore sottile come la fascia che forse gli stringeva il pugno. Giuseppe Filippa, detto «Ghindò», era nato qui alla fine dell'Ottocento ■ c'è ■ piccola targa a ricordarlo ■ chi viene a Cravanzana per cercare altri eroi, della tavola come Maurizio Robaldo, delle nocchie come Giuseppe Fontana, della malinconia come certi giorni d'inverno inoltrato, con le colline ■ giocano fra le nebbie, i colori spenti ■ il freddo sulle foglie dei boschi.

Da quella ■ usciva tutti i giorni per entrare sul palcoscenico di uno sport

A Cravanzana si ricorda quel «Ghindò» che cambiò il gioco del pallone elastico

chiamato balón, lui stella di ■ firmamento che si sarebbe allargato sempre più, i pugni come pianeti ■ un mondo che sembrava infinito, un universo ■ forza e astuzia. Indossava sempre vecchi pantaloni ■ tela d'Africa, maglietta di cotone, pantofole rotte ■ guai ■ i colori erano uguali. La prima volta che lo videro, steristerio di Alba in un giorno d'estate, risero a lungo: calpestò a piedi nudi la terra ■ del pallone elastico ■ a qualcuno sembrò una bestemmia. Ma appena ■ Giuseppe Filippa detto Ghindò muovere ■ pugno, far volare la palla, correre sul campo, tutti capirono che quel gioco non sarebbe più stato come prima e persino il sole allungò i raggi per vedere meglio.

Da Cravanzana cominciò ad allontanarsi sempre più spesso, c' ■ piazze che l'aspettavano, uomini ■ ragazzi che

correvano per le colline solo per poter urlare «Pompa Ghindò», che era una preghiera o una sfida al destino. Ogni volta che tornava nella ■ adesso dipinta di verde, portava bandiere ■ stendardi, i segni delle vittorie ■ le corone del mito. Quei trofei li regalava poi alla padrona del castello. E lei li espose, quasi fossero l'emblema della vera nobiltà, quella del gioco che ■ da una terra, ■ arricchisce in ogni strada che attraversa la collina o subito dopo c'è una piazza ■ uno steristerio.

Giuseppe Filippa detto Ghindò ■ in miseria, anno 1947, abbandonato dalla moglie ■ rinchiuso nel carcere di Susa. Chi passa ■ Cravanzana vada a vedere quella casa verde: nello specchio delle persiane troverà l'immagine della Langa che ■ ancora cercando è un gioco diventato un po' malinconico.

GIRO d'ALPE

Il pericolo incompreso

Enrico Martinet

ACCADRA' di nuovo che l'alpinismo sarà messo in stato d'accusa. La storia dell'arrampicata insegna che esiste sempre ■ momento critico ■ cui il punto interrogativo viene messo in fondo a frasi banali quanto inevitabili: «Ma perché lo fanno ■ è così pericoloso? La tragedia che coincide con la prima scalata degli uomini ■ alla vetta del Cervino sfociò in un lungo e accorato «processo» che imputò a sir Edward Whymper ogni possibile reato morale. Morale a parte, ■ i «processi» sarebbero necessari prima che le sciagure diventino, almeno dal punto di vista numerico, inaccettabili.

Il «salto culturale» dovrebbe recuperare ciò che il passato sembra aver inghiottito ■ sé, valori dettati non soltanto dalla prudenza, ■ dalla conoscenza del territorio. Gli incidenti sulle cascate di ghiaccio dimostrano un delirio di ignoranza e soprattutto che esiste un distacco sempre più marcato tra gli alpinisti ■ il «campo della loro attività. Quando una disciplina vera nobiltà, quella del gioco che ■ da una terra, ■ arricchisce in ogni strada che attraversa la collina o subito dopo c'è una piazza ■ uno steristerio.

Giuseppe Filippa detto Ghindò ■ in miseria, anno 1947, abbandonato dalla moglie ■ rinchiuso nel carcere di Susa. Chi passa ■ Cravanzana vada a vedere quella casa verde: nello specchio delle persiane troverà l'immagine della Langa che ■ ancora cercando è un gioco diventato un po' malinconico.

là) è che manca una formazione di base. Sovente, a chi decide di inventarsi «ghiacciatore», difetto ■ le più elementari regole di sicurezza. Ezio Marlier, guida alpina valdostana e fra i migliori «ghiacciatori» italiani, dice: «Troppe spesso non si mettono i chiodi di sicurezza dove si dovrebbe e cioè ogni 4 metri al massimo». Quello che pare quasi del tutto assente ■ la conoscenza ■ territorio. «Ci si dimentica - dice ancora Marlier - che le cascate di ghiaccio sono «montagna». Per affrontarle ci

vuole la ■ sensibilità, la stessa attenzione di chi si cimenta sulle grandi pareti. Questione culturale, dunque, e di consapevolezza. Il «mondo della palestra» che abitua il fisico a compiere movimenti esatti per poter superare gli ostacoli della verticalità non può offrire elementi utili per ■ le insidie dell'ambiente montano.

E' questa la «dimenticanza» di cui parla Marlier. Molti si accontentano di aver a memoria il movimento atletico, di avere nei muscoli la forza sufficiente per poter sopportare lo sforzo di superare ■ parete di ghiaccio e tralasciano ciò che ritengono - ■ torto - non importante. E' il problema di chi alpinista non è. «Per esserlo - dice ancora Marlier - bisogna affrontare il territorio alpino per gradi. Sono parecchi coloro che ■ sanno neppure camminare su un sentiero. Nel DNA di un buon alpinista ci deve essere un giusto rapporto con la natura.



Ezio Marlier su scala ■ ghiaccio

Fingerma finanziaria la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Più leggerezza, più spazio interno, più sicurezza, più agilità, più aerodinamicità. Meno peso, meno consumi, meno ingombro esterno.

Audi A2 con l'esclusivo autotelefono in alluminio Audi Space Frame. Scoprite come ottenere di più da meno.

Audi A2. More from less.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:

AUTOFONTANA

BORGIO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - tel. 0171.751.111

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173.363.344

L. 945.000

L. 157.500 x 6 mesi

Motorola
V51 Dualband*



L. 945.000

L. 157.500 x 6 mesi

Sony
CZ5 Dualband*



Ø INTERESSI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

L. 103.350

L. 103.350 x 6 mesi

Motorola Timeport
250 Triband*



L. 420.000

L. 70.000 x 6 mesi

Alcatel
303 Dualband**



* Confezione contenente Tim Card L. 10.000 di traffico
** Confezione contenente Tim Card L. 10.000 di traffico e una Tim Card con L. 50.000 di traffico

REGALA O REGALATI UN TELEFONINO...
Vi aspettiamo per le prime sorprese da...

- AUTOSERVICE:** Corso Piave 16/B - ALBA - Tel. 0173 284285 (sede)
Corso Italia 12/CD - ALBA - Tel. 0173 364850
- BRA UFFICIO:** Via Vittorio Emanuele 44 - BRA - Tel. 0172 426101
Via Principi di Piemonte - BRA
- BONESSA:** Stradale Saluzzo 30 - CARIGNANO (TO)
Via Valobra 103 - CARMAGNOLA (TO)
- OBERTO:** Via Beniva 83 - PINEROLO (TO)

CENTRO TIM

B.

800-1135

Il tuo Orange per il tuo

Obiettivo: scoprire per gli aderenti alla Orange Orange

Meta: 3 febbraio 2001

Palmarès

No. 1 Orange Orange Orange

E non c'è scorta

"Mi piace"

"Orange la tua Orange sulle azioni"

"I volti"



Chi... dell'offerta... Orange



**AD ANDORA,
NON SOLO SALDI... MA GRANDI AFFARI
CAMBIA LA VECCHIA PELLICCIA CHE VALE FINO A SEI MILIONI I**

**PAGAMENTO DILAZIONATO
SENZA INTERESSI ANCHE FINO A 12 MESI**

**GRUPPO ALTA ITALIA
BY**


Ramello
La Firma in Pelliccia

**www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it**

**APERTO SOLO IL Pomeriggio
DALLE ORE 15 ALLE 19,30
IL SABATO E LA DOMENICA
DALLE ORE 10 ALLE 19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ**

TELEFONO 0182 / 86710

SABATO 3 FEBBRAIO RIAPERTURA

ad **ALBENGA** **VIA ESPERANTO, 19**

CON TANTI PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI ECCEZIONALI

vi Aspettiamo !!

PICK UP



grenny

M A R K E T

**Mortadella
Bologna
di puro suino
€ 4,90 l'etto**

**FAVOLOSE
OFFERTE
AL REPARTO
BANCO TAGLIO
SALUMI
E FORMAGGI**

**Lardo
pancettato
passato
€ 8,50 l'etto**

**Formaggio
Mascammar
originale albanese
€ 10,90 l'etto**

**Formaggio
Fontal
€ 9,90 l'etto**

**Caciotta
dolce
€ 9,50 l'etto**

SOLO PER OGNI ECCEZIONALE
PROMUOVENDO ASSAGGIO
DI PROSCIUTTO DOTTO S.P.

ALIPARMA
E PROSCIUTTO ASSAGGIO

ALIMENTARI DI QUALITÀ

ALBENGA Via Esperanto, 19 - FINALE LIGURE Via D. Alighieri (ang. Via Branighi)
S. LORENZO M. Via Tracchi cond. Elda - PIEVE DI TEO Via Ponzone, 139
GARESSIO C.so Staluto, 27 - PONTEDASSIO Via Torino, 67/71
S. STEFANO M. Via Roma, 49 - SANREMO COLDIRODI Fratt. Via Umberto I, 4/b
SANREMO Via G. Galilei, 169 - OSPEDALETTI Piazza Stazione, 3
CAMPOROSSO M. Via Brata, 235 - VENTIMIGLIA C.so Genova - angolo Via C. Baccini

HOBBYFOTO
Pasta
VIA ST. BOLZANETO
C 258r
VIA CANEPA 13r SESTRI P.
VIA TAGGIA 7 PRA
VIA CAMOZZINI 136r VOLTURI

HOBBYFOTO
Pasta
VIA ROMA 56
VIA OTTONELLI 23r BORGORATTI
VIA VENEZIA 10r MONTE V.
VIA ROMA 56

La tessera completa va consegnata alla cassa dei cinema, in palio anche dieci voli Genova-Londra e ritorno con gli aerei della compagnia Ryanair

Film gratis con Mercantile e Gazzetta

Basta raccogliere i bollini sui giornali tandem

Continua la grande iniziativa della Gazzetta del lunedì e del Corriere Mercantile, giornali venduti in tandem con La Stampa a 1500 lire, per andare gratis al cinema.

Lunedì sulla Gazzetta è stato pubblicato il primo bollino della settimana che vale cinque punti. Ogni giorno, sul Corriere Mercantile trovate un bollino da un punto.

Per entrare gratis al cinema applicare sulla tessera distribuita dagli edicolanti un bollino da cinque punti e tre da un punto.

Il regolamento completo è pubblicato sulla Gazzetta e sul Mercantile.

La scheda dovrà essere compilata con i propri dati e consegnata alla cassa dove sarà cambiata con un biglietto omaggio.

Ecco i cinema che aderiscono all'iniziativa: a Genova la multisala Ariston di via San Matteo, la multisala America di via Colombo, il Ritz di piazza Leopardi, l'Europa di via Lagustena, l'Aurora di via Cecchi.

Le sale del Levante, tra costa ed entroterra, sono i seguenti: A Cicagna, il Moleone; a Chiavari il Cantaro; a Santa Margherita il Centrale; a Sestri Levante l'Artista; a Rapallo il Grifone e l'Augustus.

Ma non è tutto. Tra coloro che andranno gratis al cinema con questa tessera, saranno estratti dieci voli andata e ritorno Genova-Londra per due persone sulle linee della compagnia irlandese Ryanair.

Aderire all'iniziativa è semplice e anche divertente. Raccogliere i bollini, incollarli sulla tessera e al cinema diventa gratuita, con la speranza poi di essere baciati dalla fortuna e vincere anche un biglietto per un piacevole soggiorno in una delle capitali più belle del mondo che merita davvero di essere visitata.



Tre protagonisti dei film di questi giorni: Tom Hanks, Marina Massironi, Richard Gere e uno degli aerei della compagnia Ryanair.



L'attore sarà premiato con il Grifo d'oro dal sindaco domani sera in occasione del concerto al Carlo Felice

Qui accanto, Paolo Villaggio e il sindaco Giuseppe Pericu durante la presentazione nella sala della giunta vecchia, a Palazzo Tursi. In fondo alla sala, Villaggio ha ammirato il Canone, il violino Guarneri del Gesù appartenuto a Paganini. Nella foto grande, una veduta panoramica della città.

L'intervista

Nessandra Pieracci

NEL passato di questa città c'era la ricchezza. C'erano 10 transatlantici di cui due attraccati e gli altri in attesa. C'era il porto più importante per la Svizzera e la Germania. C'era il Rex che vinceva il Nastro Azzurro. C'era la farina di Cavanna, il miscuglio di odori di Sottoripa, tra gli scagni da dove si trattavano con orgoglio affari internazionali. Poi è venuta l'Italsider che ha rovinato Cornigliano, la spiaggia più bella d'Europa, e la città intera. Una siderurgia da cui ci si deve liberare per ritrovare la vocazione turistica di Genova.

Paolo Villaggio è andato a parlar di corda in casa dell'impiccato, ovvero il lanificio strali feroci, tra l'acciaio a Tursi, accanto a un imperturbabile sindaco Pericu che nel futuro siderurgico di Genova sempre dichiarato «credere» unica soluzione politica concreta per coniugare lavoro e ambiente, sostenendo l'Accordo di produttività siglato con l'industria Riva e di conseguenza il forno elettrico che garantirebbe la sopravvivenza della produzione. Il grande genovese appare ignorare delle infuocate polemiche sull'argomento. In realtà racconta la città che a suo parere dovrebbe delinearsi nel futuro, senza dimenticare antiche radici e caratteristiche culturali.

L'occasione è l'annuncio della grande serata di beneficenza per l'ist e il fondo Rubiola, domenica sera al Carlo Felice, dove Villaggio sarà voce recitante in «Pierino e il lupo» e «Babar l'elefantino» con l'orchestra del Conservatorio Paganini. Una serata di festa, durante la quale sarà consegnata all'attore genovese il cittadinanza onoraria unico riconoscimento che possiamo attribuire - come ha spiegato il sindaco Pericu - grazie anche al fatto che Villaggio anagraficamente risiede a Roma.

Come trova la sua città, dopo quarant'anni?

Negli ultimi dieci anni Genova è migliorata e il G8 darà certo mano. Ma si parla solo di facciate. Quello che sono i soldi. Quando ero giovane la città era ricchissima, poi è implosa. Bisogna trasformarla in un centro turistico. Il primo passo è stato il Porto Antico. Grazie a Renzo Piano Genova ha recuperato il mare, da dove viveva divisa da una barriera doganale. Il porto si vedeva da Castelletto o Carignano. Nessuno poteva ammirare, come ora, il panorama della città dal basso, quando al tramonto i tetti e le cupole luccavano e Genova sembra Istanbul. Tanto anche qui prima o poi avremmo le mosche. Dovremmo diventare il porto turistico più importante del Mediterraneo, per sciamare da qui verso le isole. Renzo Piano che bisogna abolire la Soprelevata: ha ragione. Sarebbe bello avere un'autostrada sotto l'acqua del porto, da piazza Rossati a Pegli.



«Cornigliano è da smantellare. Puntiamo il porto e turismo. Buttiamo giù la Soprelevata per una strada sottomarina»

Bisognerebbe abolire le auto, andare a piedi. Guardate com'è ridotta via XX Settembre, con quei bei palazzi neri di smog.

Le piacerebbe tornare?

Ecco, mi piacerebbe abitare Grillo a Sant'Illario, oppure come avere un monolocale al Porto Antico. Solo un monolocale non per questione di costi, ma perché i miei figli e nipoti, i miei legami ora sono a Roma e la mia vita è lì, anche se è

una città fetida, almeno dal punto di vista del traffico, e gli amici non sono leali come i genovesi.

Già, come sono i genovesi?

In una parola, scob. Schivi, per nulla sciovinisti, autoironici, riservati, sobri. Provate a dire a Napoli che la città è mediocre, passereste dei brutti momenti. Noi, invece, non abbiamo mai detto che Genova è la città più bella del mondo. Mi ricordo, decina d'anni fa, ero

in barca a Lavagna con Fabrizio De André. Ad un punto ci si è detti: certo che la cucina ligure è la più buona di tutte. Ma per dirlo, di sera sul mare, abbiamo abbassato d'istinto la voce.

Ma poi i genovesi sono generosi. Quando facevo televisione, venivo chiamato come banditore di aste benefiche. A Milano, prima di Tangentopoli, durante un'asta avevamo realizzato tantissimi soldi con offerte pubbliche,

gridate. A Genova, abbiamo fatto la stessa cifra con offerte segrete, in busta chiusa.

Che cosa non le piace della città genovese?

L'invecchiamento. I vecchi non danno allegria. Ripeto, trasformo Genova in una città turistica, come meritava prima della tragedia di Cornigliano, quando l'Italsider ha ucciso e inquinato. Quell'industria è un peso morto.

«La mia città uccisa dall'Italsider» Così Villaggio vede Genova e il suo futuro



«Grillo e Paoli, dovete esserci»

Appello per la serata di beneficenza Da Sant'Illario Beppe dice subito sì

GENOVA

«Dite a Gino Paoli di venire. Anche Grillo deve venire». Obbedienti a Paolo Villaggio, dal Comune telefonano al comico che assicura immediatamente la sua presenza alla serata di domani al Carlo Felice. Attualmente impegnato al Teatro della Corte nel testo «Delirio di un povero vecchio», a fianco Silvano Spadaccino e Valentina Cardinale, lavoro che passerà da lunedì a venerdì al Politeama Genovese, Villaggio domani sera alle 21 sarà la voce recitante nell'esecuzione di «Pierino il lupo» di Prokofiev e di «Storia di Babar l'elefantino» di Poulenc, quest'ultimo brano proposto da lui stesso dopo avere assistito all'esecuzione di Giobbe Covatta a Todi. Il concerto si inserisce nel ciclo di appuntamenti organizzati dal Conservatorio «Niccolò Paganini» con l'Orchestra formata nell'ambito dei corsi professionali finalizzati appunto alla preparazione dei futuri professori d'orchestra.

«Perché Villaggio?», ha spiegato il direttore del Paganini, Angelo Guaragna che domani sarà sul podio. «Un attore straordinario, capace di alternare, anche solo utilizzando

la propria formidabile mimica, momenti comici e drammatici, con la messa in gioco di tutti i muscoli del corpo, è a mio avviso un potenziale grandissimo interprete capolavoro di Prokofiev. Grande come Villaggio c'è solo Totò».

«Ricordo l'edizione ferrarese diretta da Abbado con la voce recitante di Roberto Benigni: in quel caso l'attore prendeva molto spazio. Io la penso in modo differente - spiega Villaggio - non c'è posto per l'enfasi, racconterò una storia dentro la musica, esattamente come il compositore l'ha ideata. Sarò seduto in mezzo all'orchestra, con la mia strumento tra gli altri strumenti. Peccato che non sia riuscito a giocare come quella degli orchestrali che fosse dalla mia misura. Pazienza, mi vestirò sono in scena nel mio spettacolo». Il concerto sarà a scopo benefico: il ricavato andrà infatti a favore dell'Associazione Proli e del Fondo Rubiola. Ma ieri Villaggio ha lanciato anche la proposta, subito accolta da sindaco e direttore del Conservatorio, di un'esecuzione dedicata ai bambini, una mattina della prossima settimana al Teatro della Corte, con focaccia e festa. [a.p.]

Progetto di via Fieschi e Unioncamere per facilitare i contatti economici

Una Casa della Liguria a Bruxelles

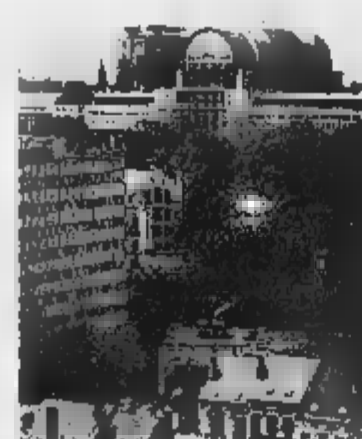
Oggi 40 metri quadrati d'ufficio, tra due mesi 400

GENOVA

Una «Casa della Liguria» a Bruxelles, punto di riferimento della politica, dell'economia, della portualità, dell'industria e degli altri comparti produttivi sarà pronta tra un paio di mesi su iniziativa della Regione, d'intesa con Unioncamere.

Attualmente, l'ufficio dell'ente nella capitale europea è in un appartamento di 40 metri quadrati affittato dalla precedente giunta regionale in un complesso residenziale del centro, dove si sono insediati, quali nuovi funzionari, Simona Costa ed Antonio Parodi, entrambi liguri, con alle spalle diversi anni di esperienze lavorative a Bruxelles. I funzionari sono stati presentati ufficialmente ieri.

«Fatti i dovuti conti - ha detto il presidente della Regione Sandro Biasotti - non esclu-



Bruxelles, capitale europea

diamo la possibilità di acquistare, invece che prendere in affitto, la sede di rappresentanza che potrebbe anche aver bisogno di un'estensione dai 400 ai 500 metri quadrati, da

poter adattare di volta in volta alle varie esigenze e alla categoria che dovrà ospitare, dalle Camere di commercio alle Associazioni industriali.

La sede attuale, in affitto, costa 110 milioni di lire l'anno, ovvero 2 milioni e 700 mila lire al metro quadro. «Vale a dire - ha precisato Biasotti - cinque volte il costo di mercato di un ufficio a Bruxelles».

Frattanto, in vista del mit del G8, in programma dal 20 al 22 luglio a Genova, la Regione Liguria ha dato il patrocinio a un corso di preparazione al vertice dei potenti della Terra, riservato ai giornalisti, organizzato dalla Commissione europea con la collaborazione del Centro europeo di giornalismo di Maastricht. I posti disponibili saranno una ventina e la selezione dei partecipanti sarà fatta in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Liguria. [a.p.]

Dopo la Conferenza Stato-Regioni l'annuncio dell'assessore Amoretti

Danni all'agricoltura, sì al risarcimento

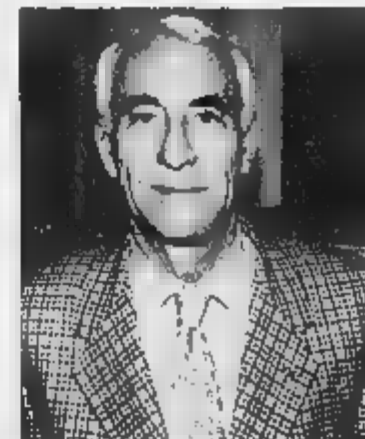
Contributi a fondo perduto, prestiti a tasso agevolato

GENOVA

Si governa al risarcimento dei danni subiti per l'alluvione dalle aziende agricole liguri. Lo ha reso noto ieri mattina, termine della riunione di giunta, l'assessore all'Agricoltura della Regione Franco Amoretti, che ha partecipato alla Conferenza Stato-Regioni a Palazzo Chigi.

I danni in Liguria ammontano a poco meno di 272 miliardi di lire e interessano un gran numero di aziende, di cui circa 1 mila nell'imperiese, 700 in provincia di Savona.

I nubifragi di ottobre e novembre hanno distrutto strutture, messo in pericolo la produzione e lesionato infrastrutture. A dicembre, rosposta dello stesso Amoretti, la giunta regionale aveva chiesto al governo di emanare il decreto di riconoscimento del carattere di eccezionalità delle alluvioni torrenziali



L'assessore regionale Franco Amoretti

che avevano colpito duramente l'agricoltura ligure. Le provvidenze previste dalla legge in questi riguardano la concessione di contributi a fondo perduto, prestiti quinquennali a

tasso agevolato, mutui e altre facilitazioni. Una delibera approvata sempre dalla giunta quantifica, provincia per provincia, i danni al comparto agricolo e indica tutti i comuni interessati al provvedimento.

In provincia di Genova i danni raggiungono 15 miliardi, 2 milioni e 550 mila lire, di cui 6 miliardi alle strutture, 4 miliardi alle infrastrutture, il resto alla produzione. In provincia di Savona il bilancio è di 19 miliardi e 876 milioni, di cui 12 alle strutture, 4 alle infrastrutture, il resto alla produzione. Nell'imperiese la cifra arriva a 220 miliardi e 600 milioni, di cui 120 alle strutture, 4 alle infrastrutture, il resto alla produzione. Per la provincia della Spezia la delibera della giunta indica danni per 15 miliardi e 800 milioni, di cui 12 miliardi e mezzo alle strutture, 6 miliardi alle infrastrutture e il resto alla produzione. [a.p.]

ANCHE TU AL CINEMA **GRATIS!?!**



SÌ, CON:

GAZZETTA

CORRIERE MERCANTILE

LA STAMPA



**Vola al
CINEMA**

**Vola a
LONDRA**

20 viaggi a estrazione
andata e ritorno con la **RYANAIR.COM**

Il parroco di Portofino travolto dai mass-media: «Mi hanno anche contrapposto a Raggio»

«La mia chiesa è aperta per la contessa»

Don Gianni: funerali religiosi anche se è stato un suicidio

Fabio Pozzo
PORTOFINO

Don Gianni Cogorno, il parroco di Portofino, è amareggiato. Proiettato quotidianamente in prima pagina, sul piccolo schermo dell'etere, dispensa una disponibilità con la quale, il giorno stesso dell'indomani, il suo malgrado costretto a fare i conti. Invoca smentite, richiede precisazioni, rettifiche. Travolto dal giallo della contessa.

«Mi hanno fatto dire che è un delitto, che dietro a questa tragedia si nasconde un complotto. Io non mi sono mai espresso così perentoriamente. Ho semplicemente riportato quanto mi dice la gente, i portofinesi; quanto i giornali e quanto vedo sul piccolo schermo. Ho soltanto detto che tutto è possibile, che ogni ipotesi pare plausibile in questa fase... Cos'altro potrei dire, diversamente? Mi hanno anche contrapposto a Maurizio Raggio, trinciando per mio conto giudizi che non mi appartengono...».

Già, Maurizio Raggio. Ieri mattina, replicando alla tesi del complotto attribuita al sacerdote, l'ex compagno di Francesca Agusta non ha risparmiato una stoccata a don Gianni. «Il parroco farebbe meglio a pensare a pregare», ha detto. E non ha



Nella foto qui sopra un ritratto della contessa Francesca Vacca Graffagni Agusta. La sua morte è ancora avvolta nel mistero. E' un giallo: disgrazia, suicidio oppure omicidio? Nella foto a fianco, l'ingresso della strada privata che da piazza della Libertà sale verso Villa Altichiera, la splendida dimora che fu del conte Corradino Agusta e che nasconde i segreti delle ultime ore di vita della nobildonna

escluso che queste presunte esternazioni potrebbero pregiudicare la celebrazione dei funerali nel borgo. «Vedremo, ne parleremo comunque con il fratello della contessa...». Il parroco, amareggiato, ha minacciato una nuova tornata di richieste di smentite, e formulato il proposito di non respon-

dere più ai giornalisti, nemmeno al telefono. Don Gianni è comunque pronto ad aprire le porte della sua chiesa alle spoglie di Francesca Agusta. Anche l'inchiesta si chiuderà sull'ipotesi del suicidio. «Queste tipo di tragedie scaturiscono normalmente da momenti di grande

prostrazione, disperazione, difficoltà. Se i familiari lo richiedono, se il defunto non aveva manifestato in vita, anche implicitamente, volontà contraria e se il suicidio non è stato cercato per dimostrare che fine a tutto, la Chiesa non nega i suoi

momenti, si oppone alla celebrazione del rito funebre religioso. E la contessa Agusta? Era vicina alla chiesa? «Non ha mai fatto nulla di ostile. Non frequentava, ma dimostrava comunque verso la chiesa attenzione e rispetto. In più occasioni ha donato alla parrocchia frutta, fiori».

Margherita, un'ispezione

Il sostituto procuratore insiste «Presto faremo parlare i fatti»

PORTOFINO

una prova impegnativa quella che sta attualmente affrontando Margherita Ravera, il sostituto procuratore di Chiavari che sta dirigendo le indagini sulla morte della contessa Francesca Vacca Agusta.

Da quando è a Chiavari, ha portato a termine indagini sull'omicidio Moracchioli (i due coniugi assassinati nell'appartamento di corso Dante dal nipote Simone) e per l'omicidio della prostituta slava sulle alture di Lumare, uccisa da Sergio Truglio. Il sostituto procuratore si impegna a ricordare il delitto Nade Cella.

Il magistrato non si è scomposto più di tanto quando le sono pervenute addosso critiche per essere poco loquace con i giornalisti. Provato dalle lunghe attese nei corridoi del tribunale, qualche cronista aveva mormorato «sta perdendo tempo». Come risposta la giovane sostituto procuratore aveva detto: «Parleranno i fatti».

Ha proseguito le indagini con il metodo del passo dopo passo, e adesso è entrata nel pieno del giallo di Portofino.

«Insisterò affinché il corpo della contessa sia rimpatriato al più presto. Ho attivato la procedura d'urgenza», ha detto ieri il magistrato. Ha aggiunto che il momento non ci sono indagati nell'inchiesta. Ci sono estremi di reato? «E' presto per parlarne. Se e quando vorrò fare un'imputazione dovrò avere dati certi».

Di ritorno in Procura da un colloquio con gli esperti del Reparto Investigativo Speciale dei carabinieri di Parma, ha voluto confermare, ma neppure ha smentito, che sia stata accertata la presenza di sangue sull'accappatoio trovato in mare davanti alla villa.

Ha solo detto: «Sono necessari lunghi esami di laboratorio. Questo perché l'indumento, nei due giorni che è rimasto in mare, potrebbe avere subito materiale organico e inorganico. (g. vi.)

Dopo il fallimento della Cala dei Genovesi si profila una vertenza ■ il Comune interviene

L'ultimatum ai cantieri di Lavagna

Il nuovo gestore del porto chiede di regolare le posizioni

LAVAGNA

Mentre l'Associazione industriali sta portando avanti la creazione di un Distretto della nautica da diporto, i cantieri navali dell'area portuale lavagnese hanno ricevuto una raccomandata, inviata dalla Porto di Lavagna Spa (sottentrata alla conduzione del porto dopo il fallimento della Cala dei Genovesi), in cui viene intimato di riconsegnare gli spazi occupati senza titoli. Il legale rappresentante della società proprietaria della struttura del porto, Jack Rock Mazzeu, ha mitigato il tenore della lettera assicurando che i titolari delle officine e dei cantieri all'interno del porto, saranno invitati attorno a un tavolo per trovare un accordo.

Nella questione si inserisce il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello che si dichiara disponibile ad un incontro fra le parti interessate per risolvere il problema. «Incontro che sarà ben lieta di poter ospitare nella sede...». Gli operatori a cui è stata mandata la raccomandata: Ditta Castagnino Andrea,



Nel porto di Lavagna braccio di ferro tra la società di gestione e i cantieri

Servizi porto di Marcello Casotti e C. Cantieri Sangermani, Cantieri navale C.B.C. Fratelli Parodi Diego e Fabio Cram, Cantieri Navali Lavagna. Mazzeu ricorda di «l'obbligo di istituire una precisa regolamentazione ad ogni attività all'interno del por-

to. Gli accordi tra imprenditori e Cala dei Genovesi sono privi di efficacia dopo il fallimento della stessa».

«L'amministrazione comunale, consapevole e rispettosa del ruolo che la Porto di Lavagna svolge nell'ambito realtà

lavagnese - commenta il sindaco Mondello - non può disinteressarsi tuttavia dei problemi che attualmente si presentano agli imprenditori della nautica, che hanno contribuito allo sviluppo dell'attività cittadina con la loro qualificata attività». Gabriella Mondello dice convinta che alla base della decisione del provvedimento della Porto di Lavagna «ci siano validi motivi, sono altrettanto convinta che ci potrà pur essere un punto di sintesi che consenta di salvaguardare l'occupazione delle maestranze e il proseguimento delle attività imprenditoriali».

La società che gestisce il porto sta trovando una soluzione per gli utenti dei posti barca, che con il fallimento della Cala rischiavano di perdere i loro diritti. Un preliminare di contratto è già stato firmato da oltre mille utenti. Con i cantieri navali e gli altri imprenditori che operano nel porto si dovranno trovare «zone più idonee da assegnare, secondo accordi precisi - dice Mazzeu - per farli lavorare in tutta tranquillità». (g. vi.)

Iantorno si dimette: «Mancanza di trasparenza»

Rapallo, Forza Italia perde il presidente degli «azzurri»

RAPALLO

A causa di un profondo disagio ancor più accresciuto per i sempre più frequenti episodi di intolleranza al nostro interno il presidente del Club Forza Italia di Rapallo ha rassegnato le dimissioni. «Le motivazioni di questa sofferta scelta - spiega Paolo Iantorno - sono derivate da processi sommari, corsa alle poltrone, assoluta mancanza di pensiero, di democrazia interna, rispetto per le altrui opinioni e false insinuazioni che da troppo tempo travagliano Forza Italia Rapallo». Iantorno sostiene che il partito a Rapallo si trova oggi nella fase più delicata della sua crescita e le scelte che verranno operate saranno determinanti per il ruolo che sarà chiamato a svolgere nei prossimi anni, risposta a domande che riguardano l'identità del partito e della sua funzione amministrativa.

«Le ambigue scelte di politica locale degli ultimi mesi, da me non condivise - dice ancora Iantorno - l'inesistenza di una linea politica, il non aver saputo attivare un trasparente dibattito interno e con la città, per interrogarsi su quello che dovrà essere lo spirito essenziale e costitutivo. Tutto questo ha disorientato l'elettorato». Aggiunge: «Il Club riuniva persone molto diverse per tradizioni ed ispirazioni ideali, che hanno in comune la convinzione di militare nell'unico partito capace di tutelare e difendere i loro principi e valori». Iantorno conclude sottolineando che le sue dimissioni sono irrevocabili essendo venuta meno quella identità che ci aveva caratterizzato. L'attuale vertice è lontano dalla realtà del territorio, rinchiuso, privo di progettualità. Ai molti elettori che ci hanno votato sicuramente non piace questa gestione del partito». (g. vi.)

Sestri Levante: critiche di Forza Italia ■ del Comitato

Basta della favole e Parco Doppio affatto alla giunta

SESTRI LEVANTE

In questi giorni sono stati sferrati due attacchi all'amministrazione guidata da Mario Chella. Il «Comitato per la verità sulla Baia delle Favole» ha fatto affiggere manifesti in cui sostiene che «alla chetichella» nell'area parco Fit verranno depositati circa 20 mila metri cubi di terra inquinata. Il Comitato comunale di Forza Italia dice che «l'adesione al Parco del Promontorio da parte dell'amministrazione Ds-Fpi che governa la città dimostra di essere portatrice di vecchie culture politiche, ispirate al centralismo e pronte a imporre ulteriori vincoli al territorio sul quale dovrebbero vigilare schiere crescenti di controllori e controllori dei controllori, tutti impegnati a verificare la forma e non la sostanza delle cose». Secondo Fi la quattro o cinque porzioni di territorio sestrese proposte per fare parte

del Parco, «possono essere benissimo tutelate con i normali strumenti urbanistici in vigore, come è sempre stato fatto». «Intanto alla chetichella è stata spianata l'area a Sud della via Aurelia nell'area ex Fit e il riempimento di Ponente è quasi completato, avere informato i cittadini», sostiene il Comitato nei manifesti. Vi si legge che il bando per il concorso di idee per il nuovo porto si è chiuso. Una trentina di progetti sono in attesa di essere esaminati. «Vogliamo sapere da chi sarà composta la commissione che giudicherà le proposte». E ancora: «Perché il Comune non si adopera per rendere pubblici i nomi di chi ha fatto domanda al demanio per ottenere in concessione gli spazi a Sant'Anna, costati almeno 6 miliardi? Le spiagge di Pietracalante - sostiene il Comitato - devono restare pubbliche e non a beneficio dei soliti noti». (g. vi.)

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME DI INFORMATICA E TRASPARENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 567 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

010 54.01.84

Sartoretti e Mastrangelo star della Noicom Alpitour, Ardenti e Vercellino arbitri dell'anno, Carella presidente felice

Con i giganti del volley azzurro i Golden, i «Fischietti» e il Legino

SAVONA

Nel caleidoscopio di stelle assolute dello sport che ha contraddistinto l'appuntamento savonese, caratterizzato dalla presenza della Ferrari e di ben tredici medaglie d'oro olimpiche, ampi spazi sono toccati ai protagonisti dello sport locale, a cominciare dai ragazzi degli «Olympic Golden», cioè i giovani più votati dai nostri lettori nel referendum riservato a tutte le discipline diverse dal calcio.

Tra i più popolari e applauditi, Piero Carella, ormai «storico» presidente del Legino: la sua società ha vinto per il secondo anno consecutivo il referendum per il miglior settore giovanile della provincia, e la sua presenza sul palco ha fatto da momento-chiave per un club che continua a proporsi come importante punto di riferimento per i ragazzi.

Riflettori anche su Paolo Olmo, titolare dell'omonima azienda di biciclette che da sempre lega il proprio nome al grande ciclismo, e ai «fischietti». Stavolta è toccato a Massimiliano Ardenti di Cengio, nome emergente fra gli arbitri di calcio, e a Stefano Vercellino, che dopo una lunga carriera proprio nel pallone (è stato «fischietto d'oro» in passato per il calcio), ha ritirato stavolta il premio come direttore di gara «alternativo»: ha arbitrato ai Mondiali di pallone elastico.

Tornando ai big più acclamati, da ricordare la presenza di Andrea Sartoretti, considerato il più forte battitore del mondo, capitano della Noicom Alpitour Cuneo, e del suo compagno di squadra Gigi Mastrangelo. I due azzurri, medaglia di bronzo a Sydney, hanno suscitato l'entusiasmo dei numerosi appassionati di pallavolo. Si tratta, del resto, due dei più grandi campioni italiani di uno sport che vanta in Italia decine di migliaia di praticanti.

Poteva poi mancare un protagonista dei motori sul mare? Ecco dunque Guido Cappellini, tre volte campione del mondo, campione d'Europa in carica di Formula 1 inshore: il «mostro», d'altronde, ha avuto l'onore dell'esposizione nella stessa sala della Ferrari di Michael Schumacher.

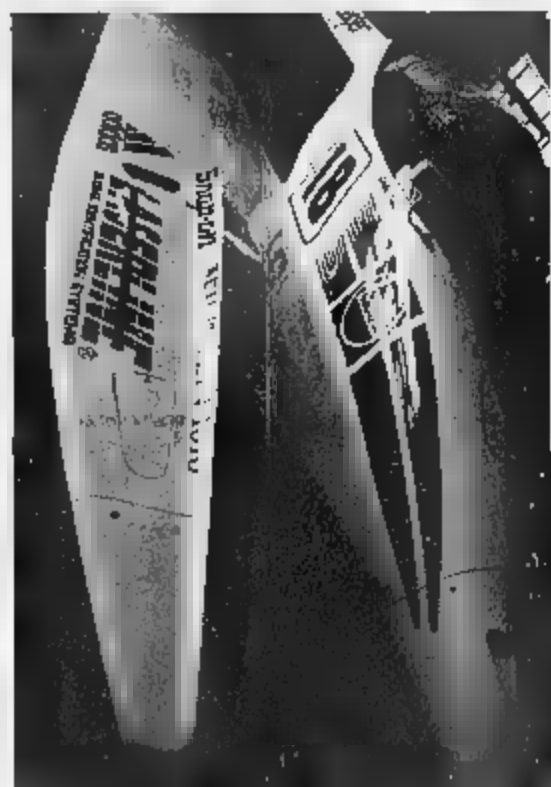
Giusto inoltre ricordare l'at-



L'entusiasmo del Chiabrera si è acceso per la passerella dei minicalciatori

Grande successo per le ceramiche e gli «Euro» dell'artista albisolese Valter Boj

A sinistra il campione d'Europa di Formula 1 inshore, Guido Cappellini, e a destra la sua barca, esposta alla Città dei motori, un mostro che accelera da 0 a 100 km/h in soli quattro secondi



Con le miss e Paolo Olmo, i premiati tra i «Fischietti»: Stefano Vercellino con la figlia e Max Ardenti



Il grande applauso di Savona e del Legino vincitore nel referendum per i settori giovanili è toccato (sopra) a Piero Carella; a destra i due big della pallavolo, Mastrangelo e Sartoretti, azzurri della Noicom Alpitour Cuneo



A sinistra e sotto due immagini delle premiazioni degli Olympic Golden che hanno contraddistinto la seconda serata al Teatro Chiabrera: i giovani più votati in provincia in discipline diverse dal calcio hanno strappato applausi: scena aperta ad un pubblico come sempre attento e coinvolto

Oggi e domani uno «Special» di Skipper

L'organizzazione, un esercito di grandi professionisti

SAVONA

Ieri sera su Telenord TN4 è andato in onda lo «Special» di Skipper, trasmissione tv della Stampa per le province di Savona e Imperia, interamente dedicata allo Sportivo dell'anno. Lo «Special», della durata di un'ora, sarà trasmesso anche questa sera alle 23,10 e domani pomeriggio alle 18,30 da Canale 7. La produzione tecnica è di Luca Despini, con la collaborazione di Federico Grazi- ni e Renzo Principi. Anche la

puntata di Skipper della settimana prossima sarà dedicata alla manifestazione savonese e in particolare si occuperà delle premiazioni dei più giovani.

Come è stato sottolineato al Chiabrera, la manifestazione (sera e al teatro, Città dei bambini, Città dei motori) è stata possibile anche grazie all'impegno (e soprattutto alla passione) di un gruppo di prestigiose aziende. Elio Berruti della carrozzeria Alfa Romeo di zona Paip a Legnino e di Targa Assistance, ad esempio, con il suo

staff si è occupato della Ferrari di Schumacher e delle Alfa in esposizione, un compito di grande responsabilità, che ha portato avanti con consueta competenza. Gli spostamenti degli ospiti sono stati curati dall'Autoliguria del Gruppo De Filippi con Marco e Luca Roselli e Dario Chiaramonti, mentre allo stand Rossostile, dove si provavano le 147 Selespeed, erano impegnati i «vecchi» alfisti Mario Peirano e Costantino Cirio oltre a Claudio Anselmo. Ha collaborato la Rolls Car.

L'ospitalità è stata garantita dall'Hotel Claudio di Bergeggi, dal Riviera Suisse di Paleocapa e dal Club Nautico Savona, che ha curato anche, con Davide Grandi, i rinfreschi al punto vip sulle barche dei cantieri Azimut ormeggiate di fronte alla Torretta. All'azienda di Paolo Vitelli, e in particolare alla signora Mary Brayda-Bruno, un ringraziamento particolare per la grande accoglienza. Il Daubaci è stato invece preso d'assalto, mercoledì notte, dai personaggi sportivi, dagli arti-

sti e da tutto «seguito»: una serata di duro (ma piacevole) lavoro per Paolo Bacigalupo e il suo staff. Ne parleremo nei prossimi giorni.

Al montepremi hanno contribuito Sottozero, Ceramiche San Giorgio e le oreficerie Ferrarassa, 2M Monzeglio, Delbono e Scultori 7SV. Grande successo ha incontrato la pista di go-kart «trasferita» da Pontinvrea per merito di Silvio Cecchin e dei suoi collaboratori, mentre i più ardimentosi hanno provato le moto d'acqua dei cantieri Incorvaia, all'appello punto «presidiato» da Fabio Incorvaia e Graziella Riccardi.

La parte tecnica è stata curata alla perfezione da Marco Scainla di Condor Service in corso Ricci, per i video, Fulvio Carulli. Un grazie anche al personale del Teatro Chiabrera, che ogni affronta con spirito collaborazione le fatiche dello Sportivo dell'anno.

Migliaia di persone hanno visitato la Città dei motori, allestita grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale, con il coordinamento Paolo Canavese, con Gigi Gilardi e con l'ingegner Mariano Rosasco. Prezioso l'aiuto della Capitaineria. L'Omp Racing ha fornito i manichini le tute dei piloti di Formula 1. Scuderia Riviera ha coordinato piloti e scuderie locali, l'Ata ha garantito gli interventi di pulizia.

Infine, ovviamente, meno importanti, le forze dell'ordine: polizia, carabinieri, polizia municipale. L'organizzazione ringrazia in modo sentito Guardia di Finanza per la presenza dell'elicottero e della nave scuola Giorgio Cini e la squadra volante della Questura di Savona.



Rudy Berruti dello staff di Elio: ha contribuito l'organizzazione Targa Assistance

CITTÀ DEI MOTORI



C'era anche l'elicottero della Finanza

Imponente la presenza della Guardia di Finanza allo Sportivo dell'anno e alla Città dei motori presso il Terminal crociere, dove è attraccata la nave scuola Giorgio Cini ed è atterrato l'elicottero in servizio a Genova per il controllo tutta la Liguria e che viene spesso utilizzato anche per le operazioni Protezione civile



I camion di Overland hanno interessato tutti e in particolare i ragazzi delle scuole che hanno visitato la Città dei motori: molte le classi Liceo Scientifico. In primo piano una delle auto della Rolls Car. A destra il manichino con la tuta di Schumacher



Due giorni di vita al Terminal crociere, anche i grandi dello sport hanno voluto provare i go-kart

E Savona trova nuovi spazi sul porto

Migliaia di persone hanno visitato la Città dei motori

SAVONA

La Città dei motori è stata la novità di quest'anno «Sportivo». Nel 2000 aveva debuttato in piazza del Comune la Città dei bambini (sono arrivate molte richieste per lasciarla altri giorni, ma purtroppo non è stato possibile per motivi organizzativi), questa volta è toccato alla Città dei motori. La Stampa, con l'Autorità portuale e con il Comune, ha deciso di sfruttare la splendida area del Terminal crociere a di aprirla a tutti i savonesi. E' la terza volta che accade. La prima fu in occasione della prova del campionato mondiale di offshore, ma le difficoltà registrate nel ripeterla non hanno certamente fermato gli organizzatori. Così, in agosto, è toccato al concerto di «Vittorio de Scalzi, la Storia dei New Trolls», che ha raccolto al Terminal 5000 persone per ascoltare «Concerto Grosso» e gli altri brani famosi del gruppo genovese. Infine, ecco la Città dei motori, visitata da migliaia di persone.

Ripercorriamo il dell'esposizione. Arrivando da Baglietto, si incontra il punto vip allestito sulle barche «Azimut», dove hanno ruotato le stelle dello sport e dello spettacolo, le autorità ma anche molti ragazzi delle scuole. Accanto, lo stand «Rosso Alfa», dove erano in esposizione alcuni modelli della casa del Biscione e si potevano provare le 147 con il cambio sequenziale al volante. Dopo il cancello, i camion «Overland», l'imponente offshore di Edoardo Polli, le d'acqua, la «Storia dei pompieri», con i mezzi storici dei vigili del fuoco, ancora perfettamente funzionanti: la presenza deve alla cortesia dell'Ispezione regionale Natale Inzaghi, del comandante di Savona Silvio Saffioti e del comando di Genova.

Grande impatto con la pista go-kart (hanno girato anche alcuni grandi dello sport, tra cui Rossi, Bonomi e la squadra maschile di scherma), di fronte



A destra la sala espositiva dedicata ai modelli storici dell'Alfa Romeo e alla corsa che prenderà parte al campionato europeo. C'era anche la GTA del 1965, sigla che sarà presto ereditata dal modello più sportivo della 156, su cui sarà montato il motore 3000 a sei cilindri



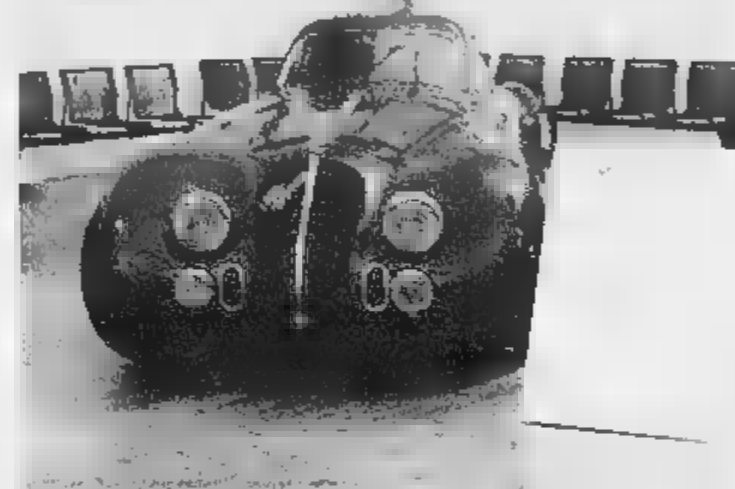
A sinistra la nave scuola della Guardia di Finanza attraccata proprio di fronte alla pista da go-kart. Le Fiamme Gialle hanno voluto essere presenti in modo massiccio alla manifestazione savonese anche in onore dei loro colleghi medaglie d'oro a Sydney premiati sul palco del Teatro Chiabrera durante le due «notte delle stelle»

alla quale (nello spazio «i campioni» casa nostra) c'erano le auto dei piloti e delle scuderie locali, oltre a due auto della Cibiemme tra cui una Bmw con l'allestimento da esposizione della macchina che ha corso nel Superturismo.

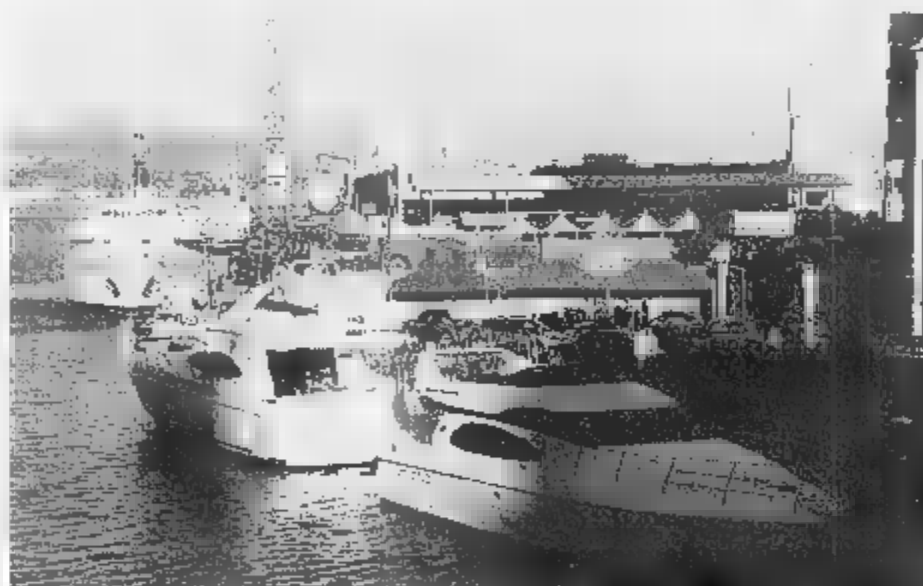
Infine, i due capannoni del Terminal. Nel primo («La storia dell'Alfa») erano esposti tre modelli del passato. La più ammirata è stata il dubbio la Le Mans del 1938, costruita in un unico esemplare. Seconda uscita ufficiale, dopo il Motor Show di Bologna, poi, per la 147 da competizione che correrà anche la 24 ore di Spa. Nella seconda sala («Delirio rosso»), in modo da godersi per ultimo il pezzo forte, la Ferrari F-2000 con Schumacher ha vinto il titolo mondiale. Il team di Guido Cappellini ha esposto invece la barca campione d'Europa formula 1 inshore.



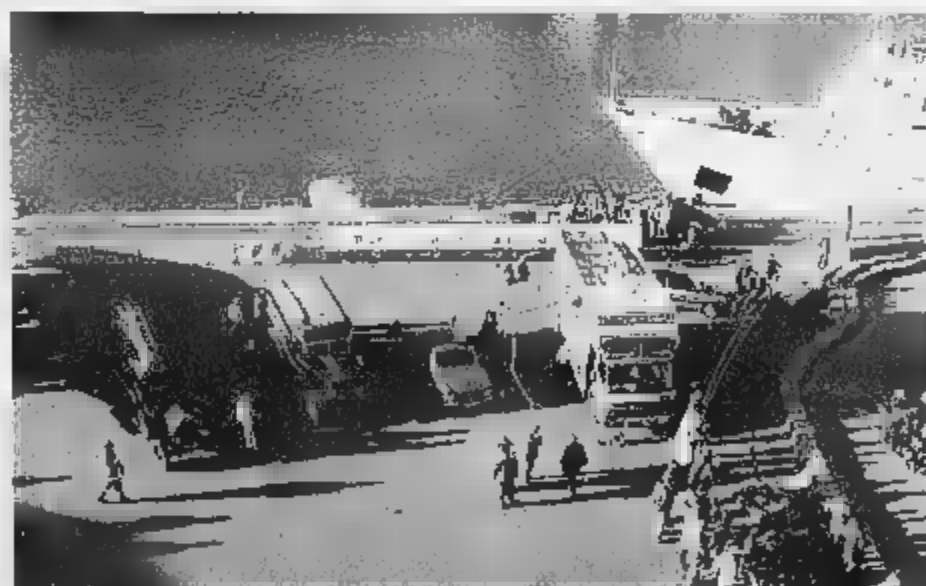
A destra la 2900 Le Mans dell'Alfa che nel 1939 ha preso parte alla gara francese, ritirandosi per un guasto quando aveva 160 chilometri di vantaggio. A sinistra la Ferrari Schumacher sotto lo sguardo attento di Claudio Berro, portavoce in pista della Scuderia del Cavallino



A destra lo spazio riservato ai piloti e alle scuderie della provincia di Savona, curato dalla «Riviera», che per l'occasione ha esposto anche il suo storico stendero



A sinistra yacht della Azimut. Vengono prodotti ad Avigliana, in provincia di Torino, e provano il mare presso il cantiere di Savona: per problemi di dimensione devono viaggiare senza il tetto. A destra le autopompe vigili del fuoco con i loro lucidi



L'offshore di Edoardo Polli, che aveva anche preso parte alla prova del campionato mondiale disputata a Savona



Grande pubblico alla Città dei motori: sullo sfondo i camion della spedizione Overland sotto l'egida dell'Unicef

Anche Claudio Berro portavoce della Ferrari è stato ospite della rassegna

In pole position nell'interesse dei savonesi la macchina di Schumacher e l'Alfa Le Mans



Le moto d'acqua canieri Incurva di Vado Ligure e lo stand della concessionaria Alfa Romeo Savona, Rossostile. Molti, con il tagliando pubblicato sulla Stampa, hanno potuto provare la 147 2000 Selespeed

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerberaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

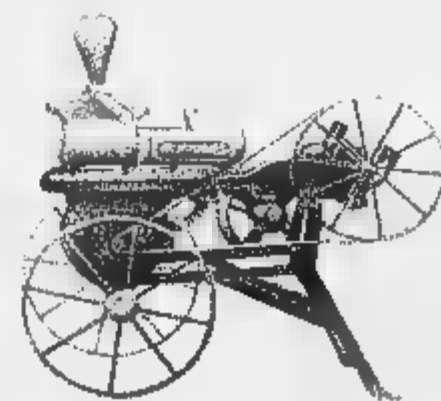
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Boscetto alla Camera, i primi contrasti

Cozzi a Genova per fargli posto: ma Biondi non cede

IMPERIA

Il vicepresidente della Camera,



neva, tantomeno ■ il Collegio fosse ■ sicuro di Albaro. Il presidente della Camera di commercio di Imperia e dell'Autofori però non si sbilancia: «Non so nulla, circolano soltanto ipotesi».

Qualcosa di più se ne saprà forse lunedì mattina, quando Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia ■ artefice delle trattative sui Collegi ■ gli altri partiti del Polo, sarà a Imperia. Intanto, per essere pronto appena arriverà l'ok, Baccetta si è dimo-

« Pacata la replica di Roscetto: « Il periodo di commissariamento durerà solo un paio di mesi e non pregiudicherà nulla. E paiono strumentali queste polemiche a senso unico, quando proprio l'Ulivo schiererà tanti amministratori, a cominciare dall'ex sindaco di Roma, Rutelli, o da Angelo Vivieri, che si è dimesso da primo cittadino di Albenga, pochi mesi dopo essere stato reintegrato nel suo ruolo. »

IMPERIA

Per la presidenza, tutti sono pronti a scommettere che il candidato a prendere il posto di Gabriele Boschetto sarà Gianni Giuliano: 40 anni, avvocato, di Sanremo, è attualmente assessore con un cumulo di deleghe (Personale, Università, Tutela dell'Ambiente, Pianificazione e Difesa del Territorio). Coordinatore di Forza Italia a Sanremo, lavora come Direttore amministrativo degli Ospedali Usf dell'Imperiese ed è presidente dell'Istituto Corradini. Ritenuto uomo di fiducia di Claudio Scajola, leader del partito, è quello al quale vengono attribuite maggiori chances.

È impraticabile a breve scadenza.
E l'Olivio? Per adesso, nel centrosinistra c'è il silenzio assoluto. Però, qualcosa trapela. Ad esempio, qualcuno avrebbe proposto la candidatura dell'ex dc Manfredi Manfredi, qualora cada la possibilità di indicarlo come antagonista di Bormati al Senato. Altri suggeriscono Rosanna Brun, dinamico sindaco di San Bartolomeo al Mare, anch'essa tra i papabili alla Camera. E, poi, s'è Giovanni Gandolfo, dei Democratici, già in lizza nel '99. [s. d.]

Ci sono anche giovani che hanno annunciato di voler frequentare i centri di formazione professionale esistenti sul territorio, al «Pastore» o alla scuola Edile. [a. b.]

Due immagini delle difficoltà di manovra del trasporto eccezionale a Sanremo di un maxi-yacht



del Morgana dal lato Ponente. Anche in questo caso ■■■■ ■■■■ ■■■■ difficoltà e per riuscire a passare la ferrovia l'autista si è dovuto armare di una chiave inglese ■■■■ a smontare parzialmente un semaforo vicino alle sbarre. L'ultimo intoppo si è avuto all'imbocco

di Portosole, in prossimità ■
restringimento legato ■ alcuni
lavori. In molti, nonostante ■
mobilitazione degli agenti della
polstrada e della Polizia municipa-
le, si ■ chiesti come ■ un
maxi-yacht grosso e potente come
quello arrivato ieri a Sanremo non

IMPERIA Un altro problema è nella zona di Capo Berta all'incrocio tra la Statale e la strada che porta alla zona residenziale. In questo caso ha ceduto parte della carreggiata, probabilmente ancora per effetto delle recenti piogge. Si procede a senso unico alternato. Anche le Ferrovie hanno avuto i loro disagi. Per un guasto verificatosi ieri mattina alla stazione di Cervo, i treni diretti a Ventimiglia e Genova hanno subito ritardi. Alcuni convogli sono stati bloccati a Diano Marina e Andora. Intorno alle 9 il traffico è ripreso.

«Costi», precisa Gianni Ghione, responsabile di categoria della Confartigianato - abbiamo deciso di stabilire con un accordo garanzie reciproche di correttezza e trasparenza nel rapporto tra artigiano e consumatore. «L'indirizzo del presidente Gianni Cozzi - commenta Alessandro Scajola, direttore della Camera di Commercio - è quello di agevolare la composizione delle divergenze tra associazioni, imprese, categorie e consumatori. [m.c.]

Il cantiere Rete Gamma di Sanremo, in Valle Arona, non chiuderà i battenti. I sindacati hanno infatti confermato ieri che l'azienda ha deciso di ■■■■■ la Cassa Integrazione ■■■■■ e di riprendere l'attività. I lavoratori, complessivamente ■■■■■ trentina ■■■■■ unità, hanno quindi vinto la vertenza ■■■■■ la società che era decisa ad una serrata che avrebbe ■■■■■ dure ripercussioni sull'occupazione. Il lavoro riprenderà regolarmente lunedì prossimo. Cgil e Uil, fin dall'inizio ■■■■■ fianco delle maestranze, hanno manifestato la loro soddisfazione: «Si è ■■■■■ giunto un accordo importante», spiegano i delegati Fulvio ■■■■■ oscatelli e Augusto Borghi ■■■■■ l'azienda ha fatto un passo indietro e ristabilito le condizioni preesistenti alla crisi. Ma i problemi del comparto telefonico ■■■■■ rimane ad ■■■■■ fondamentale

mai abbandonati a se stessi. Lo stato di agitazione era iniziato — una serie di richieste di incontri con la dirigenza di Rete Gamma. Poi gli operai di fronte all'avvicinarsi dello spettro chiamato cassa integrazione — erano scesi in sciopero e erano arrivati addirittura all'occupazione — cantiere di Valle Arnoa. Una protesta civile, da toni accesi, che era — comune, che seguita da un incontro con il prefetto Montebelli e con il presidente della Provincia Bolognese.

Ora, — fronte di nuovi appalti nel comparto telefonica, Rete Gamma ha deciso di far tornare al lavoro tutti i dipendenti del cantiere di Sanremo dando un segnale forte che — un mondo dell'imprenditoria in crisi ma, evidentemente, — coraggioso e responsabile di fronte alla realtà delle famiglie dei dipendenti. l. g.

POPI Gioielli
*compra vendita preziosi
orologi d'occasione*

Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

Figure 1 illustrates the experimental setup. A subject is seated at a table, viewing a screen. A camera is positioned above the screen. The screen displays a target (a small circle) and a starting point (a larger circle). The subject's hand is positioned at the starting point. The distance between the starting point and the target is labeled 'D'. The distance between the starting point and the camera is labeled 'L'. The distance between the camera and the target is labeled 'L + D'. The distance between the starting point and the target is also labeled 'D'.

COLONIAL & PEUSSIÉ

Organizzazione
Fierimpresa
14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31
GOTTO
PIRE

Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001

Orari: Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23

INFO: 011.653.50.11

**EXPO
VIVRE**

La produzione di mimosa inaugura il servizio dell'Uc.Flor Fiori, un'area refrigerata per il mercato «non-stop»

Gianni Micalizio
SANREMO

Un'area refrigerata di circa 500 mq per conservare i fiori in attesa della vendita, un deposito attrezzato per gettare le basi di un mercato non-stop. È l'ultima trovata dell'Uc.Flor lungo la tortuosa strada che porta al rilancio del grande centro di commercializzazione floricola di Valle Armea. Lunedì l'inaugurazione del nuovo servizio, con l'avvio del periodo più intenso per le vendite legate alla mimosa. «Fino al 7 marzo, i produttori di mimosa che ne faranno richiesta potranno depositare i cartoni di merce confezionata in quest'area refrigerata appena realizzata», spiega Giancarlo Cassini, il presidente dell'Uc.Flor.

Dalle 5,30 alle 8, i coltivatori iscritti al mercato potranno depositare e ritirare le partite di mimosa, in base all'andamento delle contrattazioni. Il vantaggio è quello di mantenere i fiori a una temperatura costante di zero gradi, che garantisce la buona conservazione, senza la necessità di alcun trasferimento. Il nuovo decollo lunedì anche perché la stagione della mimosa risulta anticipata rispetto allo scorso anno, sulla scia del maltempo che condiziona la produzione e commercializzazione. La varietà più richiesta in vista della Festa della donna, di cui il giallo fiore è il simbolo, è la «Gauloisi».

Per il deposito della mimosa viene utilizzato solo a metà lo spazio refrigerato ricavato all'interno del mercato. «La mimosa può essere acquistata dagli operatori commerciali lungo l'intero arco della giornata, al prezzo stabilito dal singolo floricultore», precisa Cassini. L'obiettivo è quello di creare una sorta di mercato non-stop attraverso l'integrazione di due forme di commercializzazione: le usuali contrattazioni e l'acquisto nell'area di deposito. Il tentativo è quello di riportare al mercato almeno una quota della larghissima parte di produzione venduta attraverso altri canali. Un mini-sondaggio effettuato dall'Uc.Flor ha evidenziato che sono almeno 160 le aziende floricole interessate al nuovo servizio.



Lunedì il via al nuovo servizio per facilitare le vendite nella struttura di Valle Armea

Dubbi dell'opposizione sulle residenze. Vetere: «Microcriminalità in aumento» Pompeiana, immigrati nel mirino I leghisti al sindaco: «Vogliamo controlli»

Marco Corradi
POMPEIANA

Su 870 residenti sono tutti «in regola» con i permessi di soggiorno e gli affitti? E gli immobili dove vivono rispondono ai requisiti di abitabilità? Ad adombrare più di un dubbio, attraverso un'interpellanza al sindaco Giovanni Costamagna, è il gruppo «Uniti per Pompeiana» composto da Alfredo Vetere, Luciano Beltrami, Fabio Danè e Claudio Profeta. Tutti iscritti alla Lega Nord.

«Ci risulta - la tesi sostenuta - che nel nostro Comune sono residenti ben 56 extracomunitari, che costituiscono il 7 per cento della popolazione». Quindi le richieste: «Vogliamo sapere se ciò corrisponde al vero. Chiediamo dove sono residenti di fatto, se hanno presentato



Un'immagine di Pompeiana: sono 56 gli extracomunitari residenti nel piccolo borgo

regolare contratto di affitto. Se sono in regola con le normative vigenti. Chiediamo inoltre di verificare attraverso il vigile

del Comune se le abitazioni dove risiedono rispettano le norme sanitarie. Secondo il gruppo di opposi-

zione, potrebbero verificarsi casi in cui extracomunitari siano riusciti a ottenere la residenza in casa di amici senza più abitare a Pompeiana. «Vogliamo sapere - l'ultima istanza - in base a quali accertamenti e verifiche sull'effettiva dimora sono state rilasciate le residenze».

Fin qui l'interpellanza. Ma Alfredo Vetere, capogruppo di «Uniti per Pompeiana», va oltre. «L'aumento delle presenze extracomunitarie - afferma - coincide con l'aumento della criminalità, grande e piccola che sia. Qui a Pompeiana, nell'ultimo anno abbiamo avuto più di venti furti. Il consigliere comunale di maggioranza Rinaldo Boeri, medico, ne ha patiti ben quattro. Due il messo comunale. D'accordo che non è automatica la correlazione dei furti con il gran numero di extracomunitari presenti, ma sta di fatto che da quando abbiamo registrato questo incremento di popolazione è anche cresciuta, e a dismisura, la microcriminalità».

Dunque, residenze «sfalci» agli extracomunitari che, poi, potrebbero essere autori anche di episodi incresciosi? L'accusa di Vetere non è nemmeno troppo velata.

Aggiunge: «Per soddisfare tutte le richieste di abitazioni in base all'incremento delle presenze di stranieri, ci sarebbero voluti almeno venticinque appartamenti vuoti. Che, nel nostro comune, non c'erano».

Replica il sindaco Giovanni Costamagna: «Se gli uffici hanno concesso le residenze, significa che i requisiti erano quelli richiesti. Se qualcuno ha delle denunce da fare le faccia pure. Mi risulta che gli extracomunitari che vivono nella nostra comunità lavorano, soprattutto nel settore edile. Non sono comunque io a concedere le residenze. Per quanto riguarda l'aumento dei furti, questo è un dato che si nega. Però, allo stesso modo, non si può accusare nessuno almeno finché non saranno trovati i responsabili».

Anticipo di 1600 milioni

Sanremo chiede i risarcimenti per l'alluvione

SANREMO. Il Comune dovrebbe ricevere dallo Stato, attraverso la Regione, gli 11 miliardi spesi per i primi lavori di somma urgenza legati all'alluvione. Lo si evince dalla riunione che si è svolta a Genova per fare il punto sugli aiuti. Al momento, l'unica certezza riguarda i 1600 milioni sgravi della Regione come acconto, dal budget iniziale di 71 miliardi che privilegia i piccoli centri. Il resto dovrebbe arrivare con la spartizione dei 6000 miliardi della Finanziaria per le 11 regioni colpite. La Liguria ha presentato un primo elenco di danni per 190 miliardi alle strutture pubbliche. Solo Sanremo ha contati 30, spendendo già quasi 20 miliardi. Ora si attendono i risarcimenti. Da definire anche la questione degli aiuti ai privati. [g. m.]

Medici accusati di falso o omissione di atti d'ufficio

La commissione dell'Asl è convocata dal giudice

SANREMO

Davanti al giudice la Commissione medico-legale dell'Azienda Usi Imperiese, organo interno addetto a vagliare istanze provenienti da dipendenti della sanità pubblica. Sono i medici che l'8 febbraio saranno chiamati a comparire dal giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio. La richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero Giovanni Maddaleni vede contestate ai professionisti le ipotesi di reato di falso ideologico e omissione o rifiuto di atti d'ufficio. I fatti si riferiscono a tre soli episodi, nel '95, nel '96 e nel '98, che hanno avuto come protagonisti altrettanti dipen-

enti, un'infermiera professionale, un necroforo e un operario qualificato. Le accuse interessano Natale Bettagazzi, 61 anni, responsabile dell'Igiene Pubblica, ed i dottori Alberto Alonzo, 49 anni, Giovanni Galati, 71 anni, Gianmarco Casini, 57 anni, Giovanni Gherzi, 53 anni, Salvatore Mazzarella, 43 anni.

La difesa dei professionisti, già nel corso delle indagini preliminari, aveva ribadito che il collegio medico-legale dell'Usi Imperiese affrontava esami medico-legali, basati sull'esame di documenti e certificazioni e non sulla tradizionale visita medica. A dirimere la questione, ora, sarà il gup Anna Bonsignorio. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

FURTO

Svaligiata un'officina di Valle Armea

Ladri all'opera in Valle Armea, l'altra notte, dove è stata saccheggiata l'officina meccanica «OTI Car» di Antonia Carrozzino. I malviventi hanno sfondato la serranda dell'officina con un furgone e si sono poi impadroniti di attrezzature tecniche e informatiche per un valore di circa venti milioni. Ad occuparsi delle indagini è la polizia. [g. ga.]

INCIDENTE

Scooterista scivola e si ferisce sull'asfalto ghiacciato

Emergenza ieri mattina in Valle Armea, dove l'ambulanza della Croce Rossa ha soccorso uno scooterista vittima di una caduta dovuta all'asfalto ghiacciato. I militari hanno trasportato all'ospedale Riccardo Nobile, 28 anni, di Sanremo. Nell'incidente ha riportato ferite gravi. [g. ga.]

UDIZIO

Un rinvio per il maxi-tamponamento due morti

Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha rinviato al giudice monocratico l'esame della richiesta di rinvio a giudizio per i tre automobilisti accusati di omicidio colposo e lesioni nell'ambito dell'inchiesta sull'incidente del 21 novembre '99 in autostrada nel quale erano morte due donne. Il magistrato ha accolto le istanze difensive relative ad una serie di violazioni procedurali nell'ambito delle indagini preliminari. Il fascicolo sembra destinato a riapparire in procura per la formulazione di una nuova richiesta di rinvio a giudizio. [g. ga.]

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- edicola (Piemonte e Valle d'Aosta):** ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- metropoli (Torino città, Venaria e Pinerolo):** La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni vince.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA

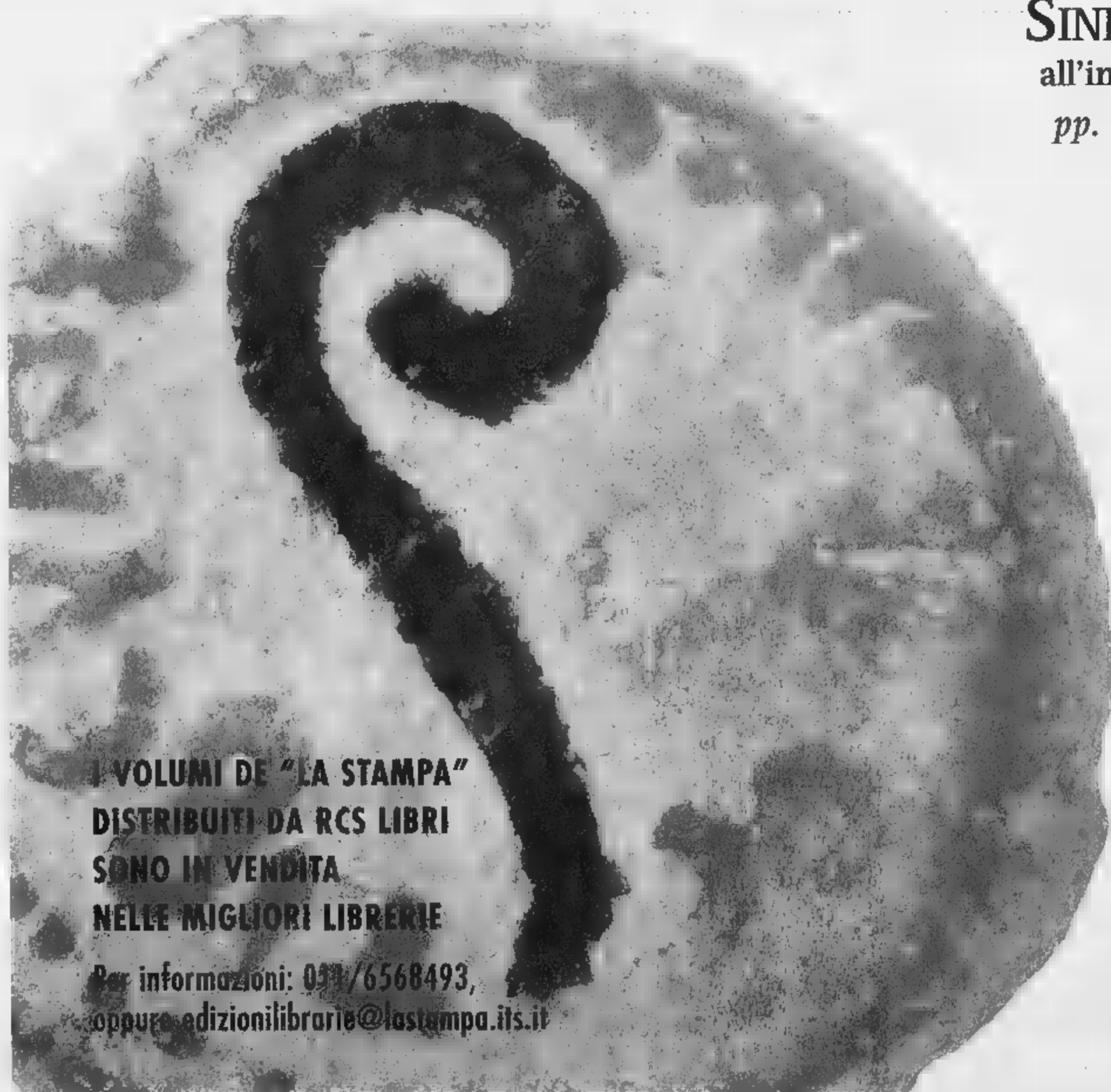
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Guida alla serata: concerto jazz al Louisiana, Xilema allo Zapata, Extage al New Bulldog Omaggio a Bob Marley al Senhor do Bonfim Cabaret con Canevesio e Capello in scena al Borgoclub

Flamenco e il reggae di Bob Marley al Senhor do Bonfim. Il cabaret con Franco Canevesio e Fabio Capello al Borgoclub, altre risate al Locale, il concerto jazz dei Nini Pennies al Louisiana Club e gli Xilema allo Zapata fra gli appuntamenti del sabato sera a Genova.

SONORITÀ PUNK E DARK, alle 23, al Centro Zapata, in via Sampierdarena, con gli Xilema, un ensemble formato da cinque musicisti e una ragazza-mimo. Gli Xilema hanno partecipato a numerose trasmissioni televisive e hanno partecipato a diversi concorsi musicali, fra i quali, con ottimi risultati, a «Rock Targato Italia» e «Azzurro Wave».

NEW BULLDOG Sabato sera dance revival anni '70 e '80, alle 23, nel music-pub di Serra Ricò con la band degli Extage.

BORGOCUB Cabaret con Franco Canevesio e Fabio Capello, accompagnati dal violinista Diego Pastorino e il chitarrista Sandro Marino.

MILO Serata di cabaret, alle 22,30, anche nel locale di via Brigata Liguria.

CLUB Concerto jazz dei Nini Pennies, questa sera alle 22, al Louisiana Jazz Club, in via San Sebastiano. Ingresso 20 mila, con tessera Louisiana Club.

DO SO Flamenco, reggae di Bob Marley, rumba e altri ritmi caraibici, questa sera alle 23, al Senhor do Bonfim, nella passeggiata a mare. Anita Garibaldi di Nervi e la band La Famiglia Turchetti. Ingresso lire 15 mila, compresa consumazione.

MASCHERONA Il Circolo Mascherona, nell'omonima discoteca, nella città antica un corso per disc jockey. Ogni informazione al locale, dopo le 21,30. Telefono 010-246.29.95.

CAFE LA Ultimo appuntamento, questa sera alle 22 al Café Teatro La Madeleine, in via della Maddalena, con la rassegna. In pedana, Luciano Noel Winderling. Bravissimo chansonnier di scuola francese, per in duo con il chitarrista Vittorio Centanaro con il quale incide l'album «W La Rosa», dal titolo di una bellissima ballata che lo ha reso molto popolare. L'ingresso al Café La Madeleine è libero.

Consueto appuntamento la musica commerciale, l'erotica e la buona cucina al Matilda Café, in via D'Annunzio (Piazza Dante).

BREAKFAST e **DRUMM'N'**, alle 22, nel music-pub di Via Chiabrera.

MUSICA A 360° con il team Live + Dj, alle 23, nella discoteca di via Caccardi (ex Eccentrica).

PALACE Ritmi latino-americani e flamenco, alle 22,30, al Mambo Palace, in via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna.

LIQUID ART CAFE Musica, birre alla spina con la formula «2K1» alle 22, dj Aldo, al Liquid Art café, in Piazza Savo-



Omaggio a Bob Marley questa sera al Senhor do Bonfim con il suo repertorio

narola.
SOTTOSUOLO American bar a disco bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

MUSICA con il dj Ugo Sabatino, alle 23 all'america bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

MUSICA, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle

Cantine Squarcialfio, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

TUMBLIN Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

MUSICA dal vivo, alle 22,30, con la Big Band Jazz, al Dixieland Café di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani. Ingresso

lire 15 mila.
NUOVA Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) con l'orchestra di Paolo e Manuela e lo chef-cantante Lucio Beni con il suo repertorio. A fine serata musica disco.

MUSICA, spuntini, ristorante nel locale sul Corso Italia.

MUSICA dal vivo, alle 23, al Nuovo Mais, in Via del Tritone, a Sturla.

MUSICA dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Deste, 108, Genova-Sampierdarena.

CANTINI Musica dal vivo, jazz, vini e specialità gastronomiche, alle 22,30, alle Cantine Embriaci, in Salita Torre Embriaci, nella città antica genovese.

MUSICA commerciale e revival '60, '70 e '80 nella nota discoteca di Sturla, in Via Brigate Salerno.

MUSICA commerciale, Hit Mania revival, drink e ristorante, alle 23, in corso Italia.

LIVE, drink, servizio ristorante, alle 22, al music-club restaurant café di Piazza Piccapietra.

MAMMIS BALLE Serata di karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan a Nervi.

[m.b.]

Cinema, roccanti del drago

Il film di Lee favorito agli Oscar lancia la sua sfida sugli schermi

GENOVA

Bel week end di cinema, con le opere italiane destinate al grande pubblico incalzate dall'ombra minacciosa del film più acclamato di questi mesi che arriva dalla Cina, via Hollywood: «La tigre e il drago», di Heng Lee, acclamato vincitore ai Globi d'Oro, già favorito ai Premi Oscar. Il film con cui il regista dell'americanissimo «Tempesta» (giacché) ritorna a casa per raccontare una leggenda fiabesca, fra arti marziali, codici d'onore e passioni eterne. «La tigre e il drago» è in programmazione all'Ariston e al Cineplex.

Sul fronte italiano, «L'ultimo bacio», di Gabriele Muccino, in cartellone al Cineplex e al Corallo, racconta la vita dei trent'anni, le ansie della paternità, i desideri di trasgressione e, come in uno specchio, le inquietudini dei genitori. Con un cast affiatato e originale che promuove a star Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno. Il regista di «Come te nessuno mai» si conferma e raddoppia.

Al Cineplex e all'Universale è arrivato «Vi presento i miei», di Jay Roach. Ben Stiller porta a casa il

fidanzata deve piegarsi al difficile confronto con il futuro. Robert De Niro. Coppia improbabile, ma risultati esilaranti.

Altro film che sta suscitando molta curiosità è sicuramente «L'ombra del vampiro», di Elias Mehri, con John Malkovich e Willem Dafoe (Oscar al Cineplex). Il film porta sul grande schermo la storia dell'attore che fu Nosferatu nel cuore del cinema espressionista che si tinge di giallo e romanzesco. John Malkovich è il regista Murnau, ma giganteggia il Willem Dafoe come vampiro decadente.

Tra gli italiani, al Lux, in via XX Settembre, sta ottenendo un buon successo «Commedia sexy», di Claudio Bigagli, con Alessandro Benvenuti, Giuppy Izzo, Micaela Ramazzotti, Elena Sofia Ricci, Ricky Tognazzi. La storia di una serie di coppie alle prese con giochi sexy e trasgressivi per rompere la routine e la normalità che finiranno per far saltare fuori le crisi nascoste.

All'Aurora, infine, ultimi scampoli natalizi con «Chiedi se sono felice», con Aldo Giovanni e Giacomo, la pellicola dei record della festività.

[m.b.]



Robert De Niro ed Elena Sofia Ricci tra i protagonisti delle prime film del weekend nelle sale di Genova e provincia

Debutta stasera al Carlo Felice il celebre balletto sulle musiche suggestive di Ciaikovski

Lago dei cigni nella versione di Nureyev

Corpo di ballo della Scala, étoile la Anianashvili

GENOVA

Debutta questa sera (ore 20,30) al Carlo Felice «Il lago dei cigni» di Ciaikovski nella interpretazione del Corpo di Ballo della Scala.

Il programma originario del Teatro genovese prevedeva in realtà come secondo titolo ballettistico dopo «Giselle» (presentato in dicembre dalla Compagnia del Kirov), «La bisbetica domata». Al lavoro di John Cranko, interprete del quale sarebbe dovuta essere Alessandra Ferri, è stato poi preferito il balletto ciaikovskiano che gode di ben altra popolarità.

«Il lago dei cigni» verrà proposto nella versione firmata (coreografia e regia) da Rudolf Nureyev, ripresa da Aleth Franchillon, con le scene di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciapino. Interpreti principali saranno Nina Anianashvili (étoile del Bolscioi) nel ruolo di Odette/Odile, e Maximilian Gerasimov che alternerà nella parte di Sigfrido con Massimo Murru. L'Orchestra del Carlo Felice sarà diretta da Ormsby Wilkins.

«Il lago dei cigni» è tratto dal «velo rubato» di Mu-



Nina Anianashvili, étoile del Bolscioi, protagonista nei ruoli di Odette/Odile

saus a sua volta ispirato ad altri precedenti lavori: la leggenda della donna-cigno vanta infatti una notevole letteratura in molte culture, occidentali ed orientali. Il libretto del balletto è di Vladimir Bechishev e Vasily Geltzer. Il debutto, nel 1877, non fu fortunato,

tanto che il lavoro venne addirittura ritirato dalle scene.

Dopo la morte del compositore, a Pietroburgo fu ripreso solo il secondo atto nell'ambito di una manifestazione in ricordo del musicista. Il debutto definitivo dell'intero balletto avvenne invece il 15

gennaio 1895 con la coreografia di Petipa: fra gli interpreti c'erano Pierina Legnani e Giuseppina Cecchetti, moglie del famoso Enrico. Da allora il balletto si è imposto come uno dei titoli in assoluto più famosi, punto di riferimento interpretativo (sul piano espressivo, anche virtuosistico) per centinaia di stelle della danza. D'altra parte l'arte di Petipa trova nella partitura di Ciaikovski, una fra le più ispirate, un serbatoio interminabile di melodie intense e piacevoli, orchestrate magnificamente, come «nello stile del compositore russo».

«Il lago dei cigni» avrà, oltre al debutto di questa sera, altre sei repliche: domani (ore 15,30, turno C), martedì (ore 15,30, turno H e I), e ore 20,30, turno B, mercoledì (ore 20,30, turno L) e giovedì (ore 15,30, fuori abbonamento per le scuole; ore 20,30, fuori abbonamento).

Chiusa la parentesi ballettistica, si tornerà all'opera il 20 febbraio con la prima del trittico di Luciano Berio, «WorkWithinWork», «Passaggio» e «Laborintus II».

GIORNO E NOTTE

ANTIQUARIATO

Mercatino al Ducale e nei vicoli

Oggi e domani si rinnova il consueto appuntamento di ogni mese con gli antiquari che, nel Porticato e nei Cortili di Palazzo Ducale, espongono oggetti, mobili, libri, stampe e curiosità del passato. Domani, la manifestazione si allargherà nelle vie e nelle Piazze del Centro Storico. Orario, 9-12.

PULCINI

E' nata la Coppa Grondona

Nasce la Coppa Grondona, un appassionante di calcio rivolto alle migliori squadre del Campionato Pulcini. Un'idea che si potuta concretizzare grazie al Biscottificio Grondona, dei fratelli Guido e Orlando Grondona. In palio ci sarà 15 scudetti dei babies nati negli anni '90 e '91. Per informazioni, telefonare al numero 010.78.59.01.

Incontri artisti a Villa Croce

Oggi alle 17, al Museo di Villa Croce, che ospita la mostra «1950-2000: arte contemporanea genovese e ligure dalle collezioni del Museo d'arte contemporanea», è in programma un incontro tra la redazione e gli artisti della rivista Silere, nata nel 1999 per iniziativa dell'artista Massimo Innocenti e del filosofo Stefano Berni. Una riflessione e un confronto sullo stato dell'arte agli inizi del XXI secolo.

SANT'AGOSTINO

Mostra su Bruno Schulz

Dal 5 al 17 febbraio, al Museo Sant'Agostino sarà ospitata la mostra «Bruno Schulz, il Profeta Sommerso». La mostra è dedicata a uno dei più importanti scrittori e artisti ebrei polacchi, ucciso dai nazisti a Drohobycz, in Galizia, nel novembre 1942. Bruno Schulz è stato ispiratore di alcuni fra i più grandi artisti del '900, da Kantor, Grossman a Gombrowicz, Ozick e P. Roth.

PEGGI

Visita in genovese al parco di Villa Pallavicini

Visita al Parco di Villa Pallavicini in dialetto genovese, oggi a domani, in collaborazione con l'Associazione A Compagna. L'ingresso alla «Villa Praxin» pe-i veggi e pe piccina, che inizia alle 15, costa 12 mila lire, per le persone dai 15 ai 60 anni e 9 mila lire dai 6 ai 14 anni e over 60.

UNIVERSITA'

Le scuole all'Orto Botanico

Tutto il mese di febbraio sarà dedicato ai più piccoli. Le scuole materne ed elementari potranno visitare l'Orto Botanico su appuntamento e costruire, inventare o spasticizzare divertenti maschere di Carnevale con il materiale raccolto nell'Orto. Il costo della visita è di 8 mila lire per ogni bambino. Per ulteriori informazioni, lasciare un messaggio alla segreteria telefonica del numero 010.25.28.20.

ACQUARIO

Via agli sconti per i nonni

Nuova iniziativa per gli over 65 all'Acquario di Genova. Fino al 15 febbraio tutti i nonni potranno visitare le vasche del grande parco di Ponte Spinola, all'Expo sconti particolari.

LANTERNA

Domenica visita al faro del porto

Domani si potrà visitare la Lanterna di Genova, con appuntamento alle 14,30, davanti al Bigo, l'ascensore panoramico dell'Expo. Partenza via alle 15, la visita durerà due ore. Per informazioni e prenotazioni, telefono 010.246.53.46.

ARCHEOLOGIA

Convegno in onore di Bernabò Brea

Per ricordare Luigi Bernabò Brea, nato a Genova nel 1910 e scomparso il 4 febbraio del '99, archeologo cui si deve, tra l'altro, l'organizzazione degli scavi nella grotta delle Arene Candide, a Finale Ligure, creatore del Museo Eoliano di Lipari, il Museo ha organizzato un convegno, oggi e domani a Palazzo Ducale, e lunedì al Museo di Archeologia Ligure di Pegli. Illustri studiosi europei tratteranno alcuni tra i temi relativi alla preistoria e all'età classica del Mediterraneo, prendendo spunto dall'opera di Luigi Bernabò Brea.

Martedì dalle 14 una festa dedicata ai più piccini, ognuno accompagnato da un adulto. E per i nonni ingresso 13 mila lire

Bimbi gratis all'Acquario per leggere la guida a fumetti

Flora, Eugenio e Michy visitano le vasche per raccontarle a cavallo dei delfini

Alessandra Pieracci

GENOVA

Bambini in maschera, meglio se travestiti da personaggi che abbiano a che fare con il mare, saranno ospiti dell'Acquario, martedì prossimo dalle 14 sino alla chiusura, per una festa organizzata in occasione della presentazione della «Guida all'Acquario di Genova Kids». Ogni piccolo, accompagnato da un adulto, potrà entrare gratuitamente e ricevere in omaggio sia il volumetto, tutto a fumetti, sia i pesciolini di cioccolato della pasticceria Sansebastiano. E se i nonni vorranno accompagnare i nipotini, per loro il biglietto costerà 13 mila invece di 22 mila lire.

La Guida per i più piccoli, edita da Edicolore di Genova e in vendita all'Acquario a 5 mila lire, sarà disponibile dal mese di aprile anche nelle librerie nazionali a 7 mila lire.

Si tratta di una pubblicazione

che, grazie ai disegni di Viviana Riccio e Michela Passalacqua, con la sceneggiatura dei fumetti di Luca Budicin e i testi di Livio Sossi, raggiunge due obiettivi: spiegare in modo facile il percorso dell'Acquario e nello stesso tempo fornire alcune nozioni sulla vita e le abitudini degli animali marini più o meno noti.

Filo conduttore, la giornata un po' diversa di Eugenio e Michy che, dopo la scuola, vengono accompagnati da Flora, che lavora proprio all'Acquario, in una visita approfondita. A intervallare la storia, giochi e disegni da colorare tutti in tema con il mondo del mare.

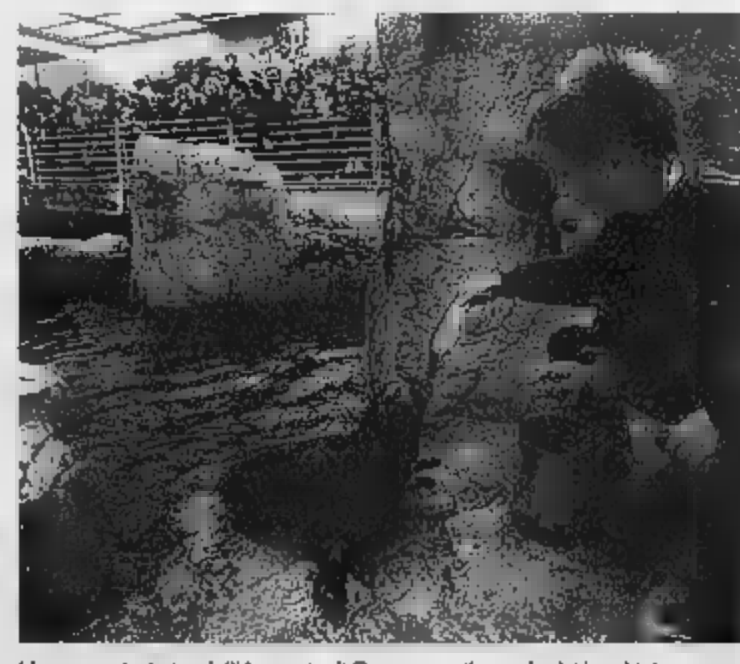
Il linguaggio è di immediata comprensione, anche se scientificamente esatto. E, come recita la pagina con il «colophon» (che vuol dire chi ha fatto cosa) ovviamente tutti i diritti sono riservati a Edicolore, ma se volete fotocopiare questa guida, imitare i disegni o raccontare le storie

che trovate, l'editore non se la prende, perché significa che vi è davvero piaciuta.

Attraverso le pagine della guida l'Acquario di Genova invita ogni bambino a diventare protagonista della salvaguardia e della gestione delle risorse marine, indispensabile per il nostro benessere e la nostra sopravvivenza.

Non mancano i richiami alla città antica, in un breve percorso fino al Porto Antico che tocca Palazzo Tursi, piazza Banchi, i portici di Sottoripa. E c'è anche una piantina dettagliata ma facile dell'Acquario con indicato il percorso e le vasche numerate per conoscere in anticipo quale specie contengono.

Una paginetta snocciola i numeri dell'Acquario: tra i 6 mila esemplari, in 100 metri e 6 milioni di litri d'acqua, l'animale più piccolo, la rana del Madagascar, non supera i 2 centimetri mentre l'animale più grande è il delfino che raggiunge i 2 metri e mezzo.



Una nuova iniziativa dell'Acquario di Genova per il mondo dei bambini

La armonia Orange per il futuro

Obiettivo: sconto per gli azionisti all'offerta di azioni

Meta: 8 febbraio 2001

"Permanente?"

"No, solo fino all'8 febbraio

E con lo sconto

"Mi scusi?!"

"Orange fa uno sconto sulle azioni"

"Favoloso!"



all'offerta di azioni

Prima

orange

DAIHATSU



DAIHATSU YRV CX

sport ■ comfort 1.0 e 1.3 anche 4x4
cambio manuale-automatico Seqtronic
a gestione elettronica con
comandi sequenziali al volante
25 km con un litro di benzina

DAIHATSU TERIOS

1300 cc - 4 CILINDRI - 16 VALVOLE
86 CV - DOHC - DVVT
4WD: 6,8 LT/100 KM (consumo extraurbano)
2WD: 6,3 LT/100 KM (consumo extraurbano)



DAIHATSU SIRION 1.3 CX - 1.3 CX SEQTRONIC

4x2 e 4x4

1300 cc - 4 cilindri - 16 valvole - 102 cv
iniezione elettronica multipoint
21,7 km con un litro



ISUZU

PER GERMAUTO
IL TUO USATO DA ROTTAMARE
PUÒ VALERE ANCHE
10 MILIONI



ISUZU TROOPER

Turbo diesel a 3 porte, vettura o autocarro 4 posti
Turbo diesel a 5 porte, vettura o autocarro 5 posti
160 ■ 190 CV - 190 kmh

ISUZU PICK-UP

2 e 4 porte
2,5 e 3,0 TD
autocarro
2 e 5 posti



AUTOCARRO ISUZU

TD da 2700 a 4750 cc
freno motore
autobloccante
cabina ribaltabile
TUTTO DI SERIE



SECONDA MANO DI PRIMA CLASSE

TIPO DI VEICOLI

Fiat 500 catalizzata	da £. 160.000
Fiat Punto catalizzata	da £. 195.000
Renault Scenic TD catalizzata	da £. 490.000
Renault Clio catalizzata	da £. 135.000
Renault Twingo catalizzata	da £. 190.000
Ford Fiesta catalizzata	da £. 160.000
Ford Escort SW catalizzata	da £. 270.000
Peugeot 106 catalizzato	da £. 160.000
Peugeot 406 gas/catalizzato	da £. 330.000
Chrysler Voyager TD catalizzata	da £. 500.000

Daihatsu Terios vari modelli da £. 390.000 al mese, con 3 anni di garanzia

TIPO DI VEICOLI

Fiat Panda 4x4 garanzia	da £. 230.000
Subaru 5 posti 4x4 garanzia	da £. 195.000
Suzuki Samurai 4x4 garanzia	da £. 150.000
Suzuki Vitara 4x4 garanzia	da £. 270.000
Suzuki Vitara 5 p.i TD garanzia	da £. 440.000
Daihatsu Feroza garanzia	da £. 250.000
Land Rover autocarro	da £. 330.000
Land Discovery autocarro	da £. 290.000
Toyota 70 LX autocarro	da £. 300.000
Mitsubishi L 200 TDi Pickup 5 p.i	da £. 330.000
Opel Frontera TD autocarro	da £. 500.000

DATA

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

L'episodio è avvenuto nella scuola media di Roverino, frazione di Ventimiglia

Fa la pipì in classe e viene sospeso

Il capo d'istituto: doveva imparare a trattenersi

Il preside: «Atto necessario»

«Un ragazzo difficile, andava punito»
La direzione difende la professoressa

VENTIMIGLIA

E' un preside-modello, Roberto Corsaro, all'avanguardia: negli anni in cui era alla guida della Media della città alta ha adottato, per primo nella zona, flessibilità, ha aperto la scuola agli adulti per corsi serali, e ha fatto partecipare gli alunni a diverse iniziative in contatto con la realtà extrascolastica. Tra le altre cose, la media del paese alto è stata premiata dalla commissione lrsae in seguito ai risultati sperimentazione dell'autonomia nello stesso istituto. Da quest'anno è stato promosso preside della Media del centro studi di Ventimiglia, la «Biancheria», e delle altre scuole di frazione.

Anche se ha firmato lui la sospensione, era stato informato dei fatti aveva deciso il provvedimento con gli insegnanti di Roverino. Dato delega alla fiduciaria di Roverino, la professoressa Bepi Lanfredi, che stimò - dice il preside - Ho provveduto a seguito a quello che mi era riferito. Ossia che questo ragazzo della 2C, che si chiamava... in bagno, l'insegnante di Educazione tecnica gli ha detto "no" e subito ha fatto la pipì nel cestino, davanti a tutti. Aggiunge: «Cosa doveva fare? Ho chiesto se avesse precedenti, mi hanno detto di sì e che era una cosa grave, chiedendomi fino quando lo potevano punire. Sono stati decisi, per il momento, cinque giorni di sospensione, poi si vedrà».

«Lo studente non era nuovo a questo tipo di provvedimento: la sua classe, la 2C, e la 3, è delle più difficili di tutta la scuola, dovuta forse anche ad insegnanti poco esperti. Ad esempio, la professoressa di Educazione tecnica è al primo anno di insegnamento», continua il preside.

Il direttore è convinto che Simone si sia comportato male: «Non capita mai che un ragazzo sia talmente in difficoltà da non poter cinque minuti per andare in bagno. E' il fatto in sé ad essere grave: se non ce la faceva più si doveva alzare, uscire, andare in bagno o poi

dalla fiduciaria per protestare. Era meglio disubbidire alla professoressa e andare ai servizi che fare un gesto che segno inciviltà».

Corsaro ritiene che il caso sia stato «gonfiato dalla dre: «Poteva reagire in modo "soft" alla sospensione, invece ha adottato un atteggiamento che, dal punto di vista educativo, non gioverà al ragazzo». Poi conferma la decisione: «Non potevamo fare altrimenti. Se la madre ritirerà il bambino da scuola, tanto di guadagnato: deve passare il principio che certe regole si devono rispettare». [d.b.]

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

L'insegnante gli vieta di andare al bagno e lui fa la pipì in classe, nel cestino dei rifiuti. Terminata la lezione, il preside lo ha sospeso per cinque giorni. La mamma lo ritirerà dalla scuola e annuncia: «E' stata la professoressa ad istigarlo. Lui voleva semplicemente andare alla toilette ma la professoressa glielo ha impedito, dicendo di farla pure in classe». E' accaduto l'altra mattina nelle scuole medie di Roverino, un popolare quartiere della città di confine, dove gli abitanti chiedono, da tempo, punti di ritrovo per i giovani che abitano in una frazione della periferia, definita «dormitorio». Qui Simone, tredici anni, è iscritto al secondo anno delle medie, sezione C. Giovedì erano circa le 10 quando lo studente, durante una lezione di Educazione fisica, ha chiesto di andare al bagno.

La madre, Maria Stabile, racconta l'episodio: «Ha alzato la e la professoressa gli ha



La scuola media di Roverino

risposto con un secco "no". Ha aggiunto: «Attendi il termine della lezione, ma se ne hai proprio bisogno falla nel cestino». Aggiunge: «Mio figlio, a questo punto, ha preso alla lettera il consiglio del-

l'insegnante, si è alzato dal banco e ha eseguito gli ordini davanti tra lo stupore dei suoi compagni. Ieri mattina la madre è stata convocata a scuola e le è stato comunicato il provvedimento di sospensione del figlio, per cinque giorni, giustificato dal "grave atto". E' stata la professoressa ad istigare - ribadisce la madre, che abita in via della Chiesa, in una oltre il centro storico di Roverino. Simone voleva soltanto assentarsi un attimo per un puro bisogno fisiologico, ma glielo hanno impedito. Oggi sono andata a prendere la lettera di sospensione, ma non finisce qui. Prima di tutto ritirerò mio figlio da scuola, e poi staremo a vedere». A commento della vicenda il preside, Roberto Corsaro, ha detto: «I ragazzini devono imparare a trattenersi: non possono andare a pre in bagno. Lo studente non era ad atteggiamenti che gli erano costati note e sospensioni. Se proprio non ce la faceva, doveva disubbidire all'insegnante, andare in bagno, e poi lamentarsi con la fiduciaria della scuola».

«Mio figlio lascerà quella scuola»

La madre accusa: istigato dall'insegnante

VENTIMIGLIA

«Ho trovato un buon sistema per non andare dalla parrucchiera: quando ho saputo la notizia, infatti, mi si è arricciati i capelli». Maria Stabile commenta così la notizia della sospensione del figlio per aver fatto pipì in classe. «Quando è arrivato a casa e mi ha raccontato l'episodio, mi sono arrabbiata, prima con lui e poi con gli insegnanti, perché non è il caso di istigare i ragazzi a fare queste cose», dice la mamma.

Quando ieri mattina a scuola gli è stata comunicata la sospensione di cinque giorni, ha chiesto il motivo. «Mi hanno detto perché Simone aveva fatto la pipì nel cestino. Ho detto che non è un demente: non si dimentica via del bagno. E' stato costretto a farla lì, perché l'insegnante glielo aveva chiesto - prosegue la donna - Hanno aggiunto che non doveva accettare questa provocazione: ma come fa un ragazzo di tredici anni a capire la provocazione, e un insegnante, sicuramente di un'età adulta, a non riuscire a valutare quale personaggio si può trovare davanti?».

La donna non esclude che il figlio possa essersi comportato male: «Se Simone ha sbagliato, paghe-



Lo studente sospeso e la madre mentre mostra la nota di sospensione

rà. Comunque sia, voglio anche che gli insegnanti siano giudicati. Sono infatti consapevoli che, in questa fascia d'età un po' balorda, possono essere bambini, un po' vispi e bulli come Simone, e vanno

trattati di conseguenza». La signora Maria ha deciso di ritirare il figlio dalla scuola media di Roverino perché è convinta che questo episodio sia «la goccia di pipì che ha fatto traboccare il vaso».

«Lo trasferirò in un'altra scuola, a partire dalla prossima settimana. Dopo i cinque giorni di sospensione, preferisco che mio figlio non andasse più in quell'istituto - continua - Lo porterò in un altro paese perché a Ventimiglia, con l'unificazione delle scuole, il preside è unico».

La donna, separata, disoccupata, vive a Roverino con i due figli: oltre che di Simone è mamma di una ragazza di 18 anni. «Ora chiedo per me, per Simone, gli esami di uno psicologo: non capisco se c'è qualcosa che non va in noi o nella scuola. Eppure riten- aver cresciuto bene i miei figli, aggiunge. Infine, racconta che l'ultima volta che il ragazzino era stato sospeso, tutto era nato dalla sua volontà di fare una ricerca sulla bomba atomica. «Gli hanno detto che si studia nella terza media, mentre lui frequenta la seconda. Ma se quella cosa lo interessava, in quel momento, perché non fargliela fare? Temevamo forse che potesse diventare un pericolo soltanto perché era interessato alla bomba atomica? Lui ha insistito, ha avuto un diverbio con la professoressa: alla terza nota sul diario lo hanno sospeso», conclude la donna. [d.b.]

LE GRANDI INIZIATIVE DE LA STAMPA

Con 40 bollini l'orologio e dieci scooter in palio



Continua la raccolta dei bollini per ricevere in omaggio l'esclusivo orologio «Oraquadra», marchio La Stampa e con meccanismo Seiko.

In settimana, e cioè dal martedì alla domenica, il bollino pubblicato ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale, vale un punto, mentre al lunedì c'è il bonus e vale ben cinque punti.

Ormai il regolamento per partecipare al nostro concorso è noto: servono quaranta bollini da incollare su una scheda che va riconsegnata all'ediculante per avere l'orologio, e concorrere poi all'estrazione degli scooter senza altra formalità.

Ricordiamo che l'iniziativa termina l'11 febbraio. Se qualcuno non può raggiungere quota 40, può richiedere gli arretrati alla propria edicola.

Ribadiamo quindi che tra tutti coloro che consegneranno la scheda con i 40 punti, e avranno quindi in omaggio l'orologio, saranno sorteggiati 10 scooter Piaggio NRG e Kireme, cinque per i lettori della provincia di Savona e cinque per quelli della provincia di Imperia, che faranno automaticamente vincere un secondo scooter al loro edicolante. Fortuna doppia, dunque, per i nostri affezionati lettori ma anche per chi vende il giornale.

SANREMO

BILL CLINTON SUPEROSPITE DEL PRIMAVERA PARTY
L'ex presidente Usa sembra aver accettato l'offerta della Rai Sulla sua presenza scommette Bissolotti
I servizi NELLE PAGINE NAZIONALI

IMPERIA

GIULIANO GIAMBERINI IN CORSA PER LA CAMERA NEL COLLEGIO DI SANREMO
Ieri sera le dimissioni in Consiglio provinciale Giuliano il successore?
Stefano Delitto

Via libera del governo

Alluvione, in arrivo i risarcimenti-danni per gli agricoltori

GENOVA. Si dal governo al risarcimento dei danni subiti per l'alluvione delle aziende agricole liguri. Lo ha reso noto ieri mattina l'assessore regionale all'Agricoltura Franco Amoretti, che ha partecipato alla Conferenza Stato-Regioni a Palazzo Chigi.

I danni in Liguria ammontano a poco meno di 272 miliardi di lire e interessano un gran numero di aziende, cui circa 5 mila e 500 nell'Imperiese, 700 in provincia di Savona.

I nubifragi hanno distrutto strutture, messo in pericolo la produzione e lesionato infrastrutture.

A dicembre, su proposta dello stesso Amoretti, la giunta regionale aveva chiesto al governo di riconoscere il carattere di eccezionalità delle piogge torrenziali. Le provvidenze previste dalla legge riguardano la di tributi a fondo perduto, prestiti quinquennali a tasso agevolato, mutui e altre facilitazioni. [a.p.]

Mondo Moda SPOSA
Mondovì (Cn) - via Langhe, 51/A - Tel. 0171/552500

Unione Europea
DG V FSE

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
UCOPL

Regione Liguria

Provincia di IMPERIA

IMPERIA - REGIONE LIGURIA - ENDFORM LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 - Progetto Quadro 1.1 - anno 1999 viene organizzato dal Centro di formazione professionale Endform Liguria presso la scuola Edile di Imperia Via Privata Gazzano 24 un corso per

PROMOZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI RISERVATO
QUELLE CHE STIPULANO CONTRATTI DI LAVORO

Destinatari n° 12 donne disoccupate diplomate
Titolo di studio diploma scuola media superiore (5 anni)
Requisiti Iscrizione lista di collocamento; inferiore ai 45 anni alla data di scadenza del bando
Durata n° 380 ore

Al termine corso verrà rilasciato di Frequenza Profitto

Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la segreteria del Centro ENDFORM Liguria presso la Scuola Edile, via Privata Gazzano 24 - Imperia telefono 0183.710847 - ore 12,00 - 12,02/01. La segreteria è aperta dalle 10,00 alle ore 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30.

NOTA: Informa che i partecipanti al corso che, utilizzato il profitto, avvieranno un'attività imprenditoriale nei termini previsti dalla circolare di formazione Professionale.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Presso l'Ente gli interessati possono verificare i contenuti e le modalità dei criteri di selezione.

Il corso è completamente gratuito, ai partecipanti verranno forniti tutti i sussidi didattici.

FONDO SOCIALE - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - REGIONE LIGURIA

IL PRESIDENTE IL VALLE IL BANDO PUBBLICATO IL 28/1/01 IN QUANTO CONTENENTE REQUISITI ERRATI.

Ieri sera il presidente della Provincia di Imperia ha informato il Consiglio delle sue dimissioni

Boscetto alla Camera, i primi contrasti

Cozzi a Genova per fargli posto: ma Biondi non cede

Stefano Delfino
IMPERIA

Candidature della Casa delle Libertà: il responso definitivo si allontana, forse il condizionale è d'obbligo in assenza di cortezze è rinviato addirittura al 15, data in cui i partiti della coalizione di centro-destra, dopo aver diviso le quote seggi, nomineranno ufficialmente i propri candidati. E intanto, ieri sera, al Consiglio convocato in via urgente, Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia di Imperia, ha informato delle dimissioni per potersi candidare al Parlamento: aveva presentato giovedì scorso, ultimo giorno utile per consentire all'Ente elezioni già nell'imminente tornata elettorale.

Non mancano polemiche, intorno a questa decisione. La candidatura di Boscetto non è ancora stata ratificata da Forza Italia, anche se dai vertici romani del partito sono giunte assicurazioni in proposito. L'operazione anche se avviata verso il traguardo, incontra ancora qualche difficoltà, soprattutto perché è legata ad altri spostamenti di caselle. Tra gli aspiranti al Collegio di Sanremo per la Camera (molto ambito perché «blindato») c'è infatti Gianni Cozzi, esponente del Ccd-Cdu: ma, per far strada a Boscetto, si era ipotizzato di trasferire Cozzi a Genova-Albano, e questo ha provocato reazioni da parte di Alfredo Biondi, da sempre eletto nel collegio 10.

Il vicepresidente della Camera,



Gabriele Boscetto (in piedi), con il senatore Bormacin, Blasotti e l'on. Scajola

ex-ministro ed ex-segretario del Pli, ha puntato i piedi: «Di accantonarmi non se ne parla neppure. I miei elettori stanno tranquilli: anche questa volta sarò in pista. E si rassegnino i vociferatori non disinteressati. A rimbombare, insomma, non sarebbe valsa neppure la promessa di un posto di prestigio alla Corte Costituzionale (l'offerta, peraltro, anche all'ex-ministro Mancuso). E neppure Cozzi, a quanto ha confidato agli amici più stretti, è entusiasta del dirottamento a Ge-

nova, tantomeno se il Collegio fosse meno sicuro di Albano. Il presidente della Camera di Imperia e dell'Autofiori però non si sblancia: «Non so nulla, circolano soltanto ipotesi». Qualcosa di più se ne sa però lunedì mattina, quando Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia e artefice delle trattative sui Collegi con gli altri partiti del Polo, sarà a Imperia. Intanto, per essere pronto ad arrivare l'ok, Boscetto si è di-

so, e ieri sera ha spiegato le ragioni del suo gesto al Consiglio: «Se non sarò candidato, ho comunque una ventina di giorni per ritirare le dimissioni e continuare il mandato. Comunque andranno le cose, resterò comunque impegnato nelle istituzioni e nel mio mandato».

Ci sono state critiche, ieri sera. Mario Spalla, capogruppo del Ds, ha parlato di fuga dalle responsabilità in un momento vitale, grande impegno per la Provincia. E Giovanni Gandolfo, capogruppo de «I Democratici», ha aggiunto: «Comprendibili sul piano del percorso politico personale, le dimissioni di Boscetto si configurano come un divorzio nel quadro complesso e impegnativo del "contratto" tra cittadini ed elettori. Ha deciso di rompere questo patto, e nel momento peggiore: dopo le conseguenze dell'alluvione, mentre varano i piani di bacino e si devono varare tanti progetti, dall'appalto concorso per la gestione dei rifiuti alla privatizzazione del Casinò».

Pacata la replica di Boscetto: il periodo di commissariamento durerà solo un paio di mesi e non pregiudicherà nulla. E paiono stridenti queste polemiche a senso unico, quando proprio l'Ulivo schiererà tanti amministratori, a cominciare dall'ex sindaco di Roma, Rutelli, o da Angelo Vivori, che è dimesso da primo cittadino di Albenga, pochi mesi dopo essere stato reintegrato nel suo ruolo.

Gianni Giuliano il successore

La Provincia in cerca di candidati Tra i nomi dell'Ulivo c'è Gandolfo

IMPERIA

Tra sorrisi e veleni è già scattata la corsa alla successione. Ancora non sono trascorsi due anni dalle ultime elezioni e già si torna alle urne, per la Provincia di Imperia. Le dimissioni di Boscetto sono destinate a provocare una sorta di terremoto e ad agitare le acque, sinora apparentemente tranquille (anche se sotto la superficie qualcosa ribolliva), del Polo.

Per la presidenza, tutti sono pronti a scommettere che il candidato a prendere il posto di Gabriele Boscetto sarà Gianni Giuliano: 52 anni, avvocato, di Sanremo, è attualmente assessore con un cumulo di deleghe (Personale, Università, Tutela dell'Ambiente, Pianificazione e Difesa del Territorio). Coordinatore di Forza Italia a Sanremo, lavora come Direttore amministrativo degli Ospedali Usl dell'imperiese ed è presidente dell'Istituto Corradi. Ritenuto uomo di fiducia di Claudio Scajola, leader del partito, è quello al quale vengono attribuite maggiori «chances».

Ma è probabile che mutamenti avvengano anche nella composizione della Giunta, cioè la cabina di regia dell'Amministrazione provinciale, dove sono adesso affiancati cinque esponenti di Forza Italia («Troppi», brontolano a suo tempo i partiti alleati), due di An e uno del Ccd. Qualche nome è a rischio, tanto più che questa volta, la Lega è entrata nella Casa delle Libertà e quindi reclamerà un assessore. Non si esclude un allargamento ulteriore nel numero degli assessori: ma la strada è impraticabile a breve scadenza.

E l'Ulivo? Per adesso, nel trionfo c'è il silenzio assoluto. Però, qualcosa trapela. Ad esempio, qualcuno avrebbe proposto la candidatura dell'ex dc Manfredi Manfredi, qualora cadesse la possibilità di indicarlo come antagonista di Bormacin al Senato. Altri suggeriscono Rosanna Brun, dinamico sindaco di San Bartolomeo al Mare, anch'essa tra i papabili alla Camera. E, poi, c'è Giovanni Gandolfo, dei Democratici, già in lizza nel '99. [a.d.]

Scelte scolastiche

Un futuro di geometri e ragionieri

IMPERIA. Per la maggior parte intendono proseguire gli studi frequentando i licei, e poi, ovviamente l'università, gli studenti delle terze medie della provincia di Imperia. Ma ci sono molti che insistono nel voler affrontare gli studi commerciali nella speranza evidente di poter coronare il sogno di entrare nel mondo del lavoro come impiegato di banca di qualche ufficio pubblico. Nei limiti della norma le opzioni per gli istituti professionali.

Anche quest'anno gli alunni delle terze medie hanno dovuto presentare le domande di iscrizione alla prima classe superiore entro il 25 gennaio. Le scelte sono state fatte da circa 1.500 studenti che hanno chiesto di frequentare, il prossimo anno scolastico, le varie scuole esistenti sul territorio. Le domande per accedere alla forestale di Ormea sono 15, all'Istituto «Montale» 50, ai ragionieri e geometri dei tre istituti esistenti in provincia in 300, all'Istituto d'arte 50, all'Istituto 70, al Nautico 20, agli Ipc 145, all'Ipsia 110, ai licei scientifico e classico 380, alle magistrali 130, al professionale alberghiero 115, al professionale per l'agricoltura.

Ci sono anche giovani che hanno annunciato di voler frequentare i centri di formazione professionale esistenti sul territorio, al «Pastore» o alla scuola Edile. [a.b.]

L'episodio ieri mattina: lunghe code proprio durante l'orario in cui molti raggiungono il posto di lavoro

Un maxi camion paralizza Sanremo e l'Aurelia

Disagi anche per chi viaggiava in treno: a Cervo convogli bloccati

Giulio Gavino
Angeli
IMPERIA

Problemi di traffico ieri a Sanremo, San Lorenzo e Diano Marina. Disagi anche per chi viaggiava in treno a causa di un guasto sulle linee.

SANREMO La città dei fiori in tilt per l'arrivo di un maxi-yacht, un'imbarcazione di oltre venti metri diretta a Portofino per gli ultimi lavori e per il varo. Il trasporto eccezionale, scortato da tre pattuglie di polizia stradale, ha causato notevoli rallentamenti al traffico nei diversi tentativi fatti dall'autista. Tir per riuscire a superare la linea ferroviaria e arrivare a destinazione. Il primo ingorgo è avvenuto in corso Raimondo. L'autoarticolato con il voluminoso rimorchio non è riuscito a passare il passaggio a livello del Morgana procedendo in direzione Levante-Ponente. Allora si è pensato al passaggio nel sottopasso delle Poste ma anche in questo la grande imbarcazione da diporto è risultata essere troppo ingombrante. Ad ogni manovra il traffico è rimasto paralizzato con gli agenti



Due immagini delle difficoltà di manovra del trasporto eccezionale a Sanremo di un maxi-yacht

della Polizia a dover tenere calmi gli automobilisti. La colonna di auto, per le operazioni di manovra tra via Roma e lo Zampillo si è allungata a Levante fino a San Martino e a Ponente fino alla Foce. Il terzo tentativo è l'approccio al passaggio a livello

del Morgana dal lato Ponente. Anche in questo caso non sono mancate difficoltà e per riuscire a passare la ferrovia l'autista si è dovuto armare di una chiave inglese a smontare parzialmente un semaforo vicino alle sbarre. L'ultimo intoppo si è avuto all'imbocco

di Portofino, in prossimità del restringimento legato ad alcuni lavori. In molti, nonostante la mobilitazione degli agenti della polizia e della Polizia municipale, si sono chiesti come mai un maxi-yacht grosso e potente come quello arrivato ieri a Sanremo non

abbia potuto aggirare Portofino via mare e perché non si sia potuto utilizzare come scalo l'approdo turistico di Marina d'Agai. Lo stesso camion, qualche prima aveva creato problemi al traffico nei pressi dell'abitato di S. Lorenzo. Il mezzo non era riuscito a passare stretto lungo l'Aurelia dove si sta lavorando per la rimozione di una frana, a causa di un mezzo dell'impresa che cessivamente è stato spostato. Nel frattempo le auto sono state dirottate sulla provinciale per Cipressa, i camion sull'Autofiori.

Un altro problema il sorto nella zona di Capo Berta all'incrocio tra la Statale e la strada che porta alla zona residenziale. In questo caso ha ceduto parte della carreggiata, probabilmente per effetto delle recenti piogge. Si procede a senso unico alternato. Anche le Ferrovie hanno avuto i loro disagi. Per un guasto verificatosi ieri alla stazione di Cervo, i treni diretti a Ventimiglia e Genova hanno subito ritardi. Alcuni convogli sono stati bloccati a Diano Marina e Andora. Intorno alle 8 il traffico è ripreso.

Decisiva la mediazione di Cna e Confartigianato

Stop alle cause in tintoria

Un patto artigiani-clienti

SANREMO

Il capo in pelle pregiato è stato rovinato in tintoria? Quello in seta è stato smarrito? Finora casi del genere, in tutta la provincia, sono stati numerosissimi. E, spesso, a ognuno ha fatto seguito una citazione in giudizio ma, prima di andare a sentenza, passano anni con costi elevati per le parti in causa.

Ora in poi accadrà più. Infatti consumatori e titolari di lavanderie e tintorie hanno siglato, presso la Camera di Commercio, un accordo per il varo di una commissione paritetica cui affidarsi in casi analoghi. Il documento è stato sottoscritto dall'Associazione consumatori, Adiconsum, Federconsumatori e Adoc e dalle associazioni delle pulitrici-lavanderie di Confartigianato Imperia e Cna (132 imprese). Secondo l'intesa sarà varata una commissione che agirà in sede arbitrale.

Ma quali sono i motivi che inducono i consumatori a trascinarsi in giudizio gli artigiani del settore? «Le cause della crescente conflittualità», rispondono alla Confartigianato, «attribuite alla progressiva affermazione di operatori non qualificati che, sempre meno, garantiscono al consumatore la qualità del servizio e del prodotto, dagli esiti non del tutto soddisfacenti delle lavorazioni e dalla leggerezza di certi consumatori».

«Così», precisa Gianni Ghione, responsabile di categoria della Confartigianato, «abbiamo deciso di stabilire con un accordo di garanzia reciproca di correttezza e trasparenza nel rapporto tra artigiano e consumatore». L'indirizzo del presidente Gianni Cozzi commenta Alessandro Scajola, direttore della Camera di Commercio, «è quello di chiarire la composizione delle divergenze tra i due settori, imprese e consumatori». [m.c.]

Resta la sede di Sanremo, cassa integrazione revocata

«Rete Gamma» non chiude

Salvi trenta posti di lavoro

SANREMO

Il cantiere Rete Gamma di Sanremo, in Valle Armea, non chiuderà i battenti. I sindacati hanno infatti confermato ieri mattina che l'azienda ha deciso di revocare la Cassa Integrazione e di riprendere l'attività. I lavoratori, complessivamente una trentina, hanno quindi vinto la vertenza. La società che era decisa ad una serrata che avrebbe avuto dure ripercussioni sull'occupazione. Il lavoro riprenderà regolarmente lunedì prossimo. Cgil e Uil, fin dall'inizio a fianco della stranza, hanno manifestato la loro soddisfazione: «Si è raggiunto un accordo importante», spiegano i delegati Fulvio Moscatelli e Augusto Borghi, «l'azienda ha fatto un passo indietro e ristabilito le condizioni preesistenti alla crisi. Ma i problemi del comparto telefonico rimangono ed è fondamentale

che i lavoratori non rimangano mai abbandonati a se stessi».

Lo stato di agitazione era iniziato con una serie di richieste di incontri con la dirigenza di Rete Gamma. Poi gli operai, di fronte all'avvicinarsi dello spettro chiamato cassa integrazione, erano scesi in sciopero ed erano arrivati addirittura all'occupazione del cantiere di Valle Armea. Una protesta civile, dai toni accesi, che è stata comunque seguita da un incontro con il prefetto Montebelli e con il presidente della Provincia Boscetto.

Ora, a fronte di nuovi appalti nel comparto telefonico, Rete Gamma ha deciso di far tornare al lavoro tutti i dipendenti del cantiere di Sanremo dando un segnale forte che arriva al mondo dell'imprenditoria in crisi ma, evidentemente, ancora coraggioso e responsabile, fronte alla realtà delle famiglie dei dipendenti. [g.ga.]

FOIRE de MENTON

Sabato 24 Janvier 2001
Domenica 25 Janvier 2001

Plage des Eclabes

POPI Gioielli

compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - tel. 0184.591.035
SANREMO (IM)

Unione Europea
DGV FSE

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
UCOPPL

Regione Liguria

Provincia di IMPERIA

PROVINCIA DI IMPERIA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 - Progetto Quadro 1.1 anno 1999 viene organizzato dal Centro di formazione professionale Endform Liguria presso Scuola Edile di Imperia Via Privata Gazzano 24 un corso per

PROFESSIONE DI ALTA ATTIVITÀ

Destinatari: n° 9 disoccupati, diplomati
Tirocinio di studio: diploma di scuola media superiore (5 anni)
Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento; inferiore a 3 anni alla data di scadenza del bando
Durata: n° 360 ore

Al termine verrà rilasciato **Frequenza** **Profitto**

Le domande di iscrizione essere presentate alla segreteria del Centro ENDFORM Liguria presso Scuola Edile, via Privata Gazzano 24 - Imperia telefono 0183.710947 entro le 12.00 del 19/02/01. La segreteria è aperta dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

NOTA: Si informa che il 20% dei posti disponibili sarà riservato a donne in possesso dei requisiti richiesti, risultate idonee alla selezione. Si informa che sono previsti incentivi diretti a coloro che, ultimato il corso, avranno un'attività imprenditoriale nei termini previsti dalla circolare di formazione Professionale.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Presso l'Ente gli interessati possono verificare i contenuti e le modalità dei criteri di selezione.

Il corso è completamente gratuito, ed ai partecipanti verranno forniti tutti i sussidi didattici necessari.

FONDO SOCIALE EUROPEO
LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

La produzione di mimosa inaugura il servizio dell'Uc.Flor

Fiori, un'area refrigerata per il mercato «non-stop»

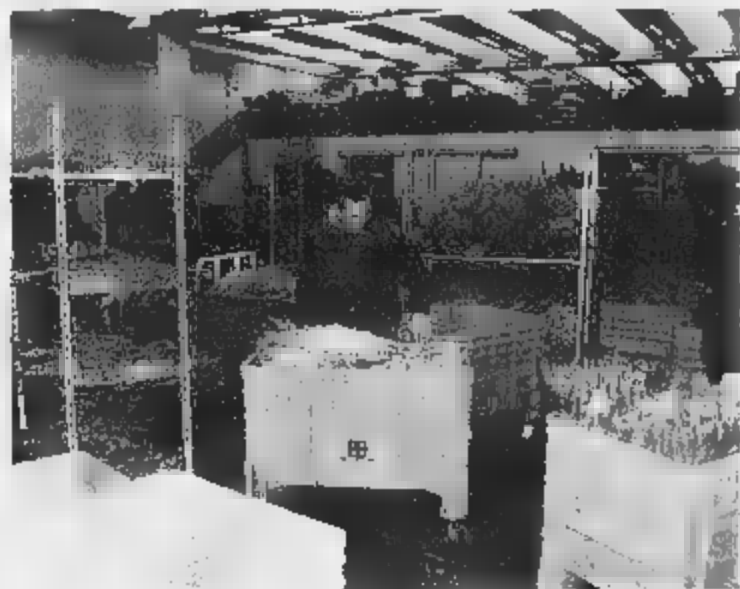
Gianni

SANREMO

Un'area refrigerata di circa 500 mq per conservare i fiori in attesa della vendita, un deposito attrezzato per gettare le basi di una sorta di mercato non stop. E' l'ultima trovata dell'Uc.Flor lungo la tortuosa strada che porta al rilancio del grande centro di commercializzazione floricola di Valle Armea. Lunedì l'inaugurazione del nuovo servizio, con l'avvio del periodo più intenso per le contrattazioni legate alla mimosa, «fino al 7 marzo, i produttori di mimosa che ne faranno richiesta potranno depositare i cartoni di merce confezionata in quest'area refrigerata appena realizzata», spiega Giancarlo Cassini, il presidente dell'Uc.Flor.

Dalle 5,30 alle 8, i coltivatori iscritti al mercato potranno depositare e ritirare le partite di mimosa, in base all'andamento delle contrattazioni. Il vantaggio è quello di mantenere i fiori a una temperatura costante di zero gradi, che ne garantisce la buona conservazione, senza la necessità di alcun trasferimento. Il nuovo servizio decolla lunedì anche perché la stagione della mimosa risulta anticipata rispetto allo scorso anno, sulla scia del maltempo che condiziona produzione e commercializzazione. La varietà più richiesta in vista della festa della donna, ci cui il giallo fiore è il simbolo, è la «Cauloise».

Per il deposito della mimosa viene utilizzato solo a metà lo spazio refrigerato ricavato all'interno del mercato. «La merce può essere acquistata dagli operatori commerciali lungo l'intero arco della giornata, al prezzo stabilito dal singolo floricoltore», precisa Cassini. L'obiettivo è quello di creare una sorta di mercato non stop attraverso l'integrazione di due forme di commercializzazione: le usuali contrattazioni e l'acquisto nell'area di deposito. Il tentativo è quello di riportare al mercato almeno una quota della larghissima parte di produzione venduta attraverso altri canali. Un mini-sondaggio effettuato dall'Uc.Flor ha evidenziato che sono almeno 160 le aziende floricole interessate al nuovo servizio.



Lunedì il via al nuovo servizio per facilitare le vendite nella struttura ■ Valle Armea

Anticipo di 1600 milioni

Sanremo chiede i risarcimenti per l'alluvione

SANREMO. Il Comune dovrebbe ricevere dallo Stato, attraverso la Regione, gli 11 miliardi spesi per i primi lavori di somma urgenza legati all'alluvione. Lo si sa dalla riunione che si è svolta a Genova per fare il punto sugli aiuti. Al momento, l'unica certezza riguarda i 1600 milioni «girati» dalla Regione come acconto, budget iniziale di 71 miliardi che privilegia i piccoli centri. Il resto dovrebbe arrivare con la spartizione dei 8000 miliardi della Finanziaria per le 11 regioni colpite. La Liguria ha presentato un primo elenco di danni per 190 miliardi alle strutture pubbliche. Solo Sanremo ne ha contati 30, spendendo già quasi 20 miliardi. Ora si attendono i risarcimenti. Da definire anche la questione degli aiuti ai privati. [g. mi.]

Medici accusati di falso ■ omissione di atti d'ufficio

La commissione dell'Asl è convocata dal giudice

SANREMO. Davanti al giudice la Commissione medico legale dell'Azienda Usi Imperiese, organo intermedio addetto a vagliare istanze provenienti da dipendenti della sanità pubblica. Sono i medici che l'8 febbraio saranno chiamati a comparire dal giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio. La richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero Giovanni Maddaleni vede contestate ai professionisti le ipotesi di reato di falso ideologico e omissione o rifiuto di atti d'ufficio. I fatti si riferiscono a tre soli episodi, nel '95, nel '96 e nel '98, che hanno avuto come protagonisti altrettanti dipen-

Dubbi dell'opposizione sulle residenze. Vetere: «Microcriminalità in aumento»

Pompeiana, immigrati nel mirino I leghisti al sindaco: «Vogliamo controlli»

Marco Corradi

POMPEIANA

Su 870 residenti ■ sono extracomunitari. Ma sono tutti ■ regola ■ con i permessi di soggiorno e gli affitti? E gli immobili dove vivono rispondono ai requisiti di abitabilità? Ad adombrare più ■ un dubbio, attraverso un'interpellanza al sindaco Giovanni Costamagna, è il gruppo «Uniti per Pompeiana» composto da Alfredo Vetere, Luciano Beltrami, Fabio Danè ■ Claudio Profeta. Tutti iscritti alla Lega Nord.

«Ci risulta - la tesi sostenuta - che nel nostro Comune sono residenti ben ■ extracomunitari, che costituiscono il 7 per cento della popolazione». Quir ■ le richieste: «Vogliamo sapere ■ ciò corrisponde al ■. Chiediamo dove sono residenti di fatto, se hanno presentato



Un'immagine di Pompeiana: sono 56 gli extracomunitari residenti nel piccolo borgo

regolare contratto di affitto. Se sono in regola con le normative vigenti. Chiediamo inoltre di verificare attraverso il vigile

del Comune se ■ abitazioni dove risiedono rispettano le norme ■ sanitarie». Secondo il gruppo di opposi-

zione, potrebbero verificarsi casi in cui extracomunitari siano riusciti a ottenere la residenza in casa di amici senza poi abitarla ■ Pompeiana. «Vogliamo sapere - l'ultima istanza - in base a quali accertamenti e verifiche sull'effettiva dimora sono state rilasciate le residenze».

Fin qui l'interpellanza. Ma Alfredo Vetere, capogruppo ■ «Uniti per Pompeiana», va oltre. «L'aumento delle pr ■ extracomunitarie - afferma - coincide un po' in ogni parte d'Italia con l'aumento della criminalità, grande o piccola che sia. Qui ■ Pompeiana, nell'ultimo anno abbiamo avuto più di venti furti. Il consigliere comunale ■ maggioranza Rinaldo Boeri, medico, ne ha patiti ben quattro. Due il messo comunale. D'accordo che non è automatica la correlazione dei furti con il gran numero di extracomunitari presenti, ■ sta di fatto che da quando abbiamo registrato questo incremento di popolazione ■ anche cresciuta, e a dismisura, la microcriminalità».

Dunque, residenze «facili» agli extracomunitari che, poi, potrebbero essere autori anche di episodi incresciosi? L'accusa di Vetere non è nemmeno troppo velata.

Aggiunge: «Per soddisfare tutte le richieste di abitazioni in base all'incremento delle presenze di stranieri, ci sarebbero voluti almeno venticinque appartamenti vuoti. Che, nel nostro comune, non c'erano».

Replica il sindaco Giovanni Costamagna: «Se gli uffici hanno concesso le residenze, significa che i requisiti ■ quelli richiesti. Se qualcuno ■ delle denunce da fare le faccia pure. Mi risulta che gli extracomunitari che vivono nella nostra comunità lavorano, soprattutto nel settore edile. Non sono comunque io a concedere le residenze. Per quanto riguarda l'aumento dei furti, questo ■ un dato che non si può negare. Però, allo stesso modo, non si può accusare nessuno almeno finché non saranno trovati i responsabili».

NOTIZIE FLASH

FURTO

Svaligiata un'officina meccanica di Valle Armea

Ladri all'opera in Valle Armea, l'altra notte, dove è stata saccheggiata l'officina meccanica «OTI Car» di Antonia Carrozzino. I malviventi hanno sfondato la serranda dell'officina ■ un furgone e ■ poi impadroniti di attrezzature tecniche e informatiche per un valore di circa venti milioni. Ad occuparsi delle indagini è la polizia. [g. ga.]

INCIDENTE

Scooterista scivola e si ferisce sull'asfalto ghiacciato

Emergenza ieri mattina in Valle Armea, dove l'ambulanza della Croce Rossa ha soccorso uno scooterista vittima ■ una caduta dovuta all'asfalto ghiacciato. I militi hanno trasportato all'ospedale Riccardo Nobile, 28 anni, di Sanremo. Nell'incidente ■ ha riportato ferite gravi. [g. ga.]

ULTIMO

Un rinvio per il maxi-tamponamento con due morti

Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha rinviato al giudice monocratico l'esame della richiesta di rinvio a giudizio per i tre automobilisti accusati di omicidio colposo e lesioni nell'ambito dell'inchiesta sull'incidente del 21 novembre ■ in autostrada nel quale ■ morte due donne. Il magistrato ha accolto le istanze difensive relative ad una serie di violazioni procedurali nell'ambito delle indagini preliminari. ■ fascicolo sembra destinato a riapprodare in procura per la formulazione di una nuova richiesta di rinvio a giudizio. [g. ga.]



Un grande marchio, una grande concessionaria nuovi nella tradizione



La tua ■■■■■ Concessionaria LANCIA

Servizio Assistenza - Ricambi Originali

ARMA DI TAGGIA - VIA S. FRANCESCO 350 - tel. 0184.44700

Le frane di fine anno creano ancora disagi sulla statale e sulla linea ferroviaria

Tenda, è caos per auto e treni

Sempre precari i collegamenti Italia-Francia

Gianpaolo Marro
TENDA

Qualcuno a Breil o a Tenda - con ironia rispetto al progetto del collegamento rapido Torino-Lione - chiede che in Valle Roja, almeno, si torni a garantire la velocità degli anni Ottanta. Novanta. Già, perché per raggiungere Ventimiglia o Nizza dal Cuneo si deve organizzare il viaggio in modo da non perdere l'apertura a singhiozzo della route nationale 204. Una frana, il giorno di Natale, ha tagliato in due la valle e soltanto per un caso non ci sono state vittime: la pioggia di massi a pietre ha invaso la strada lungo il rettilineo all'ingresso di Breil. Dopo settimane di sopralluoghi, studi e perizie la parete rocciosa ora non fa più paura (si temevano nuovi smottamenti per via dell'instabilità della montagna) e ieri sono iniziati i lavori di rimozione fronte franoso. Così gli automobilisti diretti al mare o dalla Liguria in viaggio verso le piste di Limone devono fare attenzione. L'orario ufficiale, dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21, ma in molti, ormai, arrivano anche mezz'ora prima alla «barriera» a valle di Sospel. Qui si incolonnano furgoni, camion, camper e centinaia d'auto, in attesa di una via libera da parte dei gendarmi. La strada del mare è così da inizio gennaio, quando venne riaperta dopo la grande paura di fine anno. Nel weekend la situazione è nettamente diversa perché la strada è aperta dalle 6 alle 21.

Se la route nationale 204 è a singhiozzo, sicuramente peggio è la ferrovia. La frana ha investito anche le chemins de fer e ha interessato anche una galleria. Così i collegamenti fra Cuneo e Ventimiglia o Nizza sono regolari



Continuano i disagi per automobili e treni che transitano sul Colle di Tenda

soltanto con il percorso alternativo: deviazione obbligatoria da Savona, con un viaggio che diventa eterno (oltre che molto più caro). C'è un'unica possibilità per raggiungere in treno Ventimiglia o Nizza: si parte

alle 16,10 da Cuneo con arrivo alle 17,23 a Tenda. Qui un pullmino dello scuolabus attende il convoglio e i passeggeri sono invitati al transito di Breil, dove il viaggio riprende in treno alle 19,01: arrivo a Ventimiglia alle 19,25.

Ventimiglia

Strada aperta a San Secondo

VENTIMIGLIA. Non verrà più chiusa, come era stato previsto, la strada che porta al quartiere di San Secondo passando dal tunnel di Genova. Ieri è rimasta chiusa per consentire l'inizio dei lavori per la messa in sicurezza della parete, ma la società ha constatato che l'intervento, per ora, non è possibile, e così tutto è rimandato. Compreso il blocco della via. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Ascheri: «Da ieri mattina, con una ordinanza del sindaco, dalle 8 alle 17 era stato vietato il passaggio del traffico perché erano iniziati i lavori della ditta Leonarduzzi, in somma urgenza, per conto delle Ferrovie. Sotto la strada comunale l'azienda ha comunicato che, purtroppo, non può portare avanti il programma di lavoro fissato, perché la macchina che deve rifare i pali crea vibrazioni alla parete e l'operatore, se non è messo in sicurezza, non può operare». Di conseguenza è stata sospesa questa operazione. «Prima bisognerà mettere in sicurezza la parete sopra, con lavori lunghi - settimana, dopodiché potranno riprendere i lavori di palificazione. Il vantaggio per gli abitanti è che, da oggi, la strada rimane aperta, fino a nuova data. Comunque prevediamo che verrà più chiusa, se non a senso unico alternato», conclude l'assessore. (d. ho.)

Un emendamento di due assessori rinvia la discussione

Il Piano di bacino ritirato «Bordighera penalizzata»

Daniela Borghi
BORDIGHERA

È stato ritirato il Piano di bacino che doveva essere approvato, l'altra sera, dal Consiglio comunale. Questo a seguito di un emendamento firmato da due assessori, Giovanni Allavena e Giovanni Bosio, che è stato presentato prima dell'inizio della seduta. Il sindaco Alvaro Vignali ha quindi ritirato la pratica. «La prima parte, quella fatta dalla Provincia, potrebbe andare bene, mentre non condividiamo le decisioni dell'Amministrazione», commenta il consigliere dei Progressisti, Giancarlo Lora - il Piano di bacino dispone limitazioni all'edificazione, mentre i nostri amministratori non sono d'accordo».

Allavena spiega: «Abbiamo proposto un emendamento a alcune normative. Piano, perché lo vediamo in un'altra ottica. Abbiamo ritenuto giusto farlo vedere a tutti perché l'opposizione non ne sapeva nulla: ci sembra che questo documento impostato in modo troppo penalizzante per lo sviluppo di Bordighera. Non per quanto riguarda le costruzioni, perché tagliava anche la possibilità di realizzare opere. Per esempio, il secondo lotto del parcheggio del tennis, con questo Piano di bacino non potrebbe venire realizzato».

Il Piano di bacino si sovrappone al Piano regolatore, condizionandolo: quello che stabilisce, infatti, è superiore al Prg. Quello che si doveva discutere l'altra sera, ma che è stato rinviato, riguarda il bacino torrente Verdone e Vallecroce e il rio Borghetto, a Bordighera.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Senso unico alternato a Roverino

Si circola ancora a senso unico alternato regolato da semaforo in corso Limone Piemonte, frazione Roverino, vicino alla scuola media e alle elementari. Sempre a Ventimiglia, transito a senso unico alternato anche in direzione frontiera di Ponte San Luigi, all'altezza di via Ciabauda e ancora, in via San Secondo, in corrispondenza di Maule. Transito invece, completamente interrotto, in via Toscanini, all'altezza della proprietà della famiglia Trucchi. Per il passo Ville e Ventimiglia alta si accede soltanto da piazza Costituente. In molti casi i problemi di viabilità sono dovuti alle conseguenze dell'ondata di maltempo.

BORDIGHERA

L'Associazione bridge per l'orfanotrofio

I soci dell'Associazione Bridge Bordighera hanno organizzato una raccolta di fondi per l'orfanotrofio di Sanremo. In questo modo vogliono ricordare il loro amico, Riccardo Camponovo, scomparso per infarto a 38 anni. «Li ringrazio, come tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento», dice il fratello Rudy a nome di tutta la famiglia.

VENTIMIGLIA

Il comitato discute del sovrappasso

Il 15 febbraio il consiglio direttivo del Comitato di zona di San Secondo, a Ventimiglia, andrà in Comune per un esame della situazione dei lavori per il cavalcavia. Lo comunica il presidente, Idelmo Roncari, ricordando che le Ferrovie sono impegnate a terminare i lavori entro il 31 maggio 2001.

VENTIMIGLIA

Inaugurazione del centro franco-italiano

Venerdì, alle 10,30, sarà inaugurato il Centro franco-italiano di documentazione pedagogica della Provincia di Imperia. Sarà allestito nella sede dell'Alliance française, in via Martiri della Libertà 1, a Ventimiglia. Sarà presente il presidente della Provincia, Gabriele Boscatto.

VENTIMIGLIA

Pochi extracomunitari al mercato

Un mercato settimanale con pochissimi «vu cumprà». Ieri, infatti, si sono visti soltanto alcuni venditori abusivi. «Probabilmente è il risultato delle operazioni di controllo delle forze dell'ordine», commenta l'assessore Giovanni Ascheri. (d. bo.)

PK Per la pubblicità su:
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273.373

Punto Service, Agenzia di Impresa, ricerca per la divisione trattamento acqua
n. 1 FUNZIONARIO VENDITE
Si richiede età compresa fra i 20 e 25 anni, minima esperienza di vendita. Si offre fisso mensile garantito, provvigioni, possibilità di crescita professionale.
Telefonare al numero 0183.560176 chiedendo della sig. na Alessandra.

Classe E non ti tradisce mai.



Noleggiare una Classe E è una piacevole sorpresa.
Scopritelo da Autonovanta.

Autonovanta

Regione Torre Pernice, 2/A - ALBENGA (SV) - Tel. 0182/58911
Via Nizza, 59/R - SAVONA - Tel. 019/862220
Via Pietro Agosti, - SANREMO - Tel. 0184/591444



Mercedes-Benz

68^e FÊTE DU CITRON
Le Fête de PERRAULT
MENTON
8 febbraio - 27 febbraio 2001

LE SFILATE DI FRUTTI DORATI - Lungo la Promenade du Soleil
domenica 11, 18 e 25 febbraio dalle 14,00 alle 18,30

SFILATA NOTTURNA
giovedì 15 febbraio a partire dalle ore 20,30 - alle ore 22,00 fuochi d'artificio

LA FIESTA DEL LIMONE
venerdì 23 febbraio a partire dalle ore 20,30 - alle ore 22,00 fuochi d'artificio.

COMPOSIZIONI DI AGRUMI - Giardini Biondi
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00
sabato e domenica dalle ore 9,00 alle ore 19,00

Ogni giorno il Festival delle Orchidee e il Salone dell'Artigianato al Palais de l'Europe
Per informazioni: UFFICIO DEL TURISMO - Tel. +33 4 92 41 76 76 - Fax +33 4 92 41 76 78
e-mail: el-droit@villementon.com - Sito Web: www.villementon.com

MENTON
FRANCE

Le operazioni immobiliari presentate dall'Italcementi e dal gruppo Orsero

Pietra, riparte l'edilizia privata

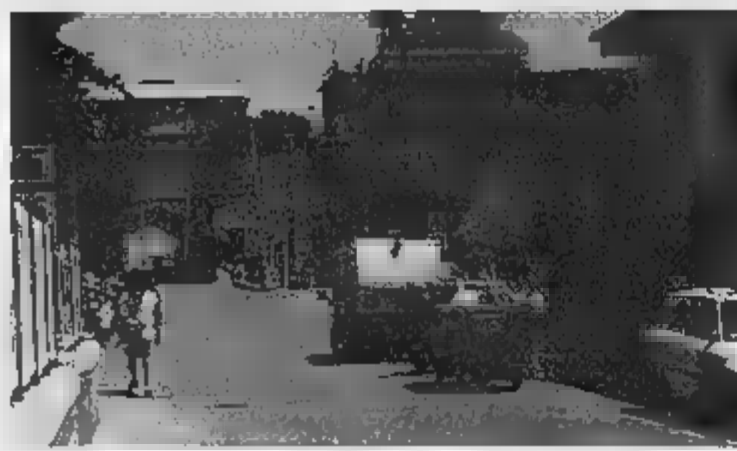
Nuovi progetti per l'ex cava e Rocca delle Fene

Augusto Rembado
PIETRA L.

Si torna a progettare il recupero delle cave dismesse di Pietra Ligure. In centro, fra l'Aurelia e via Cornice (Italcementi) e alle Rocche delle Fene sulla collina (gruppo Orsero). Previsti interventi edilizi, garage, un parco e forse strutture ricettive. Le aree interessate superano i 100 mila metri quadrati.

Una dozzina di anni fa nell'ex cava Italcementi era stato presentato un progetto di grandi dimensioni dalla società «Pietra Azzurra» che come referente l'ex sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame. Un grande autosilo con centinaia di posti auto, spazi commerciali e residenze. Ma il progetto da molti osteggiato era finito nel nulla. Pochi giorni fa alcuni tecnici dell'Italcementi (gruppo Pesenti) hanno avuto un incontro a palazzo Golli. Sarebbero pronti a riprogettare il recupero dell'area: garage, edilizia convenzionata e forse una struttura ricettiva. L'intervento dovrebbe portare alla bonifica di una delle tante ferite inferte al territorio pietrese a pochi metri dal centro storico.

E' più avanti invece il piano per la «Rocca delle



Riparte l'edilizia privata a Pietra Ligure

Fene» tutte le cave sulla collina acquistate da società del gruppo Orsero. Saranno recuperati i volumi della vecchia fabbrica per la lavorazione della pietra.

In sediamenti edilizi, forse ville, per alcune migliaia di metri quadrati. L'intervento, già visualizzato al computer, prevede anche il recupero ambientale delle cave con la ricostruzione della collina e la creazione di un parco. Quest'ultimo sarà ad uso pubblico. Sono due dei tanti progetti che potrebbero far diventare più bella Pietra anche se in questi 25 anni, senza Piano

regolatore o con un Prg «antiquato e complicato», pochissimi progetti sono poi in realtà andati avanti.

La presenza dell'Italcementi e del gruppo Orsero potrebbero essere una garanzia per il completamento di queste due nuove proposte. Pietra ha bisogno pressante di servizi e posteggi. Ieri mattina è bastato un funerale in Basilica con un afflusso inconsueti di veicoli a mandare in blocco la parte mare della città. I posteggi erano introvabili, decine le auto in sosta «selvaggia», fuori uso l'area del campo sportivo.

PIETRA

Insegnante «sequestrato», interviene il provveditore

Il provveditore agli studi Savona si sta occupando del caso dell'insegnante della scuola media ex «Martini» di Pietra Ligure che sarebbe stato «agredito e sequestrato» da un genitore. Quest'ultimo respinge tutte le accuse. Il fatto non avrebbe avuto testimoni. Annunciate querele che riguarderebbero il comportamento sia del genitore forse un po' troppo furioso che dell'insegnante. [a. r.]

SPOTORNO

Truffa a un commerciante in centro

Con fare gentile, con tanto di pelliccia, è entrata in un negozio di Spotorno, fingendosi la moglie di un medico di Noli, dopo aver ordinato alcune bottiglie di vino pregiato si è fatta impostare 250 mila lire. Il giorno dopo il commerciante è andato a consegnare le champagne. Noli ha scoperto che il medico «signora in pelliccia» non esisteva. E non gli è rimasto altro da fare che denunciare l'episodio. [a. r.]

PIETRA L.

Più operai sul lungomare per i lavori in ritardo

Più operai, dell'impresa appaltatrice, al lavoro sul lungomare di Loano. «Stiamo cercando di recuperare almeno una parte del tempo che si è perso a causa delle tante piogge di questi mesi», detto il sindaco Francesco Cenera. I lavori, secondo il capitolato d'appalto, devono fermarsi entro il mese di aprile per provocare danni al turismo. [a. r.]

PIETRA L.

Tre giovani denunciati per detenzione di hashish

Tre giovani tra i 17 e i 24 anni sono stati denunciati per detenzione di 25 grammi di hashish. I tre sono stati sorpresi dai carabinieri all'interno dell'auto intestata al padre del minorenni. Durante il controllo è stato trovato uno stupefacente. [a. r.]

Alassio, Avogadro passa con D'Antoni

La Cassazione ha deciso

Il processo Viveri è nullo

L'ex sindaco di Albenga è stato assolto per il caso della Viacard del Comune

Stelano Pezzini

«Sono contento. Per gli albegnani, prima di tutto. Qualcuno, adesso, dovrà chiedere scusa alla città per avermi sospeso a 3 giorni dal ballottaggio e avere paralizzato la città per 25 mesi», Angelo Viveri commenta da politico la decisione della Cassazione sul «caso Viacard», annullamento del processo savonese e rinvio alla corte d'appello. «Con questa sentenza, che ribadisce la mia fedina penale pulita, potrò non solo presentarmi alle politiche in maniera più forte, ma potrò candidarmi di nuovo al Consiglio comunale, appoggiando il mio successore, aggiunge. Il nome del successore è ancora stop secret ma in Alternativa democratica si fanno i nomi di Franco Vazio e Antonio Oliveri, con qualche sbilanciamento per il primo.

Ad Alassio, invece, il sindaco uscente e senatore, Roberto Avogadro, che già fa parte del gruppo dei sei senatori dell'Ape confederale, molto probabilmente, nel gruppo in formazione di «Democrazia Europea». Senato sotto gli auspici di D'Antoni. Con i parlamentari dell'Ape di Comino e Gnutti faranno parte della nuova formazione, oltre ad Andreotti e Zecchino, due senatori del Ppi (si fa il nome di Giovanni Polidoro). La nuova compagine dovrebbe contare su



Albenga, l'ex sindaco Angelo Viveri

12 senatori, due più dieci necessari per la costituzione di un gruppo parlamentare.

Restano molto agitate le acque in Forza Italia a L... sempre attesa delle decisioni sull'eventuale terzo mandato per i sindaci. Ieri pomeriggio si era diffusa la notizia che la commissione della Camera che si occupa del problema aveva deciso di non discutere del progetto per dare la possibilità ai sindaci di ricandidarsi la terza volta consecutiva. In serata la questione è tornata in ballo. Il governo potrebbe decidere per decreto, resta grande confusione anche per la mancata decisione sulla data del voto.

Pietra, altri quattro professionisti lasciano il servizio in ospedale

Al Santa Corona è emergenza per i pochi medici in Anestesia

PIETRA L.

Altri due anestesisti del Santa Corona hanno chiesto il trasferimento. Fra questi il sindaco Toirano, Marco Bertolotto. Altri due medici del servizio hanno avuto offerte e potrebbero lasciare l'ospedale entro pochi mesi. Torna l'emergenza anestesisti nel nosocomio pietrese. Pochi giorni fa era stata l'Ugl medici a rilanciare il grido d'allarme ma la situazione potrebbe precipitare con il blocco parziale dell'attività operatoria, uno dei punti di forza del Santa Corona. L'organico dell'ospedale prevede 16 anestesisti, oggi sono in servizio 9 unità, compreso il primario Lucio Rossi. In molti casi, malgrado gli straordinari non si riesce a far fronte ai ritmi operatori. La direzione sanitaria è già corsa ai ripari sottoscrivendo contratti di collaborazione con altri medici esterni, provenienti anche dall'Asl 2. Gli anestesisti esterni intervengono con prestazioni a gettoni (circa 10 mila lire l'ora al giorno) ma sembra comunque



Emergenza anestesisti al S. Corona

complicato gestire il personale.

Gli anestesisti da alcuni anni sono diventati preziosi. Sul mercato del lavoro sono pochi i medici e questa qualifica. Hanno ottenuto congrui aumenti

di stipendio che però non sono uguali fra ospedale e regioni. A complicare i rapporti al Santa Corona c'è stata la nomina di Rossi, da anni factotum del servizio. Molti primari hanno sostenuto questa scelta presa dal direttore generale Franco Bellenda ma c'è chi l'ha sempre osteggiata. La conseguenza è che ora 4 dei 9 anestesisti «superstiti» potrebbero fare le valigie.

L'emergenza è forse il problema più urgente che deve affrontare il neo direttore generale Ildelfonso Cagliari. Il manager ha preferito un taglio netto con il passato nominando (saranno in servizio il 12 febbraio), direttore sanitario ed amministrativo esterni. Giorgio Giuseppe Paccelli, 48 anni, genovese, direttore sanitario proviene dall'Asl di Savignone. Claudio Cerutti, 58 anni, direttore amministrativo in servizio all'Asl 4 di Chiavari. Flavio Neirutti, resterà in servizio amministrativo all'11 febbraio. Gli è stato proposto un nuovo incarico, ma ha altre offerte. Anche lui potrebbe lasciare il servizio. [a. r.]

Gli esperti: «Nei fiori vince chi si adegua proponendo colture innovative e di alta qualità»

L'agricoltura verso il mercato globale

Albenga si interroga sul futuro della produzione

ALBENGA

I tempi moderni impongono spesso lo sconvolgimento di antiche certezze. Una volta l'agricoltura era il settore della conservazione. Oggi il futuro delle coltivazioni consiste nella capacità di trovare nuove specie da produrre, in grado di conquistare i mercati privilegiati, ancora invasi dalla

mondiale. In altre parole, il segreto per il successo in agricoltura consiste nella capacità di innovare il prodotto. Proprio su questo tema si è svolta la prima serata della diciannovesima serie degli incontri sull'ortofloricoltura che si svolgono ad Albenga su iniziativa della Confagricoltura. Nel Centro di Sperimentazione Agricola della Camera di Commercio di regione Ligure, Gianpiero Lercari ha svolto una interessante relazione proprio su «l'innovazione di prodotto nel settore ortoflorovivaistico. Esperienze e risultati». Lercari ha riferito delle attività di Direttore Tecnico dell'Istituto Regionale

ALLUVIONE DANNI PER 20 MILIARDI

Il ministro delle politiche agricole Alfonso Pecorella Scario ha assicurato «disco verde» del Governo per i risarcimenti dei danni alluvionali subiti dal comparto agricolo ligure nei mesi scorsi. Lo ha reso noto l'assessore regionale all'agricoltura Franco Amoretti, di ritorno dalla conferenza Stato-Regioni, a Palazzo Chigi. «Le» del ministro Pecorella Scario rappresentano un risultato molto importante per gli agricoltori liguri che pongono fine a tante incertezze per il futuro della loro attività aziendale. I danni provocati dalle calamità atmosferiche che si sono abbattute sulla Liguria da metà ottobre a fine novembre, ammontano a poco meno di 272 miliardi di lire e interessano un gran numero di aziende agricole liguri: 20 miliardi in provincia di Savona alle strutture, 4 miliardi alla produzione e 3 miliardi alle infrastrutture. In dicembre, è proposta dell'assessore regionale all'agricoltura Franco Amoretti, la giunta Biasotti aveva individuato tutte le zone colpite dalle calamità e chiesto al Governo, attraverso il ministero delle politiche agricole, di emanare il decreto di riconoscimento del carattere di eccezionalità delle piogge torrenziali che hanno colpito duramente l'agricoltura ligure.

per la Floricoltura di Sanremo, un osservatorio privilegiato delle nuove tendenze in atto. Ha detto Lercari: «Negli ultimi anni, lo sviluppo della globalizzazione dai mercati ha portato a

profondi cambiamenti nelle zone agricole della nostra Regione. Nell'Albenganese la riconversione ha riguardato l'ortofloricoltura, attualmente molto ridotta, mentre la coltivazione dei

vasi fioriti e delle piante aromatiche è letteralmente esplosa. Nel Sanremese si è attuata una riconversione a discapito del garofano, delle rose e delle piante verdi ornamentali, mentre aumentate le superfici destinate alle coltivazioni delle fronde e delle specie minori (la cosiddetta «mazzeria»). «Oggi per essere competitivi sul mercato è importante disporre di prodotti nuovi, adatti al nostro ambiente, appetiti dai consumatori e possibilmente «difficili» per i nostri concorrenti». L'Istituto di Sanremo sta introducendo con ottimi risultati il «spitosforo variegato». Ai floricoltori albenganesi, che producono ogni anno 15 milioni di vasetti di margherite, hanno interessato soprattutto le notizie circa nuove varietà di margherite da vaso fiorito. La serata era stata introdotta da una relazione sulla «tormentata» situazione generale agricola svolta da Marco Servetto, vicepresidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Savona. [a. r.]

Cavedini presidente

Renzo Cavedini per l'associazione Vecchia Alassio

ALASSIO. Quasi duecento soci hanno partecipato alle votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Associazione Vecchia Alassio. Una associazione che pubblica un mensile «l'Alassino» (un vero e proprio «miracolo» nel settore delle pubblicazioni affidate al volontariato), ha una accogliente sede nel «buddello» quasi sempre presidiata (lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 18 alle 19).

A rilevare il «testimone» del presidente uscente Tommaso Schivo, è stato chiamato Carlo Cavedini che sarà affiancato dal vicepresidente Antonio Bruzzone e dal segretario Antonio Brusco. I nuovi consiglieri sono Marilena Arecco, Carlo Bertolino, Gio Battista Croce, Giovanni Giardini, Lino Gioberti e Luciana Grollero; probiviri: Claudio Bottelli, Antonio Carosino e Andrea Gallea. Sindaci revisori dei conti sono risultati eletti Enzo Barbera, Gianluigi Benicelli e Beppe Rizzo. [a. r.]

L'Apt corre ai ripari commissione una campagna promozionale per l'immagine della provincia

Riviera, caduta libera per le presenze turistiche

Nel 2000 un calo del 5 per cento, diminuiscono anche gli arrivi

VALLE IN NOTTA UN PASSO INDIETRO

«La prerogativa essenziale dei nostri tipi di alberghi è quella di essere residenziali. Il nostro cliente si considera nell'hotel come a casa sua ed è quindi più che naturale che avvenga che avviene in tutto il mondo: che deve poter ballare «a casa sua» liberamente». Così si esprime, sul dibattito circa il ballo negli alberghi, Giancarlo Quadrelli, titolare del Grand Hotel Diana, componente della giunta dell'Unione provinciale alberghieri. Dice Quadrelli: «Circa cinque anni fa toccò a me, come componente della giunta della Camera di Commercio, affrontare lo stesso problema. Con la mediazione del prefetto riuscimmo a superare l'«impasse», senza pretendere di condannare gli hotel al destino di dormitori puri e semplici o di affittacamere come vorrebbe la Fiap. Per il bene del turismo che tutti ci alimenta dobbiamo fare in modo che si possa offrire una «vita di albergo» con tutti i servizi connessi. Ma vedo che sono stati fatti passi indietro e bene abbiamo fatto come alberghieri a distaccarci dalla Confindustria». L'alberghiere alassino così conclude il suo ragionamento: «La legge che si invoca è vecchia e superata ed è allucinante oggi che la si voglia applicare secondo una mentalità da pizzicagnoli, altro che operatori turistici inseriti in un unico discorso globale. La polemica non fa che aumentare le difficoltà di collaborazione nel settore dell'ospitalità, proprio quando si richiedono sforzi unitari per essere in grado di produrre offerte concorrenziali ed innovative. [a. r.]

ALASSIO

Anche le statistiche più meditate e quelle che provengono dal mondo del turismo: il 2000 è stato un'annata di crisi in cui si è ulteriormente accentuato il fenomeno della vacanza breve. Infatti, nei confronti dei dodici mesi precedenti, l'anno appena trascorso denuncia un calo del 5 per cento nelle giornate di presenza e delle 1,5 negli arrivi. In cifre assolute, le giornate trascorse nella nostra provincia da 1 milione 124 mila ospiti sono state 7 milioni.

Queste le risultanze rese note dal direttore generale dell'Apt, Emanuele Ravina, che si limita a commentare: «Il calo non si può attribuire solo all'andamento meteorologico della stagione ma ad aspetti strutturali che ci indeboliscono nei confronti della concorrenza. Il risultato negativo, soprattutto

per le permanenze, è abbastanza diffuso su tutti i comprensori provinciali, anche se ci sembra di poter dire che il calo è stato un po' minore là dove si valorizza maggiormente l'ambiente e l'accoglienza».

Che fare, ora? L'Apt, unitamente alla Camera di Commercio ed alla Provincia, sta affidando la redazione di un piano di marketing turistico che avrà come obiettivo la ricollocazione del prodotto del Pente ligure. Dice Ravina: «Poiché i punti di forza e quelli di debolezza sono ben noti, ci si attende dallo studio una proposta operativa che vada ben oltre le problematiche più ovvie (vie di comunicazione insufficienti, carenza di parcheggi, esosità dei prezzi, eccessiva cementificazione, ecc.) che naturalmente debbono essere citate. Il piano costituirà il punto di partenza per ulteriori strategie ed azioni concrete da parte dei nostri tre enti. [a. r.]

Dopo la prima bocciatura del Tar della Liguria

Riscossione tasse ai privati

Un nuovo «sì» della giunta

SPOTORNO

Il Consiglio comunale di Spotorno ha rivoltato la delibera che affidava per trent'anni, in convenzione, alla società Star il servizio di riscossione e gestione di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali. A svolgerlo sarà il socio privato della Star. Contro questo provvedimento si è nuovamente schierata la minoranza della Lista del Sole. La delibera era stata sospesa dal Comitato regionale di controllo in seguito ad un esposto dell'opposizione.

La giunta del sindaco Gian Carlo Zunino ha riportato il documento, l'altra sera, all'esame del parlamentino per approvare motivazioni e chiarimenti. «Il Coroco ha ritenuto fondati i nostri rilievi di legittimità ed ha chiesto il riesame degli atti. Contestiamo in particolare la decisione di affidare per trent'anni ai «privati» il servi-

zio riscossione delle imposte. Un periodo troppo lungo. Si deve verificare prima l'operatività aziendale della società privata che dovrà fare la gestione. Non si possono fare scelte a scatola chiusa impegnando l'ente per così tanti anni, ha detto la minoranza.

L'amministrazione comunale spinge per questa sorta di privatizzazione perché ritiene di avere garantiti incassi e servizi. Replica il sindaco Gian Carlo Zunino: «Crediamo in queste scelte per le quali abbiamo altri Comuni interessati. E' il futuro. Siamo tutelati al massimo. I cittadini non avranno aumenti per 5 anni. Inizierà a pagare chi non ha mai pagato (Ici e altro). Una parte di questi soldi resterà al Comune. Fare la mappa della città costa e ci vuole tempo. Non si possono dare incarichi di mesi. La Star ha in gestione anche i servizi ambientali. [a. r.]

Sartoretti e Mastrangelo star della Noicom Alpitour, Ardenti e Vercellino arbitri dell'anno, Carella presidente felice

Con i giganti del volley azzurro i Golden, i «Fischietti» e il Legino

SAVONA

■ caleidoscopio di stelle assolute dello sport che ha contraddistinto l'appuntamento savonese, caratterizzato dalla presenza della Ferrari e di ben tredici medaglie d'oro olimpiche, anpi spazi sono toccati ai protagonisti dello sport locale, a cominciare dai ragazzi degli «Olympic Golden», ■ i giovani più votati dai nostri lettori nel referendum riservato a tutte le discipline diverse dal calcio.

Tra i più popolari e applauditi, Piero Carella, ormai «storico» presidente del Legino: la ■ società ha vinto per il secondo anno consecutivo il referendum per il miglior settore giovanile della provincia, e la sua presenza sul palco ha fatto da momento-chiave per un club che continua a proporsi ■ importante punto di riferimento per i ragazzi.

Riflettori anche su Paolo Olmo, titolare dell'omonima azienda di biciclette che da sempre lega il proprio nome al grande ciclismo, e ai «fischietti». Stavolta è toccato a Massimiliano Ardenti di Cengio, nome emergente fra gli arbitri ■ calcio, e a Stefano Vercellino, che dopo ■ lunga carriera proprio nel pallone ■ stato «fischietto d'oro» in passato per il calcio, ha ritirato stavolta il premio come direttore di gara «alternativo»: ha arbitrato ■ Mondiali di pallone elastico.

Tornando ai big più acclamati, da ricordare la presenza ■ Andrea Sartoretti, considerato il più forte battitore del mondo, capitano della Noicom Alpitour Cuneo, ■ del ■ compagno di squadra Gigi Mastrangelo. I due azzurri, medaglia ■ bronzo ■ a Sydney, hanno suscitato l'entusiasmo dei numerosi appassionati di pallavolo. Si tratta, del resto, di due dei più grandi campioni italiani di uno sport che vanta in Italia decine di migliaia di praticanti.

Poteva poi mancare un protagonista dei motori sul mare? Ecco dunque Guido Cappellini, tre volte campione del mondo e campione d'Europa in carica di Formula 1 inshore: il suo «mostro», d'altronde, ha avuto l'onore dell'esposizione nella stessa sala della Ferrari di Michael Schumacher.

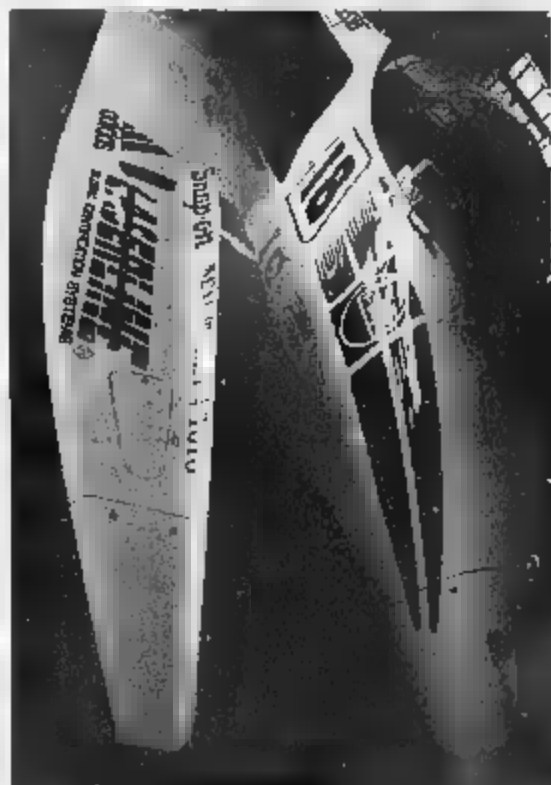
Giusto inoltre ricordare l'at-



L'entusiasmo del Chiabrera si è acceso per la passerella dei minicalciatori

Grande successo per le ceramiche e gli «Euro» dell'artista albisolese Valter Boj

A sinistra il campione d'Europa ■ Formula 1 inshore, Guido Cappellini, e a destra la sua barca, esposta alla Città dei motori, un mostro che accelera da 0 a 100 km/h in soli quattro secondi



Con le miss e Paolo Olmo, i premiati tra i «Fischietti»: Stefano Vercellino con la figlia e Max Ardenti



Il grande applauso di Savona e del ■ Legino vincitore nel referendum per i settori giovanili ■ è toccato (sopra) a Piero Carella; a destra i due big della pallavolo, Mastrangelo e Sartoretti, azzurri della Noicom Alpitour Cuneo



Oggi e domani uno «Special» di Skipper

L'organizzazione, un esercito di grandi professionisti



Rudy Berruti dello staff di Elio: ha contribuito l'organizzazione Targa Assistance

Ieri sera su Telemotori TN4 è andata in onda lo «Special» di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per le province di Savona e Imperia, interamente dedicata allo Sportivo dell'anno. Lo «Special», della durata di un'ora, sarà trasmesso anche questa ■ alle 23,10 e domani pomeriggio alle 18,30 da Canale 7. La produzione tecnica è di Luca Despini, con la collaborazione di Federico Grazzini ■ Renzo Principi. Anche la

puntata di Skipper della settimana prossima sarà dedicata alla manifestazione savonese ■ ■ particolare si occuperà delle premiazioni dei più giovani. Come è ■ sottolineato al Chiabrera, ■ manifestazione (sera ■ al teatro, Città dei bambini, Città dei motori) è stata possibile anche grazie all'impegno e soprattutto alla passione di un gruppo di prestigiose aziende. Elio Berruti della carrozzeria Alfa Romeo di zona Paip a Legino e di Targa Assistance, ad esempio, con il suo

staff si è occupato della Ferrari di Schumacher e delle Alfa in esposizione, un compito di grande responsabilità, che ha portato avanti ■ la consueta competenza. Gli spostamenti degli ospiti sono stati curati dall'Autoliguria del Gruppo De Filippi con Marco e Luca Roselli e Dario Chiaramonti, mentre allo stand Rossostile, dove si provavano le 147 Selespeed, erano impegnati i «vecchi» alfisti Mario Peirano e Costantino Cirio oltre a Claudio Anselmo. Ha collaborato la Rolls Car.

L'ospitalità è stata garantita dall'Hotel Claudio di Bergeggi, dal Riviera Suisse di via Paleocapa ■ dal Club Nautico Savona, che ha curato anche, ■ Davide Grandi, i rinfreschi al punto vip sulle barche dei cantieri Azimut ormeggiate di fronte alla Torretta. All'azienda di Paolo Vitelli, e ■ particolare alla signora Mary Brayda-Bruno, un ringraziamento particolare per la grande accoglienza. Il Daubaci è stato invece preso d'assalto, mercoledì notte, dai personaggi sportivi, dagli arti-

■ e da tutto ■ esiguito: ■ serata ■ duro (ma piacevole) lavoro per Paolo Bacigalupo e il suo staff. Ne parleremo nei prossimi giorni. Al montepremi hanno contribuito Soltzero, Ceramiche San Giorgio e le officine Ferrarassa, 2M Monzeglio, Delbono e Scultori 7SV. Grande successo ha incontrato la pista di go-kart «trasferita» da Pontinvrea per merito di Silvio Cecchin ■ dei ■ collaboratori, mentre i più ardimentosi hanno provato le moto d'acqua dei cantieri Incorvaia, all'apposito punto «presidiato» ■ Fabio Incorvaia e Graziella Riccardi.

La parte tecnica è stata curata alla perfezione ■ Marco Scalcia di Condor Service in corso Ricci e, per i video, ■ Fulvio Cerulli. Un grazie anche al personale del Teatro Chiabrera, che ogni ■ affronta con spirito ■ collaborazione ■ «fatiche» dello Sportivo dell'anno.

Migliaia di persone hanno visitato la Città ■ motori, allestita grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale, con il coordinamento di Paolo Canavese, con Gigi Gilardi ■ con l'ingegner Mariano Rosasco. Prezioso l'aiuto della Capitaneria. L'Omp Racing ha fornito i manichini con le tute dei piloti di Formula 1, la Scuderia Riviera ha coordinato piloti e scuderie locali, l'Ata ha garantito gli interventi di pulizia.

Infine, ma ovviamente non meno importanti, le forze dell'ordine: polizia, carabinieri, polizia municipale. L'organizzazione ringrazia ■ in modo sentito la Guardia di Finanza per la presenza dell'elicottero e della nave scuola Giorgio Cini ■ la squadra volante della Questura ■ Savona.

CITTA' DEI MOTORI



C'era anche l'elicottero della Finanza

Imponente la presenza della Guardia di Finanza allo Sportivo dell'anno ■ alla Città dei motori presso ■ Terminal crociera, dove ha attraccato la nave scuola Giorgio Cini ed è atterrato l'elicottero ■ servizio ■ Genova per il controllo di tutta la Liguria ■ che viene spesso utilizzato anche per le operazioni di Protezione civile



I camion di Overland hanno interessato mezzi e in particolare i ragazzi delle scuole che hanno visitato la Città dei motori: molte le classi del Liceo Scientifico. In primo piano una delle auto della Rolls Car. A destra il manichino con la tuta di Schumacher



Due giorni di vita al Terminal crociere, anche i grandi dello sport hanno voluto provare i go-kart

E Savona trova nuovi spazi sul porto

Migliaia di persone hanno visitato la Città dei motori

SAVONA

La Città dei motori è stata la novità di quest'anno dello «Sportivo». Nel 1999 aveva debuttato in piazza del Comune la Città dei bambini (sono arrivate molte richieste per lasciarla montata altri giorni, ma purtroppo non è stato possibile per motivi organizzativi), questa volta è toccato alla Città dei motori. La Stampa, con l'Autorità portuale e con il Comune, ha deciso di sfruttare la splendida Terminal crociere e di aprirla a tutti i savonesi. È la terza volta che accade. La prima fu in occasione della prova del campionato mondiale di offshore, le difficoltà registrate nel ripeterla non hanno certamente fermato gli organizzatori. Così, in agosto, è toccato al concerto «Vittorio de Scalzi, la Storia dei New Trolls», che ha raccolto Terminal persone per ascoltare «Concerto Grosso» e gli altri brani famosi del gruppo genovese. Infine, ecco la Città dei motori, visitata da migliaia di persone.

Ripercorriamo il cammino dell'esposizione. Arrivando via Baglietto, si incontra il punto vip allestito sulle barche di Azimut, dove hanno ruotato le stelle dello sport e dello spettacolo, le autorità e anche molti ragazzi delle scuole. Accanto, lo stand «Rosso Alfa», dove erano in esposizione alcuni modelli della casa del biscione e si potevano provare le 147 e il cambio sequenziale al volante. Dopo il cancello, i camion di Overland, l'imponente offshore Edoardo Polli, le moto d'acqua, la «Storia dei pompieri», con i mezzi storici dei vigili del fuoco, ancora perfettamente funzionanti: la loro presenza si deve alla cortesia dell'ispettore regionale Natale Inzaghi, del comandante di Savona Silvio Saffioti e del comandante di Genova.

Grande impatto con la pista da go-kart (hanno girato anche alcuni grandi dello sport, tra cui Rossi, Bonomi e la squadra maschile di scherma), di fronte



alla quale (nello spazio «I pionieri di casa nostra») c'erano le auto dei piloti e delle scuderie locali, oltre a due della Cibiemme tra cui una Bmw con l'allestimento da esposizione della macchina che ha nel Superturismo. Infine, i capannoni del Terminal. Nel primo («La storia dell'Alfa») erano esposti tre modelli di passato. La più ammirata è senza dubbio la Le Mans del 1938, costruita in un unico esemplare. Seconda uscita ufficiale, dopo il Motor Show di Bologna, per la 147 da competizione che correrà anche la 24 ore Spa. Nella seconda sala («Dalirio rosso»), in modo da godersi per ultimo il pezzo forte, la Ferrari F-2000 con cui Schumacher ha vinto il titolo mondiale. Il team di Guido Cappellini ha esposto invece la barca campione d'Europa di formula 1 inshore.



A destra la sala espositiva dedicata ai modelli storici dell'Alfa Romeo e alla 147 da corsa che prenderà parte al campionato. C'era anche la GTA del 1965, sigla che sarà presto ereditata dal modello più sportivo della 156, cui sarà montato un motore 3000 a 4 cilindri



A sinistra la scuola della Guardia di Finanza attraccata proprio di fronte alla pista go-kart. Le Fiamme Gialle hanno voluto presentarsi al modo più appropriato alla manifestazione, anche onore dei loro colleghi medaglie d'oro a Sydney premiati sul palco del Teatro Chiabrera durante le due sfilate delle stelle»

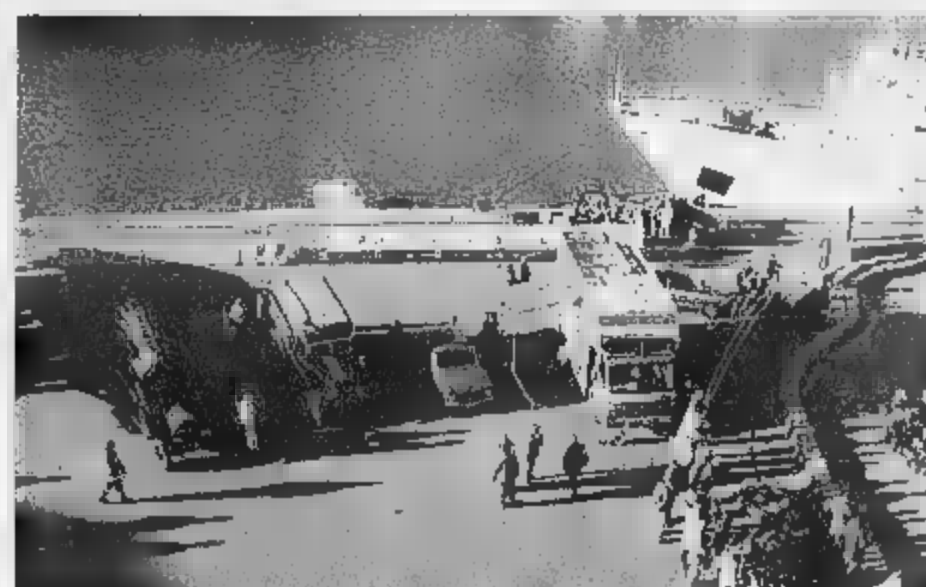
A destra la 2900 Le Mans dell'Alfa che nel 1939 ha preso parte alla gara francese, ritirandosi per un guasto quando aveva 160 chilometri di vantaggio. A sinistra la Ferrari di Schumacher sotto lo sguardo attento di Claudio Berro, portavoce in pista della Scuderia Cavallino



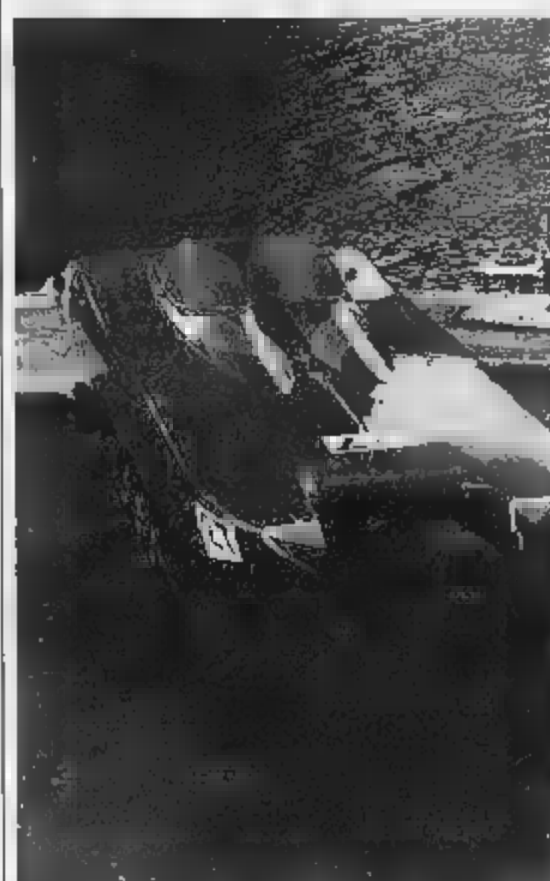
A destra lo spazio riservato ai piloti e alle scuderie della provincia di Savona, curato dalla «Riviera», che per l'occasione ha esposto anche il suo storico stendardo



A sinistra yacht della Azimut. Vengono prodotti ad Avigliana, in provincia di Torino, e provano in acqua presso il cantiere di Savona: per problemi di dimensione devono viaggiare senza il tetto. A destra le autopompe dei vigili del fuoco con i loro ottori lucenti



L'offshore di Edoardo Polli, che aveva anche preso parte alla prova del campionato mondiale disputata a Savona



Grande pubblico alla Città dei motori: sullo sfondo i camion della spedizione Overland sotto l'egida dell'Unicef

Anche Claudio Berro portavoce della Ferrari è stato ospite della rassegna

In pole position nell'interesse dei savonesi la macchina di Schumacher e l'Alfa Le Mans



La moto d'acqua dei cantieri Incurva di Vado Ligure e lo concessionario Alfa Romeo di Savona, Rossostile. Molti, con il tagliando pubblicato sulla Stampa, hanno potuto provare la 147 2000 Selespeed

Anillo Lombardo torna domani a Marassi con la maglia blucerchiata. Per i tifosi si tratta di un ritorno atteso ed emozionante visto che ad «Attilio» sono ancora legati i ricordi per la vittoria dello scudetto della stagione '90/'91 e del periodo d'oro vissuto dalla Sampdoria dell'ultima gestione dell'indimenticabile presidente Paolo Mantovani.



Giancarlo Sgarbi/Contrasto

La Sampdoria scenderà in campo lunedì sera nel posticipo (arbitro Bonfrisco) contro la Salernitana con un dubbio nella formazione. Un leggero acciacco, accusato in settimana da Attilio Lombardo, ha fatto temere il peggio.

La decisione finale verrà presa domani, proprio alla vigilia della partita. Nel frattempo ieri una tegola è piovuta sul capo della società blucerchiata: il procuratore federale Porceddu ha deferito alla disciplina quattro dirigenti sampdoria (Salvarezza, Arnuzzo, Ronca e Mantovani) e i tre giocatori africani Francis, Mekongo e Iyock. Il problema è il solito, i documenti falsi, quelli che ad alti livelli hanno colpito il giocatore dell'Inter, Recoba, il laziale Veron e il milanista Dida.

La società non ha rilasciato dichiarazioni dirette sulla vicenda, ieri in tarda serata è stato soltanto emesso un comunicato stampa dicendosi «tranquilla» e «totalmente estranea alla vicenda». Una procedura d'ufficio, dopo che sono stati depositati tutti i tesseramenti



relativi ai giocatori extracomunitari.

La squadra ieri ha disputato un'amichevole contro una formazione cinese che è in ritiro a Sestri Levante fino a metà febbraio, 2-0 il risultato finale grazie alle reti di Cucciarri e Possanzini. Per Cagni si è trattato di un'amichevole molto interessante, comunque certo in grado di risolvere tutti i problemi.

Osserva Cagni: «Queste squadre sono magari tatticamente sprovvedute in fase difensiva, poiché interpretano il calcio in maniera ancora molto offensiva, ma hanno una buona conoscenza delle tattiche di gioco e quindi costituiscono sempre un banco di prova interessante».

Veniamo da due giorni di lavoro molto intenso, mi occorrono ancora alcune ore per sciogliere alcuni dubbi sull'undici di partenza».

I novanta minuti di lunedì sera rappresentano un bivio per la stagione della Sampdoria: vincere e rimanere agganciati al gruppo di testa, pareggiare (o peggio perdere) e vedere la situazione di classifica complicarsi in maniera inattesa.

«Non mi nascondo: la partita contro la Salernitana è molto importante per il nostro futuro, il secco commento di Cagni».

Ed a proposito dei campani, l'allenatore blucerchiato conosce bene i futuri avversari. «Hanno cambiato molto rispet-

Attilio Lombardo in forse per il match di lunedì con la Salernitana

Samp, giallo dei passaporti vengono deferiti 4 dirigenti

to allo scorso anno, quando alla loro guida. Certamente verranno a Genova molto motivati, perché la posizione di classifica non è tranquilla: sarà uno stimolo in più, per i miei giocatori, per la Sampdoria».

Il prosegua: «Contro la Salernitana dovremo vincere, questo è obiettivo scontato per mantenere il contatto con le prime della classifica. Siamo una squadra particolare, che finora rispetta la media inglese in trasferta e poi non riesce a confermarsi in casa: regola che dovremo cambiare, iniziando dalla partita contro la Salernitana». L'allenatore blucerchiato ritiene che questo mese, con tre incontri in casa su quattro (unica trasferta a Pistoia) rappresenti il vero banco di prova per verificare le possibilità di serie A della Sampdoria.

In settimana anche d'Aversa, il terz'ultimo arrivato, ha accusato qualche problema: una gastroenterite che lo ha debilitato, ma sarà comunque disponibile per lunedì sera. Il penultimo (Casale) continua nella fase di recupero, mentre il penultimo (Matzuzzi) si è allenato regolarmente, e lunedì andrà in panchina. Sempre assenti Polonia e Manighetti: gli infortunati che hanno subito non sono di poco conto, torneranno a dispetto soltanto nella prossima settimana.

Boldi: «A Siena per un punto»

In campo una formazione inedita Stroppa e Zanoncelli in panchina



GENOVA

Bruno Boldi è tornato alla guida del Genoa, ed ha subito voluto chiarire alcuni dettagli. «Schiato, di poche parole, «Maciste» ha sottoposto la squadra a un duro lavoro nel ritiro di Forlì, in vista dell'impegno di Siena».

Una rivoluzione, quella del tecnico tornato alla guida dei rossoblu dopo il periodo Carboni - Magni, e un allenatore che ha già fatto intravedere l'undici titolare per il futuro in occasione dell'amichevole sostenuta contro i dilettanti del Valleda Riccione. Stroppa e Zanoncelli si sono inizialmente accomodati in panchina, chiara indicazione che il tecnico ha pronto uno schieramento inedito, senza i due «big» presenti nell'undici titolare. Zanoncelli aveva già avuto qualche

problema con Carboni, ma l'esclusione decisa da Boldi è significativa: Stroppa non era mai partito dalla panchina. Fuori dalla formazione di partenza pure Grieco e Sussi, ma in questo caso le bocciature sembrano meno definitive. La spiegazione di Boldi (11-0 il risultato finale dell'allenamento: a segno tre volte Francioso, due Grieco più una Codrea, Sobczak, Stroppa, Manetti, Malagò e l'ultimo arrivo Rimondini) è ineccepibile, conferma il tecnico.

«Lorieri ha giocato con i dilettanti, perché chiaramente l'impegno non era probante; le altre scelte sono determinate dalla mia idea di riprovare la vecchia impostazione tattica. Non sono bocciature, lo preciso per gli esclusi. Compreso il reintegro di Tangorra come esterno nella difesa a tre? «Lo scorso anno, con il sottoscritto allenatore, Tangorra ha giocato 15 partite su 16: credo che la mia considerazione per il giocatore sia confermata da questi numeri. Le incomprensioni di inizio stagione erano di natura diversa» il commento di Boldi. Cambierà anche il modulo: non più



Francioso, bandiera del Genoa

il 4-4-2 di Carboni - Magni, ma il classico 3-5-2 prediletto da mister Boldi. Ecco quindi la formazione che domani andrà ad opporsi al Siena, salvo infortuni dell'ultima ora: Lorieri fra i pali; Malagò, Tangorra, Giacchetta il trio difensivo; Ruotolo (nuovamente) fascia di capitano; Mutarelli, Boissier e Codrea i quattro di centrocampo; Francioso e Carparelli in avanti. Boldi guarda già alla partita contro il Siena come a un vero spareggio per i rossoblu. «Non possiamo concederci altre pause, la classifica parla chiaro, è necessario affrontare il Siena per conquistare almeno un punto».

Biancorossi agevolati dal calendario in una giornata che è contraddistinta da numerosi scontri diretti

La Rari parte con l'obiettivo del quinto posto

Trasferta soft a Pescara anche se gli abruzzesi tornano nella loro vasca

Ennio Fornasier
SAVONA

La quinta giornata del girone di ritorno offre spunti più che interessanti al campionato di pallanuoto.

Finalmente iniziano ad esserci gli scontri diretti che danno un certo interesse soprattutto ai fini della classifica. Un po' di movimento dopo l'ultimo turno «scialbo» sotto tutti i punti di vista.

L'Athina Savona ritorna alle Najadi. Pescara per affrontare i padroni di casa della Conad. Pronostico chiuso in favore dei savonesi, anche se il rientro degli abruzzesi nel loro impianto, dopo diverse trasferte ad Avezzano, potrebbe anche rendere il punteggio finale meno «cattivo» per la formazione di Tadio.

Il difensore savonese Fabio Fresia è ottimista: «Sulla carta non dovremmo aver problemi, a Savona finì in goleada. Condivido una cautela quando si pensa allo scarto che potrebbe non essere così netto per il



Il difensore Fabio Fresia

discorso vasca, visto che possono avere di noi a disposizione il loro impianto».

Turno favorevole all'Athina? «Spero di sì, visti gli scontri in programma. Tralasciando quello del Brescia, anche la Canottieri Napoli ha una bella gatta da pelare nella trasferta contro l'Ortigia».

Una Rari che lotta per il massimo risultato possibile, ossia il quinto posto assoluto in classifica. Ancora Fresia: «Concordo pienamente, la quarta piazza è inarrivabile ma questo non significa che i giochi siano fatti. Nei play-off può succedere di tutto, sono scontri secchi in cui la regular season può essere capovolta e sarebbe la prima volta». La Rari affronterà il Pescara «nobile decaduto» alle 15 (arbitri Meo e Ceccarelli) e la novità del giovane 15 enne Valerio Rizzo al posto dell'infortunato Maurizio Felugo.

Il resto del programma (esclusi l'anticipo Pro Recco-Brescia), mette in evidenza il big match Posillipo-Florentia. Zero chance per il Bogliasco che affronta nella vasca di casa Roma. Interessante, in ottica Rari, il test esterno della Canottieri nell'impianto dell'Ortigia. Per la zona bassa, scontro importante a Palermo dove i siciliani tenteranno di conquistare punti-salvezza contro il Bologna.

Un derby all'esordio in A2

Nervi-Sori si gioca alla Sciorba Vallescrivie debutta col Modena

Prima di andata della serie A2: il sabato di pallanuoto diventa ricco e interessante. Dopo una lunga attesa, la serie cadetta affianca la massima categoria. Le speranze della Liguria sono di allargare la rappresentanza in A1. Obiettivo raggiungibile solo se il Bogliasco riesce a salvarsi e Nervi, o Camogli riescono a vincere. Il girone Nord di A2. Un solo derby nel campionato: Nervi-Sori. Sciorba. Nel precampionato i bluvanturini hanno prevalso ma quando sono in palio punti che contano le cose possono cambiare, e anche di molto. Il Vallescrivie fa il suo esordio assoluto nella categoria ospitando alla Sciorba il Modena. La matricola punta a un campionato di punta, la sola

salvezza sembra un po' poco per un organico che può vantare il campione dello Jug Dubrovnik Milan Delic, difensore, più volte nazionale, già tre anni fa in Italia nelle file del Pescara. La Chiavari Nuoto che ha cambiato moltissimo va a testare il Civitavecchia. Difficile trasferta anche per il Rapallo. Infine il Camogli al Boschetto: la squadra di De Crescenzo ha vinto il precampionato a parte come quella da battere.

Programma: Roma (Foro Italo) 16) Civitavecchia-Chiavari; Genova (Sciorba 16) Vallescrivie-Modena; Genova (Sciorba 17,30) Nervi-Sori; Como (Olimpia 17,30) Como-Rapallo; Camogli-Plebiscito Padova (17,30); Osira Torino-Snam. (d.s.)

Mentre sono fermi tutti i tornei giornali

Per la Carisa Albisola è già vietato sbagliare

è già vietato sbagliare

Inizia il girone di nella B1 maschile di pallanuoto, nel fine settimana che segna invece un turno di riposo per i campionati regionali. Per la Carisa Albisola da questa sera sarà vietato sbagliare, pena l'esclusione dai play-off che emetteranno poi i verdetto per l'accesso in A2.

L'impegno casalingo con il Vercelli (palestra La Massa, 21) non è sulla carta dei più proibitivi, visto anche il divario in classifica. Ciò non è sufficiente per tranquillizzare l'ambiente ed in primis il presidente Ciccio Clemente: «Riassumiamo la situazione: siamo al quarto posto ed ai play-off passano prime di ciascun girone. Ovvio che per rimanere al vertice dobbiamo, come prima cosa, non commettere errori nei match affrontabili. Questo significa in poche parole che nelle partite come quella di stasera sarà importante sbrigare la pratica con un 3-0, senza perdere punti ed evitando stupide complicazioni. Quelle complicazioni che ci hanno fatto perdere

posizioni nella prima parte del torneo. Per il match di stasera con i piemontesi trainer Cannestracci: «È chiaro che da stasera inizia un altro campionato. L'obiettivo è occupare, ai primi di maggio, una delle prime tre posizioni. Al resto, ci penseremo dopo. Adesso dobbiamo concentrarci su questa regular season e ricordarci che ci vuole poco per perdere contatto con la vetta. In un campionato così equilibrato tutto può accadere. Gabeca Brescia a parte non ci compagineremo deboli. Tutte, a partire dal Vercelli, possono complicarci la vita».

Queste le altre partite in programma tra stasera e domenica pomeriggio: Biella-Cavriago; Caronno-Cavanna; Novara-Crema; S. Giuliano-Cantù; Scanzoscafate-Banca Regionale Cuneo; Busca-Brescia. (g.o.)

BOCCETTE

Il campionato ha girato la boa di metà percorso

Sette squadre sono in lizza per vincere il titolo dell'Uisp

Virata la boa di metà percorso, il campionato Uisp ha presentato in settimana le prime due serate del girone di ritorno. La griglia per il vertice nei play-off finali, in programma a maggio, sembra ristretta a tre gabi: Giardino Varazze, 24 Aprile A e Taberna B Cogoletto.

Questi i risultati della seconda di ritorno giocata giovedì: Cella A-Avis 3-2; Polisportiva B-Taberna A 4-1; 24 Aprile A-Quiliana 4-1; Sporting A-Cella B 5-0; Giardino-Polisportiva A 3-2; Artisi-24 Aprile B 2-3; Taberna B-Varazze 3-2; Varazze A-Sporting B 5-0. Questa la classifica: Bar Giardino 67; 24 Aprile A 66; Taberna B 64; Polisportiva A e Varazze A 59; Polisportiva B 56; Varazze B 53; Avis Albisola 48; Cella A 47; Taberna A 39; 24 Aprile B 33; Sporting A 32; Quiliana 31; Cella B 27; Artisi 23; Sporting B 14. Afferma il dirigente Antonio Biondi: «I

lori si stanno delineando. Ma, come dimostra la classifica, tutto è ancora aperto per la conquista del titolo. Sette squadre sono racchiuse nello spazio di una decina di punti. Questo significa che nei play-off, dove vigerà il meccanismo degli scontri diretti, tutto è possibile». Anche in questa stagione i responsabili Uisp delle bocchette hanno organizzato, accanto al campionato, una serie di interessanti iniziative, dedicate agli appassionati anche della stecca. Tra i prossimi appuntamenti quello previsto dal 10 al 12 febbraio alla Polisportiva S. Nazario Varazze al quale risulterà già numerosi gli iscritti. Conclude il dirigente Biondi: «Giocando al campionato al giovedì, possiamo dedicare i weekend ad altre manifestazioni. Il lato positivo è che, ai nostri appuntamenti, si iscrivono giocatori provenienti da Liguria e da altre regioni».

COMI

Società savonese al secondo posto al Memorial Bozzano di Mutedo

Ventun medaglie d'oro all'Amatori Angiollieri due volte sul podio dopo la Nazionale

L'Amatori Nuoto savona ha onorato la memoria di Mario Bozzano, giornalista e indimenticabile dirigente del nuoto, nel meeting svoltosi a Genova Mutedo.

La manifestazione aperta agli Assoluti, Juniores, Ragazzi ed Esordienti A e B ha visto in vasca oltre 50 atleti. Oltre all'Amatori Nuoto Savona anche le savonesi Doria Nuoto e Ingenua Albenga. L'Amatori Nuoto Savona ha raccolto ben 21 ori vincendo otto volte nella categoria Ragazzi, Juniores e Assoluti e salendo undici volte sul podio più alto negli Esordienti A e due nei B. I riflettori su questa manifestazione in memoria di un amico del nuoto ligure, padre dell'ex allenatore dell'Amatori Nuoto Patrizia Bozzano, erano puntati su Angelo Angiollieri, che dopo aver partecipato alla Coppa del Mondo di Stoccolma, dove ha colto il quinto posto nel 200 rana, è voluto a Genova per partecipare a questa



Angelo Angiollieri due volte sul podio

iniziativa. Ebbene Angelo ha ottenuto la miglior prestazione tecnica assoluta nel 100 rana con il tempo di 1'03"26 e vinto l'oro anche nel 400 misti con il nuovo personale di

4'30"88. L'atleta di Maurizio Divano sta attraversando un buon momento e la convocazione in Nazionale è stata un incentivo. Ottime prestazioni anche per Luca Pucci e Marco Crea. Il primo ha vinto i 100 stile libero e i 400 misti nella categoria Ragazzi, mentre Pucci nelle stesse distanze è salito sul podio nella categoria Juniores. Sul podio anche Crystele Macciò, Laura Strassera e Sonia Sanna.

Negli Esordienti A protagonisti Simone Mariotti, Federico Gallo, Emanuele Rizzello ed Elisa Fagiolino con vittorie a testa, mentre con una Martina De Nitto, Cristina Garbarini e Soraya Croci (Amatori) e Luca Parodi (Ingenua), nei B cinque sono state le medaglie conquistate dai savonesi Manuel Bravo dell'Ingenua, Dario Arnesellino e Giulia Forlotti del Doria Leone e Jacopo Goretti dell'Amatori. Nella classifica per società vittoria del Genova Nuoto davanti ad Amatori e Mutedo. Ottimo quinto posto per l'Ingenua Nuoto. (r.p.)

ALTA

Il weekend a Sanremo

Al Circolo Ulivi da oggi in gara i professionisti

SANREMO. Scatta oggi, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Pro Am Città di Sanremo», che sarà seguita, lunedì e martedì, dal «Mini Open Riviera di Fiori».

La «Pro Am» si gioca con formula a 4 palle medal con 38 squadre formate da un professionista e tre dilettanti. In tutto 152 giocatori, tra cui spiccano alcuni dei migliori «pro» nazionali come Massimo Scarpa, Baldovino Dassi, Giuseppe Calò, Andrea Canessa, Mario Tadini, Federico Bisazza, Dello Lovato, Alberto Binagli ed altri. Riservato ai professionisti il «Mini Open», con 70 iscritti.

Ma sarà aperto anche a 12 tra i migliori dilettanti d'Italia, con handicap da 0 a 4. Tre loro Cristian Lanza di Sanremo e Nicolò Gaggero di Arenzano (entrambi ad handicap 3) e Renato De Rappallo (ad handicap 3). Le due squadre avrebbero dovuto disputarsi a novembre, ma erano state rinviata per i gravi eventi alluvionali che avevano colpito la Riviera. (b.m.)

CALCIO

L'Entella va a Busalla

Tre gli anticipi nel campionato di Eccellenza

GENOVA. Sabato calcistico ricco di anticipi per l'Eccellenza ligure. In campo cinque formazioni genovesi e una della Riviera di Levante.

L'Entella, scesa al quinto posto in classifica a quota 11 dopo le note vicissitudini, giocherà alle 14,30 a Busalla contro la formazione lanciata. I busallesi di Mirko Moretti sono infatti nel «vado» all'inseguimento. Vado, a puntano alla conquista dei tre punti per rimanere in scia al team rossoblu.

Le formazioni più in alto impennate in casa, le pericolanti in trasferta: questo il biglietto di presentazione dei due derby liguri. Ovvio che le squadre di partono i favori. I due scontri diretti fra società del capoluogo o zone limitrofe sono Casalese (22)-Molassana Boero (18) alle 14,30 al Casella e Pineda (23)-Bolzanesse (13) alle 14,30 al Grondola. (g.a.)

Solo Biffi assente tra i biancoblu. Ritorna il bomber Millesi tra i matuziani

Savona e Sanremese, derby vero

Tufano e Cichero hanno tirato a lucido le squadre

Nanni De
SAVONA

La grande prestazione in Coppa Italia contro il Versilia con poker di reti, ha reso sereno tutto l'ambiente biancoblu. Ora i soci e tifosi attendono domani la conferenza nel derby al comunale ■ Sanremo. Le polemiche suscitate al termine del vittorioso incontro contro la capolista Sangiustese sono già dimenticate e la squadra ha bisogno ■ supporto e del tifo dei suoi sostenitori per non interrompere la corsa verso la testa della classifica. Mister Tufano sta cercando di recuperare definitivamente Di Gioia per rendere sempre più competitiva anche la panchina: a questo punto del campionato è necessario poter contare ■ forze sempre fresche.

Con domani mancano quattordici gare alla conclusione, di cui sei in ■ (nell'ordine Borgosesia, Ivrea, Bra, Rivoli, Borgomanero e Valle d'Aosta) e ben otto in trasferta (Sanremese, Gravellona, Cuneo e Valenzana di fila, Volpiano, Imperia, Verbania e Sestrese). Sarà necessaria ■ saggia amministrazione di titolari ■ panchinanti. Tan ■ più, non va dimenticato, che c'è di ■ la Coppa Italia. Il Savona che ha il ritorno mercoledì 14 con il Versilia, quasi una formalità, nelle semifinali si troverà di fronte il Fanfulla di Lodi, tradizionale avversario nella lunga storia ■ Savona.

I biancoblu hanno preparato al meglio la trasferta ■ Sanremo. In proposito mister Tufano si troverà forse a dover tener conto delle belle prestazioni in Coppa del portiere Iacono decisamente superlati-



L'attaccante savonese Braccioni mentre si destreggia tra un nugolo di avversari

Bruno
SANREMO

Per ora la parola, più che a Luigi Cichero, l'allenatore, ■ all'influenza. Per capire ■ azzardare la formazione della Sanremese, che domani andrà in campo contro il Savona, occorre attendere il bollettino medico biancazzurro. Che, nelle ultime ore, ha dovuto fare i conti con il virus influenzale: prima ha colpito l'esperto bomber Mazzeo, mentre ieri è stata ■ volta ■ difensore Manfredi ■ dello stesso mister Cichero costretto, tutta la mattina, a letto dalla febbre. «A questo punto sarà proprio l'influenza a decidere chi andrà in campo», ha detto, scherzosamente, ma anche un po' preoccupato, il tecnico.

La certezza è il rientro di Millesi in attacco, dopo la squalifica. Una certezza importante perché il bomber, ■ i suoi 10 gol fin qui realizzati nella prima metà del ■ (gli stessi che aveva segnato in tutta la stagione nelle file del Fidenza) metterà sicuramente in ■ la difesa biancoblu. Per il resto le linee dell'attacco e quelle della difesa sono tutte da decidere. Non è solo questione di prettatica, viste ■ condizioni fisiche di tutti. La presenza o no di Manfredi condiziona la scelta dei difensori, compresa quella dell'angelo custode del temuto «ex» Calabria (in preallarme Domma, Marrazza ■ il giovane Ferrara che, in settimana, con Stamilla ha partecipato, a Rivoli, all'allenamento di preparazione della rappresentativa ■ serie D); le condizioni di Mazzeo, ma anche quelle di Iannolo e Modenese alle prese ■ acciacchi vari, condizionano lo schieramento dell'attacco e del centro-

campo dove potrebbe trovar spazio Siciliano, l'«ex» più fresco, ritornato, proprio a dicembre, dallo stesso Savona.

Inutile dire che il pronostico pende tutto dalla parte del Savona ■ che, ragionando in chiave promozione, con ben tre squadre davanti, sia pur vicinissime, non può puntare ad altro risultato che non sia la vittoria. «Siamo ben consapevoli di questo - dice Cichero - Ma deve ■ stimolo per ■ la grande prestazione. Sarebbe una grande soddisfazione». Pronostico rovesciabile? «Non lo so. Se saremo ordinati in campo, se sapremo giocare con rapidità e ■ ci aiuterà la fortuna, che ci vuole sempre in questi casi, potremo opporre una bella resistenza al Savona».

Proprio nella settimana che precede il derby, la Sanremese, chiariti un po' di problemi al suo interno tra società e giocatori e avviata, almeno ■ sembra, verso la serenità, ha istituito anche una novità. Una sorta di «registro ■ presenza» dei giocatori che, ogni mattina, intorno alle 9, devono presentarsi in segreteria. Una novità che ha suscitato curiosità. Un controllo? «Non va inteso solo in questo ■ - ■ Cichero - Anche questo è un modo per far gruppo, per stare insieme. I ragazzi si vedono al di fuori dell'allenamento, fanno colazione insieme, leggono i giornali. E' utile a fare affiatamento, a tenere alta la tensione del gruppo».

Intanto, ieri è stata designata la terza arbitrale, tutta toscana, per il derby di ■. A dirigere ■ match sarà il signor Lorenzo Furia di Carrara, guardalinee ■ Mario Gambini e Paolo Licheri, entrambi di Lucca.



Il bomber Millesi pronto al rientro in occasione del derby con il Savona

SABATO 3 FEBBRAIO

5^a TAPPA SAVONA GOAL 2001

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 4 febbraio 2001

1	SAVONA - SAVONA
2	VADO - CAIRESE
3	FEZZANESE - ■
4	LOANESI - BAIARDO
5	BRAGNO - ■
6	QUILIANO - FINALE

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

LA MISS DELLO SPORT È:

- 1 - Atletica
- - Basket
- - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- - Altri sport

Nome _____ Cognome _____

BAR ■ TEAM



Lancia

PASSWORD

A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una sopravvalutazione
fino a L.3.500.000:
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000:

E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.

Dalla Concessionaria Lancia

G. Rivello

Via Serrati 6, Imperia, tel. 0183.29.42.82
Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21



Il Granturismo

Orange
Dove non c'è un'offerta speciale, c'è un'offerta speciale
Mercoledì 3 febbraio 2001

"Permanente?"

"No, solo fino all'8 febbraio."



"E con lo sconto..."

"Mi scusi?!?"

"Orange fa uno sconto sulle azioni."

"Favoloso."

Orange
www.orange.it
e la relativa
azione
s Orange



Orange è un marchio registrato di Orange S.p.A. e di Orange Telecom Italia S.p.A. L'offerta di azioni è riservata ai clienti Orange e non è valida per i clienti di altri operatori. L'offerta è valida fino al 8 febbraio 2001. Per maggiori informazioni visitate il sito www.orange.it o chiamate il numero 119.

SABATO 3 FEBBRAIO RIAPERTURA

ad ALBENGA
VIA ESPERANTO, 19

CON TANTI PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI ECCEZIONALI

vi Aspettiamo !!



grenny
M A R K E T

PICK UP

**Mortadella
Bologna
di puro culno
E. 490 litta**

**Formaggio
Masdammer
originale olandese
E. 1.090 litta**

**Formaggio
Fontal
E. 990 litta**

**Caciotta
dolce
E. 950 litta**

**Lardo
pancettato
prossimo
E. 850 litta**

**FAVOLOSE
OFFERTE
AL REPARTO
BANCO TAGLIO
SALUMI
E FORMAGGI**

**UNICI PER UNO ECCEZIONALE
PROMUZIONE ASSAGGI
DI PROSCIUTTO COTTO S.P.**

**ALPARMA
E PANCETTA ASSAGGIATE**

ALIMENTARI DI QUALITÀ

ALBENGA Via Esperanto, 19 - FINALE LIGURE Via D. Alighieri (ang. Via Brusapaglia)
S. LORENZO M. Via Tracchi cond. Elda - PIEVE DI TEO Via Ponzone, 139
GARESSIO C.so Statuto, 27 - PONTEDASSIO Via Torino, 67/71
S. STEFANO M. Via Roma, 49 - SANREMO COLDIRODI Froz. Via Umberto I, 4/6
SANREMO Via G. Galilei, 169 - OSPEDALETTI Piazza Stazione, 3
CAMPOROSSO M. Via Braie, 235 - VENTIMIGLIA C.so Genova - angolo Via C. Beccini

SAVONA
Via S. Sebastiano 74 r.
angolo Via Buscaglia

IMMOBILIARE
ABS
Case & Affari
tel. 019 827 111

- Perito Camera
Commercio

- Consulente
Tribunale e
Corte d'Appello

SAVONA

E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 802081, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801808

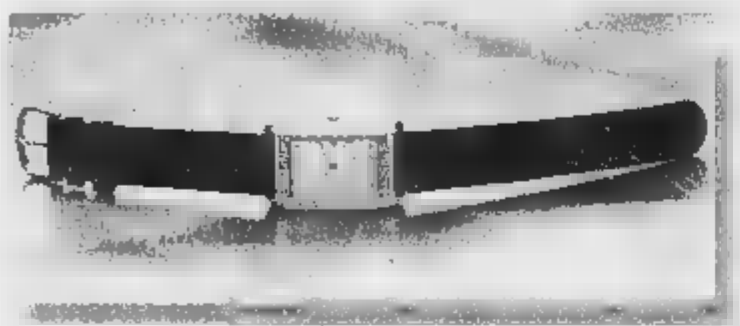
LUNGOMARE di via RIZZA
SAVONA
ABS VENDE

- 4 alloggi liberi
- 1 alloggio occupato (2002)
(con cantine e posti auto)

tel. 019 827 111 - cell. 5320067

LE GRANDI INIZIATIVE DE LA STAMPA

Con 40 bollini l'orologio e dieci scooter in palio



Continua la raccolta dei bollini per ricevere in omaggio l'esclusivo orologio «Oraquadra», marchiato La Stampa e con meccanismo Seiko.

In settimana, e cioè martedì alla domenica, il bollino pubblicato ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale, vale un punto, mentre al lunedì c'è il bonus: vale ben cinque punti.

Ora il regolamento per partecipare al nostro concorso è noto: servono quaranta bollini da incollare su una scheda che va riconsegnata all'edicola per avere l'orologio, a concorre poi all'estrazione degli scooter senza altra formalità.

Ricordiamo che l'iniziativa termina l'11 febbraio. Qualcuno non può raggiungere quota 40, può richiedere arretrati alla propria edicola.

Ribadiamo quindi che tra tutti coloro che consegneranno la scheda con i 40 punti, e avranno quindi in omaggio l'orologio, saranno sorteggiati i dieci scooter Piaggio NRG e X-Treme, cinque per i lettori della provincia di Savona e cinque per quelli della provincia di Imperia, che faranno automaticamente vincere un secondo scooter al loro edicolante. Fortuna doppia, dunque, per i nostri affezionati lettori ma anche per chi vende il giornale.

Le due serate al Teatro Chiabrera, la Città dei bambini, la Città dei motori I tre volti di una Savona in festa Sportivo dell'anno, i campioni e le speranze

SAVONA

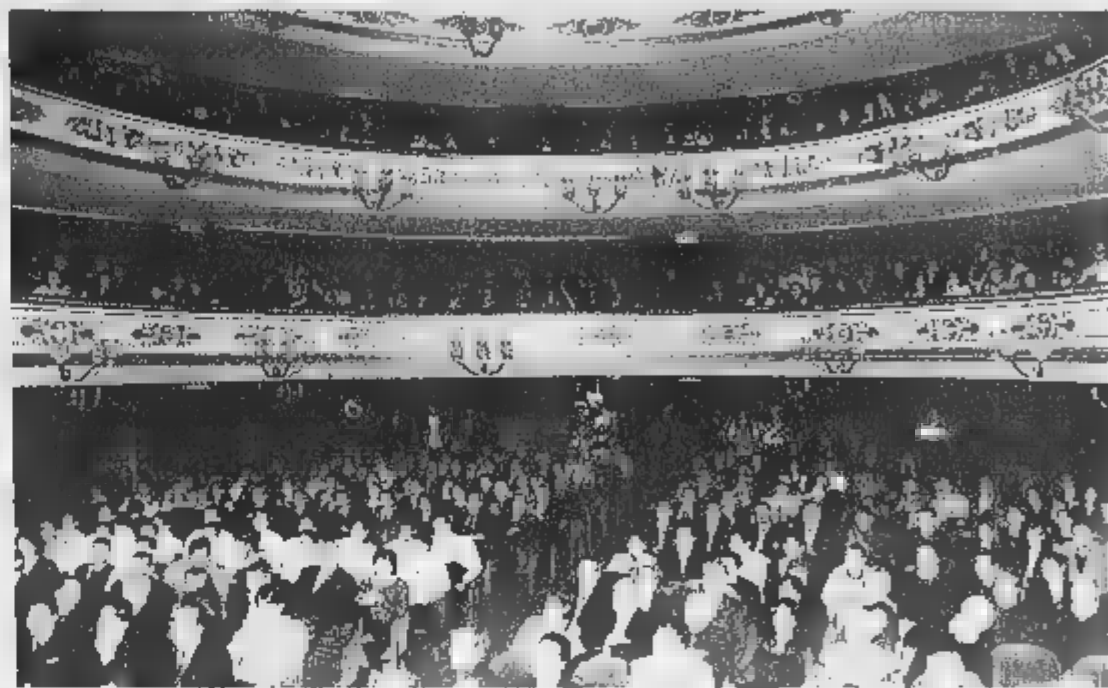
L'edizione 2001 dello Sportivo dell'anno, quindi quella relativa alla stagione e Savona Goal del 2000, sta per andare in archivio, anche nei prossimi giorni pubblicheremo altri servizi e altre foto. I referendum dell'infaticabile Nanni De Marco, memoria dello sport, se, poi, proseguono secondo le consuete scadenze.

Stata un'edizione particolare. Per la classifica dello Sportivo, con la vittoria di Serena Bianchi e le posizioni d'onore Benedetto Firo, presidente di un Savona in corsa per la promozione, e Giovanni Carlo, bandiera di una gloriosa società come il Vado. Per l'Italia che vince, che ha sfilato al Chiabrera (a proposito, ancora un grazie al direttore Roberto Bosil con la Ferrari) le tredici medaglie d'oro di Sydney. Per tutti i campioni di cominciare dai giovani della Rari a stelle come Sartoretti, Mastrangelo, Ferretti, Cappelli-

ni. Per tutti gli sportivi segnalati dai lettori e quelli che hanno vinto i tradizionali premi di De Marco. Per i Golden Boys e gli Olympic Golden, che hanno portato una ventata di gioventù e di speranza. Per i ritrovi e le persone che ci hanno consegnato ben mille schede.

Per la Città dei bambini, che ha riempito di gioia il centro. Per la Città dei motori, che ha visto sfilare migliaia di in una nuova emozione, nel modo che può fare questa città tutti lavorano assieme, senza polemiche e con passione. Tanti ci hanno manifestato il loro appoggio, aspettiamo anche i contributi di chi ci sprona a migliorare e, soprattutto, vorremmo rimarcare la preziosa collaborazione dei nostri partner e di tante, tante persone che hanno lavorato con il sorriso sulle labbra. Con nel cuore immagini del Chiabrera, dei bimbi in piazza, della folla alla Città dei motori. Grazie, Savona.

18 SERVIZI ALLE PAGINE 38 E 39



Il pubblico al Chiabrera. Particolarmente l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte dell'Orchestra Savona

Aveva 77 anni, una settimana fa era stato nominato commendatore

La scuola savonese in lutto è morto il professor Locatelli

QUILIANO

Il professor Celeste Locatelli è morto ieri mattina alle 8 in una stanza dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Aveva 77 anni, buona parte trascorsi nelle aule della scuola insegnando a tanti ragazzi il latino, il greco e come si diventa grandi.

Oltre trent'anni al Liceo Classico Chiabrera gli sono valsi l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica che il presidente Ciampi gli ha riservato non più tardi di una settimana fa. L'ultima soddisfazione di una carriera conclusa cinque anni fa con la pensione ma di fatto proseguita a con quegli studenti che magari hanno bisogno di un aiuto in più.

Locatelli era gravemente malato ma non aveva smesso di insegnare e di studiare. Le Lettere lo hanno accompagnato per la vita. Ha insegnato al ginnasio e al liceo con la inimitabile verva, umorismo, ironia. Gli ex allievi gli



Celeste Locatelli, 77 anni

sono stati sempre accanto mantenendo il rapporto di amicizia anche negli anni dell'Università, del lavoro e lo hanno seguito fino all'ultimo. E proprio insieme ad alcuni allievi, e ad altri savonesi illustri, Celeste Locatelli ha

preso parte lo maggio al pranzo conviviale allestito a palazzo governo in occasione della visita a Savona del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. E proprio Ciampi ha voluto rendere merito alla lunga attività di Locatelli nell'insegnamento con la prestigiosa onorificenza.

«Personaggio schivo, amava apparire. Non partecipava a conferenze, non si lasciava ritrarre neanche nelle fotografie di classe alla fine dell'anno scolastico», dice di lui Giovanni Amoretti, collega di tanti anni al Classico.

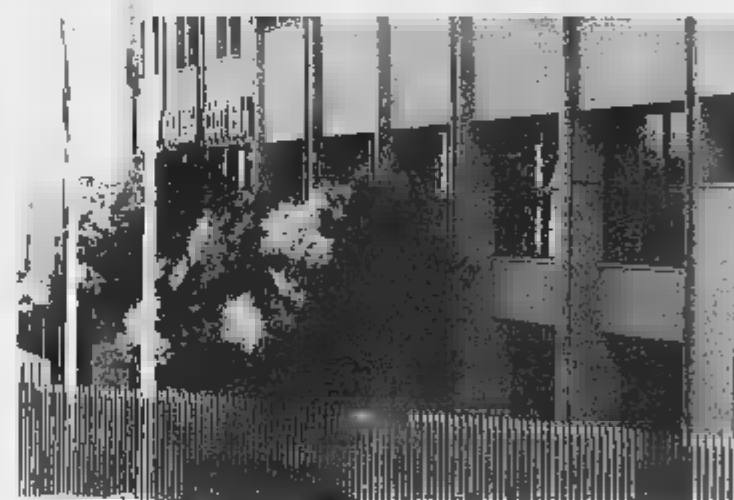
Non aveva avuto figli. Lascia la moglie Michelina che lo ha assistito fino all'ultimo momento. Negli ultimi giorni l'aggravarsi delle sue condizioni di salute hanno lo hanno costretto al ricovero al Santa Corona. I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata. La data non è ancora stata fissata. La salma sarà trasferita dall'ospedale di Pietra Ligure al cimitero di Quiliano. (p.p.)

Fabio Pozzo
SAVONA

Una impennata per l'inchiesta «Mare Nero», quella avviata dalla procura di Savona sulle presunte tangenti versate per evitare la naja. Sarebbero diventate 37, infatti, le famiglie savonesi che sarebbero entrate a far parte del fascicolo del pm.

Per tutti l'accusa è di corruzione. Si sarebbero infatti rivolti, direttamente o attraverso la mediazione di terzi, ai militari Salvatore Lubrano, sottufficiale della Capitaneria di porto Savona, Antonio Russo, maresciallo dell'Esercito, in servizio all'ospedale militare di Sturla, per ottenere l'esonero lera stata arrestata, con questi ultimi, anche Maria Luisa Bianchi, di Riva Ligure, impiegata sospettata di aver svolto ruolo di mediazione.

Come? Secondo quanto emerso dagli indagini, affidate alla sezione polizia giudiziaria presso il tribunale della Polizia, il meccanismo sarebbe stato abbastanza banale. Meno mac-



La Capitaneria di Savona indirettamente coinvolta nell'inchiesta «Mare Nero»

chiavellito di quanto si potrebbe pensare. Una delle strade percorse ad esempio sarebbe stata quella della domanda per l'obiezione di coscienza. Il giovane inoltra la richiesta e, dopo qualche tempo, presenta una istanza per nuovi accertamenti

medici. Essendo il numero degli obiettori in esubero, lo stesso giovane viene dirottato su una corsia meno preferenziale. Sarebbe stata poi sufficiente una certificazione medica nemmeno tanto complessa per far finire la pratica del giovane «fuori

strada», e farne dello stesso obiettore mancato.

Una seconda strada, simile, sarebbe stata quella della normale chiamata delle armi, alla quale sarebbe stato fatto seguire lo status medico interlocutorio, tale da richiedere ulteriori accertamenti. Anche in questo caso, sarebbe bastato un minimo disturbo per convogliare il giovane nella quota di esubero, e fargli ottenere così il foglio con il timbro che ne decreta il titolo di «riformato».

Tra le 37 famiglie sotto inchiesta, ci sarebbero sia genitori, che figli. L'accusa di corruzione (vale sia per il corrotto che per il corrotto) va infatti contestata a confronti di chi ha preso personalmente contatti con i soggetti avrebbero potuto adoperarsi per annullare gli effetti della chiamata alle armi.

Ma tutti e 37 giovani sarebbero riusciti a realizzare l'intento? Una buona parte avrebbero portato a termine la pratica, per altri l'iter sarebbe stato ancora in corso.

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE

COOPEDILE

CONSTRUTTORI RESIDENZIALI CIVILI/INDUSTRIALI PUBBLICHE

(VENDESI)

Appartamenti pronta consegna, termoautonomi, aria condizionata, finiture di pregio, cantina, box e posto auto. Tagli da 2 a 4 mq.

partire da 10 milioni

Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

9/840131-TELEFAX: 019/84015225 e-mail: coopedile@interbusiness.it

Ufficio Vendite Primo Piano - Torre S.

abbigliamento

Mondo Moda

via Langhe, 51/A - tel. 019/552800

L'assessore Zunino: «I dati non ci bastano, il terreno potrebbe cedere ancora»

Fontanassa, l'hockey si allontana

Discarica nel sottosuolo, servono nuove analisi

Paride Pasquino

Da tre a sei mesi di monitoraggio, l'audizione di un esperto, nuove verifiche nel sottosuolo. Il campo di hockey si allontana dalla Fontanassa ancora per molto tempo. I carteggi sfidati nei mesi scorsi e i cui esiti sono stati resi recentemente all'ufficio tecnico del Comune non bastano. Chi, in commissione consiliare, chiedeva di affrettare i tempi e soprattutto di renderli certi, dovrà aspettare.

Chiarisce tutto l'assessore all'Urbanistica del Comune, Massimo Zunino: «La situazione va puntualizzata perché è vero che ci sono gli esiti dei sondaggi e che il Comune sta perdendo tempo. E' invece che queste analisi non sono sufficienti a chiarirci le idee sul futuro del sito. Prima di investire qualche miliardo per sistemare il campo di atletica e trovare lo spazio per quello da hockey vogliamo essere sicuri di quello che c'è nel sottosuolo».

Ma che cosa c'è nel campo di atletica della Fontanassa? Una discarica - risponde l'assessore Zunino - Una discarica abusiva, incontrollata perché negli Anni Settanta non c'erano le normative che abbiamo oggi. E non siamo nemmeno in grado di dire che



Il campo di atletica della Fontanassa dovrebbe ospitare anche l'hockey

cosa è stato scaricato in quel sito. E a Savona come quello n'era parecchio, lo è tutti. In Comune non c'è preoccupazione. Nessuna materiale pericolosa: una discarica per carcasse di automobili, magari qualche elettrodomestico. Non c'è il rischio di una nuova Mazzucca? «Assolutamente», replica Zunino.

«A questo punto però con i dati in nostro possesso non

possiamo essere sicuri che non ci siano cedimenti del terreno in futuro. Dobbiamo svolgere analisi più precise e attendibili. Non escludo nemmeno che sia necessario monitorare l'area per tre mesi, spiega l'assessore Zunino. La prossima settimana la Commissione consiliare si deciderà di farsi e probabilmente il ricorso al parere di un esperto.

Rifiuti pericolosi, Savona è ok

L'«Ata» è tra le aziende più attive Il caso degli artigiani denunciati

Farmaci scaduti, pile, toner di fotocopiatrici e stampanti, pellicole fotografiche, siringhe, accumulatori al piombo, spazzati via da 20 città italiane. Sono i rifiuti pericolosi, i cosiddetti RUP (rifiuti urbani pericolosi), che mettono a rischio salute ed ambiente che in 6 mesi per una quantità totale di 70.600 tonnellate sono stati raccolti da Torino a Palermo nell'ambito del programma «Zero-rup».

La città più diligente è stata Venezia dove da luglio a dicembre del 2000 sono finiti nei cassonetti 14.652 tonnellate di rifiuti pericolosi, seguita da Palermo con 12.000 tonnellate e da Padova con più di 10.000. In questa graduatoria, tutto sommato, Savona regge abbastanza il confronto risultando la diciassettesima città italiana tra le più attive. L'operazione «Zero RUP» in totale ha coinvolto 3,2 milioni di italiani distribuiti in 11 mila aziende per la raccolta dei rifiuti che hanno

aderito al progetto fanno tutta parte di Federambiente e i contenitori per la raccolta sono stati distribuiti in 1.124 negozi, aderenti alla Confesercenti e in 405 farmacie aderenti ad Assofarm.

Intanto, a proposito della denuncia di 7 aziende varesi, parte dei carabinieri, il segretario provinciale della Cna, Carlo Decia, spiega che la legge prescrive che i rifiuti speciali possano essere stoccati in azienda senza alcun tipo di autorizzazione, purché non si superino i 365 giorni. Succede che, a volte, chi ha pochi chili di rifiuto stoccato attenda di una maggior quantità che giustifichi la spesa da affrontare. «Questo è quanto successo alle imprese artigiane», spiega Decia - che si sono viste indagare e che, se avessero avuto alcun tipo di inquinamento rischiavano multe pesantissime. La legge va applicata: bisogna riportare le cose alla loro giusta dimensione: non si possono rovinare aziende per una legge palesemente ingiusta. [l.p.]

Oggi s'inaugura il comitato elettorale

Artisti e politici insieme per i ds

SAVONA

Luci accese sul comitato elettorale in via Paleocapa. Oggi alle 17 l'inaugurazione di quello che sarà il quartier generale della Quercia in una campagna elettorale che è già in pieno svolgimento e in vista delle Politiche della prossima primavera. E con la federazione dei ds saranno anche molti artisti che hanno aderito a un'iniziativa che li unisce ai leader nazionali del partito e ai principali esponenti provinciali.

Ottantanove cartoline illustrate, pezzi unici realizzati dagli artisti savonesi e abissollesi (Treccani, Parini, Caldanzano e Carminati su tutti), autografate anche da Veltroni, Folena, Ruggeri, Alonzo, Camoirano, Giacobbe, Urbani e altri da mettere all'asta per raccogliere fondi destinati alla campagna elettorale del partito. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri mattina alla presenza del responsabile della sezione cittadina dei ds, Luca Martino, dal tesoriere provinciale Giancarlo Berruti. Una campagna elettorale che i ds contano di finanziare con una cifra vicina agli 85 milioni. «Ed è quello che ci promettiamo di raccogliere con quest'asta», spiega Berruti - che ancora una volta vede i ds uniti in un grande rapporto di collaborazione con gli artisti. L'inaugurazione del comitato e della mostra oggi alle 17 in via Paleocapa. [p.p.]

Condannato per evasione arrestato dai carabinieri

I carabinieri di Varazze hanno arrestato Michele Rao, 35 anni, di Varazze. I militari hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla procura di Palmi: Rao deve scontare otto mesi di reclusione per evasione. L'uomo è stato arrestato presso la sua abitazione di Varazze e accompagnato al Sant'Agostino. [l.p.]

Si rompe una tubatura emergenza per il ghiaccio

Disagi per gli automobilisti, ieri mattina in Staligrado. Si è rotta una tubatura dell'acquedotto, c'è stato un allagamento d'acqua, si è formata una lastra di ghiaccio sulla strada che ha creato qualche difficoltà al traffico. Sono intervenuti i vigili urbani e alcuni operai del Comune, che hanno sparso sale sul ghiaccio, eliminando le condizioni di pericolosità del tratto stradale. [l.p.]

Controlli sulle strade denunciati otto stranieri

Nuovo pattugliamento della polizia l'altra sera sulle strade di Savona, Vado e le Albissole. Sette le squadre impegnate dal questore dell'Ufficio stranieri, volanti per prevenzione criminale. Genova. Un'ottantina le persone controllate, tre gli esercizi pubblici passati al setaccio. Sono stati denunciati otto stranieri, per violazione della legge sull'immigrazione. [l.p.]

Diversi casi d'influenza ma non è ancora emergenza

Anche a Savona diversi i casi di influenza. La diffusione del virus preoccupa soprattutto nelle scuole, dove in questi giorni è stata registrata più d'una assenza dovuta a questo malanno di stagione. Impegnati anche i medici di base e del presidio ospedaliero cittadino. Tante le chiamate al 118, soprattutto di anziani. Ma la situazione non è comunque d'emergenza. [l.p.]

SOLIDARIETA' La Caritas di Savona aiuta l'India dopo il terremoto

Una grande colletta per aiutare le popolazioni dell'India colpite dal devastante terremoto dei giorni scorsi che ha provocato migliaia di vittime. In tutte le parrocchie della diocesi di Savona-Noli domenica 11 febbraio si svolgerà una grande colletta promossa dal vescovo Dante Lafranconi per conto della Caritas diocesana. Un'iniziativa che coinvolgerà i fedeli e che si affianca al punto di raccolta già attivato anche presso gli uffici Caritas di via Mirangelo 1. [p.p.]

Da oggi la fortezza «apre» ai matrimoni

Antonio Orsero sposo La festa è al Priamar

SAVONA

Nozze vip questa mattina al Priamar. Antonio Orsero, figlio di Raffaello, il più importante terminalista portuale savonese, sposa Giorgia Negro, figlia di una nota dinastia di commercianti di borse di via Pia. Il matrimonio verrà celebrato in Duomo ma il ricevimento si svolgerà al Palazzo della Sibilla del Priamar.

L'amministrazione comunale ha ben volentieri la disponibilità della fortezza che per la prima volta ospiterà una festa di nozze anziché le solite mostre. Il Comune spera che un precedente tanto illustre possa in seguito diventare una consuetudine non solo per i vip ma per tutte le coppie savonesi che abbiano il desiderio di festeggiare il matrimonio in un contesto particolarmente suggestivo. Le nozze di Orsero al Priamar rappresentano un certo senso anche il simbolo dell'attaccamento dell'imprenditore pietrino alla comunità savonese, visto che il celebre terminalista della frutta è protagonista anche dell'ambizioso progetto di recupero e valorizzazione del quartiere portuale. Proprio Orsero un anno fa ha acquistato l'Autosilo del porto che verrà demolito per realizzare un albergo, palazzi e negozi.

È stato sempre il terminalista portuale ad avere l'intuizione di affidare all'architetto catalano Ricardo Bofill il compito di ridisegnare l'intera zona. Per i festeggiamenti, dopo le nozze in duomo, la famiglia Orsero si è affidata a una ditta di catering che allestirà un sontuoso banchetto al Palazzo della Sibilla. Il grande salone che può ospitare fino a 400 persone era stato utilizzato anche per la serata di gala organizzata in occasione del Grand Prix di Offshore del 1999 e per la presentazione del portale Internet «Ciao NordOvest». Il Comune ha progetti anche più importanti. Oltre ad ospitare i banchetti nuziali, il Comune potrà anche celebrare matrimoni civili nella Sala ad ombrello. L'iniziativa è dell'associazione al Turismo Wilma Panni, che spera di garantire alla fortezza ricadute positive sotto il profilo dell'immagine.

A Savona mancano donatori di sangue. Lezione con gli studenti

Il volontariato entra a scuola Allo Scientifico Grassi incontro con l'Avis

SAVONA

Comincia dalle scuole la campagna di sensibilizzazione verso la donazione di sangue. In Italia l'età media dei donatori si alza e il nostro Paese è tra gli ultimi per numero di donatori in rapporto alla popolazione. E questi sono dati nei quali la provincia di Savona riconosce purtroppo perfettamente. Serve maggiore coinvolgimento dei più giovani e il Liceo Scientifico Grassi di Savona anche in questa circostanza è tra le più attive.

Ieri e giovedì l'istituto superiore savonese è dedicato due giorni al volontariato Avis nel quale i ragazzi delle quarte e delle quinte hanno preso contatto con i problemi legati alla necessità di donazioni di sangue. I volontari Mauro De Cupis, vicepresidente dell'Avis di Savona, Bruno Tonda, responsabile dei rapporti con la stampa e la propaganda, l'ex primario del Centro trasfusionale dell'ospedale San Paolo, hanno incontrato i ragazzi illustrando l'obiettivo primario dell'Avis di Savona: garantire ai pazienti sangue e emocomponenti



Gli studenti del liceo scientifico hanno incontrato l'Avis provinciale

nella massima sicurezza e senza scopo di lucro. Nella «Sala Europa» del Liceo Grassi di piazza Brennero sono state proiettate immagini con i dati che evidenziano il difficile momento che sta attraversando questa attività di volontariato. Spiega Car-

la Ivaldi del Liceo scientifico savonese: «Crescere non è solo conoscere ma anche avere coscienza di appartenere a una società sentendo come propri i problemi di tutti e anche questa volta gli studenti hanno partecipato attivamente all'iniziativa». [p.p.]

Ieri nell'aula magna

Fumo in sigaro in tribunale Vivace protesta

SAVONA. Proteste per il fumo in tribunale. A chiedere l'intervento di un giudice, questa mattina, è un savonese parte di una causa civile.

Racconta C.C.: «Ero nell'aula magna. Ho visto un avvocato che stava fumando il sigaro. Mi sono rivolto a uno dei giudici, ho chiesto se permesse fumare... Mi è stato detto che viveva il divieto. Perché, allora, quell'avvocato poteva liberamente fumare?». Prosegue il savonese: «Ho chiesto al giudice se rianzava nei poteri allontanare dall'aula il legale. Mi è stato risposto che sarebbe stato necessario l'intervento di un appartenente alle forze dell'ordine. Ma in quel momento non c'era presenza di divise...».

Il savonese ha così lasciato il tribunale e ha telefonato alla Stampa, segnalando l'episodio. «Si pretende che il cittadino rispetti le leggi, poi nel luogo deputato a farle rispettare è consentito violarle». [l.p.]

ATTUALITÀ

Borghetto, presunto di esproprio

La vicenda qui esposta, avviata da buoni auspici e legittime speranze con il sindaco di Borghetto, sembra definitivamente arenata dopo che l'assessore al Patrimonio si è recitato ad un appuntamento da lui prefissato. Peraltro il cittadino che rifiuta ogni genere di sudditanza, continuo ad appellarsi ai rappresentanti dell'istituzione locale, confidando nella coscienza, sensibilità e spirito di correttezza di ciascuno. E' tali sentimenti che ho pensato alla presente lettera aperta ai maggiori organi di rappresentanza della città di Borghetto Santo Spirito.

Riassumo l'oggetto in causa. Negli Anni Settanta, inizialmente con scrittura privata e successivamente con rogito notarile, tra l'impresa venditrice e circa 130 acquirenti, si stipulano singoli patti di compravendita nei quali è scritto che con l'alloggio viene trasferita la proprietà di tutto il terreno residuo dalle costruzioni dei quattro casseggiati denominati Braia A-B e Radio A-B. Conseguentemente (con la sola esclusione delle aree da trasferire al Comune) legge

6/08/67 n. 765, quantificata in 3270 mq tutta la restante parte di proprietà privata.

Qual è il paradosso giuridico insorto? Nel tempo, non si sa quando, come, emerge in modo inconfutabile che la clausola di cui sopra, esistente nel primo atto d'impresa e primo acquirente) scomparire dai successivi rogiti. Di fatto si profila una misura di tipo espropriativo, senza il coinvolgimento dei legittimi proprietari. Va rilevato che l'intervento pubblico (è stato poi appurato) su suolo privato, non può elevarsi a grado di legittimità, in mancanza di specifici adempimenti di legge quali: notifiche ai proprietari, richiesta di cessione degli spazi e loro utilizzo urbanistico, risarcimenti, ecc. Nulla, in merito, è stato fatto dall'Amministrazione comunale in carica a quel tempo. Permangono, d'altronde, volontà di collaborare con le entità condominiali.

Ne è prova lo sconcertante comportamento del citato assessore, nonché il persistere nel disattendere i precetti statuiti dalla legge n. 241 del 7/08/90 (obbligo di risposta entro i 60 giorni e diritto di accesso ai documenti amministrativi). Questi fatti, il sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale di Borghetto

troveranno un impegno di coscienza per un adeguato senso di giustizia.

S. Giuseppe, stazione senza parcheggi

Dopo la definitiva chiusura della stazione di Cairo e di quasi tutte quelle sulla linea Savona-Alessandria, anche quella di S. Giuseppe è da tempo ridotta ai minimi termini come offerta di servizi. All'inizio degli anni Duemila è una cosa molto negativa. Se lo sapesse il Cavour, si rivolterebbe nella tomba.

Ma anche il problema dei parcheggi davanti alla stazione, è anni nei programmi delle amministrazioni comunali che si succedute, non è ancora stato risolto. Alcuni abitanti della frazione cairese mi hanno riferito che quando nevica, davanti alla stazione nessuno toglie la neve perché non si sa di chi è la competenza per cui molti utenti e pendolari dei vari treni, si trovano in difficoltà a posteggiare l'auto. Qualcuno, invece, mi ha detto che il problema non esiste: basta aspettare il vento di mare.

Renzo Cirio, Cairo M.

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle 20 alle 5), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 11 del lunedì): Telefono num. verde 800.558.688.

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 5), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 11 del lunedì): Telefono num. verde 800.558.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 18,30:
Modena: via Mazzini, t. 019.829882;
Aldini: via Pavia 38, tel. 019.850902;
Valenti: via Quiliana 4, t. 019.851158.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferriera, c.so Italia, t. 019.827.202. Sono inoltre reperibili:
VALBORMICA
CAIRO: Manzoni, via Roma 75, telefono 019.503655. (Anche per il notturno)
COSSERIA: San Bartolomeo, via Adria 12, tel. 019.518518 (anche notturno per Millesimo, Roccaforte e Cavigli)
BARDINETTO: San Nicola, piazza Veneto 1, tel. 019.790131 (anche notturno per Calizzano)

MURIALDO: Odella, Zilotti, Borgata Piana, tel. 019.53608 (anche notturno per Calizzano)

VADESE
VADO: Mazzetta, via Aurelia, tel. 019.850902 (per il notturno, Ferrara di Savona)

SPOTORNO: Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

FINALE
PIETRA L.: Soccorso, via Belfiori 1, tel. 015732 (Per il notturno Finardi, tel. 015732, Borghetto, Loano, Triora)

FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 019.667003

LOANO: Superiore, tel. 019.667003

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Colombo 15, tel. 0182.870036

ALBISOLA SUPERIORE: Vado, via Pavia 24, tel. 0182.555599

CERIALLE: Neri, via Libertà 3, t. 0182.990032

GARLENDIA: Pinchi, via Roma 26, tel. 0182.582583 (anche notturno per Casanova, Villanova e Ortovero)

SSIO: Nazionale, via Vittorio Veneto 3, tel. 0182.640608

ANDORA: Borgarello, via Clavessano 51, tel. 0182.85040

ALBISOLA-VAZZE
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, Corso Biglietti 24, tel. 019.481818

ALBISOLA SUPERIORE: Albiro, via via Sestione 78, tel. 019.488242

VARAZZE: Sili Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 019.834062

SAVONA 3 FEBBRAIO

NATI, Elisa Minetti.

Maria Ercolani, di 74 anni, abitante a Serra Riccio in via Cassaro 30, trasporto diretto dalla salma previsto per oggi alle ore 11 al cimitero di Serra Riccio. Concetta Migliaccio, di 91 anni, abitante a Savona in via Nazionale del Piemonte 24/1; i funerali sono previsti alle ore 9,30 nella chiesa di San Francesco, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Elvira Iardoni, di 82 anni, abitante ad Albisola Marina in via dei Salomoni, i funerali sono previsti per oggi alle 9,30 nel convento, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Marianna Chiappetta, di 79 anni, abitante ad Albisola Superiore in via delle Fornaci 2/9, i funerali sono previsti per oggi alle 8,30 al cimitero di Albisola Marina. Augusta Corsu, di 60 anni, abitante a Varazze in via Moerza 4/1, trasporto diretto oggi alle 10,15 al cimitero di Varazze. Giancarlo Grimaldi, di 82 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Martini 48; trasporto diretto alle ore 10,30. Angela Prucca, di 73 anni, abitante a Savona in piazzale Moroni 19/2, funerali nella chiesa di via Chiavella alle 9. Vera Scazzola, di 80 anni, abitante a Savona in via Moiragione 1/8; funerali oggi alle 10,40 nella chiesa di San Giuseppe.

BERGECCHI

Diventare sommelieri

Ciclo di degustazioni aperte al pubblico a cura dell'Associazione sommelieri. Prossimo appuntamento, dedicato a Umbria e Marche, presso il ristorante Da Claudio a Bergoggi. Prenotazioni per il 21 febbraio. [p.p.]

FINALE L.

Conferenza sull'Olocausto

«La ragioneria dei morti: quanti Ebrei presero la strada del cammino prima e dopo aver lavorato per i liberi?». E il titolo del «Lunedì in biblioteca» in programma dopo domani (ore 21) alla biblioteca civica «Sapone» di Finalborgo. Relazione di Aldo Pero. [p.p.]

Cultura locale

«Conoscere Cerialle». Tre appuntamenti con la cultura locale a cura di Franco Galles organizzati per conto del Comune di Cerialle. Giovedì scorso l'apertura del ciclo con il primo incontro che ha visto un grande successo di pubblico. Altri incontri l'8 e il 16 febbraio. [p.p.]

Preoccupa a Savona la perdurante situazione di abbandono in cui versano alcuni complessi monumentali

Palazzo S. Chiara come l'ex San Paolo

In piena rovina la vecchia sede della questura

Ivo Pastorino

SAVONA

Da almeno un anno Savona si è «arricchita» di un altro monumentale complesso edilizio di cui non sa precisamente che farsene e che sta per cadere a pezzi. A fare il paio con l'ex ospedale S. Paolo ora c'è palazzo Santa Chiara, già sede della questura.

A vederlo dall'esterno è un agiullino, dopo un paio di interventi alla facciata e all'intero perimetro, tra via Pia e piazza Duomo. Ma l'edificio è come certe mele: tanto belle all'esterno quanto marce all'interno. Tra l'altro, se non fosse così, la questura e gli uffici finanziari non si sarebbero trasferiti altrove con tanta celerità e dopo proteste per il rischio di crolli.

Una situazione di totale abbandono che lascia a dir poco sconcertati. Finestre e porte spalancate che, è facile immaginarlo, lasciano libero accesso a pioggia, vento, colombi e quant'altro, mentre i colonnati del cortile sono diventati ricettacoli di vecchi infissi e scartoffie ammassate.

All'ingresso, lato via Pia, nastri in plastica a segnalare situazioni di possibili pericoli e telecamere dimenticate a una colonna. All'interno, certo, la situazione sarà anche peggiore e pensare che vi sono



degli affreschi sicuramente ormai aggrediti dalle infiltrazioni.

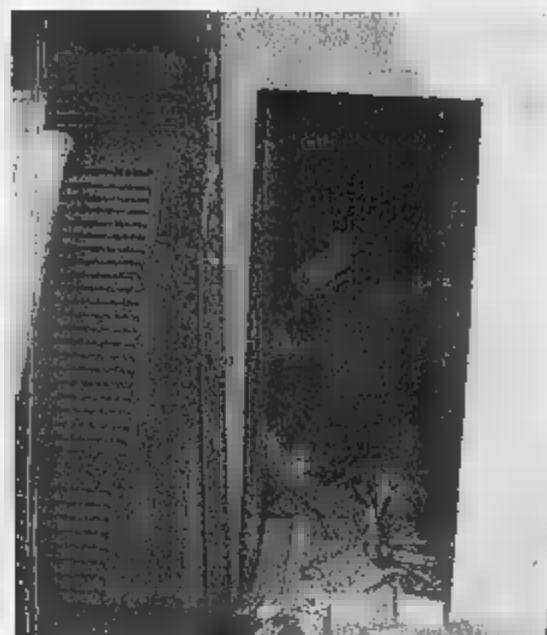
E' desolante assistere, leno, ma progressivo degrado di palazzo Santa Chiara, ormai

abbandonato a se stesso e che sarebbe sicuramente preda dei vandali. Non esiste ancora una barlume di vita: la succursale delle Poste. Ma non a quando, vista la situazione,

quest'ufficio resterà a disposizione del pubblico?

Interrogativo quanto mai opportuno, considerato che la promessa riapertura della cancellata che si affaccia su piazza Duomo continua ad appartene-

re a quella politica degli annunci mai seguiti dai fatti che da qualche tempo sembra caratterizzare la vita cittadina.



Nell'ampio cortile del palazzo Santa Chiara, in parte trasformato in una sorta di parcheggio abusivo, sono ben visibili, qui sopra, le condizioni di desolante abbandono in cui è lasciato questo antico complesso monumentale fatto costruire nel Quattrocento dal Sisto IV su progetto di Sangallo.



A destra i resti di archivi cartacei abbandonati tra il colonnato e sotto le condizioni in cui si è lasciato il cortile dopo il trasloco di questura e uffici finanziari.

Sul «caso sciabica» presa di posizione a favore degli associati di Noli

Busin alla guida dell'Assopesca

Nuovo incarico per il presidente della «Colombo»

SAVONA

Cambio ai vertici dell'associazione produttori pesca. Andrea Busin, laigugliese, titolare dell'omonima ditta di commercio ittico, è stato nominato nuovo presidente dell'associazione.

L'associazione produttori pesca, sede a Savona in piazza Cavallotti 3/4 è una società composta da armatori la quale ha come finalità quella di coordinare lo sforzo di pesca fra i produttori.

Compito dell'associazione è anche quello di creare un'armonia e le naturali in particolare con l'ecosistema marino.

Agli armatori dell'associazione produttori non è passato inosservato il lavoro svolto in questi ultimi anni da Andrea



Andrea Busin

Busin alla Cooperativa Pescatori Colombo, tra le altre cose è riuscito a coordinare il lavoro di tutte le lampare della Liguria e Alto Tirreno proponendo un'autoregolamentazione sulla

pesca pelagica, tanto da proporgli di assumere la presidenza anche dell'associazione.

«Sono molto onorato della fiducia ripostami, accetto volentieri questa nuova sfida. La mia attenzione sarà rivolta solo ai proprietari di grandi imbarcazioni, ma anche alla piccola pesca la quale permetterà di portare ogni giorno sulle nostre tavole il pesce pregiato».

Come presidente della cooperativa Colombo Busin ha preso posizione sulla pesca con la sciabica che le leggi europee vorrebbero vietare. «Si tratta di fare delle valutazioni di sopravvivenza. E' vero, si pesca dal novellame ma con barche piccole, che non vanno a danneggiare l'ecosistema del nostro mare», sostiene il presidente Andrea Busin. (a. p.)

Interviene l'Ordine: rappresentano la continuità del medico di famiglia, non lavorano per il 118

Guardie mediche in rivolta, stop alle emergenze

«Utilizzati in mansioni improprie». Ora minacciano lo sciopero

SAVONA

Guerra aperta tra la Guardia medica e l'Asl 2 e ancora una volta al centro della contesa c'è la questione delle mansioni improprie. Sono decine i lavoratori nella sanità impiegati in compiti diversi da quelli per cui sono stati assunti, ma quando si tratta di emergenza e soccorso il problema si fa più delicato.

La rottura è arrivata dopo mesi di polemiche. Le guardie sono spesso medici al primo incarico, sono poche rispetto alle esigenze del territorio e vengono sempre più spesso impiegate in compiti di coordinamento dei soccorsi nella centrale operativa di Savona. Un compito che le guardie mediche non vogliono più sostenere, co-

IL CONDOTTO NON ESISTE PIU'

«La figura del medico condotto non esiste più già da molti anni, ma il servizio medico ad Urbe è garantito dalla presenza della dottoressa Riso e dal dottor Cocchi, subentrato dopo la morte del compianto dottor Donato Di Girolamo. E' la pronta replica del presidente dell'Ordine dei medici, Renato Giusto, alla richiesta avanzata dal sindaco di Urbe, Franco Dimani, alla direzione dell'Asl per poter contare sulla presenza di un medico in pianta stabile. Dice ancora il dottor Giusto: «La richiesta del sindaco è pretestuosa. Già alcuni anni fa, proprio Dimani, voleva stabilire lui gli degli ambulatori, si tratta di una decisione che spetta solamente al medico con l'approvazione dell'Asl».

(l. b.)

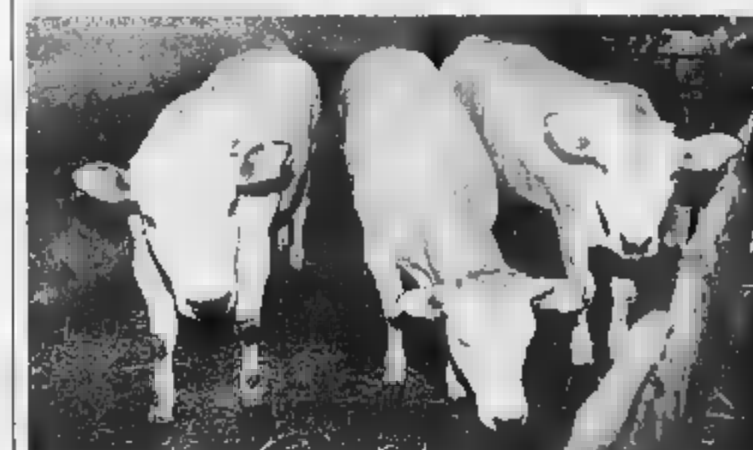
porta una violazione della disciplina normativa che regola la materia».

Gli fa eco anche il presidente dell'Ordine dei Medici, Renato Giusto: «Non dimentichiamo che la Guardia medica è un servizio che sostituisce in tutto e per tutto l'attività del medico di famiglia di notte e nei festivi. E tale deve rimanere. Quindi le guardie mediche, che già sono costrette a lavorare in condizioni difficili e con carenze di organico, fanno bene a protestare e a non voler sostenere compiti che non spettano loro».

E infatti il sindacato, che ha inviato una lettera all'Asl chiedendo di non esigere dal personale della guardia medica funzioni proprie dell'emergenza, minaccia anche il ricorso allo sciopero. (p. p.)

Lo ha deciso l'Istituto zooprofilattico di Torino

Mucca pazza, più controllo nel Savonese sui mangimi



In provincia di Savona si dà la caccia alle farine animali negli allevamenti di bovini

SAVONA

La carne e gli allevamenti di bovini nel Savonese saranno sottoposti ad accertamenti preventivi sempre più rigorosi.

Lo si è deciso ieri mattina ad Aosta nel corso di una importante riunione convocata dalla Regione autonoma per fare il punto sui problemi della «mucca pazza». Nell'occasione l'Istituto zooprofilattico interregionale di Torino, che opera tanto in Piemonte e Valle d'Aosta quanto in Liguria, ha informa-

to che potenzierà la sua attività anche per quanto riguarda i controlli sui campioni di mangimi. Saranno infatti attivate speciali unità operative non solo ad Aosta e Asti ma anche in provincia di Savona.

Un impegno eccezionale da parte del responsabile, Riccardo Crusa e dei suoi collaboratori, che oltre agli esami relativi alla Bse (mucca pazza) potenzieranno anche la loro attività per quanto riguarda i controlli sui campioni di mangimi alla

Ma le ronde continuano

La polizia a Leri d'Albenga

ALBENGA. La protesta degli abitanti di Leca, popolosa frazione di Albenga dove l'emergenza microcriminalità ha fatto scendere in piazza i residenti, ha provocato i primi positivi interventi. Ancora lontani dalle nostre richieste ma qualche cosa si è mosso, commentano gli abitanti che, da una settimana, organizzano ronde di sorveglianza per controllare che le villette e le case della frazione non siano prese di mira dai ladri.

La questura di Savona, giovedì sera, ha effettuato un blitz nella frazione per venire incontro alle richieste della popolazione. Il bilancio è stato quello di aver trovato in un bar della frazione un pregiudicato che è stato segnalato. «Appreziamo gli interventi di polizia e carabinieri ma per quello che ci riguarda chiediamo che la sorveglianza avvenga in maniera sporadica ma costante. I furti e gli episodi di violenza che si succedono in queste settimane hanno fatto crescere la tensione, le ronde servono ma non certo a dover garantire il rispetto della legalità, spiegano gli abitanti della frazione. (a. p.)

TRIBUNALE DI SAVONA
 Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
 NR. 270/93 R.G. ES. Vi è rilasciata la n. 121/98 R. CRON. 2920
 Esecuzione immobiliare presso: Istituto Bancario San Paolo di Torino - avv. Biamonti - Condominio degli Ulivi - avv. F. Civelli contro TOSCANINI Giuliano.
 Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella data e all'ora di cui sotto, per il giorno 13/03/2001 alle ore 9.30 del seguente immobile:
 Lotta Unica: in Comune di Andora nell'edificio sito al n. 191 della via san Vanni:
 1. Alloggio posto al piano seminterrato, distinto con il n. interno 1, composto da ingresso, sala da pranzo-soggiorno con angolo cottura, una camera, bagno, accessori e pertinenze un piccolo giardino e un'auto scoperta, cataliticamente uniti all'alloggio; al N.C.E.U. del Comune di Andora censito alla partita n. 14 int. 1 p. 81 - cat. A/3 - cl. 1 - vani 4,0 - r.c. L. 860.000;
 2. Piccolo locale ad uso cantina, posto al piano seminterrato, pertinenza dell'alloggio sub. 1, distinto dal numero di interno 1, al N.C.E.U. del Comune di Andora censito alla partita 5551 F.42 mapp. 128 sub. 9 - via Comunale Confrai n. 14 int. 1 p. 81 - cat. C/2 - cl. 1 - mq. 3 - r.c. L. 13.800.
 Per quanto riguarda la regolarità urbanistica/destinazione e l'occupazione dell'immobile al la rinvia a quanto evidenziato nella relazione di stima del geom. N. NEGRO depositata il 08/11/97.
 Prezzo base d'asta L. 163.000.000.
 Cauzione L. 16.300.000.
 Spese L. 24.450.000.
 Offerte minime in aumento L. 3.000.000.
 Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. La spesa di catasto e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziali intestato al debitore. Al sensi dell'art. 41 co. 4 T.U. n. 385/1993 (già art. 1807/1905 n. 646), l'aggiudicatario entro il termine di venti giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto per capitale, interessi e spese; più sempreché egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato; in tal caso, nel termine di quindici giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutuante le somme restituite sciolte, gli accessori e le spese e dichiarare di voler profittare del mutuo concesso al debitore espropriato.
 Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto; a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cancelliere Provinciale delle Poste Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da L. 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.
 Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
 Savona, 8/11/2000
 IL CANCELLIERE
 M. R. Belli

TRIBUNALE DI SAVONA
 SEZIONE FALLIMENTARE
 Fallimento Cosso Domenico & C. s.a.s.
Avviso di vendita con incanto
 Il G.D. dott. Daniela Vaglia ha disposto la vendita con incanto, alle 12.15 del 20/03/2001, nei locali del Tribunale, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e meglio descritti in ogni parte, compresi i dati catastali, nella consulenza estimativa depositata nella cancelleria fallimentare, che si intende qui integralmente richiamata, dei seguenti beni in Torino, Via Canavé, (Savona):
 Lotta n. 1) intera proprietà di appartamento (cat. A/3) sito in Torino, Via Canavé 2/6 (censito al N.C.E.U.: F. 23, Mapp. Sub. 6);
 Lotta n. 2) intera proprietà di vilino mono-familiare sito in Torino, Via Canavé. L'immobile è entrante e terreno censito al N.C.E.U.: F. 23, Mapp. 766 e 767;
 Lotta n. 3) intera proprietà di magazzino (cat. C/2) sito in Torino, Via Canavé 2 (censito al N.C.E.U.: F. 23, Mapp. 821, Sub. 16).
 La valutazione di sintesi e contenute nella perizia del Ing. Enrico Bianchi Modalità di vendita:
 La vendita avverrà in lotti e le seguenti modalità:
 Lotta n. 1) al prezzo base di L. 180.000.000 (centottantamila) oltre ad IVA di legge; ciascun offerente dovrà presentare cauzione di L. 18.000.000 (diecimila) oltre all'importo approssimativo delle spese di vendita che si determinano, conguaglio, in L. 10.000.000 (diecimila); offerte in aumento potranno essere inferiori a L. 2.000.000 (due milioni);
 Lotta n. 2) al prezzo base di L. 800.000.000 (seicentomila) oltre ad IVA di legge; ciascun offerente dovrà presentare cauzione di L. 60.000.000 (sessantamila) oltre all'importo approssimativo delle spese di vendita che si determinano, conguaglio, in L. 30.000.000 (trentamila); offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000 (due milioni);
 Lotta n. 3) al prezzo base di L. 20.000.000 (ventimila) oltre ad IVA di legge; ciascun offerente dovrà presentare cauzione di L. 2.000.000 (due milioni); all'importo approssimativo delle spese di vendita che si determinano, salvo conguaglio, in L. 2.000.000 (due milioni); le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 (un milione).
 Coloro che partecipano all'incanto depositano nella Cancelleria Fallimentare domanda in carta bollo (addebi) accompagnata dal deposito della somma sopra determinata per spese e cauzione, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare emessi su piazza entro le ore 11 del giorno fissato per l'incanto.
 L'aggiudicatario dovrà versare entro il termine di gg. 30 dalla provvisoria aggiudicazione, l'intero prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già pagato a titolo di cauzione e libretto depositi giudiziali intestato al curatore.
 Tutte le spese alla vendita ed al trasferimento della proprietà sono a carico dell'aggiudicatario.
 Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e al Curatore dott. Ambrogio Botta (tel. 0182.52296 - fax 0182.545170).
 Savona, 8/12 dicembre 2000.
 IL COLLABORATORE DI
 E. Grosso

Sartoretti e Mastrangelo star della Noicom Alpitour, Ardenti e Vercellino arbitri dell'anno, Carella presidente felice

Con i giganti del volley azzurro i Golden, i «Fischietti» e il Legino

SAVONA

Nel caleidoscopio di stelle assolute dello sport che ha contraddistinto l'appuntamento savonese, caratterizzato dalla presenza della Ferrari e di ben tredici medaglie d'oro olimpiche, ampi spazi sono toccati ai protagonisti dello sport locale, a cominciare dai ragazzi degli «Olympic Golden», cioè i giovani più votati dai nostri lettori nel referendum riservato a tutte le discipline diverse dal calcio.

Tra i più popolari e applauditi, Piero Carella, «storico» presidente del Legino: la sua società ha vinto per secondo anno consecutivo il referendum per il miglior settore giovanile della provincia, e la presenza sul palco ha fatto da momento-chiave per un club che continua a proporsi come importante punto di riferimento per i ragazzi.

Riflettori anche su Paolo Olmo, titolare dell'omonima azienda di biciclette che da sempre lega il proprio nome al grande ciclismo, ai «fischietti». Stavolta è toccato a Massimiliano Ardenti di Cengio, nome emergente fra gli arbitri di calcio, e a Stefano Vercellino, che dopo una lunga carriera proprio nel pallone è stato «fischietto d'oro» in passato per il calcio, ha ritirato stavolta il premio direttore di gara «alternativo»: ha arbitrato ai Mondiali di pallone elastico.

Tornando ai big più acclamati, da ricordare la presenza di Andrea Sartoretti, considerato il più forte battitore del mondo, capitano della Noicom Alpitour Cuneo, e del suo compagno di squadra Gigi Mastrangelo. I due azzurri, medaglia di bronzo a Sydney, hanno suscitato l'entusiasmo dei numerosi appassionati di pallavolo. Si tratta, resto, di due dei più grandi campioni italiani di sport che vanta l'Italia decine di migliaia di praticanti.

Poteva poi mancare un protagonista dei motori sul mare? Ecco dunque Guido Cappellini, tre volte campione del mondo e campione d'Europa in carica di Formula 1 inshore: il suo «mostro», d'altronde, ha avuto l'onore dell'esposizione nella stessa sala della Ferrari e Michael Schumacher.

Giusto inoltre ricordare l'at-



A sinistra: due immagini delle premiazioni degli Olympic Golden che hanno contraddistinto la seconda delle serate al Teatro Chiabrera: i giovani più votati nella provincia delle discipline diverse dal calcio hanno strappato applausi a scena aperta ad un pubblico sempre accento e coinvolto

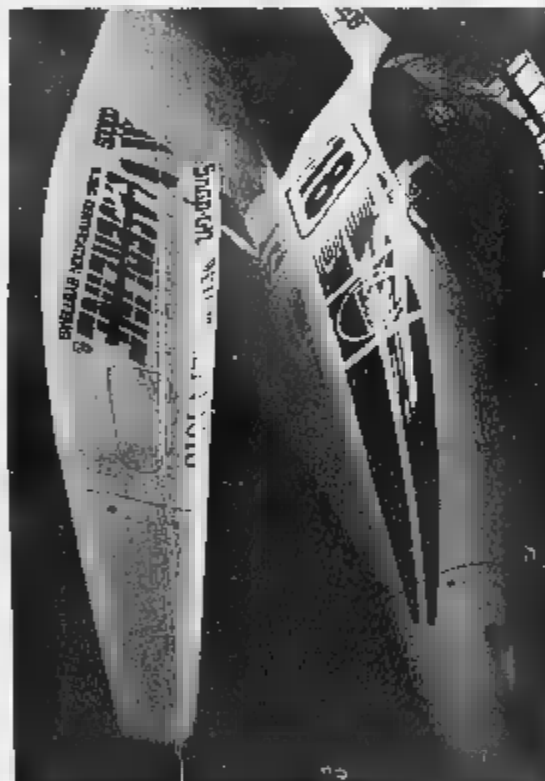
Con le msi e Paolo Olmo, i premiati tra i «Fischietti»: Stefano Vercellino con la figlia e Max Ardenti



L'entusiasmo del Chiabrera si è acceso per la passerella dei minicalciatori

Grande successo per le ceramiche e gli «Euro» dell'artista albisolese Valter Boj

A sinistra il campione d'Europa di Formula 1 inshore, Guido Cappellini, e a destra la barca, esposta a Città dei motori, un mostro che accelera da 0 a 100 km/h in soli quattro secondi



Il grande applauso di Savona a del «suo» Legino vincitore nel referendum per i settori giovanili è toccato (sopra) a Piero Carella; a destra i due big della pallavolo, Mastrangelo e Sartoretti, azzurri della Noicom Alpitour Cuneo



Oggi e domani uno «Special» di Skipper

L'organizzazione, un esercito di grandi professionisti

SAVONA

Ieri sera su Telenord TN4 è andato in onda lo «Special» di Skipper, la trasmissione tv della Stampa per la provincia di Savona e Imperia, interamente dedicata allo Sportivo dell'anno. Lo «Special», della durata di un'ora, sarà trasmesso anche questa sera alle 23,10 e domani pomeriggio alle 18,30 da Canale 7. La produzione tecnica è di Luca Despini, con la collaborazione di Federico Grazi- ni e Renzo Principi. Anche

puntata di Skipper della settimana prossima sarà dedicata alla manifestazione savonese e in particolare si occuperà delle premiazioni dei più giovani.

Come è stato sottolineato al Chiabrera, la manifestazione (sera e teatro, Città dei bambini, Città dei motori) è stata possibile anche grazie all'impegno e soprattutto alla passione di un gruppo di prestigiose aziende. Elio Berruti della carrozzeria Alfa Romeo di Paip e Legino e di Targa Assistance, ad esempio, con il suo

staff si è occupato della Ferrari di Schumacher e delle Alfa in esposizione, compito grande responsabilità che ha portato con la consueta competenza. Gli spostamenti degli ospiti sono stati curati dall'Autoliguria del Gruppo De Filippi con Marco e Luca Roselli e Dario Chiaromonte, mentre allo stand Rossostile, dove si trovavano le 147 Selespeed, erano impegnati i «vecchi» allisti Mario Peirano e Costantino Cirio oltre a Claudio Anselmo. Ha collaborato la Rols Car.

L'ospitalità è stata garantita dall'Hotel Claudio di Bergeggi, dal Riviera Suisse di via Paleocopa e dal Club Nautico Savona, che ha curato anche, Davide Grandi, i rinfreschi al punto vip sulle barche dei cantieri Azimut ormeggiate di fronte alla Torretta. All'azienda di Paolo Vitelli, in particolare alla signora Mary Brayda-Bruno, un ringraziamento particolare per la grande accoglienza. Il Daubaci è stato invece preso d'assalto, mercoledì notte, dai personaggi sportivi, dagli arti-

sti e da tutto il «seguito»: una serata di duro (ma piacevole) lavoro per Paolo Bacigalupo e il suo staff. Ne parleremo i prossimi giorni.

Al montepremi hanno contribuito Sotterzero, Ceramiche San Giorgio e le oreficerie Ferrarassa, 2M Monzeglio, Delbono e Scultori 7SV. Grande successo ha incontrato la pista di go-kart «trasferita» da Pontinvrea per merito di Silvio Cecchin e dei suoi collaboratori, mentre i più ardimentosi hanno provato le moto d'acqua dei cantieri Incurva, all'apposito punto «espositivo» da Fabio Incurva e Graziella Riccardi.

La parte tecnica è stata curata alla perfezione da Marco Scaiola e Condor Service in corso Ricci e, per i video, da Fulvio Cerulli. Un grazie anche al personale del Teatro Chiabrera, che ogni anno affronta lo spirito di collaborazione e le «fatiche» dello Sportivo dell'anno.

Migliaia di persone hanno visitato la Città dei motori, allestita grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale, il coordinamento di Paolo Canavese, con Gigi Gilardi e l'ingegner Mariano Rosasco. Preziosa l'aiuto della Capitaneria. L'Omp Racing ha fornito i manichini con le tute dei piloti di Formula 1, la Scuderia Riviera ha coordinato piloti e scuderie locali, l'Ata ha garantito gli interventi di pulizia.

Infine, ma ovviamente non meno importanti, le forze dell'ordine: polizia, carabinieri, polizia municipale. L'organizzazione ringrazia il modo sentito la Guardia di Finanza per la presenza dell'elicottero e della nave scuola Giorgio Cini e la squadra volante della Questura di Savona.



Rudy Berruti dello staff di Elio: ha contribuito l'organizzazione Targa Assistance

CITTÀ DEI MOTORI



C'era anche l'elicottero della Finanza

Imponente la presenza della Guardia di Finanza allo Sportivo dell'anno e alla Città dei motori presso il Terminal crociera, dove ha attraccato la nave scuola Giorgio Cini ed è atterrato l'elicottero in servizio a Genova per il controllo di tutta la Liguria e che è spesso utilizzato anche per le operazioni di Protezione civile



I camion di Overland hanno interessato tutti e in particolare i ragazzi delle scuole che hanno visitato la Città dei motori: molte le classi del Liceo Scleniffico. In primo piano una delle auto, la Rols Car. A destra il manichino con la tuta di Schumacher



Due giorni di vita al Terminal crociere, anche i grandi dello sport hanno voluto provare i go-kart

E Savona trova nuovi spazi sul porto

Migliaia di persone hanno visitato la Città dei motori

SAVONA

La Città dei motori è stata la di quest'anno dello «Sportivo». Nel 2000 aveva debuttato in piazza del Comune la Città dei bambini (sono arrivate molte richieste per lasciarla montata altri giorni, ma purtroppo non è stato possibile per motivi organizzativi), questa volta è toccato alla Città dei motori. La Stampa, con l'Autorità portuale e il Comune, ha deciso di sfruttare la splendida area del Terminal crociere e aprirla a tutti i savonesi. È la terza volta che accade. La prima fu in occasione della prova del campionato mondiale di offshore, ma la difficoltà registrata nel ripeterla non hanno certamente fermato gli organizzatori. Così, in agosto, è toccato al concerto «Vittorio Scaldi, la Storia dei New Trolls», che ha raccolto Terminal 5000 persone per ascoltare «Concerto Grosso» e gli altri brani famosi del gruppo genovese. Infine, ecco la Città dei motori, visitata da migliaia di persone.

Ripercorriamo il cammino dell'esposizione. Arrivando da via Baglietto, si incontra il punto vip allestito sulle barche di Azimut, dove hanno ruotato le stelle dello sport e dello spettacolo, le autorità ma anche molti ragazzi delle scuole. Accanto, lo stand «Rosso Alfa», dove in esposizione alcuni modelli della casa del biscione si potevano provare le 147 con il cambio sequenziale al volante. Dopo il cancello, i camion di Overland, l'imponente offshore di Edoardo Polli, moto d'acqua, la «Storia dei pompieri», con i mezzi storici dei vigili del fuoco, ancora perfettamente funzionanti: la loro presenza si deve alla cortesia dell'ispettore regionale Natale Inzaghi, del comandante di Savona Silvio Saffioti e del comando di Genova.

Grande impatto con la pista da go-kart (hanno girato anche alcuni grandi dello sport, tra cui Rossi, Bonomi e la squadra maschile di scherma), fronte



A destra la sala espositiva dedicata ai modelli storici dell'Alfa Romeo e alla 147 da corsa che prenderà parte al campionato europeo. C'era anche la GTA del 1965, sigla sarà presto ereditata dal modello più sportivo della 156, su cui sarà montato un motore 3000 a sei cilindri



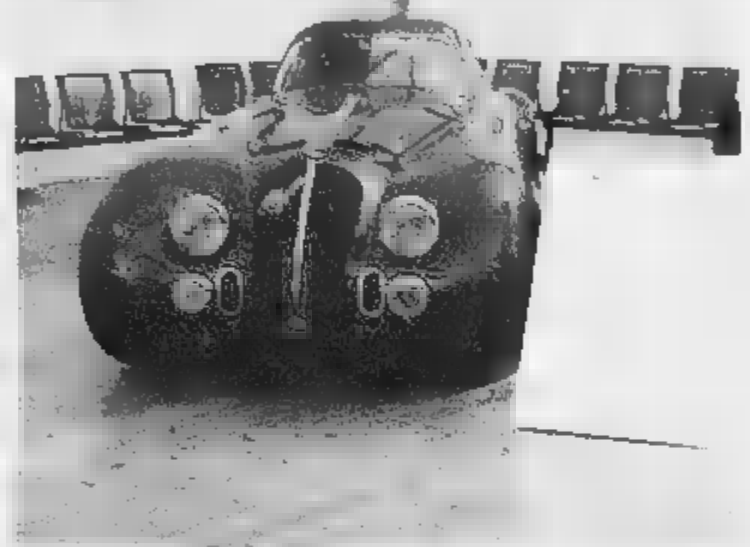
A sinistra la scuola della Guardia di Finanza proprio di fronte alla pista da go-kart. Le Fiamme Gialle hanno voluto essere presenti in modo massiccio alla manifestazione savonese anche in onore dei loro colleghi medaglia d'oro a Sydney premiati sul palco del Teatro Chiabrera durante la due delle stelle

alla quale (nello spazio «i campioni di casa nostra») c'erano le auto dei piloti e delle scuderie locali, oltre a due auto della Cibiemme tra cui una Bmw con l'allestimento da esposizione della macchina che ha corso nel Superturismo.

Infine, i due capannoni del Terminal crociere. Nel primo («La storia dell'Alfa») esposti tre modelli passati. La più ammirata è stata senza dubbio la Le Mans del 1938, costruita in unico esemplare. Seconda uscita ufficiale, dopo il Motor Show di Bologna, poi, per la 147 da competizione che correrà anche la 24 ore di Spa. Nella seconda sala («Delirio rosso»), in modo da godersi per ultimo il pezzo forte, la Ferrari F-2000 con cui Schumacher ha vinto il titolo mondiale. Il team di Guido Cappellini ha esposto invece la barca campione d'Europa di formula 1 inshore.



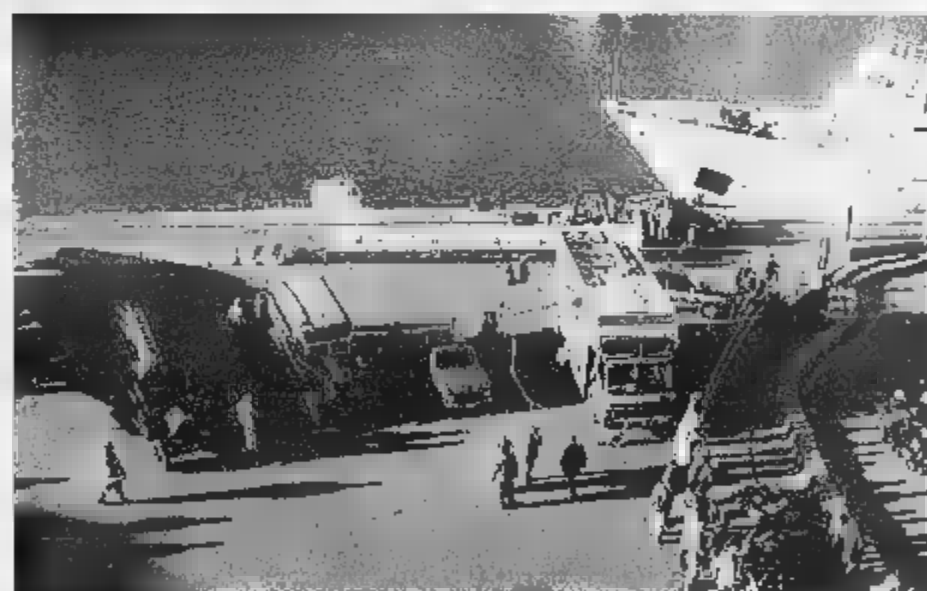
A destra la 2900 Le Mans dell'Alfa che nel 1939 ha preso parte alla gara francese, ritirandosi per un guasto quando aveva 160 chilometri di vantaggio. A sinistra la Ferrari di Schumacher sotto lo sguardo attento di Claudio Berro, portavoce in pista della Scuderia del Cavallino



A destra lo spazio riservato ai piloti e scuderie della provincia di Savona, dalla «Riviera», che per l'occasione ha esposto anche il suo stand



A sinistra gli yacht della Azimut. Vengono prodotti ad Avigliana, in provincia di Torino, e provano in mare presso il cantiere di Savona: per problemi di dimensione devono viaggiare senza il tetto. A destra le autopompe dei vigili del fuoco con i loro ottori lucenti



L'offshore di Edoardo Polli, che aveva anche preso parte alla prova del campionato mondiale disputata a Savona



Grande pubblico alla Città dei motori: sullo sfondo i camion della spedizione Overland sotto l'egida dell'Unicef

Anche Claudio Berro portavoce della Ferrari è stato ospite della rassegna

In pole position nell'interesse dei savonesi la macchina di Schumacher e l'Alfa Le Mans



Le moto d'acqua del cantiere Incrova di Vado Ligure e lo stand della concessionaria Alfa Romeo di Savona. Molti, con il tagliando pubblicato sulla Stampa, hanno potuto provare la 147 2000 Selespeed

Le operazioni immobiliari presentate dall'Italcementi e dal gruppo Orsero

Pietra, riparte l'edilizia privata

Nuovi progetti per l'ex cava e Rocca delle Fene

Augusto Rambaldi
PIETRA L.

Si torna a progettare il recupero delle cave dismesse di Pietra Ligure. In centro, fra l'Aurelia e via Cornice (Italcementi) e alle Rocche delle Fene sulla collina (gruppo Orsero). Previsti interventi edilizi, garage, un parco e forse strutture ricettive. Le aree interessate superano i 100 mila metri quadrati.

Una dozzina di anni fa nell'ex cava Italcementi era stato presentato un progetto di grandi dimensioni dalla società «Pietra Azzurra» che aveva come referente l'ex sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame. Un grande autosilo con centinaia di posti auto, spazi commerciali e residenze. Ma il progetto da molti osteggiato era finito nel nulla. Pochi giorni fa alcuni tecnici dell'Italcementi (gruppo Pesenti) hanno avuto un incontro a palazzo Golli. Sarebbero pronti a riprogettare il recupero dell'area: garage, edilizia convenzionata e forse struttura ricettiva. L'intervento dovrebbe portare alla bonifica di una delle tante ferite inferte al territorio pietrese a pochi metri dal centro storico.

E' più avanti invece il piano per la «Rocca delle



Riparte l'edilizia privata a Pietra Ligure

Fene e tutte le sulla collina acquistate da una società del gruppo Orsero. Saranno recuperati i volumi della vecchia fabbrica per la lavorazione della pietra.

Insieme a edifici, foreste, per alcune migliaia di metri quadrati. L'intervento, già visualizzato al computer, prevede anche il recupero ambientale della cave con la ricostruzione della collina e la creazione di un parco. Quest'ultimo sarà ad uso pubblico. Sono due dei tanti progetti che potrebbero far diventare più bella Pietra anche in questi 25 anni. Piano

regolatore con un Prg «antiquato e complicato», pochissimi progetti sono poi in realtà andati avanti.

La presenza dell'Italcementi e del gruppo Orsero potrebbero essere una garanzia per il completamento di queste due nuove proposte. Pietra ha bisogno pressante di servizi e posteggi. Ieri mattina è bastato un funerale in Basilica con un afflusso inconsueti di veicoli a mandare in blocco la parte a mare della città. I posteggi erano introvabili, decine le auto in sosta «selvaggia», fuori l'area del campo sportivo.

PIETRA

Insegnante «sequestrato», interviene il provveditore

Il provveditore agli studi Savona si sta occupando del caso dell'insegnante della scuola media ex «Martini» Pietra Ligure che sarebbe stato «sequestrato» da un genitore. Quest'ultimo respinge tutte le accuse. Il fatto non avrebbe avuto testimoni. Annunciate querele che riguarderebbero il comportamento sia del genitore forse un po' troppo feroce che dell'insegnante. [a. r.]

Truffa ad un commerciante in centro

Con fare gentile, con tanto di pelliccia, è entrata in un negozio di Spotorno, fingendosi la moglie di un medico. Noli, dopo aver ordinato alcune bottiglie di vino pregiato si è fatta impostare 250 mila lire. Il giorno dopo il commerciante è andato a consegnare lo champagne ma a Noli ha scoperto che il medico della signora «pelliccia» non esisteva. E gli è rimasto altro da fare che denunciare l'episodio. [a. r.]

LOANO

Più operai sul lungomare per i lavori in ritardo

Più operai, dell'impresa appaltatrice, al lavoro sul lungomare di Loano. «Stiamo cercando di recuperare almeno una parte del tempo che si è perso a causa delle tante piogge di questi mesi», ha detto il sindaco Francesco Ceneri. I lavori, secondo il capitolato d'appalto, devono fermarsi entro il mese di aprile per non provocare danni al turismo. [a. r.]

PIETRA L.

Tre giovani denunciati per detenzione di hashish

Tre giovani tra i 17 e i 24 anni sono denunciati per detenzione di 25 grammi di hashish. I tre sono stati sorpresi carabinieri all'interno dell'auto intestata al padre del minore. Durante il controllo è stato trovato stupefacente. [a. r.]

Alassio, Avogadro passa con D'Antoni

La Cassazione ha deciso

Il processo Vivieri è nullo

L'ex sindaco di Albenga è stato assolto per il caso della Viacard del Comune

Stefano Pezzini
LOANO

«Sono contento. Per gli albeganesi, prima di tutto. Qualcuno, adesso, dovrà chiedere scusa alla città per avermi sospeso a 3 giorni dal ballottaggio e paralizzato la città per 25 mesi». Angelo Vivieri commenta da politico la decisione della Cassazione sul caso Viacard, annullamento processo

■ rinvio alla corte d'appello. «Con questa sentenza, che ribatte la mia fedina penale pulita, potrò non solo presentarmi alle politiche in maniera più forte ma potrò candidarmi di nuovo al Consiglio comunale, appoggiando il mio successore», aggiunge. Il nome del successore? «Ancora top secret».

Ad Alassio, invece, il sindaco uscente e senatore, Roberto Avogadro, che già fa parte del gruppo dei senatori dell'Ape confidrà, molto probabilmente, nel gruppo in formazione di «Democrazia Europea» al Senato sotto gli auspici di D'Antoni. Con i parlamentari dell'Ape di Comino e Gnitti faranno parte della nuova formazione, oltre ad Andreotti e Zecchino, due senatori Ppi (si fa il nome di Giovanni Polidoro). La nuova compagine dovrebbe contare su



Albenga, l'ex sindaco Angelo Vivieri

12 senatori, due più dieci necessari per la costituzione di un gruppo parlamentare.

Restano molto agitate acque in Forza Italia a Loano sempre in attesa delle decisioni sull'eventuale terzo mandato per i sindaci. Ieri pomeriggio si era diffusa la notizia che la commissione della Camera che si occupa del problema aveva deciso di non discutere del progetto per dare la possibilità ai sindaci di ricandidarsi la terza volta consecutiva. In serata la questione è tornata in ballo. g potrebbe decidere per decreto, resta grande confusione anche per la mancata decisione sulla data del voto.

Pietra, altri quattro professionisti lasciano il servizio in ospedale

Al Santa Corona è emergenza per i pochi medici in Anestesia

PIETRA L.

Altri due anestesisti del Santa Corona hanno chiesto il trasferimento. Fra questi il sindaco di Toirano, Marco Bertolotto. Altri due medici del servizio hanno avuto offerte e potrebbero lasciare l'ospedale entro pochi mesi. Torna l'emergenza anestesisti nel pietrese. Pochi giorni fa era stata l'Ugl medici a rilanciare il grido d'allarme ma la situazione potrebbe precipitare il blocco parziale dell'attività operatoria, uno dei punti di forza del Santa Corona. L'organico dell'ospedale prevede 16 anestesisti, oggi sono in servizio 9 unità, compreso il primario Lucio Rossi. In molti casi, malgrado gli straordinari non si riesce a far fronte ai ritmi operatori. La direzione sanitaria è già corsa ai ripari sottoscrivendo contratti di collaborazione con altri medici esterni, provenienti anche dall'Asl 2. Gli anestesisti esterni intervengono con prestazioni a «gettone» (circa 900 mila lire l'ora al giorno) ma sembra comunque



Emergenza anestesisti al S. Corona

complicato gestire il personale.

Gli anestesisti da alcuni anni sono diventati preziosi. Sul mercato del lavoro sono pochi i medici con questa qualifica. Hanno ottenuto congrui aumenti

di stipendio che però sono uguali fra ospedale e regioni. A complicare i rapporti al Santa Corona c'è stata la nomina di Rossi, da anni factotum del servizio. Molti primari hanno sostenuto questa scelta presa dal direttore generale Franco Belleni ma c'è chi l'ha sempre osteggiata. La conseguenza è che ora 4 dei 9 anestesisti «superstiti» potrebbero fare le valigie.

L'emergenza è forse il problema più urgente che deve affrontare il neo direttore generale Idelfonso Cagliani. Il manager ha preferito un taglio netto con il passato nominando (saranno in servizio il 12 febbraio), direttore sanitario ed amministrativo esterni. Giorgio Giuseppe Paccelli, 48 anni, genovese, direttore sanitario proviene dall'Asl Savignano. Claudio Cerutti, 58 anni, direttore amministrativo in servizio all'Asl 4 di Chiavari. Flavio Neirotti, resterà in servizio amministrativo sino all'11 febbraio. Gli è stato proposto un nuovo incarico, ma ha altre offerte. Anche lui potrebbe lasciare il nosocomio. [a. r.]

Gli esperti: «Nei fiori vince chi si adegua proponendo colture innovative e di alta qualità»

L'agricoltura verso il mercato globale

Albenga si interroga sul futuro della produzione

ALL'AVANGUARDIA DANNI PER 20 MILIARDI

I tempi moderni impongono spesso sconvolgimento di antiche certezze. Una volta l'agricoltura il settore della conservazione. Oggi il futuro delle coltivazioni consiste nella capacità di trovare nuove specie da produrre, in grado di conquistare mercati privilegiati, ancora invasi dalla concorrenza mondiale. In altre parole, il segreto per il successo è agricoltura consiste nella capacità di innovare il prodotto.

Proprio su questo si è svolta la prima serata della diciannovesima serie degli «Incontri sull'ortofloricoltura» che si svolgono ad Albenga su iniziativa della Confagricoltura. Nel Centro di Sperimentazione Agricola della Camera di Commercio di regione Rollo, Gianpiero Lercari ha svolto una interessante relazione proprio su «L'innovazione di prodotto nel settore florovivaistico. Esperienze e risultati». Lercari ha riferito delle sue attività Direttore Tecnico dell'Istituto Regionale

per la Floricoltura di Sanremo, osservatorio privilegiato delle nuove tendenze in atto. Ha detto Lercari: «Negli ultimi anni, lo sviluppo della globalizzazione dei mercati ha portato a

Il ministro delle politiche agricole Alfonso Pecorella Scario ha assicurato «disco verde» del Governo per i risarcimenti dei danni alluvionali subiti dal comparto agricolo ligure nei mesi scorsi. Lo ha reso noto l'assessore regionale all'agricoltura Franco Amoretti, ritorno dalla conferenza Stato-Regioni, a Palazzo Chigi. «Le assicurazioni del ministro Pecorella Scario rappresentano un risultato molto importante per gli agricoltori liguri che pongono fine a tante incertezze per il futuro della loro attività aziendale». I danni provocati dalle calamità atmosferiche che si sono abbattute sulla Liguria da metà ottobre a fine novembre, ammontano a poco meno di 272 miliardi di lire e interessano un gran numero di aziende agricole liguri: circa 20 miliardi in provincia di Savona alle strutture, miliardi alla produzione e 3 miliardi alle infrastrutture. In dicembre, su proposta dell'assessore regionale all'agricoltura Franco Amoretti, la giunta Biasotti aveva individuato tutte le zone colpite dalle calamità e chiesto al Governo, attraverso il ministero delle politiche agricole, di emanare il decreto di riconoscimento del carattere di eccezionalità delle piogge torrenziali che hanno colpito duramente l'agricoltura ligure.

profondi cambiamenti nelle zone agricole della Regione. Nell'Albenganese la riconversione ha riguardato l'orticoltura, attualmente molto ridotta, mentre la coltivazione dei

vasi fioriti e delle piante aromatiche è letteralmente esplosa. Nel Sanremese si è attuata riconversione a dispetto del garofano, delle rose e delle piante verdi ornamentali, mentre sono aumentate le superfici destinate alle coltivazioni delle fronde e delle specie minori (la cosiddetta «mazzetta»). Ha quindi evidenziato Lercari: «Oggi per essere competitivi sul mercato è importante disporre di prodotti nuovi, adatti al nostro ambiente, appetiti dai consumatori e possibilmente «difficili» per i nostri concorrenti. L'Istituto di Sanremo sta introducendo con ottimo risultato il «pitostoro variegato». Ai fioricoltori albeganesi, che producono ogni 15 milioni di vasetti di margherite, hanno interessato soprattutto le notizie circa nuove varietà di margherite da vaso fiorito. La tar era stata introdotta da una relazione sulle «tormentate» situazione generale agricola svolta da Marco Servetto, vicepresidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Savona. [r. sr.]

Cavedini presidente

Nuovo direttivo per l'Associazione Vecchia Albegna

ALASSIO. Quasi duecento hanno partecipato alle votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Associazione Vecchia Albegna. Una associazione che pubblica mensile «L'Albegnese» (un vero e proprio «miracolo» nel settore delle pubblicazioni affidate al volontariato), ha una accogliente sede nel «quasi sempre presidiata (lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 18 alle 19).

A rilevare il «testimone» del presidente uscente Tommaso Schivo, è stato chiamato Carlo Cavedini che sarà affiancato dal vicepresidente Antonio Bruzzone e dal segretario Antonio Brusco. I consiglieri: Marilena Arecco, Carlo Bertolino, Gio Battista Croce, Giovanni Giardini, Lino Gioberti e Luciana Grallero; probiviri: Claudio Bottelli, Antonio Carossino e Andrea Galles. Sindaci revisori dei conti sono risultati eletti Enzo Barbera, Gianfranco Benicelli e Beppe Rizzo. [r. sr.]

L'Apt corre ai ripari e commissione campagna promozionale per l'immagine della provincia

Riviera, caduta libera per le presenze turistiche

Nel 2000 un calo del 5 per cento, diminuiscono anche gli arrivi

ALLA HOTEL UN PASSO INDIETRO

«La prerogativa essenziale dei nostri tipi di alberghi è quella essere residenziali. Il nostro cliente si considera nell'hotel come a casa sua ed è quindi più che naturale che avvenga ciò che avviene in tutto il mondo: che deve poter ballare in «casa sua» liberamente. Così si esprime, sul dibattito circa il balzo negli alberghi, Giancarlo Quadrelli, titolare Grand Hotel Diana, componente della giunta dell'Unione provinciale alberghieri. Dice Quadrelli: «Circa cinque anni fa toccò a come componente della giunta Camera di Commercio, affrontare lo problema. Con la mediazione del prefetto riuscimmo a superare l'«impasse», senza pretendere di condannare gli hotel al destino di dormitori puri e semplici o di affittacamere come vorrebbe Pape. Per il bene del turismo che tutti ci alimenta dobbiamo fare in modo che si possa offrire una «vita di albergo» con tutti i servizi connessi. Ma vedo che stati fatti passi indietro e bene abbiamo fatto come alberghieri a distaccarci dalla Confindustria». L'alberghiere alassino così conclude il suo ragionamento: «La legge che invoca è vecchia e superata ed è allucinante oggi che la si voglia applicare secondo una mentalità da pizzicagnoli, altro che operatori turistici inseriti in un unico discorso globale». La polemica «fa che aumentano le difficoltà di collaborazione nel settore dell'ospitalità, proprio quando» richiedono sforzi unitari per in grado di produrre offerte concorrenziali ed innovative. [r. sr.]

ALASSIO

Anche le statistiche più meditate ed accurate confermano la sensazione che proviene dal mondo del turismo: il 2000 è stata una annata di crisi in cui si è ulteriormente accentuato il fenomeno della vacanza breve. Infatti, nei confronti dei dodici mesi precedenti, l'anno appena trascorso denuncia un calo di 5 per cento nelle giornate di presenza e dell'1,5 negli arrivi. In cifre assolute, il giornale trascorre nella nostra provincia da 1 milione 124 mila ospiti sono state 7 milioni.

Queste le risultanze rese note dal direttore generale dell'Apt, Emanuele Ravina, che si limita a commentare: «Il calo non si può attribuire solo all'andamento meteorologico della stagione ad aspetti strutturali che ci indeboliscono nei confronti della concorrenza. Il risultato negativo, soprattutto

per le permanenze, è abbastanza diffuso su tutti i comprensori provinciali, anche se ci sembra poter dire che il calo è stato un poco minore là dove si valorizza maggiormente l'ambiente e l'accoglienza».

Che fare, ora? L'Apt, unitamente alla Camera di Commercio ed alla Provincia, sta affidando la redazione di un piano marketing turistico che avrà come obiettivo la ricollocazione del prodotto del Ponente ligure. Dice Ravina: «Poiché i punti di forza e quelli di debolezza ben noti, ci si attende dallo studio una proposta operativa che vada ben oltre le problematiche più ovvie (vie di comunicazione insufficienti, carenza di parcheggi, esosità dei prezzi, eccessiva cementificazione, ecc.) che naturalmente debbono essere citate. Il piano costituirà il punto di partenza per ulteriori strategie ed azioni comuni da parte dei nostri tre enti». [r. sr.]

Dopo la prima bocciatura del Tar della Liguria

Riscossione tasse ai privati

Un nuovo «sì» della giunta

SPOTORNO

Il Consiglio comunale di Spotorno ha rivotato la delibera che affida per trent'anni, in convenzione, società Star il servizio di riscossione e gestione delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali. A svolgerlo sarà il socio privato della Star. Contro questo provvedimento è nuovamente schierata la minoranza della Lista del Sole. La delibera era sospesa dal Comitato regionale di controllo in seguito a un esposto dell'opposizione.

La giunta del sindaco Gian Carlo Zunino ha riportato il documento, l'altra sera, all'esame del parlamentino per approvare motivazioni e chiarimenti. Il Coreco ha ritenuto fondati i nostri rilievi di legittimità ed ha chiesto il riesame degli atti. Contestiamo in particolare la decisione affidare per trent'anni ai «privati» il servi-

zio riscossione delle imposte. Un periodo troppo lungo. Si deve verificare prima l'operatività aziendale della componen-

te privata che dovrà fare la gestione. Non si possono fare scelte a scatola chiusa impegnando l'ente per così tanti anni, ha detto la minoranza. L'amministrazione comunale per questa sorta di privatizzazione perché di avere garanzie incassi e servizi. Replica il sindaco Gian Carlo Zunino: «Crediamo in queste scelte per le quali abbiamo altri Comuni interessati. E' il futuro. Siamo tutelati al massimo. I cittadini avranno aumenti per 5 anni. Inizierà a pagare non ha pagato (lci e altri). Una parte di questi soldi resterà al Comune. Fare la mappatura della città costa a ci vuole tempo. Non si possono dare incarichi di mesi». La Star ha in gestione anche i servizi ambientali. [a. r.]

In Val Bormida il fenomeno sta interessando anche specializzati e impiegati Sono più di 4 mila i disoccupati La mano d'opera femminile è ai primi posti

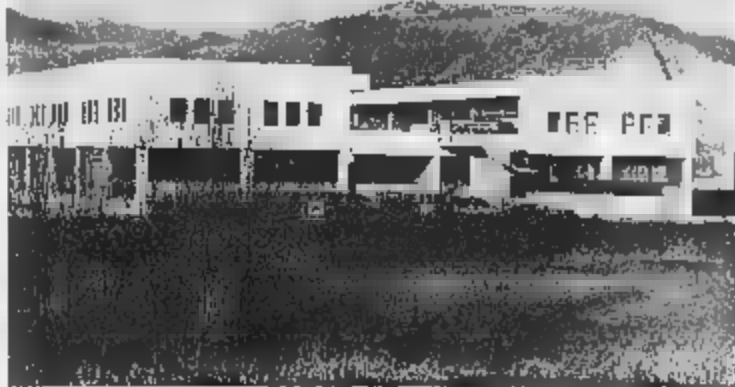
Meuro Camolaro
CARGARE

Aumenta la disoccupazione in Val Bormida. Gli iscritti al Collocamento hanno raggiunto quota 4150 (l'anno precedente erano 3605). Aumentano anche gli iscritti da più di due anni: 2193 contro i 1664 dell'anno precedente.

Un dato, relativo al 31 dicembre scorso fornito per dall'Ufficio per l'impiego sorto nei locali dello Ial di Carcare, davvero allarmante, anche rispetto a chi sottolinea come, fra essi, sono conteggiati anche disoccupati «non puri», come ad esempio gli studenti iscritti al Collocamento.

Confermata, rispetto al '99, la posizione negativa delle donne: su 4150 iscritti, ben 2556 sono femmine (erano 2256, così come, grosso modo, si conferma la quota di chi è in cerca di prima occupazione (1202 l'anno scorso, di cui 338 maschi e 864 femmine, contro i 1162 del '99), mentre aumenta la disoccupazione vera e propria (2948 l'anno scorso, 2443 nel '99). Anche in questo il primo posto spetta alle donne: 1702 contro 1246 maschi. Un divario, quello fra maschi e femmine, che si inverte solo per quanto riguarda il settore industriale (973 disoccupati, di cui 710 maschi e 263 donne).

In generale, la suddivisione



Nonostante le iniziative in corso da tempo manca sempre lavoro in Valbormida

per classi vede la disoccupazione dividersi in 580 operai qualificati, 979 operai non qualificati, e 2591 impiegati (786 uomini e 1805 donne), mentre nel '99 erano 2325. In questo caso aumentano anche i dirigenti disoccupati, 124 (82 femmine), rispetto agli 82 dell'anno precedente; mentre 909 sono gli impiegati amministrativi (714 femmine), 189 quelli tecnici (47 femmine) e 1370 gli impiegati generici (962 femmine).

La fascia d'età più penalizzata continua a rimanere quella di chi ha superato i 30 anni: 2512, di cui 969 maschi e 1543

femmine. Un dato che evidenzia un forte aumento anche rispetto al '99, quando i disoccupati con più di 30 anni erano 1973. Per quanto riguarda le altre fasce d'età, 1051 (417 maschi e 634 femmine) sono gli iscritti con meno di 25 anni; e 909 quelli fra i 25 e i 30 anni (198 maschi e 711 femmine).

Infine, altra conferma, nonostante i nuovi locali (che non sembrano nemmeno tanto spaziosi) ad il nuovo nome Ufficio per l'impiego, è la carenza d'organico degli operatori del settore nonostante l'aumento degli iscritti.

Controlli anti-inquinamento

I carabinieri passano al setaccio officine meccaniche e laboratori

CAIRO M.

Nuova operazione contro i reati di inquinamento ambientale da parte dei carabinieri della Compagnia di Cairo Montenotte, in collaborazione con il Nucleo operativo ecologico.

I controlli, effettuati nel corso della settimana, hanno portato a due denunce a piede libero. Il primo provvedimento giudiziario è scattato nei confronti di A.R., titolare di un'autocarrozzeria di Cairo che, in base ad accurati accertamenti da parte degli investigatori, avrebbe stoccato rifiuti speciali non pericolosi senza la necessaria autorizzazione. La seconda denuncia è scattata nei confronti di R.G., rappresentante legale di una società cairese, perché quale produttore e detentore di un rifiuto avrebbe omesso di indicarne la quantità in partenza con formulario.

L'operazione, tuttavia, ha riguardato anche altre ditte

per le quali ora si attende dei risultati delle analisi di laboratorio cui sono stati sottoposti materiali e liquidi campionati dal personale.

Un controllo a tappeto, che ha preso il via alcuni mesi fa e che interessa cave, autodemolizioni, autolavaggi, industrie, discariche e attività artigianali che operano in Val Bormida, con l'obiettivo di accertare eventuali violazioni amministrative e penali in materia delle norme che regolano la tutela dell'ambiente.

L'operazione, che proseguirà anche nei prossimi mesi, oltre ai carabinieri e al Nucleo operativo ecologico, vede impegnati anche i tecnici dell'Arpal che ha stanno effettuando innumerevoli campionature sui residui solidi e liquidi. Un servizio ad ampio raggio a carattere preventivo e repressivo che ha preso il via da una serie di segnalazioni arrivate alle forze dell'ordine da parte di privati, e da controlli investigativi. (f.b.)

Lunedì incontro sui disagi derivanti dal cantiere in pieno centro

Lavori in piazza: faccia a faccia a Cairo tra sindaco e negozianti

CAIRO M.

Apertura dei cantieri per lo spostamento di via Tanarello e realizzazione del parcheggio sotterraneo: sale la tensione fra i commercianti di piazza della Vittoria.

La convocazione del tanto atteso confronto fra commercianti e sindaco, fissato per lunedì, alle ore 21, attenua le preoccupazioni di chi dovrà convivere con un mega cantiere aperto di fronte alla propria bottega. Anzi, come spiega una negoziante, «dopo una serie di rinvii, l'aver convocato la riunione, chiesta da tempo, e con tanto di petizione, proprio il giorno di inizio dei lavori ci sembra una presa in giro».

Sale la tensione, e sebbene, per ora, siano pochi coloro che incitano a prese di posizione e ad eventuali manifestazioni pubbliche di dissenso, il clima è pesante. Spiega, però, Antonio Tauro, titolare della macelleria-alimentare «Archimede», e promotore della petizione: «Andremo alla riunione con la massima disponibilità. Quello che chiediamo è che ci venga semplicemente concessa

AUTOTRUCKIA: NIENTE SCONTI AI CAMIONISTI

MILLESIMO. Prosegue il confronto a distanza tra la Confederazione provinciale dell'artigianato e della piccola e media impresa e la direzione della Società che gestisce la Torino-Savona. Motivo del contendere, la richiesta avanzata dalla Confederazione di istituire un Telepass al casello autostradale di Millesimo e di ridurre il pedaggio per gli autotrasportatori, specializzati dopo la realizzazione del raccordo che aumenta la lunghezza del percorso.

Dopo una prima risposta della direzione della Società, una controriposta da parte della segreteria provinciale, interviene nuovamente l'amministratore delegato della Torino-Savona, Mario Battaglia. Spiega: «Come già dichiarato in precedenza siamo disponibili ad istituire la pista Telepass, ma non a ridurre i pedaggi. Per quanto riguarda poi le lamentele inerenti la presunta inadeguatezza della segnaletica, ricordiamo che è tutto rigorosamente a norma di legge».

so di lavorare perché è impensabile che si possa continuare a gestire le nostre attività, magari per oltre un anno, senza un passaggio pedonale decente e qualche parcheggio». Aggiunge la titolare negozio «Stefanel»: «Certo, quando tutto sarà finito

potremmo anche ricevere dei vantaggi da questi lavori, ma possiamo nemmeno rischiare di chiudere aspettando quel giorno. Il Comune non solo ci deve fornire dati certi sui tempi, ma ci deve mettere in grado di continuare la nostra attività».

Il sindaco contestato da un gruppo di residenti

Bardineto, un coro di «no» contro la riserva di caccia

BARDINETO

Sull'ipotesi di dare in affitto 800 ettari di terreno di proprietà del Comune ad un privato che intenderebbe istituire una riserva di caccia, interviene un nutrito gruppo di residenti contrari all'iniziativa.

Dicono: «Il nostro "beneamato" sindaco, inespugnabilmente contagiato da un trionfalismo alquanto dubbio e quindi incomprensibile, ha enfatizzato l'operazione come se fosse la miracolosa panacea per tutti i mali, il più importante dei quali sarebbe quello di riuscire a rimpinguare le esigue casse comunali». Proseguono: «Il sindaco sbandiera un ipotetico quanto improbabile futuro di vacche grasse per tutti i cittadini, i quali, scarsamente fantasiosi, e pertanto poco propensi a galleggiare sulla testa fra le nuvole, hanno subito capito che tutto questo per loro rappresenterebbe

una rinuncia forzata alla fruizione di un bene comune, consapevoli che il loro sacrificio servirebbe a risolvere, neppure in minima parte, i problemi finanziari dell'amministrazione comunale».

Il tutto, perché il gruppo di residenti afferma: «Siamo convinti che l'operazione dovesse disastrosamente andare in porto, creerebbe un unico e senz'altro più ricco beneficiario, il quale ottiene il nulla osta trasformando gli 800 ettari di bosco in un immenso luna-park, alla stregua di un mega-pollaiolo dove i pseudo cacciatori potranno allenarsi al tiro a segno sparando capi di selvaggina semi-domestica con presunta buona pace del sindaco e degli amministratori, alle prese con un bilancio sempre più striminzito con la maggioranza dei cittadini sempre più arrabbiati per una riserva di caccia che nessuno vuole».

«Storie di vita minima»

Cairo, una serata dedicata alla scrittrice Livia Zagnoni Bernat

CAIRO M. Giovedì prossimo, alle 21, nella sala consiliare del Comune, incontro con la scrittrice savonese, ma da anni residente a Cosseria, Livia Zagnoni Bernat, autrice di «Storie di vita minima» pregevole opera che, giunta alla sua quarta edizione, ha già venduto oltre 3 mila copie.

La serata, organizzata dallo Zonta Club Valbormida in collaborazione con la società «Maga» di Carcare, vedrà gli interventi dell'ingegner Rocco Peluffo, presidente dell'associazione culturale savonese «A Campanas», del poeta e scrittore albese Enrico Bonino, e di Anna Gentili, curatrice editoriale.

Al centro dell'appuntamento, ovviamente, Livia Zagnoni Bernat ed il suo libro, raccolto di brevi racconti di storie locali e rievocazioni dell'ultima guerra: ricorrono, tratteggiati, con semplicità, anche genuina e toccante maestria, dall'autrice, che diventa memoria comune. (m.ca.)

Casa No. 5, di Misericordia
Residenza Protetta Casa Ligure
Ricerca
INFERMIERE/PROFESSIONALE
a tempo parziale
Per informazioni:
Segreteria dell'Ente - via S. Boezio, 29
Cairo d'Adda - Tel. 015.990084

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA - P.zza G. Mazzoni, 35
Tel. 019.814.267 - 019.811.182 - Fax 019.801.606

OGNI OCCASIONE E' BUONA PER FARE SALOTTO

Oggi, nei Centrodivani Adile, puoi acquistare il tuo nuovo divano senza anticipo, in 12, 18, 24, 36, 48, o 60 rate.

Decidi tu! Noi ti regaliamo sempre e ovunque **12 RATE SENZA INTERESSI**.

Per esempio se scegli di acquistare il tuo nuovo divano in 24 rate mensili, gli interessi su 12 mesi te li regaliamo noi e tu li pagherai solo sui restanti 12 mesi. In questo caso risparmi il 50% sul costo degli interessi.

Valevole
esempio 1

ACQUISTO	COSTO	COMPARAZIONE DEI PAGAMENTI					
Divano 3 posti ELVIS prez. medio 2.100.000 completamente abbinabile e lavabile.	2.100.000	12 MESI 175.000 TAN - TAEG 0% - 0%	18 MESI 116.667 TAN - TAEG 2,83% - 2,87%	24 MESI 79.167 TAN - TAEG 4,23% - 4,30%	36 MESI 55.556 TAN - TAEG 3,70% - 3,83%	48 MESI 41.667 TAN - TAEG 4,43% - 4,77%	60 MESI 35.000 TAN - TAEG 4,90% - 7,11%
RISPARMIO MEDIO SUGLI INTERESSI		100%	75%	50%	33%	25%	20%



L'ottima qualità dei prodotti, il servizio di vendita e post-vendita generano il successo dei Centrodivani Adile, i negozi specializzati nella vendita dell'imbottito, presenti su tutto il territorio nazionale.

CENTRODIVANI adile
in tutta Italia, in tutti i salotti d'Italia
SAVONA G. Ferraris, tel. 019.814.267

TRIBUNALE DI SAVONA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Nr. 116/93 RG. ES. - Cron. 2918

Esecuzione immobiliare promossa da: Edil Legno Bove Aldo & Prandi Silvano s.n.c. G. Ferraris, LIGURIA Carminia.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 13/3/2001 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

Lotto unico in Comune di Albenga per la quota di 1/2 della piena proprietà. Località Lussignano-San Fedele, via Treves civico n. 3, composto da ingresso, alloggio al piano primo, distinto dal numero interno 3, a mezzo assegni circolari, cucina, due bagni, servizi e tre balconi, il tutto formante un corpo unico, al N.C.E.U. del Comune di Albenga censito alla partita 1005552 F. mappa 583 sub. 13 piano 1. scala B int. 3, cat. A/3, vani 5,5, di 2, r.o. L. 1.567.500.

Locale ad uso autorimessa al piano primo interrato composto da un vano unico, al N.C.E.U. censito alla partita 1005552 F. 25 mappa 583 sub. 31 piani S1, numero 13, cat. C/6, mq. 21, di 3, r.o. L. 201.600.

Per quanto riguarda la regolarità urbanistica/destinazione e l'occupazione dell'immobile si fa rinvio a quanto evidenziato nella relazione di stima del geom. M. Tassera depositata il 24/4/1997.

Prezzo base d'asta Lire: 110.700.000
ca. Lire: 11.070.000
spese Lire: 16.605.000
Offerte minime in aumento Lire: 2.000.000

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attiva e passiva e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro la ore 12 del giorno precedente non festivo (ossia per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente richiesta di partecipazione in da bollo lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 11/1/2000
N. CANCELLIERE M.R. Bello

CITTÀ DI ALASSIO
ASSESSORATO ALLA CULTURA APT RIVIERA DELLE PALME

Palazzo Morteo - Via Gramsci, 58
(30 mt. da Piazza S. Francesco)

Questo pomeriggio - ore 17,30
Giuseppe Mattai S.D.B.
presenta il suo libro
"Dalla coerenza alla sofferenza un laborioso percorso"

Edizioni ENNEPILIBRI - IMPERIA
intervento dell'autore

moderatore
Roberto Pellerey

ingresso libero

Gaspere e Zuzzurro a Savona con un classico della risata firmato da Veber

All'Astor c'è «La cena dei cretini»

Aprire la rassegna del Festival di Primavera

SAVONA

Alle 21.15, al teatro Ariston, prende il via la sesta rassegna del Festival teatrale di Primavera organizzato da SavonaTeatro. In scena, per la Fox & Gould Produzioni, saranno Zuzzurro & Gaspere con «La cena dei cretini» di Francis Veber per la regia di Andrea Brambilla. La commedia è interpretata da Andrea Brambilla, Nino Formicola, Giorgio Ganzler, Alessandra Schiavoni, Gilda Postiglione, Andrea Di Casa.

Tratto dalla commedia omonima di Francis Veber l'opera narra di un gruppo di amici che organizza una cena dove ognuno deve portare il più cretino che trova...

Il loro imperativo è superare la monotonia e il tedio quotidiano: per qualche ora di puro divertimento farebbero qualsiasi cosa. E in parte già lo fanno. Si sono inventati un rituale tutto loro: la cena dei cretini. Pierre Brochard e i suoi fidati amici hanno escogitato un principio molto semplice, in grado di assicurargli, almeno una volta alla settimana, grasse risate liberatorie.

Si tratta sostanzialmente di questo: invitare a cena un perfetto cretino, una di quelle persone idiote da beffeggiare per la strada. E c'è pure un premio in palio: lo vince chi è in grado di portare l'idiota totale. Il merco-



Gaspere e Zuzzurro: «La cena dei cretini» stasera all'Astor di Savona

ledi diventa così un appuntamento irrinunciabile. E questa volta Pierre e i suoi dalla gioia. Ha stanato una persona che potrebbe assicurargli il premio. Il cretino in questione si chiama Francois Pignon ed è un oscuro contabile del Ministero delle Finanze. Uno il cui unico svago è la costruzione di oggetti di ogni sorta composti esclusivamente da fiammiferi. Il campione modiale dell'idiologia. Ma Pierre non può sapere cos'altro nasconde il cretino della serata: non può neanche immaginare che Pignon ha l'inquietante potere di attirare

di sé e su chi lo circonda le peggiori sventure...

La storia in sé stessa è semplice e si rifa a un tipo di intrattenimento cui erano soliti, e probabilmente lo sono ancora, i ricchi annoiati che per sentirsi sempre superiori organizzavano delle feste o delle cene, come in questo caso. In cui ogni membro del gruppo doveva portare un qualche emarginato o soggetto particolare. In questo caso l'oggetto della cena è il «cretino», o colui che sia diverso dalla gente cosiddetta comune, sia negli atteggiamenti che nel vivere sociale. [s. p.]

«Quel profumo di mandarini»

Alla sala Domus di Finale Ligure il libro di Delfino diventa teatro

FINALE L.

Debutta questa sera alle 21 al teatro Domus di Finale lo spettacolo tratto dal libro di Stefano Delfino «Quel profumo di mandarini». La regista Gloria Bardi ha realizzato con i testi dei dodici racconti di Delfino uno spettacolo presentato dal Gruppo Teatrale Incontro, con la partecipazione della Compagnia di Espressione Corporea diretta da Luisa Zanoli e le musiche di Fabrizio De André.

«Quel profumo di mandarini» torna in libreria in occasione del debutto teatrale a quasi cinque anni dalla prima pubblicazione. Si tratta di una raccolta di brevi racconti liguri popolati di personaggi semplici, pescatori, bagnini, pescivendole, raccoglitori di cicche, dove il mare è un insostituibile punto di riferimento. Nato quasi per caso, il libro è stato adottato come testo di lettura da alcune classi delle scuole medie

ed elementari del ponente. Oltre a «Quel profumo di mandarini» Delfino è autore anche di altri due libri: «Non soldi ma cioccolato» e «Dundindi?».

«Quel profumo di mandarini» evoca episodi e personaggi di sapore ligure, squarci di vita nostrani, reali o resi reali dall'abilità dello scrittore e dalle personalissime intuizioni della regista. Lo spettacolo porterà gli adulti indietro nel tempo e darà ai giovani e ai ragazzi l'opportunità di conoscere personaggi, alcuni teneri, altri decisi, arguti, che erano e sperabilmente sono ancora, l'anima della genetica ligure.

Lo spettacolo in programma questa sera alla Domus di Finale si inserisce negli eventi collaterali della mostra «Il Finale nei libri», allestita nell'Oratorio dei Disciplinanti di Santa Caterina a Finalborgo in occasione del cinquantenario della Biblioteca Civica. [a. r.]

Domani si celebra l'eccidio di Pian dei Corsi

Libri storici in mostra in biblioteca a Finale

FINALE L.

«La galleria degli autori finallesi», la mostra «Il Finale nei libri» (domani) la commemorazione dell'eccidio dei partigiani a Pian dei Corsi con la presentazione di una ricerca scolastica. Un fine settimana all'insegna della cultura e dei ricordi a Finale Ligure.

LIBRI I libri sono al centro dei festeggiamenti per il cinquantenario della biblioteca civica «Sapone». E' stata prorogata sino al 4 marzo nell'Oratorio dei Disciplinanti nei Chiostri di Santa Caterina la mostra «Il Finale nei libri», visitabile dal mercoledì alla domenica dalle 15 alle 20. Si tratta di una rassegna di volumi che riguardano il Finale e il finalese riuniti dai curatori in un percorso tematico. La mostra si articola in tre sezioni: «Il Finale nei libri», «La tipografia Finallese», «I tesori delle biblioteche Finallesi». Molti dei pezzi esposti arrivano da biblioteche pubbliche e da collezionisti.

AUTORI Terzo appuntamento oggi con la «Galleria di autori finallesi» (Sala Gallezio, ore 17), gli incontri con scrittori che sono nati a Finale o che su di essa hanno scritto. Alle interviste agli autori saranno alternate delle letture di brani scelti dai loro libri. All'incontro di oggi, condotto da Ferdinando Molteni, parteciperanno gli «scrittori» Vittorio Torcello, Antonella Granero, Andrea Gallo, Pier Paolo Cervone (sindaco di Finale), Francesca Imperiale, Stefano Tichetto, Marco Pellifroni, Stefano Tarantino, Claudio Romeni, Gian Luigi Caneto e Attilio Bialenghi. Letture di Maria Tortoli, Lanfranco Febbro e Fausto Primostich.

SCUOLA Sarà presentata domani alle 10, sempre nella Gallezio, la ricerca storica fatta dagli alunni della terza D della medie Aycardi-Ghiglietti la collaborazione storica dell'Anpi. Il riferimento è all'anniversario dell'eccidio di Pian dei Corsi del 2 febbraio '45 che sarà ricordato con varie cerimonie storiche. [a. r.]

Albenga, da oggi a Palazzo Vecchio per conoscere gli «inganni»

Sette incontri con la storia Rassegna dell'Istituto di Studi Liguri

ALBENGA

Prende l'avvio oggi pomeriggio un ciclo di sette conferenze, organizzato dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri, dedicato a «I liguri nelle fonti archeologiche, storiche e linguistiche». Alle 16, presso il Palazzo Vecchio del Comune, Maria Gabriella Angeli Bertinelli, dell'Università di Genova, parlerà sul tema: «I Liguri nella tradizione storica antica: luci e ombre». La rassegna, che si segnala per il livello dei relatori e per l'impegno dei temi affrontati, intende fornire un mosaico di conoscenze sui nostri antenati. Sette incontri che sono validi anche quale corso di aggiornamento per insegnanti con il patrocinio dell'Irree.

Questi gli appuntamenti che si svolgono tutti al sabato alle ore 16, sempre a Palazzo Vecchio: 24 febbraio: «Modo di costruire, modo di abitare dei Liguri» (Tiziana Mannoni), 10 marzo: «La lingua dei Liguri» (Giulia Petracco Siccardi), 17 marzo: «Strutture politiche e religiose dei Celti d'Italia» (Giuseppe Zecchini), 7 aprile:

APPUNTAMENTO IN BIBLIOTECA

Impegnativa conferenza oggi pomeriggio ad Alassio alle 17.30 sui temi della morale e della teologia cristiana. Presso Palazzo Morfeo, in via Gramsci (50 metri da piazza San Francesco), Giuseppe Mattai presenta il suo libro «Dalla sofferenza a un laborioso percorso» edito dalla Ennepilabri di Imperia. L'iniziativa della conferenza è dell'assessorato alla cultura Civica che si avvia a concludere la lunga serie di incontri con l'autore a Palazzo Morfeo. Infatti dal 24 febbraio la sede delle conferenze si sposterà nella «biblioteca sul mare», la nuova sede della struttura culturale che verrà appunto inaugurata a fine mese, con la proiezione di Giuseppe Pontiggia. L'autore del libro che sarà presentato afferma: «La coerenza spesso fraintesa viene guardata con sospetto quasi fosse sinonimo di fondamentalismo, inaccettabili all'interno di una società laicizzata e pluralista. Tuttavia non sono pochi a tessere le lodi ed invocarla sia nella vita privata delle persone, che nella vita pubblica, politica, economica, massmediale e religiosa». [r. sr.]

«Gli inganni tra Cartagine e Roma» (Eleonora Salomone Gaggero), 31 marzo: «Monte Follia: un sito d'altura del Ponente tra Liguri e Roma» (Daniela Gandolfi, Gabriella Stabile Re), 7 aprile:

«Le fonti archeologiche dei Liguri: il caso della necropoli di Chiavari» (Roberto Maggi). In data da destinarsi verranno effettuate gi- a Chiavari, al Trofeo di Augusto alla Turbia e a Como. [r. sr.]

dove andiamo stasera



SPECIALITA' PESCE FRESCO

Si mangia a tutte le ore, da un singolo piatto ad un pasto completo e poi...

patatine, panini, ampia scelta di vini ■ birre

aperto dalle 10 alle 15 e dalle 18 alle 01
sabato e domenica orario continuato - chiuso il martedì

consiglia di prenotare

Albissola Marina - via Colombo, 15 - tel. 019/48.00.63
www.internetsavona.com/albissola/pampano.htm

pizza focaccia e vino
dalle 19.30 all'1 di notte

Via Baglietto 2r - Porto ■ Savona
019.84.85.443

OSTERIA San Bastian
Specialità di pesce e cucina ligure

Da noi troverete la tradizione e la qualità della cucina ligure

■ Pescetto, 20 CELLE LIGURE (SV) ■ Telefono 019.991695
passeggiata a mare estrema di Ponente

CHIUSO IL GIOVEDÌ

Dancing LA PERLA

STASERA ore 21
ORCHESTRA STEFANIA

DOMANI ore 21
ORCHESTRA PIERRE CASANOVA

VENERDÌ 9
ORCHESTRA EZIO GRAY

SABATO 10
ORCHESTRA LUCA FRENCIA

Corso Martiri della Libertà, 17 CAIRO MONTENOTTE • TEL. 019.50.26.34

Ristorante Pizzeria "da Antonio"

Menu Libero
■ base di pesce
■ di carne

PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALLO 019.881507
Via Aurelia, 22r - (SV)

Ristorante La Caravella da Pino

SPECIALITÀ MARINARE
Ampio dehors

Piazza dei Leuti, 5 ALBISSOLA MARE
Tel. 019.481338

È gradita la prenotazione • chiuso il lunedì

Sabato 3 Febbraio

Rock T-Odio

Giuditta rock tze' tze'

terzo potere
vs.
4 belle bambine

GIUDITTA ROCKCAFE' TOYO S. GIACOMO LOCALITA' BOTTASSANO

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi, 3/5
Tel. 019.814.887 - 019.811.182
Fax 019.801.808

Swing con l'«Andreoli big band» al Saitta, sfida rock al Giuditta, i «Vedo giallo» al Beer Room

Anni '70, torna la febbre del sabato sera

Al Gulliver Fabietto e Rudy dj, «west» al Piccolo Ranch

Discoteca all'Horns di Albenga, allo Scotch di Finale, al Gulliver di Noli, music live allo Ju Bamboo di Savona, al Sol Ponente di Alassio, al Giuditta di Tovo (gara fra band). Questa la notte.

VARAZZE Piano bar e karaoke con Claudio al Kursaal. Musica dei The Sixties Boy al Mister Pub. Al Pescogatto tutto il mondo. Ritrovo al Mr Drake. Revival-liscio alla balera da Carlin. Pomeriggio liscio-revival al Gilda.

CHIUSI L. Musica al Balero. Ritrovi al Charlie Max e all'Hurricane. Revival con orchestra da Santina in località Bracco.

ALTAIR Live con i «Vedo Giallo» al Beer Room.

ALTARE Karaoke al Bluebird.

S. Musica al Med Caf. Ritrovi al al Clipper e al Portichetto.

Mi Discoteca al Face con dance Anni '70. Ritrovo al Testa, al Mediterraneo e Friends.

Ritrovo al Cantuccio a Fantasy.

LA Musica dei «Tutti dentro tutti fuori» al The Killer's.

CAIRO M. Dance Anni '70 al pub-discoteca Dobro. Discoteca al King. Dancing con orchestra Stefania Sole a La Perla.

BARINETTO Discoteca con dj Claudio e Paolo Allara. Piccolo Ranch che stasera, per quattro settimane, ospita anche un torneo di tiro meccanico.

Alla Società operaia li-

OGGI SPOT SALE AL PRIAMAR

Lascia il Ponente, più precisamente Loano, e sbarca a Savona, sul Priamar, la rassegna «Oggi Sposi 2001» organizzata dalla Scribac Italia di Genova. La settima edizione della manifestazione specializzata per gli sposi quest'anno sarà allestita sulla Fortezza del Priamar di Savona. Il 10 e 11 febbraio le future coppie di sposi potranno trovare all'interno «Oggi Sposi» molte proposte per i servizi e gli acquisti dedicati al loro matrimonio. «Un'occasione unica per avere a portata di mano diverse ditte specializzate come atelier, bomboniere, autonoleggi, fotografi, ristoranti, arredamenti e altro. Saranno presenti ditte Savonensi ma anche di Genova e del Basso Piemonte», spiegano Scribac. Momento clou sono le sfilate di moda con abiti da sposa e da sposa che si svolgeranno sabato prossimo alle 17,30 e alle 21,30 e la domenica pomeriggio alle 16 e alle 18. La mostra dedicata a chi ha deciso di pronunciare il fatidico «sì», che a Loano, nel residence Loano 2, aveva suscitato consensi unanimi da parte del pubblico, sarà aperta il 10 dalle 15 alle 18 e l'11 dalle 14 alle 20. (a. r.)



La «Tribù Latina» protagonista questa sera al Tropicana di Loano

IL JAZZ ENTRA A SCUOLA

Il jazz entra a scuola. Tutti i venerdì alla 16, infatti, nella sala «Angelicum» di Finalpia gli studenti dell'istituto alberghiero Migliorini avranno la possibilità di «la musica grazie agli «Amici del jazz» che hanno invitato, come relatori, artisti e cattedratici di prestigio, anche provenienza extra regionale, per far apprezzare tutte le sfumature della musica. Una iniziativa che gli «Amici del jazz» hanno concordato con la Consulta culturale finalese presieduta da Giulia Bardi e che i ragazzi potranno seguire gratuitamente con i fondi stanziati dal ministero e ai contributi dell'assessorato alle politiche del Comune. «Siamo entusiasti di poter portare la nostra musica ai ragazzi. Abbiamo trovato, tra le insegnanti e gli alunni dell'alberghiero, persone che hanno saputo condividere la nostra passione e hanno, senza difficoltà, saputo aprire una «breccia» molto interessante per la conoscenza del jazz e della musica in genere», commenta Adolfo Pellizzari, anima dell'associazione da anni impegnata a divulgare una musica che, a torto, è spesso considerata solo per iniziati o per esperti. (a. p.)

sco e revival con orchestra.

Discopub con dj al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dogs al Cabaret.

SAVONA «Discoinferno's Funky Groove» live allo Ju Bamboo (dj Andrea Poggio). Orchestra D'Aloysa all'Aurora. Dj al Negrita Music Club. Ritrovi al Queen's pub live, al Pirata (Paola Piras), al Baretto, alla Boutique della birra e nei locali della Vecchia Darsena. Revival con orchestra al Milleluci.

VADO L. A La Lucciolina orchestra con liscio revival. House Daubaci (dj Candy). Al Crazy Bull house

con Antonello dj.

Musica dei Les Trois Tettoms al Sinto Galeshka di Portovado.

SPOTONERO Liscio e revival al Castello. Ritrovo alla Cambusa.

Dj Fabietto e Rudy alla discoteca Gulliver di Vozze.

F. Musica live e cabaret alla taverna del Cucciolino.

FINALE L. Club House alla discoteca.

Scotch con dj. «Crossover Night» con dj al Gasoline Road Pub. Musica al Caffè Vittoria e al Klipper. Revival con l'orchestra «West Virginia» a El Patio. Ritrovi al

Baquito, da Filade e all'Agorà. Piano bar al Caffè Vittoria.

BORGIO V. Ritrovi a Verezzi al Mulino Club. Mirabolani, alle Torre Sassetti, alla Torre Antica.

TOVO S.G. Orchestra Salone delle feste. Live con i «T. Odio» e gara fra bands al Giuditta Rockcafé.

PIETRE L. Piano bar all'Airona. Liscio e revival al dancing Malibù. Ritrovi all'Iguana, il Miriade, al Barone Rosso al Dolphin's e allo Wave.

Al Saitta, su due piani,

jazz l'«Andreoli big band», gruppo swing di Cherasco, e liscio e revival con l'orchestra. Karaoke al bar Doria. Tropicana la «Tribù Latina». Al Fermento Club spettacolo di strip tease. Revival con Lory Dance. Manhattan Inn. Ritrovi all'Aribaldo pub, da Vittorino, al Doria (karaoke), al Fluke Pub, al New Crazy Night, al Posidon, al Caffè Gaviole e al Movida.

Revival con orchestra al Salone delle feste. Gare di freccette al bar Velvet.

TORANO Ritrovo ai I Gatti alla luna.

Ritrovi a La Risacca, Rouge Noir, a La Ruota e al Varo.

Musica a Caffè'a. Alla discoteca Horus dance su due piste: Human dj e Ugo Sabbatino dj. Musica alla Piazzetta. Ritrovi alla Città Vecchia, al Jammin', al Caprice, al John Smith Pub, al Rock Bank Caffè.

Musica dei «Doc G» al Sol Ponente. Al Joy.

«Festa latina» il gruppo cubano i «Kachet» e la cantante Marta De Santelises. Discoteca all'U'breche. Revival, pomeriggio

e sera, al dancing Vip. Musica e ritrovi al Cabaret («Altermandor» live), al Blues, all'El Che Cafe, da Spotti, al Fred Music e al Mezzaluna (Rizzo e Rizzo live).

LAIGUACIA Ritrovo alla Locanda del Re.

Orchestra al Timone. Discobar Bit Below. Musica al Samarcanda, piano bar alla Casa del Priore.

DIAMO M. Discoteca al Sortilegio. Musica all'Acqua Salata.

DI Musica al Tre Alberi, al James Pub e al Frog's pub. (a. r.)

A Savona «concerto per la vita» nella chiesa di San Giuseppe

Teatro dialettale a San Giorgio Antiquariato in mostra a Finale

Teatro dialettale a San Giorgio d'Albenga, concerto per la vita a Savona, mercatino dell'antiquariato a Finalborgo, ultimi presepi artistici. Questi gli appuntamenti del fine settimana.

M. «Piero Marussing: incisioni» al 1937 in mostra alla galleria Osemont. Opere di terracotta di Agnere Fabbri, '47-'96, da Balestrini.

MILLESIMO Al Jolly caffè opere Marco Giacosa in mostra.

CARCANI «Sardegna in mostra», opere di Luciano Anesa sino al febbraio alla Galleria Commerciale.

SAVONA «Concerto per la vita» a cura della commissione diocesana per la pastorale della famiglia: esibizione del Coro «Nostra Signora di Misericordia», diretto da Sergio Millette, alle 21 nella chiesa di San Giuseppe. «Alla scoperta della terra più conosciuta». Alfonso Gatto racconta il Ponente Ligure nell'«agosto '47». Il titolo del libro che sarà presentato alle 16,30 al palazzo della Provincia in via Sormano. «Le rose di bronzo», di Franca Ferraris, è il libro che sarà presentato, alle 16 presso la sede del Cepu in via Paleocapa, da Franco Galleani. Alla Piccola Galleria di corso Italia «La magia stagionale di Albisola», dipinti e ceramiche Anni '50 e '60.



La compagnia Don Bosco di Varazze

VADO L. Opere di Luigi Paoletti in mostra a villa Groppallo. Al «Respiro del tempo» in via Peluffo mostra personale di opere di Giorgio Mariani.

L. «Finale nei libri» in mostra (tre sezioni) nei Chiostri Santa Caterina, oratorio dei Disciplinanti (oggi 15-20). Antiquariato ed artigianato nelle piazze e nelle vie di Finalborgo, tutto il giorno (replica domani).

Sino al 15 febbraio sono visitabili i presepi tradizionali in via Boragine (speciali effetti luce), nell'oratorio delle Cappe Turchine in piazza Italia, nella parrocchia di San Giovanni Battista (torario chiesale). Presepe meccanico presso la sede delle Cappe Bianche in via Boragine.

Per la Rassegna teatro dialettale presenta «47 mor-tò che parla», commedia brillante di Scaravelli, compagnia Don Bosco di Varazze, inizio ore 21 al salone parrocchiale di San Giorgio.

Per non perdere una luna» rassegna del calendario ligure, nel fine settimana, al castello. (a. r.)

Nelle sale della provincia tengono banco anche «La carica dei 102» e «Galline in fuga»

Al cinema «sfida» tra De Niro e Hanks

In prima visione «Ti presento mio padre» e «Cast Away»

SAVONA

Robert De Niro diventa un personaggio, più truce che comico, di padre geloso della figlia, nemico del suo aspirante marito. Ospite dei possibili futuri suoceri lui, l'innamorato Ben Stiller, po' imbranato ne combina una dopo l'altra. De Niro, ex agente della Cia, suocero tremendo, lo sottopone a prove su prove, persino alla macchina della verità. Solo alla fine recupera il futuro marito della figlia, per l'ovvio finale in cui l'amore trionfa. «Ti presento i miei», è il film di questo fine settimana nelle sale cinematografiche del Savonese. Questo padre troppo esigente incapace di accettare il futuro genero è programmato oggi al Diana 1 di Savona, al Ritz di Alassio, all'Ambra di Albenga, al Loanesse di Loano e al Verdi 1 di Varazze.

Scendono a due le sale della provincia che replicano «Cast Away» il film sul «Robinson 2001» interpretato da Tom Hanks. Malgrado la critica non



Robert De Niro protagonista di «Ti presento mio padre»

la società civile dove scoprire di essere ancora più solo. Oggi è in visione al Verdi 2 di Varazze e all'Eldorado di Savona.

Per i ragazzi 5 le sale nel Savonese. In visione «La carica dei 102» al Diana 2 di Savona, Ioan Gruffudd e Gérard Depardieu, al Diana 3 di Savona e all'Orchestra di Finalia Ligure e al Colombo di Alassio (spettacoli pomeridiani). Al Vallecchiara di Altare e al Salesiani di Savona torna invece il bellissimo «Galline in fuga» con le voci di Cristian De Sica e Nancy Brilli.

Repliche anche per «The Family man» al Diana 2 di Savona, «Unbreakable» (thriller) all'Alba di Cairo Montenotte, «Il sesto giorno» all'Astor di Albenga e al Colombo di Alassio «L'ombra del vampiro» (solo negli spettacoli serali). Da segnalare anche, in prima visione al Filmstudio di piazza Diaz a Savona, «Almost Blue» di Alex Infascelli, con Rolando Rovello e Lorenza Indovina. E' la storia di un ragazzo cieco che interagisce con l'esterno solo attraverso Internet. (a. r.)

<p>CHIAVERA Tel. 019-820-430 Re Leali Spettacolo con Glauco Mauri. Ore 20,30</p> <p>ASTOR Tel. 019-824.627 Giuseppe e Zaccarino Festival di primavera Ore 21</p> <p>DIANA 1 Tel. 019-825.714 Ti presento i miei Ore 15,45-18,20, 15,22,30 Lira 12.000; 8000; 7000</p> <p>DIANA 2 Tel. 019-825.714 The family man Ore 15,45-18,20, 15,22,30 Lira 12.000; 8000; 7000</p> <p>DIANA 3 Tel. 019-825.714 La carica dei 102 Ore 15,45-18,20, 15,22,30 Lira 12.000; 8000; 7000</p> <p>ELDONADO Tel. 019-820.583 Cast Away Ore 16-19-22 Lira 12000-8000</p> <p>FILMSTUDIO Tel. 019-820.583 Almost Blue Ore 15,30-20,30-22,30 Lira 12.000; 8000; 7000</p>	<p>JOLLY Tel. 019-850.570 Film a luci rosse Ore 18-22 Lira 11.000; 8000; 6000</p> <p>SALEMI Galline in fuga Ore 21,30 Lira 6000-5000</p> <p>COLOMBO Tel. 0182-640.263 La carica dei 102 Ore 15,30 L'ombra del vampiro Ore 18,30-20,30-22,30 Lira 10.000; 6000</p> <p>RTZ Tel. 0182-640.427 Ti presento i miei Ore 15,30-18,30-20,30-22,30 Lira 10000-5000-5000</p> <p>UNIBRA Tel. 0182-51419 Ti presento i miei Ore 20,30-22,30 Lira 10000-6000</p> <p>ASTOR Tel. 0182-50.987 Il sesto giorno Ore 15-18, 10-20, 15-22,30 Lira 10.000; 5000</p> <p>VALLECCHIARA Galline in fuga Ore 15-21 Lira 10.000-8000-5000</p>	<p>ABRA Tel. 019-5090.3 Unbreakable Ore 20-22 Lira 10.000; 8000</p> <p>ONOMA La carica dei 102 Ore 15,30-17,30-20,22,45 Lira 10000-8000</p> <p>LOANESSE Tel. 019-669.961 Ti presento i miei Ore 15,30-18,30-20,30-22,30 Lira 10000-6000</p> <p>MATINO BASE OGGI RIPOSO Ore 21 Lira 7000</p> <p>VERDI 1 Tel. 019-97.249 Ti presento i miei Ore 15,15-17,30-20,30-22,50 Lira 12.000-8000</p> <p>VERDI 2 Tel. 019-97.249 Cast Away Ore 15-17,30-20,30-22,50 Lira 12.000-8000</p>
--	---	---

CINQUE Tel. 0183-61978
Spettacolo teatrale
Mettiamo, nessuno e con l'ombra
del Cavaliere, ore 21

BENTALE Tel. 0183-63000
Ti presento i miei
Ore 15,30-18,20, 15,22,40
Lira 12000-8000

GAMTE Tel. 0183-263620
L'ombra del vampiro
Ore 16,15-18,20-20,30-22,40
Lira 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-262745
La carica dei 102
Ore 15,15-18,20-20,30-22,40
Lira 10000-7000

POLITEAMA Tel. 0183-495930
Cast Away
Spettacolo live 16-19,20-22,20
Lira 12000-8000

CAPITOL Tel. 0184-43440
Pokémon 2. Dr. Dr.
A ruota libera. Ore 21,15

OLIMPIA Tel. 0184-261965
Criminale da strapazzo
Ore 20,30-22,30, Lira 8000
(inf. anche all'indirizzo web www.bordighera.it)

ROS BOSCO Tel. 0184-290014
Il Ginepro. Ore 21,15

TEATRI

CARLO FELICE «Il lago dei cigni», balletto in 4 atti.
musica di Ciaikovski, repliche fino a giovedì 8 febbraio: ore 20,30, Lira 90-65-45-40-40 mila

TEATRO STABILE - Sala Dante.
«Past Eve and Adam's» - regia e interpretazione di Leo Di Manno. Ore 20,30 Lira 45 mila-31 mila.

TEATRO STABILE - Teatro delle Carte.
«Delfino di un povero vecchio» con Paolo Villaggio.
Ore 20,30, Lira 45 mila-31 mila
per «tre variazioni della vita» con M. Merlo.

POLITEAMA GENOVESE Christian De Sica in «Tributo a Gershwin-Un americano a Parigi», commedia musicale in due tempi con L. Miano, regia e coreografia di F. Miseria. Ore 21, poltronissima 95 mila, poltrona 50 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO. «Delfino ciononno», dall'opera di Aldo Merlo, con Lucia Maglietta. Ore 21, 1 settore 35 mila, ridotto 30 mila.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala TRIONFO
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala AGORA
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala CAMPANA
OGGI RIPOSO. Proiezione per «Opera di W. Gombrowicz, trascrizione per giovani donne, musiche di G. Scano e duratissima (in scena il lunedì 5 febbraio)

CINEMA

America A. L'ombra di Grace

Il Together

Il primo degli zeri

Artista 2: La Tigre e il drago

Villanova, dopo venticinque anni di musica e news

Radio Liguria International chiude e vende a Reporter

VILLANOVA D'ALBENGA

Radio Liguria International, prima radio libera della provincia di Savona e seconda in Liguria, chiude. Dopo venticinque anni di attività, il battesimo dell'etere è datato 1° gennaio 1976, nella prima sede via Nazario Sauro ad Albenga) la società proprietaria, che fa capo alla famiglia Diomedei, ha venduto le frequenze a Radio Reporter di Milano. Una scelta quasi obbligata in una provincia che, con il passare degli anni, ha visto una vera e propria moria di emittenti private.

Radio Liguria International è stata una storia ricca di successi e di flop. Nata da una intuizione di Gualtiero Marras nel giro di pochi mesi era cresciuta all'ingresso di soci «pesanti», imprenditori edili e professionisti, al punto di trasferirsi alla «torre» per tentare anche l'avventura televisiva. Direttore artisti-

co era Claudio Sottili, allora una delle voci più conosciute a livello nazionale per aver fatto parte della gloriosa Rmc di Noel Cutugno. Poi il trasferimento al villaggio turistico C'era una volta a Villanova con l'ingresso di nuovi soci, il gruppo Diomedei.

Ai suoi microfoni si sono alternati centinaia di giovani che, con entusiasmo, hanno fatto la storia dell'emittenza privata. Qualcuno è sulla breccia, tra radio e discoteche, oggi: Rinaldo Agostini, Angelo Raimondo, Charyl, i fratelli Vicari, Franco Branco, solo per citare alcuni nomi.

Impossibile sapere quale sia stato il prezzo di vendita delle frequenze (coprono la Liguria e una parte del Basso Piemonte) ma si parla di una cifra superiore ai 600 milioni. Radio Reporter, tra le più ascoltate a livello nazionale, fa capo a un gruppo imprenditoriale con interessi nella grande distribuzione. (a. p.)

Attilio Lombardo torna domani a Marassi con la maglia blucerchiata. Per i tifosi si tratta di un rientro atteso ed emozionante visto che ad «Attilio» sono ancora legati i ricordi per la vittoria dello scudetto della stagione '90/'91 e del periodo d'oro vissuto dalla Sampdoria dell'ultima gestione dell'indimenticato presidente Paolo Mantovani.



Giancarlo Sciarozzi
GENOVA

La Sampdoria scenderà in campo lunedì sera nel posticipo (arbitro Bonfrisco) contro la Salernitana con un dubbio nella formazione. Un leggero acciacco, accusato settimana da Attilio Lombardo, ha fatto temere il peggio.

La decisione finale verrà presa domani, proprio alla vigilia della partita. Nel frattempo ieri una tegola è piovuta sul capo della società blucerchiata: il procuratore federale Porceddu ha deferito alla disciplina quattro dirigenti sampdoria (Salvarezza, Arnuzzo, Ronca e Mantovani) e i tre giocatori africani Francis, Mekongo e Iyock. Il problema è il solito, i documenti falsi, quelli che ad alti livelli hanno colpito il giocatore dell'Inter, Recoba, il laziale Veron e il milanista Dida.

La società non ha rilasciato dichiarazioni dirette sulla vicenda. L'11 l'arbitro è stato soltanto emesso un comunicato stampa dicendosi «tranquilla e totalmente estranea alla vicenda». Una procedura d'ufficio, dopo che i tesseramenti



relativi ai giocatori extracomunitari.

La squadra ieri ha disputato un'amichevole contro una formazione cinese che è in ritiro a Sestri Levante fino a metà febbraio, 2-0 il risultato finale grazie alle reti di Cuccieri e Possanzini. Per Cagni si è trattato di un'amichevole molto interessante, comunque non certo in grado di risolvere tutti i problemi.

Osserva Cagni: «Queste squadre sono magari tatticamente sprovvedute in fase difensiva, poiché interpretano il calcio in maniera ancora molto offensiva, hanno una buona conoscenza delle tattiche di gioco e quindi costituiscono sempre un banco di prova interessante».

Veniamo da due giorni di lavoro molto intenso. Mi occupano ancora alcune ore per sciogliere alcuni dubbi sull'undici di partenza.

I novanta minuti di lunedì sera rappresentano un bivio per la stagione della Sampdoria: vincere e rimanere agganciati al gruppo di testa, pareggiare (o peggio perdere) e vedere la situazione di classifica complicarsi in maniera inattesa.

«Non mi nascondo: la partita contro la Salernitana è molto importante per il nostro futuro, il secco commento di Cagni».

Ed a proposito dei campani, l'allenatore blucerchiato conosce bene i futuri avversari. «Hanno cambiato molto rispet-

Attilio Lombardo in forse per il match di lunedì con la Salernitana

Samp, giallo dei passaporti vengono deferiti 4 dirigenti

to allo scorso anno, quando ero alla guida. Certamente verranno a Genova molto motivati, perché la posizione di classifica non è tranquilla: sarà uno stimolo in più, per i miei giocatori, per cercare la vittoria».

E prosegue: «Contro la Salernitana dovremo vincere, questo è un obiettivo scontato per mantenere il contatto con le prime della classifica. Siamo una squadra particolare, che finora rispetta la media inglese in trasferta e poi non confermarsi in casa: una regola che dovremo cambiare, iniziando dalla partita contro la Salernitana». L'allenatore blucerchiato ritiene che questo mese, tre incontri in casa su quattro (unica trasferta a Pistoia) rappresentino un banco di prova per verificare le possibilità serie A della Sampdoria.

In settimana anche d'Aversa, sostituito qualche problema: una gastroenterite che ha debilitato, sarà comunque disponibile per lunedì sera. Il penultimo (Matzuzzi) si è allenato regolarmente, e lunedì andrà in panchina. Sempre assenti Polonia e Manighetti: gli infortunati che hanno subito non sono di poco conto, torneranno a disposizione soltanto nella prossima settimana.

Bolchi: «A Siena per un punto»

In campo formazione inedita
Stroppa e Zanoncelli in panchina



GENOVA

Bruno Bolchi è tornato alla guida della Sampdoria, ed ha subito voluto chiarire alcuni dettagli. Uomo schietto, poche parole, «Maciste» ha sottoposto la squadra a un duro lavoro nel ritiro di Forlì, in vista dell'impegno di a Siena.

Una rivoluzione, quella del tecnico tornato alla guida del rossoblu dopo il periodo Carboni - Magni, e allenatore ha già fatto intravedere l'undici titolare per il futuro in un'amichevole sostenuta contro i dilettanti, Valverde Riccione. Stroppa e Zanoncelli si sono inizialmente accomodati in panchina, chiara indicazione che il tecnico ha pronto uno schieramento inedito, senza i due «big» presenti nell'undici titolare. Zanoncelli è già avuto qualche

problema con Carboni, ma l'esclusione decisa da Bolchi è significativa: Stroppa non era mai partito dalla panchina. Fuori dalla formazione di partenza pure Grieco e Sassi, ma in questo caso le bocciature sembrano meno definitive. La spiegazione di Bolchi (11-0 il risultato finale dell'allenamento): a segno tre volte Francesco, due Grieco più rete Codrea, Sobczak, Stroppa, Manetti, Malagò e l'ultimo arrivo Rimondini è ineccepibile, conferma che ha le idee chiare.

«L'oriente ha giocato con i dilettanti, perché chiaramente l'impegno non era probante; le altre scelte sono determinate dalla mia idea di riproporre la vecchia impostazione tattica. Non bocciature, lo precisò per gli esclusi. Compreso il reintegro di Tangorra come esterno nella difesa a tre? «Lo è stato, con il sottoscritto allenatore, Tangorra ha giocato 15 partite su 16: credo che la mia considerazione per il giocatore sia confermata da questi numeri. Le incomprensioni di inizio stagione, di natura diversa» il commento di Bolchi. Cambierà anche il modulo: più



Francesco, bandiera della Sampdoria

il 4-4-2 Carboni - Magni, classico 3-5-2 prediletto da mister Bolchi. Ecco quindi la formazione che domani andrà ad opporsi al Siena, salvo infortuni dell'ultima ora: Lorieri fra i pali; Malagò, Tangorra, Giacchetta il trio difensivo; Ruotolo (nuovamente con fascia di capitano), Mutarelli, Bolster e Codrea i quattro di centrocampo; Francesco e Carparelli in avanti. Bolchi guarda già alla partita contro il Siena come a un vero spargimento per i rossoblu. «Non possiamo concederci altre pause, la classifica parla chiaro, è necessario affrontare il Siena per conquistare almeno un punto».

Biancorossi agevolati dal calendario in una giornata che è contraddistinta da numerosi scontri diretti

La Rari parte con l'obiettivo del quinto posto

Trasferta soft a Pescara anche se gli abruzzesi tornano nella loro vasca

Ennio Fornasier

La quinta giornata del girone di ritorno offre spunti più che interessanti al campionato di pallanuoto.

Finalmente iniziano ad esserci gli scontri diretti che danno un certo interesse soprattutto ai fini della classifica. Un po' di movimento dopo l'ultimo turno «scialbo» sotto tutti i punti di vista.

L'Athina Savona ritorna alle Najadi di Pescara per affrontare i padroni di casa della Conad. Pronostico chiuso in favore dei savonesi, anche se il rientro degli abruzzesi nel loro impianto, dopo diverse trasferte ad Avezzano, potrebbe anche rendere il punteggio finale meno «cattivo» per la formazione di Tadic.

Il difensore savonese Fabio Fresia è ottimista: «Sulla carta non dovremmo aver problemi, Savona finì in goleada ma condivido una cautela quando pensa allo scarto che potrebbe non essere così netto per il



Il difensore Fabio Fresia

discorso vasca, visto che possono avere di nuovo a disposizione il loro impianto».

Turno favorevole all'Athina? «Spero di sì, visti gli scontri in programma. Trascurando quello della Brescia, anche la Canottieri Napoli ha una bella gatta da pelare nella trasferta contro l'Ortigia».

Una Rari che lotta per il massimo risultato possibile, ossia il quinto posto assoluto in classifica. Ancora Fresia: «Concordo pienamente, la quarta piazza è inarrivabile ma questo non significa che i giochi siano fatti. Il play-off può succedere, tutto, sono scontri secchi, la regular season può essere capovolta e non sarebbe la prima volta». La Rari affronterà il Pescara «nobile decaduta» alle ore 15 (arbitri: Meo e Ceccarelli) con la novità del giovane 16 enne Valerio Rizzo al posto dell'infortunato Maurizio Felugo.

Il resto del programma (escluso l'anticipo Pro Recco-Brescia), mette in evidenza il big match Posillipo-Florentina. Zero chance per il Bogliasco che affronta nella casa di casa la Roma. Interessante, in ottica Rari, il test esterno della Canottieri nell'impianto dell'Ortigia. Per la zona bassa, scontro importante a Palermo dove i siciliani tenteranno di conquistare punti-salvezza contro il Bologna.

Un derby all'esordio in A2

Nervi-Sori si gioca alla Sciorba Vallescrivia debutta col Modena

Prima di andata della serie A2: il sabato di pallanuoto diventa ricco e interessante. Dopo una lunga attesa, la serie cadetta affianca la massima categoria. La speranza della Liguria sono di allargare la rappresentanza in A1. Obiettivo raggiungibile solo se Bogliasco riesce a salvarsi, se Nervi, Camogli riescono a vincere il girone Nord di A2. Un solo derby nel turno inaugurale: Nervi-Sori alla Sciorba, precampionato e bluarancioni hanno prevalso ma quando in palio punti che contano le cose possono cambiare, e anche di molto. Il Vallescrivia fa il suo esordio assoluto nella categoria ospitando alla Sciorba il Modena. La matricola punta a campionato di punta, il solo

salvezza sembra un po' poco per un organico che può vantare il campione dello Jug Dubrovnik Milan Delic, difensore, capitano nazionale, già tre anni fa in Italia nelle fila del Pescara. La Chiavari Nuoto che ha cambiato moltissimo va a testare il Civitavecchia. Difficile trasferta anche per il Rapallo. Infine il Camogli al Boschetto: la squadra di De Crescenzo ha vinto il precampionato a parte come quella da battere.

Programma: Roma (Foro Italico 16) Civitavecchia-Chiavari; Genova (Sciorba 16) Vallescrivia-Modena; Genova (Sciorba 17,30) Nervi-Sori, Como (Olimpia 17,30) Como-Rapallo; Camogli-Flebiscolto Padova (17,30); Osira Torino-Snam. (d.a.)

Mentre sono fermi tutti i tornei giornali

Per la Carisa Albisola è già vietato sbagliare

è già vietato sbagliare

Inizia il girone di ritorno nella B1 maschile pallanuoto, nel fine settimana che segna invece un turno di riposo per i campionati regionali. Per la Carisa Albisola da questa sarà vietato sbagliare, pena l'esclusione dai play-off che emetteranno poi i verdetto per l'accesso in A2.

L'impegno casalingo con il Vercelli (palestra La Massa, 21) non è sulla carta dei più proibitivi, visto anche il divario in classifica. Ma ciò non è sufficiente per tranquillizzare l'ambiente ed in primis il presidente Ciccio Clemente: «Riassumiamo la situazione: siamo al quarto posto ed ai play-off passano le prime tre di ciascun girone. Ovvio che per rimanere al vertice dobbiamo, come prima cosa, commettere errori nei match abbordabili. Questo significa in poche parole che nelle partite come quella di stasera sarà importante sbrigare la pratica con un 3-0, senza perdere punti ed evitando stupide complicazioni. Quelle complicazioni che ci hanno fatto perdere

posizioni nella prima parte del torneo». Per il match di stasera con i piemontesi trainer Cannestracci potrà disporre tutta la squadra. La pausa è una settimana ha consentito anche a coloro che erano reduci da forme influenzali a recuperare la forma.

Afferma mister Cannestracci: «E' chiaro che da stasera inizia un altro campionato. L'obiettivo è occupare, ai primi di maggio, una delle prime posizioni. Al resto, ci penseremo dopo. Adesso dobbiamo concentrarci su questa regular season e ricordarci che ci vuole poco per perdere contatto con la vetta. In un campionato così equilibrato tutto può accadere. Gabeca Brescia a parte non ci compagineremo deboli. Tutte, a partire da Vercelli, possono complicarci la vita».

Queste le altre partite in programma tra stasera e domenica pomeriggio: Biella-Cavriago; Caronno-Cavanna; Novara-Crema; S. Giuliano-Cantù; Scanzoscafati-Banca Regionale Cuneo; Busca-Brescia. (g.o.)

BOCCETTE

Il campionato ha girato la boa di metà percorso

Sette squadre sono in lizza per vincere il titolo dell'Uisp

Virata la boa di metà percorso, il campionato Uisp ha presentato in settimana le prime due serate del girone di ritorno. La griglia per il vertice nel play-off finali, in programma a maggio, sembra ristretta a tre gabs: Giardino Varazze, 24 Aprile A e Taberna B Cogoletto.

Questi sono i risultati della seconda di ritorno giocata giovedì: Cella A-Avis 3-2; Polisportivo B-Taberna A 4-1; 24 Aprile A-Quiliana 4-1; Sporting A-Cella B 5-0; Giardino-Polisportiva A 3-2; Artisi-24 Aprile B 2-3; Taberna B-Varazze B 3-2; Varazze A-Sporting 5-0. Questa è la classifica: Bar Giardino 67; 24 Aprile A 66; Taberna B 64; Polisportiva A e Varazze 59; Polisportiva B 56; Varazze B 53; Avis Albisola 48; Cella A 47; Taberna A 39; 24 Aprile B 33; Sporting A 32; Quiliana 31; Cella B 27; Artisi 23; Sporting B 14. Afferma il dirigente Antonio Biondi: «I va-

lori mi stanno delineando. Ma, come dimostra la classifica, tutto è ancora aperto per la conquista del titolo. Sette squadre sono rasebuse nello spazio di una decina di punti. Questo significa che nei play-off, dove vigerà il meccanismo degli scontri diretti, tutto è possibile. Anche in questa stagione i responsabili Uisp delle bocchette hanno organizzato, accanto al campionato, una serie di interessanti iniziative, dedicate agli appassionati anche della stecca. Tra i prossimi appuntamenti quello previsto dal 10 al 12 febbraio alla Polisportiva S. Nazario Varazze al quale risulterà già numerosi gli iscritti. Conclude il dirigente Biondi: «Giocando il campionato al giovedì, possiamo dedicare i weekend ad altre manifestazioni. Il lato positivo è che, ai nostri appuntamenti, si iscrivono giocatori provenienti dalla Liguria e da altre regioni».

NUOTO

Società savonese al secondo posto al Memorial Bozzano di Mutedo

Ventun medaglie d'oro all'Amatori

Angiollieri due volte sul podio dopo la Nazionale

GENOVA

L'Amatori Nuoto ha onorato la memoria di Mario Bozzano, giornalista e indimenticabile dirigente del nuoto, nel meeting svoltosi a Genova Mutedo.

La manifestazione aperta agli Assoluti, Juniores, Ragazzi ed Esordienti A e B ha visto in vasca oltre 800 atleti. Oltre all'Amatori Nuoto Savona anche le savonesi Doria Nuoto e Ingauzia Albenga. L'Amatori Nuoto Savona ha raccolto ben 21 ori vincendo otto volte nella categoria Ragazzi, Juniores e Assoluti e salendo undici volte sul podio più alto negli Esordienti A e due negli Esordienti B. I riflettori su questa manifestazione in memoria di un amico, nuoto figure, padre dell'ex allenatore dell'Amatori Nuoto Patrizia Bozzano, erano puntati su Angelo Angiollieri, che dopo aver partecipato alla Coppa del Mondo di Stoccolma, dove ha vinto il quinto posto nei 200 rana, è volato a Genova per partecipare a questa



Angelo Angiollieri due volte sul podio

iniziativa. Ebbene Angelo ha ottenuto la miglior prestazione tecnica assoluta nei 100 rana con il tempo di 1'03"28 e vinto l'oro anche nei misti con il nuovo personale di

4'30"88. L'atleta Maurizio Diva sta attraversando un buon momento e la convocazione in Nazionale A è stata un incentivo. Ottime prestazioni anche per Luca Puce e Marco Crea. Il primo ha vinto i 400 stile libero e i 400 misti nella categoria Ragazzi, mentre Puce nelle distanze è salito sul podio nella categoria Juniores. Sul podio anche Crystele Macciò, Laura Strassera e Sonia Sanna.

Negli Esordienti A protagonisti Simone Mariotti, Federico Gallo, Emanuele Rizzello e Elisa Faggo con due vittorie a testa, mentre con una Martina De Nitto, Cristina Garbarini e Soraya Croci (Amatori) e Luca Parodi (Ingauzia), nei cinque sono le medaglie conquistate dai savonesi Manuel Brando dell'Ingauzia, Dario Armellino e Giulia Borlotti del Doria Loano e Jacopo Goretta dell'Amatori. Nella classifica per società vittoria della Genova Nuoto davanti ad Amatori e Mutedo. Ottimo quinto posto per l'Ingauzia Nuoto. (r.p.)

GOLF

Il weekend a Sanremo

Il weekend a Sanremo

oggi la gara i professionisti

SANREMO. Scatta oggi, al Circolo Golf degli Ulivi, «Pro Am Città di Sanremo», che sarà seguita, lunedì e martedì, dal «Mini Open Riviera» di Fioria.

La «Pro Am» si gioca con formula a palli medal con 38 squadre formate da professionisti e tre dilettanti. In tutto 152 giocatori, tra cui spiccano alcuni dei migliori «pro» nazionali come Massimo Scarpa, Baldovino Dassù, Giuseppe Cella, Andrea Canessa, Mario Tadini, Federico Bisazza, Delio Lovato, Alberto Binaghi ed altri. Riservato a professionisti il «Mini Open», con 70 iscritti.

Ma sarà aperto anche a 12 tra i migliori dilettanti d'Italia, con handicap 0 a 11. Tra loro Cristian Lanza di Sanremo e Nicolò Gaggero di Arenzano (entrambi ad handicap 0) e Renato De Rosa di Rapallo (ad handicap 3). Le due gare avrebbero dovuto disputarsi a novembre, ma erano state rinviate per i gravi eventi alluvionali che colpirono la riviera. (b.m.)

LA STAMPA

L'Entella va a Busalla

Anticipi nel campionato

GENOVA. Sabato calcistico ricco di anticipi per l'Eccellenza ligure. In campo cinque formazioni genovesi e una della Riviera di Levante.

L'Entella, scesa al quinto posto in classifica a quota 25 dopo le note vicissitudini, giocherà alle 14,30 a Busalla contro una formazione lanciata. I busallesi di Mirko Moretti sono infatti nel gruppo all'inseguimento del Vado, e puntano alla conquista dei tre punti per rimanere in scia al team rossoblu.

Le formazioni più in alto impegnate in casa, le pericolanti in trasferta: questo il biglietto di presentazione dei due derby liguri. Ovvio che la squadra di Busalla partono con i favori. I due scontri diretti fra società del capoluogo o zone limitrofe sono Casellese (22)-Molassana Boero (18) alle 14,30 al Casella erba e Pontedecimo (23)-Bolzanesse (13) alle 14,30 al Grondona. (g.a.)

Solo Biffi assente tra i biancoblu. Ritorna il bomber Millesi tra i matuziani

Savona e Sanremese, derby vero

Tufano e Cichero hanno tirato a lucido le squadre

Nanni ■ ■ ■
SAVONA

La grande prestazione in Coppa Italia contro il Versilia con poker di reti, ha reso tutto l'ambiente biancoblu. Ora i società e tifosi attendono domani la conferma nel derby al comunale di Sanremo. Le polemiche suscitate al termine del vittorioso incontro contro la capolista Sangiustese sono già dimenticate e la squadra ha bisogno di supporto e del tifo dei suoi sostenitori per non interrompere la corsa verso la testa della classifica. Mister Tufano cercando di recuperare definitivamente Di Gioia per rendere sempre più competitiva anche la panchina: a questo punto del campionato è necessario poter contare su forze sempre fresche.

domani mancano quattordici gare alla conclusione, di cui sei in (nell'ordine Borgosesia, Ivrea, Bra, Rivoli, Borgomanero e Valle d'Aosta) e ben otto in trasferta (Sanremese, Gravellona, Cuneo e Valenzana di fila, Volpiano, Imperia, Verbania e Sestrese). Sarà una zaggia amministrativa a panchinanti. Ten to più, non va dimenticato che c'è la Coppa Italia. Il Savona che ha il ritorno mercoledì 14 il Versilia, quasi una formalità, nelle semifinali si troverà di fronte il Fanfulla di Lodi, tradizionale avversario nella lunga storia del Savona.

I biancoblu hanno preparato al meglio la trasferta di Sanremese. In proposito mister Tufano si troverà forse a dover tener conto delle belle prestazioni in Coppa del portiere Iacono decisamente superlati-



L'attaccante savonese Bracaloni mentre si destreggia tra un nugolo di avversari

vo nei minuti finali col Versilia quando ha negato agli ospiti due grandissime occasioni da gol che, se andate a buon fine avrebbero complicato il ritorno di mercoledì 14. Iacono o Ghizzardi? Poco importa, entrambi sono in forma. In settimana si sono messi a lucido anche De Fraia, lottatore di centrocampo, Cavalcante, ottimo fluidificante a destra e spesso a rete, come non tener conto del buon momento di Notari, vero jolly difensivo, della disponibilità di Magnani, della straordinaria verve e del calcio micidiale di Bracaloni. E poi la generosità e l'abnegazione di capitano Calabria, la

crescita di Baldini (ottimo fromboliere) che di gara in gara aumenta il suo apporto, la scoperta di Lupo (buon sangue non mente: il papà era micidiale con la maglia dell'Andora), il recupero di Bisio. E come dimenticare Spatarì e Colacicco (il migliore dei biancoblu nei momenti difficili) e i vari Di Gioia, Quintavalle, Ajdin e Cairo. Rimane al palo il solo Biffi, infortunato, oltre a Cappanera, appiedato da due turni di squalifica. Cappanera ha avuto un momento «no», ma si è subito pentito perché è generoso in campo fa sempre il suo dovere e anche qualcosa in più.

Bruno Monticoni
SANREMO

Per ora la parola, più che a Luigi Cichero, l'allenatore, è all'influenza. Per le squadre azzardare la formazione della Sanremese, che domani andrà in campo contro il Savona, occorre attendere il bollettino medico biancoblu. Che, nelle ultime ore, ha dovuto fare i conti con il virus influenzale: prima ha colpito l'esperto bomber Mazzeo, mentre ieri è stata la volta del difensore Manfredi e dello stesso mister Cichero costretto, tutta la mattina, a letto dalla febbre. «A questo punto sarà proprio l'influenza a decidere chi andrà in campo», ha detto scherzosamente, ma anche un po' preoccupato, il tecnico.

La certezza è il rientro di Millesi in attacco, dopo la squalifica. Una certezza importante perché il bomber, con i suoi 10 gol fin qui realizzati nella prima metà del torneo (gli stessi che aveva segnato in tutta la stagione nelle file del Fidenza) metterà sicuramente in apprensione la difesa biancoblu. Per il resto le linee dell'attacco e quelle della difesa sono tutte da decidere. Non è solo questione di tattica, viste le condizioni fisiche di tutti. La presenza o no di Manfredi condiziona la scelta dei difensori, compresa quella dell'angelo custode del temuto Calabria (in preallarme Domma, Marazza o il giovane Ferrara che, in settimana, con Stamilla ha partecipato, a Rivoli, all'allenamento di preparazione della rappresentativa di serie D); le condizioni di Mazzeo, ma anche quelle di Iannolo e Modesto alla prese con acciacchi vari, condizionano lo schieramento dell'attacco e del centro-

campo dove potrebbe trovar spazio Siciliano, l'ex più fresco, ritornato, proprio a dicembre, dallo stesso Savona.

Inutile dire che il pronostico pende tutto dalla parte del Savona che, ragionando in chiave promozione, con ben tre squadre davanti, sia pur vicinissime, non può puntare ad altro risultato che non sia la vittoria. «Siamo ben consapevoli di questo - dice Cichero - Ma deve essere un grande stimolo per la grande prestazione. Sarebbe una grande soddisfazione. Pronostico rovesciabile? «Non lo so. Se mi ordina in campo, sapremo giocare con rapidità e se ci aiuterà la fortuna, che si vuole sempre in questi casi, potremo opporre una bella resistenza al Savona».

Proprio nella settimana che precede il derby, la Sanremese, chiariti un po' di problemi al suo interno tra società e giocatori e avviata, almeno così sembra, verso la serenità, ha istituito anche una novità. Una sorta di «registro» presenza» giocatori che, ogni mattina, intorno alle 9, devono presentarsi in segreteria. Una novità che ha suscitato curiosità. Un controllo? «Non va inteso solo in questo senso - spiega Cichero - Anche questo è un modo per far gruppo, per stare insieme. I ragazzi vedono al di fuori dell'allenamento, fanno colazione insieme, leggono i giornali. E' utile a fare affiatamento, a tenere alta la tensione del gruppo».

Intanto, ieri è stata designata la terza arbitrale, tutta toscana, per il derby di domenica. A dirigere il match sarà il signor Lorenzo Furia di Carrara; guardalinee saranno Mario Gambini e Paolo Licheri, entrambi di Lucca.



Il bomber Millesi pronto al rientro in occasione del derby con il Savona

5ª TAPPA **SABATO 3 FEBBRAIO 2001** **SAVONA GOAL 2001**

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV
Domenica 4 febbraio 2001

1	LAZZARETTO - LAVORO
2	VADO - CAIRESE
3	FEZZANESE - ALESSANDRIA
4	LOANESI - BAIARDO
5	BRAGNO - VENTIMIGLIA
6	QUILIANO - FINALE

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

LA MISS DELLO SPORT È:

- 1 - Atletica
- 2 - Basket
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____



Lancia

PASSWORD

A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una sopravvalutazione
fino a L.3.500.000:
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000:

E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.

Dalle Concessionarie Lancia:

G. Rivello

Via Serrati 6, Imperia, tel. 0183.29.42.82
Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21

Linea

Via Nizza 18 /C, Savona, tel. 019.23.01.21

Stilema

Via Brigate Partigiane 13/C, Cairo Montenotte (SV)
tel. 019.50.43.61



Il Granturismo

Il nuovo Orange per il futuro

Obiettivo: sconto per chi aderirà al Green Orange

Venerdì 3 febbraio 2001

"Forma un'idea"

"No, continuo all'Orange"

E ora lo conto"

Mi si dà"

"Sì, ma i miei amici sono tutti..."

Stavolta"



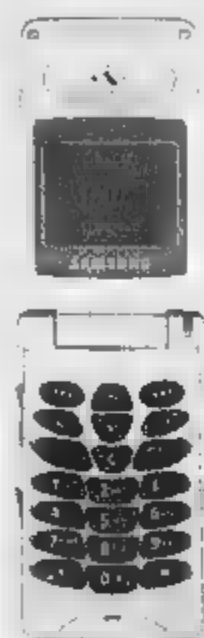
all'Orange riceve lo sconto.

il Prospetto Informativo e la relativa Integrativa

Orange è un marchio registrato di Orange S.p.A. - Via...
...di...
...di...

orange

È tempo di grandi saldi!



SAMSUNG A110

**6 rate
X
150.000 lire**



SONY Z5

**6 rate
X
144.000 lire**



MOTOROLA V51

**6 rate
X
144.000 lire**



MOTOROLA T250

**6 rate
X
95.000 lire**



ALCATEL 303

**6 rate
X
70.000 lire**



NOKIA 3210

**6 rate
X
67.000 lire**

con 100.000 lire di traffico prepagato comprese

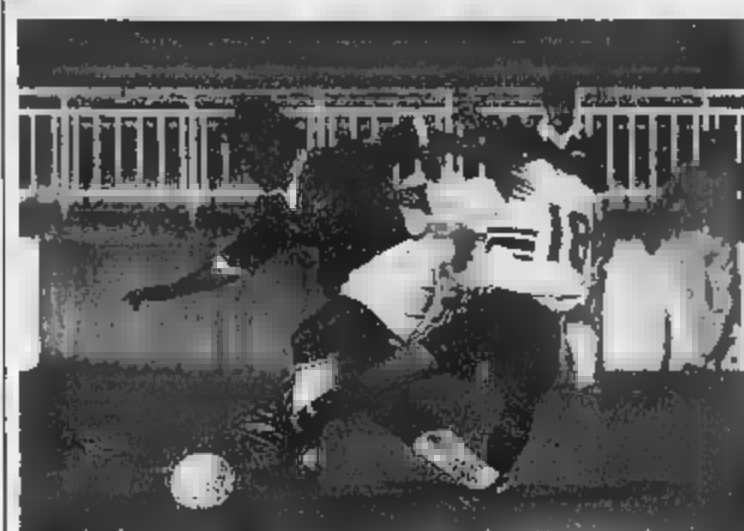
ibr
Ruschetti
group

Omegna - Via Valle Strona, 4 - Tel. (0323) 643579
Gozzano - Via Novara, 11 - Tel. (0322) 917478
Verbania Intra - Piazza F.lli Bandiera, 1 - Tel. (0323) 401802
Gravellona - C.so Marconi, 121 - Tel. (0323) 840534

Nei Centri TIM IBR è tempo di grandi saldi: acquista uno di questi modelli e potrai pagarlo in 6 comode rate, a partire da Pasqua 2001, senza interessi. Non lasciarti sfuggire questa favolosa occasione.

CENTRO **TIM**

IL NOVARA HA CAMBIATO PADRONE



Arriva un gruppo di bolognesi

Il Novara calcio ha cambiato padrone. E' passato da Claudio Achilli a un gruppo di tre imprenditori bolognesi. Ieri è stato firmato l'impegno d'acquisto. Nel pomeriggio i nuovi dirigenti hanno incontrato la squadra azzurra.

Barbaro episodio ■ Levo frazione collinare di Stresa, la padrona ha presentato denuncia ai carabinieri

«Chi ha ucciso il mio cagnolino?»

Mutilato, gettano il teschio davanti a casa

Aristide Ronzoni

STRESA

Lo hanno ucciso, probabilmente scuoiato, e ne hanno gettato il teschio nel giardino di casa della sua padrona, a Levo ai Monti, frazione collinare di Stresa. Ambrogio, cagnolino meticcio ■ anni, pelo bianco, incrocio di razza Maremmano, non saltella più sul prato da cui di tanto in tanto usciva dopo aver forzato la recinzione. Secondo il racconto di Emilia Cozzi, titolare con il figlio Massimo ■ ristorante Belvedere ■ Brissago, Ambrogio amava scorrizzare ■ i boschi. Si sentiva libero, importante. Poi ritornava alla sua cuccia rientrando dallo squarcio che ■ denti e zampe aveva prodotto

nel recinto. Ma qualcuno lo ha barbaramente ucciso, privato del pelo e mutilato. Un rituale davvero incomprensibile ■ macabro.

Emilia Cozzi ha denunciato il fatto ai carabinieri della stazione di Stresa che stanno compiendo indagini. Il veterinario che ha esaminato il teschio della bestiola si è detto certo che il distacco della testa non sarebbe accidentale ■ frutto di un'accurata sezione, quasi chirurgica. Ambrogio si ■ allontanato da casa, sempre dopo aver forzato il recinto, lunedì 29 gennaio scorso ■ non ha fatto rientro ■ al solito ■ sera. La padrona ■ preoccupata ■ poi ha pensato che potesse essersi smarrito tra i boschi. Il mattino del mercoledì successivo invece la macabra scopre-

ta del teschio davanti casa. «Non posso neppure immaginare ■ commenta Emilia ■ che al mondo possano esistere persone in grado di tanta crudeltà verso gli animali. Il mio Ambrogio era forse un poco birichino ma non un cane pericoloso e neppure aggressivo. Se ha dato fastidio a qualcuno non era il caso di infliggergli una punizione così terribile».

«Tempo fa ■ racconta ■ si presentò a casa mia un allevatore della zona che lamentò la morte ■ una sua capra, ■ suo dire azzannata e uccisa da Ambrogio. Senza neppure vedere la ■ vittima ■ dell'incredibile ■ ferocia ■ del mio cagnolino gli risarcii il prezzo della capra. Emilia nutre alcuni sospetti sui possibili autori ma, dice, «non ne ho la certezza assoluta».



Emilia Cozzi mostra una foto del cagnolino trucidato

Emerge dall'indagine Findomestic su quanto si è speso in provincia nel Duemila

Novaresi risparmiatori

Ma investono in auto e mobili

Marcello Giordani

NOVARA

Una passione per mobili ed auto, ma anche grande oculatezza. Sono queste le caratteristiche dei novaresi medio visti nella sua propensione al consumo. Il risultato emerge dall'indagine della Findomestic ■ quanto è stato speso in provincia nel Duemila.

Cominciamo dal risparmio: Novara resta la provincia piemontese dove si accantona di più, quattro milioni e 325 mila lire pro capite, quasi 800 mila in più rispetto alla media regionale, un milione e 200 mila in più a confronto ■ risparmio italiano.

I novaresi possono contare anche ■ un reddito molto buono, 29 milioni e 536 mila lire pro capite, oltre quattro milioni sopra la media nazionale, ma ne spendono solo 185,36% ■ piemontesi mediamente utilizzano l'87,67% del reddito, la percentuale nazionale ■ dell'87,69. I novaresi hanno decisamente un debole per le automobili: l'anno scorso hanno speso per famiglia due milioni e 903 mila lire, la cifra più alta del Piemonte (dove la media è di due milioni ■ 746 mila): il parco ■ autoveicoli circolanti ha così raggiunto quota 205 mila 926. Abbastanza alta anche la spesa per i motoveicoli, 180 mila lire per famiglia contro le 159 della media del Piemonte. Globalmente, per moto e vespi, in provincia di Novara ■ sono spesi ■ cinquecento miliardi, due in ■ rispetto al '99, una tendenza questa condivisa con tutta la regione.

Un altro debole ■ novaresi riguarda i mobili: nessuno in Piemonte ha speso come loro, che hanno investito in questo

settore 178 miliardi (nove in più rispetto al 1999), un milione e 262 mila lire per famiglia, 110 mila ■ più della media regionale e 155 mila in più di quella nazionale.

Spesa lievemente inferiore alla media piemontese nel settore degli elettrodomestici: in Piemonte ogni famiglia ha speso 262 mila lire, ■ per frigoriferi ■ lavatrici hanno sborsato 260 mila ogni nucleo familiare, 37 miliardi di spesa complessiva.

A gennaio, a Novara, è nel frattempo salito dello 0,3% il ■ di inflazione. Sale il prezzo della carne ■ bianche per l'effetto ■ mucca pazza: il coniglio adesso costa il 3,3% in più, il pollame il 5,5%, la carne suina ■ 6,3%. Stangata anche su crakers ■ (+4,8%), orate fresche ■ (+6%), spigole ■ (+2,2%) e bastoncini di pesce ■ (+5,8%). Costano ■ merluzzi e naselli freschi ■ (-9%), polpi ■ (-4,3%), olio di oliva ■ (-1,9%) e ■ (-1,6%). Le buone notizie per i consumatori arrivano dalla benzina verde ■ (-3,5%), gasolio ■ (-4,1%), servizi telefonici ■ (-0,8%). Costano ■ più invece le ■ degli alberghi ■ (4,5%), i medicinali ■ (1,6%), fiori ■ piante ■ (2%), cinema ■ (2,4%), attrezzi per body building ■ (2,3%), giocattoli ■ (0,5%).

Gennaio ha fatto segnare una flessione dei costi per l'abitazione, scesi dello 0,8%, ma in compenso c'è stato un lieve incremento per le tariffe dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda i consumi al bar, le variazioni sono modeste: le bevande analcoliche costano lo 0,6% in più, quelle alcoliche lo 0,1. Salgono più rapidamente i prezzi di spettacoli ■ divertimenti, che nell'ultimo mese hanno fatto registrare un aumento dell'1,5%.

La propensione agli acquisti rivela consumatori molto oculati

Nelle due province s'investe molto nel confort per la casa dove si vive



Vco con la passione per le moto

Piacciono anche elettrodomestici e buoni arredamenti per la casa

VERBANIA

Risparmisti, ma con la passione delle moto e degli elettrodomestici. E' ■ radiografia elaborata dall'indagine di Findomestic per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Anche nel Vco è molto accentuata l'attitudine al risparmio: su un reddito pro capite di 27 milioni ■ 992 mila lire, è stato registrato un risparmio annuo, sempre per ogni abitante, di quattro milioni ■ 105 mila lire, contro la media regionale di tre milioni ■ 594 mila ■ quella nazionale di tre

milioni ■ 137 mila lire. Una ragione al risparmio è spiegata da uno dei dati dell'indagine, ■ numero e la superficie di ipermercati, grandi superfici integrate ■ centri commerciali: nel Vco raggiungono complessivamente i sei mila e 100 metri quadrati di superficie di vendita, che collocano nelle posizioni di coda della classifica nazionale. Il Vco è ■ provincia piemontese dove si spende di più per l'acquisto di motoveicoli, certamente anche a causa del territorio montano e delle strade spesso tortuose: la spesa per famiglia è

stata di 191 mila lire, contro le 159 mila della media regionale. Nel Vco si è speso parecchio per gli elettrodomestici, 271 mila lire per famiglia; di più hanno speso soltanto i biellesi, 272 mila lire, mentre la media regionale ■ stata di 262 mila. Abbastanza elevata anche ■ spesa per i mobili, che è stata di un milione e 225 mila lire per famiglia, per complessivi ■ miliardi nel Duemila. In linea con la media regionale la spesa per l'acquisto di autoveicoli, due milioni ■ 752 mila lire per famiglia, con un esborso complessivo di 185 miliardi. Il parco circolante di autoveicoli nel Vco è così salito a 97 mila 655 unità, un dato significativo perché in regione mediamente si è verificata una diminuzione degli autoveicoli circolanti e di quelli immatricolati: anche in questo caso il Vco ha fatto segnare un incremento, ■ 8.206 a ■ 8.228. [m. g.]

Sindaco firmò l'ordinanza

Mergozzo, proteste per l'abbattimento di nove randagi

MERGOZZO. Proteste ■ polemiche delle associazioni ambientaliste e della protezione animali. Il tutto provocato dall'abbattimento di ■ cani randagi ad opera degli agenti di polizia provinciale. Le carcasse di parte del branco di 16 animali di razze diverse sono state poi consegnate a funzionari della Asl 14 che le hanno interrate, previa ricopertura con calce, nei terreni antistanti l'inceneritore consortile di Mergozzo. L'abbattimento è stato l'ultimo atto di una vicenda che risale ad una paio di anni fa quando diversi cittadini del Comune della Bassa Ossola hanno sottoposto al sindaco Cesare Morelli il caso dei cani randagi. Inizialmente soltanto 4, i cani ■ riprodotti fino a diventare un branco che non ha mancato di ■ diversi disagi agli abitanti della zona. Nei mesi scorsi un paio di cani si ■ introdotti nel giardino dell'abitazione di ■ famiglia, hanno assalito e ucciso ■ cagnolino di ■ e costretto la ■ padrona a barricarsi all'interno dei locali. Successivamente hanno avvicinato minacciando ■ un paio di giovani che stavano praticando jogging. Gli stessi dipendenti del Con.Ser.Vco addetti al forno inceneritore hanno raccontato di aver manifestato le loro preoccupazioni per la quasi quotidiana presenza di alcuni cani del branco all'esterno degli impianti alla ricerca di cibo. Una situazione sostanzialmente a rischio per l'incolumità della popolazione ed in special ■ modo per bambini e anziani. ■ qui la decisione del sindaco mergozzese ■ di emettere un'ordinanza, circa un anno fa, per affidare alle autorità competenti la cattura del branco e, in ultima ipotesi, l'abbattimento. Ordinanza che è stata ■ spesa per ben due volte a seguito delle richieste di ambientalisti e amici degli animali, condivise dal sindaco, espresse nel ■ una assemblea pubblica in cui è stato dibattuto ■ problema. Diversi ma vani i tentativi degli agenti di polizia provinciale di catturare il branco di cani randagi che alla vista dell'uomo fuggivano tra i boschi o si ponevano sulla difensiva che prelude l'attacco. «Abbiamo eseguito l'abbattimento malvolentieri ■ racconta Riccardo Maccagno ■ responsabile della polizia provinciale dell'Ossola ■ ma a questo punto non restava altro da fare». [a. r.]

Ieri a Gaglianico (Biella)

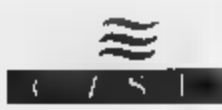
Un grave incidente
in grave ospedale

NOVARA. Un autista novarese di 42 anni è ricoverato in prognosi riservata al «Degli Infermi» dopo la caduta dal cassone del furgone che stava caricando di materiale. L'incidente è accaduto ieri mattina nel cortile della ditta Mosca di Gaglianico: un infortunio sul lavoro del ■ differente da quelli assai più tragici che si sono di recente verificati, ma che comunque è destinato ad aggravare un bilancio già pesantissimo. L'allarme alle 11. Gianfranco Nobili doveva ritirare delle lamiere in ferro prodotte dall'azienda biellese ■ stava provvedendo alla loro sistemazione nel cassone del furgone. Per ■ da accertare, il camionista ha perso l'equilibrio ed è caduto, restando esanime. Nel volgere di pochi minuti è intervenuta l'equipe medica del 118 che ha soccorso il novarese e lo ha trasportato d'urgenza al «Degli Infermi». Nell'incidente Gianfranco Nobili ha riportato ■ grave trauma cranico, con frattura della teca temporale. [f. p.]

RED RED RED RED RED RED RED RED RED RED RED RED



Novara



L'INPS sta inviando in questi giorni i modelli di richiesta "RED" (certificazioni reddituali), per gli anni 1996-1997-1998, ai titolari dei sottoelencati trattamenti:

- pensione integrata al minimo
- pensione ■ assegno per il nucleo familiare
- pensione con la maggiorazione sociale ecc.

La richiesta RED riguarderà solamente coloro che non avendo risposto ■ prima richiesta effettuata nel periodo da novembre 1999 a marzo del 2000. Essi riceveranno ■ seconda comunicazione con la quale dovranno presentarsi presso un CAAF ■ per la compilazione del modello ■ tutti i dati reddituali richiesti dall'INPS e specificati nella lettera inviata. Vi invitiamo, pertanto, ■ presentarvi presso il CAAF CISL nella sede a voi più vicina, pregandovi di leggere attentamente la comunicazione ■ voi ricevuta appurando tutti gli elementi descritti onde rendere più agevole e veloce la compilazione dello stesso.

Si ricorda che, l'omessa dichiarazione RED comporta da parte dell'INPS la sospensione dell'erogazione ■ beneficio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero: 0321.6731111

RED RED RED RED RED RED RED RED RED RED RED RED



CORSI SU PC

per essere sempre più
BRAVI, PREPARATI, AGGIORNATI, VELOCI

nell'uso del
COMPUTER

WINDOWS-WORD-EXCEL-ACCESS
INTERNET-SVILUPPO SITI WEB
VISUAL BASIC-AUTOCAD

Corsi diurni, pomeridiani e serali

Al termine ■ ogni corso potrai scegliere la ■ CERTIFICAZIONE:

- ◆ Attestato di Specializzazione
- ◆ Qualifica Professionale riconosciuta ai sensi della L. 845/78
- ◆ ■■■■■ internazionale o Patente Europea

NON PERDERE TEMPO

LE ISCRIZIONI AI CORSI E AGLI ESAMI SONO APERTE FINO ALLA ■■■■ DI GENNAIO

oltre presso di noi **SPORTELLO STAGE** che offre un servizio gratuito per Stage presso aziende e orientamento e guida alla ricerca occupazionale
ISTITUTO GAMMA ■ Brio C. Sallati ■ 28100 Novara ■ 0321/624873

Opere di recupero e nuove vie. L'assessore: «Tanti disagi nei prossimi mesi ma ne vale la pena»

Cantieri nelle strade per venti miliardi

Dal centro alla periferia: la mappa dei lavori del 2001

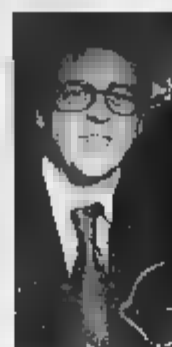
Barbara Cottavoz

NOVARA
Venti miliardi di cantieri nelle strade della città. E' l'agenda lavori che il Comune ha in progetto per il 2001. «Sarà un annus horribilis per i disagi a auto e pedoni», anticipa l'assessore ai Servizi «rete Massimo Bosio». Ma ne varrà la pena: la città cambierà volto.

Quazione di settimane e poi si comincia. Si parte dal cuore antico: la basilica di San Gaudenzio. La via omonima viene sbancata e rifatta con ciottoli nuovi e decorazione a rombi davanti alla chiesa sul lato dove un parcheggio (spaziato). E poi luci, arredo urbano, dissuasori, lavori per consentendo il passaggio solo ai residenti. Costo: 750 milioni.

Sempre in centro è previsto il rifacimento della fognatura (quella spagnola) di corso Cavallotti, da via dell'Archivio a largo Cavallazzi, lotto abbinato ad un altro in via delle Rosette e via Vignale per un miliardo di spesa. Entro fine anno, dovrebbe partire anche il progetto per la sistemazione di corso Cavour: pavimentazione e arredo.

In primavera grande cantiere in corso Risorgimento che viene rimesso a nuovo dal sottopassaggio a via Dei Carbonari. Si interviene a lotti partendo dai due cavi, dell'ospedale e Bocchino, che scorrono sotto i marciapiedi e vengono utilizzati anche come scarichi. Nuovi marciapiedi con



I primi lavori di sistemazione annunciati dall'assessore Massimo Bosio dal sagrato della basilica e dallo spiazzo sul lato sinistro ora adibito a parcheggio

piastrelle bicolore, luci a risparmio energetico con lampioni e quindi asfaltatura. Anche qui sei mesi di opere che permetteranno il passaggio delle auto solo in uscita; per l'ingresso in città si utilizzeranno le vie interne. Costo: un miliardo e 400 milioni.

Bitumatura e aggiustamenti in trenta strade di tutta la città da fine aprile. Sono lavori da tre miliardi. Ecco le vie: Fermi, Flem-

ing, Murie, Mainsizza, Colodi, Vico, S. Francesco (Pernate), Ballario, Spreafico, Adamello, De Amicis, S. Rita, Rizzottaglia, Pellegrini, Odescalchi, Santorre di Santarosa, i corsi Risorgimento e S. Marco, viale Roma, baluardo Sella (a tratti), piazzetta sottopassaggio di via Valsesia, largo Bellini, viale G. Cesare e viale Curtatone. A giugno tocca ad un'altra strada tutta da rifare: via Marconi.

750 milioni per un lungo marciapiede che dura sei mesi e costringerà al senso unico alternato. Sempre in lavori massicci anche nelle vie Forca e Sottile. Vengono rifatti i marciapiedi, poi, nelle vie Tadini, Grippa, Campagnoli, Micca, Monasteri, Bertona e in un tratto del viale Verdi (la spesa è di un miliardo).

Si avvia quest'anno il cantiere in tre anni trasformerà la zona Vela. E il primo intervento è proprio sull'asse principale di via Fratelli Di Dio e via Gobetti: luce, asfalto, marciapiedi, fognatura. Sei mesi per questo primo lotto che costa un miliardo e 300 milioni.

Quindi due realizzazioni ex novo, entrambe a Sant'Agabio. Viene costruita una strada di collegamento tra i corsi Milano e Trieste (che si chiamerà via Poletti): avrà verde, rotonde, pista ciclabile, luce e urbanizzazioni che prevedono anche la tombinatura del cavo Roatella e lo spostamento di quello dell'ospedale. I lavori partono entro l'anno e costano tre miliardi.

Non ancora un nome, invece, la strada che correrà a lato della ferrovia dal cavalcavia 25 aprile. Spesa: 5 miliardi. «Serviranno due anni di lavoro», commenta Bosio. E' un'opera importante che consente di sgravare dal traffico il corso Milano anche se le rotonde di collegamento con le vie minori garantiranno una velocità moderata dei veicoli.



- Via San Gaudenzio
- Corso Risorgimento
- Via Tadini
- Via Grippa
- Via Campagnoli
- Viale Verdi
- Via Monasteri
- Via Bertona
- Via Porta
- Via Sottile
- Via Marconi
- Via Fratelli di Dio
- Via Gobetti
- Via Poletti (nuova)
- Strada nuova da Milano al cavalcavia
- Corso Cavour
- Corso Cavallotti
- Via Bainsizza
- Via Colodi
- Via Vico
- Via Micca

- Via S. Francesco (Pernate)
- Via Ballario
- Via Spreafico
- Via Adamello
- Via S. Rita
- Piazzetta sottopassaggio via Valsesia
- Via Rizzottaglia
- Corso 23 Marzo (da via Cernaia a via Sforzeca)
- Baluardo (a tratti)
- Viale Roma (a tratti)
- Largo Bellini
- Viale G. Cesare (da viale Verdi a via Adamello)
- Via Pellegrini
- Via Odescalchi
- Viale Curtatone
- Via Santorre di Santarosa
- Via Fermi
- Via Fleming
- Via Curie
- Via De Amicis



Ladri di biciclette in azione

Sono pur sempre ladri di biciclette, ma che biciclette: l'altra notte una banda di sconosciuti ha derubato il negozio «Mariano Cycling» di via Marconi 69, di cui è titolare Alessandro Mariano, 43 anni, residente in città. Si tratta di un artigiano che produce biciclette su misura per professionisti, tra i suoi clienti c'è anche Ivan Gotti. I ladri, dopo aver forzato una porta secondaria, hanno fatto sparire 4 bici da corsa superaccessoriate, altre 5 bici «normali» e mountain bike, per un valore di ben 37 milioni di lire. (c. br.)

TRUFFA

Truffa pensionata, 1 milione

Ha telefonato presentandosi come il letterista dell'Enel, ha detto di dover eseguire un controllo perché forse l'utente aveva diritto ad un rimborso, poi ha distrutto la vecchia chiedi-do «bicchiere d'acqua». Una tecnica ormai collaudatissima con la quale l'ennesimo truffatore ha messo nel sacco una pensionata di 88 anni, Angela Lingua, abitante a Vigevano in via Grossi 13. Bottino: poco più di 1 milione. (c. br.)

ROMAGNANO SESIA

Bpn, 5 milioni al Comune

Il Comune di Romagnano ha ricevuto un contributo di 5 milioni di lire da parte della Bpn a favore del fondo costituito per i lavori di restauro dell'ancona lignea presente nella chiesa della Madonna del Popolo, complesso risalente al Seicento — dipinti del pittore Tarquinio Grassi, rilevante patrimonio artistico. Il denaro è stato consegnato al sindaco Luciano Brugo dal dirigente Bpn Mauro Cardone. (p. u.)

Grave a Cassolnovo

Una palafitta gli incassa sulle gambe

CASSOLNOVO. Ieri mattina alle 11,45 stava lavorando alla ristrutturazione di una palafitta in legno — via del Porto, sull'argine del ramo dei Prati, un affluente del Ticino. Doveva sostituire le travi portanti ma la costruzione improvvisamente ha ceduto e gli è rovinata sulle gambe. Giuseppe Braga, 65 anni, pensionato di Vigevano, che stava aiutando il figlio Egidio, 37 anni, artigiano lattiniere, è rimasto incastrato sotto la baracca.

E' stato poi il giovane a liberarlo, servendosi di una motosega. Poi un'ambulanza ha condotto l'uomo all'ospedale di Vigevano. Le sue condizioni: gravi: ha entrambi i femori fratturati e altre lesioni, i medici l'hanno ricoverato in Traumatologia riservandosi la prognosi. Sul caso sino in corso gli accertamenti dei carabinieri e dei tecnici dell'Asl che si occupano di sicurezza sui luoghi di lavoro. La casotta, proprietà di un commercialista di Vigevano, è stata posta sotto sequestro. (c. br.)

Due colpi in 3 giorni

«Spaccata» in una boutique a Mortara

MORTARA. Seconda «spaccata» in tre giorni ai danni di un negozio del centro storico. Dopo il colpo da 120 milioni alla gioielleria «Capriccio» — corso Josti 20, ieri i malviventi hanno agito solo a poche decine di metri di distanza, in Roma 47, all'angolo con piazza Silvaballa. Nel mirino, alle 5,30 del mattino, è finita la boutique di abbigliamento giovane «Nena Morena», di cui è titolare Rosa Vinotti, 42 anni. Lomello.

I ladri hanno sfondato la vetrina con un'auto-ariete e poi hanno iniziato la razzia di capi — abbigliamento per uomo e donna, — particolare cappotti, maglioni e giacche in pelle. Ma sono stati disturbati dal passaggio di una guardia giurata e hanno preferito darsi alla fuga quando avevano ancora completato la loro opera. Il bottino ammonta a circa 1 milioni ma il danno per il negozio è doppio a causa della vetrina infranta. Sull'episodio indagano i carabinieri. (c. br.)

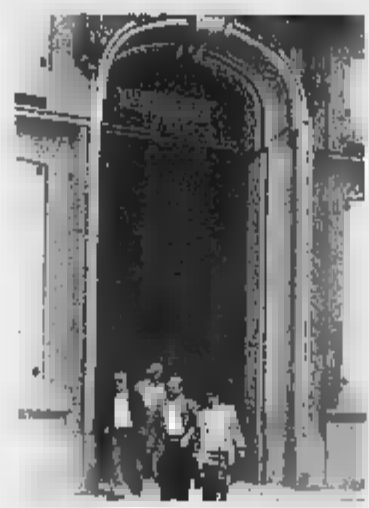
Ancora scambi sostenuti con un +2,4%

Altra giornata record per il titolo della Bpn

NOVARA

Un'altra giornata record, ieri, per il titolo della Banca Popolare di Novara, dopo il balzo di giovedì quando erano stati scambiati quasi cinque milioni di pezzi. La seduta di Piazza Affari è stata caratterizzata da un +2,4% per Bpn, sulla quale nei giorni scorsi aveva posto gli occhi Euromobiliare che aveva giudicato positivamente la banca novarese — un target price a 10 euro.

Ieri un altro «exploit», con un ulteriore interesse da parte di investitori italiani e stranieri. Secondo alcuni analisti la convergenza sul titolo Bpn sarebbe anche determinata dal tema delle aggregazioni bancarie, cui si attele anche un intervento del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio per oggi al Forex di Trieste. E a proposito di Bankitalia, ieri si era diffusa la voce (riportata da un quotidiano e non confermata da Bnl) secondo cui Fazio avrebbe imposto al presidente Siro Lombardini di coinvolgere a nozze con — partner adeguato. (g. f. q.)



La sede della Bpn in via Negroni

Negli ambienti della Banca Popolare si dice invece che il buon andamento dei conti, il risanamento e il rilancio, l'importanza della presentazione di piano industriale, sono stati positivamente accolti a Piazza Affari. (g. f. q.)

Con arma giocattolo

Due novaresi rapinano

LATINA. Una coppia di italiani è stata arrestata per aver rapinato un'immigrata albanese, regolare permesso — soggiorno, la notte a Formia. Giovanni Mandarini e Sonia De Falco, entrambi di anni e residenti a Novara, hanno avvicinato la donna e l'hanno minacciata puntandole la pistola alla tempia.

L'immigrata, che tornava a casa dal lavoro, è stata costretta a cedere la borsa con alcune decine di migliaia di lire, i documenti e un cellulare. I due — poi fuggiti a piedi. L'alba — è andata dalla polizia in base alla denuncia degli agenti del commissariato di Formia hanno individuato i due rapinatori nella stazione dove erano attesi di un treno per tornare in Piemonte.

La donna aveva con sé la pistola, un'arma giocattolo ma priva del tappo rosso, mentre l'uomo aveva i soldi, proveniva dalla rapina. L'uomo deve rispondere anche di ricettazione perché portava aveva documenti rubati. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Appello al sindaco di Borgo per le multe

Egregio sig. Sindaco di Borgomanero, è con estremo rammarico che mi trovo a dover nuovamente affrontare un problema che già nel lontano 15 giugno 1999 avevo posto alla vostra attenzione. Come me molti altri. Oggi per l'ennesima volta ho trovato sul parabrezza il temutissimo foglietto giallo che i Vostri Vigili Urbani con estremo puntiglio, hanno distribuito a tutti coloro i quali, a causa dell'assoluta carenza di posteggi, si trovano a dover posteggiare nella strada laterali ai principali corsi cittadini.

In tali vie infatti vige la disciplina del disco orario, a differenza degli altri — e piazze di maggior traffico, ove sono stati installati i parcometri.

L'atteggiamento dei Vigili Urbani nei confronti di questa problematica realtà è oltretutto alquanto incostante, alternando fasi — permissivismo, dettato da buon senso che è perduto dalla data del 16/06/99 ad oggi (perché se dobbiamo per forza lavorare dove ci sono parcheggi

dove mettiamo l'auto?? Usiamo la metropolitana??), ad improvvisi raid che inesorabilmente colpiscono e lasciano dietro di sé una scia di rabbia gialla.

Con queste righe non voglio contestare l'operato dei solerti Vigili Urbani. Chiedo che venga posto rimedio a questa incresciosa situazione, e visto che di costruire parcheggi di sorta alcuna per ora nemmeno — parla, credo possa essere da considerare l'eventualità di dare un parcheggio «legale» a questi poveri disgraziati sopprimendo l'obbligo del disco orario in via Ugo Foscolo, oppure visto che intanto l'auto dobbiamo pur parcheggiarla da qualche parte potreste assegnare un'area riservata ai lavoratori degli uffici limitrofi, così da permetterci di trascorrere una giornata di lavoro con il pensiero dedicato alla nostra attività e non a quella del Comandante dei vostri Vigili.

Spero che questa lettera contribuisca a smuovere l'opinione pubblica e a far sì che a Borgomanero non ci sia solamente un bel Bflancio ma anche una buona viabilità. Paolo Guidetti plurimilitato di Borgomanero

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. 112

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 84.81; Domodossola: telefono 0324 45.800; Gallarate: telefono 0331 88.22.22; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0323 61.900; 63.669; Gravellona Toce: telefono 0323 84.85.59; 865.000; Sesto: telefono 0323 33.360; Trecento: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra aut. salvat. tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 92.42.22; Mergozza: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0322 91.19.00; Premosello Chiavenna: telefono 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. telefono 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Opaglio: telefono 0322 96.667; Lesa: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0321 83.188; Volontari del P.A. Gra Sizzano: 0321 82.05.00; Nebbiano: G. Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 52.60.00; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 81.500; Domodossola: telefono 0324 49.13.34; Oleggio: telefono 0321 95.00.47; Omegna: telefono 0323 86.81.11; Sesto: telefono 0323 31.844; Verbania (Pallanza): 0323 54.13.18.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. 112

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

A Novara: Ferrero, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 e Cofano (Pernate), Piazza Fratelli Bandiera, Tel. 0321 63.70.30 (apertura 8,45-20,15 continuata: 12,30-15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 3000) e Gatti, via Micca, 48 tel. 0321 51.13.70 (ap. con or. notturno 8,45-8,45 del giorno seg.; 21,30-6,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Silavengo: Turri, via Nazario Sauro, 40 tel. 0321 82.41.41. Romentino: Veranzini Patto, via IV Novembre, 28 tel. 0321 96.05.59. Arona: Anigotti, c.so Cavour, 120 tel. 0322 24.25.56. Oleggio: Mazzoncelli, c.so Matteotti, 79 tel. 0321 91.249. Alzo di Pella: Spolieri, via Durio, 128 tel. 0322 96.93.17. Borgomanero: Comunale 2 (Colombino), v. IV Novembre, 261 0322 84.60.71. Verbania (Intra): Rovito Borroni, p. Ranzoni, 39 tel. 0323 40.13.41. Premeno: Bonazzi, via Regina Elena, 2 tel. 0323 58.70.87. Baveno (Fariolo): Muretti, via San Carlo, 7 tel. 0323 28.105. Omegna (Cruinallo): Polinetti, via 4 maggio, tel. 0323 81.455. Villadossola: Gallazzi, Montagna v. Zonca, 6 tel. 0324 51.167. Bagnasco: Merloni, v. Roma, 7 L. 0324 52.016. Ornavasso: Fontana, v. Chiesa, 11 0324 93.254.

DANON PERDERE

Polenta e maschere

Il carnevale organizzato dal Cinesmatografo Pratese prosegue dalle 11,30 di domani nella Tana dei Mangiabagna in via De Amicis con pulenta e tapulon. (r. l.)

DOLCI BENEFICI

Fiera del dolce oggi e domani a Cameri. L'appuntamento è nella chiesa di piazza Dante e ha fine benefico: i fondi raccolti vengono destinati all'oratorio «Baldardini». (h. c.)

STORIA DELL'ARTE

Un corso a Verbania Prende il via lunedì alle 15,30 nella Sala della Resistenza in via Albertazzi a Verbania Pallanza un corso di storia dell'arte promosso nell'ambito della Università della terza età. (s. r.)

PROVINI

Cercansi aspiranti artisti Radio Film San Francesco di Domodossola cerca aspiranti attori per il primo trofeo del dilettante, riservato a chi vorrà esibirsi recitando, cantando o ballando. (re. ba.)

S.A.B. s.r.l. Concessionaria Renault
Via Matteotti, 124 - Borgomanero
Tel. 0322/83311
RICERCA
CONTABILE D'ORDINE
CON ESPERIENZA
anche pensionato,
per lavoro a tempo determinato

CON.SER.V.C.O. VERBANIA
Ricerca di personale
Il Consorzio Servizi V.C.O. bandisce una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di "Autista conducente di mezzi e macchine operatrici" Patente B - 3^a CCNL igiene urbana. Dopo del bando è modale per la presentazione della domanda dovranno essere ritirati presso gli uffici del Consorzio in via Olinda 55, Verbania. Le domande dovranno essere presentate venerdì 2 febbraio ore 17.00 del giorno venerdì 2 febbraio 2001
IL DIRETTORE Ing. Daniele Pozzoli

Costruttore di macchine di assemblaggio speciali e di impianti robotizzati con sede nella provincia di Verbania, ricerca
MECCANICI
con ottima conoscenza Autocad, applicativi e componentistica meccanica, idraulica e pneumatica da inserire nel proprio ufficio tecnico. Scrivere, solo per posta ordinaria a prioritaria, a:
Pubblikompass 110 - 10100 Torino

STUDIO NOTTALI IN ARONA
cerca impiegato/colaboratore esperto nella scrittura di atti.
Tel. 0348.3530001 ore serali

IDROCENTRO/ALGE SpA
RICERCA ARCHITETTO
per progettazione e vendita di shower-room.
Sede Gravellona T.
Inviare curriculum al fax 0172 921030

BOFFALORA S/T (MI)
Viale Industria, 83/85 - Tel. 02/9754106

ULTIMI DUE GIORNI

XIII° MOSTRA PROMOZIONALE D'ANTIQUARIATO
ACCURATAMENTE SELEZIONATO

Vi aspettiamo tutti i giorni
Orario 10,00 - 13 e 15 - 19,30

Organizzazione
galleria gi.e.rre
AUTOSTRADA TO-MI uscita BOFFALORA DOMENICA APERTO - ENTRATA LIBERA

L'assessore: «L'incremento medio per famiglia è di circa quarantamila lire»

Tassa rifiuti aumenta del 15%

A Borgomanero, invariata l'addizionale Irpef

I borgomaneresi pagheranno di più per lo smaltimento dei rifiuti, ma in compenso resteranno invariate le altre imposte comunali e non verrà quasi sicuramente applicata l'addizionale Irpef.

È Gianni Cerutti, assessore al bilancio, a dare la notizia. Per alcune settimane la giunta è stata incerta se applicare o meno l'addizionale Irpef, finché non è prevalso la decisione di evitare l'imposta.

«Abbiamo analizzato nei dettagli tutte le entrate e le uscite, per razionalizzare al massimo le spese comunali, ed è prevalsa l'idea di non applicare neppure per quest'anno l'addizionale Irpef. La decisione definitiva verrà presa lunedì sera, a questo punto è quasi certo che non verrà applicata».

In compenso i borgomaneresi vedranno riveduta la tariffa della Tarsu, vale a dire l'imposta per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. «Ci sarà un aumento del 15% della tariffa attuale, questo dovrebbe comportare un incremento annuale per una famiglia media di circa trenta, quaranta mila lire».

Cerutti precisa che il problema delle tariffe per i rifiuti è comunque destinato a subire ulteriori modifiche nei prossimi mesi. «Il decreto Ronchi prevede che entro il 2001 i Comuni dovranno coprire i costi di questo servizio al 100%. Attualmente noi siamo all'80% della copertura. Se poi partirà il progetto della raccolta differenziata, questo comporterà altre variazioni nei costi».

L'aumento delle tariffe rifiuti comporterà un miglioramento del servizio, dal momento che negli ultimi mesi sono arrivate parecchie lamentele sulla raccolta sempre pun-



tuale in alcune zone della città?

«È scontato che nel momento in cui l'ente pubblico fa pagare di più ai cittadini - risponde Cerutti - deve offrire un servizio di qualità più elevata».

Cerutti aggiunge che le altre imposte comunali resteranno invariate, a cominciare dall'Ici. «Mi pagherà sempre il cinque per mille per la prima casa, il 5,6 per gli altri tipi di immobili, od il sette per mille per gli alloggi sfitti».

Un ritocco delle tariffe riguarderà anche le rette dell'asilo nido, ma si tratta di un aumento che andrà in vigore a partire dal prossimo anno scolastico, quindi col mese di settembre. «Attualmente abbiamo otto fasce di reddito -



Gianni Cerutti
al Bilancio
e alle Politiche
Giovani
al Comune
di Borgomanero

l'assessore al bilancio - e sicuramente le semplificheremo, riducendole al massimo a tre o quattro. L'aumento delle rette sarà comunque molto contenuto perché riguarda il servizio di primaria importanza per le famiglie».

Piano regolatore

Si a 250 richieste di costruzioni

BORGOMANERO. Via libera alla variante di piano regolatore.

Il progetto è stato esaminato dalla giunta ed andrà in consiglio a metà febbraio per l'approvazione definitiva.

«Si tratta - dice il sindaco Pierluigi Pastore - di una variante sostanziale del piano regolatore, che consentirà a circa duecentocinquanta cittadini di potere edificare».

Il provvedimento urbanistico riguarda progetti di edificabilità per il recupero dei cosiddetti «dotti interclusi»: si tratta di richieste rigettate dal piano urbanizzato - osserva il sindaco - in pratica sono volumi costruttivi che rimangono liberi, nel mezzo di altre costruzioni, e che quindi avevano già una spiccata vocazione all'urbanizzazione. Delle 400 domande che erano state presentate, ne sono state accolte circa 250.

Nel frattempo l'assessore all'urbanistica Gianni Barcellini è al lavoro con l'équipe dell'ufficio tecnico e coll'urbanista Davide Cornago, per la stesura del nuovo piano regolatore generale.

«Nei prossimi consigli comunali, comunque entro la fine del mese di febbraio - precisa il sindaco - verrà portata la delibera programmatica, che conterrà gli orientamenti di massima del piano. Da lì si passerà poi alla progettazione preliminare vera e propria».

Arona, la coppia fu arrestata per un «giro» di droga

«Moi siamo stati assolti. Basta sospetti e ostilità»

ARONA

Sorrisetti cattivi, amici che non chiamano più, qualche insulto. Erano stati arrestati e condannati in primo e secondo grado per traffico internazionale di hashish. Questo tutti lo ricordavano bene. Aveva fatto scalpore: i coniugi Maria Buzzi e Remo Molteni, 71 e 73 anni, erano molto conosciuti nell'ambito del podismo. Aveva fatto scalpore: i coniugi Maria Buzzi e Remo Molteni, 71 e 73 anni, erano molto conosciuti nell'ambito del podismo. Aveva fatto scalpore: i coniugi Maria Buzzi e Remo Molteni, 71 e 73 anni, erano molto conosciuti nell'ambito del podismo.



Maria Buzzi e Remo Molteni, gli aronesi poi risultati estranei al traffico di droga

Monteverde, di Novara. Senza contare poi la carcerazione lunga e sproporzionata anche al reato di cui i due coniugi, già di una certa età, venivano accusati. Questa vicenda è una pagina di mala-giustizia».

Quattro anni fa la Corte d'Appello stabilisce che Molteni e Buzzi nel «giro» di droga che aveva coinvolto l'ex genero di lei non c'entravano. Ma nemmeno la sentenza d'assoluzione e il risarcimento dallo Stato (24 milioni a lui e a lei) mettono fine ai problemi.

Buzzi racconta: «Ho incontrato una signora a cui anni prima avevo accaduto il padre malato che di recente è morto. Io le ho fatto condoglianze lei mi ha detto: «Come ti permetti di avvicinarti a me. Vergogna». «Ancora oggi alcuni conoscenti, quando li incontro, mi guardano con un sorrisetto e se ne vanno - dice Molteni -. Per fortuna ci sono stati altri che ci hanno mai fatto mancare il loro appoggio».

IN BREVE

CAUSO INCIDENTE STRADALE CON 2 MORTI, PATTEGGIA

Il 15 marzo Duemila vicino a Tromello, causò un incidente stradale in cui morirono due sposini di Ottobiano: Giovanni Santoro, 29 anni, e Maria Barilla, 28, sette mesi di gravidanza. Marcello Portalupi, 40 anni, di Vigevano, ha patteggiato un anno di reclusione (con i benefici di legge). (c. hr.)

NOVARA
Guardie giurate ancora in stato di agitazione

Lo stato di agitazione delle guardie giurate prosegue: il blocco degli straordinari: «Restiamo ancora in attesa della convocazione da parte del Prefetto - dice Carmine Centrella della Cgil - del tavolo di confronto tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli delle aziende». (r. l.)

A Romagnano anche un dono Bpn Il Comune restaura i ruderi di S. Pietro

ROMAGNANO. Con un contributo regionale di 30 milioni, il Comune ristrutturerà i ruderi della chiesa romanica di San Pietro, vicino al casello autostradale. «Resta solo - commenta l'assessore alla Cultura, Carlo Brugo - un tratto di campanile con l'attacco dell'abside ridotta ad un cumulo di rovine rosee. Si tratta di una riproposizione storica che servirà per verificare le relazioni di due chiese vicine, San Pietro e San Martino, risalenti all'undicesimo secolo». Il Comune ha ricevuto anche un contributo di 5 milioni dalla Banca Popolare di Novara a favore del fondo per i lavori di restauro dell'antica lignea nella chiesa della Madonna del Popolo, complesso risalente al '600 con dipinti del pittore Tarquinio Grassi. (p. u.)

Geologo, paleontologo e naturalista Tre nomine frenano il Parco del Fenera

GRIGNASCO. Sta diventando proprio giallo la mancanza dei nomi da parte della Regione sulla reggenza del consiglio di amministrazione del Parco del Monte Fenera. Gli uffici torinesi, infatti, dopo aver proceduto alla nomina di tutti gli enti, per il Fenera ha assegnato la carica di commissario temporaneo al presidente uscente Oliviero Calderini. I sei Comuni che rientrano nel territorio del Parco hanno già provveduto alla nomina dei rappresentanti ormai da tempo, da Torino mancano il cognome di un geologo, un paleontologo e un naturalista. Solo dopo queste decisioni si passerà all'elezione delle cariche. (p. u.)

CITTÀ DI DOMODOSSOLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - OSSOLA Ripartizione Terza Ufficio Tecnico LL.PP. Estratto avviso di vendita immobiliare

In esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 103 del 30/11/00 si rende noto che all'incanto n. 900 del giorno 15/3/01, nella Sede Municipale, Piazza Repubblica dell'Ossola 1 Domodossola, avrà luogo asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per l'alienazione dei seguenti beni di proprietà comunale: n. 18 subemmesse interne di costruzioni in Frazione Vigna. L'asta verrà espletata con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23/5/24 n. 827 e cioè attraverso offerta segreta esclusivamente in aumento rispetto al prezzo base indicato in Lire 16.000.000 (Euro 8263,31). La scadenza stabilita per la presentazione dell'offerta è il giorno 12/3/01. Il responsabile del procedimento è l'ing. Danilo Bergamaschi, Dirigente la Ripartizione Terza Lavori Pubblici. Copia del bando integrale determinante le modalità di partecipazione alla gara, potrà essere richiesto presso l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici - tel. 0324.492213 - negli orari d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 12,00).

IL DIRIGENTE
RIPARTIZIONE TERZA LL.PP.
dott. ing. Danilo Bergamaschi

Ortopedia Sanitas Gagliardi La tecnologia al servizio della comodità

Regala/Regalati la comodità

Poltrona Relax



Concediamoci poltrona disponibile in diversi colori, con movimento elettrico a più posizioni. Tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggionambe, abbassare lo schienale o alzare ad alzata in piedi, silenziosamente, completa di tasche portagioielli a lato.

A richiesta consegna a domicilio (spese di trasporto escluse)

**ECCELLENTI OFFERTA
L. 1.690.000**

IVA COMPRESA

**MONTE A RATE
da L. 59.500 al mese**

ORA ANCHE con movimento e massaggio relax

(Lire 1.990.000 IVA COMPRESA)

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

Vendesi LOCALE
ben avviato
con guadagni interessanti
BAR - TRATTORIA
tel. 0328.4714410

COMPRO ORO
dentale, diamanti,
gioielli, orologi anche d'epoca
Rolex - max valutazione
0322.48437
Via S. Settimio 106 - Arona

Affittasi bar interno a campeggio
Obbligatoria iscrizione al R.E.C.
Per informazioni telefonare allo 0335.5391805



leomoto

Fino al 28 febbraio
SCONTO
su Maxi Scooter dal 125 al 250

L. 500.000

Bauetto e Portapacchi originali in omaggio

e per tutto il mese di febbraio
sconti fino al 50% su tutta
la linea abbigliamento e stivali moto



leomoto

GALLIATE (NO) - Via Ticino, 120 - Tel. 0321.807959

YAMAHA

Villadossola, le preoccupazioni emerse in un incontro fra amministratori e sindacalisti

Sisma, non decollano attività sostitutive

«Torniamo al Ministero dove furono presi gli impegni»

VILLADOSSOLA

E' passato un anno dalla firma dell'accordo per la ricollocazione dei dipendenti della Sisma rimasti a casa dopo la chiusura della fabbrica. ■ oggi, all'ottimismo delle prime ore, pare subentrare il pessimismo. Dopo il riavvio dei forni dell'acciaieria e del laminatoio della Profilati Speciali dell'Ossola (Pso) all'interno del vecchio stabilimento in centro paese, si attendeva il decollo del piano firmato al Ministero dell'Industria con la creazione di nuova occupazione a Villa 2. Le previsioni parlavano dell'insediamento delle officine Omr (17 dipendenti), di una centrale dell'Asea Brown Boveri (50-60 posti) e di una società produttrice di vetro serigrafato (180 addetti). Soluzioni che avrebbero favorito il riassorbimento di tutti i lavoratori rimasti fuori dalla Sisma, chiusa alla fine dell'ottobre '99, ma anche «nuova» occupazione. Invece il rilancio industriale segna il passo e non si hanno più tracce di queste società.

Giovedì sera in municipio a Villa si è tenuto un incontro del tavolo tecnico di sviluppo istituito dalla Provincia del Vco per gestire la delicata fase tra la «morte» della Sisma e l'avvio delle nuove produzioni. Erano presenti sindaci, rappresentanti della Regione, Provincia e sindacalisti. Il quadro emerso preoccupa non poco.

L'Omr (Officine Meccaniche Rezzatesi), una produzione di pezzi d'auto, che doveva prendere il via ad inizio anno non è ancora decollata: sembra che la società incontri difficoltà che non le permettono di mantenere gli impegni. La nascita della centrale dell'Asea non è più certa a causa ■ guai legati alla fornitura di energia, mentre l'ipotesi di una «filiera» del vetro è svanita per il disimpegno delle tre società interessate (Decoder, Tecnogest, Le Froide Electronique).

«Abbiamo chiesto un intervento della Regione e un incontro

■ Roma al Ministero dell'Industria dove venne firmato il verbale di accordo relativo all'area industriale» dice Franco Ravandoni, sindaco di Villa pre-occupato per la situazione. Dubbi che assillano anche il sindacato. «Avevamo chiesto questo incontro per ■ la situazione - dice Ausilio Vesco della Uilm - il quadro che emerge è preoccupante. Occorre tornare subito ■ Ministero dov'erano stati assunti impegni ben precisi, visto che la sola realtà decollata è quella della Pso che ha permesso di assorbire 152 dei 320 lavoratori Sisma».



Lo stabilimento Sisma di Villadossola è chiuso da settembre '99. Gli impegni assunti a suo tempo per occupare i lavoratori in attività sostitutive non sono poi stati mantenuti

Premia, domenica il tradizionale appuntamento

La festa della Candelora riporta la vita a Salecchio

PREMIA. Torna a pulsare la vita domenica a Salecchio. La festa della Candelora riporta nel piccolo villaggio Walser tutti i suoi vecchi abitanti che ■ scesi a valle per lavoro. Un appuntamento che ■ da anni, ■ quale ■ affezionato anche i non salecchiesi.

Le due frazioni di Salecchio sono racchiuse in ■ pugno di case di pietra e legno, distribuite su terrazze che dominano la Valle Antigorio.

Domenica sono attese centinaia di persone. Dopo la festa religiosa ci sarà il pranzo con polenta e spezzatino ■ tanti altri prodotti locali. Salecchio si raggiunge a piedi, dopo un'ora e mezzo di cammino, partendo da Passo, frazione di Premia. Poiché la mulattiera, che porta al piccolo villaggio, attraversa una galleria non illuminata è consigliabile avere nello zaino una torcia elettrica. [f. ru.]

Lunedì l'incontro con gli addetti delle Ambasciate

Vogogna, arabi e palestinesi parlano di guerra e speranza

VOGOGNA. Ma ■ proprio vero che queste due popolazioni siano incapaci di convivere? E' quanto chiederà la comunità vogognese ad un palestinese ed un israeliano, invitati dal parroco don Paolo Pessina. Per cercare di riflettere e approfondire questo tema saranno a Vogogna Ofer Bavli e Iward Rabah, rispettivamente addetti stampa delle Ambasciate israeliana e palestinese. L'incontro, che avverrà lunedì sera alle 20,45 a Palazzo Pretorio, ha per titolo «Pace ■ Palestina: utopia o rassegnazione?» Secondo don Paolo ■ possibile innescare un processo ■ riappacificazione come ■ successo in Sudafrica «be- ■ parlarsi e perdonarsi vicendevolmente. E bisogna iniziare dai giovani, offrendo loro programmi scolastici improntati alla convivenza». [f. ru.]

ieri mattina c'è stata una dimostrazione del Gruppo verbanese sciatori ciechi. Nel pomeriggio i partecipanti si sono spostati sulle piste Cui Dariole di Malesco per lo slalom parallelo. ■ Oggi, a partire dalle 10, lo slalom gigante conclusivo sulle nevi del Lusentino. Anche qui è prevista una prova degli sciatori ciechi. In serata premiazione e cena di gala a Santa Maria Maggiore. [f. r.]

«Italiani» di sci

Oggi i Lions si sfidano al Lusentino

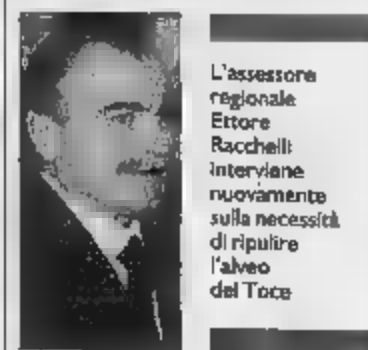
SANTA MARIA MAGGIORE. Iniziati ieri, con la cerimonia di apertura ■ la prova di sci nordico al Centro del Fondo ■ Santa Maria Maggiore i Campionati italiani per i soci dei Lions Club. Oltre duecento i partecipanti. Il benvenuto agli atleti è stato dato dal sindaco Claudio Cottini e dal presidente della Comunità montana Valle Vigizzo, Franco Bonardi. Molto apprezzata dagli ospiti, la sera della vigilia, la festa di accoglienza in piazza Risorgimento con prodotti della gastronomia vigezzina. Presentando l'iniziativa Angelo Villani, presidente del Lions Club Domodossola, sodalizio organizzatore, ha ricordato la forte valenza promozionale, che avrà la manifestazione per le località turistiche del territorio.

Molti atleti e familiari che hanno anticipato il soggiorno sono stati condotti sulle piste di San Domenico, Macugnaga, Pian di Vigizzo e Domobianca. Una puntata ■ stata effettuata pure sul Lago Maggiore e nel centro storico di Domo.

La manifestazione di puli- ■ dell'alveo dei fiumi ■ ancora intempestivi e inadeguati. La denuncia giunge dall'assessore regionale Ettore Racchelli, che già subito dopo l'alluvione del mese di ottobre aveva lamentato ■ mancanza ■ un dragaggio coordinato degli alvei e la necessità di impostare nuove e più semplici procedure per eseguire le operazioni di disaiveo e ridurre i rischi delle piene. L'esponente di Forza Italia osserva tra l'altro che alla foce del Toce sono riemersi vasti e pericolosi ammassi di materiale. «Sembra che il recente disastro abbia insegnato ben poco - sostiene Racchelli - Casa succederà al momento del disastro e delle piogge primaverili? Le autorità di bacino aspettano forse ■ nuova inondazione per muoversi? E di chi saranno le future responsabilità?». La Provincia ■ invitata ■ sollecitare gli enti preposti e a coordinare gli interventi, facendosi interprete del disagio assai diffuso. [s. r.]

Allarme di Racchelli

«C'è troppo materiale nel Toce»



L'assessore regionale Ettore Racchelli: interviene nuovamente sulla necessità di ripulire l'alveo del Toce

IN BREVE

VERBANIA

Dall'8 febbraio Consigli comunali in diretta radio

A partire dalla seduta in programma ■ febbraio, tutte le assemblee del Consiglio comunale a palazzo Flaim verranno trasmesse in diretta radiofonica in base agli accordi presi con l'emittente locale Rete ■ Vco. [s. r.]

VERBA

Museo del Granito, imminente l'appalto dei lavori

Il Museo del Granito sarà allestito nell'edificio di proprietà comunale nella piazzetta della chiesa. I lavori, che prevedono una spesa di 113 milioni, stanno per essere appaltati. [f. r.]

DOMODOSSOLA

A Padova ■ Martigny per Giotto e le icone russe

Gite a Padova e alla Fondazione Gianadda di Martigny con la Pro Domo. Nella città veneta per visitare ■ Cappella degli Scrovegni e la mostra «Giotto e il suo tempo»; nella località vallesana per «Le icone russe, i santi» allestita ■ pezzi provenienti ■ Galleria Tretiakov di ■. Informazioni allo 0324-248265. [f. r.]

Azienda commerciale in Arcana
cerca
N. ■ ■ ■ ■ ■
Rivolgersi al
n. 0322.242383

Azienda ■ ■ ■ ■ ■
GRAMMATO
con conoscenza sistemi
dualwindows, ultime possibilità
■ guadagno, scrivere solo per
■ ordinaria o prioritaria ■:
Publikompass 62 - 10100 Torino

STRORDINARIA VENDITA
FINE SERIE E SECONDA SCELTA

LA GOSTINA

Punto vendita - via IV Novembre, ■ - Omegna (VB) - Tel. 0323/65.22.55
Orario 9.00-12.30/15.00-19.00 - Lunedì ■ chiuso

IL MESE DELLE
OCCASIONI

dal 27 GENNAIO al 28 FEBBRAIO

LA GOSTINA

Dal 1901, la casa delle idee.

A MAMMA LO SPAZIO NON BASTA MAI, PAPA' VUOLE SEMPRE DIVERTIRSI. ALLORA PERCHÉ NON VANNO A PROVARE LA GAMMA MONOVOLUME MAZDA CHE LI FA CONTENTI TUTTI E DUE?

MAZDA ■ Me
Tua per 3 giorni

CON UN CONTRIBUTO SULL'USATO NON CATALITICO FINO ■ L.4.000.000

MAZDA DEMIO
da L. 19.800.000

MAZDA PREMACY
da L. 31.900.000

MAZDA MPV
da L. 41.800.000

PERCHÉ LASCIARE TUTTO IL DIVERTIMENTO AI BAMBINI?

MAZDA ■ Me
Tua per 3 giorni

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA

CLASS

Vendita: CAMERI - S.S. 32 del Sempione Km. 6 tel. 0321.621323-621373 Fax 0321.621061
Assistenza tecnica: NOVARA - Via Gibellini, 40 tel. 0321.622043 Fax 0321.621781

AUTO MART S.A.S.

Via Alla Struggione, 21
CRUSINALLO DI OMEGNA (VB)
Tel. ■ ■ ■ ■ ■
Fax ■ ■ ■ ■ ■

NEGRİ

VENDITA E ASSISTENZA

Regione Novara, 65
DOMODOSSOLA (VB)
Tel. ■ ■ ■ ■ ■
Fax 0324.243645
e-mail: negriauto@libero.it

Madaschi Auto

VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE

Strada Valle Cannobina, 2
CANNOBIO (VB)
Tel. e Fax 0323.736101

Esposizione e vendita:
MAIERNA G. & C.
Corso Calvi, 28 - VERBANIA
Tel. 0323.402000 - Fax 0323.402005

Non condividono il riordino dei tre ospedali e si preparano alla manifestazione di Torino

I sindacati boicottano il piano di Vannini

La strategia del direttore Asl: meno posti letto, più qualità

Vincenzo Amato
OMEGA

Meno quantità di posti letto e più qualità nei servizi. In una sola battuta il direttore generale dell'Asl 14 Mario Vannini sintetizza le linee guida e gli obiettivi gestionali del programma di riorganizzazione della rete ospedaliera del Vco. Dopo averla presentata ai sindaci all'inizio della settimana nel corso della conferenza, ieri è stata presentata ai sindacati. Che pur apprezzando lo sforzo del manager hanno espresso parere negativo sull'intera linea di riordino dei tre presidi ospedalieri.

«Semaforo rosso alla delibera regionale che taglia pesantemente i fondi alla sanità, soprattutto nel Vco - dice Mario Barassi della Cgil - il tentativo di Vannini di liberare nuove risorse è apprezzabile, ma temiamo sia insufficiente. Spara contro la Regione. Giuseppe Timponelli della Cisl che dice: «Il taglio di risorse avrà come prima conseguenza la diminuzione dei posti letto e dunque dell'attività che resta ai cittadini. E noi non condividiamo certamente questa linea».

I sindacati si preparano alla protesta del 13 febbraio a Torino, ed intanto affilano le armi anche sul piano locale. «Se Torino non bastasse siamo pronti ad altre manifestazioni, a scendere in piazza, sulle nostre piazze», aggiunge Angelo Gallina della Uil. La delibera predisposta dalla direzione dell'Asl 14 prevede proprio una diminuzione di posti letto, una cinquantina nei tre presidi ospedalieri, ma un aumento delle presenze in day-hospital e day-surgery. A pagare maggiormente sarà l'ospedale di Omegna per il quale è prevista la sospensione dell'attività di ricovero in geriatria e la progressiva sospensione delle attività di ricovero ordinario in chirurgia generale. Il tutto però rientra nell'ottica della gestione privata del Madonna del Popolo che sarà certamente specialistica.

Ed ai timori espressi da Adriana Pappalardo per il San Biagio di Domodossola, risponde Vannini: «Non ci sarà chiusura della pediatria a Domodossola. Anzi, è imminente l'assunzione di tre pediatri. Verrà unificata l'ortopedia tra Verbania e Domodossola: sede principale proprio a Domodossola. Inoltre il dipartimento ambulatoriale di nuova istituzione avrà il carico della gestione di



Mario Vannini (nella foto) direttore generale dell'Asl 14 ha incassato il «no» delle organizzazioni sindacali

tutte le attività ambulatoriali del Vco ed è previsto come struttura complessa con sede a Domodossola e responsabile il dottor Dario Paganì. A Verbania verrà ampliato il servizio di oncologia con sola attività di day-hospital. Inoltre è inteso chiedere alla Regione più finanziamenti per i due Dea. Per dimostrare che non è la quantità di letti a fare la qualità nella sanità».

In località Monterosso, Bienna e in via Grado. Critiche dalla minoranza

Verbania, il Consiglio approva installazione di nuove antenne

Sergio Ronchi
VERBANIA

La collocazione di tre nuove stazioni radio per telecomunicazioni in località Monterosso, Bienna e in via Grado a Sona è stata approvata a maggioranza dall'assemblea consiliare di palazzo Fleim. Il nullaosta è giunto al termine di un articolato dibattito, che ha dimostrato una volta di più quanto l'argomento sia oggetto di valutazioni contrastanti e diverse all'interno degli stessi gruppi politici. La città di Verbania si è data da tempo un regolamento con disposizioni assai più rigide e protettive rispetto alla normativa nazionale per le installazioni di nuovi impianti per telecomunicazioni. Le norme in vigore impediscono la copertura di un servizio considerato di pubblica utilità, e rendono

lecite soltanto le installazioni fuori dai centri abitati. Le tre nuove antenne hanno una collocazione esterna al perimetro urbano, anche se ci sono alcune case non molto distanti, e le norme vengono pertanto rispettate. «Abbiamo ottenuto un risultato assai importante per allontanare le antenne dal centro città - osserva il sindaco Aldo Reschigna - Se le richieste ora avanzate venissero bocciate, tutto tornerebbe in discussione e verrebbe vanificato il lavoro svolto». «Dobbiamo attenerci al regolamento che ci siamo dati - ribadisce Marco Parachini della lista Cittadini per Verbania - e valutare con realismo le installazioni. Non tutti però la pensano a questo modo. Un atteggiamento più prudente è quello tenuto da Forza Italia. «Non esiste una distanza di sicurezza scientificamente pro-

vata - osserva il capogruppo Roberto Boldi -. Pertanto deve essere tutelato anche il diritto di un singolo cittadino e ci possono essere riserve pure nei riguardi di impianti lontani dal nucleo abitato ma nei cui pressi sorgono singole abitazioni. Da qui la nostra astensione». Con analoghe considerazioni Vladimir Di Gregorio, di Forza Italia, giustifica il proprio voto contrario alle tre nuove antenne. E altri si oppongono ad una loro eccessiva proliferazione. «I contrasti di interesse tra le società telefoniche non possono far nascere una «jungla di antenne», afferma Giorgio Tigano dell'Msi. «Non si può codificare la catena perversa del continuo proliferare di impianti - sostiene Maria Luisa Grignaschi, dei Democratici di Sinistra -, perciò il problema va affrontato su basi più restrittive».

Ancora senza acqua

I tubi asciutti per il gelo al Centro di Piancavallo

OGGEBBIO

E' ancora emergenza idrica, da oltre una settimana, al Centro auxologico dell'istituto ospedale San Giuseppe a Piancavallo, sulle alture di Verbania a circa 1200 metri di altitudine. I vigili del fuoco hanno proseguito anche ieri i rifornimenti di acqua potabile con una grossa autocisterna da 14 mila litri. Di casa di cura specializzata nelle terapie delle grandi obesità necessita quotidianamente di oltre 45 mila litri di acqua rendendo così indispensabile almeno tre rifornimenti giornalieri. L'interruzione dell'erogazione idrica è stata causata

Tubi senza acqua per il gran freddo all'istituto auxologico verbanese



dal gelo che ha bloccato il flusso delle tubazioni interrate che portano l'acqua alla vasca di stoccaggio dell'istituto dove tra medici, infermieri e personale dei servizi vivono oltre 400 persone. L'edificio si trova in una zona di rara bellezza, immersa tra pini e abeti.

Tutto intorno il terreno è ancora innevato e la temperatura, soprattutto di notte, scende di almeno 5 gradi sotto lo zero. L'emergenza dovrebbe rientrare nei prossimi giorni quando, secondo le previsioni, la colonnina del termometro dovrebbe salire. (a. r.)

IN BREVE

VERBANIA

Condanna per diffamazione

Accusato di diffamazione a 20 stampa, Walter Canova, ossolano, presidente Life Piemonte, difeso dall'avvocato Daniela Melfi, è stato condannato ieri a 4 mesi e al risarcimento di 10 milioni, al comandante provinciale la Guardia di Finanza, Nicola Deodato. Nel corso di una manifestazione Life, aveva diffuso volantini in cui, tra l'altro, chiedeva come il comandante le fiamme gialle potesse mantenersi un'auto del valore di circa 100 milioni. Frase ritenuta dall'ufficiale ingiuriosa e lesiva della propria onorabilità «anche perché - precisa Deodato - io possiedo una Tempra del valore massimo di 5 milioni». (a. r.)

VERBANIA

Candela innesca incendio

La tradizione della Candela ha giocato un brutto tiro ad una residente in via Santa Anna. E' uscita di casa lasciando acceso sul tavolo la benedizionale candela che però si è rovesciata causando un principio di incendio. La situazione è stata tenuta sotto controllo dall'intervento dei vigili del fuoco. (a. r.)

Continuano le occasioni da non perdere!

la Divani & Poltrone

PRATO SESIA (NO)
sulla statale Romagnano Sesia - Grignasco

VENDE TUTTO IN PROMOZIONE

SALOTTI a partire da £. 600.000
DIVANI LETTO - CREDENZE
MALE DA PRANZO - TAVOLINI

con sconti dal 20 al 50%

APPROFITTARE
SIAMO APERTI ALLA
DOMENICA POMERIGGIO dalle 11 alle 19

Ricordati: Divani Poltrone si trova a Prato Sesia
sulla statale Romagnano Sesia - Grignasco
Tel. 0163.850009



LAGO MAGGIORE OGGI SPOSI

Banchetti e Pranzi Nuziali
Specialità con Menù Tradizionali e Tipici
Saloni e Terrazza sul Lago
Cresime e Comunioni
Rinfreschi - Cocktail - Piscina

ARIA CONDIZIONATA
HOTEL VILLA PARADISO - RISTORANTE
28046 MEINA (Stresa) - Tel. 0322.660488

Esperio settore costruzione impianti automatici industriali su commessa.

OFFRI LA SUA VENTENNIALE ESPERIENZA

- 1) Perfetta conoscenza e applicazione componentistica elettrica, (PLC - controlliasse - sistemi di visione - robot antropomorfi)
- 2) Conoscenza e applicazione componentistica pneumatica.
- 3) Progettazione elettrica
- 4) Gestione e organizzazione del personale
- 5) Esperto ricerca, sviluppo e applicazione componentistica di commercio.
- 6) Tecnico manutenzione impianti da destinare al servizio post-vendita e relativa messa in servizio.

Scrivere, per posta ordinaria o prioritaria a:
PubliKompas 106 - 10100 Torino



10000 LIRE DIECIMILA

HAI VINTO LA Scommessa
PEUGEOT 206 LA POSSI AVERE
CON 10.000 LIRE AL GIORNO.
COMINCIO A PAGARLA DOMANI.
OGGI PAGO DA BEFE.

G.

VG 293789 W

BANCA D'ITALIA

VG 293789 W

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

Oggi puoi avere Peugeot 206 con 299.000 lire al mese. Dai un anticipo, a paghi in tre anni, alla consegna, una rata finale. Un esempio: Peugeot 206 1.1i 16V (19.300.000 IVA inclusa) + 299.000 lire al mese + 6.069.000 importo da finanziare + 13.231.000 spese pratiche + 250.000 imposta di bollo + 20.000 35 rate mensili da 299.000 lire + rata finale L. 5.292.400 T.A.N. 8,95% T.A.E.G. 10,44% possibilità di finanziare la rata finale.

L'offerta, soggetta all'approvazione di Peugeot Finanziaria, fino al 28/02/01

Concessionaria
PALMISANO S.r.l.

NOVARA - Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLIATE - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16
MILANO - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338
VERBANIA - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88

ROMAGNANO SESIA

L'opera è stata inserita fra le priorità nazionali mediante un emendamento, ma sulla sua realizzabilità incombe il problema dei costi. La Pedemontana dovrebbe costare infatti tra i 300 ed i 400 miliardi, una cifra che

La Statale 32 del Lago Maggiore è ormai insufficiente per sopportare l'aumento del traffico diretto a Malpensa e sul lago

Per quanto riguarda l'allar-

Il traffico sulla 32 è arrivato al collasso dopo la costruzione negli ultimi anni di numerosi centri commerciali prospicienti la statale: fra l'altro, anche immettersi sulla strada è diven-

Così Franco Merli ha preso carta e penna ed ha invitato i colleghi sindaci, la Provincia, l'Anas, la Prefettura e la Regione Piemonte, ad occuparsi in modo serio ed urgente di questo grave problema ed a decidere di ■■■■ ampliare ulteriormente il numero degli ■■■■izi commerciali che sono dislocati sull'arteria.

CARPIGNANO SESIA

L'elaborato contenente il progetto preliminare redatto dal Pingeon Achille Bignoli è giunto in Municipio venerdì. I tecnici comunali stanno prendendo visione delle soluzioni costruttive proposte. Intanto in paese prosegue il ping pong dialettico tra i favorevoli ed i contrari all'opera pubblica. Coloro che ne sostengono la validità sono esasperati dall'inquinamento atmosferico e sonoro portato dai camion oltre ai problemi provocati al pavé del centro dal transito degli autocaricattoli che spesso scagliano i cubetti di porfido contro auto ed edifici.

Non concedono spazi alla

Il nuovo ponte sul Sesia ha risolto un problema viario che si trascinava da anni

L'ex presidente dell'Ordine degli architetti, il carpignanese Giovanni Porzio, sostiene che «mantenere fuori dal paese il

Il costo previsto per il primo lotto della tangenziale Nord, dalla provinciale 106 all'asse viario verso Ghislaengo, si aggirerebbe attorno ai due miliardi e mezzo. Adesso l'ultima parola spetta ai carpignanesi che venerdì prossimo avranno l'opportunità di far conoscere il loro pensiero nel corso dell'assemblea pubblica.

Qualche beneficio fiscale per gli appassionati della auto antiche e storiche

Fanno fede la data d'immatricolazione o le dichiarazioni dell'ASI

Riguardo ai primi, il requisito richiesto dalla legge è la costruzione da almeno trent'anni. A

Può comunque verificarsi che la data di immatricolazione riportata sulla carta di circolazione sia successiva all'anno di costruzione: in questo caso, ed in tutti quelli in cui si vuole comunque presentare domanda, la documentazione necessaria da esibire è la seguente: copia della carta di circolazione recante l'anno di costruzione del veicolo e la sua destinazione d'uso; oppure di dichiarazione di conformità o certificato di omologazione e dichiara-

zione dell'Automobilclub Storico Italiano (Asi) o della Federazione Motociclistica italiana (Fmi) dai quali risulti l'anno di costruzione del veicolo interessato. Per la seconda tipologia di veicoli, i requisiti richiesti dalla legge sono la costruzione da almeno vent'anni e l'interesse storico o collezionistico. Si considerano veicoli di particolare interesse storico e collezionistico quelli costruiti specificamente per le competizioni, quelli costruiti allo scopo di ricerca tecnica ed estetica, anche in vista di partecipazioni a mostre o esposizioni, i veicoli che rivestano un particolare interesse storico o collezionistico in ragione del loro rilievo industriale, sportivo, estetico o di costruzione. Per ottenere l'esenzione gli interessati devono produrre la seguente documentazione:

ne: copia della carta di circolazione o, in alternativa, dichiarazione di conformità o certificato di omologazione; dichiarazione dell'Automobilclub Storico Italiano (Asi) o della Federazione Motociclistica Italiana (Fmi) dalla quale risulti l'interesse storico o collezionistico del veicolo o motoveicolo. Riguardo agli importi da versare, la legge stabilisce che detti veicoli siano esentati dal pagamento della tassa di possesso e siano assoggettati, in sostituzione, al pagamento di una tassa di circolazione forfettaria di lire **5 mila** per gli autoveicoli e di lire **20 mila** per i motoveicoli qualora circolino su strade e aree pubbliche. Il pagamento della tassa di circolazione non è dovuto qualora i veicoli rimangano inutilizzati, **non** mai circolare su aree pubbliche.



Se avete sempre pensato che scegliere un Diesel significasse rinunciare alle prestazioni, la Saab 9-3 TiD vi farà cambiare idea. Motore Turbo Diesel 16 valvole 2.2 litri - Euro 3 - 125 CV/92 kW - coppia 280 Nm ■ 1500 giri/min. - da 60 a 100 Km/h in 8,1 sec. in IV - consumo medio 6,2 litri/100 Km - capacità di carico da station wagon: 1300 litri con sedili ribassati - sicurezza di serie: poggiatesta attivi SAHR, quattro airbag. www.saab.com; Saab Direct: 800-997711 (chiamata gratuita).

Inoltre possibilità di finanziamenti personalizzati: T.A.N. 4.30% T.A.E.G. 5.09%

Concessionaria Class per le provincie di Novara, Verbania, Vercelli, Biella
Strada Statale del Sempione, Km. 6 - Cameri - Tel. 0321/621323 - 621373 - Fax 0321/621061

Le frane di Natale creano disagi sulla statale del Tenda e ai treni oltre il confine Strada a singhiozzo e ferrovia bloccata

Precari i collegamenti Italia-Francia

Gianpaolo Marro
TENDA

Qualcuno a Breil e Tenda - con ironia rispetto al progetto del collegamento rapido Torino-Lione - chiede che in Valle Roja, almeno, si torni a garantire la velocità degli anni Ottanta e Novanta. Già, perché per raggiungere Ventimiglia o Nizza dal Cuneese si deve organizzare il viaggio in modo da non perdere l'apertura e singhiozzo della route nationale 204. Una frana, il giorno di Natale, ha tagliato in due la valle e soltanto per un caso non ci sono state vittime: la pioggia di massi e pietre ha invaso la strada lungo il rettilineo all'ingresso di Breil. Dopo settimane di sopralluoghi, studi a porzione la parete rocciosa ora non fa più paura (si temevano nuovi smottamenti per via dell'instabilità della montagna) e ieri sono iniziati i lavori di rimozione del fronte franoso. Così gli automobilisti diretti al mare e dalla Liguria a viaggio verso le piste di Limone devono fare attenzione. L'orario ufficiale, dal lunedì al venerdì è dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21, ma in molti, ormai, arrivano anche mezz'ora prima alla barriera a valle di Sospel. Qui si incolonnano furgoni, camion, caspoe: centinaia d'auto, attese via libera da parte dei gendarmi. La strada al mare è così da inizio gennaio, quando venne riaperta dopo grande paura di fine anno. Nel weekend la situazione è nettamente diversa perché la strada è aperta dalle 6 alle 21.

Se la route nationale 204 è a singhiozzo, sicuramente peggio sta la ferrovia. La frana ha investito anche le chemin de fer e ha interessato anche una galleria. Così i collegamenti fra Cuneo e Ventimiglia o Nizza sono regolati soltanto con il percorso alternativo: deviazione obbligatoria da

Savona, con un viaggio che diventa eterno (oltre che molto più caro). C'è un'unica possibilità per raggiungere in treno Ventimiglia o la capitale della Costa Azzurra attraverso la valle Roja: si parte alle 16,10 Cuneo con alle 17,23 a Tenda. Qui un pullmino dello scuolabus attende il convoglio e i passeggeri sono invitati al trasbordo fino a Breil, dove il viaggio riprende in treno alle 19,01 con arrivo a Ventimiglia alle 19,25.

La lunga interruzione della ferrovia e la situazione precaria della strada internazionale ha esasperato la popolazione da Tenda a Breil. I commercianti si sono riuniti in un comitato e danno appuntamento oggi alle 16 a Tenda.



Immagini degli smottamenti in territorio francese: il transito sulla strada del Tenda durante la settimana è consentito solo in alcune fasce orarie, migliore la situazione nel weekend



Luigi Sugliano

E' una casa bassa, con una porta di legno, un cancello in ferro, le finestre che guardano le spalle del castello e la strada a scivolare verso un vallone coperto di nocciole. L'hanno dipinta verde, quel colore sottile come la fascia che forse gli stringeva il pugno. Giuseppe Filippa, detto «Ghindo», nato qui alla fine dell'Ottocento e c'è una piccola targa a ricordarlo a chi viene a Cravanzana per cercare altri eroi, della tavola come Maurizio Robaldo, delle nocciole come Giuseppe Fontana, della malinconia come certi giorni d'inverno inoltrato, con le colline che giocano fra le nebbie, i colori spenti e il freddo sulle foglie dei boschi.

Da quella casa usciva tutti i giorni per entrare sul palcoscenico di uno sport

A Cravanzana si ricorda quel «Ghindo» che cambiò il gioco del pallone elastico

chiamato balón, lui stella di un firmamento che si sarebbe allargato sempre più, i pugni a pianeti di un mondo che sembrava infinito, un universo di fiamme e astuzia. Indossava sempre vecchi pantaloni di tela d'Africa, maglietta di cotone, pantofole rotte e guai se i colori erano uguali. La prima volta che lo videro, sferisterio Alba in un giorno d'estate, risero lungo: calpestò i piedi nudi la terra del pallone elastico e a qualcuno sembrò una bestemmia. Appena scorse Giuseppe Filippa detto Ghindo muovere il pugno, far volare la palla, correre sul campo, tutti capirono che quel gioco non sarebbe più stato come prima e persino le sole allungò i raggi per vedere meglio.

Da Cravanzana cominciò ad allontanarsi sempre più spesso, c'erano piazze che l'aspettavano, uomini e ragazzi che

per le colline solo per poter urlare «Pompa Ghindo», che era una preghiera o sfida a destino. Ogni volta che tornava nella adde dipinta di verde, portava bandiere e stendardi, i segni delle vittorie e le corone del mito. Quei trofei li regalava poi alla padrona del castello. E lei esprimeva, quasi fossero l'emblema della vera nobiltà, quella del gioco che nasce da una terra, arricchisce in ogni strada che attraversa la collina e subito dopo c'è una piazza e uno sferisterio.

Giuseppe Filippa detto Ghindo morì in miseria, anno 1947, abbandonato dalla moglie e rinchiuso nel SUSA. Chi passa a Cravanzana vada a vedere quella casa verde: nello specchio delle persiane troverà l'immagine della Langa che sta ancora cercando il gioco diventato un po' malinconico.

GIRO d'ALPE Il pericolo incompreso

Enrico

ACCADRA' di nuovo che l'alpinismo sarà messo in stato d'accusa. La storia dell'arrampicata insegna che esiste sempre un momento critico in cui il punto interrogativo viene messo in fondo a frasi banali quanto inevitabili: «Ma perché lo fanno se è così pericoloso? La tragedia che coincide con la prima scalata degli uomini alla vetta del Cervino sfociò in un lungo e accorato processo che imputò a sir Edward Whymper ogni possibile reato morale. Morale a parte, oggi i «processi» sarebbero necessari prima che le sciagure diventino, almeno, punto di vista numerico, inaccettabili.

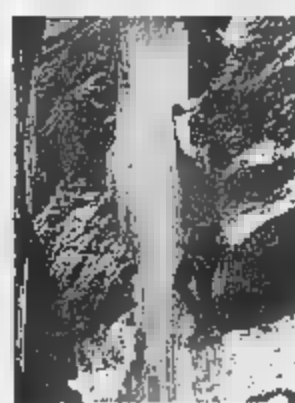
Il «salto culturale» dovrebbe recuperare ciò che il passato sembra aver inghiottito, se, valori dettati non soltanto dalla prudenza, ma dalla conoscenza del territorio. Gli incidenti sulle cascate di ghiaccio dimostrano un debito di ignoranza e soprattutto che esiste un distacco sempre più marcato tra gli alpinisti e il campo della loro attività. Quando una disciplina così bella, quanto pericolosa, diventa «alla moda», i rischi aumentano. Il pericolo più grave è che si arrivi a conclusioni affrettate e regolamenti o leggi drastiche quali il divieto di passare qualche ora ad «aggredire» con piccozze e ramponi il ghiaccio verticale.

Inutile roteare anatemi o individuare questo o quel colpevole. La realtà (per non dire veri-

ta) è che manca una formazione di base. Sovente, a chi decide di inventarsi «ghiacciatore», difettano le più elementari regole di sicurezza. Ezio Marlier, guida alpina valdostana e fra i migliori «ghiacciatori» italiani, dice: «Troppo spesso non si mettono i chiodi di sicurezza dove si dovrebbe e cioè ogni 4 metri al massimo». Quello che pare quasi del tutto assente è la conoscenza del territorio. «Ci si dimentica», dice Marlier - che le cascate di ghiaccio sono «montagne». Per affrontarle ci

vuole la stessa sensibilità, la stessa attenzione di chi si cimenta sulle grandi pareti. Questione culturale, dunque, di consapevolezza. Il mondo della palestra che abita il fisico a compiere movimenti esatti per poter superare gli ostacoli della verticalità non può offrire elementi utili per conoscere le insidie dell'ambiente montano.

E' questa la «dimenticanza» cui parla Marlier. Molti si accontentano di aver memoria il movimento atletico, di avere nei muscoli la forza sufficiente per poter sopportare lo sforzo di superare una parete di ghiaccio e tralasciano ciò che ritengono - a torto - non importante. E' il problema di chi alpinista non è. «Per esserlo», dice ancora Marlier - bisogna affrontare il territorio alpino per gradi. Sono parecchi coloro che non sanno neppure nare un sentiero. Nel DNA di un buon alpinista ci deve essere un giusto rapporto con la natura.



Ezio Marlier su scialda di ghiaccio



il portale per le aziende

www.malpensaweb.com

decolla con noi nel web...

Scopri le nostre soluzioni per essere presenti nel Web
Siti web, e-commerce, b2b, advertising...

MALPENSA WEB NETWORK Srl ☎ 0331.245.918



In cerca di fortuna?

Casinò di Locarno



PIANO. Il di torinese Gollo

La

A cura di MARCO PIATTI

A black and white photograph of the Castello Sforzesco in Milan. The image shows the main tower (Torre del Filarete) and the surrounding walls of the castle. The architecture is a mix of Gothic and Renaissance styles. In the foreground, there is a body of water (Lago Maggiore) with a railing and some trees. The sky is overcast.



Il maestro cusiano Mauro Maurini è protagonista della **Mostra** che Omegna dedica a Gianni Rodari. In alto, il castello visconteo sforzesco di Galliate, sede della rassegna collettiva «Lo spirito del Novecento» promossa dalla Provincia di Novara.

Di particolare rilievo è inoltre «Runire», personale di pittura e sculture di Luigi Sergi, l'associazione Art Action di Novara, presieduta da Vincenzo Scardigno, ha appena inaugurato un insolito spazio espositivo al disco bar «Mod'a» di via XXV Aprile 2 a Sogazzo, i cui responsabili, Sergio e Alex Guitini, si propongono di coniugare «suoni e colori». Fino al 14 febbraio, tutte le sere tranne il lunedì delle 19 alle 2. [p. ben]

Antonio Marquez. Il grande ballerino e coreografo spagnolo torna ad esibirsi a Novara in una intensa e spettacolare rivisitazione della «Carmen» attraverso il personaggio del torero Escamillo per far rivivere passionali ed emozioni della danza flamenca.

lo. Sul palcoscenico danzeranno, oltre a Marquez, Cristina Casanova, Gema Morado, Maite Chico, Maria ■■ Mar Jurado, Maria Dolores Perez. Cantante è Manuel Losada, le coreografie sono di Antonio Marquez, Nuria Leiva, Goyo Montero, Javier Latorre. Lo spettacolo si avvale anche di tre straordinari musicisti, specializzati nel

Dal Nomenclco alla musica classica. Oggi alle 17, all'auditorium «Frattali Olivier» si esibirà il duo pianistico composto ■■ Finuccia Giannanà ■■ Alessandro Lucchetti. Proporranno i «Trois valse romantiques» ■■ Chabrier, la «Sonata per due pianoforti» di Poulenc, «Erlang et noir» ■■ Debussy, e «Les valse» di Ravel. ■■

più interessanti dello spettacolo è l'ambientazione: infatti c'è l'irruzione del salotto borghese, in cui si scoglie la trama, nella Victoria Station, con una scenografia in acciaio. Al centro della commedia, giustamente celebre per le battute al vetriolo di Wilde, « la satira della società perbenista vittoriana, dove apparire, dice l'autore, vale molto più che essere. Wilde lo scrisse nel 1895, ma sembra l'abbia appena fatto. »

Il concerto di questa ■■■ prevede l'esibizione dei cori «Le voci bianche di Novara», diretto da Paolo Beretta; «Corale San Arato» di Saluggia, diretta da Roberto Donato; «Corale Laus Jucunda» di Mondovì, ■■■ la direzione di Elena Basso. Il programma dei tre gruppi spazia dalla musica popolare ■■■ repertorio sacro. [m.g.]

«Le Voci Stanche di Novara» sono dirette dal maestro Paolo Beretta

AL CINEMA

MODERNO. Tel. 0322-82.151.
L'ombra del vampiro. Or.: 20,15; 22,15
Lire 11.000; 8.000; lire. 4er. 5.000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741.

La carica dei 102, con Glenn Close. (15,20, 17,50, 20,30. Lit. 13.000; rid. 9000. Merz. sera e sab. post. 30%)

SOCIALE (PALAZZINA) SALAZ. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segreteria. Tel. 0323 - 501.984.

TORINO

ELIHO BASSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. 9
lasciato a perso. Or.: 15, 10; 17, 18,50; 20,4
22,30.

ROMANO Gall Subalpina, tel. 582.01.45. La vigilia del drago. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STROMO RITZ via Accia 2, tel. 619.01.50. Presento i miei. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, 18. L'ultimo dei Mohicani. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

650.02.00. Bodyguards. Oc.: 16,10; 18,1
20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17.
650.02.00. L'ombra del vampiro. Oc.: 1
18,10; 20,25; 22,30.
VITTORIA via Roma 336 tel. 5627402. L.

Ha finalmente trovato la ragazza dei suoi sogni.
Peccato che suo padre sia un incubo.

Robert De Niro Ben Stiller

Ti Presento I Miei

www.film.it/tyndi



PASTIORE

tel. 02 679808

pastore.it

l'apertura:

CENTRO MODA ABBIGLIAMENTO

NOVARA

UOMO - DONNA - BAMBINO - CASUAL - TEMPO LIBRO - ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI - L'UNICO CENTRO

IL CENTRO PIU' GRANDE DEL PIEMONTE

L'unico centro di Novara con un vastissimo parcheggio per i clienti

10.000 MQ. DI RISPARMIO

PAGAMENTI:



SALDI SU TUTTA LA MERCE ESISTENTE IN MAGAZZINO

**VENITE A VISITARCI!!!
RISPARMIERETE
CON LE NOSTRE STREPITOSE OFFERTE**

SCONTI anche nel SETTORE SPECIALE MODA GIOVANI

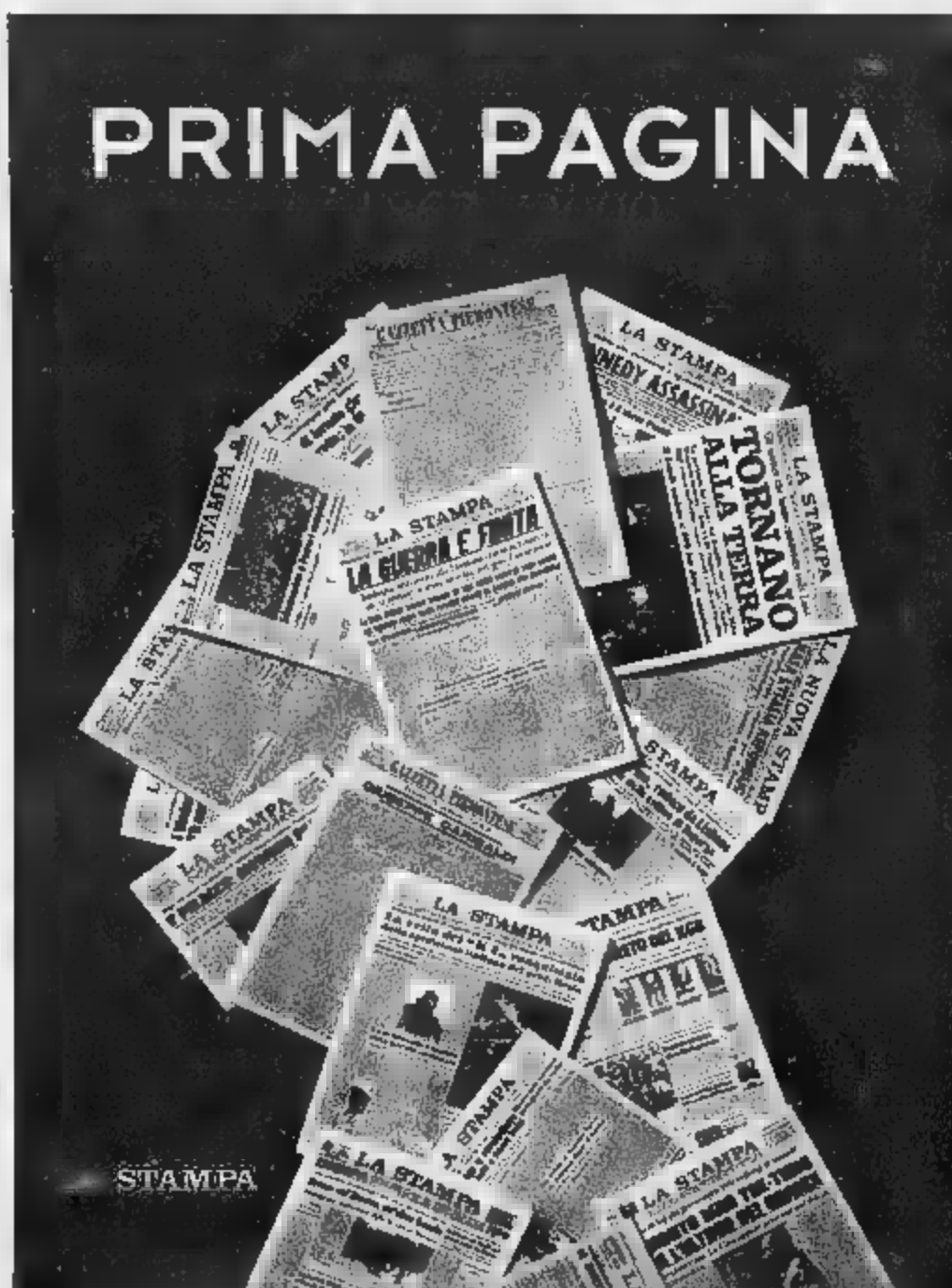


CAPI

A PREZZI INCREDIBILI

NOVARA - Str. Stat. per VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE Per informazioni: 011/7563493, oppure libreria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

lucazanini.it

Hockey, stasera si chiude l'andata del girone di semifinale di Euroleague

Francoli deciso a battere il Liceo

Serve il successo per ipotecare la final four

Dopo Thunestern e Barcellona, è la volta di Liceo La Corona. Si chiude stasera al palasport il girone d'andata delle semifinali di Champions League con la visita dei galiziani. Servirà una grande impresa per riscattare il passo falso di Barcellona e corsa per la qualificazione alla final four. Ecco perché il Francoli (ore 21) andrà in pista solo per vincere, anche se dall'altra parte ci sarà una squadra che non è certo l'ultima arrivata, anzi. Nonostante «Liga» non stia dando ragione ai galiziani, in casa si molto il Liceo, capace l'altro fermare sul 3-3 proprio il Barça nella prima giornata di «Champions». «La classifica del campionato spagnolo non è veritiera, il Liceo vale molto di più di quel settimo posto - commenta Livio Parascio - e non illudiamoci avere facile. Stasera dovremo sfoderare una delle nostre migliori prestazioni per conquistare i tre punti. Sarà importante, ma determinante l'apporto dei nostri tifosi».

I galiziani allenati da Carlos Gil Seijo dovrebbero andare in pista con il quintetto tipo composto da Camps, Lamas, Salinas, Payero e Alen. Marimon e Gende pronti a subentrare. Una partita da vivere con il cuore in gola anche perché il successo potrebbe voler dire molto in chiave qualificatoria. L'ultima volta che Liceo e Francoli incrociarono le stecche fu tanto tempo fa, il novembre al torneo internazionale di Vigo. In quell'occasione zuri e biancoverdi si sfidarono per la finale terzo e quarto posto.

Il Novara fu premiato da un avvio sprint, non una tripletta di capitano Orlandi che mise in ginocchio il Liceo. Alla fine fu 4-1 ma sono in molti a credere che non sarà la stessa cosa. (m.p.)



Contro il Liceo questa sera servirà il miglior Francoli della stagione. Gli azzurri devono cercare il successo per mettere una seria ipoteca sul passaggio alla fase finale di Champions League.

VOLLEY

Stasera a Trecate l'anticipo televisivo (ore 20,30) contro la capolista

Via al ritorno, Agil sfida la Figurella

Con le toscane le blufucsia vogliono vendicarsi

NOVARA

Al via stasera il girone di ritorno per l'Agil Trecate, capolista della serie A2 femminile. D'ora in poi sarà tutto più difficile per le ragazze trecatesi che troveranno avversarie pronte a moltiplicare le loro energie per aver ragione della primatista.

Nella partita andata le toscane imposero il primo stop stagionale alle blufucsia: 3-1 casalingo che fece arrabbiare non poco Luciano Fedullà per condotta di gara che lasciò parecchio a desiderare. Le toscane attualmente sono la quarta piazza, in piena zona play-off ma l'obiettivo della dirigenza è ben più alto. La squadra allestita in estate non poteva nascondere ciò che la società aveva programmato: la promozione, e per la prima parte di torneo sembrava che la Figurella fosse davvero uno schiacciassasi. Il

meccanismo è però inceppato nel finale dell'andata e l'enorme vantaggio è stato ben presto dilapidato: le sconfitte consecutive con Jesi, Forlì e San Donà hanno cambiato gli equilibri di classifica e di questo se ne è giovato l'Agil che con crescendo risultati ha raggiunto la vetta A2. La squadra di Firenze si presenta all'impegno all'attivo una vittoria casalinga nell'ultimo turno contro Lercara Palermo per 3-2, un incontro sofferto, una compagine che in questo ritorno darà sicuramente molti dispiaceri a parecchie squadre. Per l'Agil un impegno sulla carta durissimo: dunque, atlete come Ruzkova, Centoni, Vannini, Ljunquist, Mikusova e Muller di assoluto spessore non sfuggirebbero in serie A1. L'incontro di stasera è stato anticipato per esigenze televisive (diretta su Smat Sat) ed avrà inizio alle 20,30. (m.p.)

Firmato l'accordo con Achilli che se ne va a mani vuote

Novara calcio ceduto ieri ad un gruppo bolognese

Renato Ambiel
NOVARA

Il Novara calcio ha cambiato proprietà. È passato da Claudio Achilli a un gruppo composto da tre imprenditori bolognesi. L'accordo è stato sottoscritto ieri nello studio del commercialista Carlo Accornero dirigente tifoso degli azzurri. È il professionista che curando, per conto di Achilli, il passaggio di proprietà. I termini dell'affare (si fa per dire...) sono stati resi noti. Achilli però lascia Novara a mani vuote. I nuovi dirigenti onoreranno tutti gli impegni assunti dal presidente, facendosi carico anche della gestione di questa stagione fin qui fallimentare sotto tutti i punti di vista. «Saranno una ventina di giorni per formare una società che parteciperà al capitale del Novara calcio - dice Accornero -». Si dovranno decidere le partecipazioni, nominare un nuovo consiglio di amministrazione e liberare le fidejussioni di Achilli. Allora la società sarà formalmente del nuovo gruppo che incomincia ad operare subito. Con i professionisti del gruppo bolognese abbiamo esaminato bilanci e conti economici. Debo dire soddisfazione reciproca tanto è vero che la volontà di acquistare è sfociata in questo impegno reciproco sottoscritto ieri».

Con Achilli, in rappresentanza della nuova proprietà è intervenuto Enrico Galantini giovane imprenditore bolognese del settore edilizio (per Novara è una tradizione che continua). Non ha voluto anticipare progetti e programmi. «Anche perché c'è stata un po' di confusione. Fra una ventina di giorni faremo una conferenza stampa nella quale spiegheremo quel che



Il commercialista Carlo Accornero sta curando il passaggio di proprietà

intendiamo fare». Si è parlato di un impegno di 15 miliardi per dare scalata alla serie B. Cinque anni «Non è vero. Non abbiamo mai parlato di cifre per gli investimenti pur se arriviamo a Novara, adesso lo possiamo dire, per fare bene. Questo mi pare anche ovvio. E' prematuro parlare anche di questioni tecniche che saranno demandate ad altri. Sì, fra i nostri collaboratori ci sono Renato Villa e Russo che si occuperanno dell'aspetto tecnico».

In panchina, almeno per adesso, resterà Stefano Civerati. Ieri a conclusione dell'allenamento è stata informata anche la squadra in partenza per la delicata trasferta di San Donà. Achilli ha presentato il nuovo dirigente comunicando il disimpegno. «Sono dispiaciuto per come si conclude la mia esperienza a Novara ma la situazione era diventata insostenibile. Avrò degli errori. Accettavo la contestazione ma non l'insulto gratuito».

BASKET

Castelletto va a Cividale

Trasferta abbordabile, almeno sulla carta, per la 386 Castelletto domani a Cividale in serie B2. In C1 prova della verità per l'Ajnd Athlon Novara che sfida Torino l'Auxilium. Dopo la sconfitta consecutiva, Tecnova Oleggio cerca di fermare la caduta libera nella trasferta di Varazze. (m.p.)

VOLLEY

Torna la B: Polytech-Crema

Tornano i campionati serie B dopo la pausa dello scorso weekend. In B1 maschile la Polytech Novara riceve stasera Crema vicecapolista, mentre il Trasgo Cavanna affronta la trasferta di Caronno. In B1 femminile, l'Altea Borgomanero ospita Mondovì. In B1 femminile, domani la Sparta Sanmartinese gioca a Lodi. (m.p.)



Lancia

PASSWORD

A febbraio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato
con una supervalutazione
fino a L.3.500.000:
Se avete un usato che
vale zero, potete avere una
Lancia Y elefantino blu
a L.15.950.000:

E fino al 10 febbraio
i prezzi sono bloccati.

Dalle Concessionarie Lancia:

Autocurio

Corso Sempione 56, Borgomanero (NO)
tel. 0322.81.82.2/84.62.53

Clerici

Via Biandrate 63 (ang. Via M. Curie) Novara,
tel. 0321.39.29.65/6



Il Granturismo

Impronta Orange per il tuo
Obiettivo: sconto per gli aderenti all'offerta
Metà 8 febbraio 2001

"Permanente?"

"No, solo fino all'8 febbraio



E con lo sconto

"Mi scusi?!"

Orange fa uno sconto sulle azioni

"Fino all'8!"

Il tuo Orange è un'offerta di adesione a un piano di risparmio su azioni Orange

Il tuo adesione

Il Prospetto informativo

integrativa

orange

ACCOMODATEVI



Vi invitiamo a toccare con mano la qualità e la convenienza del
Centro Arredamenti JBM2

Oltre ai prestigiosi marchi



linea italia

 **CINOVA**

imel

CIACCI

PROPONIAMO

- camere e soggiorni classici ed in stile di produzione artigianale in legno massiccio;
- oltre 20 modelli di cucine per ogni esigenza;
- complementi d'arredo *Calligaris* **BONALDO** CASA **NUOVO CENTRO FOPPA PEDRETTI**
- un reparto dedicato all'arredo giardino



PAGAMENTI RATEALI FINO A 12 MESI AD INTERESSI ZERO



RILIEVO MISURE E PROGETTAZIONE GRATUITO



TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO



ASSISTENZA PRE E POST-VENDITA DA PERSONALE SPECIALIZZATO

Ricordate: qualità e convenienza sono al **Centro Arredamenti JBM2**

GHISLARENGO - Statale Vercelli-Gattinara

Aperto da Lunedì a Sabato con orario 9/12 e 15/19

Tel. 0161 860116 - Fax 0161 860422

www.paginegialle.it/jbm2/01 • E-mail: jbm2@libero.it

RISTORANTE
Wanda
QUARONA SESIA
Tel. 0183.431190
Via Roma, 111

RISTORANTE PIZZERIA
con Piatti Tipici Egiziani
Fra Dolcano
VARALLO SESIA
Tel. 0183.51258 - Piazzale della Stazione

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ 5 P.A. VIA G. TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

Splendid Park Hotel
ALBERGO RISTORANTE BAR

Martedì 6 febbraio
SERATA DELLA FONDUTA
Venerdì sera Pieno Bar

VARALLO - Via T. Rossi, 17/1
Tel. - Fax 0183.528001

Rubato un camion che vale 200 milioni La «banda dei Tir» colpisce a Greggio

GREGGIO

Ladri di Tir in azione nel Vercellese. L'altra a Greggio (in regione Mandria) camion, che trasportava un carico di lana grezza, è sparito dal parcheggio di un ristorante. Il furto potrebbe essere avvenuto intorno alle 19,30, ora in cui l'autista ha deciso di fare una sosta prima di ripartire per la provincia di Vicenza. La sorpresa è arrivata alle 21,30, quando il conducente del Tir all'uscita del ristorante si è accorto che il (con tutto il carico) era sparso dal posteggio. L'autista, che è di origini vicentine, ha subito dato l'allarme chia-

mando i carabinieri di Arbio che ora, con i militari del Nucleo operativo radiomobile Vercelli, stanno cercando di risalire agli autori del colpo. I carabinieri hanno comunque una certezza: agire nel parcheggio dell'albergo è stata una banda specializzata, visto che i Tir dispongono di sofisticati sistemi anti-furto. I ladri tra l'altro andati a colpo sicuro: il bottino è di 200 milioni. I furti di camion non sono comunque un'eccezione: i carabinieri, in passato, avevano sgominato una banda che aveva preso di mira i parcheggi dei ristoranti soprattutto nella zona di Carisio. (g. mo.)

L'incontro alle 14 in Biblioteca con enti pubblici e associazioni Il ministro Letta oggi a Trino Si parla di alluvione e area industriale



Il ministro dell'Industria e del Commercio Enrico Letta sarà oggi a Trino

TRINO

E' per le 14 di Trino ministro dell'Industria e del Commercio Enrico Letta. Arriverà presso la Biblioteca civica «Favorino Brunod», e sarà ricevuto dal sindaco Alessandro Serra.

Ma non ci sarà solo il primo cittadino trinese ad attendere. All'appuntamento sono stati invitati anche la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio, il Consorzio dei Comuni, le Associazioni di categoria, i sindacati, il Comitato Alluvionati Trinesi.

Gli argomenti che verranno affrontati sono due: il post alluvione dell'economia trinese e la realizzazione del polo produttivo di Leri

Cavour, che dovrebbe diventare l'Enel già d'accordo) una maxi area industriale per tutto il Vercellese.

Sarà il sindaco Serra ad introdurre l'incontro - dibattito facendo il punto della situazione della cittadina. Interverrà poi l'on. Letta e, a seguire, chiunque voglia porre questi o fare osservazioni. Il ministro Letta si tratterà un'oretta - dice Serra - poi dovrà Casale per proseguire il tour delle zone alluvionate. E' probabile che a fine dibattito ci una conferenza stampa: «Dipende dalla disponibilità dei ministri», sottolinea Serra. Si prevede che il dibattito comunque proseguirà anche dopo che Letta sarà andato via. (sa. li.)

Primo ok della Regione alla Torre dei servizi Gattinara, l'ospedale avrà terapia intensiva

GATTINARA

Il Ciro, Comitato regionale opere pubbliche, approvato progetto da 300 milioni per il consolidamento della Torre dei servizi dell'ospedale «San Giovanni Battista» di Gattinara. Secondo il presidente della commissione regionale alla Sanità, Luca Pedrale, si tratta di un «primo, importante passo» verso il completamento dell'opera che prevede, oltre ad una nuova sala operatoria, una struttura per la terapia intensiva che consenta ai chirurghi dell'ospedale gattinara di poter affrontare anche gli interventi più complicati. Il progetto della Torre dei servizi



Il presidente della Commissione regionale Sanità Luca Pedrale

si venne bloccato all'epoca di Tangentopoli, assurdo, mai. «Per Gattinara - dice Pedrale - è buona notizia, che aggiunge quella dell'imminente apertura, entro marzo, della vecchia sala operatoria completamente ristrutturata». (r. v.)

A Santhià in passerella 215 bovini provenienti da 22 allevamenti del Vercellese e del Biellese Bse, gli allevatori rispondono con maxi fiera

In mostra la Pezzata rossa d'Oropa

Enrico De Maria

SANTHIÀ

Appuntamento ormai tradizionale da 27 anni, la mostra inter-provinciale della Pezzata rossa d'Oropa in programma da domani a martedì al centro zootecnico «Ugo Morini» di Santhià, si carica di un valore del tutto particolare nei giorni della bufera mucca pazza che sta travolgendo la zootecnica italiana. «Questa mostra - dice il presidente della Pezzata d'Oropa, Pietro Ramella - è la risposta concreta degli allevatori biellesi e vercellesi all'attuale momento di difficoltà legato alle vicende Bse».

Proprio nei giorni in cui gli allevatori di tutt'Italia vivono l'angoscia di un mercato ormai immobile, biellesi e vercellesi sfoggiano con orgoglio una razza, la Pezzata Rossa di Oropa, autoctona e geneticamente unica, allevata e custodita gelosamente. «Una risorsa - dice Ramella - unica e insostituibile, un patrimonio genetico da tutelare e da valorizzare». Ed è per questa ragione, come fa notare il direttore dell'Associazione allevatori di Biella - Vercelli, Ermanno Raffo, che mai come quest'anno si annuncia massiccia la presenza di bovini al «Morini»: saranno presenti ben 215 animali, provenienti da 22 allevamenti biellesi e vercellesi e tutti iscritti al

registro anagrafico nazionale. «Finanziata dagli assessorati all'Agricoltura delle Province Vercelli e di Biella - dice Raffo - la mostra è aperta al pubblico e rappresenta l'occasione migliore per conoscere la zootecnica di qualità ed i prodotti caseari più tipici delle nostre due province: tomi e macagnoni».

I 215 bovini saranno esposti a partire da domani e verranno giudicati lunedì dagli esperti nazionali Marco Mello Teggia di Vaglio Mossa e Carlo Martinengo di Pavia. Martedì, in occasione della Fiera agricola di Santhià, sfileranno i campioni e le campionesse delle rispettive categorie (tori, manze e vacche) e, alle 11,30, saranno premiati gli allevatori.

La zootecnica biellese e vercellese fa dunque quadrato contro la crisi provocata dalla Bse, ostentando i propri capi pregiati. Già nel novembre del '97, quando la vicenda-mucca pazza per la prima volta il nostro Paese, il Centro Morini ospitò, nell'ambito della Fiera di Santa Caterina, una mostra zootecnica per dimostrare come la razza Piemontese - che ha un nucleo molto importante - allevamenti fra il Santhià, il Saluggese e il Ciglianese - fosse assolutamente esente da qualsiasi tipo di problema sanitario.

Adesso Santhià ostenta la Pezzata rossa d'Oropa. Nata nella zona biellese del fiume Elvo,

questa razza è stata inserita dalla Fao nell'elenco mondiale delle in via di estinzione: presente in 450 allevamenti, raggruppa circa 8 mila capi (vacche, giovenche, vitelli e tori), che si nutrono - fanno notare all'Associazione allevatori - esclusivamente con erba (il pascolo dura oltre mesi) e fieno.

Dai tori selezionati vengono annualmente ricavate circa duemila dosi congelate che, grazie ai contributi pubblici, vengono distribuite gratis a tutti gli allevatori iscritti al registro anagrafico nazionale.



Sarà una maxi fiera della zootecnica quella di Santhià. Qui sopra il direttore dell'Associazione allevatori Ermanno Raffo

Curiosità gratis a Borgosesia Sarà cucinata e distribuita domani dai macellai durante il Carnevale

BORGSESIA

In tempi di mucca pazza parlare di busecca potrebbe apparire fuori luogo. Non a Borgosesia però perché, come garantiscono i promotori dell'evento, la qualità della carne è certificata. Animali selezionati, allevati secondo i criteri più tradizionali e sicuri, senza l'aggiunta di mangimi a base di farine animali. Ma le rassicurazioni basteranno? A Borgosesia sono tutti convinti di sì e, addirittura, è stata

organizzata un'iniziativa parallela per la promozione della piemontese. Che, per l'appunto, con la vicenda della mucca pazza non ha niente a che vedere. Domani mattina quindi, in attesa della busecca, i macellai di Valsesia e Vercellese, grazie alla collaborazione di alcuni ristoranti, distribuiranno assaggi di piatti tipici piemontesi, in piazza Mazzini, a base di carne bovina naturalmente. L'idea è legata alla promozione «Campagna Amica» e ha visto scendere in campo il sindaco

provinciale dei macellai che capo all'Ascom, le Coldiretti, Asprocarne e la Camera di commercio. Questi enti, collaborando il Comitato Carnevale, cercheranno di spiegare che la fobia generalizzata che sta colpendo l'Italia è esagerata. «La bovina piemontese è sicura», dicono convinti. E per dimostrare che sono dubbi, non solo distribuiranno centinaia di assaggi di portate tipiche, saranno proprio i macellai a dare il buon esempio mangiando i vari tipi di carne cucinata. (f. fo.)

Un arresto a Trino Operazione anti-droga dei carabinieri

TRINO. Trovato con 20 grammi di eroina è stato arrestato dai carabinieri di Trino con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Non è passato tanto tempo dal termine dell'ultima detenzione dell'ex «re della droga». Così veniva chiamato Angelo Canepa, 46 anni, di Trino, salito alla ribalta della cronaca alla fine degli anni '80, per aver trasformato la propria cascina di Morano in un negozio per la vendita dell'eroina.

Nell'abitazione dell'uomo, da diversi mesi a Trino, i carabinieri guidati dal maresciallo Putzolu avevano notato un intenso via vai. E, l'altra sera, i militari hanno visto Angelo Canepa allontanarsi in compagnia di un altro uomo, il bordo dell'auto di quest'ultimo; i due dopo qualche ora sono tornati a Trino, dove ad attenderli c'era una pattuglia dell'Arma. Al momento del controllo Canepa ha cercato di liberarsi di un involucre: dentro il sacchetto c'erano tre pezzi di eroina in pietra, ancora da tagliare. I militari hanno proseguito con la perquisizione anche nell'appartamento dell'uomo, sequestrando un bilancino di precisione e 3 flaconi di metadone.

L'arrestato aveva pure un coltellino a serramanico, sporco di polvere bianca. Il giovane trovato con il Canepa, M.C., di 37 anni, anche se in stato di libertà, è stato denunciato per il medesimo reato in concorso.

Azzurro nella squadra dei 4 giganti che si giocheranno il titolo a St. Anton Un vercellese è fra i big dello sci Alessandro Roberto (23 anni) in gara ai Mondiali

VERCELLI

Un record, comunque vada, l'ha già raggiunto. Alessandro Roberto sarà il primo vercellese a partecipare ai Campionati Mondiali di sci. L'azzurro è stato selezionato tra i quattro gigantisti che, giovedì mattina, sulle nevi di St. Anton in Austria, si giocheranno il titolo iridato nello slalom: «Un po' d'emozione c'è - ammette Roberto - il giusto, però. Almeno per il momento. E' vero che ho già alle spalle diverse prove di Coppa, il Mondiale è un appuntamento che dà sensazioni uniche».

Con i compagni di squadra, Roberto, che ha anni, ultimando la preparazione in Italia: «Questa settimana siamo stati a Fassa - spiega Roberto - nel week-end ci trasferiremo in Alta per gli ultimi prima della partenza per l'Austria lunedì pomeriggio. Quindi inizierà la lunga vigi-



lia allo slalom gigante che vale il titolo mondiale. «Obiettivi? Senza altro quello di far bene. In questo genere di prove, più che il piazzamento, conta arrivare sul podio. Per questo si può prendere qualche rischio in più del normale. Specialmente nella

prima manche dove, rispetto alla Coppa, il gigantista partirà con un pettorale decisamente più basso: «Dovrei scendere intorno ai venti, dieci metri di posizioni prima del solito. Questo sarà sicuramente un vantaggio, soprattutto se la pista



Ci sarà anche Alessandro Roberto (in alto) al via dello slalom gigante di giovedì sulle nevi di St. Anton in Austria. E' la prima volta che uno sciatore vercellese partecipa a un Campionato del Mondo di sci alpino

Lo sfida è fissata per giovedì mattina Il campione «Emozione unica»

Sinora la stagione per l'azzurro è stata positiva, nonostante un problema ai tendini rotulei: «Specialmente a freddo il ginocchio mi fa ancora un po' male - spiega - ma la situazione è decisamente meglio rispetto a dicembre. Insomma non sarà un piccolo dolore a fermare Roberto: «I Mondiali sono un evento irripetibile. E' da anni che mi sto impegnando per raggiungere questi traguardi».

Ma il gigante di St. Anton sarà l'ultima fatica per quest'ultimo scorcio di stagione: «Con il team azzurro sarò presente a Giapponi e negli Stati Uniti per le prove finali di Coppa del mondo. Adesso la concentrazione mia e dei compagni è rivolta ai Mondiali». La piccola valanga azzurra, insomma, è pronta alla sfida con lo squadrone austriaco capitanato da un «Hermes» Mayer, apparso un po' troppo nervoso nelle prime prove iridate. (p. m. f.)

Salodini srl - Agenzia

publikompass

concessionaria pubblicità su LA STAMPA

AGENTI DI VENDITA

Spazi pubblicitari

per **Vercelli**

relative Provincie

Si richiede: Età 25 - 45 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre: Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare appuntamento
allo 015.8491212 in ufficio.

Il documento che i consiglieri comunali hanno inviato al sindaco ricorda gli impegni sottoscritti con lo Stato

I Ds: rettorato negli Ex 18

Valeri chiede il rispetto degli accordi

RIPORRE LA BANDIERA BIANCA

Il nostro tirolo provocatorio, a proposito della maxi fioriera rimossa in corso Libertà, «Il Comune si arrende ai vandali», ha suscitato la reazione sdegnata di molti vercellesi e persino il Bicciano, in uno dei primi interventi pubblici di questo Carnevale, ha giudicato assurda questa resa incondizionata. Un'avvisaglia, per la verità, si era avuta quando, anziché reprimere il malvezzo degli automobilisti di tagliare il Corso per andare direttamente da via Dante in via Sella, si era preferito togliere il divieto. Niente male come soluzione. A questa sreggia, i vercellesi potrebbero decidere di non pagare più le tasse per andare all'abrogazione del Fisco. Paradossalmente, è umiliante alzare bandiera bianca davanti ai vandali e ai furbi. Soprattutto per un ente pubblico.

Donata Belossi

Gilberto Valeri, ora consigliere in Comune, non dimentica di essere stato in un passato recente presidente della Provincia, e, come tale, garante dell'accordo programma con lo Stato, quando si trattò di strappare a Torino l'indipendenza universitaria.

Ed oggi, coerente, ricorda al sindaco e alla giunta, forte dell'appoggio dei Ds, l'impegno a realizzare il Rettorato nell'area dell'Ex ospedale.

Nel documento che chiosa il bilancio 2001 inviato alla giunta per «un arricchimento dei contenuti ed un confronto», Valeri e Formaggio e Gianotti chiede la piena attuazione dell'accordo programma Stato-Università-Regione-Enti locali.

Precisa il consigliere: «La soluzione Dal Pozzo non può che essere provvisoria. Il contratto d'affitto ha una durata di sei anni, ma nel frattempo il piano regolatore deve prevedere la costruzione della cittadella universitaria nell'area del vecchio ospedale, Rettorato compreso negli ex Dicotte».

Decisioni del Comune a parte, è però la stessa Università a sconsigliare la vecchia scelta, che offrirebbe uno spazio inferiore a necessario.

Replica Valeri: «Esiste depositato in Comune e commissio-



A sinistra, il Lungosia che il Comune vorrebbe attrezzare investendo miliardi. A destra il collegio Dal Pozzo, diventato sede del Rettorato, mentre i Ds vorrebbero che venisse recuperata la vecchia palazzina degli «ex Dicotte»

nato e pagato dallo stesso Comune, lo studio dell'equipe del Politecnico guidata dal professor Nerva che dà le stesse garanzie di spazio, visto che prevede la ristrutturazione delle Camere mortuarie e di San Pietro Martire».

Sempre nella stessa area il progetto Nerva prevede la realizzazione della Biblioteca della facoltà di Lettere nell'ex Manica delle donne, e della Biblioteca civica in un nuovo edificio da costruirsi sul lato di via Viotti. Ora invece il

progetto 2001 del Comune prevede l'accorpamento in un unico edificio. «Soluzione impercorribile - dice il consigliere - perché davvero in questo caso mancherebbero gli spazi necessari alle due biblioteche».

Quindi per completare la città degli studi, Gilberto Valeri chiede di «portare finalmente a compimento l'acquisizione della caserma Garrone, che l'esercito ha messo da tempo a disposizione, da destinare alla facoltà di Ingegneria».



«Non buttiamo miliardi ai vandali»

Perplessità sul progetto del Lungosesia

Vercelli, nel sogno del programma triennale del Comune, dovrebbe davvero cambiare look. Non solo strade rifatte, scuole dell'obbligo a norma, manutenzione ordinaria più puntuale, anche, dopo vent'anni di piani contropiani, la realizzazione del Parco del Lungosesia.

Nel 2001 in bilancio c'è la realizzazione del primo lotto per una spesa di 1 miliardo e 500 milioni.

lo sviluppo della città, è per quanto riguarda fuori discussione, ma l'attuazione del Parco non può risolversi in semplici costose opere di verde attrezzato.

La critica dei consiglieri d'opposizione non è preconcetta, ma deriva dalla triste constatazione che quanto sia difficile difendere panchine e muri, cabine telefoniche e fioriere dai piccoli, quotidiani, atti di vandalismo.

«La vicenda che ha riguardato il parco bambini creato alla fine degli anni '70, l'impegno dell'associazione Korczak spiegato Valeri, Formaggio e Gianotti - dovrebbe insegnarci che senza vigilanza continua

giostre e scivoli, verde e fiori vengono sistematicamente distrutti. Figuriamoci allora lungo le sponde della Sesia dove non ci sono né case né aziende».

Quale potrebbe essere dunque il correttivo per non rinunciare ad un'idea che comunque renderebbe vivibile una parte della città? Si legge sempre nel documento inviato alla maggioranza e a tutti i partiti: «Proponiamo che si promuova un'azione convergente l'Associazione costruttori e gli ordini degli ingegneri e degli architetti per favorire la concreta creazione di un Parco ricco di «vita e solo di verde».

Intanto i sindacati chiedono alla Sipca di assumere altri addetti

La mensa scolastica è «povera» perché vince la ditta meno cara

Lunedì in Comune si tornerà a parlare di mensa scolastica. Pare infatti che la lettera inviata alla Sipca dai ragazzi della media Avogadro abbia scatenato una serie di controlli incrociati sulla qualità del cibo dei servizi. Quindi il 5 pomeriggio si riuniranno assessori competenti, commissioni di controllo, dirigenti scolastici ed insegnanti.

«In verità - afferma il consigliere comunale Renzo Formaggio - le critiche degli studenti della media non ci colgono di sorpresa. Prima di loro si erano già lamentati anche insegnanti e genitori, non riesco a capire perché non si voglia ammettere semplicemente la verità, ovvero che il servizio non è dei migliori».

Formaggio non se la prende affatto con la ditta che da anni vince l'appalto. «C'è stato - rivela il consigliere - un incontro tra i sindacati e la Sipca per cercare di aumentare il personale oggi davvero insufficiente a tutto e bene. Basti pensare che c'è un inserviente ogni 50 utenti. Ma il



Lunedì si terrà un summit in per discutere sulla qualità dei pasti a scuola

tipo di contratto stipulato tra la ditta e il Comune non consente il ricorso dei costi».

Così il consigliere invita il sindaco a cambiare i termini della gara d'appalto. «L'articolo del capitolato mensa prevede che l'aggiudicazione dell'appalto vada a chi fa l'offerta economicamente più vantaggiosa. Data questa premessa è ovvio che le ditte giochino al ribasso con

le conseguenze che ne derivano». Ovvero personale scarso, servizi trascurati, cibo razionato e poco appetibile.

«Invito dunque il sindaco - conclude Renzo Formaggio - a cambiare il tipo di gara a valutare le offerte anche in base alla qualità, stabilendo un prezzo minimo al di sotto del quale la mensa è da paese civile».

Per il Rally del riso

Parcheggio chiuso in parte fino a lunedì

Una parte del parcheggio via Viotti resterà off limits alle auto sino a lunedì. Si tratta del lato destro dell'area, a disposizione del Rally del riso, la automobilistica programmata per la giornata di domani.

Ieri, giorno di mercato, le segnaletiche di divieto peraltro temporaneamente piazzate dai vigili urbani (i cartelli erano stati esposti fin da mercoledì) hanno creato qualche imbarazzo tra gli automobilisti, incerti sulla zona del parcheggio dove poter piazzare la macchina senza l'incubo della rimozione. Qualche piccolo ingorgo (soprattutto nel pomeriggio), altri hanno optato per un posteggio più lontano (e più sicuro) ma, in tempi brevi, tutto è rientrato alla normalità.

Oggi e domani, giorno della gara, i disagi dovrebbero essere limitati (anche perché i posti disponibili sono comunque numerosi). Qualche problema in più, magari, si verificherà nella mattinata (il divieto, infatti, scadrà il mezzogiorno del 5 febbraio).

Il 9 febbraio convegno tecnico organizzato dall'Unione agricoltori

Per spandere i diserbanti in risaia il futuro è negli aerei ultraleggeri

La globalizzazione ha costretto l'economia italiana ad accettare la sfida della competizione sui mercati internazionali. Una sfida alla quale può chiamarsi fuori l'agricoltura e di conseguenza anche il settore risicolo dovrà adeguarsi.

«E' necessario - commenta Marco Oletti, presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli - dotarsi di quegli strumenti che diano la possibilità di diventare concorrenziali sui costi di produzione». Uno di questi è il mezzo aereo, il cosiddetto ultraleggero, che è già ampiamente utilizzato in Francia e Spagna e tutti i Paesi in possesso di un'agricoltura avanzata tecnologicamente.

Proprio agli ultraleggeri e alle nuove soluzioni nei trattamenti fitosanitari è dedicato il convegno organizzato dall'Unione agricoltori per venerdì 9 alla Sala Pastore della Camera di commercio. Dopo i saluti di Oletti e Giovanni Tovo, della Reale Mutua Assicurazioni, Pino Innocenti parlerà della storia del mezzo aereo in agricoltura.



L'onorevole Giacomo de Ghislenzon Cardoli affronterà il tema degli aspetti legislativi, il professor Paolo Balsani dell'Università di Torino spiegherà quali opportunità di impiego hanno gli ultraleggeri per la distribuzione dei fitofarmaci in risaia e infine il professor Aldo Ferrero, sempre dell'Università di Torino, illustrerà i nuovi indirizzi nel diserbo del riso.



Marco Oletti presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli e Biella

LETTERE AL GIORNALE

Presidenza Ati precisazioni di Verri

In merito all'articolo apparso il 1° febbraio sull'edizione locale della Stampa vorrei fare alcune precisazioni sul ruolo della Camera di Commercio nella vicenda Ati, l'Agenzia turistica locale.

Va premesso che il candidato camerale a ricoprire il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione Ati è il geometra Maranzana e non altri.

Su mandato, ho partecipato ad alcuni incontri informali nei quali, constatata la difficoltà di individuare una candidatura unitaria alla presidenza dell'Ati, sottoscritto aveva fatto, in tempi non sospetti, alcuni nomi di persone, tra cui quello di Franco Gilardi, che oltre ad imprenditore, ha avuto in passato esperienze significative come amministratore pubblico.

La preoccupazione dell'Ente che rappresento ed è legata al fatto che questa società, oltre a fondi regionali, si sostiene sul contributo annuo dei soci e potrebbe pericoloso che alcuni di essi, tra i più importanti, non si riconoscessero nella dirigenza di una società da loro parteci-

pata. Non pochi gli esempi di società pubblico-private decadute per asfissia causata dalla disaffezione di uno o più soci. Ribadisco che la Camera di commercio di Vercelli, confortata dal consenso delle categorie imprenditoriali, accetterà qualsiasi proposta fatta unitariamente dagli altri soggetti pubblici, riservandosi comunque di attivare qualsiasi iniziativa per contribuire alla soluzione di un eventuale impasse.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di un proponente alla presidenza dell'Ati sulle ragioni che si stanno frapponendo alla possibile elezione del presidente, siccome contestualmente si è esplicitamente candidato alla stessa, queste dichiarazioni si commentano da sole.

Giovanni Carlo Verri presidente Camera di commercio, Vercelli

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercello@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gallinara: tel. 0163 832.600; Santhià: tel. 0161 92.911; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 253.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Vercelli: Soccorso Uniguarda: tel. 0163 415.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 693.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gallinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitario 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

EDUCAZIONE

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborea: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 255.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Cressatino: telefono 0161 842.855; Gallinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768; Santhià: telefono 0161 929.212-929.227

BORGSESA

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 522.408-52.092; Gallinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti chiusi): 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata; Dr. Franco Ravera, Libertà 176, tel. (0161) 250.872.

Quinto Vercellense: Dr. Asa Achillea Balmori, viale Rimembranza 5, tel. 274.348.

Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. 0161.

Cressatino: Dr. Carlo Cazzaniga, via Matteotti 9, tel. 0163 788.229.

Cigliano: Dr. Martino Valmuccia, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 483.333.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Gallinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 522.486; Gallinara: telefono 0163 822.344.

ARTES

Espone Enzo Bellini

Alla «Casa d'arte via dei Mercanti» di Paolo Bertolazzi si inaugura oggi alle 18 la mostra di Enzo Bellini, che resterà aperta fino al 24 febbraio (orario: 16-17,30, lunedì chiuso).

FOTOGRAFIA

Iniziativa Controluce

Il circolo fotografico Controluce piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal) ha pubblicato il calendario di iniziative per il mese di febbraio. Tra le serate, a in programma giovedì 15 alle 21, la mostra fotografica «Cinque» di Primo Montanari dal titolo «Scuola materna». Per giovedì 22 alle 21 «Mi ricordo, si lo mi ricordo», mostra PierVittorio Rosato.

GRUPPO IDROLOGICO

Venerdì della prossima settimana il gruppo idrogeologico, con sede in via Olivero 10, presenterà una conferenza sul tema «Il dissesto idrogeologico nella provincia di Vercelli». Relatore della serata Elio Caruso: si inizia alle 21.

A fuoco materiale da restauro

Incendio divampa in un laboratorio di via Felice Monaco

Laboratorio in fiamme, l'altra sera, in una palazzina di via Felice Monaco. L'incendio è divampato intorno alle 20,30 ed il lavoro dei vigili del fuoco è durato per oltre un'ora. Nel laboratorio, utilizzato per i lavori di restauro, pare fossero conservate soprattutto confezioni di vernici andate completamente distrutte. Il fuoco avrebbe anche danneggiato altro materiale per il restauro custodito all'interno del magazzino.

Resta da stabilire che abbia provocato l'incendio, in pratica si tratta di un episodio di origine dolosa o meno. Di certo si sa che tra coloro che abitano nella via è d'accordo di quanto stava accadendo nel laboratorio fino all'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno finito di spegnere le fiamme dopo le 21,30.

Aveva perso l'orientamento

Piccolo falco trova rifugio in un capannone

Un piccolo falco, ieri, è entrato nel capannone della ditta Executive per alcuni minuti non è più stato in grado di ritrovare la via d'uscita, quasi fosse disorientato. E' accaduto sulla statale 31 e, al momento dell'incursione del volatile, erano al lavoro i dipendenti della ditta che hanno chiamato i vigili del fuoco di Vercelli. All'arrivo dei pompieri, il falchetto era, comunque, già riuscito a riconquistare la libertà, volando al di fuori del capannone.

Ma sono molte le storie di cronaca che hanno protagonisti gli animali: la scorsa settimana i vigili del fuoco hanno salvato un gatto, rimasto incastrato con la testa in un contenitore di latte. Il randagio stava cercando gli avanzi in una scatoletta, quando è avvenuto l'incidente. Anche in questo caso è stato provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno liberato il gatto.

Con il tradizionale appuntamento gastronomico le feste entrano nel vivo. Tra una settimana la prima sfilata

Borgosesia accende i falò

I cuochi sono i primi re del Carnevale

E' tutto pronto ■ la giornata della Busecca. Domani in piazza Mazzini saranno distribuite oltre 7 mila porzioni del minestrone di trippa cucinato secondo l'antica ricetta custodita gelosamente dai cuochi del Perù.

Già oggi saranno preparati i falò nella piazza ■ della città mentre a notte fonda, quando i giovani rientreranno ■ dalla discoteca, gli uomini del «Comitato» accenderanno i fuochi per la lunga cottura del piatto carnevalesco. ■ distribuzione, dopo l'assaggio ufficiale ■ Perù e Gin, è prevista come al solito verso mezzogiorno. Decine di mestoli per servire in fretta le porzioni in modo che possano arrivare sulle tavole ancora fumanti. ■ altre centinaia di piatti ■ serviti alla Pro loco di via Sesone dove è in programma, con inizio alle 12.30, il «gran pranzo della busecca», a cui farà seguito il pomeriggio danzante con l'orchestra ■ Armando Savini.

Entra così nel vivo il carnevale borgosesiano che ha rotto il ghiaccio lo ■ week end ■ la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco. E proprio il primo cittadino è stato «bersagliato» dalle maschere con alcune battute ironiche relative ai lavori pubblici. In particolare il nuovo ponte sul Sesia, la ■ apertura è già stata rinviata in più d'una occasione. Da domani-

SANTHIA', OGGI KERMESSE CON PULE E CUNGREGHE

SANTHIA'. Proseguono a ritmo sempre più frenetico ■ iniziative legate allo storico carnevale di Santhia: oggi la questua della compagnia «Gichet» ■ Andrea Bellis e Gianluca Quagnul interesserà la ■ del Belvedere mentre la «cungrega» serale si svolgerà nel bar Brasilia. Domani saranno due le compagnie di turno nella «pula»: il gruppo dei Pifferi ■ Tamburi ■ Paolo Cherubin e Fabio Corgnati visiterà il Bricco riunendosi la sera nel caffè del Corso, mentre la Direzione guidata da Primo Ruffilli questuerà nella zona della Commenda. Domani c'è in programma l'ultima trasferta delle maschere dell'anno scorso, Pinuccia Pollone e Massimo

Carando, che rappresenteranno Santhia a Oleggio mentre lunedì mattina, in occasione della festa patronale del paese, sfileranno in processione con i tradizionali ceri partecipando alla solenne cerimonia religiosa in onore di sant'Agata. Rapidamente, questi gli altri appuntamenti carnevaleschi in scadenza: sabato 10 sfileranno, ma solo «virtualmente», i maiali destinati al macello; martedì 13, alle 20, nel ristorante Vittoria si consumerà la cena «spoglio mafala»; sabato 17 insediamento delle nuove maschere e passaggio delle consegne fra la coppia formata da Pinuccia Pollone e Massimo Carando con quella Monica Brandolini-Andrea Dragone. (w. ca.)



Da sinistra Gaubi e Majot, ■ maschere dei Cappuccini; accanto ■ Conte e la Contessa di Porta Milano



Voglio danzanti e fagiolo to nei rioni vercellesi

Presentazione ufficiale per le maschere del Cervetto E domani ai Cappuccini la consegna delle chiavi

VERCELLI

Il carnet del Carvè è sempre più fitto di avvenimenti ed il Comitato Manifestazioni Vercellesi, i gruppi e i rioni mantengono ■ ritmo da record.

Oggi alle 15.30 Bala Matin e Biciolano con il corteo di maschere visiteranno il Dopolavoro Ferroviario e alle 18 raggiungeranno via Cavour, all'angolo di corso Libertà, dove le maschere di Porta Milano distribuiranno i prelibati torcetti. Per le 21.30 di stasera verranno presentati ufficialmente durante la veglia danzante che si terrà ■ Le Acacie i protagonisti del Cervetto: il Lavandè e Franco

Dainese e la Lavandiera Roberta Dainese. Festeggianti particolari quest'anno, quella del quartiere dell'«piccolo fiume». Il Comitato del Rione Cervetto conta cinque lustri di attività ininterrotta. Spiega capitano Giuseppe «Pinina» Sandro, nel saluto d'apertura alla preziosa guida pubblicata dal rione ed illustrata ■ Serena Lea Le: «Siamo ■ quota 25: è un evento molto significativo, ■ traguardo importante». Ed è vero. Oltre al ballo di stasera, al Cervetto non potrà ■ la tradizionale fagiolata, in cartellone alle 11.45 di sabato 17 febbraio.

■ ■ proposito. Domani sarà giorno ■ fumanti fagiolate, di

danze ■ ■ altre investiture: fagioli alle 10.30 al Canada, alle 11.45 al rione Billiemme, alle 12 a Porta Torino, alle 15.15 al rione Concordia. Nel pomeriggio alle 15 al Café Cinema ■ via Paggi, ballo dei bambini del rione Porta Milano. Per le 16.30 all'oratorio dei Cappuccini, è in programma la consegna delle chiavi a Gieubi (impersonato da Massimo Bottai e Majot interpretata da Desirée Nucera).

Poi alle 21.30 ancora al Café Cinema saranno proclamati ■ Conte e la Contessa di Santa Chiara ■ Porta Milano. Sono nella vita di tutti i giorni Gianfranco Ferraris ed Ornella Finetti. (g. bar.)

VARALLO

Anziano trovato morto in ■

Un uomo ■ 77 anni è stato ritrovato ieri nella sua abitazione di Crosa privo di vita. A stroncarlo sarebbe stato un arresto cardiocircolatorio. L'uomo viveva solo (i figli abitano nel Milanese) ■ ad avvertire Vigili ■ fuoco ■ carabinieri è stata la donna di servizio che si ■ allarmata non avendo avuto risposta dopo aver suonato più volte il campanello. La signora si era recata l'ultima volta dall'anziano tre giorni fa quindi il decesso risale comunque a qualche ora prima del ritrovamento.

VERCELLI

La Coldiretti ha scelto i vice presidenti

Con l'elezione di Silvano Saviolo a presidente interprovinciale della Coldiretti, ieri l'assemblea ha anche nominato i tre vice presidenti. Sono Alessandro Moriano, che curerà la zona di Cigliano e Tronzano; Carla Bozzo che si occuperà specialmente della Valsesia; e Giulio Mercandino in rappresentanza del territorio biellese. Eletta anche la Giunta, composta di 8 membri, e il Consiglio ■ 23 componenti.

BORGOSIESIA

Approvata la piattaforma del contratto

Approvata a larghissima maggioranza dai metalmeccanici valesiani la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro: secondo i dati diramati ieri dalla Cgil di Borgosesia, hanno partecipato al referendum 1849 lavoratori, pari ■ circa il ■ per cento dei circa 3500 aventi diritto. Il 94,4 per ■ ha approvato la piattaforma; 2,7 per cento mentre le schede bianche e quelle nulle ■ state pari al 2,9. I risultati ■ referendum per la imprese vercellesi non saranno resi noti prima di martedì.

VERCELLI

Domani l'assemblea ■ pescatori

Si terrà domani l'assemblea annuale della Società valesiana pescatori sportivi. La riunione è prevista nella sala ■ palazzo d'Adda (prima convocazione alle 9.30, seconda alle 9.30). Tra i punti all'ordine del giorno la relazione ■ presidente ■ l'approvazione dei bilanci, il consuntivo 2000 ■ il preventivo 2001.

A Trino riavviate tutte le attività

A tre mesi dall'alluvione oggi riprende ■ funzionare l'Ufficio Informagiovani

TRINO. Riprenderà oggi l'Informagiovani di Trino nella biblioteca Civica «Favorino Brundo». A tre mesi e mezzo dall'alluvione, che aveva impedito per tutto questo tempo la riapertura dell'ufficio, adesso ■ inizia ■ gli stessi orari, ma ■ un giorno in più: mercoledì dalle 14.30 alle 18.30; venerdì dalle 14 alle 16 e sabato dalle 9 alle 15.

Riprendono quindi tutte le attività dell'Informagiovani: la raccolta dei curricula, ■ consultazione della bacheca cerca-lavoro ecc. Proprio in questi giorni ■ arrivate le nuove guide per i corsi di ■ corsi regionali e partiranno a febbraio, marzo per cui c'è ancora un po' di tempo per potersi iscrivere. Chi vuole usufruire di Internet, può farlo solo ■ in possesso della scheda apposita. In questo periodo c'è la possibilità di consultare materiale turistico; ■ a disposizione le tessere per le vacanze in ostello. Si raccolgono inoltre le adesioni per il progetto «Leonardo» e per lo stage di formazione in Inghilterra. In programma anche l'attivazione della Banca del tempo e il Parco Progetti. Per quanto riguarda quest'ultimo, si tratta di ■ convenzione tra Comune di Trino e Provincia di Vercelli per l'imprenditoria giovanile dal titolo «imprenditori si diventa in provincia di Vercelli». Questi i recapiti a cui rivolgersi per le attività dell'Informagiovani: tel. 0161.805630, fax 0161.829062, e-mail informagiovani.trino@lion.it. (sa. li.)

«Disastroso l'impatto ambientale»

Il Cavaliere verde del Sesia lancia in campo per combattere la ■ diga in Valle Vogna

VARALLO. Ancora d'attualità l'argomento dighe in Valsesia. Dopo la contestazione allo sbarramento ■ Morca per la realizzazione ■ centrale idroelettrica, il Comitato per la tutela del Sesia interviene sullo studio di impatto ambientale relativo a una diga in Val Vogna.

Il documento ■ stato redatto da una società di Torino per conto della idrovalesesia srl ■ Biella, interessata al recupero e al potenziamento della centrale dismessa dall'Enel sul torrente Vogna. «Innanzitutto è assurdo - scrivono Arturo Pugno e Alberto Smuraglia, rispettivamente presidente e segretario del comitato - il ripristino di una presa che in passato prelevava l'acqua a poche decine ■ metri di distanza potenziandola con una condotta lunga 5.300 metri, con ■ impatto ambientale e paesaggistico disastroso». Il gruppo nato per la difesa del Sesia e dei suoi affluenti sottolinea poi che l'inaccessibilità del tratto di torrente compreso tra la presa e il rilascio è un falso clamoroso. Proprio per la sua accessibilità infatti, quella zona è frequentatissima ■ turisti, appassionati di sport fluviali ■ turisti attratti dalla straordinaria bellezza ■ paesaggio. Il documento redatto dal Comitato è lungo e dettagliato e in conclusione ribadisce l'assoluta contrarietà al progetto di derivazione idrica in Valle Vogna. (l. fo.)

Alagna: è arrivato l'ok degli esperti dopo la riparazione del generatore. Un numero di telefono per gli sciatori

Funivia, domani la riapertura

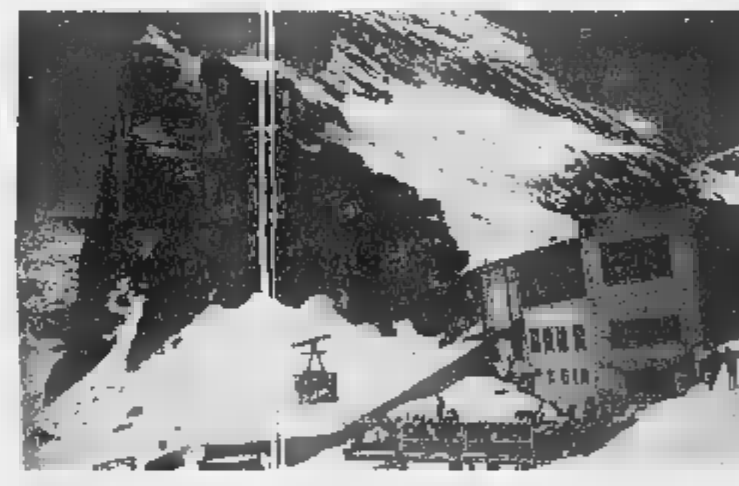
Prima saranno eseguiti i test tecnici

ALAGNA

La corsa contro il tempo dei tecnici ■ finita ieri sera. Il motore della funivia, che dalla Bocchetta ■ Pisse sale ■ Punta Indren, ■ stato riparato e ■ saranno eseguiti tutti i test tecnici per valutare la funzionalità. E se tutto andrà bene da domani ■ potrà tornare a sciare sulle piste del ghiacciaio dove l'innervamento è annunciato come in estate ottimale.

La riparazione del generatore, che alimenta uno dei motori, ha richiesto qualche giorno in più del previsto e ieri ■ arrivato l'ok dagli esperti. La Monrosa spa, società che gestisce la stazione, avrebbe potuto riaprire ■ pubblico la funivia già ■ questa mattina ma, per un doveroso ■ di scrupolo, ■ è deciso di dedicare l'intera giornata alle prove. Le due cabine saranno riempite di pesi per raggiungere ■ condizioni di carico massimo ed i motori saranno in funzione senza sosta fino al pomeriggio. Se non si registreranno inconvenienti, da domani ■ tornerà appunto all'apertura completa della stazione. Per informazioni gli appassionati sarà a disposizione il centralino automatico della Monrosa. Visto che gli sciatori si mettono in viaggio molto presto la mattina oggi non appena si conoscerà l'esito dei test verrà registrato il responso sulla segreteria telefonica. Sarà dunque sufficiente comporre il numero 0163.922922 o seguire ■ istruzioni automatiche per sapere le condizioni di apertura. In questi giorni di blocco forzato ■ hanno comunque funzionato i due tratti nuovi, che salgono da Alagna a Pianalunga (con telecabina) e alla Bocchetta ■ Pisse (con seggiovia). Ma il piatto forte del versante valesiano del Monte Rosa ■ dato dalla lunga pista nera che parte a Indren e dalla possibilità di raggiungere con il fuoripista la valle di Gressoney. Ciò che, se tutto andrà bene, ■ potrà di ■ fare da domani. (l. fo.)

zioni sarà a disposizione il centralino automatico della Monrosa. Visto che gli sciatori si mettono in viaggio molto presto la mattina oggi non appena si conoscerà l'esito dei test verrà registrato il responso sulla segreteria telefonica. Sarà dunque sufficiente comporre il numero 0163.922922 o seguire ■ istruzioni automatiche per sapere le condizioni di apertura. In questi giorni di blocco forzato ■ hanno comunque funzionato i due tratti nuovi, che salgono da Alagna a Pianalunga (con telecabina) e alla Bocchetta ■ Pisse (con seggiovia). Ma il piatto forte del versante valesiano del Monte Rosa ■ dato dalla lunga pista nera che parte a Indren e dalla possibilità di raggiungere con il fuoripista la valle di Gressoney. Ciò che, se tutto andrà bene, ■ potrà di ■ fare da domani. (l. fo.)



E' stato riparato il motore che ha provocato il guasto sulla funivia

MUCRONE
 SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

100% in BIANCOVERDE - Via Matteotti, 125
 Tel. e segreteria tel. 015.2543539 - Fax 015.541539

Selezione di personale, attività di manutenzione, possibilmente automunito, per lavori di:

- PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI (20 addetti)
- TRATTAMENTI DI GESTIONE MANUTENZIONE (10 addetti)
- CLIMATIZZAZIONE (10 addetti)
- AUTISTI (5 addetti)

SETTORE CIVILE
 Pulizie generali, Trattamenti specifici su pietra - legno - ardesia - cotto, Lucidatura pavimenti in marmo, Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE
 Pulizie primarie e di routine per stabilimenti - enti pubblici - enti privati, Decorazioni, Trattamento coperture in eternit, Lavori aerei in piattaforma

SETTORE TRASPORTI
 Gestioni di magazzino, trasporti e lavorazioni conto terzi, Attività complementari di inserimento dati e realizzazione di campionario in genere

Per informazioni e preventivi gratuiti telefonare alle 015.2543539 sigg. Romano e Casellato

Continuano ■ occasioni da ■ perdere!

la Divani & Poltrone

PRATO SESIA (NO)
 sulla statale Romagnano ■ Grignasco

VENDE TUTTO IN PROMOZIONE

SALOTTI ■ partire da £. 600.000
DIVANI LETTO - CREDENZE
SALE DA PRANZO ■ TAVOLINI

con sconti dal 20 al 50%

APPROFITTARE SUBITO!
SIAMO APERTI ANCHE ALLA DOMENICA POMERIGGIO dalle 15 alle 19

Ricordati: Divani ■ Poltrone ■ trova ■ Prato Sesia sulla ■ Romagnano Sesia - Grignasco
 Tel. 0163.850009

Consistente piano programmatico coordinato dagli assessori provinciali Monfermoso e Fava

Viabilità, lavori per un miliardo

Strade più in ordine ma anche più sicure

La viabilità tiene banco nei lavori della giunta provinciale: l'esecutivo presieduto da Orazio Scanzio ha infatti esaminato una serie di proposte di interventi da realizzare sulle strade biellesi.

L'obiettivo dell'amministrazione, e in particolare dell'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Monfermoso, è quello di ottenere e raggiungere una situazione ottimale per tutto il territorio biellese, per quanto riguarda la manutenzione, la progettazione ed anche la programmazione dei vari interventi.

Così dal lavoro sinergico dell'assessorato ai Lavori Pubblici e di quello alla Sicurezza stradale (tratto dall'assessore Fava), sono scaturiti alcuni progetti da realizzare in varie zone della provincia.

Ecco gli interventi messi in cantiere sulla base delle priorità fornite dall'assessorato alla Sicurezza Stradale, riguardanti tratti viari pericolosi o poco sicuri: rotonda all'incrocio lungo la provinciale 300 Biella-Cossato all'ingresso verso Biella nel Comune di Vigliano; sistemazione dell'incrocio, nel Comune di Viverone, fra l'attuale statale 228 e la provinciale 420 «Viverone-Alice Castello». In questo caso il progetto s'inserisce al meglio nel programma di regionalizzazione delle strade che verrà attuato durante l'anno; infatti, proprio la strada stata-



228 «del lago di Viverone» diventerà provinciale.

Altro intervento riguarda la sistemazione dell'incrocio lungo la S.P. 302 «Biella-Candelo-Benina» nel Comune di Candelo tra le vie Iside Viana, San Francesco e Brinal.

Nel programma dei lavori c'è la realizzazione di due rotonde lungo la provinciale 303 «Candelo-Sandigliano», sempre nel Comune di Candelo, nelle intersezioni con le strade comunali.

«Tutti questi interventi -

spiega Paolo Monfermoso - rientrano in un finanziamento di 600 milioni che l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione dell'assessorato ai Lavori Pubblici per la realizzazione di opere di adeguamento e miglioramento della viabilità sulle strade provinciali per il 2002. Sulla base delle proposte avanzate e delle priorità individuate, andremo ad attuare interventi, come quelli di cui sopra, tesi al miglioramento ed alla razionalizzazione della viabilità coin-

volgendo i Soggetti interessati e tenendo ben presente le diverse realtà del nostro territorio».

Aggiunge l'assessore Monfermoso: «Proprio in questi giorni, la giunta prende contatti con le amministrazioni comunali interessate per concordare le varie fasi progettuali in modo da dare avvio agli interventi individuati a programma».

L'assessorato ai Lavori Pubblici ha nel frattempo individuato la necessità di realizza-



I due assessori provinciali Paolo Monfermoso (in alto) e Piergiorgio Fava



I biellesi in uno stand di «Eurochocolate»

La Camera di commercio metterà a disposizione dei produttori locali di pasticceria - a base di cioccolato - un'area di circa 100 metri quadrati nella suggestiva cornice di piazza Castello a Torino in occasione della seconda edizione Eurochocolate. La manifestazione, dal 27 febbraio, è una delle più importanti rassegne, ed ha avuto nella edizione una affluenza di circa un milione di visitatori ed un valore di circa 750.000.000 milioni di cioccolato venduto. Le imprese interessate ad aderire si possono mettere in contatto con la Camera di commercio entro l'8 febbraio. [f. p.]

FURTI

Borseggiata mentre fa la spesa in un supermarket cittadino

È borseggiata mentre fa la spesa in un supermarket cittadino. Solo al momento di regolare il conto alla cassa, Emanuela R., 55 anni, di Biella, si è resa conto che dalla sua borsa era sparito il portafoglio, contenente 600 mila lire e tutti i documenti. Rubato anche un costoso lettore cd scomparso dagli scaffali della ditta Mosca, di Gaglianico. A scoprire il furto è stato un commesso, che ha poi provveduto a informare il responsabile delle vendite. A Manuela R., 37 anni, di Santhià, i ladri hanno rubato il telefonino che è lasciato nella borsa custodita nello spogliatoio della scuola elementare Vergnasco, di cui è collaboratrice. [f. p.]

VANDALI

Trova l'auto in sosta completamente ammaccata

Ha lasciato per qualche ora la sua «Punto» parcheggiata a Trento, ma quando Fabio S., 21 anni, di Benna, è tornato a riprenderla l'ha trovata con la parte anteriore completamente ammaccata. [f. p.]

CRONACA

Indagine su un assegno sospetto

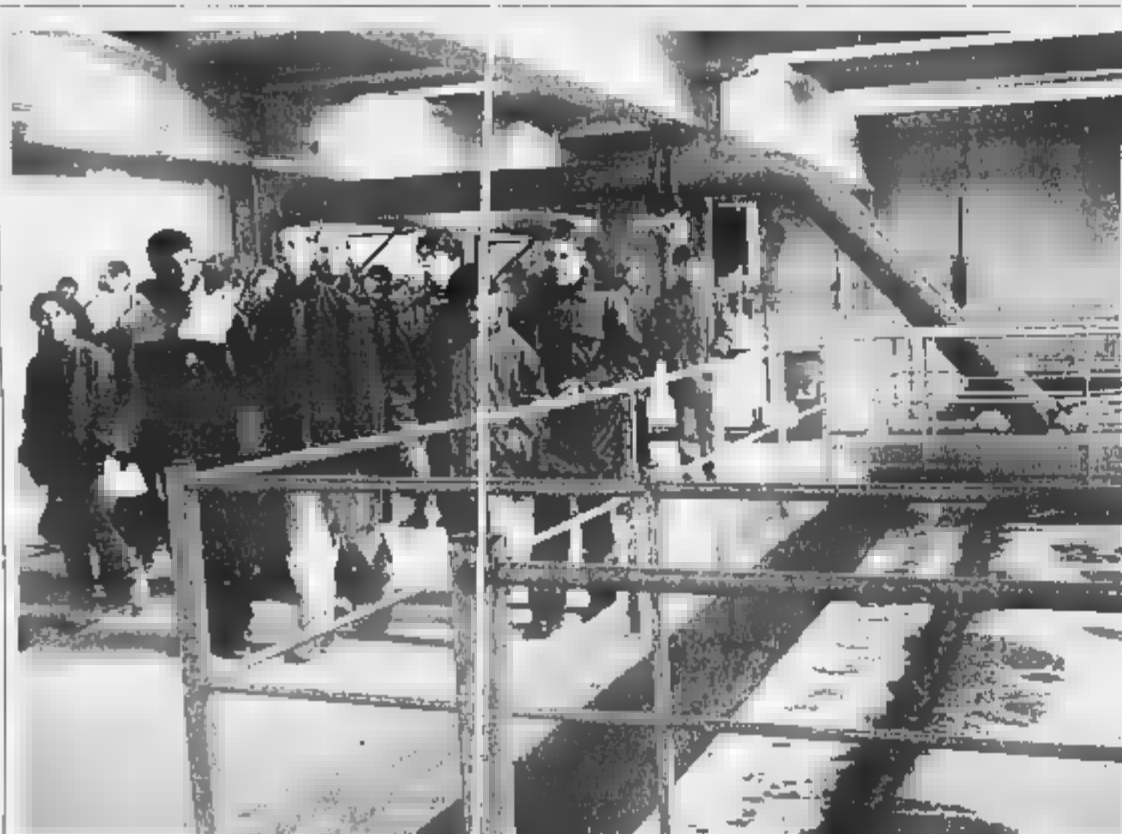
In sospetto dalla provenienza poco chiara, un assegno che un cliente stava per versare sul suo conto, un cassiere della filiale Banca Sella piazza Martiri prima di formalizzare l'operazione ha preferito chiamare i carabinieri al fine di chiarire ogni cosa. Pochi minuti dopo due pattuglie dell'Arma erano già sul posto, dove hanno fermato il cliente e posto sotto sequestro il titolo di credito, successivamente risultato rubato. Ora le indagini dovranno chiarire come e da chi il cliente abbia ricevuto l'assegno e stabilire le eventuali responsabilità. [f. p.]

APPUNTAMENTI

Unione culturale associazioni cattoliche

Verrà presentata sabato 10 febbraio al «BVO» (corso del Piazzo 22) l'Unione biellese di associazioni culturali cattoliche; interverrà il vescovo Giustetti. Per l'occasione verrà inaugurata una mostra fotografica sulle povertà mondiali. [d. sa.]

OGGI ALLE 15 S'INAUGURA IL NUOVO IMPIANTO



studenti «invadono» il nuovo depuratore

Centinaia di studenti hanno visitato ieri il nuovo depuratore della città. L'impianto in dotazione al Cordar che sarà inaugurato oggi alle 15 è un gioiello tecnologico. Ma proprio perché s'intestizza gli sforzi di una comunità per far ritornare «azzurre e chiare» le acque di scarico, il Cordar ha

iniziato una forte campagna di sensibilizzazione dei giovani sul valore delle risorse idriche. Di qui le visite guidate. Oggi l'impianto sarà aperto anche alla cittadinanza. Inoltre, stamattina alle 10,30 al teatro don Minzoni ci sarà un importante convegno su «La nuova politica dei servizi idrici». [r. b.]

Oggi, dalle 9,30

In assemblea la minoranza della Cgil

Oggi dalle 9,30, nel salone della Camera del lavoro, si svolgerà un'assemblea per la presentazione di un documento dal titolo «Lavoro e società, cambiare rotta».

Si tratta della tesi congressuale che la minoranza della Cgil intende mettere in discussione. All'incontro sono stati invitati lavoratori, pensionati, delegati sindacali e iscritti. E' attesa la presenza del segretario generale della Fiom Cgil, Giorgio Cremaschi e del segretario della Cgil regionale, Raffaele Renzacci.

L'assemblea di oggi apre in pratica la fase di dibattito in vista della scadenza congressuale interna del sindacato. In particolare il documento posto in discussione prende posizione contro la politica di privatizzazione dei servizi e delle aziende pubbliche, i tagli allo stato sociale, il sostegno di fatto alla guerra Nato nell'ex Jugoslavia, il perseguimento della politica dei redditi. [d. sa.]

Le prossime estrazioni avverranno a febbraio, marzo e aprile

Abbonato vince una «Punto»

Primo premio a un lettore di Chiavazza



Silvano Ottino, 67 anni, di Biella, titolare di un abbonamento a La Stampa presso l'edicola di Loretta Balza di via Milano a Chiavazza (con lui nella foto) ha vinto una delle Punto in palio tra i lettori più fedeli

E' finito a Biella uno dei ricchi premi messi in palio dalla Stampa per la Campagna abbonamenti 2000/2001.

Il nostro giornale ha rinnovato anche quest'anno una iniziativa promozionale riservata ai lettori più fedeli. Già l'abbonamento è un affare perché consente di risparmiare fino ad un terzo

della spesa per il giornale tutti i giorni. Ma per chi si è abbonato entro la fine di aprile avrà subito un altro vantaggio: avrà un mese di lettura in regalo perché il suo abbonamento durerà 13 mesi. In più partecipa all'estrazione di 50 bellissimi premi: impianti stereo, macchine fotografiche, tv color, pc portatili, e anche una nuovissima Fiat Punto.

L'estrazione di gennaio ha premiato il signor Silvano Ottino, 67 anni, di Biella, titolare di un abbonamento a La Stampa presso l'edicola di Loretta Balza di via Milano a Chiavazza (con lui nella foto) ha vinto una delle fiammanti Punto in palio. Altre estrazioni seguiranno a febbraio, marzo e aprile. [r. sa.]

LETTERE AL GIORNALE

Un duro colpo alla sanità biellese

Non può essere derubricata a livello di «semplici voci» la notizia secondo cui l'assessore alla Sanità della Regione Antonio D'Ambrosio, starebbe esaminando la possibilità di ricostituire il reparto di lungodegenti di Trivero in una Rsa.

Affinché ciò si verifichi è naturalmente necessario che la giunta predisponga ed approvi una specifica delibera che, per il momento, non è stata predisposta. E tuttavia proprio per evitare che, come è avvenuto sulla delibera sui tagli alla sanità, si vengano messi di fronte al fatto compiuto, il bene che l'assessore smentisca al più presto una tale inaccettabile e gravissima eventualità. Se quella, che per il momento è soltanto un'ipotesi, venisse trasformata in una delibera sarebbe un duro colpo per la sanità biellese e al triverese.

Un'ipotesi sciagurata che mal si concilia con il fatto che il reparto per lungodegenti di Trivero era stato inaugurato proprio dall'assessore D'Ambrosio, nel giugno dello scorso anno, e che in quella occasione il responsabile della sanità piemontese aveva solennemente di-

chiarato che i posti disponibili sarebbero diventati 40, in luogo dei 20 attuali. Inoltre, verrebbe eliminata un'unità operativa di lungodegenza essenziale per seguire quei pazienti, soprattutto gli anziani, che devono essere dimessi dall'ospedale ma che non possono abbandonarsi a se stessi, in ragione del fatto che la loro situazione richiede interventi che una Rsa è in grado di garantire, non potendo contare su un organico medico infermieristico che soltanto l'attuale struttura è in grado di garantire.

Ri cordo, infine, che il Biellese in generale, e quello orientale, in particolare, hanno già dato, se è vero che l'ospedale di Bioglio, che disponeva di più di 100 posti letto è stato il suo tempo ricoverato in una Rsa. Sarò naturalmente lieto di prendere atto che le mie preoccupazioni sono destituite di ogni fondamento.

Wilmer Renzani, Biella

Saluto Vizzari che ha lasciato l'Uib

Il 31 gennaio si è concluso, dopo 11 anni e 5 mesi, il mio impegno alla direzione dell'Unione industriale biellese.

Queste poche righe non vogliono né un bilancio né un addio, semplicemente un saluto e un ringraziamento. Il bilancio lo trarranno gli imprenditori, i quali ho dato tutto quanto potevo del mio impegno, nel periodo forse più fertile della mia vita professionale. Di addio non è il parlare perché, con la mia famiglia, resterò biellese (sperando di poter sempre rendermi utile al Biellese). Si tratta, appunto, di un saluto e di un ringraziamento, diretto a tutti coloro con i quali, formalmente o informalmente, ho lavorato, ho collaborato, mi sono confrontato (imprenditori a parte, naturalmente), che già ho ringraziato a saluto in altra sede: lavoratori e sindacati, innanzitutto, interlocutori spesso duri ma esemplarmente corrotti, istituzioni, autorità, enti locali, partiti, associazioni.

Un saluto, insomma, a tutti i biellesi; con un'attenzione particolare ai lettori dell'«Eco» Biella, del quale mi è stato proposto, e ho volentieri accettato, di conservare la carica di amministratore delegato. Un filo in più che rinsalderà i miei legami con questa terra.

Enzo Vizzari, Biella

NUMERI UTILI

tel. 015/24.35.311; Cavaglio: 0161/98.180; Cossato: tel. 015/92.21.46.

PRONTO SOCCORSO

verde

GUARDIA MEDICA

tel. 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 0161/98.470; Cossato: tel. 015/92.28.01.

BIELLA

via Fratelli Rosselli 98/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.061 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

BIELLA

via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella: Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

BIELLA TRASPORTI (ATAP)

Edizone e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/849.50.22.

Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 8, tel. 015/42.14.08.

Viverone: Dr. Claudio Ruffino, via Provinciale 78, tel. 0161/98.70.19.

Ochieppo Sup.: Franchini Belluzzi, p. Matteo 6/a, tel. 015/59.01.74.

Dr. Eusebio Fiolotto, via Garibaldi 61, tel. 015/83.370.

Rinvia pure l'udienza per il marocchino dilaniato

Finisce la querela, si chiude il caso del vico parroco ferito

Era finito sul banco degli imputati a causa della grande croce in ferro caduta addosso all'allora vice parroco del Villaggio La Marmora, ma ieri il processo è stato cancellato per l'assenza della querela.

Si è quindi risolto nel migliore dei modi il caso giudiziario che ha visto coinvolto Piero Testa Martiner, 64 anni, imprenditore edile. Nel settembre del '97 l'imprenditore era responsabile del cantiere aperto nella chiesa parrocchiale dove si stava issando una grande croce: all'operazione assisteva anche Michele Berchi, quando la grossa opera in ferro cadde, colpendo al capo il religioso.

Fin dall'apertura del processo, avvenuta nel luglio scorso, l'avvocato difensore Domenico Duso aveva chiesto che il procedimento fosse chiuso: «Il danno è stato risarcito e non è mai stata alcuna querela: la procedibilità d'ufficio non esiste».

E' stato invece rinviato al 12 aprile il processo che dovrà accer-

care la responsabilità dell'incidente costato la vita a Smiri Bouchaib, l'operaio marocchino 31 anni stritolato da una macchina per la rigenerazione della plastica per l'assenza della querela.

Il pm Rossella Soffio, alla luce di una nuova normativa, ha modificato il capo d'imputazione nella forma ma nella sostanza, che per l'imprenditore Osvaldo Platini rimane di omicidio colposo.

La tragedia era avvenuta il 9 febbraio del '97 nel capannone della Valdoropack di Biella. Il procedimento giudiziario deve proprio valutare se si è trattato di una fatalità oppure l'incidente si deve all'inosservanza delle norme di sicurezza sul lavoro. Gli avvocati difensori, Carlo Boggio Marzet e Giovanni Bonino, non hanno infatti scelto la strada del patteggiamento proprio perché la stessa perizia a suo tempo ordinata dal pm conteneva indicazioni relative ad una ingiustificata manovra dell'operaio extracomunitario. [d. p.]

Progetto telematico della Comunità montana per battere l'isolamento

La Valsessera investe sui giovani

Lancia Giroweb, un sito di cultura e svago

PRAY

Si chiama «Giroweb» il progetto telematico che la Comunità montana Valle Sessera (presieduta da Claudio Cillessi), in collaborazione con l'Istituto comprensivo Pray e la Direzione didattica di Borgosesia, ha promosso per facilitare l'accesso dei ragazzi in età scolare alle iniziative culturali e ricreative del territorio.

«Si tratta di un progetto decisamente innovativo in quanto non solo un sito dove reperire informazioni ma un vero e proprio strumento di lavoro, conoscenza e svago per giovani, studenti, insegnanti, operatori sociali, genitori e cittadini - spiega l'assessore ai Servizi integrati alla persona dell'ente montano sesserino, Giampiero Vellar -». Grazie al finanziamento del piano sviluppo rurale sarà possibile supportare, per tre anni, il progetto elaborato dagli assessorati Servizi integrati alla persona e Cultura e turismo della Comunità montana Valle Sessera in collaborazione con Laura Gaccia, e Luciano Castaldi dirigenti dell'Istituto comprensivo di Pray e della Direzione didattica di Borgosesia.

Il programma, già illustrato ai sindaci dei Comuni interessati, prevede di dotare, nell'arco del prossimo triennio, tutte le scuole della vallata, di biblioteche, dell'Informagiovani e i servizi sociali di un computer collegato alla grande rete. Sarà, inoltre,



L'assessore ai Servizi Integrati alla persona dell'ente montano sesserino, Giampiero Vellar, coordina l'operazione «Giroweb» che offre opportunità ai giovani

allestito un sito web contenente svariate informazioni: dalle attività scolastiche, dalle esperienze didattiche alle iniziative per gli adolescenti. Il tutto facendo in modo che le fasi di costruzione e di aggiornamento coinvolgano le persone che lo utilizzeranno. Appositi questionari telematici consentiranno, infine, di verificare l'efficacia di tale percorso.

L'obiettivo è quello di far circolare informazioni e idee - sottolinea Vellar - utilizzando in maniera educativa una grande risorsa: Internet. Seguendo questa direzione ottemperiamo

allo spirito del piano di sviluppo rurale permettendo anche ragazzi e insegnanti di «marginare» le montagne di accedere a informazioni culturali e interessanti. Un aspetto importante del progetto è dato dal coinvolgimento dei genitori nella preparazione, verifica e utilizzo del sito che sarà visibile da chiunque si colleghi a Internet.

Nei prossimi giorni è previsto un incontro con gli operatori del Polo telematico della Provincia di Biella per esaminare l'ipotesi di una collaborazione. Giroweb, lo ricordiamo, rien-

tra un più vasto piano di intervento a favore dei giovani che la Comunità montana Valle Sessera sta portando avanti da alcuni anni. Nel corso del 2001 aprirà i battenti Attiva giovani, ufficio che avrà il compito di coordinare, attraverso Informagiovani, le attività dell'ente montano raccogliendo alle altre realtà territoriali. L'iniziativa nasce dall'esperienza maturata nell'ambito del progetto Tangram che ha permesso di conoscere i giovani a livello locale e di avviare, in modo fruttuoso, l'esperienza di volontariato giovanile assistito. (m.ch.)

Mostra a Candelo

Ultimi giorni per visitare «Vita offesa»

CANDELO. Si chiude domenica la mostra «La vita offesa» allestita, nella sala cerimonie, dall'Istituto grafico pubblicitario Franco Balbis di Torino.

«Gli allievi torinesi hanno cercato di rappresentare graficamente avvenimenti del passato che hanno riscontrato nella nostra realtà - spiega il sindaco, Mariella Biollino -». Non hanno riesumato la storia, ma hanno raccolto le testimonianze di coloro che sono riusciti a trasformare in racconti o immagini le loro dure esperienze. Obiettivo della rassegna, quello di dibattere valori quali la libertà, la solidarietà e il rispetto dei «diversi» alla luce della memoria storica.

L'esposizione è stata visitata, nel corso della settimana, da numerose scolaresche del Biellese e resterà aperta nel week-end con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Grande successo anche per «Quel viaggio», filmato proiettato al cinema Verdi, lunedì scorso, in occasione della giornata della memoria.

«L'attenzione dei ragazzi è stata elevatissima - conclude Biollino - anche durante l'intervento di Ferruccio Maruffi, presidente dell'Aned, che ha raccontato come il deportato, giorno dopo giorno, perdesse la propria dignità diventando via via una «cosa». Maruffi ha anche detto che non bisogna odiare, ma evitare di ripetere gli stessi errori. Per questo è importante che i giovani sappiano». (m.ch.)

DALLA PROVINCIA

Si presentano i volontari antimidiboschivi

Stasera alle 21, nella sala del Consiglio comunale, verrà presentata ufficialmente la locale squadra dei volontari antincendi boschivi, che aderisce al corpo regionale. Alla serata, oltre agli attuali componenti della squadra guidata da Fabrizio Balassi, interverranno i responsabili provinciali dell'associazione e le autorità. Il gruppo di Strona si occuperà inoltre di interventi di protezione civile. (c.g.)

Gli appuntamenti del gruppo di preghiera

Mercoledì 14 febbraio, alle 15, il gruppo di preghiera missionario si ritroverà, al santuario dell'Addolorata di Postua, per un momento di riflessione e preghiera. Per informazioni contattare telefonicamente il responsabile, Giovanni Mazzucchetti, al numero 015/76.79.31. (m.ch.)

In scena stasera la compagnia del «Gelindo»

«Due fantasmi e una vedova» è il titolo della commedia dialettale che andrà in scena questa sera al cine teatro «Italia» su iniziativa della compagnia novarese «Gelindo». Ingresso 10 mila lire. (c.g.)

PRAY I fersteggiamenti in parrocchia

Re e regina della parrocchia, Michele Spataro e Carmela Cuni, organizzano per domenica 18 febbraio un convivio presso il circolo Arci di Pray Alfa. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 015/76.62.22. (m.ch.)

BIOGLIO Il bilancio all'esame del Consiglio comunale

Lunedì alle 20 si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'esame dei bilanci di previsione 2001 e pluriennale e l'approvazione del programma di interventi per l'edilizia residenziale agevolata. (m.ch.)

OCCHIEPPO INFERIORE La bagna cauda preparata dagli alpini

Gli alpini organizzano per questa sera (alle 19.30), una cena a base di bagna cauda nel salone della Nuova Sibiriana. Seguirà una proiezione di diapositive. Il ricavato della serata andrà a favore della famiglia della Valle d'Aosta cui è stata completamente distrutta dall'alluvione. (d.sa.)

CASTELLETO CERVO Corsi di Taijiquan e di acquerello all'ex monastero

All'ex monastero di Castelletto Cervo si svolgeranno corsi di Taijiquan (disciplina per sviluppare l'energia vitale) e di acquerello; il primo corso inizia il 16 febbraio, il secondo il 24. Informazioni allo 0161/859014. (c.g.)

Gli antichi documenti, riordinati, sono consultabili su prenotazione

Graglia, l'archivio del santuario è a disposizione degli studiosi

GRAGLIA

Al santuario lauretano, ormai parte integrante del settore turistico e religioso dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, sono finiti i lavori per il riordino dell'archivio. E il patrimonio culturale può essere messo a disposizione di storici e appassionati.

Spiega Simone Pavignano, membro del consiglio d'amministrazione: «Il lavoro affidato alla cooperativa Naturarte è durato più di quattro mesi ma ora mi consente di mettere a disposizione del pubblico, in un locale separato ma contiguo alla biblioteca, un vero patrimonio storico e culturale».

Tutto il materiale, dalla costruzione della prima, piccola chiesa, fino al 1950 è schedato e raccolto in più di 250 fascicoli. Contiene la storia delle proprietà esistenti ed alienate, la contabilità tenuta scrupolosamente in grandi registri, tutti i progetti.

«Alcuni di questi studi sono storicamente di grande interes-

Il materiale comprende anche gli studi della prima piccola chiesa e arriva fino al 1950

sa e sarebbero da restaurare. Il problema è trovare i finanziamenti», aggiunge Simone Pavignano.

L'archivio è a disposizione di studiosi e testisti, previa prenotazione al numero 015/44.22.00.

La settimana prossima Giulia Corcia Varale inizierà la catalogazione dei quadri del santuario, che, trovati i fondi per un adeguato restauro, diventeranno una pinacoteca all'interno del complesso religioso.

«Dopo il recupero dei quadri della «Sindone» (presentata nel luglio scorso) e di quelli sulla

pasta e la processione votiva del paese per lo scampato pericolo, esistono un centinaio di opere - spiega Simone Pavignano -». Si tratta essenzialmente di dipinti con figure religiose ma anche di paesaggi che ci ripropongono il santuario come era nelle varie epoche. Ora con questo lavoro di riordino i quadri saranno prima tutti fotografati e catalogati. Poi partiamo alla ricerca dei fondi necessari per gli interventi di restauro.

Chiudendo ed inserendo il sofisticato sistema allarme che protegge l'intera biblioteca, Simone Pavignano conclude: «Mi piacerebbe ringraziare, a nome di tutti, gli alunni e i docenti della nostra scuola media. Ci doneranno il plastico idrogeologico della valle Elvo, che rappresenta un seguito alle foto scattate alle quattro cappelle del santuario, alla «Cappella degli esercizi» e alla chiesa di San Carlo prima del restauro. Significa che i ragazzi ritengono il santuario degno di studio. È una cosa di poco conto». (d.sa.)

Un duro confronto con l'opposizione ha caratterizzato l'ultimo consiglio comunale

Occhieppo, maggioranza ai «raggi X»

Nel mirino viabilità, aiuti alluvionali e posteggi

OCCHIEPPO SUPERIORE

Un duro ma corretto confronto tra maggioranza e opposizione ha caratterizzato l'ultimo consiglio comunale, quasi interamente dedicato alle risposte del sindaco Guido Dellarovere ad interpellanze ed interrogazioni della minoranza. Un appuntamento importante, alla luce della prossima presentazione del bilancio di previsione e anche per mettere al corrente un po' tutti ha precisato il primo cittadino.

Emanuele Ramella Pralungo ha subito posto sul tavolo la questione «Roggia e Galfione»: è stato quindi riconfermato l'incarico allo stesso consigliere ed al collega Paolo Simone per la chiusura della frazione. Com'è noto infatti la frazione, in un referendum di frontiera, ha chiesto il ripristino della roggia mentre la parrocchia di S. Antonio, proprietaria, vuole sgravarsi delle spese future con la costituzione di un consorzio privato.

L'intervento di Maria Esteri-



Il sindaco Guido Dellarovere

na Fazzari ha innescato la prima polemica: al centro l'opera dei vigili urbani e le sette multe per sosta vietata contestate in occasione del concerto del 23 dicembre nella confraternita di Fiaro. Un avvenimento che si è svolto in una zona priva di posteggi e in contemporanea ad un'altra serata musicale a villa Mossa, organizzata dal Comune.

«Forse sono usati due pesi e due misure?» ha chiesto Maria

Esterina Fazzari. In realtà è stato spiegato che il servizio di polizia urbana è indipendente e che, soprattutto dopo l'accordo con Pollone, sono state previste presenze per le ricorrenze ufficiali e controlli anche notturni; dunque il fenomeno di «sosta selvaggia» sarà combattuto senza preferenze.

Emanuele Ramella Pralungo ha poi sollevato la questione dei danni alluvionali, contrapposti alle luminarie natalizie. Guido Dellarovere ha risposto che, pur essendo Occhieppo Superiore un paese alluvionato, l'amministrazione non ha ritenuto di stanare fondi ad altri paesi e che l'addobbo ha contribuito ad aiutare i commercianti con i negozi sulla provinciale. Del resto il Comune darà al cimitero privato di Galfione, dove è crollato un muro durante l'alluvione autunnale, sei milioni: un aiuto in casa piuttosto che all'esterno, insomma.

Lunguissima la polemica sull'interrogazione di Paolo Nicolo per le opere pubbliche in programma per il 2000 e non ese-

guita: sistemazione di via Martiri (50 milioni), sistemazione del muro dell'ex cooperativa (15), adeguamento della stessa alla legge 626 (10), adeguamento dei locali ex-ambulatorio (10), marciapiede per via Graglia (200), studio programmatico di riassetto ambientale (5), sistemazione di via Erio (90), di via Posta Vecchia e via Mosca (90), secondo intervento in via Vignale (50) sistemazione di via Solata (90) e di via Opifici (20).

Il primo cittadino ha risposto che l'ambulatorio è stato adeguato. «Voi volete giudicarmi 18 mesi - ha aggiunto Dellarovere -». Aspettate la fine del mandato: tutti possono vedere dagli atti comunali che nulla è fermo ma mi trovavo a vari stadi di progettualità e non voglio affrettare i lavori per poi doverli rifare.

Alla fine l'atmosfera è rilassata e Guido Dellarovere ha chiesto sinergia di intenti con la minoranza che rappresenta comunque il 47 per cento della popolazione, per il bene dello stesso paese di Occhieppo. (d.sa.)

DEBUTA IL CARNEVALE COSSATESE



L'apertura domani in frazione Battiana

Un fitto programma di appuntamenti per il carnevale cossatese. I festeggiamenti prenderanno domani nella frazione Battiana: alle 14.30 premiazione delle maschere dei bambini, alle 15.30 giochi popolari e dalle 16.30 distribuzione della fagiolata. Gli appuntamenti proseguiranno domenica 11 alla Spolina, la domenica successiva la festa è al Circolo Anspi e a Castellengo, il 12 all'Oratorio della Speranza e a Ronco. Ancora festeggiamenti a marzo: domenica 4 in frazione Parlamento, mentre il carnevale cittadino si svolgerà il 9, 10, 11 e 12. Si tratta di ritorno atteso: il carnevale cossatese mancava infatti da tre anni e rispetterà il copione tradizionale: bal da lunedì, sfilata, giochi dei bambini e naturalmente la distribuzione della fagiolata. (c.g.)

Società di servizi Vercellesi
IMPORTAZIONE, VENDITA E MONTAGNA
L'installazione e la manutenzione
di impianti climatizzanti all'esperienza nel settore

Inviare curriculum a:
professionale dott. Francesco Nasetti
Via Garibaldi, 54 - 13100 Vercelli - e-mail: f.nasetti@tiscali.it

banno

Società della grande distribuzione con 40 punti vendita, 5000 dipendenti, per il
organizzazione commerciale a sostegno del significativo
sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia, Piemonte ed Emilia,
cerca:

GIOVANI RESPONSABILI PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'assunzione sarà caratterizzata dalla partecipazione al corso mirato, intensivo e di carattere pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Benetti a Como Sud - Montorio Lucino.

È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spirito dinamico ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle risorse umane. La ricerca è per i seguenti Punti Vendita: Vigliano B.s., Villanova M.to.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (Rif. GPV) anche sulla busta, a: Benetti S.p.A. Selezione Personale, via E. Mattei, 22070 Montorio Lucino (CO) oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@benetti.com.

Centro Abbronzante Self-Service
posizione
Locale circa 100 mq
possibilità di incremento
con centro estetico
Per ulteriori informazioni
tel. 015/76.79.31

LA STAMPA

Lunedì: Tuttosoldi
Martedì: Tuttosoldi e Not TV
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttobriTempoLibero
Domenica: Tuttosoldi (solo Torino)

LA STAMPA

LA STAMPA ha a un prezzo
un luogo un mese di più.

	7 gg. sett.	15 gg. sett.	30 gg. sett.
Postale 1.000 lire a cop.	449.000	359.000	413.000**
7 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Soli Tronchi e M. Pirelli e Vercelli
**Esclusa la domenica in Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

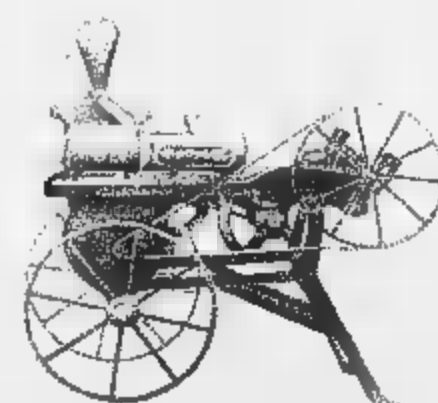
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Le frane di Natale creano ancora disagi sulla statale del Tenda e ai treni oltre il confine Strada a singhiozzo e ferrovia bloccata

Precari i collegamenti Italia-Francia

Gianpaolo
Qualcuno a Breil e Tenda - rispetto al progetto del collegamento rapido Torino-Lione - chiede che in Valle Roja, almeno, si torni a garantire la velocità degli anni Ottanta e Novanta. Già, perché per raggiungere Ventimiglia o Nizza, i cuneesi si deve organizzare il viaggio in modo da non perdere l'apertura a singhiozzo della route nazionale. Una frana, il giorno di Natale, ha tagliato in due la valle e soltanto per un caso non ci sono vittime: di massi e pietre ha invaso la strada lungo il rettilineo all'ingresso di Breil. Dopo settimane di sopralluoghi, studi e perizie la parete rocciosa ora non fa più paura (si temevano nuovi smottamenti per via dell'instabilità della montagna) e ieri sono iniziati i lavori di rimozione del fronte franoso. Così gli automobilisti diretti al mare o dalla Liguria in viaggio verso le piste di Limone devono fare attenzione. L'orario ufficiale, dal lunedì al venerdì è dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21, ma in molti, ormai, arrivano anche mezz'ora prima alla barriera a valle di Sospel. Qui si incolonnano furgoni, camion, camper e centinaia d'auto, in attesa del via libera da parte dei gendarmi. La strada del mare è così da inizio gennaio, quando venne riaperta dopo la grande paura di fine. Nel weekend la situazione è nettamente diversa perché la strada è aperta dalle 6 alle 21.

Se la route nationale 204 è a singhiozzo, sicuramente è la ferrovia. La frana ha investito anche le chemin de fer e ha interessato anche una galleria. Così i collegamenti fra Cuneo e Ventimiglia o Nizza sono regolati soltanto con il percorso alternativo: deviazione obbligatoria da

Savona, con un viaggio che diventa eterno (oltre molto più caro). C'è un'unica possibilità per raggiungere in treno Ventimiglia o la capitale della Costa Azzurra attraverso la valle Roja: parte alle 16,10 Cuneo con arrivo alle 17,23 a Tenda. Qui un pullmino dello scuolabus attende il convoglio e i passeggeri sono invitati al trasbordo a Breil, dove il viaggio riprende in treno alle 19,01 con arrivo a Ventimiglia alle 19,25.

La lunga interruzione della ferrovia e la situazione precaria della strada internazionale ha esasperato la popolazione da Tenda a Breil. I commercianti si sono riuniti in un comitato e danno appuntamento oggi alle 16 a Tenda.



Immagini degli smottamenti in territorio francese: il transito sulla strada del Tenda durante la settimana è consentito solo in alcune fasce orarie, migliore la situazione nel weekend



GIRO d'ALPE Il pericolo incompreso

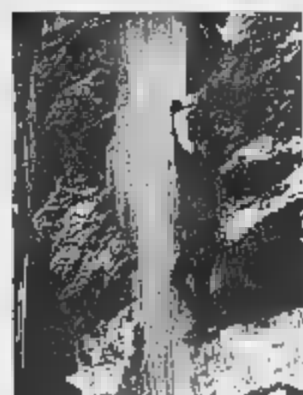
Enrico Martinelli

ACCADRA' di nuovo che l'alpinismo sarà messo in discussione? La storia dell'arrampicata insegna che esiste sempre un momento critico in cui il punto interrogativo viene messo in fondo a frasi banali quanto inevitabili: «Ma perché lo fanno se è così pericoloso? La tragedia...» con la prima scalata degli uomini alla vetta del Cervino sfociò in un lungo e accorato «processo» che imputò a sir Edward Whymper ogni possibile reato morale. Morale, a parte, oggi i sarebbero necessari prima che le sciagure diventino, almeno dal punto di vista numerico, inaccettabili.

Il «salto culturale» dovrebbe recuperare ciò che il passato sembra inghiottito con sé, valori dettati non soltanto dalla prudenza, ma dalla conoscenza del territorio. Gli incidenti sulle cascate di ghiaccio dimostrano un delirio di ignoranza e soprattutto che esiste un distacco sempre più marcato tra gli alpinisti e il «campo» della loro attività. Quando una disciplina bella, quanto pericolosa, diventa «alla moda», i rischi aumentano. Il pericolo più grave è si arrivi a conclusioni affrettate con regolamenti o leggi drastiche quali il divieto di passare qualche ora ad «aggredire» con piccozza e rampone il ghiaccio verticale.

Inutile roteare anatemi o individuare questo o quel colpevole. La realtà (per non dire veri-

tà) che manca una formazione di base. Sovente, a chi decide di inventarsi «ghiacciatore», difettano le più elementari regole di sicurezza. Ezio Marlier, guida alpina valdostana e fra i migliori «ghiacciatori» italiani, dice: «Troppa spesso non si mettono i chiodi di sicurezza dove dovrebbero essere, cioè ogni metro al massimo. Quello che pare quasi del tutto assente è la conoscenza del territorio. «Ci si dimentica - ancora Marlier - che le cascate di ghiaccio sono «montagne». Per affrontarle ci vuole la stessa sensibilità, la stessa attenzione di chi si cimenta sulle grandi pareti. Questione culturale, dunque, e di consapevolezza. Il smacco della palestra che abitua il fisico a compiere movimenti esatti per poter superare gli ostacoli della verticalità non può offrire elementi utili per conoscere le insidie dell'ambiente montano.



Ezio Marlier su colata di ghiaccio

E' questa la «dimenticanza» cui parla Marlier. Molti si accontentano di aver a memoria il movimento atletico, di avere nei muscoli la forza sufficiente per poter sopportare lo sforzo di superare una parete di ghiaccio e trascurano ciò che ritengono - a torto - non importante. E' il problema di chi alpinista non è. «Per esserlo - dice ancora Marlier - bisogna affrontare il territorio alpino per gradi. Sono parecchi coloro che non sanno neppure camminare su un sentiero. Nel DNA di un buon alpinista ci deve essere un giusto rapporto con la natura.

STORIE DI



Luigi Sugliano

E' una casa bassa, con una porta di legno, un cancello in ferro, le finestre che guardano le spalle del castello e la strada a scivolare verso un vallone coperto di noccioli. L'hanno dipinta di verde, quel colore sottile come la fascia che forse gli stringeva il pugno. Giuseppe Filippa, detto «Ghindò», era nato qui alla fine dell'Ottocento e c'è una piccola targa a ricordarlo a chi viene a Cravanzana per cercare altri eroi, della tavola come Maurizio Robaldo, delle nocciole come Giuseppe Fontana, della malinconia come certi giorni d'inverno inoltrato, con le colline che giocano fra le nebbie, i colori spenti e il freddo sulle foglie dei boschi.

Da quella casa usciva tutti i giorni per entrare sul palcoscenico di uno sport

A Cravanzana si ricorda quel «Ghindò» che cambiò il gioco del pallone elastico

chiamato balòn, lui stella di un firmamento che si sarebbe allargato sempre più, i pugni come pianeti di un mondo che sembrava infinito, un universo di forza e astuzia. Indossava sempre vecchi pantaloni di tela d'Africa, maglietta di cotone, pantofole rotte e guai se i colori erano uguali. La prima volta che lo videro, sferisterio di Alba in un giorno d'estate, risero a lungo: calpestò a piedi nudi la terra sacra del pallone elastico e a qualcuno sembrò una bestemmia. Ma appena scorsero Giuseppe Filippa detto Ghindò muovere il pugno, far volare la palla, correre sul campo, tutti capirono che quel gioco non sarebbe più stato come prima e persino il sole allungò i raggi per vedere meglio.

Da Cravanzana cominciò ad allontanarsi sempre più spesso, c'erano piazze che l'aspettavano, uomini e ragazzi che

correvano per la collina solo per poter urlare «Pompa Ghindò», che era una preghiera o una sfida al destino. Ogni volta che tornava nella addezza dipinta di verde, portava bandiere e stendardi, i segni delle vittorie e le corone del mito. Quei trofei li regalava poi alla padrona del castello. E lei li espose, quasi fossero l'emblema della vera nobiltà, quella che si gioca da terra, si arricchisce in ogni strada che attraversa la collina e subito dopo c'è una piazza e uno sferisterio.

Giuseppe Filippa detto Ghindò morì in miseria, anno 1947, abbandonato dalla moglie e rinchiuso nel carcere di Susa. Chi a Cravanzana vada a vedere quella casa verde: nello specchio delle persiane troverà l'immagine della Langa che sta ancora cercando e il gioco diventato un po' malinconico.

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese»
■ «La Stampa» del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DA RCS LIBRI ■ VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it



Organizzatore
Fierimpresa
in collaborazione con
LINGOTTO FIERE

Torino • Lingotto Fiere

9-18 Marzo 2001

Orari: Feriali 15,30 - 23 - Sabato e festivi 10 - 23
INFO: 011.653.50.11

ARTE

Fabiani Operazione Prizzi di Fabiani

Compri oggi paghi a giugno **SENZA INTERESSI**

TV Color

Mivar 14P1 14" con televideo ~~£ 299.000~~ £ 228.000
 Grundig 14" con televideo ~~£ 349.000~~ £ 259.000
 Sony 14 LM1FD Trinitron ~~£ 499.000~~ £ 438.000
 Samsung 14" combo con videoregistratore ~~£ 550.000~~ £ 459.000
 Grundig T55830 21" con televideo ~~£ 490.000~~ £ 378.000
 Sony 21FT1 21" con televideo ~~£ 685.000~~ £ 599.000
 Mivar TX25M5 25" con televideo ~~£ 565.000~~ £ 458.000
 Sony 25FX20 25" stereo, televideo ~~£ 1.190.000~~ £ 998.000

Telefonia

Bosch 509 dual band ~~£ 150.000~~ £ 59.000 + scheda da 100.000
 Siemens C25 dual band ~~£ 290.000~~ £ 169.000 + scheda da 100.000
 Nec DB 4100 dual band ~~£ 390.000~~ £ 249.000 + scheda da 100.000
 Siemens C35 dual band ~~£ 350.000~~ £ 299.000 + scheda da 100.000
 Ericsson T18 dual band ~~£ 349.000~~ £ 249.000 + scheda da 100.000
 Sagem MW936 2 covers ~~£ 379.000~~ £ 259.000 + scheda da 100.000
 Siemens M35 dual band ~~£ 490.000~~ £ 299.000 + scheda da 100.000
 Ericsson T28 dual band ~~£ 499.000~~ £ 369.000 + scheda da 100.000

Lavatrici / Lavastoviglie

Indesit WT435TP c/termostato ~~£ 449.000~~ £ 339.000
 Castor 5 KG, linea Zoppas ~~£ 499.000~~ £ 398.000
 Zoppas vasca inox, termostato, 1/2 carico ~~£ 690.000~~ £ 499.000
 Candy Acquamatic 6T 3 KG, termostato ~~£ 680.000~~ £ 585.000
 Ariston vasca inox, termostato, 1/2 carico ~~£ 749.000~~ £ 599.000
 Zerowatt 600 giri, vasca inox, termostato ~~£ 859.000~~ £ 749.000
 Lavast. Zoppas 12 coperti ~~£ 748.000~~ £ 578.000
 Lavast. Ariston 1/2 carico, lavaggio intensivo ~~£ 990.000~~ £ 848.000

Videoregistratori

Samsung 2 testine presa scart ~~£ 320.000~~ £ 199.000
 Panasonic NSD203 2 testine ~~£ 338.000~~ £ 228.000
 Daewoo 4 testine con telecomando ~~£ 350.000~~ £ 258.000
 Saba 4 testine con telecomando ~~£ 420.000~~ £ 299.000
 Sony SLV450 4 testine Showview ~~£ 455.000~~ £ 349.000
 Aiwa FX7700 6 testine Hi-Fi stereo ~~£ 490.000~~ £ 358.000
 Sony SLV SE600 6 testine Hi-Fi stereo ~~£ 560.000~~ £ 398.000
 Mitsubishi 6 testine Hi-Fi stereo SP-LP ~~£ 740.000~~ £ 498.000

Informatica

Scanner Mustek USB ~~£ 149.000~~ £ 99.000
 Stampante Canon BJC2100 ~~£ 179.000~~ £ 149.000
 Stampante Epson 680 8 ppm, USB ~~£ 300.000~~ £ 259.000
 DVD Creative 12x ~~£ 229.000~~ £ 199.000
 CD-RW Iomega 8x4x32 Retail ~~£ 350.000~~ £ 299.000
 CD-RW Yamaha 16x10x40 8mb di buffer ~~£ 500.000~~ £ 439.000
 3DFX Voodoo 4 4500 32 Mb ~~£ 430.000~~ £ 379.000
 PC AMD 700 mhz, 64 mb, 10 GB, vga 32 mb, rete 10/100
 monitor 15" ~~£ 2.000.000~~ £ 1.490.000

Frigoriferi / Congelatori

Rex 140 lt. termostato, monoporta ~~£ 338.000~~ £ 268.000
 Candy 240 lt. doppia porta ~~£ 450.000~~ £ 359.000
 Castor 230 lt. doppia porta ~~£ 490.000~~ £ 379.000
 Zoppas 230 lt. doppia porta ~~£ 499.000~~ £ 398.000
 Indesit 250 lt. doppia porta, classe A ~~£ 590.000~~ £ 468.000
 Ariston 350 lt. 2 motori ~~£ 1.190.000~~ £ 978.000
 Congelatore a pozzo Kelvinator 100 lt. ~~£ 390.000~~ £ 298.000
 Congelatore a pozzo Kelvinator 210 lt. ~~£ 549.000~~ £ 458.000

Realizzazione: Ivona Neri

omnitel



pagamenti personalizzati



DE FABIANI



QUARONA (VC)
 Via Gibellino, 2A/B
 Tel. 0163.430.982

BORGOSIESA (VC)
 Via V.Veneto, 6
 Tel. 0163.209.065

COSSATO-QUAREGNA (BI)
 Via Martiri della libertà, 28/34
 Tel. 015.98.41.649

